RAI E CINEMA. GIRARE INSIEME

LA STAMPA

VERSO NUOVI TRAGUARDI. RAI

ANNO 128. N. 229··· MARTEDI' 23 AGOSTO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000; TARIFFE ESTERO L. 948.000 ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA Kuna 5.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 230; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 80 000; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.080 000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240 000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE OGNI E MASSIMA INSERZIONE

Monito sulle pensioni: non spaventare la gente, coinvolgere l'opposizione

Scalfaro: Bankitalia non si tocca

Il Quirinale esclude il «governo istituzionale»

SENZA VERI NEMICI NE' ALIBI

COME c'era da aspettarsi nella settimana della ripresa politica, e del primo Consiglio dei ministri dedicato alla manovra economica, dopo la pausa - chiamiamola pausa! - estiva, sulle dichiarazioni del presidente Scalfaro ad Alpbach, in Austria, s'è subito riaperto un dibattito fitto di interpretazioni.

Discorso di dura reprimenda al governo, dice chi pone l'accento sul richiamo, fatto dal Capo dello Stato con tutto il peso della sua autorità, al rispetto dell'autonomia della Banca d'Italia, minacciata - ma non per questo scalfita - da una serie di attacchi a freddo del vicepresidente del Consiglio, del ministro dei Trasporti, e perfino di due sottosegretari di fresca nomina: tutti di Alleanza nazionale, e tutti pronunciati in assenza di Fini, il leader della nuova formazione post-fascista, vanamente impegnato, fin qui, ad accreditare il volto docile e l'atteggiamento responsabile degli eredi del msi approdati al governo.

Tra l'altro, sottolineano gli esegeti dello «Scalfaro d'opposizione», il Presidente della Repubblica ha messo le mani avanti, prima di dover correre ai ripari, sul pasticcio prossimo venturo delle pensioni. Un pasticcio tremendo e da evitare a ogni costo, che purtroppo già s'annuncia minaccioso, con dichiarazioni di ministri e segretari di partiti di maggioranza, estemporanee e convergenti solo su un punto: le pensioni non si toccano. E se proprio c'è da toccarle, si toccano quelle degli altri, mai quelle dei propri elettori.

Ma c'è anche un'altra versione del discorso di Scalfaro. Il Presidente, dice quest'interpretazione d'impronta «filogovernativa», ha parlato chiaramente per il registrarsi di manifestazioni di «aggressività» nei confronti della Banca d'Italia: «Si tratta di un fatto di particolare gravità che spero si spenga presto», ammonisce il Capo dello Stato, ricordando che il diritto all'autonomia di Bankitalia è «una garanzia per tutti».

Ad Alpbach, in Austria, per il cinquantesimo anniversario del «Foro europeo», Scalfaro non ha dimenticato i tanti problemi dell'agosto caldo italiano, a partire da quello delle pensioni: argomento «molto delicato», che va affrontato «con prudenza». Non bisogna spaventare la gente con dichiarazioni di tipo personale, ha detto il Presidente. E, sulla riforma, bisogna coinvolgere l'intero Parlamento.

Infine, il «governo istituzionale». Ha Scalfaro arriva una secca bocciatura: «Il Quirinale farà di tutto perché la legislatura giunga al suo termine naturale».

Amabile, Gramellini, Mesci e Rizzo ALLE PAGINE 2 E 3

ALPBACH. Bankitalia non si tocca. Oscar Luigi Scalfaro non nasconde la sua preoccupazione per il registrarsi di manifestazioni di «aggressività» nei confronti della Banca d'Italia: «Si tratta di un fatto di particolare gravità che spero si spenga presto», ammonisce il Capo dello Stato, ricordando che il diritto all'autonomia di Bankitalia è «una garanzia per tutti».

Ad Alpbach, in Austria, per il cinquantesimo anniversario del «Foro europeo», Scalfaro non ha dimenticato i tanti problemi dell'agosto caldo italiano, a partire da quello delle pensioni: argomento «molto delicato», che va affrontato «con prudenza». Non bisogna spaventare la gente con dichiarazioni di tipo personale, ha detto il Presidente. E, sulla riforma, bisogna coinvolgere l'intero Parlamento.

Infine, il «governo istituzionale». Ha Scalfaro arriva una secca bocciatura: «Il Quirinale farà di tutto perché la legislatura giunga al suo termine naturale».

Amabile, Gramellini, Mesci e Rizzo ALLE PAGINE 2 E 3

INTERVISTA A MASTELLA

Dai pensionati il nuovo '68

CEPPALONI. Il ministro del Lavoro Clemente Mastella lancia l'allarme: «I pensionati sono i nuovi metalmeccanici. Il taglio indiscriminato delle pensioni, così come lo vorrebbero i ministri finanziari, è la miccia che può far esplodere tutto». **M. Gramellini** A PAG. 3

I prezzi tornano a salire

Inflazione al 3,7% nelle metropoli Manovra, servono 50 mila miliardi

ROMA. L'inflazione di nuovo in salita, dopo sette mesi. Ad agosto, secondo le rilevazioni nelle principali città italiane, l'aumento medio dei prezzi è stato dello 0,2 per cento, il tasso tendenziale annuo è risalito dal 3,6 di luglio al 3,7 e il tasso medio dal 4 al 4,1. Era dal gennaio scorso che l'indice dei prezzi al consumo non registrava un rialzo rispetto al mese precedente: complice il dicembre «natalizio», il tasso medio era passato dal 4 al 4,2% e a giugno aveva «sfondato», per la prima volta dopo 25 anni, il «muro» del 4%. Dopo tre mesi di stabilità, le tensioni dei mercati petroliferi nell'ultimo mese e sulle tariffe hanno ridato fiato all'inflazione. Ma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, taglia corto: «Credo sia improprio allarmarsi per una variazione così impercettibile. L'obiettivo dell'inflazione programmata resta quello».

Secondo la Confcommercio, il tasso tendenziale di crescita dell'inflazione potrebbe «realisticamente» aggirarsi nel '94 intorno al 4%. Per la Confesercenti i dati di agosto segnalano che la ripresa incontra ancora ostacoli. Non preoccupata, per ora, si dice la Confindustria che aspetta il «più significativo» test di settembre-ottobre.

E mentre i prezzi tornano a rialzare la testa, il Tesoro rifà i conti. Dopo il rialzo dei tassi, secondo il sottosegretario Antonio Rastrelli, c'è un «maggior onere per interessi stimabile in 5000 miliardi» che vanno ad aggiungersi ai 45,000 previsti per il '95. SERVIZI A PAG. 18

In testa il partito al potere da 65 anni

Messico, vince il pri Nuove accuse di brogli

Zedillo presidente, sale la Borsa La sinistra annuncia: resistenza civile

CITTA' DEL MESSICO. Per il «Partido revolucionario institucional» è finita la grande paura. Quattro ore dopo la chiusura dei seggi, le prime proiezioni hanno annunciato la vittoria del candidato presidenziale del pri, Ernesto Zedillo (esultante, nella foto, accanto alla moglie), con il 47,59 per cento dei voti, contro il 30,65 del candidato conservatore e il 15,72 del candidato di sinistra. Significa la continuazione, almeno fino al 2000, di un dominio politico che dura dal lontano 1929. Per la prima volta in queste elezioni era sembrato davvero possibile che il pri, il più antico partito-Stato ancora esistente al mondo dopo la dissoluzione dell'Urss e del pcus, potesse essere sconfitto. Le previsioni sono state smentite, ma la sinistra lancia l'accusa di enormi brogli. **G. Bevilacqua** A PAG. 7

Navarro: «Sta bene»

Il Papa scrive i messaggi per Sarajevo

INTROD. Papa Wojtyla sta bene. Lo assicura il suo portavoce: «Scherza sui titoli dei giornali che parlano della sua salute». E, poi, fa lunghe passeggiate, legge documenti su «Etica e mass media», ma soprattutto prepara i discorsi che farà a Sarajevo durante la sua visita di pace l'8 settembre. **Da Garzarolli** A PAG. 5

Il piccolo paziente sballottato tra due ospedali, poi l'inutile corsa in rianimazione

«Ha solo un'otite», muore in ambulanza

Catania, il padre di un neonato accusa i medici

CATANIA. Un padre accusa i medici. Il figlio di appena 20 giorni curato per un'otite è morto in ambulanza, sballottato tra due ospedali.

Il bimbo è morto sabato pomeriggio, su una vecchia ambulanza dell'ospedale «Garibaldi» che lo stava trasportando dal pronto soccorso pediatrico al reparto di rianimazione. Centocinquanta, duecento metri al massimo, diventati fatali per il neonato. Per 24 ore i medici di due ospedali della città gli avevano diagnosticato una banale otite, da curare con qualche goccia da mettere nelle orecchie. Ma Antonino è morto. Forse non era un'otite, forse c'è stata lentezza nei soccorsi, leggerezza da parte di qualche medico, o forse incompetenza o negligenza. Sarà un'inchiesta della magistratura a stabilirlo. L'autopsia sul piccolo cadavere di Antonino è il primo atto che ha ordinato il sostituto procuratore.

F. Albanese A PAG. 10

Usa, sì al piano anticrimine

La legge passa con modifiche Per Clinton boccata d'ossigeno

di Paolo Passarini A PAGINA 8

Bufera sul caso Di Maggio

La Maiolo: voleva fare il ministro Ma An e Forza Italia lo difendono

di Francesco Grignetti A PAGINA 4

Calcio e Coni sempre autonomi

Letta vede Matarrese e Pescante «Non ci sarà commissariamento»

di Piero Sarantoni A PAGINA 25

INTERVISTA A VARGAS LLOSA

«Una sorpresa stalinista»

SALISBURGO. Vargas Llosa risponde a Umberto Curi, che non lo vuole nella giuria del Festival di Venezia perché troppo «a destra». «Non drammatizzo, ma certo mi sorprende questo rigurgito di stalinismo in Italia». **P. Guzzanti** A PAG. 5

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoli

GRAND Hotel Sette Splendori, la Reception.
- Vorrei una matrimoniale a partire da giovedì per tre notti.
- Benissimo, signore. Con vista?
- Sì, con vista su muro grigio senza finestre, con tubi, a non più di un metro di distanza.
- Certo. Tutte le nostre camere sono così.
- E... ci sono cimici, nel letto?
- No. Ma possiamo procurargliele. Quante ne desidera?
- Cinque o sei, non di più, un po' grosse.
- Faremo il possibile. Le lenzuola con macchie o senza?
- Sì, sì, con macchie, naturalmente. E recenti, e molto varie, mi raccomando. Anche di uovo: vorrei del giallo.
- Sarà servito. Il bagno lo gradisce pulito o sporco?
- Sporco. Come in una stazione ferroviaria italiana. C'è l'impianto stereo?
- In tutte le camere. Si possono toccare livelli da discoteca. Fino a 120 decibel, la soglia-dolore.
- Molto bene. E l'ascensore?
- E' del tipo più angoscioso. Va spesso in tilt. Si resta imprigionati per ore. Veramente thrilling.
- Si sentono i rumori esterni?
- Come essere in pieno traffico. La linea 7 della metro attraversa il Salone Convegni. Una rumorosità spettacolare.
- Bene. Per il breakfast si può avere pasta e fagioli?
- Certo. Ogni mattina alle 6,30.
- E castagnaccio?
- Castagnaccio, sempre.
- E trippa?
- Anche la trippa.
- Quanto costa la camera?
- Seicentomila, tutto compreso.
- Non mi sembra abbastanza caro.
- Posso farle, in questa stagione, settecentomila.
- Facciamo settecentocinquantamila?
- D'accordo.
- Dimenticavo la cosa più importante. C'è il killer?
- Ne abbiamo disponibili, con tariffe convenienti, per ogni tipo di omicidio.
- Anche della signora che mi accompagna, eventualmente?
- Quando, dove e come lo desidera. Il suo nome per favore?

Il guardaparco: battute di caccia addomesticate per i dittatori

L'«infallibile» mira di Stalin

GUARDATEVI dai guardacaccia. Prima o poi scriveranno le loro memorie: e sono pericolosissime. I segreti di questi Jeeves della carabina sono più scottanti di quelli custoditi dalle cameriere d'albergo, dai segretari privati, dai portieri delle garçonnières. Perché se il sarto ti misura dal vestito e il calzolaio dalle scarpe, il guardacaccia ti giudica dal fucile: e se non centri il bersaglio sei perduto.

Dopo avere accompagnato per decenni i leader sovietici e i capi di Stato loro ospiti nella riserva di Lansk, in Polonia, il guardacaccia Marian Madziewicz si deve essere sentito messo un po' in ombra dalla caduta del comunismo e ha deciso di ritrovare un po' di luce rivelando le défaillances dei suoi antichi padroni. Ebbene, chi lo avrebbe detto? Quei personaggi che passavano la giornata a impallinarsi fra loro dietro le quinte del Politbjuro, erano dei pessimi tiratori, incapaci di prendere un piccione a dieci metri di distanza. I gerarchi della nomenklatura erano abituati a tremare quando Stalin alzava il sopracciglio; ma fagiani e pernici se la ridevano, sicuri che l'avrebbero sempre fatta franca. Per evitare cattive figure nella buona società venatoria, il povero Josif Vissarionovic doveva portarsi dietro tiratori fidati e discreti, «che terminavano il lavoro quando Stalin falliva», come ricorda oggi il suo impietoso Nembrod, Gromyko e Kruscev non sarebbero mai stati accettati in una decente società di Sant'Uberto. Madziewicz ci fa sapere di aver dovuto ridurre le prede di caccia ad animali domestici, perché i due più fieri capi del Cremlino potessero beccarli da pochi passi.

Pessimo tiratore, nel giudizio scorato del guardacaccia polacco, il tedesco Honecker, pur così abile a far centrare dai suoi vopos i transfughi del Muro. Bisognava portarlo in luoghi dove l'animale non avesse più scampo, in modo che lui, pum pum, uscisse con la soddisfazione di aver fatto centro personalmente. Perfino lo Scià di Persia, che non andava tanto per il sottile con gli oppositori politici, si era trovato in difficoltà ad abbattere un cinghiale. Gli uomini della riserva dovettero legarlo perché anche Reza Pahlavi potesse gloriarsi del suo bersaglio.

Per fortuna, secondo Marian Madziewicz, qualcuno fa eccezione nell'universo politico: Jaruzelski e Giscard d'Estaing. Nel mirare agli uccellini non falliscono un colpo, riconosce, con lealtà professionale, il guardacaccia. L'onore è salvo.

Giorgio Calcagno

Identificate le otto vittime italiane, ritrovata anche la «scatola nera»

Giallo sull'aereo, esploso in volo?

Marocco, le autorità non pensano ad un attentato

ROMA. E' ufficiale: sono otto gli italiani che hanno perso la vita nell'incidente aereo di domenica in Marocco. Sei erano turisti - due coppie di Tivoli e due amici pugliesi, che avevano acquistato il pacchetto-vacanze della Francorosso - in visita alle città imperiali. C'era, poi, una coppia d'origine toscana: lui, ingegnere, lavorava in Marocco, e accompagnava la moglie, che rientrava in Italia.

Ieri è cominciato l'esame della scatola nera dell'Atr-42 della Royal Air Maroc su cui viaggiavano complessivamente 44 persone. L'aereo si è schiantato dieci minuti dopo il decollo da Agadir contro una montagna dell'Atlante. Gli esperti stanno ipotizzando che all'origine della sciagura vi sia stato un guasto: forse meccanico, forse a una delle più importanti strumentazioni di bordo come l'altimetro, forse alle superfici mobili del velivolo. SERVIZI A PAG. 9

G
Giuseppe Culicchia
TUTTI GIÙ PER TERRA
136 pagine. 25.000 lire
30.000 copie
Un romanzo esilarante e tragico tra Bukowski, Paperitoi e Andrea Pazienza. Una luce sincera sul mondo giovanile, la rivelazione di un vero scrittore.
Garzanti

40823
9771122176003

Il Capo dello Stato: basta con l'aggressività e giù le mani dalle pensioni: i diritti giusti non si toccano

Scalfaro: non sparate su Bankitalia

«Neppure la sinistra vuole un ribaltone nel governo»
«L'esecutivo lavori, sarà giudicato per ciò che farà»

ALPBACH
DAL NOSTRO INVIATO

Berlusconi non si lasci spaventare dai fantasmi: nessuno insidia il suo governo, nessuno ambisce a impadronirsi della sua poltrona. Neppure la sinistra che, anzi, preferisce stare sulla fatidica riva del fiume invece di agitarsi e propiziare un eventuale «ribaltone». Oscar Luigi Scalfaro lancia un messaggio rilassante alla squadra del Cavaliere: io vi darò «ogni appoggio possibile», governate tranquilli. Ma subito aggiunge: sempre che ne siate capaci e non vi lasciate travolgere dalla vostra «spiegabile inesperienza».

Attenti, allora: ci sono problemi che non tollerano approccio da dilettanti. Le pensioni, ad esempio: toccare certi «diritti acquisiti» per riassestare i conti dello Stato «aprirebbe una pagina molto preoccupante». Così come sarebbe colpevole continuare a sparare su Bankitalia o voler scavalcare le competenze del Capo dello Stato evocando ipotesi alluvionali, stile Luigi XV, come sfondo di possibili elezioni anticipate o di governi istituzionali.

Sono, questi, i tre avvisi di garanzia che Scalfaro, primo magistrato della Repubblica, spedisce a Roma da Alpbach dove ieri si è concluso il vertice tra i nove Capi di Stato della Mitteleuropa. Tre avvisi e un ammonimento: «L'Italia ha bisogno di riprendere a fare politica. Movimenti e partiti debbono ritrovare il loro compito di mediazione, che è culturale, educativo e formativo», e che, in qualche misura, hanno perso dopo la «condanna generica e generalizzata» della Prima Repubblica. «Quasi che la politica in sé - sigilla Scalfaro - fosse motivo di disordine. Una democrazia senza partiti, però, non è ancora stata inventata».

Così parlò il Presidente in questa mattinata alpina che doveva essere dedicata tutta alla pace e alla concordia nel cuore dell'Europa e che, invece, ha cambiato registro rincorrendo le risse che arruffano il cuore dell'Italia.

Giù le mani dalle pensioni. Il Presidente è esplicito: «Questo è un tema a cui penso particolarmente», confessa ricordando la famosa lettera inviata a Berlusconi prima del conferimento dell'incarico in cui, tra l'altro, sottolineava l'importanza della «solidarietà». Dopo le dichiarazioni di alcuni esponenti del governo in cui si ventila la possibilità di tagliare le baby-pensioni e sfrondare quelle di invalidità, Scalfaro pare sentire odore di bruciato. Prima la mette sullo scherzo («Siamo in agosto, certe affermazioni forse sono state favorite dal caldo»), poi tuona: «E' facile, è possibile toccare i diritti acquisiti? Sì, ma solo nel caso che, eventualmente, si accerti che questi diritti non erano tali». Però, attenzione: non è cosa da poco districarsi nel ginepraio di una materia dove la legge, per alcuni, è più uguale che per altri. Ma è altrettanto vero che infliggere «ferite non motivate ai diritti acquisiti aprirebbe una pagina molto preoccupante». Sembra quasi voler dire, Scalfaro: qualcuno parla di possibile diluvio? Eccola, la vera, minacciosa tempesta che incombe sull'orizzonte del Paese e che potrebbe esplodere se il governo non riunirà «in sintesi efficace» tutte le uscite, spesso peregrine, di alcuni suoi rappresentanti. Dopo i tanti colpi alla botte, ecco qualche colpo al cerchio: «Le mie, sia chiaro, sono considerazioni assolutamente teoriche perché, per ora, manca sul tema pensioni qualsiasi proposta del governo». Ma una cosa dev'essere chiara: argomenti così spinosi non richiedono solo un accordo nella maggioranza. Esigono anche «un dialogo chiaro con la opposizione»: nessuna divisione di responsabilità per «non uscire dalla correttezza costituzionale», ma un colloquio franco che conduca a soluzioni efficaci.

Non sparate su Bankitalia. Scalfaro non nasconde preoccupazione per «l'aggressività» divampata in questi giorni nei confronti della nostra banca centrale. «E' un fatto di particolare gravità che spero si spenga presto», dice. Guarda ai «danni seri» che questo atteggiamento così feroce sta creando e sillaba il suo avvertimento: «Tutti, a cominciare dagli uomini di governo, devono sentire il dovere di rispettare l'autonomia dell'Istituto». Si guarda intorno come per sincerarsi che la nota di demerito appena ascritta ad Alleanza nazionale sia stata raccolta in tutta la sua gravità. E, tanto per non sbagliare, mostra un altro sussulto di disappunto: «Queste cose le ho già dette alcuni giorni fa in forma più delicata, ma mi pare il caso di ripeterle oggi in forma più chiara».

Ribaltoni? No grazie. Il Presidente confida che nessuno, neppure l'opposizione, arde dal desiderio di impartire l'olio santo a questo esecutivo magari per approdare a Palazzo Chigi sull'onda di un governo istituzionale. «Giorni fa sono venuti da me i due capigruppo delle sinistre, Berlinguer e Salvi. Sapete qual è stata la prima frase che mi hanno detto? "Nessuno di noi vuole il ribaltone". Il che significa: lasciamo che il governo attui tutto il suo programma e consenta a noi di giudicare non le promesse, ma i fatti e le realizzazioni».

Eppure questa calda estate è stata tutta un intrecciarsi di chiacchiere e di ipotesi su nuovi orizzonti politici tanto da indurre Silvio Berlusconi a vaticinare «disordini» qualora la maggioranza fosse caduta sotto i colpi di alleati infedeli o di oppositori occulti. Il Presidente non crede che il Cavaliere abbia motivo di sentirsi assediato. Promette con forza: «Nell'ambito delle mie competenze darò ogni appoggio possibile perché il governo possa governare». Finora, confessa, non ha voluto intervenire nelle polemiche «per non aumentarne i toni». Ma, ora, scende in campo per spiegare il vero significato di un termine usato ed abusato di questi tempi: governo istituzionale. «Un esecutivo di questo tipo è guidato da una persona il più vicino possibile alle istituzioni, e non ha maggioranza. Si presenta alle Camere dicendo: questo è il mio compito: superare un momento difficile, preparare elezioni o norme nuove per arrivarci». Niente a che vedere con l'ipotesi di governo istituzionale appoggiato dalle sinistre: questo per il Capo dello Stato sarebbe solo un esecutivo politico in cerca di una maggioranza diversa. Ipotesi remote, per Scalfaro. Al momento, la maggioranza esiste, «deve governare ed è molto chiara, soprattutto alla Camera». Ecco perché gli scenari disegnati in questi giorni da D'Alema e da Buttiglione non possono vantare efficacia politica: «La somma delle minoranze per una fa minoranza».

Renato Rizzo

IL PRESIDENTE

«Niente amnistia ai terroristi sudtirolesi»

ALPBACH. Sarà molto difficile che l'Italia adotti un provvedimento di amnistia nei confronti dei terroristi sudtirolesi riparati oltre il Brennero dopo la condanna della magistratura. Oscar Luigi Scalfaro è stato chiaro nel precisare che questo Parlamento con poche probabilità approverà un provvedimento del genere, ed ha lasciato intendere che la cosa non dovrebbe dispiacergli. Il Capo dello Stato ed il suo omologo austriaco Thomas Klestil ne hanno parlato in un colloquio informale già l'altra sera. E, alla fine, Scalfaro ne ha dato il senso in una intervista alla tv austriaca. «L'amnistia è un tema che sfugge alle competenze del Quirinale. Ma aggiungo una osservazione personale: il Parlamento italiano non ha ancora ritenuto, o potuto, affrontare un tema di amnistia, o anche di solo condono, per i delitti di terrorismo compiuto dagli italiani. Se qualche italiano è uscito di galera è uscito non in forma definitiva, ma dopo aver scontato 10, 15, 20 anni di galera». Il messaggio è chiaro. «Il presidente Klestil mi ha detto che da parte di alcuni responsabili del Tirolo gli era stato assicurato come io fossi venuto qui considerando la possibilità di una amnistia, e che però avrei gradito una sua insistenza per passare da una predisposizione a fatti concreti». [Agi]

Il presidente della Repubblica Scalfaro ha parlato, in Austria, dei temi più scottanti della politica economica italiana

IL CASO

POLITICA E ECONOMIA

Il sottosegretario Letta: il governo conferma il rispetto per l'autonomia dell'Istituto

Dini: «Niente fondi neri»

Il ministro difende Via Nazionale

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini (a sinistra) e (qui accanto) il sottosegretario al Tesoro Antonio Rastrelli

ROMA

DOPO un lungo silenzio, durato tre giorni, ieri il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, è intervenuto nella polemica tra An e Banca d'Italia, mentre anche il Presidente della Repubblica dall'Austria ripeteva, questa volta con parole molto più chiare come ha lui stesso precisato, la sua «preoccupazione» per quanto si è verificato nei giorni scorsi.

Scalfaro ha parlato di alcune forme di «aggressività» nei confronti della Banca d'Italia, «il cui diritto all'autonomia è una garanzia per tutti». Per Scalfaro si tratta di «un fatto di particolare gravità che spero si spenga presto perché crea solo danni seri. La Banca d'Italia ha il diritto di un'autonomia che è garanzia per tutti e tutti - a cominciare dagli uomini di governo - devono avere, devono sentire il dovere del rispetto di questa autonomia».

Anche il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, ha riconfermato il rispetto del governo per l'autonomia della Banca d'Italia. Quanto alle «risse» all'interno della maggioranza, stare in una maggioranza - ha precisato - non significa allineare il proprio pensiero a quello degli altri. Però ci sono degli organi preposti a dare una linea unitaria su tutte le vicende e nessuno di questi organi ha parlato. Quindi, se qualcuno dice qualcosa, non dovete prenderla come una rissa nella maggioranza».

La posizione di Dini sulla vicenda è stata, invece, affidata ad uno stringato comunicato stampa, poche righe per escludere l'esistenza di fondi neri in Bankitalia - come, invece, accusava nei giorni scorsi An - e per informare che nei prossimi giorni Dini incontrerà il sottosegretario al Bilancio, Parlato, attualmente fuori Roma, per «chiarire che gli assetti istituzionali e le procedure interne relative al bilancio della Banca d'Italia ne garantiscono la piena correttezza formale e sostanziale ed escludono la costituzione di fondi non iscritti in bilancio». Durante l'incontro Dini e Parlato discuteranno anche «gli altri quesiti - conclude il comunicato - che il sottosegretario ha sollevato e sui quali è già intervenuto il sottosegretario al Tesoro, Rastrelli».

E Rastrelli, in verità, non è stato molto tenero con via Nazionale: «Nessuno - ha affermato - vuole limitarne l'autonomia, ma va ribadito il principio che la politica monetaria è solo una parte della politica economica. Il rialzo del tasso di sconto è andato contro la politica del governo. E questo non può succedere. Deve esistere una fase di raccordo: il Governatore preannuncia, concorda e studia con il ministro del Tesoro le misure che vuole adottare. Altrimenti diventa un'armata Brancaleone». Rastrelli ha anche replicato alle dichiarazioni rilasciate dal presidente della Fiat, Gianni Agnelli: «Agnelli si è servito per anni di un sistema in cui i poteri forti avevano i loro canali preferenziali. La nostra preoccupazione è imporre un nuovo passo alla cosa pubblica. Se gli uomini che vi sono hanno la capacità di adeguarsi, non c'è problema. Altrimenti il cambio della guardia è indispensabile. Fazio è competente e non si pone la questione della sua persona. Anche se il governatore onorario Ciampi potrebbe averlo influenzato nella decisione sul tasso di sconto».

Dini sperava con il suo comunicato e le dichiarazioni di Rastrelli di smorzare completamente le polemiche da parte di chi ha visto nel suo silenzio dei giorni scorsi l'imbarazzo dell'ex direttore generale della Banca d'Italia, dunque responsabile in materia di bilanci dell'istituto. E sperava di smorzare un secondo fronte di polemiche proveniente da parte di chi nel silenzio ha invece visto la manifestazione evidente del difficile rapporto con il governatore Antonio Fazio dopo la sconfitta subita nella corsa alla massima carica di via Nazionale.

In realtà, ieri il pri ha insistito ancora nelle accuse dei giorni scorsi con un editoriale pubblicato sulla «Voce Repubblicana». E le opposizioni hanno affidato a Stefano Passigli, senatore della Sinistra Democratica, la presentazione di un'interpellanza parlamentare al presidente del Consiglio e allo stesso ministro Dini per sollecitare una spiegazione: visto che «il ministro del Tesoro ritiene di non dover rispondere alle critiche che gli vengono mosse - ha osservato il senatore - risponda allora ai quesiti di un senatore in carica attento ai suoi comportamenti che appaiono a molti non coerenti ai doveri istituzionali di un ministro del Tesoro».

Flavia Amabile

Orlando sul segretario ppi: «Potrebbe essere un nuovo Moro». Casini: si rispetti il voto di marzo

Buttiglione: «Nessun ribaltone in Parlamento»

«Sintonia con il Colle, ma se la coalizione cade c'è un'ipotesi diversa»

ROMA. «Governo istituzionale? Istituzionali sono tutti i governi, diverso è quando si parla di governi che cambiano le maggioranze». Scalfaro esterna dall'Austria sull'ipotesi di governo istituzionale e a Roma esponenti della maggioranza e dell'opposizione di centro applaudono. Lo fa Pierferdinando Casini per i cristiano democratici: «Ragionamento ineccepibile»; lo fa Buttiglione per i popolari che si definisce «perfettamente» in linea con il Presidente»; lo fa il ministro della Sanità Raffaele Costa per l'Unione di Centro usando una battuta di spirito: «Come ministro della Sanità le diagnosi o corrette».

Addio governo istituzionale allora? Per Casini e Costa sì. I due prendono spunto dalle parole del Quirinale per confermare la validità dell'alleanza e stroncare ogni ipotesi di dialogo con la sinistra. Il leader dei Ccd spiega: «Speriamo che qualcuno, tra tanto parlare, si ricordi della volontà popolare che si è espressa liberamente e chiaramente il 27 marzo scorso». Poi aggiunge: «Non c'è futuro per un terzo polo, Buttiglione scelga». Raffaele Costa continua invece con le sue metafore para-ospedaliere: «La terapia è affidata pro-tempore al governo in carica». E per ora il problema del grande ribaltone non si pone nemmeno per la Lega visto che Bossi - dopo aver ribadito la saldezza della posizione del Carroccio nella maggioranza - sta preparando il «vertice-marino» con Berlusconi.

Ma i popolari non ci stanno. Certo anche Buttiglione dopo esclude - così come fa Scalfaro - ogni ribaltamento di maggioranza in Parlamento visto che un'intesa tra ppi-lega e pds «sarebbe un brutto pasticcio» anche perché «ogni parlamentare di questa maggioranza è stato eletto non solo con i voti del proprio partito, ma con i voti di tutti i partiti alleati». Poi però il segretario del ppi rilancia: «Tutti i governi sono istituzionali, ma alcuni sono solo istituzionali e non politici» e allora in caso di crisi di questa maggioranza (ci sono segnali inquietanti, come l'irrequietezza di alleanza nazionale desiderosa di occupare posti. Berlusconi riuscirà a padroneggiare questa situazione? Io glielo auguro ma nutro forti dubbi) «si dovrebbe studiare una soluzione diversa che consentisse al Parlamento l'approvazione della finanziaria e ai partiti di preparare due piattaforme programmatiche alternative».

Dunque largo al dialogo con il pds - è di ieri la notizia di un nuovo incontro pubblico tra D'Alema e Buttiglione il 2 ottobre ad Avellino -; così Buttiglione riceve il plauso di Rosy Bindi, sua nemica al congresso e forse inaspettato - arriva anche quello di Leoluca Orlando, leader della Rete: «Non so come finirà la sua esperienza, ma so che non possiamo liquidarla in maniera sommaria: sicuramente non voglio la responsabilità di essermi pregiudizialmente messo contro un nuovo Aldo Moro». Un paragone che dopo gli anni di chiusura indica la disponibilità di Orlando alla ripresa di dialogo con gli ex dc visto che Moro prima di essere ucciso dalle Br fu il più strenuo assertore dell'apertura politica al pci di Berlinguer.

Insomma, se son rose fioriranno. Se lo augura Massimo Cacciari, sindaco di Venezia: «Tra centro e sinistra si è aperta una nuova fase positiva di sperimentazione ora che quanti si erano arroccati sulle loro posizioni facendo finta di essere autosufficienti stanno cercando un dialogo con le altre forze. Insomma la fase politica sta migliorando rispetto a pochi mesi fa». Porta chiuse invece da Marco Pannella secondo cui si tratta di un dialogo «stanco, vecchio e sterile».

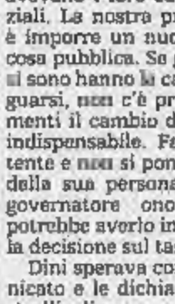
Maurizio Tropeano

Protesta con l'Europeo per l'intervista tagliata

Craxi: «Il mio piede è salvo Non dovete censurarmi»

ROMA. «Se l'*Europeo* avesse avuto la serietà professionale di controllare la notizia, avrebbe appreso che la grave infezione al piede sinistro, che mi aveva creato dei problemi, è stata guarita, che la ferita si sta lentamente cicatrizzando e che il mio piede non corre ora alcun pericolo». Bettino Craxi, dalla Tunisia, replica così al settimanale che, citando «fonti vicine alla famiglia», afferma che l'ex leader psi rischia l'amputazione del piede.

Ma a Craxi preme soprattutto protestare perché una parte dell'intervista all'*Europeo* «è stata censurata», ed egli stesso la rende pubblica. Domanda: si sente abbandonato dai suoi uomini più fidati? Risposta di Craxi: «Ho tanti compagni e tanti amici con i quali trovo il modo di parlare, di riflettere su ciò che potrà accadere. Per il resto è stata una vera tragedia con tante pagine oscure ed illeggibili. Per affrontarla con serenità bisogna non dimenticare tante altre tragedie della storia. Quelli che più mi colpiscono (...) sono coloro che si comportano come se fossero morti quando invece avrebbero ancora delle buone ragioni per comportarsi da vivi reclamando a gran voce tanto la verità che la giustizia (...)». Luigi Irdi, dell'*Europeo*, replica: nessuna censura. Dovendo tagliare il testo per motivi di spazio, si sono tolte le ultime due risposte, le più generiche dal punto di vista strettamente giornalistico». **[r. i.]**



Bettino Craxi, l'ex segretario del psi è ammalato, nella sua villa di Hammamet, in Tunisia

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Italo Mazza
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Lietà Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellotto
Franco Trupea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Niccheltu
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 81, Torino
STT srl, v. U. Peserl 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. delle Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 20, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/1951
Certificato n. 2475 del 16/12/1993
La tiratura di Lunedì 22 Agosto 1994
è stata di 280.867 copie

Limiti più alti per il trattamento di anzianità, in «salvo» chi è già a riposo. Primi no dei sindacati

«Basta con pensioni-baby e finti invalidi»

Bufera sulla previdenza, il Tesoro preannuncia i tagli

ROMA. Il sottosegretario al Tesoro Antonio Rastrelli (An), sembra aver accolto l'istanza del Quirinale sulla riforma della previdenza e, in una intervista al quotidiano *Milano Finanza*, fornisce un quadro più chiaro della posizione governativa, almeno sui diritti acquisiti: «Sul tema pensioni è nostra intenzione togliere le rendite d'oro come ha anticipato anche Mastella. E poi revisione totale delle pensioni di invalidità, blocco per il futuro delle baby-pensioni, probabile innalzamento a 40 anni per il trattamento di anzianità. Quanto ai diritti acquisiti, quelli di chi è già in pensione non verranno toccati».

Poche ore prima, dall'Austria, Scalfaro aveva lanciato il suo messaggio: è opportuno che il governo vari al più presto una riforma delle pensioni, ma oltre che al merito deve fare attenzione alla procedura. Dalla sua trasferta, il Capo dello Stato aveva inviato un triplice messaggio al team ministeriale: primo, su un tema così importante bisogna aprire un colloquio con le opposizioni; secondo, «bisogna farsi capire con molta chiarezza per non sollevare paure e preoccupazioni inutili»; terzo, evitare le uscite a ruota libera dei singoli ministri. Insomma, il coro discorde genera confusione, i cittadini invece attendono una proposta unica, affidabile, chiara e possibilmente previamente confrontata con le opposizioni.

Sulle posizioni del governo, si ritrova anche la Confindustria; ieri il direttore generale Innocenzo Cipolletta, ha indicato le linee di una azione riformatrice che agisca soprattutto su tre campi: «Le pensioni di anzianità che da noi sono molto estese rispetto ad altri Paesi europei», l'età pensionabile e il «rendimento delle pensioni». Quanto agli assegni di invalidità, per Cipolletta la soluzione è semplice: «Non occorre nemmeno una legge, basta agire per vie amministrative».

E proprio sulle invalidità la polemica si va infuocando, specie da quando i dati Eurispes consentono di stimare in 3 milioni gli invalidi fasulli. Il ministro della Famiglia Antonio Guidi ha proposto una riforma «radicale» dell'accertamento delle invalidità «non più sommando aritmeticamente ciò che manca - ha detto - ma valutando con coerenza e competenza la capacità residuale e le professionalità acquisibili».

L'altro dato da sfatare - questa volta l'ha rivelato Mastella con meridionalissimo orgoglio - è che percentualmente le pensioni di invalidità sono più diffuse al Centro-Nord che al Sud, anche se la sua provincia (Benevento) è tra le più inflazionate dal fenomeno.

Saranno state forse le esternazioni discordi e alla spicciolata dei ministri a provocare la rissa, ma sta di fatto che alla guerra delle pensioni i sindacati si apprestano ad andare bardati come Rambo. La parola più frequente nelle dichiarazioni di ieri è stata «attacco».

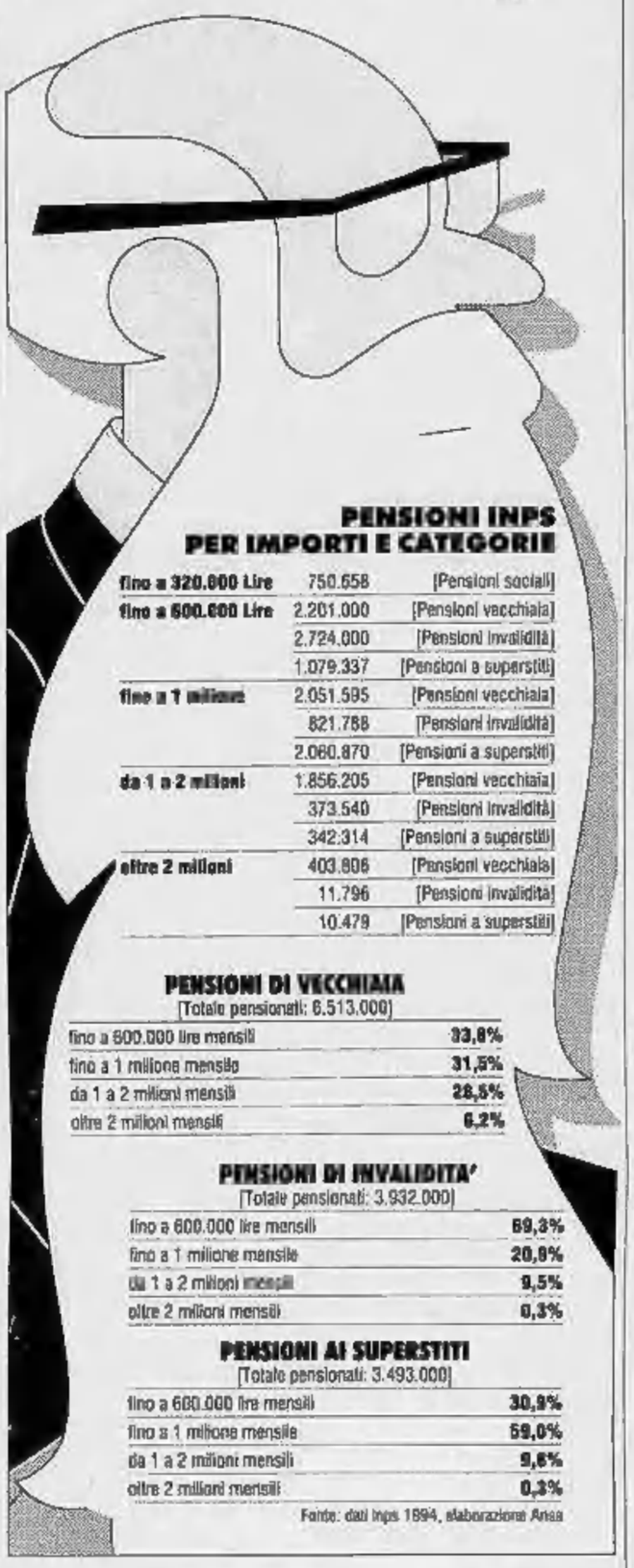
«Se il governo adotta la politica di tagli alle pensioni ci lascia le penne - ha detto il segretario confederale della Uil Vittorio Pagani - e Berlusconi farà il botto se solo prova a toccare l'indicizzazione anche per pochi anni». Quanto a Bossi che ha chiesto di equiparare il trattamento degli statali a quello dei privati, il segretario della Uil-pensionati Silvano Miniati è furente: «L'attacco di Bossi è grossolano e privo di fondatezza».

Raffaele Minelli, segretario dei pensionati Cgil ribadisce la sua proposta: separare assistenza da previdenza, questa è la via del risanamento evitando invece «il terrorismo contabile» funzionale solo alle lobbies delle assicurazioni che non vedono l'ora di tuffarsi sul mercato della previdenza.

Ma, nonostante gli sbraiti, l'ipotesi di un autunno caldo delle pensioni non sembra probabile. I sindacati infatti sono impegnati, insieme a tecnici del ministero del Lavoro in una commissione ad hoc che entro il 20 settembre dovrà fornire i risultati al governo che, secondo Innocenzo Cipolletta, deve mostrare tutta la sua fermezza: «Non bisogna pretendere che sia la gente a decidere sulle pensioni - ha detto il direttore della Confindustria - questo spetta ai ministri che ne hanno l'onere. L'esecutivo deve assumersi le responsabilità anche a costo di essere impopolare per qualche giorno, poi, se avrà fatto le cose giuste riceverà il consenso».

Raffaello Masci

Da sinistra Bossi (foto piccola) e il ministro Clemente Mastella Sotto Gianfranco Fini (An)



PENSIONI INPS PER IMPORTI E CATEGORIE

fino a 320.000 Lire	750.658	[Pensioni sociali]
fino a 600.000 Lire	2.201.000	[Pensioni vecchiaia]
	2.724.000	[Pensioni invalidità]
	1.079.337	[Pensioni a superstiti]
fino a 1 milione	2.051.595	[Pensioni vecchiaia]
	821.788	[Pensioni invalidità]
	2.060.870	[Pensioni a superstiti]
da 1 a 2 milioni	1.856.205	[Pensioni vecchiaia]
	373.540	[Pensioni invalidità]
	342.314	[Pensioni a superstiti]
oltre 2 milioni	403.806	[Pensioni vecchiaia]
	11.796	[Pensioni invalidità]
	10.479	[Pensioni a superstiti]

PENSIONI DI VECCHIAIA
[Totale pensionati: 6.513.000]

fino a 600.000 lire mensili	33,8%
fino a 1 milione mensile	31,5%
da 1 a 2 milioni mensili	28,5%
oltre 2 milioni mensili	6,2%

PENSIONI DI INVALIDITA'
[Totale pensionati: 3.932.000]

fino a 600.000 lire mensili	69,3%
fino a 1 milione mensile	20,9%
da 1 a 2 milioni mensili	9,5%
oltre 2 milioni mensili	0,3%

PENSIONI AI SUPERSTITI
[Totale pensionati: 3.493.000]

fino a 600.000 lire mensili	30,9%
fino a 1 milione mensile	59,0%
da 1 a 2 milioni mensili	9,6%
oltre 2 milioni mensili	0,3%

Fonte: dati Inps 1994, elaborazione Anas

INTERVISTA

«Silvio attento o sarà il '68 degli anziani»

Mastella: è rivolta se tocchi le tasche dei pensionati

CEPPALONI MASTELLA si aggira per il borgo natio distribuendo saluti distratti ai minori di sessant'anni. Con chi invece ne ha varcato la soglia, pacche e sorrisi rassicuranti: «Nessuna paura, donna Mari. Voi la pensione non la temete. Ci mancherebbe, alla vostra età. Oh, salve, Vincè. Come va? Beh, vedremo... Se ci sono gli estremi. Ma il momento è difficile. Ci vuole pazienza, Vincè».

Ancora un sorriso e anche questa è andata. Il ministro del Lavoro si asciuga il sudore: «Ascolterò il consiglio di mia moglie: mettere un banchetto a Roma in piazza Navona, per spiegare alla gente a chi, come e perché taglio la pensione. Se poi funziona, mi sposto in altre città».

Buona fortuna, ministro: e se i pensionati rovesciassero lei e il banchetto?

«Finché rovesciano solo me! Il taglio indiscriminato delle pensioni, così come lo vorrebbero i ministri finanziari, è la miccia che può far esplodere tutto. Sarebbe un decreto Biondi moltiplicato per dieci: perché vedere uscire di galera i ladri ti toccava il cuore, ma non le tasche».

Lei teme davvero che stavolta il Sessantotto lo facciano i vecchietti?

«I pensionati sono i nuovi metalmeccanici. Ma siete entrati di recente dentro un sindacato? Ormai sono loro la categoria dominante. Non c'è confederazione che non ne abbia almeno trecentomila. Una massa d'urto che costringerebbe la Cgil, la Cisl e la Uil a cavalcare la protesta per non farsene sommergere. Ma io questo regalo a Bertinotti non glielo voglio fare».

Anche Oscar Luigi Scalfaro è preoccupato.

«Ho visto. Io d'altronde un riferimento illustre già ce l'avevo: Kohl. I Dini del governo tedesco vogliono tagliare di brutto, un bel dì lo stesso. Anzi».

Ministro, la verità, nei limiti: i pensionati la preoccupano di più in piazza o in cabina elettorale?

«Anche in cabina non è che mi facciano stare allegro. Voglio dire che se si tornasse a votare fra cinque mesi, le elezioni si deciderebbero lì».

Lo pensa solo lei?

«Più che altro lo pensano i parlamentari dei partiti di governo. La metà ha vinto nel suo collegio con uno scarto di mille voti. Lei capisce che se girano quelli dei pensionati... I quali, nelle prossime settimane, scriveranno al loro deputato. Gli telefoneranno. A dire il vero, hanno già cominciato».

E a lei chi telefona?

«I politici. Di tutti i partiti, lo giuro. Mi chiedono: ma davvero vuoi tagliare anche le nostre? E io: per forza, dobbiamo dare il buon esempio, no?».

Lei pensa che in caso di tagli feroci e generalizzati il governo rischierebbe di andare clamorosamente sotto in Parlamento?

«Più che pensarlo ne sono sicuro. Per fortuna il governo ha già pagato dazio all'inesperienza col decreto-manette. Osservando certe marce indietro di quei giorni, si è visto cosa succede quando i ministri remano da una parte e i deputati dall'altra. Ma la maggioranza da sola non mi basta: sulle pensioni voglio l'appoggio di Buttiglione e, se possibile, della sinistra».

Consociativo!

«Non scherziamo. Bisogna evitare lo scontro sociale. E qui mi pare che nessuno voglia fare l'eroe. Fini dice: non si tocca nulla. E Bossi: tocchiamo pure, ma solo i privilegi. E così tutti si appendono all'argomento socialmente riprovevole, le pensioni di invalidità, come ad un attaccapanni».

Non sono riprovevoli?

«Le pensioni di invalidità al Sud erano una forma diversa di cassa-integrazione. Mi scandalizzerò il giorno in cui gli altri faranno lo stesso riguardo a corti prepensionamenti poco seri avvenuti anche al Nord. Ciò detto, vorrei ricordare che nella classifica nazionale delle pensioni di invalidità, pubblicata ieri, la Campania è solo decima. Al primo posto c'è l'Umbria rossa».

C'era il clientelismo anche lì?

«Evidentemente lo chiamavano in un altro modo».

Bossi ha detto: «Voglio vedere se Mastella ha le palle per tagliare al Sud».

«Tranquillizziamolo. Non preoccuparti, caro Bossi: io le palle le ho. E poi sai che ti dico? Che noi meridionali ci siamo stufati di essere identificati con il "samarcandismo": sempre a piangere, lamentarci, urlare in tv: "E lo Stato dov'è?". Qui c'è tanta gente che non vuole più saperne di passare per accattone».

Visto che è in vena, bisognerebbe tranquillizzare anche qualcun altro: per esempio, gli ebrei. Pardon, la «lobby giudaica newyorkese» tirata in ballo da lei nei giorni scorsi, per sostenere che ci vuole tanto male.

«Ancora queste fandonie. Va bene: Elliot, vieni qua!».

Chi è questo ragazzo con l'apparecchio per i denti?

«Elliot. Il mio nipote italoamericano. Figlio del fratello di mia moglie e di un'ebrea. Ed ebreo pure lui. Vive a New York ed è qui in vacanza. Mi ha chiesto: zio Clemente, è vero che ce l'hai con noi?».

E' vero?

«Per favore! E' che lo 'sto benedetto ragazzo vorrei anche capirlo: all'Elba andavo in spiaggia e non si spogliava mai. Pure in acqua preferisce entrare vestito. Dice che non ha il fisico. Ma guardasse la pancetta di suo zio!».

Massimo Gramellini

«Tagli solo al ceto-medio Le minime vanno salvate»

A destra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IN SARDEGNA

Nuovo vertice Bossi-Cavaliere

OLBIA. Il secondo incontro tra il presidente del Consiglio e il leader della Lega Nord (dopo quello nella villa di Arcore) è ormai imminente. Umberto Bossi è giunto ieri sera all'aeroporto di Olbia dove - prima di raggiungere la villa del ministro dell'Industria Vito Gnutti a Porto Cervo - ha confermato che vedrà nuovamente il Cavaliere. Si tratta di un incontro importante in vista della prossima riunione del Consiglio dei ministri, ha assicurato il leader del Carroccio, puntualizzando che in quella sede saranno messi a punto rilevanti argomenti economici. [Agi]

"calma". Anche perché in Germania fra un po' ci stanno le elezioni».

Dini vuol farle risparmiare diecimila miliardi, lei punta i piedi per stare entro i settemila. Costa tremila miliardi la pace sociale, in Italia?

«Quella cifra è la differenza fra il mugugno e l'esplosione. Il mio non è un taglio, è una potatura. Salvare le pensioni minime, ridurre del 20% quelle più alte».

Non è per caso una riforma «alla democristiana»?

«Sì, ma in questo Paese le riforme "alla democristiana" si riescono a fare, mentre le altre - quelle dure e pure - rimangono sulla carta: grida manzoniane».

Descriva il «pensato»-tipo.

«Un professionista. Un burocrate. Un dirigente pubblico o privato. Insomma, chiunque prenda circa quattro milioni di pensione al mese».

Ma come? Siete un governo di centro-destra e punite il ceto medio che vi ha votato?

«Ma che c'entro io? Sono il chirurgo e mi tocca operare il torace. Non posso occuparmi del resto. Il ceto medio dovrà avere i suoi vantaggi altrove. Ma sulle pensioni tocca a lui pagare. E poi io penso che un sessantenne preferisca prendere qualcosa in meno, ma andare in pensione subito, invece che ritrovarsi di colpo costretto a lavorare per altri cinque anni. Come vorrebbe qualche altro ministro...».

Berlusconi è più d'accordo con lei o con Dini?

«Credo con Dini, perché vuole dare un segno forte di rigore per tranquillizzare i mercati internazionali».

Cosa dirà al presidente dei Ceti Medi per tirarlo dalla sua parte?

«Una cosa semplicissima: che se non hai la pace sociale, i mercati internazionali non li tranquillizzi

Il Vaticano: no al bisturi

«Non penalizzate chi ha lavorato una vita»

ROMA. «No, non lo possono fare, questo proprio non lo possono fare». Il cardinale Giuseppe Caprio, gran maestro dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro e già presidente della Prefettura degli Affari economici della Santa Sede tuona contro le voci di possibili tagli alle pensioni. Parla di danni morali, suggerisce al governo di ascoltare i consigli della Conferenza episcopale italiana e annuncia la mobilitazione della Chiesa per far pressione sull'esecutivo attraverso l'opinione pubblica. «Non si riesce a capire che cosa vogliano - dice il prelato all'agenzia AdnKronos - non è da oggi che esiste il sistema previdenziale. Nel passato ogni azione è stata fatta in piena coscienza e quindi adesso deve esserci la piena responsabilità nel garantire una pensione dignitosa a chi ha lavorato una vita versando regolarmente i contributi».

Il cardinale non ha dubbi: «Dovevano pensarci prima. Certo, il governo è in grave difficoltà, riceve un'eredità dal passato, però non può pretendere di mettere mano ai tagli là dove la gente non può difendersi».

Il mondo cattolico non starà zitto ed inerte ad assistere ad eventuali ingiustizie. «Come Chiesa - dice monsignor Caprio - non possiamo permetterci di intervenire direttamente sugli affari dell'esecutivo, ma dobbiamo far pressione sul governo attraverso la gente». Sul tema interviene anche monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra: «La pensione spesso viene corrisposta non tanto per la non capacità di lavorare ma per l'impossibilità di ottenere un posto di lavoro. Attenti a non trasformare un operazione di moralizzazione in uno strumento di ingiustizia sociale». E aggiunge: «Sono poco convinto che l'eliminazione delle pensioni di invalidità "alla cieca", anche in caso di irregolarità, sia una soluzione giusta; se lo Stato vuole togliere le pensioni d'invalidità deve intervenire trovando soluzioni alternative». [r. int.]

Biondi lo attacca, An lo difende. Letta frena: «Nessuna polemica, le sue dimissioni erano concordate»

Di Maggio spacca la maggioranza

La Maiolo: gravi scorrettezze con un pentito

ROMA. Un terremoto putiferio nella maggioranza. Ecco cosa s'è scatenato dopo l'annuncio delle dimissioni di Francesco Di Maggio, vicedirettore delle carceri. Spaccatura netta: da una parte, An e Forza Italia (più Violante per conto del pds) chiedevano un ripensamento. Dall'altra, il gruppo dei garantisti - il Guardasigilli Alfredo Biondi, la presidente della commissione Giustizia Tiziana Maiolo, il radicale Marco Taradash - esultava. In mezzo, gratificato da tanta stima, il giudice un po' interdetto. Sennonché, a sera, un comunicato della Presidenza del Consiglio ha definitivamente sanzionato il fatto: «Si è trattato di dimissioni non polemiche, concordate e anche scontate».

La partenza di Di Maggio, insomma, è decisa. Il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, ne parla già al passato. E nel rendergli gli onori delle armi, lascia intendere che si sta pensando al futuro: «Di Maggio aveva avuto l'incarico di organizzare la conferenza Onu che si terrà a Napoli nel mese di novembre sulla criminalità organizzata. Lo sta facendo con grande competenza e impegno. Probabilmente sarà chiamato subito dopo a rappresentare l'Italia in uno di quegli organismi dell'Onu che riguardano la giustizia e la lotta alla criminalità». Si parla anzi di probabili successori: il giudice torinese Antonino Vinci del pool antitangenti; o il suo collega Fabrizio Hinna Danesi della Corte d'appello.

Una cosa ancora, tiene a precisare Letta: «Per la verità, non ha accusato la maggioranza. Ha fatto forse polemica con qualcuno. Normalissima dialettica. Ma ad agosto tutto suscita polemica...». Letta, dunque, fedele al suo ruolo, prova a sdrammatizzare una polemica che per un giorno ha infuocato il clima politico. Intorno alle dimissioni di Di Maggio, infatti, sono volati dei (metaforici) ceffoni. Tiziana Parenti e Raffaele Della Valle non hanno lesinato sugli elogi. Esponenti di An - La Russa, De Corato, Tremaglia, Gasparri - si sono lanciati in «altolà» ai colleghi di maggioranza garantisti.

Ma dall'altra parte, hanno risposto per le rime. Ha cominciato il ministro Biondi, anche lui al Meeting: «Quando riceverò una lettera di dimissioni, esaminerò la questione. Non posso basarmi, con tutto il rispetto, su quello che mi leggo sui giornali. Le dimissioni non si dicono, ma si danno. Recentemente, le organizzazioni sindacali hanno espresso critiche anche molto aspre nei confronti di Di Maggio. Io non ho preso provvedimenti».

Ed è un coro, quello dei critici. Il sottosegretario Domenico Contestabile (Forza Italia): «Ama un po' troppo la stampa». L'altro sottosegretario Mario Borghezio (Lega): «Quando si assume una decisione del genere, è opportuno che venga formalizzata nei modi dovuti e non attraverso i convegni estivi». Marco Taradash: «Come accade a tutti quelli designati da governi e regimi oggi battuti, non si trovi più a suo agio». Tiziana Maiolo, in totale rotta di collisione: «Ha reso dichiarazioni gravi. Quasi delle minacce nei confronti del ministro. Un funzionario deve applicare le leggi. Se non è d'accordo, o si adegua o se ne va». Tiziana Maiolo, tra l'altro, muove un'accusa precisa: «Di Maggio spieghi invece perché si recò nel carcere di Parma, una sera di maggio, ed ebbe un colloquio di 37 minuti con un pentito dell'inchiesta sull'autoparco di Milano. Mi pare strano tale episodio, perché proprio in quei giorni i pentiti accusavano i magistrati, tra cui lo stesso Di Maggio, quanto meno di omissione d'ufficio perché già nel 1984 Epaminonda aveva riferito dell'autoparco come luogo di riunioni mafiose».

All'accusa, Di Maggio risponde brevemente. «Tale vicenda è stata tempestivamente portata alla cognizione dell'autorità penitenziaria». Si era autodenunciato alla Procura di Roma, infatti, il giudice, a fine luglio. «Indagate e decidete se non ho avuto un comportamento più che corretto», fu la sostanza del suo esposto. Ieri anche il pm Armando Spataro, da Milano, gli ha dato ragione.

Francesco Grignetti

GIORNALISTI RAI

Verifica sulle promozioni

ROMA. La Rai sta verificando le procedure con cui sono state decise le circa cento nomine giornalistiche la cui esecutività è stata bloccata dal nuovo direttore generale della Rai, Gianni Billia, intendendo accertare in particolare la correttezza delle regole seguite, «nel rispetto dei diritti acquisiti». Lo ha riferito il segretario nazionale dell'Usigrai (sindacato giornalisti Rai), Giorgio Balzoni, dopo l'incontro di ieri con lo stesso Billia e il direttore del personale Luigi Mattucci. Incontro al quale ha partecipato, in rappresentanza della Fnsi, il segretario dell'associazione stampa romana, Paolo Serventi Longhi. Le nomine (in parte promozioni, in parte trasferimenti) potrebbero essere discusse giovedì prossimo dal cda della Rai ed erano state varate dal predecessore di Billia, Gianni Locatelli. [Ansa]

Sopra l'on. Maiolo a destra il ministro Alfredo Biondi

A destra il giudice Francesco Di Maggio il direttore degli istituti di pena che l'altro ieri ha annunciato le dimissioni

Gasparri: Tiziana, così non va

«Quella donna è come un virus ora ha contagiato anche noi»

ROMA. Aveva chiesto più volte la testa di quel giudice, l'onorevole Tiziana Maiolo. Ieri la novella Salomè, garantista a tutto tondo, nonché presidente della commissione Giustizia della Camera, l'ha avuta vinta. Ma ora si trova al centro delle ire di An, il versante più a destra della maggioranza. Maurizio Gasparri, in particolare, è fuori di sè: «Quella Maiolo è una specie di guaio ciclico. Non so come definirla altrimenti. Un virus. Ora, purtroppo, ha attaccato la maggioranza. S'è buttata a destra per sopravvivere. Ma già in passato ha fatto danni al *Manifesto* e a Rifondazione comunista. E comunque precisiamo: non fa parte del governo. Ha solo una carica parlamentare».

Quelli di Alleanza nazionale, in verità, hanno sempre guardato con sospetto la battaglia ipergarantista della Maiolo. E poi c'è la questione dell'antiproibizionismo, cavallo di battaglia dei radicali, che li divide. Ci torna sopra anche Gasparri: «Pensate che ha messo all'ordine del giorno, per i prossimi lavori della commissione Giustizia, un disegno di legge antiproibizionista. E io, quello che sto per dire, sono già andato a dirglielo di persona: non sono d'accordo. Quella legge, per quanto ci riguarda, non passerà mai».

Altre osservazioni? «La Maiolo - insiste - è quella deputata che, nella scorsa legislatura, approfittando della sua qualifica di parlamentare, andava nelle carceri e incontrava detenuti eccellenti per poi vendersi l'intervista».

Ma lo scontro che divide le due anime della maggioranza ormai si è esteso al di là delle persone. Ieri, sollecitato dalla sorte di Di Maggio, metà stato maggiore di Alleanza nazionale è sceso in campo. Capofila è il vicepresidente della Camera, Ignazio La Russa: «Voglio cortesemente avvertire gli amici di maggioranza ipergarantisti affinché non considerino il mondo delle carceri come terreno di conquista. Perché in questo caso si potrebbe avere un altro terreno di scontro con l'opinione pubblica».

La Russa è particolarmente seccato per l'attacco al giudice, che lui aveva preventivato un paio di mesi fa e che sperava di aver neutralizzato. «Soppure in ritardo, l'attacco c'è stato. Puntuale, concertato...».

Ma naturalmente l'altro fonte, imperniato sui radicali, non ci sta a farsi mettere nell'angolo. E così tocca a Marco Taradash rispondere per le rime: «Quell'invito è una stupidaggine. Sono molto realista e pratico. Il mio garantismo è a tutela di tutta la società, soprattutto delle fasce più deboli. Questo fa parte della mia cultura liberale. Una cultura che An deve ancora scoprire». Scontro di culture, dunque. Si può giurare che non finirà qui. [fra. gri.]

Inchiesta Gdf

Una teste accusa Berruti

MILANO. Continua a negare con forza l'avvocato Massimo Maria Berruti, colla singola a San Vittore, due ordini di custodia cautelare sulla testa. Concorso in concussione l'ultima accusa. In sostanza il legale avrebbe aiutato un sottufficiale delle fiamme gialle ad intascare 350 milioni dall'imprenditore Aurelio Farina (compressori, per addolcire i controlli fiscali.

Ieri, durante l'interrogatorio in carcere, il legale ha negato. Ed ha anzi fornito una sua versione, che è l'opposto di quella della procura. E cioè avrebbe aiutato l'imprenditore a rientrare in possesso dei 350 milioni in un primo tempo versati all'ufficiale corrotto.

Nelle mani della Procura c'è però un'accusa circostanziata, quella di Maria Luisa Paxi, commercialista al centro della vicenda. La donna, socia in affari di Diego Maria Berruti, fratello del legale, ha già fatto il suo racconto al giudice Colombo. Contestano i legali di Berruti, che ora hanno chiesto i confronti.

Parte da lontano il racconto della Paxi al magistrato. Dice di aver lavorato per 20 anni con Farina, e poi di averlo abbandonato per avviare un'attività.

Nell'85, dice, la prima telefonata di Massimo Maria Berruti: le racconta che Aurelio Farina si trova nei guai con le fiamme gialle, ma che tutto può essere messo a posto. Basta sborsare 350 milioni. C'è il più, con un artificio burocratico l'imprenditore sarebbe entrato in possesso di una sorta di ricevuta, tale da giustificare il buco in bilancio.

L'imprenditore paga. Solo qualche mese dopo, quando arriva una seconda telefonata alla commercialista, si scopre che la vicenda è infinita. L'avv. Berruti segnala un altro imprenditore nei guai, e chiede lo stesso trattamento (350 milioni per l'aiuto.

La donna si rivolge allora ad Aurelio Farina e insieme prospettano l'ipotesi di far partire una denuncia. Blocca tutto Diego Maria Berruti: che prima offre 100 milioni per farli tacere e poi intercede col fratello per far ritornare all'imprenditore 350 milioni.

La posizione di Diego Maria Berruti è ancora al vaglio della magistratura. Una circostanza curiosa chiude tutta la vicenda. Malgrado l'aiuto ricevuto Aurelio Farina si ritrova un credito di 130 milioni con la commercialista. Si va per vie giudiziarie e nell'89 il giudice Curtò mette sotto sequestro un appartamento della donna del valore di 400 milioni. [f. pol.]

DIBATTITO

UN FILOSOFO AL MEETING

Il sindaco progressista e Veneziani (destra) d'accordo sul ruolo del Pontefice

Cacciari: Wojtyla, l'unica voce seria

«Federalismo risposta alla crisi degli Stati»

RIMINI

CURIOSO. Massimo Cacciari, monaco della sinistra teorica, appare in giacca grigia e maglietta nera; Marcello Veneziani, direttore di *Italia settimanale* e bardo della nuova destra critica, sfoggia una giacca azzurra e una maglietta rossa. Chi rispetta più i copioni? I duellanti salgono sul palco dell'Auditorium in un silenzio di tomba. E' il secondo giorno di Meeting e il cammino si fa più arduo: «Dal pensiero debole ai nuovi nazionalismi», di questo devono parlare Cacciari e Veneziani. Chi mena il primo fendente? Massimo l'Apocalittico. La sua voce è quieta e volteggia grave e lenta, e dice cose che pesano. «Basta con le illusioni, abbracciamo il realismo», esorta. Ci sono tre crisi: degli Stati, della democrazia, della convivenza. «Oggi siamo al termine del processo di dissoluzione che ha investito gli Stati nazionali». Una fine che non è indolore. I conflitti si moltiplicano. Bisogna saper pensare in termini propositivi, non nostalgici: «La risposta federalistica è una risposta positiva a questo fenomeno epocale».

Il filosofo e sindaco di Venezia Massimo Cacciari (qui sopra) A destra, Marcello Veneziani

«Guardiamo la Medusa in faccia: la crisi della forma dei partiti è un aspetto della più generale crisi della democrazia». Ciò che è in agonia è in realtà l'individuo, su cui poggia la promessa democratica. L'individuo conta sempre meno (per contare io devo far parte di un qualcosa), non è competente e non decide un bel nulla. E' anzi sempre più inconsapevole: «Alle volte ci si illude che sia competente, e si cade nella farsa, come quando gli si è chiesto di decidere sull'energia nucleare». Il bello è - agli occhi del filosofo - che di questi problemi enormi non si discute per niente. Affrontiamo la crisi come se fosse un'influenza passeggera, non un evento da fine millennio. «L'unica voce seria è il Papa. Non i partiti o i movimenti che si richiamano alla Chiesa, ma la Chiesa stessa».

Stesso discorso per la convivenza, «crollata dappertutto». Ex Jugoslavia, Mediterraneo... In tutto il mondo c'è conflitto, reale o potenziale. «Ma abbiamo pensato la convivenza in modo proprio?» chiede Cacciari. Finora si è puntato sull'unità finale. Oppure sulla tolleranza. Ma la tolleranza è un sistema intollerante, come già sosteneva il filosofo Antonio Rosmini, perché quando dico di tollerare un altro assumo necessariamente che l'altro dice cose false». E allora? «Allora dobbiamo presentarci deboli, relativi. Se io mi pongo come portatore di verità, e l'altro pure, ci sarà guerra. La pace è il frutto di un pensiero debole».

Ma c'è una terza soluzione per uscire da questa «debolezza», così precaria, insidiata, difficile. Cacciari lancia parole inaudite al Meeting: «Io devo non indebolire, ma esaltare al massimo la differenza. Solo così mi obbligo a una conoscenza precisa dell'altro; e a questo punto io non posso più vivere senza di lui. Esco dall'isolamento. Io sono in quanto sono col-lui che è assolutamente diverso dall'altro».

Una meta che affascina e sconcerta i ciellini. Il silenzio è ancora assoluto. «Non di un pensiero debole abbiamo bisogno, ma di un nuovo pensiero», conclude il filosofo. Applauso liberatorio.

Veneziani risponde per le rime, cioè con morbide parole d'accordo. Dov'è il duello? Non c'è nessun duello. Un minuetto garbato che pretende domande e approfondimenti, piuttosto, utile a sbaragliare idee precotte, stereotipi. Anche Veneziani trova che il Papa sia l'unico riferimento in quest'epoca convulsa e confusa: «Cacciari ed io ci siamo schierati col Papa anche all'epoca della Guerra del Golfo». E giù la difesa dell'identità nazionale, tutt'altra cosa dal nazionalismo. Anzi, l'identità nazionale ha nel nazionalismo il suo primo nemico: esso è la sua caricatura, la sua cattiva interpretazione in chiave di volontà di potenza e di centralismo autoritario; di qui intolleranza, gara per il primato fra gli Stati, darwinismo politico internazionale.

Claudio Altarocca

«Sulla Rai alzerò il tono»

Arbore: informare ma anche divertire

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono cattolico, apostolico e napoletano. E mi chiedevo perché non mi chiamano mai al Meeting?». Renzo Arbore l'hanno chiamato quest'anno. Al Meeting si parla di popolo, e la sua musica popolar-napoletana è parsa in tema. L'altra sera hanno applaudito tutto lo spettacolo, anche lo stornello che prende in giro Berlusconi e la sua idea di mettere la Piveti in cima al Duomo al posto della Madonnina. Arbore ha poi incontrato pubblico e giornalisti.

Sulla Rai si discute ancora. Dica la sua.

«Non l'ho mai tradita: la considero patrimonio mio personale come radioascoltatore e telespettatore. Alzerò la voce quando qualcuno vorrà metterla in secondo piano. La Rai è dello Stato, non del governo. E poi la Rai non è solo informazione: più della metà dei programmi sono di intrattenimento. Il suo compito, di divertire senza svilire il gusto, va salvaguardato... Non mi piace che siano nominati dei nuovi per le stesse ragioni politiche con cui si nominavano quelli di prima».

Niente di personale?

«Sono stufo di essere comandato da persone che non capiscono nulla di tv, o che ne sanno meno di me».

Perché non assume lei responsabilità di vertice?

«Appena imparano, vengono mandati via... Qualcuno mi ha offerto qualcosa. Mi ha cercato la Lega, stranamente, ma per fortuna ero in America. No, io non so fare: non so comandare. Non è come dirigere un'orchestra».

Chi vedrebbe al vertice della Rai?

«Uno come l'ex direttore di *Sorrisi e canzoni*, Gigi Vesigna: si è sempre occupato di programmi».

Perché se ne sta lontano anche come autore di trasmissioni?

«Perché sono tornato ad essere un militante della musica: vado in giro con la mia orchestra. E poi mi tiene lontana la tv».

In che modo?

«Ho molte idee già pronte, che non dico accuratamente... Credo che la tv adesso debba essere quello che è: confronti, risse ecc. Siamo in una situazione di cambiamento. Fare ora un varietà non satirico mi sembra sbagliato».

Chi fa meglio la tv, la destra o la sinistra?

«La sinistra ha inventato Raitre, che è una tv nuova, artistica. Non vedo perché debba essere sacrificata a inferiori ragioni politiche».

La politica la preoccupa?

«Mi aspettavo che gli Anni 90 fossero di serietà e buon gusto. Uno sbaglio clamoroso. Tutti discutono di politica, c'è un magma che non nobilita. Come dice il titolo del Meeting? Appunto: il popolo esiliato riprenderà il suo cammino».

[cla. alt.]

DAL LA PRIMA PAGINA

SENZA VERI NEMICI NE' ALIBI

mente in difesa di Berlusconi. Ha ricordato alle opposizioni che insieme non sono in grado di coagulare maggioranze alternative a quella espressa dal voto del 27 marzo. E ha escluso l'ipotesi d'un governo definito impropriamente «istituzionale», e pensato in sostanza solo ai danni dell'attuale inquilino di Palazzo Chigi.

In realtà, al di là delle letture di parte dell'intervento del Capo dello Stato, una cosa è evidente: con la preoccupazione che lo ha spinto a parlarne all'estero, sotto gli occhi di osservatori sempre meno fiduciosi in un Paese come il nostro, Scalfaro ha inteso sottolineare il problema centrale della situazione italiana. Il paradosso di un governo politicamente forte, e debolissimo da un punto di vista operativo. Un governo che non rischia affatto di cadere, almeno per motivi politici, perché gode dell'appoggio di una larga maggioranza scelta direttamente, e per la prima volta, dagli elettori, in forza del nuovo sistema elettorale. Eppure, un governo che rischia di durare senza trovare la forza o la capacità di affrontare i problemi che ha davanti.

Su un'analisi del genere - e non a caso Scalfaro lo ha ricordato - concordano anche i capi delle opposizioni. Non è un fatto trascurabile che, prima in pubblici interventi, poi in interviste, e infine in due articoli pubblicati uno dopo l'altro dall'*Unità*, il segretario del pds D'Alema e quello del ppi Buttiglione abbiano riconosciuto che le probabilità di crisi del governo Berlusconi, al momento, sono scarse. Nessuno dei due s'illude che gli errori, le risse e i rinvii collezionati finora possano intaccare più di tanto una maggioranza che solo per autolesionismo potrebbe decidere di distruggersi. Forse, non è esagerato dirlo, neppure se lo augurano: in fondo, D'Alema e Buttiglione sono due leader giovani, in carica da neppure due mesi, alle prese con tutti i comprensibili problemi di acclimatamento e di riorganizzazione dei loro rispettivi partiti. Se potessero, si rimangerebbero perfino il famoso pranzo di Gallipoli che ha avuto come unico effetto il riavvicinamento di Bossi a Berlusconi, e le vacanze, cominciate ieri, del leader leghista nella Sardegna protetta del Cavaliere.

Così, come gli ha ricordato Scalfaro, attualmente il governo non ha alibi, non ha veri avversari che puntino ad abbatterlo, non ha nemici, all'infuori dei mulini a vento che dalla maggioranza, di tanto in tanto, qualcuno s'affanna ad agitare. Se cade, Berlusconi cadrà per incapacità operativa, cioè perché si lascerà travolgere dai problemi che non riesce a risolvere, e per l'impossibilità di tradurre in governo la forza della sua maggioranza. E a questo punto, invece, sarebbe un bene per tutti che Berlusconi riuscisse a governare. Sarà un disastro se non ci riuscirà.

Marcello Sorgi

Dopo la smorfia di dolore a Cogne scrive il messaggio per l'8 settembre

«Sto bene, andrò a Sarajevo»

Il Papa: «La mia gamba è già guarita»

INTROD
DAL NOSTRO INVIATO

I giornali scrivono in tono allarmistico che il Papa sta male, che soffre nel camminare persino sulle brevi distanze, tutti concordi nel sottolineare il calvario fisico patito durante la Messa celebrata domenica a Cogne? Giornali ai quali bastano cinque miseri gradini da salire a fatica per descrivere inedite smorfie di dolore, di fastidio? Giornali che si chiedono preoccupati se un Pontefice così vistosamente menomato sarà in grado di affrontare con la dovuta vigoria il prossimo viaggio a Sarajevo? Ebbene il Pontefice in persona respinge con estrema bonomia le accuse al mittente, tira le orecchie ai cronisti che lo hanno visto incespicare e manda a dire rovesciando la domanda: «Mi chiedo se qualcuno di loro abbia mai avuto una smorfia di dolore».

A riferire la battuta del Pontefice è stato il portavoce del Vaticano Navarro Valls: se ha una voglia matta di accreditare a tutti i costi l'immagine di un Wojtyla superman la nasconde bene, gli basta precisare che «lo stato di questa gamba già guarita non sarà mai la ragione che impedirà al Papa di recarsi nella capitale bosniaca».

E quel procedere titubante così poco in sintonia con la forte fibra del successore di San Pietro? La spiegazione ufficiale lo ascrive ad un attimo di esitazione nato dal dubbio su quale arto appoggiarsi. Poi arrivano i puntini sulle i. «Il Papa sta tanto bene da non aver reso necessaria qui, durante le vacanze, la presenza del suo medico personale Buzzonetti, sostituito dal dottor Gasbarro, un generico del San Camillo».

E a fugare ogni apprensione, aggiunge Navarro Valls, piovono le notizie giornaliere sulle passeggiate papali in montagna. Sempre più lunghe (ieri due ore), sempre più in alto, fino ai 2180 metri della Court di Bard, sempre più cariche di lavoro preparatorio agli impegni futuri. Ed ecco, racconta il portavoce, il Papa che legge un saggio su etica e mass media edito dall'Istituto Giovanni II di Lublino tirato fuori dallo zaino di un accompagnatore, che scorre i quotidiani, che si spalma il volto con una crema solare (e in questo modo Navarro risponde a un giornalista che gli domandava perché Giovanni Paolo II non è abbronzato), che si riposa su un seggiolino pieghevole e mangia un'insalata di pomodori con tonno ed alici. Poi, in un alpeggio a Horse de Fra, ha incontrato una ragazzo sui vent'anni e un vecchietto traballante che, secondo i presenti, pareva dovesse cadere. «Sembra che non sia io l'unico ad avere problemi di deambulazione», ha scherzato Wojtyla.

Sarajevo comunque resta in cima ai pensieri del Papa slavo. Molto avanzata risulta la preparazione dei discorsi che verteranno; dice il portavoce, sul tragico mistero di quella città, punto focale della tragedia all'origine della Prima guerra mondiale e di nuovo sulla ribalta internazionale ed al crocevia dei destini dell'Europa con l'approssimarsi del Duemila stesso in veste di colpevole quanto da vittima di circostanze emblematiche». Mentre permane l'attesa del via definitivo al viaggio che potrebbe arrivare anche a ridosso della partenza con il beneplacito finale dell'Onu, si continuano a valutare i rischi della missione. Si smorzano le scontate apprensioni sull'incolumità personale del Pontefice (sua la decisione di non indossare il giubbotto antiproiettile né di farsi scarrozzare su mezzi blindati dell'Unprofor) grazie alle garanzie pattuite con il comando dei Caschi blu nella speranza che nulla accada ai fedeli bosniaci decisi ad accoglierlo in trionfo, si smussano anche le polemiche con gli oppositori del viaggio, quali il metropolita ortodosso di Zagabria Jovan, ai cui riguardi il portavoce taglia corto: «E' soltanto il parigrado di un vescovo di provincia».

Piero de Garzaroli

«Rischia il martirio»

Lo prevede Nostradamus «E' una data fatidica»

TORINO. Sul viaggio del Papa a Sarajevo grava l'ombra minacciosa di una profezia di Nostradamus. Renucio Boscolo, uno dei più qualificati interpreti dell'opera del veggente cinquecentesco, sottolinea «il rischio di un grande martirio del pontefice. Una "quartina", la 87 dell'ottava centuria, parla chiaro. Con questa visita - dice Boscolo - Giovanni Paolo II si muove sul filo del rasoio, sfida la morte». Ma qual è la quartina in cui Nostradamus farebbe la profezia sul pontefice? «Eccola - spiega Boscolo - dice "la morte cospirata avrà pieno effetto, carica conferita a viaggio di morte. Eletto, creato, ricevuto dai suoi disfatto. Sangue innocente di fronte alla fede con rimorso". Sulla base di queste e di altre profezie metto in guardia il Papa. Il rischio per lui di andare incontro al martirio è elevatissimo».

Scusi, ma non si fa cenno al Papa... «E come no, basta tradurre Nostradamus. Eletto-creato sono termini per riferirsi alla massima autorità religiosa. E poi ci sono le altre profezie». Quali? «Quella secondo cui questo Papa durerà tanto quanto Paolo VI, cioè 16 anni. E l'altra secondo cui lui tornerà da un viaggio "oltraggiato"». E sarebbe questo, il viaggio? «Sì, anche per la data in cui avviene, l'8 settembre. E' una data fatidica, malefica, particolarmente sconsigliata. Nella tradizionale astrale è il giorno della "domus mortui". E poi attenzione: una quartina dice che se ci sarà attentato alla sua vita, questo sarà tentato dentro la chiesa, non fuori». Ma, par di capire, questa profezia non ha una sola interpretazione... «No, non è detto che il Papa subisca un attentato. Può anche essere che la sua visita faccia esplodere di nuovo il contrasto nei Balcani, o che si vada incontro ad una guerra religiosa fra ortodossi e cattolici. E' certo che il Papa tornerà a Roma "oltraggiato", come dice Nostradamus».

E, forse per preservare Giovanni Paolo II da questo pericolo, ieri è stato annunciato che «la spada dei Cavalieri Templari veglierà sul suo viaggio a Sarajevo»: Rocco Zingaro di S. Ferdinando, gran precettore italiano e coordinatore europeo del «supremus militaris templi hierosolimitani ordo», assicura «la protezione e l'incondizionato appoggio al pontefice da parte dell'ordine dei templari in occasione di un viaggio così carico di incognite». Sulla base degli accordi stipulati nel corso dei secoli dai «poveri cavalieri di Cristo» con il mondo musulmano, i templari italiani si sentono in grado di garantire al Papa «la massima sicurezza. Nessuno - ha detto all'Adnkronos il Gran Precettore - gli farà del male, chiedo ufficialmente agli amici dell'Islam e a tutte le parti in lotta di rispettare una tregua per tutta la durata della visita». **[r. int.]**

Giovanni Paolo II ieri pomeriggio al ritorno da una lunga passeggiata In alto, a destra, il portavoce del Papa Navarro Vals

«Il profeta ha scritto che il pontificato finirà quest'anno»

INTERVISTA

VARGAS LLOSA ALL'ATTACCO

A destra, Mario Vargas Llosa in un disegno di Loredano. Qui sopra, Fujimori

Polemica sul Festival del Cinema di Venezia, lo scrittore peruviano replica alla «scomunica»

«Sono un liberale che si è sempre battuto contro ogni tipo di dittatura»

A sinistra, il Palazzo del Cinema a Venezia. Nelle foto piccole, Fidel Castro e Gillo Pontecorvo

«Io fascista? In questa Italia sono tornati gli stalinisti»

«Non sono un appestato Odio la sinistra che ruba»

E' SALISBURGO scandalizzato, ma anche divertito della polemica che è scoppiata in Italia sul suo nome: «Carino: mi pare di essere tornati alla scomunica, allo stalinismo, all'Inquisizione. Vero è che tutto il mondo è paese, ma francamente speravo che almeno l'Italia fosse un paese un po' meno paese».

La polemica sul nome dell'insigne scrittore peruviano è scoppiata quando Umberto Curi, intellettuale stimato ma poco conosciuto, si è opposto all'inclusione di Mario Vargas Llosa nella giuria del Festival cinematografico di Venezia, perché considerato un uomo di destra, amico della feccia politica sudamericana, in pratica un fascista.

Ci tolga subito la curiosità, signor Llosa: lei ha lavorato per i golpisti e governi fascisti dell'America Latina?

«Io? Amico dei golpisti io? Ma è roba da pazzi: ci sono decine di miei articoli contro Pinochet, contro il regime messicano, contro Fujimori che ha vinto in Perù con un vero colpo di Stato... Certo, poi sono sempre stato criticissimo e nemico del regime di Fidel Castro, così com'ero insofferente del governo di sinistra di Garcia nel mio Paese, ma non perché fosse di sinistra: lo detestavo perché era il covo della corruzione, delle ruberie di partito e di Stato, la vostra Tangentopoli. Che senso ha, mi dica lei, chiamarmi reazionario, fascista, uomo di destra? Io sono un liberale. Ed essere un liberale in America Latina significa già essere un non-conservatore... Ma ammettiamo pure...».

... che lei sia un uomo culturalmente di destra...

«Ma, guardi: accetto l'ipotesi soltanto per farla contento e giocare a questa polemica, perché in definitiva il gioco mi piace, la discussione mi appassiona, il dissenso è divertente, lo scontro è appassionante. Comunque, ammettiamo: ammettiamo che io sia di sentimenti conservatori, sempre però all'interno di una rigorosissima visione democratica e liberale della vita politica. Beh? e allora? Cos'è la democrazia? un binario a senso unico? E' democratico soltanto chi la pensa in un modo e chi non si allinea viene scomunicato? E poi da chi? Da chi proviene da una ideologia illiberale come quella comunista?».

Lei ha detto che in Italia non se l'aspettava...

«Non me l'aspettavo, ma non ne faccio neanche una tragedia, sia chiaro. Non è solo in Italia che si assiste a qualche rigurgito stalinista. E poi non è tanto un vizio geografico, quanto una frequente malattia degli intellettuali. Dunque, nulla di grave».

Vuol dire che non c'è rimasto male, quando ha letto i giornali?

«Se è per questo, prima dei giornali mi sono arrivate le dichiarazioni d'agenzia e sono rimasto sorpreso: che io sapessi, la scomunica non è più in voga neppure tra i vecchi comunisti... Avevo tanto sentito parlare della famosa diversità italiana... Beh, sì. Sorpreso. Un po'».

E la sua reazione?

«Ho subito chiamato Pontecorvo e gli ho detto che non volevo proprio essere un motivo di scandalo, un problema per il Festival, assolutamente...».

E Pontecorvo?

«Mi ha detto: no, no, per carità, io voglio che resti... Mi ha detto: *je crois que ça se dégonfle*, penso che si sgonfi...».

Lei fa del resto già parte del Festival di Berlino e di Cannes...

«Forse quello di Venezia è un monopolio della sinistra. Io sono anche nella giuria di San Sebastian, del Cinema in bianco e nero di Barcellona... E anche in quei luoghi sono oggetto di controversie, di contestazioni, ma questo è un aspetto simpatico, piacevole della vita intellettuale. Ma non mi era mai capitato di incontrare un inquisitore dell'ortodossia stalinista, è la prima volta, lo confesso. Sono diventato di colpo un appestato, un contaminato portatore di infezione».

L'accusa è di appoggiare i regimi illiberali.

«Ma è vero il contrario. Io ho semmai attaccato il regime di Fujimori organizzato dall'esercito. E sono stato bollato come traditore della patria... E la mia posizione è stata molto apprezzata dalla sinistra del mio Paese».

Lei contesta che Fujimori sia un presidente democraticamente eletto?

«Ma scherza? E' un golpista che ha chiuso il Parlamento, sospeso la Costituzione, appoggiato l'esercito: e sono stato sempre molto critico nei confronti del regime. Il fatto è che certa sinistra europea non mi perdona di essere altrettanto critico nei confronti del comunismo. Certo: ho criticato tanto Pinochet, dal primo all'ultimo giorno, così come ho criticato Fidel Castro».

L'accusano anche di essere un amerikano col kappa, un amico della Cia...

«Ma questo fa parte di una iconografia vecchissima, del tutto stupida, oltre che falsa: sfido chiunque ad esibire una mia sola dichiarazione a favore di un solo regime illiberale, sia di destra che di sinistra. Proprio il contrario: io ho versato e verso fiumi di inchiostro contro la dittatura, di qualsiasi colore sia».

Lei, politicamente, come si definisce?

«Un liberale. Mi rendo conto che questa parola ha un significato molto esteso, e che specialmente in Europa può avere un suono conservatore, di destra. Ma le giuro, o chiunque conosca l'America Latina lo sa, che essere un liberale dalle mie parti vuol dire essere contro i conservatori».

E' un amico del capitalismo?

«Questo sì. Ma nel senso che sono convinto che non possa esistere una democrazia senza una libertà di mercato, una vera libertà civile in mancanza di una libertà d'impresa. Ma questi mi sembrano concetti del tutto ovvii, sui quali si può e si deve e mi piace discutere, o anche litigare, ma che mi sembrano prima di tutto democratici, perfettamente in linea con l'esercizio di una democrazia parlamentare. Dove sarebbe questa mia protesa inclinazione verso la destra autoritaria?».

Per una parte della sinistra, forse, inclinare per il capitalismo equivale ad avere tendenze fasciste...

«Ma questa è una caricatura della politica: questa non è politica, è una deformazione puerile e stalinista, un atteggiamento che punta soltanto alla repressione di una opinione condivisa in tutto il mondo occidentale sviluppato. E' per questo che sono rimasto sorpreso: non dalla polemica, ma dalla qualità della polemica lanciata sotto forma di anatema. Io sarei l'appestato, il portatore di contagio: è semplicemente ridicolo, primitivo e ideologicamente antiquato».

Se lei è un liberale, dovrà anche ammettere la libertà di chi non ama e anzi teme i liberali e i liberisti.

«Ah, certamente, ci mancherebbe. Se uno non vuole il liberalismo, faccia pure, dica pure, discutiamo. Ma non mi passerebbe mai per la mente di chiudere la bocca o di marchiare col marchio dell'indecenza chi non la pensa come me. E invece è quello che è stato fatto nei miei confronti. Ma le ripeto: non drammatizzo affatto, non faccio la vittima, sono abituato a queste manifestazioni, anche se mi sono fatto un'idea più matura della sinistra italiana».

Beh, non credo che l'intera sinistra condivida l'ostracismo nei suoi confronti: anzi, proprio l'«Unità» ha criticato questa iniziativa nei suoi confronti..

«Lo so, ma sono egualmente sopreso. Qual che io penso, lo scrivo. E parecchi miei articoli sono tradotti e pubblicati da giornali italiani. Non essendo un perfetto sconosciuto mi sembra di aver diritto di essere giudicato per quel che realmente penso e scrivo».

Lei ha davvero sempre preso posizione contro i regimi militari o illiberali di destra?

«Sempre. Prenda il caso della dittatura di Haiti. O il caso messicano con il Partido rivoluzionario istituzionale, che ho definito "la dittatura perfetta": e per questo sono stato attaccato pesantemente, costantemente. Ho già detto del Cile di Pinochet. Ma non mi perdonano di aver definito una vergogna la dittatura di Fidel Castro, specialmente per quel che significa ai giorni nostri. Ho difeso sempre la posizione democratica e posso persino capire che si possa non condividerla...».

Ma?...

«Ma chiamarla fascista! Senta: ci vuole del fegato, creda a me. Io sono uno di quelli che crede nella necessità del cambio, delle alternative di governo che sono il vero baluardo di difesa contro le dittature. Dunque per me è cosa buona che destra e sinistra si alternino al governo, così come ho sempre creduto nella legalità. Dove starebbe questo mio fascismo? Con quale coraggio viene lanciata una accusa così ignobile?».

La disturba anche se la chiamano conservatore?

«Ma no, non mi disturba affatto. Io non credo di essere un conservatore perché credo nelle grandi riforme, ma se a qualcuno piace chiamarmi conservatore, lo faccia pure, non mi offendo. Ma fascista, che vuol dire nemico della democrazia e della legalità, questo è un falso veramente spudorato. La verità è che dando del fascista a chi la pensa come me, i vecchi stalinisti pensano di delegittimare chi, semplicemente, non è di sinistra come loro. Ma questo è un bruttissimo modo di fare politica e un uso sconveniente della politica in una faccenda culturale come il Festival di Venezia».

Paolo Guzzanti

Inutili gli appelli di Sarajevo a tornare, tra la folla la moglie e la figlia del leader secessionista Abdic

Odissea sulla strada per Plitvice

In fuga nella Krajina serba 44 mila musulmani

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Migliaia di automobili, autobus, camion e perfino carri trainati da cavalli. Il drammatico esodo dei profughi musulmani della Bosnia occidentale è finito in una colonna di autoveicoli bloccati sulla strada dei laghi di Plitvice, il parco nazionale della Croazia rimasto nei territori occupati dalle forze serbe. Uomini, donne, vecchi e bambini, stravolti dal caldo, lo sguardo disperato di chi ha perso tutto, rimangono lì, in attesa, senza sapere dove cercare la salvezza. Secondo l'Unprofor e l'alto commissariato per i profughi, sono 44 mila quelli che hanno attraversato il confine croato. Ma d'accordo con le autorità di Zagabria e di Sarajevo le forze dell'Onu stanno cercando di convincerli a tornare alle loro case.

Dalla capitale bosniaca continuano infatti a giungere appelli ai profughi musulmani affinché rientrino in Bosnia. Lo stesso comandante del quinto corpo dell'esercito bosniaco che ha preso il controllo di Velika Kladusa, la roccaforte del leader musulmano secessionista Fikret Abdic, ha lanciato un messaggio ai fuggitivi. «Le unità dell'esercito bosniaco hanno ristabilito il potere legale a Velika Kladusa. Sono quelle stesse persone per le quali avete votato alle elezioni. A Velika Kladusa è ritornata la calma. La polizia proteggerà le vostre proprietà fino al vostro ritorno. La vostra sicurezza personale è garantita dai nostri soldati, nonché dalle forze dell'Onu. Affinché il vostro inutile viaggio nell'ignoto termini al più presto e cessino le vostre sofferenze vi invitiamo a tornare a casa», ha detto Dudakovic.

Ma per il momento né il suo invito, né le promesse di amnistia del governo di Sarajevo ai «secessionisti» hanno avuto effetto. I profughi continuano a sperare di poter passare nelle zone libere della Croazia. Ma il governo di Zagabria che ospita già quasi mezzo milione di profughi non può accogliere una nuova ondata di rifugiati. «Abbiamo preparato un piano di emergenza per ospitarli nei territori delle zone controllate dai Caschi blu. Abbiamo assicurato 10 tonnellate di cibo e l'assistenza sanitaria», ha dichiarato il vice primo ministro croato Kastovic. «Ma questa gente deve avere fiducia nel governo di Sarajevo e accogliere l'invito di tornare a casa. Solo così si potrà evitare un nuovo dramma umano».

A detta del portavoce dell'Unprofor Eric Chaperon, a Velika Kladusa regna la calma. «I combattimenti tra l'esercito bosniaco e le milizie di Abdic sono continuati nella notte nella regione a Ovest della città. Non sappiamo inoltre che cosa succede nella parte nordorientale, ma dal comando dell'esercito bosniaco ci assicurano che non ci sono più scontri». Non si sa nulla delle vittime cadute in città. L'unica notizia certa è il ferimento di tre bambini trasportati dai Caschi blu a Bihac. Rimane tuttora sconosciuta la sorte di «Babo», il padre, nome con cui la gente di Velika Kladusa chiama Abdic. «Il nostro leader e la sua famiglia si trovano nei territori della regione autonoma della Bosnia occidentale controllati dalle nostre forze. E' pronto a negoziare, ma non riconosce a Sarajevo il diritto di occuparsi dei profughi. Sono circa 100 mila le persone fuggite dalla Bosnia occidentale. La prima condizione per il loro ritorno è la ritirata dei soldati dell'esercito bosniaco». In una conferenza stampa convocata a Zagabria i più stretti collaboratori di Abdic hanno smentito le sconfitte delle loro milizie secessioniste e la fuga del capo nei territori della Croazia occupati dai serbi. Ma si fa sempre più insistente la voce che «Babo» si sarebbe rifugiato a Knin, roccaforte dei ribelli serbi della Krajina suoi alleati dall'inizio della ribellione a Sarajevo, mentre la moglie e la figlia sarebbero tra i profughi.

«Fikret Abdic verrà processato per alto tradimento». Il presidente bosniaco Izetbegovic ha confermato ieri che per «Babo» non ci sarà nessuna amnistia e che dovrà rispondere dei crimini commessi.

Intanto, da Belgrado l'inviato speciale del Segretario generale dell'Onu Akashi ha dichiarato di non vedere nessun segnale positivo per una pace vicina in Bosnia. Nell'incontro durato più di tre ore con Akashi, il presidente serbo Milosevic ha infatti rifiutato ancora una volta la presenza degli osservatori internazionali sulla frontiera tra la Federazione jugoslava e la Bosnia per controllare se i serbi di Belgrado hanno veramente interrotto le relazioni con i «fratelli» bosniaci.

Da parte sua, il leader serbo-bosniaco Karadzic sta tenendo una serie di comizi nei territori della Bosnia occupati dalle sue truppe per convincere la gente a votare «no» al referendum di domenica sul piano di pace del «Gruppo di contatto».

Dalla Bosnia centrale è giunta la notizia che sul colle Rasce, presso Fojnica, le forze di pace dell'Onu hanno innalzato una nuova croce al posto di quella abbattuta e bruciata dai Caschi blu malesiani 10 giorni fa. La nuova croce è stata consacrata dai sacerdoti del contingente danese e canadese, mentre un gruppo di soldati malesiani di religione cattolica ha chiesto scusa ai rappresentanti croati.

Ingrid Badurina

IL PRESIDENTE ALGERINO

Invito al Fis: dialoghiamo

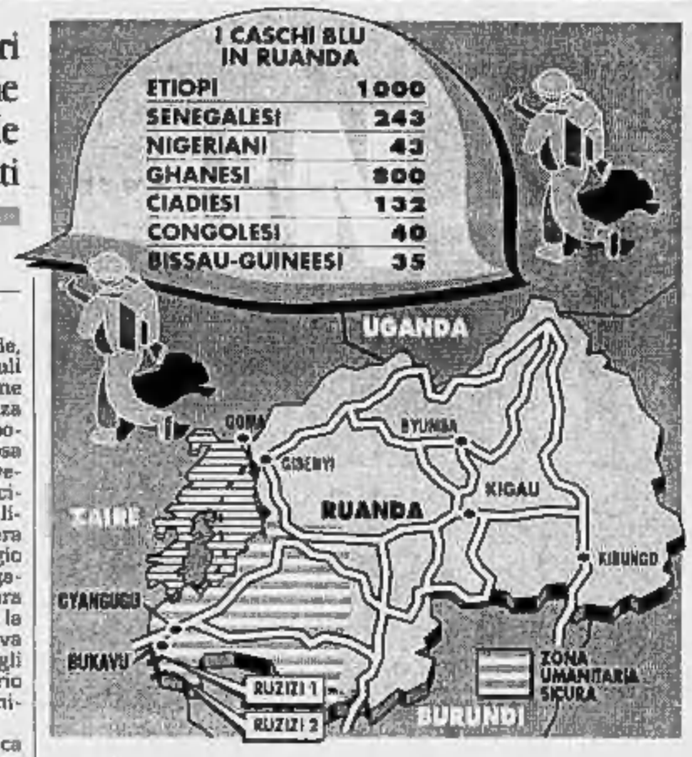
TUNISI. Il presidente algerino Liamine Zeroual ha chiesto ai leader dei partiti dell'opposizione legale del Paese di prendere contatti con i dirigenti in prigione del disciolto Fronte islamico di salvezza (Fis), per cercare il loro aiuto per porre fine all'ondata di violenza politica che si è abbattuta sull'Algeria. «Il capo di stato - è scritto in un comunicato della presidenza diffuso ieri - ha nuovamente incoraggiato i partiti che desiderano farlo ad andare a incontrare i dirigenti della formazione messa al bando». Il presidente del Fis, Abassi Madani, e il suo vice, Ali Belhadj, stanno scontando in un carcere di Algeri una pena a dodici anni di reclusione per cospirazione contro la sicurezza dello Stato. Due cortei nunziali sono stati attaccati giovedì scorso da gruppi di integralisti islamici armati che hanno rapito uno sposo e un poliziotto. Nel Paese negli ultimi cinque giorni 23 integralisti sono stati uccisi in scontri con polizia ed esercito. (Ansa-Reuter)

Il generale Rose, comandante dei Caschi blu in Bosnia, su un tram a Sarajevo

AFRICA CENTRALE

Primi scontri con la popolazione sempre più ostile verso gli sfollati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Piogge torrenziali a Bakavu ridotta a un deserto di disperazione

Ruanda, un fiume di fango copre l'inferno dei profughi

Dopo i massacri e le epidemie, l'inondazione. Sui 25 mila esuli ruandesi di Bakavu la grandine si è abbattuta ieri con violenza smantellando il precario campo-profughi. Una marea fangosa che ingoia capanne, teli, ricoveri. Non potendo drenare le precipitazioni, le cloache con i loro liquami hanno invaso l'intera tendopoli. Il pericolo di contagio è massimo, denunciano le organizzazioni sanitarie. E al colera si aggiunge un altro spettro: la polmonite che già serpeggiava tra gli hutu, mortale senza gli antibiotici che il dispensario possiede in dosi purtroppo minime.

L'emergenza meteorologica non è che l'ultima. Ma non cancella le altre. Vero che gli zairesi hanno riaperto domenica, su pressione di Parigi, la frontiera con il Ruanda attraverso cui sfollano a un ritmo tuttora massiccio i profughi (anche ieri la coda per espatriare raggiungeva diversi chilometri), ma Kinshasa potrebbe ritornare sulla decisione. A Bakavu gli sfollati abbattono alberi per scaldarsi, nonché cuocerne fibre e corteccia. Ogni famiglia che si aggiudica un minimo spazio vitale - 4, 5 mq - lo livella, decorticandolo. L'erba è introvabile. «Sono cavallette, commenta, sempre più ostile, la popolazione locale ai cui umori il governo di Kinshasa finirà forse per piegarsi. Scontri fra residenti vecchi e nuovi sono certi, un pericolo il cui sbocco naturale è la tragedia.

Profughi ruandesi attraversano il ponte che porta in territorio zairese a Bakavu (FOTO REUTER)

Vano contare sui militari francesi per scongiurarlo. Gli ultimi hanno lasciato domenica il Ruanda e solo un esile gruppo - 450 uomini - permane in Zaire, nell'attesa di riguadagnare Parigi entro fine ottobre. Il compito spetterebbe quindi ai loro successori, i duemila Caschi blu africani con prevalenza ghanese ed etiopica. Ma perlomeno i secondi - scriveva ieri pomeriggio «Le Monde» - non sembrano poterlo assolvere come era nelle previsioni. Disorganizzati, senza disciplina, incapaci di farsi rispettare, dopo sole 24 ore il loro dispositivo sembra già in crisi. Inoltre, aggiunge il quotidiano parigino - gli hutu fuggitivi li sospettano (complici le sembianze) di essere tutsi - i loro carnefici - travestiti. Nel caos anche la comunicazione. Grazie all'eredità coloniale belga, il francese era lingua ben comprensibile in loco. Ma gli uomini di Addis Abeba non lo parlano. Donde incomprensioni a raffica.

Una sollevazione, nuovi episodi sanguinosi o peggio l'anarchia potrebbero allora fornire all'Fpr, il fronte patriottico ruandese vincitore nella guerra civile, l'alibi per invadere la Zhs, «zona umanitaria sicura» dalla quale lo teneva finora lontano il timore delle reazioni francesi. Kigali non sogna altro. Parigi lo sa, e ieri mattina Alain Juppé l'ha messa in guardia contro iniziative unilaterali. «La situazione permane estremamente fragile» dice il ministro agli Affari esteri che annacqua in tal modo l'ottimismo emerso l'altro ieri nei messaggi conclusivi sulla missione. Il Quai d'Orsay segnala come la responsabilità sia in mano al nuovo governo locale. «Speriamo non compia false manovre» conclude diplomatico. Ma è vistoso che Parigi tema un'occupazione militare Fpr nella «fascia di sicurezza». E se dovesse giungere, le sarebbe difficile replicare.

Amarezza ulteriore, i malevoli commenti verso la Francia della stampa anglo-americana. Ieri è stato il «Times» londinese a scendere in lizza. Osserva che l'Operazione Turchese ha poco o che spartire con l'umanitarismo. Semplicemente, Parigi voleva catapultarsi in Ruanda per spezzare l'egemonia anglofona in Africa Centrale, verso cui nutrirebbe una paura dai contorni paranoici.

Enrico Benedetto

CORNO D'AFRICA

Fuoco anche su un elicottero. Aidid: a giorni un governo di coalizione

Somalia, massacro di Caschi blu

Agguato con armi pesanti, uccisi sette indiani

MOGADISCIO. Sette caschi blu indiani sono stati uccisi (e sei feriti) in un agguato teso da un gruppo di miliziani somali. Il portavoce militare dell'Onusom (Operazione delle Nazioni Unite in Somalia), Richard McDonald, ha detto che «contro le truppe dell'Unosom sono stati usati armi antiaeree, mortai e armi leggere. Gli aggressori hanno subito un numero imprecisato di perdite e alcune delle loro "tecniche" - i fuoristrada armati di mitragliatrici pesanti - sono state distrutte dall'Unosom. Non si conosce l'identità degli attaccanti somali».

L'attacco è avvenuto verso le 11 di ieri mattina tra l'aeroporto militare di Balidogle e la città di Buracaba, più di un centinaio di chilometri a Nord di Mogadiscio. Il convoglio dei caschi blu si stava dirigendo a Baidoa, ed era scortato anche da un elicottero. Colpi sono stati sparati, senza esito, anche verso l'elicottero.

Nel tardo pomeriggio all'Onusom risultava che una battaglia era ancora in corso nella zona.

Tre dei sei indiani feriti, secondo un portavoce delle Nazioni Unite, versano in gravi condizioni.

Sempre ieri, alcuni guerriglieri hanno aperto il fuoco contro mezzi militari americani nella zona Sud di Mogadiscio. I marines hanno risposto al fuoco ma non si segnalano perdite. Gli unici americani rimasti in Somalia sono alcuni consiglieri militari e circa 50 marines a guardia dell'ambasciata.

Il generale Mohamed Farah Aidid, il «signore della guerra» uscito vincitore sia dalla prova di forza con gli Usa sia dalla guera fra i clan, ha annunciato per la fine di questa settimana o l'inizio della prossima l'arrivo a Mogadiscio dei leader di vari movimenti somali, per esaminare la possibilità di formare un nuovo governo; le relative trattative, finora mai avviate, erano state programmate sin dall'aprile scorso.

Aidid ha ha dato notizia durante una manifestazione per la nascita del profeta Maometto svoltasi alla «Tribuna», uno dei tradizionali luoghi diraccolta dei suoi sostenitori. Applaudito da circa 2 mila persone, il capo dell'Alleanza nazionale somala ha detto che «presto sarà formato un governo a base allargata».

Aidid ha anche dichiarato che i leader della cosiddetta Repubblica autonoma del Somaliland, nel Nord Ovest del Paese, hanno rivisto il precedente progetto di secessione e «vogliono ricongiungersi con i loro fratelli meridionali». A Mogadiscio dovrebbe arrivare dal Somaliland anche il leader migiurtino Abdullahi Yussuf. (Ansa)

Per «reti irregolari»

Multa salata al peschereccio italiano

MOGADISCIO. Le autorità somale hanno inflitto una multa per uso di reti irregolari al peschereccio italiano «Airone», che è fermo dal 13 agosto nella rada del porto di Bosaso con a bordo 32 marinai. Il verbale della contravvenzione è stato notificato al comandante del battello, Fausto Spina.

I collegamenti telefonici (via ponte radio) tra gli uffici baresi della società armatrice e il comandante del peschereccio sono interrotti da ieri mattina.

L'amministratore delegato della «Meridionalpesca», Leopoldo De Giosa, ha definito «un mistero» la vicenda. «Gli accordi erano altri - ha spiegato - e prevedevano che il verbale fosse notificato a noi e alla Farnesina e non al comandante della nave, ma così non è stato, e non so dire perché. E anche all'unità di crisi del ministero degli Esteri non hanno ricevuto nulla». (Ansa)

MEDIO ORIENTE

Il sindaco Elias Freij: grandi iniziative per i turisti e per festeggiare la pace

A Betlemme Natale firmato Arafat

Per la prima volta feste affidate ai palestinesi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Quello che viene sarà un Natale memorabile, un Natale di pace. Dopo anni di celebrazioni dal tono greve e solenne, in segno di rispetto per i caduti dell'Intifada, questa volta i trentamila abitanti di Betlemme giubileranno davvero ed esporranno finalmente le loro luminarie. Per l'occasione, in città dovrebbero confluire «personalità molto importanti, dal mondo intero».

Non sarà più, quest'anno, il governo militare israeliano a organizzare i festeggiamenti e a regolare il flusso dei pellegrini nella piazza della Mangiatoia. A prendere le redini in pugno, ha annunciato ieri il sindaco di Betlemme Elias Freij (anche nella sua qualità di «ministro» del Turismo nell'Autorità palestinese), saranno i palestinesi stessi. E gli israeliani si terranno in disparte.

Sul piano simbolico, l'autonomia palestinese fa così dunque i primi passi. Al termine di un incontro nel municipio di Betlemme con il ministro israeliano del Turismo Uzi Baram, ieri Freij ha annunciato che dalla settimana prossima un comitato speciale inizierà a mettere a punto gli aspetti tecnici delle celebrazioni. «Vogliamo un Natale all'insegna della pace», ha anticipato.

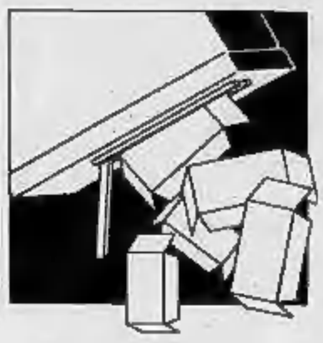
Gli accordi fra Israele e Olp rendono superate le consegne date in passato dal Comando unificato dell'intifada di annullare cenoni e ricevimenti. Nelle prossime settimane, infatti, alcuni settori del potere civile (fra cui il turismo) dovrebbero gradualmente passare in Cisgiordania dal governo militare a quello autonomo dei palestinesi.

Nella visione di Freij, proprio il turismo sarà uno dei propellenti dell'economia palestinese. Fra quanti si recano in Israele - calcola l'anziano sindaco, eletto democraticamente dalla popolazione 20 anni fa - la metà fanno una visita a Betlemme.

All'uscita dal municipio, dove Freij e Baram posano per i fotoreporter, si stenta a credere che ancora nel passato recente soldati israeliani in assetto antisommossa inseguissero per i vicoli della città gli scugnizzi dell'intifada. «Con Freij abbiamo deciso - dice Baram - che quest'anno pubblicizzeremo all'estero, assieme, le celebrazioni natalizie di Betlemme».

Giorni magici, si direbbe. Ma dietro alle buone intenzioni c'è una miccia innescata. Quando dicono che organizzeranno i festeggiamenti, i palestinesi intendono anche dire che entro dicembre a Betlemme l'esercito israeliano dovrà essere stato sostituito da una forza di polizia locale. Ma su questo punto, finora, non c'è un impegno israeliano.

Aldo Baquis



Domina il candidato presidente del partito-Stato. Ma Cardenas chiede le dimissioni di Salinas

Vince il vecchio Messico, tra i sospetti

La sinistra: brogli enormi

CITTA' DEL MESSICO
NOSTRO SERVIZIO

Per il *Partido revolucionario institucional* la grande paura è finita alle dieci di domenica notte. Quattro ore dopo la chiusura dei seggi, le prime proiezioni hanno annunciato la vittoria del candidato presidenziale del Pri, Ernesto Zedillo, e la continuazione almeno fino al 2000 di un dominio politico che dura dal lontano 1929. Per la prima volta, in queste elezioni era sembrato davvero possibile che il Pri, il più antico partito-Stato ancora esistente al mondo dopo la dissoluzione dell'Unione sovietica e del Pcus, potesse essere sconfitto. E invece, come titolava mestamente ieri mattina *La Jornada*, il principale quotidiano di opposizione, «Tutto è stato come ogni sei anni, ha funzionato di nuovo il rullo compressore del Pri».

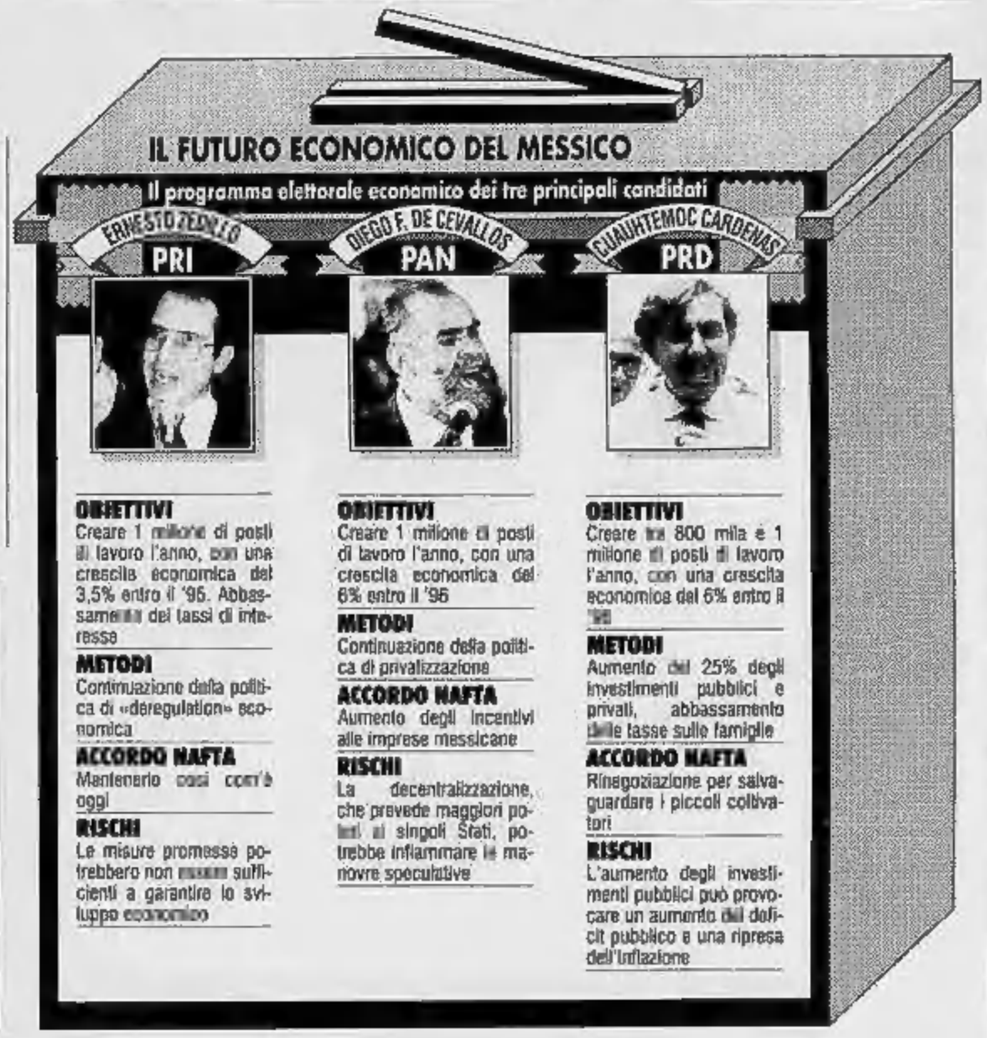
I dati finali saranno resi noti solo oggi o domani, ma la tendenza sembra irreversibile. Secondo l'Istituto federale elettorale (Ife), nel 25.4% di seggi già scrutinati, Zedillo ha ottenuto il 47.59% dei voti validi, contro il 30.65% del candidato conservatore del *Partido de accion nacional* (Pan), Diego Fernandez, ed il 15.72% di Cuauhtemoc Cardenas, del *Partido de la revolucion democratica* (Prd), la maggiore forza di sinistra del Paese. Dati confermati, mezzo punto in più o in meno, anche dalle proiezioni iniziali dei seggi campione della *Alianza civica*, la principale organizzazione indipendente incaricata di controllare l'andamento del voto per denunciare eventuali brogli: una specialità tanto messicana quanto le *tortillas*. Ma se il Pri ha vinto, non sembra essere riuscito a convincere la gente che le elezioni di domenica siano state davvero «le più pulite e democratiche nella storia del Paese», come orgogliosamente annunciato alla vigilia del voto dal presidente uscente Carlos Salinas.

Mentre ancora si votava, da tutto il Messico sono cominciate ad arrivare notizie di gravi incidenti. I problemi più gravi si sono verificati a Tuxtla Gutierrez, capitale dello Stato di Chiapas, dove i reparti antisommossa della polizia hanno disperso con cariche e candelotti di gas lacrimogeno alcune centinaia di manifestanti che avevano iniziato a tirare sassi contro la sede del municipio. Nello Stato di Guerrero, uno scrutatore è stato ferito a colpi di pistola, mentre a Tabasco e Veracruz gruppi di elettori hanno dato fuoco ad alcune urne elettorali. E a Città del Messico, centinaia di elettori che si erano concentrati davanti alla sede dell'Ife urlando slogan contro i brogli sono stati tenuti a distanza dall'esercito in assetto di guerra.

Il motivo degli incidenti è stato dovunque lo stesso: centinaia di migliaia di cittadini, forse addirittura alcuni milioni, non hanno potuto votare a causa di errori commessi dai funzionari dell'Ife. Per le elezioni di domenica, nei mesi scorsi erano stati riattualizzati i registri elettorali di tutto il Paese, che sono arrivati a comprendere quasi 46 milioni di persone. Ma dai registri, come ha più volte denunciato il Prd senza alcuna conseguenza, sarebbero stati eliminati numerosissimi elettori, mentre al loro posto sarebbero stati iscritti i nomi di persone già morte, mentre altri nomi sarebbero stati ripetuti più di una volta. Anche così, tutti coloro che posseggono il certificato elettorale avrebbero potuto votare in alcuni seggi speciali. Domenica, convinti forse di poter davvero far contare liberamente il proprio voto, i messicani si sono recati alle urne con una partecipazione senza precedenti: tra il 65 ed il 75%, contro una media negli anni scorsi di poco superiore al 50%. Ma solo una minoranza di coloro che hanno provato a votare nei seggi speciali hanno potuto farlo: ognuno dei pochissimi seggi di questo tipo predisposti realmente in giro per il Paese aveva a disposizione appena 300 schede per l'elezione presidenziale. Per chi è arrivato dopo, non c'è stato niente da fare.

Alianza civica ed alcuni gruppi di osservatori hanno denunciato pubblicamente queste ed altre irregolarità, che si sarebbero ripetute con frequenza assai preoccupante», arrivando a mettere in discussione la stessa «legittimità» delle elezioni. Ed in un grande comizio nella piazza dello Zocalo, nel cuore coloniale della capitale, ieri pomeriggio Cardenas ha invitato ancora una volta i militanti del Prd a vigilare e a tenersi pronti per scatenare una grande «resistenza civile» nel Paese se fosse provato che anche stavolta, come nell'88, la vittoria del Pri era stata frutto di giganteschi brogli. Cardenas ha anche invitato Salinas a dimettersi per consentire la formazione di un governo democratico di riconciliazione. Ma in pochi, a Città del Messico, sembrano credere che il risultato diffuso domenica notte possa essere ribaltato. Diego Fernandez ha gettato la spugna, riconoscendo immediatamente la vittoria di Zedillo: forse, ipotizzano i giornali, ha già stretto un accordo col Pri per la formazione del prossimo governo.

Gianluca Bevilacqua



RETROSCENA

LE RAGIONI DI UN TRIONFO

Il leader del Pri al potere, Zedillo che ha proclamato la vittoria alle elezioni. Sopra: agenti in borghese contro un dimostrante nel Chiapas

In 5 anni nel Paese 44 miliardi di dollari di investimenti internazionali

Il boom economico vale il potere fino al 2000

NEL 1991, secondo la graduatoria annuale della rivista «Forbes», i messicani miliardari (in dollari) erano solo due. Sono diventati sette nel 1992, 13 nel 1993, 24 quest'anno. Nel frattempo, informano le Nazioni Unite, su 85 milioni di abitanti, i poveri (cioè coloro che guadagnano meno di 60 dollari al mese) sono diventati 23 milioni, ed i miserabili (quelli che non arrivano a 30 dollari mensili) 17 milioni.

E il 20 per cento più ricco della popolazione, che nel 1984 controllava il 49 per cento del reddito nazionale, adesso ne domina il 54 per cento. Il «boom» economico messicano guidato negli ultimi sei anni da Carlos Salinas è racchiuso tutto tra questi due estremi.

Quando divenne presidente nel 1988, Salinas ereditò un Paese sull'orlo del collasso, ancora alle prese con i postumi della crisi del debito estero, che nel 1982 aveva forzato Lopez Portillo a nazionalizzare l'intero sistema bancario. La modernizzazione economica impostata dal nuovo presidente - giovane e brillante economista laureato ad Harvard a pieni voti - ha rappresentato una rottura con la lunga tradizione nazionalista e corporativa messicana.

Le privatizzazioni sono state massicce e rapidissime (940 delle 1155 imprese statali del Paese sono state vendute a privati entro la fine del 1993), mentre una rigida politica di cambio e di tagli della spesa pubblica ha domato l'inflazione dal 52 per cento annuale del 1988 all'8.7 per cento dello scorso anno.

In cinque anni sono entrati nel Paese 44 miliardi di dollari di investimenti internazionali, per metà capitali messicani volati all'estero nel decennio precedente, attratti da una Borsa in costante euforia e dalle nuove prospettive d'affari offerte dal Nafta.

Il Governo ha inoltre abbattuto quasi completamente le barriere doganali (passate in media dal 49 per cento al 9 per cento), ed ha persino cominciato a privatizzare gli «ejidos», i campi collettivi delle comunità contadine creati dalla rivoluzione del 1910.

Misure che hanno fortemente ridotto l'influenza delle tradizionali «300 famiglie» che per un secolo avevano dominato l'economia messicana, creando una nuova generazione di imprenditori, arricchitisi in fretta grazie alla «vicinanza» col pri, che ha permesso loro di ottenere informazioni riservate sulle privatizzazioni e - quando necessario - condizioni privilegiate d'acquisto.

Non è un caso che, in testa alla lista di «Forbes», ci siano Carlos Slim Helu, proprietario dell'azienda telefonica Telmex (patrimonio personale stimato di 6.6 miliardi di dollari, circa 10mila miliardi di lire), e Emilio Azcarraga, proprietario di Televisa, influentissimo network televisivo da sempre legato a filo doppio al governo (il suo patrimonio è stato stimato in 5.1 miliardi di dollari).

L'euforia degli speculatori, l'entrata nel Nafta (il trattato di libero commercio con Stati Uniti e Canada) e, nell'aprile scorso, nell'Ocse (l'organizzazione dei Paesi sviluppati) non si riflette però in un corrispondente «boom» della situazione macroeconomica del Paese né, tantomeno, nel miglioramento delle condizioni di vita di alcuni settori della popolazione che sopravvivono alla meglio nell'economia informale (che assorbe il 40 per cento della forza lavoro) o, quando lavorano, hanno visto ridurre il potere d'acquisto dei propri salari.

Dagli inizi del 1993 la crescita del pil ha cominciato a rallentare, la Borsa non è più brillante come negli anni scorsi e diversi settori industriali sono in difficoltà per la concorrenza delle importazioni americane.

E' questo il quadro che il prossimo presidente sarà chiamato ad affrontare. Sapendo - l'insurrezione di Chiapas lo ha dimostrato - che senza reali cambiamenti delle condizioni di vita dell'esercito dei messicani poveri, un'esplosione sociale potrebbe diventare inevitabile.

[g. b.]

CARAIBI

Ma l'ipotesi di blocco navale all'isola viene per ora accantonata: «Rafforzeremo l'embargo»

Il capo del Pentagono nella Florida assediata

Nuovo record nell'esodo dei boat-people cubani: 1300 in un giorno

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A conferma di quanto resti allarmato per l'«emergenza Cuba», Bill Clinton ha spedito ieri nella Florida del Sud il Segretario per la Difesa William Perry, che a bordo di un aereo ha sorvolato lo stretto per osservare le attuali dimensioni dell'esodo. E così ha potuto constatare di persona come il braccio di mare di 90 miglia che separa Cuba dalla Florida brulichi di rudimentali zattere costruite con tubi e copertoni, le più lussuose dotate di una vela da «windsurf».

Perry, accompagnato dall'ammiraglio Paul Miller, responsabile della Navy per le operazioni nell'Atlantico, si è incontrato con rappresentanti della Guardia costiera e della Marina per fare il punto sull'azione di pattugliamento dello stretto.

Un suo collaboratore ha tuttavia buttato acqua sul fuoco rispetto all'ipotesi di un blocco militare di Cuba: «Non si tratta di una cosa che stia in cima ai nostri piani», ha detto il funzionario.

Leon Panetta, il capo dello staff di Clinton, aveva annunciato domenica che quella di un blocco è «un'opzione» tenuta presente dalla Casa Bianca allo scopo di spingere Fidel Castro a compiere delle aperture democratiche.

Ma ieri, dall'interno della Casa Bianca, un portavoce ha spiegato che Panetta non intendeva riferirsi a un blocco militare, ma piuttosto a un blocco di tutto il commercio internazionale verso Cuba.

Attualmente l'embargo viene attuato soltanto dagli Stati Uniti che lo decisero - il presidente era John Fitzgerald Kennedy - l'8 luglio del 1963.

L'embargo ha cominciato a mordere dolorosamente dopo lo smembramento dell'Unione Sovietica e il crollo dei regimi socialisti dell'Est Europa, da quando, cioè, il regime castrista ha perduto ogni appoggio internazionale.

La richiesta di un embargo internazionale totale è sostenuta da parecchi parlamentari del Congresso americano. «C'è un embargo internazionale contro Haiti e non c'è un embargo internazionale contro Castro», ha protestato la repubblicana della Florida Ileana Ros-Lehtinen.

Ma acquista forza crescente anche la posizione diametralmente opposta, quella di coloro che propugnano un cambiamento radicale della politica verso Cuba.

«Con la fine della guerra fredda - ha sostenuto un editoriale del «New York Times» - Cuba ha cessato di essere un caso speciale». Secondo questa posizione Cuba non costituisce più nessuna minaccia reale per gli Stati Uniti e, nello stesso tempo, attraversa una fase delicata.

Ma secondo New York Times e Washington Post «è ora di pensare ad abolire le sanzioni»

«Cuba è a un punto di svolta molto critico», sostiene Gillian Gunn, una studiosa della Georgetown University appena rientrata da un viaggio di due settimane nell'isola di Castro. «E' decisivo che gli Stati Uniti calibrino attentamente la loro politica», suggerisce.

La professoressa Gunn è dell'opinione che «occorre spingere Castro in una direzione pacifica e non apocalittica». In altri termini: far capire al regime cubano che ha molto più da guadagnare con aperture piuttosto che con irrigidimenti.

«E' venuto il momento di cominciare a offrire a Cuba - ha scritto il "Washington Post" - passo dopo passo, un ammorbidimento delle sanzioni in cambio di un rafforzamento delle libertà civili e di un progresso verso la democrazia».

In pratica, secondo questa corrente di pensiero, sarebbe molto più produttivo negoziare con Castro «politiche diplomatiche costruttive» che pensare a un rafforzamento del blocco.

«Ma sfortunatamente - ha commentato il "New York Times" - questa Amministrazione non dà segno di voler fare questo passo».

La discussione si approfondirà, poiché nulla lascia prevedere che l'«emergenza Cuba», sia per quanto riguarda l'esodo di esuli sia per la crisi del sistema che ne è la causa, rientri velocemente.

Gli esuli affluiscono in maggior misura da quando Clinton ha annunciato che saranno rispediti indietro. Il record del giorno, quello di domenica, è stato di 1293 «rafters» cubani pescati in mare.

Paolo Passarini

La Guardia costiera americana trae in salvo al largo della Florida un gruppo di profughi fuggiti da Cuba su un'imbarcazione di fortuna. Ogni giorno si registra un nuovo record nell'esodo

Restano il divieto delle armi da guerra e il principio: tre reati l'ergastolo

Boccata di ossigeno per Clinton

Sì (con modifiche) alla legge anticrimine

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton è riuscito a rimettere in carreggiata la legge-anticrimine sulla quale era stato brutalmente sconfitto una decina di giorni fa. Domenica notte la Camera dei Rappresentanti ha approvato una nuova versione della legge che ne mantiene tuttavia i punti principali. Adesso la parola è al Senato, dove l'approvazione finale della legge non è affatto scontata. Ma per Clinton il voto della Camera è stato una boccata d'ossigeno disperatamente necessaria dopo un'estate di sconfitte e di sondaggi disastrosi.

Il Presidente ha fronteggiato l'abisso con il coraggio di chi non ha scelta, ma ha combattuto con decisione e, pur dovendo scendere a compromessi, ha tenuto duro sulla misura che mette al bando 19 tipi di armi da assalto, una misura combattuta con grande dispiego di mezzi dalla lobby dei fucili. Se vi avesse rinunciato, Clinton non avrebbe dovuto rischiare un cardiopalma aspettando la conta dei voti. Ma, almeno in questo caso, ha dimostrato di credere in un principio.

La nuova legge contiene tutti gli elementi principali della prima: 100 mila poliziotti in più nelle strade, fondi per nuove prigioni statali, estensione della pena di morte a 60 reati federali e la regola dei «tre colpi e sei finito», cioè l'ergastolo automatico per criminali recidivi. Questa è la parte «dura» della legge.

I compromessi sono stati fatti sulla sua parte «morbida», vale a dire i programmi di prevenzione e a sfondo sociale, quello che l'opposizione repubblicana chiamava il «pork barrel», letteralmente il barile del porco, vale a dire quel tipo di provvigioni che in Italia si chiamavano anche «leggine». La nuova legge costerà 30,2 miliardi di dollari, quasi cinquantamila miliardi di lire, invece dei 33,5 originari. Il taglio di 3,3 miliardi di dollari, oltre cinquemila miliardi di lire al «pork barrel» è servito a Clinton per conquistare una decisiva pattuglia di repubblicani moderati. Qui sta uno dei problemi.

Qui accanto il presidente Bill Clinton. Nell'illustrazione la Casa Bianca

La legge precedente venne affossata grazie al voto contrario di 58 democratici, che si aggiunsero a tutti i repubblicani tranne 11. Nel voto di domenica i repubblicani che hanno votato per la legge di Clinton sono stati 46, mentre il dissenso dei democratici invece che ridimensionarsi si è allargato a 64 voti. Sono rimasti contrari alla legge i democratici del Sud che si oppongono al bando sulle armi d'assalto. E' stata riassorbita una parte dei parlamentari neri che si opponevano all'estensione della pena di morte, ma sempre sulla sinistra si è estesa la defezione di «liberal» arrabbiati per i tagli ai programmi sociali.

In altri termini, il presidente Clinton ce l'ha fatta grazie a quei deputati repubblicani che hanno paura di presentarsi all'elettorato in novembre dopo aver bocciato una legge anticrimine. Ma, mentre i repubblicani riprenderanno a fare opposizione, rimangono seri problemi nel rapporto tra la Casa Bianca democratica e la maggioranza democratica del Congresso.

Questi problemi possono acuirsi dopo il voto di novembre, dove si prevede che i democratici possano perdere attorno ai 30 seggi alla Camera e una mezza dozzina al Senato. La maggioranza democratica sarà fortemente indebolita e molti parlamentari troveranno sempre più rischioso schierarsi con il presidente Clinton.

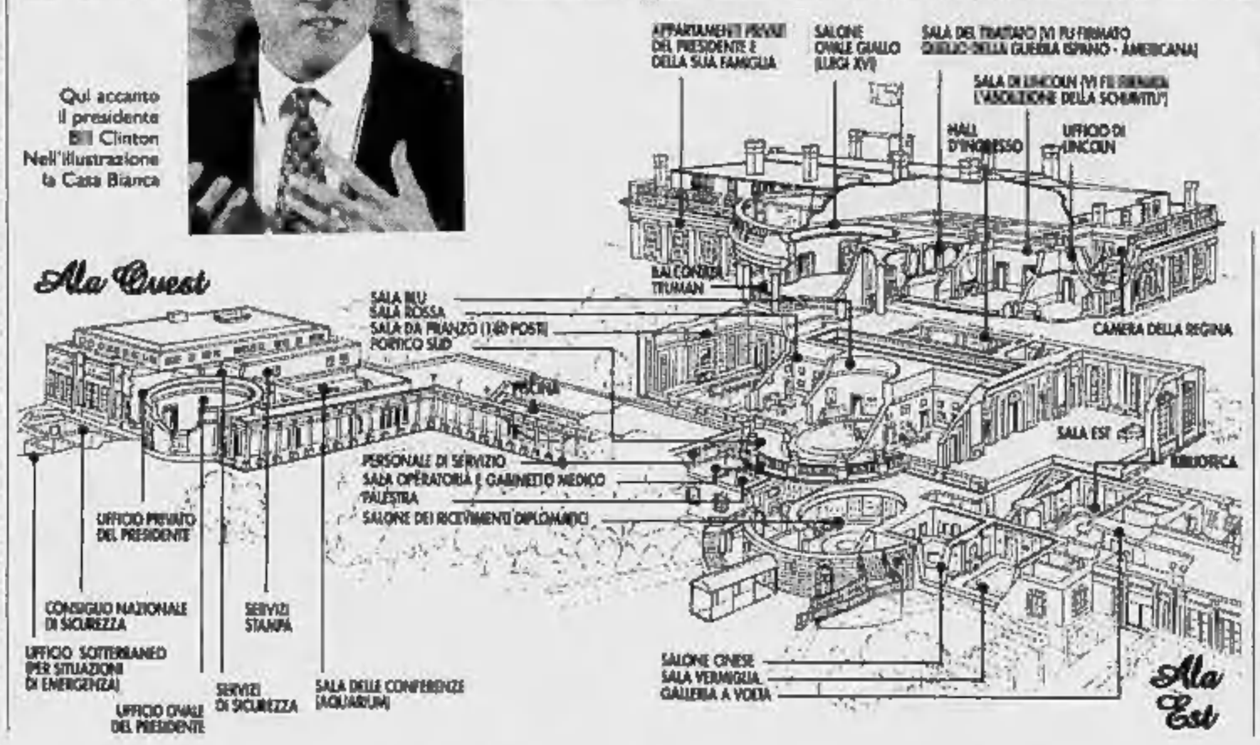
Mentre la sconfitta dell'11 agosto è stata considerata devastante per Clinton, il recupero di domenica viene considerato importante ma non un trionfo, per la semplice ragione che la legge-anticrimine sembrava viaggiare su un'autostrada. Il fatto che ora sia di nuovo in corsa non significa che la riforma più importante promessa da Clinton, quella della salute, riprenda adesso a camminare. Il piano di Hillary Clinton (che secondo un sondaggio di ieri resta più popolare del marito, nonostante tutto) è già stato cestinato e le due nuove proposte democratiche, una alla Camera e una al Senato, non sembrano essere in grado di ottenere una maggioranza.

Così, a Washington, i più danno per scontato che ogni decisione sulla riforma sanitaria slitterà almeno fino a settembre. Per rimettere sul binario giusto la sua presidenza, Clinton dovrà fornire una versione trionfale del mito di Sisifo.

Paolo Passarini

Una retata a Los Angeles. Con la nuova legge, la lotta al crimine sarà più efficace

LA RISTRUTTURAZIONE ECOLOGICA RIDURRA' GLI SPRECHI



La «Casa Verde»

E' rivoluzione nel cuore d'America

WASHINGTON. La Casa Bianca ha in corso una «ristrutturazione verde». Riduzione degli sprechi d'acqua, eliminazione dei gas cfc, taglio ai pesticidi usati in giardino, politiche di efficienza energetica: sono alcune delle 50 «iniziative ecologiche» che stanno cambiando l'abitazione-simbolo degli Usa. L'idea l'ha lanciata Clinton nel corso dell'«Earth Days»: «Voglio che la Casa Bianca diventi un modello per le agenzie federali, per il governo e per le famiglie americane».

Per il risparmio dell'acqua sono stati installati particolari dispositivi nei bagni e nelle cucine, mentre per eliminare i pesticidi sono state incrementate le tecniche di fertilizzazione naturale. Per l'illuminazione sono state installate in tutti i lampadari lampadine ad alta efficienza energetica e per aumentare l'isolamento termico le finestre tradizionali saranno sostituite con altre a doppi infissi. [Ansa]

EMERGENZA NUCLEARE

Firmato un «decalogo» tra Bonn e Mosca, che insiste: il materiale sequestrato non era russo

Solo un kg di plutonio per una mini Hiroshima

Allarme Usa: i vecchi parametri per costruire una bomba sono errati

WASHINGTON. L'allarme viene dall'America: per scatenare un disastro nucleare basta un solo chilogrammo di plutonio 239. Una quantità decisamente molto inferiore agli otto chilogrammi che finora erano considerati il limite minimo di materiale fissile necessario per sviluppare un ordigno. Un chilogrammo di plutonio, dunque, per innescare una reazione a catena di una mini-bomba dal potere distruttivo equivalente a 1000 tonnellate di tritolo: per rendere l'idea, basta pensare che l'ordigno sganciato nel 1945 sulla città giapponese corrispondeva a 15 mila tonnellate di tritolo.

La notizia, enfatizzata dal recente sequestro di ben 330 grammi di plutonio 239 di presunta provenienza russa da parte della polizia tedesca, è stata lanciata dal Consiglio per la difesa delle risorse naturali americano, una autorevole organizzazione di ricerca privata, i cui risultati sono stati annunciati ieri a Washington. La scorsa settimana il Consiglio aveva scritto alle Nazioni Unite e al governo di Washington per chiedere di considerare i nuovi dati, sottolineando che «i criteri utilizzati attualmente sono sorpassati, tecnicamente sbagliati, e chiaramente pericolosi alla luce dei sequestri recenti», come ha commentato Thomas Cochran, esperto in materia dell'organizzazione, autore della proposta di revisione.

Di otto volte, sostiene lo scienziato, deve anche essere ridotta la quantità minima di uranio arricchito, valutato ora a 25 chilogrammi nelle tabelle stilate dall'Aiea, l'agenzia incaricata dalle Nazioni Unite di prevenire la proliferazione nucleare.

Mentre a Bonn veniva annunciato il raggiungimento di un'intesa tra Germania e Russia per la collaborazione nella lotta al contrabbando nucleare, da Mosca sono arrivate nuove smentite sulla provenienza russa del plutonio 239 sequestrato a Monaco di Baviera settimane fa.

A Mosca, dopo tre giorni di colloqui, il direttore del controspionaggio russo (Fsk) Serghiei Stepashin e il coordinatore dei servizi segreti tedeschi Bernd Schimdbauer hanno firmato un memorandum per una più stretta collaborazione sul problema del contrabbando nucleare. In dieci punti, si prevedono l'istituzione di «stazioni di collegamento» che coordinino lo scambio di informazioni sull'origine del materiale nucleare trafugato, sia di proposte per la conduzione delle indagini. Inoltre i due Paesi si sforzeranno di far istituire un centro internazionale per la segnalazione dei casi di contrabbando. Viene poi sottolineata la necessità che il suo commercio illegale debba essere impedito in tutto il mondo.

Intanto un responsabile del centro per le ricerche nucleari Kurciatov di Mosca, Andrei Gagarinski, ha categoricamente smentito che il plutonio sequestrato a Monaco sia di produzione russa. Anche il capo del dipartimento nucleare del ministero dell'energia Evghieni Mekerin ha affermato che «quel tipo di plutonio non è mai stato usato per gli armamenti russi». [e. st.]

GRAN BRETAGNA

Strage sfiorata a Londra

Bomba dell'Ira davanti al negozio di Laura Ashley

LONDRA. Gli artificieri della polizia hanno disinnescato un ordigno che era stato collocato davanti a un negozio di Laura Ashley a Regent Street, nel pieno centro di Londra. Ad avvertire la polizia è stato un anonimo che ha anche segnalato la presenza di altre bombe nella stessa strada e nella vicina Oxford Street, due delle vie londinesi maggiormente frequentate soprattutto nel periodo dei saldi.

La polizia ha circondato immediatamente la zona e ha allontanato per circa tre mila migliaia di passanti. Alla fine, un agente della forza di sicurezza dei trasporti ha trovato un pacco in un cestino dei rifiuti che conteneva effettivamente una bomba. Altri due pacchetti sospetti, invece, erano del tutto innocui.

Gli inquirenti sospettano che la bomba sia da attribuire all'Ira. [Agi]

NUOVE MODE

Levi's degli Anni Sessanta comprati a cinque dollari e ceduti a tremila

Usa, aperta la caccia ai jeans usati

A Bangkok, Seul e Taipei si vendono a peso d'oro

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Cosa c'è in cima ai desideri di un giovane nuovo ricco thailandese, coreano, di Taiwan? Di questi tempi c'è un paio di blue jeans americani. Ma non di quelli che si fanno a Hong Kong e che si possono acquistare con 6 dollari. I jeans che lui vuole devono essere usati e devono provenire direttamente dagli Stati Uniti. Costano dalle 20 alle 25 volte di più (ciò possono arrivare fino a 150 dollari), ma hanno il vantaggio di essere «autentici». Se poi sono dei Levi's «d'annata», cioè provvisti della documentazione che attesta la loro nascita negli Anni Sessanta, il loro prezzo può arrivare anche a 3000 dollari. Ma ne vale la pena: gli amici, solo a vederli, mostreranno d'invidia. E' l'ultima novità proveniente dal mondo semisotterraneo del consumo giovanile, e negli Stati Uniti ha dato vita a un'attività molto fiorente. C'è gente che batte i mercati delle pulci delle piccole città in cerca di jeans usati, offerti di solito a 4 o 5 dollari. Nel Mississippi c'è una ditta che si incarica di raccoglierli, lavarli e imballarli perché siano pronti all'esportazione e c'è anche il luogo deputato alla compravendita: il grande parcheggio fuori dello stadio di football di Pasadena, in California, ogni secondo sabato del mese. Quello è da sempre il punto di raccordo dell'«oggettistica» risalente agli albori del rock and roll, ma da qualche mese la sua sezione più dinamica è quella dei jeans usati.

Il giro d'affari di questo nuovo mercato è misterioso come quello della droga, dicono quelli che hanno cercato di capirci qualcosa. I soliti «operatori» tengono la bocca chiusa per tenere lontani i concorrenti e gli agenti delle tasse; e gli acquisti e le vendite si svolgono in contanti per non lasciare traccia. Ma si parla di centinaia di milioni di dollari e c'è chi ha abbandonato i propri affari a Silicon Valley per dedicarsi a questo nuovo «filone». Il margine di guadagno è enorme e può sempre capitare il «colpaccio» di trovarsi fra le mani qualche sdrucito paio di Levi's degli Anni Sessanta. «L'idea di comprare a 5 e vendere a 3000 è affascinante», dice Val Marco, che proprio giorni fa ha avuto questa fortuna. Fino a qualche mese fa era il vice presidente di una ditta di computer. A farlo decidere a cambiare campo, racconta, è stata la constatazione che durante i suoi viaggi in Asia gli interlocutori erano più interessati ai suoi jeans che al suo campionario elettronico. Recentemente ha trovato in una soffitta dell'Oklahoma una cassa di jeans dell'immediato dopoguerra. Alcune paia, spiega, hanno fino a dieci rammendi. Una pacchia.

Franco Pantarelli

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 18 AGOSTO 1994

Meisino Martina; **Petru** Alessandro; **Lorusso** Alessandro; **Fabozzi** Mattia; **Lombardo** Emanuele; **Musso** Marco; **Brosso** Nicolò; **Franceschetti** Daniela; **Chiaravalloti** Andrea; **Marino** Doriana; **Riolando** Anna; **Asmot** Jessica; **Di Camillo** Elisa; **Armogida** Luca; **Scarno** Alessandro; **Bertagnoli** Michela; **Piazza** Andrea; **Bianco** Davide; **Busi** Cristina; **Colombo** Nicola; **Galiace** Simone; **Ceporosso** Carlo; **Palumbo** Ylenia Vincenza; **Ceroppo** Federico; **D'Ambrosio** Jessica; **Maina** Alessio; **Facciolà** Alessandro; **Filomena** Raffaele; **Appella** Simone; **Fiumara** Andrea; **Cigerza** Eleonora; **Acosto** Giorgia; **Garevidi** Andrea Rita; **Solaro** Loris; **Babyad** Mohamed Abdullai; **Tacchino** Veronica; **Gliardi** Elena; **Fontanella** Francesca; **Rossignoli** Samantha; **Buri** Martina; **Bellardi** Alessandro; **Tancredi** Stefano; **Raziano** Alexandro; **Morella** Marina; **Antonelli** Giorgio.

MORTI DENUNCIATI IL 16 AGOSTO 1994

Presso residenza: **Colombo** Maria ved. **Benedetto**, a. 89, via S. Giulia 0/2; **Iacovielo** Giuseppe, a. 65, corso Unione Sovietica 256/1; **Locuratolo** Antonio, a. 52, corso Vercelli 28; **Peretti** Elena, a. 82, via E. Tonicelli 87; **Baldaveseno** Maria, a. 73, via Michele Lessona 37; **Solimino** Maria Libera ved. **Belcasso**, a. 91, via Vule 14; **Sermeno** Luigi, a. 91, corso A. Tassoni 20.

Presso Ospedali: **Affronti** Rosa, a. 74, Martinetto; **Ellari** Carmela, a. 68, Maurizio Umberto I; **Badino** Bruno, a. 54, S. Giovanni Antica Sede Oncologia; **Baruffa** Regina, a. 81, Maurizio Umberto I; **Caligaris** Giuseppe, a. 80, Maurizio Umberto I; **Carlevaro** Enzo, a. 55, Molinette; **Ciminato** Salvatore, a. 84, Maria Vittoria; **Chiara** Lucia, a. 83, Maurizio Umberto I; **Costero** Maria Lucia ved. **Ferlini**, a. 82, Giovanni Bosco; **Di Biase** Michele, a. 58, Molinette; **Di Salvo** Salvatore, a. 83, Molinette; **Ferrante** Addolorata ved. **Musti**, a. 87, Maria Vittoria; **Fornaresio** Stefano, a. 82, Giovanni Bosco; **Forno** Celestina, a. 82, Maurizio Umberto I; **Frassone** Paolo, a. 75, Maria Vittoria; **Grassi** Carlo, a. 74, Maria Vittoria; **Juliano** Antonio, a. 72, Molinette; **Lazzeppa** Francesco, a. 61, Cottolengo; **Monticone** Maria, a. 63, Cottolengo; **Moretto** Mario, a. 60, Giovanni Bosco; **Pennelli** Antonella, a. 27, Molinette; **Quadraro** Francesco, a. 83, Molinette; **Romano** Carmela, a. 61, Molinette; **Sandrelli** Cecilia Rina ved. **Panier Suffat**, a. 68, Molinette; **Seibert** Margherita ved. **Corà**, a. 77, S. Giovanni Antica Sede Oncologia; **Soselle** Elisabetta ved. **Alpe**, a. 83, Maurizio Umberto I.

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Corio** Natalina ved. **Pignatta**, a. 78, Casa di Cura «S. Paolo».

Nati 45 - Morti 34

NATI DENUNCIATI IL 17 AGOSTO 1994

Lotano Davide; **Calabrò** Ilaria; **Brancaccio** Francesco; **Vessichelli** Noemi; **Dall'Amico** Eleonora; **Passeri** Alice; **Zingarelli** Gianluca; **Ciocce** Loris; **Capocchione** Carmela; **Dafne** Emanuele; **Marangoni** Matteo; **Pizzionari** Ludovico; **Basile** Mirko; **Maggio** Alessandra; **Tortodonati** Valentino; **Cimino** Alessia; **Pecorino** Ilaria; **Ciari** Stefano; **Lulolli** Alberto; **Succio** Paolo; **Altina** Marina; **Masarazzo** Giorgio; **Rizzo** Martina; **Ebbo** Alessia; **Turturro** Mariaiaura; **Giovanardi** Valerio; **Morani** Davide; **Consolve** Eleonora; **Messina** Nicholas; **Amato** Cassandra Annalisa; **Carbone** Andrea Cristina; **La Rosa** Vanessa; **Mollaaro** Sara; **Reitano** Gaetano; **Mangiaracina** Francesco; **Trullo** Alberto; **Bodo** Filippo; **Scisto** Michael; **Basso** Giulia; **Conta** Valentina; **Dezani** Isabella; **Gangi** Irene; **Baragiani** Laura; **Baldi** Luca; **Castelli** Maria.

MORTI DENUNCIATI IL 17 AGOSTO 1994

Presso Medicina Legale: **Santaroni** Pier Luigi, a. 33.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Fossat** Gino, a. 56, via Cibrario 45/B.

Presso Residenza: **Borasio** Ernestina ved. Cappellino, a. 90, Moncalieri 14; **Buccarelli** Donato Giacomo, a. 56, via Crimea 32; **Domino** Felice, a. 59, via C. I. Giulio II; **Formica** Domenico, a. 79, via Filadelfia 124; **Nespola** Giovanni Luciano, a. 79, via Buenos Aires 57; **Pittarelli** Tancreda ved. Demarchi, a. 92, via Rosalino Pilo 35.

Presso Ospedali: **Alessio** Claudio, a. 45, Martini; **Bottero** Emilio, a. 85, Molinette; **Campana** Vincenzo, a. 68, Giovanni Bosco; **Castarella** Carlo, a. 68, Molinette; **Cassina Crepaz** Gian Osvaldo, a. 83, Maria Vittoria; **Cerrati** Felice, a. 81, Giovanni Bosco; **Colangelo** Giacomo, a. 58, Giovanni Bosco; **Germano** Antonietta ved. Mantino, a. 83, Maurizio Umberto I; **Giraldo** Giovanna, a. 39, Amedeo di Savoia; **Icardi** Maria ved. Basso, a. 84, Koelliker; **Lapalombella** Maria, a. 73, Martini; **Lebartini** Giovannina ved. Ruga, a. 83, Giovanni Bosco; **Mallardo** Giulia, a. 82, Molinette; **Manfrin** Piero Enzo, a. 52, Molinette; **Mosso** Paolo, a. 71, Maurizio Umberto I; **Quaglino** Emilio, a. 72, Maurizio Umberto I; **Schena** Giovanni, a. 72, Martini; **Sertani** Marcella, a. 80, Giovanni Bosco; **Toro** Alessio, gg. 2, Maria Vittoria; **Toro** Simone, gg. 2, Maria Vittoria; **Trigila** Catarina, a. 75, Molinette; **Vaira** Giovanni, a. 17, Giovanni Bosco; **Zaccheita** Amelia ved. Boccalon, a. 88, Martini.

Presso Case di cura, di Riposo ed Istituti Religiosi: **Cesco** Bruno, a. 85, Casa di cura «Villa Maria Pia».

Nati 45 — Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 18 AGOSTO 1994

Gallo Andrea Valentino; **Lazzo** Giulia; **Gallo** Emanuele Alberto; **Balsamo Marchese** Carlotta; **Gambino** Eleonora; **Boscarini** Andrea; **Foria** Matteo; **Palma** Umberto; **Dimitto** Serena; **La Rosa** Serena Giusi; **Pozzi** Anita; **Colletti** Andrea; **Spatola** Luca; **Giorgio** Ilaria; **Bassoli** Giorgia; **Ruzzano** Alberto; **Provera** Isabella; **Marrone** Leonardo; **De Santo** Laura; **Gallipoli** Ilaria; **Aluffi** Martina; **Mingrino** Silvia; **Velio** Maria; **Bosco** Andrea; **Palermo** Giorgia; **Guastamacchia** Stefano; **Airaudo** Matteo; **Pavia** Federica; **Alessa** Lorenzo; **Mangiamoli** Davide; **Galani** Damiano; **Casarini** Alberto; **Pisano** Serena; **Carulli** Davide; **Star** Samir; **Segneri** Chiara; **Benedetti** Francesca; **Moutrad** Soad; **Corrao** Luca; **Gallo** Carlotta.

MORTI DENUNCIATI IL 18 AGOSTO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Daviso di Charvensod** Maria Consolata di anni 89, Casa di Riposo e convito vedove e nubili.

Presso Ospedali: **Altamonte** Vincenzo, a. 74, Ospedale Giovanni Bosco; **Bianco** Venusta, a. 79, Ospedale Martini; **Basio** Silvia ved. Bianco, a. 78, Molinette; **Brocanello** Wilda ved. Manfredi, a. 89, Ospedale Maria Vittoria; **Casciano** Gerardo, a. 60, Ospedale Maurizio Umberto I; **Ciraudo** Pietra, a. 72, Ospedale Maurizio Umberto I; **Mabrito** Giorgio, a. 68, Molinette; **Martinotti** Maria, a. 86, Cottolengo; **Maslero** Antonio, a. 71, Ospedale Maurizio Umberto I; **Nocera** Salvatore, a. 52, Molinette; **Padoan** Una, a. 61, Molinette; **Pescuti** Angelo, a. 33, Ospedale Amedeo di Savoia; **Pedratti** Wally, a. 72, Molinette; **Petrosillo** Giuseppa, a. 65, Ospedale Maria Vittoria; **Portigliatti Pianzana** Luigia ved. Bersone, a. 79, Ospedale Maria Vittoria; **Rissone** Margherita, a. 88, Ospedale Martini; **Tagliabue** Eugenia ved. Crespi, a. 86, Ospedale Maurizio Umberto I; **Tira** Nicola, a. 56, Molinette.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Cagliandro** Patrizia, a. 36, via Garzigliana 8.

Presso residenza: **Ceraglano** Pacifico, a. 85, via Nicomede Bianchi 59; **Dellara Pasqualin** ved. Raniello, a. 84, via Valgioie 58; **Rondano** Ercole, a. 74, via Malta 36/11/A.

Presso Medicina Legale: **Crippa** Lorenzo, a. 79.

Nati 49 - Morti 24

NATI DENUNCIATI IL 19 AGOSTO 1994

Arnaldo Carola; **Ambonati** Alessio; **Grasso** Martina; **Amendola** Fabio; **Amione** Gabriele; **Villa** Alberto; **Boria** Valentina; **Ndiaye** Mohamed; **Olivari** Ilaria; **Grasso** Ylenia; **Pignari** Giuseppe; **Margiotta** Rita; **Margiotta** Francesco; **Ferrara** Clara; **Chiovetta** Marco; **Lucari** Simone; **Varrasso** Andrea; **Ranna** Nicola; **Miserada** Francesco; **Fusto** Francesca; **Di Gioia** Denis; **Calderaio** Fabrizio; **Tufano** Erika; **Maida** Marco; **Marcolin** Federica; **Ferrari** Erica; **Cal** Ilaria; **Simeone** Davide; **Biolcati Rinaldi** Giulia; **Mazzi** Davide; **Malino** Giuseppe; **Barella** Sabrina; **Pennella** Michela; **Parisi** Chiara; **Troglia** Gabriele; **Bonfiglio** Alessio; **Cosenza** Matteo.

MORTI DENUNCIATI IL 19 AGOSTO 1994

Presso Case di Cura: **Lot** Armando, a. 72, Casa di Cura S. Paolo.

Presso Ospedali: **Allara** Paolo, a. 83, Molinette; **Barbiera** Enrico, a. 65, Gradenigo; **Boccardo** Rosa v. Vedovetto, a. 87, Mario Vittoria; **Bonetti** Elvira v. Paderni, a. 91, Molinette; **Flandaca** Carlo, a. 68, Maurizio Umberto I; **Foco** Giovanna, a. 44, Cottolengo; **Gai Miniatti** Anna v. Vecchietti, a. 79, Molinette; **Morosini** Mario Pietro Luigi, a. 74, Cottolengo; **Peluso** Luigi, a. 74, Molinette; **Pevarelli** Vito, a. 81, Cottolengo; **Malvino** Pia v. Fornaca, a. 88, Centro Traumatologico Ortopedico.

Presso residenza: **Nicosia** Carmelo, a. 82, v. Amerigo Vespucci 51; **Pia** Mario Eugenia, a. 90, v. Brissogno 6; **Sisto** Ettore, a. 69, piazzale Costantino il Grande 168; **Tallone** Carlo, a. 68, via Podgora 1.

Nati 37 - Morti 16

Il Primario, tutto il Personale Medico ed Infermieristico della Divisione Urologica Ospedale Pinerolo partecipano con dolore dott.ssa Vergara per la perdita della cara mamma

Gilda Cianciotta

— **Pinerolo**, 22 agosto 1994

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. partecipano al lutto dei dott. Felice Paolo Mario, Amministratore della Banca, per la scomparsa della mamma signora

Maria Assunta Rossano

— **Savigliano**, 22 agosto 1994

Carlo Alberto, Ferdinando, Benedetta, Alessandro, Pierfrancesco Pinelli si uniscono con profondo affetto al dolore della cugina Giovanna e Fernanda per la perdita della mamma

MARCHESA

Anna Turinetti di Priero

— **Roma**, 22 agosto 1994

E' mancata

Francesca Avenatti ved. Perona

di anni 84

Lo annunciano il figlio **Franco** con **Maria Vittoria**, i nipoti, **Giorgio** con **Daniela, Valentina e Noemi; Marco** con **Silvia**, parenti ed amici tutti. Per volere funerali telefonare 437.58.77.

— **Torino**, 22 agosto 1994

La famiglia **Colombino** partecipa al dolore dell'amico Franco per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Basilio Perello

anni 81

A funerali avvenuti l'annunciano la figlia **Gisa** col marito **Roberto Patelli**, i nipoti **Andrea, Silvia** e **Riccardo**, parenti tutti.

— **Villarbasse**, 23 agosto 1994

La famiglia **Soccamani** partecipa sentitamente al lutto dei nipoti e cugini.

Ha raggiunto il suo Guido

Maria Ricci ved. Sbarato

Lo annunciano i figli **Michelfranco** ed **Armando** con le rispettive famiglie. Sentiti ringraziamenti al caro dott. Riva, Giulia e reparto Cardiologia ospedale Civile Agnelli Pinerolo, per le amorevoli cure.

— **Pinerolo**, 21 agosto 1994

(Continua a pag. 10)

La sciagura in Marocco: identificati gli 8 italiani, non si esclude l'ipotesi di un attentato

Volo di morte, il giallo di un'esplosione

A bordo c'era un principe del Kuwait
Le fiamme viste da alcuni testimoni

Un Atr-42, l'aereo che si è schiantato sulle alture del Marocco tra Agadir e Casablanca

ROMA. Il tempo era bello e l'aereo di recente costruzione. Le certezze, per ora, si fermano qui, e sul tragico volo dell'Atr 42 si possono fornire solo ipotesi. La più accreditata secondo gli esperti già al lavoro sulla scatola nera fa riferimento a un guasto, forse meccanico, forse ad una delle strumentazioni di bordo, come l'altimetro, alle superfici mobili.

Che cosa è successo all'aereo della Royal Air Maroc, precipitato domenica notte con 44 persone a bordo, tra cui otto italiani, sta tentando di stabilirlo una commissione di inchiesta, della quale fanno parte esperti della compagnia aerea marocchina, della direzione civile dell'aeronautica di Rabat e del consorzio Alenia-Aérospatiale, costruttore dell'Atr 42. Ai lavori della commissione parteciperà, probabilmente, anche un esperto del servizio navigazione aerea dell'aviazione civile, la cui presenza è stata sollecitata presso il governo marocchino dal ministro ai Trasporti Publio Fiori.

In attesa delle risultanze della commissione bisogna accontentarsi dei pochi dati a disposizione. L'aereo, in volo da Agadir a Casablanca, si è schiantato, dopo appena dieci minuti dal decollo, contro una montagna. Tra le vittime vi sono anche cinque francesi, un americano, il principe kuwaitiano Mohamoud Al-Jaber Al-Sabah, fratello del ministro della Difesa Cheikh Ahmed Hammoud Al-Sabahn, con la moglie. L'aereo della Royal Air Maroc era a 16.000 piedi di quota (circa 5000 metri), quando ha improvvisamente perso quota. Il velivolo si è completamente disintegrato e i suoi resti si sono dispersi su una vasta e impervia area nelle montagne dell'Atlante, vicino a Tizounine, 23 km a Nord di Agadir.

Certo è che, come hanno confermato i tecnici della torre di controllo, un membro dell'equipaggio è riuscito a lanciare un messaggio di soccorso segnalando un'avaria pochi attimi prima del disastro.

Un guasto improvviso oppure, perché no?, un attentato. L'ipotesi dell'attentato è stata, però, esclusa categoricamente dai partecipanti alla riunione della cellula di crisi che si è tenuta ieri sera a Casablanca. Lo stesso ambasciatore italiano a Rabat, Giuseppe Panocchia, ha affermato che «non vi è nulla che possa accreditare un'ipotesi di questo tipo». D'altra parte, rimane il fatto che alcuni testimoni avrebbero confermato di aver visto il velivolo esplodere prima di precipitare. E l'Alenia, una delle due società produttrici, «tende a ritenere improbabile il guasto». L'esemplare del volo 630 era recente, essendo stato consegnato solo nel 1989. Poche ore di volo, scarso affaticamento strutturale e della cellula e manutenzione presumibilmente buona, dato che la compagnia aerea marocchina gode fama di efficienza (l'ultimo incidente risale al 1970).

E' vero, l'Atr 42 è lo stesso tipo di velivolo precipitato nell'ottobre 1987 a Conca di Crezzo, vicino Como. Infinite furono le polemiche, ma la Cassazione decise che la tragedia non era dovuta a difetti di costruzione. Da allora nessuno dei 264 Atr 42 finora consegnati è andato perso. All'Alenia sostengono che l'Atr 42, biturboelica a medio raggio, è uno degli aerei più sicuri del mondo. E citano gli ordini ancora da evadere, 280 per 52 clienti, tra i quali cento chiesti dalla società statunitense American Eagle, una delle commesse aeronautiche più significative degli ultimi anni.

Sull'ipotesi dell'attentato rimane comunque rischioso avventurarsi. Nondimeno bisogna considerare la presenza a bordo dell'alto funzionario kuwaitiano, e ricordare che il Marocco è da anni alle prese con la guerriglia del Polisario, movimento di liberazione che sarebbe in possesso di missili terra-aria. **[s. s.]**

IDENTIKIT DELL'ATR-42

Specialista dei viaggi brevi

L'Atr-42 è un biturboelica realizzato congiuntamente dalla società italiana Alenia e dalla francese Aérospatiale. Concepito specificatamente per voli medio-brevi a livello regionale, ha fatto il suo primo volo nell'agosto del 1984, e in questi dieci anni ha avuto un ampio successo commerciale. Nelle due versioni, Atr-42 e Atr-72, ne sono stati ordinati 426 esemplari da parte di oltre 50 compagnie. Il 40% è stato venduto nell'area nordamericana. L'Atr-42 è lungo 22,7 metri, ha un'apertura alare di 24,6 e una capacità di 42-46 passeggeri. E' destinato a collegamenti fino a 1800 chilometri, può volare a 8500 metri di quota a velocità di 500 chilometri l'ora, partendo e atterrando da piste di soli mille metri. **[Ansa]**

E' stata ritrovata la scatola nera Gli esperti insistono comunque sull'ipotesi del guasto

Alcune vittime: da sinistra Pietro Ursini e Rosario Savatti. A destra, Sergio Pacifici e Ilaria De Giovanni

I precedenti

Undici anni di tragedie

ROMA. L'incidente aereo di domenica sera in Marocco, nel quale hanno perso la vita 44 persone (tra le quali otto italiani), è l'ultimo di una lunga serie di sciagure sulla rotta delle vacanze. Ecco un riepilogo delle più gravi tragedie dell'aria nelle quali hanno perso la vita anche alcuni turisti italiani, avvenute negli ultimi undici anni.

17 agosto 1983. Un aereo «Twin piper» precipita sul Grand Canyon, negli Stati Uniti. Muoiono 10 persone, tra le quali nove turisti italiani.

8 febbraio 1985. Un «Boeing 707» della «Independent air» (Usa) in volo tra Bergamo e Santo Domingo si schianta contro una collina nelle isole Azzorre. Nell'incidente muoiono 142 persone, tra cui 137 italiani.

3 settembre 1989. A causa del maltempo, un aereo «Ilyushin-62» delle linee aeree cubane precipita durante l'atterraggio all'aeroporto dell'Havana. Tra le 126 vittime, 113 italiani.

19 settembre 1989. Un «Dc-10» della compagnia francese «Uta» precipita in Niger. Tra le 163 vittime anche 9 italiani.

28 settembre 1992. Un «Airbus 2000» della «Pakistan international» precipita a Kathmandu (Nepal). Tutte le 167 persone a bordo muoiono, fra loro 10 italiani.

6 giugno 1994. Un «Tupolev 154» precipita nella provincia cinese dello Shaanxi. Le vittime sono 160, tra le quali 4 italiani: una famiglia di Firenze che stava trascorrendo le vacanze nella Repubblica popolare. **[r. cri.]**

TESTIMONIANZE

NELLE CASE DEL DOLORE

«Non voleva partire»

Parla l'amica di una delle vittime

VIAGGIAVANO da sempre, era una passione che li univa. Questa volta però c'erano state discussioni: in Marocco, Francesca non voleva andare». Un che di inspiegabile la tratteneva dal fare quel viaggio. Lo ha detto, in lacrime, un'amica di Francesca Alunni, la ragazza di Tivoli morta insieme al fidanzato, Francesco Bravetti.

Francesca Alunni, 27 anni, laureata in giurisprudenza e figlia del primario di ginecologia dell'ospedale di Tivoli, viaggiava in compagnia del suo ragazzo, un ventottenne ingegnere elettronico, e di un'altra coppia di fidanzati: Sergio Pacifici, 30 anni, di Tivoli, impiegato alla «Squibb», e Ilaria De Giovanni, una bancaria romana.

«Il viaggio lo avevano organizzato all'ultimo momento - ha precisato un amico di Francesca -. Avevano deciso di partire insieme con un'altra coppia, Sergio e Ilaria». Francesca e il fidanzato erano molto conosciuti in città. «Francesca era un avvocato civilista - spiega un giovane amico -. Era bravissima e si era laureata molto presto». Ma anche per Sergio Pacifici ci sono parole di grande stima: «Aveva studiato alla Luiss - dice una ragazza - e si era laureato piuttosto presto. Da qualche mese aveva una nuova ragazza, Ilaria, di Roma, ma non ha fatto in tempo a presentarcela».

Erano grandi amici anche Pietro Ursini, 31 anni, e Rosario Savatti, 42 anni, di Bari, i due pugliesi a bordo dell'Atr-42. Il primo era titolare di una gioielleria a Bitritto, un centro a pochi chilometri da Bari, mentre Rosario Savatti era un geometra della Sip. Entrambi non erano sposati e vivevano con i genitori.

Sia le due coppie romane che i due pugliesi avevano acquistato pacchetti vacanze «Francorosso», attraverso le agenzie «Sibilla Viaggi» di Tivoli e la «Agema Viaggi» di Bari. «Tutti avevano prenotato un volo di linea Alitalia per Agadir, con partenza il 14 agosto da Roma - afferma Claudio Pataccini, funzionario della "Francorosso" di Torino -. Il viaggio comprendeva un soggiorno di una settimana ad Agadir all'hotel "Madina Palace" per le due coppie romane e all'hotel "Europa" per i due ragazzi pugliesi. Si tratta di due ottimi alberghi quattro stelle. Il 21 agosto, sempre con volo di linea, avrebbero dovuto trasferirsi a Casablanca, per poi dedicare la seconda settimana di soggiorno al tour delle città imperiali. Sarebbero poi dovuti ripartire da Casablanca per Roma il 28 agosto».

Un viaggio prenotato all'ultimo momento, tra fine luglio e i primi d'agosto, ma che, secondo Pataccini, offriva un ottimo rapporto «qualità-prezzo». «Con due milioni e mezzo - continua Pataccini - hanno acquistato un soggiorno di 15 giorni in un hotel 4 stelle e un volo di linea, dato che sui charter non vi era più disponibilità. D'altra parte il nostro tour operator porta in Marocco circa 20 mila persone all'anno, con velivoli Royal Air Maroc e Alitalia. Oltre ai voli di linea, organizziamo tre voli charter settimanali che partono da Bologna, Verona e Milano».

Non risulta, invece, si siano rivolte a tour operator le ultime due vittime italiane: Massimo Graziani e sua moglie Rosalba De Luca, 43 anni, di Scandicci. Separati, ma essendo rimasti in ottimi rapporti, i due avevano deciso di trascorrere insieme le ferie in Marocco. Quando Rosalba, impiegata alla Sma, un'azienda che costruisce apparecchiature per il segnalamento marittimo e aereo, era partita ai primi di agosto, suo marito, geometra della ditta «Torno», era già in Marocco. Massimo Graziani era capotopografo nel cantiere situato nella savana del monte Atlante, dove si sta costruendo una centrale idroelettrica. Chiuso il cantiere nella settimana di ferragosto, i due ne avevano approfittato per fare un viaggio.

A Scandicci vivono anche i due figli della coppia, Emiliano, 20 anni, carabiniere di leva, e Carlotta, 21, operaia, oltre alla madre di Rosalba, e al padre di Massimo, Giovanni. «L'ho saputo - ha detto Giovanni Graziani - dalla televisione e poi subito dopo è arrivata una telefonata dal ministero. Non sappiamo se andare in Marocco. Il ministero ci ha detto che solo per recuperare le salme ci vorranno due o tre giorni». **[g. az.]**

IL CASO

ODISSEA IN AEROPORTO

Sequestrati i velivoli perché la compagnia ha due miliardi e mezzo di debiti

Sigilli agli aerei, turisti bloccati

Londra, salta il viaggio di ritorno per 270 italiani

LONDRA

UN giorno prigionieri in aeroporto. E' la disavventura capitata ieri a circa trecento turisti italiani nello scalo londinese di Gatwick: gli aerei con i quali dovevano rientrare in Italia sono stati sequestrati e solo in serata è stato messo a disposizione un altro velivolo per riportare a casa i passeggeri.

La disavventura è cominciata ieri mattina, quando 270 italiani sono arrivati al secondo aeroporto di Londra e hanno scoperto che gli aerei erano stati posti sotto sequestro. Proprietaria dei tre velivoli BA 146 è una compagnia aerea registrata in Italia che si chiama Tas e che ha acquistato i velivoli in leasing dalla costruttrice britannica British Aerospace, ma che risulterebbe in arretrato con i pagamenti di un milione di sterline, pari a 2,5 miliardi di lire. E' stato questa la ragione per cui la British Aerospace ieri ha chiesto e ottenuto che gli aerei fossero messi sotto sequestro. «Un'iniziativa che abbiamo assunto con grande riluttanza perché siamo consapevoli dell'enorme disagio che avrebbe provocato agli inconsapevoli passeggeri», ha detto un portavoce della British Aerospace.

L'aeroporto britannico di Gatwick è stato teatro della disavventura capitata a quasi trecento turisti italiani

I voli Tas 574, Tas 807 e Tas576 erano diretti il primo a Milano, il secondo a Roma e il terzo a Bergamo. Dopo il provvedimento deciso dall'azienda costruttrice, si sono intensificati i contatti tra gli addetti della Service Air (la società che gestisce lo scalo di Gatwick) e i responsabili della compagnia Tas. La situazione si è sbloccata ieri sera, quando la Tas ha comunicato dagli uffici di Milano di aver provveduto «a noleggiare un aeromobile per riportare in Italia i passeggeri». Al di là delle scarne notizie sul volo, però, i dirigenti della compagnia aerea italiana hanno voluto soffermarsi sull'episodio: «La vicenda ci ha molto supito - ha detto il responsabile della Tas, Alfredo Pischedda -, il sequestro è avvenuto senza il minimo preavviso. Con la British Aerospace è aperta una vertenza legale sull'interpretazione di alcune norme contrattuali, vertenza che si è iniziata nei primi giorni d'agosto e sulla quale c'è stato un incontro tra le parti anche venerdì. Alla notizia del sequestro senza alcun preavviso, che ha arrecato un danno ai passeggeri e alla nostra immagine, abbiamo fatto il possibile per noleggiare al più presto un aereo. Ora stiamo esaminando la cosa per dare una risposta che, per vie legali, ci tuteli e che possa risarcirci dai danni che i nostri avvocati individueranno». **[r. cri.]**

Cuneo: l'uomo aveva anche frustato il nuovo convivente della moglie

Il papà rapitore cade in trappola

Bloccato in autostrada con i bimbi presi alla mamma

CUNEO. Tre bambini e tre adulti in viaggio sull'autostrada per il mare all'alba di un giorno di agosto: nulla di strano, eppure i sospetti di una delle pattuglie in servizio l'altra notte sulla Torino-Savona erano più che giustificati. Sulla «Lancia Delta» bloccata verso le 5 dalla polizia stradale nei pressi del casello di Carmagnola, c'erano le giovanissime vittime di un rapimento (tre bambini di 6, 10 e 11 anni) e alcuni dei presunti responsabili del sequestro (il padre dei piccoli e due suoi amici), compiuto meno di ventiquattr'ore prima a Maria Maddalena di Occhiobello, in provincia di Rovigo. Gli adulti sono stati arrestati, i bimbi affidati ai Servizi sociali dell'Usl di Bra, distretto di Cherasco (Cuneo).

In carcere, con l'accusa di sequestro di persona e sottrazione di minore, sono finiti Aniello Zavaglia, 54 anni, da tempo residente in Germania dove lavora come boscaiolo; Gerardo Carrubbo, 56 anni, abitante a Vinovo nella cintura torinese, proprietario e conducente della «Delta»; Pietro Monticelli, 29 anni, di Torino. Lo Zavaglia è il padre dei tre bambini (due maschi e una femminuccia), che - secondo la denuncia presentata dalla sua ex convivente, G.R., 42 anni - avrebbe sottratto con la forza alla madre, dopo aver picchiato a sangue l'attuale convivente di lei. Non si sa quale ruolo abbiano avuto nel rapimento il Carrubbo e il Monticelli; in compenso, polizia e carabinieri stanno cercando il figlio maggiore dello Zavaglia, Antonio, 30 anni, abitante a Savigliano (Cuneo), che avrebbe partecipato al sequestro con il padre e con un terzo uomo, ancora da identificare.

Il rapimento e la fuga, interrotta dall'intervento della polizia stradale di Cherasco, sono l'epilogo di una complicata crisi familiare, innescata, pare, dalla decisione di G.R. di lasciare lo Zavaglia e di rientrare in Italia con i tre figli, mettendo su casa a Mirandola, in provincia di Modena, con un altro uomo, Domenico Staffiere, 65 anni. Ma il boscaiolo non si rassegna e lo segue, raggiungendola a Maria Maddalena di Occhiobello, dove la donna e la sua nuova famiglia sono ospiti di una sorella.

Davanti alla casa dell'ex cognata, domenica mattina c'è una scena drammatica: spalleggiato dal figlio Antonio e da un altro uomo che nessuno dei presenti conosce, Aniello Zavaglia minaccia la coppia con una pistola, poi affronta il rivale e lo percuote con un nerbo di bue, riducendolo male. Infine, strappa i bambini alla madre, li carica su una «Renault Fuego» e si dilegua con loro e con i complici. Finché alle 5 dell'indomani il «commando», salito forse a Torino sulla «Delta» del Carrubbo, incappa in una delle pattuglie che sorvegliano sul «controesodo». **[g. n.]**

Catania: bimbo di venti giorni curato per un'otite muore sull'ambulanza

«Medici, avete ucciso mio figlio»

Denuncia del padre al magistrato: indagate su due ospedali
«Lo hanno sballottato in più posti senza sapere cosa avesse»

A Catania Alfio Parisi mette sotto accusa i soccorsi prestati al figlio

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Davanti all'ingresso della sala mortuaria c'è una piccola folla di persone. Alfio Parisi, 28 anni, muratore, è seduto su un muretto e aspetta che gli venga consegnato il corpo di Antonino, suo figlio, nato appena 20 giorni fa e adesso sottoposto ad autopsia su un tavolo di marmo: «Voglio giustizia, non tanto per me. Antonino ormai non c'è più, ma è importante che la gente sappia come è facile morire in un ospedale».

Antonino è morto sabato pomeriggio, su una vecchia ambulanza dell'ospedale «Garibaldi» che lo stava trasportando dal pronto soccorso pediatrico al reparto di Rianimazione. Centocinquanta, duecento metri al massimo, diventati fatali per il neonato. Per 24 ore i medici di due ospedali della città gli avevano diagnosticato una banale otite, da curare con qualche goccia da mettere nelle orecchie. Ma Antonino è morto. Forse non era un'otite, forse c'è stata lentezza nei soccorsi, leggerezza da parte di qualche medico, o forse incompetenza e negligenza. Sarà un'inchiesta della magistratura a stabilirlo. L'autopsia sul piccolo cadavere di Antonino è il primo atto che ha ordinato il sostituto procuratore presso la pretura Salvatore Trovato dopo avere nominato due consulenti. Solo dopo potranno essere interrogati i medici di pronto soccorso e quelli di Pediatria degli ospedali «Vittorio Emanuele» e «Garibaldi» di Catania.

Venerdì, nella tarda mattinata, Alfio Parisi aveva portato il bimbo al Vittorio Emanuele perché piangeva. Lì al neonato avevano diagnosticato l'otite; qualche ora dopo, anche i medici dell'altro ospedale, a cui Parisi si era rivolto «per maggiore tranquillità», come racconta, avevano detto la stessa cosa e consigliato la stessa cura. «La sera abbiamo messo le gocce e aspettato - dice Alfio Parisi - ma l'indomani mattina mio figlio stava peggio, il viso aveva cambiato colorito, aveva la febbre alta».

Dal quartiere Pigno, periferia Sud di Catania, dove abitano, Alfio Parisi e la moglie Agata Biondi tornano al «Garibaldi», con il bimbo in braccio. Si presentano al pronto soccorso pediatrico dove, dopo una ventina di minuti d'attesa, una dottoressa ordina di mettere il neonato in incubatrice per poi, qualche minuto dopo, disporre l'immediato trasferimento al reparto di Rianimazione. «Hanno messo il bambino sulle braccia di mia moglie - racconta ancora Alfio Parisi - dicendole di scendere e di aspettare che sarebbe passata l'ambulanza, arrivata dopo una decina di minuti. A bordo non c'era l'ossigeno; l'autista ha detto che non ce n'era bisogno perché il tragitto era breve. Quando siamo arrivati alla Rianimazione, ci hanno detto che mio figlio era già morto». Era sabato pomeriggio.

Disperato, Antonino Parisi è andato al più vicino commissariato di polizia a sporgere denuncia. Negli uffici della «Centrale» di largo Paisiello lo hanno consolato, hanno raccolto l'esposto-sfogo; poi hanno trasmesso il rapporto alla magistratura.

«Assurdo. Tutto questo è assurdo - continuava a ripetere ieri Salvatore Biondi, il nonno di Antonino, in attesa davanti all'obitorio -. Mio nipote è stato sballottato da una parte all'altra, senza che nessuno capisse che cosa aveva». Per tutta la giornata di ieri, al pronto soccorso pediatrico del «Garibaldi» c'è stata una impenetrabile consegna del silenzio. Non c'era il primario, il professor D'Asero, solo da poche settimane alla guida del reparto. A quanto pare non c'era nemmeno la dottoressa che ha accolto sabato pomeriggio il piccolo Antonino e ne ha poi disposto il trasferimento in Rianimazione: «Non c'è nessuno e non sappiamo nulla di questa storia», è stata l'unica risposta da parte del medico di turno ieri.

La sala mortuaria si trova poco più in là, a metà di una leggera discesa, a qualche decina di metri dal pronto soccorso pediatrico. Tra un gruppo di parenti in lacrime, per tutto il pomeriggio di ieri Alfio Parisi è rimasto seduto su quel muretto, ad aspettare: che gli fosse riconsegnato il corpo del figlio. E che qualcuno facia giustizia.

Fabio Albanese

MINISTRO COSTA

«Sicilia, troppe morti sospette»

ROMA. La sanità siciliana finisce nel mirino del ministro Costa. Dopo esser intervenuto sul caso del diciottenne di Mazara del Vallo morto per la puntura di una zecca non diagnosticata, il responsabile della sanità lancia l'allarme: «Le inspiegabili morti - ben 4 in poche settimane - negli ospedali di Messina, quella di Trapani e quella di un neonato a Catania, gettano oggettivamente un'ombra negativa su taluni reparti della sanità siciliana. Spero si tratti di fatalità o di fatti comunque non dipendenti da colpe, ma ritengo che vada accertata la verità. Resto in attesa della relazione sull'inchiesta disposta dalla Regione, ma indipendentemente dai risultati quando si verificano fatti gravi che intaccano la fiducia dei cittadini verso le strutture sanitarie, c'è non solo da preoccuparsi e meditare, ma è necessario agire». [r. cri.]

IL CASO

MALASANITA' A TRAPANI

«Una morte che va punita»

Ucciso da zecca, in 700 chiedono giustizia

Francesco Asaro, 18 anni, è morto per la puntura di una zecca

Ma sul decesso del diciottenne scoppia la rissa I medici attaccano il ministro: aspetti gli esiti dell'autopsia

TRAPANI. «Non insabbiate quell'inchiesta, la morte per malasanità di un diciottenne non può rimanere impunita». L'appello è stato firmato da 700 ragazzi, tutti gli amici di Francesco Asaro, il ragazzo stroncato la notte di Ferragosto da un'infezione curata male tra gli ospedali di Trapani e Mazara del Vallo. Un'infezione causata dalla semplice puntura di un acaro, forse una zecca. La petizione è rivolta ai ministri della Sanità e della Giustizia, ai magistrati e alle autorità sanitarie e chiede «verità» sulle cause che hanno stroncato il giovane Francesco. I giovani chiedono alla magistratura di colpire fino in fondo i responsabili della morte senza omissione e senza insabbiamenti.

Teresa Certa, l'avvocato dei genitori di Francesco, ieri è tornata ad accusare i medici dell'ospedale di Trapani di non aver osservato le procedure di legge in caso di morte sospetta. «Non si sono rivolti alla magistratura per chiedere l'autorizzazione al seppellimento - ha denunciato il legale -, anzi hanno cercato di far credere ai familiari che chiedevano perizie che l'inchiesta si sarebbe aperta d'ufficio. Ma così non è stato. Siamo stati noi ad attivare, con un esposto-denuncia, la procura».

Il Movimento federativo democratico ha annunciato che si costituirà parte civile perché «fatti come questi riguardano la coscienza di tutto il Paese», ha detto il vicepresidente Giustino Trincia. E i medici contrattaccano. Non i dieci sotto inchiesta, a cui i magistrati di Trapani hanno inviato avvisi di garanzia per omicidio colposo, ma i loro colleghi di Palermo. Denunciano la solitudine in cui sono costretti a operare nei pronti soccorso, le inefficienze, le lentezze della burocrazia che costringe i più volenterosi a organizzare collette per acquistare medicinali, come è successo una volta a Canicattì, o a pulire personalmente le corsie perché manca cronicamente il personale ausiliario, come è successo a Trapani.

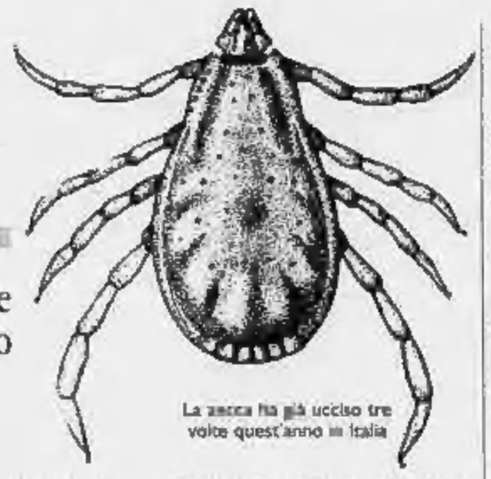
Replicano e attaccano pure il ministro della Sanità Costa. «Protestiamo per avere aprioristicamente colpevolizzato il mondo medico e i colleghi del Trapanese - affermano due medici di Palermo, Mimmo Campisi, della direzione centrale di Alleanza nazionale ed Alessandro Bivona in un telegramma inviato ieri al ministro -, per aver creato un ingiustificato allarmismo nella popolazione per una ipotetica patologia benigna. La invitiamo a bloccare sul nascere tutte le iniziative tese a discreditare la categoria dei medici. La invitiamo a dare esempio di efficienza e competenza e non di tempismo demagogico».

I medici nello spiegare i motivi della loro protesta rilevano che allo stato nessuno, neppure il ministro, dispone di elementi concreti per affermare che Asaro sia deceduto in seguito alla puntura di un acaro». «Conseguenza delle dichiarazioni fatte dal ministro in tv - concludono Campisi e Bivona - è che molte persone punte da insetti chiedono ora il ricovero in ospedale con un costo enorme per la collettività a fronte di banali cure che possono essere fatte a casa con una spesa che non supera mai le 10 mila lire».

Asaro era stato punto forse l'11 agosto da un insetto, probabilmente della famiglia degli ixodidi o arcasidi, detto volgarmente zecca. La puntura provoca un'infezione che se non è aggredita tempestivamente con antibiotici dà luogo alla rickettsiosi, infezione che può avere esiti mortali. In Sicilia l'andamento epidemiologico di rickettsiosi non risulta allarmante, addirittura, secondo il reparto di malattie infettive di Siracusa, si sarebbe registrata quest'anno una flessione, sia pur lieve.

Angelo Meli

Punge e succhia il sangue Così la zecca diventa killer


La zecca ha già ucciso tre volte quest'anno in Italia

Non la si può strappare dalla pelle Va soffocata inondandola di olio

QUANDO si parla di punture d'insetti, si pensa immediatamente alle api, alle vespe, ai calabroni. Nessuno pensa che esistono anche le zecche e non sono certo le meno pericolose. Appartengono alla famiglia degli Ixodidi e all'ordine degli acari, comprendono moltissime specie diffuse in tutto il mondo, e abbondano soprattutto nei paesi caldi. Fanno parte anche loro del phylum degli artropodi, ma invece di aver sei zampe come gli insetti, hanno corpo massiccio sorretto da otto zampe. Le zecche succhiano il sangue dei mammiferi, degli uccelli, dei rettili, e talvolta anche dell'uomo. Trovato un ospite, perforano la cute con il loro rostro pungente e aspirano il sangue, che viene mantenuto liquido da un anticoagulante. Lo stomaco della zecca si dilata e il corpo aumenta enormemente di volume. Se non riescono a trovare un animale ospite, questi acari possono sopravvivere a lungo senza alimentarsi.

Tipica rappresentante degli Ixodidi è la comune zecca dei cani Ixodes ricinus, frequente in estate nei Paesi temperati come il nostro. Il maschio è lungo due millimetri e mezzo, di cui una spetta al rostro. La femmina, a digiuno, misura quattro millimetri, ma può raggiungere anche gli undici millimetri quando è gonfia di sangue. E' parassita del cane, ma non trovando l'ospite preferito, può attaccarsi a un altro mammifero o anche all'uomo. Stranamente la puntura delle zecche è indolore. Poco tempo dopo, però, insorge un prurito più o meno intenso e attorno alla ferita la pelle si arrossa e si tumefa. Il rostro della zecca è irto di denticoli rivolti all'interno, per cui non bisogna strappare a viva forza la zecca dalla pelle. Meglio ungerla con olio in modo da asfissiarla. Una volta seccata, diventa una crosticina che si stacchera da sola.

Come succede per le zanzare, sono le femmine le voraci succhiatrici di sangue. I maschi si limitano a spostarsi da una femmina all'altra, intenti solo alla fecondazione. Una volta conficcato il rostro nell'ospite le femmine non se ne distaccano per circa una settimana. Quando sono sazie, e cariche di uova fecondate, si lasciano cadere al suolo, nascondendosi in mezzo al terriccio e alla polvere. E qui depongono da un centinaio a un migliaio di uova. Il ciclo vitale si svolge in sei mesi.

La comune zecca dei cani, è indubbiamente fastidiosa, ma generalmente non pericolosa. Non altrettanto si può dire delle zecche dei cani Dermacentor variabilis e Dermacentor occidentalis diffuse negli Stati Uniti. Provocano piccole piaghette ulcerose di difficile guarigione, ma quel che è peggio, trasmettono la febbre purpurea delle Montagne Rocciose. Oggi esiste un vaccino che protegge gli individui esposti alla puntura di queste zecche. Alcune specie dei pericolosi acari causano negli animali domestici e nell'uomo la cosiddetta «paralisi da zecche» nota in America e in Australia, una forma di paralisi progressiva che può avere esito mortale.

Isabella Lattes Coifmann

(Segue da pagina 8)

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Pinerolo partecipa al dolore dei familiari, ed in particolare del figlio Paolo, per il decesso del giudice
Amos Pignatelli
— **Pinerolo**, 22 agosto 1994.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Salvatore Carfì
Lo annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 10 parrocchia «Visitazione Maria Vergine e S. Barnaba» (Strada Castello Mirafiori 42).
— **Torino**, 21 agosto 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Cattel in Giacchetto
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, la figlia **Vally** col marito **Massimo Daniele**, il nipote **Alberto** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor **Jacomuzzi** e personale tutto ginecologia ospedale Sant'Anna. Funerali mercoledì 24 alle ore 11,45 parrocchia Santo Natale, via Sostegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 agosto 1994.

Profugo dalmata Maresciallo di Marina decorato di medaglia argento Valor Militare come silenziosamente visse ricordando Punta Sito Capo Matapan e prigionia algerino-tedesca silenziosamente ci ha lasciati
Giovanni Plantanida
Addolorati annunciano fratello **Piero** sorella **Caterina** parenti tutti. Funerali 25 agosto ore 10 corso Casale 56.
— **Torino**, 22 agosto 1994.

Unitamente nipote **Stefano** con **Daniella** e figli
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Fogli in Cavalieri
Ne danno il triste annuncio il marito **Remo**, i figli **Rino, Maria Antonietta** e **Renato**, le nuore **Mariuccia** e **Raluca**, il genero **Guido**, i nipoti **Gabriella, Luca, Maurizio, Roberto, Federico** e **Corina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 8,15 parrocchia S. Nicola (via Botticelli).
— **Torino**, 21 agosto 1994.

Sergio e **Vittoria, Giorgio** e **Silvia, Mario** e **Gabriella, Alessandro** e **Miralla** con rispettive famiglie sono vicini, con grande affetto a Maria Antonietta e familiari.

Direzione e **Collaboratori** della **Barutti e Sanguinetti Aosta** e **Torino** prendono parte al dolore del dr. Guido Rocca e sig.ra Maria Antonietta per il grave lutto familiare.
— **Aosta**, 22 agosto 1994.

Franco e **Federica Speigatti** partecipano al dolore di Maria Antonietta e della sua famiglia per la perdita della mamma.

Per la scomparsa della famiglia
Gargiulo Sgroi
si uniscono al dolore gli zii **Melina** e figli, **Gino, Carlo Sgroi**.

Studio Castellano Scala, Collaboratori partecipano con profondo dolore la scomparsa del presidente
dott. Luigi Corradini
— **Torino**, 23 agosto 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Tasso (Domenico)
anni 67
Il funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna Prono**, il figlio **Carlo**, la nuora **Anna Maria**, il nipote **Daniele** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure ai signori Lorenza e Giorgio e al Personale della Casa S. Andrea di Castiglione Torinese.
— **Torino**, 22 agosto 1994.

Ti abbiamo voluto bene. Hai sofferto moltissimo, ma ti siamo stati vicini. Ci sarà d'esempio la tua fede, il tuo coraggio, la tua dignitosa rassegnazione. E' mancata
Carolina Boschiasso ved. Marchisio (zia Claudia)
anni 88
L'annunciano gli adorati nipoti, pronipoti e la sua amichetta carissima. Funerali mercoledì 24 agosto ore 10 parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 22 agosto 1994.

Ciao zia **PAIA**. **Liliana Adriana** e famiglia.

Ci ha lasciato
Domenico Pareti
I suoi cari lo ricordano a quanti l'hanno amato. Partenza dall'Ospedale Maria Vittoria mercoledì 24 ore 9,15.
— **Torino**, 21 agosto 1994.

Ci ha lasciati
Palmira Musso in Calabrese
anni 72
Con infinita tristezza lo annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Marisa** con **Lucio** e **Doriana**, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 parrocchia S. Annunziata via Valdellatorre 64 Alpignano.
— **Alpignano**, 20 agosto 1994.

E' mancata
Pierina Massaglia ved. Durando
di anni 96
L'annunciano i figli **Dino, Teresio** con la moglie **Clotilde**, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 agosto ore 9,45 partendo dall'abitazione via Leini 4 Settimo T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Settimo T.se**, 22 agosto 1994.

A funerali avvenuti **Michele** e **Angela** annunciano la morte della sorella
Maria Rodolfo ved. Pelosi
anni 93
I parenti la ricordano con affetto. Un ringraziamento particolare a suor Eugenia e tutto il Personale della Casa di Riposo San Giuseppe di Montiglio.
— **Montiglio d'Asti**, 21 agosto 1994.

E' mancato
Michele Boero (Sandro)
ex partigiano
anni 80
Lo annunciano la moglie **Lea**, il figlio **Giuseppe** con moglie e figlia, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori. I funerali in forma civile avranno luogo mercoledì 24 agosto ore 10 partendo dall'abitazione via Valgioie n. 1.
— **Torino**, 21 agosto 1994.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clementina Fornelli ved. Colli
Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Aldo, Nives** col marito **Gianni**, i nipoti **Aldo, Gianclaudio** e **Leonardo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Pecco Canavese partendo alle ore 9 dall'Ospedale di Chivasso. Un ringraziamento all'Associazione Aurora di Chivasso per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 22 agosto 1994.

E' mancato
Luigi Carapezza
pensionato Olivetti
Lo annunciano moglie, figli, nuora, generi, gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1994.

E' cristianamente mancata
Maria Zanelli ved. Porrera
Ne danno l'annuncio la figlia **Silvana** con **Marco** e **Carla**, la carissima **Bianca** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, alle suore ed al Personale tutto del Reparto S. Scolastica dell'Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 21 agosto 1994.

E' mancato
Pio Arzani
anni 71
Addolorati lo annunciano la moglie **Bruna**, i figli **Riccardo, Bruno, Franco**, le nuore, i nipoti. Funerali 24 agosto. Telefonare 668.72.74.
— **Torino**, 22 agosto 1994.

La famiglia **Perazzi** partecipa commossa al dolore dei familiari.

La famiglia **Graffeo** è vicina in questo triste momento.

ANNIVERSARI

1992 1994
Mario Galvagno
Ernesto e Renata.

1990 1994
Ing. Umberto Santoro
Sei sempre presente nei nostri pensieri. **Maria, Claudio, Silvana, Rosanna, Sabrina.**

1992 1994
Vito Ferro
Sei sempre con noi. Moglie e figli.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole)
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita, giocata nel torneo inglese «Cadogan Masters» ha visto il Nero dare matto in tre mosse con il seguito 1...Dh3! 2. R:h3,Dh1; 3. Dh2:g4 matto! L'umile pedone sovrasta le quattro regine!

REBUS (6,7): 3(Tra) scavo - L. G are = TRESCA VOLGARE

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R A V A

DAMA
Il Nero vince la partita con il seguito 1) 24-30; 2) 35x24, 19x39; 3) 33x44, 16-21; 4) 27x7, 18x27; 5) 32x21, 26x17; 6) 7x18, 13x31; e vince. Un'altra bella prestazione di Elena Altschul, campionessa del mondo femminile negli Anni Settanta

PAROLIERE
10 lettere: sagittiane, sagittario. 9 lettere: sagittale, sagittare, sagittari. 8 lettere: latifare, lattario; 7 lettere: agitare, agitata, agitale, alterna, alterno, alternò, esitare, gattino, latiare, lattari, tattasi, vorbigo, sagitta, sagitte, telerai. 6 lettere: agiare, agiata, agiate, airone, aletta, altare, altore, altari, altera, alteri, altero, ansata, ansati, arieta, arieti, arnesi, artata, artati, eletta, eletti, esatta, esatte, esatti, eterna, eterni, eterno, gasaro, pasata, pasate, gasati, gettai, girata, girate, gironi, gitano, latino, laneo, natate, ortata, ortati, ortati, ornata, ornate, ornati, rasata, rasati, relata, relate, relati, retata, retati, rigata, rinata, risata, sarita, satira, satiro, sirini, sonata, sonate, serati, tetata, tetati, tetori, tetero, teoria, tirata, tirone, tirsane, 5 lettere: agare, aiata, aiate, altra, altre, altri, altro, artsid, aorta, arrie, atrio, mesta, orasa, orasi, rosina, etano, eteri, gatta, gatte, gatti, giaro, irata, irate, irati, itale, itara, itine, itono, letri, letro, tetta, tetti, tirata, tirate, ratei, rateo, ratta, ratti, retta, retti, rotò, none, ritta, rite, roane, sarta, sarte, serti, sitar, tetra, terga, tetai, terna, terno, terno, tiare, tirsa. Totale 150 parole.

SESTO ACUTO
Sì, soltanto Massimo nell'albergo i cobra costituiscono un pericolo. Sappiamo infatti che Jack possiede solo manguste pigmee, che queste non attaccano mai i cobra e che nell'albergo ci sono anche manguste adulte. Ma dall'asserzione alleata di Massimo si può facilmente capire che dove sono presenti manguste pigmee, anche se ve ne sono altre di altro tipo, i cobra costituiscono comunque un pericolo.

ROMPICAPO
Bianchi ha 34 anni, il giallo ha vinto il premio per la sceneggiatura e Roberto proviene dall'Umbria. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Dante Verdi e veneto, ha 27 anni e ha vinto il premio per la sceneggiatura con un film giallo; Luca Neri è pugliese, ha 30 anni e ha vinto il premio per i costumi con una commedia. Roberto Rossi è umbro, ha 32 anni e ha vinto il premio per la musica con un film d'avventura; Samuele Bianchi è sardo, ha 34 anni e ha vinto il premio alla regia con un thriller. Cristiano Grigi è ligure, ha 35 anni e ha vinto il premio per la fotografia con un documentario.

K	E	R	O	U	A	C	■	D	U	N	A	■	P	S	■	A	I	S	N	E	■	D
E	M	O	■	B	R	A	S	I	L	E	■	R	E	A	■	A	S	C	O	■	L	O
M	I	D	I	■	A	M	O	S	■	■	R	O	A	L	U	■	P	A	R	S	E	C
A	L	I	A	S	■	E	T	T	O	M	E	T	R	O	■	■	T	M	E	S	I	■
L	■	O	■	M	O	R	T	O	D	A	F	E	L	T	R	E	■	T	A	M	I	L
■	C	■	C	A	R	L	O	C	A	R	R	A	■	T	O	S	C	A	N	I	N	I
C	A	M	I	L	L	E	P	I	S	S	A	R	R	O	■	T	U	N	D	R	A	■
■	D	A	L	T	O	N	I	C	I	■	N	E	O	■	M	E	S	T	I	E	R	E
R	■	S	I	A	■	G	E	O	■	S	C	■	S	L	A	N	C	I	A	T	E	■
I	N	T	E	R	■	O	D	■	S	C	O	T	T	A	R	S	I	■	■	T	■	M
B	E	R	G	E	N	■	E	S	C	O	R	I	A	Z	I	O	N	E	■	A	M	O
E	R	O	I	■	E	I	■	P	A	T	E	R	N	I	■	R	O	S	A	■	I	D
S	I	■	A	N	T	E	N	A	T	O	■	O	D	O	R	E	■	T	O	N	G	A

LA STORIA

I BARBANERA DEL DUEMILA

Rapporto da Londra sui nuovi bucanieri: negli ultimi sei mesi messi a segno 42 assalti

Pirati con kalashnikov e fax

Sui mari un business da 600 miliardi

L'ultimo attacco nella baia di Manila
Aggredito un rimorchiatore giapponese
Al comandante hanno tagliato un dito
Mozzato un braccio al marinaio ribelle

Una nave affondata da un attacco dei pirati degli Anni Novanta nel Mar della Cina. Nel grafico sono riassunti i dati sugli assalti compiuti dall'inizio del 1994

LONDRA

ALL'ARREMBAGGIO. L'ultimo episodio è di questi giorni, nella baia di Manila. Cinque figuri armati di coltellacci accostano con il loro motoscafo un rimorchiatore giapponese in avaria. Il Fukumuru, Seminano il terrore fra l'equipaggio, al capitano tagliano il dito medio di una mano, a un marinaio che cerca di resistere mozzano un braccio, altri tre li feriscono caso mai si fosse qualche dubbio sulle loro intenzioni. Rovistano ovunque e ripartono con 375 dollari, qualche anello e un binocolo. Ladri di galline; ma la pirateria d'oggi, priva ormai del fascino e della poesia di un Barbanera e di un altante Errol Flynn, è fatta anche di questi squallidi episodi.

Gli allarmi non cessano; e ancora pochi giorni scorsi un rapporto dell'International Maritime Bureau ha rivelato che nei primi sei mesi dell'anno ci sono stati 42 assalti in alto mare. Non sventola più, sui pennoni dei pirati d'oggi, il «Jolly Roger», la bandiera nera con il teschio e le tibie incrociate; anche perché le loro imbarcazioni - veloci motoscafi, talora camuffati da pescherecci - non hanno più pennoni ma potenti motori con centraline elettroniche, addirittura strumenti per disturbare i radar e le radio delle vittime. Colpiscono dovunque, ma le bandiere rosse sono più fitte nel Mar della Cina, soprattutto nel triangolo Hong Kong-Luzon-Hainan, e poi nello Stretto di Singapore, in Indonesia, nelle Filippine. L'anno scorso il loro giro d'affari sarebbe stato di molti milioni di dollari, circa molti miliardi di lire.

E' magra consolazione che il numero degli assalti registrati sia in lento declino: 107 nel 1991, 115 nel 1992, 103 nel 1993. Tali dati infatti non tengono conto che dalle navi di una certa stazza. Ignorano gli assalti ai miserabili boat-people che sfuggono a una crudeltà per imbattersi in un'altra, o agli yacht che si avventurano in quei mari a rischio. Nessuno, neppure il Piracy Centre di Kuala Lumpur, azzarda una cifra. Certo è che la pirateria non è morta con Calico Jack e l'Olandese Volante. Oggi funziona con il computer, con satelliti e big business, con loschi avvocati e astuti yuppies. Qualcuno ha calcolato che nel mondo, oggi, ci siano ancora 20 mila pirati: una piovra gigantesca.

L'anno scorso persino la Royal Navy britannica ha avuto ordine da Londra di pattugliare i mari del Sud-Est asiatico. Più recentemente anche la flotta russa del Pacifico è stata messa sul chi vive là, dopo un attacco al mercantile Valerij Volkov. Via cannoniere e gli elicotteri entrano in gioco, mentre gli 007 danno la caccia ai complici e mandanti in insospettabili palazzi di vetrocemento a Hong Kong, a Giava e a Singapore. Terribili e feroci restano quelli di un tempo, come dimostrano le crudeltà dell'episodio avvenuto a Manila e altre vicende - i denti d'oro dei marinai estratti con le tenaglie, interi equipaggi uccisi o semplicemente gettati in mare in pasto ai pescicani - di cui si arricchiscono i dossier del Maritime Bureau.

Anche la tecnica non cambia. E' sempre quella di Salgari, dei tigrotti di Mompracem: l'arrembaggio. Ma ai kriss si sostituiscono i kalashnikov, ai prahu subentrano mezzi modernissimi. Gli attacchi avvengono in genere all'alba, quando a bordo l'attenzione è appannata. Le veloci imbarcazioni si avvicinano ai lenti mercantili, il commando sale a bordo con scale di bambù o rampini, cattura il comandante, minaccia l'equipaggio. Sono ciurme di disperati: filippini, malesi, thailandesi. Tutta gente che ha lasciato alle spalle miseria e sconfitte, cercando una rivincita in mare. Certo tribù dell'Asia hanno la pirateria nel sangue: gente come gli Orang Laut, gli uomini del mare dell'arcipelago malese che sono sempre stati pirati oltre che pescatori e contadini. Un po' come i vichinghi, secoli fa.

L'obiettivo principale è la cassaforte di bordo. Altre volte i pirati trasbordano il carico. In rare occasioni scompare l'intera nave, che viene portata in una baia riposta o in un porto compiacente, ribattezzata e dotata di documenti falsi; oppure svuotata e distrutta. Chi resiste viene ucciso, senza pietà. I mercantili sono più vulnerabili che in passato, soprattutto perché hanno equipaggi molto meno numerosi, che talora non si accorgono neppure dell'arrembaggio.

Ogni storia è diversa, ma ci sono anche gli assalti in porto (sono stati 13, nei primi sei mesi). Non c'è angolo né oceano del mondo che sia immune: una nave italiana, la petroliera San Giovanni, è stata colpita dai pirati il 9 giugno nel porto brasiliano di Santo. Davanti alla costa fra Cotonou, nel Benin, e Duala, nel Camerun, i mercantili procedono di notte a luci spente, nonostante il pericolo, per eludere i pirati. Sotto la luna dei Caraibi il filibustiere è ancora in agguato. Solo in sei occasioni - dei 42 casi citati - l'abbordaggio è stato sventato. I pirati colpiscono i cargo più acciaccati come i più moderni portacontainer, le petroliere e i pescherecci. Quest'anno anche due «cenguri», le navi specializzate nel trasporto di auto, sono stati attaccati e depredati. Il 15 per cento degli incidenti - è il caso della San Giovanni - i pirati erano dotati anche di armi pesanti.

Quest'anno, rispetto al 1993, si registrano meno incidenti nel Mar della Cina Meridionale; ma è troppo presto per parlare di cessato pericolo in quella zona, di una bonifica come quella di cui è stata protagonista la Nigeria. All'inizio degli Anni Ottanta le sue coste erano diventate la Tortuga del XX secolo, il porto di Lagos un covo di pirati. Ci furono, nel 1981, 66 aggressioni. E' bastato il rafforzamento della guardia costiera e il numero degli incidenti era già ridotto, nel 1987, a 14. Ma non tutti hanno imparato la lezione.

COSTUME

IL LOGO DEL TRIANGOLO

L'autrice svela come «amare gli altrui mariti sia un privilegio da assaporare senza infelicità»

«Ecco l'amante perfetta»

Il manuale va a ruba a Parigi

Una scena tratta dal film «Attrazione fatale»

PARIGI

LUNGI dall'essere tormentosa condanna all'infelicità, l'amare gli altrui mariti è un privilegio che ogni donna dovrebbe assaporare senza la minima frustrazione. Lo scrive per 131 pagine (esemplificazioni e corollari inclusi) martellando di ottimismo e pugnacità le lettrici, Laurence Pythoud, bionda svizzera francofona che al tema dedica il suo primo volume presso l'editore trasgressivo «Sortilège». Gli inglesi l'hanno già tradotto, e il successo oltre Manica potrebbe superare quello, già lusinghiero, ottenuto a Parigi: sarà che i britannici identificano volentieri nella «peccaminosa» Francia il crogiuolo dell'erotismo planetario o che l'argomento sfrizzola souvenir nazionali vecchi e nuovi, dallo scandalo Profumo alle tempestose relazioni adulterine Carlo-Camilla. In attesa della versione italiana, proviamo a seguire l'autrice nel suo provocatorio manuale elogiativo in cui la femminilità deborda e il femminismo - perlomeno quello classico - capitola.

Più che una guida, il libro si configura come lunga perorazione letteraria sin dal titolo, «Homme marié, je vous aime». Obiettivo, far rientrare l'amante maliebre nel ruolo che il francese etimologicamente le assegna. Per la lingua di Racine, gli uomini sono «amants», le donne «maîtresses», vale a dire non tenutarie di bordelli come indica un'accezione italiana ma in primis «magistrae». Cioè «maestre o padrone», «signore» anzi «signoreggiatrici». Ora, nell'esistenza quotidiana, avviene semmai il contrario. L'amante donna è l'eterna espropriata, colei alla quale le circostanze negano il dominio totale sull'uomo riservandole incertezze e subalternità. O almeno tale può apparire il loro status nei momenti di crisi.

La trentenne Laurence Pythoud desidera, invece, felici. «Eccitante, sorprendente, fascinosa, inaccessibile... l'amante femmina compendia parecchie qualità in un disordine che nulla ha da spartire con la confusione. E tende a incarnare la donna ideale». Dei maschi che ama ha il meglio. Non i calzini sporchi, né pennichelle con la tv accesa, le discussioni sui figli o il bilancio familiare, bensì incontri fuggevoli, piacere rapinoso, brividi che solo l'extraconiugalità riserva. Perché vivere da ancella (e invidiare magari l'«altra») quando si può essere Musa?

Ma occorre, beninteso, perizia. Per esempio, bandire ogni voracità da «amante cannibale», appiccicoso, insaziabile. E ricordarsi che i patetici «ma mi ami davvero?» allontanano il partner. E' necessario, invece, prendere in mano il gioco. Farsi accomodanti per libera decisione, non passività e debolezza: lui apprezzerà. Bisogna anche saper essere perfide, vendicative, crudeli e spavalde, prenderlo in contropiede, mostrarsi esigenti. Insomma, una duplice strategia che spiazzi lasciando addosso incredulità e ammirazione. Nonché timore di essere «piantato».

IL DECALOGO DELL'AMANTE

1. Ignora all'uomo uscite pubbliche. Ma cerca sornionamente l'occasione.
2. Non [illegible] il fine settimana in casa, resta vana attesa che «lui» chiami: meglio uscire e ingelosirlo.
3. Non ricattarlo su hobby e passioni televisive (es. «Se mi vuoi bene, spegni il calcio»).
4. Non [illegible] che ripeti dalle vacanze [illegible]. Proporgli di seguirlo in un hotel [illegible].
5. Non provare a convincerlo che sarà più felice lasciando la moglie.
6. Riempire il beneamato di regali. Lì [illegible] anche nella [illegible] coniugale (salutare interferenza).
7. Essere irresponsabilmente sexy [illegible] biancheria intima: a lui di fare i raffinati.
8. Attizzare [illegible] consorte se la bigamia l'implinisce.
9. Piangere. Ma il giorno dopo sorprenderlo con un umore sfavillante.
10. Mentire. Anche a fin di [illegible]. da: «Uomini sposati, vi [illegible]»

Seguono consigli sulla diverse tipologie maschili (il «frettoloso», l'«ipocrita», il «poligamo felice»). Ognuno richiede tattiche e accorgimenti diversi. Poi suggerimenti per le situazioni chiave. Come lanciare un ultimatum, per esempio, o vincere l'angoscia da weekend che attanaglia le compagne ufficiose ma non ufficiali.

Piacerebbe sapere dove madame (o mademoiselle?) Pythoud attinga le sua certezze. Esperienza personale, elucubrazioni, studi? Il pamphlet non lo dice, ma sorvola con elvetica pudicizia sugli atouti erotici da sfoderare (o meno) nei coltri. In definitiva, malgrado lo stile vivido e la disinibizione che esibisce, «Uomo sposato, io la amo» appartiene a un'assai convenzionale, prolissa e vaga Letteratura del Cuore. Potrebbe firmarlo la «Contessa Lara» Anni 60 o le sue numerose emule che popolano i settimanali femminili. E sorge, inevitabile, il dubbio che per emanciparsi nel famoso triangolo non basti leggere un divertissement.

Enrico Benedetto

Gemona, denunciati

Genitori dimenticano bimbo in [illegible]

UDINE. Solo e abbandonato nell'auto di papà per più di tre ore, lui che non ha neanche due mesi. E' la vicenda di Luca, conclusa con la denuncia dei genitori. Abbandono di minore. Giuseppe C., 50 anni, e Mirela O., romena, di 23, erano andati a una sagra a Gemona, e hanno sentito il pianto del neonato.

Tutto è cominciato alle 23, quando Giuseppe e Mirela hanno lasciato l'auto in un posteggio vicino all'area dei festeggiamenti agostani. Mentre prendevano posto in enoteca, Luca già si lamentava. Una passante è avvicinata al finestrino dell'auto e ha visto il pargolo. Piangeva a dirotto. Ha cercato di consolarlo facendo gesti. Invano. Sono intervenute altre persone, che hanno pensato bene di mandare un messaggio ai genitori dal microfono del palco, dove si stava esibendo il complessino folk. L'annuncio è caduto nel vuoto.

Passavano i minuti e il piccolo dava crescenti segni di malessere. A mezzanotte qualcuno si è deciso a chiamare i carabinieri. La pattuglia ha liberato il bimbo, facendolo passare dal portellone posteriore dell'auto. Un'ambulanza ha condotto il neonato al pronto soccorso, ma soltanto per precauzione. Attorno all'auto dei genitori si era ormai formato un capannello di persone e quando i due sono tornati - era passata l'una - sono volate parole grosse. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno accompagnato i due a riprendere il bambino. Poi, diritti in caserma, per la denuncia. [m. me.]

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!
SIAMO APERTI
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano 394 - 10137 TORINO

Londra, la principessa in un'intervista: «Mi sento distrutta. Lui è un amico che mi ha aiutato»

Lady D: vittima di congiure

«Quelle telefonate non le ho fatte io»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lady D si ribella. «Non è assolutamente vero», dichiara in un'intervista al Daily Mail che è senza precedenti, perché rompe il suo silenzio ufficiale in tema di vicende private. Non è vero che sia stata lei a perseguitare con telefonate anonime Oliver Hoare. E' un amico, un amico di famiglia, altro che sua segreta infatuazione. «Che cosa ho fatto per meritare tutto questo? Mi sento distrutta».

Il tono, nell'intervista al giornalista Richard Kay, è quasi disperato. Ma nelle sue parole c'è anche irritazione, rabbia, la voglia di mandare tutti a quel paese. Le ultime vicende l'angosciano, «forze sinistre» di voler danneggiare non solo lei, la monarchia stessa. E intanto l'Inghilterra, scossa dal nuovo sensazionale capitolo della saga reale, cerca invano una spiegazione.

Sulla fuga di notizie - ufficialmente Scotland Yard è trincerata dietro un saldo «no comment» - numerosi deputati chiedono un'inchiesta pubblica. Ma già il presidente della commissione che si occupa delle lamentele contro la stampa ha lasciato capire che non intende intervenire nella vicenda. «Mi sembra - ha detto Lord McGregor, dopo avere visto l'intervista al Daily Mail - che la principessa sia mal disposta nei confronti dei giornali e dei giornalisti. E' difficile concepire che si possa parlare di un'intrusione nella privacy dal momento che la principessa ha dato un'ampia intervista».

Le rivelazioni domenicali del News of the World erano state previste da Diana; e già sabato pomeriggio la principessa di Galles aveva combinato l'incontro con il giornalista del Daily Mail. Un incontro in un'elegante piazza nella zona di Bayswater, come fra due spie o due complici: lei con la Volvo anonima, lui con la sempre fiammante Audi cabrio. Prima lei sull'auto di lui, poi lui sull'auto di lei. Sono stati insieme per ore, ripetutamente fotografati da un giornale rivale (il Sun) che sottolinea la strana amicizia di Lady D con quel giornalista, che sta ora vivendo in Inghilterra 24 ore di celebrità. L'intervista è un appassionato atto di difesa. «Non sapevo a chi rivolgersi - ha scritto Kay - e per questo ha deciso di parlare di persona per bloccare il treno selvaggio delle voci e delle telefonate.

Ma sentiamola. La difesa in presa diretta di Diana. I rapporti con Hoare, che ha 46 anni, è sposato e - vecchio amico di Carlo - ha funto da intermediario nei mesi caldi della rottura fra i Windsor. «Cercano di insinuare - ha detto Lady D - che io avessi una relazione con quest'uomo, o nutrissi per lui un'attrazione fatale. E' semplicemente falso e ingiusto. Sarebbe bene che tutti mi attribuissero flirt e che costui starebbe benissimo nella parte, ma non è vero. Inoltre, se avessi un'ossessione, come quelle telefonate indicherebbero, perché cenerei con lui qualche settimana dopo?». Un'innocente uscita in un ristorante cinese, con altre due amiche, prima di farsi cogliere dal solito paparazzo mentre lo riaccompagnava a casa in auto.

E' una congiura, insomma? «Qualcuno, da qualche parte, cerca di insinuare che sono matta, che in qualche modo sono colpevole, che un po' di fango mi resterà attaccato. Sono perplessa di fronte a questa costante attenzione, che costituisce un livello d'intrusione nella mia privacy che ragionevolmente ritenevo destinato a diminuire. I fotografi, invece, mi seguono di continuo. Si dice che il pubblico vorrebbe vedermi tornare sulla scena pubblica: ebbene, è questo il modo di ottenerlo».

Ma chi è Hoare per lei? «E' un amico che mi ha aiutato e a cui ho anche telefonato». Mai di notte però; mai avvolgendolo in lunghi anonimi silenzi. Ma non è vero che una volta Hoare ruppe quel silenzio pronunciando il suo nome, e lei rispose? «No, no, assolutamente no». Le telefonate da Kensington Palace, dal suo apparecchio cellulare, addirittura dalla casa della sorella, dalle cabine telefoniche di Kensington e Notting Hill? Le cabine? «Non può essere. Non so neppure usare un parchimetro, figurarsi una cabina telefonica».

E avanti a snocciolare giorni, ore, minuti, agendina alla mano, per dimostrare che in numerose occasioni, nei giorni e nelle ore delle telefonate anonime, lei non era in casa, o era fuori in compagnia. Chi, allora, telefonava da casa sua? Diana dice, e non è il giallo, nonostante il controverso intervento, continua.

Fabio Galvano

La principessa Lady Diana e Oliver Hoare, vittima delle telefonate

STATI UNITI

Il Dna inchioda Simpson

LOS ANGELES. Un altro indizio contro O. J. Simpson, l'ex campione di football accusato di avere ucciso la moglie Nicole e un amico, Ronald Goldman, la notte del 12 giugno. I risultati dei test del Dna su due campioni di sangue trovati presso i cadaveri confermano che esso appartiene a O. J. Simpson. Durante un'udienza preliminare nel tribunale di Los Angeles, l'accusa ha presentato al giudice i risultati delle analisi e ha chiesto di poter inviare a un laboratorio di Berkeley altri campioni di sangue trovato nel vialetto della villa di Simpson. La difesa si è opposta perché non ritiene che la quantità di sangue sia sufficiente per ottenere risultati accettabili. La difesa ha obiettato anche che il ritrovamento del sangue di Simpson non costituisce un indizio in quanto il sangue avrebbe potuto risalire a molti giorni prima del delitto: Simpson si recava spesso a visitare la moglie e i figli. (Ansa)

IN BREVE

Uccidono un cavallo a Livorno

LIVORNO. Un cavallo ucciso a martellate ed altri tre gravemente feriti con la stessa arma. E' accaduto nei al «Pappasole», un'azienda agrituristica della provincia livornese. Un commando, composto presumibilmente da cinque o sei persone, s'è introdotto nella stalla dove si trovavano i quattro cavalli. «Tino», un cavallo argentino dal pelo nero, è stato condotto dentro un boschetto ed ucciso con una serie di martellate alla fronte. Gli altri tre cavalli, invece, un baio, un'italiana da sella ed un arabo, sono stati feriti, sempre a colpi di martello, agli occhi. Tra gli inquirenti intanto si va facendo strada l'ipotesi che alla base dell'atroce gesto ci sia una vendetta per motivi economici. (l. g.)

Ragazzino per Sgarbi

«Du du du du du. I love you Sgarbi...». Parole e musica di Lena-Musso-Musto. Vittorio Sgarbi sempre sulla cresta dell'onda: oggetto di poesie appassionate da parte di donne impazzite d'amore, ora gli si dedica una canzone. E a cantarla sarà una bambina di 11 anni. Disponibile cd e musicassette, sul mercato discografico «I love you Sgarbi». (Agi)

Fuga di Maniero nei guai

PADOVA. Un procedimento disciplinare è stato avviato dal ministero di Grazia e Giustizia nei confronti di Oreste Velleca, l'ex direttore del carcere di Padova sospeso dall'incarico il 16 giugno dopo l'evasione di Felice Maniero e altri cinque detenuti. (Ansa)

Musica contro vicini rumorosi

LECCE. In uno dei vicini era in corso una festa di ragazzi e i rumori lo infastidivano: così Francesco Napolitano, di 63 anni, ha preparato una bottiglia incendiaria e dalla sua abitazione l'ha lanciata sul terrazzo dei «disturbatori». L'ordigno non ha provocato feriti, ma l'uomo è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di strage. (Ansa)

Riapre l'azienda ma operaie non tutte

TERAMO. Ancora una situazione quanto mai originale all'azienda Manuero di Nereto divenuta nota per dovuto licenziare 4 operaie accusate dalle colleghe di essere iscritte al sindacato. Ieri, alla riapertura dopo le ferie estive, Mario Casimirri, il titolare, ha inutilmente aspettato le lavoratrici, che attualmente sono 15. Le donne si sono rifiutate di tornare a lavorare. (Agi)

In condominio lezioni di bon-ton

ROMA. Per tutti gli inquilini ai ferri corti con il dirimpettaio c'è da oggi una speranza. A fornirla è il professor Giuseppe Cirillo, psicologo e libero studioso dell'approccio. La rivoluzione parte da Caserta e prenderà il via nel condominio dal 30 agosto.

NUOVO ALLARME DAGLI USA

Gli psicologi: «Così si sentono invincibili. E l'umiliazione che viene inferta alla vittima diventa totale»

Aids, anche lo stupratore si difende

In America i violentatori usano il preservativo

Una scena del film «Sotto

BROOKLYN, scenario urbano lo sfondo nero di «Prospect Park». Dieci e mezzo di sera. Tre uomini si materializzano a un angolo di strada. Uno estrae il revolver dalla cintola, mentre gli altri immobilizzano la vittima designata. Le urla della ragazza non li spaventano e non li preoccupa che la stazione della polizia sia a poche centinaia di metri. Ciascuno aspetta il proprio turno, secondo un ordine gerarchico prestabilito. Ognuno infila la mano in tasca, estrae un preservativo e se lo infila con calma. Lo stupro si consuma in una manciata di minuti tra i rifiuti di un vicolo, finché gli aggressori sono costretti alla fuga dall'arrivo di alcuni passanti.

Il caso della banda dei «condom-violentatori» è andato ad ammucchiarsi in un corposo dossier della polizia di Brooklyn, già zeppo di episodi simili. I tre sono tra i numerosi esemplari di una nuova razza newyorchese di maniaci prudenti e complessati. Il terrore della peste dell'Aids indotto dalle campagne pubblicitarie ha avuto effetti indelebili anche su questi «mutanti», non soltanto sulla gente normale. Il loro antesignano ha un volto e si chiama Eugene Adger. A Manhattan ha attaccato sei donne prima di cadere nelle mani degli agenti. Lui ha sempre seguito una procedura ossessivamente precisa, premunendosi proprio come consigliano gli spot televisivi e le inserzioni quotidiane sul sesso sicuro. Peccato che, in un parossismo di perfezione, abbia rovinato tutto inghiottendo il preservativo al termine di ogni violenza. «Ossessionato dai sensi di colpa, cercava di cancellare le prove», ammiccano gli inquirenti.

I violentatori hanno imparato che il preservativo funziona come il guanto sulla mano di uno scassinatore, e forse meglio. Imprigionando lo sperma, rende impossibili gli esami di laboratorio che ricostruiscono la mappa genetica dell'aggressore, la «firma» incancellabile. Il condom è certezza di più impunità. Il segreto rinchiuso confinato in un palloncino sgonfio che ci si porta appresso e si distrugge a cose fatte in luogo sicuro. La pratica è in rapido aumento. E' cominciata a Coney Island e a Central Park e ora sta estendendo in tutte le metropoli americane. Tanto che la prima domanda che la vittima di un'aggressione si sente rivolgere dai medici del pronto soccorso è sempre la medesima: «Scusi, lo stupratore portava il preservativo o no?». Marilyn Lewis, esperta del centro anticrimine di San Francisco, azzarda una statistica: ormai, una violenza quattro avviene ricorrendo al condom.

A molti dà l'impressione di vestire una pseudo-corazza e suscita sensazioni di invulnerabilità, azzardano gli psicologi a uso dei media, «Il preservativo è il "marchio" dei violentatori abituali», ha spiegato al «New York Times» la sessuologa Eileen Treacy. «Il suo utilizzo ci conferma che lo stupro è quasi sempre un gesto premeditato, il prodotto di una fantasia alterata che si lascia assorbire da una fissazione», ha confermato lo psichiatra Ken Cullen. Il preservativo salva dall'Hiv ma - secondo queste interpretazioni - istiga psicologie malate. Grazie a lui, l'umiliazione inferta alla vittima sembra totale e il proprio potere di maschio assoluto. Così da non doversi più coprire il volto, com'è successo una notte a Brooklyn.

Gabriele Beccaria

MILANO

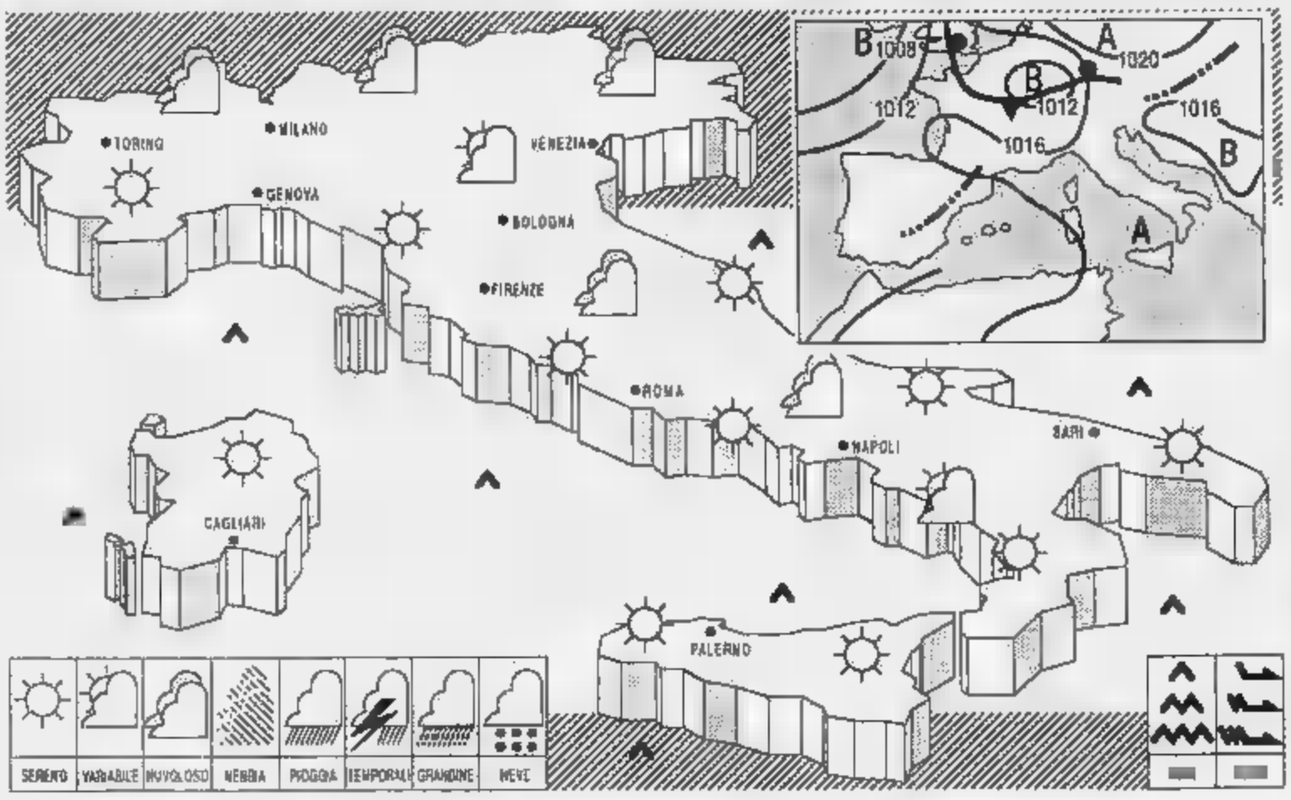
Generale denunciato per atti di libidine

MILANO. Un generale in pensione dell'esercito, già in servizio al Genio, è stato denunciato perché avrebbe costretto la propria convivente a soggiacere per quattro anni a una serie di perversioni, in particolare obbligandola ad accoppiarsi con animali. A spingere la donna, 42 anni, separata dal marito, a ribellarsi sarebbe stata l'intenzione del generale, un sessantenne originario di Semiana, nel Pavese, di coinvolgere nei giochi erotici anche una delle due figlie della convivente, una ragazza di 21 anni. La vicenda è venuta alla luce quando la donna, una milanese residente a Sesto San Giovanni col marito maturo compagno, si è rivolta, disperata, ai carabinieri. Ai militari avrebbe raccontato tutta una serie di episodi di perversione, compreso l'accoppiamento con animali. Durante la perquisizione della casa del generale sarebbero state trovate foto compromettenti, tra cui quella di un «rapporto» della sua convivente con un cavallo. Da qui la denuncia alla magistratura per sequestro di persona e atti di libidine violenta. (Agi)

Scoperti a Siena

I due ciechi ci vedevano Denunciati

SIENA. Percepivano l'indennità, ma ciechi non lo erano affatto. E' successo a Siena a due persone, un uomo di 60 anni, E.M. e una donna di 50 anni, M.S., che sono stati denunciati per truffa allo stato. E.M., che si dichiarava cieco e per questo aveva un accompagnatore, ha effettivamente problemi alla vista, ma non tali da impedirgli di lavorare come ceramista. La sua occupazione non gli dava però alcun diritto alla pensione di invalidità. M.S., dichiaratasi cieca totale e aiutata da un accompagnatore, lavorava in realtà nel settore dell'abbigliamento e non era affatto una non vedente. Anche lei, dunque, non aveva diritto alla pensione di invalidità né all'accompagnatore. La scoperta dei due truffatori è stata resa nota dal reparto operativo dei carabinieri di Siena ed è emersa in seguito a un controllo che sarà ora intensificato per scoprire eventuali altri illeciti. (Ansa)



SITUAZIONE: sull'Italia permane un campo di alte pressioni; deboli infiltrazioni di aria fresca interessano le zone alpine e prealpine

TEMPO PREVISTO: sul settore alpino locali addensamenti con possibilità di precipitazioni prevalentemente temporalesche. Sul resto dell'Italia cielo poco nuvoloso; dalla serata moderato aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del Centro e del Sud.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

VENTI: deboli variabili, tendenti dispersi-sud-occidentali sulle regioni di Ponente.

MARI: quasi calmi o poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e il Mar di Sardegna

TENDENZE PER DOMANI: sulle regioni nord-occidentali graduale aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni temporalesche sui rilievi alpini e prealpini. Nel corso della giornata estensione della nuvolosità e dei fenomeni alle restanti zone settentrionali e alla Toscana.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	16	32	Firenze	19	33	Bari	23	34
Verona	np	np	Pisa	20	31	Napoli	22	33
Trieste	23	29	Ancona	21	29	Potenza	16	28
Venezia	20	29	Perugia	21	32	S.M. Leuca	np	np
Milano	19	33	Pescara	17	32	R. Calabria	24	30
Torino	21	34	L'Aquila	np	np	Palermo	23	31
Cuneo	np	np	Roma Fiumi.	20	30	Catania	21	33
Genova	24	30	Roma Ciamp	np	np	Alghero	19	34
Bologna	21	32	Campobasso	19	32	Cagliari	20	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	25	variabile	Lisbona	21	28	sereno
Atene	22	30	sereno	Londra	17	24	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	20	29	nuvoloso
Berlino	12	23	sereno	Madrid	22	38	sereno
Bruxelles	10	22	nuvoloso	Montreal	16	28	variabile
Bucarest	np	np	np	Mosca	11	19	pioggia
Budapest	14	30	nuvoloso	New York	23	29	sereno
Buenos Aires	12	14	nuvoloso	Parigi	21	27	nuvoloso
Copenaghen	10	19	sereno	Pechino	23	27	pioggia
Dublino	7	17	nuvoloso	Praga	np	np	np
Francoforte	15	25	sereno	Rio de Janeiro	19	35	sereno
Gerusalemme	20	32	sereno	Sofia	np	np	np
Ginevra	17	30	pioggia	Sydney	9	19	nuvoloso
Helsinki	12	16	nuvoloso	Tokyo	24	28	nuvoloso
Johannesburg	3	15	sereno	Varsavia	12	21	variabile
Il Cairo	23	37	sereno		20	30	variabile

FILM DA «UOMINI SENZA DONNE»

Diventa un film *Uomini senza donne*, la commedia di Angelo Longoni portata al successo da Alessandro Gassman (foto) e Gianmarco Tognazzi, che cominciano le riprese in settembre.

ROCK PER LA BOSNIA

«L'indifferenza occidentale è complice dei massacri in Bosnia», dice Joseph Brodsky nella poesia diventata *A tune for Bosnia*, canzone rock ■ Adrian De Luxe, incisa dai Planet News.

CIBI D'AUTORE. Fra il Mississippi e la Francia del Sud, dalle leggende pellerossa alla scoperta dell'amore

OSTRICHE *di* MANITU'

Jo alto uno scorcio di New Orleans, a destra Piero Sorla

L'ostrica, profumo di alga e di sale. A lato, un gruppo di Belle

Una conchiglia caduta dal cielo, una vigna in mezzo al mare, il Primo Uomo e le cinque Belle di New Orleans

JEAN Thibodeaux era *cajun*. Uno di quei francesi d'America nati in palude, tra le mangrovie e i sicomori del delta. Coltivava ostriche là dove il Mississippi si sfilaccia pigro nelle acque dell'oceano, lambendo le baracche nere col tetto di lamiera. Stava aspettando di diventare un uomo: da un anno si guardava nello specchio tutte le mattine, sperando di scoprire finalmente un'ombra nuova sulle guance. Invano. Su quel suo volto oscuro, in netto contrasto con quei suoi occhi bruciati dal sole, la pelle si raggrinziva sempre più, invecchiando di vento e di sale. Ma non di peli.

«Non voglio morire in questo buco...».

Lo ripeté per l'ennesima volta. E per l'ennesima volta il vecchio gli sorrise. E scosse la testa.

«La gente parte solo quando sa tenere un rasoio in mano».

Jean lo guardò: amava quell'indiano altissimo. Un Seminole del mare, che lo aveva cresciuto quando i suoi genitori erano stati spazzati via dal tifone. Era stato lui ad insegnargli tutto. E una volta - durante una di quelle loro lunghe camminate fino alla «vigna» - gli aveva spiegato che cosa significava essere *cajun*.

«Ascolta, Jean... Quando i parigini di corte arrivarono a Nouvelle Orléans, ebbero subito bisogno di schiavi: neri per i campi e bianchi per le maree. Ma non bianchi qualsiasi: loro volevano qualcuno che avesse ancora in gola il rimpianto di un lido strizzato sul Sacro Molluscо. Francia, Carca, e li trovarono in Canada. Tra i galeotti, i dannati e le puttane della colonia del giglio. E ammucchiarono su una galera, li affidarono alle onde e li [illegible] nel *bajou* della Louisiana a disputarsi a marcita con i figli dello zio Tom. Ecco chi sono i *cajun*: disgraziati. La merda francese dei francesi».

E insieme scendevano ancora, dopo secoli, a seminare lo stesso oceano. In luglio. E lungo quel pezzetto d'agosto già afoso che gli armadilli quasi si scuoiavano di calore. Durante il tempo degli amori. Di quegli strani amori d'ostrica così diversi da tutti gli amori dell'universo. Jean era orgoglioso del suo sapere. «Me ne andrò», pensava. E, mentre lo pensava, [illegible] se vedesse che [illegible] succedeva [illegible] sotto le onde della sua «vigna».

Il vecchio Seminole del mare allora coglieva il suo sguardo. E incominciava a ripetergli l'antica lezione perché sarebbe stata il suo unico [illegible].

«La Prima Donna peccò. Così il Grande Spirito le sfiorò l'inguine e affidò la sua ostrica al mare. "Mai più maschio ti sfiorerà". Da allora l'ostrica smise di cercar marito, e odiò talmente il maschio che, se il destino la faceva uomo, piangeva due anni interi lacrime salate prima che il Cielo l'ascoltasse e la ritramutasse in donna. Così affida le sue uova ai flutti perché incontri senza abbracci, nel buio di profonde estati marine, il seme perduto nei mesi dell'*imperfezione*. Ecco [illegible] nasce una nuova vita. Ricordalo...».

Jean annuiva. Ma lui, ormai, sapeva di più del suo maestro. Lui «vedeva» la vita. Vedeva un milione di larve appena nate attaccate da predatori [illegible], da parassiti mortali, da stelle marine traditrici, da granchi famelici, da piovre infide e da gabbioni ingordi. Le vedova diventar cibo di nemici astuti e impietosi. E poco valeva piantare nella «vigna» fascine, zippoli e pergolati e tegole intonacate di calce per offrir loro rifugio. E corde e pali. Solo dieci si salvavano. E solo cinque diventavano le *Belle di New Orleans*, le ostriche più dolci del mondo.

Questo quando arrivavano in tavola, grandi come bistecche, impanate, fritte, saltate, rosolate sulle braci, pennellate di salse creole e di balsami *cajun*, così grandi da essere tagliate col coltello. Saporose, ancor rorido di mare e di vento. Profumate d'alga e di sale. Ma prima, quanta fatica. Quante pene. Quante occhiate alle nuvole e alle piogge tropicali che spazzavano la «vigna».

Da sempre Jean conosceva le stagioni del sole, ma quelle delle *Belle*: i suoi riposi e le sue insonnie coincidevano con la loro crescita. Gli inverni ansiosi, dopo quella prima estate di amori mai consumati, affidati solo ai capricci della corrente. I marzi nobbiosi passati a scrutare le piccole valve diventare lucenti come un bottone di madreperla. Le prime luci di primavera annusate con la schiena china a staccarle lentamente dai loro nidi di lentisco e ad adagiarle in una nuova [illegible] di fili di metallo finissimi, per salvarle dal morso degli assassini. E poi la schiena di nuovo china quando il nuovo anno degli amori ricominciava. Ad arare e un passo da riva per estirpare il fango e preparare la «vigna» adulte. Dove lasciarle dimorare altre otto stagioni di pasture e di pazienza. Tre anni. Tre lunghi anni. Con *Belle* di tutte le età, ad incrociare tra loro cicli di vita e di maturazione, a sovrapporsi nelle sue preoccupazioni. Donne con problemi di donne. Femmine in fasce, bambine appena svezzate, adolescenti inquiete, ragazze da marito, signore vanagloriose.

Jean le amava tutte. Ma i suoi occhi si accendevano in particolare quando, ormai grandi, le portava nelle *claires*. I chiari, le pozze d'acqua che riflettevano tutti i colori del cielo e della luna. Finalmente lontano dall'oceano. Delle sue onde, dalle [illegible] burrasche. Lì le sue ostriche gli parlavano. E lui stava ad ascoltarle. Di sera, accanto al vecchio Seminole di mare e alle pallide volute di fumo che [illegible] dalla [illegible] pipa mentre gli raccontava altre leggende.

«La Prima Donna si pentì. E il Grande Spirito si rallegrò. Anche perché quello che tu chiami Adamo era andato a protestare: "Non è giusto che, per punire lei, tu faccia torto a me". Non potendo restituire l'ostrica sottratta, decise allora che qualsiasi uomo l'avesse trovata in mare e l'avesse assaggiata, subito avrebbe sentito tornare in sé il desiderio, se l'aveva perduto. O si sarebbe infiammato di turgori inattesi se ancora li possedeva. "Per questo la doterò di intelligenza - disse -. Riconoscerà sempre chi crederà in lei"».

Che le *Belle* fossero intelligenti, Jean lo sapeva. Bastava guardarle quando sciuglava le *claires* per spurgarle. Loro capivano subito, succhiavano l'ultima acqua, chiudevano le valve per conservarla e riuscivano a vivere all'aria anche un'intera settimana. Ecco perché, quando le portava al mercato, erano sempre fresche. Ecco perché prendevano docilmente la *Navicula ostearia* per diventare più gustose. Sapevano che mangiando quell'alga magica gli avrebbero procurato il denaro necessario per partire. Per esaudire il suo sogno.

* * *

Il primo polo spuntò un mattino di gennaio. A febbraio erano quattro. A settembre erano una barba. Il Seminole del [illegible] chiamò la nipote, le accarezzò i lunghi capelli [illegible] e le affidò la lunga lama affilata sulla pomice.

Il Grande Spirito [illegible] dalla polvere la sua Creatura. [illegible] non ne fu soddisfatto. Allora gli aggiunse le orecchie, il naso, gli occhi, la lingua e le dita. La guardò e pensò: "Così va meglio". Poi si riposò. Pescò dal mare un'ostrica e la trovò talmente buona che decise di costruirgli intorno la Donna. [illegible] piantò un pelo sulle guance del suo primo [illegible] e, dando [illegible] coltello alla femmina, le ordinò: "Taglialo". Lei eseguì e finalmente Manitù sorrise. "Ecco: ora è un Uomo".

Jean [illegible]: alzò il mento e sentì la lama sulla pelle. Poi la giovane lo guardò, lo prese per mano, lo condusse alla «vigna» e peccò sotto la luna come aveva fatto la Prima Donna. Quando lui partì, il suo cuore si spezzò. Lo amava fin [illegible] bambina, ma nulla poteva una piccola indiana contro la barbarica foga di [illegible] sogno.

Jean attraversò l'oceano, lo sguardo sempre puntato a Est. Ansioso. Affamato. Ingordo. [illegible] finalmente la vide: la patria di [illegible] i *cajun*. La terra dei padri canadesi. La Francia. Il porto di Sète, la cima di Mont-Saint-Claire a dominare la laguna. Il bacino di Thau, i suoi filari palustri, il profumo dei rosmarini selvatici, il salmastro putrido delle «vigne» mature.

Scese dalla nave in cerca delle sue radici. E pianse. Chiese [illegible] per Béziers. Sapeva che le *huîtres* più famose del mondo venivano da Nord, dalle Bretagne delle *Belon* triplo zero. [illegible] quel suo [illegible] dai [illegible] adunchi era partito di lì. Da Sud. Dalle contrade di Molière, dove [illegible] viti di sabbia arrivavano fin sulle battigia e i contadini erano pescatori e i pescatori contadini.

Quando giunse in città fu colto da uno strano silenzio: le strade, i viali ombrosi, i vicoli abbarbicati alla rocca della cattedrale erano pieni [illegible] una strana folla muta, ansiosa. Gli occhi di tutti a guardare in un'unica direzione. Poi, all'improvviso, sotto il [illegible] cocente di ferragosto, le trombe di [illegible] *pena* intonarono il *Porompompero* e la gente impazzì. Jean fu travolto da [illegible] e balli sfrenati. Da [illegible] gioia esaltante che scivolava via per ogni dove. Poi intuì [illegible] lontano rumore di zoccoli e sentì salire l'urlo roco di mille voci [illegible]. D'incanto tutto si tinse di rosso: fazzoletti, scialli, lenzuola, lini di chiesa, [illegible]. Ciascuno a sbandierare qualcosa. Padri di famiglia, mogli attempate, ragazzi, suore dal convento e preti di Saint-Nazaire.

E arrivarono i tori. Liberati dall'Arena. Con i *picadores* dietro, a cavallo. Le corna taglienti e protervе contro quei drappi che li accecavano d'ira. Veroniche, salti, finte, sbandate: tutti provavano un gesto, [illegible] si inventavano un passo, la fantasia dava coraggio ai pavidi [illegible] esaltava gli audaci.

Jean ne fu impaurito. Tentò di parlare, [illegible] nessuno capì [illegible] *cajun*. Era un francese dimenticato e quella città [illegible] diventata [illegible] pezzo di Spagna, dove si allevavano Miura e dove le corride erano più sanguinose che in Andalusia. Scese ai bordi di quella follia, resentò le case, confondendosi [illegible] i muri. García, Lopez, Soria: sui portoni solo nomi di Castiglia. Girò a lungo. Trovò [illegible] Aliant e due Muguet. Poi, sull'insegna [illegible] [illegible] beltola, il [illegible] si fermò: *Papà Tibodeaux, huîtres e cuillon de toro*.

Si fece largo, spinse, spostò. Ma [illegible] gli diede retta. Limitarono [illegible] alzar le spalle, [illegible] la bocca piena, facendo segno che non capivano. Poi vide il vecchio: era su uno sedia a rotelle, al fianco [illegible] bancone, ad aprir mucchi di *creuse* bitorzolute con [illegible] puntone d'acciaio, una dopo l'altra, senza mai alzar la testa. I gusci nel secchio, la valva [illegible] nel ghiaccio. Lo sfiorò con una mano e lui [illegible] scrutò tristemente, con occhi acquosi come le sue ostriche.

«Vattene. Non ho tempo da perdere. *Papà* è alla catena, [illegible] vedi? Va a rimpinzarti [illegible] tutti quei bifolchi ingordi. Tanto non [illegible] più che cosa mangi. Inghiotti e via, inghiotti e via. Su, sgombra...».

Jean capì il dolore [illegible] le parole, benché l'accento fosse vagamente familiare. Prese una *creuse*, la guardò, [illegible] sospesò e pensò: «*Quels cons*... [illegible] lasciano nemmeno crescere. Questa piccolina avrà appena due [illegible]. Così i suoi occhi diventarono improvvisamente acquosi come quelli del vecchio e d'istinto, si confessò.

«Vengo da New Orleans, [illegible] chiamo Tibodeaux...».

Allora lo sguardo del vecchio s'accese. Inarcò [illegible] schiena, fece forza sui gomiti e lo abbracciò.

«Anch'io, *cajun*. Riportami a casa. Qui non c'è posto per noi. Ho voglia [illegible] una *belle*...».

* * *

Il Grande Spirito guardò dalle nuvole. Era stanco e provava lo [illegible] desiderio di quel giorno in cui creò il Primo Uomo. Guardò nel mare di Francia e trovò Verte Marennes, Armoricaines, bionde e brune di Belon, Cancales, Courseilles, Arcachon e Creuse del Portogallo. Ma [illegible] sentiva di volere [illegible] qualcosa di più. Allora i suoi occhi attraversarono l'Oceano e scrutarono nel *bayou Bonnetterre*. Allungò una mano e nel palmo gli scivolò una delle *Belle* di Jean. La aprì, le regalò [illegible] goccia d'aceto profumato alle *chalottes* e lei fremette di piacere. Vibrò e gli [illegible] offrì. Era [illegible] buona che il Grande Spirito, avendo già fatto la Donna, emise un immenso tuono di gioia e un lampo celeste che illuminò tutta la notte.

Accucciati accanto al fuoco delle *claires*, due vecchi - un *cajun* e un Seminole del mare - annuirono. Jean si buttò allora tra [illegible] onde, colse la conchiglia caduta dal cielo e l'aprì. Dentro c'era [illegible] perla bellissima, figlia della folgore e della felicità di un Dio.

La porse alla giovane indiana e l'abbracciò sotto la luna. Finalmente in pace con la [illegible] gioventù.

Piero [illegible]

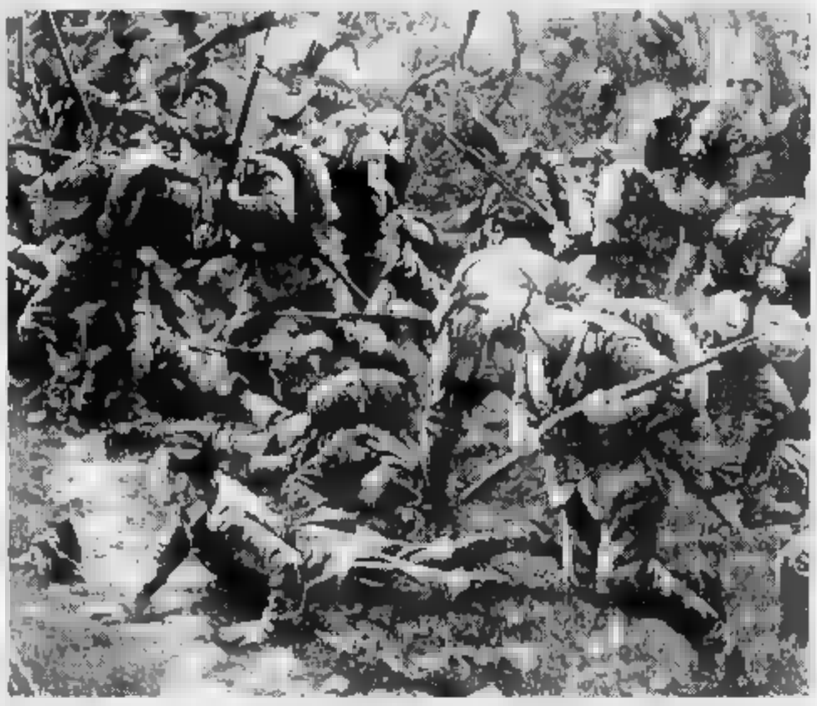
IL CASO. Dagli archivi tedeschi emerge una sconcertante verità

Il suicidio del Kaiser

Grande guerra, un massacro cercato

A sinistra, il Kaiser Guglielmo II
A destra, la Grande Guerra

Uno studioso rivela: gli alti comandi sapevano di avviarsi a una colossale carneficina



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Partendo per il fronte, nell'agosto del 1914, i soldati dell'esercito tedesco erano convinti di «tornare a casa per Natale». «Andiamo a Parigi a fare il tiro a segno», cantavano, e sui vagoni che li portavano verso Occidente c'era scritto: «Arrivederci sui boulevards». Andò altrimenti: finora, tuttavia, i piani della «guerra lampo» preparati per il Kaiser da Alfred von Schlieffen - capo dello Stato maggiore fino alla vigilia del conflitto - erano considerati prova che tutti, nell'esercito del Reich, erano convinti del successo. Sfondamento in Belgio, svolta avanzata in Francia, e poi via verso la Russia: due fronti, ma una vittoria rapida e senza conseguenze devastanti.

Guglielmo Secondo e i generali dell'«Ohi», l'alto comando del suo esercito, conoscevano benissimo la verità, invece: sapevano che la guerra sarebbe stata lunga e avrebbe avuto effetti sconvolgenti per l'Europa. Sapevano che la «passeggiata sui boulevards» sarebbe stata, in realtà, una tremenda carneficina e una «catastrofe per la civiltà» dell'intero continente. Sapevano, ma non fecero nulla per opporsi allo scoppio delle ostilità: al contrario affrontarono la guerra con cinico coraggio, e insistettero perché l'attacco arrivasse subito, improvviso.

Grazie alle ricerche dello studioso svizzero Stig Foerster - sconcertante verità - destinata a riaprire le dispute storiche sulle responsabilità della classe dirigente tedesca - emerge soltanto adesso dagli archivi militari dell'ex Germania comunista, custoditi a Potsdam e inviolabili fino alla caduta del Muro. Assieme a una domanda soprattutto: perché, pur prevedendo nel dettaglio la catastrofe verso la quale erano avviati, gli uomini del Reich scelsero la guerra? Per folle sprezzo del rischio, per torbido desiderio di tragedia? Per insensibilità e irrisione della vita altrui?

Dietro quel «comportamento irresponsabile e criminale» che provocò dieci milioni di morti, rispondo Foerster, c'era in realtà un disagio profondo e radicato, anche se gretto e miope: c'era l'angoscia di esser risucchiati dalla storia, la necessità di intervenire ad ogni costo sugli eventi per conservare un ruolo, un privilegio, l'influenza sul potere. E il conflitto fosse stato evitato dalle Cancellerie europee, lo Stato maggiore del Kaiser avrebbe perduto la propria «funzione di garante» della potenza tedesca: la prima guerra mondiale, per gli alti ufficiali del Reich che la promossero, fu insomma «un suicidio, per paura della morte».

L'ottimismo dell'«Ohi» e suo comandante - il generale Helmuth von Moltke - sono dunque una leggenda, garantisce il carteggio fra il Kaiser e i generali ritrovato a Potsdam. Dietro il velo della propaganda c'era una consapevolezza da tutti condivisa e da lungo tempo emersa. Era stato lo stesso Helmuth Carl Bernard von Moltke - vincitore di Sedan e zio del generale Helmut von Moltke - ad avvertire, alla svolta del secolo: una guerra in Europa durerà da sette a trent'anni, nessuna «guerra lampo» fra le grandi potenze sarà mai possibile. All'immediata vigilia del conflitto, il 1° luglio del 1914, nipote Helmuth scriveva al cancelliere del Reich Theobald von Bethmann Hollweg: conseguenza della guerra sarà «il reciproco massacro delle nazioni guida della civiltà europea».

Ci volle poco ad avvedersene, le illusioni di vittoria lampo sbiadirono in fretta: la flotta tedesca d'alto mare dimostrò assolutamente inefficace come «arma contro l'Inghilterra», ma clamoroso fu soprattutto il fallimento del «piano Schlieffen». Contrariamente a quanto c'era scritto in quel testo - destinato a diventare la prima esposizione sistematica del «Blitzkrieg» - l'esercito belga resistette, rallentò l'avanzata dei tedeschi e li spinse alla fine verso Est. Fu una manovra fatale, come von Moltke fu costretto a riconoscere presentando le proprie dimissioni, paradossalmente, fu anche una conferma: le previsioni sul disastro si erano avverate.

Gian Enrico Rusconi

Gian Enrico Rusconi

RISCHIO, MA CALCOLATO

La classe dirigente guglielmina era consapevole di giocarsi tutto

La classe politico-militare dirigente della Germania guglielmina avrebbe voluto la guerra, conscia di andare alla catastrofe, soltanto per preservare il proprio potere? Non è certo un'idea nuova. L'ipotesi di Stig Foerster è poco convincente, ma lo sono anche le sue presunte rivelazioni, che riprendono idee care alla storiografia comunista: perché mai le autorità della Ddr avrebbero dovuto tenere nascosti questi documenti?

Che lo scontro a cui si stava preparando contenesse un alto fattore di rischio lo si sapeva bene. Rischio, *Wagnis*, e anche *Va-Banque-Spiel*, gioco d'azzardo, sono le parole chiave di quei momenti, che risuonavano nei discorsi dello stesso von Schlieffen. I suoi consiglieri militari sapevano - dall'esperienza delle guerre recenti, come il conflitto boero o quello russo-nipponico in Manciuria - che la tecnologia delle nuove armi (mitraglie e cannoni a tiro rapido) aveva un potenziale distruttivo inedito e assolutamente devastante, sia sul piano tattico sia quello strategico. Il piano di von Schieffen, trascurando queste esperienze, puntò ancora tutto sull'offensiva.

Tuttavia il capo di stato maggiore Guglielmo II non era uno sciocco, il suo era un rischio calcolato. Tanto è vero che diceva: se non dovessimo farcela in 40 giorni, occorre trattare l'armistizio. Come ho sostenuto un libro uscito qualche anno fa Mulino, *Rischio 1914. Come si decide una guerra*, la classe dirigente guglielmina era consapevole di rischiare, ma aveva forte la speranza di vincere. Si rendeva conto che era il momento decisivo per conquistare l'egemonia in Europa. E' questo il fascino tenebroso del '14: correre il rischio di qualche cosa che si può controllare solo in parte.

Certo, dietro a tutto questo c'era una classe dirigente borghese-aristocratica insicura, soprattutto di fronte alla socialdemocrazia avanzante: la sua probabile affermazione elettorale avrebbe comportato il ridimensionamento dell'élite militare che condizionava la politica dell'impero. E questa prospettiva non basta a spiegare la scelta dei militari di giocare il tutto per tutto nella crisi del luglio '14. L'idea che la classe dirigente dell'impero tedesco ne approfittò per ottenere una sorta di rivincita interna è una vecchia tesi storiografia della sinistra, canonizzata dagli storici della Ddr: il sottinteso è che la guerra è freddamente programmata sia per ragioni di imperialismo esterno sia per bloccare l'avanzata interna del socialdemocratici. La plausibilità di questa tesi non esaurisce però la spiegazione di come matura la decisione politico-militare del luglio-agosto '14, che va letta piuttosto in logica di rischio arrogantemente assunto.

Gian Enrico Rusconi

FATTI E GENTE

Norberto Bobbio sette traduzioni

ROMA. Il bestseller politico italiano dell'anno sarà tradotto in sette lingue. In autunno il volumetto *Destra e sinistra* del filosofo Norberto Bobbio, che in cinque mesi ha venduto 200 mila copie, sarà stampato in francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, greco e serbo. Per le edizioni estere l'intellettuale torinese sta preparando una versione aggiornata della fortunata opera pubblicata dalla casa editrice Donzelli. «Sono stato io stesso - ha detto Bobbio - a suggerire di tradurre la nuova edizione che sto per licenziare. Ho intenzione infatti, con un capitolo aggiuntivo, di rispondere a tutte le osservazioni che mi sono state fatte e allo stesso tempo di arricchire il libro con note ed osservazioni tratte dalla lettura di nuovi testi che, al momento della stesura, non conoscevo oppure sono usciti solo di recente».

mare premio a Baricco

ROMA. La giuria del premio letterario «La cultura del mare» ha deciso di assegnare il primo premio a questa sesta edizione al romanzo di Alessandro Baricco *Oceano mare* edito da Rizzoli. *Oceano mare*, è detto nella motivazione, è il libro che consacra alla fama un giovane scrittore straordinariamente teso ad inventare un suo mondo letterario, una sua scrittura, un suo stile.

Tolstoj la storica tenuta

MOSCA. Un discendente di Leone Tolstoj è tornato a dirigere la storica tenuta di Jasnaya Poljma. Ma Vladimir Tolstoj, 31 anni, giornalista, è tornato in veste di padrone, bensì come direttore del museo istituito a tempo dalle autorità sovietiche nella dimora avita dei conti Tolstoj, 400 ettari a quasi 200 chilometri a Sud di Mosca, con uno staff di 150 persone. E Vladimir è stato scelto dai 150 discendenti del grande scrittore riuniti a Mosca per l'occasione nel 1: l'insediamento, ritardato da mille cavilli burocratici e dalle tante difficoltà della nuova Russia, è avvenuto nei giorni scorsi.

LETTERE AL GIORNALE

Le immagini di Spadolini in tv, i ragazzi aggressori di Cagliari

è stato un atto di coscienza

Non sono d'accordo col signore di Ivrea che si preoccupa che Blob abbia riproposto la scena di quella giornata terribile in cui Spadolini è stato sconfitto per un solo voto al Senato. Certamente ha ragione quando dice che Spadolini aveva il viso di una persona che sembra aver perso tutto. Infatti, quando ho appreso la notizia della sua morte, ho esclamato: Questo governo insulso e sbruffone l'ha fatto morire! Ormai non c'era più posto per un uomo come lui in questa assemblea di ciarlatani. E bene ha fatto Blob a ricordarsi quel giorno, che non si deve considerare umiliante per Spadolini.

Marisa Colombo, Torino

quel figlio è discriminato

Mi riferisco all'articolo «Cacciano di casa figlio Testimone di Geova» (*La Stampa*, 31 luglio), secondo cui il gesto ha avuto per protagonisti due genitori di Prato «cattolici praticanti», motivato dall'adesione del figlio alla religione dei Testimoni. La denuncia presentato «per violazione degli obblighi di assistenza familiare» seguirà il suo corso e sarà interessante conoscerne l'esito, anche alla luce di tre recenti casi di affidamento di figli di cui la magistratura italiana si è recentemente occupata. Nell'aprile scorso, ben tre diversi tribunali - a Bari, Taranto e Bolzano -, tre madri testimoni di Geova si sono viste ribaltare in appello, a favore dei mariti separati, le sentenze che in primo grado avevano «assegnato» loro i figli. Ravvisando nei giudizi il «vizio» della «discriminazione religiosa», le tre madri sono ricorse al ministro della Giustizia e al Csm.

Alberto Bertone
Ufficio Stampa
della Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova

Smilitarizzare le Fiamme Gialle

Sono rimasto sconcertato nel leggere da più parti che nonostante la clamorosa inchiesta dei giudici «Mani pulite», che si è conclusa con l'arresto di numerosi ufficiali e sottufficiali delle Fiamme Gialle, c'è ancora chi si oppone alla smilitarizzazione della Guardia di Finanza. Ho letto affermazioni del seguente tenore: «La smilitarizzazione del Corpo, proposta da Pannella, complicherebbe le cose. I compiti del Corpo sono prettamente militari». Chiedo se per controllare dei bilanci e fare delle verifiche fiscali occorrano dei militari o degli esperti in controlli fiscali.

Dopo tale inchiesta c'è anche da chiedersi se militare sia ancora sinonimo di efficienza e disciplina. C'è anche da chiedersi, se i generali ed i colonnelli controllano la truppa, chi controlla gli alti ufficiali? Infatti, nell'inchiesta dei giudici «Mani pulite» è emerso che le responsabilità maggiori vanno attribuite ad ufficiali superiori e che i sottufficiali ed i finanzieri, in molti casi, per quieto vivere, si sarebbero adeguati.

Si può immaginare il dramma degli onesti che sono stati costretti a subire certe situazioni, andando contro i propri principi e la propria coscienza. Sono certo, invece, che in organismo smilitarizzato il singolo, attraverso i sindacati, avrebbe trovato la forza di ribellarsi al sistema, denunciando le mele marce.

Auspico quindi che anche la Guardia di Finanza, come la Polizia di Stato e la Polizia Penitenziaria, venga smilitarizzata e sindacalizzata. Sono certo che ne trarrebbero giovamento sia i cittadini che i finanzieri che non dovrebbero più subire l'arroganza e la protervia di certi ufficiali delle Fiamme Gialle.

Rolando Balugani, Modena

Caro signor Del Buono, a lenire un po' la mia solitudine esistenziale ho trovato la lettera della signora Secra, più preoccupata per la crescita demografica mondiale che non per il calo di nascite in Italia. Vorrei aggiungere qualche argomento, rilevando che non è mai stato un anno in cui non sia aumentata la densità abitativa in (sempre di più in minor spazio) nonostante i continui allarmi Carisà rilanciati dai mass media. Nel nostro Sud il normale avere almeno 3-4 figli e, dovunque, nel mondo i nostri immigrati prolificano abbondantemente...

Anita Tonti, Torino

GENTILE signora Tonti, l'argomento che lei affronta è molto sentito dai lettori, anzi, direi soprattutto dalle lettrici, tenendo conto del numero e delle firme delle lettere ricevute. Che sono già molte, e tutte, almeno sino a ora, di una sola tendenza.

«Che senso ha, quindi, prevedere la nostra estinzione nel giro di un secolo o poco più?», scrive lei. «E', invece, sconvolgente il problema della moltiplicazione di unità viventi destinate a essere sempre più carne da macello per fame, abusi, violenza, commercio di organi e varie crudeltà perpetrate in tanta innocenza. E' già insopportabile oggi guardare il pianto del mondo, resistere alla compassione per tanto dolore e ineguaglianza. Se pensiamo che ogni individuo ha il nostro stesso valore è molto difficile non prendere coscienza del destino terribile di tante vite...».

RISPONDE O.d.B.

Non possiamo più difenderci con l'ignoranza

Lei ha perfettamente ragione, gentile signora Tonti, questo è un argomento che merita ogni nostra attenzione. La televisione non ci permette di dimenticare che la sciagura perseguita i bambini di tutto il mondo. Un tempo per non preoccuparsi bastava non leggere i giornali, l'immaginazione non riusciva a spingersi sino alla raffigurazione di un evento come un'ecatombe di bambini. Potevamo difenderci con l'ignoranza che è l'arma difensiva dell'egoismo. Ma ora l'ignoranza è fuori legge, siamo costretti a pensare che le guerre, le epidemie, le carestie sono solo pretesti per non considerare la realtà del problema spaventoso della continua crescita demografica, tranne che nel nostro cantuccio di Vecchio Mondo. Spaventoso per noi, per gli abitanti di tutti gli Altri Mondi, per tutti coloro che negli Altri Mondi vengono alla luce ogni minuto, ogni frazione di secondo solo per soffrire.

Oreste del Buono

Insostituibile elettrochoc

In merito alle periodiche critiche che vengono mosse nei confronti dell'elettrochoc, leggo la garbata e competente messa a punto sull'argomento sottoscritta dal collega dott. Berra (*La Stampa* del 14 agosto).

Concordo pienamente sul principio che dovere intrinseco alla professione medica è quello di guarire il malato e che a tal fine debba essere impiegato ogni mezzo che scienza ed esperienza suggeriscono, fatto salvo l'imperativo di coscienza che impone per prima cosa di non nuocere.

Imperativo quasi sempre, consapevolmente o inconsapevolmente, ignorato da una certa tendenza a contestare sul terreno della filosofia, della ideologia o del mero esercizio letterario quanto andrebbe trattato con delicatezza e sensibilità nei confronti del malato prima che da un minimo di specifica competenza nell'ambito della psichiatria clinica.

I vari esponenti dei comitati per i diritti dell'uomo valutino bene il peso delle loro affermazioni, magari attingendo alle quotidiane esperienze professionali degli psichiatri, prima di esorcizzare una metodica terapeutica che, a dispetto del sinistro suono del termine (elettrochoc), rimane uno strumento insostituibile e di gran lunga più innocuo degli stessi psicofarmaci, specie nelle fasi e nelle circostanze ineranti patologie psichiche ed affettive ad alto rischio suicidario. Ma soprattutto riflettano sul perché si insiste su questa strada dell'ostracismo al trattamento medico dei malati mentre soltanto nel nostro Paese e sul perché la nostra ed esclusivamente italiota legge «180», a 15 anni dal varo, non è riuscita a varcare i confini.

dott. Giovanni Gentile, Torino

Nuove targhe mistero

Leggo ogni tanto sui giornali di qualcuno che protesta contro le nuove targhe automobilistiche che non permettono più di individuare la provincia di appartenenza del veicolo. Ritengo tuttavia che pure le sigle qualche significato l'avranno. C'è qualcuno che potrà rivelarcene i misteri?

Giuseppe Rosina, Torino

Nessun francobollo per

Leggo, il quattordici agosto, su *La Stampa* che le Poste italiane intenderebbero dedicare un francobollo a Giovanni Gentile. Tale iniziativa non mi trova assolutamente d'accordo (per quanto può valere la mia opinione di comune cittadino) e tanto meno se presentata come «pacificazione» e «riabilitazione». Nello stesso numero Enzo Bettiza - grande giornalista - dedica un articolo a Palmiro Togliatti, condannandolo come politico immorale e cattivo maestro. Tale fu, forse a maggior titolo, Giovanni Gentile. Contrario come sono alla pena di morte, l'uccisione di Gentile mi addolora quanto quella di qualsiasi criminale.

Ma non posso dimenticare che essa avvenne nel corso di una guerra civile - una necessaria e santa guerra civile - nella quale tanti italiani, certamente meno dotati di strumenti culturali di Giovanni Gentile, seppero scegliere la parte giusta e tante volte pagarono questa scelta con la vita.

Se Giovanni Gentile fu insigne studioso e grande filosofo, ciò non diminuisce, anzi accresce, le sue responsabilità per aver scelto di collaborare col fascismo, perseverando in questa collaborazione anche dopo l'8 settembre 1943.

Angelo Dina, Torino

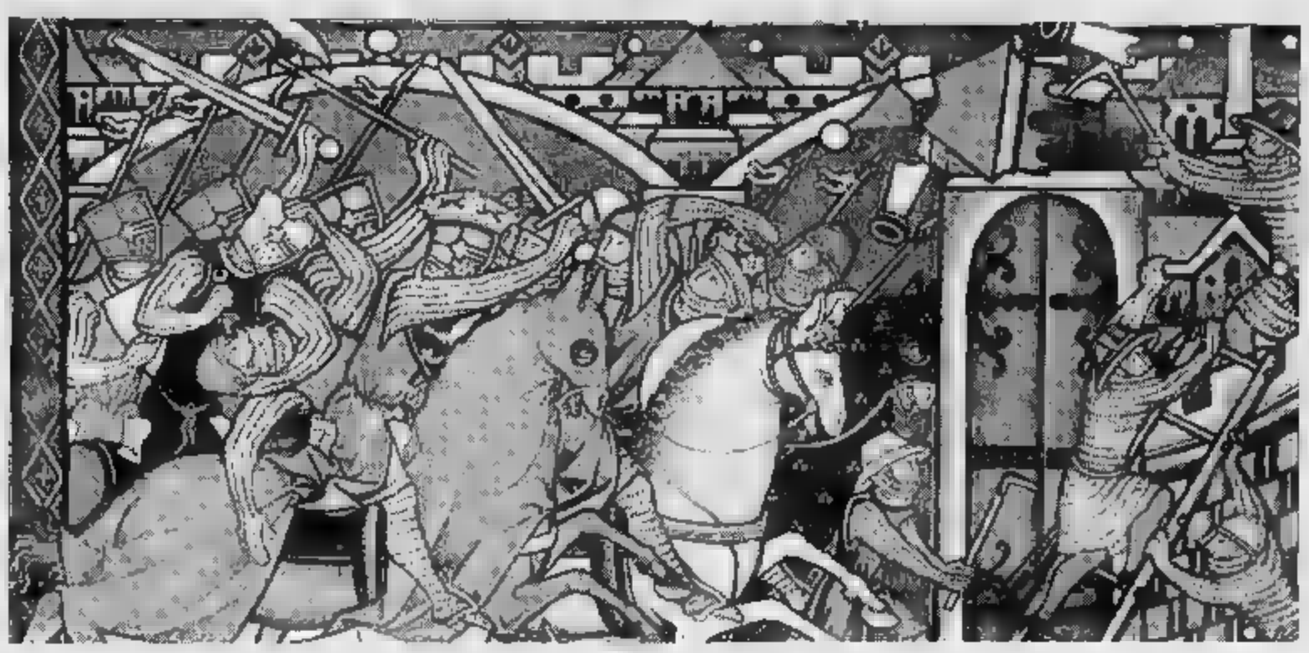
Giovani incivili e pure

I cinque giovani incivili che a Cagliari hanno malmenato brutalmente un giovane senegalese per odio razziale sono stati condannati con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Questo beneficio può darsi soltanto quando è possibile presumere che il reo si asterrà dal commettere ulteriori reati. Ma nella specie tutte le circostanze, e in particolare l'ottusità mentale e il carattere violento dei cinque imputati (rivelati anche dalla devastazione della cella) dovevano far presumere esattamente il contrario.

Sono troppi i giudici per i quali la sospensione condizionale della pena è come il sigaro e la croce di cavaliere che, secondo una battuta scherzosa fiorita nell'Italia pre-fascista, non si negavano a nessuno.

dr. Mario Caristo
magistrato a riposo, Roma

In italiano dopo 70 anni lo storico saggio di Jessie Weston che ispirò il poema di T. S. Eliot



A sinistra, Julius Evola e Wagner. Sopra, T. S. Eliot. Al centro, una miniatura medievale

E intanto da destra si ripropone la lettura iniziatica di Julius Evola: solo coincidenza?

Da Babilonia alle terre celtiche, le origini di un mito

Parsifal nella terra desolata

Un segreto politico nel «Santo Graal»

UN cavaliere ancora rozzo, giovane, forte, bello, idealista, entra per effetto di un prodigio in un meraviglioso castello... assiste a una scena per lui enigmatica: un grande piatto, o scodella, o forse calice, viene portato in una sorta di processione fra cavalieri e damigelle, mentre un donna bellissima alza una lancia di ferro la cui punta è bagnata di sangue. I suoi primi maestri lo hanno educato a parlar poco, per cui pone la domanda che ci si aspetta da lui. La conseguenza è terribile: il ricco «Re pescatore» che governa il castello e le terre circostanti viene risanato dalla sua malattia; e il Paese resta afflitto da povertà e carestia, resta una «terra desolata».

E' questo il nucleo fondamentale delle leggende del Graal, uno dei grandi temi della cultura occidentale, fiorita improvvisa (almeno, per quel che ne sappiamo noi: potrebbe esserci una precedente tradizione orale, ora perduta) intorno al dodicesimo secolo, caduta nel silenzio duecento anni dopo e rinata con Wagner fino ai nostri giorni, senza pause. Il nome del cavaliere è celebre: Peredur, Perceval, Perlesiaus, Parsival. L'ultimo in ordine di tempo è stato Indiana Jones, quando è apparso nel luogo mitico per eccellenza della nostra cultura: il . Altri probabilmente ne verranno. La leggenda del Graal, che nella versione più cristianizzata è il calice che conserva il sangue di Cristo e può non solo risanare ma soprattutto dare un'ultima risposta all'ansia e ai dubbi dell'umanità, continua ad affascinare, ad acquistare nuovi significati, a mutare di simbolo e persino di segno ideologico.

E proprio di questi è una riproposta che può sembrare curiosa, se non vagamente capziosa: la Sellerio pubblicato in italiano l'*Indagine sul Santo Graal* di Jessie Weston, comparso nel 1920 (il titolo originale è *From ritual to romance*) e diventato un grande classico del Novecento (spesso più citato che letto) perché ispirò direttamente uno dei monumenti poetici del secolo: *La terra desolata* di T. S. Eliot. Lo stesso Eliot confermò immediatamente il suo debito: «Sono così profondamente indebitato con questo libro della Weston, che esso spiegherebbe le difficoltà del poema molto meglio di quanto possano fare le mie note», scrisse nella postfazione al suo capolavoro.

Il legame fra la terra desolata e il sovrano malato, il senso di decadenza e lo sguardo impietoso che Eliot lancia sulle rovine del secolo sono diventate delle grandi costellazioni simboliche del nostro tempo. La modernità rovina, in una terra senz'acqua spirituale, assenza di finalità, di destino.

Ma il libro della Weston va oltre: allieva di James Frazer, uno dei fondatori dell'antropologia moderna, la studiosa ritrovava il tema del re ferito nelle tradizioni mitologiche e popolari del mondo antico, da Babilonia all'India, concludendo che l'insieme delle leggende del Graal è fondato sul ricordo di un antico rituale, un rito della vegetazione che celebra la morte e la resurrezione del dio in connessione con il ciclo naturale dei raccolti.

Gli «antenati» sono il babilonese Tammuz o il greco Adone, la scena della coppa e della spada probabilmente è ciò che qualche britannico vide nei primi secoli durante un culto misterico importato da legionari romani: perché è della Britannia pre-anglosassone e pre-normanna che la storia è stata trasferita al nostro mondo. Senza volerlo, la Weston creò un nuovo mito, che ha agito potentemente nel secolo: quello della terra desolata che attende di poter rinascere. E sinuò nuovi cavalieri per la grande «ricerca».

Anche Indiana Jones, nell'ultimo film, coinvolto in leggenda del Santo Graal

Il libro in è forse invecchiato: gli studiosi hanno più ripreso da allora il tema il rituale agricolo-cosmico, ma approfondito il legame tra la tradizione celtica della leggenda (e cioè le saghe irlandesi e gallesi) e quello francese che inizia Chrétien de Troyes per poi diffondersi in tutta Europa, giungendo alla conclusione che è tratta una saga certamente pagana e cristianizzata in seguito, quando passò dalla tradizione orale dei bardi a quella scritta degli intellettuali e dei chierici.

Il primo cavaliere che si avventura nel castello del Graal, sia esso quello raccontato nel francese del *Perceval* di Chrétien o nel gallese dell'anonimo autore del *Peredur* (e poi nell'antico tedesco del *Parsival* di Von Eschenbach), entrò nel meraviglioso di un'avventura iniziata da secoli, nel banchetto inesauribile di una corte mitologica. I molti sviluppi nacquero anche errori e traduzione: uno degli esempi più tipici evanzato dai filologi è il termine gallese per indicare il corno dell'abbondanza, che venne mal interpretato dai francesi e trasformato nel corpo di Cristo, quindi nell'ostia consacrata.

Il libro della Weston fu uno dei primi tentativi di interpretare in modo coerente il complesso delle leggende, dare senso complessivo a questa misteriosa ricerca, «segreto» che essa nasconde. L'impatto sulla cultura inglese fu enorme. Ma all'*Indagine sul Santo Graal* è accaduto anche di avere un'influenza indiretta in Italia, sotto diverso segno politico-ideologico. In pieno fascismo, venne letto e usato da Julius Evola per il suo *Il mistero del Graal*, scritto nel '37 e ora ripubblicato dalle edizioni Mediterranee con un'ampia nota di Franco Cardini. Con tutt'altre preoccupazioni, non certo filologiche ma «speculative»: per Evola intorno al Graal si addensa una tradizione iniziatica, una «aristocrazia» spirituale che tramanda il tema della restaurazione regale.

Il Graal rappresenta allora il mistero della sovranità, tramandato dai Templari alle sette . E' curioso come indirettamente gli studi più recenti di carattere filologico diano in minima parte ragione a Evola: una studiosa gallese Glenys Goetink (nel *Peredur, A Study of Welsh Tradition in the Grail Legends*) riconosce nel viaggio del cavaliere verso il castello incantato proprio la ricerca di un'investitura, l'autorità regale che gli viene conferita dalla donna la lancia.

Quella di Evola è un'interpretazione che viene «da destra». L'analisi della Weston ha avuto un successo più generale, e certamente non respinto «da sinistra», anzi ancora molto vivo: il 3 settembre un guru dell'avanguardia come Robert Wilson porta a Gibellina il suo spettacolo sulla «terra desolata» di Eliot. Ora i due Graal tornano entrambi in scena, quasi per un misterioso appuntamento, come se qualcosa nell'aria, nel clima culturale, li evocati: il tema della terra desolata o quello della legittimazione del potere?

Baudino

SISTEMI HI-FI VIDEOCAMERE ELETTRODOMESTICI CELLULARI

DA TRONY IL MEGLIO PER TUTTO AGOSTO.

SCONTI D'ESTATE FINO AL 30%.

Effettuata comunicazione al Comune.

TRONY
Gruppo Rinascente

LO SPECIALISTA IN TV, VIDEO, HI-FI,
ELETTRODOMESTICI, FOTOGRAFIA E DISCHI.

Centro Commerciale Panorama - Via P.L. Nervi - Settimo Torinese (TO)
Centro Commerciale Shopville Le Gru - Via Crea, 10 - Grugliasco (TO)

VIDEOGIOCHI TV COLOR CAR STEREO FOTOGRAFIA ACCESSORI

SVILUPPA E VINCI!

BERETTO

I Viaggi del Ventaglio
VIAGGI E VILLAGGI

Basta una sola pellicola sviluppata per vincere una Punto Cabrio, viaggi in Kenia, una pelliccia di visone, ed altri 500 favolosi premi !

ANDREA L. LAVAGNO
pellicce • accessori moda

D.M. 6/5276 DEL 22/6/94

APERTO TUTTO AGOSTO

Grande marvin

sede: P.zza Lagrange - Torino
Negozi Marvin: PHOTO & PHOTO ■ PHOTO SERVICE in tutta Italia

MARVIN

n°1 IN EUROPA.

10 MILIONI DI FOTO SVILUPPATE NEL 1993

Grande marvin

sede: P.zza Lagrange - Torino

Negozi Marvin: PHOTO & PHOTO e PHOTO SERVICE in tutta Italia

Arriva in Europa «The Wolf» con Nicholson: sullo schermo aumentano vampiri e lupi mannari, anche d'autore

L'horror ha perso i brividi

Così realistici, i film non terrorizzano più

Nelle due foto in basso, Jack Nicholson uomo-lupo nel film «The Wolf» ■ Mike Nichols, ■ Gary Oldman «Dracula» per Coppola. Qui accanto, una terribile scena di stupro dal ■ di Risi «Il branco», che sarà presentato, come «The Wolf», alla Mostra ■ Venezia

ULULATI, canini aguzzi, psicopatici crudelissimi. Gli schermi si riempiono di horror e thriller. Ma i lupi mannari fanno ancora paura? Se lo chiede il critico Tom Shone sul «Sunday Times» alla vigilia dell'uscita europea di «Wolf», l'ultima fatica di Mike Nichols con un sempre più inquietante Jack Nicholson e la biondissima Michelle Pfeiffer.

Da Robert De ■iro che fa la creatura di Frankenstein nel remake di Kenneth Brānagh, ■ Coppola che ritorna sulle tracce di Dracula, Hollywood si è scoperta una irresistibile ■■■■ al brivido. Siamo di fronte a un piccolo paradosso: il cinema dell'orrore non ha mai assorbito tanti talenti, energie, e denari come oggi, ma ha perso la sua missione più genuina e ovvia, quella di spaventare.

Un tempo l'horror era questione ■ di serie-B. Girato ■■■ pochi mezzi, con attori poco più che caratteristi. Bela Lugosi (che costruì la sua fortuna prestando il suo ■■■ cento anglo-ungherese al conte Dracula), Christopher Lee, Lon Chaney hanno trascorso ■ loro vita cinematografica in infinite metamorfosi, ma nessun grande studio li avrebbe mai impegnati ■■ produzioni alte. Ora, a cimentarsi con licantropi e vampiri, ci ■■■ attori del calibro di Jack Nicholson o De Niro. La campagna pubblicitaria di lancio ■ giocata sul nome, invertendo la tradizionale gerarchia personaggio/attore. Si va a vedere Nicholson, ■■■ la «creatura». Mentre nel «Mostro della laguna nera» di Jack Arnold, amato dai ragazzini (anche Marilyn Monroe se ne innamorò commossa), chi era interessato a sapere che l'uomo dentro il costume di gomma era Ricou Browning, abile nuotatore subacqueo?

Persino l'accademica macchina degli Oscar strizza l'occhio al genere, certificandone in qualche modo anche la sua crescita. Jeff Goldblum ha sfiorato l'Oscar per la «Mosca». Kathy Bates l'ha preso per «Misery non deve morire» dove ■■■ una lettrice di romanzi rosa pronta a ■■■■ il povero James Caan; stesso destino per Anthony Hopkins, psichiatra-cannibale nel «Silenzio degli innocenti». Da quando la gloriosa Hammer rallentò la produzione di vergini e vampiri negli Anni 70, e «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis dimostrò nell'81 che per l'horror era arrivata una nuova stagione, anche le major cominciarono a credere nella paura e i critici a non recensire più col ■■■so storto. I più rispettati registi odierni, da Scorse■■ a Coppola, da Jonathan Demme a Spielberg, hanno passato l'infanzia nelle sale buie a tremare fin «Matinée» Joe Dante rievoca lo spirito delle antiche proiezioni), e adesso, da bravi cinefili, vogliono rivisitare i loro incubi giovanili cimentandosi nel remake. Il rischio - come dice Tom Shone - è quello di rispolverare le vecchie fidanzate: non funziona quasi mai.

Nuovo blasone, ma meno sostanza. Tom Shone cita Cronenberg, genio ■ «covate malefiche» a scanner, che ha imboccato la via del pentimento: «Non mi piacciono ■ i film che sono tutte viscere e poco cervello», meno si fa vedere e meglio è. Ma ■■■ gli ultimi film di Cronenberg, dove la paura è interiore e nasce dall'ambiguità del mondo, l'intero universo dell'horror rischia di annegare nella cerebralità. Una volta ■ «cinema de' paura» pensava a regalare brividi ■ emozioni, giocava ■■■ scricchiolii, urla, pupille dilatate e denti insanguinati. Ora si avvita sulle metafore, gioca con i manierismi, si diverte a «compendiare una veloce storia del cinema» attraverso citazioni. E' diventato un ■■■ema che fa più paura a sé ■■■■ che agli altri.

Il critico del Sunday Times analizza la situazione: dai vecchi, cari scricchiolii alle metafore e manierismi

I mostri di oggi, Oldman Goldblum e Branagh sono quasi orgogliosi della loro diversità

Un'altra ragione di questo nuovo horror ■■■■ artigli ■■ nel pubblico. Per tradizione, era un cinema rivolto ai bambini, agli adolescenti. Solo loro, alle prese con le metamorfosi del proprio corpo e della propria mente, potevano aggiacciarsi di fronte ai mostri dello schermo. Ma i nuovi licantropi ■■■■ impersonati da star famose che attirano soprattutto gli spettatori adulti. La vecchia paura nasceva dal ritmo, dal montaggio. Val Lewton, uno dei massimi teorici del brivido, spiegava che per togliere il fiato bastavano un po' di musica e qualche inquadratura ombrosa. Ora gli effetti speciali miliardari raggiungono capolavori di verismo, indugiano sui particolari. Ma se manca la velocità, ■ attenua l'ansia.

L'ultima ragione, forse, sta nei personaggi stessi. Quando l'«Uomo invisibile» o «La ■■■■» scoprivano di essere condannati a vivere da mostri, sprofondavano nel dramma. Oggi i nuovi eroi della paura sono quasi orgogliosi (effetto politically correct?) della loro diversità bestiale. Oldman, Goldblum, Branagh, ■■■ tutti riconosciuti campioni della recitazione, scelgono il ruolo mostruoso per aggiungere una ■■■ tessera al puzzle del loro gigionismo. Ma quando Jack Nicholson mormora soddisfatto «mi sento bene dopo aver passato una notte di amore bestiale, come si può ancora chiudere gli occhi per la paura?

Bruno Ventavoli

Paura nella metropoli

Marco Risi: ora che c'è la tv non possiamo essere espliciti

■ se l'horror di ■■■ fnisse il racconto minuzioso e raccapricciante della cronaca metropolitana? Se a metter paura allo spettatore le immagini fantastiche non bastassero più essendo quelle reali, documentaristiche ■ ricostruite in studio, assai più violente, spaventose, ■■■bili di qualunque incubo immaginato da un genio del genere horror?

Marco Risi, regista specializzato in film iperrealisti, in questi giorni alle prese con il mixaggio de «Il branco», la storia di uno stupro di gruppo con cui è in concorso al prossimo Festival di Venezia, prova a riflettere ad alta voce. La tesi gli pare insieme stimolante e provocatoria. «Certo Quentin Tarantino quando fa i suoi film sul degrado della nostra civiltà, raggiunge davvero vette d'orrore inaudito. ■■ mi hanno raccontato che proprio lui, quando incontrò Mi■■■ Soavi l'autore di "Dellamorte Dellamore" gli si gettò ai piedi confessando infinita ammirazione per registi capaci ancora di fare l'horror alla vecchia maniera, gente come Freda, Lamberto Bava, Fulci. Il fatto è che l'horror è un genere con regole precise: meglio lo scricchiolio di una porta che rivoli di sangue, meglio una sospensione di fiato che l'abbondanza di effetti speciali truculenti. Argento prima maniera era perfetto. Poi s'è lasciato prendere la mano e adesso che esagera ■■■ i mostri acchiappa con minor vigore lo spettatore. Ma chiedere di fare un film horror a un grande maestro del cinema è un errore. Coppola quando fa Dracula non può abbassarsi agli effettacci: lui propone un esercizio di stile, una dotta citazione, una ricerca iconografica e cade ■■ manierismo che non ha mai messo paura a nessuno. Jack Nicholson diretto da Mike Nichols ■ "Wolf-Lupo" è estremamente divertente, sofisticato, abile, ma non ha niente a che vedere con quei bei salti sulla sedia che ci riuscivano a far fare quando eravamo ragazzi pellicole dirette da autori ■■■ pretese. Io ricordo di esser rimasto terrorizzato da "Le maschera di cera" che vidi quando ero bambino, al punto che poi ne ho sempre voluti vedere pochi, di questi film, per paura di poter ancora provare quel terrore che la sera, nel ■■■ letto, ■■■ m'aveva fatto addormentare. Il meglio, per me, resta perciò "L'esorcista", ■■■ film di horror e divertimento dove ogni tanto, per fortuna, lo spettatore viene tirato per la giacca affinché capisca che quel che sta vedendo sullo schermo è assolutamente falso. Un espediente che chi come ■■ ■■■ conta storie tolte di peso dalle pagine della cronaca dei giornali non può certo inseguire. Anzi. Il pedinamento della realtà è un esercizio duro e ogni giorno più arduo. Il nostro orrore lo vediamo ■ ■■■ alla televisione ■■■ telegiornali: sono immagini crude, spietate, violente, talmente esplicite che più che paura suscitano raccapriccio, schifo, nausea. E allora per noi che l'orrore quotidiano lo ricreiamo al cinema attraverso una storia, forse è il momento di far vedere meno, sottrarre, suggerire e non mostrare. Come col sesso. Erotismo e paura al cinema non si possono più permettere un linguaggio troppo esplicito: la cronaca televisiva ■■■ glielo concede». **[si. ro.]**

Nella foto in alto Marco Risi, qui sopra Dario Argento

La sua intervista a ruota libera ■■ «Bild» per promuovere la tournée in Germania

Celentano: in Paradiso avrò un harem

«Minimo 5 mogli oltre a Claudia, una volta morto»

BERLINO. Adriano Celentano si prepara alla campagna di Germania e si confessa con il quotidiano «Bild». Amore, passioni, vita in Cielo e debiti in Terra: questi gli argomenti trattati dal «Molleggiato» a poche settimane dall'inizio della tournée.

«L'amore è il fondamento della mia vita. Senza, la mia anima avvizzisce - dice il cantante che i tedeschi chiamano "l'italiano dalla voce erotica" -. Per questo ho avuto tante affettuose amicizie». Molte, e forse da non dimenticare, anzi da custodire ■ un piccolo harem. Infatti, sicuro di finire in Paradiso, Celentano aggiunge: «Una volta morto, oltre a Claudia, potrò avere altre cinque donne, minimo. In Cielo i baci sono cento volte più belli che sulla Terra. Ogni mattina saluterò il sole ■ finalmente non avrò più il timor panico degli ascensori, delle navi, delle gallerie o degli aerei. La mia vita è stata meravigliosa, ma dopo sarà ancora meglio».

E fra le nuvole, con gli angeli, non sarà più oberato dai debiti. Sei miliardi secondo i bene informati: «Ma che vuol dire? Tutti gli italiani hanno debiti. Da noi è normale. Io ho ■ culto del mattone, e ho modificato migliaia di volte la ■■■ casa. Per fortuna non si vive fino a cent'anni, altrimenti ■■■ drei avanti all'infinito. E' vero, sono sotto di 6 miliardi, ma non è per questo che vado in giro a fare concerti. Se fossi con l'acqua alla gola farei ■■■ film, ■ anche della pubblicità».

Sei miliardi di debiti Dice: «Da noi è una cosa normale. Colpa del ristorante gestito con Pozzetto»

Adriano Celentano: in Paradiso non avrò più paura dell'ascensore

«E' successo tutto all'improvviso, sono entrato in società per un locale che si chiama "Louisiana" gestito insieme con Renato Pozzetto. Tutto doveva costare ■ miliardi, in■■■ fra modifiche e sicurezza abbiamo raggiunto il doppio della spesa. Poi ho investito altri due miliardi in casa, e per la mia prossima tv privata. Infine bisogna contare gli interessi delle banche...».

«Però - tiene a precisare il cantante - non vado in concerto per i soldi. Non canto per denaro. Sul palco porterò un vero spettacolo. Ci sarà una band di 20 persone divisa in una sezione per i fiati, un coro e due batterie. Tutti verranno a vedermi, anche i più giovani, ne sono sicuro». Il tour tedesco comincerà il 30 ottobre a Francoforte e si concluderà il 15 novembre a Monaco dopo aver toccato anche Colonia, Dortmund, Berlino, Mannheim e ■■■■■.

Celentano non si esibisce in pubblico da 15 anni. Nel 1979 fu un trionfo, mischiato a un po' di paura. «Eccessivo affetto. Ogni sera avevamo 50 mila persone per concerto. A Napoli non sapevo più dove rifugiarmi. I poliziotti che mi dovevano proteggere si erano portati dietro tutta la famiglia, e io, invece ■ essere al sicuro dietro le quinte, all'improvviso mi sono trovato davanti ■ duemila persone scatenate».

Laura Carassai

STASERA ■■■■■

Le rose a Sanremo sono scarlatte Carla Fracci è Francesca a Rimini

■■■ - A **Pesaro**, PaleFestival, ■■■ 19, per il «Rossini Opera» va ■ scena «Semiramide», di Gioachino Rossini. Sul palco Ornella Bonomelli, Sergey Zadvorny, Michele Pertusi. Radio Sinfonieorchester Stuttgart diretta da Roger Norrington, regia ■ Hugo De Ana. A **Monsummano** (Pistoia), Villa Renatico-Martini, l'orchestra da ■■■ di Milano «Benedetto Marcello» in sonate di Vivaldi, Respighi, Prokofiev. A **Portogruaro**, piazza Repubblica, ore 18, ■■ krokosmos Brass in musiche di autori vari. Al Teatro Politeo, ■■■ 21, il percussionista Gert Mortenson presenta in prima assoluta la sua opera «La jungla di Charlie». A **Celano** (Siena), giardino Scuola Materna, 21,30, il pianista Ede Ivan esegue «Le polacche» di Chopin. A **Pal■■■**, atrio Biblioteca Comunale, 21,30, musiche originali eseguite dal duo Consoli-Leopizzi. A **Rimini**, Auditorium, 21,15, Claudio Chiello in concerto. A **Rieti**, sala Frate Sole, 21,15, apertura della V^a^ stagione concertistica con un recital del pianista Federico Benetti. Composizioni di Beethoven e Chopin. A **L'Aquila**, piazza Teatro Comunale, ore 21, Nass el Ghiwane in ■■■■■.

TEATRO - A **Rimini**, Rocca Malatestiana, 21,15, per la 45^a^ Sagra, «Paolo ■ Francesca», l'amore sventurato fra ■■■■ e Inferno, con Giorgio Albertazzi e Valeria Moriconi, regia di Maurizio Scaparro. Musiche eseguite dall'Orchestra Filarmonica di Kat■■■■e, Coro Femminile della Filarmonica di Varsavia. Dirige C. Melles. La parte danza è affidata ai solisti dell'Atorballetto, coreografie di Amedeo Amodio. Ricco programma per ■ Meeting per l'Amicizia fra i Popoli. Nella Sala Due «Homoridens», spettacolo comico messo in scena da i Mechanicomica. Al Centro Tarkovski il lavoro della cooperativa Edith Stein «Borderrain», regia di Claudio Misculin. Nella Sala Uno «La stella com'era?», produzione del Teatro degli Incamminati realizzato dal Teatro D'Artificio con la consulenza drammaturgica di Luca Doninelli. Per tutti inizio alle 21,15. A **l'Aquila**, per le manifestazioni della Perdonanza Celestiana, al Convitto Nazionale, ore 22,30, Drammateatro in «A tutti gli uragani che ci passeranno accanto». **Spoltore** (Pescara), Convento Cinquecentesco, 21,15, Flavio Bucci in «Il fu Mattia Pascal», di Pirandello, regia di Marco Mattolini. In piazza D'Albenzio, 22,40, per il ciclo «Riso...integrale» Salvatore Marino in «Extra e bello». A **Palermo**, ex convento Spirito Santo, 22,30, prima nazionale di «Memorie di un amnesiaco», con gli attori dell'Associazione Tersite. A **Sanremo**, Auditorium Alfano, 21,15, Plautus Teatro presenta «Due dozzine di ■■■ scarlatte», di De Benedetti. Con Franco Abba, Mauro Stante, Fabiana Gariglio e Anna Rabufo, regista Bencivenga.

I Nomadi fanno il loro concerto a Oliena, provincia di Nuoro

DANZA - A **Modena**, piazza Grande, 21,15, Carla Fracci con la Compagnia Italiana di Balletto in «Francesca da Rimini», regia di Beppe Menegotti.

OPERA - A **Verona**, Arena, «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro dell'Ente Lirico Arena, dirige Jan Lathan-Koenig, regia di Gianfranco ■■■ Bosio. Tra gli interpreti Giorgio Zancanaro, Gilberto Mafezzoni e Anna Schiatti. Inizio alle 21.

ROCK POP & JAZZ - Nomadi a **Oliena** (Nuoro); Lighea ■ ■■■■■ (Ascoli Piceno); A **Bologna**, biblioteca Archiginnasio, 21,30, ■ gruppo Tishamannah.

Il manager del cantautore ucciso da un tumore, ieri i funerali a Bologna

E' morto Lolli, scoprì Vasco

Rock in lutto: professionista e grande amico

BOLOGNA. E' morto domenica a Bologna, stroncato da un tumore ai polmoni, Maurizio Lolli, scopritore ■ manager di Vasco Rossi. Aveva 43 anni e da circa quindici era l'uomo ombra del rocker emiliano, al quale era rimasto vicino nella buo■■ e nella cattiva sorte, aiutandolo nei momenti difficili - fu tra i pochi a non abbandonarlo quando finì in carcere per una vicenda di droga - e costruendone a passo a passo la fortunata carriera.

I funerali di Lolli ■■ ■■■ svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Santa Caterina di Strada Maggiore: erano presenti numerosi artisti bolognesi, e naturalmente Vasco Rossi, visibilmente provato dal dolore. ■ Blasco non se l'è sentita di rilasciare dichiarazioni: soltanto ■■ «grazie di tutto» rivolto all'amico perduto.

Anche Tania Sachs, fidata portavoce di Vasco, non ha potuto nascondere l'emozione, mentre s'accollava ■ triste compito di diffondere la notizia: «Per Vasco - ha detto - Lolli è sempre stato un punto ■ riferimento. Un manager perfetto ma prima di tutto un suo grande amico».

Vero. Riservato e riflessivo, benché amante della compagnia ■ sempre pronto allo scherzo, Lolli ■■■ l'alter-ego dell'artista: coetaneo di Vasco, ha saputo essere, ■ tutti questi anni, un consigliere quasi paterno per il cantante modenese, guidandone ■ scelte artistiche e, talora, di vita.

Una figura di «manager all'americana» nel senso migliore del termine: uno di quei manager, per intenderci, che considerano il musicista non un'azienda da sfruttare ad ogni costo, ma un essere umano da rispettare, esaltandone le capacità e tenendolo al riparo dai tanti trabocchetti tipici dell'ambiente dello spettacolo.

Lolli fu il primo ad intuire le straordinarie potenzialità del Blasco, trasformando ■ semisconosciuto disc-jockey di Zoc■■ in una superstar. ■ sempre Lolli aveva ideato le grandiose tournée che hanno fruttato a Vasco Rossi la fama ■ eccezionale performer dal vivo.

Vasco dietro la scorza da duro nasconde un carattere a tratti ingenuo, e in Maurizio Lolli aveva trovato un punto ■ riferimento sicuro: quando appariva incerto su una qualsiasi decisione, il «parere di Maurizio» era quello decisivo.

Lui, ■ manager-amico, non ha ■■■ voluto prevaricare, e neppure comparire: ha preferito ■■■ restare per tutta la vita dietro le quinte, vigilando sulle fortune del suo pupillo. Con Lolli se ne va un galantuomo, se ancora ne esistono nel mondo superficiale e feroce dello show business. **[g. fer.]**

TIVU' & TIVU'

Care ragazze, se volete sposarvi scegliete un ex ninja: vi salverà

E' proprio una ragazza decide di sposarsi, dovrebbe almeno scegliersi un marito il protagonista del film tv in onda l'altra sera su Italia 1: uno che se c'è da salvarlo, la salva, trema di fronte a orde di guerrieri ninja, ne fa fuori dieci con un sol colpo e riesce a liberare la sua bella confinata nel ricco albergo della povera capitale di un non identificato Paese africano. La ragazza è ostaggio di una banda di delinquenti che vuole, niente meno, avvelenare la popolazione per scalzare il nuovo presidente, amico della democrazia. Lei, biologa, fa parte di una missione scientifica incaricata di analizzare le acque che i banditi stanno rendendo mortali. Arrivano i ninja nerovestiti, con il loro volto orientale rigorosamente coperto: tra dardeggiar di spadoni e tendere di balestre, sfoggiano le arti imparate nel segreto delle loro sette partite dall'India, passate per la Cina e militarizzate in Giappone. Qui i ninja (che non erano ancora tartarughe...) diventerono i killer dei che non volevano fare i lavori sporchi. Il corpo e la mente uniti a fin di violenza (quella, per capirci, di gente che sa fermare con le mani la furia di una lama, nel buio o alla luce del sole). Invece il protagonista di «Una missione per due», colui che tutte le donne in pericolo dovrebbero sposare, è un ex agente della Cia, uno che aveva studiato da ninja: ne fa fuori a carrettate, ma per una causa sacrosanta. Lo accompagna il suo buon amico nero, che non avrebbe voluto aiutarlo, poi fa Un pezzo di pane anche lui.

Tv movie d'azione qualche incoerenza, battute sarcastiche quando il nemico arriva, e botte da orbi, ma quasi senza sangue. Tv movie per una domenica d'agosto, per pubblico assonnato e accaldato, che poteva anche scegliere tra tante altre pellicole, naturalmente, le tracce di Heidi, le guerre delle aquile, le arringhe di Perry Mason. L'altra avevano ucciso un direttore di giornale che non soltanto era cinico, soltanto umano e strumentalizzava: ricattava anche le vittime. L'assassino era poi un ricattato-vendicatore. Raymond Burr: fa quasi tenerezza pensare a lui e alla vera vita, osteggiata dai cari parenti, così sensibili confronti della sua sualità. E della sua eredità. Vincitore della serata, comunque, «Quizzone» con Gerry Scotti, tre milioni e mezzo di telespettatori.

Ma regge bene, come sempre, anche «Linea verde», pure intorno ai tre milioni. L'accento toscano di Sandro Vannucci ha percorso domenica un pezzo di tratturo molisano antico di 2500 anni. Da allora la transumanza ha tracciato il sentiero, da allora, in settembre, le pecore lasciano gli stazzi e vanno verso il mare. Vannucci sale soltanto sull'elicottero, monta a cavallo e mangia il formaggio fresco o stagionato. Oh, perché non son io tra i miei pastori?

Alessandra Comazzi

FILM DI OGGI

Due banditi in fuga

MIA PISTOLA PER

1973, alle 15,20 su Raidue; dur.: 95'

L'anziano bandito Henry, interpretato da Gregory Peck, e il giovane meticcio Arch sono guiti inesorabilmente da uno sceriffo che dà tregua. I due sono obbligati a fuggire in condizioni disperate. La loro via di fuga resta confine messicano che è però difficile da raggiungere perché la legge li molla.

**- **

1990, alle 20,40 su Raidue; dur.: 165'

Gabriella Rydbeck e suo figlio appena nato muoiono per una misteriosa forma di leucemia. La donna era un'esponente di un gruppo impegnato nelle ricerche sugli scarichi degli impianti nucleari. La causa dei decessi si potrebbe imputare alle radiazioni. La sorella Gabriella indaga. Dopo varie traversie, aggressioni, altre morti per leucemia, sparizioni videocassette, la donna trova una traccia che porta ad una industria chimica o nucleare.

VOLEVAMO ESSERE GLI 02

1992, 22,45 su Raitre; dur.: 100'

E' un film commedia per la tv, diretto Andrea Barzini con Enrico Lo Verso, Marco Galli, Paola Magananini. La vicenda si snoda nel 1989. Marco insieme con amici fonda un complessino rock. In questa nuova dimensione s'intrecciano per il gruppo simpatie, amori slanci generosi. Tutto sembra però finire quando la band coglie il successo. A questo punto il gruppo si sfascia e solo Marco e Sonia restano nel mondo della musica. Un finale tragico con Marco suicida.

Lana Turner è la bella Diana nel film in onda alle 9 Canale 5

L'

1956, alle 9 Canale 5; dur.:

Diretto da David Miller con Lana Turner e Roger Moore. La bella contessa Diana chiede la grazia al re per suo marito, il di Brézé, condannato a morte per alto tradimento. Il sovrano la concede però vuole Diana a sua disposizione. Per nobildonna inizierà una nuova vita a corte fra avvelenamenti, intrighi e crisi Stato.

TALE PADRE TALE FIGLIO

1987, 20,30 su Retequattro; dur.: 99'

Il medico Jack Hammond (Dudley Moore) per colpa d'una magia scambia personalità del figlio Chris con la sua. Il giovane è un cattivo studente ma un eccellente atleta. Per lo scambio dei ruoli il ragazzo stupisce tutti per la preparazione scientifica mentre nello sport non ci più fare. Il dottor Hammond è sua volta diventa uno sciocco nel lavoro ma in discoteca si scatena come un pazzo.

QUALCUNO

1985, alle 22,35 Retequattro; dur.: 135'

Diretto da Bryan Forbes con George Segal. Nel 1945 in un campo di prigionia a Singapore migliaia di prigionieri anglo-americani vivono e muoiono fame stenti, privazioni e percosse. C'è un caporale Usa di nome King che sembra godere particolari privilegi.

Barbara D'Urso, vestita come Rita Dalla Chiesa a di gala, chiede i danni allo stilista Gal Mattioli (*Forum di sera*, Canale 5, ore 20,30), meduse e orang-utan a *Quark speciale* (Raiuno, ore 20,40), scimpanzè e altri animali al *Festival del circo* (Raitre, alle ore 20,30).

Partite della settimana: Lodigiani-Inter ieri, triangolare Genoa-Milan-Panathinaikos (su Italia 1 alle 20) e amichevole Olympique Marsiglia-Juventus (su Tmc, alle 20,30) stasera, triangolare Salernitana-Roma-Torino domani sera su Raidue alle 20,25, Lazio-Ajax amichevole giovedì alle 20,30 su Italia 1, triangolare Fiorentina-Parma-Torino venerdì sera su Italia 1 (alle 20), Roma-Inter amichevole sabato sera su Italia 1 (sempre alle 20,30) Verona-Juventus, amichevole, su Tmc, eccetera. L'anno scorso, gli incontri di calcio trasmessi durante l'estate furono più centocinquanta e non c'era il mondiale. Adesso aspettiamo con ansia l'inizio del campionato per vedere diminuito il tasso di calcio in tv.

«Sorrisi» ha effettuato un sondaggio tra i suoi lettori per sapere se il calcio estivo sia o no gradito. Risultato: il 68,6 per cento ha risposto che il calcio estivo è gradito. Motivo: è chiaro che si tratta di incontri disputati solo per ragioni di cassetta, senza vere finalità agonistiche. «Sorrisi»: «Senza rendercene conto siamo passati da Milan-Reggiana (ultima giornata di campionato) a Reggiana-Milan (prima amichevole del mese di agosto)».

FEDE

Azzurra Boiano, la famosa fan di Fede che vive Napoli al momento Tg4 serale si chiude in camera modo da restar sola con lui, possiede migliaia di cassette con faccia registrata, ecc.), riuscita ad andare Milano ad incontrare suo idolo. Fede l'portata al caffè, ci parlato pochi minuti, poi le ha detto: «Aspettami qui al bar, torno subito» e non s'è fatto più vedere.

I giapponesi hanno l'abitudine di voler comprare le scenografie dei programmi italiani. Hanno un'ipoteca su quella del *Quizzone* e, prima ancora, erano andati a chiedere quanto costava quella di *Avanzi*.

Ugo Gregoretti, stimolato dal vicedirettore Raiuno Nino Criscenti, ha preparato *Il conto di Montecristo*, parodia del romanzo di Dumas, Sergio Cusani nella parte di Edmondo Dantès, che torna e, grazie alle rivelazioni di Sandra Milo, fa strage di Di Pietro e di tutti coloro che, tradendo, l'hanno messo nei guai. Tra entusiasmi e perplessità, l'idea è adesso sul tavolo del consiglio d'amministrazione (prima riunione in calendario dopodomani), che ha già fatto sapere più volte di voler rilanciare in qualche modo la produzione televisiva nazionale.

Giorgio Dell'Arti

Foto: D'Urso, Fede

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (3416656); 7 (3052); 7,30 (3439); 8 (4168); 8,30 (1439); 9 (2168); 9,30 (4249781); 10 (78675); 11 (19588); 12,30 (85052); 13,30 (5859); 15 (59694); 20 (946); 22,30 (46385); 0,05 (8071518)

6,48 Attualità. «Una mattina estate». Con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0)

8,35 mondo, telefilm. *Per qualche capello in più* (6110410)

10 — terra, film commedia Norman Taurog (Usa, '50). Jerry Lewis, Joan Blackman, Henri Hoffman (0)

11,25 Verde mattina, attualità (1222-0743)

12,25 La signora in giallo, telefilm *Mentire un arte*; con Angela Lansbury (7859965)

14 — Campionati, ciclismo, prova individuale dilettanti strada. Da Capo d'Orlando (Messina) (2205074 3)

17, Zum (5423855)

18, Spazio: 1999, telefilm con Martin Landau, Barbara Bain (1912-694)

18,05 ritorni in mente, varietà, Red Ronnie. è ospite il musicista Franco Mussida, già componente gruppo Premiata Forneria Marconi (4641-49)

20,30 Tg1 - sport (13033)

ark Speciale, documenti, di Piero Angela. Rubrica a pag. 12: *Le meduse, Orang Utan: l'uomo della foresta*, 5ª puntata (3332875)

21,40 viaggio nel tempo, telefilm, cabaret. Scott Baiula (38-01976)

23,40 Andromeda, film, fantascienza, con Arthur Hill, James Olson (3765526)

0,45 Sapore, documenti (4705827)

1,15 Doc Music (0573637)

David Copperfield, ('85) con Giancarlo Giannini (2984811)

2,55 Senza rete, varietà, ('74), con Pippo Baudo, puntata (2362-3326)

4,10 Juventus-Anorthosis Famagosta, calcio, coppa Uefa 1992 (4542144)

5,25 Campioni: Antonio Cabrini, documenti (8138298)

5,35 Music Club (3094276)

6 — Euronews, attualità (58421502)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9851743); 13 (16-586); 17,45 (53033); 19,45 (97-0946); 23,40 (2187323)

8,30 Videocomic, varietà (6615)

7 — Euronews, attualità (96675)

7,10 capolavori (2785491)

Quante «Nel regno della natura» (3761149)

tra noi, (77-82507)

8,35 Don Coyote e Sancho Panda, cartoni (1615633)

9 — Telespin, cartoni (66410)

9,25 Antenati, (1817762)

Lassie, telefilm (8957782)

si soap opera (6354830)

12,05 La clinica della Foresta Nera, telefilm. *Sotto accusa* (6455743)

13,35 Arzilla, telefilm. *Patrona* (7881526)

14,10 Santa Barbara, soap opera (89472)

I - Le repliche, soap opera (819675)

15,20 La mia pistola per Billy, film (Usa '73). Di Ted Kotcheff, Gregory Peck, Amaz jr., Jack Warden, John Pearce (3006878)

17,20 S113, telefilm (2845781)

Sportsera (810463)

In viaggio «Serao bile», attualità (6089948)

18,35 Il commissario Koster, telefilm. *Una confessione perfetta* (4450472)

20,15 Tg 2 - Lo sport (9406410)

20,28 Se lo fossi... Sherlock Holmes, quiz (2560656)

20,40 Blueprint - Doppio movente, film-giallo. Con Goransson, Peter Haber, Marika Lindstrom (34780385)

24 — Parole musica d'autore, musicale. *Blues Festival '93* (96724)

Caterina di e, film storico (Italia '62). Di Umberto Lenzi, Hildegarde Neff, Sergio Fantoni, Giacomo Rossi Stuart (4444182)

2,25 Tg2 - (9694415)

2,40 Sanremo Compilation (4088-785)

3 — Tragica notte, film-drammatico (Italia, '41). Di Mario Soldati, Doris Duranti (2326279)

4,25 Nascita Salomè, con Ave Ninchi, Mario Pisu ('67) (32-52347)

5 — cornicbe di Ridolini (5842-9144)

RAITRE

Telegiornale: 12 (74491); 14 (1858); 19 (830); 19,30 (40149); 22,30 (76168); 0,30 (5911366)

8,45 Lallarala - Spazio Estate. Sapere, documenti (1022894)

7,15 (1972149)

7,30 Passaporto (8507)

8 — Monografie (1051101)

8,40 L'occhio magico (8975323)

8,25 Ciclismo. Campionati mondiali. Da Capo d'Orlando (Messina) (66005878)

12,15 I mostri 20 anni dopo (8501-

12,40 Schegge, documenti (755438)

12,55 Ciclismo. Campionati diali (8352781)

14,30 Schegge jazz, musicale (35-946)

14,50 Caramella, varietà (504052)

15,20 Derby, sport. **Calcio, Torneo internazionale ragazzi**. Sanremo. (5433323)

Ciclismo: Trittico premon-. Da Lusiana (Vicenza) (4120)

16,30 Viaggetto Po, documenti (18217)

16,55 Filosofia (3177138)

17 — d'amore, film drammatico di Leslie Arliss. (G. B., '44). Con Margaret Lockwood, Stewart Granger, Patricia (2154120)

18,45 Tg3 Sport (815043)

18,50 Soup, varietà (7670217)

20,30 Circo, varietà (49058)

22,45 gli U2, film drammatico Andrea Barzini (Italia, '92) con Marco Galli, Enrico Lo Verso, Paola Magnanini (1761033)

1 — Fuori orario, varietà (6812095)

1,30 Blob, varietà (6915162)

2 — Tg3 - Notte/Edicola (6916811)

2,30 Cartolina musicale (5349078)

2,45 Volo senza ritorno, film guerra (G. B., '41) Godfrey Tearle (8721144)

4,10 stinge d'oro, film avventura Luigi Scattini (Italia, '67) Anita Ekberg, Rod Taylor (5276-540)

5,55 Concerto, musicale (9358328)

6,25 Tg3 - Notte/Edicola (857173-47)

CANALE 5

Tg 5: 13 (3830); 20 (4694); 24 (85811)

6,30 Tg 5 - pagina, attualità (1857556)

9 — Diana la cortigiana, film storico di (Usa, '56). Con Lana Turner, Pedro Armendariz, Marisa Pavan (6271675)

11,15 Arca di Noè, attualità con Licia Colò (1289875)

12 — Si o no, quiz, con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (29255)

13,30 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Hunter Tylo, Darlene Conley (3217)

14 — Forum Estate, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Latoni (83051)

15 — Pappa e... ciccia, telefilm (3594)

15,30 Otto sotto un tetto, telefilm (6781)

16 — Cristoforo Colombo, (40526)

16,25 La voci savana, cartoni (2810014)

16,55 La pazza storia dell'uomo, telefilm, e filosofia (3562994)

17 — Rangers, telefilm (71-101)

17,25 Perry Mason, telefilm (8712697)

17,30 James Bond jr., cartoni (1385)

18 — Ok il prezzo è giusto, quiz Iva Zanicchi. Regia Silvio Ferri (63675)

18 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (20-89)

20,30 Forum sera, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri (38052)

22,30 Le più belle «Scene da un matrimonio», con Davide Mengacci (3101)

23 — Il ritorno Missione impossibile, telefilm (41439)

0,15 Agente speciale, telefilm (94-43811)

1,15 di Noè, (4103868)

2 — Tg 5 - Edicola (5668057)

2,30 Arca di Noè, attualità (0674076)

3 — Tg 5 - (8675705)

3,30 Otto un tetto, telefilm (6878892)

4 — Tg 5 - Edicola (8676521)

4,30 P... a..., telefilm (87-10453)

5 — Tg 5 - Edicola (9710182)

5,30 Arca di Noè - Itinerari, attualità (9720568)

6 — Tg 5 - Edicola (31907540)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9752168); 14 (2588); 19,30 (5323)

6,30 svegli con «Ciao ciao», cartoni (94080878)

, telefilm (55894)

10,30 Starsky & Hutch, telefilm (58-410)

11,30 A-Team, telefilm (3631894)

Fanti (42-858)

12,40 Studio sport (5061436)

12,45 Spank, tenero rubacuori, car-(3687694)

13,20 Mix (1571965)

13,30 The Ghostbusters, cartoni (32385)

13,55 Fax Fans Club, Cavalieri (8634110)

14,30 Pilota «Festivalbar '94», musicale (29897)

14,35 Il mio amico Ultraman, telefilm. *L'audizione* (101168)

15 — Benji, nonno, film tv di Vic Sarin. (Canada, '87). Con David Elsner, Rebecca Jenkins (12014)

17 — Baywatch, telefilm. *Guerra di nervi* (50101)

18 — I miei due papà, telefilm. *Fidatevi di me* (39101)

18,25 Pilota di «Festivalbar '94», musicale (3768120)

18,30 Baby Sitter, telefilm. *Delta, alla, nu* (8975)

19 — Genitori in blue jeans, telefilm. *Tornado* (6052)

20 — Torneo del Mediterraneo, calcio (35308656)

23 — 676 chiamata per il diavolo 2: fattore astrale, film orrore (3404217)

1,10 Starsky Hutch, telefilm (17-85416)

2 — A Team, telefilm (3842927)

3 — Baywatch, (telefilm (3813415)

4 — Hazzard, telefilm (3822163)

5 — Baby sitter, telefilm (8718724)

5,30 Il mio amico Ultraman, telefilm (9711811)

6 — Genitori blue jeans, telefilm (31905182)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 19; 23,45

7,45 Love Boat, telefilm (5214439)

8,30 Buona giornata, varietà (1ª parte) (4222014)

9,45 Pentanal, telenovela (9782266)

9,45 Guadalupe, telenovela (2447-410)

10,30 Maddalena, telenovela (5767-575)

11,40 Antonella, telenovela. Con Luis Luque (8284304)

12,05 Gioco delle coppie Beach, quiz (6480439)

13 — Sentieri, opera (1ª parte) (21101)

14 — Sentieri, soap opera (2ª parte) (32217)

15 — Tepozlo, telenovela (3502304)

16,40 nascere, telenovela (2835304)

17,05 Buona giornata, varietà (6858-439)

17,10 Principessa, telenovela (5723-04)

18 — Perdonami, attualità Davide Mengacci (81815)

19,50 La nella prateria, telefilm (6526)

20,30 Tale padre tale figlio, film commedia. Con Dudley Moore, Kirk Cameron, Patrick O'Neal (3377033)

22,35 da odiare, film drammatico, Bryan Forbes (Usa '65). Con George Segal, Tom Courtenay, James Fox (38-985385)

Rassegna stampa (9558328)

1,35 Top Secret, telefilm (4679927)

2,30 Mannix, telefilm (5165786)

3,20 Rassegna stampa (2226416)

3,30 Love Boat, telefilm (8465347)

4,20 Top Secret, telefilm (3084453)

5,10 Mannix, telefilm (9346231)

6 — Rassegna stampa (12182)

6,10 Love Boat, telefilm (1425453)

7 — Top Secret, telefilm (86974540)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 9; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5,30

9,05 Grr - Radio anch'io - Tra le 9,30 e le 12,30 - Ciclismo: Campionati mondiali su strada; — Pomeriggiuma. Il pomeriggio di Radiouno - Tra le 13 e 17 Grr - Ciclismo: Campionati mondiali su strada; 15,30 Grr - Express; 17,44 Uomini e camion; 22,05 Grr - 1858-1870: degli Nazioni.

Gr 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 19,30; 22,10

8,15 Childovecomequando; 8, muro partite, 9,14 Magic moments; 9,33 Grr - Speciale Estate; 9,48 mele; 10,41 luna di traverso; 12,10 Gr Regione; 12,52 Tel!, 13,53 Tournée; Trucioli, 14,16 Ho i miei buoni motivi Estate; 16,15 Tournée; dell'ozio; 17,10 Gin di boa; 18 Risate dal sottoscala; 18,30 Tigli Antepruna 20 Trucioli; 21,32 dischi, una vita: «Viaggi organizzati»; 22,15 Planet rock; Radiotre.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,30

9,01 Appunti di volo; 11,30-15 Radiotre meridiana. 11,30 Opera senza confini; 13,15 Ricordando Leonardo Sciascia. Il giorno della civetta; 13,45 Concerto sinfonico; 15,30 Un'estate americana; 16-20 Radiotre pomeriggio; On the road; 17,10 Note di viaggio; 17,35 Futura; 18 Note di viaggio 2ª parte; 19,04 Il caffè; 20-24 Radiotre suite - Il Cartellone; 20,30 Le nuvole - Oltre il sipario; 23,20 Purgatorio di Dante; 24-6 Radiotre notte classica.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (60168); 18,45 (7277236); 20,25 (4629-507); 22,30 (8897); 0,30 (9494415)

7— Euronews (5859166)

8,30 He cartoni (3751)

9— a Brideshead (41491)

10 — La Formica Atomica (73-57586)

10,40 Tre donne intorno al cor (2827236)

12,30 Dallas, serial (15052)

13,30 Tmc Sport (8385)

13,45 La pattuglia invisibile, film John Wayne, Anthony Quinn, regia: Edward Dmytryk (9957607)

16 — La mille e una del tappeto volante, replica (5052584)

17,45 Appunti di viaggio, Andrea Gris (5970410)

19,10 Ai confini dell'Arizona, tf.(724858)

20,05 Ciclismo: **Campionato del mondo su strada** (83-98033)

20,30 Calcio: **Olimpique Marsiglia-Juventus**, amichevole da Marsiglia (23120)

23 — La mille e una notte del tappeto volante (56675)

0,40 - in tv(9500095)

TELE +1

15 — La vedova allegra, film (1829781)

16,45 Disappearing World (88-38656)

18,30 Ritorno a film (39-1319)

Basic Instinct, film (5430-149)

22,45 giorno di *Follia*, film (49821052)

TELE +3

21 — Il pirata sono io, film

23 — Il pirata sono io, film (280255)

1 — Festival drammaturgia

TELE +2

9— +2 Gallery

11 — +2 Estate (29072439)

14,30 Automobilismo (130472)

18 — +2 Estate (579472)

19 — Calcio (932101)

19,45 Telesport (962762)

20 — Calcio: Kaiserslautern Eintracht Francoforte (277781)

22 — Windsurf (337566)

22,30 Biliardo - 9 Torneo Mondiale (474507)

24 — +2 Estate (420637)

2 — Fuori campo (53500927)

VIDEOMUSIC

14,35 The mix

18,30 rap (737588)

19,30 Vm Giornale (789781)

20 — Segnali di fumo (786684)

20,30 Mix slow (561507)

22 — David Byrne(788630)

22,30 Telekommando (940965)

23,00 VM (8534910)

Telegiornale: 15 (30410); 17 (85-897); (52052); (11-20); 19,30 (4061); 20 (73-04)

18,10 Shopping (2640782)

20,30 Shopping Club (81033)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto programma che registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma auto- registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza (02) 210.730.70.

Diritti del Copyright

ShowView è marchio utilizzato da Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI S

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RAI E CINEMA. GIRARE INSIEME VERSO NUOVI TRAGUARDI. RAI

Arriva in Europa «The Wolf» con Nicholson: sullo schermo aumentano vampiri e lupi mannari, anche d'autore

L'horror ha perso i brividi

Così realistici, i film non terrorizzano più

Nelle due foto in basso, Jack Nicholson uomo-lupo nel film «The Wolf» di Mike Nichols, e Gary Oldman «Dracula» per Coppola. Qui accanto, una terribile scena di stupro dal film di Risi «Il branco», che sarà presentato, come «The Wolf», alla Mostra di Venezia

Il critico del Sunday Times analizza la situazione: dai vecchi, cari scricchiolii alle metafore e manierismi

I mostri di oggi, Oldman Goldblum e Branagh sono quasi orgogliosi della loro diversità

ULULATI, canini aguzzi, psicopatici crudelissimi. Gli schermi si riempiono di horror e thriller. Ma i lupi mannari fanno ancora paura? Se lo chiede il critico Tom Shone sul «Sunday Times» alla vigilia dell'uscita europea di «Wolf», l'ultima fatica di Mike Nichols con un sempre più inquietante Jack Nicholson e la biondissima Michelle Pfeiffer.

Da Robert De Niro in Frankenstein nel remake di Kenneth Branagh, a Coppola che ritorna sulle tracce di Dracula, Hollywood si è scoperta un'irresistibile vocazione al brivido. Siamo di fronte a un piccolo paradosso: il cinema dell'orrore non ha mai assorbito tanti talenti, energie, e denari come oggi, ma ha perso la sua missione più genuina e ovvia, quella di spaventare.

Un tempo l'horror era questione di serie-B. Girato con pochi mezzi, con attori poco più che caratteristi. Bela Lugosi (che costruì la sua fortuna prestando il suo accento anglo-ungherese al conte Dracula). Christopher Lee, Lon Chaney hanno trascorso la loro vita cinematografica in infinite metamorfosi, ma nessun grande studio li avrebbe mai impegnati in produzioni alte. Ora, a cimentarsi con licantropi e vampiri, ci sono attori del calibro di Jack Nicholson o De Niro. La campagna pubblicitaria di lancio è giocata sul nome, invertendo la tradizionale gerarchia personaggio/attore. Si va a vedere Nicholson, non il «creatura». Mentre nel «Mostro della laguna nera» di Jack Arnold, amato dai ragazzini (anche Marilyn Monroe se ne innamorò commossa), chi era interessato a sapere che l'uomo dentro il costume di gomma era Ricou Browning, abile nuotatore subacqueo?

Persino l'accademica macchina degli Oscar strizza l'occhio al genere, certificandone in qualche modo anche la sua crescita. Jeff Goldblum ha sfiorato l'Oscar per la «Mosca». Kathy Bates l'ha presa per «Misery non deve morire» dove era la lettrice di romanzi rosa pronta a seviziare il povero James Caan; stesso destino per Anthony Hopkins, psichiatra-cannibale nel «Silenzio degli innocenti». Da quando la gloriosa Hammer rallentò la produzione di vergini e vampiri negli Anni 70, e «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis dimostrò nell'81 che per l'horror era arrivata una nuova stagione, anche le major cominciarono a credere nella paura e i critici a non ricusare più col naso storto. I più rispettati registi odierni, Scorsese e Coppola, da Jonathan Demme a Spielberg, hanno passato l'infanzia nelle sale buie a vedere fin «Matinée» Joe Dante rievoca lo spirito delle antiche proiezioni, e adesso, da bravi cinefili, vogliono rivisitare i loro incubi giovanili cimentandosi nel remake. Il rischio - dice Tom Shone - è quello di rispolverare le vecchie fidanzate: non funziona quasi

Nuovo blasone, ma meno sostanza. Tom Shone cita Cronenberg, genio di «ovate malefiche» e scanner, ha imboccato la via del pentimento: «Non mi piacciono i film che sono tutte viscere e poco cervello», si fa vedere e meglio lì. Ma come gli ultimi film di Cronenberg, dove paura è o dall'ambiguità del mondo, l'intero universo dell'horror rischia di sprofondare nella cerebralità. Una volta il «cinema do' paura» pensava a regalare brividi e emozioni, giocava con scricchiolii, urla, pupille dilatate e denti insanguinati. Ora si avvita sulle metafore, gioca con i manierismi, si diverte a «compendiare una veloce storia del cinema» attraverso citazioni. E' diventato cinema che fa più paura a sé stesso che agli altri.

Un'altra ragione di questo nuovo horror senza artigli sta nel pubblico. Per tradizione, era cinema rivolto ai bambini, agli adolescenti. Solo loro, alle prese con la metamorfosi del proprio corpo e della propria mente, potevano agghiacciarsi di fronte ai mostri dello schermo. Ma i nuovi licantropi sono impersonati da star famose che attirano soprattutto gli spettatori adulti. La vecchia paura nasceva dal ritmo, dal montaggio. Val Lewton, uno dei massimi teorici del brivido, spiegava che per togliere il fiato bastavano un po' di musica e qualche inquadratura ombrosa. Ora gli effetti speciali miliardari raggiungono capolavori di verismo, indugiano sui particolari. Se manca la velocità, si attenua l'ansia.

L'ultima ragione, forse, sta nei personaggi stessi. Quando l'«Uomo invisibile» o «La cosa» scoprivano di condannati a vivere mostri, sprofondavano nel dramma. Oggi i mostri del-la paura sono quasi orgogliosi (effetto politically correct?) della loro diversità bestiale. Oldman, Goldblum, Branagh, sono tutti riconosciuti campioni della recitazione, scelgono il ruolo mostruoso per aggiungere una nuova tessera al puzzle del loro gigionismo. E quando Jack Nicholson mormora soddisfatto «mi sento bene» dopo essere passato una notte di amore bestiale, come si può ancora chiudere gli occhi per la paura?

Bruno Ventavoli

Paura nella metropoli

Marco Risi: ora che c'è la tv non possiamo essere espliciti

E se l'horror di oggi fosse il racconto minuzioso e raccapricciante della cronaca metropolitana? Se a metter paura allo spettatore le immagini fantastiche non bastassero più essendo quelle reali, documentaristiche o ricostruite in studio, assai più violente, spaventose, orribili di qualunque incubo immaginato da un genio del genere horror?

Marco Risi, regista specializzato in film iperrealisti, in questi giorni alle prese con il mixaggio de «Il branco», la storia di uno stupro di gruppo con cui è in corsa al prossimo Festival di Venezia, prova a riflettere ad alta voce. La tesi gli pare insieme stimolante e provocatoria. «Certo Quentin Tarantino quando fa i suoi film sul degrado della nostra civiltà, raggiunge davvero vetti d'orrore inaudito. Ma mi hanno raccontato che proprio lui, quando incontrò Michele Soavi l'autore di "Dellamorte Dellamore" gli si gettò ai piedi confessando infinita ammirazione per registi capaci ancora di fare l'horror alla vecchia maniera, gente Freda, Lamberto Bava, Fulci. Il fatto è che l'horror è un genere con regole precise: meglio lo scricchiolio di una porta che rivoli di sangue, meglio sospensione di fiato che l'abbondanza di effetti speciali truculenti. Argento prima maniera era perfetto. Poi s'è lasciato prendere la mano e adesso che esagera con i mostri acchiappa con minor vigore lo spettatore. Ma chiedere di fare un film horror a un grande maestro del cinema è un errore. Coppola quando fa Dracula non può abbassarsi agli effettacci: lui propone un esercizio di stile, dotta citazione, una ricerca iconografica e cade nel marchiano che non ha mai messo paura a nessuno. Jack Nicholson diretto da Mike Nichols in "Wolf-Lupo" è estremamente divertente, sofisticato, abile, ma non ha niente a che vedere con quei bei salti sulla sedia che ci riuscivano a far fare quando eravamo ragazzi pellicole dirette da autori senza pretese. Io ricordo di esser rimasto terrorizzato da "La maschera di cera" che vidi quando ero bambino, al punto che poi ne ho sempre voluti vedere pochi, di questi film, per paura di poter ancora provare quel terrore che la sera, nel mio letto, non m'aveva fatto addormentare. Il meglio, per me, resta perciò "L'esorcista", un film di horror e divertimento dove ogni tanto, per fortuna, lo spettatore viene tirato per la giacca affinché capisca che quel che sta vedendo sullo schermo è assolutamente falso. Un espediente che chi come me racconta storie tolte di peso dalle pagine della cronaca dei giornali non può certo inseguire. Anzi. Il pedinamento della realtà è un esercizio duro e ogni giorno più arduo. Il nostro orrore lo vediamo la sera alla televisione nei telegiornali: sono immagini crude, spietate, violente, talmente esplicite che più che paura suscitano raccapriccio, schifo, nausea. E allora per noi che l'orrore quotidiano lo riceviamo al cinema attraverso una storia, forse è il momento di far vedere meno, sottrarre, suggerire e non mostrare. Come col sesso. Erotismo e paura al cinema non si possono più permettere un linguaggio troppo esplicito: la cronaca televisiva glielo concede».

Nella foto in alto Marco Risi, qui sopra Dario Argento

[si. ro.]

La sua intervista a ruota libera su «Bild» per promuovere la tournée in Germania

Celentano: in Paradiso avrò un harem

«Minimo 5 mogli oltre a Claudia, una volta morto»

Sei miliardi di debiti Dice: «Da noi è una cosa normale. Colpa del ristorante gestito con Pozzetto»

Adriano Celentano: in Paradiso avrò più paura dell'ascensore

BERLINO. Adriano Celentano si prepara alla campagna di Germania e si confessa con il quotidiano «Bild». Amore, passioni, vita in Cielo e debiti in Terra: questi gli argomenti trattati dal «Molleggiato» a poche settimane dall'inizio della tournée.

«L'amore è il fondamento della mia vita. Senza, la mia anima avvizzisce - dice il cantante che i tedeschi chiamano "l'italiano dalla voce erotica" -. Per questo ho avuto tante affettuose amicizie». Molte, e forse da non dimenticare, anzi da custodire in un piccolo harem. Infatti, sicuro di finire in Paradiso, Celentano aggiunge: «Una volta morto, oltre a Claudia, potrò avere altre cinque donne, minimo. Il Cielo i baci sono cento volte più belli che sulla Terra. Ogni mattina saluterò il sole. E finalmente non avrò più il timor panico degli ascensori, delle navi, delle gallerie o degli aerei. La mia vita è stata meravigliosa, ma dopo sarà ancora meglio».

E fra le nuvole, con gli angeli, sarà più oberato dai debiti. Sei miliardi secondo i bene informati: «Ma che vuol dire? Tutti gli italiani hanno debiti. Da noi è normale. Io ho il culto del mattone, e ho modificato migliaia di volte la mia casa. Per fortuna non si vive fino a cent'anni, altrimenti andrei avanti all'infinito. E' vero, sono sotto di 6 miliardi, ma non è per questo che vado in giro a fare concerti. Se fossi con l'acqua alla gola farei un film, o anche della pubblicità».

«E' successo tutto all'improvviso, sono entrato in società per un locale che si chiama "Louisiana" gestito insieme con Renato Pozzetto. Tutto doveva costare 2 miliardi, invece fra modifiche e sicurezza abbiamo raggiunto il doppio della spesa. Poi ho investito altri due miliardi in casa, e per la mia prossima tv privata. Infine bisogna contare gli interessi delle banche...».

«Però - tiene a precisare il cantante - vado in concerto per i soldi. Non canto per danaro. Sul palco porterò un vero spettacolo. Ci sarà una band di 20 persone divisa in una sezione per i fiati, un coro e due batterie. Tutti verranno a vedermi, anche i più giovani, ne sono sicuro». Il tour tedesco comincerà il 30 ottobre a Francoforte e si concluderà il 15 novembre a Monaco dopo aver toccato anche Colonia, Dortmund, Berlino, Mannheim e Stoccarda.

Celentano non si esibisce in pubblico da 15 anni. Nel 1979 fu un trionfo, mischiato a un po' di paura. «Eccessivo affetto. Ogni sera avevamo mila persone per concerto. A Napoli non sapevo più dove rifugiarmi. I poliziotti che mi dovevano proteggere si erano portati dietro tutta la famiglia, e io, invece di essere al sicuro dietro le quinte, all'improvviso mi sono trovato davanti a duemila persone scatenate».

Laura

STASERA ESTATE

Le rose a Sanremo sono scarlatte Carla Fracci è Francesca a Rimini

I Nomadi fanno il loro show a Olmedo, provincia di Nuoro

MUSICA - A **Pesaro**, Palafestival, ore 19, per il «Rossini Opera» in scena «Semiramide». Gioachino Rossini. Sul palco Ornella Bonomelli, Sergey Zadverny, Michele Pertusi. Radio Sinfonieorchester Stuttgart diretta da Roger Norrington, regia di Hugo De Ana. A **Monsummano** (Pistoia), Villa Renatico-Martini, l'orchestra da di Milano «Benedetto Marcello» in di Vivaldi, Respighi, Prokofiev. A **Portogruaro**, piazza Repubblica, ore 18, Mikrokosmos Brass in musiche di autori vari. Al Teatro Pellico, ore 21, il percussionista Gert Mortensen presenta in prima assoluta la sua opera «La jungla di Charlie». A **Colonia** (Siena), giardino Scuola Materna, 21,30, il pianista Ede Ivan esegue «Le polacche» di Chopin. A **Palermo**, atrio Biblioteca Comunale, 21,30, musiche originali eseguite dal duo Consoli-Leopizzi. A **Rimini**, Auditorium, 21,15, Claudio Chieffo in concerto. A **Roma**, sala Frate Sole, 21,15, apertura della V^ stagione concertistica con un recital del pianista Federico Benetti. Composizioni di Beethoven e Chopin. A **l'Aquila**, piazza Teatro Comunale, ore 21), Nass Ghiwane in concerto.

TEATRO - A **Rimini**, Rocca Malatestiana, 21,15, per il 45° Sagra, «Paolo e Francesca», l'amore sventurato fra musica e lettura, con Giorgio Albertazzi e Valeria Moriconi, regia di Maurizio Scaparro. Musiche eseguite dall'Orchestra Filarmonica di Katowice, Coro Femminile della Filarmonica di Varsavia. Dirige C. Melles. La parte danza è affidata ai solisti dell'Aterballetto, coreografie di Amedeo Amodio. Ricco programma per il Meeting per l'Amicizia fra i Popoli. Nella Sala «Romanitiens», spettacolo messo in scena da i Mechimeccanica. Al Centro Tarkovski il lavoro della cooperativo Edith Stein «Burdertraum», regia di Claudio Misculin. Nella Sala Uno «La stella con'era?», produzione del Teatro degli Incamminati realizzato dal Teatro D'Artificio con la consulenza drammaturgica di Luca Doninelli. Per tutti inizio alle 21,15. A **l'Aquila**, per le manifestazioni della Perdonanza Celestiana, al Convitto Nazionale, ore 22,30, Drammateatro in «A tutti gli umani che ci passeranno accanto». **Spoltore** (Pescara), Convento Cinquecentesco, 21,15, Flavio Bucci in «Il fu Mattia Pascal», di Pirandello; regia di Marco Mattolini. In piazza D'Alberizio, 22,40, per il ciclo «Risu...integrale» Salvatore Marino in «Extra è bello». A **Palermo**, ex convento Spirito Santo, 22,30, prima nazionale di «Memoria di amnesiaco», con gli attori dell'Associazione Teatro Tersite. A **Taormina**, Auditorium Alfano, 21,15, Plautus Teatro presenta «Due dozzine di rose scarlatte», di De Benedetti. Con Franco Abba, Mauro Stante, Fabiana Cariglio e Anna Rabufo, regista Benevenga.

- A piazza Grande, 21,15, Carla Fracci con la Compagnia Italiana Balletto in «Francesca da Rimini», regia di Beppe Menegatti.

- A **Verona**, Arena, «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro dell'Ente Lirico Arena, dirige Jan Latham-Koenig, regia di Gianfranco De Bosio. Tra gli interpreti Giorgio Zancanaro, Gilberto Mafezzoni e Anna Schiatti. Inizio alle 21.

ROCK POP E JAZZ - Nomadi a **Olmedo** (Nuoro); Lighea a **Offida** (Ascoli Piceno); A **Bologna**, biblioteca Archiginnasio, 21,30, il gruppo Tishamannah.

Il manager del cantautore ucciso da un tumore, ieri i funerali a Bologna

E' morto Lolli, scoprì Vasco

Rock in lutto: professionista e grande amico

BOLOGNA. E' morto domenica a Bologna, stroncato da un tumore ai polmoni, Maurizio Lolli, scopritore e manager di Vasco Rossi. Aveva anni e da quindici era l'uomo ombra del rocker emiliano, al quale era rimasto vicino nella buona e nella cattiva sorte, aiutandolo nei momenti difficili - fu tra i pochi a non abbandonarlo quando finì in carcere per una vicenda di droga - e costruendone a passo a passo la fortunata carriera.

I funerali di Lolli si sono svolti pomeriggio nella chiesa di Santa Caterina di Strada Maggiore: erano presenti numerosi artisti bolognesi, e naturalmente Vasco Rossi, visibilmente provato dal dolore. Il Blasco non se l'è sentita di rilasciare dichiarazioni: soltanto un «grazie di tutto» rivolto all'amico perduto.

Anche Tania Sachs, fidata portavoce di Vasco, ha potuto nascondere l'emozione, mentre s'accollava il triste compito di diffondere la notizia: «Per Vasco - ha detto - Lolli è sempre stato un punto di riferimento. Un manager perfetto e prima di tutto un grande amico».

Vero. Riservato e riflessivo, benché amante della compagnia e sempre pronto allo scherzo, Lolli è l'alter-ego dell'artista: coetaneo di Vasco, ha saputo essere, in tutti questi anni, un consigliere quasi paterno per il cantante modenese, guidandone le scelte artistiche e, talora, di vita.

Una figura di «manager all'americana» nel senso migliore del termine: uno di quei manager, per intenderci, che considerano il musicista non un'azienda da sfruttare ad ogni costo, ma un essere umano da rispettare, esaltandone le capacità e tutelandolo al riparo dai tanti trabocchetti tipici dell'ambiente dello spettacolo.

Lolli fu il primo ad intuire le straordinarie potenzialità del Blasco, trasformando il semisconosciuto disc-jockey di Zocca in una superstar. E sempre Lolli aveva ideato le grandiose tournée che hanno fruttato a Vasco Rossi la fama di eccezionale performer dal vivo.

Vasco dietro la scorza da duro nasconde un carattere a tratti ingenuo, e in Maurizio Lolli aveva trovato un punto di riferimento sicuro: quando appariva incerto su una qualsiasi decisione, il «parere di Maurizio» era quello decisivo.

Lui, il manager-amico, non ha mai voluto prevaricare, e neppure comparire: ha preferito restare per tutta la vita dietro le quinte, vigilando sulle fortune del suo pupillo. Con Lolli se ne va un galantuomo, e ancora resistono nel mondo superficiale e feroce dello show business.

[g. fer.]

TIVU' & TIVU'

Care ragazze, se volete sposarvi scegliete un ex ninja: vi salverà

È proprio una ragazza decide di sposarsi, dovrebbe almeno scegliersi un marito come il protagonista del film tv in onda l'altra sera su Italia 1: uno che c'è da salvarla, la salva, non trema di fronte a orde di guerrieri ninja, ne fa fuori dieci con un sol colpo e riesce a liberare la sua bella confinata nel ricco albergo della p... capitale di un non identificato Paese africano. La ragazza è ostaggio di una banda di delinquenti che vuole, niente meno, avvelenare la popolazione per scalzare il nuovo presidente, in odore di democrazia. Lei, biologa, fa parte di una missione scientifica incaricata di analizzare le acque che i banditi stanno rendendo mortali. Arrivano i ninja nerovestiti, con il loro volto orientale rigorosamente coperto: tra dardeggiar di spadoni e tendere di balestre, sfoggiano le orti imparate nel segreto delle loro sette partite dall'India, passate per la Cina e militarizzate in Giappone. Qui i ninja (che non sono ancora tartarughe...) diventano i killer dei samurai che non volevano fare i lavori sporchi. Il corpo e la mente uniti a fin di violenza (quella, per capirci, è gente che sa fermare con le mani la furia di una lama, nel buio o alla luce del sole). Invece il protagonista di «Una missione per due», colui che tutte le donne in pericolo dovrebbero sposare, è un ex agente della Cia, uno che aveva studiato da ninja: ne fa fuori a carrettate, ma per una causa sacrosanta. Lo accompagna il suo buon amico nero, che avrebbe voluto aiutarlo, ma poi si fa convincere. Un pezzo di pane anche lui.

Tv movie d'azione con qualche incoerenza, battute sarcastiche quando il nemico arriva, e botte da orbi, ma quasi senza sangue. Tv movie per una domenica d'agosto, per pubblico assonnato e accaldato, che poteva anche scegliere tra tante altre pellicole, naturalmente, le trecce di Heidi, le guerre delle aquile, le arringhe di Perry Mason. L'altra sera avevano ucciso un direttore di giornale che non soltanto era cinico, non soltanto cercava «casi umani» e strumentalizzava: ricattava anche le sue vittime. E l'assassino era poi un ricattato-vendicatore. Raymond Burr: fa quasi tenerezza pensare a lui e alla vera vita, osteggiato dai cari parenti, così sensibili nei confronti della sua omosessualità. E della sua eredità. Vincitore della serata, comunque, il «Quizzone» Gorry Scotti, tre milioni e mezzo di telespettatori.

Ma regge bene, come sempre, anche «Linea verde», pure intorno ai tre milioni. L'accento toscano di Sandro Vannucci ha percorso domenica un pezzo di tratturo molisano antico anni. Da allora la transumanza ha tracciato il sentiero, e allora, in settembre, le pecore lasciano gli stazzi e vanno verso il mare. Vannucci non sale soltanto sull'elicottero, monta a cavallo e mangia il formaggio fresco o stagionato. Oh, perché non son io tra i miei pastori?

Alessandra Comazzi

FILM DI OGGI

Due banditi in fuga

Lana Turner è la bella contessa Diana nel film in onda alle 9 su Canale 5

LA PISTOLA PER BILLY

1973, alle 15,20 su Raidue; dur.: 95'

L'anziano bandito Henry, interpretato da Gregory Peck, e il giovane meticcio Arch sono inseguiti inesorabilmente da uno sceriffo che non dà tregua. I due sono obbligati a fuggire in condizioni disperate. La loro unica via di fuga resta il confine messicano che è però difficile raggiungere perché la legge non molla.

- DOPPIO MOVENTE

1990, alle 20,40 su Raidue; dur.: 165'

Gabriella Rydbeck e suo figlio appena nato per una misteriosa forma di leucemia. La donna era un'esponente di un gruppo impegnato nelle ricerche sugli scarichi degli impianti nucleari. La causa dei decessi si potrebbe imputare alle radiazioni. La sorella di Gabriella indaga. Dopo varie traversie, aggressioni, altre morti per leucemia, e sparizioni di videocassette, la donna trova una traccia che porta ad una industria chimica e nucleare.

VOLEVAMO ESSERE GLI U2

1992, alle 22,45 su Raitre; dur.: 100'

E' un film commedia per la tv, diretto da Andrea Barzini con Enrico Lo Verso, Marco Galli, Paola Magnanini. La vicenda si snoda nel 1989. Marco insieme con amici fonda un complessino rock. In questa nuova dimensione s'intrecciano per il gruppo simpatie, amori e slanci generosi. Tutto sembra però finire quando la band coglie il successo. A questo punto il gruppo si sfascia e solo Marco e Sonia restano nel mondo della musica. Un finale tragico con Marco suicida.

LA

1956, su Canale 5; dur.: 100'

Diretto da David Miller Lana Turner e Roger Moore. La bella Diana chiede la grazia al per suo marito, il conte di Brézé, condannato a morte per alto tradimento. Il sovrano la concede però vuole Diana a sua disposizione. Per la nobildonna inizierà una nuova vita a corte fra avvelenamenti, intrighi e crisi di Stato.

TALE TALE

1987, alle 20,30 Retequattro; dur.: 99'

Il medico Jack Hammond (Dudley Moore) per colpa d'una magia scambia la personalità del figlio Chris con la sua. Il giovane è un cattivo studente ma un eccellente atleta. Per lo scambio dei ruoli il ragazzo stupisce tutti per la sua preparazione scientifica mentre nello sport non ci è più fare. Il dottor Hammond è suo volta diventa uno sciocco nel lavoro ma in discoteca si scatena come un pazzo.

DA OSCAR

1965, alle 22,35 su Retequattro; dur.: 135'

Diretto da Bryan Forbes con George Segal. Nel 1945 un campo di prigionia a Singapore migliaia di prigionieri anglo-americani vivono e muoiono fra stenti, privazioni e percosse. C'è un caporale Usa di nome King che sembra godere di particolari privilegi.

ANTENNA

OGGI

Barbara D'Urso, vestita come Rita Dalla Chiesa a cena di gala, chiede i danni allo stilista Gai Mattiolì (*Forum di sera*, Canale 5, ore 20,30), meduse e orang-utan a *Quark speciale* (Raiuno, ore 20,40), scimpanzè e altri animali al *Festival del circo* (Raitre, alle ore 20.30).

PARTITE

Partite della settimana: Lodigiani-Inter ieri, triangolare Genoa-Milan-Panathinaikos (su Italia 1 alle 20) e amichevole Olympique Marsiglia-Juventus (su Tmc, alle 20,30) stasera, triangolare Salernitana-Roma-Torino domani sera Raidue alle 20,25, Lazio-Ajax amichevole giovedì alle 20,30 su Italia 1, triangolare Fiorentina-Parma-Torino venerdì sera su Italia 1 (alle 20), Roma-Inter amichevole sabato su Italia 1 (sempre alle 20,30) e Verona-Juventus, amichevole, su Tmc, eccetera. L'anno scorso, gli incontri di calcio trasmessi durante l'estate furono più di centocinquanta e c'era il mondiale. Adesso aspettiamo con ansia l'inizio del campionato per vedere diminuito il tasso di calcio in tv.

«Sorrisi» ha effettuato un sondaggio tra i suoi lettori per sapere se il calcio estivo o no gradito. Risultato: il per cento ha risposto che calcio estivo non è gradito. Motivo: è chiaro che si tratta di incontri disputati solo per ragioni di cassetta, senza vere finalità agonistiche. «Sorrisi»: «Senza rendercene conto siamo passati da Milan-Reggiana (ultima giornata campionato) a Reggiana-Milan (prima amichevole d mese di agosto)».

FEDE

Azzurra Boiano, la famosa fan di Fede che vive Napoli (al momento del Tg4 serale si chiude in camera in modo da restar sola con lui, possiede migliaia di cassette la faccia registrata, ecc.), è riuscita ad andare a Milano e ad incontrare il idolo. Fede l'ha portata al caffè, ci ha parlato pochi minuti, poi le ha detto: «Aspettami qui al bar, torno subito» è s'è fatto più vedere.

I giapponesi hanno l'abitudine di voler comprare la scenografia dei programmi italiani. Hanno messo un'ipoteca su quella *Quizzone* e, prima ancora, erano andati a chiedere quanto costava quella di *Avanzi*.

GREGORETTI

Ugo Gregoretti, stimolato dal vicedirettore di Raiuno Nino Criscenti, ha preparato *Il conto di Montecristo*, parodia del romanzo di Dumas, con Sergio Cusani nella parte di Edmondo Dantès, che torna e, grazie alle rivelazioni di Sandra Milo, strage di Di Pietro e di tutti loro che, tradendo, l'hanno messo nei guai. Tra entusiasmi e perplessità, l'idea adesso sul tavolo del consiglio d'amministrazione (prima riunione in calendario dopodomani), che ha già fatto sapere più volte di voler rilanciare in qualche modo la produzione televisiva nazionale.

Giorgio Dell'Arti

Foto: D'Urso, Fede

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (3416656); 7 (6552); 7,30 (3439); 8 (4166); 8,30 (1439); 9 (2166); 9,30 (4249781); 10 (76675); 11 (19588); 12,30 (85062); 13,30 (5859); 15 (89594); 20 (846); 22,30 (48385); 0,05 (8071618)

6,45 «Uno to». Con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0)

Cosa mondo, telefilm. *Per qualche capello in più* (8110410)

10 — Un marziano sulla terra, film commedia Norman Taurog (Usa, '60). Con Jerry Lewis, Joan Blackman, Henri Hollman (0)

11,25 Verde mattina, attualità (1222-0743)

12,35 La signora giallo, telefilm. *Mentire è bello*, Angela Lansbury (7659965)

14 — Campionati mondiali, ciclismo, individuale dilettanti su strada. Da Capo d'Orlando (Messina) (22050743)

17,45 Zum (642385)

18,20 Spazio 1, telefilm con Martin Landau, Barbara Bain (1812-684)

19,05 Ritorni in varietà, con Red Ronnie, ospite il musicista Franco Mussida, già componente del Premiata Forneria Marconi (4541-49)

20,30 Tg1 - sport (13033)

20,40 Speciale, documenti, di Piero Angela. Rubrica a pag. 12: *Le meduse, Orang Utan: l'uomo della*, 5ª puntata (3332675)

21,40 In viaggio nel tempo, telefilm, cabaret, Scott (39-01976)

22,40 Andromeda, film, fantascienza, con Arthur Hill, James Olson (3785526)

0,45 Sapere, documenti (4798827)

1,15 Doc Music Club (9573637)

1,30 David Copperfield, ('65) Giancarlo Giannini (2984811)

2,55 Senza, varietà, ('74), con Pippo Baudo, 6ª puntata (2382-3328)

4,10 Juventus-Anorthosis Famagosta, calcio, coppa (4542144)

5,25 Campioni: Antonio Cabrini, documenti (8136298)

5,55 Doc Music Club (3094279)

6 — Euronews, attualità (58421502)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8951743); 13 (16586); 17,45 (53033); 19,45 (97-0946); 23,40 (7197323)

8,30 Videocomic, varietà (6815)

7 — Euronews, attualità (96675)

7,10 capolavori (2788491)

7,20 Quante storie! natura» (3761149)

8,10 Dinosauri tra noi, telefilm (77-82507)

8,35 Don Coyote e Sancho Panda, cartoni (1816033)

9 — Telespin, cartoni (66410)

9,25 Antenati, cartoni (1617762)

9,50 Lassie, telefilm (8357762)

10,20 Quando soap opera (6354830)

12,05 La clinica della Foresta Nera, telefilm. *Sotto accusa* (8455743)

13,25 Vita Arzilla, telefilm. (7891526)

14,10 Santa Barbara, soap opera (69472)

14,55 Beautiful - Le repliche, soap opera (819675)

15,20 La mia pistola per Billy, film western (Usa '73). Di tchelf, Gregory Peck. Amaz jr., Jack Warden, John Pearce (3000876)

17,20 Soko 5113, telefilm (2845781)

18,10 Sportsera (810453)

18,25 viaggio con «Sereno variabile», attualità (9089945)

18,35 Il commissario Koster, telefilm. *Una confessione perfetta* (4450172)

20,15 Tg 2 - Le sport (3405410)

20,20 Se lo fossi... mese, quiz (2550655)

Blueprint - Doppio movente, film-giallo. Con Asa Goransson, Peter Haber, Marika Lindstrom (34780385)

24 — Parole musica d'autore, musicale. *Ravenna Blues Festival '93* (96724)

0,40 di Russia, film storico (Italia). Di Umberto Lenzi, Hildegarde Neff, Sergio Fantoni, Giacomo Stuart (4444182)

2,25 Tg2 - Notte (9594415)

Compilation (4098-756)

3 — Tragica, film-drammatico (Italia, '41). Di Soldati, con Doris Duranti (2328279)

4,20 di Salomè, prosa con Ave Ninchi, Mario Pisu ('67) (32-52347)

5 — Le comiche Ridolini (5842-9144)

RAITRE

Telegiornale: 12 (74491); 14 (1656); (930); 19,30 (40149); 22,30 (76158); 0,30 (8911358)

6,05 Lallarete - Spazio Sapere, documenti (1022694)

Euronews (1972149)

Passaporto (6507)

8 — Monografie (1051101)

8,45 L'occhio magico (6976323)

9,25 Ciclismo. Campionati mondiali. Da Capo d'Orlando (Messina) (68006878)

12,15 I mostri 20 anni dopo (8501-658)

12,40 Schegge, documenti (785439)

12,55 Ciclismo. Campionati mondiali (8352781)

14,00 Scheggo jazz, musicale (35-

14,50 Caramella, varietà (504052)

16,20 Derby, sport. **Calcio. Torneo internazionale ragazzi**. Da Sanremo. (643323)

: **diale**. Da Lusiana (Vicenza) (4120)

18,30 Viaggetto Po, documenti (18217)

Filosofia (3177139)

17 — Racconto d'amore, film drammatico Leslie Arliss. (G. B., '44). Con Margaret Lockwood, Stewart Granger, Patricia Roc (2154120)

18,45 Tg3 Sport (415043)

18,50 Soup, varietà (7670217)

20,30 Circo, varietà (49656)

22,45 gli U2, film drammatico Andrea Barzini (Italia, '92) con Marco Galli, Enrico Lo Verso, Paola Magnanini (1761033)

1 — Fuori orario, varietà (6912085)

1,30 Blob, varietà (6815182)

2 — Tg3 - Notte/Edicola (6916811)

2,30 Cartolina musicale (5349076)

2,45 Volo senza ritorno, film guerra (G. B., '41) con Godfrey (8721144)

4,15 La sfinge d'oro, film avventura Luigi Scattini (Italia, '67) Anita Ekberg, Taylor (5276-540)

5,55 Concerto, musicale (9358328)

6,25 Tg3 - Notte/Edicola (887173-47)

CANALE 5

Tg 5: 13 (3830); 20 (4694); (85811)

6,30 Tg 5 - Prima pagina, attualità (1857658)

8 — cortigiana, film storico di David (Usa, '55). Con Lana Turner, Pedro Armendariz, Peyan (6271675)

11,15 Arca di Noè, attualità con Licia Colò (1289675)

12 — Sì o no, quiz, con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (29255)

13,30 Beautiful, soap opera Ron Moss, Hunter Tylo, Darlene Conley (3217)

14 — Forum Estate, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Nobiloni Laloni (83081)

15 — Pappa e... ciccia, telefilm (36-94)

16,30 Otto tutto, telefilm (6781)

16 — Cristoforo Colombo, cartoni (45526)

16,25 Le voci delle cartoni (2610014)

16,55 La pazza storia dell'uomo, telefilm, *Arte e filosofia* (3562994)

17 — Power Rangers, telefilm (71-101)

17,25 Perry Mason, telefilm (8712697)

17,30 James Bond jr., cartoni (1385)

18 — Il gusto, quiz con Iva Zanicchi. Regia Silvio Ferri (63675)

19 — ruota fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (20-89)

20,30 Forum attualità Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri (38062)

Le più belle «Scene da matrimonio», Davide Mengacci (3101)

23 — Il ritorno Missione impossibile, telefilm (41439)

0,15 Agente speciale, telefilm (34-43611)

1,15 Arca di Noè, attualità (4103989)

2 — Tg 5 - Edicola (5660057)

2,30 Arca Noè, attualità (8674076)

3 — Tg 5 - Edicola (5675705)

3,30 un tetto, telefilm (5578892)

4 — Tg 5 - Edicola (8676521)

4,30 Pappa e... ciccia, telefilm (97-19453)

5 — Tg 5 - Edicola (9710182)

5,30 di Noè - Itinerari, attualità (9720568)

6 — Tg (31907840)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9762188); 14 (2585); 18,30 (5323)

6,30 svegli «Ciao ciao», cartoni (94080878)

9,55 Hazzard, telefilm (55694)

10,50 Starsky & Hutch, telefilm (58-410)

11,30 A-Team, telefilm (3831894)

12,30 Fatti e misfatti, attualità (42-559)

12,40 Studio sport (8091409)

12,45 Spank, lavoro rubacuori, cartoni (3567694)

13,20 Ciao Ciao Mix (1671855)

13,30 The Real Ghostbusters, cartoni (32385)

13,55 Fax Fans Club, Guido Cavalieri (8634110)

14,30 Pilota di «Festivalbar '94», musicale (29597)

14,35 mio amico Ultraman, telefilm. *L'audizione* (101165)

15 — Banzi, due fidanzate e un, film di Vic Sarin. (Canada, '87). Con David Eisner, Rebecca Jenkins (12014)

17 — Baywatch, telefilm. *nervi* (50101)

18 — I miei due papà, telefilm. *Fidatevi di me* (39101)

18,25 Pilota «Festivalbar '94», musicale (3798120)

18,30 Baby Sitter, telefilm. *Dalla, alta, nu* (8675)

19 — Genitori in blue jeans, telefilm, (6052)

20 — Torneo Mediterraneo, calcio (35306856)

23 — 975 chiamate per il diavolo 2: il fattore a, orrore (3404217)

1,15 Starsky Hutch, telefilm (17-85415)

2 — A Team, telefilm (3842927)

3 — Baywatch, telefilm (3813415)

4 — Hazzard, telefilm (3822163)

5 — Baby sitter, telefilm (9713724)

5,30 Il mio amico Ultraman, telefilm (9711811)

6 — Genitori in blue jeans, telefilm (31905192)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 19; 23,45

7,45 Love Boat, telefilm (6214439)

8,30 giornata, varietà (1ª parte) (4220014)

8,45 Pentanal, telenovela (9782255)

9,45 Guadalupe, telenovela (2447-410)

10,30 Maddalena, telenovela (5787-675)

11,40 Antonella, telenovela. Con Luis Luque (6284304)

12,05 Gioco delle coppie Beach, quiz (6480439)

13 — Sentieri, soap opera (1ª parte) (21101)

14 — Sentieri, soap opera (2ª parte) (32217)

15 — Topazio, telenovela

16,40 Diritto di nascere, telenovela (2935304)

17,05 Buon giornata, (6858-439)

17,10 Principessa, telenovela (8723-04)

18 — Perdonami, attualità con Davide Mengacci (61615)

18,30 La casa nella prateria, telefilm (6528)

20,30 Tale padre tale figlio, commedia. Con Dudley Moore, Cameron, Patrick O'Neal (3377033)

22,15 Qualcuno la odiava, film drammatico, di Bryan Forbes (Usa '65). Con George Segal, Tom Courtenay, James Fox (38-985385)

1,20 Rassegna stampa (9588328)

1,35 Top Secret, telefilm (4579927)

2,30 Mannix, telefilm (5165788)

3,20 Rassegna stampa (2220415)

3,35 Love Boat, telefilm (8465347)

4,20 Top Secret, telefilm (3064453)

5,10 Mannix, telefilm (9346231)

6 — Rassegna stampa (12182)

6, Boat, telefilm (1428453)

7 — Top Secret, telefilm (88974540)

ALLA RADIO

Gr: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5,30

9,05 Gr - Radio anch'io - Tra le 9,30 e le 12,30 - Campionati mondiali su strada; — Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno - Tra le 13 e 17 Gr - Ciclismo: Campionati mondiali su strada; **16,30** Gr - Express; **17,44** Uomini e camion; **22,06** Gr - 1858-1870: dagli Nazione.

RADIODUE: Gr: **6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 19,30; 22,10**

8,15 Chidovecomequando; **8,52** di parole; **9,14** Magic moments; **9,33** Gr - Speciale Estate; **9,48** I tempi delle mele; **10,41** La luna di traverso; **12,10** Gr Regione. **12,52** Tilt!; **13,53** Tournée; **14,08** Trucioli; Ho i motivi Estate; **16,15** Tournée; **16,40** I di dell'ozio; **17,10** Gri di bina; **18** Risate scolacala; **18,30** Ti- Anteprima Gri; Trucioli; **21,32** Dieci dischi, una vita: «Viaggi organizzati»; **22,15** Planet rock; **24-5**.

RADIOTRE: Gr: **6,45; 18,30**

Appunti di volo; **11,30-16** Radiotre mondiana; **11,30** Opera senza confini; **13,15** Ricordando Sciascia, il giorno della civetta; **13,45** Concerto sinfonico; **15,30** Un'estate americana Radiotre pomeriggio; **16** the road; **17,10** Note di viaggio; **17,35** Futura; Note di viaggio 2ª parte; **19,04** Il caffè; **20-24** Radiotre suite - Il Cartellone; **20,30** La nuvole - Oltre il sipario; **23,20** Il Purgatorio di Dante; **24-5** Radiotre notte classica.

TMC

Telegiornale: 14 (60168); 18,45 (7277236); 20,25 (4629-507); 22,30 (8997); 0,30 (9484415)

7— Euronews (5859168)

He Man, cartoni (3781)

8— Ritorno a Bridestead (41491)

10 — La Formica (73-57588)

10,40 Tre donne intorno al cor (2627236)

12,30 Dallas, serial (15052)

13,30 Tmc Sport (8385)

14,05 La pattuglia invisibile, film con John Wayne, Anthony Quinn, regia: Edward Dmytryk (9957507)

16 — La mille e notte tappeto volante, replica (5052584)

17,45 Appunti di viaggio, con Andrea Gris (5976410)

18,10 Ai confini dell'Arizona, tf.(724859)

Ciclismo: Campionato del mondo su strada (63-98033)

Calcio: **Olimpique Marsiglia-Juventus**, amichevole da Marsiglia. (23120)

23 — La mille e una notte tappeto volante (88675)

0,45 - La pesca in tv (9500095)

TELE +1

15 — La vedova allegra, film (1829781)

16,45 Disappearing (88-5)

18,30 Ritorno a film (39-1319)

19,40 Basic Instinct, (8930-149)

giorno ordinaria follia, film (49821052)

TELE +3

21 — Il pirata sono io,

23 — Il pirata sono io, film (280250)

1 — Festival drammaturgia

TELE +2

9 — +2 Gallery

11 — +2 Estate (29072439)

14,30 Automobilismo (130472)

— +2 Estate (579472)

18 — Calcio (932101)

19,45 Telesport (982782)

20 — lo: Eintracht Francoforte (277781)

22 — Windsurf (337586)

22,30 - 9 Torneo Mondiale (474507)

24 — +2 Estate (420837)

2 — Fuori campo (53500827)

VIDEOMUSIC

14,35 The mix

18,30 rap (737566)

19,30 Giornale (789781)

20 — Segnali (786884)

20,30 Mix slow (561507)

22 — David Byrne (786830)

Telexcommando (940985)

23,30 Giornale (65349410)

RETE A

Telegiornale: 15 (30410); 17 (85-887); 18 (52052); (11-20); 19,30 (4061); (73-04)

19,10 Shopping Club (2640782)

20,30 Shopping Club (61033)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati al programma registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma matticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza 02 210.730.70.

Diritto dei Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

DI SHOWVIEW

Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RAI E CINEMA. GIRARE INSIEME VERSO NUOVI TRAGUARDI. RAI

E' uscito «Come», il nuovo disco (deludente) della rock star

Prince: ma cos'è questa crisi?

I problemi del pop Anni Novanta
Dieci canzoni, le idee sono poche

Le sciagure non arrivano mai sole: mentre si pubblica «Come» («Vieni»), quindicesimo album di Roger Nelson in arte Prince, s'apprende che pure il babbo di cotanto artista, John, a 78 anni - età che dovrebbe ispirare saggezza, non nefande imprese - ha pensato bene di incidere un disco. Intitolato, o a dirlo, «Father's Song». Il figlioletto ha accolto la bravata paterna con un gelido commento.

Tuttavia, un contrappasso imporrebbe analogo giudizio anche sul recente parto del rampollo di papà Nelson: «Come» altro non merita. L'unico aspetto davvero nuovo della pregiata opera è la rivelazione - desumibile dalle note di copertina - che Prince non è nato ('58 (così s'è creduto finora) bensì nel '56. Nulla può fermare la marcia dell'uomo verso la conoscenza.

Disco senza sorprese, «Come». Eppure istruttivo, perché sciorina senza pietà la crisi profonda che affligge la musica pop degli Anni Novanta: in dieci superflue e debordanti canzoni, neppure l'investigatore più attento saprebbe scovare uno straccio di idea. A meno che non si voglia considerare «idea» il sesso raccontato con banale realismo: la scritta «Parental advisory - Explicit lyrics» (avviso per i genitori: testi scabrosi) sul frontespizio del cd scongiura crociate perbeniste e garantisce un contenuto mestamente pruriginoso.

La trasgressione ha, nella produzione discografica corrente e corriva, il ruolo di tappabuchi: laddove latita l'ispirazione - e qui latita: oh, se latita! - il musicista ricorre al testo «hard». Così sia di Prince. Pessimo padrone di casa, costui dai tempi di «Graffiti Bridge» non cambia, né rinfresca, il suo tappeto sonoro: a rivolgersi a un'impresa di pulizie? Figurarsi: convinto di essere il «Genio di Minneapolis», osannato dalla critica e amato dal pubblico, ancora una volta lo stagionato ex mito sfrutta i luoghi comuni della musica nera per mascherare le ossessioni sessuali» (dichiarazione autentica della casa discografica Wea).

Sorbole, sentiamo un po' di quali sibaritiche perversioni è capace il satanasso: «È il mio dovere / la lingua va su e giù», canta l'infoiato Prince. E una voce femminile gli fa eco e domanda, con cortesia d'altri tempi: «Posso succhiarti, baby? Posso fotterti, baby?». Ma prego, signorina, s'accomodi. Sia alla barzelletta per aeroporti e guarnigioni.

I ritmi funky sempre sensuali e uguali - aridatece Barry White! - e i sussurri da «Je t'aime moi non plus» trent'anni dopo, si ripetono implacabili in «Pheromone» (ove il professor Prince ci rivela che «i feromoni controllano le mie emozioni», hai capito la scoperta?), si metallizzano in «Loose», s'addolciscono nell'inevitabile ballata («Dark»). Fingono lo sperimentalismo i vocalizzi di «Solo», rappeggiano svogliatamente in «Race», per scadere infine nella cantilena di «Letitgo». Questa, poi, è geniale: un'intera canzone dedicata a bruciante interrogativo «perché Prince ha deciso di rinunciare al proprio nome e farsi chiamare con un simbolo?». La spiegazione non è chiara, e alla fin fine chissenefrega. Il Genialoide ripete «mi piace fare quello che faccio», e buon per lui: il problema è se possa piacere ad altri.

Lo zenit dell'inutilità, l'inutile «Come» lo tocca in chiusura: l'ultima canzone - con gran pena raggiunta dopo un'oretta di noia da discoteca - s'intitola «Orgasm» ed è giustappunto il solito orgasmo registrato: lei mugola, gorgoglia e annuncia «vengo vengo»; lui, condiscendente, l'incoraggia. «Vieni vieni». A furia d'andare e venire, in un minuto e quaranta i due Speedy Gonzales dell'amore raggiungono la meta agognata. S'ode ancora l'ispirato «I love you» del romantico maschietto. Poi, il silenzio. Finalmente.

Gabriele Ferraris

Prince nella nuova versione per l'album «Come»

Tanto sesso e realismo. Trasgressione o mancanza di ispirazione?

Castiglioncello: Ovadia e le danze di Van Hoecke

Canzoni e barzellette al cabaret ebraico

CASTIGLIONCELLO. Disponendo un castello con parco, teatro-tenda e angoli disponibili e più usi, il Comune Rosignano Marittimo le usa in modo intelligente, ossia ospitandovi iniziative culturali-spettacolari mirate: non, cioè, qualsiasi cosa possa capitare di passaggio, ma un certo tipo di mostre, un certo tipo di conferenze, e per quanto riguarda le arti mimiche, musica e balletto piuttosto che prosa, il punto di forza della stagione essendo l'esibizione dell'Ensemble, ossia la straordinaria compagnia di ballerini riunita intorno a Misha van Hoecke, da dieci anni ospite della cittadina durante l'inverno. Questa estate fra le iniziative si è distinta una piccola rassegna intitolata «Incontri con la cultura ebraica», comprendente incontri, un convegno, e alcuni allestimenti scenici, culminati nella serata del 21, che ha riunito due numeri eccezionali, destinati ad essere spesso replicati altrove. Del primo la mia incompetenza riferirà solo che si tratta di un nuovo balletto di Micha van Hoecke su musiche ricavate da Alfred Schnittke, tratto da «Il violino di Rotschild», racconto di Cechov in cui un fabbricante di bare e violinista russo sfoga l'astio per la sua miseria in un ottuso antisemitismo che però supererà in punto di morte, quando lascia il prezioso strumento proprio all'ebreuzzo che perseguitava, avendo in qualche modo compreso che qualcosa deve continuare a vivere. Oltre alla consueta inventiva di Van Hoecke, qui anche protagonista, e alla compattezza del gruppo, si ammira l'economia con cui lo scenografo-costumista Cristiano Bacchi ha evocato il villaggetto sperduto e tradizionali unificati cromaticamente, unica estrosità, nel segno di un colore difficile come il blu.

La seconda parte dell'avvenimento era occupata dal «Cabaret yiddish» del come sempre incantevole Moni Ovadia. Questa volta l'intrattenitore

Moni Ovadia, ha proposto il «Cabaret Yiddish»

Misha van Hoecke per «Il violino di Rotschild»

arriva sulla scena vuota tranne quattro sedie in tenuta trasandata, pantaloni neri tenuti su da corda e gilet, in mano un orribile sacchetto plastica gialla da cui estrae alcuni libri sgualciti che posa in terra, lasciandone l'involucro bene in vista; dopodiché, accompagnato da tre eccellenti strumentisti, clarino chitarra e fisarmonica, canta senza canzoni ebraiche in più lingue (una, persino in spagnolo-sefardita), intervallandole quelle storielle asprigne e spiritose che gli ebrei hanno sempre raccontato su se stessi senza rischiare l'accusa di razzismo. Le canzoni, sempre porte una intensità temperata dall'ironia e anche con notevole virtuosismo (basterebbe sentire come Ovadia sa fischiare), hanno melodie che passano dal malinconico all'euforico-trascinante quasi senza che uno se ne avveda, l'unico rischio essendo certa ripetitività delle formule. Per me ogni caso erano tutte nuove tranne la prima, «If I were a rich» (ma qui le parole in yiddish), resa celebre dal musical «Fiddler on the Roof».

Meno scoperto, nelle storiel-le, il lato sentimentale, che anzi lotiterebbe del tutto se temi antichi come quelli dell'esilio e della nostalgia non fossero, inevitabilmente per quanto castamente, colorati dalla pevolezza dell'Olocausto. Delle storielle o barzellette, genere senza dubbio teatrale (vanno raccontate, non lette) che probabilmente gli ebrei hanno inventato, e comunque nel quale sono specialisti, alcune sono intrinsecamente stupende, altre sono movimentate dai talenti di Ovadia, molteplici in quanto l'uomo possiede simpatia e comunicativa immediate, grazia, leggerezza, calore, ironia, e un finissimo orecchio per gli accenti e i dialetti. Il rischio è che un po' come accadeva a Walter Chiari, finisca per puntare sulla propria inventiva fi- a soffocare l'architettura un eccesso di decorazione: ogni tanto pensavo a un aureo scritto di David Mamet, «breve commediografo, sulla natura della vera barzelletta, che è anche fatta di asciuttezza e di rapidità. In ogni caso, le due volano, e il successo è inaccepibile.

Masolino d'Amico

Proposta dell'amministrazione provinciale

Siracusa: museo dedicato a Domenico Modugno

SIRACUSA. L'amministrazione provinciale di Siracusa vuole realizzare un museo dedicato a Domenico Modugno. Questa mattina il presidente dell'ente, avvocato Mario Cavallaro, ha avanzato la candidatura ufficiale per allestire a Siracusa una sala espositiva permanente nella quale ricostruire attraverso strumenti musicali, spartiti, abiti di scena usati in teatro e sul set, reperti filmati e dischi, provenienti oltre che dalla famiglia anche da collezionisti privati, la vita e l'attività artistica di Domenico Modugno. La proposta verrà ufficializzata mercoledì prossimo nel corso della manifestazione «Per Domenico Modugno» che si svolgerà a cura dell'Azienda provinciale turismo di Siracusa sul palco dello spazio-spettacoli di piazza San Giovanni alle Catacombe e che vedrà tra gli altri anche la partecipazione di Massimo Modugno, figlio di «Mister Volare» e dei suoi musicisti. La provincia di Siracusa ha inoltre deciso l'istituzione di una borsa di studio intitolata a Domenico Modugno che consentirà ad un siracusano di poter cominciare o proseguire gli studi in un conservatorio o in un liceo musicale italiano.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

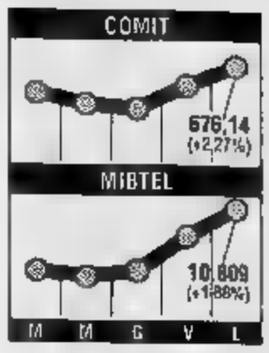
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

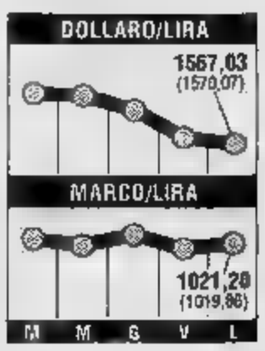
SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso [illegible], via Roma 80 - via Maccalè 32; t. 05211: **MILANO**, via G. Cardducci 28, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 365628; [illegible], v.le Baracca 40/b, t. 48002-41700; **ASTI**, via Amica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 3491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 2956521 o a; **BRA**, via Verdi 7, t. 431100; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. [illegible]; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 41, t. 452154; **CATANIA**, [illegible] Martini 9674 (ufficio 30/a), t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 690832-689939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523758; **FIRENZE**, v.le Mantegna 54, t. 561192-573580; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 8/14, t. 540184-592550; **IMPERIA**, via Bonfiglio 1, t. 273371-273373; **LECCE**, pazzetta della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. [illegible]; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6170330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 230642/3-235738-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Parisio 13/1, t. 24478-94479; **ROMA**, via Duilio Fontana 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52502, unendo la grande forza [illegible] i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inserire la loro richiesta nel corrispondente [illegible] scrivono a **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere [illegible] anticipatamente (per contanti o vaglia). Egli risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per le tariffe della Rubrica [illegible]. I testi che si riferiscono pari al 18% globale. È ammessa l'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (corpo doppio minimo) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ritirarsi copia in [illegible] devono versare il [illegible]



Btp, future di nuovo in rialzo

Future in risalita ieri sul mercato a termine dei titoli di Stato, anche se con volumi poco significativi, livelli contenuti, dicono gli operatori. Nel dettaglio, il contratto sul Btp decennale ha aperto al Mif a 97,75, stabile quindi rispetto alla chiusura di venerdì di 97,74, e si è poi rapidamente rafforzato riportandosi sopra quota 98 e raggiungendo un a 98,65. Il contratto ha in seguito ripiegato perdendo qualche decina di centesimi dai massimi e riportandosi verso il 11 attorno a 98,30 con scambi per 500 lotti. Andamento analogo al londinese Liffe dove i lotti trattati sono circa 13 mila. In recupero anche il future sul Btp quinquennale che il 11 ha quotato 98,36-98,40 dopo una chiusura venerdì a 98,25. Per gli operatori si tratta un mercato di attesa, poco incline iniziative di largo respiro. Nel frattempo prosegue la fase di ricoperture già avviata venerdì scorso.



Lira in altalena, marco forte

Lira in altalena su marco sempre molto forte e un dollaro in lieve calo. Dopo la notizia di ritorno rialzo del tasso di inflazione in Italia in agosto, gli operatori sembrano muoversi con maggior cautela ed attendono sempre maggior trepidazione il varo della legge finanziaria. Sino a quel momento, secondo gli operatori, la lira è destinata a mantenere un range di oscillazione abbastanza contenuto. In una giornata priva di spunti, il marco è stato indicato a 1021,20 lire (contro le 1019,86 lire di venerdì) e il dollaro a 1567,03, rispetto alle 1570,07 lire precedenti. Su mercato piatto - i primi indicatori economici degli Usa arriveranno domani (si tratta dei prezzi dei beni durevoli dai quali gli operatori attendono indicazioni sul fronte dell'inflazione Usa) - lira ha avuto un andamento incerto. Il marco, che aperto a 1019,50-1020 lire ha poi toccato un massimo di 1023,76 lire.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì Agosto 1994 21

Dopo sette mesi l'indice di agosto va al 3,7%. I rincari (+0,2) guidati da benzina e tariffe

L'inflazione risale, i conti non tornano

Letta: «L'allarme è ingiustificato»
Rastrelli: mancano altri 5.000 miliardi

ROMA. Dopo sette mesi il tasso di inflazione in Italia torna - sia pur limitatamente - a salire. Con una crescita dello 0,2%, il tasso tendenziale si porta al 3,7% rispetto al 3,6% del precedente di luglio e al 4,4% dell'agosto dello anno. Era infatti dal gennaio scorso che l'indice dei prezzi al consumo non registrava un rialzo rispetto al mese precedente: complice il dicembre «natalizio», il tasso medio salito dal 4 al 4,2%. Il dato aveva poi trovato conferma nei due mesi successivi per poi scendere al 4,1% in aprile e maggio, prima di «sfondare» a giugno, per la prima volta dopo 25 anni, il «muro» del 4%. Negli ultimi mesi, poi, l'indice dei prezzi al consumo si è mantenuto stabilmente sopra quella soglia (3,7% a giugno, 3,6% a luglio). Ma nell'ultimo mese le tensioni mercati petroliferi (i cosiddetti a catena della benzina) e sulle tariffe hanno ridato fiato all'inflazione. Ma il sottosegretario Gianni Letta taglia corto: «Credo sia improprio dare un sintomo di allarme su così impercettibile. L'obiettivo dell'inflazione programmata resta quello».

La mensile delle nove città campione dello 0,1% di Bologna, Torino e Venezia allo 0,2% di Genova e Trieste, per toccare lo 0,3% a Milano e Napoli, due più care in agosto. A Firenze e Palermo l'indice è invece risultato stazionario. I maggiori rincari si registrano consistenti nel settore trasporti e comunicazioni, in particolare per Milano e Napoli (+1,2%). Oltre a registrare, lo altre città, l'aumento, peraltro poco rilevante, del prezzo della benzina. Milano ha rilevato l'incremento del prezzo dell'abbonamento dell'autobus e Napoli i rincari nelle riparazioni delle auto. Nelle altre questi rincari sono stati più contenuti: tra lo 0,1% di Firenze e lo 0,4% di Genova.

Secondo la Confcommercio, il tasso tendenziale di crescita dell'inflazione potrebbe «realisticamente» aggirarsi nel '94 intorno al 4% «per le spinte a monte delle materie prime». Per i Confesercenti, invece, i dati di agosto segnalano che la ripresa economica incontra maggiori ostacoli.

Non preoccupata, almeno per il momento, si dice la Confindustria. Secondo Luigi Micossi, direttore del centro studi confindustriale, l'aumento dello 0,2% riflette essenzialmente l'eccezionale rallentamento dell'inflazione nell'agosto di un anno fa». «Più significativo - per Micossi - il test di settembre-ottobre prossimi, nei quali le imprese e la distribuzione fissano i prezzi per il successivo periodo invernale e primaverile».

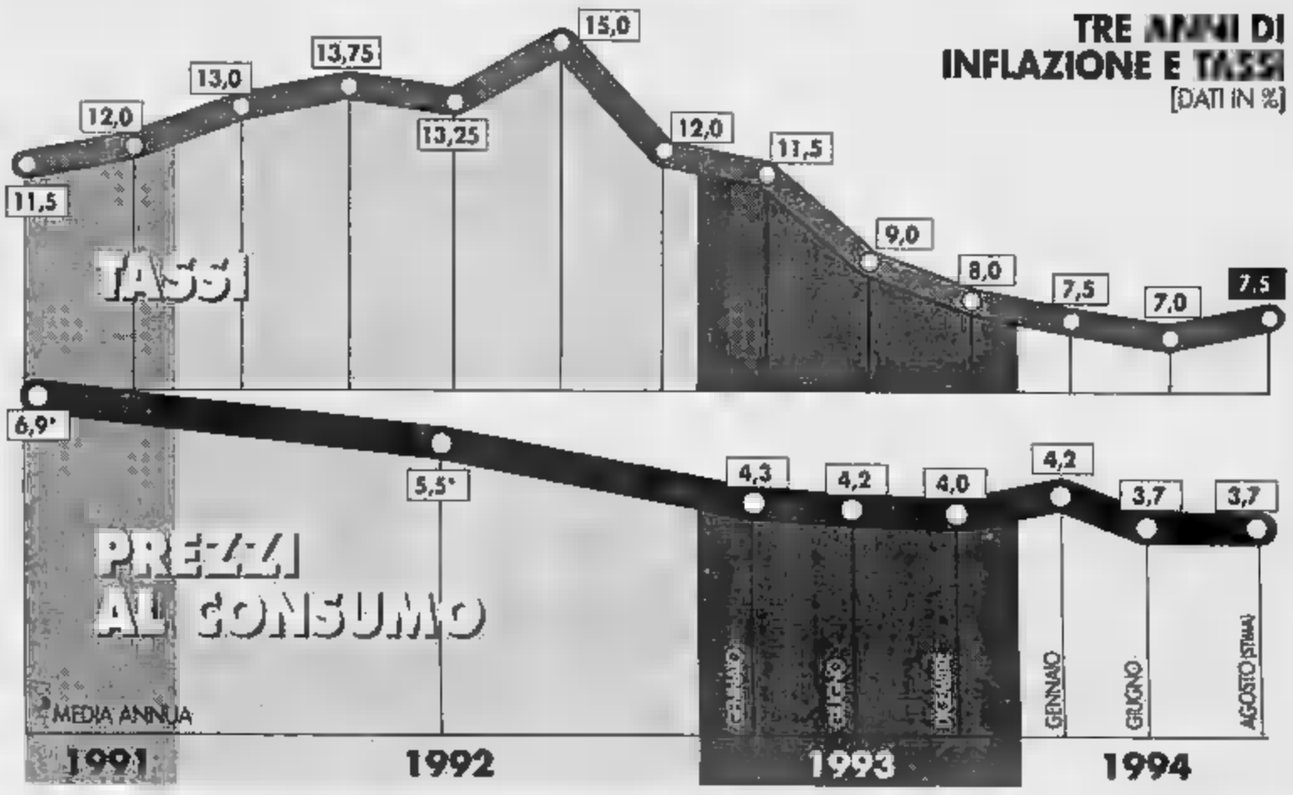
E mentre i prezzi tornano a rialzare la testa, il Tesoro rifà i conti. Dopo il rialzo dei tassi, secondo il sottosegretario Antonio Rastrelli, c'è un maggior onere per interessi stimabile in 5.000 miliardi» che vanno ad aggiungersi ai 45.000 previsti per il '95. [r.e.s.]

BOT

Asta da 39 mila miliardi

ROMA. Il Tesoro ha disposto, in linea con le aspettative del mercato, l'emissione a fine mese di Bot per un ammontare complessivo di 39 mila miliardi, a fronte di titoli in scadenza per 37.500 Miliardi. In particolare saranno in asta 12.500 miliardi di Bot a tre , 91 giorni di durata, 14.500 miliardi di Bot semestrali, durata 181 giorni, e 12 mila miliardi di Bot annuali, 364 giorni di durata. L'offerta, superiore di 1500 miliardi rispetto ai quantitativi da rinnovare, è stata concentrata per mille miliardi in titoli a tre mesi e per i restanti 500 in Bot a sei mesi. A fine agosto vengono infatti a scadere 11.500 miliardi di Bot trimestrali, 14 mila miliardi di titoli semestrali e 12 mila miliardi di annuali. Le domande per la partecipazione all'asta attese entro e non oltre le 12 del prossimo 25 agosto.

Giancarlo Lombardi (da sinistra) e Lamberto Dini ministro del Tesoro



Lombardi: fatti, non parole

«Senza misure forti, deficit a rischio»

GRIGNASCO. Non bastano le vacanze serene in famiglia per dissipare il pessimismo che inquieta in questi giorni Giancarlo Lombardi, industriale tessile, uomo di punta della Confindustria. I timori dell'imprenditore, questa volta, non toccano la produzione «siamo favoriti da una congiuntura economica internazionale che sperare anche per l'autunno», chiarisce. La spina al fianco è piuttosto il «deludente debutto questo governo» e le conseguenze sull'economia del Paese.

Perché ingegner Lombardi è così critico nei confronti della maggioranza?

«Perché ogni giorno c'è un ministro esterna smentendo magari completamente un altro o tirando fuori proposte incredibili quella del ministro della Difesa che parla di integrazione a carico delle aziende. Un esordio improntato alla leggerezza e all'improvvisazione che crea sconcerto all'estero, con gravi danni per il nostro Paese. Per non parlare dell'inaccettabile attacco contro la Banca d'Italia dove da due mesi non si decide la nomina del direttore generale. Tutto questo è inaudito».

Quanti nel mondo imprenditoriale condividono il suo stato d'animo?

«Direi che crescendo forte preoccupazione, anche in chi aveva guardato con fiducia al governo Berlusconi. La delusione è diffusa. E c'è urgenza di vedere finalmente dei comportamenti nel governo più omogenei e soprattutto decisioni concrete».

In questi giorni non mancate indicazioni e anticipazioni per la prossima manovra finanziaria: come le giudica?

«Innanzitutto i ministri dovrebbero smettere di parlare, perché di promesse ed enunciazioni ne abbiamo già avute abbastanza. Ora è il momento fatti. E senza perdere altro tempo. Perché è inequivocabile che ormai i dati economici sono gravemente peggiorati. Solo per citarne due, tassi aumentati, aggravamento del deficit pubblico...».

A questo punto come dovrebbe essere la Finanziaria?

«Il governo non deve limitarsi a palliativi, ma individuare una forte che indichi con chiarezza la volontà di ridurre il deficit pubblico, di mettere sotto controllo le spese in continuità con le scelte operate dai precedenti governi Amato e Ciampi».

Anche con tagli «impopolari»? Si parla di mettere mano alle pensioni, di far ordine nella sanità.

«Bisogna individuare gli sprechi, razionalizzare le spese dove è possibile, non tagliare indiscriminatamente. Ad esempio, giudico gravissimo attuare tagli nella scuola, proprio quando invece è importante investire nella formazione. Ma è innegabile che il nostro Paese può permettersi di avere un sistema pensionistico i più costosi del mondo. Insomma, anni che ripetiamo che abbiamo troppe pensioni d'invalidità, che critichiamo l'assurdità delle pensioni baby. Per non parlare della malasanità».

Ma questi sono annosi problemi mai risolti...

«Ha ragione Berlusconi a dire che questa situazione l'ha ereditata. Bene, ora cominci a cambiarla Fin'ora ciò che ha fatto è coerente con le promesse annunciate nella campagna elettorale».

A questo punto che cosa prevede per il prossimo autunno? Il sistema-Italia rischia di pagare pesantemente quello che lei ha chiamato «leggerezze e «incoerenze» di questo governo?

«Non sono così pessimista per la ripresa economica visto che è frutto del trend positivo internazionale per cui sarebbe con qualunque governo. Il problema è quello di non far scappare gli investitori stranieri, di non frenare gli imprenditori, di bloccare i consumi. Insomma, basta parlare soltanto. E' ora governare. E bene».

Stefanella Campana

L'industria gira, l'inflazione è sotto controllo. In un anno il prodotto lordo è cresciuto del 3,7 per cento

Recessione addio, la City brinda

Il pil torna a correre, i consumi sono euforici

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Recessione, addio. L'annuncio che nel secondo trimestre l'economia britannica ha registrato un aumento del Pil dell'1 per cento, e che rispetto a un anno fa la crescita è stata del 3,7 per cento, sembra avere dissipato le incertezze che accompagnavano il lento ma costante progresso della Gran Bretagna sulla strada della ripresa economica. Mercoledì scorso erano stati i dati sull'inflazione - ormai ai livelli più bassi dal 1975 - a confermare quello che il governo di John Major va dicendo da più di un anno, e cioè che il Paese è impegnato in una ripresa controllata; gli inglesi, per anni stritolati da una recessione fra le più difficili, fino a ieri stentavano a crederlo.

Il segnale inglese potrebbe anche contribuire, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, a restituire fiducia ad altri Paesi europei - l'Italia fra questi - dove la crisi è arrivata dopo e dove, quindi, la ripresa tarda a manifestarsi. Indica che non è necessario vedere un improvviso boom per festeggiare l'uscita dalle sabbie mobili della recessione; che le grandi altalene non sono valide a lungo termine e che la pazienza, cioè una ripresa graduale, può dare frutti ben più duraturi. Il ciò che in Inghilterra non è casuale, ma frutto di un'attenta politica economica, allora la ricetta dei conservatori - alla ricerca di un successo che ne risollevi i destini politici - può sembrare quella giusta.

Quello che Major e il suo cancelliere dello scacchiere Kenneth Clarke hanno sempre sostenuto è che la ripresa non deve avvenire a scapito di quella priorità che è il contenimento dell'inflazione. Mercoledì, annunciando che il livello d'inflazione su base annua è sceso dal 2,4 per cento di giugno al 2,2 di luglio, mentre al tempo stesso l'incremento dei redditi è rimasto invariato al 3,75 per cento, l'ufficio statistico ha dato un segnale ben più positivo del previsto: tale, addirittura, da allontanare di qualche settimana, se non di qualche , un aumento del costo del denaro che veniva indicato come inevitabile per scongiurare un surriscaldamento dell'economia e un'impennata dell'inflazione.

Al tempo stesso l'annuncio che anche a luglio i dati sulla disoccupazione hanno registrato un cedimento - è il quinto mese consecutivo - conferma che l'azienda britannica «tira», che il peggio sembra davvero passato. I segni, in effetti, sono molteplici: nei negozi, negli uffici, dovunque in Inghilterra si assiste a un nuovo fermento, a un'animazione che vorrebbe cancellare il grigiore degli ultimi tre anni. E i dati di confermano. La crescita annua del Pil, 3,7 per cento, è stata ben superiore al 3,3 che era stato previsto dal governo. Di questo ritmo potrebbe rivelarsi, alla fine del 1994, ben più consistente del 3,2 fissato da Downing Street. Al tempo stesso i dati per il 1993 sono stati riveduti all'insù: la crescita non è stata dell'1,9 ma del 2 per cento.

Le statistiche, insomma, dicono che la Gran Bretagna sta già vivendo il suo secondo anno di ripresa, e che se nel 1993 è riuscita a interrompere la spirale discendente, ora sta puntando molto in alto. Sta diventando, conti alla mano, quella che in altri tempi si sarebbe definita «la locomotiva d'Europa». Non è che tutti i mali siano risolti: in effetti emergono ancora alcuni scompensi nei dati economici che confermano la ripresa. Nell'ultimo trimestre, per esempio, gli investimenti - essenziali per accrescere la capacità produttiva senza intasamenti - sono diminuiti dello 0,3 per cento, mentre i consumi sono aumentati dello 0,4. L'indebitamento pubblico, seppure ridotto, resta alto.

Ed è questo, semmai, a consigliare cautela. Ma è un raggio di sole quello che l'ufficio statistico ha regalato ieri alla City e a un'intero Paese che dopo avere a lungo stretto la cinghia ricomincia a sorridere e a sperare.

Fabio Galvano

Il premier John Major soddisfatto: sue previsioni si stanno avverando

LISTINI

Voci di un nuovo socio per il gruppo di Ivrea

La Borsa parte in quarta Riflettori puntati su Olivetti

MILANO. Seduta positiva alla borsa valori di Milano, dove la settimana si è aperta con un progresso dell'1,88 per cento dell'indice Mibtel. Il Mib ha chiuso in crescita del 2,25 per cento a 1.092 punti. Gli scambi sono leggermente saliti a 603,9 miliardi di controvalore, e qualche ordine di acquisto è arrivato anche dall'estero.

Piazza affari si è mossa in decisa controtendenza rispetto alle altre borse europee, quasi tutte in mercato ribasso. Secondo gli operatori, il recupero listino dipende dal livello molto basso dei prezzi, rapporto ai dati fondamentali dei bilanci che sono invece in diffuso miglioramento. Le tensioni all'interno della maggioranza governo e l'avvicinarsi della manovra economica, poi, stanno creando attesa, sul mercato, per la ripresa dell'attività politica.

Sotto i riflettori le Olivetti che, dopo aver guadagnato oltre l'8 per cento la scorsa settimana, hanno messo a segno nella sola seduta odierna un rialzo del 4,55% a 2.342 lire, con una crescita del 5,75 segnata nel finale. Sul telematico sono passate di mano oltre 25 milioni di ordinarie, contro la media dei 15 milioni delle ultime giornate. Molto attivi sul titolo alcuni broker esteri, fatto che ha contribuito ad alimentare voci sul possibile ingresso di un nuovo socio straniero nel gruppo Ivrea.

La tensione anche gli altri valori della scuderia De Benedetti: le Olivetti di risparmio non convertibili sono salite del 4,37% a quota 1.863 lire, le Cir sono apprezzate del 2,87 a 2.404. Tra i titoli guida, le Fiat hanno guadagnato 2,38 a 6.575, le Generali il 2,38 a 40.400, Mediobanca il 3,13 a 14.248, le Montedison 2,92 a 1.410. Positive anche le Telecom a 4.413 (più 3,13), le Ras (più 3,36). Le Credit hanno guadagnato l'1,75 (a 2.095).

Il ministro dei Trasporti non porrà veti sulla «fusione»

Dini media sul caso Bnc

Ma Fiori non molla: ci sarà l'asta

ROMA. Sulla cessione della Bnc, la Banca Nazionale delle Comunicazioni controllata dalle Fs, sembrava esserci una schiarita dopo le polemiche dei giorni scorsi. Il ministro dei Trasporti, Publio Fiori, che ha incontrato ieri mattina il suo collega del Tesoro, Lamberto Dini, afferma di non essere contrario all'ipotesi della fusione con l'Istituto San Paolo di Torino, anche se vuole al momento chiudere la strada ad altre ipotesi.

«Non ho pregiudiziali alla fusione con il San Paolo - ha detto Fiori - a patto che sia fatta sulla base di un prezzo di mercato. La Bnc vale dai 1200 ai 1500 miliardi, chi la vuole in cambio non deve darci «figurine», ma soldi o partecipazioni in altri enti che abbiano un interesse strategico per il settore dei trasporti».

Il ministro Fiori ha aggiunto che «tutte le offerte devono essere valutate alla luce del sole, su un tavolo aperto a tutti: chi fa l'offerta migliore si prende la Bnc, ma sia ben chiaro che io non intendo fare regali a nessuno».

E la polemica con Dini? «C'è assoluta concordanza - ha risposto Fiori - perché abbiamo entrambi l'interesse che si adempia alle richieste della Banca d'Italia ma nel rispetto del patrimonio pubblico». Il ministro dei Trasporti ha aggiunto che il Tesoro tra oggi e domani condurrà sondaggi sul mercato il termine dei quali sarà concordata «in tempi velocissimi» una decisione definitiva.

La «querelle» si è dunque sbloccata? Forse, ma non del tutto. Ieri infatti è tornata alla carica Alleanza nazionale con una interrogazione al presidente del Consiglio ed ai ministri del Tesoro e delle Finanze presentata da Antonio Mazzocchi.

Perché la Banca d'Italia, si domanda in sostanza il deputato di Alleanza nazionale, «cerca di accelerare sempre più il processo di fusione della Bnc con il San Paolo di Torino, mentre vagliare diverse migliori offerte avanzate da altri istituti di credito»?

Mazzocchi sottolinea che «altri istituti di credito» vorrano in condizioni più gravi della Bnc, che ha segnato un aumento dei mezzi amministrati del 41% e un incremento del risultato lordo di gestione, e chiede perciò quali siano gli intendimenti del presidente del Consiglio «di fronte alle disparità di trattamento tra una piccola banca come la Bnc, mentre la quale appaiono concentrati gli sforzi di via Nazionale, i grossi istituti quali appunto il Banco di Sicilia, la Banca nazionale dell'Agricoltura, la Banca Popolare di Novara che, con Carlo Azeglio Ciampi governatore, hanno presentato bilanci negativi, senza però spinte ad interventi di fusioni di sorta».

«Non si tratta di discutere l'autonomia e l'indipendenza della Banca d'Italia - prosegue Mazzocchi - si tratta di non considerare l'autonomia e l'indipendenza come fosse arbitrio, comportamento cioè fuori da ogni logica e controllo».

Il deputato di An chiede infine se siano noti al ministro del Tesoro l'attuale ruolo e i poteri dell'ex governatore e presidente del Consiglio e se la ventilata fusione tra Bnc e San Paolo possa rientrare «tra quelle fusioni a rischio elusivo già rilevate dal Secit».

Intanto è confermata per il 27 agosto la riunione del consiglio d'amministrazione ma, dice Fiori, «sul punto della fusione sarà meramente interlocutorio».

RETROSCENA

Sulle nomine è scontro

ROMA. Per il Monte dei Paschi di Siena, ci saranno presto delle novità. Ad annunciarlo è il sindaco della città toscane, Pierluigi Piccini, tornato sull'aspra «querelle», aperta dal sottosegretario di alleanza nazionale al ministero del Tesoro, Antonio Rastrelli. Nei giorni scorsi, questi aveva insistito sulla necessità di trasformare l'istituto senese in Spa e recidere il legame con le autorità locali. «Quello che è certo - dice Piccini - è che il caso è aperto e Rastrelli ha messo in luce quello che è il nocciolo del problema. Sulle nomine c'è sempre stata una sorta di pax tra proprietà, il governo ed enti locali».

Publio Fiori

FLASH

Bonn maxiappalto per le locomotive

Maxi-appalto delle ferrovie tedesche per rinnovare il proprio parco-locomotive. La Deutsche Bahn Ag - la società per azioni nata nel gennaio scorso dai due enti ferroviari della Germania, quello dell'Est e quello dell'Ovest - intende bandire ad ottobre una gara d'appalto internazionale per la fornitura di oltre 300 locomotive. Alla commessa, il cui valore si aggira intorno agli 1,5 miliardi di marchi (oltre 1500 miliardi di lire), potrebbero essere interessate anche aziende italiane.

L'Italsider di Bagnoli verso a smantellare

Sono cominciate ieri giorni sono le operazioni preparatorie allo smantellamento Italsider di Bagnoli che avverrà nel prossimo autunno. Le operazioni, secondo quanto ha reso noto l'azienda, rientrano negli accordi stipulati nei mesi scorsi. Lo smantellamento dovrà essere concertato insieme con le società indiana e cinese che hanno acquistato alcuni degli impianti.

Fincantieri (Iri) in Argentina

Il presidente della Fincantieri (Gruppo Iri), Corrado Antonini e il presidente del cantiere Rio Santiago, Ferdinando Pomilio hanno sottoscritto nei giorni scorsi a Buenos Aires accordo di collaborazione in campo navale rientrante nel quadro del più ampio «Trattato fra Argentina e Italia per la creazione di accordi associativi» del 1987. La notizia è stata data ieri dalla stessa Fincantieri.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - via Promis, 2/A
Tel. 0165/303611 - fax 0165/303605
Estratto bando di licitazione privata
Lavori di realizzazione di una variante alla S.R. 34 dell'autoporto per consentire l'accesso al nuovo impianto di depurazione e nuovo impianto di compattazione di rifiuti solidi urbani in comune di Pollein
Importo a base d'asta: L. 2.109.860.000
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. e) e successivo art. 5 della legge 02 febbraio 1973, n. 14 con verifica di anomalia delle offerte. Categoria richiesta: 6 per importo minimo di lire 3.000.000.000. Termine improrogabile presentazione richiesta d'invito: ore 17 del giorno 30 [illegible] 94 [illegible] Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Ufficiale della Repubblica Italiana in data 16.08.94, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Bruno Ferrero

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 674/87 promossa da: S.p.A. Ga[illegible]li contro: **RUFFINO Gian Paolo - QUAGLINI Della M**
Giudice dell'Esecuzione dott. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22.09.[illegible] alle ore 11,00 dei seguenti beni:
Lotto unico - in Torino - Via Montevecchio n. 20 bis - unità immobiliare ad uso ufficio composta di due locali e servizi.
Prezzo base L. 110.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo da versarsi entro le ore 13 del giorno 19.09.1994, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino» col concorso del controllore.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rossana Gaggino Poli

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI CUNEO
Il pretore di Cuneo sez. Fossano con sentenza 24/5/94 esec. 26/7/94 (n. 117/94 R.ES.) ha condannato **BER[illegible] Paolo** n. Torino il 19/4/63 res. Centallo reg. Madonna Prati 285.
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 1 L. 386/90 (assegno emesso il 03.04.93 a Vicenza, lire 894.000), alla pena lire 1.500.000 multa, pagamento spese e pene accessorie: divieto emettere assegni bancari e postali per anni 1 e pubblicazione sentenza su La Stampa. Estratto conforme all'originale.
Cuneo 13/8/1994
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
M. Gosmar

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI CUNEO
Il pretore di Cuneo sez. Fossano sentenza 24/5/94 esec. 26/7/94 ha condannato **SCUDERI** [illegible]. Fossano il 22.2.64 [illegible]. Centallo reg. [illegible] donna Prati 265,
IMPUTATA
del reato di cui all'art. 1 L. 386/[illegible] (assegno emesso a Cervere il 30/12/92, di L. 672.000), alla pena L. 1.500.000 multa, pagamento spese e alle pene accessorie: divieto emettere assegni bancari e postali per anni 1 e pubblicazione sentenza su La Stampa. Estratto conforme all'originale.
Cuneo 13/8/1994
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
M. Gosmar

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Timori per l'occupazione, nel tessile previsti 10 mila posti in meno

Aperte le prime fabbriche

Rientrati in Fiat 2000 cassintegrati

ROMA. Le ferie stanno finendo ed una dopo l'altra le fabbriche riaprono. Resta per tutti il problema dell'occupazione, anche in quei settori, come il tessile, in ripresa. Proprio il tessile quest'anno presenterà un saldo negativo considerevole: -10 mila posti di lavoro. Una batosta, anche se il segretario generale della Filtea-Cgil, Agostino Megale, annuncia che nel settore calzaturiero il 1994 potrebbe portare 2000 nuovi posti di lavoro.

«Quest'anno - dice Megale - le esportazioni sono in forte ripresa, qualcosa come il 28%. La domanda interna segna invece il passo ma è prevedibile che i consumatori italiani torneranno a comprare i prodotti del settore già nel prossimo autunno-inverno e comunque le previsioni per fine d'anno sono positive anche in vista di una forte ripresa del Pil (prodotto interno lordo) nel '95».

Purtroppo, lamenta Megale, anche quest'anno «le previsioni sull'occupazione non sono certo rosee: se nel 1992-93 il numero degli occupati è sceso di 45.000 unità, quest'anno si prevede un ulteriore calo nell'ordine di circa 10.000 addetti. E questa ulteriore contrazione è da addebitarsi all'effetto combinato dei processi di ristrutturazione e degli aumenti di produttività».

Paolo Cantarella amministratore delegato della Fiat Auto

Ricordando come «dall'89 i posti di lavoro nel settore tessile-abbigliamento sono diminuiti addirittura di 100 mila unità», il segretario generale della Filtea dice che nel settore delle calzature l'occupazione dovrebbe crescere già da quest'anno. «Grazie all'accordo tra sindacato, Assocalzaturifici e l'ex ministro del Lavoro, Gino Giugni, già nel '94 dovremmo avere un incremento di occupazione nell'ordine di quasi 2000 unità che dovrebbero salire a 5000 nel triennio».

Il dirigente della Cgil, affronta poi la questione delle «gabbie salariali» dimostrando, dati alla mano, che esiste già una differenziazione dei salari per territorio, che comunque non dà alcun effetto positivo.

E la ripresa del lavoro, con una settimana di anticipo, è già iniziata per 5500 lavoratori della Fiat degli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta.

Da ieri, infatti, sono tornati in fabbrica gli addetti alla linea della «Punto» a Mirafiori, dove sono impegnati seimila lavoratori ed a Rivalta, cinquecento addetti, alla produzione della «K», il modello che sostituirà la Lancia Thema.

E' la «Punto», soprattutto, a trascinare la produzione della Fiat, un modello che sta riscuotendo notevole successo anche all'estero e che ha già consentito il ritorno anticipato al lavoro di duemila cassintegrati.

CONSORZIO DI [illegible] DELLA BARAGGIA [illegible]
Via F.lli Bandiera n. 16 - VERCELLI
Avviso esito di gara
In riferimento ai bandi n. 1601 e n. S-1602 pubblicati sulla G.U.R.I. n. 34 dell'11.02.1994, ai sensi della legge 19.3.1990 n. 55, si rende noto che i risultanze delle gare sono pubblicate sulla G.U.R.I. n. 198 del 23.08.1994.
IL PRESIDENTE
geom. Carlo Goio

COMUNE DI CUNEO
Via Roma n. 28 - tel. 0171/4441 - fax 444211
Avviso di gara
Il Comune di Cuneo intende esperire gara a procedura ristretta ai sensi dell'art. 29 lettera b) del D.L.vo n. 406/91, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la concessione di costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo in Cuneo - piazza Martiri della Libertà e sistemazione e gestione parcheggio in superficie zona circostante nonché ricostruzione impianto sportivo per il gioco del pallone elastico in località Fiocca Castagnaretta.
L'importo presunto complessivo è di L. 10.333.000.000
E' richiesta iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2 e per l'importo di L. 9.000.000.000.
Le richieste d'invito, in carta legale, corredate dalla documentazione richiesta dal bando devono pervenire entro le ore 12 del giorno 3 ottobre 1994.
Le suddette richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
Il bando di gara è affisso all'albo Pretorio del Comune ed è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea in data 11 agosto 1994.
IL V. SINDACO
avv. [illegible] Streri

Superati gli ostacoli alle acciaierie Huta Warsava

Investimenti in Polonia «via libera» a Lucchini

RIMINI. Sta per diventare finalmente operativo l'investimento di 300 miliardi di lire della Lucchini in Polonia. Lo ha assicurato il primo ministro polacco Waldemar Pawlak intervenuto al «Meeting per l'amicizia tra i popoli» di Rimini. Secondo il premier polacco infatti i problemi patrimoniali e sindacali che hanno bloccato l'operazione di ristrutturazione delle acciaierie Huta Warsava sono stati ormai compiuti. E' quindi arrivato il momento di passare all'operatività».

Secondo i dati forniti dalla Compagnia delle opere, la società vicina a Comunione e liberazione che ha curato l'operazione in Polonia, la Lucchini Spa ha investito 300 miliardi per la ristrutturazione e la riconversione dell'impianto industriale di Varsavia. Al momento dell'inizio dei lavori erano tuttavia sorti problemi patrimoniali e sindacali. I sindacati polacchi si opponevano infatti perché prima volevano garanzie precise sull'ingresso di capitale straniero nella struttura. Secondo Pawlak tali problemi ormai sono avviati a soluzione.

Il primo ministro polacco ha anche accennato alla possibilità di «buone prospettive» per le imprese italiane nell'interscambio con la Polonia. «Verso la fine del [illegible] ha detto Pawlak - partirà un vastissimo programma di ricostruzione della rete autostradale che interesserà anche le imprese italiane».

Nel suo intervento davanti alla platea del Meeting, Pawlak ave[illegible] parlato delle similitudini esistenti tra la vita politica, sociale, economica e culturale polacca con quella italiana «Entrambi i Paesi - ha detto - sono interessati al grande processo di trasformazione politica, economica e culturale in atto in tutta Europa e che in Polonia ha dilatato orizzonti che appena cinque anni fa erano molto ristretti».

Incertezze sul dopo-ferie

Gft, le banche ora [illegible] l'ultimatum

TORINO. E' carico di incertezze il dopo-ferie dei duemila dipendenti del Gft, l'azienda tessile presieduta da Mario Rivetti, appesantita da un indebitamento di circa [illegible] miliardi di lire e ancora alla ricerca di un sicuro acquirente. E le banche hanno dato l'ultimatum per sanare l'insolvenza.

In questi ultimi mesi c'è stata un'altalena di pretendenti. Sfumato il «matrimonio» con Miroglio, le speranze si [illegible] rivolte al messicano Fabio Covarrubias, che aveva già comprato tutte le attività della società in Messico e che aveva offerto per l'acquisto del Gft 420 miliardi. E proprio Covarrubias potrebbe tornare in pista, con un'offerta migliore, dopo che è saltato l'accordo, dato per sicuro entro l'estate, con il gruppo arabo-americano Plaid (licenziatario del marchio Burberry's), che avrebbe dovuto sborsare per l'acquisto 390 miliardi in contanti.

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

- I CTE sono titoli emessi dallo Stato italiano in ECU cioè nella valuta della Comunità Economica Europea.
- La durata dei CTE inizia il 26 luglio 1994 e termina il 26 luglio 1999.
- Capitale e interessi sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire, in base al cambio lira/ECU del secondo giorno lavorativo che precede la loro data di scadenza. Per i CTE custoditi nei conti centralizzati della Banca d'Italia, capitale e interessi possono essere pagati anche in ECU.
- Fruttano un interesse annuo lordo del **7,50%**, pagato posticipatamente il 26 luglio di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **24 agosto.**
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CTE è stato pari al **7,32%**.
- I CTE fruttano interessi a partire dal 26 luglio: all'atto del pagamento (**30 agosto**) – effettuato in ECU o in lire al cambio del 25 agosto 1994 – dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine di ogni anno il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Il taglio minimo è di cinquemila ECU.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Informazioni ulteriori possono essere richieste alla vostra banca.

IL TERZO MERCATO

Banca S. Paolo Brescia 3000; Cassa Risparmio Bologna 22.100-22.200; Banco [illegible] Gemmiano e San Prospero 133.500; Bca Naz. Comunicazioni 1770; Norditalia Assicurazioni 400; Obb Costa C. 6,75% 72,25-73; Obb. Ifil ord. 5% 69-69,50; Obb. Ifil risp. 5% 69; Obb. Rina 4,5% 70; Obb Pirelli 5% 104 **WARRANT**: Ferfin 700-720; Cbm Plast 95 15; [illegible] Plast 99 19-20; [illegible] r. 1150-1130; Rina ord. 1740-1750; Rina r. 750-760; Italcementi 540-560; Stefanel 2050-2100; Burgo 230-250; Sasib ord. 1520-1560; Sasib risp. 900; Olivetti 94/95 25; Fochi 94/95 1050-1200; Banco Napoli 390; Ferfin 1a Serie 810-850.

LE [illegible]

Amsterdam (Aex) 409,33 (-0,72%); Bruxelles (Bel-20) 1439,18 (-0,55%); Francoforte (Dax) 2123,79 (-1,15%); Hong Kong (Hang Seng) 9457,33 (+0,55%); Londra (Ft-se 100) 3171,30 (-0,62%); Madrid (Generale) 303,21 (-0,65%); Parigi (Cac 40) 1972,63 (-1,39%); Sydney (Generale) 2061,50 (+0,09%); Tokyo (Nikkei) 20394,58 (-0,57%); Zurigo (Swiss Market) 2532,40 (-0,93%); New York (Dow Jones) 3751,22 (-0,10%).

QUOTAZIONI BOT

31-08-94	1	99.857	7.450
30-09-94	31	99.375	7.500
31-10-94	61	98.883	7.550
30-11-94	91	97.887	7.600
30-12-94	121	97.397	7.650
30-01-95	152	96.734	7.750
28-02-95	181	96.144	7.800
30-03-95	211	95.413	8.000
28-04-95	240	94.824	8.050
30-05-95	272	94.081	8.050
30-06-95	303	93.403	8.050
14-07-95	317	93.131	8.050

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	7 3/16	6 15/16
Tom	6 15/16	6 13/16
Spot	6 15/16	6 13/16
1 Settimana	6 15/16	6 13/16
2 Settimane	6 15/16	6 13/16
1 Mese	6 15/16	6 13/16
2 Mesi	6 13/16	6 11/16
3 Mesi	6 11/16	6 9/16
6 Mesi	6 9/16	6 7/16
9 Mesi	6 7/16	6 5/16
12 Mesi	6 5/16	6 3/16

A cura dell'Ufficio Mercato Tesoreria

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina vecchia	1[illegible]	1[illegible]
Sterlina nuova	1[illegible]	1[illegible]
Marengo svizzero	1[illegible]	1[illegible]
Marengo italiano	1[illegible]	1[illegible]
Marengo francese	1[illegible]	1[illegible]
Marengo belga	1[illegible]	1[illegible]
20 lire oro	[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]	[illegible]
Argento	2[illegible]	2[illegible]
Platino (*)	[illegible]	[illegible]

(*) Per pronta fra banche

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per oncia in $ per mercato Londinese ore [illegible] di [illegible])

	30-06-1994	19-08-1994
Aluminium	1[illegible]	1[illegible]
Londra	377,60	377,85
Zurigo	377,60	377,80
Parigi	382,00	381,50
New York	382,40	381,50
Milano (Lbma)	118624,00	118687,00
Hong Kong	382,30	378,30

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO	
	DENARO	PRECEDENTE
Dollaro USA	1567,05	1570,00
ECU	1179,51	1184,77
Marco tedesco	1031,20	1035,84
Franco francese	297,66	297,88
Sterlina	2435,11	2436,79
Fiorino olandese	909,64	906,50
Franco belga	49,515	49,429
Peseta spagnola	12,185	12,187
Corona danese	257,35	257,24
Lira islandese	2286,48	2286,71
Dollaro NZ	0,779	0,781
Dollaro canadese	1149,07	1141,87
Yen	15,398	15,364
Franco svizzero	1211,47	1214,79
Scellino austriaco	146,17	144,93
Corona norvegese	222,68	221,78
Corona svedese	207,29	204,48
Marco finlandese	272,47	270,72
Dollaro australiano	1153,25	1159,11

Elaborazione dati a cura del Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni definitive della seduta precedente

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	114000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8240	0,46
Banca Pop. Comm. Industria	14550	0,00
Banca Pop. Crema	52000	2,97
Banca Pop. Novarese	10200	+0,57
Banca Pop. dell'Emilia	39950	0,80
Banca Pop. Intra	10050	0,00
Banca Pop. Lecco	17400	0,00
Banca Pop. Lodi	11370	0,20
Banca Pop. Luino e Varese	10850	-0,00
Banca Pop. Sondrina	14360	-1,13
Banca Pop. Novara	9150	0,54
Banca Pop. Spoleto	29500	0,16
Ferme di Bagnolese	234	0,00
Cred. Varesino	433	0,00
Industria meccanica & affini	17110	-2,51
Banca Sicula ord.	11600	-2,57
Banca Prov. Napoli	4070	0,63
Consorzio Andamento Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Pop. Lodigiana	—	—
Condotte Acque	30	0,00
Condotte ord.	8000	0,00
Finance ord.	1000	0,00
Finance priv.	—	—
Cr. Bergamasco	—	—
Fidis	4600	0,00
Zucchi ord.	4500	0,00
Cir	54	0,00
Fiat priv. Ifint Milano	1260	-1,56
Fiat priv.	1260	0,00
Generali ord.	45,5	0,00
Generali risp.	45,5	0,00
Ausiliare	767	0,00
Assicur. Torino	1343	0,00
Ifil Edificazione	736	0,00
Ifil Edific. risp.	830	0,00

OBBLIGAZIONI DEL 22-08-94

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-08-94

La quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

* Allineato e rettificato rispetto ad eventuali successivi ex-dividendi

SUPERMERCATI

MEGA Fresco

FRIGO VUOTO?
RIEMPILO DI
CONVENIENZA.

AL RIENTRO DALLE VACANZE SCEGLI LA CONVENIENZA: VIENI NEI SUPERMERCATI MEGAFRESCO. TROVI TUTTO AI PREZZI PIU' BASSI E IN PIU' LA QUALITA' DI CENTINAIA DI PRODOTTI MARCASI

TORINO - Via Gorizia P - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - Via Stradella 184/2 P - Via Genova 197 P - ALPIGNANO - Via Cavour 127 P - AOSTA (Pollein) - Loc. Autoporto 3 P - AVIGLIANA - C.so Laghi 84, Centro Le Torri - BIELLA - Corso Europa 14 - CUNEO - Corso IV Novembre 19 - GRUGLIASCO - Via Spanna, Centro Le Serre - IVREA - Via Circonvallazione 54 - PARMA - Viale Piacenza 25/A P - SALUZZO - Via Torino P - VERCELLI - Via XX Settembre 41

[illegible] INDURAIN TEST A [illegible]

BORDEAUX. Miguel Indurain (foto) è arrivato ieri pomeriggio a Bordeaux dove nei primi giorni [illegible] settembre tenterà di battere il record dell'ora. Il clan del corridore spagnolo dovrebbe trattenersi nella città francese fino al termine della settimana per effettuare alcuni test tecnici o medici.

[illegible] CONTRO IL [illegible]

LONDRA. Kevin Keegan, asso del calcio inglese degli Anni 70, ora allenatore del Newcastle United, è sceso [illegible] campo contro [illegible] xenofobia. Keegan (foto) ha avvertito i tifosi della sua squadra che in [illegible] manifestazioni razziste [illegible] anti-stranieri saranno immediatamente espulsi dallo stadio.

OGGI IN TV

[illegible] + 2 gallery.	Tele + 2
11,00 + 2 estate (r)	Tele + 2
12,40 Studio sport	Italia 1
12,55 **Ciclismo.** [illegible] Capo d'Orlando: su strada donne e dilettanti	Rai Tre
13,30 Tmc sport	Tmc
14,00 **Ciclismo.** Mondiale dilettanti	Raiuno
14,30 **Auto.** Dtm da Nürburgring (r)	Tele + 2
15,20 Tga Derby. **Calcio.** Torneo di Sanremo. **Ciclismo.** Da Lubiana (Vl)	Rai Tre
18,00 **Calcio.** Premier League: Nottingham F.-Manchester [illegible] (r)	Tele + 2
18,10 Tga Sportsera	Raidue
18,45 Tg3 Sport	Rai Tre
19,45 Telesport, notiziario sportivo	Tele + 2
20,00 **Calcio.** Torneo del Mediterraneo con Milan, Genoa e Panathinaikos	Italia 1
20,05 **Ciclismo.** Sintesi [illegible] Mondiali	Tmc
20,15 Tg2 Lo sport	[illegible]
20,15 **Calcio.** Kaisersl.-Eintracht F.	Tele + 2
20,30 Tg1 sport	Raiuno
20,30 **Calcio.** [illegible] Marsiglia: Olympique M.-Juventus	Tmc
22,30 **Biliardo.** Mondiale da Firenze	Tele + 2
2,00 Fuori campo, baseball (r)	Tele + 2
4,10 **Calcio.** Coppa Uefa 1992: Juventus-Anorthosis	Raiuno
5,25 Campioni: ritratto di Cabrini	Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Martedì 23 Agosto 1994 25

Matarrese e Pescante a Palazzo Chigi: il sottosegretario assicura che il governo non interverrà sul caso Ravenna

Calcio, libero di resistere

Letta: siete autonomi, e responsabili

E' [illegible] dedicato per Matarrese: il [illegible] della Federazione Calcio, [illegible] da più parti, deve decidere [illegible] in Consiglio la spinosa grana del Ravenna Il tribunale [illegible] decretato che la società giochi in B

ROMA. Fiducia limitata [illegible] governo e [illegible] frase del sottosegretario Letta che non deve essere suonata tanto bene alle orecchie di Pescante e Matarrese: «Tante grazie per quello che avete fatto per lo sport». Detta certo in difesa [illegible] presidente del Coni e della Figc, [illegible] le classiche parole che si usano per il commiato.

Oggi al Consiglio federale del Calcio il verdetto: [illegible] il [illegible] giudice, il Ravenna resti in C e [illegible] insieme sulle barricate.

Nel volto tirato di Matarrese, nel piglio aggressivo di Pescante le principali note diverse di una giornata che sembra ricalcare quelle del [illegible] Catania. I due si erano incontrati ieri mattina alle [illegible] per concordare senza indiscrezioni la linea d'azione nella grana Ravenna. In Figc da ieri si rinnovano [illegible] riunioni, i big sono rientrati dalle ferie.

Dalla Fifa, [illegible] come accadde per il Catania, giunge l'invito [illegible] non accettare interferenze, pena pesanti sanzioni perché «la Federazione dovrebbe essere in grado di prendere provvedimenti da sola, senza farseli imporre da un giudice ordinario».

L'arrivo a Palazzo Chigi vede primo Matarrese (ore 18,05), secondo Letta (18,10) e terzo Pescante (18,20). Conferenza stampa alle 19. Parola d'ordine: difesa dell'autonomia dello sport. Con Pescante, che ha già i suoi problemi, probabilmente poco soddisfatto da questa nuova grana. Con Matarrese [illegible] rinvia tutto a oggi (ricordando però che c'è [illegible] Consiglio federale, non solo [illegible] presidente) e [illegible] Letta che [illegible] autonomia [illegible] responsabilità. Quasi come dire: decidete voi che poi ci pensiamo noi. Ma forse [illegible] malignità.

Il sottosegretario ha ricordato il capoverso sull'autonomia dello sport presente nella dichiarazione programmatica di Berlusconi, lo ha fatto suo e ha dichiarato che «in questa occasione clamorosa abbiamo sentito parlare di commissariamento del Coni e [illegible] commissioni d'inchiesta. Non è proprio il [illegible] Coni e Figc prenderanno le loro decisioni [illegible] piena autonomia, autonomia che è collegata al principio di responsabilità».

No secco [illegible] ministero dello Sport a cui pensa Sgarbi e tanti ringraziamenti a Storace che vorrebbe vedere la delega per [illegible] sport passare dalle mani [illegible] Letta a quelle [illegible] Sorvello. «Grazie per la gentile sollecitudine - dice Letta - ma [illegible] e quando avverrà [illegible] il presidente del Consiglio [illegible] decidere chi e come».

Ancora Letta: «Il governo [illegible] interferisce sulla decisione della Federcalcio. Segue il caso [illegible] attenzione. Si parla di alcune città, ma l'autonomia dello sport riguarda tutta l'Italia. Se dovessimo violarla apriremmo [illegible] vulnus pericoloso e non utile [illegible] sport italiano».

Il presidente del Coni, Pescante, apre il [illegible] intervento ringraziando Letta: «Il [illegible] riconoscimento forse poteva [illegible] essere necessario lo aveva [illegible] dato un mese fa al Coni, [illegible] certo annulla i malintesi. Coni e Federcalcio non hanno mai evitato le responsabilità. E' un [illegible] che riguarda tutto l'ordinamento sportivo e il Coni valuterà attentamente le decisioni del Consiglio federale. Abbiamo anche sottoposto [illegible] Letta il problema della legge 91, [illegible] inadeguata, [illegible] il sottosegretario del Consiglio ci ha ribadito l'impegno [illegible] governo per un aggiornamento».

Sul Caso Modena-Farina, Pescante annuncia il varo di [illegible] che sarà formata dal segretario generale del Coni Pagnozzi e dai professori Guarino, Giannini [illegible] Gambino. Risposta [illegible] 30 giorni.

Ma continuerà la rissa politica sullo sport? Forse sì, anzi certamente. Dice Letta: «L'errore [illegible] amplificare, mi sembra normale che in una maggioranza vi [illegible] pensieri diversi e che tutti [illegible] esprimano liberamente. E [illegible] si deve parlare [illegible] rotture. La posizione del governo [illegible] chiarissima e quelle legittime manifestazioni servono per trovare le migliori soluzioni. Ripeto nessuna deroga, almeno finché ci sarò io. E per fortuna sono in linea con il presidente del Consiglio [illegible] [illegible] il governo».

Piero Serantoni

Il sottosegretario Letta (a sinistra) [illegible] dello sport a responsabilità dei dirigenti Sotto, Pescante, presidente del Coni: «Il [illegible] Ravenna [illegible] riguarda solo il calcio ma tutto l'ordinamento»

«Seguiamo la vicenda con cura Ma nessun commissariamento né commissione d'inchiesta»

CALCIO ITALY

UN SISTEMA [illegible] ACCUSA

E Tonino dirà: non molliamo

Però i consiglieri potrebbero ribellarsi

VIA Allegri, [illegible] strada romana dove ha sede la Federazione Italiana Gioco Calcio, ha un nome che è [illegible] evidente distonia con l'umore dei suoi inquilini del [illegible] 14. Il bello spirito ha lasciato spazio alla sensazione di trovarsi in una trincea sulla quale sta piovendo di tutto fino alla sentenza che potrebbe mettere nei guai parecchie gente [illegible] oggi si deciderà di disattendere [illegible] decisione [illegible] Tribunale civile di Ravenna.

«Qui non si scherza più. [illegible] rischia qualche milione di multa e sarebbe il meno. Ma l'idea di sottostare a una condanna a tre anni per non aver riammesso il Ravenna in serie B non la si può accettare a cuor leggero», dice uno dei consiglieri che Matarrese [illegible] ha convocato in via straordinaria per decidere il da farsi.

Come al solito don Tonino si presenterà con la soluzione pronta [illegible] tasca: resistere alle ingiunzioni. Metterà in primo piano la questione dei principi e del grande sacrificio che la patria sportiva chiede ai suoi eletti nel momento in [illegible] le intrusioni politiche e giudiziarie si moltiplicano. Chiederà alla sua corte di imitare il ragazzino della favola olandese, che passò la notte in piedi [illegible] un dito infilato nella fessura di una diga e salvò [illegible] paese dall'inondazione.

A Matarrese sono sempre piaciute le affermazioni [illegible] po' tronfie: prima di partire per il Mondiale scoprì che Berlusconi («Uno dei nostri [illegible]tia) parlando dei propri intendimenti come presidente del Consiglio usava dire «il Governo prevede, il Governo si occupa...» e da quel momento per annunciare i propri pensieri don Tonino ricorse alla perifrasi «il Governo Federale». Che non è mai esistito.

In sette anni di presidenza ha fatto sempre lui con i suoi collaboratori inossidabili, soprattutto il presidente del settore tecnico, l'imprenditore alberghiero Ranucci, e Antonello Valentini, il potente capo dell'ufficio stampa. «Si presentava alle riunioni [illegible] un foglio in cui c'erano tutte le decisioni da approvare. E le approvavamo», raccontano gli uomini del Consiglio, come se il fatto di aver avallato per anni senza discutere le decisioni buone e quelle infelici di Matarrese diminuisse la colpa.

In Consiglio voleva uomini suoi o gente felice di conservare [illegible] poltrona con poche prebende, però in grado di soddisfare ambizioni da «numenda». Gente ricca [illegible] suo, soddisfatta dalla semplice gestione di un Potere in realtà limitatissimo. Per rendere l'idea della qualità degli scontri, uno dei temi scottanti degli ultimissimi anni è stato se la categoria Allievi (16-17 anni) vada acquisita alla Lega Dilettanti [illegible] Giulivi o debba [illegible] nel settore giovanile diretto da Ermanno Cortis, un fedelissimo del Principe barese: come si può capire [illegible] argomento fondamentale. Sulle decisioni importanti invece tutti allineati e coperti. Quelli che avevano il prestigio [illegible] la competenza per opporsi [illegible] né il tempo né la voglia di cercare grane: Boniperti alle prese con la ricostruzione della Juve (o con lo studio della Banca Europea, [illegible] ha confidato domenica l'Avvocato); Forlaino impegnato a uscire dal Napoli senza rimetterci una lira [illegible] stante il cumulo di debiti sui quali la Federcalcio ha evitato per anni [illegible] approfondimento.

Chi, come l'ambiziosissimo Abete, fratello del presidente della Confindustria, ha cercato di produrre qualcosa di concreto come uno studio per riportare [illegible] serie A a 16 squadre e suddividere la B in due gironi, si è sentito rispondere: grazie, vedremo. Eppure [illegible] contrazione numerica della Serie A stava tra gli impegni di Matarrese nel programma che presentò alle ultime elezioni. In due anni è rimasto tra gli intenti, forse adesso subirà un'accelerazione.

Così il barcone federale ha accompagnato il viaggio verso il dissesto con interventi qualche volta efficaci, ma spesso tardivi. Del resto quale fosse [illegible] primo pensiero di Matarrese è evidente. Con la possibilità di giocarsi [illegible] Mondiale [illegible] casa [illegible] uno negli Stati Uniti attingendo dai club più forti del [illegible], [illegible] sogno di don Tonino era [illegible] entrare nella storia con [illegible] trionfo [illegible] oscurasse i suoi predecessori. «Se fallisco «non Sacchi mi dimetto», promise dopo l'assunzione dell'Arrigo senza accorgersi [illegible] aver pensato una mostruosità, [illegible] un presidente federale deve essere valutato per una partita vinta o persa [illegible] non, ad esempio, per le venti società che falliscono ogni [illegible], le decine di club che agonizzano, Intere Regioni che hanno perso un contatto diretto con il calcio importante, un vivaio mortificato. Adesso lo attaccano dall'interno e dall'esterno. Nel movimento calcistico cresce [illegible] paura per gli effetti che l'esplosione della galassia sta producendo: nessuno salta di gioia all'idea che i carabinieri e i giudici vengano chiamati sempre più spesso a scoperchiare i pentoloni che il calcio (ma anche altri sport) teneva ben chiusi sfruttando quel gentleman agreement che è la clausola compromissoria, [illegible] baluardo che pareva inespugnabile. E poi ci sono i politici. Forse è vero che a Berlusconi non interessa scalzare l'ultima cittadella andreottiana in Italia. Ma ai suoi alleati sì, altrimenti non si capirebbero le insistenze [illegible] le invadenze di Alleanza Nazionale: quello che voleva per i vecchi partiti, cioè il controllo dello sport come [illegible] bacino di consensi, resta valido con il nuovo che [illegible]. Oggi Matarrese chiederà ai suoi [illegible] di presidiare l'autonomia del pallone. Forse lo faranno, sul momento. [illegible] non è da escludere che presto [illegible] impallinino.

«E' possibile che non arrivi all'assemblea di dicembre, quella di metà mandato», si sussurra. Insomma don Tonino potrebbe non mangiare il panettone. Non per [illegible] esigenze di dieta.

Marco Ansaldo

IL CONSIGLIO FEDERALE

Ventidue uomini, in carica fino al '96

Il Consiglio federale della Federcalcio si compone di ventidue elementi, in parte eletti e in parte designati dalle componenti della Federazione. Soltanto i tecnici e i calciatori [illegible] vi sono rappresentate. I consiglieri in carica [illegible]: Antonio Matarrese (presidente), Michele Pierro (vicepresidente), Luciano Nizzola (pres. Lega professionisti A e B), Giancarlo Abete (pres. Lega professionisti C), Elio Giulivi (pres. Lega Naz. Dilettanti), Giancarlo Provenzano (vicepresidente L.N.D.), Giampiero Boniperti, Corrado Ferlaino, Francesco Juriano, Benito Gattei, Gabriele Gravina, Max Paganini, Luigi Baraggio, Edmondo Caira, Mariano Delogu, Enrico Galuppo, Oreste Granillo, Luigi Ragno, Salvatore Lombardo (pres. [illegible]s. arbitri), Raffaele Ranucci (pres. Settore tecnico), Ermanno Cortis (pres. Settore giovanile e scolastico), Giorgio Zappacosta (segretario FIGC).

Il Consiglio è stato [illegible] due anni fa e il suo mandato scade nel 1996. Matarrese invece [illegible] in carica dal novembre del 1987. Non [illegible] questa la prima volta in cui la Federcalcio, che ha i propri organi di giustizia e che deve rispondere al Coni, è chiamata a contrastare la decisione di [illegible] Tribunale ordinario. Già l'anno [illegible] il Tar della Sicilia intervenne sulla liquidazione e radiazione del Catania e impose [illegible] sospensione del provvedimento della FIGC. In secondo grado la revoca dell'affiliazione venne ancora negata, ma il Catania fu comunque retrocesso tra i dilettanti.

Giancarlo Abete (sotto) e Raffaele Ranucci, gli emergenti

Dopo anni di potere senza opposizione il presidente rischia un attacco frontale

Parla Prisco

Addio clausola compromissoria

Ricordate la clausola compromissoria? E' stata, da sempre, la «difesa» del movimento sportivo dalle ingerenze esterne della giustizia ordinaria. Firmando la clausola compromissoria, tutti i tesserati delle varie Federazioni [illegible] impegnano ad accettare come unico giudice riconosciuto i vari gradi della giustizia sportiva.

E si impegnano anche a non ricorrere alla giustizia ordinaria, se non espressamente autorizzati dagli organismi sportivi. Nel caso [illegible] Ravenna, la barriera [illegible] caduta. Si è verificato cioè il caso [illegible] di dirigenti regolarmente tesserati che hanno chiesto ed ottenuto l'intervento favorevole di un tribunale civile. La clausola compromissoria è stata completamente ignorata. Come è possibile, e quali conseguenze provocherà questa deroga a un patto sottoscritto fra tesserati?

Lo abbiamo domandato ad [illegible] esperto di giurisprudenza sportiva, l'avvocato Giuseppe Prisco, vicepresidente dell'Inter: «La clausola compromissoria esiste, è tuttora valida a ogni effetto, ma tutti [illegible] ne fregano e fanno quello che vogliono. Mi ricorda il segreto istruttorio, che nessuno rispetta anche se viene invocato continuamente».

«Tocca al Coni, [illegible] al massimo [illegible] organismo sportivo - prosegue Prisco -, fare chiarezza sulla questione. Perché la stessa Cassazione, citata dal giudice di Ravenna Parisi nella sentenza, già due volte ha [illegible] [illegible] possibilità di ricorrere alla magistratura ordinaria [illegible] la preventiva autorizzazione. Comunque c'è qualcuno che ha ancora avuto rispetto dei patti sportivi: Farina [illegible] si è correttamente dimesso da presidente del Modena, prima di intraprendere la sua crociata contro Matarrese». [n. s.]

Al raduno dell'Under 21, Del Piero ringrazia Agnelli per le lodi ma non si monta la testa

«Macché Platini, sono solo Pierino»

«Così m'hanno chiamato i compagni Vuol dire che tutti mi vogliono bene»

FIRENZE. «Eccolo lì, è lui il campioncino». Cesare Maldini indica il personaggio del giorno, un ragazzo dal pizzetto appena accennato e dalle basette aguzze. Il ct della Under 21 ride e ci racconta: «La prima volta che l'ho visto giocare, un paio di anni fa, mi sembrò il sosia di Paolo Rossi. Qualche giorno dopo incontrai il ds del Padova, Aggradi, che mi assicurò che il suo ragazzino giocate alla Van Basten. Ora lo paragonano a Platini. Beh, allora è proprio venuto il momento di smetterla, è venuto il momento di chiamarlo Alessandro Del Piero».

Sì, è proprio lui, il campioncino che ha fatto luccicare gli occhi di Giovanni Agnelli. Nel bar di Coverciano i tavolini sono ricoperti dai quotidiani con le dichiarazioni dell'Avvocato, il campioncino ha il pizzo e le basette che sembrano bisturi abbassa gli occhi. Un collega che lo conosce bene si sussurra: «Sarà un'intervista difficile, per strappargli una parola ci vogliono le tenaglie...».

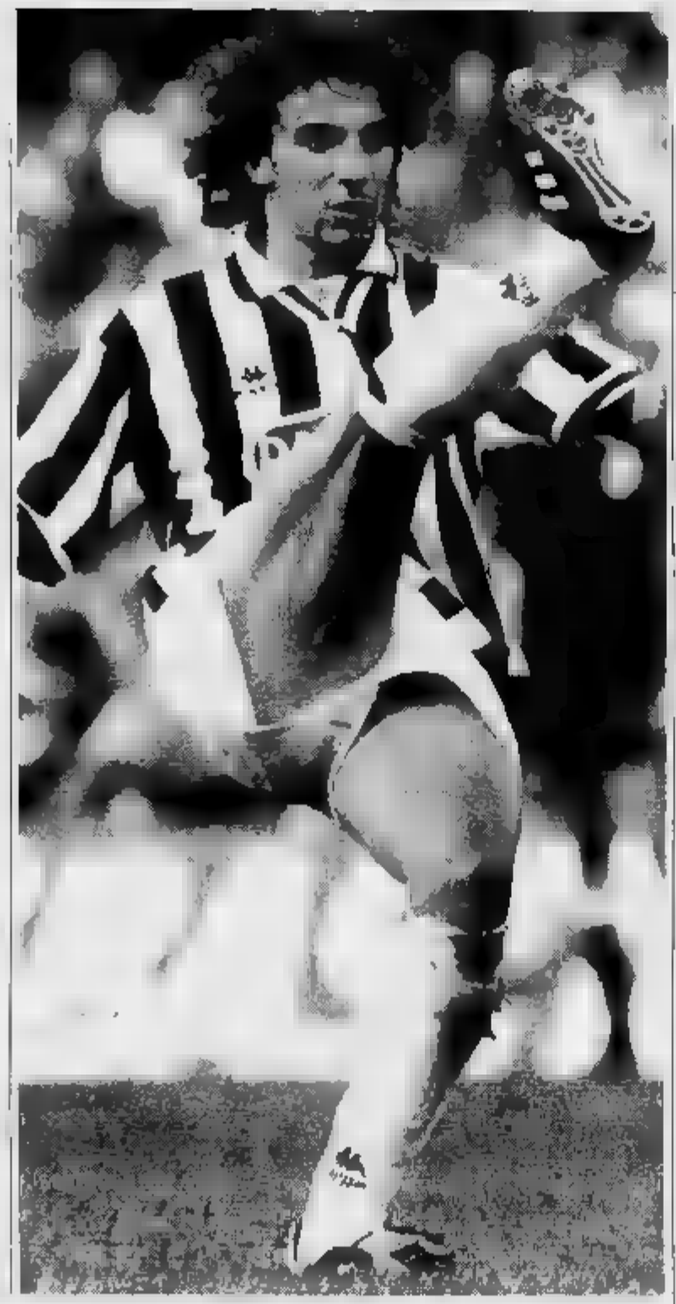
Nessun dubbio, il collega lo conosce proprio bene. Del Piero non si accenderà dai complimenti del numero 1 della Juventus, non dalle parole affettuose di Maldini, neppure dai gol che sta sognando. Una sola volta alzerà gli occhi che tiene accuratamente proiettati verso l'impiantito, al nome di Michel Platini. Un nome che gli provoca emozioni e rossori. «Sì, ho letto i giornali, ho letto le belle cose che di me ha detto l'Avvocato. Sapete? E' venuto negli spogliatoi, ci ha salutati singolarmente e ci conosceva tutti. Certo che i suoi complimenti mi hanno fatto enorme piacere, devo fare tutto per deluderlo. Non devo montarmi la testa Sono solo un ragazzo che deve crescere, imparare, lavorare. Due partite giocate bene non hanno significato».

Dice tutto quasi d'un fiato, timoroso di apparire quello che non è: «La mia è una storia semplice. Non ho vent'anni e ho iniziato a giocare nel Conegliano. Ne avevo 13 quando un osservatore del Padova, Vittorio Scantamburlo, mi segnalò al club veneto. E venni acquistato. Quello è stato l'anno più difficile della mia vita. Un ragazzino lontano da casa. E' da quel periodo che la mia vita è diventata studio e calcio, e ora che sono diplomato ragioniere è rimasto solo il calcio».

Questa estate il ragazzino dal pizzo sembrava ad un passo dal lasciare per un anno la Juventus. «Per andare in prestito, per maturare, per fare esperienza. C'era anche l'ipotesi Parma E' stato Lippi a decidere, mi ha parlato, mi ha detto che anche nella Juve avrei potuto avere dello spazio. Per adesso ha avuto ragione, ma solo a fine anno potremo dire se è stata una decisione giusta». Non lo dice, ma sogna una Juve con il «tridente», che punti su Vialli-Baggio e magari Del Piero: «E' una soluzione sulla quale Lippi sta lavorando. Il nostro tecnico vuole una squadra vincente, capace di variare assetto tattico a seconda delle occasioni. Una squadra ... di tutti e non solo di qualche singolo giocatore».

Qualcuno gli chiede di Trapattoni, lui si rifugia nel dribbling: «Lui e Lippi hanno mentalità vincente, anche se in modo diverso. Il Trap lo conosco meglio, nonostante avesse conquistato tutti i traguardi aveva ancora fame. Lippi è un emergente con idee chiare». Ed ecco gli accostamenti: «Hanno detto Van Basten, Rossi, io sono juventino dalla nascita e da ragazzino stravedevo per la squadra di Platini e Boniek, per me il francese rappresenta il massimo. Ma anche Vialli e Baggio sono unici. E Roberto al Mondiale ha dimostrato di essere unico anche per la Nazionale» Regala un sorriso solo nel finale: «Sono paragoni comunque incredibili, e ancora non sono nessuno. Anzi per Baggio sono "Testa secca", per Carnevale e Di Livio sono "il Cucciolo" per tutti gli altri sono "Pierino". Questi sono i soprannomi che mi fanno più piacere, perché significano che in questa Juve ci vogliamo veramente bene».

Alessandro Bocci



Alessandro Del Piero, vent'anni non ancora compiuti, sogna una Juve con il «tridente», uno schema d'attacco che gli permetterebbe di giocare accanto a Vialli e Baggio: «Lippi sta lavorando in questo senso»

«Qualcuno mi ha paragonato a Rossi altri a Van Basten, ma ho ancora tante cose da imparare; due partite giocate bene non contano»

Juve, Deschamps in cattedra

Stasera a Marsiglia il francese farà da guida per Sousa e Conte

TORINO. L'amico migliore fa il pompiere e vive vicino al vieux port. Si chiama Gerard. Didier Deschamps pensa subito a lui non appena gli si parla di Marsiglia e gli ex compagni di squadra, in verità ormai quasi tutti emigrati. Poi viene Tapie, il presidente del miracolo Olympique: sempre in sella e idolatrato nonostante gli scandali, l'estromissione dalle Coppe internazionali, la serie B. L'orgoglioso Didier, testa dura come tutti i baschi di Bayonne (dove è nato 26 anni fa), ha assimilato negli anni marsigliesi la vivacità della gente di mare, si infiamma facilmente.

Ci vorrebbe Gerard, l'amico pompiere, per spegnere il fuoco di parole. Sì, Deschamps sente aria di casa, profumo di mare e si lascia cullare dai sogni bianconeri. Sa che, stasera fore al Velodrome, Lippi gli chiederà ancora qualcosina in più. C'è da varare il centrocampo tipo. Insieme con Deschamps, unico titolare in campo contro la Primavera domenica scorsa, vedremo per la prima volta Paulo Sousa e, almeno per un tempo, l'azzurro Conte. Il terzetto di centrocampisti che, in attesa di Robi Baggio, sorreggerà gli attaccanti Vialli e Ravanelli

Per uno che negli ultimi anni ha vinto quattro scudetti e una Coppa Campioni eliminando in semifinale il Milan, giocare nella Juve non è un contraccolpo, visti i rinnovati entusiasmi. «Il brutto sarà ritrovare il Marsiglia che giocu in B. Io, come tutti quelli che grazie a Tapie hanno avuto la possibilità di essere accontentati e venir via, mi trovo in una grande squadra. E so, Platini me l'ha spiegato a lungo, che a Torino si gioca sempre per vincere qualcosa. E sono venuto alla Juve per vincere».

Rispetto ai tempi del Marsiglia, Deschamps giura di trovarsi persino meglio: «Lippi mi lascia più libertà, mi ha chiesto di giocare sul centrosinistra, è la zona di campo che prediligo. Non devo fare unicamente il centrocampista difensivo come avveniva nell'Olympique, posso appoggiare di più il gioco d'attacco».

Troverà un Marsiglia diverso. La città è ancora semichiusa per ferie. Al Velodrome saranno in 25 mila, non di più. L'allenatore Marc Bourrier, sta però recuperando in fretta l'appoggio del pubblico. Nel campionato di dopo una sconfitta iniziale in casa, sono venute tre vittorie e un pareggio. E, per ora è ritenuto quasi un miracolo, il 33enne bomber irlandese Cascarino sta segnando un gol a partita, ben sostenuto dal belga De Wolfe. Sono i due stranieri del nuovo Marsiglia, dei vecchi rimasti capitan Durand e il portiere Barthez.

«Certo, a Marsiglia - dice Deschamps - questa è una stagione di transizione dopo le frustrazioni dell'ultimo anno. Spero che l'Olympique salga subito in A e ritorni nelle coppe. Lo esige il pubblico, competente e tifosissimo, lo chiede tutta la regione, perché è una zona povera rispetto al resto della Francia, che fa del calcio un motivo di rivalsa importante. Per questo Tapie non piace a molti francesi, ma i marsigliesi sono legatissimi a lui».

Didier Deschamps, 26 anni

Da Tapie ad Agnelli, un salto triplo per Didier. I commenti dell'Avvocato su Baggio riprendono a grandi linee le perplessità che pure Platini ha sempre esternato nei confronti del Codino. Ieri il Divino ha evitato i cronisti, dribblando così eventuali domande-trabocchetto. Deschamps sorride: «Io non conosco bene Robi. Capisco che Agnelli possa avere tanta simpatia per Platini, Michel in effetti oltre a essere stato un grande giocatore aveva il carisma di uomo squadra. Ma Platini con me ha avuto belle parole per Baggio, assicurandomi che avrei giocato al fianco di un campione che sa fare la differenza».

In attesa di Baggio, Lippi dunque chiede a Deschamps di dare consistenza al reparto nevralgico. Paulo Sousa ha avuto una settimana qualche problema di affaticamento, non ha gradito l'esclusione di Villar, vedremo stasera se ha recuperato condizione allenandosi a parte. Conte è al debutto: «Più che per me credo sia un test per i due stranieri del centrocampo» cerca subito di mettere le mani avanti l'azzurro. Lippi ha assicurato: «Baggio lo vedrete a Verona. A Marsiglia è la sera di Deschamps. Farà festa anche Torricelli, ieri diventato padre di una bimba, Arianna.

Franco Badolato

Il ct Maldini lo promuove

«Farà la seconda punta nella Under»

FIRENZE. La Nazionale Under 21 non va solo a caccia del terzo titolo europeo consecutivo, ma anche del biglietto per le Olimpiadi di Atlanta '96. Compito doppio per il ct Cesare Maldini, al suo ottavo anno alla guida degli azzurrini e con un contratto che lo lega alla Figc fino ai prossimi Giochi. Nella sua gestione la Nazionale ha conquistato una serie impressionante di risultati. Dice il ct: «I quarti di finale nel primo europeo, poi la semifinale nell'88. Nel '92 abbiamo vinto e ci siamo ripetuti nel '94. Insomma, non male. Ma adesso abbiamo una stagione particolarmente difficile».

Questo gruppo inedito ha già fatto il suo debutto, prima con Israele (pareggio) e poi con la Svezia (sconfitta) in amichevole, ma il vero lavoro inizia adesso, in vista dei match di qualificazione con Slovenia (8 settembre a Nova Gorica) e poi Estonia, Croazia, Lituania e Ucraina.

I convocati. Portieri: Fimiani (Roma) e Ripa (Perugia). Difensori: Cannavaro (Napoli), Castellini (Parma), Falcone e Tosto (Torino), Fresi (Salernitana), Galante (Genoa). Centrocampisti: Bigica (Bari), Brambilla (Monza), Cavallo (Perugia), Cherubini (Reggiana), Pecchia (Napoli), Tacchinardi (Juventus). Attaccanti: Della Morte (Lazio), Del Piero (Juve), Dionigi (Reggiana), Inzaghi (Piacenza).

Nel rispondere ai dirigenti viola - che erano lamentati di scarsa attenzione nei confronti di Sottil, Amerini e Flachi - Maldini ha tracciato alcune linee fondamentali di questa sua Under: «Noi siamo attenti a tutti gli emergenti, quindi anche a quelli della Fiorentina Avevamo pensato a Sottil, ma potevamo dimenticare che Galante è un giocatore che ha già esperienza di serie A e che parte come uno dei possibili protagonisti del campionato. E poi c'è Cannavaro che ha già fatto bene nel Napoli, oltre a Falcone che è un ragazzo interessante. Avevamo pensato anche ad Amerini, ma Bigica ha più esperienza così Brambilla. In attacco ci vorrebbe Flachi? Ma Del Piero può fare la seconda punta e in avanti abbiamo anche Vieri e Dionigi. No, io sto attento a tutti i giocatori e poi decido E non accetto discussioni». Domani amichevole a Firenze contro il Porto Ercole. [a. r.]

CALCIO FLASH

Amichevoli oggi Il Milan gioca a Genova

Il Milan sarà impegnato stasera a Genova nella Coppa del Mediterraneo (inizio ore 20, diretta tv su Italia 1) con Genoa e Panathinaikos Atene. Non giocheranno, perché infortunati, Tassotti, Desailly, Massaro, Eranio, M. Orlando e Maldini. Le altre amichevoli di oggi: Cagliari-Anderlecht (20,30), Marsiglia-Juventus (20,30, diretta Tmc), Spartak Mosca-Parma (20,30), a Barcellona per il Trofeo Gamper, Barcellona-Brescia e Valencia-PSV Eindhoven, Empoli-Fiorentina (20,30).

Coppa Uefa: termina il turno preliminare

Si gioca oggi il ritorno del turno preliminare di Coppa Uefa. Le squadre italiane (Parma, Juve, Inter, Lazio, Napoli) entreranno in gioco con il sorteggio di venerdì. Oggi: Cork City-Slavia Praga (and. 0-2), Havnar Boltfelag-Motherwell (0-3), Jazz Pori-Copenaghen (1-0), Slovan Bratislava-Portadown (2-0), Mypa Anjalaskoski-Inter Bratislava (3-0), Flora Tallinn-Odense (0-3), Shaktior Donetz-Lillestrom (1-4), Trelleborgs-Ittrottarfelag (1-0), Shamrock Rovers-Gornik Zabrze (0-7), Aik Solna-Romar (2-0), Linfield-Hafnarfjordur (0-1), Aberdeen-Skonto Riga (0-0), Gks Katowice-Inter Cardiff (2-0), Grevenmacher-Rosenborg (1-2), Mura-Aarau (0-1), Shumen-Anorthosis Famagosta (0-2). Un. Craiova-Dinamo Tiblisi (0-2), Bekescsaba-Vardar Skopije (1-1), Levski Sofia-Olympia Lubiana (2-3), Touran-Fenerbahce Istanbul (0-5), Rapid Bucarest-La Valletta (6-2), Zimbru-Kipest Honved (1-4), Ararat Erevan-Csko Sofia (0-3), Hibernians-Dinamo Minsk (1-3), Apollon Limassol-Teuta Durres (4-1), Hapoel Sheva-A. Salaniceo (1-3).

Maradona e il doping domani

BUENOS AIRES. Domani a Zurigo la Fifa esaminerà il caso Maradona e stabilirà la sanzione finale per il giocatore trovato positivo al controllo anti doping durante il Mondiale. Diego, alla seconda infrazione, rischia la squalifica a vita. La tesi difensiva preparata dalla federazione argentina si basa, soprattutto, sull'errore dovuto ad uno scambio di farmaci che il campione ha assunto in America nel tentativo di perdere peso.

La Sambenedettese resta stadio

S. BENEDETTO DEL TRONTO. Ancora problemi per la Sambenedettese, che dovrà lasciare lo stadio Riviera delle Palme il prossimo 25 settembre. Lo ha deciso il pretore onorario di S. Benedetto del Tronto, Carlo Moriconi, rendendo esecutiva la richiesta di sfratto per morosità avanzata dal Comune nei confronti della società sportiva che avrebbe versato le quote pattuite per la locazione relativa al '93-'94 Già esclusa dalla C1 per mancanza di requisiti ed irregolarità nel bilancio, la Sambenedettese risulta iscritta all'Eccellenza.

Totocalcio: ai tredici vanno quasi 90 milioni

La colonna vincente e quote Toto: 2, 2, X; 1, 2, 1; X, 1, 2; 2, X, 2, 2. Montepremi lire 3.764.300.070. Ai 21 tredici lire 89.626.000, ai 50 dodici lire 3.766.000.

COPPA ITALIA

L'Inter senza Bergkamp passa agevolmente il turno contro la Lodigiani e affronterà il Padova

Sosa-Pancev, il tandem del gol funziona

Apre lo scatenato uruguaiano, poi bis del macedone e tris di Berti

ROMA. Tutto previsto. L'Inter riveduta e corretta dalla cura di Ottavio Bianchi, comincia ad ingranare. Obbligati a disputare il primo turno di Coppa Italia dopo il disastroso finale dello scorso campionato, i nerazzurri spazzano via (3-0) la Lodigiani (C1) senza strafare, con due «perle» della coppia Sosa-Pancev, il tandem straniero del momento e un gol di Berti E ora Bergkamp dovrà faticare per ritrovare un posto da titolare in una squadra che pare più quadrata e concreta di quella che nella passata stagione ha quasi rischiato la retrocessione in serie B.

L'olandese, assente per infortunio, dovrebbe farsi rivedere in campo sabato nell'amichevole contro la Roma quando tornerà anche Jonk, e a questo punto sarà difficile per Bianchi escludere uno dei due bomber estivi, apparsi ancora una volta molto stimolati Il tecnico interista ha schierato la squadra più vera del momento, mandando in campo in partenza Pagliuca, Bergomi, Orlando; Sosa, Festa, Bia; Bianchi, Berti, Pancev, Shalimov, Sosa. Grande attesa per Pancev, mattatore del precampionato interista e chiamato ancora una volta a dimostrare se questo è davvero la stagione del suo riscatto E il macedone conferma il momento di grazia già dopo sette minuti di gioco, raccogliendo cross calibrato di Sosa e sfiorando il palo con grata di testa Ma il vero mattatore è Sosa L'uruguagio, orfano Bergkamp, crea le azioni più pericolose di un'Inter che parte a spron battuto e le impone il ruolo di favorita La Lodigiani fatica a contenere le percussioni della squadra di Bianchi, vicinissima al gol dopo soli quattro minuti con Sosa che di sinistro manda a lato di poco

L'attaccante sudamericano fa centro al 13': dribbling secco e gran destro da fuori area che sorprende il portiere Bordoni. I romani faticano ad arginare gli attacchi a ripetizione dell'Inter e tentano qualche sortita in contropiede. E al 18' vanno vicini il pareggio con l'ex fiorentino Beltrotomi che arriva a tu per tu con Pagliuca e obbliga il portiere della Nazionale a salvarsi con una parata a terra. Ma è l'Inter a tenere in pugno la partita. Al 30' lo scatenato Sosa spedisce un altro avvertimento minaccioso ai romani, con un sinistro velenoso che il portiere vede all'ultimo momento e devia in angolo Prima della fine del tempo, altra clamorosa occasione da gol con Berti (41') che di testa colpisce la traversa.

Copione analogo nella ripresa. L'Inter continua a comandare il gioco e a martellare una Lodigiani in chiara affanno e incapace di creare pericoli per la porta di Pagliuca. Bianchi dopo meritato di minuti della ripresa sostituisce un Shalimov in serata opaca con Dell'Anno I nerazzurri non mollano la presa, ma i loro tentativi non portano al gol del raddoppio. Le azioni di maggior efficacia portano come sempre alla ribalta Sosa. Al quarto d'ora l'attaccante ci riprova con un tiraccio dai suoi che brucia le mani al portiere Bordoni.

Il raddoppio arriva al 28' e lo firma Pancev con una rete vecchio maniera di quelle che da tempo segnava più. Dalla destra stringe verso il centro area e con un rasoterra di sinistro mette al sicuro la qualificazione. Mercoledì nella partita d'andata del secondo turno, i nerazzurri affronteranno il Padova. A ravvivare una partita ormai senza storia, è poi arrivato al 45' il terzo gol nerazzurro, segnato da Berti che da pochi metri ha messo in rete su perfetto passaggio di Pancev. [c. p.]

Il presidente, dal Brasile, smentisce ogni interessamento per Romario

Calleri: piena fiducia in Silenzi

Il bomber e Pelè disponibili domani a Salerno

TORINO. Gian Marco Calleri si è preso una vacanza oltre oceano. E' stato visto in Brasile. Da due giorni il quotidiano di Rio «O Globo», e di rimbalzo i giornali di Barcellona «El Diario Deportivo» ed «El Periodico», uniscono il nome del presidente granata a quello di Romario punta brasiliana campione del mondo. Valore 15 miliardi all'ultimo cambio del dollaro, stipendio attuale del Barcellona un miliardo e 200 milioni l'anno. Da quasi un mese Romario è lite col Barça e Cruyff: da tanto lo aspettano invano dopo il Mondiale.

«O Globo» ha spiegato che sarebbe il Milan a volere l'acquisto (e a pagare lo stipendio) di Romario, girandolo al Toro in prestito per un anno. Chi oggi è a Rio oppure a Barcellona, trova di nuovo sul quotidiani di Milan (mascherato da Toro) come pretendente a Romario, assieme al Flamengo e all'immancabile squadra giapponese.

Su «O Globo» il giocatore dice: «Ho aspettato sino all'ultimo una offerta concreta, soprattutto brasiliana, per rientrare a Barcellona». Dove lo aspettano stasera. Crede che il Barcellona lo punirà per il ritardo? «Dovrò pagare una salata multa, è giusto continuo a pensare che avevo il diritto di prendermi un mese di dopo aver vinto il Mondiale. Comunque, dopo che avrò segnato i primi gol della stagione per il Barça, tutto passerà».

Per il giocatore, tutto a posto. Per Calleri, anche. Ha telefonato a Federico Bonetto: «Romario sinora l'ho visto solo in tv, non cerchiamo attaccanti, abbiamo totale fiducia in Silenzi che non riteniamo inferiore a nessuno. Romario non ha ancora fatto diciotto gol nel campionato italiano...».

Silenzi, rimasto a riposo precauzionale a Bratislava, stamane si allena ad Orbassano. Dovrebbe essere disponibile, e lo stesso si spera di Polé colpito duro più volte nelle due partite in Slovacchia Tutto il gruppo partirà dalla sede alle 16,30 per Napoli-Sorrento dove mercoledì sera (diretta tv) disputerà con Roma o Salernitana il torneo Delle Capitali. Forse sarà assente Cristallini: purtroppo suo padre sta attraversando un difficile momento di salute. Non sbaglierà orario Luiso, stavolta, quindi potrà trovare spazio in squadra.

Sarà un altro test importante per il Torino. C'è ancora da lavorare in ogni reparto, Rosario Rampanti cerca le chiavi utili per accelerare l'assemblaggio. Controprova per Torrisi, ricerca di varianti nel motore del centrocampo. Il tecnico non vorrebbe obbligare Selenza (che ha fantasia e sa segnare, vedi Bratislava) ad un lavoro esclusivo di copertura. [b. p.]

Mondiali di ciclismo: oggi in Sicilia la prova su strada per donne e dilettanti

L'Italia punta su un ex sciatore

E' il piemontese Bellini, insegue l'oro

CAPO D'ORLANDO. E' Marco Bellini la punta della squadra azzurra impegnata oggi, a Capo d'Orlando, nella corsa in linea dei dilettanti e campionati del mondo di ciclismo. Divide, insieme al tedesco Ullrich, campione uscente, i favori del pronostico. Bellini è piemontese di Cossato, figlio di quel Giancarlo che è stato ottimo professionista negli Anni 70, compagno di squadra di Merckx e di De Vlaeminck e maglia a pois come miglior scalatore al Tour del '76.

Ma Marco è un figlio d'arte sui generis, in quanto in bicicletta è finito soltanto dopo essersi sperimentato come sciatore nel gruppo del Comitato delle Alpi Occidentali ottenendo buoni risultati sia nella discesa che in gigante. Cominciò a praticare la bici soltanto a 16 anni, col padre come direttore sportivo.

I risultati non tardarono a ripagare il suo entusiasmo, ma la sfortuna va in agguato e si presentò sotto forma di toxoplasmosi, un'infezione a seguito della quale dovette operarsi per la rimozione di alcune cisti. La malattia fu lunga e noiosa e costrinse Bellini a rimanere lontano dalle corse per ben due anni, dall'88 al '91.

Papà Giancarlo però non si arrese: stimolò nell'orgoglio Marco, che intanto si era sposato, e riuscì a farlo riprendere. Quest'anno, ha cambiato squadra, passando dall'Autofochi alla Brunero. E ha preso ad allenarsi con i ritmi ed i metodi di un professionista.

Oggi Bellini è il «primus inter pares» in una squadra che conta anche su Borghi, Mazzoleni, Pianegonda, Pistore e Filippo Casagrande (fratello di Francesco, che Martini ha arruolato nella Nazionale dei professionisti). Una squadra che il ct Fusi - già a capo del quartetto che, domenica scorsa, a Palermo, ha vinto la 100 Km a cronometro - definisce «in grado di fronteggiare ogni evenienza di qualsiasi momento». Fusi non ha studiato tattiche particolari, ma ha raccomandato la massima vigilanza: vuole azzurri in ogni fuga.

Il circuito di Capo d'Orlando non presenta sbalzi altimetrici di notevole entità. E' però ricco di curve, richiede continue variazioni di ritmo ed è adatto a passisti veloci. Ecco perchè Bellini rientra nella prima schiera dei favoriti.

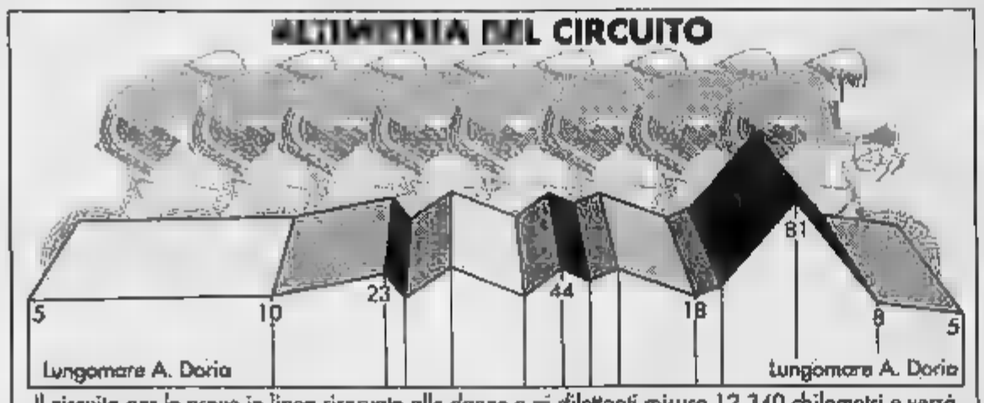
Apparentemente questo percorso sembra facile e perciò indurrà molti all'uso di un rapporto lungo e pesante: ma alla distanza questa scelta potrà risultare un grave errore. Il punto strategicamente più difficile e insidioso è la gobba dell'entrotterra che precede la rapida, tortuosa e pericolosa picchiata verso il mare e il traguardo.

Tedeschi e lituani sono gli avversari più pericolosi, specie Ullrich (campione uscente), Baldinger, il vincitore del Giro delle Regioni, Voigt (vincitore della Corsa della Pace), Pizlks, Ozols e l'elvetico Jeker.

In gara anche le donne (per 27 nazioni), sul medesimo percorso, ma una distanza ridotta, che il ct azzurro De Donà giudica scarsa perché possa provocare selezione. Statunitensi, tedesche, francesi e russe le favorite, ma le azzurre venderanno cara la pelle.

Roberta Bonanomi vorrebbe lasciare il segno prima di ritirarsi (tre Olimpiadi e dieci Mondiali nel suo carnet) per avere un figlio. E Imelda Chiappa, che un figlio lo ha già, mira ad una medaglia da portare in regalo al bimbetto che l'attende a casa. La Cappellotto, la Luperini, la Cristofoli e la velocissima Fanini sono le altre azzurre.

Angelo Paoli



Il circuito per le prove in linea riservate alle donne e ai dilettanti misura 12,340 chilometri e verrà percorso sette volte dalle ragazze (per un totale di km 86) e quindici dagli uomini (totale km 185)

L'azzurro Marco Bellini, biellese

AZZURRI IN GARA OGGI

DONNE - Roberta Bonanomi. 28 anni, di Sotto il Monte (Bergamo), sposata. Oro nella crono a squadre nel 1988 a Renaix e bronzo nel '93 a Oslo. Ha partecipato alle ultime tre Olimpiadi.
Valeria Cappellotto. anni, di Noventa (Vicenza). Ha partecipato nel 1987 ai Mondiali juniores. Nel '90 azzurra in Giappone.
Imelda Chiappa. 28 anni, di Bergamo, sposata. Azzurra dall'85, ha interrotto l'attività, poi ripresa nel '93. Quest'anno già dieci vittorie.
Nada Cristofoli. 23 anni, di Spilimbergo (Pordenone). Azzurra juniores nell'87 e nell'88. Nel '93 ha vinto due tappe del Giro d'Italia.
Michela Fanini. 21 anni, di Lucca. Già 60 vittorie. Bronzo nel '93 in Norvegia nella crono a squadre. Quest'anno ha vinto il Giro d'Italia.
Fabiana Luperini anni, di Pontedera (Pistoia). Bronzo ne) '91 ai Mondiali juniores di Colorado Springs. Quattro vittorie nel .
UOMINI - Marco Bellini. 25 anni, di Biella. Tre vittorie nel '92, due nel '93, maglia bianca al Giro. Nel '94 già 6 successi: una tappa al Giro della Bassa Sassonia, la Coppa Città di Asti, la Coppa Romita, il Giro delle Valli Aretine, il Freccia dei Vini e la Corsa Milionaria.
Ruggero Borghi. 24 anni, di Cantù (Como). Sette successi nel '94, tra cui tre tappe del Giro d'Italia.
Filippo Casagrande. 21 anni, di Firenze, con due fratelli (Stefano e Francesco) professionisti. 5 vittorie nel '94.
Eddy Mazzoleni. 21 anni, di Bergamo. Bronzo nel ' a Colorado Springs Mondiali juniores. Tre vittorie quest'anno.
Gianluca Pianegonda. 26 anni, di Vicenza. 3 vittorie nel .
Roberto Pistore. 23 anni, di Monza (Milano). Anche lui vittorie nel '94, tra cui una tappa del Giro delle Regioni.

Mike fuori nel '95

Hong Kong vuole Tyson sul suo ring

HONG KONG. Qui c'è fame di pugilato ad alto livello. E quale «piatto» potrebbe soddisfare più gli appassionati di Hong Kong del ritorno sul ring del grande Mike Tyson? Così si fanno sempre più insistenti le secondo cui sarebbe proprio questa città la sede prescelta per il rientro dell'ex campione del mondo dei massimi, attualmente detenuto per violenza carnale. Tyson dovrebbe di prigione, buona condotta permettendo, tra meno di un anno, nel maggio del '95. L'uomo-chiave di questa vicenda sarebbe Bill Dobbins, direttore della Hemdale Special Events, che ha un ufficio ad Hong Kong e che avrebbe già preso accordi con Bob Arum, il promoter a cui Tyson vorrebbe affidarsi per la attività futura.

L'obiettivo di Dobbins ed Arum è di far rivivere, a 21 anni di distanza, il mito e le sensazioni di «Rumble in the jungle», lo storico campionato mondiale dei massimi nello Zaire tra Muhammad Ali e George Foreman, di cui lo stesso Dobbins fu uno degli organizzatori.

«Gli occhi del mondo - ha detto Dobbins - sono su Hong Kong. Tyson attualmente ha qualche lo rappresenti, siamo convinti che quando lascerà la prigione si rivolgerà ad Arum ed alla Top Rank, con cui siamo già d'accordo. Il ritorno di Mike sul ring sarà il più grande evento nella storia dello sport, un giro di affari del valore di cento milioni di dollari».

Intanto Hong Kong comincerà a prendere confidenza il grande pugilato ospitando, il prossimo 23 ottobre, una riunione tre titoli mondiali in palio: Hide-Morrison per i massimi Wbo, Ruelas-Schwer per i leggeri Ibf e Padilla-Hala per i superleggeri Wbo.

SPORT **FLASH**

Tennis: Tieleman sconfitto da Ortiz

L'italiano Tieleman è stato sconfitto dal messicano Ortiz nella finale del torneo di Fortaleza, in Brasile (7-6, 6-1). A Montreal, dopo un match molto combattuto, vittoria della spagnola Arantxa Sanchez, che ha battuto nella sfida decisiva la tedesca Steffi Graf per 7-5, 1-6, 7-6.

F 1: cantiere Monza chiesto dissequestro

MONZA. La Sias (società che gestisce l'autodromo) presentato ricorso al tribunale della libertà di Milano per chiedere il dissequestro del cantiere alla variante della Roggia disposto dalla magi- di Monza. L'area era recintata per dare l'avvio lavori necessari per lo svolgimento del Gran Premio d'Italia, ma mancavano le autorizzazioni necessarie. Intanto, ieri sono stati completati i lavori di trasferimento delle ultime cinque querce da Lesmo.

Roggiero conquista Mondiale

LILLESAND. Massimo Roggiero è primo italiano a vincere il Mondiale fuoribordo sport A Lillesand (Norvegia) il varesino ha dominato le prime due manches, anche se ha dovuto superare poche difficoltà a causa di un incidente che ha danneggiato lo scafo nel corso della seconda. Nella terza ha dovuto gareggiare lo scafo che imbarcava acqua, riuscendo comunque a concludere sesto e quindi primo assoluto, davanti allo svedese Jansson e al finlandese Pennanem.

Ippica: 85 milioni per i «12» al Totip

Questa la colonna vincente del concorso Totip n. 34 di domenica: X-X, 2-1, 1-2, X-X, X-X, 1-1. Montepremi lire 1.541.010.800. Le quote: ai 6 con punti dodici spettano lire (vincite in provincia Trento, Siena, Cagliari, Nuoro, Salerno e Forlì), ai 205 «undici» lire 2.500.000, ai 2649 «dieci» lire 192.000.

"Ci credereste che un giorno potrebbe capitarvi di asciugarvi i capelli col paraurti della vostra auto?

Anzi, potrebbe esservi già capitato. O magari potreste aver già messo un mazzo di rose rosse in un parabrezza. Sembrano assurdità, invece sono risultati che abbiamo ottenuto con il progetto F.A.RE. (Fiat Auto Recycling), nato per realizzare auto che rispettino l'ambiente non solo durante la loro vita, ma anche dopo. Già oggi oltre l'80% di una vettura Fiat può essere riciclato. I materiali che compongono i paraurti vengono infatti utilizzati nello stampaggio delle canalizzazioni aria, il vetro di finestrini e parabrezza serve a produrre bottiglie e contenitori, le imbottiture dei sedili diventano sottomoquette per arredamento, mentre gli scarti producono l'energia necessaria alle varie operazioni. Il tutto in un processo "a cascata" che prolunga la vita dei materiali, mantiene pulito l'ambiente e ci avvicina all'obiettivo del riciclo completo di ogni vettura. Ci arriveremo.

SERRA
Specialista Riciclaggio Materiali

LA PASSIONE DI GUIDA

STIEVANI

2.000 TRA LAVATRICI-FRIGORIFERI-CUCINE-ecc. A

Aperti in Agosto

PREZZI PAZZI

Aperti in Agosto

AEG
ARISTON
BOMPANI
CANDY
KELVINATOR
INDESIT
OCEAN
SHARP
TECNOGAS
ZEROWATT
ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI E CON FINANZIAMENTI IN SEDE

SCONTI PAZZI

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
TORINO - 166 VIA NIZZA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 23 Agosto 1994 pg. 29
via Marenco 32, telefono 65.681

LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
TORINO - 166 VIA NIZZA

All'inizio di settembre sarà percorribile la carreggiata centrale chiusa dal 21 luglio

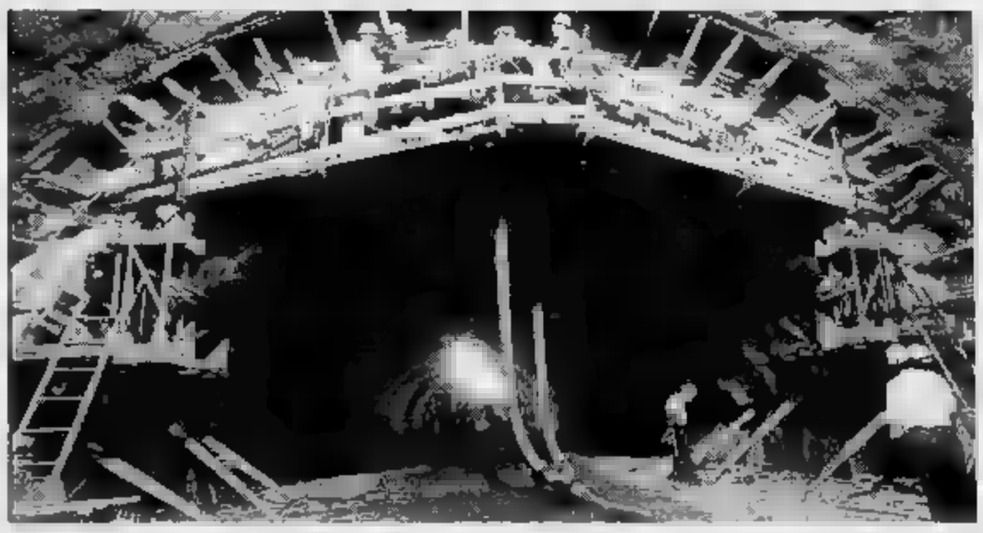
Passante a tempo di record

E corso Vittorio Emanuele riapre in anticipo

C'è euforia nel cantiere del passante ferroviario. Dalla nostra visita al villaggio dei 300 «uomini-talpa» che stanno realizzando il raddoppio dei binari e la copertura della linea è emersa una buona notizia: corso Vittorio Emanuele, e i corsi Castelfidardo e Inghilterra, potrebbe essere riaperto al traffico a fine mese. Dai primi di settembre le auto potranno ripercorrere la carreggiata centrale interrotta dal 21 luglio scorso, mentre i controviali continueranno a restare chiusi anche a ottobre.

Le opere sotto corso Vittorio Emanuele, dunque, concluse con una decina giorni di anticipo. E' questo il motivo della soddisfazione. Un fatto tanto più positivo per un cantiere che sta marciando da due anni e che è a oltre metà strada.

Il Comune e le Ferrovie dello Stato hanno chiesto alla concessionaria Reef di organizzare un'apposita conferenza stampa in cui spiegare gli sforzi per rispettare i tempi e ridurre al minimo i disagi per i cittadini. Comprensibile il desiderio degli assessori Corsico e Ferrero di sottolineare come in questo caso si sia fatto di più. E' un esempio positivo che contrasta con i ritardi in genere, non ultimo quello scoperto pochi giorni fa al Comune per il sottopasso di corso Bramante.



Il tunnel sotto corso Vittorio Emanuele dove sono in corso i lavori del passante. A sinistra l'assessore alle Grandi opere Giovanni Ferrero

Ma per i i controviali si dovrà attendere fino a ottobre inoltrato

Entro la settimana si scenderà dentro il tunnel di corso Vittorio Emanuele dove in sei settimane sono state collocate due «gallerie» (strutture scatolari in cemento armato) lunghe 51 metri, larghe 12 e alte 10. I due colossi, costruiti fuori opera, sono stati spinti per 54 metri. Un intervento ingegneristico d'avanguardia.

L'attraversamento di corso Vittorio Emanuele era uno dei nodi più impegnativi del passante. Prove superate, ora tocca a Porta Nuova. [L. bor.]

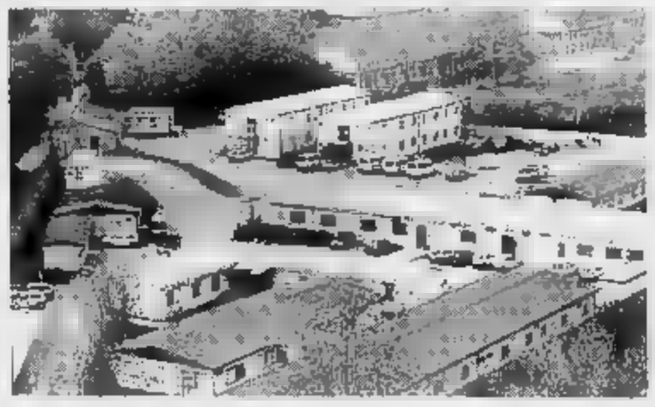
IN PRIMO PIANO

Milioni di insetti attaccano i platani

Caldo e siccità stanno provocando danni agli alberi. Sedicimila platani sono stati aggrediti dalla «Tingide americana platano», un insetto piccolo e bianco che succhia la linfa e indebolisce la pianta. Combattere quest'aggressione è impossibile e gli esperti: ci vorrebbero i temporali. Gli insetti danno fastidio anche alle persone, ma non sono pericolosi. Dettini A PAG.

NEL PALAZZO DEL TUNNEL

«Noi, gli uomini talpa del cantiere-villaggio»



«Al lavoro dall'alba fino a mezzanotte»

Sopra il direttore tecnico **Giorgio Villanova**, a fianco una veduta del villaggio e **Renato Del**

Il villaggio del passante è in corso Ferrucci. Subito dopo Peschiera andando verso piazza Adriano. Ha anche piccola frazione alcuno cantinaio di metri più in là, in corso Turati, nei giardini davanti al Maurizianno. E' qui che i trecento uomini-talpa si ritemprano prima di ributtarsi nei tunnel ferroviari tra piazza Zappata e stazione Dora. Friulani, veneti, abruzzesi, campani, anche nordafricani: una comunità che vive insieme dal maggio '92 e che dovrà lavorare per Torino fino al dicembre '96.

Gente di cantiere. Metà delle loro giornate trascorse terra. E' abituata a vivere anche cinque, sei mesi fuori casa quando si lavora all'estero. A Torino l'attesa è molto lunga. I più fortunati - i milanesi, i bergamaschi, i veneti - a fine settimana tornano dalla famiglia. Chi vive nelle città più distanti i giorni di riposo e paio di volte al mese riesce a riabbracciare moglie e figli.

«Molte di queste persone con noi da trent'anni - spiega l'ing. Giorgio Villanova -. C'è chi ha iniziato come operaio ed è capocantiere. Vita dura, fatta di sacrifici, ma anche di soddisfazioni».

Il cantiere è il luogo dove in maggior parte vive anche la famiglia Villanova. Giorgio è il direttore tecnico, il padre, ing. Sergio, è l'amministratore delegato della Reef, concessionaria del progetto passante ferroviario, oltrechè vicepresidente della Recchi, l'impresa capogruppo della cordata Cepi, Cis e Fiatengineering. Nella palazzina-regia i progettisti (ingegneri), geometri, ragionieri e impiegati. Uno staff di cinquanta unità. Lo scorso la concessionaria Reef ha prodotto lavori per 120 miliardi, e quest'anno supererà un fatturato di cento miliardi. Per il passante, dal '92 al '96, si prevede una spesa complessiva di 550 miliardi.

Gli uffici al centro del villaggio, intorno i prefabbricati che ospitano la sale mense, le cucina, i servizi e i dormitori. In Ferrucci ci sono due blocchi di 48 posti letto l'uno per gli operai e altri due per gli impiegati. In corso Turati i posti letto sono una ventina. Tutti i contenitori sono attrezzati di docce e bagni. La sala mensa e una moderna cucina servono 400 pasti al giorno. La palazzina-uffici è circondata da mini giardini, aiuole, dove sono stati sistemati alcuni alberi. «Sono quelli di Castelfidardo che siamo riusciti a salvare» dice l'ing. Sergio Villanova. Un sacrificio imposto dalla galleria che.

Il villaggio è autosufficiente. Dall'esterno arriva soltanto il cibo. La giornata è lunghissima. S'inizia alle 6, quando gli operai del primo turno salgono sui pulmini (sono 50 i mezzi della Reef) e raggiungono i tunnel di corso Vittorio Emanuele o lungo corso Castelfidardo, largo Orbassano. Si conclude alle 24, quando il secondo turno.

Il trenta per cento sono dipendenti di lunga data, il restante 70 è stato per quest'opera. «Facciamo così per ogni cantiere, in Italia o all'estero - dice Giorgio Villanova - e dove è possibile, per lavori non specialistici, si utilizza personale del posto».

Lavoratori tenaci. Il Friuli, il Veneto, l'Abruzzo sono le regioni da cui proviene la maggior parte la mano d'opera che sta realizzando il passante. I minatori arrivano dalla Valtellina, dal Bergamasco. Dormono in cameretta di pochi metri, con uno o due letti, dotate di ogni servizio.

C'è chi si è portato il televisore e chi la pianola. «Un po' di relax con la musica, a volte, è meglio che uscire, alla sera si è stanchi» dice Renato Del Gaudio, impiegato, di Milano. Tunnel e villaggio, si vive così da ormai due anni. Si contano i giorni che mancano alla conclusione dell'opera. Come la città. Per dicembre del sarà completato il cantiere di corso Turati e un anno dopo quello di Ferrucci.

Luciano Borghesan

IL CASO

Indagine

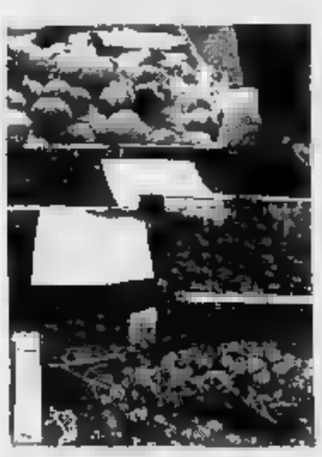
Un farmaco introvabile

Fra le cattive notizie di questa '94, c'è la sparizione dai banconi delle farmacie torinesi di medicinale molto popolare, inserito nell'elenco dei prodotti di fascia A, quelli «necessari e indispensabili». Si tratta dell'Aminomal Retard, un broncodilatatore. Protestano i malati. G. Armand-Pilon A PAG. 30

PREZZI

Inflazione

L'indice sale dello 0,1%



In agosto l'indice generale dei prezzi al consumo è aumentato a Torino dello 0,1 rispetto a luglio. Il tasso di incremento annuale è risultato percentualmente del +3,9 per cento contro il +2,6 per cento rispetto ai primi 8 mesi dell'anno. Un assestamento modesto.

L. Re A PAG. 33

Il brano di Mameli è superato (ma di poco) da «Va' pensiero», al terzo posto «Nessun dorma»

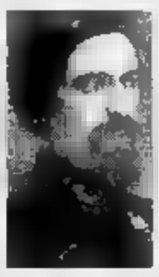
«Fratelli d'Italia, ma non di Poggiolini»

Proposte, critiche e ironia nel sondaggio sull'inno nazionale

Come reagiscono i torinesi alla proposta di cambiare l'Inno nazionale? Cosa suggeriscono? La maggioranza opta per «Va' pensiero» celebre brano del Nabucco di Giuseppe Verdi. Le donne la maggioranza tifano per Mameli che passa in seconda posizione nella classifica del sondaggio.

Le risposte (per ora sessantina, tenuto conto del periodo ferie e del fatto che la proposta di cambiare l'inno nazionale è stata lanciata solo da qualche settimana) sono pervenute all'agenzia pubblicitaria che ha lanciato il referendum. E confermano una tendenza generale: «Va' pensiero» raccoglie 23 schede, il vecchio «Fratelli d'Italia» 16 schede. Seguono «Nessun dorma» dalla Turandot e «Nel blu dipinto di blu» di Domenico Modugno.

Quindi si spazia da «Facciatta e «Si può dare di più», dall'«Inno del sole» di Mascagni, al bellissimo «Stelutis alpinis» che tutti gli appassionati di montagna.



Goffredo Mameli autore dell'inno nazionale rimesso in discussione: morì nel 1849, 12 anni prima dell'unità d'Italia

Qualche risposta dei torinesi. Cesare Piccolo propone il coro verdiano perché non è possibile chiamare «fratello uno Poggiolini e altri indri lui». Maria Ditane non vuole cambiamenti in quanto «l'Inno è come la patria, fa parte delle tue radici. E' come tornare sempre bambini».

Commento di anonimo: «Anziché cambiare l'inno cerchiamo di cambiare qualcosa. Non abbiamo nient'altro a pensare?». Franca Pastorelli, in Francia: «L'Inno di Mameli piace. Non mi pare il di cambiare». Giuseppe Garzo suggerisce l'«Inno al Sole» perché «è tutto espresso il genio italiano».

Alcuno risposte da fuori Torino. Il cuneese Benito Mascarello suggerisce «Stelutis Alpinis» dalla «musicalità solenne e maestosa», Vincenzo Guasco da Imperia vorrebbe la «Marcia trionfale» dell'Aida «perché l'Italia finalmente si è svegliata» mentre Franco De Matteis Mestre ironizza: «L'alternativa? Facetta (sic, n.d.r.) nera perché esprime bene l'umore del cav. B. e degli italiani di fronte ai "fatti" del governo». Poi c'è Bruno Mameli da Cagliari, un omonimo, nessun vincolo di parentela. Il più celebre autore di «Fratelli d'Italia». Propone un brano lui scritto e musicato. Fa parte della schiera di chi ritiene l'inno nazionale debole nel testo e nella musica, lontano sensibilità e dal gusto contemporanei.

Il referendum è proposto in piena parentesi estiva dalla Barbelle-Cagliardi-Saffirio. Spiega Pasquale Barbella: «Abbiamo colto negli sguardi dei giocatori azzurri schierati in campo ai Mondiali, l'assenza di ogni emozione al suono dell'Inno di Mameli e ci siamo domandati quanti italiani sono colti da uguale indifferenza».

Aggiunge: «E' indubbio che il referendum risponda ad una strategia di autopromozione è curioso capire cosa ne pensano i cittadini e tema che volere o no solletica gli umori di tutti. Noi abbiamo suggerito alcune alternative che vanno coro Nabucco e "O sole mio", da "Nel blu dipinto di blu" a "Muoviti, muoviti". Quindi i classici, la canzone napoletana, il moderno fino a Jovanotti. Per ora prevale l'orientamento a favore del biamanto». [p. p. b.]

1994.
UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE
7 LA £.
6 GIORNI LA £.
6 GIORNI LA SETTIMANA £.

ABBONAMENTO ANNUALE METROPOLI
PER A ENTRO LE 7,30
7 LA £.
6 GIORNI LA SETTIMANA £.

FORMULA ANNUALE
I C.A.P. DI
A CASA ENTRO LE 7,30
LA £.
6 GIORNI £.

LA STAMPA

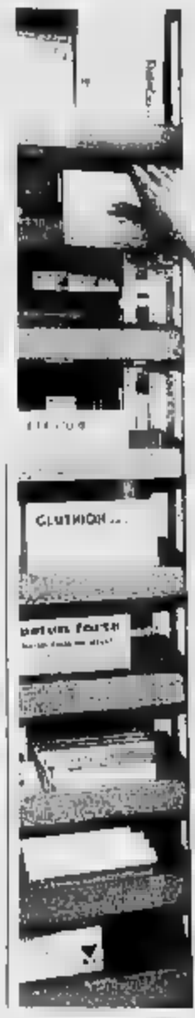
L'Aminomal è il più diffuso ed economico broncodilatatore usato dagli anziani

E' sparita l'«aspirina del nonno»

Sospetti di speculazioni

L'assessore Cucco minaccia di rivolgersi alla procura «E' tutta colpa dei grossisti» si difendono i produttori

L'assessore alla Sanità, **Enzo Cucco** (a sin.) e il presidente dei farmacisti, **Morigi**



Fra le cattive notizie di questa estate '94, c'è la sparizione dai banconi delle farmacie torinesi di un medicinale molto popolare, inserito nell'elenco dei prodotti di fascia A, quelli «necessari e indispensabili». Si tratta dell'Aminomal Retard, un broncodilatatore. Costo 7100 lire la scatola, viene prescritto da molti medici a chi ha problemi di respirazione, asma e enfisemi soprattutto. Per questi motivi - di prezzo e terapeutici - è considerato un po' l'«aspirina degli anziani».

Da almeno tre settimane è diventato introvabile. Un caso? Un problema di distribuzione nel difficile mese di agosto? Può darsi. Ma dopo tutto quello che s'è saputo sul modo di fare affari delle industrie farmaceutiche, adesso circolano solo sospetti fra chi faceva uso del medicinale. C'è chi teme che si tratti di una manovra per affermare sul mercato prodotti concorrenti, magari ugualmente validi ma molto più costosi. E chi pensa che alla base di tutto ci sia l'aumento di prezzo scattato dal 3 agosto (fino a quel giorno il farmaco costava 5650 lire). Comunque sia, l'assessore regionale alla Sanità, Enzo Cucco, ha già annunciato che aprirà un'inchiesta: se scoprirà che l'assenza di Aminomal Retard dalle farmacie è ingiustificata, presenterà un esposto alla procura della Repubblica. Sottrarre un medicinale di prima utilità è un reato punito dal codice».

Una cosa è certa: dai primi di agosto, farmacie e grossisti sono sprovvisti dell'economico broncodilatatore. Racconta Anna Maria Barberi, malata d'asma, strada del Cantello 12: «Ho cercato quel prodotto dappertutto, ho anche telefonato al dirigente del servizio farmaceutico del Comune e all'ufficio ricette. Niente da fare, mi hanno risposto che in tutta Torino non si trova più neanche una scatola. Dovrei ripiegare su un altro farmaco, ma il medico che mi ha in cura è in vacanza, e io non ho nessuna intenzione di prendere un nuovo medicinale a caso».

Il dottor Adriano Morigi, presidente dell'associazione dei titolari di farmacia, è stupito di questa improvvisa sparizione: «Non capisco, abbiamo spedito gli ordini di acquisto ai grossisti ma non abbiamo ottenuto alcuna risposta. Il fatto strano è che il problema è generale, non riguarda solo Torino: è per certo che ci sono difficoltà di reperimento di Aminomal Retard anche in altre città del Piemonte».

I casi sono due: o il caldo di questi giorni ha mandato in tilt i grossisti, oppure il successo qualcosa alla casa che produce il medicinale, la Malesci di Firenze. Le liste di grossisti che riforniscono di medicinali la piazza di Torino sono quattro. La più grande e conosciuta è l'Unione farmaceutica novarese che ha sede a Settimo Torinese. Dice Irma Balmamion, dell'ufficio acquisti: «Abbiamo ricevuto le ordinazioni delle farmacie e le abbiamo girate al produttore: 480, per quanto ci riguarda. Ma il produttore, inspiegabilmente, non è ancora riuscito a soddisfare la domanda».

Da Firenze, i responsabili della Malesci replicano ribaltando colpe e accuse sui grossisti: «Nessun giallo, nessuna manovra, nessun tentativo di speculazione. Abbiamo controllato, quel prodotto ci risulta in commercio. Il nostro magazzino di Milano ha in deposito oltre 9 mila confezioni di Aminal: qualcuno ne vuole, ha solo da fare l'ordinazione. Molto probabilmente l'equivoco nasce dal fatto che un grossista si sarà dimenticato di fare rifornimento».

Sarà l'inchiesta disposta dall'assessore Cucco a fare chiarezza. Questa mattina, dagli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità di corso Regina Margherita partirà una prima richiesta di spiegazioni rivolta ai presidenti dell'Ordine dei farmacisti e dell'Ordine dei medici. «Quando avremo un quadro chiaro della situazione decideremo i passi successivi».

Gianni Armand-Pilon

DAL COMUNE

Un miliardo contro la droga

Un miliardo e 200 milioni sono stati stanziati dal Comune per il finanziamento di 16 progetti in materia di droga. La delibera su proposta dell'assessore ai Servizi sociali, Angela Teresa Migliasso, è stata approvata nell'ultima seduta della giunta. La somma è attinta dal Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga della presidenza del Consiglio dei ministri. Alla Usl 1 andranno 360 milioni per comunità residenziale; alla Usl 2, 80 milioni per progetti di prevenzione; alla Usl 5 arriveranno 100 milioni per il servizio «tossicodipendenze in gioco»; alla Usl 6, 50 milioni per lo spazio adolescenti; al Sert dell'Usl 7, 125 milioni; alla Usl 10 saranno erogati 80 milioni; novanta all'Associazione nazionale comunità terapeutiche pubbliche, 170 al Gruppo Abele e 150 milioni alla Casa-famiglia Rosetta.

Delle Molinette

Infermiera spacciava ai Murazzi

Un'infermiera professionale delle Molinette è stata arrestata la scorsa notte ai Murazzi per spaccio di sostanze stupefacenti. Si chiama Loredana Corallo, 31 anni, residente in via Varazze 9. La donna lavora in un ambulatorio di cardiologia del maggiore ospedale cittadino. Una persona senza precedenti, insospettabile. Ma addosso aveva una decina di grammi di hashish.

La Corallo, che è separata e ha una figlia di dieci anni, è stata sorpresa durante una retata antidroga alle 3 di notte da agenti in borghese della polizia. Era assieme ad un amico senegalese, Diop Ousseynom, 33 anni, senza fissa dimora.

La coppia era seduta sui gradini che scendono nel Po, intenta a vendere pezzetti di «fumo». Il cittadino extracomunitario aveva il compito di contattare gli acquirenti e incassare il denaro. La donna invece, dopo il buon esito della contrattazione, passava al cliente l'hashish spezzettato che teneva in tasca (10 grammi in tutto).

Il loro arresto è stato l'epilogo di un'operazione di controllo compiuta dagli agenti del 1° Distretto contro gli spacciatori che operano in centro. Un'operazione che è iniziata nel tardo pomeriggio di sabato, per concludersi domenica mattina ai Murazzi.

Oltre all'infermiera e all'amico senegalese sono finiti in carcere altri 4 africani, sempre con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Altre 35 persone sono invece state identificate, e ventidue di queste accompagnate in Questura per ulteriori accertamenti.

I sei cittadini africani arrestati insieme alla coppia sorpresa a spacciare ai Murazzi vivono tutti in un appartamento di via Mercanti 1. Sono Mbaye Coeikh, 34 anni, senegalese; Daka Lolo, 30 anni, originario del Ciad; Cisse Halil, 25 anni, nato a Dakar (Senegal); Edra Mouhamedi, 31 anni, del Mali; Camaralaye Ladji, 22 anni, e Bolbo Mbay, 30 anni, entrambi originari della Guinea.

Proprio dal loro domicilio torinese è partito il blitz antidroga della scorsa notte. I poliziotti hanno pedinato Coeikh, Lolo e Halil fin sul «posto di lavoro», nei pressi di corso Cairoli. Agli agenti è bastato meno di mezz'ora per scoprire che i tre extracomunitari nascondevano hashish in discrete quantità tra la mercanzia esposta sui loro banchi vendita di cianfrusaglie.

La perquisizione ha permesso agli agenti di sequestrare un etto di droga. Altri tre etti, alcune dosi di eroina e 2 milioni e mezzo in contanti, sono invece stati trovati nell'alloggio di via Mercanti, dove c'erano gli altri tre africani. Anche per loro l'arresto è stato inevitabile.

Ivano Barbiero

MORTE IN VACANZA

Durante una gita con il fidanzato: l'animale si è imbizzarrito e l'ha disarcionata

Ragazza si uccide cadendo da cavallo

Aveva 22 anni, l'incidente in un maneggio di Avellino

DOS PONZICHI

La Fidas: manca sangue

Ad agosto continua l'emergenza sangue. La Fidas, federazione italiana associazioni donatori di sangue, rivolge un appello affinché «molti consapevoli dell'assoluta necessità di sangue e si rendano disponibili a dare il loro contributo». La Fidas fa presente che quest'estate la situazione è particolarmente difficile. «Alle Molinette - spiega in un comunicato la federazione - in questo periodo è proseguita l'attività di trapianto organi. Un dato positivo, cui fa riscontro un forte aumento di fabbisogno di sangue. Ma le donazioni hanno subito un calo». I prelievi si effettuano presso la Banca del sangue all'ospedale Molinette dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e alla Fidas in via Ponza 2, dalle 9 alle 12.

Simona Rimmaudo, 22 anni, è morta domenica all'ospedale di Rivoli dove era giunta in coma irreversibile

NOVECENTO chilometri di un lungo, straziante viaggio per risalire la Penisola, da Salerno a Torino, e riportare a casa una ragazza in coma irreversibile, vittima da un incidente a cavallo. L'ha organizzato un'infermiera torinese, Rosella Marchiori. Racconta: «Sapevo che per Simona c'era poca possibilità, era morta praticamente. I genitori speravano che in un ospedale torinese potesse accadere un miracolo». Simona Rimmaudo, 22 anni, abitava in via San Donato 74. Aveva studiato da stilista, e lavorava in una boutique del centro. Ma la sua vera passione sono sempre stati i cavalli. Ricordano gli amici: «Appena poteva andava al maneggio. Amava gli animali: era diventata vegetariana perché le faceva pena pensare che li uccidessero».

Due settimane orsono era partita per le vacanze con il fidanzato, Lino, un napoletano che in Val d'Aosta sta frequentando un corso delle Ferrovie. Ogni giorno visitavano i dintorni del capoluogo campano. Domenica avevano trovato un piccolo maneggio nella cintura di Avellino. Simona aveva insistito per una passeggiata nel verde.

Al termine della gita, ormai tornata al maneggio, la ragazza ha cercato di fermare il cavallo. La bestia si è imbizzarrita, e Simona è stata sbalzata sul terreno. Immediatamente si è capito che le sue condizioni erano gravissime. Trasportata prima a Avellino è stata, quindi, ricoverata nella rianimazione del San Leonardo di Salerno.

I genitori, Emanuele e Anna, sono in vacanza a Cesenatico. Una telefonata li avverte che la figlia è caduta da cavallo. E' difficile convincerli che questa volta, a differenza di altre precedenti, l'incidente non si era risolto con lividi e ammaccature.

Il lunedì, raggiunto Salerno, hanno trovato la figlia in condizioni disperate. Hanno subito deciso: «Riportiamola a casa, a Torino». Rosella Marchiori, infermiera al Maria Adelaide, è un'amica da sempre. «Sono andata a Salerno, ma ho capito che organizzare il rientro era impossibile. Nessuno ci aiutava, i costi erano proibitivi, sui 25 milioni».

La donna rientra a Torino e incomincia a organizzare il trasporto. Due volontari della Croce Rossa di Nichelino, Marco e Tony, l'aiutano. Un rianimatore delle Molinette, il dottor Atlante, si offre di accompagnare Simona di cui, martedì, è stata dichiarata la morte cerebrale. Sabato mattina si inizia il lungo, drammatico viaggio da Salerno: medico e infermiera assistono la ragazza tutta la notte. Simona viene ricoverata a Rivoli, dove muore domenica. [m. cas.]

BOLLETTINO METEO

Martedì 23 Agosto

PREVISIONI

Sulle regioni e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani e serali sulle zone montuose. Temperatura in aumento. Visibilità buona. Venti deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	33,6
MINIMA	20,9
UMIDITA' (ore 14)	32%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,5 mm
MEDIA (1913-1988)	68,9

Osservatorio Astronomico Pino Torinese

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	32,3	MINIMA	19,2

PRESSIONE (ore 20) 1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	8 agosto 1950
MINIMA	5,8	30 agosto 1986

UMIDITA'

MASSIMA	31,3	MINIMA	22,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 40 minuti, tramonta alle ore 20 e 25 minuti.

LA LUNA: sorge alle ore 21 e 3 minuti, cala domani alle ore 10 e 2 minuti.

Luna nuova 7 agosto ore 11
Primo quarto 14 agosto ore 8
Luna piena 21 agosto ore 9
Ultimo quarto 29 agosto ore 9

MERCURIO: a 202 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.

VENERE: è pressoché invisibile al Sole nella Vergine.

MARTE: a 352 milioni di km, praticamente per niente grande quanto la Luna.

GIOVE: è ben visibile alla sera come stella luminosa di colore giallo.

SATURNO: è in pianura che sarà sempre meglio visibile nei cieli della notte.

URANO - NETTUNO: oggi si fa il passaggio al periodo della cometa Hartley-2 il cui periodo di rivoluzione è di 6 anni.

Specchio dei tempi

«Senza palestra non posso insegnare l'Aikido ai portatori di handicap» - «A Caselle basta un po' di attenzione per evitare la multa» - «Il jazz è ingresso libero» - «Turni per le biblioteche?»

Un lettore ci scrive:

«Sono un portatore di handicap che a prezzo di grandi sacrifici è riuscito a conseguire la qualifica di maestro di Aikido (arte marziale giapponese) e l'abilitazione all'insegnamento. Sono sardo ma abito a Carcare, in provincia di Savona, dove vivo con moglie e due figli e lavoro come operatore di computers. Sono poliomielitico e riesco a camminare solo con l'ausilio di un tutore ortopedico alla gamba destra. Nel dicembre del '93 insegnavo in una palestra gestita da un religioso e tenevo il mio corso a 40 atleti "normodotati". Ad un certo punto ho avuto l'idea di aprire le lezioni anche ai disabili come me e a ragazzi con problemi esistenziali. I primi per aiutarli a superare difficoltà legate all'handicap, i secondi per allontanarli dai pericoli della strada. Questa mia idea è stata osteggiata, e dopo una discussione animata ho abbandonato l'insegnamento dell'Aikido e quella palestra rivolgendomi altrove per portare avanti il mio discorso.

«Gli enti interpellati si sono mostrati "disponibili" però i sacrifici dovevo farli da solo, in altre parole hanno detto: sì, siamo aperti a questo tipo di problema però arrangiati. Così non posso vedere realizzato il mio sogno di insegnare l'Aikido a disabili e disadattati per cercare, nel mio piccolo, di apportare qualche miglioramento alla loro vita, in quanto non ho una palestra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il lettore Morandini recrimina il fatto di aver ricevuto all'aeroporto di Caselle una multa per la classica sosta vietata di "2 minuti". E' chiaro che forse è un modo di dire perché compiere operazioni di scarico bagagli dalla vettura, entrare in aerostazione, recarsi al banco accettazione ed eventualmente sbrigare le incombenze presso quest'ultimo, di due minuti ne passano assai. Io per motivi di lavoro frequento spesso l'aeroporto e posso dire che è uno dei più organizzati sotto il profilo della viabilità e se inconvenienti ci sono, sono dovuti al non rispetto delle regole da parte di chi spesso mi lamenta. A tal proposito mi sento di sottolineare che a differenza di prima, ora nella aerostazione tutto è ben segnalato. Sia al piano "Partenze" sia a quello "Arrivi" è consentita la sosta ai veicoli per scarico e carico bagagli in presenza di conducente a bordo (questo è quanto recita la segnaletica). C'è un discreto numero di carrelli per trasporto bagagli a disposizione dei viaggiatori. Se si deve sostare per accompagnare parenti e amici, c'è un parcheggio pluripiani gratuito per le prime due ore di sosta.

«Concludo invitando viaggiatori e uomini d'affari, e vacanzieri: usate le comodità che sono a disposizione perché in questo modo non dovrete spendere nemmeno cinque lire ma sicuro risparmio di tempo, anche perché me lo farete potreste spendere 50.000 lire e tempo prezioso».

Segue la firma

L'Aics ci scrive:

«Rispondo alla lettera di alcuni lettori sull'organizzazione dei concerti di jazz ai Giardini Reali, per correggere alcune inesattezze in essa contenute.

«Innanzitutto, forse per una malintesa interpretazione da parte nostra, l'unica sera in cui abbiamo fatto pagare la consumazione all'ingresso è stato per l'ormai lontano concerto del 26 giugno.

«In occasione del secondo concerto del 18 luglio la consumazione maggiorata, si poteva liberamente entrare nel Parco ed ascoltare i musicisti suonare: unico limite le transenne antistante il palco riservata con posto a sedere a chi consumava una bibita.

«Infine per la serata del 22 luglio il concerto era assolutamente libero e la consumazione non veniva maggiorata di nulla. Voglio anche chiarire che il nostro costume non ricorre a nessuna guardia privata, ma che il servizio di vigilanza è fornito da volontari della protezione civile, appartenenti ad un circolo a noi affiliato.

«Questo era dovuto per la precisione dell'informazione e per rispetto a tutte le persone, e tante, soddisfatte del servizio che forniamo quest'anno ai Giardini Reali».

Sergio Ramella-Levis

Un lettore ci scrive:

«Martedì 9 agosto, in mattinata, sono andato per biblioteche: la Nazionale (statale), la Reale e la Civica Centrale *tutte chiuse!* (Anche la biblioteca annessa al Museo d'Arte Moderna). Apertura solo da oggi.

«Ho trovato alcune biblioteche di borgata aperte, ma prive dei testi già da me consultati nelle altre sedi. Ma si sarebbero potuti organizzare turni in modo che ce ne fosse almeno una aperta?».

Segue la firma

Troppo caldo: aggrediti i 16 mila alberi, impossibile usare sostanze chimiche

Milioni di insetti, Sos per i platani

Gli esperti: colpiscono anche l'uomo, provocano prurito e fastidio
Consiglio: star lontani dagli alberi. Allarme anche per gli ippocastani

Sono milioni. A decine su ogni foglia. Volano sui capelli delle persone, si attaccano alla pelle e ai vestiti. Chi lascia le finestre aperte se li ritrova in casa. E li scambia per pidocchi. Per agli insetticidi, telefona ai medici: «Non saranno pericolosi?». L'«alieno» è la «Tingide americana del platano», un insettino piccolino e bianco, che aggredito le alberate. I platani. I sedicimila platani della città, distribuiti su corsi, piazze e vie.

Insetto fastidioso. colpire chi sosta sotto le piante, ma può anche arrivare più lontano spinto dal vento. Succhia la linfa dalle foglie ed indebolisce gli alberi. Combatterlo? «Impossibile - dicono gli esperti - dovremmo spargere decine di tonnellate di sostanze chimiche». Che fare allora? «Aspettiamo i temporali: sarà la pioggia a fermarli».

Il caldo luglio e di agosto ha fatto proliferare gli insetti che hanno aggredito tutte le alberate. La «tingide» è di origine americana. Sbarcò in Europa 50 anni l'arrivo degli Alleati, che le casse delle munizioni, portarono gli animali e il micidiale «cancro giallo». Ne qualcosa nel Sud della Francia, dove vennero abbattute le grandi alberate nel tentativo di bloccare l'epidemia.

Gianpiero Bonomelli, dal settore «Verde Pubblico»: «Una prima fitta presenza delle tingidi l'abbiamo avuta a marzo. La conda generazione di luglio e agosto è esplosa, favorita dal caldo intenso». C'è pericolo? «Subito no. Però la pianta ne esce indebolita. L'unico rimedio sarebbe la pioggia. Questo insetto noi ha degli antagonisti naturali che combattono, così prolifi-. non si può proprio fa niente? «Non possiamo certo spargere chimiche lungo i viali».

Gli esperti temono che l'epidedelle tingidi finisca col favorire malattia pericolosissima, *il cancro del platano*, che distruggerebbe interi viali. Dice Alberto Vanzo: «Effettivamente più le piante sono deboli più sono predisposte all'aggressione della malattia».

Ma dannosi per l'uomo questi «pidocchi»? «No. Non mordono, non pungono. Provocano però prurito e fastidio».

Ma perché le alberate non vengono bagnate? Risponde Bonomelli: «Serve a poco. C'è troppo asfalto e le radici non verrebbero raggiunte».

C'è di allarme. Se il caldo persiste e la presenza degli insetti si rafforza ulteriormente, migliaia platani rischiano grosso. anche i platani anche gli ippocastani. La siccità li colpisce con la presenza un micro-fungo fa cadere prematuramente le foglie e indebolisce pianta. «Le fronde appassiscono - spiegano in Comune - l'albero soffre notevolmente. La malattia ha colpito la maggior parte dei quattromila esemplari». Il rimedio? «Spruzzarli con sali di rame. Ma in città non si può».

Giuliano Dollini

Parassiti sulla foglia di un pia, corso Regina Margherita

NUOVO RECORD

Il termometro sfiora i 34 gradi Agosto sfida la temperatura di luglio

Caldo record ad agosto. La media delle temperature massime registrate i primi 21 giorni del ha in città quote da Guinness dei primati: la colonnina mercurio non saliva così tanto da quindici anni.

Ieri il termometro ha toccato i 33,6 gradi. Temperature simili si erano registrate anche nel mese a luglio, però, l'elevata percentuale di umidità relativa aveva reso il caldo ancora più insopportabile: per giorni, gli igrometri avevano misurato quote superiori al 60 per cento alle 14, con picchi 80-90 la sera e la notte. Il risultato era un'afa opprimente. Negli ultimi giorni l'umidità ha viaggiato sul per cento: ieri alle 14 32. E il caldo, dicono i meteorologi, durerà ancora qualche giorno.

MEDIA DELLE MASSIME DI AGOSTO DAL 1980 AL 1994

1980	29,2	1988	27,4
1981	28,3	1989	27,0
1982	27,3	1990	29,0
1983	26,4	1991	
1984	27,1	1992	30,6
1985	28,1	1993	
1986	27,5	1994	32,2*
1987			

* DEI VENTON

LA SCIENZA

UN CONTROLLO PER L'OZONO

E a controllare il clima penserà il «misura-sole»

Paolo Guglielmina «Calcoleremo le variazioni di intensità dei ultravioletti»

Nascerà entro l'autunno Torino un osservatorio permanente sulla concentrazione di radiazioni ultraviolette: un «misura-sole» che terrà controllo pure la quantità di ozono presente nell' tratta del primo esperimento di monitoraggio avviato in città sulle radiazioni atmosferiche potenzialmente dannose per l'organismo.

Lo studioso che ha a punto l'«Uv project» si chiama Paolo Guglielmina, 35 ni, oculista alpinista anni impegnato nello studio dei danni alla retina provocati dall'esposizione agli ultravioletti in alta quota. Con un esperto in informatica, Guglielmina ha inventato e costruito uno strumento grande quanto apparecchio fotografico (un re) che misura gli ultravioletti di tipo (i più dannosi per l'uomo) e trasmette i dati, in tempo reale, a un computer. «La luce - spiega - è più pericolosa di quanto si creda. L'eccessiva esposizione agli Uvb aumenta il rischio di tumori alla pelle e danneggia l'occhio, provocando lesioni alla retina e una maggiore predisposizione alla cataratta».

Un primo esperimento è stato avviato la primavera scorsa sulla parte nord dell'Everest: per tre mesi, il di Guglielmina ha misurato l'intensità degli Uvb a 5600 metri di quota. Nell'agosto '93 - con il patrocinio della Società Oftalmologa Italiana - la centralina è stata spostata sul monte Rosa, alla Capanna Margherita (4559 metri di altezza). L'esperimento si sta ripetendo in questi giorni, sotto l'egida della Clinica oculistica dell'Università: il sensore resterà sul monte Rosa fino a fine mese. «Da settembre - dice Guglielmina - sposteremo la centralina Torino. Vogliamo confrontare le concentrazioni di ozono e di ultravioletti in città in montagna, monitorando le variazioni di intensità».

«Gli ultravioletti - dice Guglielmina - accelerano formazione di melanomi, e alcuni studiosi hanno notato che tra la popolazione del Nepal (costretta a vivere ad alta quota) c'è un'alta incidenza malattie oculari. su questa materia sono pochissimi studi». Gli scienziati hanno intenzione di capire si stia rarefacendo (e quanto) lo strato di ozono: l'intensità dei raggi ultravioletti aumenta infatti mano che diminuisce lo protettivo. Alla ricerca sono interessate pure alcune case produttrici di occhiali da sole e creme protettive. Ma i risultati dell'«Uv project» serviranno soprattutto per creare una mappa sul rischio derivante dall'esposizione alle radiazioni pericolose. Sarà possibile anche valutare i danni potenziali per le categorie più esposte agli Uvb: maestri di sci persone che vivono in montagna, ma anche appassionati di sci-alpinismo, operatori televisivi (per la luce delle lampade) e fabbri (per l'uso di saldatori).

Giovanna Favro

SAPER SPENDERE

Bocconcini di carne per una cena in piedi

UN «secondo piccolo piccolo» è il menù che Alberta si prefigge di offrire ai suoi ospiti «in una serata in terrazza fronte fine agosto - primi di settembre», menù vrapporvi le rondelle wuerstel formandole con stuzzicadenti, ognuna a un pezzo di chino. Irrorate con il fondo di cottura e passare in forno per 7- minuti. Servire tiepido freddo.

Coniglio all'aceto balsamico: sbucciare due cetrioli e ridurli dadini minuscoli, fare stesso con due pomodori verdi dopo averli privati dei semi. Su un vassoio fare un letto di isalatina sopra disporre due mucchietti con cetriolo e con il pomodoro. Pareggiare i filetti di coniglio e farli saltare in poco olio, senza lasciarli colorire troppo. Salare, peparare togliere dal tegame. Allungare il fondo di cottura con mezzo bicchiere vino bianco e un cucchiaio di aceto balsamico, lasciar evaporare. Togliere dalla fiamma e allungare la salsa con bicchiere d'olio d'oliva extravergine sbattendo con una forchetta. Tagliare i filetti a fettine e sistemarli sul vassoio accanto alle verdure. Irrorare con la salsina calda.

Lonza di maiale alla senape: rosolare 600 g di lonza di maiale in poco olio, salare, pepare, irrorare con mezzo bicchiere di brandy, unire nel tegame tre spicchi d'aglio con la buccia, salvia, rosamrino, alloro e portare a a fuoco lento tegame coperto. Aggiungere se occorre un po' di acqua o brodo. Sciogliere un cucchiaio di senape grani con il succo di un limone, un pizzico sale, un po' pepe macinato e puntina zucchero sbattendo, unire anche un bicchiere olio extravergine, quarto di bicchiere di acqua bollente ed emulsionare con una forchetta. Tagliare la lonza a grossi dadi con la salsa. Lasciar riposare prima di servire.

A questo punto si impone anche un primo spiccolo piccolo: maccheroni ai formaggi. Tagliare dadini piccoli 100 g cacciocavallo fresco, 100 g di primosale, 100 g di pecorino media stagionatura, 100 g di mozzarella di bufala. In un tegame con poco olio passare due spicchi d'aglio e un peperoncino, rosolare senza lasciar annerire. Togliere aglio e peperoncino e insaporire i maccheroni cotti al dente, i dadini di formaggio rigirando finché si fusi; finire con una generosa macinata pepe e servire.

Simonetta

A Marina di Carrara

Finanziere salva i giovani sbalzati dal motoscafo

Spettacolare salvataggio in mare da parte degli uomini di una motovedetta della Guardia di finanza di servizio al porto Massa Carrara. Due giovani torinesi che erano a bordo motoscafo, forse per una manovra avventata, sono finiti in acqua ieri pomeriggio a circo tro metri dalla riva. Il mezzo, quattro metri con un motore da 20 cavalli, ha continuato a girare vorticosamente se stesso creando pericolo per i due ragazzi, Livio Grattaroli, 20 anni, Andrea Hugon, 19 anni, entrambi residenti Collegno sia per gli altri natanti. E' scattato l'allarme da Marina di Carrara è partita vedetta Finanza che ha affiancato qualche difficoltà motoscafo, poi un finanziere è riuscito, con una piccola acrobazia, saltare sul motoscafo ed a spegnere il motore. I finanzieri hanno poi tratto in salvo i due giovani torinesi.

CINECITTA'
Canon
TELECAMERE
CANON telecamera E 300 L. 1.350.000
CANON telecamera UC 15 L. 1.430.000
CANON telecamera UC 100 L. 1.498.000
CANON telecamera E 700 L. 1.850.000
CANON telecamera UC 40 L. 2.250.000
(I prezzi sono comprensivi di IVA)
Grande marvin
Piazza Lagrange - Torino

INDIRIZZI UTILI

PIZZERIA PAPPAMONDO (solo serale), giardino estivo, via Sabaudia 21 Torino t. 011/551.1424.
PIZZERIA LA SUEVA via S. Paolo 33. Tel. 1065 delivery estivo - chiuso .
ACCONCIATURE solarium tel. 316.2902.
ISTITUTO DI ESTETICA per lui e per lei: massaggi anticellulite, parrucchetà. Tel. 537 706.
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiera estetica c.so Raffaello 11. Tel. 650.5422.
BABY CLUB moda bimbi ragazzi prenman sconti 50% aperto agosto unica sede Via De Sanctis 15 (Piazza Massaua).
COLORI NICOLA c. Palermo 11.
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c.so Peschiera 252 tel. 332.040 - 334.280.
OTTICO FATONI occhiali lenti contatto laboratorio proprio c. Tortona 6 t. 817.7274.
ERIA M. CRISTINA Doglian c.so Belgio 144 .
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i auto c. Francia . 7767.611.
. 752.606 - 746.414.
fuori Conte via Nizza 177/D, Torino. T. 696.7625.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.904.
ELETTRAUTO via Garizio 18 Tel. 740.585.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS
Via
Via 32
tel. 65.211

MOBILIFICIO CHIUDE E LIQUIDA TUTTE LE MERCI CON SCONTI
SINO AL 70%
CAMERE LETTO - CUCINE - SALOTTI
Alcuni esempi: Divano letto matrimoniale con rete ortopedica e piumone L. Cameretta a ponte con divano a 2 posti letto L. 1.300.000; moderne e classiche
Corso Unione Sovietica 493/4 - TORINO
di fianco Bowling Mirafiori - Tel. 011 343.560

DIPLOMARSI DA ADULTI
Ultime
Senza obbligo di frequenza, programmi personalizzati, inizio in ogni periodo dell'anno
media, Ragioniere, Geometra, Maestra, d'asilo, Perito elettrotecnico, Perito meccanico, Perito informatico, Perito elettronico, Economa dietista, Dirigente comunità, tà infantile, Licei ed altri.
GRANDI SCUOLE

aliscafi LINEE
ORARIO 1994
ANZIO - PONZA
DAL 1 GIUGNO AL 30 GIUGNO
DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO
DAL 1 AL 10 SETTEMBRE
DAL 10 AL 30 SETTEMBRE
ANZIO - PONZA - VENTOTENE
DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO
DAL 1 AL 10 SETTEMBRE
DAL 10 AL 30 SETTEMBRE
PERCORSI
ANZIO - PONZA
PONZA - VENTOTENE
FORMIA - VENTOTENE
DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO
DAL 1 AL 10 SETTEMBRE
DAL 10 AL 30 SETTEMBRE
FORMIA - PONZA
DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO
DAL 1 AL 30 SETTEMBRE
HELIOS

Denuncia di Altroconsumo. Il Comune: colpa dei vandali

Sull'altalena con il pericolo

Rischi in agguato nelle aree-gioco

Nei parchi torinesi i bambini giocano con il pericolo? Lo sostengono gli esperti di «Altroconsumo», dopo un'indagine [illegible] La Stampa s'è già occupato recentemente, sulle aree-gioco che ha coinvolto la nostra e altre 9 città. E lo ammettono almeno in parte i responsabili del servizio comunale «Giardini e Alberate», che prendono comunque le distanze da qualsiasi denuncia generalizzata.

E' vero che il pericolo si nasconde dappertutto, mentre la carenza di finanziamenti e [illegible] personale implica grossi problemi di manutenzione. Però - sostengono - non è il caso di drammatizzare: non solo la situazione è sotto controllo ma Torino, in anticipo sul resto d'Italia, ha varato uno specifico programma che permetterà di dotare e controllare al meglio gli spazi per i più piccoli.

Si difende Luisa Barbi: «Tra le carenze riscontrate da "Altroconsumo" c'è, ad esempio, un'altalena "a bilico" priva di asse e quindi inutilizzabile ai giardini Don Gnocchi. Quell'as[illegible], tra l'altro a norma, l'avevamo tolto noi pochi giorni prima. Qualche irresponsabile l'aveva segata ad arte per il 90 per cento, incidendovi una frattura pericolosissima».

Ogni controllo, [illegible] fronte alla protervia di vandali e teppisti, rischia di servire poco o niente. E non è facile neppure bilanciare le esigenze di adulti e bambini. Tra i progetti morti in partenza, l'intenzione di attrezzare al meglio il giardino tra corso Duca d'Aosta e corso Galileo Ferraris, suddividendolo in 3 aree in rapporto all'età dei piccoli utenti. Spiega l'esperta: «Nello spazio riservato ai ragazzini più grandi avevamo previsto la prima pista gratuita di skate-board della città, in abbinamento a campi di basket e pallavolo. Ma i residenti hanno protestato in nome della tranquillità». Risultato: la pista di skate-board è stata spostata al campo Ruffini, accantonata l'ipotesi dei campi di basket e pallavolo.

Un peccato, considerato il pochissimo spazio riservato ai bambini del centro. Soltanto 4, [illegible] 26 aree verdi, i punti-gioco disponibili in questa zona dove risulta irriso[illegible] anche la percentuale delle attrezzature (scivoli e «paretine» da palestra, giostrine e altalene): 19 in tutto, tra cui 11 ai giardini Duca d'Aosta della Crocetta.

E neanche più un gioco, da giugno, per i piccoli torinesi che passano l'estate ai Giardini Reali e continuano a firmare trapido letterine di protesta sperando di essere ascoltati. Le 2 altalene e lo scivolo erano talmente a pezzi che il Comune ha dovuto prelevarli in blocco, in attesa di trovare i soldi (o qualche sponsor disponibile come al parco Rignon, dove ha provveduto la Centrale del latte) per sostituirli.

Miglioramenti in vista? Forse arriveranno dopo il censimento che Luisa Barbi sta coordinando per il servizio Giardini e Alberate. Precisa: «La prima analisi-campione, già completata, ha riguardato il centro e le Circoscrizione [illegible] Miraflori-Santa Rita, che corrisponde ad una zona periferica non troppo "battagliata". Qui i bambini sono più fortunati dei loro coetanei del centro: 35 le aree-gioco attrezzate su [illegible] aree verdi».

In autunno la schedatura proseguirà quartiere per quartiere, in base ad una serie di parametri (dalle condizioni di utilizzo alla presenza [illegible] cani o teppisti), vagliati da un apposi[illegible] gruppo interdisciplinare. A fianco dei tecnici [illegible] Comune e del pretore Fernanda Cervetti, specialista della normativa di sicurezza, rappresentanti della scuola materna e dei Centri [illegible] documentazione didattica. Anticipa Luisa Barbi: «Questa mappa ci servirà per adeguarci alla prossima normativa europea sulla sicurezza delle aree-gioco, preceduta in Italia e nelle altre nazioni - con l'eccezione della Germania - da numerose norme [illegible] ancora coordinate».

Luisella Re

I parchi gioco a Torino sono pochi e non sempre sicuri: colpa di vandali e incuria

«Madri troppo apprensive»

Il responsabile dei giardini «Lasciamo sfogare i bambini»

A Berna c'è un cartello accanto al fiume che avverte: «Chi vuol buttarsi sappia che la corrente è forte». Piace molto a Paolo Odone, responsabile del servizio Giardini e Alberate, che ha [illegible] conto aperto con certe mamme troppo apprensive. Sostiene: «A Torino usiamo [illegible] continue tensioni, gli stessi giochi adottati tranquillamente [illegible] Germania. Guai [illegible] da noi, sotto un'asse alta 40 centimetri, non c'è uno strato di gomma piuma alto così. Risultato: i bambini tedeschi magari si sbucciano un ginocchio ma imparano a cadere, i nostri rischiano di perdere per sempre il valore del rischio calibrato come esperienza di gioco».

Sulla stessa linea risultano off-limits tutti i giochi estivi a base d'acqua, comprese pozzanghere e fango in cui è [illegible] bello zampettare. «Se [illegible] bambino si sporca e peggio ancora si bagna, è un dramma. Anche [illegible] i 30 gradi, per tante mamme all'italiana, meglio un golfino di riserva piuttosto del costume da bagno.

A Odone piacciono anche i sacchetti di plastica appesi a pianoni di legno nei parchi svizzeri. «Chiunque porta a spasso un cane li utilizza per sistemarci i suoi escrementi e buttarli in appositi cestini. Senza bisogno delle nostre "[illegible] cinofile". [illegible] costosa manutenzione». Resta il proble[illegible] per ora irrisolto, delle siringhe sparse dappertutto. I tecnici comunali [illegible] verde lo ammettono con una preoccupazione venata di invidia. «I colleghi dei Paesi nordici ci hanno spiegato che, anche grazie al clima freddo, nei loro parchi il problema si riduce al minimo. Da loro i drogati preferiscono rintanarsi nelle case abbandonate e impasticcarsi, considerando scomodo e fastidioso bucarsi all'aperto». [l. r.]

La giunta vuole abbonamenti mensili

Sindacati contro Perone per le mense scolastiche

«Ci dicano quanto costa il servizio prima di cambiare tariffe e metodo»

Cisl, Cgil e Uil contro l'assessore Perone. I sindacati chiedono di conoscere i costi del servizio di refezione scolastica, delle materne e degli asili nido prima di rivedere le tariffe. Condividono le osservazioni dei genitori contro l'abbonamento mensile.

La polemica nasce in [illegible] alla delibera approvata dalla giunta su proposta dell'assessore alla Cultura di eliminare il ticket giornaliero in favore di un abbonamento mensile. «Con questo metodo - aveva spiegato Ugo Perone - riusciamo a contenere i costi per le famiglie e a ricavare per il Comune 4 miliardi in più l'anno che in parte servono a ridurre il passivo che già abbiamo per questo servizio sociale».

Ma questa scelta [illegible] piace al sindacato e [illegible] genitori. «Riteniamo ingiusto - dice Giovanna Ventura, della Cisl - gravare ulteriormente sulle famiglie quando i bambini e purtroppo avviene spesso si ammalano comportando già notevoli disagi anche economici per i genitori che lavorano. La prenotazione il giorno prima per il giorno successivo è più che sufficiente per limitare gli sprechi o il costo a chi si assenta».

Troppo tardi, la giunta ha deciso. «Il 12 luglio - ricorda la sindacalista Cisl - l'assessore ci aveva chiamato per informarci di due possibili ipotesi di revisione delle tariffe, l'incontro si è concluso [illegible] l'impegno di una successiva riunione nella quale esplicitare e analizzare le nostre proposte». L'incontro [illegible] è più avvenuto e ora i sinda[illegible]ati chiedono che si faccia, [illegible]he se è già venuta meno la parola da[illegible].

«Solo dopo [illegible] avuto [illegible] quadro complessivo dei costi - afferma Ventura - riteniamo possibile determinare tariffe trasparenti rispetto a quanto questi servizi gravano sul bilancio comunale e quanto sulle famiglie che ne usufruiscono».

Le stesse considerazioni che avevano esposto a Sebastiano Provvisiero, assessore delle giunte guidate da Zanone e Cattanco, che già aveva proposto l'abbonamento mensile. «Ma quel progetto non andò in porto» osserva Ventura.

I sindacati sono contrari alla logica delle fasce di reddito basate esclusivamente sulla dichiarazione dei redditi: «Questo criterio - dicono - avvantaggia cittadini che notoriamente dichiarano introiti molto più bassi dei lavoratori dipendenti».

E' assurdo, aggiunge Ventura, prevede una tariffa per coloro che non raggiungono neppure il reddito previsto come "minimo vitale", attualmente quantificato in lire 7 milioni. «Paga anche chi non ha reddito? Anche chi è assistitito dal Comune?» chiede la rappresentante della Cisl.

Da metà settembre

Ai Murazzi il mercatino dei libri

Il mercatino dei libri usati [illegible] si svolgerà ai Murazzi dal 14 settembre al 1° ottobre. Lo ha stabilito la giunta comunale che sosterrà l'iniziativa con un contributo [illegible] 50 milioni. La scelta [illegible] riportare il mercatino dei libri ai Murazzi si inserisce nel più vasto programma di risanamento e riqualificazione dell'area, già avviato dal Comune.

Per quest'anno, oltre all'abituale scambio di libri usati [illegible] gli studenti delle scuole medie superiori torinesi, è prevista la promozione di attività a carattere creativo, formativo e sportivo, come concerti, serate danzanti, spettacoli ed esibizioni, film, interviste con personaggi sportivi, dibattiti sulle tematiche giovanili, gioco. La vendita dei libri sarà disciplinata da un apposito regolamento comunale per evitare ogni forma di abusivismo o di speculazione.

Dal 1° settembre

Rifondazione Dodici giorni di festa

Bertinotti

Dodici giorni di «Festainrosso» al parco Sempione. Il festival organizzato [illegible] Rifondazione comunista si aprirà giovedì 1° settembre per concludersi lunedì 12. Il segretario nazionale Fausto Bertinotti interverrà venerdì 9 a un dibattito sul tema «Lavorare meno, lavorare tutti: 35 [illegible] a parità di salario» [illegible] cui, oltre a dirigenti di Rifondazione, parteciperà anche il deputato progressista Rocco Larizza.

Nei viali della festa [illegible] allestita [illegible] mostra sulla riduzione dell'orario e una personale del pittore Raffaele Albano. Per sabato [illegible] settembre è previsto un dibattito dal provocatorio titolo «Papà, ho trovato un posto di lavoro: il tuo» a cui partecipano il deputato progressista Nichi Vendola e il comunista francese Pierre Laroche.

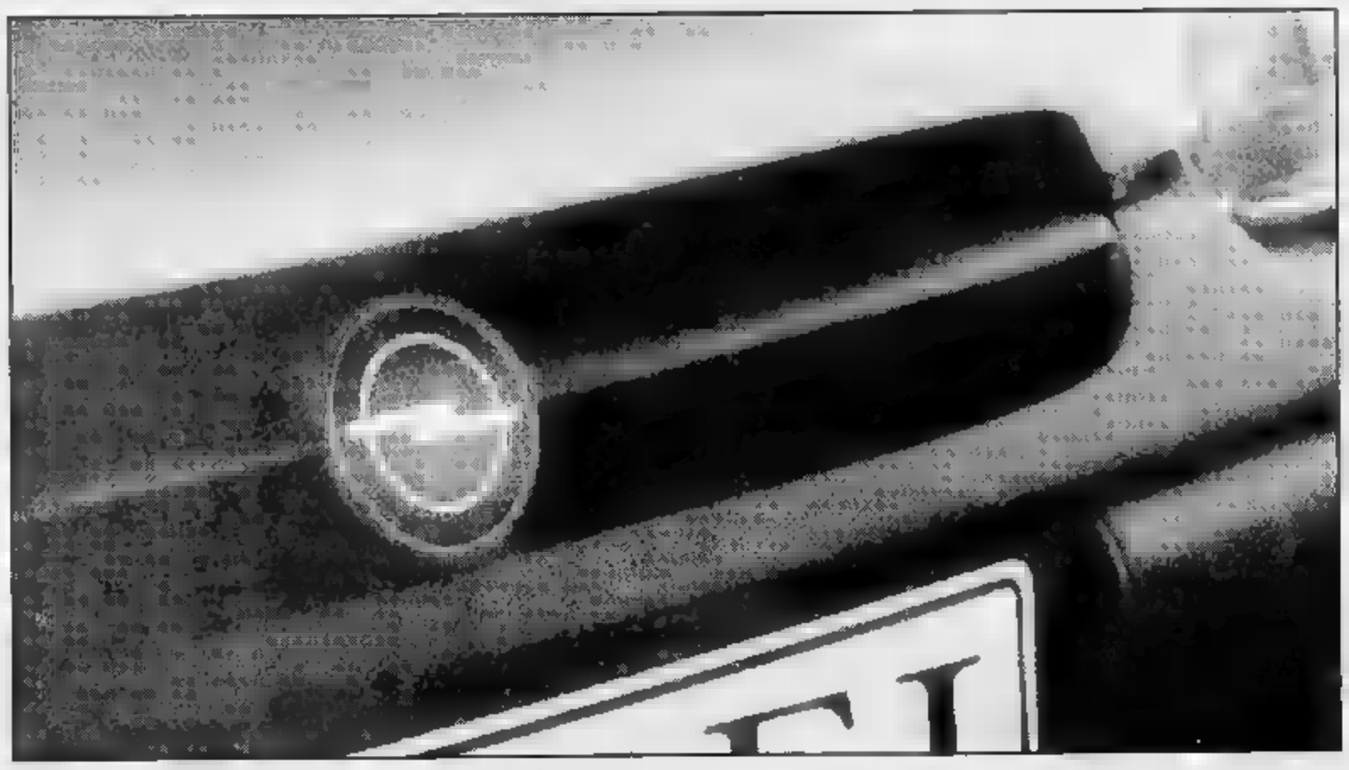
Per lunedì 5 settembre è [illegible] programma una incontro sul tema «Contro il governo delle destre, opposizione politica e sociale». Intervengono Andrea Filippa, Luciano Manzi e Dario Ortolano di Rifondazione, Sergio Chiamparino segretario provinciale del pds, Diego Novelli della Rete, Edo Ronchi verde. Martedì 6 la serata è dedicata all'ambiente con un dibattito e a uno manifestazione di solidarietà con Cuba. «Hasta la victoria siempre» con video, musica, cocktail.

Il vicepresidente del partito comunista ceco-moravo, Miroslav Remedorf, parteciperà, mercoledì 7, a un dibattito sui nuovi partiti comunisti «nell'Europa delle destre».

[illegible] ventunesimo anniversario del golpe in Cile [illegible] ricordato, sabato 10, con un incontro con Guido Silva rappresentante del partito comunista cileno in Italia. Giovedì 8 serata di canzoni partigiane, antimilitariste, femministe con Alberto Cesa del gruppo «Cantovivo».

E S T A T E O P E L

UN CONCESSIONARIO OPEL NON SI FERMA MAI: NEANCHE DAVANTI ALL'ESTATE.



A tutti gli esploratori di autosaloni, a tutti gli automobilisti che non vogliono rinunciare alla piena assistenza durante le vacanze: potete contare sulle Concessionarie Opel che non si lasciano tentare neanche dall'estate. Il nostro agosto, per voi, è sempre aperto.

TORINO
auto3000
C.so TRAIANO 14
Tel. 011/618622 ASSISTENZA
011/610804
011/6197286 RICAMBI
Aperto dall'1 al 12 e dal 22 al 31 agosto

TORINO
SAIE
Via Bonelli 21
Tel. 011/267082 ASSISTENZA
011/203471 RICAMBI
Aperto tutto agosto

CARMAGNOLA
Vedelago
Via Torino 40 ASSISTENZA
Tel. 011/9723113 e RICAMBI
Aperto dall'1 al 12 e dal 22 al 31 agosto

IVREA
VA e Auto
S.S. 26 BUROLO
Tel. 0125/617555/6 ASSISTENZA e RICAMBI
Aperto dall'1 al 12 e dal 22 al 31 agosto

OPEL

In agosto l'indice generale è aumentato dello 0,1, mentre il tasso annuo è salito a quota +3,9

Torino, riparte l'inflazione

Prezzi incerti, con voglia di rincari

In agosto, l'indice generale dei prezzi al consumo è aumentato a Torino dello 0,1 (0,2 la media nazionale) rispetto a luglio, mentre il tasso di incremento annuale è risultato percentualmente del +3,9 per cento contro il +2,6 per cento relativo ai primi mesi dell'anno.

Si tratta di un modesto assestamento che esclude, almeno per ora, squilibri preoccupanti. Ben più eloquenti i dati relativi ai due anni precedenti. Fu nell'agosto del '92 che Torino risultò la città più costosa d'Italia. E fu nell'agosto del '93, in piena crisi, che invece si rivelò la meno cara grazie a prezzi bloccati rispetto al mese precedente.

All'attuale aumento mensile dei prezzi al consumo hanno contribuito a Torino il settore ricreazione e spettacoli (+0,1 rispetto a luglio), i trasporti e le comunicazioni (+0,3) e la voce legata ad altri beni o servizi (+0,1). Vistoso (rispettivamente dell'1,7 e dell'1,6) il rincaro di benzina piombo e super. Invariate rispetto a luglio le voci legate ad abbigliamento, elettricità e combustibili, abitazione, articoli di uso domestico, servizi sanitari. In calo (-0,1) l'alimentazione.

Di fronte alla bonaccia che caratterizza la spesa per la tavola, come si spiega la prima avvisaglia di rincari sul 15-20 per cento che, secondo alcuni lettori, risulterebbe guidata da biscotti e latticini? Il mondo del commercio esclude qualsiasi aumento estemporaneo e condivide la stessa speranza: magari i problemi dell'autunno si riducessero a galette e provoloni...

Riassumono da Auchan: «I nostri prezzi e resteranno fermi purché, ovviamente, non precipiti la lira». Sul ritocco dei latticini, inoltre, ha influito il tradizionale adeguamento estivo (100 lire al litro) del latte.

Precisano al Gruppo Garosci: «L'eccezione è costituita dal parmigiano che, dopo una lunga stasi, negli ultimi 6 mesi ha dato effettivi segni di squilibrio con rincari arrivati alle 3-4 mila lire il chilo». Risultato: oggi il padano sfuso nelle zone d'origine oltre 15 mila lire mentre il reggiano tocca le 17.400, mentre negli ipermercati la loro rispettiva quotazione tocca le 19-20 mila e la . Altri aumenti? «Il prosciutto crudo a 33-38 mila lire. Con grande scandalo dei torinesi che in Liguria lo pagavano mila lire - sulle 42 mila quello cotto - senza batter ciglio».

La pietra dello scandalo, secondo i negozianti collegati al gruppo d'acquisto Codé-Crai, resta il parmigiano. «Per il reggiano di prima qualità, grazie ad un ultimo aumento di 1200 lire, abbiamo appena sborsato 17 mila lire il chilo. Un salasso se ci aggiungiamo il trasporto, lo stoccaggio e l'Iva 4 per cento».

Per il resto, nessun problema. «Il prosciutto crudo, dopo la consueta impennata estiva, sta tornando sui suoi passi e gli altri prodotti risultano stabili. Sui nostri tabulati, da gennaio, i prezzi calati 6 per cento. Vi hanno contribuito i ribassi delle grandi marche, allarmate dallo spostamento dei consumatori su prodotti di minor valore».

Prezzi sotto controllo anche Standa oppure Pam, dove a tirare volata risultano immancabili offerte 3×2 o 4×2.

Ne deriva che le occasioni di risparmio non mancano. E neanche occasioni di sorprese.

Che differenza c'è, ad esempio, tra le arance quotate all'ingrosso 1700-2000 lire e quelle dalle alle 2300? Dice Franco Fogliato, presidente dei grossisti d'ortofrutta: «Quelle più care sono più fresche ma illegali. Si tratta delle "Navel" che, sorvolando sul vincolo che obbliga l'Italia a utilizzare esclusivamente la produzione nostrana o spagnola, dal Sud America affiancando la varietà spagnola "Valencia Late", l'ultima rimasta a pieno diritto sul mercato in attesa del prossimo raccolto». che dal prezzo, le Navel si riconoscono dal «figliolatto», la minuscola arancia che ogni agrume tra gli spicchi.

[L. r.]

Fra le sorprese della spesa: prosciutto crudo a 33 mila lire al chilo e parmigiano a 20 mila

PREZZI VARIAZIONI IN PERCENTUALE RISPETTO ALL'AGOSTO '93

ALIMENTARI	+2,3
VESTITI	+4,1
ELETTRICITA' E COMBUSTIBILI	+6,5
CASA	+9,9
SALUTE	+1,3
TRASPORTI	+4,5
SPETTACOLI	+2,7
SERVIZI	+4,8

CAMBI

E' GUERRA CON BRIANÇON

La «liretta» seduce i francesi

Ma Susa non riesce a trattenerli

E' corso una guerra neppur tanto segreta al confine italo-francese. Per carità niente truppe sui passi alpini, come 52 anni fa. Stavolta è turistica-commerciale. E' scoppiata fra Susa e Briançon (città gemellate), ma rivali in turismo e affari. Con la caduta della lira - a Claviere giovedì il franco era a 330 lire, ieri era - i francesi si riversano su Susa dove i prezzi sono più bassi del 30-40 per cento. Così a Briançon gli italiani sono sempre di meno: «Troppo caro».

Tre anni il franco era a lire, è a 300. E le previsioni sono - si parla di un rialzo autunnale a 315. Per i francesi spendere da noi è conveniente. Ogni mercoledì a Susa - quando c'è il mercato - arrivano in pullman da Briançon o da Modane e riempiono le sporte di alimentari. Scoprono magari il loro Ricard» costa a Susa che in Francia.

A Susa (7500 abitanti, cento negozi, i supermercati più arrivo) la presidente dell'Ascom Vanda Belley segue con attenzione il fenomeno: «I francesi? Come l'anno scorso, sono piuttosto e contrattano. Negli Anni 70 arrivavano centinaia di pullman. Ora sono sempre di meno».

E aggiunge: «Nonostante il cambio favorevole spendono poco. E hanno modificato i gusti negli acquisti. Un tempo erano gran compratori di vermouth, adesso puntano su abbigliamento, scarpe, articoli sportivi».

A volte i bus dei turisti che arrivano con l'autostrada proseguono fino a Rivoli, a Città Mercato, dove i prezzi più bassi. «A Susa - ricorda Vanda Belley - l'hotel "Tre Corone" ha chiuso e diventa un condominio. Il "Meana" fa la stessa fine. Non c'è ricettività o iniziative. Solo l'Ascom organizza spettacoli, il Comune ci segue».

Ma è vero che i francesi sono tirchi? «Cambiano poco denaro» dice il direttore della Sella, Renato Roba. «Susa è danneggiata dall'autostrada. Porta via i turisti. E poi non c'è promozione, non ci sono idee».

«In verità spende chi può - afferma Vanda Bunino, titolare di negozi di abbigliamento - c'è guarda e basta. Altri entrano e comperano. Però un tempo a Susa non c'era mai posto per parcheggiare, ora sì. Segno che ci sono ospiti». Gioisce invece Laura Giacobene bar-gelateria «Blueberry»: «Ai francesi piacciono i nostri gelati».

«Chez Zizi» è un'istituzione, tappa d'obbligo per chi vuole vini, liquori, dolci, vermouth. Il titolare Giuseppe Forno (fratello del presidente dell'Unione commercianti Susa) afferma: «Vede? Il negozio è pieno. Faccio buoni prezzi, loro contenti e io pure. In fatto di turismo a Susa siamo agli antipodi. Chiudono gli alberghi, non ci cartelli indicatori, strade con erbacce, giardini infimi, poche idee e confuse. Quando l'autostrada sarà completata sarà peggio».

Quanto spende il francese per un menù turistico? Alla «Trattoria della Rosa» la proposta è di «56 franchi o 14 mila lire per un primo, un secondo, gelato o caffè. Bevande a parte». Oppure si spende 18 mila lire (72 franchi), o 80 franchi (20 mila) per «spaghetti, pollo con verdura frutta o formaggio». Prezzi superstracciati. Anche le pizze sono franchi alla «Bella Napoli» di Antonio Perreca, che soddisfatto: «Prezzi chiari, trasparenza, buon prodotto e cortesia», è la sua ricetta vincente. Pizze da 25 a 47 franchi, più 7 di servizio. Spaghetti alla carbonara: franchi.

A Briançon lo storico «budello» della «Gran Rue» pullula di francesi. Gli italiani sono minoranza. Confrontiamo i prezzi. Nel bistrot «La boule d'or» è appeso il menù turistico: 57-60-90 franchi. La pizza varia da a 60. Lupino Carlo di Santena: «Abbiamo mangiato in un ristorante medio: 25 mila lire a testa. Qui cari i vestiti».

Fedora e Lea Tomasi Gisella Belvisi, tre torinesi giunte in giornata: «Giovedì a Claviere il franco era a 330 lire. Tutto costa più che . Una lattina di Coca Cola a Susa in un supermercato lire, a Briançon 4 franchi, 1200 lire. Così pure un'aranciata: lattina di birra 800 (1200). Mezzo litro di succo di frutta 1720 lire (2400). Un chilo di pesche: 2000 (2400). Pane: 3740 (5250); cartolina: (600); un chilo di patate: 2000 (2250); pellicola fotografica da 24 pose: da 7000 lire (11.700 12,600). gelato (medesima porzione) 2000 4500. Benzina e gasolio francesi non convengono più: Alll'«Office tourisme» dicono: «Les italiens? Sempre di meno e si fermano poco. Colpa della lira in ribasso». Lo conferma la «Briancard», una carta di credito turistica con sconti agli italiani a Briançon. Ora non vale più: «E' stata una promozione turistica temporanea». Abolita dalla lira troppo leggera.

Giuliano Dolfini

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.

CAFFE' (INTERO ml 500) 1 PEZZO L. — 3 PEZZI L. 1.820 (INVECE DI L. 2.730 (Al litro L. 1.214))

RISO VIGNOLA (SOTTOVUOTO Kg 1) 1 PEZZO L. — 3 PEZZI L. 5.580 (INVECE DI L. 8.370 (Al Kg L. 1.860))

(GUSTI ASSORTITI g 700) 1 PEZZO L. 3.590 — 3 PEZZI L. 7.180 (INVECE DI L. 10.770 (Al Kg L. 3.420))

YOGURT (GUSTI ASSORTITI) (CONF. 2 PZ. DA g 125 CAD.) 1 PEZZO L. 1.830 — 3 PEZZI L. 3.660 (INVECE DI L. 5.490 (Al Kg L. 4.880))

TONNO PALMERA IN OLIO DI OLIVA (CONF. 3 PZ. DA g 80 CAD.) 1 PEZZO L. 3.690 — 3 PEZZI L. 7.380 (INVECE DI L. 11.070 (Al Kg L. 10.250))

ACQUA VERA (GASSATA cc 1500) 1 PEZZO L. 710 — 3 PEZZI L. 1.420 (INVECE DI L. 2.130 (Al litro L. 316))

PASTA (TUTTI I FORMATI Kg 1) 1 PEZZO L. 2.740 — 3 PEZZI L. 3.480 (INVECE DI L. 5.220 (Al Kg L. 1.160))

CAFFE' SAO ORO (MACINATO g 250) 1 PEZZO L. 3.890 — 3 PEZZI L. 7.780 (INVECE DI L. 11.670 (Al Kg L. 10.374))

PINOT BIANCO (cc 1000) 1 PEZZO L. — 3 PEZZI L. 3.680 (INVECE DI L. 5.520 (Al litro L. 1.227))

...E ANCORA TANTI PRODOTTI CON LO SCONTO 33%

Ecco alcuni :

PAESE (CONF. 2 PZ. g 56) singolo pezzo L. 560 (INVECE DI L. 840 (Al Kg L. 10.000))

g 125 singolo pezzo L. 1.380 (INVECE DI L. 2.070 (Al Kg L. 17.040))

FIOR DI CERTOSA GALBANI g 125 singolo pezzo L. 1.470 (INVECE DI L. 2.210 (Al Kg L. 11.760))

SOTTILETTE KRAFT (CONF. 20 PEZZI) g 400 singolo pezzo L. 3.910 (INVECE DI L. 5.870 (Al Kg L. 9.774))

PASSATA PUMMARO' STAR (CONF. 3 PZ. DA g) singolo pezzo L. 1.980 (INVECE DI L. 2.940 (Al Kg L. 1.650))

OLIO DI MAIS GIGLIO ORO CARAPELLI cc 1000 singolo pezzo L. 2.240 (INVECE DI L. 3.360 (Al litro L. 2.240))

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DOLCI TERRE S. GIORGIO cc 750 singolo pezzo L. 4.590 (INVECE DI L. 6.890 (Al litro L. 6.120))

SUCCHI (ALBICOCCA/PESCA/PERA IN BRICK) (CONF. 6 PZ. DA ml 200 CAD.) singolo pezzo L. 2.120 (INVECE DI L. 3.190 (Al litro L. 1.767))

CARTE D'OR (GUSTI ASSORTITI) g 500 singolo pezzo L. 3.980 (INVECE DI L. 5.980 (Al Kg L. 7.960))

DOCCIASCHIUMA GS (NEUTRO/ERBE) ml 250 singolo pezzo L. 2.100 (INVECE DI L. 3.140 (Al litro L. 8.400))

LAST LINONE ml 1500 singolo pezzo L. 1.890 (INVECE DI L. 2.850 (Al litro L. 1.260))

SOFT CARTA CAMOMILLA (CONF. 8 ROTOLI) singolo pezzo L. 2.760 (INVECE DI L. 4.150)

Offerte valide nei Supermercati dove sono presenti i prodotti promozionati ad eccezione del Punto Vendita di Torino, Corso Turati 75, che effettua un'altra operazione. Alcuni esaurimento scorte ed inevitabili errori/omissioni di

GS SUPERMERCATI CONTI

Tutto il buono, con cura.

7 - VACANZE DIETRO L'ANGOLO: ma è polemica con il Parco Gran Paradiso

«Amarcord» sui sentieri del re

E il Grand Hotel rimane chiuso

C'era una volta a Ceresole il Grand Hotel. La nobiltà torinese d'inizio secolo si dava appuntamento ai piedi delle Tre Levanne per ricordare i bei tempi andati quando arrivava Vittorio Emanuele II per le battute di [illegible], [illegible] sempre limitate a camosci e stambecchi.

Il Gran[illegible] Hotel piaceva anche a Giosuè Carducci, nonostante le limitazioni imposte dal suo editore Zanichelli per contenere i costi del soggiorno. «Mi è concesso di bere vino solo a mezzogiorno» scriveva il poeta, amareggiato, ai suoi famigliari.

«Quell'albergo - ricordano i più anziani a Ceresole - significava ricchezza per tutti. Dava lavoro a decine e decine di persone di tutta la valle, per non parlare delle guide che accompagnavano i clienti sui sentieri del Re e a scalare le vette del Gran Paradiso».

Già, le guide alpine, che in montagna non dovresti fare troppa fatica a trovarne: mezzo secolo fa in questo piccolo centro erano ancora uno ventina, oggi ne è rimasta una sola. Franco Rolando scuote la testa: «Impensabile vivere facendo la guida a Ceresole». Spiega: «La gente che ha voglia di montagna sceglie questo versante del Gran Paradiso che offre escursioni e ascensioni per tutti i gusti, ma quasi sempre si va senza guida». Ma la crisi non ha tolto a Rolando la voglia di organizzare a Ceresole, per l'anno prossimo, il raduno delle guide alpine di Piemonte e valle d'Aosta.

Non si è aperto quest'anno il portone in legno del Grand Hotel, acquistato tempo fa dalla Curia di Vigevano che l'ha trasformato in casa alpina. Continua a rimanere tristemente chiuso il vecchio albergo Levanna, splendido esempio di architettura alpina che da queste parti sembra lasciare il posto a chalet tutti in legno, dove i rivestimenti in pietra e la copertura in losa dei tetti rischiano di diventare un ricordo.

Dov'è finita allora la Ceresole «capitale» del versante piemontese del Parco nazionale del Gran Paradiso? «E' tutta da inventare, anche se non mancano i segnali per un progetto turistico che tenga conto delle esigenze di un Parco nazionale» dice Franco Montacchini, commissario straordinario dell'Ente Parco.

L'ostilità di Ceresole verso l'area protetta non è del tutto sopita. «Qui [illegible] sempre protetti gli animali piuttosto che gli uomini» è lo slogan che si sente ancora ripetere. E forse per questo si spiegano i ritardi nel fare decollare progetti legati al Parco, al contrario di quello che è successo nelle vicine Noasca, dove il Comune ha riservato un intero piano del Municipio al Centro visitatori e dove sta nascendo, finanziato [illegible] Cee, Regione e Provincia un ostello per la gioventù.

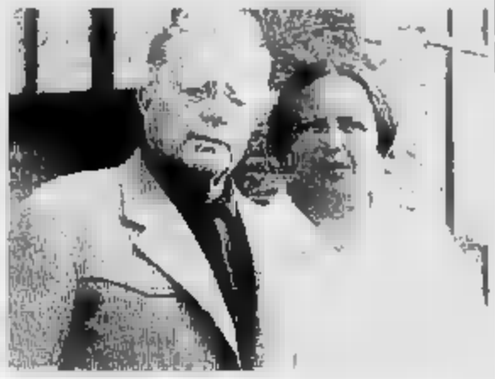
Non si riesce a regolamentare l'accesso automobilistico al Piano del Nivolet, benché il sondaggio compiuto un anno fa dal Parco confermi la disponibilità del turista-villeggiante a rinunciare all'auto per arrivare allo splendido pianoro a 2600 metri di quota. Si preferisce immaginare un progetto faraonico di collegamento con la Val d'Isère sotto il colle della Galisia che ha già registrato la netta opposizione di tutti gli ambientalisti.

«Da noi - dicono albergatori e commercianti - l'estate è troppo breve. Dopo Ferragosto la gente se ne va, restano i fine settimana entro la metà di settembre, sempre che il tempo ci dia una mano». Insomma, non si riesce a trasformare il turista della domenica o del «mordi e fuggi» in un villeggiante abituale: e adesso per arrivare in alta valle non si può neppure più imprecare contro una strada statale impossibile [illegible] poi che è stato ultimato anche l'ultimo tratto della galleria di oltre tre chilometri che da Noasca fa sbucare direttamente a Ceresole.

Ancora Montacchini: «Ceresole è a un bivio, scegliere di crescere con il turismo legato al Parco mi pare un'occasione irripetibile». Sul [illegible]nte valdostano c'è il «modello Cogne» da imitare. Un confronto che negli Anni [illegible] aveva fatto preferire a Palmiro Togliatti e a Nilde Iotti il centro valdostano, dopo due ostati trascorse a Ceresole.

«La Regione Valle d'Aosta aiuta chi sceglie di investire in infrastrutture alberghiere, da noi i rischi sono troppo elevati rispetto agli investimenti necessari d[illegible] a Ceresole. Meglio allora la sicurezza del posto all'Azienda energetica municipale che ha evitato l'esodo della gente di Ceresole verso il fondovalle. [illegible] anche questo fa parte dell'amarcord: l'Aem automatizza gli impianti e «taglia» sul personale. «Ma noi - continuano a ripetere i dirigenti dell'Aem - non abbiamo alcuna intenzione di tradire la Valle Orco. Occorrono figure professionali nuove che possono nascere anche in quest[illegible] vallata». Dove molti «sentieri del Re» sono soltanto più un ricordo. Uno dei tanti di una «capitale» annunciata del Gran Paradiso.

Guido [illegible]



Il Grand Hotel [illegible] Ceresole [illegible], la lapide che ricorda il Carducci e due ospiti illustri: **Togliatti** e **Nilde Iotti**

Un centro turistico tutto da reinventare Gli unici visitatori arrivano la domenica

CRONACA & NERA

DUE MALATI

Profanano cimitero dove volevano dormire

Avevano deciso di dormire nel cimitero di Farigliano, nel cuneese. E dopo esservi entrati, scavalcando il cancello, si erano sfogati [illegible]ando lapidi e spaccando un[illegible] decina di loculi. Poi al momento di uscire si son ritrovati davanti i carabinieri, cui candidamente hanno confessato la bravata. Sono [illegible]urizio Marciale e Secondo Cuffia, entrambi di 31 anni, tutti e due disoccupati. Il primo, torinese, è in cura presso il reparto psichiatrico dell'ospedale Martini, il secondo, di Boinasco è ricoverato all'ospedale S.Luigi di Orbassano.

[illegible] PELLICE

Il Sinodo valdese e l'8 per mille irpef

I contribuenti italiani devono essere informati meglio della possibilità di destinare l'8 per mille del gettito Irpef alla Chiesa valdese. L'invito è stato rivolto ieri, durante il Sinodo delle chiese valdesi e metodiste che si svolge a Torre Pellice.

RUBIANA

Anziana torinese muore in villeggiatura

Mirella Avandino, 77 anni, di Torino, via Gamburzano 12, in villeggiatura con alcune amiche in borgata Rocco di Rubiana, è stata colta da malore nell'alloggio. A nulla è valso l'intervento della Croce Rossa e dell'elisoccorso: è morta per infarto.

[illegible]

L'addio a Don Piero sacerdote di Trofarello

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo i funerali di don Bartolomeo Bosio (in paese conosciuto come don Piero), 69 anni, stroncato sabato da un tumore alla gola. Il sacerdote, [illegible]ginario di Trofarello, era stato ricoverato circa quindici giorni fa alle Molinette.

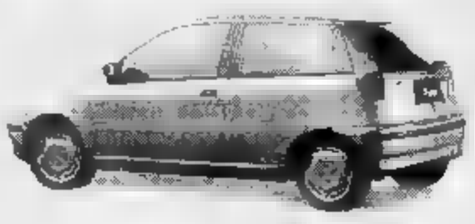
Concessionaria Fiat

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

AUTOFRANCIA

TUTTI I MODELLI FIAT CONSEGNA 48 ORE VERSIONI DISPONIBILI IN SEDE

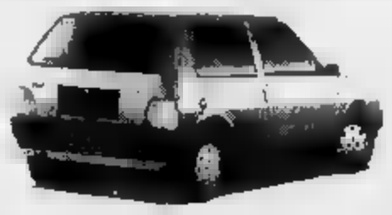
APERTO AGOSTO — CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361 — SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO



PUNTO 55 SUPER CAT
15.350.000
possibilità di pagamento con
L. 1.500.000 di anticipo
L. 1.000.000 al 31/12/94
e 48 rate da L. 299.000
spesa complessiva in 4 anni
16.852.000

CINQUECENTO 704 CAT
10.650.000
possibilità di pagamento con
L. 600.000 di anticipo
L. 1.000.000 al 31/12/94
e 36 rate da L. 274.000
[illegible] complessiva [illegible] 3 anni
11.464.000

PANDA 900 i.e. CAT
12.600.000
possibilità di pagamento con
L. 900.000 di anticipo
L. 1.000.000 al 31/12/94
e 48 rate da L. 253.000
spesa complessiva in 4 anni
14.044.000



UNO START 1.0 i.e. 3P
13.700.000
possibilità di pagamento con
L. 900.000 di anticipo
L. 1.000.000 al 31/12/94
e 36 rate da L. 350.000
[illegible] complessiva in 3 anni
14.500.000

Offerte non cumulabili, valide fino al 31/8/1994, salvo approvazione. Spese pratica L. 250.000 Escluso IPT. Salvo approvazione ARVAL

INOLTRE: IN OMAGGIO 7 NOTTI PER DUE PERSONE A PARIGI • MALINDI • CANARIE • MAR ROSSO • AUTORIZZAZIONE DIR. REG. ENTRATE N. 3621/94 DEL 3/7/94

AUTOFRANCIA DIVISIONE [illegible] - ESCLUSIVAMENTE IN [illegible] FRANCIA, [illegible] - TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO FINO A

1.500.000*

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

*OFFERTA VALIDA FINO A [illegible] (*) I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIES[illegible]

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Agosto in città

Come e dove spendere il tempo libero
I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

RISTORANTI *aperti*

ZONA CENTRO
Accademia, via Accademia Albertina 42, telef. 817.7904. **Al Brick**, via Gioberti 4, telef. 562.73.91. **Al 24**, via Montebello 24, telef. 812.29.81. **Al Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telef. 817 35.00. **Arcimboldo**, via S. Chiara 54, telef. 521 18.16. **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telef. 517.62.29. **Burgertime**, via Amendola 6, telef. 562.19.12. **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, telef. 562.74.83. **Giovanni**, via Gioberti, telef. 539.842. **Giuseppe**, via San [illegible] 34, telef. 812.20.90. **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telef. 534.068. **Da Mauro**, via Maria Vittoria 21, telef. 817.06.04. **Da Nicola**, via Po 20, telef. 817.21.90. **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, telef. [illegible]. **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telef. 669.20.56. **Gianfalco**, via Pastrengo 2, telef. 517.5041. **Il** [illegible] c. Siccardi 15/b, telef. 545.550 **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telef. 812.61.19. **Il Gabbiano Rosso**, via Quattrieri 8, telef. 436.68.00. **La Capannina**, via Donati 1, telef. 545.405. **La Caravella**, via Vasco 2, telef. 839.51.05. **La Filia**, via Pr. Amedeo 3, telef. 530.634. **La Grotta**, via Gioberti 26, telef. 562.85.02. **L'Angolo Greco**, c. Vittorio E. 40, telef. 812.71.27. **La Nuova Lampara**, via Doria 21, telef. 812.74.03. **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, telef. 537.562. **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, telef. 521 11.91. **La Smarrita**, via Battisti 17, telef. 817.76.79. **La Stua**, via Mazzini 46, telef. 884.526. **L'Osto del Borghi Vei**, via Tasso 7, telef. 436.03.86. **L'uva**, c. Vittorio Emanuele 119, telef. 543.473. **L'uva 2**, v.le Partigiani. **Marinella**, via Verdi 33, telef. 817.43.24. **Mellow**, c. Siccardi 15, telef. 562.12.82. **Donald's**, piazza Castello 59, telef. 542.542. **Non ti scordar** [illegible] **me**, c. Matteotti 59, telef. 54 34.14. **Osteria** [illegible] 1, via Garibaldi 59, telef. 561.10.28. **Pam-Pam**, c. Vittorio 45, telef. 655.437. **Pastorio**, via Parini 7, [illegible] 167-011.119. **Plinio**, [illegible] S. [illegible] 10, telef. 540.388. **Spada** [illegible]le, via P. Amedeo 53, telef. 817.13.63. **Statuto** p. Statuto 17, telef. 54.04.25. **Taverna Fiorentina**, via P. [illegible] Città 6/b, telef. 537.269. **Trait d'Union**, via Stampatori 4, telef. 541.979.
CINESI:
Fu Hua, via Bertola 24, telef. 562.0174. **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telef. 517.61.54. [illegible] **Tali**, via San Quintino [illegible], telef. 562.7974. [illegible] **Hu**, via Mercanti 16, telef. 537.171.

SAN SALVARIO
[illegible]
Andrivieni, piazza Nizza 77, telef. 657.393. **Appennino Pistoiese**, via Nizza 69, telef. 669.84.26. **Birichin**, via Monti 16, telef. 657.457. [illegible] **del Valentino**, v.le Virgilio 25, telef. 888.97.77. [illegible] **Cinzia**, via M. Cristina 165, telef. 696.35.15. **Del Chianti**, via Saluzzo 13, telef. 650.58.18. **Del Mare**, via Galliari 25, telef. 669.76.57; **Firenze**, via Ormea 1, telef. 650.80.58. **Grilly**, via Galliari 4, telef. 657.115. **Il Filo di Arianna**, via Pr. Tommaso 2, telef. 669.23.65. **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, [illegible]. 669.89.35. **Imbarco Perosino**, v.le Virgilio 53, telef. 657.382. **La Craperla**, via Saluzzo 77/a, telef. 650.76 10. **La magione del Tau**, c. Bramante 81, telef. 696.48.72. **La** [illegible], via Giulia 27, telef. 655.783. **L'Idrovolante**, v.le Virgilio 105, [illegible] 668.76.02. **Ogliastra**, via Galliari 5, telef. 669.80.06. **Pesta e basta**, via M. Cristina 116, telef. 696.33.42. **Raffaello**, c. Raffaello 5, telef. 650.51.68. **Urbani**, via Saluzzo 4, telef. 669.95.17.
CINESI:
Chang Du, via Saluzzo 3, telef. 668.87.40. **Kota Radja**, c. Bramante 53, telef. 696.34.61. **Take Away**, via M. Cristina 32/d, telef. 669.24.16. **Tienxin**, c. Dante 62, telef. 873.810. **Yong-xing**, via Galliari 16, telef. 650.5218.

CROCETTA
SAN SECONDO
[illegible] **Pat**, via Gioberti 19, telef. 530.891. **Giulio Cesare**, c. G. Ferraris 144, [illegible]. 318.51.03. **Good Time**, via Tortinelli 59, telef. 580.79.79. **Il Pittore**, via Camerana 6, telef. 532.724. **La Conca**, via Assietta 4, telef. 539.859. **Luculliano**, via Assietta 5 telef. [illegible]. **Nuova Parigi**, c. [illegible]ll 63, telef. 318.49.17. **Sorriso**, via S. Secondo 43, telef. 596.627. **Tre colonne**, p. Rossetti 1, telef. 318.52.20. **Tropi-**[illegible], [illegible]. Mediterraneo 64, [illegible], 591.210. **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, telef. 537.047.

SAN PAOLO
Centola, c. Vittorio Emanuele II 181, telefono. 433.33.03 (dalle 19 alle 2). **I Forchettoni**, via S. Paolo 52, telefono 385.51.53. **Il Pappagallo**, via Braccini [illegible], telefono 334.936. **La Sella**, via San Paolo 5/5, telefono 331.142. **Silvano**, via Mongrievro 69, [illegible] 335.28.51. **Silvestro**, [illegible] Trapani 110, telefono 332.648.

[illegible]:
Bambù, c. Peschiera 167, tel. 385.24.84. **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, [illegible]. 705.815. **Gui Lin**, via Vigone 30, tel. 447.4343. **King Hua**, [illegible]. Racconigi 30, tel. 331.967.

CENTRO - CIT TURIN
POZZO STRADA
[illegible] **Grassi**, via Grassi 9, telef. 434.54.30. **Al Solito Posto**, [illegible] Asiago 53, telef. 411.49.45. **Europa**, via Stelvio 22, telef. 386.095. **I bassotti**, via Saffi 2, telef. 433.22.13. **Il Cappero**, c. Vittorio Emanuele 217, telef. 771.46.69. **Il Cavaliere**, c. Francia 131, telef. 741.24.68. **Le Maschere**, via Vandalino 16, telef. 72.89.28. **L'Idea**, via Cialdini [illegible] telef. 433.23.45. **L'Osteria del Borgo**, via Barge 15, telef. 447.27.97. **Mignon**, via Boggiani 8/a, telef. 385.40.90. **Mito**, via De Sanctis 86, telef. 770.87.35. **Nobel**, [illegible]. Montecucco 58, telef. 724.638. **Passatempo**, c. Francia 316, telef. 779.33.30. **Quattrosoldi**, c. Castelfidardo 7, telef. 562.12.90. **Tu e io**, via Adamello 43, telef. 403.0219. [illegible] **Teresa**, [illegible]. Monte Grappa 29, [illegible]. 758.277.
CINESI:
Hang Zhou, c. Francia 278, telef. 779.0997. **Ying Bin**, c. Francia 456, telef. 710.301. **Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 81, telef. 447.64.22.

[illegible]
S. [illegible] - [illegible]
Al Centro, via [illegible] 11, telef. 488.763. **Alla Grupia**, via Roccavione 17, telef. 771.40.51. **Caligola**, piazza Campanella 25, telef. 713.017; **Nettuno**, via Digione [illegible] telef. 740.419. **Osteria** [illegible] **Corso**, c. Regina Margherita 252, telef. [illegible]80.665. **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, telef. 473.32.17.
CINESI:
Drago d'Oro, c. Umbria 20, telef. 484.055.

[illegible] **- Va[illegible]**
VANCHIGLIA
[illegible], via Bava 2, tel. 817.15.79. **Barolo**, [illegible] 1, tel. 817.32.04. **Del ventaglio**, via Vanchiglia 16, tel. 812.42.58. **Campus**, via Tarino 2, [illegible]. 835.143. **Il Melograno**, c. Reg. Margherita 22, tel. 817.13.05. **Lydia**, [illegible]. Regina Margherita 142, tel. 521.32.32. **Malibù**, via Santa Giulia 57, tel. 817.13.77. **Porta Pila**, piazza Repubblica 24, tel. 521.35.00. **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, tel. 812.42.96. **Ristorantino**, [illegible]. Belgio 26, tel. 837.332. **Rita**, via Napione 45, tel. 812.27.14. **Uno più uno**, [illegible]. Belgio 114, tel. 698.04.98.

CINESI:
Dong Hua, c. S. Maurizio 25, [illegible] 888.064. **Nanchino**, c. Baccarla 2, telef. 521.4060. **Oriente**, via Vanchiglia 16, telef. 682.711. **Tefy**, c. Belgio 26, telef. 837.332.

[illegible]
M. [illegible] - [illegible]
Acciarino, via La Salle 8/f, telef. 436.71.54. **Anna e Guglielmo**, via [illegible] di Stura 43, telef. 220.08.81. **Ambarabaciccicocò**, v.La Salle 8, telef. 438.71.54. **Brasserie**, c. [illegible]. Cesare 132, [illegible] 28.13.11. **Cisu Turin**, c. G. Cesare 174, telef. 205.07.48 **Ciclope**, [illegible]. Cuorgnè 112, telef. 262.20.58. [illegible] **Giovani**, c. Vercelli 103, telef. 280.461. **Da Tony**, via Lanzo 48, telef. 228.47.60. **Dal Colonnello**, c. Ver-[illegible] 21, telef. 28.03.66. **Del Grillo**, via Cuneo 8, telef. 852.167. **Delle Alpi**, via Segantini 15, telef. 733.085. **Falco Rosso**, str. Settimo 30, telef. 200.545. **Fortin**, via Damiano Chiesa 8, telef. 273.16.72. **Il Melo**, [illegible]. Vigevano 52, telef. 85.04.83. **Il Rusticone**, c. G. Cesare 163, telef. 242.0971. **Ippocampo**, c. Novara 5, telef. 857.165. **La Bella Italia**, via Verolengo 206, telef. 739.95.55. **La Lanterna**, via Lanzo 5, telef. 226.20.96. **La Pergola**, via Mondrone 9, telef. 280.626. **Las Rosas**, via Giachino 71, telef. 29.04.85. **La Vecchia Volpe**, c. Vercelli 8, telef. 850.346. **Le Ginestre**, via Valprato 15, telef. 85.24.59. **Lo Fucrimano**, via Vigone [illegible] 92, telef. 205.24.90. **Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, telef. 851.436. **L'ostricaro**, c. Toscana 95, telef. 455.94.00. **Mazza**, c. G. Cesare 53, telef. 851.430. **Nuovo Anonimo Veneziano**, c. [illegible]. Cesare 110, telef. 248.78.01. **Su Fogu**, via Martoretti 5, telef. 852.049. **Trattoria** [illegible] **Borgo**, via Saorgio 85, telef. 221.60.29. **Vittoriano**, [illegible]. Grosseto 81, telef. 216.84.13.
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29, telef. 216.17.35. **Fiume Giallo**, c. G. Cesare 61, telef. 850.472.

[illegible] **- VAL SALICE**
[illegible]
Accademia, c. Casale 278, telef. 889.81.00. **Alberoni**, [illegible]. Moncalieri [illegible] telef. 661 54.33. **A** [illegible] **merenda sinoira**, piazza Hermada 12, telef. 819.06.13. [illegible] **Contrario**, str. Moncalvo 102, telef. 696.83.86. **Belluvista**, str. Comunale S. Margherita 163, [illegible]. 819.51.29. **Birilli**, str. Val [illegible]. Martino 6, telef. 819.05.67. **Calasso**, str. Val Salice 178, telef. 660.14.95. **Ciacci**, [illegible]. Chieri 48, telef. 898.02.50. **Cit Cavoret**, str. al Ronchi 14, telef. [illegible].28.48. **Cucco**, c. Casale 89, telef. 819.55.36. **Da Lantranco**, c. Moncalieri 216, [illegible]. 661.36.49. **Fontana dei Francesi**, [illegible] Pe-[illegible] 123, telef. 861.03.97. **Garden**, str. Val Salice 2, telef. 660 39.43. **Gran Corona**, c. Moncalieri 502, telef. 681.01.00. **Gran Madre**, via Monferrato 2, telef. [illegible]. **Il Pavia**, v.le Thovez 60, [illegible]. 660.20.60. [illegible]a, str. Funicolare Superga 45, [illegible]. 898.01.39. **La Baccaccia**, str. del Colle 14, telef. 861.04.85. **La Contea**, [illegible]. G. Solla 132, telef. 819.05.69. **La Dantera**, c. Casale 321, telef. 898.71.08. **La Griglia**, str. [illegible] Ronchi 84, telef. 861.29.20. **La Nuova Topia**, c. Moncalieri 478, telef. 681.04.35. **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, telef. 819.05.41. **Parco Michelotti**, c. Casale 93, telef. 819.53.95. **Ponte Sassi**, piazza Pa-[illegible] 3, telef. 898.03.71. **Saltinciolo**, str. Funicolare Superga 3, telef. 898.08.35. **Tramonti**, c. [illegible] 209/A, telef. 899.02.71. [illegible] **del Peso**, piazza Gran Madre 6, telef. 819.00.83.
[illegible]
La Glunca, c. Moncalieri [illegible] telef. 680.47.70.

S. RITA - MIRAFIORI
[illegible]
[illegible] **Fojot**, c. Orbassano 480, telef. 311.10.25. [illegible] **Gesia**, c. Unità d'Italia 69/a, tel 67.34.94. **Città giardino**, via G. Reni 171, telef. 311.45.80. [illegible] **Blu**, c. Orbassano 277, telef. 311.50.60. **Dogana**, via G. Bruno 114, telef. 319.49.57. **Entremetier**, via Nizza 216, telef. 667.05.03. **Gennargentu**, c. [illegible]pano 4, telef. 319.76.22. **Il Griso**, piazza Bozzolo 8, telef. 683.70.17. **Imperia**, c. U. Sovietica 445, [illegible]. 34.20.13. **La Frasca**, via Ventimiglia 152, telef. 696.53.11. **La Goulette**, via Passo Buole 58/b, telef. 619.23.63. **La perla nera**, via Spano 16, telef. 318.08.65. **La Lupa**, via Tapice 8, telef. 698.33.55. **Lilibeo**, c. U. Sovietica 359, telef. 613.772. **Marinaio**, via Genova 63, telef. 884.71.01. **Niagara**, c. Orbassano 352, telef. 311.00.77. **Pantheon**, c. Calo Plinio 86, [illegible]. 317.56.30. **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 22, telef. 35.26.20. **Sartiano**, via Montevideo 33, telef. 318.25.98.
CINESI:
Hai Jing, piazza Bengasi 15, telef. 608. [illegible]. **Jour et Nuit**, via P. Sarpi [illegible] telef. 317.6454.

Castellamonte: successo delle maschere antropomorfe di Enrico Baj

L'arte che viene dalle terre rosse

Italiani e stranieri alla «Rotonda Antonelliana»

La 34ª edizione della «Mostra della Ceramica» di Castellamonte, curata da Nicola Milati, offre un ampio panorama di lavori realizzati da artisti contemporanei.

In particolare, l'attuale [illegible]sogno appare caratterizzata dalla presenza nello spazio [illegible]la Rotonda Antonelliana di Enrico Baj.

Milanese, promotore del «Movimento Nucleare», autore di personaggi ironici e dissacranti, ha portato nella suggestiva cornice del Canavese il suo impegno espressivo, la capacità di sorprendere l'osservatore, [illegible] coinvolgerlo attraverso la sua singolare produzione.

Enrico Baj [illegible] decora una stufa

Una ricerca, quella di Baj, fondatore dell'Istituto Patafisico Milanese, che si è arricchita delle maschere antropomorfe delineate negli studi [illegible] Castellamonte. Si tratta di frammenti della lavorazione della terra rossa locale che [illegible] trasformato in immagini intense o intensamente [illegible]ative.

In questi pezzi inediti si avverte il fascino intatta organizzata [illegible] collettiva dal titolo «Ceramisti a Castellamonte» [illegible] gli interventi [illegible] Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrattaz, Igne, Giampietro, Luciani, Mateno, Milani, Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero.

La mostra durerà fino al 4 settembre.

contaminato della sua esperienza, che [illegible] esprime, inoltre, nella rielaborazione delle tradizionali stufe di Castellamonte, nelle grandi sculture in maiolica già esposte nel 1992 a Locarno, nelle ceramiche eseguito [illegible] Albissola negli Anni Cinquanta.

In ogni caso, [illegible] [illegible] dimensione operativa si configura anche con [illegible] felice resa dello scultu-[illegible] elaborate con tecniche miste. Accanto a Baj si possono vedere una quarantina di composizioni dei «Maestri belgi della ceramica»: da Beague a Dessaw, da Hurlet a Everaert e Lambert, Kempemaers, Langmans, Van Houtte e Piccarelle.

Sempre nella Rotonda, è stata organizzata [illegible] collettiva dal titolo «Ceramisti a Castellamonte» [illegible] gli interventi [illegible] Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrattaz, Igne, Giampietro, Luciani, Mateno, Milani, Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero.

La mostra durerà fino al 4 settembre.

Angelo Mistrangelo

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Doppio spettacolo oggi a Bardonecchia, frazione Melezet, con il [illegible] de Madrid: appuntamento alle 17,30 e alle 21,30. L'attrazione principale è il gonfia Bongo. E' inoltre prevista la visita allo [illegible] a partire dalle [illegible] 10.

[illegible]
Nove artisti (Leandro Agostini, Fran-[illegible] Arena, Carlo Cantono, Martin Hiddink, Giancarlo Norese, Antonella Spalluto, Antonia Venturi, la Mala Arti Visive e la Name Diffusion) prendono parte [illegible] Grangesises, villaggio montano vicino a Sestriere, all'iniziativa dal [illegible] «Ace Souvenir». Presentano [illegible] negozi [illegible] negli esercizi pubblici [illegible] paese i loro lavori realizzati per l'occasione. Organizzata da Ace [illegible] Galleria Arx, l'iniziativa proseguirà fino a [illegible] settembre.

EXILLES
Il Forte di Exilles è aperto al pubblico tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 14 alle [illegible]. L'orario estivo è previsto fino a metà settembre. La visita è gratuita. Per informazioni più [illegible]gliate rivolgersi [illegible] numero 0122/58.390.

FUMETTI
Il castello di Venaria ospita sino al 31 agosto la mostra sull'eroe dei fumetti Tex Willer. Apertura al pubblico quattro giorni [illegible] settimana: martedì, giovedì, sabato e domenica. Orario: dalle 9 [illegible].

[illegible]
La circoscrizione 8 e il Centro europeo Studi [illegible] Cultura Studienkreis Italia organizzano corsi [illegible] sostegno [illegible] tutte le materie rivolti agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori rimandati a settembre e a coloro che devono risolvere il problema dei compiti delle vacanze. L'iniziativa è gratuita. Iscrizioni in [illegible] Moncalieri 16, sede della circoscrizione (tel. 660.42.20).

QUILX
Ennesimo appuntamento musicale stasera al [illegible] Pinocchio di [illegible]: alle 21,30 è la volta della [illegible] «Lui e [illegible] a coppia fissa». Ingresso libero.

DIAPOSITIVE
Serata di diapositive stasera al Palazzo delle Feste a Bardonecchia: riguardano [illegible] bellezze del Comune. Proiezione alle 21, ingresso libero.

[illegible]
Il Cisac, via Gastaldi 2, organizza [illegible] settembre [illegible] [illegible] danza classica, moderna, lunky, ballo liscio, flamenco, araba. Per informazioni rivolgersi in orario dalle 11 [illegible] 21 alla segreteria (tel. 562.61.84).

[illegible]
Sono aperte [illegible] iscrizioni per i corsi a cura dell'associazione musica [illegible] spettacolo «Jam Session» per [illegible]to, chitarra, [illegible], tastiera, flauti, pianoforte. Da ottobre. Informazioni in via Catania 15 (tel. 28.57.54).

[illegible]
Il circolo Casseta Popular, via Tripoli [illegible] a Grugliasco, ospita fino a metà settembre una mostra di maschere e sculture [illegible] Congo, Zaire e Gabon. Apertura tutte [illegible] sere, eccetto la domenica, dalle 20 a tarda notte.

I SERVIZI *in città*

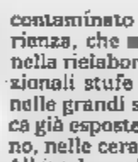
[illegible]
CON [illegible]

[illegible] **Antonelliana**: v. [illegible] [illegible]. tel. [illegible] Orario [illegible]: tutti i giorni, escluso il lunedì, [illegible] ore 9 alle ore 19 (ultima salita alle ore 18,30). Biglietto di salita e discesa, 4 mila lire.
Trenino a cremagliera Sassi-Superga: p. G. Modena, tel. 6980211. La stazione di Sassi è raggiungibile con la linea tranviaria 16. Orari: dal lunedì [illegible] sabato, [illegible] le ore 5 [illegible] ore 20, con partenze ogni ora; domenica e festivi, dalle ore 9 alle ore 14 (partenze ogni ora) e dalle ore 14 alle 20 (partenze ogni mezz'ora). [illegible]: biglietto di corsa semplice, 2 mila [illegible]; andata e ritorno, 4 mila lire.
[illegible] **sul Po**: Murazzi, [illegible]. [illegible]. Orari: [illegible] [illegible] al venerdì, partenze dai Murazzi alle ore 15; 16,15; 17,45; 19; 21,30; 22,45. Sabato e festivi, partenze [illegible] Murazzi anche alle [illegible] 19,30 (solo festiva); 15,30; 16,45; 18,15. Percorsi [illegible] tariffe (andata e ritorno): fino al Borgo Medievale lire 3.000 (stessa cifra sabato e festivi); fino a Italia '61 lire 5 000 (sabato e festivi, 7.000); fino a Moncalieri lire 7.000 (sabato e festivi, 10 mila lire). Tutti i venerdì (telefonare per la prenotazione) sono previste, inoltre, escursioni [illegible]rali con cena [illegible] a bordo.

PISCINE

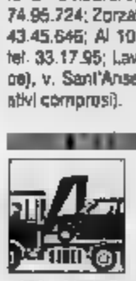
Stadio Comunale: Piscina comunale, c. Galileo Ferraris 294, tel. 367.550. Orario: giorni feriali 12-19, festivi 12,30-18,30. Giorno di chiusura settimanale: lunedì. Tariffe ingresso: Giorni feriali: 5 mila lire (ridotto 3 mila), giorni festivi: 7 mila lire (ridotto 5 mila).
[illegible]: Piscina comunale, via Ragazzoni 5/7, [illegible] 284.626. Orario: giorni fe-[illegible] 12-19; festivi: 12,30-18,30. Giorno [illegible] chiusura settimanale: venerdì. Tariffe ingresso. Giorni feriali: [illegible] mila lire (ridotto 3 mila); festivi: 7 mila lire (ridotto 5 mila).
Pellerina: [illegible]. Appio Claudio 108, tel. 744.036. Orario: giorni feriali 12-19; fe-[illegible]: 10,30-18,30. Tariffe ingresso. Giorni feriali: 5 mila lire (ridotto 3 mila); festivi: 7 mila (ridotto 5 mila).
Franzoj: Piscina comunale, strada antica di Collegno 211, tel. 723.080. Orario: giorni feriali 12-19; [illegible]: 12,30-18,30. Giorno di chiusura settimanale: lunedì. Tariffe ingresso. Giorni feriali: 5 mila lire (ridotto 3 mila); [illegible]: 7 mila lire (ridotto 5 mila).
Sempione: [illegible] Gottardo [illegible], tel. 205.02.56. [illegible]: giorni feriali 12-19; festivi 12,30-18,30. Tariffe ingresso. Giorni feriali: 5 mila (ridotto 3 mila); festivi 7 mila (ridotto 5 mila).
Lido Torino: Piscina comunale, [illegible]. Vita Giori 21, tel. [illegible]. Orario: giorni feriali 12-19; festivi 12,30-18,30. Giorno di chiusura settimanale: martedì. Tariffe ingresso Giorni feriali: 5 mila (ridotto 3 mila); festivi 5 mila (ridotto 3 mila). Fino al [illegible] aperta [illegible] alla sera, [illegible] 19,30 [illegible] 21,30 il lunedì, il mercoledì e il venerdì.
Trecate: Piscina comunale, [illegible]. Alessandri Vaste 31, tel. 721.836. Orario: giorni feriali 12-19; festivi 12,30-18,30. Giorno di chiusura settimanale: giovedì. Tariffe ingresso Giorni feriali: 5 mila (ridotto 3 mila); festivi 7 mila (ridotto 5 mila).
Combaldia: Piscina comunale, c. Lombardia 95, tel. 738.00.08. Orario: giorni feriali 12-19; festivi 12,30-18,30. Giorno di chiusura settimanale: lunedì. Tariffe ingresso. Giorni feriali: 5 mila (ridotto 3 mila); festivi 7 mila (ridotto 5 mila).
Olimpica: [illegible] Sebastopoli 111, tel. 31.86.766. Orario: da lunedì a sabato 12,30-18; domenica 12-18,30. Aperta la sera (18,30-21) lunedì, mercoledì e venerdì. Quota annuale, 30 mila lire; tessera mensile, [illegible].000; 10 ingressi, 90.000; [illegible] ingressi, [illegible].

TINTORIE



Adri, v. Saccarelli 11, tel. 488.832; Clean Quick, [illegible] Monginevro 25, [illegible]. 385.8330; Tintoria Azzurra, via Brandizzo 52, tel. 248.4774; Lavasecco Alberti, v. Baretti 14, tel. 669.05.64; Tintoria Pronto Secoli, v. S. Donato 18, tel. 487.298; Tintoria L'Ideal Pel, v. Tirreno 143/15, tel. 321.133; Tintoria Palmini, v. [illegible] 87, tel. 365.638; Tintoria Bagnato, [illegible]. Massena 48, tel. 595.336; Tintoria [illegible] Parco, c. Grosseto 248, tel. 226.72.20. Tintoria Nature, v. Manzoni 16, tel. 541 840; Lavanderia Alan, v. Giordano Bruno 164, tel. 319.67.39; Lavanderia Alan, [illegible] [illegible] Paolo 6, Tel. 319.67.39 (Sede centrale); Lavanderia Alan, v. Spallanzani 1 [illegible]. c. Turati, Tel. 319.67.39 (Sede centrale); Lavasecco Extraclean, [illegible]. U. Sovietica 229, tel. 317.23.65; Tintoria Elios, c. Traiano 50, tel. 610.556; Tintoria Cleanquik, v. Sagra S. Michele 36, tel. 710.349; Tintoria Dogana, [illegible] Giordano Bruno 114, tel. 319.48.38; Panda Sec, c. Palermo 20, tel. 284 331; Tintoria Leader Sec, v. Tartini 6; Tintoria Guerriero, c. Monterapgpa 57; Lavanderia Mannarino, v. Tripoli 214; Tintoria Marrocco, [illegible]. Salbertrand 79; Tintoria Mattassa, v. Leonardo da Vinci 38; Lavasecco, v. Palestrina 24; Lavasecco Fanni, v. [illegible] Ayres 32, [illegible]. 31.74.990; Lavanderia Prestig, [illegible]. G. Ce-[illegible] 28, tel 285.847; Tintoria Valentino, v. Valperga Caluso 28, tel. 857.128; Tintoria Tumbarello, v. C. Capelli 104, tel 74.95.724; Zorzato, v. Vigone 44/bis, [illegible]. 43.45.646; Al 101, c.so Racconigi 101, tel. 33.17.95; Lava e asciuga (self [illegible] ce), v. Sant'Anselmo 9 (orario 8-23, [illegible] attivi compresi).

[illegible]



Alfa Romeo 1678-21022; Citroën 1678-60019; Bmw 1678-41054; [illegible] 1678-15015; Ford 1678-11083; Lancia 1678-16016; Opel 1678-38063; Peugeot [illegible]; Mercedes 1678-61063; Renault 1678-44094; Volkswagen-Audi 1678-27088

[illegible]

[illegible], v Cassini 36, tel 505.858; Legnano, v. Legnano [illegible], tel. 538.677; Arpaia, v Gonin 5/c, tel 311.40.47; Secci, [illegible] Buenos Aires [illegible], 364.463; Grilli, v. Monginevro [illegible], tel. [illegible]. Della [illegible], c. Vittorio [illegible]nuele 192/3, tel. 433.38.42; Bossi, v Bossi 19, tel. 437 11.25; Galati, [illegible]. Viù 8, tel. [illegible].

ELETTRAUTO
Gramigna, via Brandizzo 39, telefono 859[illegible]; Lombardi, [illegible]. Governato 4, telefono 568.35 76; Bachiorrini, v. [illegible] Ve-[illegible] 334 [illegible] 279, telefono 226.64.42; Passuello, v. Brandizzo 4, telefono 247.61.60; Calmotto, str. Traforo del Pino 2, telefono 898.09.26; Edera, via Ga-[illegible] 16, telefono 740.585.

IMPIANTI TERMICI [illegible], ELETTRICI, FABBRI

Ammanato (idraulico), v. Bagetti 18, [illegible]. 434.32.66; AZ Termoidraulica (idraulico), v. Stelvio 4, tel. 385.52.19; Genta (idraulico), corso Cinè 16, [illegible]. 435.4668; [illegible] B. (imp. elettrici), via Castelgomberto 125/18, tel. 309.6[illegible] / 0337 / 213042; Araldo Clima (imp. idraulici) v. Airasca 5, tel. 389.223; Giovinazzo G. (idraulico) c. Racconigi 20, tel. 77.10.169; Gambadori G. (idraulico) str. Comunale [illegible] Mirafiori 19, tel. 343.994; Perrucci Michele (idraulica riscald.) v. Mombarcaro 32, [illegible]. 323 710; IDROS [illegible] Gullotta (idraulico) v. Frassinetto 28/A, tel 334.995 - 746.430; Barbera Armando (Manut. caldaie) v. Capriolo 13, [illegible]. 746.314; Centro Assistenza Vaillant (caldaie) v. Oropa 49, tel. 817 04.64; EMIR ATOMAT (imp. elettrici e idraulici) v. Entraque 1, tel. 389.128; EMET (imp. [illegible] in genere) [illegible]. M. Cimona [illegible] [illegible]. 701.730; Tecno Italia (imp. elettrici) v. G. Reni 84, tel. 308.23.76; Salce Augusto (imp. elettrici) [illegible]. Sostegno 65/7, tel. 779.40.77; Andj Clima (imp. aria condizionata) v. Galdano 141/A, [illegible]. 309.43.17; F.D.R. 79 (imp. allarme) v. Bibiana 33, tel 221.77.31; ILAR (imp [illegible] moldraulici) v. Scarlatti 34, [illegible]. 650.216; Giacometti (Fabbro) v. Pallanzo [illegible], tel 38.35 [illegible]; Schiavo (elettricista), [illegible] Mosca 16, tel. 216.7837; Susco (elettricista), v. Borgaro 108/2, tel. 216.3834; Casalato (idraulico), [illegible] Vibò [illegible], tel. 259.112.

[illegible] [illegible]
Dalle 19,30 alle 9: Maffei, piazza Massaua 1, tel. 779.33.08; Nizza, [illegible] Nizza [illegible], tel. [illegible]

Incontro con l'attore Nisi scelto da Strehler

Emone di Antigone è partito da Torino

Si chiama Maximilian Nisi, professione attore. Anzi attor giovane, però superimpegnato. Partito da Torino per Strehler e per il Piccolo di Milano ora sarà nell'«Antigone» del greco Teodoros Terzopoulos assieme a Galatea Ranzi. In più ■ appena finito di girare un film di e con Klaus Maria Brandauer.

«Ho cominciato perché sono timido e soprattutto perché, all'inizio, ero negato, almeno così credevo - dice Nisi -. Ronconi, che mi ha diretto ne "Gli ultimi giorni dell'umanità" mi spinse che dovevo assolutamente studiare. Era necessario, e ■ visto che a Torino, a parte l'esperimento dello Stabile, non esistono scuole vere, sono emigrato a Milano».

«Lo so, sembra stupido, Milano è qua dietro, ma io mi sono sentito sradicato. ■ sono uno che porterebbe sua madre in valigia. E' stata dura, però sono contento di come è andata». E' andata che ha studiato danza con Carolyn Carlson, mimo con Marcel Marceau, canto con Lydia Stix e ha recitato ne «I giganti della montagna» con Giorgio Strehler.

«La novità però di tutto il mio recitare l'ho vissuta quest'anno con l'"Antigone" diretta da Terzopoulos che debutterà a Vicenza l'8 settembre. Il regista ha scelto per la prima volta solo artisti italiani per mettere in scena una tragedia classica proprio come l'avrebbero rappresentata gli antichi greci. Nei primi giorni delle prove non c'è stata la solita lettura del testo. Niente tavolino. Invece siamo stati impegnati in una continua e approfondita ricerca sul corpo, eravamo in tuta e scalzi».

Maximilian Nisi ha 26 anni cresciuto nella scuola del Piccolo ha recitato con i più grandi registi italiani e con Brandauer

«I greci - continua Nisi - amavano il movimento largo, la voce grossa, la partecipazione prima di tutto fisica e dopo vocale. Una bella esperienza, nuova, che mi ha messo in scena con attori del calibro di Galatea Ranzi che sarà Antigone, e Pino Micol che invece interpreterà Creonte. Io sarò Emone».

Maximilian Nisi ha in mente di fondare una compagnia tutta torinese: «Insieme con i miei colleghi del Piccolo e altri amici monderemo avanti "Gadeamus". Una nuova compagnia fondata con un altro torinese, Vincenzo Bocciarelli, che sarà con me in "Antigone" nella parte de "il Nunzio" e che da febbraio sarà al Carignano insieme a Glauco Mauri in "Edipo Re Edipo Colono"». [l. car.]

Appuntamenti

Al Murazzi scrittori in libertà

Ai Giardini Reali dalle 21,30 c'è «EntertrainJazz», con le scelte jazzistiche di Marco Te■ e una sorta di «Musichiere Jazz».

«Musiche meditative» propo■ da Giampaolo Fiorentini ■ Renato Di Francesco nel Cortile San Filippo, via Maria Vittoria 7/a (ore 21,30).

Il ritrovo all'aperto Le Valli del Candomblé (via Stradella 15, ore 21,30) serata di tango argentino curata da Beppe Scozzari e Donatella Danesin. A Y Sassi (piazza Coriolano 1, ore 21,30) musiche soul e funky selezionate dal deejay Valentino. All'Armadillo che ride (via Nietzsche 155/18, ■ ■ c'è la «Notte avventoriera» con il deejay Lupo.

Serata dance (ingresso 7 mila lire) al Patio (corso Moncalieri 346/14).

Ai Murazzi (palco imbarcadero, ore 19) lettura di racconti di giovani scrittori.

Serata «libraria» anche all'Ippopotamo (corso Casale, ex zoo, ■ 22): allo stand della «Città del Sole», gli acquirenti di due tascabili Einaudi riceveranno in omaggio un volume fuori catalogo.

Al «Controcilindro» di Grugliasco (corso Allamano 125, ore 22) cabaret con Gli Estinti.

A Collegno, «Fuoriorario estate» (ex ospedale psichiatrico, ore 21,30) concerto delle rock band vincitrici delle selezioni di Radio Reporter 93 (ingresso mille lire) e dalle 23 le musiche scelte da Max Castagneris.

Al Coccodè di Orbassano (via Gozzano 10) c'è il karaoke dalle 22, e a mezzanotte il bagno in piscina.

Riaprono i locali della notte ■■■

TRAME

CASA TUTTA PER NOI. Ambientato nel 1962, il film s' incentra sulla famiglia Lacey composta da mamma Frances e da sei figli. Quando la donna perde il posto di lavoro, decide di dare una svolta alla propria esistenza: lascia Los Angeles e si trasferisce sulle montagne dell'Idaho. La protagonista è Kathy Bates, premio Oscar per «Misery non deve morire». Nel cast si segnala Edward Furlong («Terminator 2»). **[Lhilpuk]**

RICORDANDO HEMINGWAY. Un cast di rilievo (Robert Duvall, Richard Harris, Shirley MacLaine) per l'ultimo film della brava Randa Haines, regista di «Figli di un dio minore» e «Un medico, un uomo». Si descrive il rapporto fra due anziani: Frank e Walt. Una curiosità: la sceneggiatura è del ventitreenne Steve Conrad. **[Fiamma]**

MAJOR LEAGUE - LA RIVINCITA. Torna la squadra di baseball più strampalata attualmente sulle scene: la Cleveland Indians. Ne fanno parte Charlie Sheen e Tom Berenger. **[Repast]**

CHE ARIA TIRA LASSU'? Commedia sportiva, racconta di un giovane allenatore (Kevin Bacon) della squadra di basket di un college americano che decide di andare in Africa a scoprire giocatori di talento. **[Elisa Bil]**

L'INFILTRATO. L'agente Saxon (Charlie Sheen), sezione narcotici, riesce ad entrare a far parte di una pericolosa banda di motociclisti. Obiettivo: smascherarne i traffici illeciti (droga e armi). **[C. Chaplin 1]**

I NUOVI GUERRIERI. Secondo film con i tre ragazzini ninja Rocky, Colt e Tum Tum. L'azione si svolge in Giappone, il trio è costretto ad affrontare una banda di malviventi. **[Eliseo Grande]**

PHILADELPHIA. L'avvocato Andrew Beckett (Tom Hanks) è malato di Aids. Lo studio legale lavora lo licenzia per scarso rendimento. Lui intraprende una causa contro l'ex datore di lavoro. **[Erika]**

SOTTO FUOCO. A due ufficiali della Marina americana viene affidato un incarico: riportare alla base recluso del centro di detenzione. Il soggetto è una signorina che tenterà più volte la fuga. **[Eliseo Rosso]**

FILM ROSSO. Incontro tra Jean-Louis Trintignant giudice in pensione e la Jacob, indossatrice bella e inquieta: amore, giustizia, «fraternité», vita guardata e vissuta. **[Centrale]**

FATAL INSTINCT. Parodia dei thriller erotici alla «Basic instinct». Ne è protagonista un poliziotto e avvocato fallito (Armand Assante) alle prese con tre donne «pericolose»: la moglie, la segretaria, una cliente. **[Ambrosio Multisala]**

TRIPLO GIOCO. Un cast eccellente (Gary Oldman, Lena Olin, Annabella Sciorra, Juliette Lewis) per un film imperniato su Jack Grimaldi, corrotto tenente di polizia avido di denaro e donne. **[Olimpia 1]**

IL PRIMO BACIO. E' il seguito della commedia «Papà ho trovato mamma». La scena si sposta all'estate 1974 e racconta i primi amori della giovane Vada (Anna Chlumski) in visita dai parenti a Los Angeles. **[Ambrosio Multisala]**

STORYVILLE. Esordio alla regia di Mark Frost, creatore con David Lynch di «Twin Peaks». Si racconta di un giovane avvocato (l'emergente James Spader) che si candida alle elezioni e rimane implicato nel delitto di una ragazza vietnamita accusata di aver ucciso il padre. **[Olimpia 2]**

MAMBO. Fantastoria hollywoodiana con Sly Stallone poliziotto e Wesley Snipes criminale. **[Ambrosio Multisala]**

MISTER HULA HOOP. Ambientato alla fine degli Anni '50, narra di un giovane di provincia (Tim Robbins) a New York in cerca di fortuna. **[Kong]**

PELLE. Un ragazzo psicotico (Kim Rossi Stuart) irrompe nella quieta vita di un conducente d'autobus (Massimo Ghini), della convivente (Anna Galiena) impiegata alle poste e del loro bambino. **[C. Chaplin 2]**

NEL NOME DEL PADRE. Nel 1975 un giovane di Belfast viene ingiustamente condannato per aver compiuto due attentati alla periferia di Londra. Ispirato ad una storia vera. **[Empire]**

In anteprima stasera il film di Metter, e al Forum «Lezioni di piano»

Poliziotti tutti scemi nell'Arena

Cartoni e Pianezza con «Eddy» e la sua banda

Una scena di «Scuola di polizia» il film di Metter sarà poi di Repos

Anteprima torinese, stasera all'Arena Metropolis (viale Boiardo nel parco del Valentino), per «Scuola di Polizia: Missione a Mosca». Il film, prossimamente al Reposi, segna il ritorno di uno dei più demenziale gruppo di poliziotti tuttora sulle scene.

La settima avventura della compagnia guidata dal distratto comandante Lassard si svolge oltre i confini americani. Gli imbranati agenti vengono infatti mandati a Mosca per dare la caccia a un celeberrimo criminale internazionale. Questi, maestro nel computer, ha trovato il modo di inserirsi in tutti i maggiori sistemi bancari del mondo attraverso i quali, di conseguenza, diventa illegalmente miliardario.

Rispetto all'inizio di quella che sarebbe poi diventata una redditizia serie cinematografica, sono state numerose le defezioni nella pattuglia di «Scuola di Polizia»: le principali hanno riguardato Steve Guttenberg, poi attore in «Tre scapoli e un bebè», e l'allora sconosciuta Sharon Stone. L'attuale cast s'incentra su George Gaynes (Lassard), David Graf duro Tackleberry), Leslie Easterbrook (la bionda Callaghan) e Michael Winslow. La regia è dello statunitense Alan Metter («A scuola coi papà»). Unico spettacolo alle 22, biglietto d'ingresso da «prima visione» a 10 mila lire.

Il resto del cartellone cinematografico cittadino all'aperto prevede al Forum King Kong (viale dei Partigiani ai Giardini Reali) il film fenomeno «Lezioni di piano» di Jane Campion preceduto dal cortometraggio «Vio qua» della coppia Tognazzi-Tannoia e al Drive In, il cinema in automobile in Sansovino, il drammatico «Il nome del padre» che il regista irlandese Jim Sheriden ha tratto da una storia realmente accaduta. S'inizia in entrambi alle 22, ingresso rispettivamente a 7 e 8 mila lire.

Fuori Torino si segnalano il lungometraggio a cartoni animati «Eddy e la banda del sole luminoso» di Don Bluth a Pianezza (area San Pancrazio, ore 21,45) e «Un mondo perfetto» diretto e interpretato da Clint Eastwood e Kevin Costner a Pialpetta di Groscavallo (cineteatro Levanna, ore 20,20 e 22,40). Ultimo giorno a Chivasso (arena Cinecittà, ore 21,30) per assistere a «Vivere!», recente e apprezzato lavoro del regista cinese Zhang Yimou.

Cavalla

PRIME VISIONI

ARENA 2000 c. Giulio Cesare 67 **(chiuso per ferie)**.

ARENA 4000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **(chiuso per ferie)**.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3600 **(vedi teatri)**.

ARENA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985 **(vedi teatri)**

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Fatal instinct**, di C. Reiner, con A. Assante, S. Fen 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000, Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Il mio primo zucchero**, di H. Ziefl, con D. Aykroyd. Usa '94 1h 39'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000, Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Demolition man**, di M. Brambilla, con S. Stallone. Usa '93 1h 54'. Or.: 17,30; 20; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ARMANDO c. Sommeiller 22. Telefono 561.7190 **(chiuso per ferie)**. Riapre 26/8.

CAPITOL v. S. Tommaso 24. Tel. 540.605 **(chiuso per ferie)**. Riapre 26/8.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Film rosso**, di K. Kieslowski, con Irène Jacob, Jean-Louis Trintignant. Fil. '93, 1h 45'. Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000, Alace 7000.

C. Galleria II p. Garibaldi 436.0723 **L'infiltrato**, di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino. Usa '94, 1h 30'. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723 **Bella**, di A. D'Alatri, con A. Gallena, M. Ghini, K. Rossi Stuart. Ita. '93, 1h 30'. Non viet. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,35. Ingr. 10.000. Agis 7000.

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100 **(chiuso per ferie)**. Riapre il 26/8.

DORA v. Gramsci 9. Tel. 542.422 **(chiuso per ferie)**. Riapertura 26 agosto.

ELISEO BLU p. Statuto. Tel. 447 5241. **Una bionda sotto scorta**, di Paul M. Glaser, con Kevin Bacon. Usa '94, 1h 55'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Non Aria condiz. Ingr. 10.000, rid. 7000.

ELISEO ROSSO p. Statuto. Tel. 447.5241. **Una bionda sotto scorta**, di Dennis Hopper, con T. Berenger, E. Elenlak. Usa '94, 1h 42'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000, rid. 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817 1642 **Nel nome del padre**, di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, G.B. '93, 2h 13' (R.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000, Alace 7000.

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Philadelphia**, di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, A. Usa '93, 1h 59'. Or.: 20; 22,30 Ingr. 10.000, rid.

ETOILE v. Bezzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353 **(chiuso per ferie)**.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.2057. **Ho perduto Hemingway**, di R. Haines, con R. Duvall, R. Harris, S. MacLaine. Usa '93 2h. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 Ingr. 10.000, 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **(chiuso per ferie)**. Riapertura il 26/8

KING KONG v. Po 21. Tel. 812.5996 **Mister Nuts Hoop**, di J. Coon, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman. Usa '93, 1h 52'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Alace 7000.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Una casa tutta per noi**, di T. Bill, con K. Beathes, E. Furlong. Usa '94 1h 45'. Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000, Agis 7000.

MIK Gall. S. Federico. Tel. 541.283 **(chiuso per ferie)**. Riapertura 26 agosto.

MONTE v. 8 817.1048 **(chiuso per ferie)**. Riapertura 26 agosto.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. 812.4173 **(chiuso per ferie)**.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. 812.4173 **(chiuso per ferie)**.

NUOVO OLIMPIA v. Venaria 8. Tel. 749.2352 **(chiuso per ferie)**.

OLIMPIA 1 v. Argentile 31. Tel. 532.448. **Triplo gioco**, di P. Medak, con G. Oldman, L. A. Sciorra, J. Lewis. Dr.: 16,30; 16,30, 20,30; 22,30. Viet. 14. Aria condiz. Ingr. 10.000, Agis 7000.

OLIMPIA 2 v. 31. Tel. 532.448 **Il mistero di Storyville**, di Mark Frost, con J. Spader e J. Whalley-Kilmer. Usa '94, 1h 48'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000, Agis 7000.

REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Major League II - La rivincita**, di D. S. Ward, con C. Sheen, T. Berenger, C. Bernsen '94, 1 h 45' Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 10.000. Agis

ROMOLO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 **(chiuso per ferie)**.

STUDIO UNO v. Acqui 2. Tel. 819.0150 **(chiuso per ferie)**. Riapertura 26 agosto.

v. 336. Tel. 562.1789 **(chiuso per ferie)**. Riapertura 26 agosto.

GIORNI D'ESTATE

FORUM KING KONG v. dei Partigiani. Ore 22 film: piano, di Jane Campion Ingresso L.

IPPOPOTAMO ZOOMUSIC (Ex Zoo Comunale), corso Casale. ore rista- bluardi, musica, giochi di società. Ingresso libero

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni, corso viale Bolardo ang. c.so M. d'Azeglio (tel. 650.32.03). Ore 22 anteprima: **Police Academy: mission to Moscow**, di A. Ingresso L. 10.000

JAZZ A PALAZZO Giardini di Palazzo Reale, ingresso da viale Partigiani. Ore 22: **Entertainment**, di Marco Testa. Ingresso gratuito.

MURAZZI DEL PO (Palco dell'imbarcadero) TO ROCK: **Error**, racconti di giovani autori. Ingresso libero.

CORTILE S. FILIPPO via Maria Vittoria 5. Dalle ore 21,30 **musicisti**, Giampaolo Fiorentini e Renato De Francesco. Ingresso libero.

TERRAZZA SUL PO C.so Moncalieri 18. **Attività sportive e ricreative.** Ingresso libero.

LA ESTATE (dal 55 anni in su!). Chiuso.

CIRCOLO DA GIULI strada Castello di Mirafiori 346. Apertura 14-24.

CHIEDETELO A LA STAMPA
COME CUCINARE SANO:
Impara le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese: proporrà le tue ricette personali, a volta quelle di altri lettori.
TELEFONA AL 144 66 0909

ALTRE VISIONI

AB Cinema P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136 Impianto stereo e geodyne per audizioni. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre.

(riposo).

CORSO (chiuso per ferie).

DRIVE IN via Sansovino ang. via Venaria. Tel. 226.5313. **Nel nome del padre**, di J. Sheridan, con D. Day-Lewis. Ore 22

piazza Santa 2 Tel. 812.2312. **(chiuso per ferie)**

BORGHESE v. C. Massala 104 T. 257.881 **(riposo)** Vedi Teatro.

VALDOCCO via Salerno 12. Tel. 522.4275 **(riposo)**

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293 **L'isola dei piaceri**, con Attia Wuoson, Caterina Spab. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 484.821. **Le grazie della contessa**, R. Ap. 15; 22,30

corso R. Margherita 106. Tel. 521.2325. **Una zia molto disponibile**, con Rosanna Jessy Carizzo Col. 18. Apertura 14,30

via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Amber Lynn Personal Best**, con Amber Lynn. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR largo G. Cesare 101. Tel. 246.7974, 1ª vis. **La scelta**, con M. Pozzi e L. Carati. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Telefono **(chiuso per ferie)**

c.so R. Margherita 123. Telefono 436.2092. **Le due lune**. Apertura 12; ultimo 22,30.

via S. Donato 40. Telefono 467.765. **Film erotici** Ap. 15; 22,30 Ingr. L.

Rivoli 170. T. 696.3617. **Supertrans superpiù**, con Joanna Fine, Springs. Ap. 15; ult. 22,30

ZETA via Cibrario 749.2907. Prima visione: **Passioni selvagge**, con Silver Raven, Nina Hartley. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni
Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza
Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica il 2 settembre.
Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso.
144 66 09 19

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO SPORTIVO: Riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA **Amori**

BUSSOLENO
: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
G. SICARDI **Il cliente**

MARILYN: **Mr. Wonderful**
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **Mamà**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: riposo
NOTTI AL PARCO: serata riservata per recupero

CUORGNE'
: riposo
PERONA: riposo

IVREA
CINE T. S. LORENZO: riposo

IVREA ESTATE Philadelphia
: chiuso per ferie
POLITEAMA: riposo

AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: **Francesi di piacere**

NOMI'
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo

NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: **Eddy e la Banda del Sole Luminoso**

HOLLYWOOD: riposo
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Fatal instinct**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **I nuovi mini Ninja**
RITZ

RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SALVEMINI: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Sister**

SESTRIERE
: **Quel che resta del giorno**

SETTIMO TORINESE
: riposo

SUSA
CENISIO: **Quel che resta del giorno**

PELLICE
TRENTO: **Rapa Nui**

TEATRI

TEATRO REGIO Piazza Castello 215. Tel. 88.151. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali Tel. 8815.353/210. Numero Verde 167.807004. La biglietteria è aperta dalle ore 13 alle 18,30. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO Piazza Castello 215. Chiuso.

ABEA Corso Giulio Cesare 56. Tel. 248.2276/7871. **Il Gruppo della Rocca.** Da settembre inizio campagna abbonamento stagione 1994-95

ALFA TEATRO Via Cavalborgone 16/I. Telefono 819.3529. Da nuova stagione **Poker Riviste, comico, musicale, prosa, musica e teatro per ragazzi.** Sono aperte inoltre le **iscrizioni ai colloqui per la scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Bruno per l'anno 94-95.** Informazioni e prenotazioni telefono 819.3529 - 819.5803.

AMBRA TEATRO Via Chiesa Salute 77. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal con le famose porno-star. Prenota inizio novità stagione 1994-95. Ingresso vietato ai minori di anni 18. Or. film: 16 e 21. spettacoli: 17,30 e 22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4. Tel. 562.3600. **Fiore abbonamenti 1994-95.** Pagliai-Gassman, Bucci, Massimini, D'Angelo, Placido, Pambieri-Baruschi, Columbro, Filippo, Pulobotus, Tedeschi Teatro e 40° dell'Operetta. Bigl. lun. a sab. 9-13 e 15-19

ARALBO Via Chiomonte 3. Chiusura Per contattare gli uffici del Teatro dell'Angolo Tel. 482.343 - 489.675.

Riposo.

Piazza Cangrande 6. Telefono 537.998 **Stagione abbonamento 1994-95.** Dal 2 settembre riapertura bigl. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.6248 - 544.562 Dal 5 al 10/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso Carignano e Alfieri (ex Colosseo). 12 al vendita abbonamenti a posto

Via M. Cristina 73. Telefono 669.8034 **Ass. Arcobaleno:** N. Manfredi: A. **Buonanotte Bettina**, di Garinei e Giovannini. E. Ruggeri, P. Paganini in **Un americano a Parigi**, Giojosse, Morante, Sanda in **Le relazioni pericolose**; Dario Fo Corso della Rancia in **Dolci vizi al Foro.** Inf. telefono 669.8034.

ERBA Corso Moncalieri 241. Telefono Stagione di prosa, danza e cabaret in abbonamento a posto fisso. Bigl. ore 20-23

GIOIA TEATRO - MARIONETTE LUPI. 9 attori ogni **Pan** Dal novembre ogni domenica **La spada a roccia**. Il Museo Marionette è chiuso per restauri, riapertura il 12 settembre.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino **Stagione Sinfonica 1994-1995.** Sono aperte le prenotazioni nuovi abbonamenti alla prossima Stagione concertistica. Prelazione abb. fino al 9 settembre. 530.963 - 561.7853.

Via Juvarra 15 540.675. Stagione 1994-95. Da settembre inizio della rassegna **Torino Città Spettacolo**. I migliori artisti e i migliori spettacoli dell'area torinese oggi è aperta la biglietteria per le prenotazioni della Juvarra Card. Per informazioni tel. 537.087

PREGOLI p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. **Stagione** Artisti in cartellone possibilità di eventuali variazioni. Pino Micol, Castelnuovo, Caterina Costantini, Lucia Poli, Michael Aspinall, Flavio Bucci, Giuseppina Di Martino.

TEATRO NUOVO Corso M. D'Azeglio 17. tel. 655.552. Danza Estate con de Sa e Lilian Randullo al pianoforte, Scuola Nazionale di Cuba: dal 16/8 tutti i giorni **Seminario di danza classica. Corsi intermedi avanzati e professionali lezioni maschili e per insegnanti.** Inf. 669 0858. Acc. Reg. di classica contemporanea e recitaz. app. dall'1/9.

TEATRO ARNELLI Tel. 437.5230. Il 24 e il 25 agosto alle 21,30 a Lusema S. Giovanni (Torino) Assemblea Teatro presenta **Fee**, scritto da Renzo Sicco e R. Sicco. Musiche Roger Waters, ingresso unico L. 000. Inf. Comunità Montana Val Pellice, tel. (0121) 953,101

PUPPETS DEL NUOVO TEATRO Riposo.

TEATRO DI Scuola classica e perfezionamento diretta da **Loredana Furno e Jean Martel** Sono aperte accademico 1994/95 Stage con **Nina José Fondation**

STALKER Riposo

CITTA' DI MONCALIERI: Cascina della Vallere. Corso Riposo

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE 23. Telefono 562.3313. Chiuso. Riapertura il 1° settembre 1994 (lezioni corsi di lingua francese annuali e intensivi)

Via 8. Telefono 817.1048 Ingresso L. 6000. Dal 26 luglio al 25 agosto chiusura per vacanze

MASSIMO TRE Via Mondebello 8. Telefono 817.1048 Ingresso L. 6000 Dal 26 luglio al 25 agosto chiusura per vacanze estive.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...QUALI FARMACIE SONO APERTE
in Torino con orario continuato, di notte e nei giorni festivi
TELEFONA AL 144 66 0905

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 20,30 L'onore famiglia, telefilm; 21,30 F.B.I., telefilm; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevolmente... per voi, attualità; 23,30 Astro, oroscopo; 24 Superzap, varietà; 0,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm; 1 Un dottore per tutti, telefilm; 1,30 nel buio, telefilm

CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Giro Festival, varietà; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; Crazy dance segue Canta Italia; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO: 19,30 Orchestra compilation; Videonotizie; 20,10 Speciale Videonotizie; 20,30 La casa dei nostri sogni, film; 22,30 Videonotizie; 22,40 Speciale Videonotizie; 24 Video; 0,30 Videonotizie; 1 bold one, telefilm; Speciale

TELECITY: 19 Alice, telefilm; 20 Il guerriero, cartoni; 20,30 Amare luna di miele, tv movie; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per amica, rubrica; 23,55 Falcon Crest, saga famigliare; 0,55 Notte italiana, varietà

19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Balla Comigo/Deslini, teleromanza; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Calabrone verde, telefilm

TELESUBALPINA: Pietre vive: «Mille mani amiche»; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; Cartoni animati; Squadra anticrimine, telefilm; 21,30 Agente speciale Hunter, telefilm; 22,30 Non nasce gemelli; 23,30 Documentario

QUARTA TV: 19,30 Tg 4; 20,15 Salvagente; 20,30 Canta Piemonte; 22,30 Eros Graffiti; 23,10 Super ep; 0,15 Lampada Aladino, spettacolo; 1,30 Match Music, musicale; 2,15 Notte zapping

: 19,30 Ikkiushan, cartoni; Chappy, cartoni; 20,30 Woodstock (2ª parte), film; 22,30 Un nel buio, telefilm; 23,30 I colori della notte; 1,30 Notturno

QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 Estate e soqquadro, varietà; 20,30 Zebra codice vendetta, film; 22,30 Pink Pink, varietà; 23 Cobra contro il Ninja, film; 1,30 Sexy varietà

RETE A TAI. 20,25 Telegiornale; 20,50 Università cattolica; 21,10 La fossa dei serpenti, film; 23 Telegiornale 9; 23,25 Università cattolica, 23,25 Anna Mari Dog, telefilm; 23,55 Skyweis, telefilm; 0,25 Uno strano investigatore, telefilm

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Pallacorda; 22,15 ness news; 22,30 Emporio tv

G.R.P.: 19,30 San Francisco, telefilm; 20,30 Cuore, film; 22 Il sapore del delitto, film; 1 Charlie Chan, telefilm; Il porto, film; 3,30 Solimano il conquistatore, film

: 19,40 Videogiornale; 20,05 Gianni Lamba show; 21 Edgard Wallace, film; 22,30 Cartomanzia; 23 Informazioni sul mondo delle pensioni; 23,50 Videogiornale; 0,20 Consulenza finanziaria

7: 20,30 Minnesota, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda; 23,40 Informa 7; 0,30 Luci della ribalta; 1,15 Informa 7; 01,35 Sexy and soda; 2,15 Informa 7

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Malu, telenovela; 21 Piazza grande, dibattito; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELE: 14 Dottori le ali, telefilm; S.W.A.T.T., telefilm; 20,30 Film

9: 15,30 Una vita vivere, sit. com.; 19,40 Tg 8; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy

RETE: 19,30 Hela super girl, cartoni animati; il guerriero, cartoni animati; 20,30 Occhi della mente, film ; Ai confini della realtà, telefilm; 1 La voglia

: 19,30 Telenews; 19,45 Sulle ombre degli Asburgo, documentario; 21 Crack file, film; 22,20 Tg 1mo + Telenews; 22,45 Chat line; 23 Doppio gioco (telenovela sexy); 1 TeleTime by night

TELESTUDIO: 19,30 Tg nazionale; 20 Arbegas, cartoni animati; 20,30 Violetto americano, film; 22,30 California, serial; 1,30 Electric blue

- **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 8-18

Armeria Reale (tel. 543.809): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9- Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 899.0083): visita alla tomba Or.: 9,30-12; 15-18 Chiuso il venerdì (Fino al 30 settembre)

Biblioteca Reale Castello 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica

Esperimenta '94 - Da Leonardo V.le Settimio Severo 63, tel. 660.43.08. Da mar. a ven. 16-24. Sab. 10-24, dom 10-20

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, ind. e visite guid. tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: Mostra «Robert Rauschenberg e la serigrafia Pop» fino 18/9 «Da Migliara a Boccioni a Paolini», fino al 16/9.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Cavalborgone 15/1, 011 812.8114). Dal lun. al ven. 9-19 e 14-18; sab. e dom 16-19 Ingr. gratuito

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.30): Or. 10-19, fest 10-13 e 14-19. chiuso

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Tutti i giorni ore 10-18,30. Mostra «Fotodiffusione 94 Gli d'oro», fino al 28/8 Chiuso lunedì

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.7251): ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., dom. Chiusi lunedì. Dom. pom. visite guidate dalle 15,30.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21 Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): e sab. 9-14.15-19, 9-14. Chiuso lun.

Museo contemp. - Castello di Rivoli (956.7256): Or.: mar.-ven. 10-17, e dom. 10-19. Chiuso lunedì Personale di «Carla Accardi» e «Soggetto e Soggetto». fino al

Museo Naz. della Montagna degli Abruzzi (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): Orario: sab., e lun 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostre «K2 Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11/9

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 582.1147): fer. 9-18,30; dom 9-12,30; lun chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Nazionale Teatro Garidujà (via S. Teresa 5, tel. 530.235): dal lun. a ven. ore 9-13.

di Storia dell'Enologia - **Pavesione di Chieri** (tel. 94.191): or mar., ven. 14-17, sab e 9-12 e 14-17

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) Tutti i giorni aperto dalle 8 alle 14 Chiuso lunedì

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220) or 9-12.30 e 14-18. Chiuso lun

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or 10-12,30 e 15-19 Chiuso lunedì

FRIENDLY.

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.

Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenze "dietetiche" di cani e gatti poiché offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani come i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette e il buon salamotto; e alimenti per gatti come i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) nasce nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione di prodotti agricoli "al naturale" o già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO

Via Tommaso Grossi, 15 - 10126 TORINO - Tel. (011)667.05.29/25 - FAX (011)67.38.18

Londra, la principessa in un'intervista: «Mi sento distrutta. Lui è un amico che mi ha aiutato»

Lady D: vittima di congiure

«Quelle telefonate non le ho fatte io»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lady D si ribella. «Non è assolutamente vero», dichiara in un'intervista al Daily Mail che è senza precedenti, perché rompe il suo silenzio ufficiale in merito di vicende private. Non è vero che sia lei a perseguitare con telefonate Oliver Hoare. E' un amico, un amico di famiglia, altro che segreta infatuazione. «Che cosa ho fatto per meritare tutto questo? Mi sento distrutta».

Il tono, nell'intervista al giornalista Kay, è quasi disperato. Ma nelle sue parole c'è anche irritazione, rabbia, la voglia di mandare tutti a quel paese. Le ultime vicende l'angosciano, «forze sinistre» di voler danneggiare non solo lei, ma la monarchia stessa. E intanto l'Inghilterra, scossa dal sensazionale capitolo della saga reale, cerca invano una spiegazione.

Sulla fuga di notizie - ufficialmente Scotland Yard è trincerata dietro un saldo «no comment» - numerosi deputati chiedono un'inchiesta pubblica. Ma il presidente della commissione che si occupa delle lamentele contro la stampa ha lasciato capire che non intende intervenire nella vicenda. «Mi sembra - ha detto Lord McGregor, dopo avere visto l'intervista al Daily Mail - che la principessa non sia mal disposta nei confronti dei giornali e dei giornalisti. E' difficile capire che ci possa essere un'intrusione nella sua privacy dal momento che la principessa ha dato un'ampia intervista».

Le rivelazioni domenicali del News of the World erano state previste da Diana: e già sabato pomeriggio la principessa di Galles aveva combinato l'incontro con il giornalista del Daily Mail. Un incontro in un'elegante piazza nella zona di Bayswater, come fra due spie o due complici: lui con la sempre fiammante Audi cabrio. Prima lei sull'auto di lui, poi lui sull'auto di lei. Sono stati insieme per ore, ripetutamente fotografati da un giornale rivale (il Sun) che sottolinea la strana amicizia di Lady D con quel giornalista, che sta ora vivendo in Inghilterra 24 ore di celebrità. L'intervista è un appassionato atto di difesa. «Non sapevo a chi rivolgersi - ha scritto Kay - e per questo ha deciso di parlare di persona per bloccare il treno selvaggio delle voci e delle accuse».

Ma sentiamola, la difesa in presa diretta di Diana. I rapporti Hoare, che ha anni, è sposato e - vecchio amico di Carlo - ha funto da intermediario nei caldi della rottura fra i Windsor. «Cercano di insinuare - ha detto Lady - che io sia in relazione con quest'uomo, o nutrissi per lui un'attrazione fatale. E' semplicemente falso e ingiusto. So bene che tutti mi attribuiscono flirt e che costui starebbe benissimo nella parte, ma non è vero. Inoltre, se c'è un'ossessione, come quelle telefonate indicherebbero, perché cenerei con lui qualche settimana dopo?». Un'innocente uscita in un ristorante cinese, con altre due amiche, prima di farsi cogliere dal solito paparazzo mentre riaccompagnava a casa in auto.

E' una congiura, insomma? «Qualcuno, da qualche parte, sta di insinuare che sia matta, che in qualche modo sono colpevole, che un po' di fango mi resterà attaccato. Sono perplessa di fronte a questa costante attenzione, che costituisce un livello d'intrusione nella mia privacy che ragionevolmente ritenevo destinato a diminuire. I fotografi, invece, mi seguono di continuo. Si dice che il pubblico vorrebbe vedermi tornare sulla scena pubblica: ebbene, non è questo il modo di ottenerlo».

Ma chi è lei? «E' un amico mi ha aiutato a cui ho anche telefonato». Mai di notte però; avvolgendolo in lunghi anonimi silenzi. non è vero che volta Hoare ruppe quel silenzio pronunciando suo nome, e lei rispose? «No, no, assolutamente». Le telefonate Kensington Palace, dal apparecchio cellulare, addirittura dalla casa della sorella, dalle cabine telefoniche di Kensington e Notting Hill? Le cabine? «Non può esser vero. Non so neppure usare un parchimetro, figurarsi una cabina telefonica».

E avanti a snocciolare giorni, ore, minuti, agendina alla mano, per dimostrare che in numerose occasioni, nei giorni e nelle ore telefonate anonime, lei era in casa, o era fuori in compagnia. Chi, allora, telefonava da casa sua? Diana non dice, e sa. Il giallo, nonostante il controverso intervento, continua.

Fabio Galvano

La principessa Lady Diana e Oliver Hoare, vittima delle telefonate anonime

STATI UNITI

Il Dna inchioda Simpson

LOS Un altro indizio contro O. J. Simpson, l'ex campione di football accusato di avere ucciso la moglie Nicole e un suo amico, Ronald Goldman, la notte 12 giugno. I risultati test del Dna due campioni di sangue trovati presso i cadaveri confermano che esso appartiene a O. J. Simpson. Durante un'udienza preliminare nel tribunale di Los Angeles, l'accusa ha presentato al giudice i risultati delle analisi e ha chiesto di poter inviare laboratorio di Berkeley altri campioni sangue trovato nel viottolo della villa di Simpson. La difesa si è opposto perché non ritiene che la quantità di sangue sia sufficiente per ottenere risultati accettabili. La difesa ha obiettato anche che il ritrovamento del sangue di Simpson non costituisce un indizio in quanto il sangue avrebbe potuto risalire a molti giorni prima del delitto: Simpson si re spesso visitare la ex moglie e i figli. (Ansa)

IN

Uccidono un cavallo

LIVORNO. Un cavallo ucciso a martellate altri tre gravemente feriti la stessa arma. E' accaduto ri al «Poppasole», un'azienda agrituristica della provincia livornese. Un commando, composto presumibilmente da cinque o sei persone, s'è introdotto nella stalla dove si trovavano i quattro cavalli. «Tino», un cavallo argentino dal pelo nero, è stato condotto dentro un boschetto ucciso con una di martellate alla fronte. Gli altri tre cavalli, invece, un baio, un'italiana da sella ed un arabo, sono stati feriti, sempre a colpi di martello, agli occhi. Tra gli inquirenti intanto si sta facendo strada l'ipotesi che alla base dell'atroce gesto ci sia una vendetta per motivi economici. [f. g.]

Ragazzina incide per Sgarbi

ROMA. «Du du du du du. I love you Sgarbi...». Parole e musica di Lara-Musso-Musto. Vittorio Sgarbi sempre sulla cresta dell'onda: oggetto poesie di parte di donne impazzite d'amore, gli si dedica una . Ma a cantarla sarà una bambina di 11 anni. Disponibile su cd e musicassetta, esce sul mercato discografico «I love you Sgarbi». [Agi]

Fuga di Maniero direttore nei guai

PADOVA. Un procedimento disciplinare è stato avviato dal ministero di Grazia e Giustizia confronti di Oreste Velleca, l'ex direttore del di Padova sospeso dall'incarico 18 giugno scorso dopo l'evasione di Felice Maniero e altri cinque detenuti. [Ansa]

Molotov contro vicini rumorosi

LECCE. In casa dei vicini in corso festa di ragazzi e i rumori lo infastidivano: così Francesco Napolitano, anni, ha preparato una bottiglia incendiaria della abitazione l'ha lanciata sul terrazzo dei «disturbatori». L'ordigno non ha provocato feriti, ma l'uomo è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa strage. [Ansa]

Riapre l'azienda operaie entrano

TERAMO. Ancora una situazione quanto meno originale all'azienda Manuero 2000 Nerato divenuta nota per dovuto licenziare 4 operaie accusate dalle colleghe di essere iscritte al sindacato. Ieri, alla riapertura dopo le ferie estive, Mario Casimirri, il titolare, ha inutilmente aspettato le lavoratrici, che attualmente 15. Le donne si sono rifiutate di tornare a lavorare. [Agi]

In condominio lezioni bon-ton

. Per tutti gli inquilini ferri corti con il dirimpettaio c'è da oggi una speranza. A fornirla è il professor Giuseppe Cirillo, psicologo e libero studioso dell'approccio. La rivoluzione parte da Caserta prenderà il via nel condominio dal 30 agosto.

IL CASO

NUOVO ALLARME DAGLI USA

Gli psicologi: «Così si sentono invincibili. E l'umiliazione che viene inferta alla vittima diventa totale»

Aids, anche lo stupratore si difende

In America i violentatori usano il preservativo

Una scena film «Sotto accusa»

BROOKLYN, scenario urbano con lo sfondo nero di «Prospect Park». Dieci e mezzo di sera. Tre uomini si materializzano un angolo di strada. Uno estrae il revolver dalla cintola, mentre gli altri immobilizzano la vittima designata. Le urla ragazza non li spaventano e li preoccupa che la stazione della polizia sia poche centinaia di metri. Ciascuno aspetta il proprio turno, secondo ordine gerarchico prestabilito. Ognuno infila la in tasca, un preservativo se lo infila con calma. Lo stupro si in una manciata di minuti tra i rifiuti di un vicolo, finché gli aggressori sono costretti alla fuga dall'arrivo alcuni passanti.

Il caso della banda «condom-violentatori» è andato ad ammucchiarsi in corposo dossier della polizia di Brooklyn, già zeppo di episodi simili. I tre sono tra i numerosi esemplari una nuova razza newyorchese di maniaci prudenti e complessati. Il terrore della peste dell'Aids indotta dalle campagne pubblicitarie ha avuto effetti indelebili anche questi «mutanti», soltanto sulla gente normale. Il loro antesignano ha un volto chiama Eugene Adger. A Manhattan ha attaccato sei donne prima di cadere nelle mani degli agenti. Lui ha sempre seguito una procedura ossessivamente precisa, premunendosi proprio consigliano gli spot televisivi le inquotidiane sul sicuro. Peccato che, in un parossismo di perfezione, abbia rovitutto inghiottendo il preservativo al termine di ogni violenza. «Ossessionato dai sensi di colpa, cercava cancellare le prove», ammiccano gli inquirenti.

I violentatori hanno imparato che preservativo funziona come il guanto sulla mano di uno scassinatore, e forse meglio. Imprigionando sperma, rende impossibili gli esami di laboratorio che ricostruiscono la mappa genetica dell'aggressore, la sua «firma» incancellabile. Il condom è certezza in più di impunità. Il segreto rimane confinato in pallonci- sgonfio che ci si porta appresso e si distrugge a cose fatte in luogo sicuro. La pratica è in rapido aumento. E' cominciata a Coney Island e a Central Park e ora si sta estendendo in tutte le metropoli americane. Tanto che la prima domanda che la vittima di un'aggressione si sente rivolgere dai medici del pronto soccorso è sempre la medesima: «Scusi, stupratore portava il preservativo no?». Marilyn Lewis, esperta del centro antiorimine di San Francisco, azzarda una statisti- ormai, una violenza su quattro avviene ricorrendo al condom.

A molti l'impressione di vestire una pseudo-corazza suscita sensazioni di invulnerabilità, azzardano gli psicologi a uso dei media. «Il preservativo è il "marchio" dei violentatori abituali», ha spiegato al «New York Times» la sessuologa Eileen Treacy. «Il utilizzo ci conferma che lo stupro quasi sempre un gesto premeditato, prodotto di una fantasia alterata che si lascia assorbire da una fissazione», ha fermato lo psichiatra Ken Cullen. Il preservativo salva l'Hiv ma - secondo queste interpretazioni - istiga le psicologie malate. Grazie a lui, l'umiliazione inferta alla vittima mbra totale e il proprio potere di maschio assoluto. Così da non doversi più coprire il volto, com'è successo una notte a Brooklyn.

Gabriele Beccaria

GIUSTIZIA

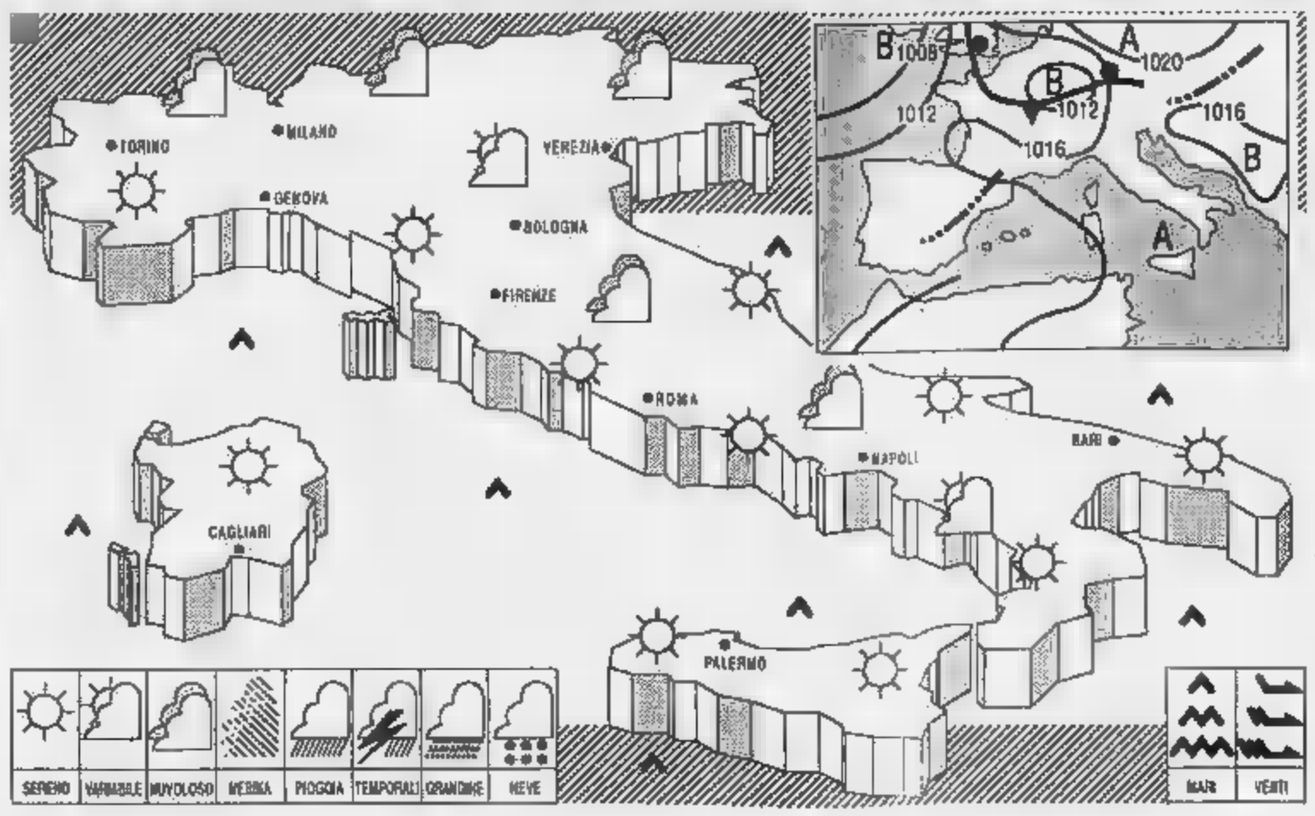
Generale denunciato per atti di libidine

MILANO. Un generale in pensione dell'esercito, già servizio al Genio, è stato denunciato perché avrebbe costretto la propria convivente per quattro e una serie di perversioni, in particolare obbligandola accoppiarsi animali. A spingere la donna, 42 anni, separata dal marito, a ribellarsi sarebbe stata l'intenzione del generale, sessantenne originario Samiana, nel Pavese, coinvolgere nei giochi erotici anche delle due figlie della convivente, una ragazza di 21 anni. La vicenda venuta alla luce quando la donna, una milanese residente Sesto Giovanni col suo maturo compagno, si è rivolta, disperata, ai carabinieri. Ai militari avrebbe raccontato tutta una serie di episodi di perversione, compreso l'accoppiamento con animali. Durante la perquisizione casa del generale sarebbero state trovate foto compromettenti, cui quella un «rapporto» della sua convivente con un cavallo. Da qui la denuncia alla magistratura per sequestro di per- e atti libidine violenta. [Agi]

Effetto serra e radiazioni

Un libro svela le emergenze del pianeta Terra

BARI. Si moltiplicano le iniziative di dai raggi ultravioletti che, senza protezione dello strato di ozono, minacciano la salute dell'uomo. In Argentina, Canada, Australia, Gran Bretagna, vengono già diffuse informazioni meteorologiche ad hoc e anche gli Stati Uniti attrezzano. Il governo, infatti, ha avviato un programma sperimentale in 53 città: insieme alle previsioni meteorologiche, ogni giorno, vengono diffusi pure i dati sul livello delle emissioni solari. E in Italia? Proprio con l'intento di fornire risposte alle tante domande Ignazio Lippolis, giornalista de «La Gazzetta del Mezzogiorno», che da anni segue i problemi ambientali, nel suo libro «Ecologia, futuro del pianeta» (Ed. Sapere 2000), affronta le emergenze con cui stiamo facendo i conti: effetto serra, deforestazione, sovrappopolazione. [a. L.]



SITUAZIONE sull'Italia permane un campo di alte pressioni; infiltrazioni di aria fresca interessano le zone alpine e prealpine.

PREVISTO: sul alpino con possibilità di precipitazioni prevalentemente temporalesche. Sul resto dell'Italia nuvoloso. dalla serata moderato aumento della nuvolosità nord-occidentale. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli altro e .

TENDENZA: pressochè stazionaria.

deboli variabili, tendenti dispersi sud-occidentali sulle regioni di Ponente quasi calmi o poco con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e il Mar Sardegna.

regioni nord-occidentali graduale aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni temporalesche sui rilievi alpini e . Nel corso della giornata estensione della nuvolosità e dei fenomeni interessanti zone settentrionali e alla Toscana.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	16	32	Firenze	19	33	Bari	23	34
Verona	np	np	Pisa	20		Napoli	22	32
Trieste	23	29	Ancona	21	29	Potenza	10	30
Venezia	20	29	Perugia	21	32	S.M. Leuca	np	np
Milano	18	33	Pescara	17		R.Calabria	24	36
Torino	21	34	L'Aquila	np	np	Palermo	23	31
Cuneo	np	np	Roma Fiumi.	20	30		21	33
Genova	24	28	Roma Clamp	np	np	Alghero	19	34
Bologna	21		Campobasso	19	32	Cagliari	20	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	15		variabile	Lisbona	21	28	sereno
Atene	22	35	sereno	Londra	17	24	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	20	28	nuvoloso
Berlino	12	23		Madrid	22	36	sereno
Bruxelles	13	22	nuvoloso	Montreal		23	variabile
Bucarest	np	np	np	Mosca	11	19	pioggia
Budapest	14	30	nuvoloso	New York	20	29	sereno
Buenos Aires	12	14	nuvoloso	Parigi	21	27	nuvoloso
Copenaghen	10			Pechino	23	37	
Dublino	7		nuvoloso	Praga	np	np	np
Francoforte	15	25	sereno	Rio de Janeiro	19	25	sereno
Gerusalemme	20	32		Sofia	np	np	np
Ginevra	17	30	pioggia	Sydney	9	19	nuvoloso
Helsinki	12	16	nuvoloso	Tokyo	24	28	nuvoloso
Johannesburg	3	15		Varsavia	12	21	variabile
Il Cairo	23		sereno	Vienna	20	30	variabile

PRIME VISIONI

Academy
v. Stamira 5
Tel. 442.377,78
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER FERIE

Admiral — **La casa degli spiriti**
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la [illegible] di una famiglia retta [illegible] un padre con- [illegible]. Dal romanzo della Allende N. [illegible]. 2h 25' **Dramm.**

Adriano — **Uno sporco affare**
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
di A. Peterson, con E. Roberts, M. Rooker, L. Anthony (Usa '94) — Un poliziotto, la sua donna e un esperto di computer tentano di rubare la mazzetta versata dalla mafia a un politi- [illegible]. Ma fra i tre l'intesa si complica. N. V. 1h 40' **Azione**

Ariston — **[illegible] bionde [illegible] scorta**
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
[illegible]: 18,30/20,30/22,30
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Elenlak, W. McNamara (Usa '94) — [illegible] ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'affascinante e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' **Commedia**

Augustus 1 — **Bronx**
c. Vit. Emanuele 203
Tel. 687.5455
[illegible]: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ric- [illegible]ino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Augustus 2 — **Quel che resta del giorno**
c. Vit. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di leale servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Barberini 1 — **Caro diario**
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 18,20,10/22,30
Ingr. 10000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beats (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantanni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Barberini 2 — **Marie**
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10000
di M. Handwerker, con M. Gillain, A. Sigona (Bel. '94) — Una ragazza incinta salva dall'orfanotrofio il figlio di uno spacciatore ucciso e lo accompagna dalla madre in Portogallo. Miglior film al Festival di Giffoni. N. V. 1h 30' **Dramm.**

[illegible] — **Il ladro dell'arcobaleno**
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 18/19,35/21/22,30
Ingr. 10000
di A. Jodorowsky, con P. [illegible]Toole, C. Sharik, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' [illegible]

Capranica — **La notte che non c'incontrammo**
p. Capranica 101
[illegible]. 679.2465
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. [illegible] Aria cond.

Capranichetta — **Carlito's Way**
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6857
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible] 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 18/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607.
[illegible]: 18,30/20[illegible]0/22.30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
CHIUSURA ESTIVA

Dei Piccoli Sera
v.le delle Pinete [illegible]
Tel. 855.34.85
Ingr. 5000
OGGI RIPOSO

Eden — **Senza pelle**
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3615.2449.
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245
CHIUSURA ESTIVA

Empire — **Amarsi**
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Anteprima
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Anteprima

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — **L'età dell'innocenza**
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884
Or.: 17,30/20,10/22,30
[illegible]r. [illegible]
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un nobile avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione per una [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile — **Donne senza trucco**
p. in Lucina [illegible]
Tel. 687.6125. Or.: 17,30
19,10/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di K. von Gamier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. **Commedia**

Eurcine
v. Lisbo 32
Tel. 591.0988.
CHIUSURA ESTIVA

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.48.760.
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
[illegible].7100
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma [illegible]
v. [illegible] 47
Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2648. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or.: 17/20/22.30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Giulio [illegible] — **Fatal Instinct**
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.:
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotico. [illegible]. V. 1h 35' **Comm.**

Giulio Cesare — **Scuola di polizia - Missione a M[illegible]**
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

Giulio Cesare — **Mr. Hula Hoop**
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo [illegible] sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — **32 piccoli film su Glenn Gould**
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778.
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

Greenwich Sala 2 — **[illegible] senza trucco**
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778.
Or.: 18/19,30/21/22,30
Ingr. 10.000
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio [illegible] Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Commedia**

[illegible] — **La strategia [illegible] lumaca**
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 18,30
20,30/22,30
Ingr. 10.000
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a scegliere [illegible] per [illegible] la propria casa N. V. 1h 50' **Commedia**

Gregory — **I nuovi mini Ninja**
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. Or.: 17,15
19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliot Slade, S. Fox (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' **Comm. Avvent.**

Holiday — **Vivere!**
l.go B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 17,30/20,05/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di amori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA
Ingr. 10.000

King
via Fogliano 37
Tel. 862.067.32
CHIUSURA ESTIVA
Ingr. 10.000

Madison 1 — **Nel [illegible] dell padre**
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni [illegible] carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. [illegible]. 2h 13' **Drammatico**

Madison 2 — **[illegible] life**
v. Chiabrera 121
[illegible] 541.7926
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di [illegible]. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Madison 3 — **Mister Hula Hoop**
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Madison 4 — **[illegible] Wonderful**
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling [illegible] acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h [illegible]

Maestoso Sala [illegible] — **Fatal Instinct**
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17[illegible].30
Ingr. 10.000
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotico. N. V. 1h 35' **Comm.**

Maestoso [illegible] — **Scuola di polizia - Missione a Mosca**
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo [illegible] arrestare un pericoloso capomafia pirata [illegible] computer N. V. 1h 23' **Comico**

[illegible] — **Misterioso omicidio a Manhattan**
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro [illegible]uali newyorkesi, maturi d'immaginazione, si trasformano in detective per far luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

[illegible] 4 — **L'infiltrato**
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' **Thriller**

Majestic — **Film Blu**
v. S. Apostoli 20
Tel. 678.4908
Or.: 18/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il [illegible]. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
CHIUSURA ESTIVA
Ingr. 10.000

Mignon — **Ruby in paradiso**
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di V. Nunez, con A. Judd, T. Field, B. Mitchum (Usa '94) — Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno [illegible] giovanili, ma la nuova vita le riserva lavori e incontri ben diversi da quelli tanto desiderati. N. V. 1h 40' **Comm.**

Nuovo Sacher
Lgo Ascianghi 1
Tel. 581.8116
Or.: 16,15/18,30/20,25/22,30
Ingr. 5000
Vedi Arena

Paris — **[illegible] sotto scorta**
v. M. Grecia 112
[illegible]. 7049.6569
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Elenlak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali d[illegible] marina devono scortare fino [illegible] carcere militare un anomalo prigioniero: [illegible] affascinante e indomita bionda soldato. [illegible]. V. 1h 42' [illegible]

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. [illegible]
Or.: 18,15/20,30/22,30
Ingr. 5000
[illegible]

Quirinale — **Getta alla pari**
v. Nazionale
[illegible]. 488.2653
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
[illegible]

v. Minghetti 4
[illegible]. 679.0012. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
CHIUSO [illegible] FERIE

Reale — **Schindler's List**
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234
Or.: 17.30/21
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rialto — **Film bianco**
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con [illegible] mazzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Rivoli — **Film rosso**
v. Lombardia 23
Tel. 488.0885. Ore 18,30
20,30/22,30. Lire [illegible]
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione [illegible] del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scopriranno qual è il loro [illegible] destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Rouge et Noir — **Che aria tira lassù**
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 18/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di P. M. Glaser, con K. Bacon (Usa '94) — L'ambizioso allenatore di basket in un college americano vola in Africa per cercare talenti nascosti e rendere invincibile la sua squadra N. V. 1h 55' **Commedia**

Royal — **I nuovi [illegible] Ninja**
p. E. Filiberto 175
Tel. 7047 4549
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliot Slade, S. Fox (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' **Comm. Avvent.**

[illegible] Umberto-Luce
p. [illegible] Mercadante 50
Tel. 678.4753
Or.: 17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Savoy sala 1 — **L'infiltrato**
v. Bergamo 23
[illegible]. 853.00.948
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 5000
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si [illegible] in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' **Thriller**

Savoy sala 2 — **Mr. Wonderful**
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h **Commedia**

Savoy sala 3 — **Philadelphia**
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Vip
v. Galla e Sidama 20
Tel. 8620.8805
Or.: 17,15/19/20,35/22
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.393. **Piacevoli voglie an.** Ingresso 4000.
[illegible]**O EROTIC** via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti** Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 486.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso [illegible].
[illegible] piazza [illegible] Repubblica 44, telefono 488.0285. [illegible] **per adulti.** Ingresso 6000.
[illegible] v. G. M. Corbino [illegible], telefono 556.2350. **Chiamami sarò tua.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono [illegible].8116. Chiuso per restauro.
[illegible] piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4561. [illegible] **per adulti.** Orario: 11; 23.
[illegible] P. delle Vigne 4, telefono 6800.0205. **Film per adulti.** Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30 Ingr. 5000.
[illegible] via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista** [illegible] **e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

[illegible] via Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva
[illegible]O via Paisiello [illegible], telefono 855.4210. Riposo.
[illegible] viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
DON [illegible] via Publio Valerio 63, telefono 748.4844. Riposo.
[illegible] **D'ESSAI** via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. [illegible] via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR [illegible] [illegible] Etruschi 40, telefono 495.7762. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.
[illegible] **D'ESSAI** [illegible] Guido Reni, telef. 392.777. Ore 21.45 **Il socio.** Ore 20.30; 22,45 **America oggi.** Ingresso L. 7000.

CHIEDETELO A LA STAMPA
«COME FARE I DOCUMENTI» senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio
TELEFONA AL 144 66 0921 (ore 9/12 al minuto + iva)

IL TACCUINO

[illegible] - Al **Parco S. Sebastiano**, 23,30, «Scandalo in società», di Delmer Daves, [illegible] James Francisco. Al **Parco dei Tarzans** (via Romolo Murri), ore [illegible] «Puerto Escondido», di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Valeria Golino e Claudio Bisio. Area circoscrizionale **Torbellino** [illegible] (via Cambellotti 11), ore 21, «Per amore solo per amore», di Giovanni Veronesi, con Penelope Cruz e Diego Abatantuo- [illegible] e «Padre e figlio», di Pasquale Pozzessere, con [illegible]chele Placido. [illegible] **Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Quel che resta del giorno», di James Ivory, con [illegible] Anthony Hopkins, Emma Thompson. Alle 23,20, «Matinée», [illegible] Joe Dante, con John Goodman, [illegible]riarty, [illegible]. - Al **Parco [illegible] Celio** (via [illegible] Gregorio), [illegible] 21, schermo grande «Kalifornia», di Dominic Sena, con Brad Pitt, Juliette Lewis. Subito dopo «Una vita al massimo», di Tony Scott, con Patricia Arquette, Dennis Hopper e «Cuore selvaggio», di David Lynch, [illegible] Laura Dern, Nicholas Cage. Schermo piccolo, «Legge 267», di Bertrand Tavernier, con Jean Paul Comart, Didier Bezace e «Voci lontane... sempre presenti», di Terence Davies, [illegible] Freda Dowie, Angela Walsh. Zona palco, musica classica con il trio Orfei-Verzulli-Lopez. Nella zona palco, 22,30, concerto del Tefos de Bois.

Diego Abatantuono

MUSICA - Al **Teatro di Marcello**, per il Tempietto, ore 21, il violinista Alessandro D'Andrea accompagnato al pianoforte da Angela Prado in un repertorio [illegible] musiche di Brahms, Beethoven Bach.
LIVE - Al **Cinecarta**, nuovo appuntamento di «Caraibi e dintorni», [illegible] la presenza a sorpresa di [illegible]rosi artisti, [illegible]na la Big Band suono latino. Al [illegible]di **Village** (via Libetta 13), jazz [illegible] Riccardo Mei Quartet. A **Villa Miani** (via Trionfale 151), blues e jazz con Annamaria Vinci e la sua band.
CINEPORTO - Come di consueto il martedì è in funzione solo il piccolo schermo. Alle 21,30 «Il vagabondo della foresta», di Norman Foster, con Loretta Young e «I lanciari del Dakota», [illegible] Joseph Kane, con Rod Cameron.
LIDI - A piazzale Nervi, il [illegible] **mericana Bar Festival**, ospita alle 22 l'esibizione [illegible] Alana Tropical Show, spettacolo di canzoni argentine. A seguire discoteca con i dj Besito de Coco e Andrea Rivera.
[illegible] - Appuntamenti a partire dalle 18 nei giardini di **Castel S.Angelo** per la manifestazione «Invito alla Lettura». Nella saletta multimediale, seminario di astrologia condotto da Carla Staderini dal titolo «Lo zodiaco - I segni dell'aria [illegible] dell'acqua». Molto musica dalle 18,30 con il recital pianistico di Nicoletta Cimpanelli, il concerto di musica classica con Luca Biasio al violino e Agnese Musio al pianoforte (21,30) e chiusura con il Soul Trio.
[illegible] **'60** - Al [illegible] **S.Sebastiano**, per tutta la settimana repliche di «Spettacolcanzoni Voglia Matta», commedia musicale scritta da Arnaldo Bagnasco, Attilio Corsini, Pietro Favari e Sandro Merli. Protagonisti i quattro cantanti Gianni Meccia, Jimmy Fontana, Riccardo Del Turco e Nico Fidenco. Tra gli attori invece Viviana Toniolo, Anna Lisa Di Nola, Simone Colombari. Orchestra Extradivarius.
[illegible] - All'anfiteatro della **Quercia del Tasso**, Gianicolo, 21,15, «Miles gloriosus», di Tito Maccio Plauto, con Paurizia Parisi, Lucia Guzzardi. Regia di Sergio Ammirata.

[m. pr.]

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705.
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167.
ANFITEATRO [illegible] DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, t. 57.50.827. Ore 21,15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **Miles gloriosus**, di Plauto, [illegible] Sergio Ammirata.
[illegible] **[illegible]**
FRANCO BASAGLIA [illegible] piazza S. Maria Pietà 5, telefono 3510.3530.
ATENEO [illegible] viale delle Scienze 3, tel. 445.5332.
ARGOT via Natale Del Grande 21, telefono [illegible].4023.
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
AVILA Corso D'Italia 37, tel. 844.3415.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932.
[illegible] **RIDOTTO SALA A** v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502.
[illegible] **SATIRI** via Grottapinta 18, [illegible]. 687.7068.
DEI SATIRI FOYER [illegible] Grottapinta 23, telefono 687.7068.
[illegible] **SATIRI LO STANZIONE** via Grottapinta 18, telefono 687.1639.
DELLE [illegible] FOYER via Sicilia 59, tel. 481.6598.
[illegible] [illegible] via Forlì 43, tel. 4423.1300.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), [illegible]. 679.5130.
[illegible] **[illegible] PETROLINI** via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. E' aperta la Campagna Abbonamenti '94/'95.
ELETTRA [illegible] Capo D'Africa 32, tel. 709.6406.
[illegible] TEATRO [illegible] via [illegible] Teatro Valle 23, [illegible]. 6880.3794.
[illegible] p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 788.77.21.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefo- [illegible] 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni e prenotazioni, tel. 637.2294.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7488. Domani ore 21 **Anfitrione di Plauto** di F. Fiorentini e G. [illegible] Chiara, [illegible] F. Fiorentini e la sua Compagnia.
LA [illegible] via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413.
L'ARCILIUTO TEATRO [illegible] piazza Montevecchio [illegible], tel 68.79.419.
LE SALETTE vicolo [illegible] Campanile 14, telefono 063.3867.
[illegible] [illegible]. Zebio 14, telefono 322.3634.
[illegible] via [illegible] Viminale 51, tel. 485.498: Campagna abbonamenti 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible] TEATRO via Nazionale 194, tel. 48.85.465.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: Riposo. Sala B: Riposo.
[illegible] via Sistina 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.
TEATRO CENTRALE v. [illegible] 6, tel. 679.7270.
[illegible] [illegible] via Nazionale 194, telefono 488.5465.
[illegible] **DELL'OROLOGIO SALA ORFEO** v. [illegible] Filippini, tel. 654.8735.
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, telefono 576.0480.
TEATRO [illegible] ROMA TEATRO [illegible] largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbon. 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19; domenica riposo.
TEATRO DI ROMA TEATRO TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.5890.
[illegible] **SPERONI** via Speroni 13, [illegible]. 411.2287.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95 Rinnovo abbonamenti [illegible] 1° al 23/9; nuovi abbonamenti dal 26 settembre.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114.
[illegible] **OLIMPICO** piazza Gentile [illegible] Febriano 17, telefono 396.2635.
[illegible] **ECN[illegible]O** via [illegible], [illegible] Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501.
[illegible] [illegible] piazza [illegible] Chiara 14, tel. 6880.2770.
TEATRO [illegible] ZERO via Galvani 65, telefono 574.3089 - 575.6211.
EUR piazzale Nam Riposo.
[illegible] **STABILE DEL GIALLO** via Cassia 871/c, tel 371 1078 - 371.1107 Aperta campagna abbonamenti stagione 1994-95 Agatha Christie, E. A. Poe, Reginald Rose, Dashiell Hammet, I. Asimov, G. Simenon, P. Hamilton. Tel 30.311.335.
TEATRO TENDASTRISCE [illegible] C. Colombo (Eur), telefono 541.8521.
[illegible] **VASCELLO** via G. Carini 72-78, telefono 588.1021.
TEATRO VITTORIA p. [illegible] Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.6170. Riposo.
TEATRO PARCO [illegible] [illegible] Viale della Vittoria - Ostia Lido.
SCUOLA POPOLARE [illegible] MUSICA DONNA OLIMPIA via Donna Olimpia 30, tel 5820.2369.
TEATRO VILLA LAZZARONI [illegible] Appia Nuova 522
TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA Ostia Antica, tel. 56.51.310.

LE TV PRIVATE

TV Agrigento

8,30 **Torton**, cartoni
8,30 **Calabrone verde**, telefilm
11 — **Ryu il ragazzo...**, cartoni
11,25 **Torton**, cartoni
11,55 **Madison Space**, rubrica
12,25 **La saga del mandorlo**
Notiziario
14,45 **Un killer per sua maestà**, film
16,15 **Supermusic Studio Rock**
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo detective**, cartoni
17,48 **Ryu il ragazzo...**, c
18,15 **Piccolo detective**, cartoni
18,50 **Torton**, cartoni
18,50 **Tgg Speciale questa Italia**
19,10 **Bella Comigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,35 **Peyton Place**, telefilm
21,35 **Calabrone verde**, telefilm
22,15 **Notiziario**
22,55 **Il mago**,
0,25 **Notiziario**
1,05 **Zoom TVA sette**
1,35 **Grand Hotel Cabaret**, spettacolo
3,25 **Peyton Place**, telefilm
4,20 **Trapper John**, telefilm

TMC

8,30 **He Man**, cartoni
10 —
10,40 **Tre donne intorno al cor** (R)
11,30 **Sale, pepe e fantasia**
12,30 **Dallas**, telefilm
13,30 **TMC sport / TMC flash**
14,05 **La pattuglia invisibile**, film
16 — **Le mille e una notte del «Tappeto volante»**, varietà (R)
17,45 **Appunti disordinati di viaggio**
18,45 **Telegiornale**
19,10 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
20,05 **Ciclismo**: Campionato del Mondo
20,25 **Telegiornale flash**
20,30 **Calcio: Olympique Marsiglia - Juventus**, amichevole
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte del «Tappeto volante»**, varietà
0,30 **Telegiornale**
0,40 **Strike, la pesca in tv**
1,10 **Mondiali**,
1,40 **Cnn news**, attualità

Antenna Uno

8 — **Torton**, cartoni
8,45 **Il calabrone verde**, telefilm
10,10 **Rosa de Lejos**, novela
Prima pagina, documentario
14,40 **Supermusic studio rock**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Bella comigo**, novela
Peyton Place,
23,30 **Vizi privati...**, sexy gioco
0,35 **Prima pagina**,

TC

8 —
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Scrupoli**,
14,30 **Oggivittorio**
14,45 **Nadia**, rubrica
15,30 **Un'astrologa per amica**
16 — **Commerciale**
17,30 **Superamici**, cartoni
18 — **bosch**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 , situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, ca
20,30 **Amara luna di miele**, film tv
22,30 **Notte italiana**, sexy gioco
Ogni, notiziario
Un'astrologa per amica
0,15 **Alice**, situation comedy
1,15 **Notte italiana** (R)

Telescirocco

12 — **Luci della notte**, varietà
Piazza di Spagna
14 — **TG1**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La**, ,
19,25 , telegiornale
20,30 **Solo contro tutti**, varietà
23 — **Film**

Radio Video Calabria

12,45 **Saluti da...**, rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tango famiglia**, rubrica
i animali, rubrica
18 — **Notiziario regionale**
19,00 **a scacchiera**, varietà
20,30 **codice vendetta**,
22,30 **regionale**
23 — **Cobra contro il ninja**, film

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Oratrelici**, attualità
14 — **Videogiornale**
Baby show (1ª parte)
Cartoni animati
18,40 **Baby show** (2ª parte)
19,10 **Pugenil**, telefilm
19,15 **America selvaggia**
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Tele Acras

14,15 **Telefilm**
17,15 **Tg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**,
Film
Vg, notiziario
23 — **Switch**, telefilm

Teletna

13 — **Time out**, telefilm
14 — **Siciliamo**,
14,30 **Il tutto si addensò a Elettra**, film
16 — **Supercassio's cartoon**
16,25 **Non mangiate le margherite**, telefilm
17,15 **Proposte commerciali**

TELETNA

Un camionista sotto le d'un gangster

«Morirai a mezzanotte» in onda alle 20,30, diretto da Anthony Mann Raymond Burr (foto). Un poliziotto viene ucciso un tappista. camionista si trova in al parapiglia che ne segue. Il tappista viene arrestato. Ma il fratello di questo è un gangster che se la prende col camionista

18,15 **Time out**, telefilm
19,30 **Nel corso del telefilm Sicilfilmck**
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Morirai a mezzanotte**, film
22,15 **Bravo Dick**, telefilm
23 — **Siciliamotte**, notiziario
23,20 **Ciciliamo**, rubrica sportiva
23,50

Video 3 T.C.I.

13 — **Maria Maria**, telenovela
14 — **Oggicotizie**
15,15 **per tutti**,
15,45 **I forti di forte Coraggio**, telefilm
16,15 **Commerciale**
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Oggisera**, notiziario
20,45 **L'onore della famiglia**, miniserie
21,30 **FBI**, telefilm
22,30 **Oggiotte**, notiziario
23 — **Salto nel buio**, telefilm
23,30 **Dottore per tutti**, telefilm
24 — **Informazione teri**
0,15 **King Kong**, film
2 — **L'onore della famiglia**, miniserie
3 — **FBI**, telefilm
4 — **Salto nel buio**, telefilm

Tele+2

9 — **+2 Gallery**, un anno di sport
11 — **+2 Estate**, un mare di sport (R)
14,30 **Automob** (R)
16 — **+2 Estate** (R)
18 — **Calcio** (R)
19,45 **Telesport**, notiziario
20 — **Calcio: Kaiserslaut - tracht Francoforte**
22 — **Windsurf**
22,30 **Biliardo**, 9ª Torneo Mondiale Pro
24 — **+2 Estate** (R)
2 — **Fuori campo** (R)

Tele+1

Luna Park, film
10 — **L'isola dell'amore**, film
11,45 **Space Invaders**, film
13,30 **Will Hearts can't be Broken**, film
15 — **La allegra**, film
16,40 **+1 news**
16,45 **Desappearing world**
17,40 **Classic adventure**
18,50 **Ritorno a casa**, film
20,40 **Basic Instinct**, film
22,45 **Un giorno di ordinaria follia**, film
0,45 **I nuovi eroi**, film
2,35 **Dora Nelson**, film
3,55 **Ninotchka**, film

Antenna Sicilia

12 — **tempestose**, film
14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Siciliamo**, notiziario
15 —
Proposte comm
17 — **Luci nella notte**, varietà
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19,30 **Veronica**, telenovela

LE TV PRIVATE

20,30 **Girofestival**
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, musicale
Proposte commerciali
0,55

Canale 21

8,30 **La dell'amore**
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
— **Uomini tre**, rubrica
21 — **Gran bazar show**
22 — **Quando l'800 non è più di moda**
23 — **Vg 21**, notiziario
1 — **Vg 21**
2 — **Telefilm**

Video

9,25 **Telenovela**
10 — **Bella Italia**
13,50 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,40 **Telefilm**
19,45 **Videogiornale**
20,25 **American Eagle**, film
22 — **Telefilm**
22,40 **Videogiornale**
23,10 **Ragusa a tavola**
0,30 **Telefilm**

TRM Odeon

12,10 **Aglio, olio e peperoncino**
12,25 **Rosa tv**, rotocalco
Saluti da..., rubrica
14 — **regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Tango famiglia**, talk-show
18,30 **Amici**
19 — **regionali**
19,30 **Estate a soc**, varietà
20,30 **Zebra codic tia**, film
22,30 **Informazioni regionali**
Andiamo al cinema
23 — **Cobra contro a**, film

music

11 — **The mix**, filmclip video
13, **Arrivano i nostri**
14,30 **Vhl giornale flash**
14,35 **The mix**, rotazione video
17,30 **Arezzo Wi Tony e**
18 — **Zona mito**, monografia
18,30 **Mix Rap**, rotazione video
19,30 **Vhl g**
20 — **ali di**
20,30
22 — **David Byrne special**
22,30 **Telekomando**
Vhl giornale
— **Moka choc ritratti**

Vualleretta

13 — **Veronica**, telenovela
14 — **Cinquestalle news**
14,30 **Gulliver**
16 — **Mazivetrina**, rubrica
18,15 **FBI**, telefilm
17,15 **Mazivetrina**, rubrica
17,30 **Luci nella notte**
18,20 **Piazza di Spagna**
19 — **Cinquestalle**
20,30 **Girofestival**, varietà
22,30 **Cinquestalle news**
23 — **Pianeta calcio**, rubrica sportiva
23,45 **I ragazzi di via Pandapenna**, film
1,20 **Veronica**, telenovela

Tele+3

9 — **Il pirata sono io!**, film
11 — **Concerti di musica classica**
13 — **Il pirata sono io!**, film
15 — **Il pirata sono io!**, film
17 — **+3 news**
17,08 **Il pirata sono io!**, film
19 — **Concerti di musica classica**
21 — **Il pirata sono io!**, film
23 — **Il pirata sono io!**, film
1 — **«Il Trio». Festival di drammaturgia contemporanea**

io 1

13,30 **Maria Maria**, telenovela
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Prammatonale**, rubrica
17,45 **I Walton**, telefilm
20 — **Calcio**
22 — **Spazio redazionale**
il diretto, (R)
0,45 **I Walton**, telefilm
1,30 **Radici**,

TG Sicilia

10,30 **Telecity per voi**, attualità
13 — **La nostra ricetta**, rubrica
13,15 **Falcon Crest**, serial tv
14,15 **Casa Nadia**, informazioni
15 — **Un'astrologa per...**, rubrica
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **L'uomo Tigre**, cartoni animati
— **China beach**, telefilm
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Amara luna di miele**, film
22,50 **Notte italiana**, gioco-spettacolo
23,50 **Un'astrologa per...**, rubrica
24 — **Identità bruciata**,
1 — **Notte italiana**, gioco-spettacolo
2 — **Crazy dance**, rubrica musicale

Telejonica

10,15 **Affari in tv**
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Charleston**, film
15,50 **Affari in tv**
16,50 **Truck**, telefilm
Tg notiziario
20,45 **Due figli di...**, film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**,

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dalla non dalla

Daniela Gagliardi Saffer

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ DI
lunedìsport
MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA
VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA
SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, CULTURA, LETTERATURA, STORIA, ARTE, SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

TEATRI

PALERMO

Pi[illegible] Di[illegible]: inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. [illegible]1) 334.211. [illegible] Informazioni [illegible] 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
[illegible]SOCIAZIONE CULTURALE ZO RAGOSTA: teatro Testés. Inf. e pren. tel. 341.433.
[illegible] TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO [illegible]ENDA: Vito Zappalà. Mondello - [illegible] 6841922. **Uomini e quaquaraqua.**

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e Infor. tel. (091) 548.985 - 0330 683.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25, Inf. tel. 625.9223.
TEATRO CRYSTAL (tel. 091 671.0494).
TEATRO MADISON (tel. 543.740).
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avia.

CABARET [illegible]

AL CASTELLO: S. Nicola L'Arena (Trabia), tel. 812.5045. Dal 27 luglio: **Tutti i martedì «A tutto riso»**, rassegna del Cabaret con Mary Cipolla, Gianfranco Jannuzzo, I Cavernicoli, I Travaglini, Toti e Totino, I Tresunquarto. **Tutti i mercoledì «Pause serie».** Cabaret di Bianca e Nanfa con Berta Cegia, [illegible]bi Bianca, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa e Massimo [illegible] Trabia SS 113 km 229.800. **Carista e Calò.** Locale climatizzato. Prenotare 812.5355.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciocaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.145.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 87. **Il Gatto Blu** «Fabloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. P[illegible]ioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo a cena per tutti i gusti. Ap. [illegible] ore [illegible]. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per [illegible]. [illegible]. (0942) 52.116.
FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.929.
TAORMINA ARTE: per informazioni tel. (0942) 21.142.

TEATRI

[illegible] **EMANUELE:** tel. [illegible].

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Sol levante
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Il fuggitivo
TRECASTAGNI
METROPOLITAN: Storia di una capinera

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO: Hot Shots 2
ROMETTA MAREA
ARENA DELLA VILLA: Un mondo perfetto

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Quel che resta del giorno
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: L'ombra del lupo
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Mr. Hula Hoop
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Mr. Jones
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Schindler's list
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Silver
CAPACI
ARENA KENNEDY: Philadelphia

RAGUSA

[illegible]
[illegible] **MAZZINI:** [illegible] vi[illegible]

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible]
v. C. Colombo 36 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 637.602
Or.: 20,30/22,30

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 21.604
Cinema-Teatro

Bellini
v. Gioberti 3 — [illegible]U[illegible] ESTIVA
Tel. 25.905

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 28.055

CATANIA

[illegible]
v. Duca degli Abruzzi 8 — **Rassegna estiva: «Cinema sotto le stelle»**
Tel. 373.780 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ing. 5000; rid. 4000

Tiffany
v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 325.227
Or.: 17/22,30

Ariston
v. Balduino 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 441.717
Or.: 18/20,15/22,30
Cinerassegna

Capitol
v. Vicenza 16 — VEDI ARENE
Tel. 506.471
Or.: 16,30/22,30

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49 — CHIUSO PER RINNOVO
Tel. 502.690
Or.: 18/22,30

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 18 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 316.699
Or.: 16,30/22,30
Ing. 6000; rid. 4000

Golden
v.le Ruggero di Lauria 65/a — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 492.949
Or.: 18/22,30

Lo Pò
v. Etnea 256 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 326.210
Or.: 16/22,30
Ing. 6000; rid. 4000

Metropolitan
CHIUSURA ESTIVA

Odeon[illegible]
v. Filippo Corridoni 19 — CHIUSURA PER RINNOVO LOCALE
Tel. [illegible]

Ritz
v. Ibla 5 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 17,30/21

Sciara
p. Risorgimento 15 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 417.084
Or.: 17,30/22,40

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 500.903

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 718.895
[illegible]: 16/22,30

Lux
l.go Seggiola, fs. 158 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 718.286
Or.: [illegible]

Olimpia
v. degli Amici, fs. 242 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 718.039
Or.: 18/22,30

[illegible]
v. S. Martino 338 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 292.57.98
Or.: 18,30/22,40

Savio
v. Peculio Frumentario — [illegible]: FUNZIONA L'ARENA
Tel. 717.348

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 166 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 329.246

Ariston
v. Pirandello 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.8547

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12 — OGGI RIPOSO
Tel. 392.151. Or.: 17/18,45 20,30/22,30
Ing. 10.000

Aurora
V. Tommaso Natale 177 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 533.182
[illegible]: 21/23

[illegible]**mira**
L.go degli Aleri 6 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.1668
Or.: 18/20,10/22,30
Ing. 10.000

[illegible]**m**
v. Damiano Almeyda 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 341.535

Iglea Lido
v. Arrm. Rizzo 13 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 545.551
Or.: 18,20/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Tiffany
v.le Piemonte 38 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.8974
Or.: 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Rouge [illegible] Noir
p. Verdi 82 — CHIUSURA [illegible]
Tel. 587.208

[illegible]
via E. Amari 168 — CHIUSURA EST[illegible]
Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000

RAGUSA

[illegible] **Film per adulti**
v.le Tenente Lena 10
Tel. 521.052
Or.: 17,30/23

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.149

TRAPANI

Arlecch[illegible]
v. Marconi 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 529.760

ARENE

CATANIA

Adua — **Il rapporto Pelican**
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' [illegible]

Argentina — **Ethan Frome**
v. Verga, 10
Tel. 322.030
Or.: 20,45/22,45
di J. Madden, con L. Neeson, P. Arquette, J. Allen (Usa '93) — America, fine 800; una cittadina si interroga sul misterioso passato di un uomo. Affiorerà una storia di travolgenti passioni e di morte. Dalla Wharton N. V. 1h 56' **Dramm.**

Capitol — **La casa degli spiriti**
via Vicenza 16
Tel. 506.471
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso le storia di una fami[illegible]retta da un padre conservatore. N. V. [illegible] **Dramm.**

Corsaro — [illegible]
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '[illegible] — Con l'ingegneria [illegible]ca i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fant'avventura**

Miramare — **Storia [illegible] una capinera**
v. Messina 335
Or.: 20,30/22,30
di F. Z[illegible], con A. Bellis, J. Schlesch, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

PALERMO

Aurora — **Mrs. Doubtfire**
v. T. Natale 117
Tel. 533.192
Cineclub
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli., anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Odeon — **Rapa Nui**
Mondello
Or.: [illegible]
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Favorita — [illegible] **sentimentali**
v.le Resurrezione 10
Tel. 671.02.60
Or.: 21/23,15; fest. 15/22,30
di S. Izzo, con R. Tognazzi, S. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [illegible]

La Sir[illegible] — **Nel nome del padre**
Valdesi - Mondello
Ore 21,15
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

AGRIGENTO

Sciascia — **Senza tregua**
v. Lungomare 22
S. Leone
Tel. 0922/412.181
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Hamilton, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, di cui padre è stato vittima del killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

MESSINA

Green Bay — **Carlito's Way**
S.S. 113 km 12,200
Tel. 090/325.103
Or.: [illegible]
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa [illegible] — Uno spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Savio — **Beethoven 2**
Via Frumentario
Tel. 090/711.009
Or.: 20,35/22,45
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tate (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, [illegible] famiglia, ma arrivano i guai quando la cioccolata viene rapita. N. [illegible] 1h 30' **Commedia**

RAGUSA

Giardino [illegible] — **[illegible] life**
v. Nuova 2 - Cassuzza
Friz. S. Croce Camerina
Or.: 20,30/22,40
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male un uomo gira un video sulla propria vita, per il figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' [illegible]

CALTANISSETTA

Impero — **Rapa [illegible]**
piazza Garibaldi, 4
Or.: 20,30/22,40
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

TRAPANI

Della Vittoria [illegible]
Via San Rocco II
Erice
Or.: 20,30 — PROSSIMA [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82 — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 741.241

Supercinema
v. XX Settembre 18 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 725.964

Masciari
p. Le Pera — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 724.875

[illegible]

Citrigno 1
v. Adige — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 250.085
[illegible]: [illegible]

[illegible]**g[illegible]**
v. Adige — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

[illegible]
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden [illegible]
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Ind[illegible]
v.le Isonzo 18
Tel. 27.605

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. [illegible]

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 20.042

Comunale
c. Mazzini — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 23.952

Odeon
v. Vittorio Veneto — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 898.168

Aurora
v.S. Caterina 163 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 5000; rid. 4000

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 5000

[illegible] **Pergola** — **Misterioso omicidio a Manhattan**
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Hudson (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare [illegible] morte di una tranquilla signora. [illegible]. V. 1h [illegible] **Giallo comico**

[illegible]

Moderno — CHIUSURA STAGIONALE

Valentini
v. D'Alessandria — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 41.183

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COME FARE I [illegible] senza perdere tempo: patenti, passaporto, pubblicazioni di matrimonio
[illegible] AL 144 05 0021
(lire 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Ariston
Via della Pineta 209 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 301.378

[illegible] 2
Via Daiocde 46 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — **Triplo gioco**
Via Roma 187
Tel. 651.389
Ore: 17/18,50/20,40/22,30
L. 10.000/7000

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando — CHIUSO PER FERIE
Tel. [illegible]

Marina Piccola — **Schindler's [illegible]**
Viale Poetto
Ore: 21,30
L. 5000/4000/2000
Cinema sotto le stelle
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa [illegible] — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a [illegible] dalle [illegible] e [illegible] oltre 1100 prigionieri [illegible]. Dal libro di Keneally. M. V. 3h 15' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston — **[illegible]away**
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Ore: 16/18/20/2[illegible]
Lire 6000/8000
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h [illegible]

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.075. Ore 21,30
(cinema all'aperto; cortile oratorio) L. 4000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
CHIUSO [illegible]

[illegible] all'aperto DellaMorte DellAmore
Cortile Scuola Media n. 2
Ore 22
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) – [illegible]DellAmore, guardiano del cimitero di [illegible] lora, deve fronteggiare [illegible] epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo [illegible]. N. V. 1h 50' **Horror**

TEATRI

CAGLIARI

[illegible]
Fiera Campionaria — CHIUSO [illegible] FERIE

Cittad. dei Musei
piazza Arsenale — OGGI RIPOSO
Lire 5000

S. Eulalia — **L'Inferno**
vico Collegio 2
Tel. 663.724 - (all'aperto)
L. 6/5/4000. Or.: 21,30
di C. Chabrol, con E. Bilart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Un uomo perde il controllo di sé travolto dalla gelosia ossessiva per la bella [illegible]. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Giardini Pubblici
Viale S. Vincenzo — OGGI [illegible]
Or.: 21,30
L. 15.000/12.000

T. dell'Arco
via Portoscalas, 45 — [illegible] RIPOSO
Tel. 663.263
Ore 19. L. 10.000

Teatro Civico
Ore 21,30 — [illegible] RIPOSO
L. 30/20/12.000

Cattedrale
Piazza Palazzo — OGGI RIPOSO
Ore 21. L. 5000

Teatro [illegible]
di Nora (Pula) — OGGI RIPOSO
Ore 21,30
L. 19.000/16.000

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

VOLA AL CINEMA
SULLE [illegible] DELLA [illegible]

NOVA TV SUPER SIX

Le buone azioni del fenomeno Shirley Temple

«Zoccoletti olandesi», per cinema doc, in onda alle 22,30, diretto da Allan Dwan con Shirley Temple (foto). E' la storia di un'orfanella afflitta da una [illegible] malvagia che [illegible] di sfruttarla affidandola a una ricca famiglia perché faccia da compagna a una bimba inferma

TACCUINO [illegible]

Natura in video

«Alghero-Sardegna-Mediterraneo» è il progetto pilota del Centro servizi culturali della Società umanitaria che prende il via oggi [illegible] Forte della Maddalena, [illegible] una mostra fotografica e la proiezione [illegible] video prodotti da associazioni ambientaliste. Fino [illegible] sabato, anche un [illegible] di documentari sull'ambiente in Sardegna [illegible] nel Mediterraneo.

Musica

L'attività dell'Ente concerti della Provincia di Oristano prosegue ad Arborea con l'esibizione di un trio [illegible] camera formato da musicisti sassaresi. Alle 21,30, in piazza Maria Ausiliatrice, Alberto Casaraccio (oboe), Antonella Carta Mantiglia (flauto) e Sabina Sanna (chitarra) eseguono brani di Bach, Fischer, Haydn e Locatelli. Musica classica anche ad Alghero: nal chiostro [illegible] San Francesco (21,30) concerto del duo pianistico Alexander Hincaff e Barbara Lunetti. In programma pezzi di Clementi, Mozart e Saint Saëns. I Nomadi [illegible] alle [illegible] nel campo sportivo di Oliena. A Sassari, nel cortile del palazzo Ducale, musica etnica [illegible] 21,30 [illegible] Elena Ledda e i Sonos e il Kalinka Vulcheva Trio. Sabrina Salerno e la Fulky Lips [illegible] alle 22 a Bortigali, in piazza del Municipio. [illegible] Santa Margherita [illegible] Pula (21,30), seconda tappa del raduno dei gruppi folk della provincia [illegible] Cagliari. Paola Aresu contarà accompagnata dai chitarr[illegible]sti Luigi Fuddu e Roberto [illegible]rias.

Su il sipario

La Fola con lo show «Stiamo la[illegible]vorando per noi» è alle 21 a Tor[illegible]toli. Spettacolo di danza alle [illegible] a **Torralba**, nel cortile dell[illegible] scuola media di via Roma. [illegible] Ulassai, in piazza Barigau, l[illegible] compagnia «I commensali» d[illegible] Nuoro mette in [illegible] «Il serv[illegible] pastore». Burattini nei giardin[illegible] pubblici di Iglesias (ore 21) co[illegible] la compagnia [illegible] Tiriteri [illegible] Fi[illegible]renze.

Cinema

Replica di «L'Inferno» [illegible] Claud[illegible] Chabrol alle 21,30 a **Cagliari** nell'arena Sant'Eulalia e di «L[illegible] lista [illegible] Schindler» (stessa ora) [illegible] Marina piccola. Per «Inediti [illegible] sommersi» a [illegible] Satta (21,30) c'è «Ultracorpi - L'invasione continua» di Abel Ferrara. «My life» con Michael Keaton (21,30) [illegible] a **Quartu**. Il cine arena di Pula propone (21,30) «Piccolo Buddha» di Bertolucci. A Vi[illegible]mius è in programmazione «Jurassic park». Hilpert Ev[illegible] è protagonista del film «DellaMor[illegible] dellAmore», in cartellone a **Sassari** alle 22. A **Tortoli** (cine [illegible] Marcello, [illegible] 21,30), «Mr. Jones» con Richard [illegible] «Il fuggitivo» con Harrison Ford [illegible] a Bono: piazza San Nicola, 21,30. Nel cortile della [illegible] di [illegible]nis alle 22 c'è «Sister Act 2».

[illegible]. s.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 [illegible]
7 — Junior tv, cartoni animati
9 — Il mercatino, proposte commerciali
13 — **Tgs - Telegiornale sardo**
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
15 — [illegible] tv, cartoni [illegible]
19 — **Tgs - Telegiornale sardo**
21 — **Sardegna canta in piazza**, folclore
23 — **Tgs - Telegiornale sardo**
1 — **Flashdance**
1,15 **Sardegna canta in piazza**, folclore; segue **Giovani gangsters**, film
Programmi non stop

Sardegna 1

7 — **Sardegna giorno**, notiziario
9 — **Per Elisa**, novela
9,40 **Televendite**
13 — **Una vita da vivere**, [illegible]
13,30 **Tormento d'amore**, [illegible]
14,10 **Sardegna giorno**, notiziario
14,45 **Telelmmagini 24** [illegible] economico
15 — **Televendite**
[illegible] **Tormento d'amore**, novela
19,15 **Rituals**, telefilm
19,45 **Match music**, rubrica [illegible]
20,20 **Sardegna giorno**, notiziario
[illegible] **Gli uomini che mascalzoni**, film
22,30 **Sardegna giorno**, notiziario
23 — **I colori del jazz**, rassegna musicale
24 — **Un salto nel buio**, telefilm
[illegible] [illegible] **giorno**, notiziario
1 — [illegible] rubrica [illegible]
1,30 **Televendite**
3 — [illegible] **giorno**, [illegible]
3,15 **Minnesota**, film
4,45 **Sardegna giorno**, [illegible]
5 — **Programmi non stop**

[illegible] Due

7,30 [illegible]
12,10 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica
12,25 **Rosa tv**, rotocalco
12,45 **Saluti da...**, turismo
13,15 **Pianeta Terra** [illegible], rubrica
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Tempo famiglia**, talk show
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Totale e scoppuadro**, rubrica
20,30 [illegible] **codice vendetta**, film
[illegible] [illegible] **due** [illegible]
23 — [illegible] **contro il Ninja**, film
1 — **Sardegna due news**, notiziario

Nova Tv Super Six

10 — **Rosa De Lejos**, telenovela
11 — [illegible]
11,30 **Festival musicale d'estate**, documentario
12 — [illegible]
12,30 **Il calabrone verde**, [illegible]
13 — **Ryu il ragazzo delle caverne; Torton**, cartoni animati
14 — **Nova [illegible]**
14,30 [illegible]
15 — [illegible] rock, musicale
16 — **Peyton Place**, telefilm
17 — [illegible] notizie [illegible]
17,16 **Baccini; Ryu il ragazzo delle caverne**, cartoni animati
18 — [illegible] notizie flash
18,15 [illegible]; **Baccini**, cartoni animati
18,45 **Tgg**, telegiornale giovani
19 — **Balla comigo**, telenovela
20 — **Nova notizie**
[illegible] **Peyton Place**, telefilm
21,30 **Il calabrone verde**, [illegible]
22 — **Nova notizie**
22,30 **Zoccoletti olan[illegible]**, cinema doc
24 — [illegible]

T. C. S.

7,30 **Ken il guerriero**, cartone
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposta commerciali
13,15 **Le nostre ricette**
13,30 **Identità bruciata**, miniserie
14,30 **Casa Nadia**, redazionale
15,45 **Tv market**.
17 — **Yes notizie**
17,30 **Supermiki**, cartone
18 — [illegible], telefilm
18 — **Tcs notizie**
18,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartone
20,30 **Amore luna di** [illegible], film
22,30 **Tcs notizie**
[illegible] **Notte italiana**
23,45 **Un'astrologa per amica**
24 — **Tcs notizie**
1 — **Notte italiana**
Programmi non stop

Telegamma

14,10 **Cosmo Mobili**, mercatino
14,17 **Andiamo al cinema**
14,30 [illegible]
15 — **Seiko**, vendite commerciali
16 — **La spada di Re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg** [illegible]
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Docu**[illegible]
19,30 **La spada di Re Artù**, cartone animato
[illegible] **Cartoni** [illegible]
[illegible] [illegible]
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Mini palestra**, [illegible] commerciali
24 — **Film**

Azzurra Tv

14 — [illegible]
15 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni [illegible]
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible] **notiziario**
20 — [illegible]
20,30 [illegible]
22 — [illegible]
22,30 **Azzurra notiziario**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, [illegible]
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **N**[illegible]
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **Le cose** [illegible]
21,45 **Identità** [illegible] miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Cinquestelle Sardegna

7 — **1ª Informazione**
9 — **Rubrica**
10 — **Bella Sardegna**
11,35 **Televendite**
12 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17 — **Maxivetrina**
17,30 **Luci nella notte**, [illegible]
18,30 **Piazza di Spagna**, [illegible]
19 — **Orologi da polso**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20 — **Teleregione**
20,30 **Giro festival**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna** [illegible] notiziario
12,40 **Hunter**, telefilm
[illegible] **Tele Sardegna** [illegible], notiziario
13,40 **La fiaba di Nonno Cicciu**, cartoni [illegible]
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 [illegible]
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 [illegible]
15,30 **Baby screening**, varietà
16,30 **Summer screening**, varietà
18 — [illegible] **Sardegna flash**, notiziario
18,15 [illegible]
18,30 **Tds Tutto sulla danza**
19 — **Video vendite**
19,15 **Notiziario flash in limba** [illegible]
19,20 [illegible] **film** (1ª parte)
19,45 [illegible] **flash in limba sarda**
19,50 **Hunter**, [illegible] (2ª [illegible]
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,35 **Andiamo al cinema**
20,40 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
21,05 **Le spie**, telefilm
22 — **Tds Tutto sulla danza**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, [illegible]rio
23 — [illegible] **flash in** [illegible] **sarda**
23,10 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

[illegible]

9,30 [illegible]
11 — **Il mercatino di Telegi**
13 — **La storia del rock**
13,30 **Telegi notizie** (4 edizioni)
15 — **La storia del rock**
16 — **Redazionale**
16,10 **La magia della danza**, documento
17 — **Videoshop**
[illegible] **Il mer**[illegible] **di Telegi**
20 — **Telegi notizie** (2 edizioni)
21 — **La storia del rock**
21,30 **Pervola**, film
23 — **Telegi notizie** (2 edizioni)
[illegible] [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RAFFAELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica [illegible] cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli [illegible] *ottanta* di Stefano Reggiani: 10 anni [illegible] [illegible] presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera [illegible] propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone al via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible] "LA STAMPA" [illegible] [illegible] [illegible] SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 165.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 92 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 93 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.
Scelgo il pagamento:
- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fiscale
Via N.
C.A.P. Città
Tel.
Firma

Distribuzione Ing. Pietro Meglio & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 02005

tutto scienze Compact

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

FOTO QUICK
via Ferrara 8, Alessandria
Tel. 0131/252061

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 23 Agosto 1994 n. 51

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

FOTO QUICK
via Ferrara 8, Alessandria
Tel. 0131/252061

La provincia è ai primi posti in Italia, con 3,86 decessi per mille abitanti

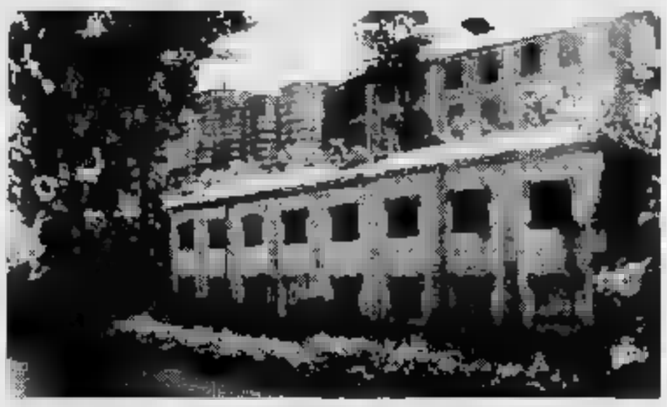
Tumori, una mortalità record

Il dato emerge da un'inchiesta sul benessere nelle città. Influiscono in modo particolare le difficilissime situazioni della Valle Bormida e di Casale, le malattie legate all'amianto

ALESSANDRIA. La provincia non è tra i «paradisi d'Italia». Nella mappa del benessere elaborata da «il Mondo», Alessandria figura, senza infamia e senza lode, al 41° posto nella graduatoria delle 95 province, con un incremento di quattro posizioni rispetto al 1991, quando venne elaborato il precedente studio. Non in paradiso, quindi, ma neppure all'inferno. Salvo per quanto riguarda uno degli indicatori presi in esame dagli esperti che hanno realizzato l'indagine: Alessandria risulta ai primi posti in Italia per mortalità da tumore.

L'indice è di 3,86 decessi per mille abitanti. La media nazionale è 2,64. Peggio di Alessandria stanno solo Piacenza (3,91), Genova (3,92), Trieste (4,08) e Pavia (4,18).

Una provincia a rischio tumori, allora? Dal «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria per il momento non vengono commenti. Il più qualificato a pronunciarsi sarebbe il professor Alberto Donna, che ha anche condotto studi specifici sulla insorgenza di tumori nella zona. Ma è in ferie. C'è però chi fa notare che sul dato provinciale probabilmente pesa la difficile situazione di Casale, legata alla presenza dell'amianto.


Un'eredità pesante. Lo stabilimento Eternit, dove si lavorava l'amianto

Conferma il dottor Bruno Casiagneto, dell'ambulatorio oncologico del «Santo Spirito»: «Di sicuro, per quanto ci riguarda, c'è stato in città un aumento rischio relativo di morte per tumori dell'apparato respiratorio, in particolare mesotelioma e tumori broncogeni».

All'ospedale di Casale l'impressione dei medici, comunque ancora suffragata da dati ufficiali, è che ci sia davvero un aumento di mortalità da cancro. «Sembrano in crescita - dice un medico monferrino - pure i tumori alla vescica, inoltre sicuramente c'è il problema delle malattie legate all'uso dei disserbanti, ad esempio nelle risaie». Proprio di questo si occupato, tra l'altro, pochi fa, il professor Donna.

«Insomma, ci i presupposti perché trovi giustificazione questo aumento di mortalità - aggiunge il dottor Castagneto -. Occorre quindi attivare in modo serio e organico potenziamento delle strutture per la dei tumori. L'Usl si è mossa, da questo punto di vista. E anche la Regione ha approvato piano sanitario che prevede la creazione in città una divisione oncologica, 20 posti letto. Ma per ora siamo in attesa: c'è la buona volontà, ma superati i problemi finanziari». Così nella città che in Italia ha il triste primato dei tumori legati all'amianto per il funziona in ospedale solo un ambulatorio oncologico che dipende da Medicina e che deve fare i conti con la cronica insufficienza di personale.

Ma non solo Casale contribuisce a rendere la provincia «a rischio di tumori». C'è chi ricorda la difficile situazione della Val Bormida, nell'Acquese, comprovata da un recente studio epidemiologico condotto nella zona.

Mauro Facciolo

I NAS BOCCIANO LO PSICHIATRICO

Un rapporto alla procura

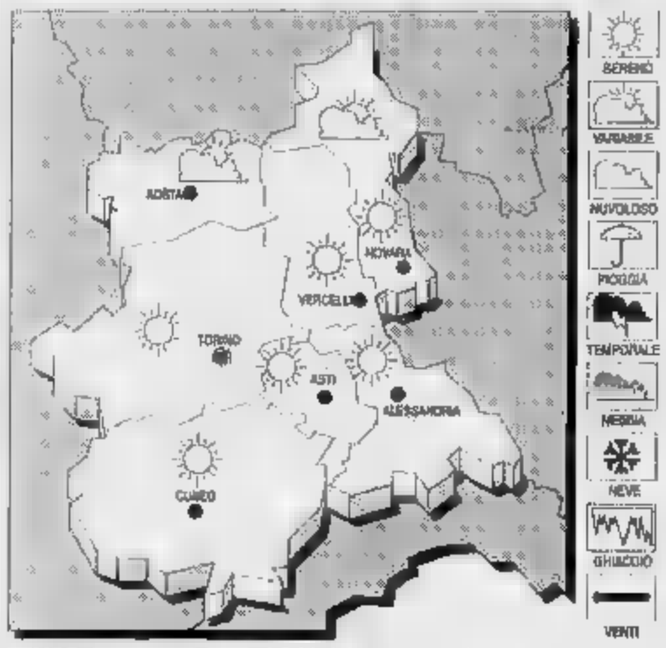
Nei primi 15 giorni di controlli al «San Giacomo» i carabinieri hanno riscontrato parecchie irregolarità: ci sono gli scarafaggi e manca la biancheria.

MISTER ROSELLI E' SODDISFATTO

«Azzeccati gli acquisti»

E' scattato il conto alla rovescia del campionato di serie C1. Damiani (nella foto) e compagni nella gara-prologo affronteranno il Carpi. A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI
Possibili addensamenti con precipitazioni sul alpino, Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona con riduzioni locche nella notte.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche.

LE DI
Max: 32; min: media: 26
UN ANNO FA
Max: 32; min: 17; media: 25
TEMPERATURE
Torino 33,4; Aosta 30; Cuneo 30; Novara 30; Vercelli Asti 30.

Abitava in via Galimberti. Impegnate tre «équipes» mediche, staffetta della polstrada fino a Bologna

Donati gli organi di Luigi, morto a 15 anni

Vittima di un incidente a Ferragosto: sette giorni di agonia

ALESSANDRIA. E' morto Luigi Nano, il ragazzo di 15 anni vittima di un incidente nel pomeriggio di Ferragosto.

La famiglia di Luigi - il padre Vanni di 42 anni, la madre Maria Maddalena Fanton, il fratello e le sorelle (che lo chiamavano «Gigi») - ha deciso di autorizzare l'espianto degli organi.

L'altra notte stati prelevati al ragazzo il cuore (dall'équipe del reparto di cardiochirurgia di Torino) che sarà trasportato nel capoluogo Regione; i sono stati espiantati dai medici reparto di seconda chirurgia del «Santi Antonio e Biagio» e anche in questo caso organi andranno a Torino; a Bologna è stato trasportato il fegato, prelevato medici del Policlinico Sant'Orsola (in quest'ultimo caso, è stato richiesto l'intervento della polstrada per scortare l'ambulanza sino a destinazione).

Luigi Nano aveva riportato gravissime ferite in seguito a

L'adolescente Luigi Nano, 15 anni

incidente accaduto il pomeriggio Ferragosto. Il ragazzo, che abitava via Galimberti 17, passava in viale Milite Ignoto, con la sua moto Aprilia, quando vicino all'incrocio viale Michel, il ciclomotore guidato da Giuseppe Maino, 68 anni, di Spinetta, Carella 16, gli tagliato la strada.

Secondo i primi accertamenti svolti dagli agenti della polizia stradale sul luogo dell'incidente, sembra che l'uomo stesse viaggiando nello stesso di marcia del ragazzo, solo qualche metro più avanti.

Improvvisamente, Giuseppe Maino avrebbe deciso di svoltare verso viale Teresa Michel, senza però azionare gli indicatori di direzione.

Il ciclomotore di Maino è andato a incastrarsi tra la ruota e serbatoio dell'Aprilia guidata da Luigi Nano.

Ad amareggiare di più la famiglia del giovanissimo Luigi, il furto cui è stata vittima la madre, Maria Maddalena, alla quale è stato rubato il portafoglio, proprio mentre assisteva il figlio. «Mi sono addormentata solo un momento verso le due di no - ha raccontato la donna -. Forse in quel momento qualcuno si è avvicinato mi ha preso portafoglio dalla borsa, dove una foto di Luigi».

Il g aveva concluso gli studi di terza media e non aveva deciso se riprendere a studiare a cercarsi un lavoro. La data dei funerali non è ancora stata decisa.

Antonella Mariotti

FERITO

In moto contro furgone

NOVI. Un motociclista è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «San Giacomo» per le lesioni riportate in un incidente stradale ieri, verso mezzogiorno, in via Principe Lucedio, nel quartiere Pieve. E' Roberto Bellani, 19 anni, abitante via Di Vittorio 21. Il giovane alla guida di una Cagiva 125 che è scontrata il furgone Fiat Ducato condotto dall'agente di commercio Benito Cavalieri, 60 anni, di Alessandria, via Caniggia 1.

L'urto, avvenuto a pochi metri dall'incrocio via Timavo, è stato violento, e la moto è andata semidistrutta. Un'ambulanza della Croce Rossa ha subito trasportato Bellani in ospedale: il giovane aveva riportato lesioni interne, ed è sottoposto a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata e i medici non la scioglieranno prima di 48 ore. Il invece, l'autista furgone. I vigili urbani di Novi hanno aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica dell'incidente.

[m. d.]

Un'eccezionale scalata estiva di due alessandrini: «Massacranti quegli ultimi duecento metri»

In mountain bike in cima al Gran Paradiso

A quota 4061 in sette ore, sfidando ghiaccio, rocce e crepacci

ALESSANDRIA. In bici sino in vetta al Gran Paradiso: Giuseppe Scafaro e Sergio Guidobono, due alessandrini appassionati di trekking e di sport estremi, l'hanno studiata bella. «A piedi a 4 mila metri - devono avere pensato - ormai arrivano in tanti: ci andiamo in mountain bike». Detto e fatto.

Dopo un ferreo allenamento, sono partiti 2600 metri colle del Nivolet: una pedalata fino alla di Ardley (duecento metri più sotto) poi, bici in spalla, hanno raggiunto rifugio Vittorio Emanuele. «A quel punto - racconta Scafaro - ci siamo d una 'passeggiata' quota fino ai 4000, tanto per acclimatarci, e , passata la notte al rifugio, abbiamo affrontato il pezzo più difficile».

La sveglia era alle sei meno un quarto. Dopo cinque ore marcia, è finalmente la Becca Moncorvé, a duecento metri dalla vetta. La coppia ha trovato ad attenderli comitiva di francesi appostati con te-

Giuseppe Scafaro in mountain bike ha raggiunto la vetta del Gran Paradiso

letamere macchine fotografiche. «Tutti a complimentarsi e a incoraggiarci - dice Guidobono -, ma il bello doveva ancora venire». Nel tratto finale la pendenza sulla sinistra superava i gradi, con forti rischi sbilanciamento per chi sale, che già deve fare i conti con il debito d'ossigeno. L'ultimo ostacolo da superare è stato ponticello di neve lungo poco più di metro, sospeso un crepaccio, poi solo più rocce pericolosamente friabili fino alla Madonnina posta in cima, a quota 4061. «Ci fermati pochi metri prima - puntualizza Scafaro -, ma oltre non era possibile». L'impresa, compiuta in circa 7 ore, resta comunque unica: anni fa alcuni genovesi avevano alzato bandiera bianca molto prima.

Anche la discesa è stata una faticaccia, per energie spese: su una neve resa molle dal sole del pomeriggio, Scafaro e Guidobono hanno pedalato in equilibrio precario fino alla Becca, una foratura li ha costretti a proseguire con la bici a mano, evitando le vie rese più sdrucciolevoli dal «verglas».

Ora i due alessandrini pensano già alla prossima impresa, prevista per luglio del prossimo sponsor permettendo. «Vorremmo conquistare tre quattromila nel Vallese in meno di 36 ore - dicono -, naturalmente pedalando tra una montagna l'altra»: eterno fascino della bicicletta.

Brunello Vescovi

A Montemagno

Ti confondiamo

con i nostri prezzi bassi

Confusione tutti i pomeriggi di Agosto. Aperto dal 1° al 13 dal al 31, dalle ore 15,30 alle ore 19,30.
Chiuso la domenica.
Confusione il grande spaccio aziendale a Montemagno d'Asti, i suoi prezzi incredibilmente .
Jeans tutte le marche a prezzi bassissimi.

Tessuti per arredamento a peso (oltre 100 disegni pronti), spugna peso, tappeti indiani e un vastissimo assortimento biancheria per la casa, stock di maglieria, intimi e ancora tante altre divertenti novità.
Possibilità biancheria su misura.

Da 15 giorni proseguono i controlli: già inviato un rapporto in procura

I Nas bocciano lo Psichiatrico

Tra le deficienze riscontrate: scarsa pulizia, armadietti rotti, insufficienza di biancheria
I ricoverati sono circa 220: nella maggior parte dei casi sono pazienti non più recuperabili

ALESSANDRIA. L'ospedale «San Giacomo» per malattie mentali - l'ex psichiatrico - è nel mirino dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni. Da alcuni una quindicina di giorni militari del Nas stanno effettando controlli ed accertamenti. Il primo rapporto è già stato inviato alla procura della Repubblica presso la Pretura. Vengono segnalati alcuni elementi emersi dai controlli e ritenuti negativi, la direzione dell'Usl sta preparando le repliche alle accuse avanzate.

Sull'inchiesta del Nas c'è, per il momento, notevole riserbo, non è difficile, comunque, scoprire quali sono alcuni degli elementi di contestazione mossi ai responsabili del «San Giacomo» dove, malgrado la legge che ha abolito gli ospedali psichiatrici, i ricoverati sono tuttora circa 220. Sono in stragrande maggioranza persone non più recuperabili e moltissimi di loro, purtroppo, non facilitano certo il loro comportamento il mantenimento di un ambiente pulito e confortevole.

Tra le deficienze che risultano segnalate è la scarsa pulizia - ma da pochi giorni è stata cambiata l'impresa addetta a tale servizio -, con troppi scarafaggi in circolazione; gli armadietti dei ricoverati rotti ed arrugginiti; scarsità di biancheria e materassi. Anche il personale infermieristico sarebbe sotto organico. In totale le persone in servizio al «San Giacomo», tutto compreso, sono ottantuno.

Proseguono i controlli dei carabinieri all'ex ospedale psichiatrico San Giacomo

Una premessa è necessaria, i locali che ospitano il «San Giacomo» sono soltanto una parte di quelli del vecchio ospedale psichiatrico - serviva le provincie di Alessandria ed Asti, con oltre un migliaio di ricoverati - e, a differenza dell'ala ristrutturata sono quelli della direzione e degli uffici dell'Usl, sono in condizioni di degrado generale.

«Degrado - si fa notare all'Usl - che il comportamento di molti dei ricoverati contribuisce a rendere ancora più grave. Armadietti arrugginiti? E' vero, ma anche perché molti li usano orinatoi. Per dire tutto il resto, ed intervenire diventa sempre più difficile». Così come diviene, considerata la fatiscenza della struttura, praticamente inutile qualsiasi lotta contro gli scarafaggi.

Mentre i carabinieri ritengono sotto organico il personale infermieristico, sembra che le disposizioni regionali finiscano con ridurre il numero degli infermieri psichiatrici, e la situazione si aggraverebbe maggiormente.

Un discorso a parte per gli abiti indossati dai ricoverati che, viene fatto osservare, anche quando hanno la pensione od altri redditi sono quasi sempre di provenienza della Caritas o altre associazioni assistenziali.

Il discorso ritorna al comportamento dei ricoverati, molti dei quali si mettono in tasca il cibo, oppure frugano tra i rifiuti, rendendo ripetuti e drastici interventi di pulizia. «In questo modo - dicono all'Usl - gli indumenti si deteriorano rapidamente, e devono essere sostituiti».

Qui si apre il discorso dei famigliari e dei tutori - quando il ricoverato non ha più parenti che si interessino a lui -, troppo spesso si «scordano» di provvedere all'acquisto del vestiario, rendendo di conseguenza necessario ricorrere a quello che dovrebbe essere utilizzato soltanto dai non abbienti.

L'inchiesta del Nas prosegue, a parte quelle che saranno le conclusioni dei carabinieri resta il fatto di un ambiente degradato. Occorre studiare nuove forme di assistenza, nuove strutture per garantire a chi è psichicamente menomato migliori condizioni di vita.

Franco

Due arresti

Presi a rubare soldi in corsia

ALESSANDRIA. E' andata male a due «topi di corsia»: la polizia li ha bloccati e arrestati. Protagonisti un ragazzo e la sua compagna: avevano rubato numerosi portafogli, oggetti e documenti di pazienti - ma anche ai parenti che li assistevano - nei reparti dell'ospedale cittadino «Santi Antonio e Biagio».

Gli uomini della sezione volanti della questura alessandrina li hanno fermati all'uscita dell'ospedale sabato pomeriggio, li hanno arrestati, e ieri mattina sono stati processati per direttissima.

Entrambi sono conosciuti alle forze dell'ordine come tossicodipendenti. Si tratta dua: Maurizio Fogo, 24 anni, residente nella città monferrina in corso Verdi 29, e la giovane Monica Masetta Milone, 20 anni, vicina di casa del giovane: abita infatti nello stesso stabile ma al numero civico 21.

Gli agenti, che erano stati chiamati tramite segnalazione al «113» da alcuni cittadini presenti nei reparti dell'ospedale, dopo un rapido controllo nelle divisioni hanno incrociato i due giovani casalesi mentre stavano cercando di uscire in fretta e furtia dall'ospedale la refurtiva.

I ragazzi in presenza degli agenti di polizia hanno dimostrato un «sospetto imbarazzo», che ha indotto le forze dell'ordine a perquisirli. Nelle tasche di Maurizio Fogo sono stati ritrovati oggetti vari, documenti e portafogli, appartenenti ai degenti, che erano stati rubati però da Monica Masetta.

Quest'ultima infatti, ha poi confessato di essere stata lei a mettere a segno i furti mentre il suo complice si era limitato a fare da «palo».

La pattuglia delle volanti li ha dichiarati in stato di arresto per furto aggravato plurimo, e tentativo di furto in concorso.

I due hanno patteggiato la pena di 1 anno di reclusione e 200 mila lire di multa. La pena è stata sospesa e i giovani casalesi sono stati quindi rimessi in libertà. **[a. m.]**

L'ingresso dell'ospedale San Giacomo dove sono ricoverati oltre pazienti

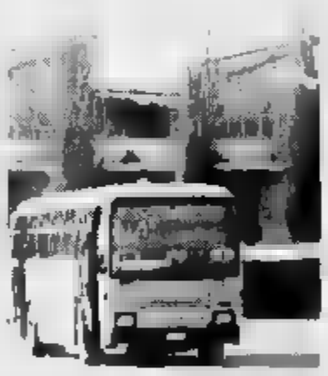
Questa l'assemblea dei dipendenti indetta dai confederali

Sull'integrativo all'Arfea referendum tra i lavoratori

ALESSANDRIA. Si tiene stasera alle 21, alla Camera del lavoro, l'assemblea dei lavoratori dell'Arfea proclamata da Cgil, Cisl e Uil: in discussione è l'accordo integrativo sottoscritto il 5 agosto da azienda e sindacati confederali e la mediazione di Regione e Provincia.

L'accordo decorre dal 1° settembre, ma è decisivo l'approvazione dei dipendenti. Per Marino Boido, segretario provinciale della Filt Cgil, la trattativa è stata chiusa nel modo migliore. «Non vedo altra via che possa condurre l'azienda fuori dal commissariamento - dice -. I lavoratori tengano presente che, pur nella difficoltà del momento, è stata mantenuta gran parte dei loro benefici.

Alle condizioni stabilite, l'Arfea si è impegnata a reintegrare subito 10 dipendenti in mobilità; per gli altri il recupero sarà graduale. All'accordo manca comunque la firma del Silt Cisal, il sindacato autonomo che raggruppa più della metà dei dipendenti. Mario Puricelli, segretario Silt, non aveva presentato (impegni precedenti) si era giustificato) alla lunga trattativa di 5 agosto



Trasporti Arfea: si decide

Aveva però poi inviato all'Arfea le sue condizioni: modifica di alcuni voti, rientro immediato di tutti i dipendenti in mobilità, incentivi alle dimissioni per un analogo numero di addetti. In cambio avrebbe ritirato i 5 ricorsi (tra cui per attività antisindacale) cui il pretore Revera avrebbe dovuto pronunciarsi lo scorso 18 agosto. La questione non si è ancora risolta, perché l'udienza è stata aggiornata a giovedì.

Bisognerà vedere all'assemblea stasera parteciperanno anche gli affiliati al Silt Cisal: «Noi speriamo di sì - dice Boido -, perché in questa strada è bene che il sindacato proceda unito. Se ci verrà richiesto, torneremo al tavolo per un definitivo aggiustamento dell'accordo. Senza trattativa, ma solo a colpi di carta bollata, quest'azienda non ha futuro».

Nell'ipotesi di conversione in legge di un decreto che ripiana i deficit pregressi delle aziende di trasporto, l'Arfea dovrebbe infatti vedersi annullare parte dei debiti riferiti agli anni dal 1987 al '91. Il nuovo integrativo servirebbe a diminuire il costo del lavoro: grazie a tali interventi, l'Arfea eviterebbe il fallimento. **[r. al.]**

La Regione ha deciso: saranno ceduti anche i cosiddetti «appartamenti di servizio»

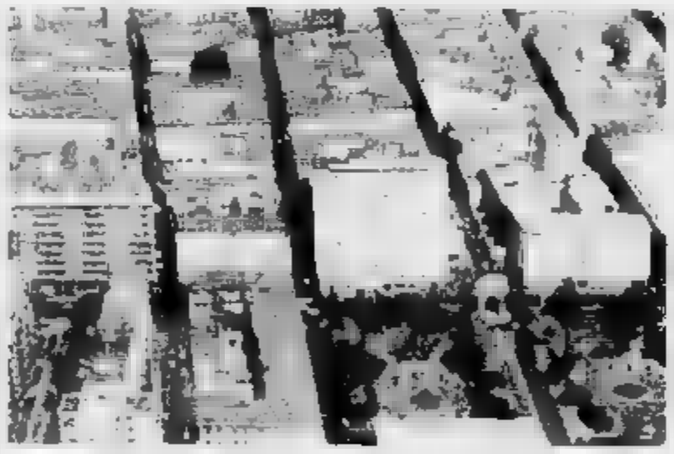
In vendita altri 856 alloggi Iacp

Nuovo piano di cessione, dopo i 1800 in offerta a marzo. Sono interessati all'acquisto i dipendenti degli enti pubblici. Sull'accatastamento le proteste dei sindacati, con la richiesta di una revisione

ALESSANDRIA. Altri 856 alloggi dello Iacp (Istituto autonomo popolari) in vendita. Lo ha deciso la Regione e si aggiungono al circa 1800 per cui è stato già presentato il piano di vendita scorsi. Sono alloggi di «servizio» per dipendenti di enti pubblici, ad esempio residenze per i dipendenti del ministero delle Finanze, o dell'ex Incis.

La decisione è stata presa attraverso delibere della giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Edilizia residenziale, l'alessandrino Ugo Cavallera. Quest'ultima tranche di alloggi va ad integrare il piano di vendita di appartamenti di proprietà pubblica varato in base ad normativa dell'anno scorso.

La delibera riguardante piano di vendite si è resa necessaria perché i tempi limitati concessi dalla legge per l'approvazione dei primi piani di cessione avevano consentito l'accoglimento delle proposte di alienazione di alcuni enti: queste erano state regolarmente formulate, ma non erano giunte in tempo utile oppure erano mancanti di integrazioni e chiarimenti.



C'è il piano di vendita. Le cessioni di alloggi sono state decise dalla Regione

«Anche a fronte dell'alta propensione all'acquisto manifestata dagli assegnatari degli alloggi - ha commentato l'assessore Ugo Cavallera - l'amministrazione regionale ne ha ritenuto ammissibile l'inserimento nei piani di cessione, principalmente in considerazione del fatto che essi sono in regime di locazione e che la loro collocazione fisica non è in stretta connessione con un servizio eventualmente svolto dagli assegnatari. Si è ritenuto in questo modo di consentire anche a tali affittuari di usufruire del legittimo diritto di accedere alla proprietà».

Il ministero dei Lavori pubblici il 3 agosto aveva ritenuto legittimo l'inserimento nei piani di vendita anche degli alloggi ex Incis, che possono essere qualificati «alloggi di servizio».

In città lo Iacp, aveva presentato a marzo un piano di vendita di circa mille 800 alloggi, in merito al cui accatastamento avevano protestato i sindacati. Le popolari, infatti, risultavano quasi tutte in categoria A2, vale a dire alloggi «quasi di lusso». Il 21 luglio i sindcati degli inquilini, Sunia Cgil e Sicet Cisl, di nuovo scesi in campo per protestare, chiedendo che lo Iacp si facesse carico della richiesta di una revisione catastale per portare riduzione del prezzo di vendita degli alloggi, che in alcuni casi sono completamente da ristrutturare. **[a. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Anffas: e rivalse

La sezione Anffas di Novi esprime soddisfazione per la straordinaria riuscita del concerto di Eugenio Finardi, svoltosi allo stadio comunale di Novi. Migliaia persone hanno partecipato con emozione alle e al messaggio di solidarietà che Finardi ha trasmesso a tutti.

Siamo convinti aver donato alla città una serata indimenticabile ed estremamente significativa per gli alti contenuti e per l'abbraccio ideale che ha unito migliaia di persone ai nostri ragazzi portatori di handicap e ai loro familiari.

A tutte queste persone va il nostro grazie, che va esteso al Comune di Novi, all'agenzia Promo e agli sponsor che ci hanno aiutato a realizzare l'iniziativa, da cui abbiamo ricavato oltre 20 milioni per investire per risolvere alcuni problemi dei nostri soci e dei loro figli.

Inoltre, abbiamo ottemperato a quanto disposto dal Comune, provvedendo ad aprire i cancelli ben prima dell'inizio dello spettacolo pirotecnico. A quanti hanno voluto vedere i fuochi gratis abbiamo anche regalato una buona parte del concerto di Finardi per compensare degli involontari disagi provocati e di cui chiediamo scusa.

L'unica amarezza della serata ci è venuta dal comportamento assordamente offensivo di quel signore che a più riprese ha lanciato ai nostri volontari insulti del tipo «fate schifo» e «siete servi del pci».

L'assurdità degli insulti e l'enorme differenza di stile e di dignità che separano i nostri volontari dall'esagitato e isolato contestatore, ci rafforza ancor di più nel nostro impegno a favore dei soggetti disabili, per difenderli da soprusi tentati a volte dal potere politico, a volte da chi, speculando sui loro problemi, impone loro costi e condizioni inaccettabili. L'Anffas ha sempre fatto dell'autonomia e dell'apartiticità la sua bandiera e il suo orgoglio.

A quanti tentassero speculazioni preelettorali, a chi volesse tentare di utilizzare nostra associazione per rivalse personali opporremmo il nostro più fermo dissenso.

Sezione Anffas. Novi Ligure

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Bassignana: Croce Verde 489.677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.841
Borgo San Martino: Croce Rossa 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 855.765
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 842.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle: Croce Rossa 370 370
San Salvatore: Croce Rossa 233.050
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Viguzzolo: Croce Rossa 213.839.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi è di turno (diurno e notturno) Viglosio, via Mazzini 17, tel 254.712. Orario diurno: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze 12,30 alle 15,30, e serrande abbassate); orario notturno: la farmacia svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di svolgono anche reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Caponnetto, Bagni 65 (322.556).
Casale M.to: Misericordia, via Lanza (452.645)
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Moderna, via Cairoli 185 (80.346).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.939)
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356)

Alessandria 206.537; **Acqui** 777.211; **Casale M.** ; **Novi Ligure:** 322.211; **Ovada** 82.61, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

MEDICA

Alessandria: 206.650; **Acqui T.:** 57.775; **Casale M.:** 434.111, : **Castellazzo** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.420; 791.616; **Gavi Ligure:** 642.55; **Novi Ligure:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C:** 766.209; **Serravalle Scrivia:** 636.129. **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

MORTI. Lucia Gabetto, di 78 anni, funzione alle nella cappella dell'ospedale, tumulazione nel cimitero urbano; Augusta Mozzato, 69 anni, funzione alle 11 in Lorenzo, tumulazione cimitero urbano; Francesco Ponzano, funzione alle 15,30 in Madonna Suffragio, tumulazione nel cimitero urbano.

ATTIVITA'

Il Consiglio comunale di **Casale** si riunirà questa per esaminare il regolamento dei rifiuti. E' quello che prevede sconti per le categorie commerciali che producono meno immondizia e per le persone che vivono sole. Sempre a Casale sarà probabilmente aperto nelle prossime settimane uno sportello bancario centro polifunzionale di strada Valenza. Sono infatti in corso trattative tra i proprietari e alcune banche ottenere l'autorizzazione. Meno probabile pare l'apertura tempi brevi nel centro polifunzionale di un ufficio postale.

● sta completando la sistemazione dell'ex chiesa di San Michele a **Mirabello**, che è proprietà l'amministrazione comunale. L'ex edificio sacro, esempio di architettura barocca, sarà trasformato contenitore culturale.

GLI APPUNTAMENTI

Porte aperte ai cittadini

Ogni lunedì, martedì e venerdì, una rappresentanza del Consiglio di circoscrizione di Alessandria Nord è a disposizione della cittadinanza per scambio di informazioni. Orario di ricevimento dalle 18,30 alle 19,30, allo di piazza Perosi. Sempre ogni martedì, alle 21, il Consiglio di circoscrizione Europista si riunisce nella sede di via Parnisetti. Le riunioni sono aperte al pubblico.

[m. ru.]

LIONS

Borse di studio per neolaureati

Il Lions club di Alessandria ha indetto un concorso per due tesi di laurea sostenute all'Università di Alessandria. Al premio sarà ammesso chi ha conseguito la laurea entro l'anno accademico '93-'94. Le tesi devono trattare, preferibilmente, tematiche del territorio della cultura alessandrina. L'importo del premio è di 1 milione e mezzo per ciascuna tesi. Le domande di partecipazione vanno inoltrate entro il 31 marzo '95 Comitato per l'Università, che ha sede in via Cavour 4, presso l'Ateneo.

[m. ru.]

ORATORIO

Riapre i battenti il Campanone

Dopo le ferie estive, riapre oggi l'oratorio Campanone di San Salvatore Monferrato: giochi a premio sono programma alle 21. L'oratorio Campanone da anni, grazie allo spirito d'iniziativa del parroco don Sandro Luparia, è diventato il punto di riferimento dei giovani della cittadina.

[r. c.]

AIDO

Tombola a San Salvatore

C'è grande per la tombola a premi che si svolgerà sabato alle Piscine di San Salvatore Monferrato. E' la prima manifestazione del «Settembre sansalvatorese» ed è organizzata dalla sezione Aido di San Salvatore, intitolata a Daniela Schiara. In programma a cornice della manifestazione c'è anche un adeguato accompagnamento musicale. **[r. c.]**

Protestano gli abitanti di alcune strade del centro: «L'aria è irrespirabile»

Novi, guerra ai gas di scarico

Ribellione nelle vie Solferino, Paolo da Novi, Castello, Gagliuffi, Durazzo. Lamentele anche contro i «fracassoni». In municipio si replica: «Ma quella è la zona più pulita della città»

NOVI «Nelle strade del centro, il rumore causato dal transito delle automobili è infernale e l'aria è irrespirabile per i gas di scarico».

Protestano alcuni abitanti di via Solferino, via Paolo da Novi, via Castello, via Gagliuffi e via Durazzo: neppure d'estate possono aprire le finestre delle case, perché «investiti» da micidiali gas prodotti dai tubi di scappamento di veicoli. «Anche l'inquinamento acustico è elevato - aggiunge, ad esempio, Valter Delfini -. I giovani sfrecciano in moto a folle velocità, senza preoccuparsi minimamente della quiete pubblica».

I disagi sono aumentati negli ultimi anni, quando il traffico di via Roma (chiusa ai veicoli per gran parte della giornata) è stato dirottato sulle strade adiacenti. «E le viuzze del centro sono quasi diventate il luogo abituale di ritrovo di gruppi di ragazzi che tengono sempre acceso il motore dell'auto o della moto - sostiene Delfini -. Qualcuno ha tentato di far capire a queste persone che il rumore è fastidioso e dannoso per la salute. La risposta alle legittime richieste è stata una raffica di insulti e minacce».

«Eppure, crediamo che non sia impossibile tutelare la nostra privacy - dicono quasi gli abitanti del centro storico -. Sarebbero sufficienti la collocazione di semplici dossi o bande per la limitazione della velocità e la presenza più costante dei vigili urbani. Sappiamo che la polizia municipale ha carenza d'organico, ma chiediamo solo qualche controllo settimanale, sia per intimorire i motociclisti spericolati, sia per scoraggiare chi lascia l'automobile in sosta in queste strade, nonostante il divieto».

Traffico sotto accusa a Novi. Gli abitanti del centro chiedono provvedimenti

E Valter Delfini invita «gli assessori all'Ecologia e alla Viabilità a studiare insieme un adeguato piano del traffico nel centro storico, che abbia quale condizione primaria il rispetto dell'ambiente e della salute pubblica. Non ci sembra di pretendere la luna, vogliamo solo che siano rispettati i nostri diritti».

Ma, in Comune, le lamentele degli abitanti di via Paolo da Novi, via Solferino, via Castello e via Durazzo sono ritenute da alcuni «eccessive», da altri perfino «ingiustificate».

«Fino allo scorso anno, era proprio quella la zona di Novi meno inquinata - dicono all'Ufficio Ecologia -. Il dato era stato fornito dai tecnici dell'unità mobile dell'Usl di Alessandria, che nei giorni scorsi hanno eseguito nuovi controlli per accertare il grado di smog in città e segnalare eventuali casi di rumori molesti. Non siamo ancora a conoscenza degli ultimi rilevamenti, ma siamo certi che non si discosteranno dai precedenti».

«D'altra parte, le quattro vie "incriminate" sono a contatto con il Parco Castello, l'inesauribile polmone verde di Novi - aggiungono in municipio -. Gli abitanti respirano abitualmente un'aria più pura e non sono a contatto con il caos. Ma basta il transito di una sola auto a diffondere nell'ambiente un forte odore di gas e ad innalzare il valore dell'inquinamento acustico. Se, però, la gente del centro storico protesta, quali rimostranze sarebbero autorizzati a fare i cittadini che risiedono in corso Mazzini e corso Marenco, le strade in cui passano quotidianamente migliaia di veicoli?».

Massimo Delfino

Traffico

A settembre parte il piano

NOVI. Piano urbano del traffico, atto finale. L'altro giorno, l'assessore alla Viabilità, Rocco Muliere, ha ricevuto l'atteso progetto, che è stato redatto dall'ingegnere torinese Mario Villa. Il professionista, che per diversi mesi ha studiato la situazione della viabilità novese, ha tracciato le linee generali dell'andamento del traffico e ha predisposto le modifiche per snellire il flusso di auto nelle vie più caotiche. A settembre, il Comune presenterà il piano ai responsabili dei Comitati di quartiere e delle varie associazioni (dai commercianti agli ambientalisti) e lo sottoporrà alla loro approvazione. I cittadini interpellati potranno dare suggerimenti, che verranno vagliati dai tecnici. Prima di stilare il piano del traffico, il Comune aveva già sentito il parere della gente. A gennaio era stato distribuito un questionario su cui indicare le strade percorse abitualmente e i principali problemi della viabilità. [m. d.]

IN BREVE

TORTONA

Sorpreso a rubare in un supermarket di Alessandria

Il tortonese Ivano Torti, anni, nativo di Valenza), è stato denunciato dagli agenti delle volanti per furto. Torti è stato trovato nel supermercato Iperalpa di piazza Basile ad Alessandria mentre nascondeva sotto il giubbotto generi alimentari. [a. m.]

VOGHERA

Con l'auto fuori strada, ferite due persone

Due vogheresi sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata di domenica. Franco Fraschini, anni (via Lomellina), alla guida di un'Astra su cui viaggiava anche Cinzia Fasola, 22 anni (via Verdi), è uscita di strada nella via che conduce a Retorbido. I due sono stati subito soccorsi e poi ricoverati all'ospedale di Voghera. Guariranno in alcune settimane. [d. sa.]

ALESSANDRIA

Riconosce per strada la Vespa rubata, denuncia

Domenica verso le 11,30 ad Alessandria una donna ha chiesto l'intervento degli agenti delle volanti perché ha riconosciuto il suo scooter «Vespa» alla cui guida c'era un ragazzo. Gli agenti sono risaliti a chi gli aveva venduto il ciclomotore: Salvatore Lombardo, 21 anni, via don Giovine. È stato denunciato per ricettazione e falsa dichiarazione in atto pubblico perché aveva tempo fa denunciato lo smarrimento del libretto di circolazione della moto, mentre questi era in possesso della proprietaria. [a. m.]

ALESSANDRIA

Ragazzo fermato per un controllo, insulta gli agenti

L'alessandrino E.L., minorenne, è stato denunciato per oltraggio, resistenza, violenza e pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Durante un controllo, il giovane, fermato con una prostituta in spalto Rovereto dalla polizia, si è rifiutato di dare le sue generalità e ha insultato gli agenti. Portato in questura, il ragazzo è stato identificato, ha colpito un agente e danneggiato la macchina per scrivere. [a. m.]

CASTELLANIA

Baselica un premio internazionale di letteratura

Nuovo, importante riconoscimento per l'attività letteraria di Bruno Baselica. L'autore di Castellania ha vinto la quarta edizione del premio internazionale «Il Cardo di Viareggio» con il racconto inedito «Ecco, il cielo era in terra». «Un racconto profondo, poetico, intenso, intriso di attualità e, allo stesso tempo, di un'aria di altri tempi, ricco di sentimenti puri, forti, scoperti»: questa la motivazione con cui la giuria ha consegnato il premio a Baselica durante la cerimonia che alla Villa Borbone di Viareggio ha riunito personaggi come Mario Soldati e Romano Battaglia. [r. al.]

Concessa dal sindaco in attesa del dissequestro del tribunale

Un'ora di «libertà vigilata» per le 370 pecore di Albera

ALBERA LIGURE. Un'ora di «libertà vigilata» per le circa 370 pecore confinate in frazione Figino in angusto recinto, «corpo del reato» di un'inchiesta giudiziaria che coinvolge i proprietari, due pastori sardi. E' del sindaco di Albera Franco Franzante la decisione di concedere al gregge di pascolare fuori dal recinto almeno per 60 minuti al giorno, sotto la custodia di uno dei pastori. Ma ancora non basta. La condizione delle pecore è sempre troppo restrittiva. Il tribunale della libertà di Alessandria che avrebbe dovuto esprimersi sul loro eventuale dissequestro, ancora non l'ha fatto. «E' soltanto un palliativo la decisione del sindaco - dicono gli abitanti di Figino che da settimane provvedono a rifornire il gregge di cibo -; le pecore costrette a non allontanarsi, e a restare sul terreno di qualche centinaio di metri quadri, compreso tra il recinto e la strada che conduce in paese».

La situazione non si sblocca e nessuno, al di là della popolazione di piccolo Comune della Val Borbera sembra interessato alla sorte di questi animali. «Che fanno gli enti per la protezione degli animali? - si chiedono alcuni abitanti della frazione di Albera -. Perché non intervengono nella vicenda?». Intanto le pecore continuano a morire. L'altro giorno ne sono state seppellite altre tre. Preoccupa in particolare la salute degli agnellini, alcuni venuti alla luce in queste difficili condizioni, che quasi non riescono a reggersi sulle zampe. [m. pu.]

Apprensione ad Albera per le pecore «sequestrate»: alcune sono già morte

Tre delibere per il rimborso di un pranzo: Ciravegna si autosospende dall'esecutivo

Acqui, «giallo» sull'inceneritore

Un atto di giunta cita l'eventuale costruzione dell'impianto. Poi due rettifiche e scompare il nome di un illustre commensale. L'assessore: «Qualcuno cerca d'incastrarmi». Interpellanza al sindaco

ACQUI. Omissis... e il pranzo è servito. Dopo il singolare «iter» di un rimborso pranzo, in margine al problema dello smaltimento rifiuti, si autosospende l'assessore comunale all'Ecologia, Raffaele Ciravegna.

Con una delibera del primo agosto, la giunta aveva autorizzato l'emissione di un mandato di pagamento di 120 mila all'assessore Ciravegna per un pranzo in un ristorante di Terzo d'Acqui, in data 26 luglio. «Al convivio hanno partecipato - si legge nel documento - anche il sig. Agostino Franco e due collaboratori, in occasione di una riunione sull'eventuale costruzione di un inceneritore». Nulla di strano, se non si escludesse il fatto che sinora mai nessuno in città aveva sentito parlare di «una eventuale costruzione di un inceneritore».

Il giorno dopo, però, una delibera revoca l'atto di giunta: il dietrofront è motivato dall'«opportunità di omettere dal testo il nominativo dei partecipanti al pranzo».

E la vicenda, non finisce qui. Infatti, nella stessa riunione di giunta, viene varata una terza delibera, con la quale si decide di liquidare le 120 mila lire a Ciravegna per lo stesso pranzo, al quale hanno partecipato, oltre all'assessore «tre collaboratori, in occasione - si legge - di una riunione su problematiche di smaltimento rifiuti».

La delibera di revoca, però, non ha l'esito sperato. Infatti, tutti e tre i documenti sono stati affissi all'albo pretorio. Ed è comparso quindi anche il nome del signor Agostino Franco - che prima poteva passare inosservato -, suscitando numerosi dubbi. Perché omettere i nomi degli altri tre commensali?

Fatto sta che Ciravegna si è autosospeso: «Sono io che ho chiesto di far omettere dalla delibera la questione dell'eventuale costruzione dell'inceneritore - dice l'assessore -, ma non ho chiesto di omettere il nome di Agostino Franco, segretario amministrativo della Lega Italia Federale. Assieme a lui c'era anche un ingegnere di una ditta di San Giovanni. Durante il pranzo si è parlato anche di discariche convenzionali, inceneritori e impianti di compostaggio. E' stato solo un colloquio informativo con dei tecnici. Ma qualcuno con quella delibera ha cercato di incastrarmi».

Sulla vicenda si vuole far chiarezza: Eliana Barabino, della lista civica per Acqui, farà un'interpellanza scritta al sindaco Bosio per «conoscere i motivi che sono stati alla base del clamoroso "omissis"».

Gian Luca Ferrise

Nuova disavventura per l'assessore comunale all'Ecologia, Raffaele Ciravegna

Scarsi consensi alla proposta dell'assessore Sanzone di costituire una società a capitale misto

Casale boccia il mattatoio da 2 miliardi?

Ultimo appello ai Comuni e agli imprenditori per il consorzio

CASALE. Non sembra incontrare molti favori la proposta dell'assessore alle attività economiche, Salvatore Sanzone, di costituire una spa a capitale misto - pubblico e privato -, sulla falsariga di quanto è stato fatto per l'Ente Manifestazioni, per risolvere il problema del macello. Lo ammette, un po' sfiduciato, lo stesso Sanzone, che tra l'altro si trova nelle condizioni di dover stringere i tempi e prendere una decisione.

Infatti, il progetto per la ristrutturazione complessiva dell'edificio che attualmente ospita solo il mattatoio civico, è già pronto da un pezzo. Firmato dagli architetti Sarzano e Bonelli, il progetto ha consentito di ottenere la proroga sull'adeguamento dell'impianto alla normativa Cee, in attesa del completamento dei lavori.

Se fosse realizzato così come descritto dai tecnici, il macello rientrerebbe tra gli impianti a bollo comunitario: ciò significa che le carni macellate potrebbero essere vendute non solo in Italia, ma anche in tutti i Paesi dell'Unione europea.

C'è il progetto, ci sarebbero anche i soldi. Sanzone nei mesi scorsi si è dato un gran da fare per cercare di mettere insieme il gruzzolo, ma alle porte a cui ha bussato, sinora, hanno soltanto aperto lo spioncino.

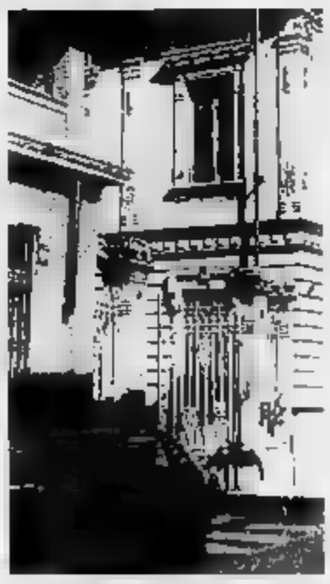
Spiega l'assessore: «La realizzazione dei lavori, a base d'asta, ammonta a due miliardi e 300 milioni. Quindi, presumibilmente il progetto potrebbe essere completato con due miliardi, in virtù dei ribassi».

Il Comune di Casale da solo non ce la fa. Sanzone lancia la proposta: «Ho ipotizzato la costituzione di una sorta di consorzio di Comuni, per quanto riguarda l'introito pubblico, che sarebbe ciascuno in base al numero di abitanti. Ne ho parlato con alcuni sindaci e soprattutto, mi caldeggiato l'ingresso di Valenza».

L'assessore non ha trascurato il coinvolgimento dei privati e ha interpellato un gruppo di macellai e macellatori monferrini perchè si facciano portavoce coi colleghi. «Casale macella attualmente 1200 capi, Valenza 900, il resto dei paesi dell'Usl se ne macellano circa 2300 - spiega - Se si uniscono le forze, si arriva a 4000 capi annui in un mattatoio all'avanguardia».

Sanzone ha lanciato anche messaggi ai privati: «Tratterei volentieri con qualche imprenditore che si accollasse i lavori e gestisse autonomamente il macello per 50, 60 anni». Ma nessuno al momento ha fatto vivo. Il rischio è che Casale debba ripiegare su un impianto a capacità limitata: spesa 500/600 milioni, con macellazione di soli 20 capi ogni settimana.

Silvana



Poco interesse sul futuro del Macello

Coinvolto un novese

Traffico bloccato per incidente sulla «A21»

ALESSANDRIA. Il traffico sull'autostrada Torino-Piacenza è rimasto bloccato per un'ora l'altra notte nel tratto alessandrino a causa di un incidente stradale. Non ci sono stati danni alle persone, ma solo alle auto coinvolte.

Nella corsia per Alessandria, poco dopo la mezzanotte, c'è stato un tamponamento. La vettura investitrice era guidata da un milanese. Sull'altra auto viaggiava un ginecologo di Novi Ligure, Enrico Tanganelli, che è uscito illeso dall'urto, anche se sotto choc. Una delle vetture si è incendiata ed è andata distrutta dalle fiamme.

Sono accorse una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di San Michele e due ambulanze della Croce Verde di Alessandria.

Non è stato però necessario ricorrere alle cure dei medici per le persone coinvolte nel tamponamento. [a. m.]

Venerdì a Salice

Merola e la Rai cercano ragazze per «Bravissima»

SALICE TERME. Sarà un venerdì particolarmente emozionante per gli uomini quello che scatterà questa settimana a Salice. Nella cittadina termale, venerdì verrà registrata una delle puntate di «Bravissima», il nuovo programma della Rai condotto da Valerio Merola e che ha il compito di selezionare ragazze dotate di notevoli pregi, in particolare quelli fisici.

Per l'intera giornata Salice sarà presa d'assalto dalle telecamere della Rai, che cercheranno di inquadrare bellezze rilevanti. La prima tappa è fissata nella grande piscina del parco, dove almeno un centinaio di ragazze saranno riprese durante la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio. Poi la troupe, con Valerio Merola, girerà alcune tante gelaterie della località termale.

Il programma sarà trasmesso in televisione nei primi giorni di settembre. [d. sa.]

Camera di commercio

«C'è la ripresa nel settore metalmeccanico»

ALESSANDRIA. Nel trimestre aprile-giugno in provincia l'economia ha evidenziato segnali positivi di miglioramento, ma non in tutti i comparti produttivi. E' quanto emerge dalla periodica indagine congiunturale sull'andamento dell'economia promossa dalla Camera di com-

Secondo il presidente Franco Stradella, «la ripresa è risultata decisa per gli indicatori della produzione e degli ordinativi nel comparto manifatturiero (specialmente metalmeccanico) dove si sono raccolte notevoli commesse provenienti dal mercato nazionale, relative soprattutto a beni di investimento. Il saldo assunzioni- licenziamenti, è finalmente tornato positivo, almeno per le imprese che compongono il campione delle indagini non altrettanto confortanti sono le indicazioni per i comparti commerciale e agricolo». [r. al.]

Casale, crescono i ricoveri: appello ai contadini

Allarme in campagna per i «colpi» di sole

[redacted]

ACQUI

Cure fangoterapiche incremento delle presenze

Ad Acqui è in crescita il numero dei pazienti che si sottopongono alle fangoterapiche, mentre si calano le inalatorie dovuto alle restrizioni Inail. Questi i dati forniti dall'Apt che ha rilevare nell'ultimo periodo un incremento di turisti svizzeri e tedeschi. «Questi ultimi - dice il commissario Apt Zanferrari - dopo aver conosciuto le Langhe vogliono scoprire il Monferrato». [g. l. f.]

OCCIMIANO

Hashish a tre minorenni durante la festa patronale

I carabinieri di Occimiano hanno denunciato due giovani per aver detenuto e spacciato hashish. Uno è casalese: Fabio Sguarcino, 19 anni, via S. Sangiorgio. Secondo i militari, durante la festa patronale di Occimiano avrebbe ceduto hashish ai minorenni B.P. di Casale, B.E. e P.I., di Candia. L'altro denunciato è torinese. [s. m.]

[redacted]

Denunciati per il furto di due ciclomotori

I carabinieri hanno denunciato due gi per furto di ciclomotori. Sono Luigino Moschini, 33 anni, di Odalengo Grande, e Andrea Riosa, 23 anni, di Castagnole Monf., frazione Valenzani. Sono accusati di aver rubato «Vespa» di Sabrina Gilardino, 19 anni, di S. Giorgio, e il «Ciao» di Alessandra Pagliano, 25 anni, di Cella Monte. [s. m.]

CASALE. Sono alquanto frequenti in questo periodo le corse all'ospedale delle ambulanze della Croce rossa e della Croce verde per casi di malore dovuti al caldo.

I soccorsi riguardano soprattutto le persone anziane, che accusare gli effetti della afa, particolarmente intensa in questa estate. Anzi, proprio il protrarsi della calura e temperature particolermente elevate - tanto da indicare questo periodo come uno dei più caldi degli ultimi quindici anni - rende più intenso un tipo di intervento che è connaturato con la stagione estiva.

Spiegano alla Croce rossa: «Ci sono anziani agricoltori che non vogliono sentire ragione. Si ostinano ad andare ai campi sotto il sole cocente e poi ne pagano le conseguenze».

Il dottor Paolo Tofanini, direttore sanitario dell'ospedale Santo Spirito, fa presente che, «l'esposizione diretta alla luce del sole è da evitare il più possibile», soprattutto nelle persone che hanno una certa età o che già manifestano patologie più o meno latenti.

Uno degli errori più frequenti, secondo il medico, è quello di rischiare forti stati di disidratazione per la mancata reintegrazione di liquidi. «Bisogna bere parecchio», consiglia il dottor Tofanini, che aggiunge: «Quando un paziente viene colto da malore dovuto al caldo, il primo medico che lo visita è quello del pronto soccorso. Sono previsti accertamenti di laboratorio per verificare se sia avvenuta una perdita di elettroliti. Inoltre l'individuo viene sottoposto ad elettrocardiogramma per evidenziare eventuali complicanze di tipo cardiovascolare».

In questo caso viene richiesto l'intervento dello specialista che valuta l'opportunità di un eventuale ricovero. «Accade anche - spiega il direttore sanitario - che la persona colta da malore, pur non presentando complicanze cardiache, manifesti un disagio fisico accompagnato ad ansia tale da indurre ad un temporaneo ricovero in osservazione: per un giorno direttamente al pronto soccorso, per una degenza più lunga in altri reparti».

Ogni dimissione, poi, è accompagnata da una lettera indirizzata al medico curante contenente i risultati degli accertamenti diagnostici ed eventuali terapie consigliate.

Silvana Mossano

Monastero, oggi i funerali del ragazzo schiantatosi contro un albero

Morto in moto, un'inchiesta

I carabinieri al lavoro per ricostruire l'incidente. Il motore bloccato da un grippaggio? La vittima aveva 17 anni: giocava nell'Acqui. Il padre è il massaggiatore della squadra

Diego Bigatti, aveva 17 anni

MONASTERO BORMIDA. Si svolgeranno oggi alle 16,30, nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida, i funerali di Diego Bigatti, lo studente di 17 anni morto nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale. Il feretro arriverà dall'ospedale di Acqui Terme e, dopo la funzione religiosa, verrà tumulato nel cimitero del paese dove da qualche anno Diego, figlio unico, abitava con i genitori in regione Santa Maria Libera 39. I carabinieri di Bubbio, intanto, stanno proseguendo gli accertamenti per cercare di stabilire le modalità dell'incidente, che non ha avuto testimoni e che per il momento sembra non una spiegazione. Diego Bigatti, uscito dal bar dove aveva trala serata assieme agli amici, stava facendo ritorno a casa - erano circa due del mattino -, alla periferia di Monastero Bormida, sulla strada per Roccaverano.

Quasi all'altezza cimitero, la moto si è schiantata contro uno degli alberi che costeggia la strada - il terz'ultimo per l'esattezza - e il ragazzo, battendo il capo ha riportato, malgrado indossasse il casco, gravissime lesioni. Inutile la corsa nella notte di un'ambulanza della Croce Rossa: quando è giunto pronto dell'ospedale di Acqui il diciassettenne era già morto.

La strada è in quel tratto rettilinea, non vi tracce frenata abbandata. Non si esclude che il motore si «grippato», frenando bruscamente la corsa della moto. Diego, allora, sarebbe stato sbalzato sella, finendo tragicamente contro l'albero. Ma questa non è che una delle ipotesi.

Malgrado da qualche anno il ragazzo abitasse con i genitori a Monastero, Diego era acquese: ad Acqui era nato, nella città termale studiava, buoni risultati, al liceo scientifico «Parodi» e giocava, come terzino destro, nella formazione juniores dell'Acqui Unione sportiva.

Una tradizione di famiglia quella legame con la squadra calcistica acquese: indossando la bianca casacca dei «termali» aveva giocato a lungo difensore il nonno ragazzo. Il padre, invece, Gianni (ma è conosciuto tutti come «Il Peli»), dell'amministrazione provinciale di Alessandria, è massaggiatore ufficiale oltre che factotum dalla squadra.

E' stato Gianni Bigatti a trovare poco dopo l'incidente il figlio, agonizzante accanto alla moto. Rientrando da Acqui, dopo la partita dei «termali» con il Genoa, incontrato il ragazzo e aveva detto di rincasare. «Arrivo tra pochi minuti», era stata la risposta di Diego.

casa il padre aveva udito rumore della moto, poi silenzio. Intanto Diego non rincasava. Preoccupato Gianni Bigatti uscito per andargli incontro, scoprendo il corpo del figlio accanto alla moto. Dato l'allarme, l'uomo aveva seguito l'ambulanza sino all'ospedale.

Gianni Bigatti, quando gli è stato comunicato che figlio morto, ha chiesto che fossero prelevati gli organi «per aiutare qualcun altro a vivere», l'espianto non era ormai più possibile. [fra. mar.]

Il giovane calciatore era nell'auto condotta da un amico, uscita di strada tra Castagnole Lanze e Neive

Attaccante del Canelli ferito in incidente

Nino Leonardi ha riportato fratture a una gamba e trauma cranico

CANELLI. Antonino Leonardi, 18 anni, canellese, attaccante dell'AC Canelli è rimasto seriamente ferito in incidente stradale. La Fiat «Uno Turbo» sulla quale viaggiava è uscita strada rovesciandosi in una scarpata.

E' accaduto nella notte tra sabato e domenica, in località Pallareto, sulla strada che da Castagnole Lanze porta a Neive. Leonardi era a bordo dell'auto guidata da Fabio Lo Faro, 22 anni, anch'egli canellese; entrambi abitano in via Robino.

La vettura, per in via accertamento da parte dei carabinieri, all'imbocco una curva ha sbandato uscendo di strada.

Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri della stazione di Neive e i vigili del fuoco di Alba che hanno estratto il giocatore canellese dalle lamiere dell'utilitaria. I due canellesi sono stati poi trasportati all'ospedale albese in ambulanza.

Lievi le ferite riportate da Lo Faro (la prognosi è di 15 giorni). A Nino Leonardi i medici hanno riscontrato fratture al ginocchio sinistro, alla caviglia e al piede destro, oltre a un trauma cranico.

Antonino «Nino» Leonardi, che lavora come muratore con il padre, è cresciuto calcisticamente nelle leve giovanili della società Virtus di Canelli e del Canelli. E' considerato una delle promesse calcio canellese; nel passato campionato ha militato in prima squadra nel campionato di Promozione, indossando più volte la maglia di titolare.

Quest'anno Leonardi è stato confermato dalla società che partecipa ancora al campionato di Promozione. [fi. l.]

Antonino «Nino» Leonardi, 18 anni

DAL 19 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

3x2

UNO SPETTACOLO DA NON PERDERE

DI SCONTO SU TANTI PRODOTTI DI MARCA

NEI PUNTI VENDITA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

C'è una legge regionale dell'82 che fissa norme generali per i cercatori

Funghi, mille ostacoli alla raccolta

Ogni Comunità montana ha regole diverse

Con la fine dell'estate si apre la seconda fase della stagione dei funghi. Diventa ancora più difficile, però, orientarsi nella «giungla» delle [illegible] che ne regolamentano la raccolta.

La legge regionale n. 32, del 2 novembre 1982, concede, infatti, larga autonomia alle Amministrazioni locali per quanto riguarda il varo di provvedimenti per disciplinare la raccolta dei prodotti del sottobosco.

Comunità montane e Comuni possono «delimitare [illegible] a vocazione fungina; individuare, in accordo con istituti [illegible] ricerca, campi di sperimentazione per la coltivazione dei funghi; stabilire criteri, modalità e limiti per la raccolta con propri regolamenti; istituire centri di controllo micologico».

La normativa regionale stabilisce, invece, la quantità massima (giornaliera) [illegible] esemplari che possono essere raccolti. Per quanto riguarda le specie boletus reticulatus, edulis, aereus, pinicola e di Amanita caesarea il limite è fissato a 15 esemplari complessivamente.

Per le altre specie è consentita la raccolta di un massimo di 20 esemplari. L'armillaria mellea (chiodini o famigliola buona) [illegible] è, invece, sottoposta [illegible] nessuna normativa.

L'articolo 22, della legge regionale 32/82 prevede inoltre che: «La raccolta dei funghi è consentita previo rilascio di un tesserino da parte delle Comunità montane».

Il documento è personale [illegible] può avere validità annuale, settimanale o giornaliera. Per [illegible] suo rilascio [illegible] richiesto [illegible] versamento di una somma stabilita, annualmente, dalla Comunità Montana. L'introito potrà essere destinato ad opere di tutela ambientale [illegible] miglioramento dei fondi, oppure ai proprietari dei terreni per la manutenzione delle aree.

Sulla base di queste normative le varie Comunità montane della regione hanno elaborato specifici regolamenti. Più permissive le Amministrazioni del Nord Piemonte. Nel Verbano-Cusio-Ossola e in cinque Comunità Montane della provincia di Vercelli (Mosso, Prealpi Biellesi, Alta e Bassa Valle Cervo, Alta [illegible] Bassa Valle Elvo) [illegible] cercatori di funghi viene rilasciato un tesserino di autorizzazione annuale, al costo di 20 mila lire (più [illegible] da bollo da [illegible] mila).

Nel Sud Piemonte [illegible] state emanate, invece, norme più severe. La Comunità montana dalla Valle Stura di Demonte, per esempio, rilascia tre tipi di autorizzazioni alla raccolta: stagionale [illegible] mila lire), settimanale (16 mila), giornaliera [illegible] mila). La stagione va dal 1 giugno al 31 ottobre. Nella zona si possono raccogliere (quotidianamente) un massimo 15 porcini. Per le altre specie è consentita l'asportazione di 20 esemplari. Per i proprietari [illegible] fondi l'autorizzazione è gratuita.

[illegible]

Nel Cuneese

Troppo caldo Pochi porcini

Un porcino trovato nelle vallate oltre Borgo San Dalmazzo nel Cuneese

[illegible] L'autunno '94 non si prospetta come una buona stagione per la raccolta dei funghi. Il gran caldo che ha caratterizzato tutta l'estate e [illegible] mancanza di piogge fanno scuotere la testa a esperti e raccoglitori: la terra [illegible] troppo asciutta [illegible] permettere la crescita dei funghi. Non solo delle specie pregiate, come porcini ed ovoli, ma anche dei cosiddetti «buriazz», cioè gli esemplari velenosi o comunque immangiabili. «Spesso questi sono comunque segnali di [illegible] prossima nascita di altre specie - osserva Carla Delotto, del Gruppo Micologico Cebano -. Se si trovano per esempio "[illegible] di tamburo", dopo cinque o sei giorni possono spuntare i porcini. Per ora, invece, non si segnala nulla».

Un primo momento di crescita si era segnalato, a fine luglio, in Alta Valle Tanaro (Ormea) e nelle valli Mongia, Corsaglia ed Ellero, solitamente zone fertili. Non c'è stato comunque alcun seguito. Qualche esemplare fa invece capolino dalle ceste dei fruttivendoli [illegible] valle Maira, favorita dalla maggiore umidità: si è comunque lontani dalle annate migliori.

I prezzi seguono l'andamento della stagione. Si può andare dalle 20.000 lire al chilo per esemplari vecchi (quando la crescita c'è), fino alle 60 - 70.000 lire per i porcini giovani e [illegible]i, in annate di «magra». Purtroppo, come quest'anno. «Le condizioni atmosferiche non fanno sperare in un cambiamento della situazione - dice Ernesto Rebaudengo, uno fra i più qualificati micologi italiani -. Da qualche anno [illegible] crescita c'è soprattutto al nord, nelle valli dell'Ossolano, trascurando [illegible] i boschi del Monregalese. La pioggia [illegible] fattore indispensabile». [p. a.]

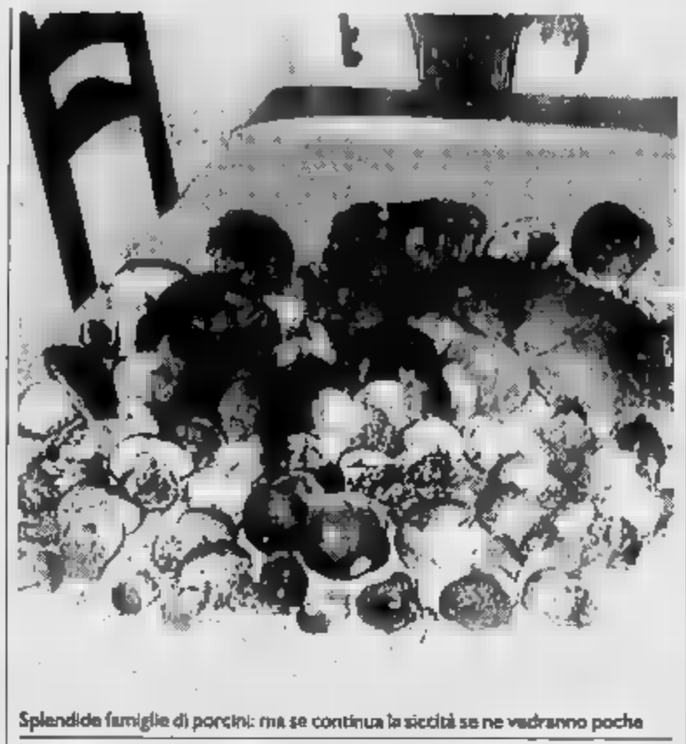
In mostra

Ceva ospita rassegna-big

Il Piemonte è stato fra le prime regioni italiane [illegible] registrare la nascita, sul modello francese, di gruppi micologici, cioè associazioni di studiosi ed appassionati di funghi: molti di essi si sono fatti promotori, nel c[illegible] dagli anni, di sagre e mostre dedicate al fungo.

Dopo il «Bresadola» di Trento, primo in Italia, nel 1969 si [illegible] costituito il Gruppo Micologico Cebano «Peyronel», al quale si deve [illegible] più importante rassegna micologica italiana: quella di Ceva, che si svolge da trentatré anni la terza domenica di settembre, meta dei più illustri studiosi [illegible] tutta Europa.

Nella provincia di Cuneo sono nate poi altre mostre: quella organizzata [illegible] Boves l'ultima domenica [illegible] agosto (21ª edizione), quindi quella di Rossana, [illegible] prima settimana di ottobre (23ª), [illegible] Roccavione, a metà ottobre (24ª), di Cervasca, a fine settembre (10ª) ed infine di Bernezzo, la seconda domenica ancora [illegible] settembre. [p. s.]



Splendida famiglia di porcini: ma se continua la siccità se ne vedranno poche

Tesserino, tasse e leggi per il tesoro che non c'è

BIELLA. Cielo sereno, troppo caldo. E la Regione che non si decide a coprire il vuoto legislativo. Tutto sembra congiurare contro la stagione dei funghi. [illegible] [illegible] pioverà entro la fine del mese dovremo rinviare [illegible] nostra tradizionale sagra in programma il 17 e 18 settembre - spiega Piero Zorio, presidente del gruppo micologico biellese -. Quando il termometro supera i 30 gradi, il micelio, cioè la pianta del fungo che sta sotto terra, [illegible] essicca. E le specie più pregiate come i porcini impiegano 3 settimane a sbocciare dall'ultima pioggia».

Notizie poco confortanti arrivano anche dal Novarese: finora in Valvigezzo a Trontano e a Trasquera, così [illegible] in tutta la Val Strona, e in Valle Anzasca, si sono visti pochissimi «fioroni». E [illegible] azzarda pronostici su come sarà il raccolto.

Nel Biellese come nel Vercellese [illegible] nel Novarese, però, tutto è pronto per accogliere [illegible] migliaia di cercatori. E siccome [illegible] anni ormai non basta più avere solamente un buon colpo d'occhio, ma anche l'apposita autorizzazione, da giorni [illegible] in distribuzione i tesserini rilasciati dalle Comunità montane. Il costo [illegible] uguale dappertutto: 20 mila lire più altre 15 mila lire di marca da bollo da attaccare sulla ricevuta di versamento. Seguendo l'esempio delle dieci comunità montane novaresi che spaziano dal Mottarone ai confini con la Svizzera, Val Strona compresa, anche nel Biellese è stato istituito un uni[illegible] tesserino, valido [illegible] tutto il territorio. Nota curiosa: Curino, paese del Biellese quasi leggendario per l'abbondanza dei funghi, ha dovuto disciplinare la raccolta: niente p[illegible] il giovedì, [illegible] sabato e la d[illegible].

Si diceva [illegible] vuoto normati[illegible] regionale. Spiega Zorio: «La legge quadro in vigore non ha inserito tra le specie commestibili le 'donne rosse' e le 'donne nere', ma comprende la Clitocibe nebularis che è velenosa per accumulo. Non solo: la disciplina nazionale consente [illegible] [illegible]ogliere fino a 3 chili di esemplari e prevede [illegible] multa da 50 a 100 mila lire; la regione Piemonte consente la raccolta di [illegible] massimo di 15 esemplari e una multa [illegible] 5 mila lire per ogni fungo in più. Queste divergenze mettono [illegible] difficoltà il [illegible] di sorveglianza» [m. al.]

[illegible]

[illegible]

[illegible

A Basaluzzo stasera recita la compagnia Bottazzi

Teatro dei malintesi

Due commedie dialettali e spassose «gags» sui significati spesso ambigui delle parole. L'incasso sarà devoluto alla Croce Verde

BASALUZZO. Teatro dialettale all'aperto, stasera, a Basaluzzo: nell'insolita sede del campo di tamburello, la compagnia «Adolfo Bottazzi», diretta da Domenico Bisio, presenta le commedie «A ra spusa e a ra cavala» e «Cesira a rangia a ra ca».

L'inizio dello spettacolo è fissato per le 21, e il ricavato dalla vendita dei biglietti verrà interamente devoluto alla locale sezione della Croce Verde, per la realizzazione della nuova sede.

«A ra spusa e a ra cavala» è la storia di un giovane che deve sposare la figlia dell'allevatore del paese. Si reca dal padre di lei e chiede il [illegible] per le nozze. Ma l'uomo non capisce, e crede che l'interlocutore voglia comprare la cavalla che porta lo [illegible] della figlia. Il malinteso non si chiarisce e la commedia prosegue con le simpatiche «gags» dei due protagonisti, entrambi convinti di avere raggiunto l'obiettivo che più interessava. Solo nel finale, l'equivoco viene «a galla», e il giovane riesce a ottenere la mano della ragazza.

«A ra spusa e a ra cavala» è una commedia in atto unico, scritta da un anonimo e ripresa con orgoglio da Bisio che ha saputo dare fluidità alla scenetta.

E' divertente anche la seconda commedia in programma, «Cesira a rangia a ra ca» (Cesira aggiusta la casa) che è ambientata in una cascina appena ristrutturata da un muratore.

La compagnia Adolfo Bottazzi diretta da Domenico Bisio (nella foto) è di questa sera a Basaluzzo con le commedie «A ra spusa e a ra cavala» e «Cesira a rangia a ra ca». Nel primo spettacolo c'è malinteso tra un proposito matrimonio e l'acquisto di una cavalla.

L'operaio ha però combinato qualche pasticcio: ha piazzato la stalla di fianco alle stanze da letto e ha sistemato il water in cucina, vicino alla credenza.

Cesira, padrona di casa, è insoddisfatta del lavoro e lo fa capire al marito, alla sorella e al cognato, non spiegando però cosa la angosci. Ovviamente, tutti i componenti della famiglia credono che sia la presenza del water a infastidire la donna.

In realtà, Cesira è furibonda per un chiodo che spunta dal muro della cucina: si è già strappato tre paia di calze.

Dopo l'esibizione a Basaluzzo, la compagnia «Adolfo Bottazzi» si trasferirà a Gavi giovedì sera, alle ore 21,30, al campo sportivo «Pedemonte». Presenterà «Ir pintale» (atto unico, della durata di appena dieci minuti) e «Goli a galeine». Queste due commedie, già proposte nella rassegna estiva di Novi «Un, due, tre...», i «cavalli di battaglia» del gruppo basaluzzese.

Gli attori della «Bottazzi» stanno però allestendo un nuovo lavoro in quattro atti, il titolo ancora «top-secret», pronto per la fine del prossimo mese. [m. d.]

«UN VOLTO PER IL TURISMO»

Ha 15 anni la miss di Borgoratto

Proseguono le selezioni per il concorso «Un volto per il turismo», ideato e condotto da Paolo Paoli. A Borgoratto si è aggiudicata il titolo Federica Coscia, 15 anni, borgorattese (al centro nella foto), miss Simpaty è Rosella Ferasin, 21 anni, pure di Borgoratto (a sinistra), e miss In è Elisa Camagna, 18 anni (a destra). Alla selezione di «Un volto per il turismo» hanno preso parte anche Sabrina Putti, Teresa Dedominici, Valentina Mariscotti, Francesca Ratti, Manuela Puorto, Jessica Erriquez, Erica e Ilenia Lisanti, Federica Viazzi, Enza Bruna Pagotta, Katia Gribaudo e Cipriana Delfino. Le prossime tappe del concorso saranno sabato a Stazzano, il 1 e il 2 settembre ad Alessandria, il 3 a Pietre Marazzi [m. ru.]

GIORNO E NOTTE

Oscar Togni in piazza

Stasera ad Alessandria, alle 21,30 in piazza Divina Provvidenza, ultimo spettacolo del mese di Oscar Togni. [b. v.]

BALLO

Da Elvio Pieri a Dobrilla

Tutti i martedì al Mastar ci si scatena con il notissimo dj romagnolo Elvio Pieri e la sua «musica per divertirsi». A Sale, «Anni 60 ogni martedì» è il motto della Cometa: stasera Dobrilla. [b. v.]

ARTE

Mauro Cattaneo espone a Gavi

Allo «Spazio Arte» di Corte Zerbo, a Gavi, si è inaugurata la personale del pittore alessandrino Mauro Cattaneo, artista che sa trasfondere sulla tela il piacevole risultato della sua ricerca pittorica basata soprattutto sul colore e sulla materia. Le opere resteranno esposte sino al 4 settembre. Al castello Pinelli Gentile di Tagliolo Monferrato, invece, è aperta la mostra delle opere del pittore Agostino Pinelli, antenato degli attuali proprietari del maniero. «Dal Castello di Tagliolo alla Maremma» è il titolo della rassegna. [f. m.]

PATRONALE

Festa in piazza a Guazzora

A Guazzora prosegue la festa patronale. Questa sera alle 21,30 in piazza Fausto Coppi si danza con l'orchestra di Fiorenza Lelli. Alle 18 incontro di calcio fra celibi e ammogliati valido per la coppa Giovanni Degiovanni. [m. ru.]

ARTIGIANATO

Filigrana d'oro e d'argento

Fino al 25 settembre, è possibile visitare nel salone comunale di Campo Ligure la «Mostra del gioiello in filigrana d'oro e d'argento». E' la produzione artigianale che ha reso famoso il tutto il mondo il piccolo centro della Valle Stura. L'orario di apertura è limitato al sabato, dalle 15 alle 19 e alla domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. [r. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	23	21	45	54	71
	60	53	52	48	
	10	35	32	41	38
	66	66	67	61	59
	60	64	21	30	
	57	50	48	46	
	4	38	24	75	42
	96	58	54	53	52
MILANO	23	3	57	38	75
	55	65	61	59	
	30	50	36	67	42
	76	58	50	48	
	10	31	15	40	
	71	67	59	49	
	32	60	76	53	73
	52	59	53	51	50
TORINO	18	35	66	57	41
	104	99	79	77	72
VENEZIA	13	7	73	28	4
	71	69	60	55	50

Numeri centrali. Ambi centrati sul n. 15 di Cagliari.

Ecco le 30 coppie e ambi puntare. Il gioco va programmato per almeno nove consecutive come gli altri sistemi:

16-76; 16-73; 16-61; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-26; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-66; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28; 16-36; 16-56.

Ruote mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [illegible]:

Bari 13 (7); Cagliari 16 (2); Firenze 66 (2); Genova 21 (7); Milano 68 (6); Napoli [illegible] (1); Palermo 67 (1); Roma [illegible] (1); Torino 5 (1); Venezia 56 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Milano.

32-44; 32-48; 32-13; 82-10; 62-10; 32-20; 32-30; 32-28; 82-27; 62-25; 31-34; 32-36; 32-37; 82-25; [illegible]; 32-89; 32-23; 32-4; 62-56; 62-24; 32-10; 32-10; 82-44; 82-48; [illegible]3; 32-27; 52-25; 82-20; 82-32; 62-28; 32-25; 32-56; 82-34; 82-36; 82-37; 32-56; 32-24; 82-86; 62-23; 62-4;

Per la ruota più in ritardo sviluppata un ambo e terno da giocare a Venezia:

31 - 32 - 33; 31 - 33 - 36; 31 - 34 - 40; 31 - 32 - 34; 31 - 33 - 37; 32 - 33 - 34; 31 - 32 - 35; 31 - 33 - 38; 31 - 35 - 36; 31 - 32 - 36; 31 - 33 - 39; 31 - 35 - 37; 31 - 32 - 37; 31 - 33 - 40; 31 - 35 - 38; 31 - 32 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 39; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 36; 31 - 35 - 40; 31 - 32 - 40; 31 - 34 - 37; 31 - 36 - 37; 31 - 33 - 34; 31 - 34 - 38; 31 - 38 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 34 - 39; 31 - 38 - 39;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	TO	VE
GEMELLI	13	2	41	32	28	10	2	25	9
VERTIBILI	37	56	29	13	37	7	7	3	9	2
CADENZE	44	5	20	5	34	6	10	7	27	1	27	7	26	4	48	2	3
FIGURE	30	5	38	7	23	3	33	6	15	8	14	4	15	3
DECINE	14	71	25	1	15	21	18	31	54	61	23	41	31

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vigna 27, Candalo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare [illegible]. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. [illegible] Salute 77. Vedi Teatri.
[illegible] c. V. Emanuele II 52. Sala 1 **Fatal instinct** Non visto. Or.: [illegible], 16,30; 20,30, 22,30 Aria condiziona. Sala 2: **Il mio primo bacio** Or.: 16,30; [illegible]. Aria condizionata. Sala 3: [illegible]. Or.: 17,30; [illegible]. Aria condizionata
[illegible] c. Sommeiller 22. [illegible] per ferie. Riapertura il 26/8.
[illegible]. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** [illegible]: 16,30, 18,40; 20,40; 22,30 Aria condiz.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **L'infittrato.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Senza pelle** Or 16; 17,40; 19,20; 21; 22,35
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie. Riapertura il [illegible]
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per [illegible]. Riapertura 26 agosto.
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino. **I nuovi mini-Ninja.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Aria condizionata.
ELISEO BLU [illegible] **aria tira lassù.** Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30. Aria [illegible].
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] **sette scarta.** Or [illegible] 18,30; [illegible] 22,30. Aria condizionata
EMPIRE [illegible] Veneto 5. **Nel nome del padre** [illegible]. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata
ERBA s. Maria Ausiliatrice 241 **Philadelphia.** Or.: 20; 22,30. [illegible] vietato
[illegible] v. B. Buozzi ang. v. Roma. Chiuso per ferie
FARO v. [illegible]. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57 **Ricordando Hemingway.** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 9. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG [illegible] Po 21. [illegible] **Nuts Hoop.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Una [illegible] tutta [illegible] nel.** Or.: 16,15; [illegible]; [illegible]. Aria condizionata.
[illegible] S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie
[illegible] via Venezia 8. Chiuso per [illegible].
[illegible] via Arsenale 31. **Triplo gioco.** Or.: 16,30; 18;30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
[illegible] 2 via Arsenale 31. **Il mistero di Storyville.** [illegible]. 16,30, 18,30; [illegible]; 22,30 Aria condizionata
REPOSI v. XX Settembre 15. **Major League - La rivincita.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Gall. Subalpina. Chiuso per ferie
RIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie Riapertura 26/8.
VITTORIA v. Roma 338. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Riposo. Per tutte le informazioni [illegible] attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.353/210. Numero Verde [illegible]. La biglietteria è aperta dalle ore 13 alle 18,30 [illegible] 8815.241/242
CARIGNANO. Stagione in [illegible]. Dal 2/9 riapertura biglietteria. Per [illegible], via Roma 49, or. 10-16, domenica riposo. Tel. (011) 517.6245 - 544 562. Dal 5 al 10/9 proroga contermine vecchi [illegible] posto fisso Carignano e Alfieri (ex Colosseo). Dal 12 [illegible] vendita nuovi abbonamenti a posto fisso.
[illegible]. Stagione di prosa, danza e Cabaret in abbonamento a posto fisso. Biglietteria ore 20-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
21,30 **F.B.I.**, telefilm
22,30 [illegible] **nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente...** [illegible] vol. attualità
23,30 **Astro**, oroscopo
24 — **Superzap**, varietà
0,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
1 — **Un dottore per tutti**, telefilm
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20,30 **Giro** [illegible], varietà
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Crazy dance segue Canta Italia**
[illegible] — **Tg 4**

Videogruppo

19,30 [illegible] **compilation**
[illegible] — [illegible]
20,10 **Speciale Videonotizie**
[illegible] **I [illegible] dei nostri sogni**, film
22,30 **Videonotizie**
22,40 **Speciale Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **The bold one**, telefilm
2 — **Mtv Speciale**

Quinta [illegible]

19,30 **Ishtiehan**, cartoni animati
[illegible] — **Chappy**, cartoni animati
20,30 **Woodstock** (seconda parte), film
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
1,30 [illegible]

Telecity

18 — **Alice**, telefilm
20 — **Kan il guerriero**, cartoni
20,30 [illegible] **miele**, tv movie
22,30 **Notte italiana**, [illegible]
[illegible] **Un'astrologa per amica**, [illegible]
23,55 **Falcon Crest**, [illegible] famiglione
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix

19,10 **Tgg - Questa** [illegible]
[illegible] **Baita Comigo/Destini**, telenovanza
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta [illegible] Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **Salvagente**
20,30 **Canta Piemo[illegible]**
22,30 **Eros Graffiti**
23,10 **Super Zap**
0,15 **Lampada di Aladino**, spettacolo
1,30 **Match Music**, musicale
2,15 **Notte zapping**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
[illegible] **Zebra cedice** [illegible], film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 — **Cobra contro il Ninja**, film
1,30 **Sexy** [illegible], varietà

Telecampione

[illegible] **Business** [illegible]
20,45 **Pallacorda**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

Rete 9 Tel

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Università cattolica**
21,10 **La fossa dei serpenti**, film
[illegible] — **Telegiornale 9 flash**
[illegible] — **Telegiornale 9**
Università cattolica
23,25 **Arriva** [illegible] **Dog**, telefilm
23,55 **Skywalk**, telefilm
0,25 **Uno strano investigatore**, telefilm

G.R.P.

19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **Cuore**, film
22 — **Il sapore del delitto**, film
1 — **Charlie Chan**, telefilm
2 — **Il parto**, film
3,00 **Sellmano il conquistatore**, film

[illegible] Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Mafu**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 [illegible] **notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «Mille** [illegible]
19,25 [illegible] **calabriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 [illegible] **nasce genitori**
[illegible]

[illegible] 7 Piemonte

20,30 [illegible] **ata**, film
[illegible] **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Luci della** [illegible]
1,15 **Informa 7**
01,35 **Sexy and** [illegible]
2,15 [illegible] **7**

[illegible] **errori e variazioni** [illegible] **programmi** [illegible] **causati dalle** [illegible] **tempestiva comunicazione delle emittenti**

ALESSANDRIA AL CINEMA

[illegible] — **Il mio primo bacio**
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori. N. V. 1h 39' **Commedia**

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 22 — L. 6000 (posto unico) — **Demolition Man**
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: sconfitta una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — CHIUSO [illegible] FERIE

Comunale — SALA FERRERO [illegible] — CHIUSO [illegible] FERIE

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.[illegible] — **Fatal instinct**

Cristallo — Tel. 341.272 Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 — L. [illegible] (posto unico) — **Film vietato ai minori** [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000 — **Major League - La rivincita**
di D. S. Ward, con C. Sheen, T. Berenger, C. Beinsen (Usa '94) — I [illegible] e maldestri Cleveland Indians, dopo i passati miracoli, si preparano dopo cinque anni ad affrontare un'altra partita decisiva. N. V. 1h 45' [illegible]

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,25 — Lire 10.000/8000 — **Una bionda [illegible] scorta**
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Estrada, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'allascinante e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000 — OGGI CHIUSO

ACQUI [illegible]
Ariston — Tel. (0144) [illegible] — CHIUSO PER FERIE

CASALE [illegible]
Vittoria — Tel. (0142) 45[illegible] — Or.: 20-22,30 — L. 10.000/7000 — **Fearless - Senza paura**
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il gioco rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Cova Adagio — Tel. 0142 452.291 — Ore 20/22,20 — L. 7000 (posto unico) — **Jurassic Park**
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Moderno — Tel. (0142) 452.616 — Ore 20-22,30 — L. 10.000 (posto unico) — **Giovani, carini e disoccupati**
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera a ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico — **Jurassic Park**
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. [illegible]

OVADA Ex Parco Madri Pie — Tel. (0143) 81.411/80.574 — Ore 21,45 — Lire 8000 (posto unico) — **Film rosso**
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scopriranno quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Villa [illegible] — Tel. (0143) 62.695 — Or.: 21.15 — [illegible] 7000 posto unico — NON PERVENUTO

TORTONA Sociale — Tel. 851.326 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Arena Carducci — Tel. 952.5[illegible] — Ore 21,45 — L. 7000 (posto unico) — **My life**
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria [illegible], omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

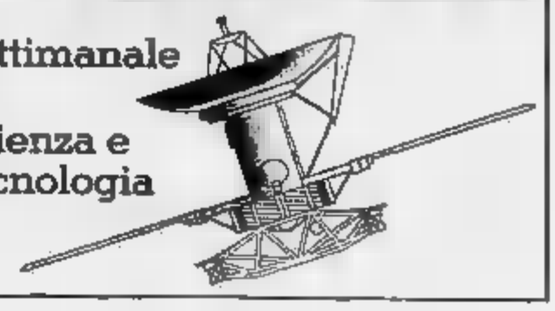
VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383 648.124 — Or.: 20/22,30 — [illegible] 9000 posto unico — OGGI CHIUSO

Il fresco del cascinale, una [illegible] e drink, una musica da ballare!
RISTORANTE PIANOBAR «LA CASE» di ALESSANDRIA (zona Mandrazzanone)
MUSICA RIGOROSAMENTE DAL VIVO
dal MERCOLEDI' alla DOMENICA
per prenotazioni Tel. 0131/222.815

NIGHT CLUB
PARADISE A PEZZANA
CELLI-CASALE - 3 km da VC
SPETTACOLI INTERNAZIONALI
CON ORCHESTRA DI BALLO LISCIO E MODERNO
«SALA RISTORANTE»

Per la pubblicità su LA [illegible]
BK publikompass
Sig. Bruno Cooli Agente Publikompass spa
Via Vochieri, 80 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 442.543 - 442.544

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia



Roselli è soddisfatto dei nuovi arrivi. Da Damiani a Fiorentini a Sesia: è una squadra doc

Grigi, campagna acquisti coi fiocchi

E da ieri mattina sono in vendita gli abbonamenti

ALESSANDRIA. Dopo l'esordio di Coppa, il prologo in campionato. Ieri l'altro le squadre di terza serie hanno fatto le prove generali in vista del via al torneo programmato per domenica prossima. Niente di mutato rispetto all'edizione '93/94: in pratica la Federcalcio conferma le innovazioni introdotte un fa. Il presidente Matarrese aveva voluto fare le prove generali, usando la serie C come cavia. L'innovazione dei tre punti ha soddisfatto i vertici della Figc, tant'è che da quest'anno la vale anche nel massimo campionato.

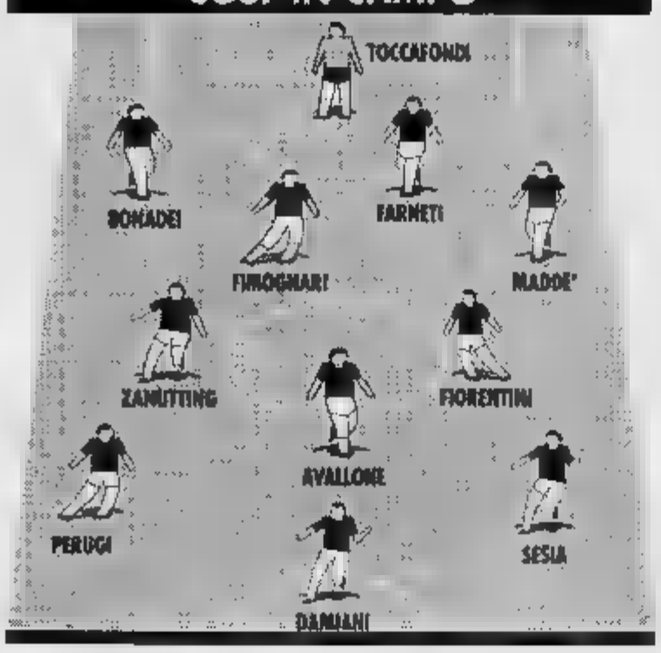
In realtà il punto in più ha finito con il dilatare la graduatorie, lasciando di fatto inalterate le posizioni. Anche perché il numero delle vittorie è aumentato rispetto al passato. Di sorprese si può parlare, quelle sono arrivate solo ai playoff dove il Como di Tardelli (51 punti) ha beffato Spal (62) e Bologna (58), sulla più accreditate al salto di categoria. E a proposito di B, Matarrese in questi giorni ha per le mani una patata bollente precedenti, quella relativa alla riammissione della società giallorossa. Dopo l'ordinanza emessa della magistratura, il «padre padrone» del calcio italiano non ha scelta: stesso consiglio in seduta straordinaria dovrà decidere se riammettere il club in B oppure rischiare una incriminazione penale. La soluzione più logica sembra un campionato cadetto a 21 squadre e il ripescaggio a catena in C1 e C2 rispettivamente Livorno e Ternana. Ma alla grana Ravenna si aggiunge quella del Modena: anche i «canarini» chiedono la riammissione in B spese del Palermo. La mappa categoria è dunque legata a doppio filo loro destino.

In casa grigia questi problemi appaiono lontani mille anni luce: d'altra parte il club di via Gentilini ha passato già momenti di terrore tra maggio luglio quando il suo destino pareva segnato ora vuole recupare in fretta il terreno perduto. «Quali che siano le avversarie ci batteremo con determinazione», garantisce Roselli, che con l'arrivo di David Fiorentini ha acquisito una pedina importantissima per il centrocampo. L'ex giocatore del Perugia affiancherà Zanuttig in mediana, consentendo a Perugia e all'ex granata di operare più a ridosso della punta Damiani. Con il gioco a zona che intende praticare Roselli (Fimognari in questo senso è il libero ideale per gli sganciamenti) e cioè una squadra più corta possibile, occorrono centrocampo giocatori capaci di recuperare. David Fiorentini dalla sua, stante la giovane età (27 anni compiuti ad agosto) ha una grossa esperienza alle spallo: con maglia Pisa ha disputato 27 gare in serie A 87 nel torneo cadetto. La stagione passata ha dato un importante contributo al successo del Perugia nel girone B di terza serie. innesto dunque importante, così sono tutti i nuovi arrivi: da Sesia a Toccafondi, da Farneti a Damiani, da Fimognari ai giovani udinesi Livon Mauro.

Da ieri sono in vendita nella sede via Gentilini gli abbonamenti alla stagione '94/95. La tessera da diritto ad assistere 15 delle 17 gare interne. Sono esclusi il prologo di domenica con il Carpi e partita di cartello da decidere. Questi i prezzi: curva 170 mila (ridotto 130); rettilineo 280 mila (210); parterre 420 mila (350), tribuna laterale 560 mila (420); tribuna numerata 770 mila. L'orario della segreteria è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19 tutti i giorni escluso il sabato la domenica sino al settembre.

Piero Abrate

COSI' IN CAMPO



Il nuovo acquisto Franco Farneti sarà uno degli uomini chiave della difesa grigia

IN BREVE

PODISMO

Cipolla davanti a Gambetta nella sesta Strarocchero

Franco Cipolla della Brancaleo- Asti si è imposto nella 6ª Strarocchero, gara 8 chilometri del calendario provinciale Aics valida per il Gran premio Aido. Al secondo posto il vignalese Silvio Gambetta, tesserato per l'Alfieri Asti. [b. v.]

EQUITAZIONE

Forfait di Regalzi Mondiali in Norvegia

Forfait all'ultimo istante di Lu- Regalzi ai mondiali classe S850, in programma a Lillesand (Norvegia): l'alessandrino, che sta svolgendo il servizio militare, ha ottenuto dalle autorità un permesso sufficiente per gareggiare. La vittoria è andata a un pilota azzurro, Massi- Roggiero. [b. v.]

CALCIO

Un nuovo staff per il Quattordio

Questo il nuovo staff tecnico dell'Us Quattordio: a) riconfermato allenatore della prima squadra, Roberto Nisi, troviamo il ds Mauro Massarelli. Trainer degli Juniores è Walter Branella; i Giovanissimi sono guidati da Anselmo Giorcelli, con la coppia Borio-Manfron nelle vesti addetti. La scuola calcio ha come istruttore Andrea Bocchio. Il reponsabile è Tonino Venezia. [r. c.]

impegnate nel girone «O» anche quattro astigiane

Seconda categoria, sono due i raggruppamenti in cui sono inserite squadre della nostra provincia. Q è composto di 14 compagini tutte alessandrine: Audace club Boschese, Cabella, Carpeneto, Casalcermelli, Fresonara, Frugarolese, Garbagna, Gaviese, Montegioco, Necchese Spinetta, Piovera, Pozzolese, Vignolese, Villalvernia. Nel girone O, accanto a 10 formazioni «mandrogne» - '90 Solero, Bassignana, Frassineto, Junior Casale, Masiese, Mirabello, Popolo, Quargnento, Samp Valenza, Sporting Fubine - troviamo le astigiane Calliano, Junior Asti, Massimiliano Giraudi Asti, Napoli club Asti [r. c.]

BICI

pavese Bertoni corsa di Carbonara

Il pavese Davide Bertoni ha vinto il 1° trofeo «Mario De Benedetti», organizzato dall'Us Carbonara in collaborazione Amatori Tortona. Ha preceduto Fabio Pernigotti (Cartosio) e Mirko Merlo (Allegro Novi). Tra i non tesserati, affermazione Roberto Bolognesi di Carbonara. [r. c.]

SERIE D

Simoniello s'arrabbia: troppi gol falliti

Prima «strigliata» per la Valenzana

VALENZA. Quattro clamorose occasioni buttate al vento, solo gol su rigore e la Valenzana, netta dominatrice del primo tempo, si fa agganciare nella ripresa (1-1). Così, l'esordio in Coppa Italia finisce con l'amaro in bocca per i tif.

L'allenatore Antonio Simoniello è d'accordo: «Non possono fallire tante opportunità, finisce che gli avversari ti puniscono. E questo è puntualmente accaduto. Comunque, i primi minuti sono stati soddisfacenti, non tutto è da buttare. Oggi parlerò con i ragazzi per far capire si sbagliato».

E dire che il Moncalieri ha cominciato gli allenamenti il 16 agosto, agli ordini del nuovo mister Benedetto Pasqua, e gli schemi per la partita sono stati provati sabato. Il risultato ha ampiamente premiato gli ospiti, perché alla fine del primo tempo la gara doveva ormai tabù per loro, con almeno un 3 a 0 in favore degli orafi.

«Invece, abbiamo fatto un solo gol e molta beneficenza - dice il ds Ezio Maggi - e nel secondo tempo ognuno ha giocato per sé, anziché sfruttare la coralità». Il rimprovero non tocca Gabriele Peretto, di gran lunga il migliore in campo, attivissi- sin dal fischio d'inizio, quando ha spedito al centro una palla che chiedeva solo di essere accompagnata in .

Ancora suo il primo tiro nella porta e l'assolo che ha fruttato il penalty. sbagliato rete fatta al 49', ma nella pagella di gara merita un 7,5. Bene anche Merlone, che alla fine ha salvato il risultato, e Signoroni mi rimproverato solo qualche fallo di troppo. Al solito efficaci e combattivi Fea e Marenco, un solo errore per Biasotti, il resto impeccabile. giovane Pace ha fatto vedere buone sulla fascia destra può ancora migliorare mentre Costantino ha coperto con la solita assiduità il centrocampo, coadiuvato da Gatti. Sull'interno sinistro pesa il clamoroso liscio con cui ha fallito il raddoppio al 43'.

Valeri ha trasformato, con secco tiro a mezz'altezza, il rigore concesso per l'atterramento di Peretto, ma da lui si attendono anche i gol azione. L'opportunità creata da Pace al 60' doveva finire rete. Forse, come riconosce, lui stesso, gli ancora la velocità.

Ancora imprecisa la prova del giovane Santoro che corre molto ma non impegna il portiere avversario. Senza squilli gli ingressi di Manuel Sai e Schiavone, ma in quel momento la Valenzana era troppo slegata per permettere individualismi di spicco. [r. c.]

Valeri è andato in gol dal dischetto

AMICHEVOLI

Amichevoli: sconfitta per il Derthona

Convince la Fulvius «sbanda» il Casale

Una vittoria e due sconfitte per le squadre alessandrine d'Eccellenza impegnate nelle prime amichevoli stagionali.

Fulvius-Casteggio 1-0. Sul «neutro» di Bassignana era il match d'esordio per la Fulvius dell'allenatore Maurizio Tassi, dopo soli cinque giorni preparazione. «Proprio considerazione di questo fatto, la prova stata soddisfacente - sottolinea il presidente onorario Mario Manfredi -. La squadra si mossa bene e ha già sfoderato la grinta». Applausi per Bianco, che fallito due occasioni, ma ha molto e sempre con profitto. Si è mosso bene il nuovo acquisto Scarimbolo, ben coadiuvato da Selle Bissacco. quest'ultimo la rete della vittoria, siglata al 52', lancio di Manfrin, seguito un perentorio scatto del dino, che ha saltato anche il portiere e quindi infilato la palla nella porta .

Trino-Casale 2-0. «La sconfitta è dovuta alle troppe amichevoli. Sono stato costretto a mettere in campo tutti i giovani, dare turno di riposo agli uomini più affaticati». Così Attilio Fait giustifica l'insuccesso dei nerostellati. Indubbiamente, incontri in sei giorni troppi per una formazione in rodaggio, che per di più manca di qualche pedina: Mometti in ferie Palermo che dovrebbe rientrare nella comitiva a giorni. Fait ha lasciato riposo prudenziale Franzin, Cadamuro Baucia, che accusavano l'accumulo di lavoro. In campo è scesa una formazione giovane, formata da Ciolli, De Faveri, Biasi, Valentino, Varzi, Tornari, Forte, Riccitelli, Libero, Prandi, Rossi e che è punita nel finale dal grintoso undici allenato dal casalese Cecco Mandracchia.

Derthona-Corsico 0-2. Niente da fare neppure per il Derthona col fortissimo Corsico, molto più avanti nella preparazione e guidato dai vecchi «volponi» Uzzardi e Brevi. In evidenza anche i due nazionali under 16, Gallipoli e Di Donato. Le reti ospiti venute calcio piazzato. [r. c.]

CICLISMO

Oggi le insidie del circuito Guazzorese

Lotta tra scalatori al «Valle Scrivia»

GUAZZORA. Il trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia» per dilettanti propone oggi la gara più temuta, il «Circuito Guazzorese», anello chilometri che i corridori dovranno ripetere sei volte.

Il tracciato è adatto agli scalatori: solo la prima parte è pianeggiante, poi gli atleti usciranno da Guazzora e si dirigeranno al bivio per Sale, Castelnuovo Tortona. Fa paura soprattutto l'ascesa verso il castello tortonese che presenta pendenze piuttosto accentuate e preannuncia selettiva già nei giri iniziali. Altre insidie sono rappre- dai saliscendi che portano a Sarezzano e al bivio per Viguzzolo, mentre sarà in pianura l'ultimo tratto, dal bivio Capraglia a Guazzora.

Il percorso sembra favorevo- ai ciclisti della Brunero Boeris di Ciriè che hanno dominato Piemonte, centrando il successo nelle competizioni più prestigiose.

L'uomo da battere è Claudio Ainardi, leader della classifica generale «Bassa Valle Scrivia» (con 15 punti) grazie alla vittoria nella prima prova, Sale, al termine di una fuga solitaria durata trenta chilometri.

La Brunero, comunque, può contare anche su Siro Grosso, terzo in graduatoria, Andrea Palvan, Fulvio Frigo Fabio Cattenone, sempre pronti a scatenare la «bagarre» in salita.

Gli avversari più pericolosi per i corridori torinesi saranno i portacolori della Viris Vigevano, il team lombardo più quotato in campo dilettantistico.

In particolare, merita attenzione Roberto Turconi, che si è piazzato al secondo posto nel «Circuito Salese» e ha dimostrato di essere competitivo qualsiasi percorso. Potrebbe agire da «guastafeste» anche il compagno club di Turconi, Alessandro Pozzi, che nella gara inaugurale era stato protagonista di tre fughe, ma era stato vittima di un guasto meccae aveva sfumare le possibilità di successo. Tra gli aspiranti alla vittoria, spiccano poi Davide Sironi Sandro Surano, entrambi tesserati per la Ribar di Busto Arsizio.

Dopo la tappa di Guazzora, la «carovana» del trofeo «Bassa Valle Scrivia» si trasferirà, martedì prossimo, a Castelnuovo, per la classica prova in memoria Fausto e Serse Coppi.

Il 6 settembre, si correrà 67ª edizione del «Circuito di Isola Sant'Antonio», settimane più tardi sarà volta della gara di Alzano. Al termine dell'ultima prova, il 4 ottobre a Molino dei Torti, verrà stilata la classifica finale, e sarà assegnato trofeo. [m. d.]

Il Valle Scrivia approda a Guazzora

TAMBURELLO

Gli alessandrini inarrestabili anche a Montechiaro d'Asti dove conquistano la Supercoppa

Il Castelferro ora entra nella leggenda

Battuto per 13 a 7 il Bonate Sotto dopo oltre tre ore di gioco

MONTECHIARO D'ASTI. Dopo aver conquistato la settima Coppa Italia, il Castelferro ha fatto centro per la terza volta nella Supercoppa. I campioni d'Italia hanno superato per 13 a 9 il Bonate Sotto, conclusione di partita iniziata a ritmo monotono. Nelle prime battute il Castelferro è stato accorto gestire il vantaggio che vedeva progressivamente aumentare; ma quando gli alessandrini hanno allentato il ritmo, dando così le illusione agli avversari dell'aggancio, la gara è cizzata e lo spettacolo si è fatto entusiasmante. I numerosi sportivi presenti hanno lasciato così campo di gioco appagati soddisfatti.

Naturalmente, il Bonate, cosciente della forza dell'avversario, ha cercato con ogni mezzo di spezzare il ritmo di gioco a Bonanate compagni: ad un punto i bergamaschi sono anche riusciti nel loro intento. Ma ancora una volta, i «tricolori» hanno dimostrato di saper reagire ad ogni evenienza alle in ni di chi sta di fronte.

Gioco normale per i primi due trampolini, con il Castelferro che ha iniziato a prendere le distanze: 4-2. La partita, comunque, ha poi fatto presto vivacizzarsi ed infatti i due parziali sivi si chiusi ai vantaggi, uno per parte.

Alcune stoccate Dellavalle hanno poi permesso agli alessandrini di aggiudicarsi volata un'altro punto, creando scompiglio fra gli avversari. A questo spunto il Bonate ha rivoluzionato lo schieramento, mandanto Isalberti al centro. Ma l'accorgimento non ha prodotto il risultato sperato e i bergamaschi hanno perso ulteriore terreno (7-3). Tornati alla formazione iniziale, con Isalberti sempre prodigo in battuta, dopo aver recuperato un gioco sul 40 a 0, il Bonate si è portato a ridosso dei «tricolori»: 8-6 e 9-8.

Dellavalle, andato al posto di Bonanate, avuto così la possibilità esibirsi stupendi palleggi, recuperando perfe- anche le bordate di Perina e Isalberti, mentre all'evenienza Petroselli colpire violenza. Sul 40 pari che poteva permettere l'aggancio, è stato De Luca a quadagnarsi due volte il vantaggio annullato in entrambi i casi da palle piazzate di Isalberti. Ma poi il battitore bergamasco ha fallito, prima di lato, e poi a fondo campo.

Ancora sul 10 a il Bonate è riuscito ad incaselIare un altro gioco ai vantaggi, i campioni d'Italia erano troppo attenti anche nel reparto avanzato. Oltre a Bonanate, stati bravi De Luca Cavagna a chiudere con alcune palline determinati la partita, che ha superato il limite delle tre

Renzo

Il terzino Piero De Luca

Nazionali donne di C

Alla Canottieri una settimana di spettacolo

ALESSANDRIA. Sguardi puntati Emanuela Falleti nei campionati italiani di categoria C alla Canottieri Tanaro: la tennista alessandrina, testa di serie numero uno, esordisce nel pomeriggio di oggi contro la valdostana Stefania Visentin.

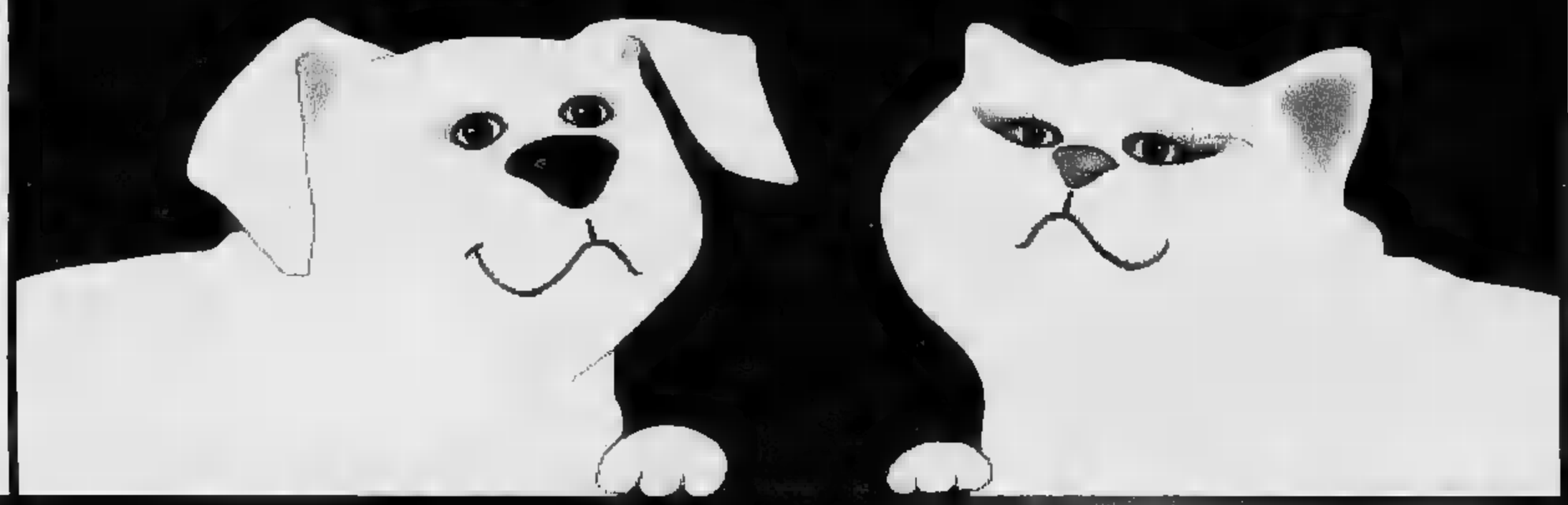
Ai campionati partecipano 57 giocatrici: le favorite figurano la toscana Laura Andrei, la lombarda Antonella Pozzi e Sara Gagnor del Tc le Pleiadi di Moncalieri, che ha conquistato il titolo italiano a squadre di C.

«Rispetto alle passate edizioni dei campionati, quest'anno c'è una maggiore partecipazio- under 16 - commenta maestro Roberto Marchegiani, direttore del torneo -: si dovrebbe quindi assistere a gare dal ritmo più dinamico». Gli incontri disputano tutti i giorni dalle 9,30 in poi; domani comincia il doppio. L'ingresso è gratuito.

[b. v.]

FRIENDLY.

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.



Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenze "dietetiche" di cani e gatti poichè offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani come i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette e il buon salamotto; e alimenti per gatti come i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

COD 017 - 7/94

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) nasce nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione di prodotti agricoli "al naturale" o già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO

Via Tommaso Grossi, 15 - 10126 TORINO - Tel. (011)667.05.29/25 - FAX (011)67.38.18

DAL 19 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

3x2

UNO SPETTACOLO DA NON PERDERE

DI SCONTO SU TANTI PRODOTTI DI MARCA

NEI PUNTI VENDITA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

***Gli AudioLibri* ■ *tuttoLibri*.** Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore ■ ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono ■ intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

***I "lettori"*.** L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola ■ piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato ■ costretto ■ letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una realtà nuova ■ diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro ■ di rafforzare affetto ■ amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione ■ quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttoLibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, ***La signora col cagnolino*** e ***Il monaco nero***; di Edgard Allan Poe, ***I misteri della Rue Morgue*** e ***La lettera rubata***; di Tama Janowitz, ***Schiavi di New York***. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrati da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: ***Le notti bianche***, di Fedor Dostoevskij; ***I dolori del giovane Werther***, di Goethe; ***La Malora***, di Beppe Fenoglio.

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole

TEKNES M&A

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.468

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ABBIAMO TRASFERITO I GHIACCIAI VALDOSTANI AL [illegible]
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Martedì 23 Agosto 1994 Ao 31
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Arrestato ieri dalla polizia nell'ambito dell'operazione «D-Day II» della Dia

Commerciante accusato di mafia

Salvatore Martino, 43 anni, è stato preso alle 3 del mattino nella sua villa di Busseyaz. Sarebbe stato il referente della cosca Iamonte di Melito Porto Salvo. Bloccato riciclaggio di centinaia di miliardi

AOSTA. [illegible] l'aspettavo». Salvatore Martino, 43 anni, commerciante, ha seguito senza altri commenti gli agenti della mobile di Aosta che alle 3 hanno suonato ieri mattina alla porta della [illegible] villa, al numero [illegible] di regione Busseyaz. Non ha letto neppure il mandato: il resto [illegible] il 416 bis, associazione per delinquere di stampo mafioso. Sullo sfondo il riciclaggio di denaro sporco, il traffico di droga, forse di armi. Tutto emerge dall'operazione definita «D-Day II» condotta dalla Dia, [illegible] Direzione investigativa antimafia, che ha [illegible] obiettivo quello di sgominare due cosche della 'ndrangheta di Melito Porto Salvo, degli Iamonte e degli Zavettieri, famiglie in lotta per il predominio di affari illeciti. Gli arresti ieri sono stati 16 in tutta Italia, molti i ricercati.

Il commerciante di Aosta, secondo l'accusa, sarebbe stato [illegible] referente [illegible] Valle della cosca degli Iamonte. Aveva [illegible] in città alcuni latitanti, li aveva anche finanziati e preparato con altri la loro fuga all'estero.

Le indagini sul suo conto [illegible] minciano un anno fa, quando viene arrestato Natale Iamonte, 67 anni. Era [illegible] boss indiscusso dall'omonima cosca [illegible] [illegible] stato visto più volte in Valle. Tra [illegible] persone che aveva incontrato ad Aosta anche Salvatore Martino, commerciante [illegible] pesci, con i magazzini in regione Amerique di Quart e negozio («Martin Pesca») ad Aosta, a due passi dal palazzo dell'amministrazione regionale.

Trenta telefoni [illegible] controllo, un imponente quanto discreta opera di controllo, fatta di appostamenti, di pedinamenti. Tutto il lavoro d'indagine è in un due voluminosi dossier della squadra mobile della questura [illegible] Aosta. Sono finite [illegible] anche fotografie che provano la presenza in Valle di ricercati per associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso.

L'arresto di Carmelo Iamonte, figlio di Natale, è [illegible] 3 della cosca di Melito Porto Salvo, è del febbraio scorso. Avviene alla frontiera tra Polonia e Germania ad opera della polizia tedesca. [illegible] giorno prima Carmelo [illegible] ad Aosta. Era un cliente (sotto falso nome) dall'Hostellerie [illegible] du Cheval Blanc, alle porte della città. Dal capoluogo valdostano era partito insieme [illegible] un valdostano originario della Calabria. Viaggiavano su un'auto che [illegible] stata presa a noleggio da Salvatore Martino.

Le indagini confermano le ombre inquietanti sulla presenza mafiosa in Valle rivelate [illegible] scorso anno dalla commissione Antimafia presieduta [illegible] Luciana Violante. L'intervento della polizia ha bloccato riciclaggio di denaro sporco per centinaia di miliardi. Denaro in certificati di credito depositati in banche straniere che sarebbe servito per acquisto di alberghi [illegible] altre operazioni finanziarie.

«Affari» in cui era coinvolto Martino che aveva trasferito la [illegible] attività in Svizzera, [illegible] Ginevra. Il negozio «Martin Pesca» di Aosta non è più suo, ma della moglie. Il commerciante fa parte di una società ginevrina, anche se il [illegible] nome non compare. Per questo trascorreva la maggior parte del tempo a Ginevra e soltanto nel fine settimana rientrava [illegible] Aosta.

Si era accorto di essere controllato dalla polizia perché gli agenti erano dovuti intervenire [illegible] mesi scorsi per bloccare alcune attività illecite: gli inquirenti [illegible] forniscono ancora i particolari per evitare [illegible] compromettere le indagini.

Ieri Martino avrebbe dovuto ripartire per Ginevra. Viaggio impedito dal blitz notturno della polizia nella sua lussuosa villa in pietra in frazione Busseyaz dove vive con la moglie e tre figli.

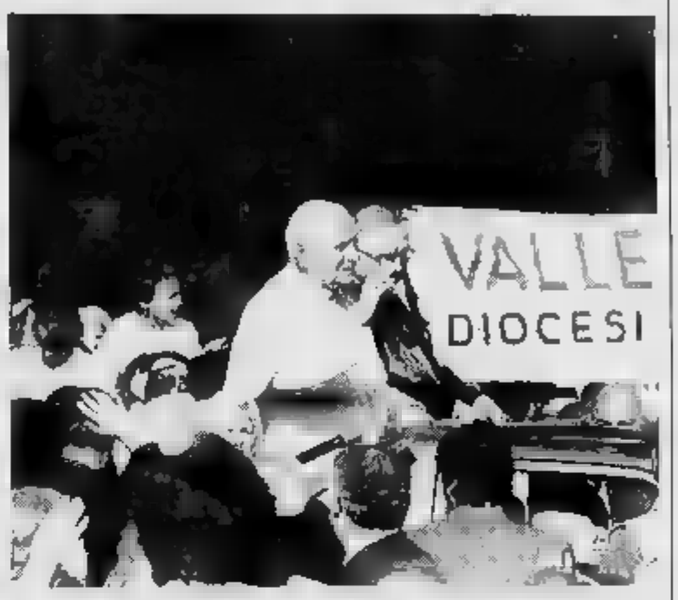
La vicenda potrebbe ora avere anche un risvolto politico perché la cosca Iamonte avrebbe cercato un'entratura per gli appalti pubblici. Ipotesi anche queste avanzate dalla commissione Antimafia e che avrebbero avuto alcuni riscontri durante le indagini. Tuttavia [illegible] questa tranche dell'inchiesta è mantenuto il più stretto riserbo. Salvatore Martino sarà interrogato in carcere domani.

[illegible]

Salvatore Martino, fra due agenti, all'uscita della questura dopo l'arresto

LE PASSEGGIATE DEL PAPA SUI MONTI DELLA VALLE

«Giovanni Paolo II [illegible] Combes si sente a casa»



Ieri l'addetto stampa Navarro Valls ha «raccontato» le vacan[illegible] [illegible] Papa in Valle d'Aosta. Sempre ieri Giovanni Paolo II è tornato a Court [illegible] Bard, [illegible] metri. Era [illegible] la metà di una sua gita anche due anni [illegible]. Ha camminato, appoggiandosi [illegible] suo bastone da passeggio, per un'ora [illegible] 45 minuti.

[illegible] A PAGINA 33

La morte della guida alpina di Courmayeur Hans Marguerettaz sul monte Tantané, dietro allo Zerbion, a 2400 metri di quota

Tradito con l'aliante da una corrente discensionale

Era un pilota molto esperto. Sulle cause sono state aperte due inchieste

I resti dell'aliante di Hans Marguerettaz che si è schiantato sul monte Tantané

[illegible] il cielo [illegible] le montagne lo hanno tradito, forse con un'improvvisa corrente «catabatica», che ha spinto in basso il suo aliante, contro la parete rocciosa. Uno schianto [illegible] 2400 metri di quota, sul monte Tantané, dietro allo Zerbion, Comune di La Magdeleine.

E' [illegible] così, domenica pomeriggio, Hans Marguerettaz, 30 anni, uno dei migliori alpinisti valdostani, esperto [illegible] tutto quello che si potova fare in montagna, dal volo [illegible] vela al free climbing, dalle discese con il parapendio al «canyoning», le spettacolari «scalate» dalle cascate. Hans è morto ai comandi [illegible] un aliante, uno dei passatempo preferiti dalla guida alpina di Courmayeur.

Era riuscito a diventare un esperto anche nel volo a vela; all'Aeroclub Valle d'Aosta lo conoscevano bene, [illegible] stati gli ultimi a parlare [illegible] lui, pochi minuti prima dello schianto sulle montagne di La Magdeleine. «Gli abbiamo dato le note meteorologiche dell'aeroporto - dicono alla sede dell'Aéroclub -, alle 17,40. [illegible] ha risposto "tutto bene, atterro alla solita ora", che per gli alianti [illegible] intende circa [illegible] 18,30. Sembrava molto sereno [illegible] tranquillo».

Ma qualcosa [illegible] accaduto, nel cielo del monte Tantané. Qualcosa che ha spinto l'aliante [illegible] Hans contro una ripida pietraia, [illegible] quota 6000 piedi, 2400 metri, 333 metri sotto la vetta [illegible] Tantané. I resti dell'aliante bianco, sigla Inyez, [illegible] ancora lì, sulle rocce della conca rivolta a Sud-Ovest, che [illegible] [illegible] pendenza [illegible] circa 40 gradi. Il velivolo ha [illegible] coda distrutta, [illegible] ancora collegata ai cavi di comando. Le [illegible] attaccate alla fusoliera, ma l'abitacolo distrutto. [illegible] [illegible] prima ricostruzione dell'accaduto, sembra che Hans Marguerettaz, proveniente dalla [illegible] di Champoluc, sia stato spinto [illegible] il basso da un'improvvisa corrente di aria fredda.

L'ipotesi potrebbe [illegible] avvalorata dalle condizioni meteorologiche (era [illegible] arrivo un temporale) e dall'abitacolo, che sembra aver subito il primo impatto nella parte inferiore, sotto il corpo del pilota. Una «spanciata» contro la pietraia, a una velocità di circa 100 chilometri orari. Alianti del tipo usato da Hans hanno [illegible] velocità minima [illegible] manovra [illegible] «piena efficienza» di 80 chilometri orari e possono raggiungere i 260 km/h.

Marguerettaz [illegible] già considerato un pilota esperto, con 200 ore di volo. Lo ricorda Gianni Peruzzi, presidente dell'Aéroclub Valle d'Aosta: «Soltanto negli ultimi tre mesi aveva [illegible] al suo attivo 50 ore di volo, delle quali [illegible] nell'ultimo mese. Una media molto alta, considerando che il ministero, per mantenere il brevetto, richiede 4 [illegible] di volo all'anno». Sull'incidente accaduto a Hans sono state aperte due inchieste, [illegible] della magistratura [illegible] una dal ministero [illegible] Trasporti. Ieri l'elicottero dei carabinieri di Volpiano ha portato sul monte Tantané i militari della stazione [illegible] di Cervinia, che stanno indagando sulla vicenda. Ha fatto [illegible] sopralluogo anche Peruzzi, con [illegible] ingegnere del registro aeronautico. Oggi arriveranno da Roma gli esperti di Civilavia. Dai primi rilievi sembra che i comandi dell'aliante fossero in condizioni ottimali.

Stefano Sergi

Un precursore del free dimbing [illegible] degli sport legati all'alpinismo

[illegible], Hans Marguerettaz, la guida alpina morta domenica di un incidente [illegible] l'aliante, aveva soltanto 30 anni, ma vantava un notevole curriculum. La sua carriera di alpinista era cominciata molto prima dell'attività di guida. Già nel 1981 a soli 17 anni festeggiò il Capodanno salendo in prima solitaria invernale [illegible] Super Coulbir del Tacul, [illegible] via di [illegible] metri [illegible] dislivello, classificata «sd», estremamente difficile, con passaggi di quinto superiore [illegible] roccia e pendenze su ghiaccio fino all'80 per cento.

Nell'estate 1982 portò a termine la prima salita solitaria del Pic Adolphe Rey, la [illegible] [illegible] Diedro Rosso che presenta passaggi [illegible] 7° grado. Diventò aspirante guida nel 1985, l'anno della tragedia del Lyskamm nella quale, a causa di una placca di [illegible] ventata, morirono sei partecipanti al corso. Hans, che si trovava anche lui sulla parete, dimostrando un'eccezionale prontezza di riflessi riuscì a evitare alla sua cordata la stessa fine.

Fu uno dei precursori [illegible] free climbing in Valle. Nei 9 anni di appartenenza alla Società delle guide di Courmayeur, oltre [illegible] quella classica, ha svolto numerose attività, con particolare interesse per i nuovi sport giunti dall'America, come [illegible] canyoning. Grande appassionato del volo a vela, oltre all'aliante, [illegible] [illegible] spesso [illegible] parapendio. Era poi conosciuto a livello internazionale come cercatore di cristalli. Venerdì scorso proprio sui cristalli aveva tenuto [illegible] conferenza al Rotary Valdigne [illegible] tra pochi giorni avrebbe dovuto aprire a Courmayeur una mostra di quarzi che lui [illegible] aveva raccolto sul Bianco.

Hans ha svolto una grande attività non solo in favore dell'alpinismo, ma della montagna in generale. Attento agli aspetti ecologici, [illegible] mese scorso [illegible] [illegible] fatto promotore di una raccolta di firme e di opinioni sul problema del traffico automobilistico delle valli Ferret e Veny e proprio sabato, il giorno prima della disgrazia, aveva presentato al convegno [illegible] «Rischi [illegible] responsabilità in montagna» un'interessante relazione.

Hans Marguerettaz, 30 anni

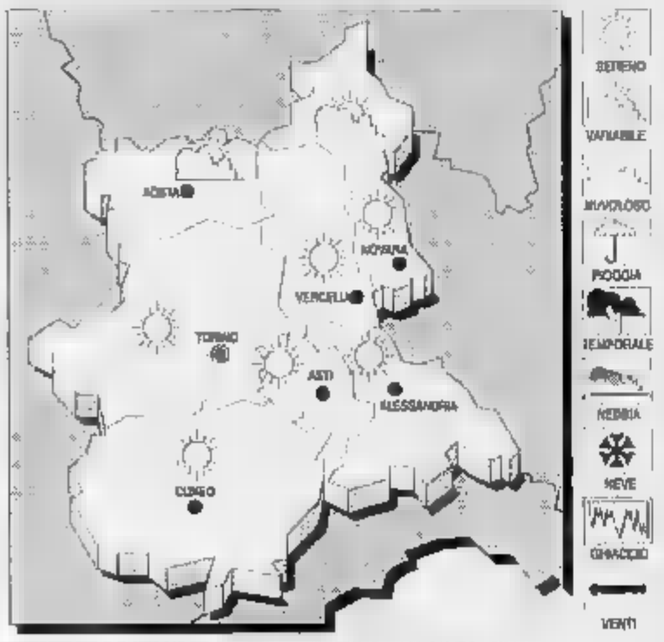
Si era sposato [illegible] l'inglese Joe Grey poco prima dell'estate dopo un lungo fidanzamento [illegible] aveva continuato ad abitare nella stessa casa di via Marconi dove vive [illegible] padre Eugenio. Assieme gestivano un negozio di materiale elettrico. Hans lascia anche quattro sorelle. I funerali si svolgeranno [illegible] Courmayeur oggi alle 15,30.

La notizia della sua morte ha destato viva impressione.

Emblematiche le parole [illegible] Ruggero Pellin, presidente delle guide di Courmayeur: «Stiamo pagando un prezzo altissimo. La nostra è una categoria che denuncia una percentuale or[illegible] insostenibile di morti, ma [illegible] per colpa della scarsa professionalità, anzi oggi il livello [illegible] professionalità delle guide [illegible] probabilmente più alto che un tempo. La ragione va cercata nella diversificazione dell'attività. Un tempo le guide andavano in montagna in luglio e agosto, poi tornavano alla loro vita di agricoltori o artigiani. Oggi con la diffusione dello scialpinismo e di altre attività legate alla montagna, la stagione delle guide dura l'anno intero; la gamma delle attività si è enormemente allargata e con essa anche la possibilità di incidenti».

[g. l. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible]
Possibili addensamenti con precipitazioni sul settore alpino.
[illegible]RATURA: Stazionaria.
[illegible] Deboli variabili.
[illegible] Buona con riduzioni per foschie nella [illegible].
[illegible] [illegible] **TEMPO.** Aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE
DI [illegible] AD [illegible]
Max: **30**; min: **16**; media: [illegible]
[illegible] **D FA**
[illegible]: [illegible] min: **18**; media: **22**

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino **33,4**; Alessandria **32**; Cu[illegible] **30**; Novara **30**; Vercelli [illegible] Asti **30**.

Giovane di Montjovet in carcere: 2 anni e 4 mesi

Violentò una prostituta fingendosi [illegible] poliziotto

MONTJOVET. Violentò e derubò [illegible] prostituta nigeriana, fingendosi un agente [illegible] polizia. Sabato [illegible] i carabinieri [illegible] Saint-Vincent hanno arrestato Livio Valente, 25 anni, di Montjovet, condannato per il grave episodio. I militari hanno eseguito [illegible] ordine di carcerazione della procura generale di Torino, dopo che la sentenza di condanna nei confronti di Valente è passata in giudicato.

Il giovane di Montjovet pagherà caro l'aggressione accaduta nell'aprile 1992: resterà [illegible] carcere per [illegible] anni, 4 mesi [illegible] [illegible] giorni, pena per i reati di violenza carnale, atti di libidine violenta, usurpazione di titolo e furto aggravato. Due [illegible] fa il ragazzo, fingendosi un poliziotto, si appartò con una giovane prostituta. Ci fu una lite, secondo l'accusa Valente violentò la donna, che riuscì poi a divincolarsi e fuggire. Il giovane rubò dalla borsetta della prostituta 135 mila lire.

Dopo veloci indagini, i carabinieri di Saint-Vincent ritrovarono l'auto [illegible] giovane, Valente [illegible] ancora seduto alla guida, perchè aveva perso le chiavi dell'auto. Finì in carcere, ma solo per una settimana. Il tribunale di Aosta lo condannò a 2 anni e 2 mesi per la violenza carnale, altri 3 mesi di reclusione per il furto.

[s. ser.]

Livio Valente, 25 anni

Un'inchiesta indica il capoluogo regionale al 3° posto per la qualità della vita

Aosta più vivibile di tre anni fa

Nel 1991 era in diciottesima posizione. Risulta la «migliore» città d'Italia per quanto riguarda il consumo di elettricità, il valore delle auto di cilindrata superiore ai 2000 e il numero di librerie

AOSTA. La città di Aosta è collocata al terzo posto della classifica nazionale della «qualità della vita». La graduatoria è stata pubblicata nei giorni scorsi dal settimanale economico «Il Mondo», che si è avvalso della collaborazione di uno qualificato istituto specializzato nelle indagini socio-economiche. Gli «indicatori» presi in considerazione sono stati trentuno, sedici per il comparto economico e quindici per quello sociale.

Così, nell'attribuzione dei punteggi di merito o di demerito per i 95 capoluoghi di provincia (o Regione, come per la Valle d'Aosta che è assimilata per le statistiche a provincia), si tiene conto di elementi che vanno dai delitti contro la persona ai morti per infarto e a quelli per tumore, dal numero di disoccupati a quello degli sfrattati, dal reddito pro-capite al numero degli sportelli bancari, dalle spese per gli spettacoli al numero di utenze telefoniche e così via. Nella classifica, davanti ad Aosta, si trovano Trento e Siena.

Il capoluogo regionale ha fatto un notevolissimo balzo in avanti rispetto alla precedente graduatoria, elaborata tre anni fa, salendo dal diciottesimo al terzo posto. Trento ha avuto un balzo in avanti di 8 posizioni, Siena 12. Nel 1991 in testa alla graduatoria c'era Bologna, che adesso scende al quarto posto. L'ultimo posto è occupato da Taranto, il penultimo da Foggia, il terzultimo da Caltanissetta e il quartultimo da Napoli.

Secondo l'indagine del settimanale «Il Mondo», Aosta è la terza città d'Italia per quanto riguarda la qualità della vita

Nei primi dieci posti vi sono tutte città del Nord o del Centro (Trento, Siena, Aosta, Bologna, Verona, Piacenza, Sondrio, Cremona, Cuneo e Milano), negli ultimi dieci tutte città del Sud e delle isole (Avellino, Siracusa, Catania, Nuoro, Enna, Caserta, Napoli, Caltanissetta, Foggia e Taranto).

Esaminando in dettaglio le trentuno graduatorie parziali, la città di Aosta è al primo posto in Italia per il consumo elettricità, al secondo posto (dopo Piacenza) dei depositi pro-capite bancari e postali (con quasi 27 milioni), al primo posto valore medio di automobili di cilindrata superiore ai duemila centimetri cubici, terzo posto per le utenze telefoniche (442 ogni mille abitanti), nuovo al primo posto per il numero di librerie (sedici) sempre ogni mille abitanti. Ancora, Aosta è al primo posto per la voce «servizi vari» e al secondo per il consumo di benzina verde.

La valutazione sintetica che gli osservatori danno delle recentissima graduatoria è che «grande è peggio», riferito alle città in cui scegliere di vivere, con il suggerimento di «fuggire», se si può, dalle metropoli. Infatti sono state dodici le città molto popolate che hanno fatto passi indietro rispetto alla classifica del 1991.

Questo declino è spiegato soprattutto con valori negativi negli indicatori «sociali», come quelli alla diffusione della criminalità, allo spaccio di sostanze stupefacenti e alla diffusione dell'Aids.

Ancora, le prime tre città delle classifica (Trento, Siena ed Aosta) giudicate più «terziarizzate», cioè con maggior numero di commerciali (sia grandi sia piccoli), di società di servizi di vario tipo e studi professionali.

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Scontro fra due auto, un ferito

Alan Ravasio, abitante ad Aosta, è rimasto ferito in modo grave in un incidente stradale accaduto ieri mattina in via Gran San Bernardo. Nello fra due auto, Ravasio ha riportato escoriazioni al viso guaribili in 15 giorni.

Donna morta in Dora

Savina Brunet, 52 anni, abitante a Gressan in frazione La Rochère, è stata trovata morta ieri nella Dora Baltea, per un probabile suicidio, in località Chevrot. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Aosta.

Corsi ripasso di francese

Per «rinfrescare» la conoscenza della lingua prima del rientro in classe, l'Alliance française organizza per studenti delle scuole elementari, delle medie e delle superiori. I corsi s'inizieranno il settembre per concludersi il 16 dello stesso mese.

AOSTA

Tre concorsi per posti in Regione

Scadrà il 23 settembre il termine per presentare le domande di partecipazione a concorsi banditi dall'amministrazione regionale. Il primo è in concorso pubblico, per un posto segretario, 7° livello, nell'ambito dell'ufficio collegamento e di rappresentanza di Roma del servizio rapporti istituzionali e relazioni esterne dalla presidenza della giunta. Il secondo e il terzo concorso «riservati»: si riferiscono a un posto perito industriale (7° livello) all'assessorato all'Agricoltura e a un posto di istruttore amministrativo (6° livello) all'assessorato del Turismo.

AOSTA

La lotteria della festa di San Rocco

Una ventina di persone deve ancora ritirare il premio vinto alla lotteria della festa di San Rocco, organizzata a Ferragosto. Questi i numeri e il colore dei biglietti vincenti: 396 bianco; 617 bianco; 087 celestino; 171 bianco; 637 bianco; 338 bianco; 417 bianco; 471 azzurro; 941 bianco; 143 rosa; 735 giallo; 795 verde; 336 celeste; 735 bianco; 770 bianco; 490 celeste; 433 verde; 334 verde; 326 giallo; 550 giallo; 760 bianco. Il comitato organizzatore della manifestazione sollecita il ritiro dei premi per evitare disguidi nella consegna. «Un successo gratificante - dice Antonio Trevisan, presidente del comitato organizzatore - che ha visto la partecipazione di oltre 4 mila persone. L'impegno nell'allestire i 4 giorni di festa è valso a offrire al numeroso pubblico divertimenti e spettacoli di buon livello».

Per le opere della «Mostra-concorso»

Artigiani premiati in piazza Chanoux

AOSTA. La 41ª edizione della Mostra concorso dell'artigianato tipico valdostano, aperta domenica in piazza Chanoux e visitabile fino al agosto, ha i suoi «campioni». La commissione giudicatrice composta da Alberto Maria Careggio, Alberto Cerise, Massimo Clos, Alberico Jannel, Carlo Jans, Valentino Lexert, Aster Raunich, Pierre Vietti e Anna Vuillermin.

Questi i premiati. Per l'intaglio, il tema era il cofanetto da sposa. Livio Charbonnier. Nei lavori al (tema proposto il calice da chiesa) primo premio a Bruno Franco. Per gli oggetti agricoli, che proponevano come tema il paniere a due coperchi (le greubeille) prima Lilia Gorret; per il settore «attrezzi», nella preparazione dell'oggetto dal tema «lo tsanon» (il secchio da latte) il migliore è stato giudicato Renato Vacquin. Nel ferro battuto il lavoro da preparare era la chiave e il migliore è stato valutato Piero Nigra. Per i lavori in cuoio, che avevano per tema il collare per la mucca, la giuria ha scelto Pierina Chevrier. Nelle calzature per bambino: il premiato è risultato Giuseppe Glarey.

La cooperativa Trousseau ancien ha ottenuto il riconoscimento per il settore dei tessuti; il miglior lavoro sul tema dei giocattoli ispirati al gatto è stato appannaggio di Dante Marquet. Tra i lavori in ceramica, che proponevano ispirazione dalle arti e mestieri il primo premio è andato a Irene Dottori. Nella scultura a tutto tondo, che ha visto impegnati nel tema dei giochi d'infanzia alcuni dei più bei nomi degli artigiani valdostani legno, ha vinto Siro Vierin; nella scultura in bassorilievo sullo stesso tema il premio è andato a Dario Berlier. Per il mobile tradizionale il primo premio è andato Franco Armand; segnalazione della giuria per Angelo Morabito alla prima partecipazione alla rassegna. Segnalati «per l'impegno e l'apprezzabile risultato conseguito pur avendo iniziato da poco l'approndimento dell'arte dell'intaglio» Bruno Fabbri, Albert Jans e Giovanni Piccinelli. (a. c.)

A Brusson

Due persone denunciate per furto

BRUSSON. Due extracomunitari sono stati denunciati dai carabinieri di Brusson, con l'accusa di furto. Sotto accusa Moustafà Elmohriri, anni e Ech Acherki Farkrdin, 25 anni, entrambi originari del Marocco, ma domiciliati a Torino in via La Salle 6. Domenica mattina i due extracomunitari, secondo le accuse dei carabinieri che hanno raccolto testimonianze abitanti della zona, entrati nell'alloggio di Mariangela Colombo, anni, abitante a Caronno Pertusella (Varese). La casa della turista è in località Extrapieraz, in Comune di Brusson. Hanno rubato una borsetta contenente poche banconote e alcuni oggetti personali. I due marocchini si sono poi allontanati, ma sono stati visti da alcuni vicini di casa di Mariangela Colombo. I carabinieri di Brusson, subito intervenuti, hanno fatto veloci ricerche nel piccolo della val d'Ayas, rintracciando i due extracomunitari, che sono stati denunciati. La refurtiva è stata restituita alla turista.

Sull'autostrada

Una bicicletta «investe» tre auto

MONTJOVET. Tre auto danneggiate da una bicicletta. E' accaduto domenica sera, sull'autostrada Torino-Aosta, in direzione Sud, poco dopo le gallerie di Montjovet.

Renzo Taddei, 45 anni, abitante a Firenze, intorno alle 20,30 era alla guida di Bmw 318. Sul tetto dell'auto, legata (male) al portabagagli, c'era bicicletta, che è caduta in mezzo alla carreggiata. Dietro alla Bmw è arrivata un'auto, che ha investito la bici, riportando danni alla carrozzeria. L'auto si è poi allontanata, aspettare l'arrivo della polizia.

altre due auto finite contro la bicicletta: la Uno di Mario Martina, 28 anni, di Varese e la Fiat «131» di Giuseppe Pitzanti, 37 anni, di Torino. Le due auto hanno riportato danni ai pneumatici e alla carrozzeria. Sul luogo dell'insolito incidente è intervenuta la polstrada di Pont-Saint-Martin, che multerà Renzo Taddei per non aver legato bene il carico della sua auto.

Da lunedì le trattative per realizzare il polo autonomista

L'uv pronta al dialogo

Tra una settimana saranno convocati gli organi direttivi del movimento, poi si tratterà con gli alleati. In discussione anche la riforma delle elezioni comunali

AOSTA. E' lenta la ripresa della vita politica valdostana. Una settimana dopo Ferragosto, dalle segreterie dei partiti e dai movimenti è ancora silenzio quasi assoluto. Tra i pochi presenti Carlo Perrin, segretario politico dell'uv. Ieri Perrin è tornato al lavoro. «L'agenda è ancora bianca - dice -, ma non ci vorrà molto a riempirla. Questa settimana la dedicheremo alla meditazione attiva. Poi da lunedì avanti con i problemi politici».

Perrin intende convocare in fretta gli organi direttivi del movimento. «Raduneremo prima di tutto la direzione, poi toccherà al comité éxécutif e quindi al comité central». Problema principale è l'ipotesi di realizzare un'unica forza autonomista. L'uv ha elaborato un documento nel quale «riafferma la necessità di una forte presenza delle idee autonomiste e federaliste all'interno quadro politico valdostano. Gli ultimi avvenimenti politici, spingono a unirci per marcare la nostra presenza al disopra della logica della destra e della sinistra».

Il segretario Carlo Perrin

La proposta «di una collaborazione organica tra forze politiche che si riconoscono nell'autonomia e nel federalismo, che deve trovare applicazione anche in una coalizione politica che, per tappe successive, potrà operare per la costituzione di una sola e vera forza autonomista e federalista interna all'uv. Il documento è stato inviato alla Federazione autonomista e a Pour la Vallée d'Aoste prima della pausa politica estiva. «Aspettiamo una risposta - dice Perrin - per cominciare il dialogo».

Intanto, però, l'uv intende andare coi colloqui con un progetto di legge per l'elezione dei Consigli comunali. L'appuntamento con le «amministrative» dovrebbe essere fissato per maggio-giugno 1995. «Il progetto è alle prime fasi di elaborazione - dice Perrin -, ma rappresenterà un punto fondamentale nel dibattito politico che si aprirà tra qualche giorno. Noi intendiamo proporlo alla discussione con gli attuali alleati. Future alleanze e possibili aggregazioni dipenderanno molto da come verrà accolta la proposta di legge». Di rimpasti nel governo regionale «per ora nemmeno a parlarne. Siamo in clima di vacanze».

Alessandro Camera

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

In ricordo di Ugo Casale

Un infarto lo ha ucciso sabato scorso a St-Christophe, dove tutti conoscevano la sua figura di albergatore, di commerciante, sportivo. Lascia un grande vuoto, Ugo, portato via all'improvviso dalla morte, lui che era pacato, socievole, discreto. Ma il destino è al di sopra degli uomini e quando decide nessuno gli sfugge. L'avevo conosciuto negli Anni 60. La comune fede sportiva ci aveva portato con due altri tifosi a Torino per una partita di cartello. E sulla macchina che correva in autostrada scoprii la sua personalità: una capacità d'ascolto, gli occhi fissi sull'interlocutore, per trovare identità vedute e per sfumare nel silenzio disparità di pareri. E anche una vena d'umorismo che metteva buonumore in chi l'ascoltava. Poi allo stadio a soffrire per le maglie granata in affanno quel giorno. E una tensione, la sua, rivelata dalle braccia che si serravano sul petto o da una mano che portava alle labbra per mordicchiarsi le dita. Poi al fischio di chiusura un sospiro di sollievo e una gioia contenuta. Ma ricordo Ugo soprattutto quando gestiva col fratello il rinomato albergo omonimo, dove mostrava grande professionalità, ogni cliente da far sentire a suo agio, cucina raffinata, trattamento signorile e familiare a un tempo. Come avvenne per una cena dell'86 i tifosi del Torino convenuti a festeggiare due giocatori granata, vincitori quella domenica contro il Milan. Ugo a far da perfetto anfitrione, e improvvisare discorsetto di benvenuto ai giocatori, che lo trattavano come un fratello più che un amico. Ma tutto questo rimarrà nel ricordo perché, in un assolato mattino d'agosto, Ugo non ha potuto respingere l'attacco della morte che d'un colpo gli ha tolto i suoi cari, la bella casa, il Torino.

Ernesto Désandré, Aosta

Le lettere spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.583

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.586; *Centro Emergenze* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Morgex: *Volontaires de* (0166) 79.466
Valpelline: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie turni di secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Valtournenche*.
Distr. 8-9: *Chambave*.
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

SENZIMAI DI TURNO

Domenica 28 agosto 1994
Aosta: *Agip*, corso 26 febbraio (Bianc); *Fina*, via Clavalità; *Montashell*, via Paesso, corso Ivrea; *Agip*, via Chambery; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin Corléans; *Fina*.
Châtillon: Agip; **Donnas:** *Ip*. **Fénis:** *Fina*; (Arsenio). **Grassan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **Sallo:** *Ip*; **Pollein:** *Ina*; **Pont-St-Martin:** *Ip*. **Quart:** *Esso* (S. S. 26); **Sarre:** *Agip*; **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Montashell*; **Verrès:** *Ip*.

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.280
Courmayeur: (0165) 842.225 / **St-Vincent:** tel. (0166) 61.380/61.357
Donnas: tel. (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Nikolas Letey; Anthony Colucci; Luca Karl-Heinz Losa; Lorenzo Tiziano Losa.

ATTIVITA'

Oggi alle 20,30 si riunirà il consiglio comunale. parlerà di lettura e approvazione verbali del 29 giugno: determinazioni in merito al piano regionale delle attività estrattive marmo e pietre affini a uso ornamentale; integrazione commissione edilizia comunale con un esperto di tutela paesaggio; me richieste di Paolo Plai e dei coniugi Italo Girardi e Piera Donnet, in merito all'acquisto di terreni comunali; esame richiesta del parroco don Silvio Perrin per realizzare un'intercapedine sul lato Nord della cappella di Cheverel su un terreno di proprietà comunale.
Aosta. giunta regionale ha deciso la costituzione, nell'ambito del gruppo misto di lavoro Regione-Comuni (incaricato di ridefinire i rapporti con collettività locali), un nuovo sottogruppo che dovrà occuparsi dell'organizzazione dei Comuni, delle Comunità montane e circoscrizioni.
Aosta. E' stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione e associazione macellai, per regolare l'attività di abbattimento bestiame.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT
Bingo piazza

Oggi alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, è in programma una serata di «bingo».

LA THUILE
Animazione karaoke

Oggi alle 21, sul palco nel capoluogo, ci sarà Edoardo, che si presenterà sosia di Zucchero e proporrà animazione e canzoni. In caso di maltempo spettacolo alla Maison Debernard, dove alle 18,30 ci sarà la presentazione di La Thuile.

COURMAYEUR
Incontro con Marco Cuaz

Lo storico Marco Cuaz sarà protagonista dell'«incontro d'autore» di oggi, alle 18,30, giardino dell'ex hôtel Ange. Alle 21,30 danze classica e moderna.

COGNE
Concerto d'organo

Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto dell'organista Claudio Brizi.

CERVINIA
Suona il «Lyskamm quintett»

Il palatenda ospita oggi alle 21 concerto del «Lyskamm quintett».

VALTOURNENCHE
Il mago per i bimbi

Oggi alle 16, nel parco giochi per bambini, spettacolo del «Mago Max».

L'artigianato in mostra

In municipio esposizione di opere degli artigiani della comunità montana Evançon. Aperta tutti i giorni (9-18).

Festa della montagna

Oggi alle 21, al palatenda, seconda serata dedicata alla «Festa della montagna».

PONT-SAINT-MARTIN
Torneo di «beach-volley»

Entro il 31 agosto, al centro Calambour, iscrizioni per il torneo a tre giocatori.

Navarro, portavoce del Vaticano, parla della vacanza papale

«A Combes si sente a casa»

«Queste montagne saranno "raccontate" nella sua biografia» ha aggiunto l'addetto stampa. Le passeggiate di Giovanni Paolo II con «i suoi due Alberti»

. Ieri Papa è tornato Court de Bard, a metri. Era stata la meta sua camminata anche due i . E' arrivato poco prima delle 12. Ha camminato, appoggiandosi al suo bastone da passeggio, per un'ora 45 minuti. «Non si è mai fermato» ha dichiarato ieri in conferenza stampa Navarro Valls. «C'era bel sole, solo per un attimo è scesa qualche goccia di pioggia» aggiunge. Il Papa ha percorso 300 metri di dislivello ha raggiunto il pianoro circondato dai boschi all'imbocco della Comba di Vertosan. Davanti all'alpeggio del «Frà» ha salutato alcuni villeggianti. Per pranzo si è seduto gli alberi su una seggiolina pieghevole, da campeggio. Un pasto veloce: insalata di pomodori, tonno, acciughe e fontina. Il tutto accompagnato da un bicchiere di . «Un vinello della Valle», ha detto Navarro. E ha aggiunto sorridendo: «L' "Enfer" riservia- per l'ultimo giorno di vacanza». Nel pomeriggio il Papa intervalla alle passeggiate brevi soste dedicate alla lettura alle meditazione. «In questi giorni - Navarro - sta leggendo "Ethos" rivista a pubblicazione quadrimestrale. In particolare è interessato un inserto su "Etica e mass media"».

L'offerta dei doni Papa parte degli abitanti di Cogne durante prato Sant'Orso

«Finalmente a casa» ha detto il Papa mercoledì sera quando è entrato nella baita di Combes. «Qui queste montagne - ha detto Navarro - il pontefice proprio a sa sua. Ormai riconosce tutte le vette, non smette di ammirare gli splendidi panorami. Queste montagne saranno nella sua biografia».

Al mattino si alza verso 6. Celebra messa nella sua cappella privata, poi passeggia giardino, aspettando i «suoi due Alberti». E verso le 10 arrivano Alberto Cerise, responsabile del servizio forestazione, e monsignor Alberto Maria Careggio, gli «organizzatori» delle sue va-. «Dove mi portate oggi?» domanda il Papa. Poi parte. La sera, dopo cena, Giovanni Paolo II si intrattiene ancora in giardino fino 22-22,30.

«Domenica era entusiasta della di Cogne - dice Na- - ha apprezzato molto la partecipazione della gente». In diecimila hanno applaudito Giovanni Paolo II sul prato di Sant'Orso. C'erano parrocchie della Valle e di tutto il Piemonte.

«Oggi è il giorno mio compleanno, potevo festeggiarlo in modo migliore» ha detto un'anziana signore Introd. Riccardo Abbà, 12 anni, di Lillaz, fatto strada la folla con una piccola videocamera: «Devo portare la cassetta a mia nonna, che non è potuta venire» diceva.

In fila i malati, che il Papa ha voluto salutare prima di iniziare la Tra questi anche l'ex Angelo Pollicini.

Il Papa ha poi benedetto una statua della Madonna che collocata sulla vetta Tersiva.

Due episodi «inquietanti» hanno preceduto la funzione del Papa. Sabato sera a Cogne sono stati affissi alcuni volanti- collettivo anarchico «Pitoto ios». Riprendevano vignetta del settimanale satirico «Cuore» sul Papa contrac- poco prima della Messa circolava voce di una piccola truffa. Qualcuno cercava di vendere biglietti (a 2000 lire) per accedere alla comunione del Papa.

Antonella Torra

«Una bella famiglia»

I Jeantet hanno salutato il Papa

COGNE. Era davvero elegante, detto, Elisabetta Jeantet quando domenica è andata incontro al Papa durante la Messa nel prato di Sant'Orso. Aveva in braccio il fratellino Marcello di un anno mezzo e teneva per mano Renzo, 11 anni. Hanno consegnato al Papa un fiori. Dietro gli altri due fratelli Cristina, 17 anni, e Roberto, 16 anni. Hanno donato al Papa il tamburello tipico del gruppo folcloristico Cogne, due vasetti di miele, «per la salute del Papa». Poi i genitori Innocenzo, 57 i, e Maria, 41 anni. «Siete stati bravi - ha detto loro Giovanni Paolo II - proprio una bella famiglia». La coppia ha regalato a Giovanni Paolo II la fontina loro produzione e il «meculin», un pane dolce uvette e canditi, tipico della zona.

Alcuni bambini che domenica hanno assistito alla Messa del Papa a Cogne

Un momento importante questo per gli abitanti di Cogne: la parte di cerimonia riservata soltanto a loro. Così l'avevano preparata nei minimi particolari, provando più volte gli ultimi giorni.

Dopo la famiglia Jeantet hanno avvicinato il Papa due giovani coppie con i loro bambini: un maschietto e una femminuccia, di quaranta giorni. Giovanni Paolo II ha baciato i piccoli e ha benedetto le famiglie.

Gli ultimi a portare un omaggio Papa sono stati i coniugi Cuaz, tra coppie più anziane di Cogne. Hanno donato a Giovanni Paolo II una tovaglia in pizzo, lavorato a mano merlettaie del paese (dette «dentelle»), una tradizione che risale al 1600, portata dalle suore benedettine. [a. t.]

Oggi a Pont-Saint-Martin viene ricordata l'incursione aerea di 50 anni fa che provocò 133 morti

Bombardamento ancora avvolto dal mistero

Nel pomeriggio, tra le celebrazioni, verrà scoperta una lapide

PONT-SAINT-MARTIN. Riaffiorano i ricordi oggi a Pont-Saint-Martin. Ricordi di guerra, di quel lontano 23 agosto 1944, quando centro al confine il Piemonte fu raso al suolo da bombardieri alleati. Sotto le macerie, nei crateri scavati dalle bombe, rimasero 133 morti, la maggior parte dei quali erano vittime civili, donne bambini. Un bombardamento ancora inspiegabile, per un paese che aveva guarnigione tedesca insignificante (soltanto tedeschi morti), con ponti stradali e ferroviari rimasti intatti un'industria siderurgica comunque ben lontana dal centro abitato.

E oggi, anni da quella strage ancora senza colpevoli, il paese si raccoglierà in pi IV Novembre, quando alle 17,30 Aosta monsignor Ovidio Lari celebrerà la in memoria dei 133 morti bombardamento. Il agosto un giorno difficile da dimenticare per molti degli abitanti di Pont-Saint-Martin, che ogni anno si raccolgono attorno ai sopravvissuti, ai parenti delle vittime, ai testimoni di quelle tragedia. In silenzio, al cimitero o, come oggi, in piazza, con la sirena dell'ex Ilssa Viola che ricorderà in pochi attimi quelle bombe che hanno squarciato Pont-Saint-Martin.

Pont-Saint-Martin venne bombardata il 23 agosto 1944. Morirono 133 persone

In tanti anni, molte ipotesi, tante verità anche «scomode», mai certezze. A distanza di tan- anni, sarebbe comunque imbarazzante per qualsiasi comando militare ammettere un errore di valutazione come quello che ha forse portato alla distruzione di Pont-Saint-Martin. Peggio ancora sarebbe mettere che sia stata una strage voluta. Ma oggi non si parlerà colpevoli, sarà soltanto ricordato il momento peggiore della lunga storia di Pont-Saint-Martin.

Dalle 10 alle 22, sotto i portici di piazza IV Novembre, ci sarà l'esposizione di fotografie dell'epoca, insieme con gli elaborati preparati bambini delle scuole elementari. Alle 18, dopo la messa, sarà scoperta una lapide ricordo delle . Alle 21 ci sarà un concerto della banda Accademia di Quarna (Novara), con la filarmonica Pont-Saint-Martin. [s. ser.]

TERMOSANITAR EPOREDIESE TE

PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO
ARREDOBAGNO
RISCALDAMENTO
REFRIGERAZIONE
RIVESTIMENTI
PAVIMENTI
TRATTAMENTO ACQUE
Via A. Casale, 87 - 10010 LESSOLO (IVREA) - Tel. (0125) 58.296 - 58.391

Serbatoi in vetroresina e in acciaio inossidabile con certificato per alimenti botti tini bigonce
VEPO
Baio Dora - Borgofranco d'Ivrea tel. 0125/750172-752178

MENEGON COLTELLERIA
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
EDOUARD AUBERT 10 - AOSTA

Stefy Gioielli
LABORATORIO ARTIGIANO ORAFO
RIPARAZIONI E CREAZIONI PERSONALI
St. Vincent (AO)
Via Roma, 12 - Tel. 0166 513223

Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato regionale del Turismo, Sport e Beni Culturali

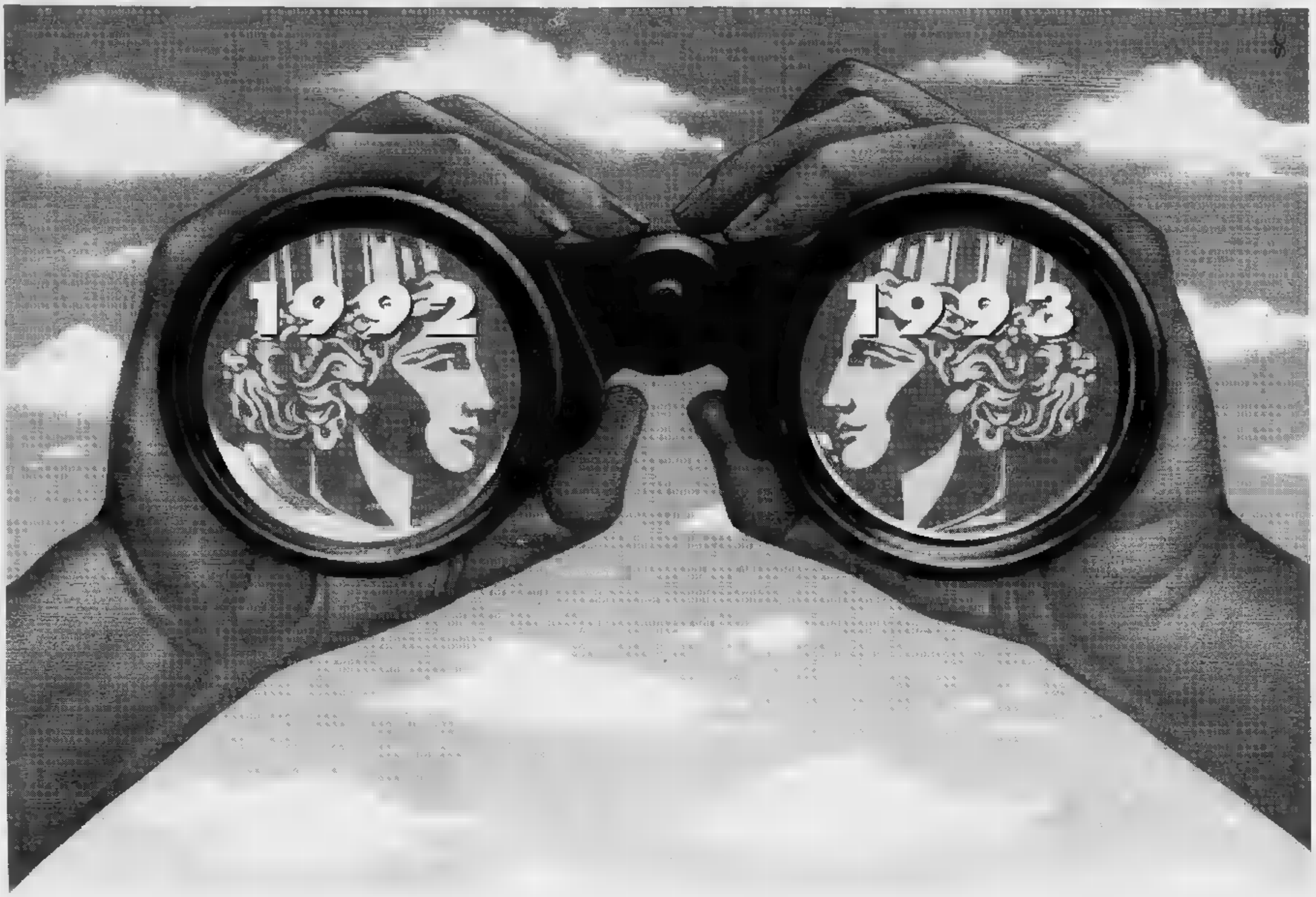
ARTE E MUSICA '94

ORGANO
29° Festival Internazionale
23 agosto - Aosta: Cattedrale, ore 21.00
Jean GOILLOU
26 agosto - Aosta: Chiesa di Saint-Etienne, 21.00
Ensemble "Pian&Forte"
Ingresso gratuito

CINEMA
24 emozioni al secondo
Cinema all'aperto al Teatro Romano
23 agosto - ore 21.30
CRONISTI D'ASSALTO
26 agosto - ore 21.30
GLI AMICI DI PETER
30 agosto - ore 21.30
THE INNOCENT

In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno al Cinema CORSO di Aosta
Prezzo biglietti: intero L. 7.000 ridotto L. 5.000

I biglietti saranno in vendita presso le sedi degli spettacoli un'ora prima dell'inizio
Per informazioni: International Service: tel. 0165/235470 -262884
Ufficio regionale di informazioni turistiche: tel. 0165/236627



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia...
sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocomic, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa; in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni VERDE

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome

Società/Ente

Via N.

Tel. Città

C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners snc - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione HYPERSYSTEMS LA STAMPA

C'è una legge regionale dell'82 che fissa norme generali per i cercatori

Funghi, mille ostacoli alla raccolta

Ogni Comunità montana ha regole diverse

Con la fine dell'estate si apre la seconda fase della stagione dei funghi. Diventa ancora più difficile, però, orientarsi nella «giungla» delle che ne regolamentano la raccolta.

La legge regionale n. 32, del 2 novembre 1982, concede, infatti, larga autonomia alle Amministrazioni locali per quanto riguarda di provvedimenti per disciplinare la raccolta prodotti del sottobosco.

Comunità montane Comuni possono «delimitare a vocazione fungina; individuare, in accordo con istituti di ricerca, campi sperimentazione per la coltivazione dei funghi; stabilire criteri, modalità e limiti per la raccolta con propri regolamenti; istituire centri di controllo micologico».

La normativa regionale stabilisce, la quantità massima (giornaliera) esemplari che possono essere raccolti. Per quanto riguarda le specie boletus reticulatus, edulis, aereus, pinicola e di Amanita il limite è fissato a 15 esemplari complessivamente.

Per le altre specie è consentita la raccolta di un massimo di 20 esemplari. L'armillaria mellea (chiodini o famigliola buona) non è, invece, sottoposta a nessuna normativa.

L'articolo 22, della legge regionale 32/82 prevede inoltre che: «La raccolta dei funghi è consentita previo rilascio di un tesserino parte delle Comunità montane».

Il documento è personale e può avere validità annuale, settimanale o giornaliera. Per il rilascio è richiesto il versamento di una somma stabilita, annualmente, dalla Comunità Montana. L'introito potrà essere destinato ad opere di tutela ambientale o di miglioramento dei fondi, oppure ai proprietari dei terreni per la manutenzione delle aree.

Sulla base di queste normative le varie Comunità montane della regione hanno elaborato specifici regolamenti. Più permissive le Amministrazioni del Nord Piemonte. Nel Verbano-Cusio-Ossola e in cinque Comunità Montane della provincia di Vercelli (Mosso, Prealpi Biellesi, Alta e Bassa Valle Cervo, Alta e Bassa Valle Elvo) ai cercatori di funghi viene rilasciato un tesserino autorizzazione annuale, costo di mila lire (più una marca da bollo da 15 mila).

Nel Sud Piemonte sono state emanate, invece, norme più severe. La Comunità montana della Valle Stura di Demonte, per esempio, rilascia tre tipi di autorizzazioni alla raccolta: stagionale (40 mila lire), settimanale (16 mila), giornaliera mila). La stagione va dal 1 giugno al 31 ottobre. Nella zona possono raccogliere (quotidianamente) un massimo 15 porcini. Per le altre specie è consentita l'asportazione di 20 esemplari. Per i proprietari dei fondi l'autorizzazione è gratuita.

Carlo Giordano

Nel Cuneese

Troppo caldo Pochi porcini

Un porcino trovato nelle vallate oltre Borgo Dalmazzo nel Cuneese

CEVA. L'autunno '94 si prospetta una buona stagione per la raccolta dei funghi. Il gran caldo che ha caratterizzato tutta l'estate e la mancanza di piogge fanno scuotere la testa a esperti e raccoglitori: la terra è troppo per permettere la crescita dei funghi. Non solo delle specie pregiate, come porcini ed ovoli, ma anche dei cosiddetti «buriez», cioè gli esemplari velenosi o comunque immangiabili. «Spesso questi comunque segnali di una prossima nascita di altre specie - osserva Carla Delotto, del Gruppo Micologico Cebano -. Se si trovano per esempio "mazze di tamburo", dopo cinque o giorni possono spuntare i porcini. Per ora, non si segnala nulla».

Un primo momento crescita si era segnalato, a fine luglio, in Alta Valle Tanaro (Ormea) e nelle valli Mongia, Corsaglia Ellero, solitamente zone fertili. Non c'è stato comunque alcun seguito. Qualche esemplare fa invece capolino dalle ceste dei fruttivendoli in valle Maira, favorita dalla maggiore umidità: si è comunque lontani dalla annate migliori.

I prezzi seguono l'andamento della stagione. può andare dalle 20.000 lire al chilo per esemplari vecchi (quando la crescita c'è), fino alle 60 - 70.000 lire per i porcini giovani e sani, in annate «magra». Purtroppo, come quest'anno. «Le condizioni atmosferiche fanno sperare in un cambiamento della situazione - dice Ernesto Rebaudengo, uno fra i più qualificati micologi italiani -. Da qualche anno la crescita c'è soprattutto al nord, nelle valli dell'Ossolano, trascurando invece i boschi del Monregalese. La pioggia è un fattore indispensabile». [p. s.]

In mostra

Ceva ospita rassegna-big

Il Piemonte è stato fra le prime regioni italiane a registrare la nascita, sul modello francese, di gruppi micologici, cioè associazioni di studiosi ed appassionati di funghi: molti di si sono fatti promotori, nel corso degli anni, sagre e mostre dedicate al fungo.

Dopo «Bresadola» di Trento, primo in Italia, nel 1959 si è costituito il Gruppo Micologico Cebano «Peyronel», quale si deve la più importante rassegna micologica italiana: quella Ceva, che si svolge da trentatré anni la terza domenica settembre, meta dei più illustri studiosi tutta Europa.

Nella provincia di Cuneo sono nate poi altre mostre: quella organizzata a Boves l'ultima domenica di agosto (21ª edizione), quindi quella di Rossana, la prima settimana di ottobre (23ª), Roccavione, a metà ottobre (24ª), Cervasca, a fine settembre (10ª) ed infine di Bernezzo, la seconda domenica ancora di settembre. [p. s.]

Splendida famiglia di porcini: ma se continua la siccità se ne vedranno poche

Tesserino, tasse e leggi per il tesoro che non c'è

BIELLA. Cielo sereno, troppo caldo. E la Regione che non si decide a coprire il vuoto legislativo. Tutto sembra congiurare contro la stagione dei funghi. «Se non pioverà entro fine del mese dovremo rinviare la nostra tradizionale sagra in programma il 17 e 18 settembre - spiega Piero Zorio, presidente del gruppo micologico biellese -. Quando il termometro supera i 30 gradi, il micelio, cioè la pianta del fungo che sta sotto terra, si essicca. E le specie più pregiate come i porcini impiegano 3 settimane a sbocciare dall'ultima pioggia».

Notizie poco confortanti arrivano anche dal Novarese: finora in Valvigezzo a Trontano e a Trasquera, così come in tutta la Val Strona, e in Valle Anzasca, si sono visti pochissimi «fioroni». E nessuno azzarda pronostici su come sarà il raccolto.

Nel Biellese come nel Vercellese e nel Novarese, però, tutto è pronto per accogliere le migliaia di cercatori. siccome da anni ormai non basta più avere solamente un buon colpo d'occhio, ma anche l'apposita autorizzazione, da giorni sono in distribuzione i tesserini rilasciati dalle Comunità montane. Il costo è uguale dappertutto: 20 mila lire più altre 16 mila lire di da bollo da attaccare sulla ricevuta di versamento. Seguendo l'esempio delle dieci comunità montane novaresi che spaziano dal Mottarone ai confini con la Svizzera, Val Strona compresa, anche nel Biellese è stato istituito un unico tesserino, valido su tutto il territorio. Nota curiosa: Curino, paese del Biellese quasi leggendario per l'abbondanza dei funghi, ha dovuto disciplinare la raccolta: niente porcini il giovedì, il sabato e la domenica.

Si diceva del vuoto normativo regionale. Spiega Zorio: «La legge quadro in vigore ha inserito tra le specie commestibili le 'donne rosse' e le 'donne nere', ma comprende la Clitocibe nebularis che è velenosa per accumulo. solo: la disciplina nazionale consente di raccogliere fino a 3 chili di esemplari e prevede una multa da 50 a 100 mila lire; la regione Piemonte consente la raccolta di massimo 15 esemplari e una multa di 5 mila lire per ogni fungo in più. Queste divergenze mettono in difficoltà il servizio di sorveglianza» [m. el.]

I cercatori molti e i funghi pochi: qui la necessità di bloccare le esagerazioni

PER FRENARE GLI ABUSI

AOSTA. In Val d'Aosta è vietato raccogliere più un chilo di funghi per persona al giorno non si tratti esemplare unico. Chi trova un fungo di un paio di chili se lo può portare a casa senza problemi, è accaduto nelle settimane ad alcuni fortunati raccoglitori che hanno trovato «vesce» di alcuni chili. Vi anche alcune zone nelle quali la raccolta è del tutto vietata. Una è in Comune di Brusson, nel comprensorio del Col Joux, l'altra in Comune di Morgex, nella del colle San Carlo.

L'ordinanza di divieto viene presidente della giunta regionale, su richiesta del Comune dell'assessorato regionale all'Agricoltura. La legge regionale che impone gli attuali divieti è stata approvata nel 1978 ed è stata una delle prime d'Italia. Adesso è anche entrata in vigore una nuova normativa a livello nazionale è probabile che in tempi brevi vi possa pure una revisione di quella valdostana. Intanto, una disposizione nazionale già deve essere applicata in Valle è il divieto di raccogliere i funghi ponendoli in sacchetti di plastica. Vi è l'obbligo riporli in cestelli di vimini, così da favorire la dispersione delle spore.

Uno degli elementi di rilievo che la nuova legge regionale dovrà affrontare sarà la creazione di centri pubblici di controllo micologico. raccoglitore avrà così la possibilità di trovare un ufficio per esperti in grado di garantire con sicurezza se un certo tipo di funghi è commestibile no. Al momento in Valle si sta sviluppando un dibattito sull'opportunità o meno i Comuni istituiscano «tesserini» che abilitano alla raccolta. In altre parole, per raccogliere funghi (sempre a quantitativi definiti) occorrerebbe prima passare negli uffici, pagare una quota, e ritirare il tesserino che può avere validità annuale, mensile anche per periodi più brevi (settimana o giorno). Secondo alcuni, si tratterebbe di ulteriore odioso balzello, secondo altri invece di forma di disincentivazione alla raccolta e quindi di maggiore tutela dei funghi.

Inoltre la «tassa sulla raccolta funghi», qualcuno definisce in modo sbrigativo quota pagare per il tesserino, servirebbe Comuni per introitare fondi da impiegare poi per la salvaguardia globale territorio. Quella del «tesserino» per la raccolta sarebbe una logica simile a quella del permesso per pescare nelle riserve.

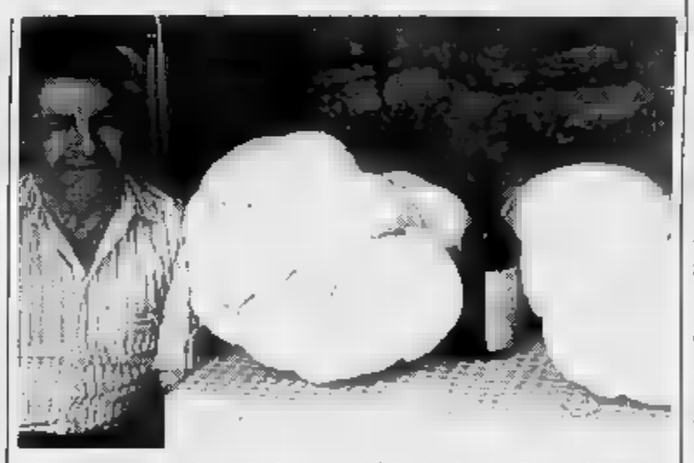
Resta fatto che negli anni '60 e '70, prima della entrata in vigore della legge regionale, vi è stato un forte depauperamento del patrimonio micotico. Anni in cui raccolta «selvaggia» ha creato grandi danni. L'impressione è che probabilmente dai prossimi vi norme regionali più restrittive per portarsi a casa i funghi.

In questi giorni, dopo gli ultimi temporali e con gran caldo, molti raccoglitori hanno realizzato dei «castelli» di notevole valore. E' anche scesa leggermente in questi giorni la quotazione nei negozi dei porcini più pregiati, che erano arrivati fino alle 60 mila lire al chilo.

Bruno

I «balzelli» della Vallée

Ma si tutelano i boschi



«Vesce» giganti e bottiglia di vino per la felicità del raccoglitore valdostano

Un altro strano capitolo nella polemica che ha per oggetto le sigle automobilistiche italiane

Ecco un'idea, brevettare le targhe vecchie

Giovani pubblicitari torinesi hanno già depositato il bozzetto

ASTI. Polemica sulle nuove targhe automobilistiche e rilancio delle vecchie sigle provinciali. Il tormentone dell'estate continua e si arricchisce ogni giorno di nuovi personaggi. Mentre dalla capitale, Alberto Sordi aderisce con foga alla crociata lanciata dai Verdi, che rivogliono il privilegio capitolino della targa «Roma» scritta per esteso, ad Asti ormai pronti a stampare gli adesivi con la sigla AT e il motto «Asti provincia

Ma ecco che entra in scena coppia di giovani pubblicitari torinesi i quali rivendicano l'idea di aver brevettato su tutto il territorio nazionale le vecchie sigle automobilistiche. «Quando abbiamo saputo che sarebbero state cambiate le targhe e che non più prevista la sigla provinciale, è venuta l'idea di riproporla con un adesivo ovale, bianco con la scritta in nero, simile alla «I» che simboleggia la targa internazionale dell'Italia» spiegano oggi.

Dopo gli adesivi con la sigla AT e il motto «Asti provincia del vino», ecco il bozzetto che prende lo spunto dalle vecchie sigle automobilistiche: un ovale bianco con la scritta in nero, simile alla I che simboleggia la targa internazionale dell'Italia

Detto fatto, alla Progetto Immagine, che ha sede in via Principe Amedeo, nel marzo scorso hanno depositato il bozzetto e brevettato le sigle di cento province italiane, comprese quelle nuove come Biella e Verbania. Spesa totale tra bozzetto, imposte e bolli, poco più di milione che i pubblicitari vorrebbero recuperare vendendo i loro adesivi tramite i negozi di accessori per auto e agli autogrill.

«L'idea di Asti, di aggiungere alla sigla anche un motto, l'avevamo già prevista ma in chiave pubblicitaria. Si era pensato alle ditte o ai negozi che possono mettere il loro marchio accanto alla sigla - aggiunge Ghiglione - Ad Asti vogliono, attraverso l'adesivo, fare pubblicità ai loro vini? Benissimo, siamo d'accordo, ma si riconosca che l'idea di rilanciare le vecchie sigle è nostra».

Camera di Commercio, Provincia e Cassa di Risparmio avevano già previsto far stampare gli e a questo punto dovranno sottostare al «brevetto»? «Non vogliamo farne alcuna speculazione - aggiunge Ghiglione - anzi ci piace molto l'idea degli astigiani. Dico di più: se altre province volessero studiare un loro slogan o un motto noi siamo a disposizione. In fondo lo facciamo per mestiere, oltre che per convinzione». [s. mir.]

Idea per gita tra Monferrato e Vercellese, due rive molto diverse

Passeggiata in traghetto sul Po il meglio d'un tranquillo weekend

GABIANO. Per il turista di fine settimana alla ricerca di mete «diverse», pur immerso nella bellezza estiva dei paesi del basso Monferrato, la Piagera di Gabiano ha qualche cosa più. Sono il Po e il traghetto. Il natante attraversa in pochi minuti il profondo tratto fluviale viaggiando silenzioso lungo i 180 metri che uniscono la sponda monferrina a quella vercellese, permettendo passare quasi per magia da un territorio a un altro, vicini eppure così differenti.

La rive monferrina è caratterizzata da una natura ancora selvaggia, lembi di terra strappati a stento a sterpaglie e boschi, spesso minacciati dalle inondazioni, coltivati a generi ortofrutticoli. I prodotti sono commercializzati nel mercato poco distante (quello della Piagera, appunto) oltre il quale, verso Valle Giolità, la natura riprende il sopravvento con boschi adagiati sulle alte colline.

Il traghetto è raggiungibile dalla Piagera dopo breve percorso lungo stradine polverose e poi con una passeggiata a piedi in riva al fiume. L'imbarcazione conduce sull'altra sponda, a breve distanza da Fontanetto Po. Dalla riva al paese, vi stradine ben curate, percorribili anche in bicicletta, fra opulente e calde risaie, sostegno di un'agricoltura che non ha conosciuto crisi.

Il natante, per secoli portato da una riva all'altra ragazzi in età scolare, commercianti, agricoltori, artigiani. Resistette fino al 1962, quando il mezzo parve superato da altri collegamenti. Ma nel '90 s'iniziò a pensare di ripristinare il collegamento, questa volta con finalità turistiche.

Così il traghetto rinacque e fu messo in acqua nel '92, con misure e le caratteristiche originali, i due casotti in legno e lo speciale timone di Leonardo che gli permette di spostarsi senza motore. La sicurezza è assoluta ed è stata sperimentata quando fu grande piena del Po dello scorso autunno ne ruppe gli ormeggi ed il natante a bordo «Purtunà» vennero sballottati fin nel Pavese. Recuperati entrambi, il traghetto funziona ogni domenica con una fune rinforzata. Trasporta cavalli, biciclette, moto ed una cinquantina di persone alla volta che pagano mille lire per l'andata e il ritorno. Famiglie, comitive, singoli arrivano in genere dal Vercellese, da Torino e Casale. Sostano in una piazzola attrezzata con punto di ristoro fra gli alberi, poi, dopo la traversata, vanno alla scoperta del Monferrato. Gli accompagnatori, sempre molto disponibili, fanno parte della Pro loco di Fontanetto.

Giunipero

Si esibirà stasera il compositore francese Jean Guillou

Concerto per organo

Il musicista eseguirà dal coro della cattedrale pagine di «grande forza drammatica». Un maxi-schermo per assistere in diretta

AOSTA. Concertista, professore, compositore e esperto d'organo, Jean Guillou [illegible] concerto oggi alle 21. La manifestazione è inserita nell'ambito del Festival internazionale di concerto per organo. Il musicista, organista titolare della chiesa [illegible] Saint-Eustache a Parigi, [illegible] esibirà al Vegezzi Bossi della Cattedrale.

Il recital di Guillou s'inizierà con le note del Preludio e Fuga in mi minore Bwv 548 di Johann Sebastian Bach. Pagine di «grande forza drammatica, sostenuta da una [illegible] straordinaria», [illegible] scrive Emanuela Lagnier, curatrice del festival.

Il concerto proseguirà con una delle trascrizioni che Bach ha fatto dell'opera di Antonio Vivaldi: il Concerto in do maggiore Bwv 594, la trascrizione del Concerto in re maggiore «Grosso Mogol» per violino e per archi.

Da Bach ad uno degli interpreti più interessanti del romanticismo tedesco, Robert Schumann. L'organista francese per l'ultimo concerto del festival proporrà i Quattro schizzi realizzati nel 1845. «Brani destinati all'esercizio della tecnica organistica che rivelano, tuttavia, l'ampio respiro della sua poetica musicale e il carattere sinceramente romantico della sua complessa e tormen[illegible] estetica», scrive [illegible] Emanuela Lagnier.

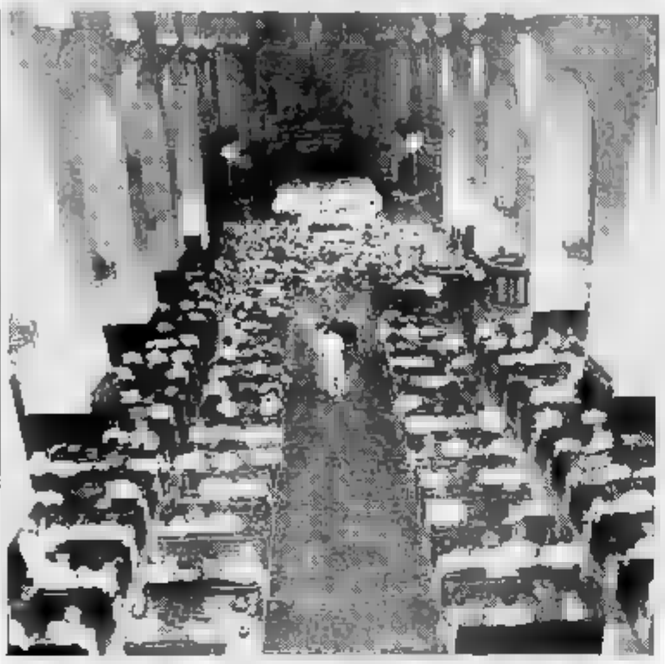
Ultimo brano in programma la «Fantasia e fuga sul [illegible] B.A.C.H.», che corrispondono in notazione alfabetica alle note si bemolle, la, do, si naturale.

A conclusione del suo programma Jean Guillou eseguirà pagine improvvisate, partendo da temi che sarà il pubblico stesso a proporre.

Anche per questa occasione concertistica davanti al coro della cattedrale verrà allestito un maxischermo, per permettere agli spettatori di poter assistere «in diretta» all'esecuzione del concerto, che l'organista proporrà dal coro.

L'ingresso è libero.

[illegible]ra Bovo



Il musicista francese Jean Guillou sarà in concerto stasera nella Cattedrale

CINEMA D'ESTATE

Commedia divertente ma di impegno sociale

TRE i film più interessanti di questi giorni di inizio settimana in Valle d'Aosta. «Cronisti d'assalto», diretto dall'enfant prodige hollywoodiano Ron Howard, è una [illegible] media divertente e educativa sul mondo [illegible] quotidiani americani più popolari: non le alte vette tipo New York Times ma i bassifondi [illegible] il Daily News, immersi nel microcosmo urbano, fra scandali e violenze di ogni tipo.

Tutto ha inizio quando Henry Hackett, caporedattore del New York Sun (un quotidiano scandalistico di grande tiratura, ma in crisi finanziaria) arriva in ufficio. [illegible] facile, perché, fra i conflitti con la nuova responsabile [illegible] giornale, la latitanza del vecchio direttore e le pressioni di sua moglie affinché cambi lavoro, la tensione è al massimo. Così, nel bel mezzo di un'inchiesta sulla malavita, capita a fagiolo un avvenimento che potrebbe portare acqua alla tesi sostenute dal giornale. Ma c'è di mezzo [illegible] caso di [illegible]: che cose sceglierà allora il buon Henry fra il desiderio del successo e l'etica professionale?

Commedia amara, il film di Howard ha [illegible] forte impegno sociale e civile. Del tutto disimpegnato invece, a favore dell'umorismo più demenziale, è «Ace Ventura, l'acchiappa-animali», che ripropone la classica figura del detective nella versione di un personaggio specializzato nel catturare [illegible]li. Un film che in America ha fatto sfracelli [illegible] i «teen-ager» e che si spera possa ripetere anche qui un tale successo (anche se l'attuale stato del doppiaggio, che appiattisce spesso la vivacità del parlato americano).

Dal nonsense di «Ace Ventu[illegible] all'esotico-avventuroso di «Rapa Nui» [illegible] Kevin Reynolds. Per chi non lo avesse ancora visto, il film merita [illegible] capatina. Non tanto per la trama e la messa in scena che sono piuttos[illegible] scontate, ma per i magnifici paesaggi che l'ottima fotografia rende al meglio. Girato negli scenari dell'isola [illegible] di Pasqua, «Rapa Nui» racconta una storia di molti anni fa, quando questa terra [illegible] capo [illegible] mondo era florente e felice. Ma poi il poco rispetto per l'ambiente e il conflitto fra due gruppi sociali portò tutto in rovina.

Luciano Barisone

CRONISTI D'ASSALTO
di Ron Howard
con Michael Keaton, Glenn Close
Cinema: Arena-Teatro Romano
ACE VENTURA
di Tom Shadyac
[illegible] Jim Carrey, Sean Young
Cinema: Gran Paradiso, Cogne
RAPA NUI
di Kevin Reynolds
con Jason Scott Lee, Esai Morales
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur (domani)

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso Cr.: 20; 22 L. 6000 — OGGI CHIUSO

Ar. T. Romano all'aperto Ore 21,30 [illegible] — **Cronisti d'assalto** di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova caccia, il parto [illegible] moglie, e ordinaria storia di maltrattato cittadino. N. V. 1h 52' — Commedia

Sant'Anna [illegible] L. 10.000 — Ore 17,30 **Eddy e la banda** [illegible] **luminosa** Ore 20,22 **Rapa Nui**

COGNE
Gran Paradiso Cr.: 17/20/22 Tel. (0165)[illegible].20 L. 10.000 — **Ace Ventura**

[illegible]
Monte Bianco Tel. (0165) 841.266 Lire 10.000 — Ore 17 **Biancaneve e i sette nani** Ore 20; 22.20 **Philadelphia**

CERVINIA
Des Guides Tel. (0166) 949.473 Ore 20/22 Lire 13.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, E. Ward (Usa '93) — [illegible] medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08'

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [illegible] Tel. (0125) 641.480 Cr.: 20/22 [illegible] — CHIUSO

Politeama Tel. (0125) 641.971 Lire 6000 Cr.: 20.10; 22.10 — OGGI CHIUSO

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	29	21	45	54	71
	66	60	53	62	46
CAGLIARI	[illegible]	35	32	41	38
	[illegible]	66	67	61	59
FIRENZE	51	60	64	21	30
	81	57	50	46	46
GENOVA	4	36	24	75	42
	98	56	54	53	52
MILANO	23	3	57	38	75
	85	65	65	61	59
NAPOLI	[illegible]	50	36	67	42
	101	75	68	60	48
PALERMO	56	10	31	15	40
	85	71	67	59	49
ROMA	32	60	76	63	73
	52	59	53	51	50
[illegible]	58	35	66	87	81
	104	99	79	77	72
[illegible]	[illegible]	7	73	28	4
	71	68	60	55	[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 19 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-61; 16-4; 16-44; 19-50; 16-45; 16-25; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-66; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-9; 16-48; 16-38; 16-84; 16-31; 16-18; 16-28; [illegible]; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (7); Cagliari 16 (2); Firenze 66 (2); Genova 21 (7); Milano 66 (6); Napoli 14 (1); Palermo 67 (1); Roma 63 (1); Torino 5 (1); Venezia 56 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano.

32-44; 32-46; 32-13; 82-10; 82-10; 32-20; 32-30; 32-28; 82-27; 82-25; 31-34; 32-35; 32-37; [illegible]-25; 82-56; 32-88; 32-23; 32-4; 82-56; 82-24; 32-10; 32-10; 82-44; 82-48; 82-13; 32-27; 52-25; 82-20; 82-32; 82-26; 32-25; 32-56; 82-34; 82-36; 82-37; 32-56; 32-24; 82-88; 82-23; 82-4;

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Ver[illegible]:

31 - 32 - 33; 31 - 33 - 35; 31 - 34 - 40; 31 - 32 - 34; 31 - 33 - 37; 32 - 33 - 34; 31 - 32 - 35; 31 - 33 - 38; 31 - 35 - 36; 31 - 32 - 36; 31 - 33 - 39; 31 - 35 - 37; 31 - 32 - 37; 31 - 33 - 40; 31 - 35 - 38; 31 - 32 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 39; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 36; 31 - 35 - 40; 31 - 52 - 40; 31 - 34 - 37; 31 - 36 - 37; 31 - 33 - 34; 31 - 34 - 38; 31 - 36 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 34 - 39; 31 - 36 - 39;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	[illegible]	41	32	28	10	2	25	25	9
VERTIBILI	37	[illegible]	29	13	37	15	7	3	9	2
CADENZE	4	5	5	6	7	1	7	4	2	3
	44	20	34	88	10	27	27	25	56	46
FIGURE	5	7	3	4	5	0	4	4	4	3
	30	36	23	16	33	15	50	14	28	16
DECINE	71	1	21	61	51	21	31	61	41	31
	14	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	[illegible]	25	23	48

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Quartetto di violoncelli

Nel salone d'onore del Castel Savoia è in programma per domani sera, alle 21,30, il [illegible]to [illegible] quartetto [illegible] violoncelli «Pablo Casals». In programma musiche di Mercadante, Goltermann, Popper, Joplin e Piazzolla.

ROISAN
C[illegible]rto di musica sacra

Il «Trio Matiegka» [illegible] in concerto domani sera nella chiesa parrocchiale di Roisan. Nicola Brighetti al flauto, Elisa carusi al clarinetto e Giulio Tampalini [illegible] chitarra proporranno pagi[illegible] di Molino, Leisner, Piazzolla, Villa-Labos e Kreutzer.

[illegible]
«Fantomagic» in piazza

Domani sera in piazza Chanoux è in programma lo spettacolo di fantasia e magia dal titolo «Fantomagic». L'appuntamento è per le 21. Lo spettacolo è a cura della Pro loco di Verrès ed è inserito nel calendario dell'apt del Monte Rosa.

TV PREFERITE

«L'amour en douce» (Francia, 1984, 100') è il titolo della commedia di Edouard Molinaro di Daniel Auteuil, Emmanuelle [illegible] e Jean-Pierre Marielle, che [illegible] France [illegible] presenta alle 20,50. Una divertente commedia che racconta la tormentata vita coniugale di Marc, un av[illegible] d'Aix-en-Provence, che viene cacciato dalla moglie Jeanne per [illegible] continue «scappatelle». Quando decide di riconquistarla sembra [illegible] ormai troppo tardi. La giovane [illegible] bella Jeanne ha trovato [illegible] nuovo «compagno», un [illegible] nante cinquantenne che [illegible] dedica al culto dei muscoli.

Due telefilm invece per la serata di Tsr. Alle 20,10 per la serie *«L'instit»* va in onda «Vanessa, la petite dormeuse», che racconta la vita di una giovane, inserita in [illegible] classe «specializzata», che dorme sui banchi, aspettando i sedici anni e la fine della sua carriera scolastica.

Di seguito, alle 21,40, Tsr propone *«La part du serpent»* di Max Reid [illegible] Sydney Penny e Philippe Léotard. Un giallo ambientato nel mondo della [illegible]ca scientifica, dove i serpenti velenosi diventano «armi».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Fatal Instinct**. Non visto. Or.: 16.30, 18,30; 20,30, 22,30. Aria condizionata. Sala 2: **Il mio primo bacio**. Or.: [illegible] 18,30; 20,30, 22,30. Aria [illegible]. Sala 3: **Demolition man**. Or.: 17,30, 20, 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per [illegible]. Riapertura il 26/8.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] Or.: 16.30; 18.40; 20.40; 22.30. Aria con[illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **L'infiltrato.** Or.: 15.45; 17.25; 19,05; 20.45; 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Senza pal[illegible].** Or.: 16, 17,40; 19.20; 21; 22.35
CRISTALLO v. Gotto 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 20/8
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **I nuovi mini-Ninja.** Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria condizionata
ELISEO BLU p. Sabotino. **Che ora tira lassù.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata
[illegible] [illegible] p. [illegible] **Una bionda sotto** [illegible]. Or.: 16,30. [illegible]. 20,30; 22,30 [illegible] condizionata
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Nel nome del padre** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata
ERBA c. Moncalieri 241. **Philadelphia.** Or.: 20; 22.30. Non visto
ETOILE c. B. [illegible]g. a. Roma. Chiuso per ferie
[illegible] Po 30. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. **Ricordando Hemingway.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG via Po 21. **Mister Hula Hoop** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Una casa tutta** [illegible] **noi.** [illegible] 16.15; 18,20, 20,25; 22,30 [illegible] condizionata.
LUX Galleria [illegible] Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie. [illegible] **2** via Pomba 7. Chiuso per ferie.
NUOVO [illegible] via Verolo 8. Chiuso [illegible] ferie
OLIMPIA 1 via [illegible] 31. **Triplo gioco.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Il mistero** [illegible] **Storyville** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Aria condizionata
REPOSI v. XX Settembre 15. **Major League - La rivincita.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 26/8.
VITTORIA v. Roma 396. Chiuso per ferie. [illegible] pertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Riposo [illegible] tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 6815.383/210 Numero [illegible] [illegible] biglietteria è aperta dalle ore 13 alle 18,30. Tel. 6815.241/242
CARIGNANO. Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2/9 riapertura biglietteria. Per inf., via Rossini 49, or. 10-18; domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544.562. Dal 5 al 10/9 prenota conferma vecchi abb. posto [illegible] Carignano e Alfieri [illegible] Colosseo [illegible] 12 al 22/9 vendita nuovi abbonamenti a posto fisso
[illegible]. Stagione di prosa, danza e Cabaret in abbonamento a posto fisso. Bigl. ore 20-23

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Diario dell'Alta via n. 2**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10, 17 **La voix de la** [illegible]
14,15 **La corbeille**

Tv Suisse Romande
9,10 **Top models**
9,30 **La vérité est au fond de la marmite**
9,55 **Histoire naturelle** [illegible] **la sexualité**
10,45 **Dossier justice**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Helena**
13,35 **Bergerac**
14,30 **Danger corruption**
16,10 **Mannix**
17 — **Cap danger**
17,25 **MacGyver**
18,55 **Tilleuls**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **L'instit**
21,45 **La part du serpent**
23,15 **Tj-nuit**
23,20 **Histoire de la descente à ski**

Tele Alpi
12,40; 19, 22,15 **Alpitime**, notiz. reg.
13 — **Storia del Generale Custer**, film
15 — [illegible]**tori con le ali**, telefilm
16 — [illegible]
17 — **Video Top**, programma musicale
[illegible] — **Don Chuck Castoro**, cartone

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
15; 22,30 [illegible] **regionale**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio Reporter
8:30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, ultim'ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop.** [illegible] Luca Attucci

[illegible] [illegible] Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
[illegible] **L'oroscopo di Marta**
9; 10,05; 12; 15; 17; [illegible] **Il globo**, [illegible].
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock Italia**
19 — **Nightwhite**, n[illegible]

Top [illegible]
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio [illegible]
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **45595**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
[illegible] — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

[illegible] [illegible] [illegible] 101
7,35 **Oroscopo**
[illegible] **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '50, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound** con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

[illegible] [illegible] Santa Stella
9,30; 12,30; 15,30, 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Informazioni locali**
10 — **Contatto radio**, con S. Mondelli
12; 15,15 **Meteo/Viabilità**
14,20 [illegible] **discografiche**
20,30 **I turcchi** con Ange

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Informazioni news**
8,50 **Liscio in allegria**
12; 15,15 **Meteo/Viabilità**
12,20 **Bellezze e dintorni**
15,20 **Maurizio De Stefani**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti**

Mountain bike, terzo posto ai campionati europei di discesa

Bronzo storico per Herin

E' la prima volta che un valdostano ottiene un podio a livello internazionale
Il vigile del fuoco di Fénis sarà in gara domenica nella finale del Grand Prix

Corrado Herin, un sesto posto in Coppa del Mondo e il bronzo agli Europei

FENIS. Storica impresa per la mountain bike valdostana: Corrado Herin ha conquistato a Metabief in Francia la medaglia di bronzo nei campionati europei di discesa. E' la prima medaglia della storia in una rassegna continentale o mondiale in questo sport che ha trovato tanti appassionati in Valle. E' quindi una perla della collana di sei medaglie conquistate nella Jura dagli azzurri: oro nel cross country donne con Paola Pezzo, nel cross country veterani con Mario Noris e nella discesa veterani con Orlando, argento nella discesa donne con Ilaria Bonazzi e bronzo nel cross country donne con la Turcutto.

La conferma delle grandi qualità di downhiller sono venute per Herin sulla stessa pista francese che gli aveva regalato il 5° posto ai Mondiali dello scorso anno con la beffa finale della medaglia sfumata per l'arrivo di due concorrenti su una pista molto più compatta di quando era scesa Corrado. Nella prima manche Herin era addirittura al comando, ma poi si è dovuto arrendere al francese Nicolas Vouilloz (primo anno da seniores e già sul podio di Coppa del Mondo con i favori del pronostico dalla sua) per 8 secondi, mentre lo svedese Tommy Johansson ha strappato dopo poco più di 4 minuti di folle discesa l'argento al valdostano per soli 9 decimi di distacco. Al 4° posto è finito a 4 secondi dal podio il francese Balaud e 5° il giovane spagnolo Misser, mentre sono finiti lontani tutti gli altri azzurri, il leader francese di Coppa del Mondo Gachet e il tedesco vincitore della Coppa Europa Benecke.

Herin, 27 anni, vigile del fuoco di Fénis, è approdato alla mountain bike nell'autunno 1991, tra una sequela di infortuni ha vinto il titolo italiano nel 1992 a Buti in Toscana, ha dovuto rinunciare a Europei e Mondiali per la frattura di una vertebra, nel 1993 si è piazzato 5° ai Mondiali e 7° agli Europei; quest'anno, passato alla Dart di Imola, ha centrato 3 vittorie ad Andrate, Brescia e Cerreto Laghi, è piazzato 2° ai campionati italiani a 29 centesimi da Bonanomi, in Coppa del Mondo ha partecipato a tutte le prime 5 gare con un 6° posto a Kaprun in Austria, un 13° a Hindelang in Germania e il 13° posto in classifica generale.

Herin sarà in gara domenica a Livigno nella finale del Grand Prix (in cui è 2°) e poi partirà per l'America per le finali di Coppa del Mondo il 3 e il Silver Star in Canada e i Mondiali il 17 e 18 a Vail in Colorado. Nel mondo sportivo Herin si è fatto conoscere come slittinista in doppio con Almir Betemps, conquistando 2 titoli mondiali, un europeo, 6 italiani e l'ultima Coppa del Mondo.

Cesarino Cerise

In vetta al Gran Paradiso pedalando per sette ore

In bici sino in vetta al Gran Paradiso: Giuseppe Scafaro e Sergio Guidobono, due alessandrini appassionati di trekking e di sport estremi, l'hanno studiata bella. Dopo un ferreo allenamento, sono partiti dai 2600 metri del Colle del Nivolet: una pedalata fino alla diga di Arolley, poi, bici in spalla, hanno raggiunto il rifugio Vittorio Emanuele. «A quel punto - dice Scafaro - ci siamo dedicati a una "passeggiata" in quota fino ai 4000, tanto per acclimaterci e, passata la notte al rifugio, abbiamo affrontato il pezzo più difficile».

La sveglia alle sei meno un quarto. Dopo 5 ore di marcia, è finalmente apparsa la Becca di Moncorvé, a duecento metri dalla vetta. La coppia ha trovato ad attenderli una comitiva di francesi appostati con telecamere e macchine fotografiche. «Tutti a complimentarsi e a incoraggiarci - dice Guidobono -, ma il bello doveva ancora venire». Nel tratto finale la pendenza sulla sinistra superava i 75 gradi, con forti rischi di sbilanciamento per chi sale, che già deve fare i conti con il debito d'ossigeno. L'ultimo ostacolo è stato un ponticello di neve lungo sei metro, sospeso su un crepaccio, poi solo più rocce pericolosamente friabili fino alla cima, a quota 4061. «Ci siamo fermati pochi metri prima - puntualizza Scafaro -, ma oltre non era possibile». L'impresa, compiuta in 7 ore, resta comunque unica: anni fa alcuni genovesi hanno alzato bandiera bianca molto prima. Anche la discesa è stata una faticaccia: su una neve resa molle dal sole del pomeriggio, Scafaro e Guidobono hanno pedalato in equilibrio precario fino alla Becca, poi una foratura li ha costretti a proseguire con la bici a mano.

Ora i due alessandrini pensano già alla prossima impresa, prevista per il luglio del prossimo anno, sponsor permettendo. «Vorremmo conquistare tre quattromila nel Vallese in meno di 35 ore», dicono.

Brunello Vescovi

CALCIO

Il 6-0 del St-Vincent/Châtillon in Coppa

Esordio «tennistico» che però non illude

ST-VINCENT. Brillante esordio per il St-Vincent/Châtillon in Coppa Italia Dilettanti, che ha battuto con un tennistico 6-0 il Borgosesia. Un risultato che fa morale, ma che deve illudere i termali, come sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia: «Guai volare con la fantasia. Archiviamo l'esordio ufficiale della stagione con grande soddisfazione, però sappiamo benissimo che in campionato cambierà musica. Ha piasciuto lo spirito con il quale la squadra ha affrontato l'incontro. I ragazzi hanno lottato dal 1° al 90° minuto con la massima determinazione. Anche dopo aver chiuso il primo tempo con un rassicurante 4-0, i giocatori sono tornati in campo concentrati, dimostrando di avere acquisito la giusta mentalità».

Dove cominciano i meriti del St-Vincent/Châtillon e dove finiscono i demeriti del Borgosesia? Questo il maggior interrogativo scaturito al termine della partita. I vercellesi hanno lasciato parecchio a desiderare in tutti i settori, però è necessario sottolineare la bravura dei termali. Saranno i prossimi impegni a chiarire la reale consistenza delle due formazioni.

La difesa ha avuto poco lavoro da sbrigare, però ha dimostrato di essere affidabile. Pressoché il pacchetto dovrebbe contare anche su Sala (rimane da perfezionare qualche dettaglio economico) e trovare così l'assetto ideale. Un interrogativo riguarda anche Massimo De Tommaso. L'accordo con il Fenusma è in dirittura d'arrivo, però i castellani intendono inserire nella trattativa Adamo e Anile, due St-Vincent/Châtillon vuole tenere separate le due operazioni. Il centrocampo sembra sufficientemente competitivo sia in fase di impostazione che nell'interdizione. Con il recupero di Zoppo non ci sarà che l'imbarazzo della scelta per Caviglia.

Massimiliano Santoro segnato una tripletta nella partita contro il Borgosesia

In attacco la soluzione con Santoro unica punta, supportato però dai continui inserimenti dei centrocampisti, appare assai efficace, però potrebbe arrivare ancora un bomber per dare maggior consistenza al reparto. Il St-Vincent/Châtillon disputerà giovedì un'amichevole contro il Fenusma.

Sigfrido Beneyton

GOLF

Trofeo Toro

Successo di Dal Santo a Gignod

GIGNOD. L'aostano Mario Dal Santo ha vinto domenica al golf club l'Arsanières la 3ª edizione del «Trofeo Toro Assicurazioni», gara 18 buche Medal che ha fatto registrare la partecipazione di 65 concorrenti provenienti da molti club golfistici del Nord Italia.

L'aostano, che aveva 15 di «handicap», con la bella prova di domenica è sceso a 14, si è assicurato il «netto» e ha battuto rivali con «handicap» compresi tra i 9 e i 15. L'aostano Dal Santo ha preceduto due golfisti di ottima levatura come Fabio Vendese e Dario Siletto.

Nella classifica del «lordo» ha vinto Giovanni Barberis, giocatore che ha 5 di handicap e che difende i colori del golf club Serra Alessandria.

Nonostante un campo di partecipanti qualitativamente superiore, i golfisti valdostani, oltre al primo posto di Mario Dal Santo, hanno vinto con Lucia Bruno Missero tra le ladies, con Bruno Masiero e con Matteo Barmasse tra i juniores.

Domenica 28 agosto all'Arsanières è in programma la «Coppa Bruno Texa», 18 buche Medal, mentre lunedì 29 le golfiste valdostane si trasferiranno a Verbier (Svizzera) per la prima edizione del «Interclub femminile» tra Aosta, Verbier e Villars.

(a. c.)

CENTRALE LAITIERE D'AOSTE S.p.A.
Via Piccolo San Bernardo 22 - 11100 Aosta
Tel. 0165/55.15.38/55.29.90

La Centrale è lieta di ricordarTi la gamma dei suoi prodotti:

ALL'EMPORIO Purina
di SCARLATTA
Accessori e alimenti per animali d'affezione
le migliori marche e i migliori prodotti scelti per i vostri piccoli amici
esclusivista della linea «Purina»
«PURINA» AMA CHI TI AMA
Nuovi arrivi: MAINE, SCOIATTOLI, UCCELLI ESOTICI
Si prenotano rettili di ogni razza
non abbandonate gli animali
Via Trottechien 33 - Tel. 0165 23.68.70 - 11100 AOSTA

DEPO DORA srl
AOSTA - viale del Piccolo S. Bernardo, 24
GASOLIO PER RISCALDAMENTO
di alta qualità
un servizio puntuale e preciso
Tel. (0165) 552479-551541
Fax (0165) 551709

Erbaluce
UN VITIGNO... 3 DOC DI CLASSE

Erbaluce di Caluso
Caluso Passito
Caluso Spumante
COOPERATIVA PRODUTTORI ERBALUCE DI CALUSO
Piazza Mazzini 4 - Tel. 011/9831447
Vendita al pubblico: Giovedì 14-18 - Sabato 8/12

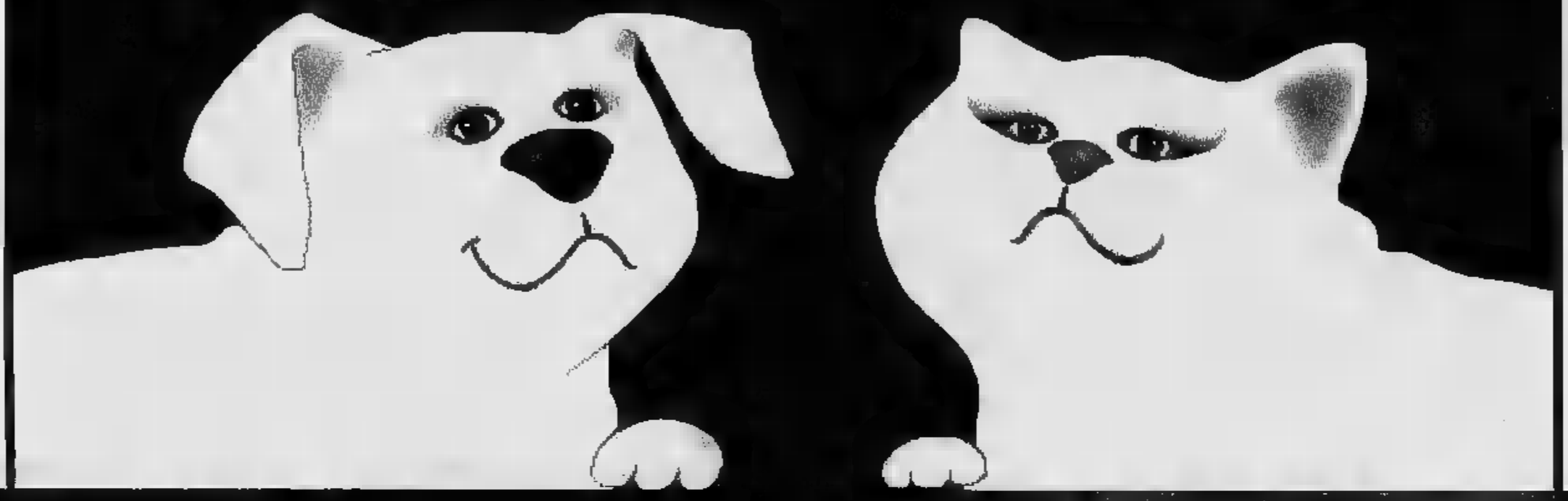
NEGRINELLI
Via Adamello 12 - AOSTA
Tel. 0165 40.357

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
FLMU. srl Agente Publikompass Spa
Via Amerique, 95 - Quart - 11100 Aosta
Tel. (0165) 765.019 - 765.028

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

FRIENDLY®

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.



Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenze "dietetiche" di cani e gatti poichè offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani come i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette e il buon salamotto; e alimenti per gatti come i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

COD 017 - 784

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) [illegible] nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione di prodotti agricoli "al naturale" [illegible] già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO

Via Tommaso Grossi, 15 - 10126 TORINO - Tel. (011) 667.05.29/25 - FAX (011) 67.38.18

Evoluzione nell'informazione.

SCS

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.
Scelgo il pagamento:
- ☐ contrassegno
- ☐ con acclusa ricevuta non trasferibile intestata a "Editrice La Stampa Spa".

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fiscale
Via
N.
C.A.P. Città
Tel.
Firma

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl
Milano Tel. 02/29525981
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino

Per ulteriori informazioni:

LA STAMPA

Per la pubblicità su LA
PK publikompass
Sig. PAOLO BELLI
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA "Fax" Asti strada Valmanera 65 Tel. 530.287

Martedì 23 Agosto 1994 n. 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

L'indagine della rivista «Il Mondo» sulla qualità della vita

Asti si difende in economia ma è bocciata sulla sanità

ASTI. Chi cerca Asti nella graduatoria sulla qualità della vita redatta dalla rivista «Il Mondo», deve far scorrere il dito sino al 54° posto. La ricerca che ha interessato 95 capoluoghi di provincia, piazza la [illegible] di Alfieri più [illegible] meno [illegible] centroclassifica.

Era andata leggermente meglio nel 1991 (52° posto), in occasione della penultima indagine statistica del mensile, mentre la più recente delle ricerche, quella del «Sole 24 Ore» del dicembre scorso, premiava Asti con la 14ª posizione assoluta [illegible] addirittura seconda come qualità dei servizi. Una rimonta straordinaria rispetto al '92; allora si trovava relegata al 57° posto sempre secondo i parametri del quotidiano economico diversi, per altro, [illegible] quelli adoperati dal «Mondo».

Va detto che «Il Mondo» si è servito per radiografare la salute delle città, di due grandi «indicatori»: uno [illegible] (composto [illegible] varie voci) che offre di Asti un'immagine relativamente tranquillizzante (41° posto) ed un secondo sociale, il quale dipinge una città dai contorni inquietanti, tanto [illegible] meritarsi [illegible] 91° posto, ad un passo da Taranto, considerata il peggiore capoluogo come qualità della vita e a fianco [illegible] Torino e Genova zavorrate dai mille problemi delle metropoli.

Si sono prasi in considerazione parametri quali gli sfratti, l'Aids, la mortalità infantile, vari tipi di reati, le morti per tumore o infarto, i suicidi (4,5 ogni 10 mila abitanti) ed altri.

Clamorosa la bocciatura alla voce «posti letto ospedalieri» (86esima posizione), [illegible] il rapporto medici-abitanti è [illegible] 1,4 ogni mille (79° posto [illegible] Italia); alto [illegible] [illegible] di decessi per infarto, mentre gli sfratti interessano 1,6 abitanti ogni mille (la vicina Alessandria è a 1,1, 66° posto contro [illegible] [illegible] di Asti). [illegible] delitti contro la persona «Il Mondo» [illegible] individua 65,6 ogni diecimila abitanti (45° posto). In campo economico le [illegible] vanno meglio, i depositi bancari la collocano al 33° posto, il numeri [illegible] sportelli all'undicesimo; ma [illegible] concorrenza è spietata [illegible] i «cugini» cuneesi hanno di gran lunga scavalcato gli astigiani conquistando la quarta posizione.

Franco Cavagnino

CURIOSITA'

Per la cultura così così

Quanto investono gli astigiani per alcuni passatempi? Asti è al 63° posto della classifica de «Il Mondo» alla [illegible] spese per gli spettacoli (circa 18 mila lire annue pro capite sommando cinema, teatro, manifestazioni sportive. Il dato è relativo [illegible] '92). La più «spendaccIona» è Parma che supera le [illegible] mila pro capite, seguita [illegible] Bologna, Genova, Milano e Firenze. L'avara per antonomasia risulta [illegible] Isernia (2.626 lire per ogni abitante), seguita da Enna con poco più di 4 mila. Sempre in tema di svago e cultura Asti si trova al 63° posto anche per il numero di librerie: la statistica [illegible] indica 5,7 ogni 100 mila abitanti (dato riferito al '93). Tra le curiosità figura anche la voce «grandi apparecchiature mediche» inserito tra i parametri sociali (quelli che più hanno penalizzato Asti nella statistica del mensile). La città è quarantaquattresima con 1,7 apparecchiature ogni 10 mila abitanti (al primo posto c'è Trieste).

Così Asti su 95 province
Qualità della [illegible] 54° posto [illegible] finale [52° nel 1991]

[illegible] [41° POSTO]		
DEPOSITI BANCARI	33° [illegible]	18,22 MILIONI
[illegible] BANCARI	11° POSTO	0,57 OGNI MILLE ABIT.
DEPOSITI POSTALI	46° POSTO	2,17 MILIONI
DISOCCUPAZIONE	29° POSTO	50,4 OGNI MILLE ABIT.
[illegible] SOCIALI	64° POSTO	14,3 PER MILLE ABIT.
AUTO OLTRE I 2.000 CC	35° POSTO	1,39 [illegible] MILLE ABIT.
[illegible] ELETTRICI	28° POSTO	986,29 kwh [illegible] ABIT.
UTENZE TELEFONICHE	20° POSTO	353 OGNI MILLE ABIT.
[illegible] SOCIALI [91° POSTO]		
SFRATTI	60° POSTO	1,06 [illegible] MILLE ABIT.
POSTI LETTO [illegible] OSPEDALE	86° POSTO	4,69 OGNI MILLE [illegible].
MORTI PER INFARTO	[illegible]	0,84 OGNI MILLE ABIT.
DELITTI CONTRO LA PERSONA	45° POSTO	6,56 OGNI MILLE ABIT.
MICROCRIMINALITA'	72° POSTO	17,5 OGNI MILLE ABIT.
REATI CONNESSI CON LA DROGA	83° POSTO	1,01 OGNI MILLE ABIT.
MORTALITA' INFANTILE	49° POSTO	7,4 OGNI MILLE NEONATI
AIDS	27° POSTO	0,10 CASI OGNI MILLE ABIT.

FONTE: «IL MONDO».

Metanolo-bis

Interrogato funzionario «anti-frodi»

TORINO. Lungo interrogatorio ieri mattina in procura per Sergio Minasso, 44 anni, di Govone (Cuneo), funzionario dell'ufficio repressioni frodi di Asti chiamato [illegible] causa dalle rivelazioni dell'ex commerciante vinicolo [illegible] Narzole, Giovanni Ciravegna, condannato [illegible] 14 anni per lo scandalo del metanolo. Ciravegna si trova attualmente in carcere, dove ha iniziato [illegible] scontare la condanna.

Minasso, difeso dagli avvocati Dal Fiume [illegible] Preve, avrebbe ammesso alcune «irregolarità» che avvenivano nell'ufficio in cui lavorava. In particolare [illegible] magistrato, il pubblico ministero Vit[illegible] Corsi (lo [illegible] che ha seguito la vicenda dell'appalto per il [illegible] ospedale di Asti), voleva chiarimenti su alcuni sequestri «pilotati», che arrivavano in ritardo in modo da permettere ai commercianti di vino [illegible] vendere tutto il prodotto adulterato prima della visita [illegible] «controllori».

Il funzionario, che a fine luglio era stato arrestato per false dichiarazioni al pm, avrebbe ammesso questi «favori» [illegible] anche altre coperture assicurate ad alcune ditte. Si è parlato anche [illegible] un incontro avvenuto in [illegible] cimitero tra un imprenditore vinicolo e due funzionari, per un ac[illegible] corruttivo. Minasso sarà interrogato ancora nei prossimi giorni nell'ambito dell'inchiesta che i giudici hanno chiamato «metanolo-bis».

A lui, gli inquirenti erano arrivati in seguito ad alcune intercettazioni telefoniche disposte dalla magistratura dopo che si era diffusa la voce che Ciravegna aveva consegnato ai giudici un «memoriale».

Nel dossier, Ciravegna avrebbe ricostruito [illegible] sorta di «tangentopoli vinicola»: «Sul [illegible] libro paga avevo molti funzionari della Repressione frodi» avrebbe detto, specificando: «Ad [illegible] funzionario di Asti, passavo due milioni al mese».

Dichiarazioni che [illegible] vaglia[illegible] con molta attenzione dai magistrati, resi cauti dal tardivo «pentimento» dell'ex commerciante cuneese. Ciravegna, infatti, si è deciso a confessare quanto sapeva sui traffici illeciti legati al settore enologico, solo poco prima che la sentenza [illegible] condanna nei suoi confronti diventasse esecutiva.

Nelle telefonate intercettate dagli inquirenti, si parlerebbe anche di frodi (avvenute in gran parte nel Meridione) ai danni della Cee, per episodi legati alla distillazione obbligatoria e [illegible] mercato dei mosti concentrati rettificati. [r. s.]

Donna di 27 anni

Cade dal Ciao [illegible] Revignano Ferita grave

ASTI. Sono gravi le condizioni di Secondina Siccardi, 27 anni, abitante [illegible] frazione Revignano 16, che domenica poco dopo mezzogiorno [illegible] caduta dal suo ciclomotore Ciao. La giovane donna stava viaggiando sulla strada provinciale per San Damiano, vicino a Revignano, per rientrare a casa.

Per causa in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, Secondina Siccardi ha perso il controllo del motorino ed è caduta, battendo violentemente il capo sull'asfalto. Secondo la ricostruzione, il veicolo è stato visto sbandare violentemente, poi la caduta.

Secondina Siccardi non indossava il casco. Al soccorrito[illegible] la ferita è apparsa subito grave. La donna è stata ricoverata al Cto di Torino.

Le sono state riscontrate fratture multiple [illegible] cranio, oltre [illegible] numerose contusioni. I medici [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi.

[r. s.]

Spettacolare carambola in corso XXV Aprile, domenica poco dopo la mezzanotte. Coinvolte quattro auto

Auto impazzita travolge un primario

Il radiologo Nicola Bonavolontà è in prognosi riservata

ASTI. L'urto nella notte silenzio[illegible] si è sentito a parecchi isolati [illegible] distanza. Così come [illegible] urla disperate del fratello [illegible] Nicola Bonavolontà, investito [illegible] un'auto nella notte tra domenica e lunedì, [illegible] 0,40.

L'episodio in corso XXV Aprile, poco prima della piazzola [illegible] parco Rio Crosio, dove in estate c'è un banco per la vendita dei cocomeri. Parecchi astigiani vi trovano un'occasione per godersi il fresco serale.

La tranquilla serata estiva ha però avuto [illegible] tragico epilogo per Nicola Bonavolontà, 39 anni, primario di radiodiagnostica all'ospedale di Asti. Era appena uscito dalla casa del fratello Giuseppe, 34 anni, anch'egli medico, psichiatra, che vive in corso XXV Aprile 63 [illegible] la moglie Maria Chiummo, 28 anni, dopo alcune ore trascorse in allegria.

Si [illegible]ingeva a salire sulla Peugeot 205 del fratello per tornare a [illegible] in via Principe Amedeo 15.

Mentre il primario si trovava sulla strada, [illegible] giunta la Tipo condotta da Margherita Amerio, 34 anni, commerciante, abitante in via IV Novembre a Dusino San Michele. La Tipo, proveniente dalla città, ha urtato alcune auto in sosta e ha travolto Nicola Bonavolontà, trascinandolo lungo la discesa per alcuni [illegible], a un passo dalle strisce pedonali, fermandosi poi vicino alla piazzola. E' rimasta lievemente contusa anche Maria Chiummo (giudicata guaribile in [illegible] giorni).

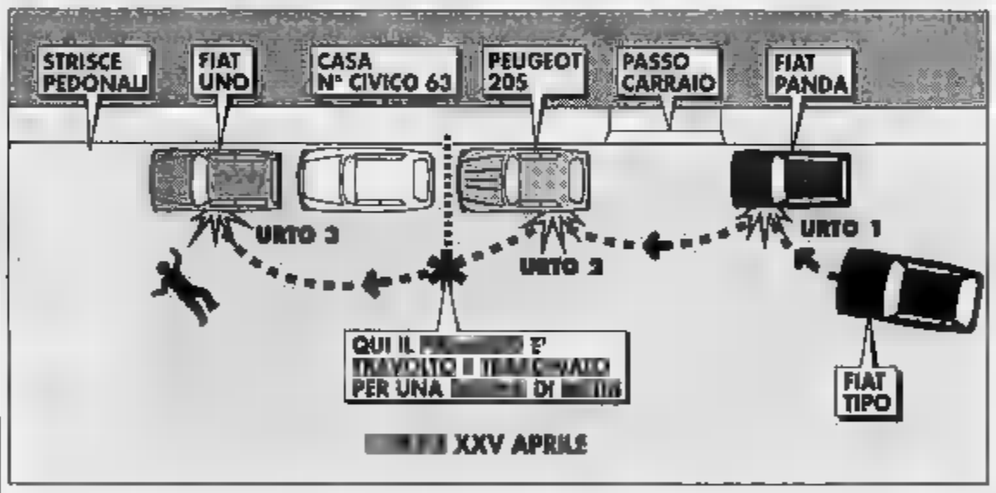
I soccorsi sono giunti in forze: ambulanze [illegible] pattuglie di carabinieri (che hanno compiuto i rilievi), polizia e polstrada. Corso XXV Aprile è rimasto chiuso per circa un'ora. Nicola Bonavolontà [illegible] stato portato al pronto soccorso, dove gli è stato riscontrato un vasto trauma cranico, frattura dell'avambraccio destro, [illegible] tibia e perone sinistro. Il medico ha perso molto sangue dalla ferita al capo.

Ieri mattina è [illegible] operato; dall'analisi alla Tac non sarebbero state rilevate lesioni interne al cervello.

La prognosi [illegible] riservata, anche [illegible] ieri i medici hanno espresso ottimismo sulle condizioni del ferito.

Resta da accertare la causa dell'incidente. Stando alle prime ricostruzioni, Margherita Amerio si sarebbe accorta improvvisamente che a pochi metri davanti alla sua Tipo c'era una persona in strada. Cercando di frenare, ha perso [illegible] controllo dell'auto, che ha urtato dapprima la Panda di Daniele Gianoglio, 27 anni, Asti, parcheggiata [illegible] decina di metri prima del punto in cui [illegible] stato travolto il medico, danneggiandone la fiancata.

La Tipo, come una freccia impazzita, [illegible] sbandato ancora e ha colpito la parte posteriore della Peugeot 205 ferma davanti all'ingresso del condominio in cui abita Giuseppe Bonavolontà. Il primario, accanto alla portiera della Peugeot, è stato centrato in pieno. Senza poter reagire, ha sbattuto contro il cofano e il parabrezza della Tipo. Il corpo [illegible] stato sbalzato dall'urto per alcuni metri.



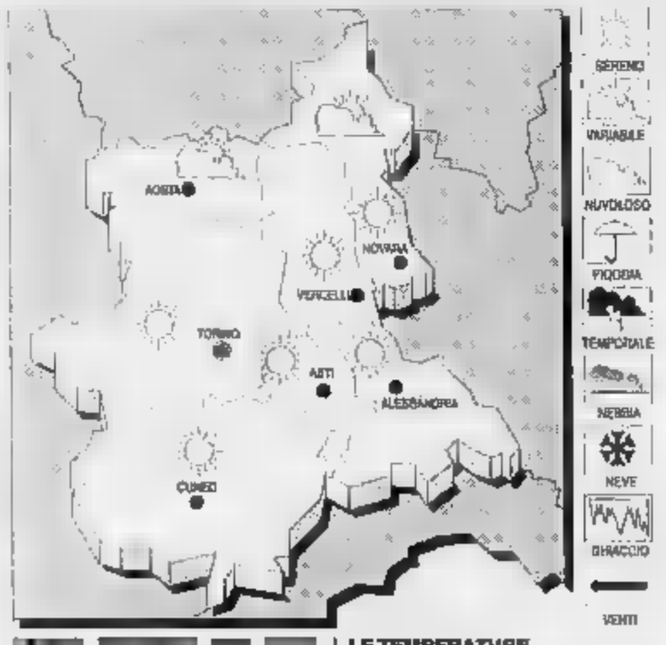
Il fratello si [illegible] lanciato immediatamente a soccorrerlo. Le urla strazianti hanno richiamato l'attenzione di parecchia gente. «Nicola, Nicola, non è possibile, non [illegible] possibile!» ha gridato disperato Giuseppe Bonavolontà. E quando è arrivata l'ambulanza [illegible] salito accanto [illegible] fratello.

Una cinquantina di persone si sono raccolte subito sui [illegible] piedi, altre [illegible] [illegible] affacciate a finestre e balconi dei palazzi vicini. E' arrivata anche altra gente, incuriosita dai rumori [illegible] dall'andirivieni [illegible] mezzi di soccorso [illegible] sirene spiegate.

Quattro anni [illegible] Giuseppe Bonavolontà era stato vittima di un'aggressione da parte di un suo paziente. Elio Balbo, colto da raptus, lo aveva accoltellato nell'ambulatorio del servizio di psichiatria dell'Usl in via dell'Orfanotrofio. Balbo, in un'altra sua crisi di follia, aveva ucciso [illegible] anni fa due studenti nel parco dei Partigiani.

[illegible] Francesco Conti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible]. Possibili addensamenti [illegible] precipitazioni sul settore alpino.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona con riduzioni per foschie nella notte.
[illegible] Aumento della nuvolosità [illegible] possibili precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE
[illegible] AD ASTI
Max: [illegible] min: 19; media: 28
UN ANNO FA
Max: 33; min: 24; media: 29

[illegible]
Torino 33,4; Aosta 30; Cuneo 30; Novara 30; Vercelli 29; Alessandria 32.

IL MIO
[illegible]

Giovanni Sacco e San Damiano

Nuova puntata con i racconti dei personaggi che hanno un legame con un paese dell'Astigiano: oggi tocca all'ex calciatore della Juventus Giovanni Sacco inella foto che vive a San Damiano A PAGINA 33

A Montemagno
Ti confondiamo
con i nostri prezzi bassi

Confusione tutti i pomeriggi di Agosto. Aperto dal 1° al 13 [illegible] dal 22 al 31, dalle ore 15,30 alle [illegible] 19,30.
Chiuso la domenica.
Confusione è [illegible] grande spaccio [illegible] a Montemagno d'Asti, con i suoi prezzi incredibilmente bassi.
Jeans [illegible] tutte le marche [illegible] prezzi bassissimi.
Tessuti per arredamento [illegible] peso (oltre 100 disegni pronti), spugna a peso, tappeti indiani) e un vastissimo assortimento di biancheria per [illegible] casa, stock di maglieria, intimo e ancora tante altre divertenti novità.
Possibilità di biancheria su misura.
Sono solo 10 minuti da Asti.

INCHIESTA

VIAGGIO NEL PIANETA OSPEDALE

Nuovi locali e tecnologie per il Servizio di endoscopia

Il chirurgo in sala operatoria si aiuta con la telecamera

In alto, la sala operatoria del Servizio di chirurgia e endoscopia digestiva. A sinistra, i medici Carlo Moro e Lauro Ruscalla . A destra, in alto, il coordinatore Carlangelo Moro andrà in pensione e sarà sostituito da Mario Grassini (sotto) (FOTO UNGARO)

ASTI. Eseguire interventi chirurgici, con l'aiuto di una minu- telecamera senza «aprire» il paziente. L'alta tecnologia ha reso quasi routine operazioni che fino a poco tempo fa sembravano pura fantascienza. Anche all'ospedale di Asti, sempre bistrattato per via del «vestito» logoro degli spazi insufficienti: eppure «dentro», la macchina funziona.

Cortile, sulla sinistra, scala in fondo, primo piano: da qualche giorno è stato trasferito qui il Servizio di chirurgia e endoscopia digestiva, prima ospitava lo spogliatoio delle allieve infermiere. Locali completamente rinnovati, due sale operatorie (di cui una in allestimento), una per visite-medicazione, altre due per sterilizzazione, archivio, medici.

Prima era tutto concentrato in una stanza sola, divisa a metà da una finta parete, vicino al pronto soccorso. «Una situazione insostenibile» il vicedirettore sanitario Roberto Gerbi. E lo dicevano anche i pazienti: per alcuni esami ad esterni i tempi d'attesa arrivano anche a tre mesi. «Con gli spazi a disposizione, più di tanto non si può fare» era la giustificazione. «Ora - spiega Carlangelo Moro, coordinatore del Servizio, prossimo alla pensione (domenica è il suo ultimo giorno di lavoro) - nel giro di sei mesi dovremmo riuscire a ridurre i tempi fino a 10-15 giorni al massimo». L'organico è di quattro medici, di cui solo a tempo pieno, una caposala e quattro infermiere. Oltre a Moro (che sarà sostituito dal figlio Carlo), lavorano Mario Grassini (l'unico a tempo pieno), Lauro Ruscalla e Roberto Stilla.

Al Servizio si rivolgono coloro che necessitano di esami diagnostici nel tratto dell'apparato digerente (esofago-gastro-duodenoscopia, rettoscopia, colonscopia) o di interventi di tipo chirurgico (polipectomia, interventi sulle vie biliari, estrazione di corpi estranei dallo stomaco o dall'intestino, protesi): questi ultimi vengono ormai eseguiti per via endoscopica, ovvero, senza incidere l'addome, inserendo nel corpo dei «cavi» dotati di telecamera, luce, «pinze» e altro, che permettono di eseguire l'intervento.

Il paziente non viene sottoposto ad anestesia: gli si pratica una terapia calmante che gli permette comunque di rimanere cosciente e collaborare con i medici.

«Con le 'telecamere' inserite nel paziente, eseguiamo anche dei video che ci servono poi per approfondire gli studi» spiega Mario Grassini, che sostituirà Carlangelo Moro nella guida del Servizio. «Tra i vari interventi, eseguiamo il 'posizionamento del Peg', by-pass dell'esofago per chi ha problemi a ingerire cibo - aggiunge Moro - Un intervento fatto senza operazione chirurgica e che risolve problema delicatissimo». Una di queste protesi può anche quattro milioni. Seguono poi terapie mediche nella convelescenza. «Con la nuova organizzazione del lavoro - aggiunge Moro - saremo in grado, tra i pochi in Piemonte, di garantire il servizio 24 ore su 24: è importante specie nelle emergenze, quando arrivano pazienti con emoraggie interne».

Fino ad ora, venivano eseguiti circa 4 mila tra esami e interventi l'anno: l'obbiettivo, disponendo di due sale operatorie, è di arrivare a 6 mila: «Una media tra le più alte in Europa» afferma Moro. Aspettando l'ospedale nuovo: «I pazienti che arrivano al pronto soccorso devono attraversare il cortile o fare un tortuoso giro interno: ma è un problema che non si può risolvere».

Fulvio Lavina

Forse oggi riprendono i sondaggi

Discarica a Quarto? Adesso si oppongono i delegati dell'Avir

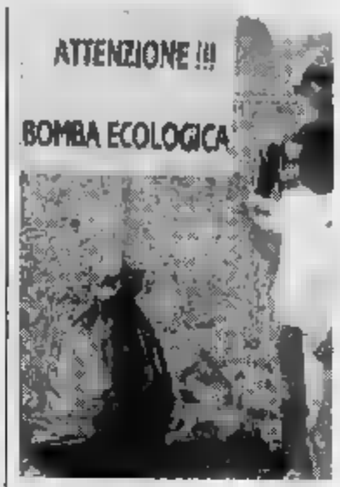
ASTI. Nuovi sondaggi sull'area di Quarto che il Comune ha individuato come possibile sede di discarica. Dopo la pausa estiva, la trivella della ditta Abrate di Carmagnola (Torino) dovrebbe riprendere da oggi a perforare il sottosuolo. Contatti sono intercorsi, fino a ieri sera, tra l'impresa e il Consorzio rifiuti per fissare l'orario delle operazioni e il calendario dei successivi lavori. Dopo la prima trivellazione, condotta all'inizio del mese, si prevedono altri due sondaggi: uno ancora nel comune di Asti, l'altro a Castello d'Annone.

Intanto in frazione sono comparsi nuovi striscioni antidiscarica. Uno di essi recita: «E Bianchino giocò: ambarabaciccicoccò... ma noi diciamo noi». E contro l'ipotesi del Comune si schiera apertamente il consiglio di fabbrica dell'Avir, costruita negli Anni Ottanta proprio nei terreni di Quarto.

I delegati di Cgil, Cisl e Uil chiedono al sindaco Bianchino e alla giunta «riverificare l'eventuale individuazione del sito, indipendentemente dai risultati dei sondaggi del terreno, tenendo conto dello stato di sofferenza del territorio». S'invita inoltre il Comune a «non fare riferimento solo a parametri unicamente legati ai costi economici» nella scelta del sito per la discarica.

Il sindacato ricorda le penalizzazioni subite in passato dalla frazione. «L'assoluta dissennatezza nell'effettuare scavi nelle zone a ridosso del Tanaro - indica - ha sottratto terreno fertile alle coltivazioni. La costruzione dello stabilimento Avir e la localizzazione del nuovo cimitero hanno sottratto altri terreni adibiti a colture importanti». «L'eventuale localizzazione della discarica a Quarto - ricorda il documento - andrà a peggiorare uno stato di equilibrio oggi già di fatto precario. Ci sono aziende agricole site a Quarto che utilizzano i terreni individuati dal Comune: quindi quasi dipendenti da quel territorio».

(l. n.)



Ancora proteste contro la discarica

Ma è un falso allarme

«E' caduto un deltaplano dietro l'Ib-Mei»

ASTI. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e un'ambulanza della Croce rossa sono stati mobilitati domenica mattina per oltre un'ora a causa di un falso allarme.

Al 113 era giunta la segnalazione che un deltaplano era caduto nella zona della statale per Alessandria.

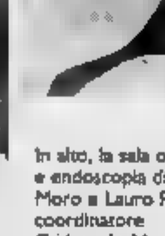
Alcuni testimoni hanno poi indicato alle prime squadre di soccorso giunte sul posto, di aver visto il velivolo abbassarsi dietro l'Ib-Mei, verso l'area dove è in corso i lavori di prolungamento della tangenziale Est. Le ricerche, a cui ha partecipato anche un elicottero dei vigili del fuoco, non hanno dato però esito.

Probabilmente il deltaplanista, dopo aver perso quota, è riuscito a ristabilizzare il velivolo e raggiungere regolarmente la base. Un successivo controllo nelle piste di decollo autorizzate della provincia, ha confermato che tutti i deltaplani persi in mattinata erano rientrati ai campi di partenza.

[r. s.]

Giovane arrestato

Nascondeva l'eroina negli slip



Franco La Ganga 20 anni arrestato per detenzione di droga

ASTI. Aveva circa dieci grammi di eroina in casa: una bustina l'aveva nascosta anche negli slip, il resto, circa 8 grammi, in due bustine di cellophane in camera da letto.

I carabinieri del reparto operativo lo tenevano d'occhio da qualche tempo e sabato sono intervenuti arrestando Franco La Ganga, 20 anni, abitante in via Piave.

Durante la perquisizione domiciliare, i carabinieri hanno anche trovato, nascosti in cassetti e armadi, circa 30 grammi di lattosio e un bilancino (tra i due bilancino di precisione) per la preparazione delle dosi.

[r. s.]

Domani in municipio

Una riunione per il piano nelle frazioni

ASTI. La metanizzazione resta uno dei problemi più sentiti nelle frazioni astigiane. Per raccogliere indicazioni e definire un quadro preciso delle richieste, il sindaco Bianchino s'incontrerà domani, alle 21 in municipio, con i presidenti delle «ventine».

Sono stati convocati i rappresentanti di Casabianca, Valleandona, Montegrosso Cinaglio; Castiglione; Montemarzo; Quarto, Valenzani; Marzanotto, Valle Tanaro; Sessant, Serravalle, Mombarone; Viatosto, Valmanera; Vaglierano, Revignano; Variglie.

Una volta definite le richieste, il Comune prenderà contatto con l'Italgas, con cui negli anni scorsi è stata firmata un'apposita convenzione. Durante la riunione di domani si parlerà pure del nuovo regolamento sulle circoscrizioni.

Intanto stasera, alle 21, il Consiglio di Viatosto-Valmanera indicherà il rappresentante delle frazioni nella commissione Edilizia del Comune.

[l. n.]

DOMENICA A MONTEGROSSO-CINAGLIO

Un cippo ricorderà i Caduti di tutte le guerre

Da domenica, nel parco della Rimembranza di Montegrosso-Cinaglio, una targa ricorda i Caduti di tutte le guerre e della Lotta per la Liberazione. L'inaugurazione del cippo è avvenuta durante una breve cerimonia, che è seguita alla messa, celebrata dal cappellano militare mons. Montanaro e dal diacono Pierluigi Maggiora. Erano presenti il sindaco Bianchino, Guglielmo Berzano, presidente del Circolo Acli (che ha promosso l'iniziativa) e il vicequestore Tullio Dezzani. E' intervenuta anche la banda musicale di Villafranca. Nella foto la benedizione del cippo da parte di mons. Montanaro che poi (nel riquadro) è inginocchiato a baciare la lapide.

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Risparmiare acqua raccogliendo pioggia

I giornali tornano a parlare del problema dell'approvvigionamento idrico, aggravato d'estate, dal fatto che in questo periodo molti usano l'acqua per irrigare orti e giardini.

In Germagna e in Svizzera, che hanno più acqua di noi, utilizzano per scopi non alimentari l'acqua piovana raccolta in grandi vasche. Ci sono anche condotte che forniscono le case con acqua da destinare a usi non potabili (ad esempio per la sciacquone). I costi di approvvigionamento sarebbero nulli.

Possibile che anche da noi non sia possibile attrezzarci in questo modo? Oltretutto si deve considerare il grande vantaggio ecologico dovuto al risparmio di fonti potabili, che sono ormai, è un problema nazionale, sempre più destinate a diminuire.

Lettera firmata

Coi nipoti minorenni al film vietato»

Faccio subito una premessa: la colpa è anche un po' mia, che di film non me ne intendo molto. Sabato ero a casa sola con i miei due nipoti di 8 e 12 anni. Non sapendo più come «tenerli buoni», ho pensato di portarli al cinema al palazzo del Collegio. La locandina specificava che il film non era vietato, e io di «America oggi» non sapevo niente.

Per fortuna che non era vietato! Nessuna scena osè, ma il linguaggio di alcuni episodi era fin troppo esplicito e volgare.

Per fortuna non era un film piacevole, per cui dopo un po' i miei piccoli hanno cominciato a lagnarsi per uscire. Avevo vergogna per loro e non sapevo come comportarmi.

Ma chi è che sancisce il limite di età per poter vedere un film?

Elena Cerrato

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224. La lunghezza deve superare le 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: [illegible]
Castagnole: 876.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 51.666
CROCE ROSSA
Asti: 217 583
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.386
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144)
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777 - 949.061
Villanova:

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

MEDICA

Asti: 353.558
Calliano:
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.045
Montechiaro:
Montemagno:
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.156
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 828.563
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966 096
Monastero: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

DI TURNO

Asti: oggi sono in turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Torrente*, via Corsi 1, tel. 211.33; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia *San Lazzaro*, tel. 274.238.
Canelli: *Ferrazzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: C. Alberto 44

STATO CIVILE

ASTI

Firmina Mortara vedova Orecchia, 90 anni, Castagnole Monferrato; Enrico Cavagnero, 75; Faudella vedova Reviglio, 84; Anna Ceschini in Arri, 67; Giuseppina Migliarino vedova Roero, 81, Costigliole; Elvira Grosso vedova Arborino, 81, Cossombrato; Francesco Ghi, 90; Maria Di Mitro, 47; Giovanni Bussi, 67, Moasca; Giuseppina Bosia in Barrera, 62; Maria Rivetti vedova Baldi, 87, Costigliole; Aristodemo Bicchierini, 85; Giovanni Mortara, 69; Maria Risone vedova Ghi, 89; Remo Leto, ; Adele Beccaris, 84; Giovanni Sandri, 57, San Damiano; Carlo Cesare Brignolo, 68, Castel l'Alfero; Luigi Vasino, 90; Bruno Rosso, 67, Calliano; Giacomo Mancuso Prizziano, 71.
NATI: Giulia Marinelli; Federico Pelliteri; Gianluca Moro; Claudia Gigliotti, Settimo Torinese; Gianluca Destefanis, Canale; Lorenzo Gavazza; Carolina Raviola; Cristiano Manfredi, San damiano; Alessandra Marengo, Castagnole Monferrato; Norman Tesauro; Alessandro Marchese; Erica Schillaci; Iacovone, Villafranca; Alessio Goggiano; Francesca Bovallo, Calliano; Daniele Privitera, Edgardo Rosina; Elena Trombetta, Portacomaro.
MATRIMONI: Battaglia, pianista, con Valentina Valente, cantante lirica.
SPOSERANNO: Alessandro Nucci, agente di commercio, e Giovanna Garrone, commessa; Roberto Valprada, impiegato, e Nadia Favotto, impiegata; Giancarlo Rossello, cuoco, con Alionsa Bono, casalinga; Giuseppe Siliso, operaio, con Fiorella Valenza, impiegata; Mario De Simone, operaio, con Marina Rizzolo, impiegata; Paolo Andina, impiegato, e Laura Barbero, studentessa.

COSTIGLIOLE

MORTI: Teresa Bertolino, 81 anni; Pietro Vola, 92; Elsa Tosa, 73; Rinaldo Mainardi, 71; Esterina Baratta, Giuseppina Pagliarino, 81; Maria Rivetti, 87; Caterina Terzuolo,
NATI: Ingrao.
Flavio Garelli, gestito bar, con Cristina Collavini, coadiuvante; Maurizio Ferraro, coltivatore diretto, con Sardi, operaia; Antonio Serratore, operaio, con Fabiola Giordano, impiegata.
SI SPOSERANNO: Corrado Molon, carabiniere, e Silvana Valente, casalinga; Piero Goria, operaio, con Maria Cerrato, casalinga; Vincenzo Cavagnino, operaio, e Maria Veiluva, operaia; Salvatore Palumbo, artigiano, con Sabrina Franco, in attesa lavoro.

APPUNTAMENTI

ASTI

Esami per diventare cacciatori

Si svolgeranno martedì 6 settembre, alle 9, gli esami per il rilascio dell'abilitazione venatoria. La commissione sarà presieduta dall'assessore delegato Giuseppe Fassino.

Un gelato al gusto di moscato

Prosegue l'iniziativa «Un moscato alla settimana» promossa dalla gelateria Ezio di piazza Gancia e da alcuni produttori locali. Da oggi a domenica sarà protagonista il moscato di «Piea Gatti», mentre dal 30 agosto al 4 settembre il gelato sarà confezionato con il dall'azienda «Cà 'd Gal».

Convegno sulla malvasia

La festa dell'uva di Passerano Marmorito sarà inaugurata, giovedì 1 settembre, dal convegno «Malvasia di Schierano e i vitigni rari: Bonarda, Cari e Cascarolo». L'incontro si terrà alle 21 nella sala consiliare del municipio.

E' stato consacrato domenica al Sinodo di Torre Pellice

Pastore valdese per Asti

Bruno Giaccone, 45 anni, ex dipendente di Way Assauto ■ Cassa di Risparmio
E' il primo in città. Animerà anche la storica comunità di San Marzano Oliveto

Bruno Giaccone domenica pastore valdese ricorda orgoglio che per trovare un suo predecessore astigiano occorre risalire

TORRE PELLICE. E' astigiano uno dei tre pastori consacrati domenica al Sinodo delle Chiese valdesi ■ metodiste di Torre Pellice (Torino). E' Bruno Giaccone, 45 anni, ex cattolico, dipendente della Way Assauto e Cassa di Risparmio Asti, sindacalista. Sposato Marilena Terzuolo, ha figlia, Francesca; da alcuni anni anima il Centro in corso Galileo Ferraris e gli è stata affidata la chiesa metodista di Marzano Oliveto, una comunità storica che conta circa 70 fedeli. Ad Asti da tre anni organizza lezioni sulla Bibbia cui partecipano teologi di varie confessioni.

Giaccone si può definire ■ primo pastore astigiano dell'epoca moderna. «Credo ■ aver avuto un predecessore nel '500 - ricorda - poi c'è stata una pausa di secoli».

Il pastore ha compiuto cammino ■ 5 anni di studi alla Facoltà di teologia valdese, più un anno di prova. sostenuto l'ultimo esame alla vigilia della consacr Specifica: c'è stata rottura con il passato. scelto questa Chiesa seguendo la mia vocazione».

[c. f. c.]

Passerano Marmorito

Ieri i funerali di don Piero
Era parroco in paese da 5

Don Bartolomeo «Piero» Bosio

MARMORITO. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo i funerali di don Bartolomeo Bosio (in paese conosciuto come don Piero), 69 anni, stroncato sabato da tumore alla gola.

sacerdote, originario Trofarello, era stato ricoverato circa quindici giorni fa alle Molinette di Torino.

Parroco di Passerano da cinque anni, don Bosio soffriva da tempo: la malattia lo anche privato della voce ma, nostante la menomazione, non rinunciava a celebrare messa. I parrocchiani (la comunità pastorale dipende dalla diocesi di Torino) lo ricordano in questi casi affiancato un compaesano per riportare ad alta voce le parole. Oltre che nella chiesa del concentrico, celebrava messa anche nelle frazioni Schierano e Marmorito.

Don Piero lascia i fratelli Francesco, Matteo, Giuseppe, Luigi e la sorella Celestina.

Il sindaco Tommaso Cerrato Il Consiglio comunale si sono uniti al paese nell'esprimere cordoglio ai familiari.

La salma, proveniente Torino, è stata benedetta nella parrocchia del paese prima di essere trasportata a Trofarello dove è stata tumulata.

[m. t.]

IL MIO PAESE

I primi calci all'oratorio e lo scherzo delle «gelosie»

Ho amato molto il calcio. Lo amo tutt'ora: ci sto dedicando la vita. Ma quando giocavo in serie «A» il mio desiderio era quello di stare lontano il meno possibile dal mio paese, San Damiano d'Asti, dove sono nato in una famiglia che lavorava la terra.

Ci abito anche adesso, in di periferia, vicino Borbore, dove da bambino andavo a fare il bagno a pescare le carpe le mani.

Allora, dopo lunghe sulla sabbia dorata della riva, usavamo le mani anche per ben l'acqua del torrente, limpida e fresca. Ora il Borbore, come il mio paese, ha cambiato aspetto: è un po' meno vivibile. continuo nutrire nei suoi confronti e nei confronti San Damiano lo stesso affetto, lo stesso desiderio di vivere con loro, lo stesso attaccamento di una volta.

I primi calci al pallone li ho tirati all'oratorio di San Vincenzo, sotto l'occhio vigile di don Bordone. Avevamo tutti il terrore di quel prete che non esitava ad usare qualche scappellotto. A distanza tempo, credo siano stati validi, come si dice , quegli «strumenti pedagogici».

Finite le elementari, mi hanno mandato a Rivoli a studiare dai «Giuseppini». Libri e gran partite a calcio. Quando facevo il ginnasio nel collegio dei salesiani di Val Salice, sono stato contattato dalla Juventus: avevo poco più di quattor anni. Poi ho frequentato il liceo classico al «Cavour» di Torino. Dico questo per far capire che la nostalgia per me è cominciata presto. Io collegio pensavo ai miei fratelli Aldo, Luigi, Mario e agli ici Beppe Rabino, Beppe Gai, Carlo Damaso, a mio cugino Giovanni Sacco, che senza di me continuavano le scorrazzate per il paese, a gio a chi combinava più.

Mi sentivo «costretto» anche quando, arrivato alla Juve primi anni Sessanta, l'allenatore di ferro, Heriberto Herrera, quello del «movimiento» non voleva che lasciassimo le nostre camere d'albergo a Torino. Ora lo posso dire: quante fughe all'inglese» per tornare a casa anche per poche ora. Qualche volta la facevo franca, altre volte mi beccava e allora erano multe: Heriberto era severissimo.

Il bar del mio paese che frequentavo gli era di Nino Trinchero, che adesso gestisce tabaccheria. Era lì che si organizzavano le sfide, e si concepivano le che facevano arrabbiare i compaesani.

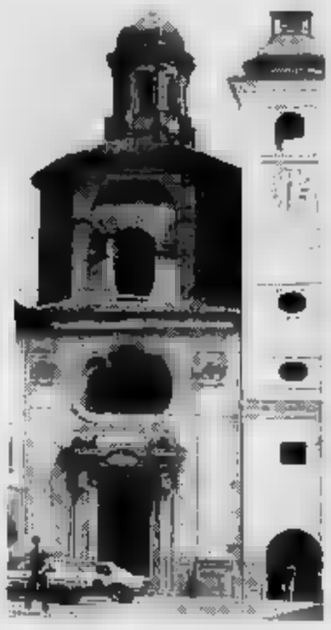
Come quella volta che in una notte avevamo staccato le «gelosie», persiane in legno, del piano terreno di una intera via del centro, per accatastarle in piazza Libertà, do al mattino ognuno aveva dovuto andar a cercare le sue. Noi ci siamo divertiti ad osservare la scena di quelli che si strappavano mano persiane. Per due giorni, i miei io, siamo stati chiusi in casa per paura della «rappresaglia».

C'è stata una sfida, rimasta memorabile, perchè finì con l'intervento dei carabinieri con solenne ramanzina. Carlo Damaso doveva fare giro del paese di corsa, mentre Beppe Rabino doveva farne 5 con la Cinquecento.

trattava una specie di gara ad inseguimento ad armi pari, in quanto, benché Damaso fosse a piedi, per Rabino non era semplice attraversare il paese cinque volte c Noi dovevamo segnalare, all'automobilista, la via libera agli incroci. Ovviamente poteva dal fare un altro scherzo. E non abbiamo segnalato l'arrivo, a sorpresa, dei vigili: nemmeno a dirlo, abbiamo avuto qualche guaio, prima con la «legge» poi .

Questi erano i momenti che mi tornavano in mente quando giravo l'Italia come calciatore professionista. Da noi, si dice: «E' andato pallone». Io, invece, ripeto sempre che «Sono nato nel pallone». Ma a San Damiano, naturalmente.

Giovanni Sacco



Giovanni Sacco quando nella Juve. In alto un'immagine di San Damiano e Sacco il figlio Vincenzo, in una immagine di qualche tempo

ORA E' ALLENATORE

Una vita con il pallone

Giovanni Sacco è nato a San d'Asti il settembre 1943. E' sposato con Angela, ha due figli: Vincenzo di 17 anni che studia ragioneria e gioca al calcio nel Sandamianferrere e una figlia, Marcella, 12 anni, che frequenta la scuola media. Vive a San Damiano, ma lavora ad Asti e a Torino allenatore: per il «vivaio» dell'Asti e per la prima squadra, dove ricopre il carica di consigliere, e per la Juventus, dove allena gli allievi «regionali». La sua carriera di calciatore è cominciata nella società bianconera. La prima partita in serie «A» l'ha giocata contro il Palermo, (risultato 1-1). Oltre alle stagioni nella squadra torinese (con Sivori, Haller, Nenè, Salvadore, Anastasi) ha giocato nella Lazio, e Reggiana. Il giocatore che più ha ammirato è stato Pelè, che ha avuto come avversario il Santos '63. A Giovanni Sacco piacciono gli animali, ha cani, gatti, cavallo, criceti, porcellini d'india e colombi. Gli piace anche fotografare. Coltiva l'orto con passione. Dopo aver appeso le scarpette al chiodo, ha rinunciato ad allettanti proposte «mister» per non allontanarsi dal suo paese. [a. b.]

Successo dell'«Incontro della gente casortina», che si è svolto domenica pomeriggio

I primi 40 anni della cantina sociale

Il sindaco, Mario Garlando, ha premiato le famiglie dei 37 soci fondatori che, nel 1954 diedero vita alla cooperativa. Brindisi con il Malvasia doc. La festa con i «forestieri»

CASORZO. Si svolta, domenica pomeriggio all'insegna dell'amicizia e dell'allegria, la quinta edizione della giornata dedicata all'«Incontro della gente casortina».

E' celebrata la messa. Il parroco don Giuseppe Burla che, nell'omelia, ha definito la giornata d'incontro come una «festa di famiglia». La cerimonia è poi continuata nel salone «Verdi».

Infine, tutti in piazza a gustare le specialità gastronomiche preparate dalla Pro loco e a ballare sulle melodie eseguite dal «Quintetto monferrino» della Banda musicale di Portacomaro.

Si è festeggiato fino a tardi, in clima da sagra p sotto un cielo carico di stelle.

L'«incontro gente casortina» è manifestazione ideata dall'amministrazione comunale per ringraziare, una volta l'anno, tutte quelle persone, e sono tante, che hanno scelto Casorzo come paese d'adozione. «In estate e durante i fine settimana la nostra popolazione, è di settecento anime, raddoppia - dice sindaco Mario Garlando -. E' un ottimo segnale: significa che a Casorzo si sta bene».

«Quindi - continua - ci è sembrato giusto, una volta l'anno, trovarci tutti insieme, per familiarizzare. Noi dobbiamo molto a queste persone che qui hanno comprato la casa. Tutto ciò ha comportato un maggior incremento di molte attività produttive. Infatti, sono proprio i negozianti del paese ad offrire la merenda-'snoira ai nuovi casortini, in segno benvenuto».

La giornata di festa è stata anche un'occasione per celebrare il 40° anniversario di fondazione della Cantina sociale di Casorzo. In sala presente il presidente dell'enopolio, Secondo Degiovanni.

Il sindaco ha consegnato un diploma di benemerenza 37 soci fondatori (in alcuni ai loro discendenti) che nel 1954 ipotecarono parte dei loro beni per contrarre un mutuo che servì a costruire la cantina.

Conclude Garlando: «Fu un gesto di grande generosità e lungimiranza. Ora Casorzo, con il suo Malvasia, è conosciuto in tutt'Italia grazie anche alla nostra cantina sociale. Ora ci stiamo preparando ad una nuova vendemmia che speriamo si confermi ottima».

[bru. m.]

I premiati alla festa di Casorzo sinistra, il sindaco Mario Garlando, Secondo De Giovanni, presidente della cantina e il parroco don Giuseppe Burla

Ieri la festa di San Bartolomeo: i premiati

Portacomaro in fiera

In mostra 30 cavalli, un solo vitello

PORTACOMARO. Continua successo la festa di San Bartolomeo, che terrà banco fino a sabato prossimo. La giornata di ieri è stata dedicata alla fiera e al mercatino.

In mattinata, si è svolta la 156° edizione della fiera, che fu istituita con «Regie Patenti» da Carlo Alberto, nel 1836. La fie per tradizione bovina, si è poi trasformata nel tempo.

Ieri, infatti, era presente un solo bovino, quello presentato dal portacomarese Piero Caffa, nella sezione «Vitelli piemontesi della coscia», a cui è andato ovviamente un premio.

Numerosi i cavalli, una trentina, segno del nuovo interesse che l'equitazione sta ottenendo in zona. Questi gli allevatori premiati per varie categorie: «Cavalli sella inglese»: Fiorella Zanetti; Paolo Barrera, Frinco; Rosa Vecchio, di Portacomaro. «Cavalli da sella americana»: scuderia Accatino; Rosa Vecchio; Enrico Coppo, di Portacomaro. «Cavalli italiani»: Antonio Tirone, di Castell'Alfero. «Fattrici»: Rosa Vecchio; scuderia Accatino. «Trotter»: Sara Iviglia; Mario Riccomagno. «Cavalli da carrozza»: Giuseppe Galetto. «Puledri»: scuderia Accatino; Rosa Vecchio. «Stallone»: scuderia Accatino. «Pony»: Davide Roberto; Rosa Vecchio. «Pony con calesse»: Guido Gino.

Nella categoria «Asini» il premio è andato all'unico esemplare presentato da Rosa Vecchio.

La fiera si è esaurita in mattinata, mentre il mercato-scambio è continuato fino a mezzanotte. Apprezzati i fuochi artificiali, sparati alle 22, ormai un appuntamento tradizionale della fiera.

Numerose le bancarelle di collezionisti ed hobbisti che, nella giornata, hanno riempito le vie del centro e la piazza principale. [bru. m.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna gratis in piscina

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa-edizione di Asti» per l'estate. D'intesa con i titolari dei maggiori impianti di piscine dell'Astigiano, il nostro giornale pubblica ogni giorno una fotografia, nella quale evidenziati tre bagnanti. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa, avrà l'opportunità di entrare gratis. Questa foto è stata scattata alla piscina Sporting di Asti

Forse fine mese

Bocciodromo di Costigliole attesa la perizia

COSTIGLIOLE. La perizia sul bocciodromo comunale sarà consegnata in municipio, dal perito, l'ingegner Giancarlo Fassone, non prima della fine del mese. Il professionista, incaricato dal Comune di studiare la pratica sotto il profilo tecnico, burocratico amministrativo, è attualmente in ferie e riprenderà il lavoro lunedì 29.

La sua perizia è attesa: il bocciodromo, co costato un miliardo, è stato concluso ad aprile e già denuncia infiltrazioni di acqua dal soffitto, perdite all'impianto termico e un leggero cedimento strutturale.

Intanto consigliere di minoranza Carlo Vanzino, pri, ha chiesto la convocazione urgente della commissione Lavori pubblici per approfondire «l'esito del sopralluogo svolto dall'ufficio tecnico comunale, perizia dell'ingegner Fassone, nonchè le responsabilità della giunta». [l. n.]

Casale, crescono i ricoveri: appello ai contadini

Allarme in campagna per i «colpi» di sole

IN BREVE

ACQUI

Cure fangoterapiche incremento presenze

Ad Acqui è in crescita il numero dei pazienti che si sottopongono alle cure fangoterapiche, si calano le inalatorie dovuto alle restrizioni Inail. Questi i dati forniti dall'Apt che fa rilevare nell'ultimo periodo un incremento turisti svizzeri e tedeschi. «Questi ultimi - dice il commissario Apt Zanferrari - dopo aver cono- le Langhe vogliono scoprire il Monferrato». [g. l. f.]

OCCIMIANO

Hashish tre minorenni durante festa patronale

I carabinieri di Occimiano hanno denunciato due giovani per detenuto spacciato hashish. Uno casalese: Fabio Squarcina, anni, via B. Sangiorgio. Secondo i militari, durante la festa patronale di Occimiano avrebbe ceduto hashish ai minorenni B.P. di Casale, B.E. e P.L., di Candia. L'altro denunciato torinese. [s. m.]

ROSIGNANO

Denunciati per il furto due ciclomotori

I carabinieri hanno denunciato due giovani per furto ciclomotori. Sono Luigino Moschini, 33 anni, di Odalengo Grande, e Andrea Riosa, 23 anni, di Castagnole Monf., frazione Valenzani. Sono accusati di aver rubato «Vespa» di Su Gilardino, 19 anni, di S. Giorgio, e il «Ciao» di Alessandra Pagliano, anni, di Cella Monte. [s. m.]

CASALE. Sono alquanto frequenti in questo periodo le corse all'ospedale delle ambulanze della Croce rossa della Croce verde per malore dovuti al caldo.

I soccorsi riguardano soprattutto le persone anziane, che accusano gli effetti della afa, particolarmente intensa in questa estate. Anzi, proprio il protrarsi della calura temperature particolarmente elevate - tanto da indicare questo periodo come uno dei più caldi degli ultimi quindici anni - rende più intenso un tipo di intervento che è connaturato con la stagione estiva.

Spiegano alla Croce rossa: «Ci sono anziani agricoltori non vogliono sentire ragione. ostinano ad andare nei campi sotto il sole cocente e poi pagano le conseguenze».

Il tor Paolo Tofanini, direttore sanitario dell'ospedale Santo Spirito, presente che «l'esposizione diretta alla luce del sole è da evitare il più possibile», soprattutto nelle persone che hanno una certa età o che manifestano patologie più meno latenti.

Uno degli più frequenti, secondo il medico, è quello di rischiare forti stadi di disidratazione per la reintegrazione di liquidi. «Bisogna bere parecchio», consiglia il dottor Tofanini, che aggiunge: «Quando un paziente viene colto da malore dovuto al caldo, il primo medico che visita è quello del pronto soccorso. Sono previsti accertamenti laboratorio per verificare se avvenuta una perdita di elettroliti. Inoltre l'individuo viene sottoposto ad elettrocardiogramma per evidenziare eventuali complicanze di tipo cardiovascolare».

In questo caso viene richiesto l'intervento dello specialista che valuta l'opportunità eventuale ricovero. «Accade anche - spiega direttore sanitario - che la persona colta da malore, pur presentando complicanze cardiache, manifesti disagio fisico accompagnato ad ansia tale da indurre ad un temporaneo ricovero in osservazione: per un giorno di- al pronto soccorso, per una degenza più lunga in altri reparti».

Ogni dimissione, poi, è accompagnata da una lettera indirizzata medico curante i risultati degli accertamenti diagnostici eventuali terapie consigliate.

Silvana

Monastero, oggi i funerali del ragazzo schiantatosi contro un albero

Morto in moto, un'inchiesta

I carabinieri al lavoro per ricostruire l'incidente. Il motore bloccato da un grippaggio? La vittima aveva 17 anni: giocava nell'Acqui. Il padre è il massaggiatore della squadra

Diego Bigatti, 17 anni

MONASTERO BORMIDA. svolgeranno oggi alle 16,30, nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida, i funerali di Diego Bigatti, lo studente di 17 anni nella sabato domenica in un incidente stradale. Il feretro arriverà dall'ospedale di Acqui Terme e, dopo la funzione religiosa, verrà tumulato nel cimitero del paese da qualche anno Diego, figlio unico, abitava i genitori regione Santa Libera. I carabinieri di Bubbio, intanto, stanno proseguendo gli per cercare di stabilire le modalità dell'incidente, che non ha avuto testimoni e che per il momento sembra avere una spiegazione. Diego Bigatti, uscito dal bar dove aveva tra- la serata assieme agli amici, facendo ritorno a casa - erano circa le due del -, alla periferia di Monastero Bormida, sulla strada per Roccaverano.

Quasi all'altezza del cimitero, la moto è schiantata contro uno degli alberi che costeggia la strada - il terz'ultimo per l'esattezza - e il ragazzo, battendo il capo ha riportato, malgrado indossasse il casco, gravissime lesioni. Inutile la corsa nella notte un'ambulanza della Croce Rossa: quando è giunto al pronto soccorso dell'ospedale di Acqui il diciassettenne era già morto.

La strada è in quel tratto rettilinea, non vi sono tracce di frenata o di sbandata. Non si esclude che il motore si «grippato», frenando bruscamente la della moto, Diego, allora, sarebbe stato sbalzato sella, finendo tragicamente contro l'albero. Ma questa non è che una delle ipotesi.

Malgrado da qualche il ragazzo abitasse con i genitori Monastero, Diego era acquese: ad Acqui era nato, nella città termale studiava, buoni risultati, al liceo scientifico «Parodi» e giocava, terzino destro, nella formazione juniores dell'Acqui Unione sportiva.

Una tradizione di famiglia quella del legame con la dra calcistica acquese: indossando la bianca dei «termali» aveva giocato lungo difensore il ragazzo. Il padre, invece, Gianni ma conosciuto tutti come «Il Pali»), guardacaccia dell'am- provinciale di Alessandria, massaggiatore ufficiale oltre che factotum della squadra.

E' stato Gianni Bigatti a trovare poco dopo l'incidente il figlio, agonizzante accanto moto. Rientrando da Acqui, dopo la partita dei «termali» con il Genoa, incontrato il gazzo e gli aveva detto rincasare. «Arrivo tra pochi minuti», era stata la risposta di Diego.

Da il padre aveva udito il della moto, poi silenzio. Intanto Diego rincasava. Preoccupato Gianni Bigatti era uscito per andargli incontro, scoprendo il corpo figlio accanto alla. Dato l'allarme, l'uomo aveva seguito l'ambulanza sino all'ospedale.

Gianni Bigatti, quando gli è stato comunicato che il figlio era morto, ha chiesto che fossero prelevati gli organi «per aiutare qualcun altro a vivere», ma l'espianto era ormai più possibile. [fra. mar.]

Il giovane calciatore era nell'auto condotta da un amico, uscita di strada Castagnole Lanze e Neive

Attaccante del Canelli ferito in incidente

Nino Leonardi ha riportato fratture una gamba e trauma cranico

CANELLI. Antonino Leonardi, 18 anni, canellese, attaccante dell'AC Canelli è rimasto ferito incidente stradale. La Fiat «Uno Turbo» sulla quale viaggiava è uscita di strada rovesciandosi in una scarpata.

E' accaduto nella notte tra sabato e domenica, località Pallareto, sulla strada che da Castagnole Lanze porta Neive. Leonardi era a bordo dell'auto guidata da Fabio Lo Faro, 22 anni, anch'egli canellese; entrambi abitano in via Robino.

La vettura, per cause ancora in di accertamento da parte dei carabinieri, all'imbocco di una ha sbandato uscendo di strada.

Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri della stazione di Neive e i vigili del fuoco di Alba che hanno estratto il giocatore canellese dalle lamiere dell'utilitaria. I due canellesi sono stati poi trasportati all'ospedale albese in ambulanza.

Lievi le ferite riportate da Lo Faro (la prognosi è di giorni). Nino Leonardi i medici hanno riscontrato fratture al ginocchio sinistro, alla caviglia e al piede destro, oltre un trauma cranico.

Antonino «Nino» Leonardi, che lavora come muratore padre, è calcistica- nelle leve giovanili della società Virtus di Canelli e del Canelli. E' considerato una delle promesse del calcio canellese; nel passato campionato ha militato in prima squadra nel campionato di Promozione, indossando più volte maglia titolare.

Quest'anno Leonardi è stato confermato dalla società che partecipa al campionato di Promozione. [fi. l.]

Antonino «Nino» Leonardi,

DAL 19 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

3x2

UNO SPETTACOLO DA NON PERDERE

DI RISPARMIO SU TANTI PRODOTTI DI MARCA

NEI PUNTI VENDITA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

C'è una legge regionale dell'82 che fissa norme generali per i cercatori

Funghi, mille ostacoli alla raccolta

Ogni Comunità montana ha regole diverse

Con la fine dell'estate si apre la seconda fase della stagione dei funghi. Diventa ancora più difficile, però, orientarsi nella «giungla» delle norme che ne regolamentano la raccolta.

La legge regionale n. 32, del 2 novembre 1982, concede, infatti, larga autonomia alle Amministrazioni locali per quanto riguarda il varo di provvedimenti per disciplinare la raccolta dei prodotti del sottobosco.

Comunità montane e Comuni possono «delimitare zone a vocazione fungina; individuare, in accordo con istituti di ricerca, campi di sperimentazione per la coltivazione dei funghi; stabilire criteri, modalità e limiti per la raccolta con propri regolamenti; istituire centri di controllo micologico».

La normativa regionale stabilisce, invece, la quantità massima (giornaliera) di esemplari che possono essere raccolti. Per quanto riguarda le specie boletus reticulatus, edulis, aereus, pinicola e di Amanita caosarea il limite è fissato a 15 esemplari complessivamente.

Per le altre specie è consentita la raccolta di massimo esemplari. L'armillaria mellea (chiodini o famigliola buona) è, invece, sottoposta a nessuna normativa.

L'articolo 22, della legge regionale 32/82 prevede inoltre che: «La raccolta dei funghi è consentita previo rilascio di un tesserino da parte delle Comunità montane».

Il documento è personale e può avere validità annuale, settimanale o giornaliera. Per il rilascio è richiesto il versamento di una somma stabilita, annualmente, dalla Comunità Montana. L'introito potrà essere destinato ad opere di tutela ambientale e di miglioramento dei fondi, oppure a proprietari dei terreni per la delle aree.

Sulla base di queste normative le varie Comunità montane della regione hanno elaborato specifici regolamenti. Più permissive le Amministrazioni del Nord Piemonte. Nel Verbano-Cusio-Ossola e in cinque Comunità Montane della provincia di Vercelli (Mosso, Prealpi Biellesi, Alta e Bassa Valle Cervo, Alta e Bassa Valle Elvo) ai cercatori di funghi viene rilasciato un tesserino di autorizzazione annuale, al costo di mila lire (più una marca da bollo da 15 mila).

Nel Sud Piemonte sono state emanate, invece, norme più severe. La Comunità montana della Valle Stura di Demonte, per esempio, rilascia tre tipi di autorizzazioni alla raccolta: stagionale (40 mila lire), settimanale (16 mila), giornaliera (8 mila). La stagione va dal 1 giugno al 31 ottobre. Nella zona si possono raccogliere (quotidianamente) un massimo 15 porcini. Per le altre specie è consentita l'asportazione di 20 esemplari. Per i proprietari dei fondi l'autorizzazione è gratuita.

Carlo Giordano

Nel Cuneese

Troppo caldo Pochi porcini

CEVA. L'autunno '94 si prospetta come una buona stagione per la raccolta dei funghi. Il gran caldo che ha caratterizzato tutta l'estate e la mancanza di piogge fanno scuotere la testa a esperti e raccoglitori: la terra è troppo asciutta per permettere la crescita dei funghi. Non solo delle specie pregiate, come porcini ed ovoli, ma anche dei cosiddetti «buriaz», cioè gli esemplari velenosi o comunque immangiabili. «Spesso questi comunque segnali di una prossima nascita di altre specie - osserva Carla Delotto, del Gruppo Micologico Cebano -, si trovano per esempio "manzo" tamburo", dopo cinque o sei giorni possono spuntare i porcini. Per ora, invece, non si segnala nulla».

Un primo momento di crescita si era segnalato, a fine luglio, in Alta Valle Tanaro (Ormea) e nelle valli Mongia, Corsaglia e Ellero, solitamente zone fertili. Non c'è stato comunque alcun seguito. Qualche esemplare fa invece capolino dalle caste dei fruttivendoli in valle Maira, favorita dalla maggiore umidità: si è comunque lontani dalla annate migliori.

I prezzi seguono l'andamento della stagione. Si può andare dalle 20.000 lire al chilo per esemplari vecchi (quando la crescita c'è), fino alle 60 - 70.000 lire per i porcini giovani e sani, in annate di «magra». Purtroppo, come quest'anno. «Le condizioni atmosferiche non fanno sperare in un cambiamento della situazione - dice Ernesto Rebaudengo, uno fra i più qualificati micologi italiani -. Da qualche anno la crescita c'è soprattutto al nord, nelle valli dell'Ossolano, trascurando invece i boschi del Monregalese. La pioggia è un fattore indispensabile». [p. s.]

Un porcino trovato nelle vallate oltre Borgo Dalmazzo nel Cuneese

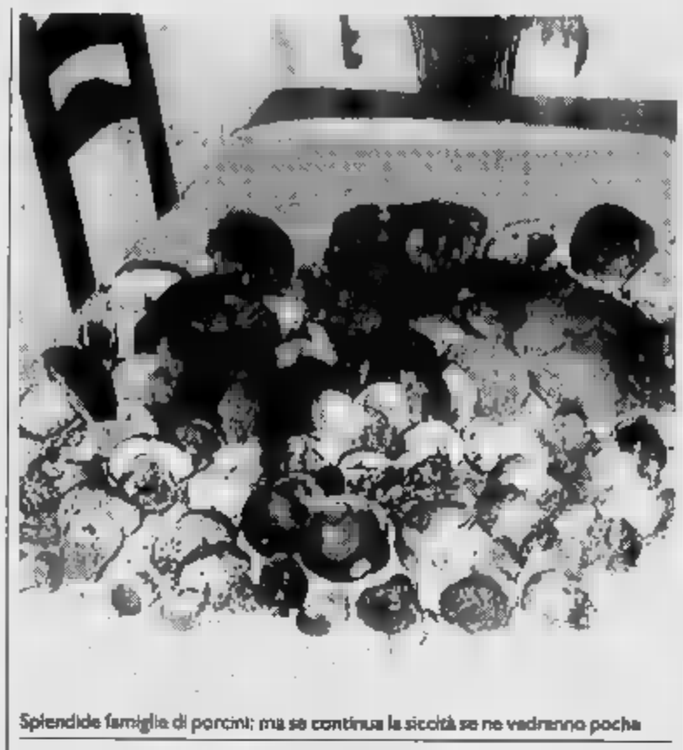
In mostra

Ceva ospita rassegna-big

Il Piemonte è stato fra le prime regioni italiane a registrare la nascita, sul modello francese, di gruppi micologici, cioè associazioni di studiosi ed appassionati di funghi: molti di si sono fatti promotori, nel corso degli anni, di sagre a dedicate al fungo.

Dopo il «Bresadola» di Trento, primo in Italia, nel 1969 si è costituito il Gruppo Micologico Cebano «Peyronel», al quale si deve la più importante rassegna micologica italiana: quella di Ceva, che si svolge da trentatré anni la seconda domenica di settembre, meta dei più illustri studiosi di tutta Europa.

Nella provincia di Cuneo sono nate poi altre mostre: quella organizzata a Boves l'ultima domenica di agosto (21ª edizione), quindi quella di Rossana, la prima settimana di ottobre (23ª), di Roccaviione, a metà ottobre (24ª), di Cervasca, a fine settembre (10ª) infine di Bernezzo, la seconda domenica ancora di settembre. [p. s.]



Splendida famiglia di porcini: ma se continua la siccità se ne vedranno poche

Tesserino, tasse e leggi per il tesoro che non c'è

BIELLA. Cielo sereno, troppo caldo. E la Regione che non si decide a coprire il vuoto legislativo. Tutto sembra congiurare contro la stagione dei funghi. «Se non pioverà entro la fine del mese dovremo rinviare la nostra tradizionale sagra in programma il 17 e 18 settembre - spiega Piero Zorio, presidente del gruppo micologico biellese -. Quando il termometro supera i 30 gradi, il micelio, cioè la pianta del fungo che sta sotto terra, si essicca. E le specie più pregiate i porcini impiegano 3 settimane a sbocciare dall'ultima pioggia».

Notizie poco confortanti arrivano anche dal Novarese: finora in Valvigezzo e Trontano e a Trasquera, così come in tutta la Val Strona, e in Valle Anzasca, si sono visti pochissimi «fioroni». E nessuno azzarda pronostici su come sarà il raccolto.

Nel Biellese come nel Vercellese e nel Novarese, però, tutto è pronto per accogliere le migliaia di cercatori. E siccome da anni ormai non basta più solamente un buon colpo d'occhio, ma anche l'apposita autorizzazione, da giorni sono in distribuzione i tesserini rilasciati dalle Comunità montane. Il costo è uguale dappertutto: 20 mila lire più altre 15 mila lire di marca da bollo da attaccare sulla ricevuta di versamento. Seguendo l'esempio delle dieci comunità montane novaresi che spaziano dal Mottarone ai confini con la Svizzera, Val Strona compresa, anche nel Biellese è stato istituito un unico tesserino, valido su tutto il territorio. Nota curiosa: Curino, paese del Biellese quasi leggendario per l'abbondanza dei funghi, ha dovuto disciplinare la raccolta: niente porcini il giovedì, il sabato e la domenica.

Si diceva del vuoto normativo regionale. Spiega Zorio: «La legge quadro in vigore non ha inserito tra le specie commestibili le 'donne rosse' e le 'donne nere', ma comprende la Clitocibe nebularis che è velenosa per accumulo. Non solo: la disciplina nazionale consente di raccogliere fino a 3 chili di esemplari e prevede una multa da a mila lire; la regione Piemonte consente la raccolta di un massimo di 15 esemplari e una multa di 5 mila lire per ogni fungo in più. Queste divergenze mettono in difficoltà il di sorveglianza» [m. al.]

PROPOSTE

PER FRENARE GLI ABUSI

AOSTA. In Val d'Aosta è vietato raccogliere più di un chilo di funghi per persona al giorno a meno che non si tratti di un esemplare unico. Chi trova un fungo di un paio di chili se lo può portare a casa senza problemi, come è accaduto nelle scorse settimane ad alcuni fortunati raccoglitori che hanno trovato di alcuni chili. Vi sono anche alcune zone nelle quali la raccolta è del tutto vietata. Una è in Comune di Brusson, nel comprensorio del Col di Joux, l'altra in Comune di Morgex, nella del colle San Carlo.

L'ordinanza di divieto viene emessa dal presidente della giunta regionale, su richiesta del Comune e dell'assessorato regionale all'Agricoltura. La legge regionale che impone gli attuali divieti è stata approvata nel 1978 ed è stata una delle prime d'Italia. Adesso è anche entrata in vigore una normativa a livello nazionale ed è probabile che in tempi brevi vi possa pure essere una revisione di quella valdostana. Intanto, una disposizione nazionale che già deve essere applicata in Valle è il divieto di raccogliere i funghi deponendoli in sacchetti di plastica. Vi è l'obbligo di riporli in cestelli di vimini, così da favorire la dispersione delle spore.

Uno degli elementi di rilievo che la nuova legge regionale dovrà affrontare sarà la creazione di centri pubblici di controllo micologico. Il raccoglitore avrà così la possibilità di trovare un ufficio per esperti in grado di garantire sicurezza se un certo tipo di funghi è commestibile no. Al momento in Valle si sviluppando un dibattito sull'opportunità o meno che i Comuni istituiscano «tesserini» abilitano alla raccolta. In altre parole, per raccogliere funghi (sempre a quantitativi definiti) occorrerebbe prima passare negli uffici, pagare una quota, e ritirare il tesserino che può avere validità le, mensile o anche per periodi più brevi (settimana o giorno). Secondo alcuni, si tratterebbe di un ulteriore odioso balzello, secondo altri invece una forma di disincentivazione alla raccolta e quindi di maggiore tutela dei funghi.

Inoltre la sulla raccolta dei funghi», qualcuno definisce in modo sbrigativo la quota da pagare per il tesserino, servirebbe ai Comuni per introiti da impiegare poi per la salvaguardia globale del territorio. Quello del «tesserino» per la raccolta sarebbe una logica simile a quella del permesso per pescare nelle riserve.

Resta il fatto che negli anni '60 e '70, prima della entrata in vigore della legge regionale, vi è stato forte depauperamento del patrimonio micotico. Anni in cui la raccolta «selvaggia» ha creato grandi danni. L'impressione è che probabilmente dai prossimi anni norme regionali più restrittive per portarsi a casa i funghi.

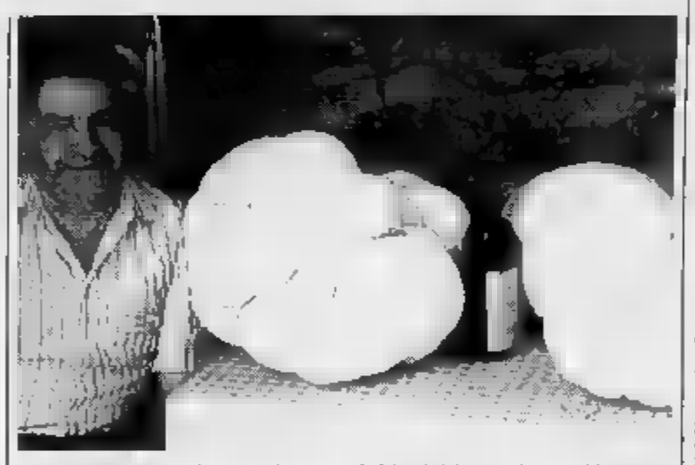
In questi giorni, dopo gli ultimi temporali e con il gran caldo, molti raccoglitori hanno realizzato dei «cestelli» di notevole valore. E' anche scesa leggermente in questi giorni la quotazione nei negozi dei porcini più pregiati, che arrivati fino alle 60 mila lire al chilo.

Bruno Baschiera

I sono molti e i funghi pochi: di qui la necessità di bloccare le esagerazioni

I «balzelli» della Vallée

Ma si tutelano i boschi



«Vasce» giganti bottiglia di vino la felicità del raccoglitore valdostano

Un altro strano capitolo nella polemica che ha per oggetto le sigle automobilistiche italiane

Ecco un'idea, brevettare le targhe vecchie

Giovani pubblicitari torinesi hanno già depositato il bozzetto

ASTI. Polemica sulle nuove targhe automobilistiche e rilancio delle vecchie sigle provinciali. Il tormentone dell'estate continua e si arricchisce ogni giorno di nuovi personaggi. Mentre dalla capitale, Alberto Sordi aderisce con fogo alla crociata lanciata dai Verdi, che rivogliono il privilegio capitolino della targa «Roma» scritta per esteso, ad Asti ormai pronti a stampare gli adesivi con la sigla AT e il motto «Asti provincia del vino».

Ma ecco che entra in scena una coppia di giovani pubblicitari torinesi i quali rivendicano l'idea di aver brevettato su tutto il territorio nazionale le vecchie sigle automobilistiche. «Quando abbiamo saputo che sarebbero state cambiate le targhe e che non era più prevista la sigla provinciale, si è venuta l'idea di riproporla un adesivo ovale, bianco con la scritta in nero, simile alla «i» che simboleggia la targa internazionale dell'Italia» spiegano oggi.

Dopo gli adesivi la sigla AT e il «Asti provincia del vino», ecco il bozzetto che prende lo spunto vecchie sigle automobilistiche: ovale bianco con scritta in nero, simile alla i che simboleggia la targa internazionale dell'Italia

Detto fatto, alla Progetto Immagine, che ha sede in via Principe Amedeo, nel marzo scorso hanno depositato il bozzetto e brevettato le sigle di cento province italiane, comprese quelle nuove come Biella e Verbania. Spesa totale tra bozzetto, imposte e bolli, poco più di un milione che ora i pubblicitari vorrebbero recuperare vendendo i loro adesivi tramite i negozi di accessori per auto e agli autogrill.

«L'idea di Asti, aggiungere alla sigla anche un motto, l'avevamo già prevista ma in chiave pubblicitaria. Si era pensato alle ditte o ai negozi che possono mettere il loro marchio accanto alla sigla - aggiunge Ghiglione - Ad Asti vogliono, attraverso l'adesivo, fare pubblicità ai loro vini? Benissimo, noi siamo d'accordo, ma si riconosca che l'idea di rilanciare le vecchie sigle è stata nostra».

Camera di Commercio, Provincia e Cassa di Risparmio avevano già previsto di far stampare gli adesivi e a questo punto dovranno sottostare al «brevetto»? vogliamo fare alcuna speculazione - aggiunge Ghiglione - anzi ci piace molto l'idea degli astigiani. Dico di più: se altre province volessero studiare un loro slogan o un motto noi siamo a disposizione. In fondo lo facciamo per mestiere, oltre che per convinzione». [s. mir.]

Idea per una gita tra Monferrato e Vercellese, due rive molto diverse

Passeggiata in traghetto sul Po il meglio d'un tranquillo weekend

GABIANO. Per il turista fine settimana alla ricerca di «diverse», pur immerse nella bellezza estiva dei paesi del basso Moferrato, la Piagera di Gabiano ha qualche cosa in più. Sono il Po e il suo traghetto. Il natante attraverso in pochi minuti il profondo tratto fluviale viaggiando silenzioso lungo i 180 metri che uniscono la sponda monferrina a quella vercellese, permettendo di passare quasi per magia da un territorio a un altro, vicini eppure differenti.

La riva monferrina è caratterizzata da una natura ancora selvaggia, con lembi di terra strappati a stento a sterpaglie e boschi, spesso minacciati dalle inondazioni, coltivati a generi ortofrutticoli. I prodotti commercializzati nel mercato poco distante (quello della Piagera, appunto) oltre il quale, verso Valle Gialiti, la natura riprende il sopravvento con boschi adagiati sulle alte colline.

Il traghetto è raggiungibile dalla Piagera dopo un breve percorso lungo stradine polverose e poi con una passeggiata a piedi riva al fiume. L'imbarcazione conduce sull'altra sponda, a breve distanza da Fontanetto Po. Dalla riva al paese, vi sono stradine ben curate, percorribili anche in bicicletta, fra opulente e calde risaie, sostegno di un'agricoltura che ha conosciuto crisi.

Il natante, per secoli ha portato da riva all'altra ragazzi in età scolare, commercianti, agricoltori, artigiani. Resistette fino al 1952, quando il parve superato da altri collegamenti. nel '90 s'iniziò a pensare di ripristinare il collegamento, questa volta con finalità turistiche.

Così il traghetto rinacque e fu messo in acqua nel '92, le misure e le caratteristiche originali, i due casotti in legno e lo specciale timone di Leonardo che gli permette spostarsi senza motore. La sicurezza è assoluta è stata sperimentata quando la grande piena del Po dello scorso autunno ne ruppe gli ormeggi ed il natante con a bordo il «Purtunà» vennero sballottati fin nel Pavese. Recuperati entrambi, il traghetto funziona ogni domenica una fune rinforzata. Trasporta cavalli, biciclette, moto ed una cinquantina di persone alla volta che pagano mille lire per l'andata e il ritorno. Famiglie, comitive, singoli arrivano in genere dal Vercellese, da Torino e Casale. Sostano in una piazzola attrezzata punto di ristoro fra gli alberi, poi, dopo la traversata, vanno alla scoperta del Monferrato. Gli accompagnatori, sempre molto disponibili, fanno parte della Pro loco di Fontanetto.

Mario Giunipero

Aperta la prevendita per lo spettacolo a San Damiano

C'è il Grillo graffiante

Il comico genovese si esibirà il 10 settembre per la festa patronale
Previsti 1100 posti in piazza. Biglietti dalle 25 a 50 mila lire

SAN DAMIANO. Il Grillo che corrode, autore [illegible] degli spettacoli di maggior successo dell'estate '94, sarà a San Damiano sabato 10 settembre: il «colpo» è riuscito [illegible] neonata Pro loco, appena rifondata dopo dieci anni di inattività. La data è stata inserita negli appuntamenti della festa patronale che s'inizierà il [illegible] settembre con un torneo di «Beach volley» e proseguirà fino a lunedì 12.

Beppe Grillo si esibirà in piazza Alfieri a partire dalle 21,30. «Quando a maggio abbiamo contattato il suo staff - spiegano gli organizzatori - ci è stato richiesto appositamente un luogo per così dire "storico" del paese. Il tour estivo del comico genovese ha infatti lasciato i teatri per arrivare nelle piazze italiane: pubblicità, politica, costume, niente resta «impunito» nelle parole di Grillo che, salutando il pubblico [illegible] Aosta (l'11 agosto) aveva promesso un rientro televisivo.

La Pro loco (già attiva in qualità di comitato festeggiamenti un [illegible] fa) curerà i dettagli organizzativi: «Piazza Alfieri può contenere 1100 posti a sedere e un altro migliaio circa in piedi» dicono. Il prezzo dei biglietti è stato fissato in 50 e 40 mila per i posti a sedere e 25 mila lire per quelli in piedi.

Il soggiorno di Grillo in paese sarà di breve durata, [illegible] l'arrivo poche [illegible] prima dello spettacolo per ripartire subito dopo, almeno queste sono le indicazioni fornite all'Associazione (ora con una ventina di soci, età media [illegible] anni, come il direttivo presieduto da Teresio Sorba).

Il comico Beppe Grillo porterà la sua satira a San Damiano il 10 settembre

Ecco i negozi in cui si svolge la prevendita: ad Asti, Walter Foto, [illegible] Alfieri 308 tel. 353.153 (dove si svolge la prevendita per la poltrone); Orizzonte Musica, piazza Statuto, tel. 595.335; [illegible] Canelli Mior Sport, corso Libertà 4 tel. 823.985; [illegible] Costagnola Lanza, tabaccheria Sterpone, tel. 878.198; a Moncalvo, «Quaderno [illegible] Quadretti», piazza Carlo Alberto 7, tel. 917.324; a Nizza, Elettronica I.G.M corso Asti 152 tel. 726.216; [illegible] San Damia- [illegible] Idea Sport, via Roma 16 tel. 971.244 e Non solo foto-Signoriello, corso Roma 51 tel. 975.167 (in entrambi i posti prevendita per le poltrone); Edicola Rattazzi, piazza Libertà 1; [illegible] Villafranca, Cartolibraria Alasio, via Roma 29 tel. 943.102; [illegible] Villanova, Matteucci, via De Amicis 22 tel. 948.484.

Manuela Tafano

Al festival «Piemonte in piazza»

Moncalvo premia «I tre castelli»

MONCALVO. Trenta concorrenti si [illegible] avvicendati sul palco per dar vita a «Piemonte in piazza», lo spettacolo ideato e presentato da Meo Cavallero. Sabato la piazza prescelta era quella di Moncalvo, nello scenario dei portici intitolati [illegible] Carlo Alberto.

Più di due [illegible] [illegible] musica e canzoni, intervallate dalle incursioni del cabarettista Pino Milone e dalle esibizioni del «Canzoniere italiano». Il concorso canoro, che terminerà ad inizio settembre [illegible] Diano d'Alba, dopo cinque tappe in altrettante località piemontesi, ha due sezioni di gara: big e nuovi talenti; ognuna presenta quindici concorrenti.

Attualmente in testa alla classifica dei big c'è il complesso «I tre castelli», mentre la [illegible] dei volti nuovi è dominata dal sandamianese Sergio Damiani; al terzo posto il moncalvese Vanni Demaria, che nella [illegible] città ha presentato il brano «Diritto [illegible] vivere», di Biagio Soave.

Al gruppo «I tre castelli» è stato assegnato il «Trofeo città di Moncalvo» messo in palio dal Comune. Molti applausi per i cantanti, [illegible] ombra la [illegible] grande affluenza di pubblico: poco meno di 500 persone, contro un'attesa di oltre [illegible].

Domenica «Piemonte in piazza» sarà a Sommariva Perno (Cuneo), poi [illegible] 3 settembre finale a Diano d'Alba; in precedenza [illegible] fatto tappa a Fano Tornese e a Costigliole.

Intanto si sta preparando anche la seconda edizione del Festival della canzone d'autore di Mombercelli, dedicato [illegible] brani inediti. Vi possono partecipare solisti e gruppi che abbiano canzoni originali; [illegible] si sono limiti [illegible] età.

La manifestazione [illegible] promossa da Elio Sosso, musicista del teatro Regio di Torino, e da Giuseppe Cavaglià, imprenditore e giornalista automobilistico. La scelta è stata incoraggiata anche dal formarsi spontaneo di una sorta di «scuola della canzone d'autore», costituita da musicisti e cantanti della zona come Marco Chiorra, Daniele Ferrero, Domenico Fiore, Roberto Gherzi e Gianni Castino.

Il festival prevede due date: domenica si terrà la presentazione delle canzoni inedite, mentre martedì [illegible]0 agosto si disputerà la finale. Lo spazio sarà la piazza del paese, trasformata per l'occasione [illegible] una sorta di salotto all'aperto (in [illegible] di maltempo la manifestazione [illegible] trasferirà nella palestre di via Boglicio). Il pubblico sceglierà le tre canzoni migliori e al primo classificato andrà il «Pentragramma d'oro». Riconoscimenti andranno anche al miglior testo e al miglior esecutore. Le basi musicali devono essere incise in modo professionale su normali cassette. Per informazioni si può telefonare in Comune [illegible] Luisa Gagliardi al 955.121. **[bru. m.]**

ITALIA AL CINEMA

[illegible] — Tel. 594.147 — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 530.088 — CHIUSO PER FERIE

Ritz — Tel. 530.086 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Splendor — Tel. 595.040 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] del Collegio — Tel. [illegible]
Or.: 21,45 — **Il giudice ragazzino**
L. 5000 — *di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Ferilli (Ita. '94)*
Or.: 21,45 — — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 36' — **Drammatico**

Don Bosco — Tel. 410.358 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Balbo — Tel. 524.888 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 702.798 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 701.495 — CHIUSO PER [illegible]

[illegible] — Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

SAN DAMIANO
Cristallo — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 675.018 — CHIUSO PER FERIE

Splendor — Tel. 971.887 — CHIUSO PER FERIE

GIORNO & NOTTE

FRINCO
Danza per chiudere la festa

Si conclude st[illegible] la festa di Frinco. Alle 21 danze con l'orchestra «Robi e Pippo Sound».

CAMERANO C.
I clown del circo Niemen

Spettacolo unico del circo Niemen, stasera, a Camerano Casa[illegible]. S'inizia alle 21,30.

CASTELNUOVO BELBO
Una band propone musica rock

Serata rock alla festa patronale di Castelnuovo Belbo. Alle 21 suonerà la «M. C. Band Live».

VINCHIO
Stasera si elegge la [illegible]

L'elezione della Miss concluderà stasera i festeggiamenti di Vinchio. La serata s'inizierà alle 21 con la musica dell'orchestra [illegible] Beppe Reggio.

ROBELLA
Ballo al Terrazzo [illegible]are

L'orchestra di Luigi Gallia e la cantante Mara si esibiranno stasera al Terrazzo Belvedere di Robella. Danze dalle 21,30.

ROCCA D'ARAZZO
Dopo la cena, i «Sensa Nom»

Ultimi appuntamenti, stasera, con la festa di Rocca d'Arazzo. Dopo cena si balla con il complesso «Sensa Nom». Al ter[illegible] elezione di Miss Rocca 1994.

VIARIGI
Musica giovane con la discoteca

Si potrà ballare con la discoteca «Music System» al campo di calcio, stasera, per [illegible] festa [illegible] Viarigi. S'inizia alle 21,30.

MEZZA
«Benny» suona a San Michele

Prosegue [illegible] festa del borgo San Michele a Nizza: alle 21,30, danze con l'orchestra Benny.

SAN DAMIANO
Liscio e spettacolo pirotecnico

Termina stasera la festa di frazione Vascagliana a San Damiano. Prima dei fuochi d'artificio, si danzerà dalle 21,30 con l'orchestra «Liscio blu».

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	23	21	45	54	71
	66	60	53	52	48
[illegible]	16	[illegible]	32	41	38
	98	68	67	[illegible]	59
[illegible]	51	60	84	[illegible]	36
	81	67	50	48	46
GENOVA	4	36	24	78	42
	88	58	54	53	52
[illegible]	23	3	57	38	[illegible]
	85	55	65	61	59
NAPOLI	30	60	35	67	42
	101	[illegible]	68	60	[illegible]
[illegible]	56	10	31	15	40
	85	71	67	59	49
ROMA	[illegible]	60	78	63	[illegible]
	[illegible]	59	53	51	50
[illegible]	18	35	65	87	[illegible]
	104	[illegible]	79	77	72
VENEZIA	43	7	73	28	4
	71	59	60	55	50

Ambi centrati. Ambi centrati [illegible]. 16 di Cagliari.

Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-61; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-26; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-66; 16-71; 16-47; 16-94; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-16; 16-29; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (7); Cagliari 18 (2); Firenze 58 (2); Genova 21 (7); Milano 68 (6); Napoli 14 (1); Palermo 67 (1); Roma 63 (1); Torino 5 (1); Venezia 58 (1).

Questa settimane il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di [illegible].

[illegible]4; 32-48; 32-13; 82-10; 82-10; 32-20; 32-30; 32-29; 82-27; 82-25; 31-34; 32-36; 32-37; 82-25; 82-56; 32-88; 32-23; 32-4; [illegible]6; 82-24; 32-10; 32-10; 82-44; 82-48; 82-13; 32-27; 52-25; 82-20; 82-32; 82-28; 32-25; 32-55; 82-34; 82-36; 82-37; 32-56; 32-24; 82-88; 82-23; 82-4;

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Venezia:
31 - 32 - 33; 31 - 33 - 36; 31 - 34 - 40; [illegible] - 32 - 34; 31 - 33 - 37; 32 - 33 - 34; 31 - 32 - 35; 31 - 33 - 38; 31 - 35 - 36; 31 - 32 - 36; 31 - 33 - 39; 31 - 35 - 37; 31 - 32 - 37; 31 - 33 - 40; 31 - 35 - 36; 31 - 32 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 39; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 36; 31 - 35 - 40; 31 - 32 - 40; 31 - 34 - 37; 31 - 38 - 37; 31 - 33 - 34; 31 - 34 - 38; 31 - 36 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 34 - 39; 31 - 36 - 39;

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GEMELLI	13	2	41	32	28	10	2	28	26	9
VERTIBILI	37	56	29	13	37	16	7	3	9	[illegible]
CADENZE	4	5	5	6	7	1	7	4	2	[illegible]
	44	20	[illegible]	88	[illegible]	27	[illegible]	25	[illegible]	48
FIGURE	[illegible]	7	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	3
	30	[illegible]5	23	16	[illegible]	15	50	14	26	15
DECINE	71	1	21	81	51	21	31	61	41	31
	14	25	15	[illegible]	[illegible]	18	54	25	23	48

In nero indichiamo il [illegible]o la cifra, in chiaro [illegible] settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie
ALFIERI p. [illegible] 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri
[illegible] [illegible]c. V. [illegible] [illegible]. Sala 1: **Fata!** [illegible]. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria condizionata. Sala 2: **Il mio primo bacio**. [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: **Demolition man** Or.: 17,30; 20; [illegible] [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] per ferie. Riapertura il 26/8.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso** Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a [illegible] Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Senza pelo**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,35
CRISTALLO v. Goito 5. [illegible] per ferie. Riapertura il 26/8
[illegible] via Garibaldi 9. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto
ELISEO [illegible] piazza [illegible] 3 nuovi mini-Ninja. Or [illegible] 16.[illegible], [illegible] Aria condizionata.
[illegible] [illegible] p. Sabotino, [illegible] aria lira tassa. Or.: 10,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO [illegible] p. [illegible]. Una [illegible] sotto [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; [illegible], [illegible] Aria condizionata.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Nel** [illegible] **del padre** Or.: 15,30; 17,50; [illegible] Aria condizionata.
[illegible]c [illegible] [illegible]. **Philadelphia.** Or 20; 22,30. Non vietato
[illegible]OI [illegible] Buozzi ang. v. [illegible] Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Ricordando Hemingway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Boccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il [illegible]
[illegible] [illegible] via Po 21. **Mister Hula Hoop.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Una casa** [illegible] **pay not.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible]. Aria condizionata.
[illegible] [illegible] [illegible] Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto
[illegible] **UNO** via Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
[illegible] **ODEON** via [illegible] 8. Chiuso per ferie
[illegible] 1 [illegible] Arsenale [illegible]. **Triplo gioco.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
[illegible] 2 via Arsenale [illegible]. Il [illegible] di **Storyville.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] condizionata.
[illegible]. XX Settembre 15. **Major League - La rivincita.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
[illegible] **RITZ** v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 26/8.
VITTORIA v. Roma 336. Chiusu[illegible]. Riapertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. Riposo. Per tutte le informa[illegible] sulla attività del Teatro Regio Servizio Attività Promozionali Tel. 6815.383/210. Nu[illegible] Verde 167.807084. [illegible] biglietteria è aperta dalle ore [illegible] alle 18,30 Tel. 6815.241/242
CARIGNANO. Stagione in [illegible] **1994-95.** Dal 2/9 riapertura biglietteria. Per inf., via Roma 49, or. 10-18, domenica ripo[illegible]. Tel. (0[illegible]) 517.6246 - 544.552. Dal 5 al 10/9 proroga conferme vecchi abb. [illegible]sto fisso Carignano e Alfieri (ex Colosseo). Dal [illegible] al 22/9 vendita nuovi abbonamenti a posto fisso
[illegible]. Stagione di prosa, danza e Cabaret in abbonamento a posto fisso. [illegible] 20-21

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
21,30 **F.B.I.**, telefilm
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... per voi**, attualità
23,30 **Astro**, [illegible]
24 — **Superzap**, [illegible]
0,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
1 — **Un dottore per tutti**, telefilm
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,25 **Tg 4**
[illegible] **Giro Festival**, [illegible]
22,30 **Tg 4**
[illegible] — **Speciale con noi**
24 — **Crazy dance sogus Carla Nalla**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
[illegible] — **Videonotizie**
20,10 **Speciale Videonotizie**
20,30 **La casa dei nostri sogni**, film
22,30 **Videonotizie**
[illegible] **Speciale Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Vid[illegible]izie**
1 — **The [illegible]one**, telefilm
2 — **Mtv Speciale**

Quinta [illegible]
19,30 **Ikkiushan**, cartoni animati
20 — **Cheppy**, cartoni animati
20,30 **Woodstock** (seconda parte), film
[illegible] **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
1,30 **Notturno**

Telecity
[illegible] — **Alice**, telefilm
[illegible] — **Ken il guerriero**, cartoni

20,30 **Amare luna di miele**, [illegible] movie
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologo per amica**, rubrica
23,55 **Falcidi Crest, saga famigliare**
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Bella Bonsigo/Destini**, [illegible]romanza
21,30 **Peyton Place**, telefilm
[illegible] **Classifiche Varioli**, [illegible]

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Salvagente**
20,30 **Canta Piemonte**
[illegible]
23,10 **Super Zap**
0,15 **Lampada [illegible] Aladino**, spettacolo
1,30 **[illegible] Music**, [illegible]
2,15 **Notte zapping**

Quadrifoglio
[illegible]
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Zebra codice vendetta**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 — **Cobra contro il Ninja**, film
1,30 **Sexy stars**, varietà

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

Rete 9 Tal
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Università cattolica**
21,10 [illegible] **dei serpenti**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

23,25 **Università cattolica**
23,25 **Arriva Mad Dog**, telefilm
23,55 **Skywalk**, telefilm
0,25 **Uno strano investigatore**, telefilm

[illegible]
[illegible] **San Francisco**, telefilm
20,30 **Cuore**, film
22 — **Il sapore del delitto**, film
1 — **Charlie Chan**, telefilm
2 — **Il porto**, film
3,30 **Solimano il conquistatore**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] — **Malu**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Piabo vivo: «Mille mani amiche»**
19,25. [illegible] **telebriamo**
19,30 **Il regiocuia**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Non si nasce genitori**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,30 **Minnesota**, film
[illegible] **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Luci della notte**
1,15 **Informa 7**
01,35 **Sexy line** [illegible]
2,15 **Informa 7**

● Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva [illegible]

Calcio, l'attaccante stende l'Albese (1-0)

E l'Asti convince con super-Falzone

Giovanni Falzone (a sinistra) esulta dopo un gol segnato con la Rivarolese nel campionato scorso. Una scena che si è ripetuta nella prima amichevole stagione contro l'Albese vinta dall'Asti grazie al suo bomber

ASTI. Un gol di Falzone ha firmato la prima vittoria dell'Asti: 1-0 contro l'Albese nel «derby» amichevole che si è disputato sabato a Caraglio.

La partita rappresentava il primo test per l'Asti, dopo una settimana di intenso lavoro fisico nel ritiro di Pradleves, nel Cuneese. L'allenatore Gerardo Bochicchio ha provato tutti i giocatori, dai titolari Masi, Cacciola, Basso, Schiavone, Mariani e Bochicchio junior, ai giovani Pavese e Bucciol.

Commenta il mister: «E' stato un incontro tirato. L'Albese voleva vincere, poichè sentiva molto la partita. Noi abbiamo interpretato l'incontro nel migliore dei modi, dominando la gara. Se avessimo sfruttato tutte le occasioni avremmo potuto vincere per 2-0. Sono comunque soddisfatto. Come prima uscita, è andato tutto bene». visto - aggiunge il mister - una formazione che ha espresso buone idee. Il risultato è importante, ma ci tenevo a vedere bel gioco. provato anche Gravina, recuperato dopo l'infortunio. L'importante adesso è affrontare il campionato determinazione e perdere di vista la realtà. Oggi torniamo in campo, per continuare gli allenamenti, in vista dei prossimi impegni».

Anche Giovanni Sacco, consigliere personale del presidente si dimostra ottimista: «Il gruppo è affiatato. Ho seguito i ragazzi in ritiro e la mentalità è quella giusta. convinto che con questa squadra potremo disputare buon campionato. Ci manca ancora una pedina, lo stopper, non abbiamo fretta. Di comune accordo con l'allenatore abbiamo deciso di aspettare».

Il programma dell'Asti è fitto: domani, altra partita amichevole, alle 18,30 sul campo di Bra. Sabato trasferta a Novi contro Novese, delle versarie dell'Eccellenza. Il 31 agosto e il primo settembre gli astigiani saranno impegnati nel torneo di San Maurizio.

Il 4 settembre s'inizierà invece la Coppa Italia: la squadra di Bochicchio affronterà il Sandamianferrere allenato Vito Sollazzo (Promozione). La partita dovrebbe disputarsi a San Damiano, ma i dirigenti rossoblu hanno inoltrato richiesta alla Lega all'Asti calcio poter giocare allo stadio comunale di Asti, come l'allenatore: «Abbiamo problemi con il di gioco. Per questo vorremmo disputare sia l'andata che il ritorno di Coppa Italia, ad Asti. Per noi, il primo turno sarà un semplice test. Infatti, arriveremo all'appuntamento con una settimana di ritardo preparazione, rispetto agli astigiani».

L'Asti, da parte sua, ha già fatto sapere di essere disponibile a questa soluzione, anche se allo stadio c'è ancora il problema della tettoia tribuna, che risulta pericolante. «Il problema è del Comune - dicono i dirigenti della società bianconero - Vuol dire che, per la Coppa Italia saremo costretti a dirottare gli spettatori sulle gradinate dei "popolari"».

Daniela Cotto

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Quadrangolari a Portacomaro e a Viarigi

Seconda gara eliminatoria del quadrangolare a di Portacomaro intitolato a Celestino Ponzone. Ad affrotnarsi, oggi, alle 16,30, sono i padroni di casa con Aldo «Carota Marello, Mauro Balliano, Osvaldo Mogliotti, Paolo Bonzano, Francesco Durando ed il Montechiaro Beppe Tirone, Stefano Panzini, Piero Redoglia, Fausto Vercelli, Piero e Renzo Parena. Domani, sempre alle 21 ora, finale tra il Montemagno, che ha sconfitto il Vignale e la vincente dell'incontro di oggi. Prosegue intanto il torneo di Viarigi. Le due gare eliminatorie del quadrangolare fine state vinte Montemagno e dai padroni di casa viarigini. [bru. m.]

BOCCE

Aperte le iscrizioni del torneo «Don Celi»

Sono aperte le iscrizioni per il Trofeo bocce, Giuseppe Celi» che si disputerà all'Oratorio salesiano di Nizza e domenica 27 e 28 agosto. La gara a quadrette sarà disputata il metodo a «poule» due gironi. Alle 8,30 di sabato s'inizierà la gara per le formazioni BCCD-BBDD-CCCC. Domenica, alle 8,30, scenderanno in campo le squadre ABCD-ACCC-BBCC-BBBD. La semifinale si giocherà alle 21,30 domenica. La data della finale è da fissare. In premio pesos cileni, dollari, marenghi e pesos messicani d'oro. Le iscrizioni costano 180 mila lire per quadretta e si ricevono al Bocciodromo di Nizza fino alle 21 venerdì.

[e. ce.]

PODISMO

Castell'Alfero, torna la della Lanterna

Sono aperte le iscrizioni della settima edizione della marcia della Lanterna, in programma venerdì 2 settembre a Castell'Alfero. La suggestiva marcia notturna non competitiva per via e le valli del paese, si snoda lungo un percorso di 5 chilometri. L'iscrizione è di 7 mila lire. Il ritrovo è fissato alle 20,30 in piazza Castello. La partenza è alle 21,30, mentre la premiazione è alle 22,30. Seguirà spaghettata gratuita per tutti i partecipanti. Tra i premi a sorteggio ci saranno tre mountain bike, tute, bottiglie articoli sportivi. [d. cot.]

La formazione si è aggiudicata la Supercoppa di tamburello

Castelferro, è un trionfo

Superati i rivali di sempre del Bonate con il punteggio di 13-9. Una gara emozionante Pubblico record: 1300 gli spettatori. Daniele Perina premiato come miglior giocatore

MONTECHIARO. Il Castelferro ha fatto tris. Si è infatti aggiudicato per il terzo anno outivo la «Supercoppa», trofeo messo in palio dall'«Associazio- Giovanis di Montechiaro, tra le squadre vincenti, nelle precedenti stagioni agonistiche, dello scudetto di A1 e della Coppa Italia.

Domenica, sullo sferisterio montechiarese, la compagine alessandrina, formata da Beppe Bonenato, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero De Luca, Giorgio Cavagna dalle riserve Fabio Ferrari, Paolo Baggio, ha sconfitto per 13-9 i bergamaschi del Bonate Sotto, Daniele Perina, Flavio Isalberti, Massimo Toli, Giovanni Mutti, Marco Andreoli, Luciano Brambilla, Diego Teli.

La gara è iniziata all'insegna dei piemontesi, nella fase centrale di gioco, Bonanate e compagni hanno rischiato il sorpasso.

Il Bonate, dopo aver spostato Massimo Toli a centro campo e Flavio Isalberti in fondo, trovato giusto assetto e si è fatto più offensivo, tanto da rimontare dal parziale di 6-9 quello di 9-9, pari 40.

E' stato questo il momento più importante della gara: pareggio poteva voler dire biare le sorti dell'incontro. Dopo due vantaggi a favore Castelferro, sempre rimontati dal Bonate, il terzo è stato quello buono per gli alessandrini che hanno messo a segno il decimo gioco. La partita tornata ad essere da bri al 10-9; poi, nel finale, il Castelferro ha messo la quinta ed ha chiuso l'incontro più lasciare spazi agli avversari.

Sono tre ore grande spettacolo sportivo; si è visto il meglio del tamburello italiano e i 1300 spettatori hanno applaudito parecchie volte a «scene aperta» per sottolineare i momenti più spettacolari dell'incontro, e sono stati molti. La coppa del miglior giocatore della partita è andata a Daniele Perina, 27 anni, rimettitore del Bonate, che ha dimostrato il vero motore della squadra.

«La Coppa Italia e la Supercoppa le abbiamo vinte, ora all'appello solo lo scudetto e cercheremo di non farcelo scappare» ha detto visibilmente soddisfatto l'allenatore del Castelferro, Giorgio Valle, al termine della gara. Ha aggiunto: «E' stata più dura del previsto; il Bonate ha tirato fuori gli artigli; in compenso ha guadagnato lo spettacolo e questo mi fa piacere. Vincere contro squadra così aguerrita è ancora più meritevole».

Delusione nelle parole del dt bergamasco, Mario Sartori: «Con un pizzico di fortuna in più, forse avremmo potuto farcela. Comunque onore al merito al Castelferro, sempre più squadra imbattibile».

All'incontro era presente il presidente nazionale della Fipt, Emilio Crosato.

[bru. m.]

Veduta del pubblico che ha gremito lo sferisterio di Monachiaro. Sotto la formazione del Castelferro e lo scambio dei gagliardetti da parte dei due capitani (a destra l'astigiano Beppe Bonanata). Sopra una plastica azione di Riccardo Dellavalle in forza al Castelferro FOTO UBERTONE

Da ieri si stanno allenando palazzetto dello sport di Asti quattro giocatori: questi verrà scelto quello da mandare in campo

Per la Voluntas uno straniero con passaporto dell'Est

Sotto osservazione due atleti croati, uno sloveno ed un bosniaco. Le altre novità

ASTI. Sarà uno dei quattro giovani in prova da ieri, al palazzetto dello sport via Gerbi, lo straniero della Voluntas che quest'anno disputerà campionato di serie A2.

Il tecnico Fabrizio Fornari ed il presidente Mauro Venturini stanno osservando i croati Baschelovic e Tezelj, lo sloveno Matiaz Urnaut, fratello di Andrej, dell'Alpitour, ed bosniaco Bakovic, tesserato per il Mladost Zagabria, che vanta, oltre ad un curriculum sportivo di tutto rispetto, sei mesi al fronte, in guerra.

La Voluntas sta cercando un giocatore che il ruolo di centrale, in grado di ricevere, oppure quello di schiacciatore ricevitore in sostituzione del ligure Alessandro Lorenzoni che dovrebbe in Sardegna, in serie B1.

Intanto è sfumata la trattativa con Pistolesi, ex del Livorno, il palleggiatore che avrebbe potuto raccogliere l'eredità Paolo Martino. Pertanto il veterano della Voluntas rimarrà ancora squadra. Gli altri confermati sono Vedad Glinec, Andrea Scarini e Diego Locanto. Tra i nuovi acquisti Francesco Squizzato, che torna ad Asti dopo due stagioni trascorse ad Alba e simo Bovolo, ricevitore l'anno scorso nel Cus Torino, che ha il cartellino a costo zero.

E' stato definito anche il passaggio dell'Ovada (C1). Andrea Cancelli, schiacciatore, nazionale juniores, atleta da tempo nella formazione giovanile dell'Alpitour. Cancelli si unirà panchina composta dai giovani Costa, Rabezzano, Olivieri e Visconti che già messi in luce nell'ultimo campionato.

Mauro Venturini sta lavorando per allestire una squadra che punti alla salvezza nel campionato di A2. Spiega il presidente: «Dovremo fare i conti con la nostra difficile situazione economica, che non è diversa da quella delle altre società. Il mio obiettivo è puntare ad una formazione equilibrata. Andremo avanti con molta modestia ed umiltà, come già avevamo fatto l'anno Lo straniero dovrà essere un giocatore che ci consenta il salto di qualità».

Continua: «Il sestetto base punta su Martino, Scarini, Locanto, Glinec, Bovolo ed uno straniero. Dopo la terza giornata di andata si riapriranno i termini per i tesseramenti degli italiani. Non è escluso arrivi un giocatore».

La Voluntas, che da settembre avrà uno sponsor e vestirà Champion, affronterà trasferte in tutt'Italia: da Brescia a Ferrara, da Livorno a Spoleto, da Falconara a Napoli a Gioia del Colle a Catania.

[r. a. s.]

Chi va e chi resta. Lorenzoni (a sin.) destinato in Sardegna. Costa è confermato

CICLISMO

Quattro tappe riservate agli «amatori» Acsi

Una sfida per scalatori sui tornanti della Langa

BUBBIO. Si disputa dal 25 al 28 agosto quinta edizione del Giro ciclistico delle tre Comunità Montane: Alta Langa, Langa astigiana, Valle Orba-Erro e Valle Bormida di Spigno («1° Memorial Luciano, Marcello, Augusto»).

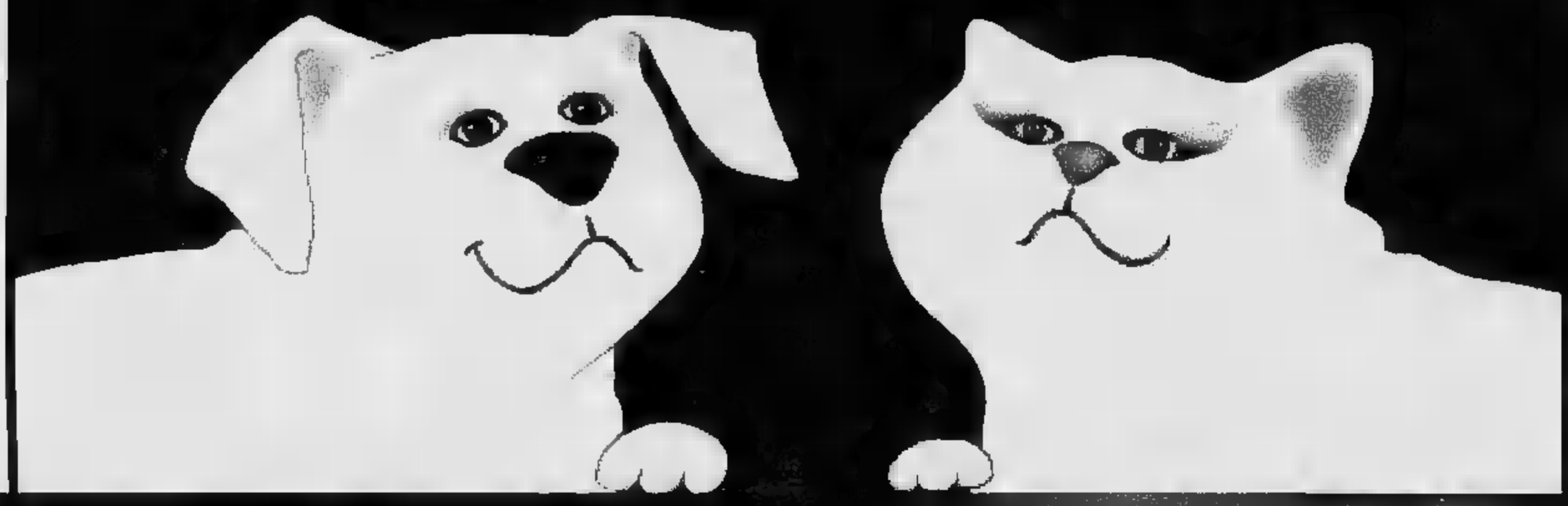
La corsa che rientra tra più importanti e impegnativa festazioni tappe del ciclismo amatoriale rappresenta il fiore all'occhiello del Comitato provinciale Acsi che ne cura l'organizzazione insieme Consorzio sviluppo Valle Bormida. Sono ammessi cadetti, junior, senior, veterani e gentlemen. corsa, in quattro tappe, è particolarmente adatta agli scalatori. La prima (25 agosto), a cronometro individuale, sulla distanza km porta i corridori da Bistagno a Bubbio, attraverso e Monastero.

Nella seconda frazione (26 agosto) il ritrovo per le 13 a Cortemilia, presso l'hotel San Carlo, «Divisione Alpi». Alle la partenza per Castino, Campetto, Bosia, Cravanzana, Feisoglio, Niella, San Benedetto Belbo, bivio per Murazzano, Monesiglio, Gorzegno, Levice, Torre Bormida, con arrivo a Cortemilia. Nella terza tappa (27 agosto), partenza arrivo a Bubbio, con i corridori impegnati su un tracciato di 66 km che interessa le località Quartino di Loazzolo, Cessole, Vesime, Ponte di Perletto, Cortemilia, Serole, Roccaverano, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Bistagno, Sessame, Monastero.

Ultima tappa il 28 su un percorso di km che tocca Bubbio, Cassinasco, Canelli, San Marzano, Moasca, Castelnuovo Calcea, Nizza, Castelboglione, Castelrocchero, Alice, Acqui, Terzo, Bistagno, Sessame, Monastero, Bubbio. Per tutte le tappe il ritrovo è alle 13: partenza alle 15. [ca. l.]

FRIENDLY

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.



Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenze "dietetiche" di cani e gatti poichè offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani come i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette e il buon salamotto; e alimenti per gatti come i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) nasce nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione di prodotti agricoli "al naturale" e già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO

Via Tommaso Grossi, 15 - 10126 TORINO - Tel. (011)667.05.29/25 - FAX (011)67.38.18

Evoluzione nell'informazione.

SCS

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. [redacted]).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.
Scelgo il pagamento:
- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fiscale
Via N.
C.A.P. Città
Tel.
Firma

Distribuzione Ing. Pietro Miglio & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 [redacted]

tutto scienze Compact

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 23 Agosto 1994 cn 31

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Alba Sistemi
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CINZANO D'ALBA - 0172/478.754

Bloccati dalla Polizia stradale di Cherasco ieri mattina alle 5 sulla Torino-Savona

In fuga con tre bambini: presi

In carcere due torinesi e il padre dei fratelli (di 6, 10 e 11 anni) sottratti alla madre che vive a Rovigo
Ricercato saviglianese (30 anni) che avrebbe partecipato al commando armato per il rapimento

[redacted]. Si è conclusa all'alba [redacted] ieri sull'autostrada Torino-Savona, [redacted] l'arresto di [redacted] persone e la «liberazione» dei giovanissimi ostaggi, la vicenda dei bambini di 6, 10 e 11 anni rapiti domenica in provincia di Rovigo dal padre (ora in carcere [redacted] due presunti complici) e dal fratellastro (abitante [redacted] Savigliano, ricercato).

E' stata [redacted] pattuglia del distaccamento della polizia [redacted]dale [redacted] Roreto di Cherasco a intercettare; verso le 5, nelle vicinanze del casello di Carmagnola, l'auto sulla quale i piccoli - due maschi e una femmina - viaggiavano, in direzione di Sa[redacted]a, con il padre Aniello Zavaglia, 54 anni, residente in Germania, e due altri uomini, Gerardo Carrubo (56 anni, Vinovo, via Altina 40/b) e Pietro Monticelli (29 [redacted] Torino, via delle Orfane). Sulla vettura, una «Lancia Delta» di proprietà e condotta dal Carrubo, non c'era il figlio maggiore di Zavaglia, Antonio, 30 anni, abitante a Savigliano in piazza Schisparelli, che secondo la denuncia presentata dalla madre dei bambini avrebbe partecipato al rapimento.

Ma forse proprio a Savigliano era diretta l'auto, e Antonio Zavaglia - che ha precedenti penali per vari reati - è ora ricercato [redacted] polizia e carabinieri.

Drammatiche le circostanze del sequestro, ricostruite dalla Questura [redacted] Rovigo sulla base delle testimonianze della donna, G.R., 42 anni, e del [redacted] attuale convivente e [redacted] certi loro parenti veneti.

L'altra mattina, a Maria Maddalena [redacted] Occhiobello, [redacted] passino sulla sponda sinistra [redacted] [redacted] ai confini [redacted] la Provincia [redacted] Ferrara, Aniello Zavaglia - un boscaiolo da tempo emigrato in Germania per lavoro - si è presentato, con il figlio Antonio e un terzo uomo non an[redacted] identificato, nell'abitazio[redacted] [redacted] una zia materna [redacted] bambini, che in questi giorni ospitava la famiglia della sorella. Lo Zavaglia non ha perdonato a G.R. di averlo lasciato (sembra poche settimane fa) per Domenico Staffiere, 62 anni, andando a vivere [redacted] lui e i tre piccoli a Mirandola, in provincia di Modena.

Anche stavolta, davanti alla casa dell'ex cognata, c'è stata [redacted] scena di gelosia, ma particolarmente pesante: l'uomo, armato [redacted] pistola [redacted] spalleggiato dal figlio e dall'altro complice, [redacted] è accanito sul rivale a nerbate, mandandolo all'ospedale. Poi i tre hanno caricato i bambini su una «Renault Fuego» e [redacted] fuggiti.

Dei «comandos» si [redacted] perse [redacted] tracce, fin quando ieri mattina all'alba la «Lancia Delta» del Carrubo [redacted] [redacted] da stabilire il ruolo avuto sia da lui, sia dal Monticelli nel rapimento) è incappata in uno dei controlli predisposti [redacted] comando di polizia stradale di Roreto per assicurare un tranquillo «controesodo» dalle vacanze. I fonogrammi diramati nel frattempo dalla Questura di Rovigo sono serviti a identificare l'insolita comitiva, che aveva atti[redacted] l'attenzione della pattuglia.

Per decisione dei giudici del Tribunale dei minori [redacted] Venezia, F., C. [redacted] A. sono stati affidati in custodia ai responsabili dell'Usl 64, che hanno provveduto a trovare loro [redacted] sistemazione tramite i Servizi sociali del Distretto cheraschese.

Si è così voluto evitare ai piccoli il trauma di un altro spostamento, dopo quello che li [redacted] bruscamente allontanati dalla madre [redacted] li ha portati a centinaia di chilometri da [redacted] loro.

I tre adulti che erano a bordo dell'auto [redacted] ieri mattina sono [redacted] carcere torinese delle Vallette, a disposizione dei magistrati del capoluogo, competenti per l'inchiesta in quanto [redacted] arresti [redacted] avvenuti in un tratto dell'autostrada [redacted] provincia di Torino.

Grazia Novellini

Da sin. Gerardo Carrubo, Aniello Zavaglia e Pietro Monticelli: da ieri sono rinchiusi alle Vallette di Torino

UN GIORNO DA POSTINI

Belmondo ok alla «5 Piloni»

La campionessa olimpica [redacted] mondiale dello[redacted] di fondo ha vinto la tradizionale corsa a Rosta Chiusani di Centallo. Stefania ha ricevuto molti applausi. [redacted]

Omicidio Motta

Avvocato torinese per Federica

CUNEO. Ieri mattina un avvo[redacted] torinese si [redacted] presentato [redacted] Palazzo di giustizia per incontrare il [redacted] procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo. Motivo del colloquio è la vicenda legata all'inchiesta del «giallo di via Statuto».

Il legale è Fulvio Gianaria, che [redacted] stato nominato avvocato di fiducia da Federica Motta, figlia dell'ex-primario [redacted] radiologia del «Santa Croce» Renato Motta, di [redacted] anni, ucciso a randellate il 21 luglio nel suo alloggio studio.

«Non [redacted] [redacted] ancora arrivata la comunicazione ufficiale - precisa [redacted] sostituto procuratore Giraudo -. Durante il colloquio abbiamo ripercorso le principali tappe legate all'omicidio del dottor Renato Motta. Le indagini proseguono senza soste: stiamo esaminando tutti i dati e gli elementi [redacted] disposizione».

Da parte [redacted] legale torinese c'è una precisazione. «Quella legata al delitto di via Statuto - dice l'avvocato Fulvio Gianaria - è un'indagine indiziaria. Senz'altro il contributo che la figlia minore della vittima potrà dare alla magistratura è importante. Federica Motta potrà fare precisazioni s[redacted] giorni precedenti e [redacted] al delitto. Immagino che presto verrà programmato un incontro tra il magistrato e la mia cliente. La donna ha [redacted] doppio ruolo di figlia minore della vittima e p[redacted] legata sentimentalmente a Mauro Ansaldi, il [redacted]ello di Bargeggi, [redacted] carcere da 13 giorni con il sospetto [redacted] essere l'omicida del padre. Federica Motta ha dimostrato piena disponibilità a raccontare e riferire tutto ciò che [redacted] a collaborare alla ricostruzione della vicenda. Non ci sono motivi per rimandare o sottrarsi all'incontro. Rimane il dubbio di un'indagine che ha seguito principalmente un'unica ipotesi».

Ieri mattina, intanto, Flavio Battisti, avvocato di fiducia di Mauro Ansaldi, ha depositato al tribunale della libertà le motivazioni della richiesta di riesame del provvedimento di custodia cautelare in carcere del savonese. Il tribunale della libertà (composto dal presidente Carlo Maroglio, giudici Gianoglio e Meinardi) si riunirà domani mattina.

«L'accusa non ha alcuna prova e riscontro obiettivo - precisa l'avvocato Battisti -. Esistono soltanto degli indizi che non giustificano [redacted] fermo del savonese».

Gianpaolo Mavro

Alle porte di Cuneo

Giovane turca è deceduta in [redacted] scontro

CUNEO. Una mancata precedenza. E' questa la [redacted] dell'incidente mortale avvenuto domenica alle 13,15 all'incrocio tra la salita San Giacomo [redacted] via Valle Maira. Nell'urto tra una «Fiesta» [redacted] una «Citroen bx» [redacted] deceduta [redacted] giovane turca, residente in Francia.

Una «Fiesta» condotta da Alberto Rinaldi, 22 anni, abitante ad Alba in via Acqui 1 (prognosi 8 giorni), con a bordo Stefania Boffa, 21 anni, via Padre Girotti 20 a Alba (guarirà in 30 giorni), non ha rispettato l'obbligo di precedenza e si è immessa sulla statale per Caraglio. In senso opposto viaggiava la «Citroen Bx» di Eric Michel Marcel Vache, 21 anni, di Roissy, Francia (prognosi [redacted] giorni). Sull'auto c'era anche Turpcu Gulseran, 19, originaria di Isparta in Turchia, che abitava a Roissy: la giovane (della quale si cercano i parenti) è morta alle 19 al «Santa Croce». L'urto è stato violento. Sono intervenuti polstrada e Croce [redacted]. **[g. p. m.]**

Due torinesi hanno danneggiato dieci tombe, numerosi lumini e fiori a Farigliano

Ricoverati dopo il raid al cimitero

I disoccupati (fermati e denunciati dai carabinieri di Dogliani) sono stati portati all'ospedale di Mondovì
Affetti da problemi psichici, sono curati in un istituto torinese. Il Comune si è costituito «parte civile»

FARIGLIANO. Per fare una «bravata» hanno profanato il cimitero spaccando dieci lapidi e danneggiando lumini e fiori: i carabinieri di Dogliani li hanno subito fermati e denunciati.

Gli autori dell'atto vandalico sono due disoccupati, entrambi con problemi psichici: Maurizio Marciale, 32 anni, di Torino (corso Brunelleschi) [redacted] Secondo Cuffia (Beinasco, via 1 Maggio 62). I due sono entrati nel camposanto scavalcando il muro di cinta nella parte posteriore e [redacted] sono scatenati contro i loculi.

Con alcune pietre hanno sfondato le tombe; terminato il «raid» hanno ripercorso [redacted] [redacted]so tragitto in [redacted] contrario, ma [redacted] piazzale del cimitero hanno trovato la pattuglia dei carabinieri di Dogliani. I militari erano impegnati in una serie di controlli notturni, disposti dalla Compagnia di Fossano per frenare [redacted] fenomeno dei furti nelle abitazioni. [redacted] una stra[redacted] vicina hanno [redacted] alcuni movimenti vicino al cimitero e sono subito intervenuti, bloccando i due.

Scoperti, Maurizio Marciale e Secondo Cuffia [redacted] hanno opposto resistenza e, ridendo, si sono consegnati ai carabinieri. Gli uomini della stazione di Dogliani si [redacted] accorti che [redacted] comportamento dei due denunciati era strano e, dopo una serie di controlli, hanno scoperto che [redacted] [redacted] cura in [redacted] istituto del Torinese. I denunciati sono stati accompagnati [redacted] ospedale a Mondovì e, ieri, trasferiti nel capoluogo regionale. Per i gravi danni alle strutture ieri il cimitero è rimasto chiuso al pubblico. Il Comune, che si costituirà parte civile, ha già affidato i lavori di restauro alla «Piemontese» di Farigliano.

Ieri [redacted] cimitero di Farigliano [redacted] rimasto chiuso tutto il giorno I lavori [redacted] [redacted] sono già stati commissionati a [redacted] ditta locale

Luca Ferrua

ALBA [redacted]

Fortuna al Totocalcio

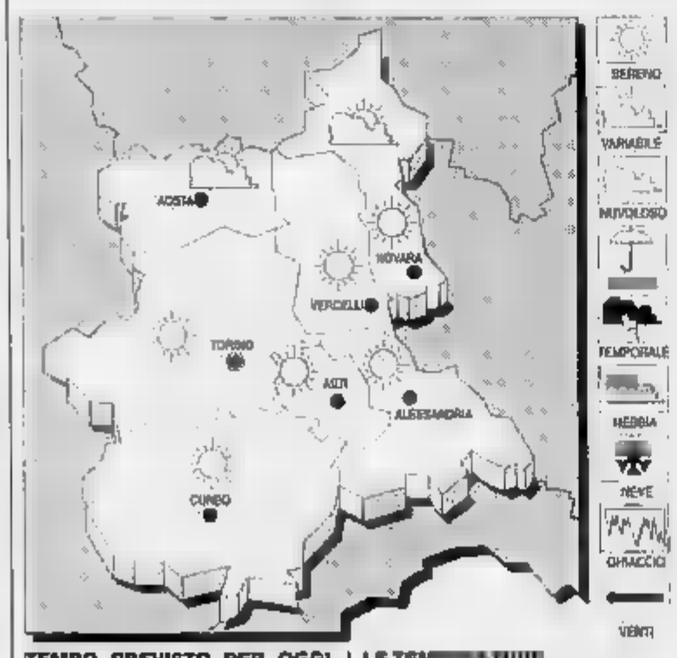
[redacted] una schedina da 51.200 lire vince 112 milioni

ALBA. Fortunatissima la prima schedina Totocalcio della [redacted]agione abbinata alla Coppa Italia giocata al bar Cristallo [redacted] corso Langhe [redacted] [redacted] Alba: un sistema da sei doppie (51200 lire) [redacted] [redacted] aggiudicato un tredici e sei dodici per un totale di 112 milioni.

La notizia è stata appresa con soddisfazione ieri mattina nel locale albese eccezionalmente aperto di lunedì (nel mese di agosto è consentita la sospensione della chiusura per riposo settimanale). Il titolare del «Cristallo», Mauro Francone, dice: «Avevamo concluso bene l'anno calcistico 1993-'94 con una vincita [redacted] 152 milioni; la ripresa coincide subito [redacted] con un altro risultato da record. La partenza è buona, siamo felici».

Non si sa ancora chi siano i vincitori della fortunata giocata. Si pensa a due o tre clienti abituali del bar «Cristallo» che avrebbero giocato un sistema. La precedente vincita [redacted] 152 milioni era andata invece a un'unica persona. **(g. f.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Possibili addensamenti con precipitazioni sul settore alpino.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[redacted]: Buona con riduzioni per foschie nella notte.
[redacted] **DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche.

**LE TEM[redacted]
DI IERI [redacted] EVALDIGI**
Max: 30; [redacted]: 16; media: 24
UN ANNO FA
Max: 26; min: 16; media: 21
[redacted] IN [redacted]
Torino 33,4; Aosta 30; Alessandria 32; Novara 30; [redacted] 29; Asti 30.

NUOVISSIMO NEC P7
L'ULTIMA GENERAZIONE DEI TELEFONI PORTATILI
STRAORDINARIAMENTE BELLO CON UNA AUTONOMIA DA RECORD

NEC
BOSCH
OKI
ERICSSON
MITSUBISHI
MOTOROLA

RIVENDITORE AUTORIZZATO
VIALE ELIO
TOP DEALER NEC PER LA PROVINCIA DI CUNEO
BOVES (CN) - P.ZZA ITALIA 8 TEL. 0171-388853

Oggi pomeriggio l'esecutivo affronterà il problema delle aree di sosta nel centro storico

La giunta ridiscute il piano parcheggi

Il Comitato di quartiere chiede un incontro urgente con il sindaco e minaccia una manifestazione di protesta
Presentato il bilancio del maxi-silos sotterraneo. I gestori: «Siamo pronti a firmare accordi con uffici e banche»

CUNEO. La giunta torna a parlare di parcheggi: dopo il provvedimento a sorpresa di revisione dei limiti di [illegible] nel centro storico [illegible] della rivoluzione del traffico (decisa dall'esecutivo in assenza del sindaco) e il «blitz» del primo cittadino che ha riportato la situazione a quella ante-ferie, oggi pomeriggio gli assessori dovrebbero prendere una posizione definitiva sul problema dei posteggi nella parte vecchia di Cuneo.

Sul tavolo della giunta, in attesa di esame, c'è anche un documento sottoscritto dai rappresentanti [illegible] Comitato per il futuro del centro storico che minacciano manifestazioni [illegible] proteste se [illegible] sindaco, prima di domenica, [illegible] convocherà un incontro [illegible] i residenti.

Gli abitanti sottolineano l'«assoluta mancanza di considerazione che ripetute richieste [illegible] proposte fatte dal comitato - è scritto nella lettera a Giuseppe Menardi e agli assessori - hanno avuto. Denunciamo la mancanza [illegible] di informazione preventiva ai cittadini rispetto [illegible] decisioni poi attuate. Non riusciamo [illegible] conoscere le motivazioni che spingono la giunta a prendere questi provvedimenti e ci [illegible] in balia di illazioni e dei 'mi dice'».

I rappresentanti del comitato di quartiere hanno anche sottolineato le ultime prese di posizione dell'esecutivo: «Siamo in presenza [illegible] [illegible] giunta comunale che appare non convinta delle decisioni che prende, [illegible] quanto cambia opinione tutte le volte che si incontra».

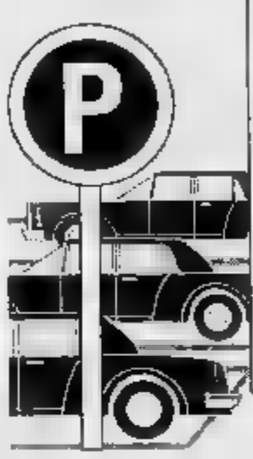
Gli abitanti di Cuneo vecchia hanno poi ribadito la contrarietà [illegible] provvedimento che vieta il posteggio in molte strade del centro storico. «La soluzione [illegible] adottata - hanno scritto [illegible] sindaco - evidenzia una discriminazione nei confronti dei residenti di una parte della città, nel loro diritto di parcheggiare vicino alle abitazioni».

Concludono: «Se la città deve essere liberata dal parcheggio delle auto, allora deve [illegible] fatto nella sua totalità: ma [illegible] così non è, allora si attuino provvedimenti [illegible] rispettino i diritti di ogni residente ad esso [illegible] considerato uguale [illegible] suo concittadino, abitante in altra [illegible] Non [illegible] con provvedimenti discriminatori che si incentiva [illegible] risanamento abitativo e l'insediamento di nuove famiglie nel centro storico».

Intanto i gestori del maxi-silos di piazza Boves hanno presentato il bilancio del posteggio sotterraneo: «Abbiamo raggiunto un importante accordo con i commercianti - dice Claudio Ragni, responsabile dell'Apcoa Italia -: gli esercenti si sono impegnati ad acquistare a prezzo agevolato cinquemila biglietti che saranno consegnati ai clienti. Siamo ancora lontano dal pieno regime. La media giornaliera è di 35 vetture. Sono in fase di perfezionamento alcune novità nel [illegible] dei parchimetri in piazza Galimberti e via Roma, come l'allestimento di tessere magnetiche. Siamo pronti [illegible] firmare accordi [illegible] uffici pubblici e privati [illegible] istituti di credito operanti [illegible] Cuneo vecchia: si potranno studiare tariffe agevolate e combinazioni interessanti che rispettivo le esigenze dei clienti».

[g. p. m.]

PIAZZA BOVES



Giorno di chiusura: domenica	
Orario apertura: 7,30 - 21	
Totale abbonamenti	55
Abbonamenti ai residenti	40
Costo all'ora	1.400
Costo abbonamento mensile	88.000
Costo abbonamento mensile (notturno)	[illegible]
Media auto giorni [illegible] mercato	180
Media auto altri giorni	15
Media auto complessiva	35
Record (martedì 9 agosto)	505
Incasso medio giornaliero	60.000
Previsioni per pareggio costi numero auto al giorno	[illegible]
Media di rotazione delle [illegible] (in ore)	1,4

Secondo i gestori il silos [illegible] piazza Boves è decisamente sotto-utilizzato

GRANDE CUNEO

SAN BENIGNO

Bruciano paglia, fieno e attrezzi agricoli

Un incendio ha distrutto l'altra notte un porticato di una cascina in frazione San Benigno a Cuneo. Le fiam[illegible] hanno interessato paglia e fieno che erano stati sistemati in quella parte del cascinale di proprietà di Agnese Rinero, 41 anni, residente in via Roero 54 a Cuneo. Il rogo ha anche danneggiato attrezzi [illegible] macchinari agricoli. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Cuneo. Secondo la prima valutazione i danni si aggirano intorno ai dieci milioni.

ACLI

Una gita [illegible] Redipuglia e Venezia

Il centro turistico delle Acli organizza il 23,24 e 25 settembre un viaggio a Redipuglia, Acquileia, Venezia [illegible] Padova. La quota è di 330 mila lire. Per informazioni rivolgersi agli uffici [illegible] piazza Virginio 13 [illegible] Cuneo, 0171/692677.

COMUNE

Si assume un tecnico esperto in espropri

[illegible] Comune [illegible] Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un istruttore tecnico part-time (18 ore settimanali), specializzato in espropri, servitù e tracciamenti. Le domande [illegible] il 16 settembre. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani [illegible] via Roma 2, 0171/444421.

BEINETTE

Un carico di [illegible] per la popolazione [illegible] Ruanda

La «Prohumanity» di Beinette organizza un carico di aiuti (medicine, generi alimentari e di prima necessità) che nelle prossime settimane [illegible] inviati alla popolazione del Ruanda. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'«associazione umanitaria di volontariato senza frontiere», in via Mario Rosso 63, telefono 0171/385020. **[g. p. m.]**

[illegible]

Appalto del trasporto alunni

Il Comune ha indetto una gara d'appalto per il servizio trasporto alunni delle scuole dell'obbligo e della materna, per gli anni '94-'95 e '95-'96. Le domande dovranno pervenire in municipio entro le 14 del 31 agosto. Per informazioni 0171/619566. **[c. g.]**

[illegible]

Messa in ricordo degli emigranti

Venerdì, alle 11, sul colle Sautron (2719 metri), don Graziano Einaudi, parroco del paese dell'Alta Valle Maira, celebrerà una mes[illegible] in ricordo degli emigranti. **[c. g.]**

Beinette, decine di spettatori alla manifestazione artistica

Uno studente di Chiusa Pesio vince il concorso dei murales

I «murales» sul bastione del corso d'acqua che attraversa Beinette

BEINETTE. Il [illegible] [illegible] pittura [illegible] «murales», «Chiare, dolci, fresche acque» indetto dall'assessorato alle Manifestazioni del comune [illegible] Beinette, nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Magno, per dipingere [illegible] argine in cemento [illegible] torrente Josina, [illegible] è svolto l'altro giorno sotto gli occhi attenti di decine di spettatori.

Dario Cavallo ha curato la parte artistica [illegible] ha partecipato, fuori concorso, con l'opera «Tramonto sullo stagno»; i premi e il materiale occorrente sono stati offerti dal colorificio «Monviso [illegible] Cuneo» e il fondo per i murales è stato preparato da Mario Risso. Primo classificato: lo studente Piermario Mameli, di Chiusa Pesio, per «La mano e la fonte»; secondo [illegible] [illegible] Schiavario, di Chiusa Pesio, per «La grondaia»; al terzo posto Riccardo Caraglio, di Beinette, per «Il pescatore». Gli altri partecipanti: Cristiana Barale [illegible] Chiusa Pesio, Andrea Caraglio di Beinette, Andrea Grosso [illegible] Beinette e Antonio Merlino [illegible] Lecce. **[b. s.]**

Completati i lavori per l'indicazione dei migliori tracciati naturalistici in montagna

Nuovi cartelli sui sentieri di Limone

Alpini, volontari del gruppo Ana [illegible] operai comunali hanno piantato paletti e frecce in legno di segnalazione
Il prossimo anno saranno anche sistemate alcune tabelline con le altimetrie [illegible] i tempi medi di percorrenza

LIMONE. Dieci giorni [illegible] lavoro per il riassetto dei migliori sentieri naturalistici sulle montagne intorno alla capitale della Valle Vermenagna. Per il settimo anno consecutivo gli alpini del secondo Battaglione, [illegible] cati [illegible] volontari del gruppo Ana e da operai [illegible] Comune hanno rifatto la segnalazione dei migliori tracciati. I percorsi verso la Bisalta, il Colle Bourla, la Cima Pepino, il Lago dell'Oro, Bec Baral, Rocca dell'abisso e altri ancora, sono stati ripuliti per impreziosire il «pacchetto» turistico di Limone.

«L'obiettivo che [illegible] siamo prefissi, tanto ambizioso quanto utile, è stato portato avanti [illegible] entusiasmo e determinazione» dice Adriano Soave, responsabile della locale Associazione Nazionale Alpini. Il programma [illegible] stato realizzato grazie alla sensibilità del comandante del secondo Battaglione alpini, colonnello Franco Cravarezza, che ha messo a disposizione uomini e mezzi e dell'amministrazione municipale, rappresentata dall'assessore [illegible] Lavori pubblici Guido Pettavino.

«Tutti i tracciati sono stati segnalati con paletti e frecce indicatrici [illegible] legno» dice Beppe Garnero, che ha coordinato le operazioni con grande passione. A partire dal prossimo anno, sempre durante il periodo estivo, saranno installate alcune tabelline con le altimetrie complete [illegible] il tempo medio di percorrenza. Fra gli obiettivi c'è anche quello di preparare carte geografiche della zona che possano facilitare i turisti sui sentieri limonesi. **[r. s.]**

I tornanti sul versante francese del Colle di Tenda che conducono a Limone

Si esibisce la Fanfara

LIMONE. Dopo la fatica, lo spettacolo. Per suggellare la proficua collaborazione fra Alpini e Comune, domani sera alle [illegible] in piazza San Sebastiano si terrà [illegible] concerto della banda della Brigata Alpina Taurinense. All'organizzazione dell'esibizione [illegible] fanfara (che proporrà i migliori brani del [illegible] repertorio, molto apprezzati anche dai turisti che affollano in questo periodo le vallate del Cuneese) ha collaborato anche la nuova associazione «Amis 'd Limuna», che [illegible] presieduta da Laura Musso. Fra gli obiettivi del nuovo sodalizio c'è l'istituzione di un premio letterario per far [illegible] meglio Limone anche dal punto di vista culturale. **[r. s.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Erba alta [illegible] monumento

Da molto tempo vicino [illegible] parco giochi [illegible] corso Galileo Ferraris sono stati posti dei massi che credo servano per sistemare il monumento degli alpini che da corso Dante verrà trasferito in questa piazzetta.

Oltre a non comprendere questo cambiamento che non mi sembra di nessuna utilità, considerato che il monumento sta benissimo dov'è, vorrei sapere almeno quando s'inizieranno i lavori.

I «pietroni», infatti, stanno malissimo dove [illegible] stati posti e tutt'intorno si è creata una specie di giungla con erba alta, dove tutti si permettono [illegible] gettare qualsiasi rifiuto, anche se si è in pieno centro città e sono [illegible] le persone che soprattutto in questa calda estate frequentano la zona per trovare un po' di refrigerio sotto gli alberi.

Il parco giochi, poco più in là, è invece tenuto benissimo e suona veramente la differenza tra le due zone.

Le soluzioni sono due, secondo me: o si taglia l'erba e [illegible] rende più decoroso il luogo, oppure s'iniziano i lavori per sistemare il monumento agli Alpini definitivamente.

Margherita Bianco, Cuneo

Le celebrazioni [illegible] To-Sv

In merito alle celebrazioni dei «Centoventi anni della linea ferroviaria Torino-Savona» desidero far presente che il comitato spontaneo costituitosi a Fossano ha il solo scopo di valorizzare questa occasione mettendo insieme tutti coloro che, per hobby o per professione, [illegible] interessano di treni, aderendo con l'organizzare a Fossano parte della manifestazione, all'invito del D.L.F. di Savona fatt[illegible] nel mese [illegible] dicembre dello scorso [illegible].

Inoltre, il Comitato auspica che a tale rievocazione partecipino tutti i Comuni interessati, compresi ovviamente quelli del Braidese [illegible] del Doglianese, che «storicamente» sono i più diretti attori.

Luca Bosio, Fossano

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, **Cri:** 441.744; **Alberetto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo:** 348.262; **Borgo [illegible] Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 766.117; **Peveragno:** 94.254; **Peveragno:** 338.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02, **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 858.128.

[illegible] DI [illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle [illegible] e (a serranda aperta) e dalle 12 alle [illegible] (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 7*, via Bongiovanni 42, tel. 53.43.53. Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Piave*, [illegible] Piave [illegible], tel. 28.28.96

Bra: *Comunale*, via Bruno 23, tel. 412.419.

Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60.681.

Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 9, tel. 42.482.

Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia 105, tel. [illegible]

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.76.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [illegible] Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl [illegible] Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333, **Borgo [illegible]** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222; **Ceva:** 71.182; **Sa[illegible]** 42.118, **Ba aut. [illegible]-Sv:** 499.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Cent. prov.** 695.246.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Secco Matteo (Lequio Berria); Colonna Edoardo (Baldissero d'Alba); Pecoraro Rosaria (Alba); Soldo Marco (Castiglione Falletto); Zoccola Asia (Alba); Claps Silvio Leonardo (Nizza Monferrato); Olmo Alessandro Pietro (Alba); Revello Annapaola (Alba); Pisani Jessica (San Damiano d'Asti); D'Angelo Giulia Maria Assunta (Alba); Rigo Alice (Alba); Messa Marco (La Morra); Mossio Cristina (Neive); [illegible] Adriano Giuseppe (Santo Stefano Belbo); Destefanis Valeria (Neive).

MORTI. Rosolia Pierippolito, 71 anni (Alba), pensionato; Chiesa Anna; [illegible] anni (Monticello d'Alba), pensionata; Staccioli Angiolina, [illegible] anni (Alba), pensionata; Farrino Paolo, 91 anni (Trezzo Tinella), pensionato.

[illegible] Fiasconaro Antonio, 28 [illegible], operaio (residente a Alba), [illegible] Andaloro Maria Rita, 20 anni, casalinga (residente [illegible] Marianopoli, provincia di Caltanissetta).

PEVERAGNO

[illegible], Tomatis Massimo Spirito, 27 anni, artigiano (Cuneo), [illegible] Gondolo Patrizia, [illegible] anni, impiegata (Beinette); Garro Roberto, 28 anni, artigiano (Peveragno), [illegible] Campana Mara, [illegible] anni, collaboratrice scolastica (Beinette).

SAVIGLIANO

NATI. Porcu Michael (Savigliano); Buffa Michele (Cavour); Pallonetto Elvira (Savigliano); Sismondo Camilla (Borgo San Dalmazzo); Dutto Daniele (Fossano); Osti Davide (Fossano); Koukoul Arianna (Cuneo); Dalmazzo Matteo (Fossano); Biglione Ivan (Centallo); Grosso Davide (Caramagna Piemonte); Apignani Helena (Angrogna); Ponza Valeria (Dronero); Re Serenella (Lusarna San Giovanni); Garello Ludwig (Bagnolo Piemonte); Rai[illegible] Giorgio (Pocapaglia); Speranza Giorgia (Fossano); Cornaglia Alessia (Marene); Bima Andrea (Busca); Trossarello [illegible] (Savigliano); Patrito Silvia (Savigliano); Cigna Pietro (Cavallermaggiore); Falco Marco (Villar San Costanzo); Gala Fabio (Rifreddo); Pecorari Umberto (Torino); Giubergia Cecilia (Boves); Martino Francesco (Sanfront); Rinaldi Paolo (Moretta); Tesio Alberto (Monasterolo [illegible] Savigliano); Capelli Lorenzo (Bovisio Masciago); Laurenti Andrea (Polonghera).

[illegible] Stefano Ingoscio, [illegible] anni, libero professionista (residente [illegible] Fossano) [illegible] Maria Teresa Paciulli 24 anni, casalinga (residente a Savigliano).

APPUNTAMENTI

PROVINCIA

Si parla [illegible] collegamenti stradali

Domani, alle 11,30, in Provincia [illegible] terrà [illegible] conferenza del comitato di iniziativa popolare «No a [illegible] altro Brennero, [illegible] alla superstrada». In discussione i grandi progetti stradali e [illegible] particolare [illegible] Cuneo-Asti.

[illegible]

C'è la «Festa d'l Pilun»

Prende il via sabato in frazione Confreria [illegible] Cuneo, la tradizionale «Festa d'l Pilun». Alle 14,30 si terrà una gara a bocce. Domenica, alle 8,30, sarà celebrata una messa al campo sportivo [illegible] alle 10 «marcia corta». Alle 15 giochi popolari, «Punto-girandola» e tiro ai birilli; alle 19 distribuzione di ravioli, carne e formaggio.

LIMONE

Le quattro stagioni

Stasera, alle 21,30, nell'anfiteatro delle scuole, saranno proiettate diapositive di Mino Tosello su «Limone, le quattro stagioni». L'iniziativa è dell'associazione «Coda della volpe». **[g. p. m.]**

IL CASO

EDIFICI

DEL

La «Madonnina» potrebbe ospitare Facoltà universitarie

Un ex collegio di Mondovì in vendita per 20 miliardi

L'ex collegio della Madonnina si trova sulla Piazza fu passato ospitava suore e studenti ma da quasi tre anni è inutilizzato

MONDOVI'. Sede universitaria, centro di bellezza, ospizio di lusso per anziani. Un paio d'anni fa l'ex collegio della Madonnina sembrava il più richiesto fra i grandi contenitori monregalesi. Oggi è in vendita a miliardi non ci sono ipotesi per il futuro.

Nel gennaio '92 l'edificio era nel mirino dell'amministrazione comunale. Il sindaco Michelangelo Giusta voleva farne «campus» universitario per gli studenti di Ingegneria e Architettura. Proprio mentre si avviava la trattativa con le suore domenicane, la struttura era passata alla finanziaria torinese «inifim» che aveva offerto miliardi all'ordine religioso.

La notizia aveva destato grande clamore in città. Gli amministratori monregalesi erano sicuri di riuscire ad acquistare la «Madonnina», soltanto dopo avere fatto diminuire le pretese delle suore.

Mentre il Comune era impegnato nel «tira-molla» con le suore, si erano inseriti uomini dell'«inifim» che avevano concluso l'affare. L'ex collegio era stato poi offerto in affitto al Comune perché lo destinasse all'Università, ma trattativa «saltata» per il troppo elevato dell'operazione. La finanziaria avviato il progetto di realizzare una clinica di lusso per anziani. Poi, con la collaborazione di un medico del Saluzzese, si parlato centro di bellezza: entrambe le soluzioni si sono arenate e l'edificio, che sorge a metà della collina di Piazza, è rimasto inutilizzato per anni.

Ora società del gruppo dell'«Inifim» è in difficoltà la finanziaria torinese ha deciso cedere l'immobile di Mondovì. prezzo, venti miliardi, comprende l'edificio e circa 48 mila metri di terreno. Il «sogno» dei monregalesi l'Università: portare alla «Madonnina» gli studenti di Ingegneria Architettura dei corsi decentrati del Politecnico di Torino. La cifra, però, è molto elevata il Comune, da solo, non ha la forza economica per intervenire. L'unica soluzione sembra collaborazione di ente privato che poi affitti l'ex collegio (a cifra accettabile) alla futura amministrazione comunale: non ci ancora concrete trattative.

A occuparsi della vicenda per la cessione è lo stesso professionista che aveva fatto il «blitz» dell'acquisto, il cantalese Giuseppe Ghigo. «Certo è una somma molto elevata - dice -, credo che potenzialità dell'edificio monregalese siano grandi». Fra le proposte sul futuro dell'ex istituto, una, formulata dall'ex assessore Sergio Bruno, ne prevedeva anche l'abbattimento parziale. cambio la finanziaria avrebbe avuto la possibilità di costruire nel grande parco adiacente l'edificio: anche questa trattativa, però, si è arenata e la «Madonnina» è rimasta inutilizzata.

[l.f.]

A Ceva

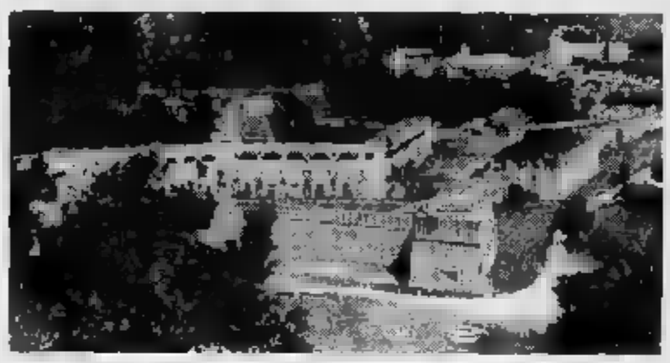
Si restaura l'Addolorata

CEVA. L'appello della parrocchia per sal l'antica statua dell'Addolorata è stato raccolto. L'«Agip petroli», con il distributore cebano gestito da Enrico Rizzon Oreste Bianchino, sponsorizzerà i lavori di restauro. «Ogni anno appoggiamo iniziative sport, cultura manifestazioni - spiega Rizzon -, dopo l'"sos" comparso "La Stampa" abbiamo ritenuto più importante concentrare i nostri sforzi per un unico scopo: fare rinascere la statua».

Le a le infiltrazioni d'acqua avevano pesantemente danneggiato il simulacro legno, che risale al '400. In un laboratorio di Aramengo la statua è stata impregnata con speciali resine per colmare i buchi tarme; quindi è stata asciugata e recuperata colori originali. «L'Addolorata ha grande significato per i cebani - conclude Rizzon -: siamo soddisfatti di permettere che possa tornare in città per i festeggiamenti di metà settembre». [p. s.]

La fortezza dimenticata

Vinadio apre ai visitatori una «città» voluta dai militari



Il forte di Vinadio costruito militari tra il 1830 e il '47 è stato armato

VINADIO. La «fortezza dimenticata» viene aperta al pubblico. Il Comune ha ultimato i lavori di pulizia e sistemazione di gran parte dei camminamenti, di saloni, bastioni e terrazze che compongono il più grande forte militare della provincia di Cuneo. Un chilometro e duecento metri di lunghezza, uno sviluppo di alcune centinaia di metri larghezza. Il tutto a uno, due o tre piani a seconda della zona. L'ingresso, gratuito, è assicurato da un obiettore di coscienza e, nei giorni festivi, dai volontari della Pro loco (la chiavi in municipio).

«Rimane ancora un'ala da si - racconta il sindaco di Vinadio, Giverso -. Ma è pericolante imponenti investimenti per renderlo agibile, visitabile al pubblico. Con questo scopo abbiamo chiesto un finanziamento di tre miliardi che, attraverso gli obbiettivi «5 b» dovrebbero a degli enti locali per il trenta per cento, mentre il settanta sarebbe a carico dello Stato».

Costruito tra il 1830 e il 1847 (con cantieri in cui lavorarono fino a quattromila uomini contemporaneamente) questo immenso forte richiese grandi investimenti allo Stato Sardo-Piemontese. venne mai ultimato. Le uniche azioni militari in cui fu utilizzato risalgono al 1862, quando diventò prigione per dei garibaldini, nella seconda guerra mondiale dove l'ala più protetta fu rifugio antiaereo per gli abitanti di Vinadio. A lungo, Dopoguerra, rimase vuoto. Vittima di saccheggi e del naturale degrado, ben presto divenne inagibile.

«Le ultime amministrazioni hanno deciso di restituire ai vinadiesi la struttura e iniziarono i lavori di pulizia e restauro. «In pochi questo grande forte tornato alla popolazione - prosegue sindaco - all'interno, cortili, c'è una pista di pattinaggio e sfociano gli anelli per lo sci da fondo, c'è un centro gestito da anziani, campi tennis, bar, giochi per bambini. Nelle strutture coperte abbiamo attrezzato saloni per mostre, un centro dibattiti. L'illuminazione sistemata nelle più buie, consente la visita diurna. Una passeggiata davvero affascinante». [g. mar.]

Attività paralizzate oggi dalle manifestazioni dedicate alla Madonna della Sanità

Savigliano festeggia la patrona

Il viale, di fronte al santuario, ospiterà un mercatino delle pulci con espositori liguri e piemontesi. Mostre di pittura, foto e serate danzanti. In programma molte celebrazioni religiose giornata «pro» Missioni

SAVIGLIANO. Attività paralizzate oggi in città per i festeggiamenti patronali. Le manifestazioni, alternate da merende sinoire, si svolgeranno al santuario dedicato alla Madonna della Sanità, due chilometri dal centro, lungo la provinciale per Vottignasco e Costigliole Saluzzo.

I festeggiamenti - organizzati dal Circolo «Amici della Sanità» in collaborazione con l'amministrazione comunale di Savigliano - si sono iniziati sabato scorso e proseguiranno fino a giovedì. Oggi lungo il viale alberato, di fronte al santuario, si svolgerà il mercatino delle pulci con la partecipazione centinaia di bancarelle: gli espositori arrivano da Piemonte Liguria; aperte pubblico anche la mostra fotografica e quella del pittore Mario Anrico; alle 21 serata danzante l'orchestra «Ivana Ines i Papillons».

«Siamo soddisfatti stanno procedendo i festeggiamenti e favore che, come sempre, i saviglianesi dimostrano nei confronti delle iniziative proposte - Luciano Mussetto, presidente del circolo organizzatore -. Fino ad anche il tempo ci è stato favorevole consentendoci di mettere a segno tutti gli appuntamenti in calendario: le serate afose hanno infatti contribuito a far re di famiglie per una passeggiata sul viale che si trova davanti al santuario scenario, sempre, della festa patronale».

Il ballo tornerà domani sera sulle note dell'orchestra «I Braida» mentre giovedì finale «in amicizia». Per tutta la durata delle manifestazioni funzionano un servizio bar-ristorante e il luna park.

Proseguono intanto le celebrazioni religiose al santuario della Sanità, dove vengono celebrate messe alle 7,30; 8,30; 9,30; 10,45 e 18,30; la delle 10,45 sarà presieduta dal vescovo ausiliare della diocesi di Torino, cui appartiene Savigliano, monsignor Pier Giorgio Micchiardi.

Domenica scorsa durante la celebrazione delle 10,45 è stato ricordato solennemente cinquantesimo anniversario di ordinazione di don Alfredo Vallo, 43 anni rettore del santuario Sanità.

Una «merenda sinoira» di fronte al santuario della Sanità di Savigliano

Domani intanto verrà celebrata la giornata dedicata alle Missioni, giovedì all'anziano, sabato alle religiose e persone consacrate e domenica all'ammalato. [p. b.]

Iniziativa commerciale Montezemolo

Oggi s'inaugura il mercato coperto

MONTEZEMOLO. I paesi dell'Alta Langa cebana e della Valle Cevetta inaugurano, alle 16, il loro mercato ortofrutticolo: ospitato in località Fabbrica - nella struttura realizzata qualche anno fa con il contributo della Regione - rimarrà aperto il martedì, giovedì sabato a partire dalle 16.

L'iniziativa commerciale scelto Montezemolo, poiché dispone di un'area appositamente attrezzata ed è collocato in una zona strategica dal punto di vista dei collegamenti: il paese viene denominato «porta delle Langhe» proprio per la sua posizione, a cavallo fra l'entroterra savonese, il Cebano le colline albesi. Per questo, l'attività mercatale coinvolgerà tutti i centri vicini, simili quanto problemi, anche a risorse economiche e agricole.

Lo scopo principale del mercato è, almeno inizialmente, quello di promuovere il commercio del prodotto più caratteristico della Valle Cevetta dell'Alta Langa cebana, vale dire il fagiolo borlotto. Un'indagine svolta dal di Montezemolo evidenza il paese stesso ne produca a quintali l'anno: nel vicino Castelnuovo di Ceva la produtocca i 350 quintali annui, così come accade Priero, mentre punte di 150/200 si raggiungono per esempio a Mombarcaro. Notevole anche la raccolta a Sale Langhe, dove al borlotto si dedica addirittura una sagra, in agosto.

«La produzione è molto abbondante, - spiega il sindaco, Secondo Robaldo -, ma tutti questi centri sono accomunati dalla difficoltà nel commercializzare il prodotto. Organizzando il mercato ci proponiamo di incrementarne la vendita all'ingrosso, fra commercianti e produttori, senza l'intermediazione di nessuno, neppure in forma di cooperative».

La vendita, che si svolgerà comunque anche «al minuto», concentrata in un primo tempo principalmente sui borlotti, ma l'intenzione è quella di un rapido allargamento anche ad altri generi. [p. s.]

Ieri in via Billia

Esplosione dopo la fuga di gas

RACCONIGI. Grande paura ieri intorno a mezzogiorno in alloggio di via Cesare Billia per una fuga di Il fatto è accaduto nell'appartamento di Rosaria Toscano Berucco, 75 anni.

Per un cattivo funzionamento dell'impianto della cucina al momento dell'accensione si sprigionata una fiamma seguita da una piccola esplosione. L'anziana, che vive con la figlia Maddalena (43 anni), si procurata una lieve scottatura.

Sono stati i vicini di casa della donna a dare l'allarme: in pochi minuti in via Cesare Billia sono arrivate alcune squadre dei vigili del fuoco. I pompieri hanno provveduto a disinserire la bombola e a rimettere in ordine l'impianto. Rosaria Toscano Berucco è trasportata pronto soccorso dell'ospedale dov'è stata medicata. L'anziana donna guarirà in pochi giorni. [m. b.]

Bloccato marocchino

si all'«alt» carabinieri

Kanit Hamid è rinchiuso nel carcere di Saluzzo Proseguono ricerche del suo compagno

SAMPEYRE. Nonostante l'«alt» dei carabinieri di Saluzzo, i due extracomunitari hanno preferito la fuga, conclusasi dopo pochi minuti Sampeyre. Protagonisti due marocchini che viaggiavano su una «Mercedes» risultata rubata in Emilia. Alla vista dei militari i due hanno abbandonato l'auto scappando a piedi. I militari riusciti a catturare solo Kanit Hamid, attualmente rinchiuso nel carcere di Saluzzo. [g. ne.]

ASTI

Indagine metanolo

Di nuovo sentito il funzionario di Govone

ASTI. Il sostituto procuratore di Torino Vittorio Corsi ieri ha interrogato Sergio Minasso, 44 anni, di Govone, funzionario dell'Ufficio repressione frodi di Asti, nell'ambito dell'inchiesta bis sul vino al metanolo. Il procedimento è stato aperto dalle Procure di Torino e Asti dopo la presentazione di un memoriale di Giovanni Ciravegna, il commerciante di Narzole condannato per il vino killer. Minasso era stato arrestato il 23 luglio per dichiarazioni al pm, poi rilasciato. colloquio di ieri è incentrato sull'organizzazione dell'Ufficio repressione astigiano. Ciravegna avrebbe scritto di avere pagato fino a metà Anni '80 funzionari di enti per ammorbidire i controlli sulla qualità prodotti. Gli inquirenti sarebbero interessati a un incontro, in un cimitero, tra un imprenditore vinicolo e 2 funzionari, pare per un accordo corruttivo. [r. c.]

DALLA REGIONE

CAVALLERLEONE

Auto esce strada: feriti due giovani

Due giovani del paese, Giovanni Cucchietti ed Elsa Rosso, rispettivamente di 18 e 16 anni, rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto l'altra sulla strada che conduce a Cavallermaggiore. La «Uno», guidata dal Cucchietti, è uscita di strada in curva, capottando in un prato. I due giovani sono stati portati in ospedale dove i medici gli hanno riscontrato escoriazioni e ferite guaribili in ventina di giorni. [m. b.]

Si vendono stracci e carta per aiutare Lebbrosario

Le Comunità parrocchiali dedicheranno due giorni (sabato domenica prossimi) alla raccolta di ferro, stracci, carta, coperte e materiali vari. Il ricavato della loro vendita, sarà destinato al Lebbrosario di San Julian. [s. c.]

L'antica porta di Soraglia ha look

Nuovo look per l'antica porta di Soraglia, la «torre del Campanone». Grazie al lavoro di alcuni volontari, coordinati dalla Pro loco, l'area verde intorno al Campanone è stata completamente ripulita da arbusti, immondizie e detriti: sono stati piantati fiori e allestite aiuole. [p. s.]

miliardi per del metano

Il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per la metanizzazione del tratto Scagnello-Viola: il piano prevede la spesa di miliardi e 420 milioni. La somma sarà disponibile attraverso un la Cassa Depositi e Prestiti. [p. s.]

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 58 - CUNEO
Avviso di gara
Per la distribuzione generi di conforto nei presidi dell'U.S.S.L. mediante distributori automatici e servizio bar: E' indetta gara a trattativa privata, con scadenza 20.09.1994, per la distribuzione dei generi di conforto mediante gestione del servizio bar nell'ospedale S. Croce e dei distributori automatici da installare nei vari presidi dell'U.S.S.L. 58, per anni quattro dal 01 al 31.12.1998.
La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a:
- installare i distributori automatici nei luoghi indicati dall'Amministrazione
- ristrutturare ed arredare un locale nell'ospedale S. Croce ad uso bar
- corrispondere all'Amministrazione un canone mensile.
Per informazioni e per ritirare il bando integrale rivolgersi al Servizio Economato - via M. Zovetto n. 18 - 12100 Cuneo - tel. 0171/441570.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. ing. Milani

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
PUBLIALBA Agente Pubblikompass spa
Via Verdi, 7 - 12042 Alba
Tel. (0172) 431.003

CITTA' DI SAVIGLIANO
Provincia di Cuneo
E' indetta licitazione privata, da esperirsi con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) della legge n. 14/1973 per appalto lavori costruzione n. 8 padiglioni locali Cimitero Capoluogo - Progetto stralcio - 1 lotto.
Importo base gara L. 450.000.000 - Finanziamento: fondi propri.
Le ditte interessate sono invitate a prendere visione del bando di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio.
Il SEGRETARIO GENERALE
dr. Vittorio Guaglio
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
rag. Mario Cacciolati

Bennet Market
di Pocapaglia
cerca
FAGAZZI
per rifornimento negozio
Presentarsi in loco
chiedendo
sig. Ciceri

Domani ■ S. Vittoria un incontro promosso dal Comitato dell'azienda unica

Piano per l'emergenza Sanità

Medici del Dea di Alba e del Pronto soccorso braidese studieranno iniziative da sottoporre al futuro commissario delle Usl accorpate. Si parlerà anche dell'ospedale delle due città

SANTA VITTORIA D'ALBA. Il Comitato promotore dell'azienda ospedaliera Alba-Bra ha pro- un incontro per domani (ristorante Muscatel, 20,30) per affrontare l'emergenza sanitaria nella zona. Secondo il comitato, di cui f parte medici, cittadini, rappresentanti di associazioni (nei mesi scorsi s state raccolte 25 mila firme contro il previsto declassamento e per ottenere il riconoscimento di azienda ospedaliera regionale) l'organizzazione e la gestione delle urgenze i primi argomenti trattare sul piano della cooperazione tra i due ospedali, in vista dell'accorpamento delle Usl.

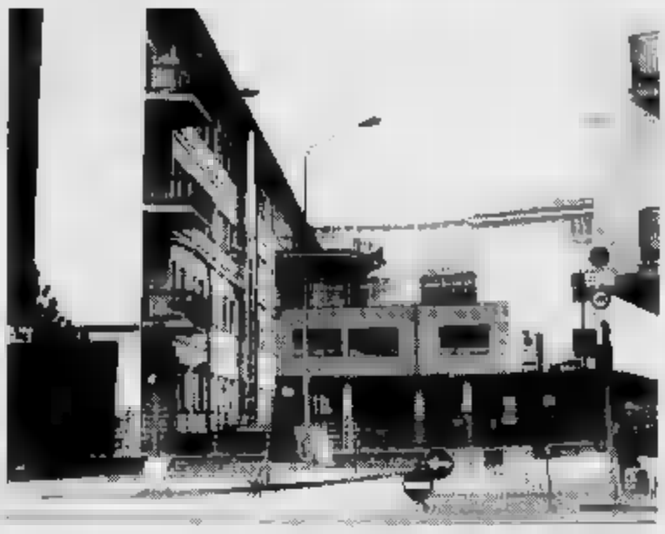
Domani si incontreranno, per la prima volta, i medici che operano al Dea di Alba e al Pronto soccorso di Bra (chirurghi, stesisti, cardiologi, internisti) per studiare insieme un piano da sottoporre al commissario unico che dovrà insediarsi nell'ambito del progetto di unificazione.

Molti sono i problemi legati all'assistenza sanitaria di emergenza nella zona. Alba riconosciuta sede di Dea, ma l'attuale Dipartimento di emergenza e accettazione è insufficiente: è s ampliarlo e si attendono i finanziamenti promessi dalla Regione per farne un servizio adeguato all'ampio territorio.

Anche il «Santo Spirito» di Bra ha molte difficoltà nella gestione del Pronto soccorso, soprattutto nelle notturne. Inoltre, occorre tener conto del territorio e dell'intervento delle guardie mediche.

Nella riunione si verificherà nel concreto la volontà di collaborare tra i sanitari delle due Usl nella prospettiva migliorare l'assistenza, evitando sprechi e doppioni.

E' stato anche invitato il dott. Francesco Enrichens, referente regionale per l'organizzazione territoriale dell'emergenza (Centro chiamata 118).



Il Dipartimento di emergenza e accettazione del S. Lazzaro di Alba va ampliato

Ma le urgenze non l'unico argomento in discussione domani. Il Comitato intende sollecitare le amministrazioni comunali delle due città affinché attivino al più presto lo studio di fattibilità per il nuovo ospedale a metà strada tra Alba e Bra; sulla nuova struttura si sono espressi favorevolmente il ministro della Sanità Raffaele Costa (in occasione della te visita ad Alba) e molti sindaci.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

NEIVE

Auto strada Diciottenne all'ospedale

Antonino Leonardi, 18 anni, di Canelli, via Rubino 90, è stato ricoverato ad Alba per trauma cranico e toracico: guarirà in 25 giorni. Il giovane viaggiava su una «Fiat Uno», condotta da un amico, che è uscita strada sulla provinciale Neive-Castagnole Lanze. [g. f.]

ALBA

Cade moto si ferisce gambe

Due feriti in altrettanti incidenti. A Canale, Brunello Gallino, 22 anni, frazione Madonna Loreto 3, ha riportato trauma al bacino e contusione cranica. Ad Alba, Roberto Rivetti (20), abitante in località Serre 34, è rimasto ferito alle gambe cadendo dalla moto. La Gallino guarirà in 25 giorni; il Rivetti in venti. [g. f.]

CASTIGLIONE TINELLA

Ladri in un alloggio Rubati anelli e medaglie

Furto nell'alloggio di Marco Tosa, 36 anni, strada Marini 14: i ladri, entrati in da finestra del bagno, hanno portato via preziosi (anelli, medaglie d'oro). A Bra è stata presa di mira l'abitazione di Giacomo Mulassano, anni, strada Montenero 73: i ladri si sono impossessati di un portafogli con mezzo milione e documenti prelevandolo dal comodino della camera da letto. [g. f.]

BRA

Anche l'Arpa industriale nell'area produttiva

Anche l'Arpa industriale, produttrice laminati plastici, occuperà un nuovo stabilimento una parte dell'area del «pip», il piano per gli insediamenti produttivi. Il fabbricato sorgerà in strada Tiraspago, in base ad una convenzione con il Comune. [g. n.]

ALBA

Oggi riprende il lavoro per i dipendenti Miroglio

Gli oltre tremila dipendenti del Gruppo tessile Miroglio riprendono oggi il lavoro. Gli stabilimenti erano chiusi per ferie dai primi di agosto. [g. f.]

ALBA

Operaio s'infortunò Amministratore patteggia

A Enrico Ottavio Genio, 37 anni, via Caduti sul Lavoro, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un milione multa. In qualità di amministratore della snc Scatolificio Rizzolio con sede Alba, era accusato di lesioni personali relazione infortunio sul lavoro nel '92: un operaio era rimasto ferito alla mano. [g. f.]

Il pensionato di Chieri trovato morto nel maggio '92

Nel «giallo» di Cherasco tre bottoni e una borsa

CHERASCO. Giorni decisivi nell'inchiesta per il «giallo» dell'omicidio del pensionato Giuseppe Sansonna, 64 anni, di Chieri, trovato morto il 22 maggio '92 nelle campagne Cherasco, massacrato a bastonate, con il cranio sfondato e il volto sfigurato. 30 agosto è stato fissato il termine per il deposito della perizia disposta dal Gip del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, per la ricerca e individuazione del Dna nel sangue della moglie e del figlio dell'ucciso: Grazia Di Vittorio, 59 anni, e Domenico Sansonna (27), abitanti a Chieri, entrambi indagati di omicidio volontario.

Su ordine del magistrato, ai periti, a cui già inizialmente chiesto di accertare se i ciuffi di capelli trovati sul luogo del delitto appartenessero alla vittima, sono stati ora forniti ulteriori elementi di indagine. Il Gip ha infatti disposto la consegna agli investigatori di tre bottoni e una borsa in pelle recuperati sul luogo delitto; delle scarpe indossate dalla vittima, nonché dei biglietti del treno, ricevute e altri appunti scritti a mano e rinvenuti nella tasca della giacca di Giuseppe Sansonna. Nuovi elementi che si spera possano fornire la chiave lettura decisiva del giallo.

Tenendo conto dei risultati delle perizie affidate capitano Luciano Garofano, del Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri; e al professor Vittorio Manzari, dell'Università di Roma (periti impegnati anche nel Falcone), il magistrato trarrà le sue conclusioni. Deciderà se rinviare a giudizio la moglie e il figlio, oppure archiviare il procedimento aperto a loro carico, come stato chiesto dalla procura della Repubblica.

Dopo un anno e mezzo di indagini, nonostante i sospetti nei confronti della Di Vittorio e del figlio Domenico Sansonna, la Procura proposto l'archiviazione, il Gip ne era stato.

Madre e figlio sono assistiti dagli avvocati Dal Fiume, Chen- e Calzolaro. Nessun dubbio che si trattato di un assassinio, ma molti sarebbero i punti . Rimane da accertare, ad esempio, se Giuseppe Sansonna sia stato ucciso sul posto o altrove e portato poi a Cherasco.

La moglie e il figlio hanno detto di accompagnato il congiunto in auto alla stazione di Porta Nuova a Torino: avrebbe dovuto prendere il treno per Ostuni, suo paese di origine. Ma Giuseppe Sansonna treno per il Sud non l'ha preso e in Puglia non è mai andato. Il cadavere fu scoperto il giorno dopo sul ciglio di una strada di campagna a Roreto di Cherasco, da un agricoltore.

[g. f.]

Giuseppe Sansonna e la moglie Grazia Di Vittorio (indagata per omicidio)

Vino in America

Petizione per abolire i bollini

Massimo Martinelli è presidente dell'associazione «Vini di collina» che ha sede ad Alba e soci in ogni parte d'Italia

ALBA. L'associazione «Vini collina», di cui presidente Massimo Martinelli, sede Alba, e che raggruppa soci in tutta Italia, ha promosso una raccolta di firme tra i produttori per chiedere l'abolizione del marchio Ine (Istituto nazionale esportazione). Si tratta un bollino rosso che deve essere applicato alle bottiglie o ad altri contenitori dei vini destinati ai mercati americani (Usa, Canada e Messico). Secondo la «Vini di collina» è un adempimento burocratico inutile, costoso e superato da altre certificazioni garanzia del prodotto. [g. f.]

SAN BENEDETTO BELBO

Giovani al lavoro

Si restaura una chiesa campestre

SAN BENEDETTO BELBO. Stanno per essere ultimati i restauri alla chiesa campestre della Madonna dei Piani, tra San Benedetto e Niella Belbo. I lavori sono stati eseguiti dai ragazzi della cooperativa agricola «Terra mia» di Torino, che vicino a San Benedetto gestisce da alcuni anni comunità di recupero per ex tossicodipendenti. «Staticamente la chiesa è a posto e non corre pericoli; devono ancora essere completati i lavori di sistemazione del tetto, che sarà realizzato con la tipiche "lose" delle nostre zone» spiega il consigliere comunale Piero Dotta.

Alla Madonna dei Piani il Comune vorrebbe realizzare un'area attrezzata per la sosta turistica. In questi giorni i ragazzi della comunità di San Benedetto hanno anche lavorato nei pressi del santuario della Madonna dei Monti, sulla strada che collega Niella Belbo a Mombarcaro, sistemando e rinforzando un muro contenimento che stava cedendo in alcuni punti. [c. o.]

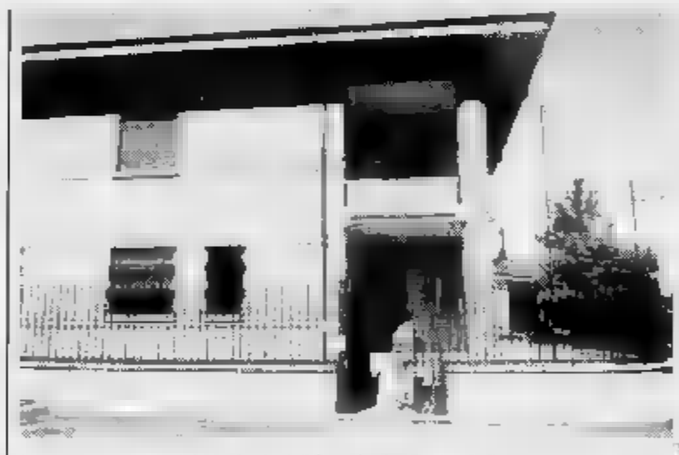
I militari si sono già trasferiti nella caserma costruita dal Comune in via Torino

Carabinieri, nuova sede a Sommariva

L'opera (compresa la sistemazione della piazzetta davanti all'ingresso) è costata circa un miliardo di lire Chiesto il potenziamento dell'organico. Tra poche settimane è previsto il trasloco della stazione di Canale

BOSCO. Da qualche giorno i carabinieri hanno lasciato la sede di via Garibaldi, nel centro storico, per trasferirsi nella nuova costruita dal Comune in via Torino, alla periferia del paese verso Carmagnola, lungo la statale. E' il primo di «stock» di traslochi che si accingono a compiere i militari dipendenti dalla compagnia braidese della Benemerita: tra poche settimane toccherà alla stazione di Canale spostarsi, mentre quella Sommariva Perno resterà dov'è ma sarà più «al largo»; perché la caserma di via Roma è stata sopraelevata e ampliata. Un po' più in là nel tempo faranno «San Martino» i carabinieri di Bra, seguiti dai colleghi di Narzole e Cherasco. Gli unici a non muoversi, nell'area dipendente da Bra, saranno i carabinieri di Monforte e La Morra, che usufruiscono di sedi adeguate perché nuove o quasi, inaugurate l'una nell'89 e l'altra nel '93.

Con il «taglio del nastro» della caserma di Sommariva si realizza altro capitolo del programma della compagnia comandata (ancora per pochi giorni, perché sta per trasferirsi alla Scuola di Fossano) dal capitano Fortunato Cuzzocrea: dotare stazioni e la compagnia stessa di locali idonei, possibilmente progettati «ad hoc». Così è stato in tutti i casi, con una sola differenza: a Sommariva Bosco è intervenuto il Comune, mentre negli altri paesi le caserme sono state costruite da privati. Ovunque, a farsi carico dell'affitto sarà il ministero degli Interni.



La nuova caserma dei carabinieri di Sommariva Bosco è disposta su tre piani

«Per l'uso della caserma di via Torino, un'iniziativa che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione, incasse 43 milioni e mezzo all'anno - dice l'assessore sommarivese Andrea Pedussia -. La somma servirà per gran parte a pagare le rate del mutuo stipulato per finanziare l'opera, che, comprendendo anche i lavori interni e di sistemazione della piazzetta davanti all'ingresso, è costata circa un miliardo. Un esborso di notevole entità per Comune delle dimensioni del nostro, uno sforzo non di poco conto che ci auguriamo venga compensato con un potenziamento dell'organico».

La nuova sede (mille metri quadrati, disposti su tre piani di cui uno interrato) sarebbe infatti in grado, a giudizio degli amministratori, di ospitare più uomini di quelli dislocati, «e certamente i sommarivesi sarebbero felici di veder aumentati gli organici di un corpo preposto alla sicurezza di tutti».

Grazia Novellini

CASTAGNOLE DELLE LANZE
SAN BARTOLOMEO '94

Mercoledì 31 Agosto - ore 21.30
MAU MAU & AFRICA UNITE
IN CONCERTO

Domenica 28 Agosto - ore 21.30
FARINEI DLA BRIGNA

Sabato 27 Agosto - ore 21.30
NOMADI IN CONCERTO
3 Raduno NOMADI Fans Club Piemonte

Organizzazione:
COMITATO SAN BARTOLOMEO - PRO LOCO
Patrocinio ed informazioni:
COMUNE CASTAGNOLE DELLE LANZE
Tel. 0141/878231 - 878271 - 878310

PREVENDITE PER I CONCERTI DI:
NOMADI L. 20.000
FARINEI DLA BRIGNA L. 20.000
MAU MAU & AFRICA UNITE L. 15.000

CASTAGNOLE DELLE LANZE Tabaccheria Stellone - Via V. Vicari, 3 - Tel. 0141/878158 Tabaccheria Di Palma - P.zza Marconi, 20 - Tel. 0141/826480. ACQUI TERME Top Sonor - Galleria Garibaldi, 9 - Tel. 0144/55715. ASTI Discomania - C.so Italia 7 - Tel. 0173/460617. ALESSANDRIA Disco Disco - Via Trotti 25 - Tel. 0131/443027. ASTI Walter Foto - C.so Alfieri, 308 - Tel. 0141/353153/599137. BRA Barbero Orchi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0172/412678. CANELLI Alle Spore - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141/823965. CARMAGNOLA A.Felo Musica 2 - Via Beccaria, 8 - Tel. 011/9711930. CASALE M.TO Music Disco - Via Mameli, 30 - Tel. 0142/455247. CHIERI Musica e Ballo (Centro Commerciale Il Gigante) - Tel. 011/9473832. CUNEO Music C.so Nizza - Tel. 0171/681504. FOSSANO Disco - Via Roma 16 - Tel. 0172/635740. MONCALIERI Music Shop - Via Cavour, 7 - Tel. 011/6408217. MONDOVI' Sound - C.so Statuto, - Tel. 0174/42567. NIZZA M.TO Elettronica 1964 - C.so Asti, 152 - Tel. 0141/721316. SALUZZO Pop Sound Records - Via Torino, - Tel. 0175/46226. SAN DAMIANO D'ASTI Pianoforte Segnorello - Via Roma, 53 - Tel. 0141/975167. SAVIGLIANO Stereo Record - Via Salluzzo 47 - Tel. 0172/717791. VILLANOVA D'ASTI Il Mobilificio - Via Roma 14 - Tel. 0141/

DIRAMONTEMO
CONCERTI & SPETTACOLI
CASTAGNOLE DELLE LANZE - P.zza Lucchini, 15 - Tel. 0141/878528

C'è una legge regionale dell'82 che fissa norme generali per i cercatori

Funghi, mille ostacoli alla raccolta

Ogni Comunità montana ha regole diverse

Con la fine dell'estate si apre la fase della stagione dei funghi. Diventa ancora più difficile, però, orientarsi nella «giungla» delle norme che ne regolamentano la raccolta.

La legge regionale n. 32, del 2 novembre 1982, concede, infatti, larga autonomia alle Amministrazioni locali per quanto riguarda il varo di provvedimenti per disciplinare la raccolta dei prodotti del sottobosco.

Comunità montane e Comuni possono «delimitare zone a vocazione fungina; individuare, in accordo con istituti di ricerca, campi di sperimentazione per la coltivazione dei funghi; stabilire criteri, modalità e limiti per la raccolta e propri regolamenti; istituire centri di controllo micologico».

La normativa regionale stabilisce, invece, la quantità massima (giornaliera) di esemplari che possono essere raccolti. Per quanto riguarda le specie boletus reticulatus, edulis, aereus, pinicola e di Amanita caesarea il limite è fissato a 15 esemplari complessivamente.

Per le altre specie è consentita la raccolta di un massimo di 3 esemplari. L'armillaria mellea (chiodini o famigliola buona) è, invece, sottoposta a nessuna normativa.

L'articolo 22, della legge regionale prevede inoltre che: «La raccolta dei funghi è consentita previo rilascio di un tesserino da parte delle Comunità montane».

Il documento è personale e può avere validità annuale, settimanale o giornaliera. Per il suo rilascio è richiesto il versamento di una somma stabilita, annualmente, dalla Comunità Montana. L'introito potrà essere destinato ad opere di tutela ambientale e al miglioramento dei fondi, oppure ai proprietari dei terreni per la manutenzione delle aree.

Sulla base di queste normative le varie Comunità montane della regione hanno elaborato specifici regolamenti. Più permissive le Amministrazioni del Nord Piemonte. Nel Verbano-Cusio-Ossola e in cinque Comunità Montane della provincia di Vercelli (Mosso, Prealpi Biellesi, Alta e Bassa Valle Cervo, Alta e Bassa Valle Elvo) ai cercatori di funghi viene rilasciato un tesserino di autorizzazione annuale, al costo di 20 mila lire (più una marca da bollo da 15 mila).

Nel Sud Piemonte sono state emanate, invece, norme più severe. La Comunità montana della Valle Stura di Demonte, per esempio, rilascia tre tipi di autorizzazioni alla raccolta: stagionale (40 mila lire), settimanale (16 mila), giornaliera (8 mila). La stagione va dal 1 giugno al 31 ottobre. Nella zona si possono raccogliere (quotidianamente) un massimo 15 porcini. Per le altre specie è consentita l'asportazione di 20 esemplari. Per i proprietari dei fondi l'autorizzazione è gratuita.

Giordano

Nel Cuneese

Troppo caldo Pochi porcini

CEVA. L'autunno '94 non si prospetta una buona stagione per la raccolta dei funghi. Il gran caldo che ha caratterizzato tutta l'estate e la mancanza di piogge fanno scuotere la testa a esperti e raccoglitori: la terra è troppo secca per permettere la crescita dei funghi. Non solo delle specie pregiate, come porcini ed ovoli, ma anche dei cosiddetti «buriaz», gli esemplari velenosi o comunque immangiabili. «Spesso questi sono comunque segnali di una prossima nascita di altre specie - osserva Carla Delotto, del Gruppo Micologico Cebano -. Se si trovano per esempio "mazze di tamburo", dopo cinque o sei giorni possono spuntare i porcini. Per ora, invece, non si segnala nulla».

Un primo momento di crescita si era segnalato, a fine luglio, in Alta Valle Tanaro (Ormea) e nelle valli Mongia, Corsaglia ed Ellero, solitamente zone fertili. Non c'è stato comunque alcun seguito. Qualche esemplare fa invece capolino dalle ceste dei fruttivendoli in valle Maira, favorita dalla maggiore umidità: si è comunque lontani dalla annate migliori.

I prezzi seguono l'andamento della stagione. Si può andare dalle 20.000 lire al chilo per esemplari vecchi (quando la crescita c'è), fino alle 60 - 70.000 lire per i porcini giovani e sani, in annate di «magra». Purtroppo, quest'anno. «Le condizioni atmosferiche non fanno sperare in un cambiamento della situazione - dice Ernesto Rebaudengo, uno fra i più qualificati micologi italiani -. Da qualche anno la crescita c'è soprattutto al mare, nelle valli dell'Ossolano, trascurando invece i boschi del Monregalese. La pioggia è un fattore indispensabile». [p. s.]

Un porcino trovato nelle vallate oltre Borgo San Dalmazzo nel Cuneese

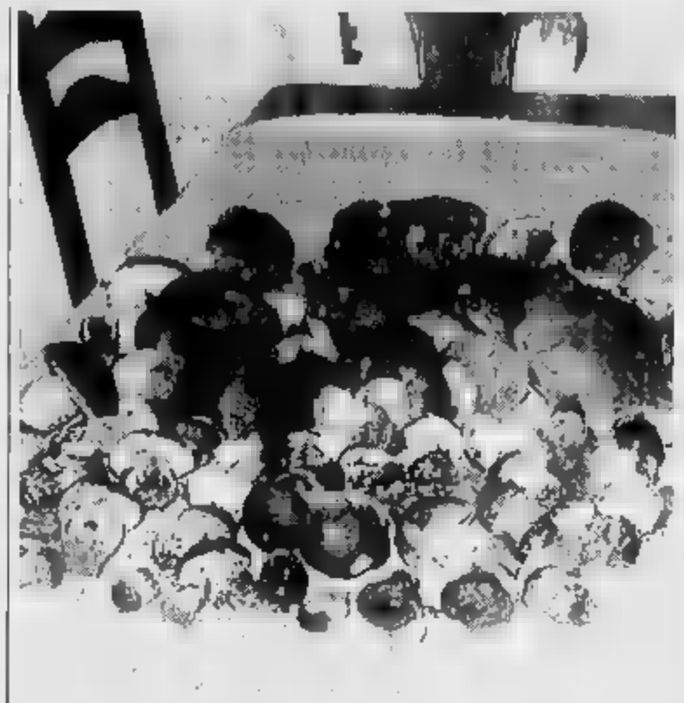
In mostra

Ceva ospita rassegna-big

Il Piemonte è stato fra le prime regioni italiane a registrare la nascita, sul modello francese, di gruppi micologici, cioè associazioni di studiosi ed appassionati di funghi: molti di essi si sono fatti promotori, nel corso degli anni, di sagre e mostre dedicate al fungo.

Dopo il «Bresadola» di Trento, primo in Italia, nel 1969 si è costituito il Gruppo Micologico Cebano «Peyronel», al quale si deve la più importante rassegna micologica italiana: quella di Ceva, che si svolge da trentatré anni la terza domenica di settembre, meta dei più illustri studiosi di tutta Europa.

Nella provincia di Cuneo sono nate poi altre mostre: quella organizzata a Boves l'ultima domenica di agosto (21ª edizione), quindi quella di Rossana, la prima domenica di ottobre (23ª), di Roccavione, a metà ottobre (24ª), di Cervasca, a fine settembre (10ª) ed infine di Bernezzo, la seconda domenica ancora di settembre. [p. s.]



Splendida famiglia di porcini: ma se continua la siccità ne vedranno poche

Tesserino, tasse e leggi per il tesoro che non c'è

BIELLA. Cielo sereno, troppo caldo. E la Regione che si decide a coprire il vuoto legislativo. Tutto sembra congiurare contro la stagione dei funghi. «Se non pioverà entro la fine del mese dovremo rinviare la nostra tradizionale mostra in programma il 17 e 18 settembre - spiega Piero Zorio, presidente del gruppo micologico biellese -. Quando il termometro supera i 30 gradi, il micelio, cioè la pianta del fungo che sta sotto terra, si secca. E le specie più pregiate come i porcini impiegano 3 settimane a sbocciare dall'ultima pioggia».

Notizie poco confortanti arrivano anche dal Novarese: finora in Valvigezzo e Trontano e a Trasquera, così come in tutta la Val Strona, e in Valle Anzasca, si sono visti pochissimi «fioroni». E nessuno azzarda pronostici su come sarà il raccolto.

Nel Biellese nel Vercellese e nel Novarese, però, tutto è pronto per accogliere le migliaia di cercatori. E siccome da anni ormai non basta più avere solamente un buon colpo d'occhio, ma anche l'apposita autorizzazione, in giorni in distribuzione i tesserini rilasciati dalle Comunità montane. Il costo è uguale dappertutto: 20 mila lire più altre 15 mila lire di marca da bollo da attaccare sulla ricevuta di versamento. Seguendo l'esempio delle dieci comunità montane novaresi che spaziano dal Mottarone ai confini con la Svizzera, Val Strona compresa, anche nel Biellese è stato istituito un unico tesserino, valido in tutto il territorio. Nota curiosa: Curino, paese del Biellese quasi leggendario per l'abbondanza dei funghi, ha dovuto disciplinare la raccolta: niente più il giovedì, il sabato e la domenica.

Si diceva del vuoto normativo regionale. Spiega Zorio: «La legge quadro in vigore ha inserito tra le specie commestibili le 'donne rosse' e le 'donne nere', ma comprende la Clitocibe nebularis che è velenosa per accumulo. Non solo: la disciplina nazionale consente di raccogliere fino a 3 chili di esemplari e prevede una multa da 8 a 48 mila lire; la regione Piemonte consente la raccolta di un massimo di 3 esemplari e una multa di 5 mila lire per ogni fungo in più. Queste divergenze mettono in difficoltà il servizio di sorveglianza» [m. al.]

PROPOSTE PER PREVENIRE GLI ABUSI

I cercatori sono molti e i funghi pochi: di qui la necessità di bloccare le esagerazioni

I «balzelli» della Vallée

Ma si tutelano i boschi

AOSTA. In Val d'Aosta è vietato raccogliere più di un chilo di funghi per persona al giorno a meno che non si tratti di un esemplare unico. Chi trova un fungo di un paio di chili se lo può portare a casa senza problemi, come è accaduto nelle scorse settimane ad alcuni fortunati raccoglitori che hanno trovato esemplari di alcuni chili. Vi sono anche alcune zone nelle quali la raccolta è del tutto vietata. Una è in Comune di Brusson, nel comprensorio del Col di Joux, l'altra in Comune di Morgex, nella zona del colle San Carlo.

L'ordinanza di divieto viene emessa dal presidente della giunta regionale, su richiesta del Comune e dell'assessorato regionale all'Agricoltura. La legge regionale che impone gli attuali divieti è stata approvata nel 1978 ed è stata una delle prime d'Italia. Adesso è anche entrata in vigore una nuova normativa a livello nazionale ed è probabile che in tempi brevi vi possa pure essere una revisione di quella valdostana. Intanto, una disposizione nazionale che già deve essere applicata in Valle è il divieto di raccogliere i funghi deponendoli in sacchetti di plastica. Vi è l'obbligo di riporli in cestelli forati, così da favorire la dispersione delle spore.

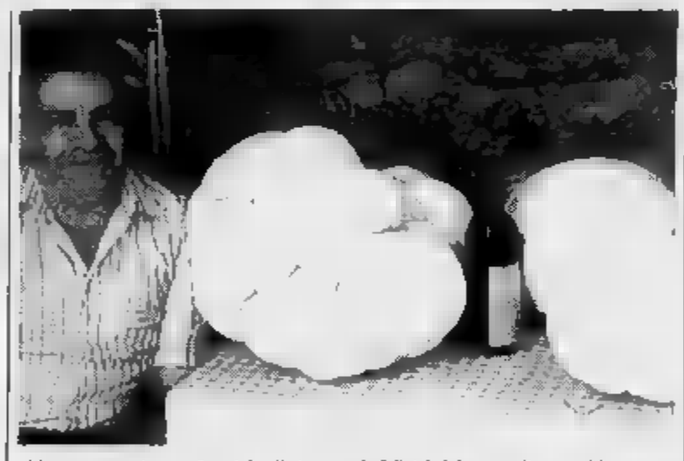
Uno degli elementi di rilievo che la nuova legge regionale dovrà affrontare sarà la creazione di centri pubblici di controllo micologico. Il raccoglitore avrà così la possibilità di trovare un ufficio per esperti in grado di garantire con sicurezza se un tipo di funghi è commestibile o no. Al momento in Valle si sta sviluppando un dibattito sull'opportunità o meno che i Comuni istituiscano «tesserini» che abilitano alla raccolta. In altre parole, per raccogliere funghi (sempre a quantitativi definiti) occorrerebbe prima passare negli uffici, pagare una quota, e ritirare il tesserino che può avere validità annuale, o mensile o anche per periodi più brevi (settimana o giorno). Secondo alcuni, si tratterebbe di un ulteriore odioso balzello, secondo altri invece di una forma di disincentivazione alla raccolta e quindi di maggiore tutela dei funghi.

Inoltre la «tassa sulla raccolta dei funghi», come qualcuno definisce in modo sbrigativo la quota da pagare per il tesserino, servirebbe ai Comuni per introitare fondi da impiegare poi per la salvaguardia globale del territorio. Quella del tesserino per la raccolta sarebbe una logica simile a quella del permesso per pescare nelle riserve.

Resta il fatto che negli anni '60 e '70, prima della entrata in vigore della legge regionale, vi è stato un forte depauperamento del patrimonio micotico. Anni in cui la raccolta «selvaggia» ha creato grandi danni. L'impressione è che probabilmente dai prossimi anni vi saranno norme regionali più restrittive per portarsi a casa i funghi.

In questi giorni, dopo gli ultimi temporali e il gran caldo, molti raccoglitori hanno realizzato dei «cestelli» di notevole valore. E' anche scesa leggermente in questi giorni la quotazione nei negozi dei porcini più pregiati, che erano arrivati fino alle 60 mila lire al chilo.

Bruno Baschiera



«Vesce» giganti e una bottiglia di vino per la felicità del raccoglitore valdostano

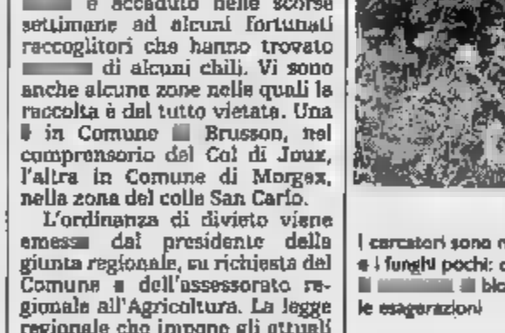
Un altro strano capitolo nella polemica che ha per oggetto le sigle automobilistiche italiane

Ecco un'idea, brevettare le targhe vecchie

Giovani pubblicitari torinesi hanno già depositato il bozzetto

ASTI. Polemica sulle nuove targhe automobilistiche e rilancio delle vecchie sigle provinciali. Il tormentone dell'estate continua e si arricchisce ogni giorno di nuovi personaggi. Mentre dalla capitale, Alberto Sordi aderisce con foga alla crociata lanciata dai Verdi, che rivogliono il privilegio capitolino della targa «Roma» scritta per esteso, ad Asti sono ormai pronti a stampare gli adesivi con la sigla AT e il motto «Asti provincia del vino».

Ma ecco che entra in scena una coppia di giovani pubblicitari torinesi i quali rivendicano l'idea di aver brevettato su tutto il territorio nazionale le vecchie sigle automobilistiche. «Quando abbiamo saputo che sarebbero state cambiate le targhe e che era più prevista la sigla provinciale, ci è venuta l'idea di riproporla con un adesivo ovale, bianco con la scritta in nero, simile alla «I» che simboleggia la targa internazionale dell'Italia» spiegano oggi.



Dopo gli adesivi con la sigla AT e il motto «Asti provincia del vino», ecco il bozzetto che prende lo spunto dalle vecchie sigle automobilistiche: un ovale bianco con la scritta in nero, simile alla I che simboleggia la targa internazionale dell'Italia

Detto fatto, alla Progetto Immagine, che ha sede in via Principe Amedeo, nel marzo scorso hanno depositato il bozzetto e brevettato le sigle di cento province italiane, comprese quella ovale Biella e Verbania. Spesa totale tra bozzetto, imposte e bolli, poco più di un milione che ora i pubblicitari vorrebbero recuperare vendendo i loro adesivi tramite i negozi di accessori per auto e agli autogrill.

«L'idea di Asti, di aggiungere alla sigla anche un motto, l'avevamo già prevista ma in chiave pubblicitaria. Si era pensato alle ditte o ai negozi che possono mettere il loro marchio accanto alla sigla - aggiunge Ghiglione - Ad Asti vogliono, attraverso l'adesivo, fare pubblicità ai loro vini? Benissimo, noi siamo d'accordo, ma si riconosca che l'idea di rilanciare le vecchie sigle è stata nostra».

Camera di Commercio, Provincia e Cassa di Risparmio avevano già previsto di far stampare gli adesivi e a questo punto dovranno rinunciare al «brevetto»? «Non vogliamo farne alcuna speculazione - aggiunge Ghiglione - anzi ci piace molto l'idea degli astigiani. Dico di più: se altre province volessero studiare un loro slogan o un motto noi siamo a disposizione. In fondo lo facciamo per mestiere, oltre che per convinzione». [s. mir.]

Idea per una gita tra Monferrato e Vercellese, due rive molto diverse

Passeggiata in traghetto sul Po il meglio d'un tranquillo weekend

GABIANO. Per il turista di fine settimana alla ricerca di mete «diverse», pur immerse nella bellezza estiva dei paesi del basso Moferrato, la Piagera di Gabiano ha qualche cosa in più. Sono il Po e il suo traghetto. Il natante attraversa in pochi minuti il profondo tratto fluviale viaggiando silenzioso lungo i 180 metri che uniscono la sponda monferrina a quella vercellese, permettendo di passare quasi per magia da un territorio a un altro, vicini eppure così differenti.

La zona monferrina è caratterizzata da una natura ancora selvaggia, con lembi di terra strappati a stento a sterpaglie e boschi, spesso minacciati dalle inondazioni, coltivati a generi ortofrutticoli. I prodotti sono commercializzati nel mercato poco distante (quello della Piagera, appunto) oltre il quale, verso Valle Giolitti, la natura riprende il sopravvento con boschi adagiati sulle alte colline.

Il traghetto è raggiungibile dalla Piagera dopo un breve percorso lungo stradine polverose e poi con una passeggiata a piedi in riva al fiume. L'imbarcazione conduce sull'altra sponda, a breve distanza da Fontanetto Po. Dalla riva al paese, vi sono stradine ben curate, percorribili anche in bicicletta, fra opulente e calde risaie, sostegno di un'agricoltura che non ha conosciuto crisi.

Il natante, per decenni portato a una riva all'altra ragazzi in età scolare, commercianti, agricoltori, artigiani. Resistette fino al 1952, quando il mezzo parve superato da altri collegamenti. Ma nel '90 s'iniziò a pensare al ripristinare il collegamento, questa volta con finalità turistiche.

Così il traghetto rinacque e fu messo in acqua nel '92, con le misure e le caratteristiche originali, i due casotti in legno e lo specciale timone di Leonardo che gli permette di spostarsi senza motore. La sicurezza è assoluta ed è stata sperimentata quando fa grande piena del Po dello scorso autunno ne ruppe gli ormeggi ed il natante con a bordo il «Portunà» vennero sballottati fin nel Pavese. Recuperati entrambi, il traghetto funziona ogni domenica con una fune rinforzata. Trasporta cavalli, biciclette, moto ed una cinquantina di persone alla volta che pagano mille lire per l'andata e il ritorno. Famiglie, comitive, singoli arrivano in genere dal Vercellese, da Torino e Casale. Sostano in una piazzola attrezzata con punto di ristoro fra gli alberi, poi, dopo la traversata, vanno alla scoperta del Monferrato. Gli accompagnatori, sempre molto disponibili, fanno parte della Pro loco di Fontanetto.

Mario Giunipero

Numero chiuso per il pranzo tra le vigne di La Morra

C'è la «Mangialonga»

Alla passeggiata enogastronomica quest'anno si potrà partecipare solo su prenotazione. Oltre 2000 le adesioni. Il costo è di 25 mila

LA MORRA. Ha già ampiamente «sforato» le previsioni il numero dei partecipanti all'ottava edizione della «Mangialonga», passeggiata enogastronomica tra le vigne del paese in programma domenica prossima all'ora del pranzo.

«Avevamo deciso di non superare quota 2000, poi ci siamo lasciati commuovere e abbiamo ancora accettato delle prenotazioni - dicono gli organizzatori, alle prese per la prima volta con il "numero chiuso" -. Ma stiamo galoppando verso le 2500 persone, tetto che non possiamo assolutamente superare».

E' questo l'unico motivo per il quale quest'anno vige l'obbligo di prenotare (telefonando allo 0173 / 50257) la partecipazione alla «Mangialonga», un «pranzo a tappe» che ha inaugurato un filone ormai molto imitato, che si svolge in una cornice tutta particolare, incompatibile con l'eccessivo affollamento: i grandi «crus» del Barolo, al loro massimo fulgore a poche settimane dalla vendemmia. «Un paesaggio che va "centellinato", esattamente come il vino di pregio servito ai punti di ristoro - spiegano gli organizzatori -. La presenza di un pubblico più vasto, inevitabilmente "inquinato" da persone disabituate al vino e desiderose solo di arraffare quanto più possibile ai tavoli, snaturerebbe le manifestazioni».

«Il chiuso» è quindi un tentativo di selezionare i partecipanti, garantendo loro un servizio migliore: «Ci diamo arie da grande ristorante all'aperto - dice l'ideatore della Mangialonga, Massimo Martinelli - e chi frequenta i grandi ristoranti sa che per noi darci bisogna prenotare».

Il «grande ristorante all'aperto» di La Morra aprirà i battenti domenica alle 14,30, davanti alla Cantina comunale, dove saranno distribuiti - ma solo ai «prenotati» - i lasciapassare. Dopo l'«aperitivo» a base di salumi e dolcetto, il via per i Sentieri del vino: tre chilometri (in discesa», precisano gli organizzatori) verso le celebri cantine dell'abbazia dell'Annunziata.

Ai posti di ristoro sparsi lungo il percorso, gli altri piatti dell'abbondante colazione: «tajarin» abbinati a barbera, freisa e nebbiolo, «bocconcini di vitello Mangialonga» con barolo, formaggi ancora con il «re dei vini» e in chiusura, sulla piazza del paese, un triplice dessert (torta di nocciole, paste di meliga, frutta di stagione) servito con il pimpante moscato. Il tutto per 25.000 lire, ridotte a 15.000 per i ragazzi fino a 13 anni. [g. n.]

Piatti e vini vengono esposti su bancarelle sistemate lungo le strade

Stasera a Cuneo

E' di scena il rock americano

Concerto dei «Chris Daniels & The kings», stasera, alle 22, nell'area spettacoli del «Nuvolari libera tribù». La band arriva dal Colorado e propone «roots rocks», ovvero il rock delle radici.

I componenti della formazione d'Oltreoceano hanno lavorato duramente dieci anni prima di riuscire ad affermarsi nel campo della musica internazionale e diventare una concreta realtà anche a livello europeo.

Il loro ultimo album si intitola «Is My Love Enough» ed è stato il secondo per vendite di copie distribuite dall'etichetta «Flying fish». Chris Daniels è convinto che la loro musica ha un grande pubblico fra coloro che amano Steve Ray Vaughan, Bonnie Raitt e Shawn Colvin.

Attraverso un particolare impasto di strumenti acustici ed elettrici (che includono il sax e un Hammond B-3 e una sezione di fiati) il gruppo propone un suono tenero, pieno di sentimento, e limiti del blues con spiccate attitudini verso il rock.

Chris Daniels è nato nel Minnesota, ma ha passato la maggior parte del tempo nel Sounth California, dove sedeva fuori dalle chiese per ascoltare i cori gospel. Il primo vero innamoramento musicale. Poi l'incontro con varie band. Il biglietto per assistere al concerto, è in vendita all'ingresso dell'area e costa 12 mila lire (ridotto 8 mila). [g. p. m.]

Duo a Limone

Pianoforte e flauto in concerto

LIMONE. Brani di Russi, De Falla, Genin, Gastaldon-Pieroni, Doppler, Briccioli, Borne saranno eseguiti domani sera (ore 21,15) dal duo Rossella e Giuseppe Cappotto nell'area verde del «Gran Palais Excelsior», di largo Roma.

Rossella Cappotto si è diplomata con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio «Verdi» di Cuneo, sotto la guida del maestro Claudio Montafia. Negli ultimi tre anni si è classificata al primo posto in concorsi internazionali di Stresa, Moncalieri, Alessio e Moneglia. Ha vinto il secondo premio a Manta, Tagliolo Monferrato e San Bartolomeo al Mare.

Recentemente ha concluso gli studi alla scuola di Alto perfezionamento di Saluzzo e frequenta l'accademia «Incontri col maestro» di Imola, l'accademia internazionale di con il maestro Glauco Cambursano primo flauto del teatro «La Scala» di Milano.

Giuseppe Cappotto ha studiato pianoforte al conservatorio di Cuneo con Antonietta Gastaldo e Michelina Grimaldo, appassionato studioso di pedagogia musicale, si diplomerà il prossimo anno in musica corale e direzione di coro. E' docente di piano al Civico istituto musicale e alla Scuola media sperimentale di Boves. Ha vinto il primo premio di concorso internazionale per maestri sostituti «Bottega '91» del teatro comunale di Treviso. [r. s.]

TRASFORMA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or.: 20/22. Lire 10.000
L'infiltrato
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi. N. V. 1h 30' **Thriller**

[illegible] — Tel. 693.554. Feriali 20/22. [illegible] e fest. [illegible]. L. 10.000
Fatal instinct

Italia — Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30 - 19/20,30/22. [illegible]
Film a luce rossa

Don Bosco — Ore 21. Lire 6000 — CHIUSO

[illegible]
Eden — Tel. 363.021. Or. fer.: 17,30/21. Fest.: 14/17,30 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Ore 20,50. Fest. 16/18/20/22 — CHIUSO

[illegible]
Comunale — Tel. 346.901. Or.: feriale 21,15. Fest.: 21,15 spett. unico
2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible] VALDIERI
All'aperto — Tel. 654037. Or.: 21,45 — OGGI RIPOSO

[illegible] PIANFEI
Moderno — Tel. 282.211 — OGGI RIPOSO

[illegible] MBA
Impero — Tel. 412.317. Ore [illegible]. Fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Caduta libera
di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gilley (Usa '94) — In Africa una fotografia all'insaputa di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' **[illegible]**

[illegible]a — Tel. 412.771 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Lux — Tel. 944.231 — CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
Ferrini — CHIUSO PER [illegible]

[illegible] GARESSIO
Galateri — Tel. 466.324. Or.: 20/22. Fest. 17/20/22. L. 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] SANFRONT
Iris — Tel. 918.393. Or.: 20,15/22,15
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Politeama — Tel. 62.407 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Excelsior — Ore 21,15. Lire 7000
Last action hero
di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **[illegible]**

[illegible]
Lux — Tel. 927.334. Lire 9000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una [illegible]. Dal romanzo [illegible]. Wharton N. V. 2h 15' **[illegible]**

[illegible]
Bertola — Tel. 47.895. Lire 8000/7000
SALA GRANDE: OGGI RIPOSO
SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO

[illegible]
Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible] BORGARETTO
Roby — Or. fer.: 21. Sab e fest. 20/22. L. 5000/3000 rid.
Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina comincia va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] SALUZZO
Civico — Tel. 43.756. Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 - 18/20/22. Lire 8000/10.000
Cool runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E. Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Italia — Tel. 42.606. Lire 8000/10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] ROBURENT
Roburent — Or. 20,30/22,30
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **[illegible]**

[illegible] SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477 — CHIUSO PER FERIE

INGRESSI CON TESSERA

[illegible] CUNEO
Monviso — Tel. 631.771 — CHIUSO PER FERIE

CHIEDETELO A LA STAMPA
- COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio
[illegible] al 144 08 8021 (lire 852 al minuto + Iva)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23	21	45	54	71
	66	60	53	52	48
CAGLIARI	16	35	32	41	38
	88	68	67	61	69
FIRENZE	51	80	84	21	30
	81	57	50	48	46
GENOVA	4	36	24	75	42
	88	58	54	53	52
MILANO	23	3	57	38	75
	85	65	65	61	59
NAPOLI	30	60	36	87	42
	101	75	68	60	48
PALERMO	56	10	31	15	40
	85	71	67	59	49
ROMA	32	60	76	63	73
	62	59	53	51	50
TORINO	18	35	66	87	41
	104	99	79	77	72
VENEZIA	43	7	73	28	4
	71	66	60	55	50

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 16 di Cagliari.

30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-26; 16-87; 16-25; 16-29; 16-97; 16-66; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28; [illegible]; 16-55.

[illegible] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (7); Cagliari 16 (2); Firenze 66 (2); Genova 21 (7); Milano 66 (6); Napoli 14 (1); Palermo 67 (1); Roma 63 (1); Torino 5 (1); Venezia 56 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano.

32-44; 32-48; 32-13; 62-10; 62-10; 32-20; 32-30; 32-28; 62-27; 62-25; 31-34; 32-36; 32-37; 62-25; 62-56; 32-86; 32-23; 32-4; 62-56; 62-24; 32-10; 32-10; 62-44; 62-48; 62-13; 32-27; 62-25; 62-20; 62-32; 62-28; 32-25; 32-56; 62-34; 62-36; 62-37; 32-56; [illegible]; 62-68; 62-23; 62-4;

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per [illegible] e terno da giocare a Venezia:
31 - 32 - 33; 31 - 33 - 36; 31 - 34 - 40; 31 - 32 - 34; 31 - 33 - 37; 32 - 33 - 34; 31 - 32 - 35; 31 - 33 - 38; 31 - 35 - 36; 31 - 32 - 36; 31 - 33 - 39; 31 - 35 - 37; 31 - 32 - 37; 31 - 33 - 40; 31 - 35 - 38; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 39; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 40; 31 - 32 - 40; 31 - 34 - 37; 31 - 36 - 37; 31 - 33 - 34; 31 - 34 - 38; 31 - 36 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 34 - 39; 31 - 36 - 39;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	2	41	32	28	10	2	25	26	9
[illegible]	37	56	29	13	37	15	7	3	9	2
CADENZE	4	5	6	6	7	1	7	4	2	3
	44	20	34	[illegible]	[illegible]	27	27	25	56	46
FIGURE	6	7	3	4	5	8	4	4	4	3
	30	36	23	18	33	[illegible]	50	14	25	15
DECINE	71	1	21	[illegible]	51	21	31	51	41	31
	14	25	15	[illegible]	34	[illegible]	54	25	23	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vitona 27, Cazdelo, tel. 015/25.36.149.

GIOCHI E SPETTACOLI

DRONERO

Karaoke col dj

Alle 21, al bar gelateria Cappuccini», in via IV Novembre, si terrà una serata di «Karaoke» con il dj Sergio. Ingresso libero.

[illegible]

«Festa del bon vin»

Nell'ambito della «Festa del bon vin» stasera, ore 21, musica dal vivo con Radio Belvedere, seguirà la discoteca e un karaoke con 30 anni di successi.

CASTELLETTO [illegible]

C'è l'orchestra

Si concludono stasera, ore 21, i festeggiamenti patronali di San Magno. In piazza mercato ortofrutticolo si esibirà l'orchestra «Barbara e i Golden Boy».

[illegible]

Stage di danza

Si terrà dal 29 agosto al 1° settembre, al Centro studio danza di Marilena Bonardi uno stage di danza classica e moderna con la partecipazione della solista del Regio Lilly Sorrentino. Informazioni allo 0172-426385.

PARSANA

Miss autoscontro

In piazza Statuto stasera, ore 23, si eleggeranno «Miss» e «Mister» autoscontro.

[illegible]

Musiche occitane

Alle 21, stasera in frazione Valera, sono in programma musiche e balli occitani e spettacolo dei «Lou Dalfins».

[illegible]

Prevendita concerto

E' iniziata la prevendita dei biglietti per il [illegible] del gruppo rock rumeno «Secret», in programma giovedì. Biglietti in Comune, al costo di 10 mila lire.

[illegible]

Film per ragazzi

Nell'ambito della rassegna cinematografica dedicata ai ragazzi stasera al «Comunale» verrà proiettato «Beethoven 2» di Charles Grodin. Gli spettacoli alle 20 e alle 21,30.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Fatal instinct.** Non [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. Sala 2: **Il mio primo bacio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: **Demolition man.** Or.: 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria condiz.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **L'infiltrato.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [illegible] **parla.** Or.: 16, 17,40; 19,20; 21; 22,35.
CRISTALLO v. Gioberti 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
[illegible] via Gramsci 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
ELISEO [illegible]. I nuovi mini-Ninja. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]. Aria condizionata.
ELISEO BLU p. Sabotino [illegible] aria [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] ROSSO p. Sabotino. **Una [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Aria condizionata.
EMPIRE g. Vittorio Veneto 5. **Nel nome del padre** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. **Philadelphia.** Or.: 20; 22,30. Non [illegible]
[illegible]. B. Buozzi ang. v. Roma. Chiuso per ferie.
[illegible]. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Ricordando Hemingway.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
[illegible] **KONG** via Po 21. **Mister Hula Hoop.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] **tutti per noi.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] Galleria San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto
MASSIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
NUOVO ODEON via Verolino 8. Chiuso per ferie.
[illegible] 1 via Arsenale 31. **Triplo gioco.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] via Arsenale 31. **Il mistero di Storyville.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
[illegible]EP v. XX Settembre 15. **Major League - La rivincita.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpino. Chiuso per ferie.
[illegible] **RITZ** v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 26/8.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per [illegible]. Riapertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO** Ripone. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.383/310 Numero Verde [illegible]. La biglietteria è aperta dalle ore 13 alle [illegible] Tel. 8815.241/242.
[illegible]. **Stagione in abbonamento 1994-95.** [illegible] riapertura biglietteria. Per info., via Roma [illegible] 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544 552. Dal 5 al 10/9 proroga conferma vecchi abb. posto fisso Casignano e Alfieri (ex Colosseo). Dal 12 al 22/9 vendita nuovi abbonamenti a posto fisso.
ERBA. Stagione di prosa, danza e Cabaret in abbonamento a posto fisso. Biglietteria ore 20-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **L'onore [illegible] famiglia.**
21,30 **F.B.I.**, telefilm
[illegible] **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente...** [illegible] **vol.**, attualità
[illegible] **Astro**, oroscopo
24 — **Superzap**, varietà
0,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
1 — **Un dottore per tutti**, telefilm
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20,30 **Giro Festival**, varietà
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Crazy dance segue Canta Italia**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,10 **Speciale Videonotizie**
20,30 **La casa dei nostri [illegible]**, film
22,30 **Videonotizie**
22,48 **Speciale Vid[illegible]**
24 — **[illegible] Video**
0,30 [illegible]
1 — **The Gold one**, telefilm
2 — **Mtv Speciale**

Quinta Rete

19,30 [illegible], [illegible] animati
20 — **Chappy**, cartoni animati
20,30 **Wildcatbok** (seconda parte), film
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
1,30 [illegible]

Telecity

19 — **Alice**, telefilm
20 — **Kan il guerriero**, cartoni
20,30 **Amare luna di miele**, tv movie
22,30 **Notte Italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
23,55 **Falcon Crest**, saga famigliare
0,55 [illegible] varietà

Primantenna Supersix

19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Bella Comige/Destini**, telenovela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Celebrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **Salvagente**
20,30 **Canta Piemonte**
22,30 **Eros Graffiti**
23,10 **Super Zap**
0,15 **Lampada di Aladino**, spettacolo
1,30 **Match Music**, musicale
2,15 **Notte zapping**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Estate a scoquadro**, varietà
20,30 **Zebra codice vendetta**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 — **Cobra contro 5 Ninja**, film
1,30 **Sexy [illegible]**, varietà

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

[illegible] 9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
[illegible] **Università cattolica**
21,10 **La fossa dei serpenti**, film
22 — **Telegiornale 9** [illegible]
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **Università cattolica**
23,25 **Arriva Maxi Dog**, telefilm
23,55 **Skywalk**, telefilm
0,25 [illegible] **strano investigatore**, telefilm

[illegible]
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **Cuore**, film
22 — **Il sapore del delitto**, film
1 — **Charlie Chan**, telefilm
2 — **Il porto**, film
3,30 [illegible] **Il conquistatore**, film

[illegible] [illegible]
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Mato**, telenovela
[illegible] — **Piazza grande**, dibattito
[illegible],45 [illegible]
[illegible] — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «Mille mani amiche»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra antiterrimine**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Non si nasce genitori**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte

20,30 **Minnesota**, [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Luci della notte**
1,15 **Informa 7**
01,05 **Sexy and soda**
2,15 **Informa 7**

● Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible]

Centallo, applausi per la campionessa olimpica e mondiale in gara alla «5 Piloni» di podismo

La Belmondo vince anche senza sci

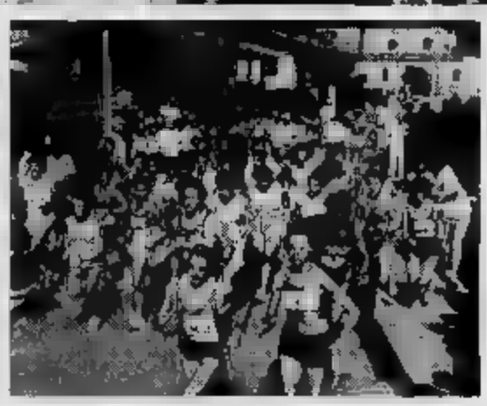
Stefania ha percorso i 5 chilometri del tracciato in 17'07". Alle sue spalle si è piazzata un'atleta marocchina Adesso la fondista di Pietraporzio riparte per l'Austria. Nella categoria maschile Gemetto ha preceduto Merlo

CENTALLO. Podista per un giorno con il pensiero alla prossima Coppa del mondo di sci che scatterà a novembre, Stefania Belmondo ha onorato l'invito degli organizzatori della ventesima «5 Piloni» di Roata Chiusani vincendo alla grande nella categoria Junior-Senior. Ha percorso i 5 chilometri del tracciato in 17'07": dietro di lei si sono piazzate la marocchina Zahra e Maena Ferrero (Pont Donnaz). Alla partenza, lungo il circuito, al traguardo e sul palco della premiazione (sotto gli occhi del sindaco Davide Casagrande) la campionessa olimpionica e iridata ha fatto il pieno di applausi.

«E' stata lei la vera regina della manifestazione» dicono Giuseppe Mandrile, presidente della Polisportiva Roata Chiusani, che ha organizzato la corsa, e il segretario Massimo Mo[illegible]. Dopo la fatica, Stefania, al microfono di Franco Tuberga (che ha curato la parte tecnico-logistica della «5 Piloni») ha voluto ringraziare il pubblico che le ha chiesto espressamente di tornare a vincere sulle piste di casa. Nei piani della Belmondo c'è la partenza per l'Austria dove riprenderà la preparazione in vista della Coppa del mondo che scatterà a novembre.

Fra gli altri risultati di rilievo a Roata Chiusani spiccano la vittoria di Maurizio Gemetto nella categoria Junior-Senior (che ha preceduto Walter Merlo del Cus Torino ed Ezio Avalle delle Fiamme Azzurre) e dell'ex postino monregalese Pietro «Pelo» Nasi, che a 77 anni si è imposto fra gli Amatori «65» con il tempo di 57'.

Alla «5 Piloni» hanno partecipato 400 atleti. «Ringraziamo anche i giudici - concludono gli organizzatori -: hanno fatto un super lavoro». [l. c.]



Stefania Belmondo sul palco della «5 Piloni» (sopra a sinistra il marito Davide Casagrande) e la partenza della categoria femminile da Roata Chiusani [BEDINO]

Le classifiche. Junior-Senior maschile: 1° Maurizio Gemet[illegible] (Sanfront) in 34'46"; 2° Walter Merlo (Cus Torino) 35'40"; 3° Ezio Avalle (Fiamme Azzurre) 36'02"; 4° Massimo Galliano (Val Varaita) 36'17"; 5° Mauro Biglione (Accornero) 36'44". **Junior-Senior femminile:** 1ª Stefania Belmondo in 17'07" (Roata Chiusani); 2ª Akrchi [illegible] (Marocco-Valli Lanzo) 17'52"; 3ª Maena Ferre[illegible] (Pont Donnaz) 18'37"; 4ª Antonella Giordanengo (Dragonero) 19'21"; 5ª Gemma Giordanengo (Dragonero) 19'37". **Amatori «20»:** 1° Mario Frandi (Mokafè). **Amatori «30»:** 1° Giancarlo Bertola (Ottica Stefa[illegible] Cral Cto). **Amatori «35»:** 1° Walter Varesio (Perlax). **Amatori «40»:** 1° Angelo Viale (Roata C.). [illegible] «45»: 1° Mauri[illegible] Albiero (Fossano). **Amatori «50»:** 1° Raffaele Froris (Borgaretto). [illegible] «55»: 1° Giancarlo Cabassi (Circ. Sp. Culmv.). [illegible] «60»: 1° Antonio Fa[illegible] (Cus Torino). **Amatori «65»:** 1° Pietro Nasi (Cus Torino). **Donne** [illegible] «20»: 1ª Simona Neirotti (Rivoli). **Aw «30»:** 1ª Margherita Grosso (Asti). **Aw «40»:** 1ª Grazia Randazzo (Borgaretto). **Aw «50»:** 1ª Maria Rosa Gallina (Michelin). **Esordienti m.:** 1° Edoardo Maeri (Savigliano). **Esordienti f.:** 1ª Simona Cravero (Roata C.). [illegible] **gazze:** 1ª Serena Marchetti (Sanfront). **Ragazzi:** 1° Danilo Laternino (Val Varaita). **Cadette:** 1ª Claudia Solaro (Avis Bra). **Cadetti:** 1° Nunzio Divietri (Borgaretto). **Allieve:** Barbara Verna (Sanfront). **Allievi:** Marco Margaria (Val Varaita).

URANIA SPORT

«IRONBIKE»

Danilo Desderi vince a Prazzo, oggi arrivo a Vars

Col tempo di 2h58'56" il cuneese Danilo Desderi ha vinto la prima tappa dell'«Ironbike», il rally internazionale sui pedali partito ieri dal capoluogo della «Granda» con destinazione Prazzo. Alle sue spalle nella classifica assoluta [illegible] Henrik Santisiak (Revello, 3h3'22"), Danilo Marro di Cervasca e Diego Balzan di Vinadio (3h23'03"), Freddy Meyer (Villabassa, 3h24'56") e Vladimir Varava (Mosca, 3h35'). La graduatoria a coppie maschile è guidata da Danilo Marro e Diego Balzan (3h23'03"), quella femminile da Daniela Di Prima e Liuccia Grassi (5h18'27"), mentre Guillermo Moureu e Cristina Clerico sono in vetta ai «misti». Oggi la seconda tappa parte alle 8,30 dal campeggio di Prazzo e attraverso il Maurin (2600 metri di quota) arriva in Francia a Vars. [r. s.]

PALLONE ELASTICO

Taggese-Cortemilia senza i capitani Pirero e Dotta

Per il penultimo turno della «poule» A del [illegible] pallone elasti[illegible] oggi alle 16 è in programma il confronto tra Pirero (Taggese) e Dotta (Merlo Sidis Cortemilia). L'atteso duello tra i primi [illegible] della classifica, già qualificati per le semifinali, sarà giocato in tono minore, per l'assenza di Pirero sia Dotta, infortunati. [a. s.]

ESIBIZIONI

Oggi a [illegible] Balocco contro Papone

Per il memorial «Antonio Dutto» di balon oggi a Beinette (ore 16 circa) in pi[illegible] Salvo d'Acquisto si sfidano Balocco e Papone. L'amichevole sarà preceduta da una gara giovanile. [b. s.]

[illegible]

«Torneo dei Paesi», Bosia prima finalista

La formazione di Bosia (Scavino-Nimot) è la prima finalista [illegible] Torneo dei Paesi alla pantalera. Per conoscere il nome dell'altra finalista [illegible] invece attendere l'esito dello spareggio che si giocherà domenica tra Cortemilia e Mondovì. Nella semifinale di ritorno la formazione cortemiliese (Colombo-Muratore), che si era imposta in trasferta per 11-6, è stata sconfitta in casa per 5-11 da quella monregalese (Tealdi-Danna). Nella semifinale di Bosia la squadra di Cerretto Langhe (Dianto-Abbate), che già aveva perso all'andata per 11-4, non si è presentata in campo, lasciando via libera agli avversari. Le finali sono in programma l'11 settembre a Rodello. [a. s.]

[illegible]

I risultati delle gare di [illegible]

Al «Santa Croce» di Mellana di Boves si è svolto il secondo trofeo «Coppa Comune di Limone». I risultati. Prima categoria: 1° netto Giorgio Sandrone («La Margherita», 45 punti); 1° lordo Paolo De Chiesa (Cherasco, 36); 2° netto Silvia Pecco («S. Croce», 44). [illegible] categoria: 1° netto Pier Giuseppe Pecco («S. Croce», 40); 2° netto Alfredo Barbini («S. Croce»). [illegible] Premi speciali: la Lady Marta Melano [illegible] Croce», 38); 1° Juniores Giacomo Melano («S. Croce», 38); 1° Seniores Alessandro Prato («Il Pioppi», 37). Lo stesso circolo ha ospitato la Coppa Consiglio. Prima categoria: 1° netto Paolo De Chiesa (Cherasco, 37 punti); 1° lordo Agostino Gaude («S. Croce», 25); 2° netto Giovanni Collodet («S. Croce», 34). Seconda: 1° netto Andrea Faldella («S. Croce», 36); 2ª netto Daniela Miraglio («S. Croce», [illegible]3). Speciali: la Junior Silvia Pecco («S. Croce», 31). [b. s.]

DAL 19 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

3x2

UNO SPETTACOLO DA NON PERDERE

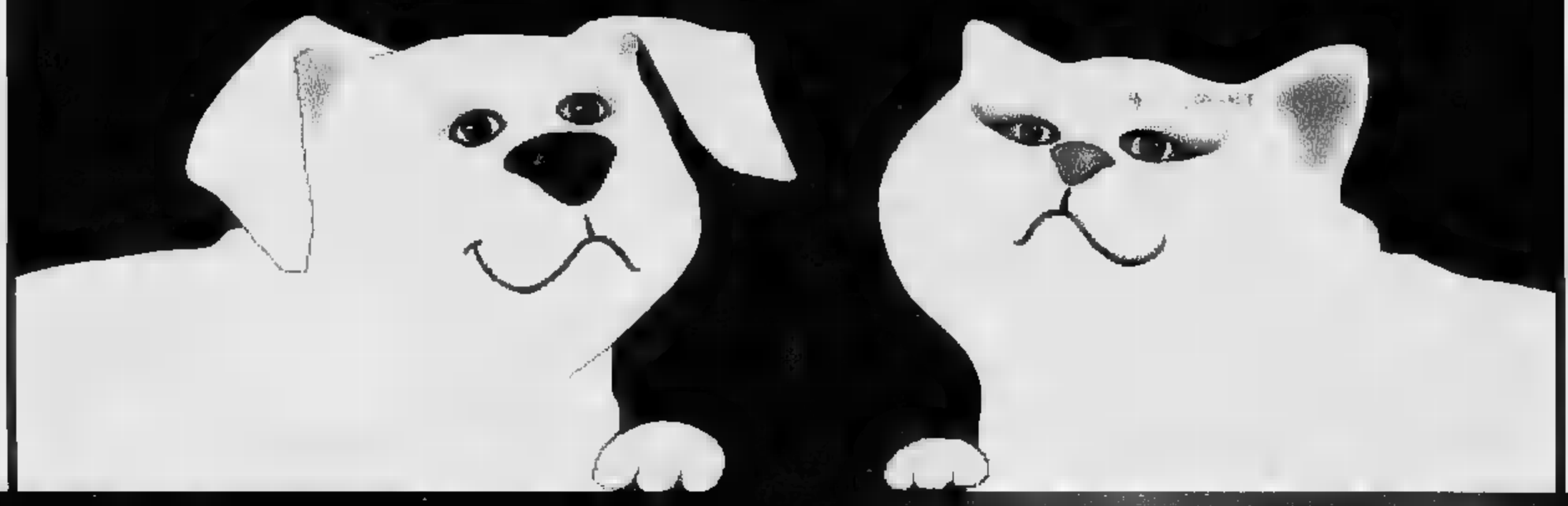
[illegible] DI SCONTO SU TUTTI PRODOTTI DI MARCA

NEI PUNTI VENDITA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

FRIENDLY

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.



Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenze "dietetiche" di cani e gatti poichè offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette e il buon salamotto; e alimenti per gatti i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

COD. 017 - 1194

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) nasce nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione di prodotti agricoli "al naturale" o già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO

Via Tommaso Grossi, 15 - 10126 TORINO - Tel. (011) 667.05.29/25 - FAX (011) 67.38.18

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di
scienza e tecnologia

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

Martedì 23 Agosto 1994 *xv 31*

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Le ultime classifiche del benessere stilate da «Il Mondo» e da «Il Sole-24 Ore»

Qualità della vita, Genova crolla

Il capoluogo della Liguria ha perso ben 24 posizioni rispetto all'hit-parade di tre anni fa. La città si difende solo in campo sanitario. Diminuiscono i depositi bancari ■ i risparmi postali. Più spese per il divertimento

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova e la Liguria continuano a retrocedere nelle classifiche economiche e del «benessere». Per la verità, in città ■ negli altri capoluoghi di provincia, questa realtà recessiva ■ toccava con mano non solo da mesi, bensì ■ anni. Ma adesso lo confermano le cifre ufficiali ■ le inchieste inequivocabili della stampa specializzata, da «Il Mondo» a «Il Sole-24 Ore».

Cominciamo con la classifica generale del benessere calcolata non solo per la produzione, ■ reddito medio pro-capite, ■■ anche tramite il depositi bancari e la qualità della vita legata alla criminalità, i servizi, l'assistenza ospedaliera ■ così via. Genova, secondo le ultime valutazioni, è al 58° posto in Italia, su ■ capoluoghi di provincia. Nel 1991 ■■ 34°: ha quindi perduto ben 24 punti. Una mezza débacle. Ma anche ■ altre ■■ della Liguria non brillano: Savona, che ■ la più alta in classifica, è 53° ■ ha guadagnato un punto. La Spezia è 59°: rispetto al 1991 ha guadagnato sette posizioni, ma è una magra consolazione. Per Imperia note dolenti come per Genova: è al 77° posto ■ per■ ben ■ posizioni in tre anni.

Vediamo la criminalità: Imperia è al quinto posto in Italia per i «delitti contro la persona». Genova è ■ quinto posto per i «delitti contro il patrimonio», al quarto per la microcriminalità, ancora al quinto per spaccio ■ traffico di droga.

Per quel che riguarda la salute Genova è al terzo posto per i decessi provocati da tumore (Savona è al quarto per gli infarti e La Spezia al quinto per i suicidi). Va un po' meglio a Genova per le strutture ospedaliere: è al quin■ posto in Italia per i macchinari della sanità ed è ■ secondo per il numero dei medici in rapporto alla popolazione. Ma è, purtroppo, al quinto posto per la percentuale dei sieropositivi.

Ma la vera umiliazione, il capoluogo ligure la subisce in quel settore dove da sempre - anche per immagine di memoria collettiva - deteneva la palma. Ovvero l'ambito bancario, con la sparizione ■■ primi posti ■■ depositi, delle quote risparmio, degli sportelli aperti. Crolla anche il risparmio dei buoni postali. E per le spese? Si scoprono realtà ■■■■ Genova è la ■■■ città d'Italia di spese per spettacoli (dove però ■■■■ ■ cinema ■ teatri, ■■■■ aggregati anche i dati delle manifestazioni sportive) e al quinto per le utenze telefoniche.

Le spiegazioni sono infinite ■ comunque note: nel corso degli ultimi dieci anni è ■■■ ■dimensionata più del 50% la presenza delle Partecipazioni Statali, cui non è corrisposta ■■■ analoga crescita del settore imprenditoriale privato. Il commercio, l'artigiano ■ il turismo appaiono per adesso, con riferimento alla città, un fenomeno ■ «terziario arretrato». Tra il 1990 e il ■91 Genova ha ricevuto ■■ migliaia di miliardi dallo Stato, sotto diverse voci: dai campionati del mondo ■■■ celebrazioni Colombiane. In realtà s'è innescata solo una spirale congiunturale ■ provvisoria di edilizia pubblica - ■ meglio, di opere pubbliche - che non ha provocato alcuna ricaduta di ricchezze sul territorio e sulla società genovese in senso lato. Anzi, la chiusura dei cantieri, l'esplosione di «colombopolis», i giri di vite della spesa da parte degli enti locali hanno di f■■■ provocato una ■■■■■■ ne che ha coinvolto tutto il settore delle costruzioni, dell'edilizia e dell'immobiliare, ■■■■■ favorendo la speculazione.

Genova perde quota nelle classifiche nazionali della qualità della vita

Questo spiega, in parte, ■ fenomeno della crescita vistosa del costo delle abitazioni ■ delle locazioni, ■■■■■■ il saldo dello popolazione sia purosa■■■■ mente passivo. Ci sono meno abitanti, molte case vuote e, paradossalmente, ■ mercato immobiliare ■■ alle stelle.

E' anche ■■■ che Genova ■■■ ha ancora ■■■ politica portuale decisa. La ripresa del porto e dei suoi traffici non ha ancora le caratteristica d'un trend continuo e regolare. Questo spiega anche il calo, in cifra assoluta, della ricchezza «mobiliare», ovvero depositi, titoli, finanza. Siamo di fronte ■■ risparmi d'una città di ■■■■ ■ ■■■ alle prese con una finanzia e con un credito dinamici. Anche questo, forse, è conseguenza d'una economia molto «pubblica» che i cambiamenti politici delgi ultimi mesi hanno bloccato. D'altro canto l'industria prospera ■ cresce nel tessuto di piccole e medie imprese del Nord-Est. Il Friuli e il Trentino, oltre la Lombardia, battono notturnamente la Liguria.

Paolo Lingua

MUSICA CHIC PER RAPALLO

Palco sul mare con Fabio Treves

Il grande blues-man si esibisce questa sera sulla passeggiata, chiusa come al solito al traffico. Ultimo appuntamento venerdì prossimo.

SAPORE DI SALE

L'UNICO RIMPIANTO E' BORGIO

Gabriele Ferzetti trascorre i suoi brevi periodi di vacanza in Liguria Molti ricordi sono legati a Genova

AMA molto ■ Liguria, e la predilige per passare i rari periodi di ■■■■■ che si concede, tra un impegno e l'altro: quando gli ■ ■■■ ■■■■ cata la notizia che l'edizione '94 del prestigioso Premio Veretium per la prosa era sua, si trovava ■ Nervi, nel residence dove soggiorna. Gabriele Ferzetti, con questa regione di sole e mare, ha un intenso rapporto, anche perchè ha lavorato a lungo per lo Stabile di Genova. E il primo a congratularsi con lui, con un fax affettuoso in cui si complimenta per la conquista di quello che ha definito «l'Oscar ■■ premi», è stato proprio Ivo Chiesa, il «patron».

Ricordo ora Ferzetti, nella magica piazzetta Sant'Agostino, mentre assapora l'incantesimo di una calda notte d'estate: «A Genova, una decina d'anni fa, ho interpretato "Il padre" ■ Strindberg, uno ■■ testi ai quali sono più legato: ha signifi■■■ molte cose, per me, mi ha fatto liberare da tanti ■■■ e mi ha permesso di scrutarmi nell'intimo. Avevo avuto una figlia da poco, quasi mi ■■■ identificato nel ruolo». Gli piacciono i personaggi di Strindberg: «Mi si adattano molto», conferma, e non è un caso ■■ il riconoscimento gli ■ giunto per «Danza ■ morte».

Esprime un rimpianto, mentre si guarda intorno, avido dei colori ■ dei sapori della Riviera: «Non ho ■■■ recitato qui, al Festival, anche se è sempre ■■■ un mio desiderio. Conosco bene lo splendido borgo saraceno, ■ questa piazza, ■■■ prodigiosamente si trasforma in un teatro, unico e irripetibile». Preferisce ■■■ recitare d'estate, Ferzetti, protagonista di una stagione intermedia del cinema italiano, tra gli anni '50 ■ '60 (soprattutto ■■■ Antonioni), ma per Borgio Verezzi un'eccezione l'avrebbe fatta volentieri: già qualche anno fa è stato a lungo, ■■■ invano, in trattative per il «Prometeo incatenato», presentato poi a Siracusa.

■■■■■ Dellino

Il fondatore della Comunità di San Benedetto commenta divertito: «Sono stato informato da Renato Curcio»

Don Gallo? «Un frequentatore di terroristi»

Lo ha «schedato» la Commissione parlamentare sul terrorismo

GENOVA. Don Andrea Gallo, prete «d'assalto», protagonista della battaglia contro la droga ■ l'emarginazione, fondatore della comunità ■■■ Benedetto», ex salesiano, ma convinto ■■■ sertore della pedagogia ■ don Bosco, ■■ la ride: «Sì, ■ vero - racconta - è ■■■■ proprio Renato Curcio, quando qualche mese fa è venuto a Genova per presentare, tra mille polemiche il suo libro, che me lo ha raccontato e mi ha fatto avere i fascicoli».

I fascicoli sono quelli ■ molti anni fa messi insieme dalla Commissione parlamentare sul terrorismo. Tra le migliaia ■ migliaia di pagine ■■■ Andrea Gallo ■ ■■ qualche modo «schedato», ■ meglio indicato ■■■ ■■ «frequentatore» ■ terroristi Br e un loro «quasi» simpatizzante. Per la verità, nel «mare magnum» di quell'inchiesta - approdata ■ poco ■ nulla, se non a sollevare polveroni e strumentalizzazioni - corrono moltissimi ■■mi, di ben differente ■■■■■ politica. ■ va da semplici simpatizzati ■ area catto-comunista, i cosiddetti «camillini», assolutamente estranei all'area dell'eversione (basti pensare ad Angelo Cifatte, dello staff elettorale di Adriano Sanso, legato al Movimento Federativo Democratico, o al prof. Peppino Orlando, polemista, ■■■ lontano mille miglia dalla violenza), oppure personaggi che sono stati protagonisti, in chiave tragica ■ drammatica, degli anni ■ piombo: Gianfranco Faina, Enrico Fenzi, Edoardo Arnaldi.

E' difficile, per chi ■■■■■■ le persone ■ i fatti, fare ■ tutt'erba un fascio. ■■ don Gallo, fondatore di ristoranti, fattorie ■ cooperative per il recupero ■■ tossicodipendenti, non sembra preoccupato. «Sia chiaro: ■ comunità di San Benedetto è un porto di mare. Qui ■■■ ci sono porte chiuse ■ neppure chiavi. La gente va e viene. Posso dire che qualcuno ■ quelli che poi sono stati coinvolti nelle Br, gente già fortemente caratteriale e con problemi di adattamento e di inserimento (penso soltanto a Riccado Dura, uno del gruppo di via Fracchia), l'abbiamo conosciuto. Ma posso escludere nella maniera più assoluta che la comunità sia stata, anche per ingenuità o buona fede, strumentalizzata da possibili brigatisti. Ripeto: noi cerchiamo a differenza ■ strutture ufficiali o pubbliche di dialogare, di capire, di discutere. Non siamo nè giudici, nè poliziotti. Ma ■■ mi conosce sa bene che io ■■■ contrario a qualunque forma ■ violenza, anche morale. Quindi, ■■■ abbiamo mai ■■■■ nulla a che fare con l'eversione. Certo, con il senno di poi mi rendo conto ■■■ molti rischi li abbiamo corsi; forse, occorreva ■■■■ più prudenti. Ma comunque non c'è mai stato nulla».

L'ex leader delle Bierre, Renato Curcio

■■■ allora come possono ■■■ re finiti nominativi e indicazioni «politiche» alla Commissione parlamentare (la redazione definitiva ■ ■■■ fine degli Anni Settanta)? «Come non lo so - dice Don Gallo - deduco che possano esserci state relazioni, fascicoli informativi. Tutto ■ possibile». Documenti ufficiosi delle sezioni «politiche» dei carabinieri o della Questura? «Non lo so - insiste don Gallo - non ho alcuna prova. Posso solo dire che qui, ■■ vent'anni, non s'è mai vista l'ombra d'un carabiniere ■ d'un poliziotto. Nessuno è ■■■ venuto a cercare testimonianze ■ informazioni. E nessuno s'è mai lamentato con la Curia».

Pettegolezzi, malevolenze mescolate a informazioni vere ■ a responsabilità precise e molto gravi? Depistaggi di informatori ■ provocatori? Don Gallo, si sa, non è simpatico ■ molto establishment. E' però ■■■ che in quegli anni l'arcivescovo di Genova ■■■ ■■■■■ ■ cardinale Siri che anche all'epoca della contestazione ecclesiastica, difese sempre don Gallo, dopo aver minacciato di inviarlo all'isola della Capraia. «Veniva a mangiare alla Comunità, in via ufficiosa - racconta don Gallo - e parlava con i ragazzi». Siri, a quanto pare, ■■■ è stato schedato. **[p. l.]**

Tragedia ieri mattina in un palazzo di Pegli

La moglie va in ospedale lui resta solo ■ si uccide

GENOVA. Si è tolto la vita a novantadue anni, dopo che le condizioni della moglie, costanea, ■■■■ peggiorate ed era stato necessario il ricovero in ospedale. Per A. C., l'improvvisa solitudine nell'appartamento di Pegli che ■■■■ condiviso per lungo tempo con la fedele compagna è diventata pesante come un macigno. Ieri mattina, poco prima ■■■■ otto, ■ tragico gesto.

L'allarme è stato dato da alcuni inquilini del palazzo in via ■■■■ Maona, dove abitava da anni la ■■■■■ ■ ■■■■■■. A. C. ■■■ seduto sulla ringhiera del poggiolo al quinto piano ■ guardava giù. Non rispondeva alle invocazioni ■ chi ■■■■■ di dissuaderlo. Era uscito ■■■■ fi■■■■ del suo appartamento ■ con una disperata energia aveva percorso un lungo giro intorno al palazzo, passando da un balcone all'altro, sino ad arri■■■■ dalla parte della facciata principale. Chissà se aveva considerato ■■■■ sul ■■■■ il suo corpo ■■■ sarebbe ■■■■ trovato che tra qualche giorno, al rien■■■ dalle ferie della maggior parte degli inquilini.

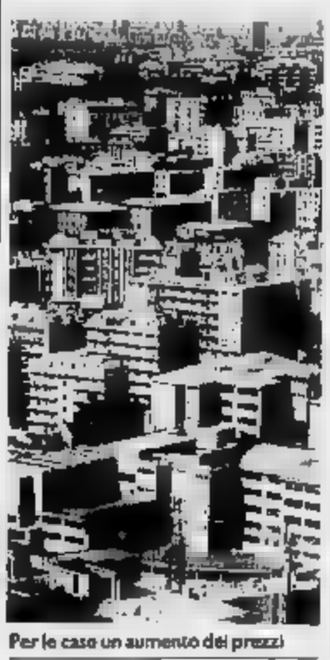
Verso le sette e mezza ■ stato notato seduto sulla ringhiera coi piedi ■ penzoloni fuori dal balcone. In ■■■ ■■■■■ preparazione ogni ■■■■ per il «dopo» con meticolosa precisione. Sul tavolo ■■■ soggiorno erano distesi i fogli ■■■ le ultime volontà e ■■ lettera di addio al figlio ■ all'amata moglie. L'anziano chiedeva scusa per il gesto che stava per compiere. La scorsa settimana la moglie era ■■■■ ricoverata in ospedale in seguito all'aggravamento degli esiti di una paresi. Negli anni della ■■■■ battaglia i due anziani coniugi erano sempre stati vicino.

■ pochi minuti davanti al palazzo sono arrivati vigili del fuoco, polizia, ■ l'ambulanza della Croce verde ■ Pegli. A. C. si è lasciato cadere, afferrando in ultimo la ringhiera ■■■■ ■■ avesse avuto un tardivo ripensamento. **(p. c.)**

Per gli elettrodomestici un incremento dello 0,7 rispetto al mese precedente

Case d'oro, i prezzi in salita

L'indice ■ agosto è salito del 10,8 per cento


Per le case un aumento dei prezzi

GENOVA. Riparte l'inflazione in città. L'aumento registrato ad agosto è dello 0,2 rispetto al mese precedente. Invece è stazionario l'indice su base annuale, che segna ■ 3,9. La voce che ha fatto salire l'inflazione si riferisce agli elettrodomestici: 0,7 per cento ■■ più. Seguono trasporti e telecomunicazioni (+ 0,4) e ricreazione e spettacolo (+ 0,2).

Alcuni generi di consumo hanno fatto registrare aumenti a Genova e diminuzioni in altri capoluoghi di regione. E' il caso degli alimentari, che in città hanno subito un lievissimo ritocco: + 0,1 per cento.

Da segnalare che l'indice dei prezzi ■ consumo ora fermo ■ gennaio. Le rilevazioni precedenti in città ■■■■ state a giugno 3,7 per cento, a luglio 3,6. Per trovare un valore più alto bisogna risalire al dicembre '93, quando l'inflazione oscillava tra il 3 ■ 4,2 per cento.

Alcuni settori solitamente instabili, come l'abbigliamento, non hanno subito alcuna variazione. Gli esperti attendono i dati relativi a settembre, dopo la ripresa completa delle attività, per valutare meglio la portata del fenomeno.

Significative anche le varia■■■ dell'indice dei prezzi su scala annuale. L'incremento annuo dell'inflazione sale al 3,9 per cento (rispetto alla tendenza del 3,7). Nei diversi comparti si trova + 3,■ ■■■ l'alimentazione, + 4,2 per elettricità e combustibile (invariato ■■ base mensile), + 10,8 per l'abitazione (invariato ad agosto), + 3,8 per articoli ■ uso domestico, + 3,1 per servizi sanitari, + 6,8 per trasporti e comunicazioni, + 2,6 ricreazione e spettacolo, + 2,1 altri beni e servizi.

Brutte notizie invece per i genovesi arrivano dal confronto con l'andamento dell'inflazione nelle maggiori città italiane. Genova è ai primi posti insieme a Torino, Napoli, e Palermo, avviate verso il 3,9 per cento annuo. **[p. c.]**

VENTIQUATTR'ORE

FURTO

Rubato ■ cassaforte dell'Ufficio anagrafe

I ladri sono penetrati negli uffici dell'Anagrafe ■ ■■■■ Torino e hanno rubato una piccola cassaforte. Forse speravano di trovare soldi o documenti. Invece hanno trovato solo chiavi di scrivanie e di armadietti ■ carte di nessun valore. **[p. c]**

■■■■■■■■■■

«Cassa» all'Iritecna, i lavoratori scioperano

Sono scesi in piazza i lavoratori di Iritecna, a causa dell' invio ■ nuove lettere di ■■■■ integrazione nei confronti di 58 dipendenti. Sono state indette otto ore ■ sciopero. I colpiti ■■■■ gli ■■■■ dipendenti già reintegrati ■■■ mesi scorsi nel posto di lavoro da ordi■■■■ del pretore ■ ■■■ Tribunale. **[p. c.]**

ARRESTI

Avevano droga, bloccati ■ Principe ■■■■ polizia

La polizia ha arrestato tre extracomunitari, trovati in possesso di stupefacenti ■ Principe. Sono due marocchini, entrambi di età superiore ai 18 anni (è stato accertato attraverso gli ■■■■ radiografici al polso), ■ un tunisino, Ben Salem Kelifi, di 24. **[p. c.]**

SOCCORSO

Escursionista cade, intervengono Cri ■ elicottero

Andrea Pasolin, 20 anni, di Cogoleto, stava facendo un'escursione con i genitori sul Monte Rama, quando è caduto scivolando in una scarpata, procurandosi la lussazione a una spalla. Non poteva muoversi. E' scattato l'allarme. Quattro militi della Cri di Stella ■■■■ intervenuti ■■■ un'ambulanza Land Rover. Poi hanno dovuto compiere circa 40 minuti a piedi ■■■ la barella. E' stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallaviciano 54
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Savio: piazza Nicolosio da Recco, t. 74.055
CAMOGLI
Marchi: via della Repubblica 4, t. 771081
S. MARGHERITA
Internazionale: p.zza Martiri 2, telefono 287.189
RAPALLO
Tanoli: via Mazzini 46, tel. 50385
ZOAGLI
Vallone: p.zza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041
CHIAVARI E LAVAGNA
Rossi: [illegible] Cavour 31, tel 393.317. Ri: via Piacenza 231, tel. 307.798.
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775
MONEGLIA
Marzone: v. Longhi 86, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; **Camogli:** 770 205; **Rute:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.855; **Cogorno:** 384.620, **Lavagna:** 309.947, **Sestri L.:** 41.020, 400.750, **Riva Trigoso:** 41 754; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.388; **Sori:** 700 917.

OSPEDALI

S. [illegible]: 35 351, **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41 021; **Rivarolo:** 448 941, **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico) 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **[illegible] Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 96.128.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851
Sestri Levante: tel 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284 081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 75 134; **Santa Margherita:** 285.630, **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259 058, **Chiavari:** 300 000, 309.587, 392.161, **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.zza Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Panthera, p.le Giusti, [illegible]gna, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri
Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, p.le Da Vinci
Giovedì. P.za Palermo, [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pa[illegible], p.le Giusti, Cicagna, Comigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi 26 96; **Recco:** 74.032, **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.265; **Santa Margherita:** [illegible] 287 998, **Rapallo:** 55.856, [illegible].488, 50 048, 55 868, 55 969, [illegible]. 50.647, **Zoagli:** 259 385; [illegible] 306.284, 306 522. **Lavagna:** 392.096, 39.31.622. **Sestri Levante** 41.277, 41.278 **Sori:** 700 398

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel 28 70 29

[illegible] FORESTALE

Genova: 566851-580429 586553
Casarza Ligure: 487.141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 543
S. Stefano d'Aveto: 96 072

PIAZZA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
[illegible] Felice — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.329/591.697
Ore 21
Lire 50/60/40.000

T. [illegible] Corte — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.2472

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
Ore 21
Lire 22.000/15.000

CINEMA [illegible]

Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)

Ariston 2 — **La notte che non ci incontrammo**
Tel. 208 549. Or.:15,45 17,30/19,10/20,50/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.610. Or.: 20,30 22,30; fest. 16,30 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Corallo 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.419 Or.: 15/19,30 21/22,30; sab. e dom. 16,30 18/19,30/21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Corallo 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]
Ore 18,30/20,30/22,30 sab./dom. 16,30/22,30
L. 10.000 (merc. 7000)

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.403. Or.: 15,30 17,15/19,05/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Lux — **Major League - La rivincita**
Tel. 561.691. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di D. S. Ward, con [illegible] *Sheen, T. Berenger, C. Bernsen (Usa '94)* — I goffi e maldestri Cleveland Indians, dopo i passati miracoli, si preparano dopo cinque anni ad affrontare un'altra partita decisiva. R. V. 1h 45' **Commedia**

Nettuno — **Rasoi - [illegible] canto del cigno**
all'aperto
Ore 21,30
Lire 7[illegible]

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 362.8298
Or. 20,30/22,20. fest. 16,30 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Olimpia — **I nuovi mi[illegible] Ninja**
Tel. 581.415. Or.: [illegible] 17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. [illegible] Sieds, S. Fox (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' **Comm. Avvent.**

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.849. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
[illegible] 10.000 (merc. 7000)

Roseto — **America oggi**
Ore 21,30 L. 8/6000
Anteprima L. 10.000
di R. Altman, con A. MacDowell, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un tornado si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10 **Comm.**

Universale — **L'infiltrato**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.481
Or.: 15/18,55/16,50 20,45/22. L. 10.000
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' **Thriller**

Universale — **Una bionda sotto scorta**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/16,50 20,45/22. L. 10.000.
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Elenlak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'attraente e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' **Commedia**

Universale — **Che aria tira lassù?**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
di P. M. Glaser, con K. Bacon (Usa '94) — L'ambizioso allenatore di basket in un college americano vola in Africa per cercare talenti nascosti e rendere invincibile la sua squadra N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — **Triplo gioco**
Tel. 582.137
Or.: 20,30/22,40
[illegible]c. 7000)

Centrale 1 — **Film a luce rossa**
[illegible]

Centrale 2 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.360

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 281.568

Cristallo — **Film a luce rossa**
Tel. 282.967

Eldorado — **Film a luce rossa**
Lire 5.000

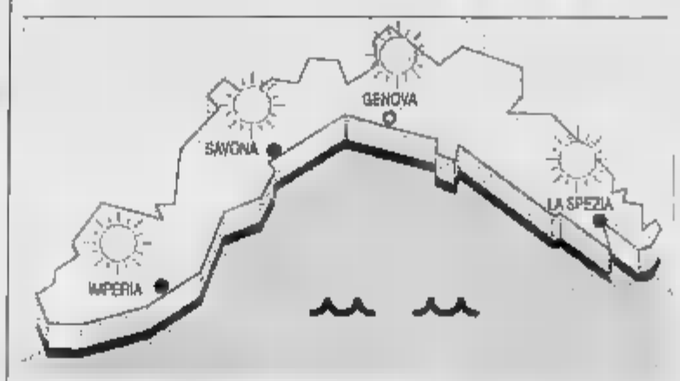
Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 218.768

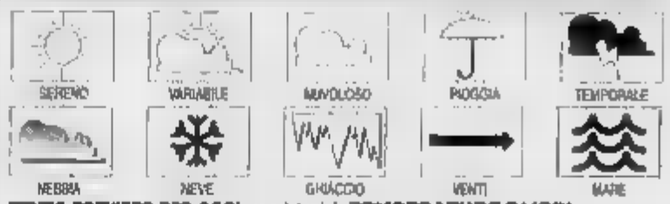
Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.935

Movie [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033

PEGLI
Eden-Peglicinema — **Mister Hula Hoop**
Tel. 683.029
Ore 21,30
Lire 7000/5000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sovrende tutti con un'idea geniale . N. V. 1h 52 **Comm.**

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI: condizioni anticicloniche con cielo poco nuvoloso e annuvolamenti in prossimità dei rilievi, con possibilità di temporali nelle zone interne, vento debole-moderato, mare poco mosso-localmente mosso al largo, temp. stazionaria; **tendenza per domani:** chiarie alternate ad annuvolamenti, vento moderato, [illegible] poco mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 26 °C, umidità rel. 70%, vento Est-Sud Est 15-25 km orari, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1018 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	**28**	min	**23**
Savona	[illegible]		min	**24**
Imperia	max	[illegible]	min	**22**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **27**; min: **22**. Temp. del mare **26**.

Il **Sole** sorge alle 6,40 e tramonta alle 20,19. La **Luna** tramonta alle 8,57 e sorge alle 21,02 (lase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

CASELLE
Cinema parrocchiale [illegible]
Tel. 907.900
Ore 21,15
Lire 5000/4000

[illegible] — **Quel che resta del giorno**
Arena Rella
Ore 21,15
Lire 7000/5000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da ishiguro N. V. 2h 13' **Dramm.**

COGOLETO — **Sud**
Arena est. Verdi
Tel 918.3231
Ore 21,30
Lire 6000/4000
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Nuti, G. Albani (Italia '93) — Quattro disoccupati si imbarcano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

S. M[illegible]
Centr[illegible] — **Amarsi**
Tel. 256.033
In. Ore 18
L. 10.000

RAPALLO — **Ace ventura**
Augustus
Tel. 61.951
Ore 21,30
Lire 6000

CHIAVARI — **Il rapporto Pelican**
Mignon
Tel. 309.894
Ore 15,30
Lire 6000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cantero — **Il mio primo bacio**
Tel. 309.939
Or.: 16
Lire 6000
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chiumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39'

[illegible] — **La casa degli spiriti**
Ariston
Tel. 41.505
Ore 21,30
L. 6000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta [illegible] un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

SAVONA

SAVONA — **My Life**
Eldorado
Tel.: 820.563
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kolman, B. Willford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible] 1 — **Major League II**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
di D. S. Ward, con C. Sheen, T. Berenger, C. Bernsen (Usa '94) — I goffi e maldestri Cleveland Indians, dopo i passati miracoli, si preparano dopo cinque anni ad affrontare un'altra partita decisiva. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 2 — **Il mio primo bacio**
Tel. 825.714
[illegible]: 20,30/22,30
[illegible]
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chiumsky (Usa '94) — Una ragazzina, [illegible] vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' **Commedia**

Diana 3 — **Matinèe**
[illegible]. 825.714
Or.: 20,30[illegible]
L. 7000/5000
di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Durante la crisi dei missili a Cuba, un produttore di film horror escogita fantasiosi effetti speciali: la «prima» diventa un happening catastrofico N. V. 1h 35' **Comm.**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000

ALASSIO — **Occhio al testimone**
Ar. est. Don Bosco
Ore 21,15
L. 6000/3000
di J. Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famiglietta per pedinare una testimone che accusa un boss mafioso. N. V. 1h 50' **Comm. gialla**

Colombo — **Ace ventura**
Tel. 640.260
[illegible]: 20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I temerari agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capopirata di computer N. V. 1h 25' **Comico**

Ritz — **Una pallottola spuntata 33 1/3**
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e pasticcione, viene richiamato in servizio per una nuova avventura domenicale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

ALBENGA — **Repa Nui**
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/6000
di R. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane [illegible] ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'ardente Hotu Matu'a. N. V. 1h 46'

Astor — **Maniaci sentimentali**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

BORGHETTO — **Cliffhanger**
Arena Vittoria
Ore 21
Lire 5000/3000
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, rivolva se stesso tolgendo ad alta quota contro una pericolosa banda di ladroni N. V. 1h 52' **Avventuroso**

BORGIO VEREZZI — **Due irresistibili brontoloni**
Astra
Ore 21,30
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne conflitto tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

CELLE — **Free Willy**
Arena Pieni
Lire 8000/6000
Or.: 21,10/22,50
Lire 8000/6000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

FINALE LIGURE — **La casa degli spiriti**
Arena [illegible]
Or.: 21/22,30
Lire 6000/5000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche; mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Ondina — **Jurassic Park**
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/7000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria ge[illegible] i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

LAIGUEGLIA — **Il fuggitivo**
Corallo
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

LOANO — **Aladdin**
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Giardino Principe — **Il socio**
Ore 21,30
L. 10.000
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Perla — **Carlito's Way**
Tel. 575.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

SPOTORNO — **L'uomo senza volto**
Ariston
Ore 21,30
Lire 7000/5000
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Shiki, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

VARAZZE — **Beethoven 2**
Verdi 1
Tel. 97 249
Or.: [illegible]1/23
Lire 9000/7000
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della [illegible] Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciola viene rapita. N. V. 1h 30' [illegible]

Verdi 2 — **Mrs. Doubtfire**
Tel. 97.249
Or.: 21/23
[illegible] 10.000/7000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Frasco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e [illegible]nica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

IMPERIA

IMPERIA — **Quel che resta del giorno**
Centrale
Tel. 83 871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
L[illegible] nd. 5000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutil[illegible]. Da Ishiguro, N. V. 2h 13' **Dramm.**

A. DI TAGGIA — **Un uomo perfetto**
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Giardino (aperto) — **Maniaci sentimentali**
Via Stazione
[illegible]. (0184) 43.440
Ore 21,15
Lire 6000
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. [illegible] V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] — **Sol Levante**
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '92) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

[illegible] — **Aladdin**
Garibaldi
(all'aperto) v. Storia
Tel. 400.845. Ore 21,15
Lire 7000; rid. 4000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

DOLCEACQUA — **Il rapporto Pelican**
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000; rid. 4000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

DIANO MARINA — **Il figlio della Pantera Rosa**
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid 5000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'spettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

S. BARTOLOMEO — **Jurassic Park**
Smeraldo
(estivo)
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. 4000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible]**D** — **Ho trovato un milione di dollari**
Ariston
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
L. 10,000/rid. 6000

Centrale — **Fatal Instinct**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Anteprima agosto L. 7000

Sanremese — **Free Willy**
Or.: in.. 15,30; ultimo 22,30
Promozione cinema L. 7000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Orfeo — **Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Tel. 62 333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10000

Ariston Ritz — **Il mio primo bacio**
Tel. [illegible]
[illegible]. in. 15,30; ult. [illegible]
Lire [illegible]
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chiumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' **Commedia**

Tabarin — [illegible]**dio mia concubina**
Tel 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema L. 7000
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Ariston Roof Sala uno — **La notte che non ci incontrammo**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/22,30
Lire 1[illegible] 6000

Ariston Roof Sala due — **Una bionda sotto scorta**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/22,30
Lire 10000/rid. 6000
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Elenlak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'attraente e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' [illegible]

Ariston Roof Sala tre — **Balla coi lupi**
Tel. (0184) 506.060
Or. 15,30/23,30
Lire 10000/rid. 6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impa[illegible] la loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

CHIEDETELO A LA STAMPA
– **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0818 (lire 1937 al minuto + iva)
– **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0821 (lire 952 al minuto + iva)
– **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Renato Bruschi commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 [illegible] (lire 952 al minuto + iva)

Un'iniziativa per salvaguardare l'immagine turistica del Golfo del Tigullio

A Sestri la «tassa sul mare»?

E' la proposta avanzata dall'Assobalneari dopo l'ultimo divieto di balneazione. «Un contributo simbolico per migliorare le condizioni dell'acqua con una maggiore pulizia». La protesta dei turisti

SESTRI LEVANTE. Mille lire da aggiungere sulla tassa [illegible] rifiuti dei Comuni di Sestri Levante e dell'entroterra per la pulizia del mare. A Sestri Levante forse la prossima estate nascerà la «tassa sul [illegible].

L'originale proposta arriva dall'Assobalneari dopo l'ultimo divieto di balneazione che interessa, da sabato scorso, il tratto di litorale antistante la foce del torrente Gromolo. Con un'ordinanza emessa dal vice commissario prefettizio il Comune di Sestri Levante ha vietato, in piena stagione estiva, i tuffi in [illegible] molto frequentata dai turisti. Il provvedimento [illegible] stato adottato in seguito agli esami dei tecnici della Usl 4 che nei giorni scorsi hanno riscontrato [illegible] presenza di coliibatteri superiori ai limiti fissati dalla legge. L'Assobalneari contesta tuttavia [illegible] provvedimento e i risultati degli esami.

Spiega il vicepresidente Fabrizio Licordari: «Ci risulta che i prelievi siano stati fatti durante [illegible] periodo delle mareggiate di due settimane fa. E' chiaro che in condizioni meteomarine particolari si alteri lo stato [illegible] inquinamento dello specchio acqueo antistante la costa, [illegible] finiscono rifiuti [illegible] ogni genere. Secondo la legge occorre prelevare i campioni almeno 48 ore dopo la mareggiata e cioè in condizioni normali. I tecnici della Usl, ci risulta, non hanno aspettato i due giorni e i risultati [illegible] quindi inaccettabili».

La spiaggia di Sestri Levante: un nuovo divieto ha provocato le proteste dei turisti

Continua Licordari: «La Riviera di Levante vive ormai di turismo. A Sestri l'industria ha dato risultati [illegible] ceto soddisfacenti. Il volano dell'economia [illegible] cittadina è il turismo. Per migliorare l'immagine di cittadina balneare occorre presentare ai turisti spiagge [illegible] mare pulito. I cittadini, anche dell'entroterra, dovrebbero così contribuire per rilanciare questo importante settore. Penso a un contributo simbolico, anche solo mille lire, da aggiungere alla [illegible] dei rifiuti».

[f. gr.]

Rientro, Genova assediata

Con auto, bus, navi e aerei tornano migliaia di turisti

GENOVA. Traffico [illegible] regolare per tutta la giornata di ieri sulle autostrade. Il flusso più numeroso di veicoli è stato registrato in direzione del capoluogo ligure, segno che per molti vacanzieri [illegible] venuto il momento di ritornare in città. Più scaglionate invece le partenze, secondo i dati forniti dal comitato operativo della polizia stradale, quasi che il prolungarsi dell'ondata di caldo abbia convinto i turisti milanesi e piemontesi che affollano la Riviera a ritardare l'ora del rientro.

Anche [illegible] mare [illegible] proseguito il controesodo, più numeroso delle partenze. Domenica il terminal traghetti ha vissuto un'altra mattinata campale. Dalle isole [illegible] arrivate sette navi, che hanno trasportato a terra non meno di quindicimila persone. Il flusso più consistente riguardava [illegible] Sardegna, collegata da quattro traghetti della Tirrenia e da una [illegible] del gruppo Grimaldi. Ieri invece la situazione [illegible] ritornata alla normalità. Le prenotazioni per le partenze negli ultimi giorni [illegible] agosto e settembre rientrano nei livelli stagionali e non fanno temere particolari disagi.

Intenso il traffico aereo. All'aeroporto Cristoforo Colombo atterrano voli di linea e charter carichi di vacanzieri e bagagli di ritorno. Qui però le previsioni sono [illegible]o rosee. «Le compagnie aeree sono costretto a ricorrere a lunghe liste d'attesa per i voli di fine settimana. A complicare la situazione - spiega un agente di viaggi - concorrono le partenze per i weekend in Sardegna e Corsica».

La città attende sonnolenta il ritorno alla normalità. Sono ancora molti gli [illegible]i commerciali chiusi per ferie. L'attività amministrativa riprenderà la prossima settimana. Le strade del centro sono semideserte. Chi è rimasto in città approfitta di questi ultimi giorni di quiete per una bagno [illegible] sole negli stabilimenti cittadini.

[p. c.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Dal Tigullio con la maglia della nazionale inglese

Thomas Coppola, 21 anni, atleta della «Chiavari ring» parteciperà ai prossimi campionati mondiali di lotta libera che [illegible] terranno il 25 agosto ad Istanbul. Il chiavarese sarà iscritto nella squadra del- [illegible] Gran Bretagna. Coppola gode della doppia cittadinanza e si [illegible] guadagnato la fiducia dei tecnici inglesi. [f. gr.]

[illegible] MARGHERITA

I carabinieri [illegible] discoteca, piccole infrazioni

I carabinieri del Nas hanno effettuato controlli delle discoteche anche nella Riviera di Levante. Sono stati ispezionati [illegible] locali da Portofino a Moneglia. I risultati parlano soltanto di piccole irregolarità. In particolare nei bar e nelle cucine [illegible] locali che funzionano anche [illegible] ristorante, [illegible] trovati in regola per alcune norme di igiene e di conservazione degli alimenti. [f. gr.]

[illegible]

Accende il barbecue, turista milanese si ustiona

Un turista milanese, Federico Ulcice, [illegible] anni, è finito al San Martino per ustioni di secondo grado al collo, volto [illegible] braccia con prognosi di quaranta giorni. Il giovane si è ferito accendendo il fuoco di un barbecue a [illegible] di un'amica. [f. gr.]

[illegible] MARGHERITA

Recital sabato di Katia Ricciarelli

Santa Margherita continua a ospitare nomi d'eccezione nel campo della lirica. Dopo il tenore Di Stefano, sabato prossimo arriverà Katia Ricciarelli: all'Imperial Palace terrà una lezione-concerto con gli allievi del 12° corso [illegible] perfezionamento d'arte vocale e scenica. Il 1° settembre toccherà al baritono Giuseppe Taddei. [f. gr.]

[illegible]

I ladri dall'ex sindaco [illegible] in una spiaggia

Ancora due colpi dei ladri a Recco. La [illegible] dell'ex sindaco Luciano Port è stata svaligiata, forse da alcuni nomadi che hanno approfittato delle ferie dell'uomo politico. I ladri hanno fatto un'irruzione l'altra notte anche negli stabilimenti balneari «Marina». Erano in possesso di un «pass part tout» e hanno svaligiato le cabine. [illegible] bottino ammonta [illegible] diversi milioni di lire. [f. gr.]

USCIO

I vigili [illegible] fuoco impegnati contro le fiamme

La vallata di Uscio brucia. Il primo focolaio è stato segnalato ieri poco dopo le 14 in località Gazzo. Da Chiavari [illegible] partiti due mezzi dei vigili [illegible] fuoco. Anche da Genova [illegible] partita [illegible] squadra dei pompieri. Il rogo ha distrutto circa tre ettari di bosco. [f. gr.]

A Sestri Levante: è stato bloccato dai suoi stessi colleghi

Maresciallo della Finanza è catturato sulla spiaggia

SESTRI LEVANTE. Lo hanno arrestato alcuni dei suoi stessi colleghi mentre stava tranquillamente seduto sulla sdraio [illegible] abbronzarsi sulla spiaggia di Sestri Levante.

L'inchiesta del pool «Mani pulite» è arrivata anche [illegible] Riviera per assicurare alla giustizia un sottufficiale [illegible] Guardia di Finanza ricercato da Antonio Di Pietro.

Gli uomini del giudice più popolare d'Italia hanno fatto scattare domenica le [illegible] ai polsi di Mario Goggi, milanese, maresciallo maggiore della Guardia [illegible] finanza, catturato perchè coinvolto in [illegible] presunta storia di una tangente da 250 milioni.

Il sottufficiale aveva deciso [illegible] trascorrere [illegible] periodo [illegible] ferie nella città del Levante, [illegible] vacanze sono durate poco. E' stato fermato dai colleghi della caserma di Riva Trigoso mentre si trovava sulla spiaggia della Baia delle Favole. Ultimo «desiderio» concesso [illegible] colleghi, fare una doccia per togliersi il salino del mare.

Il giudice Antonio Di Pietro

Pochi minuti dopo Mario Goggi è stato trasferito da Riva Trigoso al capoluogo lombardo a disposizione del «pool» guidato da Francesco Saverio Borrelli. Il sottufficiale [illegible] stato arrestato in contemporanea con [illegible] tenente colonnello della Finanza Cesare Massimano.

Assieme ad un altro sottufficiale e al superiore, Mario Goggi avrebbe intascato la presunta tangente da 250 milioni da un imprenditore lombardo, per chiudere un occhio su eventuali irregolarità fiscali. [illegible] incastrare i due ci sarebbero anche le dichiarazioni [illegible] un altro superiore, il colonnello Angelo Tanca, catturato nelle scorse settimane sull'onda dello scandalo che ha coinvolto numerosi esponenti del Corpo.

I fatti che hanno [illegible] [illegible] guai i finanzieri risalgono [illegible] 1989 quando i due bussarono alla [illegible]de della ditta «Ifg» chiedendo del titolare Fabrizio Garampelli. Gli [illegible] della Fi- [illegible] prospettarono [illegible] saverissimo controllo fiscale.

La presunta richiesta di denaro arrivò poco dopo: 250 milioni di lire in contanti. La cifra, secondo l'accusa, fu intascata dai due e divisa anche con il colonnello Tanca.

[f. gr.]

Il delitto commesso a Genova il 5 marzo scorso, le accuse a Gianbeniamino Soddu

«Non l'ho ammazzato io Pasquale»

Marco Valenza ritratta: «Ho solo fornito la pistola»

GENOVA. Ha ritrattato tutto Marco Valenza, il muratore di [illegible] anni che aveva confessato di avere ucciso con quattro colpi [illegible] pistola alla testa Pasquale Oliviero, [illegible] anni, sabato [illegible] marzo scorso nell'abitazione della vittima, in vico Indoratori. Adesso il giovane dice di avere soltanto dato la pistola che [illegible] avrebbe servito per il delitto a Gianbeniamino Soddu, 32 anni, [illegible] Piacenza 21. Quest'ultimo, però, smentisce le accuse e dice che Valenza ce l'avrebbe [illegible] lui perché aveva consigliato a sua nipote, fidanzata [illegible] il muratore, di lasciarlo dopo che era finito [illegible] prigione.

Nei giorni scorsi il giudice delle indagini preliminari Paolo Gallizia ha convalidato il fermo che era [illegible] disposto dalla squadra mobile perché l'alibi di Soddu non avrebbe trovato delle conferme. Marco Valenza [illegible] difeso dall'avvocato Tommaso Cecere) quando [illegible] [illegible] arrestato aveva confessato: «Sì, sono stato io. L'ho ucciso, ma ero ubriaco. Non sapevo quello che stavo facendo. I colpi sono partiti da soli». Il movente del delitto è sempre rimasto oscuro. Nelle prime dichiarazioni il muratore [illegible]a spiegato che aveva contratto un debito con Pasquale Oliviero per dell'hashish, che poi non sarebbe riuscito a pagare. A suo dire, inoltre, Oliviero lo avrebbe più volte minacciato per farsi restituire quel milione [illegible] mezzo. Lui si era impegnato [illegible] eseguire una serie di lavori di ristrutturazione nel suo appartamento e per questo motivo, quel sabato pomeriggio, era andato in [illegible] Indoratori.

Pasquale Oliviero, la vittima

Ma cosa fosse poi accaduto non aveva saputo spiegarlo nei dettagli. Disse che a un certo punto [illegible] la sua «5 e 35» e sparò quasi l'intero caricatore contro la vittima. Sei colpi su sette, quattro dei quali erano andati a segno, alla tempia, allo zigomo, alla spalla destra e [illegible] fronte. Poi, disse di avere buttato [illegible] mare, alla Foce, l'arma. Ma la pistola non fu trovata.

Gianbeniamino Soddu (difeso dall'avvocato Vittorio Pendini) ha detto [illegible] giudice Gallizia e al sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza che coordina le indagini, di [illegible] avere mai conosciuto Oliviero, nè [illegible] [illegible] essere andato a casa sua il giorno del delitto. Valenza non l'accusa direttamente di avere ucciso Oliviero, ma di avergli dato la [illegible] e 35» comprata da Domenico Gadaleta 25 anni. Questi, già a marzo scorso, messo alle strette, aveva confermato [illegible] passaggio dell'arma. Valenza, per offrire conferme, alla [illegible] confessione ha ora indicato dove aveva buttato l'arma dopo che Soddu gliela aveva restituita dicendo: «E' tutto a posto. Sta tranquillo a te non arriverranno mai». Subito Valenza non aveva compreso a che cosa [illegible] riferisse lo zio della [illegible] fidanzata, ma poi leggendo i giornali [illegible] capito. La pistola fu smontata in tre parti dal giovane muratore [illegible] gettata in [illegible] tombini nella zona di S. Maria [illegible] Castello. La polizia sulle sue indicazioni l'ha ritrovata [illegible] giorni scorsi e [illegible] si attende l'esito della perizia per sapere [illegible] [illegible] stata l'arma del delitto. Valenza avrebbe anche detto che [illegible] confessato il falso per cercare di aiutare lo [illegible] della [illegible] fidanzata.

[illegible] Luglì

Tragico incidente ieri nelle campagne chiavaresi

Cade dalla scala e muore contadino a S. Colombano

[illegible] **COLOMBANO.** Cade [illegible] tre pota un albero e muore sul colpo. Il tragico episodio è avvenuto l'altra mattina nelle campagne dell'entroterra chiavarese. Gerolamo Molinari, 66 anni, residente in via del Fossato a Calvari, in Valfontanabuona, intorno alle 11,30 si trovava in un campo vicino casa di sua proprietà. Il pensionato-contadino come aveva fatto altre volte si era svegliato all'alba per andare a curare il [illegible] campo e il suo orto. Erano già alcune [illegible] che stava lavorando alla potatura degli alberi quando, improvvisamente, ha perso l'equilibrio dalla rudimentale scala di legno che utilizzava per raggiungere i rami degli alberi.

E' caduto senza riuscire a tenersi o ad attutire il colpo, direttamente sul greto del torrente Barbaresco che passa proprio sotto il terreno del campo. Il pensionato non ha avuto il tempo di proteggersi con un braccio ed è caduto all'indietro fratturandosi [illegible] base del cranio. Per lui non c'è stato nulla da fare. E' morto sul colpo.

L'allarme è stato lanciato da un altro contadino che stava lavorando nella [illegible]. Sono intervenuti dopo pochi minuti i volontari della Croce Rossa che non hanno potuto fare altro che constatare la morte del pensionato. Sono stati chiamati i carabinieri e [illegible] medico legale che ha stilato un referto in cui si parla di «frattura cranico-facciale».

Gerolamo Molinari era molto conosciuto a Calvari e San Colombano Certenoli dove aveva sempre lavorato come contadino. Lascia la moglie e due figlie. Tutto [illegible] paese della Fontanabuona [illegible] è stretto intorno alla vedova. Il magistrato ha disposto l'esame autoptico e fino a ieri mancava ancora il nulla-osta per la cerimonia funebre che si terrà nella chiesa di Calvari.

[f. gr.]

Continuano gli incidenti stradali, molti i giovani salvati dal casco

Due centauri gravi al S. Martino

Gli scontri di notte per mancate precedenze

GENOVA. In [illegible] aumentano i rischi sulle strade per i centauri. Stando ai referti stilati nel pronto soccorso degli ospedali cittadini, i casi di incidente con motociclo sono più numerosi nei mesi estivi.

Tra sabato e domenica si sono verificati due incidenti con feriti gravi, due ragazzi, che sono stati trasportati all'ospedale San Martino. Le loro condizioni sono stazionarie. Entrambi hanno riportato fratture tali da convincere i medici a mantenere riservata [illegible] prognosi.

Giuseppe Palumbo, 18 anni, abitante in via Caboto, è rovinato a terra [illegible] la [illegible] domenica notte in [illegible] Donato Somma. E' ricoverato con trauma cranico e fratture in diverse parti [illegible] corpo. Francesco Cuneo, [illegible] 21 anni, è rimasto ferito nello scontro tra la sua moto e una Golf, avvenuto sabato sera [illegible] Rapallo. Stava tornando a casa, dopo aver trascorso la serata a lavorare nel ristorante di un amico. Dovrà essere sottoposto [illegible] un delicato intervento alla mandibola. La dinamica dell'incidente non [illegible] stata ancora stabilita. Lo scontro tra i due veicoli è avvenuto all'incrocio [illegible] via Libertà e [illegible] Matteotti. Il semaforo di notte [illegible] spento. Probabilmente uno dei conducenti non ha rispettato [illegible] precedenza.

[illegible] statistica di incidenti sulle due ruote si infittisce con l'inizio dell'estate e puntualmente, ogni [illegible] risulta confermata. All'ospedale San Martino arrivano i casi più gravi, trasferiti dagli ospedali della Liguria e anche dalle regioni confinanti. In questo periodo il pronto soccorso è sotto pressione per i casi di malore [illegible] i feriti in incidenti stradali. «Purtroppo molti pazienti arrivano [illegible] condizioni gravissime e devono essere ricoverati [illegible] sala rianimazione - dice [illegible] medico - . In estate avremmo bisogno [illegible] raddoppiare i posti nelle rianimazioni».

Le cause degli incidenti in cui rimangono coinvolti i motocicli [illegible] [illegible] più varie. [illegible] volte basta una buca nell'asfalto o un attimo di disattenzione a far perdere [illegible] il controllo del [illegible]. «In estate molti sono convinti [illegible] [illegible] la strada tutta per sè perchè il traffico è ridotto, ma i pericoli possono saltare fuori all'improvviso e quando si allenta la guardia e magari si va un po' troppo forte diventa più difficile evitarli», dicono al comando dei vigili urbani.

Proseguono al pronto soc- [illegible] [illegible] San Martino: «L'adozione del casco ha comunque ridotto [illegible] un buon quaranta per cento i casi di incidenti gravi. Qualche [illegible] fa, la mortalità per la frattura del cranio in incidente stradale era altissima».

[p. c.]

Cogoleto: disputa fra turisti e automobilisti

Maxirissa nel camping feriti e nove denunciati

COGOLETO. Una discussione per futili motivi si è trasformata [illegible] maxi rissa e si è conclusa con nove denunce. E' accaduto domenica sera [illegible] villaggio turistico Bausa. Sembra che la lite sia nata a causa di due automobili parcheggiate davanti [illegible] bungalow della famiglia Carbone di Genova, impedendone [illegible] passaggio. Un amico dei Carbone, Franco Bertana, [illegible] anni, avrebbe invitato i proprietari delle auto, Vincenzo Ferro, 30 anni, e Gaetano Curto, 24 anni, entrambi di Genova-Prà, a spostare altrove le loro Fiat 126 e 127. Ne sarebbe seguita una discussione, sfociata poi in [illegible] violenta rissa nella quale sono rimaste coinvolte nove persone. Da una prima ricostruzione dei fatti, la scintilla sarebbe stata innescata dal lancio in direzione del bungalow dei Carbone di [illegible] bottiglia di vetro che ha colpito Lucia Carbone, 29 anni, figlia del proprietario della casetta prefabbricata. In sua difesa [illegible] sono quindi mossi il padre Giovanni, 55 anni, e l'amico [illegible] famiglia Franco Ber- [illegible]. Schierati tra i diversi contendenti, si sono poi aggiunti Vincenzo Ferro, proprietario dell'altra auto oggetto del contendere, Domenico Insinna, [illegible] anni, Giuseppina Anello, 26 anni, Marianna Azzolina, 24 anni, Rosa Palumbo, 24 anni, tutti residenti a Genova-Prà, e una quarantina di altre persone rimaste coinvolte nella rissa nel tentativo [illegible] dividere i diversi contendenti.

I titolari del campeggio hanno avvertito la radiomobile dei carabinieri che è intervenuta insieme alle pattuglie di Cogoleto e Arenzano. I [illegible] protagonisti della maxi rissa, tutti denunciati a piede libero, hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici del pronto soccorso di Voltri.

[a. z.]

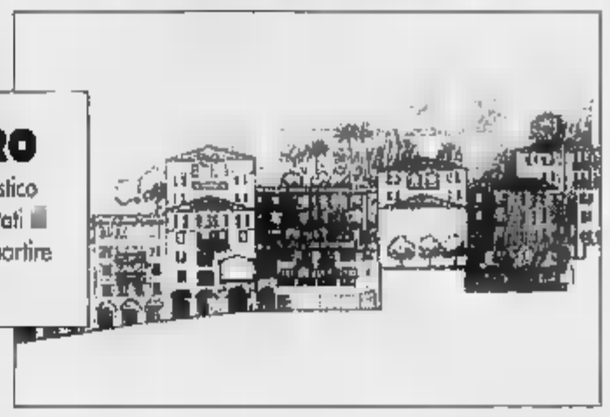
SAGOR®

PER FARE UN BUON AFFARE BISOGNA SCEGLIERE BENE

MENTONE
Residence a ▬ di 400 ■. dal mare, in pieno centro città. Appartamenti con finiture accurate **da 280.000 Fr.F.**

NIZZA
In residence ■ pochi passi dalle spiagge, monolocali con vista mare in pronta consegna, ottime finiture **da 340.000 Fr.F.**

NIZZA
A pochi minuti da Place Masséna, in quartiere calmo e tranquillo, bilocali ▬ ampio terrazzo, box ■ **350.000 Fr.F.**



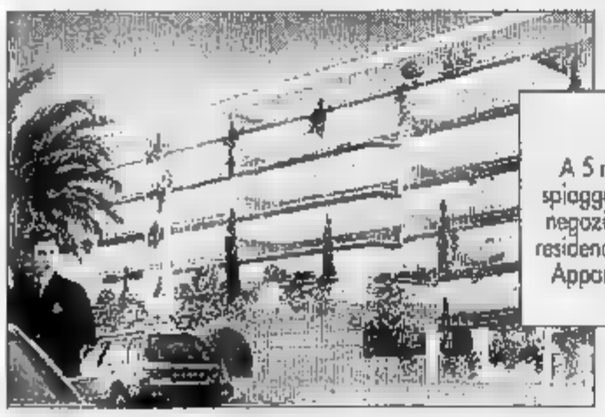
NIZZA CENTRO
Nel quartiere più caratteristico della città appartamenti dotati ■ tutti i comforts, box auto ■ partire ▬ **417.000 Fr.F.**

In località prestigiose, vicino alle spiagge e comode a tutti i servizi, Sagor Vi propone le migliori opportunità della Costa Azzurra.

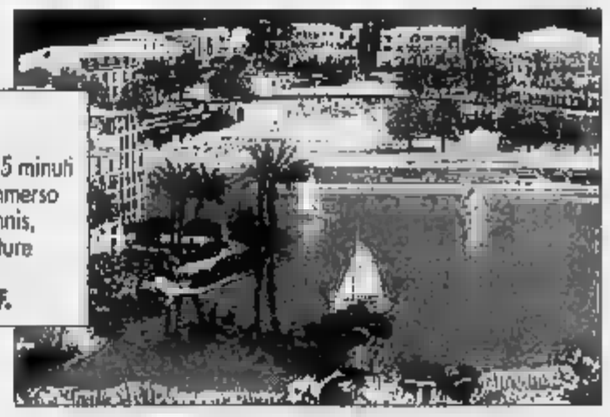
A PARTIRE DA 280.000 Fr.F.

CROISES SUR MER
A soli 100 mt. dalle spiagge, bilocali in villa con parco ■ **535.000 Fr.F.**

JUAN LES PINS
A 300 mt. dal mare, accesso diretto alle spiagge, parco pubblico di 50.000 m², appartamenti ▬ ampie superfici, soleggiati terrazzi **da 350.000 Fr.F.**



CANNES
A 5 minuti dalla Croisette e dalle spiagge, a pochi passi dagli eleganti negozi di Rue d'Antibes, prestigioso residence, finiture ■ pregio, box auto. Appartamenti **mono-bi-trilocali da 375.000 Fr.F.**



CANNES
Sulla collina di Cannes, a soli 5 minuti dalle spiagge, ■ villaggio immerso nel verde con piscina e tennis, appartamenti ▬ metrature **a 335.000 Fr.F.;** ville **da 840,000 Fr.F.**

SAGOR®

MENTONE - Route de Sospel 115
Tel. 0033/92.10.32.41 - Fax 0033/92.10.32.41
TORINO - C.so G. Ferraris 110
Tel. 011/568.32.22 - Fax 011/59.35.48

Ufficio di Mentone
(400 mt. dopo l'uscita autostradale)
aperto tutto il mese di agosto

Federica Motta, figlia dell'ex primario ucciso a Cuneo, ha nominato un legale di fiducia

Domani si decide la sorte di Ansaldi

Il Tribunale della libertà dovrà stabilire se confermare l'arresto o scarcerare il rappresentante di Bergeggi
L'avvocato difensore è ottimista: «Contro Mauro non ci sono riscontri obiettivi, nessuna prova, ma solo indizi»

CUNEO. «Ho ribattuto colpo su colpo la ricostruzione dell'omicidio fatta dall'accusa. Non c'è alcun riscontro obiettivo, nessuna prova, ma soltanto indizi che giustificano la permanenza in carcere di Mauro Ansaldi». Ieri mattina l'avvocato Flavio Battisti, legale di fiducia del savonese in cella da 13 giorni con il sospetto di essere l'omicida dell'ex primario di radiologia di Cuneo Renato Motta, ha presentato le motivazioni della richiesta di riesame della custodia cautelare.

Domani si saprà se Mauro Ansaldi deve rimanere al supercarcere del Corialdo, dove è rinchiuso in isolamento: in mattinata si riunirà il tribunale della Libertà. Il collegio dovrà decidere se confermare il provvedimento o modificarlo e disporre la scarcerazione del rappresentante di Bergeggi, amante di Federica Motta, figlia minore della vittima.

«Ho formulato altre ricostruzioni possibili dell'assassinio - precisa l'avvocato Battisti -. In questo momento non c'è alcun elemento decisivo: la difesa ha prove indiscutibili per provare l'assoluta innocenza, neppure l'accusa può dimostrare l'assoluta colpevolezza di Mauro Ansaldi».

Intanto ieri mattina l'avvocato torinese si è presentato a Palazzo di giustizia, per interrogare il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo. Motivo del colloquio è la vicenda legata all'inchiesta del «giallo di via Statuto».

Domani il tribunale della libertà si pronuncia sul futuro di Mauro Ansaldi

Il legale è Fulvio Gianaria, che è stato nominato avvocato di fiducia da Federica Motta, figlia dell'ex primario del «Santa Croce» Renato Motta, ucciso a randellate il 21 luglio nel suo alloggio studio. «Non mi è ancora arrivata la comunicazione ufficiale dell'incarico - precisa il sostituto procuratore Giraudo -. Durante il colloquio abbiamo ripercorso le principali tappe, legate all'omicidio del dottor Motta. Le indagini proseguono senza sosta: stiamo esaminando gli elementi a disposizione». Da parte del legale torinese c'è una precisazione: «Quella del delitto di via Statuto - dice l'avvocato Gianaria - è un'indagine indiziaria. Il contributo che la figlia minore della vittima potrà dare alla magistratura è importante. Federica farà precisazioni sui giorni precedenti e successivi al delitto. Presto verrà programmato un incontro con il magistrato. La donna ha il doppio ruolo di figlia della vittima e persona legata sentimentalmente a Ansaldi».

Gianpaolo Marro

Ceriale, sassi contro le auto

Due giovani fuggono in moto quando arriva la Stradale

CERIALE. Pietre sull'Autostrada dei Fiori, il gioco più stupido e criminale dell'estate sembra non risparmiare nemmeno il Ponente. L'allarme ieri mattina su segnalazione di una delle addette alla RistorAgip «Ceriale sud».

Dal vicino cavalcavia sulla via vecchia di Poggio due giovani, a bordo di scooter, armeggiavano alla base di protezione. Abbastanza per incuriosire gli addetti alla stazione di servizio e dare l'allarme agli uomini della Polizia stradale di Imperia Ovest che hanno giurisdizione sull'Autostrada dei Fiori.

Due pattuglie della stradale sono arrivate a Ceriale in pochi minuti e, alla vista degli agenti, i giovani hanno inforcato i motorini e si sono allontanati velocemente. L'allarme, intanto, era stato dato anche ai carabinieri per cercare di bloccare i due giovani in fuga.

Gli uomini della Polizia stradale di Imperia sono andati immediatamente sul cavalcavia per trovare qualche elemento utile alle indagini.

Sul ponte non sono state trovate pietre così grandi sono stati rinvenuti sassi sull'asfalto. A far sospettare che i due fossero arrivati sulla via vecchia di Poggio per centrare le auto di passaggio c'è comunque il particolare che sono fuggiti subito dopo aver visto le pattuglie.

Se non avuto nulla da nascondere perchè inforcare i motorini e fuggire a tutta velocità?

Un allarme simile era stato dato pochi giorni fa, sempre dal cavalcavia cerialese, da un turista che avrebbe avuto il tettuccio dell'auto centrata da una pietra. Anche in quel caso, però, non erano stati ritrovati sassi ne sul cavalcavia né sulla carreggiata.

I carabinieri, che in quell'occasione erano arrivati sul posto dopo pochi minuti, pur senza sottovalutare il pericolo lancio di sassi sull'autostrada, si sono convinti di trovarsi di fronte, fortunatamente ad un falso allarme. [s. p.]

L'ESPERTO

I vigili del fuoco per chi è distratto

VIGILI del fuoco o vigili dei distratti? Sentite che cosa è accaduto in provincia durante la settimana di ferragosto. Per aver smarrito le chiavi trentanove famiglie sono ricorse ai pompieri. Era infatti l'unica soluzione per poter rientrare nella propria abitazione.

Per aver dimenticato di chiudere i rubinetti della cucina e del bagno, otto appartamenti sono stati letteralmente inondati dall'acqua.

gli ascensori bloccati perchè sovraccaricati e stracolmi. Ben cinque le fughe di gas da tubazioni difettose e da fornelli lasciati accesi.

Dieci i soccorsi a persone anziane sole in casa. Dodici gli interventi per aiutare e recuperare cani, gatti e mucche in difficoltà.

Insomma, di episodi da far invidia alla trasmissione televisiva Rai 3: 'Ultimo minuto'. In totale, gli interventi effettuati dai vigili del fuoco di Savona, Albenga, Finale, Cairo Montenotte e dal distaccamento portuale di Via Matteotti, nel solo periodo ferragosto, stati .

Alle distrazioni più comuni, infatti, si devono aggiungere gli interventi per fronteggiare la piaga degli incendi di bosco, i soccorsi stradali. Oppure altri compiti che, solo sulla carta, appaiono meno delicati: vale a dire i cornicioni pericolanti, i nidi di vespe, e di calabroni, e tanti altri soccorsi tra i più strani e disparati.

Naturalmente, tutti gli interventi sono gratuiti, fatta eccezione per le «aperture di porta» quando queste, sono prive del presupposto d'urgenza. Ovverosia, quando all'interno dell'alloggio non vi è alcun rischio e pericolo. Solo in questo caso il dei vigili del fuoco è pagamento.

Ancora una volta comunque, l'opera dei pompieri si dimostra essere unica insostituibile. Vero punto di riferimento del cittadino e patrimonio inesauribile di energie.

Sempre pronto e disponibile ai tanti problemi quotidiani anche quelli che, con un pizzico di attenzione in più, potrebbero essere evitati. Ecco che i pompieri volte debbono sopperire a compiti responsabilità altri enti ed organizzazioni ufficialmente preposte.

Al numero telefonico di emergenza 115, infatti, si rivolgono molti. Specialmente nelle ore notturne e nei giorni festivi. Ecco qualche altro esempio, di casi tra i più frequenti. Per far tacere allarmi impazziti, per l'improvvisa interruzione di energia elettrica, per la ricerca di medicine per richiedere le informazioni che sembrano le più assurde.

D'altra parte la telefonata è gratuita e risponde puntualmente il presidio antincendio più vicino.

Michele Costantini

Demolito il «Lazzaretti» per far spazio al mercato settimanale

Vado, le bancarelle cancellano il tempio del calcio «by night»

VADO L. «Lazzaretti», indimenticabile tempio dei tornei notturni degli Anni Settanta, è stato demolito. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale, per ampliare il mercato settimanale. Dunque un altro pezzo di storia del calcio se ne va. Il «campetto a sette» noto, nella calde serate estive, di grandi incontri tra il meglio del calcio dilettantistico by-night. I fratelli Persenda, Mariani, Gittone, agli inizi degli ani settana erano stati i grandi protagonisti, con la squadra del Circolo biancoblù, alla manifestazione che veniva organizzata dal Vado. Altri giocatori hanno calcato quel campetto, che negli ultimi anni in disuso: Corbellini, Panucci, il bomber della Loanesi e poi della Pro Vercelli Osvaldo Poggio, Marcolini, Massaro e tanti altri ancora. Poi dopo il boom dei tornei del Bar, agli inizi degli anni ottanta, il torneo di Vado, altri tornei della zona, come Sanson al Sacro Cuore (ironia della sorte, è stato demolito anche quello) non si fece più. E il «Lazzaretti» serviva soltanto per incontri tra i giovani del paese. Oggi quel campo tanto amato, che negli ultimi mesi era in disuso, è stato cancellato. E' rimasto il ricordo di epiche sfide d'estate, dove per la finale classico dei tornei della provincia, vedeva assepiate ai bordi del campo e sulle tribune oltre un migliaio di persone.

Il sindaco di Vado, Roberto Peluffo

Spiega l'assessore Sergio Verdino con delega allo Sport: «Del Lazzaretti non saranno demolite le tribune. Queste serviranno ad ospitare il pubblico che assisterà alle conferenze che si terranno nell'ambito della fiera campionaria».

Il «Lazzaretti» verrà comunque ricostruito a fianco del campo Dagnino. Il sindaco Peluffo ha annunciato anche una spesa di trentanove milioni dando la gestione dell'impianto al Vado, che gestirà anche il Dagnino e il Chittolina. E' intenzione del Comune, nel giro di alcuni anni, costruire in quella zona altri impianti: un campo di pallone elastico e alcuni campi da tennis in modo che la zona del «Dagnino» diventi un circolo sportivo polivalente. Venerdì sera alle 16 nella sala conferenza della Cassa Risparmio si riunirà il consiglio Comunale. All'ordine del giorno l'approvazione di uno schema di modifica della convenzione tra l'Autostrada Fiori e il Comune.

[r. p.]

Un'analisi statistica sulle ultime elezioni darebbe la maggioranza al Polo delle libertà

In Provincia l'ombra dei moderati

Franco Astengo, politologo di sinistra, ha elaborato i dati di Politiche, Europee e Amministrative del '94
I savonesi andranno alle urne la prossima primavera per l'elezione diretta del presidente. Il meccanismo

SAVONA. Dopo il Comune Savona le forze moderate rischiano di conquistare anche la Provincia. Lo rivela una statistica elaborata dal politologo di sinistra Franco Astengo che prendendo in esame i risultati di Politiche, Europee e Amministrative ha pronosticato una vittoria per Forza Italia e Lega Nord. L'appuntamento per la scalata a Palazzo Nervi è previsto per la prossima primavera quando i savonesi dovranno sperimentare la prima elezione diretta del presidente della Provincia.

«Per la consultazioni Provinciali è previsto un nuovo sistema elettorale - spiega Franco Astengo - che prevede da un lato l'elezione diretta sull'esempio di quanto avviene per la scelta del sindaco e dall'altro la suddivisione del territorio provinciale in 24 collegi». Il presidente della Provincia dovrà ottenere oltre il 50 per cento dei suffragi al primo turno: se nessuno riuscirà nell'impresa sarà necessario ricorrere al ballottaggio fra i primi due. I candidati potranno essere espressione di singole liste oppure di raggruppamenti. Allo schieramento vincente andrà il 60 per cento dei seggi (14) mentre all'opposizione spetterà il restante 40 per cento (10). Vale la pena di ricordare che i 24 collegi elettorali saranno: Alassio I e II, Albenga I, Albenga II (Ceriale, Cisano, parte di Albenga, Castelvecchio, Zuccarello, Arnasco, Castelbianco, Erli, Vendone, Onzo, Nasino), le Albisole, Andora-Laigueglia (Andora, Laigueglia, Villanova, Ortovero, Casanova, Testico, Stellanello), Cairo I, Cairo II (Cairo, Carcare, Altare), Calizzano (Calizzano, Massimino, Bardineto, Osiglia, Cosseria, Plodio, Pallare, Mallare, Bormida), Varazze I, Varazze II (Varazze, Celle, Stella), Cengio-Millesimo, Dego-Sassello (Piana, Giusvalla, Sassello, Pontinvrea, Dego, Urbe), Loano (Boissano, Borghetto, Toirano, Balestrino, Loano), Finale, Noli-Spotorno (Bergeggi, Feglino, Vezzi Portio, Noli, Calice, Rialto, Noli, Spotornol, Pietra (Borgio, Tovo, Pietra, Giustenice, Magliolo), Vado, Savona avrà 7 collegi

Il politologo Franco Astengo

Il politogo Franco Astengo applicando i risultati delle ultime elezioni alla nuova legge per l'elezione della Provincia è giunto a queste conclusioni: «Si delineano due scenari a seconda che le forze politiche presentino ciascuna una propria lista che diano vita a 3 schieramenti: Polo delle libertà, Polo centro e Polo progressista. In quest'ultima ipotesi i moderati conquisterebbero 14 seggi, 3 il centro e 7 i progressisti». In particolare Lega Nord e Forza Italia risulterebbero vincenti nei collegi di Andora, Alassio, Loano, Albenga I e II, Pietra, Finale, Noli, Calizzano, Varazze I e II, Albisole, Dego-Sassello e Savona III. I progressisti conquisterebbero invece Vado, Cairo I e II e nei collegi III, IV e V di Savona. Il centro otterrebbe solo un seggio a Savona III, Dego-Sassello e Cengio-Millesimo. Per quanto riguarda i singoli partiti, Forza Italia otterrebbe 8 seggi, pds 5, Lega Nord 3, An 2, Rifondazione 2, Pannella 1, Ppi 2, Patto Segni 1. In base a questa analisi non otterrebbero seggi Rete, Verdi, Alleanza democratica e partito socialista. Restano da verificare i cambiamenti d'umore dell'elettorato eventuali clamorosi cambi di alleanze. In particolare è atteso alla prova il ppi.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Ambulanti del Bangladesh bloccati sul lungomare

Due venditori ambulanti provenienti dal Bangladesh sono stati bloccati, l'altra sera, dai vigili urbani sul lungomare di Spotorno. Gli extracomunitari erano in regola con il permesso di soggiorno. La polizia muncipale ha proceduto all'ennesimo sequestro di merce. [a. r.]

ANDORA

Rintracciato in campeggio per il trapianto di

Lo hanno cercato per le vie di Andora per comunicargli che all'ospedale delle Molinette di Torino finalmente disponibile un rene per il trapianto. Così, grazie ad una mobilitazine generale (dai turisti ai Carabinieri, alla Croce Bianca), in meno di due ore Paolo Cosimo Gullì, 36 anni anni, residente a Torino, in vacanza al campeggio San Giovanni, ha potuto reggiungere il capoluogo piemontese con una autolettiga. [r. sr.]

LOANO

Blitz dei Nas locali ni della Riviera

Numerosi locali notturni del Finalese sono stati «visitati» sabato sera e notte dei carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazione. In alcuni casi sarebbero state riscontrate delle anomalie della conservazione di prodotti alimentari già confezionati Altre irregolarità sarebbero emerse per quanto riguarda le tessere sanitarie dei dipendenti. [a. r.]

PIETRA L.

Nuovi murales nel sottopassaggio ferroviario

Sono ricomparsi, da circa 48 ore, i variopinti murales nel sottopassaggio ferroviario fra via Cornice e il centro storico. Qualcuno ha realizzato la singolare opera in piena notte. In passato Comune era intervenuto più volte per ripulire il sottopasso. [a. r.]

Loano, appello per salvare i volatili dell'oasi

Le anatre del Nimbalto sono rimaste senz'acqua

LOANO. «Le papere e le oche lasciate in balia di sè stesse ad arrostire al caldo d'agosto e senz'acqua nel torrente Nimbalto». La denuncia è di Luigi De Zanet, un turista piemontese da anni in vacanza a Loano. Dice: «In piena estate è stata fatta la pulizia del torrente, forse una cosa doverosa, ma tutto questo ha fatto defluire poca acqua che c'era nel torrente. Da giorni, decine di oche e papere, sono nell'alveo alla mercè di poche gocce d'acqua per bere. Era sufficente lasciare un po di argini per trattenere l'acqua e non far soffrire gli animali».

Risponde il sindaco di Loano, Francesco Cenere: «Non abbiamo nessuna intenzione di far star male i volatili. I lavori di pulizia del torrente sono stati eseguiti non appena ci sono arrivate tutte le autorizzazioni. Da più parti c'è stato sollecitato l'intervento. E' l'unica prevenzione da fare nei torrenti per i sempre possibili nubifragi di fine estate. Ci sono purtroppo dei pericolosi precedenti verificatosi molto vicino a noi».

Negli ultimi giorni si sono verificati vari episodi con protagonisti gli animali. A Pietra le guardie zoofile hanno trovato in poche ore 5 gabbiani feriti. In due casi i volatili avevano le zampe spezzate.

E' molto probabile che i gabbiani siano stati presi di mira da teppisti nella zona torrente Maremola. Storia a lieto fine invece per un cane, di piccola taglia, allontanatosi pochi giorni fa dal «Camping dei Fiori» in viale Riviera a Pietra.

Spiega Romano Andolfi dell'Enpa: «Il era fuggito ai proprietari, turisti milanesi, impaurito dal temporale della settimana. E' stato ritrovato esausto ma vivo ieri mattina vicino ad una spiaggia di Borgio. Nella fuga ha percorso chilometri». [a. r.]

PIETRA L.

Raccolta di fondi

Sottoscrizione della Cri per il Ruanda

PIETRA L. Il sottocomitato della Croce Rossa di Pietra, così come molte altre pubbliche assistenze del Savonese, apre una sottoscrizione a favore dei profughi del Ruanda. Una seconda sottoscrizione è stata avviata invece per l'acquisto di una nuova ambulanza di rianimazione.

«Una tenda per i profughi del Ruanda» è il titolo dell'iniziativa lanciata a livello nazionale e recepita, a Pietra, dalla Croce Rossa. Le offerte possono pervenire direttamente sul conto corrente postale numero 10178176.

La Croce Rossa di Pietra lancia anche una seconda sottoscrizione per l'acquisto di una unità mobile di rianimazione dal costo di 90 milioni. Le offerte possono essere fatte in banca (Conto corrente 10336/90 Carige di Pietra) o agli uffici postali (Conto corrente numero 10178176). [a. r.]

ALBENGA

Polemica nel partito

Abolito il festival dell'Unità

ALBENGA. Il tradizionale Festival dell'Unità quest'anno non si svolgerà ad Albenga. A decretarne l'abolizione, però, non sarebbe stato il sindaco Angelo Viveri, come denunciato nelle scorse settimane da parte dei dirigenti del pds ma da uno scontro interno al partito della quercia. Lo dicono, senza mezzi termini, i dirigenti pidiessini che fanno capo a Rosa Bellantoni, ex segretario politico di Albenga e componente della segreteria provinciale. «E' inutile prendersela il sindaco, il Festivol quest'anno non si è perchè è mancato l'accordo interno. Cercare motivazioni esterne ad un dibattito che invece mette di fronte due modi diversi di concepire il partito e sinistra è solo un modo per non voler affrontare e risolvere i problemi», spiegano in sintesi i dirigenti del pds confermando, indirettamente, la rottura in atto all'interno delle sezioni albenganesi. [s. p.]

Decine i «colpi»

di furti nelle villette della Riviera

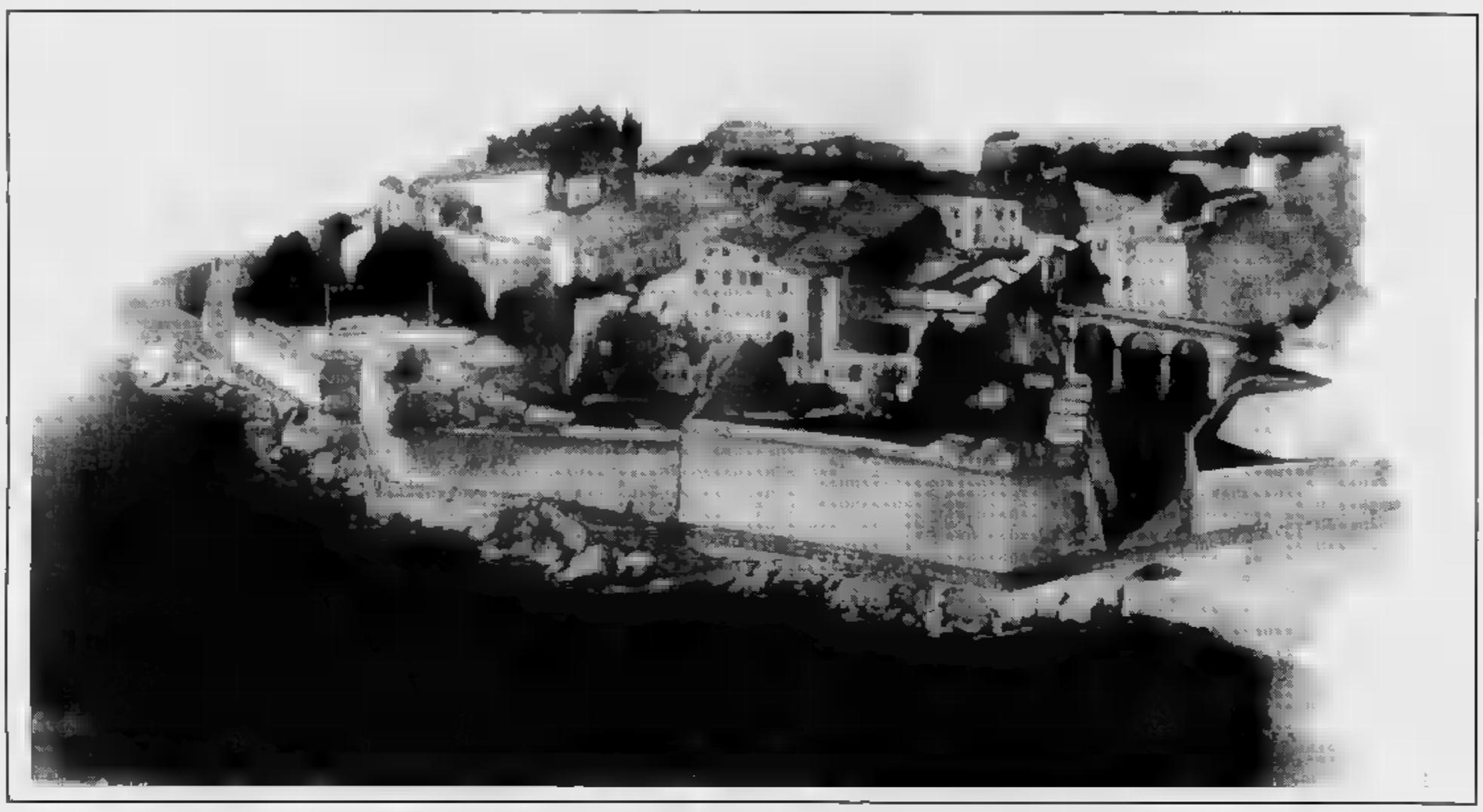
CERIALE. Un'ondata di furti appartamenti e ville sta interessando la Riviera.

A Ceriale, Albenga, Laigueglia i ladri stanno approfittando dell'estate per «ripulire» ville e abitazioni. La tecnica è ormai collaudata. I malviventi aspettano che i legittimi proprietari escano per andare al mare ed entrano dai terrazzi lasciati aperti.

Una volta all'interno razziano contante, apparecchi stereofonici, preziosi. Nella maggior parte dei il bottino non supera i 3/4 milioni lire ma, soprattutto nelle ville della collina cerialese e laiguegliese, i colpi possono decine di milioni.

Secondo le forze dell'ordine si tratta di furti che vengono fatti nomadi ed extracomunitari assoldati dalla malavita locale che si incarica poi di piazzare la merce dai ricettatori del nord Italia [s. p.]

18° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE



"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle" (tra Montecarlo e Nizza) dal 25 agosto 1994 al 5 settembre 1994

... a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI secolo, in 70 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
...mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
...un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

Orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione - Ingresso 25f (circa 7.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO sul biglietto d'entrata = (10f anziché 25f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto - Parcheggio garantito - Prenotazioni alberghiere: tel. 0033 93 69 0401

Per informazioni tel. 0033 93.76.3372
durante il salone

©studio fercas/téel. 93690401 (F)

GIOVANI ARPISTI A SPOTORNO

SPOTORNO. Secondo corso internazionale arpa, dal 25 al 28 agosto, a Spotorno, organizzato dall'Associazione «Gruppo amici dell'arpa», l'unica del settore in Italia, e dall'Istituto per l'educazione, che fa capo all'Ipermusica di Torino. Fra i componenti comitato artistico, Camillo Vesposi (direttore artistico e docente dei corsi) e Irene Rossi (presidente dell'associazione). Don Carlo Rebagliati, ex parroco Spotorno, è fra i sostenitori dell'iniziativa «in favore di tanti giovani che dedicano il loro impegno all'arte musicale». Dicono gli organizzatori: «L'idea è proprio dall'intento di valorizzare quest'impegno, segnalando all'attenzione del mondo musicale giovani di talento meritevoli sostegno». Sede del d'arpa è l'hotel Park. Primo appuntamento per le 18,30 di giovedì. Le prove si terranno nella sala del Castello. Il concerto dei vincitori si terrà il 28 (11,30) nella sala del «Park». [a. r.]

Ospiti d'eccezione e tantissimo pubblico ieri sera al parco San Rocco

Laura, «regina» sul Muretto

Ha 16 anni ed è di Mondovì la 41ª Miss del prestigioso concorso di bellezza alassino
Quaranta ragazze in lizza nella finale. Fino all'ultimo voto sprint a quattro per il titolo

ALASSIO. L'annuncio, a tarda lo ha dato Luisella Berrino, freschissima di Radio Monte Carlo. E' stata lei, com'è tradizione, a chiamare sul palco dell'auditorium «Simonetti» parco San Rocco ad Alassio la «reginetta» della Riviera. La più bella dell'estate, che sino al prossimo si fregerà della fascia di 41ª «Miss Muretto», è Laura Omero, anni, Mondovì, studentessa.

Sino all'ultimo quattro ragazze, bellissime, si sono la vittoria. Proprio Laura Omero, dopo la sfilata domenica era stata colpita un attacco di appendicite ma ieri ha voluto sfilare ugualmente; quasi una premonizione. Separate niente dalla vincitrice anche Sara Lazzerini, 15 anni, concittadina della miss, Romana Inovekà, 20 anni, cecoslovacca di stabilisava da un mese e mezzo in Italia per fare la fotomodella e Alessandra De Pasquale, 21 anni, di Arma Taggia.

Quaranta ragazze in lizza per diventare regine di una notte e magari per avere un trampolino lancio nel mondo dello spettacolo o del giornalismo televisivo com'è successo a Maria Teresa Ruta, Simona Ventura, Elisabetta Mandreccio.

Squalificata «Miss Muretto 1993» Priscilla Anselmo, la cosa di più bella è stata consegnata alla vincitrice da Arabella Biscaro, «Miss Muretto 1990», valletta «Telemike» e «Ok il prezzo è giusto».

In presenza Priscilla non ha scatenato, come si pensava, la polemica. Le uniche note polemiche, se proprio si vuol vedere, vengono dall'organizzazione. «Siamo un po' arrabbiati con gli albergatori. In molti hanno dato camere scadenti a prezzo pieno. Si vede che non tutti hanno capito l'importanza turistica e promozionale di "Miss Muretto"», dice amareggiato Ilio Mesprone, stampa del .

A parte questo spettacolo, ancora una volta, dimostrato di piacere. Mille persone domenica sera, quasi 500 in più ieri per una serie di ospiti di eccezione. Barbara, giovane cantante, ha strappato gli applausi come Antonello Francavilla, promettente imitatore, e Lidia Gaburri, bravissima ballerina.

C'è stato, domenica anche spazio per un po' di cultura-spettacolo. Da domani il Muretto di Alassio, la più originale raccolta di autografi del mondo, avrà due firme in più. di Andrea Eleno, tenore alassino che vanta spettacoli alla Scala, e Franco Gallea, professore, critico letterario, animatore culturale applauditissimo, al momento della firma sulla piastrella, uno dei suoi allievi più monelli: Antonio Ricci.

Ricci, ovviamente, in giuria a Lorenzo Beccati, la voce del Gabibbo, e Guido Carretto, direttore di «Novella 2000». Sempre in giuria Danilo Siro dell'agenzia Caremoli-Reclame di Milano accompagnato da una splendida Dania Bocchi, attrice emergente nel pubblicitario e Sabrina Iancinelli, valletta di «Quizzone». A condurre le serate, accanto a Luisella Berrino, Maurizio Di Maggio, bravissimo e misurato.

Per le quaranta finaliste due giorni all'insegna della frenesia e del divertimento. Dopo le sfilate serali alla discoteca «Le Vele», ieri pomeriggio al parco acquatico «Le Caravelle» e poi, alle 18, a parco San Rocco per le ultime prove e supervisione di Gianna Tani, giurata d'eccezione ma, soprattutto, direttrice del casting di Canale 5, in pratica la donna che decide chi deve andare in video e meno.

Più che le ragazze ad le mamme, vere manager delle figlie, tutte convinte (spesso a ragione) che le loro bambine meritino fascia di più più bella. Mario Berrino, ideatore assieme ai fratelli del concorso per premiare la ragazza vicina di ombrellone, è esplicito e diplomatico: «Sono tutte bellissime, se fossi giurato non avrei saputo chi scegliere. Per fortuna sono un giurato e, comunque, voglio ricordare anche a chi ha perso che è solo un gioco. A tutte auguriamo di rimanere sempre acqua e sapone come hanno dimostrato di essere in queste sere di festa».

Stefano

Sfilano le finaliste di «Miss Muretto '94». A destra, la vincitrice Laura Omero, sedicenne studentessa di Mondovì

Passerella regionale domenica sera all'«Open Pozzi» di Loano

Miss Liguria è milanese

Alice Ascoli, 17 anni, in Chiavari, parteciperà alla finale nazionale
A Salsomaggiore anche Gaia Ferrando, genovese, eletta Miss Cinema Liguria

LOANO. Sarà Alice Ascoli, 17 anni, turista milanese in vacanza a Chiavari, a rappresentare la Liguria alle finali di Salsomaggiore «Miss Italia». Lo ha deciso domenica sera la giuria che le ha assegnato la fascia di «Miss Liguria» nel corso della finalissima svoltasi alla discoteca «Open ai Pozzi» di Loano che, quest'anno, si è distinta per aver ospitato fasi finali di bellezza.

Alice non è stata la sola a staccare il biglietto per Salsomaggiore. Sempre domenica, infatti, è stata eletta «Miss Cinema Liguria» Ferrando, 18 anni, residente a Mali in provincia di Genova.

Per entrambe la partecipazione al è stata quasi casuale ma, a Loano, sono riuscite ad imporsi una ventina di partecipanti che, nel corso dell'estate, hanno vinto le varie selezioni regionali. Alice e Gaia studentesse e a «Miss Italia» difenderanno degnamente i colori liguri grazie alla loro bellezza.

[a. p.]

La studentessa milanese Alice Ascoli, 17 anni, è «Miss Liguria 1994»

Lunghi applausi e fiori sul palco nelle tre serate allo Sporting

La Oxa strega Montecarlo

La professionalità ed il fascino dell'artista pugliese conquistano pubblico esigente. Apprezzatissime le interpretazioni di successi di cantautori italiani

MONACO. Quando Anna Oxa intona «Caruso» voce, la sua eleganza, l'intensità con cui interpreta un classico nel di tutti cattura dell'attenzione, regalando forte emozione. Viene ricambiata con lungo applauso e riceve fiori sul palco, segno questo di massimo riconoscimento che il composto pubblico dello Sporting manifesta quando gradisce spettacolo.

Anna Oxa prestigiosa Salle des Etoiles, tre serate a Montecarlo per un suggestivo viaggio musicale alcune delle più belle canzoni italiane. Un repertorio scelto accuratamente per estasiare e divertire un esigente pubblico, soprattutto italiano. Lei, bellissima ed affascinante nel lungo vestito a fiori color giallo chiaro e stivaletti all'americana, ha presentato in un'ora canzoni di grande successo. La band che l'accompagna è di ottimi musicisti e il risultato sente. Comincia «Ancora» di De Crescenzo.

Qualcuno sostiene che Anna Oxa fredda e poco simpatica a

Per Anna Oxa tre show allo Sporting Club di Montecarlo

così infatti appare sul palco, ma lei chiede ascoltata, di guardare più sua professionalità e suo modo di cantare piuttosto che al suo aspetto, al suo look e a tutto il resto. E così scivolano intense le note di «A lei», «Anna verrà» Pino Daniele e splendida «Quando nasce un amore». Ai suoi alterna quelli altri grandi cantautori.

Gli effetti luce e laser giocano sul palco e sulla figura della brava artista pugliese. La sua caratteristica gestualità accompagna brano che . Il pubblico applaude per «Diamante» di Zucchero ed applaude ancora di più quando intona «Ca- E' un crescendo che regala emozioni. Ringrazia, Anna Oxa; parla poco, è vero, comunica tutto con la .

Solo in momenti del suo show legge lettere che scrisse a suo tempo, tre immagini diverse del suo carattere e della sua personalità. 1986, la lettera ad un discografico che venne a sentirla agli inizi della carriera; 1993, concerto a Modena per un critico musicale che non parlò solo della sua immagine, come facevano quasi tutti gli altri, ma che del modo di cantare; infine una lettera di risposta a chi dichiara un ringraziamento e coloro che la seguono e amano il suo modo di proporsi.

Ascolta e capisce il messaggio, pubblico, e Anna raccoglie altri consensi con «Tutti i brividi del mondo» e con «Donna con te», altre due grandi canzoni. Conclude con «Prendila così» di Lucio Battisti e sotto le stelle di un Principato scintillante sofisticato saluta con un semplice «Ciao». Arrivederci, Anna.

Andrea Munari

Partenze da S. Margherita. Sconto speciale per i lettori de La Stampa

Mille emozioni sul sommergibile

Lo straordinario spettacolo dei fondali marini

LA STAMPA

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio di Portofino. Partenza ogni da Santa Margherita Ligure. Prima ore 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

agosto 1994

S. MARGHERITA. Immergersi nelle acque antistanti il promontorio Portofino per mirare i coralli e altri spettacoli della natura sottomarina. La gita sott'acqua è proposta dal consorzio turistico «Portofino coasta, che mette a disposizione villeggianti il sommergibile «Tritone 2» della Plancton.

Per i lettori de «La Stampa» una gradita sorpresa. Chi presenterà all'acquisto del biglietto il talloncino pubblicato a fianco, riceverà un particolare sconto: 10 mila lire nei giorni feriali e mila nei festivi.

Per riservare un posto basta telefonare allo 0185/270222 oppure presentarsi al molo dei «battellieri» a Santa Margherita. Da qui parte la chiatta-traghetto che porta fino a Portofino dov'è in attesa il sommergibile. Le gite sono previste durante tutte le giorno e, nei fine settimana, anche la sera.

[f. gr.]

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscito casello autostrada Albenga
collegamento con Aurelia

DEL 23 AGOSTO ORE 20,30

Premi: Boutique Way - Alassio; **Trastochi Terranova** - Pietra Ligure; **Stock House** - Abbigliamento - Finale Ligure; **Oleificio Polla Nicolò** - Loano; **Bottega dei Vetri** - Cairo Montenotte; **Fiorenda Agricola Pamparino** - Finale Ligure; **Bocgna Tecnel. Impermeabili** - Borghetto S.S.; **Centro Ortopedico Bergamini** - Alassio; **Pizzeria Pitosforo** - Spotorno.

Pronostici offerti da: **MONTANO** - Albenga

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. 5000

MARTEDI' 23 AGOSTO 1994

LA STAMPA

DISCO CIN CIN

Presentando questo annuncio nelle discoteche del elenco, si ha diritto a una consumazione analcolica gratuita

ANDORA	LAIGUEGLIA	ALASSIO	ALBENGA	CERIALE
Il Timone	L'Onda	Le Brecche	Black Out	Le Caravelle
Mela di notte	Le Suerte	Kaos Le Vele	Oasi Abissina	King Club
		Niagara-Caparmine		Angolo Azzurro

LOANO	PIETRA LIGURE	FINALE LIGURE	NOLI	
Manhattan In Salita	Disco club Chic	Il Covo, El Patio	La Bilia	
Open Ai Pozzi	Rajah	Sporting Club		

SAVONA	CAIRO MONTENOTTE	CELLE	
Super pista	Symbol	Thenax	Glove Rosso, Da Carlin Nautilus, Boschetto

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione. Il tariffi utilizzare quello della domenica

Tra gli appuntamenti di oggi: film con Jack Lemmon al Roseto di Nervi

Cabaret nel porto di Lavagna

Prosegue ■ Portofino la rassegna dei fotografi di moda. Musica salsa ■ merengue al Covino di S. Margherita Festa della Luna Piena ai Castelli di Sestri Levante. Spettacolo teatrale a Bonassola, Varese città d'arte

Ecco la guida agli spettacoli di questa sera a Genova e nella Riviera di Levante.

Genova. Cinema all'aperto. Al Roseto di Nervi, è in programmazione «America oggi», di Robert Altman, ■ Tim Robbins, Andis Mac Dowell, Jack Lemmon. Al «Nettuno» di Principe, al parco Fassolo di via Adua, anteprima movie-movie con ■ film «Rasoi», di Mario Martone. Seguirà «Il canto del cigno», di Kenneth Branagh. Inizio spettacoli 21,30.

Alla Nave Italia dell'Expo, alle 21,30, musica e canzoni dal vivo con il piano bar di Marina Bozzano. Festa del «Tempo liberato» questa sera, addalo 20 alle 24 nella trattoria «Madonna delle Vigne», a Mignanego, (via Di Vittorio, 40) organizzata dalla Comunità di San Benedetto al Porto. In programma un concerto del gruppo rock I So- ■ e un buffet freddo.

San Carlo di Cese. Festeggiamenti paronali con gare sportive, musica ■ stand gastronomici sul campo dello Croce Verde.

Portofino. Aperta al Castello Brown la mostra «Nei luoghi del disincanto» ■ le immagini ■ fotografi italiani di moda, fra seduzione e comunicazione. Opere di Barbieri,Gastel, Glaviano, Guidolotti, Mulas, Roversi, Scianna, Tiburzi e Toscani.

Santa Margherita. Al Covino, alle 23, musica salsa, merengue, mambo, cha cha cha, con l'orchestra Havana Mambo di Cuba. Alle 17, al Covo di Nord Est, lezione gratuita di ballo con i musicisti del gruppo. Al Covo, alle 23, discoteca con il dj team del locale ■ Marco Franciosa, Robertino, Massimiliano Giannini e Stefano Carlet.

Jack Lemmon protagonista al Roseto

Rapallo. Concerto della Treves Blues Band, questa sera, alle 21, sul lungomare, penultimo appuntamento della rassegna estiva Un palco sul mare. Ingresso libero. In piazza Cavour, rassegna fotografica «Come eravamo, come siamo» con una raccolta di immagini ■ primo Novecento a Rapallo affiancate da altre realizzate recentemente negli stessi angoli della cittadina rivierasca. Ingresso libero.

Lavagna. Serata di cabaret, alle 21, alla piastra del porto, sul lungomare. Ingresso libero.

Borzonasca. Escursione guidata a piedi Temossi-Lago di Giacopiano-Cappella di Punto Lame-La Squazza.

Breccanecca. Escursione guidata a piedi Breccanecca San Giacomo-Colletta-Santa Giulia.

Sestri Levante. Festa della Luna Piena; alle 23, alla Piscina dei Castelli. Musica, esoterismo, danze sulle scogliere con i dj Jack e Max & Men. Colori fortunati delle ■: oro, giallo, blu, rosso, malva e porpora. A cura del maestro Idur e di Tino Barbera e Rudy Giuffardi.

Varese Ligure. Prosegue la rassegna «Varese Ligure città d'arte» al Castello dei Fieschi dove sono esposte opere dei pittori Antonio Possenti, Claudio Carpiolli, Giorgio Scalco, degli scultori Barelier, Carron, Caselli, Ciulla, Garel, Manzù, Martini, Trubbiani. Ingresso libero.

Bonassola. In ■e alle 21, al cinema La Bussola, lo spettacolo teatrale «Non era la quinta, ■ la nona». [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
■ arazzi ducali

Visite guidate fra i dipinti e gli arazzi nell'Appartamento del Doge, a Palazzo Ducale, alle 10,30, 12,13,30, 15, 16,30, 18, 19,30, 21. Ingresso lire 6 mila. Le visite sono a cura di Clario Di Fabio e Piero Boccardo del Servizio Beni Culturali. [m. b.]

GENOVA
Velieri e marinai

Aperta all'Acquario la mostra Capitani coraggiosi, velieri e marinai dell'800. Il prezzo del biglietto è di 10 mila lire e comprende anche l'ingresso all'Acquario. Orario: 9-19. [m. b.]

■
Storia dei fossili

Il Museo di Storia Naturale «G.Doria» ospita la mostra «Fossili-Una storia di milioni di anni». Orario 9-12, 15-17,30. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

GENOVA
Museo navale a Pegli

Esposte al Museo Navale di Pegli, a Villa Centurione Doria, in piazza Bonavino, collezioni ■ XII ■ XVI Secolo. Orario: 9-19. Ingresso lire 4 mila. [m. b.]

GENOVA
La Russia di Iakuscin

Personale del pittore russo Ivan Iakuscin al Centro Culturale Pegliese, in via lungomare 24, con opere dedicate a Genova, alla Liguria, al Piemonte, al Caucaso e alla Crimea. [m. b.]

GENOVA
Astrattismo geometrico

Mostra antologica dell'astrattista geometrico Nino Di Salvatore al Museo di Villa Croce, a Ge- ■. [m. b.]

GENOVA
Opere restaurate

Aperta a Palazzo Spinola, in piazza Pollicceria, la mostra «Opere restaurate in provincia ■ Savona. Orario: 9-19. Ingresso lire 4 mila. [m. b.]

ALBISSOLA M.
Maschere di Gobbo

Prosegue fino al 31 agosto, alla galleria Eleutheros, in via Colombo 23, la mostra personale di Claudio Gobbo. [a. z.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	BA	CA	FI	■	MI	NA	PA	RM	TO	VE
	53	27	45	57	71					
	66	60	53	52	48					
CAGLIARI	18	35	32	41	38					
	98	68	67	61	59					
■ENZA	51	60	64	21	30					
	81	57	50	48	46					
	4	38	24	75	42					
	■	58	54	53	52					
MILANO	23	3	57	38	75					
	85	65	65	61	58					
NAPOLI	30	50	35	67	42					
	101	76	68	60	48					
	56	10	31	15	40					
	85	71	67	59	49					
ROMA	32	86	78	63	73					
	62	59	53	51	50					
TORINO	18	35	66	87	41					
	104	99	79	77	72					
VENEZIA	43	7	73	28	4					
	71	69	60	55	50					

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-26; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-66; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-56; 16-83; ■-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28; 16-36; 16-58.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo ■ presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (7); Cagliari 16 (2); Firenze 66 (2); Genova 21 (7); Milano 66 (6); Napoli 14 (1); Palermo 67 (1); Roma 63 (1); Torino 5 (1); Venezia 56 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Mila■.

32-44; 32-46; 32-13; 82-10; 82-10; 32-20; 32-30; 32-28; 82-27; 82-25; 31-34; 32-38; 32-37; 82-25; 82-56; 32-88; 32-23, 32-4; 82-56; 82-24; 32-10; 32-10; 82-44; 82-48; 82-13; 32-27; 52-25; 82-20; 82-32; 82-26; 32-25; 32-58; 82-34; 82-36; 82-37; 32-56; 32-24; 82-86; 82-23; 82-4;

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

31 - 32 - 33; 31 - 33 - 36; 31 - 34 - 40; 31 - 32 - 34; 31 - 33 - 37; 32 - 33 - 34; 31 - 32 - 35; 31 - 33 - 38; 31 - 35 - 36; 31 - 32 - 36; 31 - 33 - 39; 31 - 35 - 37; 31 - 32 - 37; 31 - 33 - 40; 31 - 35 - 38; 31 - 32 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 39; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 36; 31 - 35 - 40; 31 - 32 - 40; 31 - 34 - 37; 31 - 36 - 37; 31 - 33 - 34; 31 - 34 - 38; 31 - 36 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 34 - 39; 31 - 38 - 39;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.), **■orelli:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fi■ a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

	BA	CA	FI	■	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	2	41	32	28	10	2	25	26	9
VERTIBILI	37	56	29	13	37	15	7	3	9	2
CADENZE	4	5	5	6	7	1	7	4	2	3
	44	20	34	88	10	27	27	25	56	48
FIGURE	5	7	3	4	5	8	4	4	4	3
	30	36	23	16	■	15	50	14	25	15
DECINE	71	1	21	■	51	21	31	63	41	31
	14	25	15	16	34	18	54	25	23	48

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro la settimane di assenza

Selezione provinciale per il concorso

C'è il rock italiano sul palco dell'Expo

GENOVA. Ancora rock, rock rigorosamente targato Italia; questa sera all'Expo, nel Porto Antico, con l'omonima rassegna musicale organizzata, a livello nazionale, da Francesco Caprini e Divinazione Milano. Il Circolo Arte Musica di Genova, promotore della rassegna «Oltre il Juke Box» in svolgimento sempre all'Expo, si è assicurato un paio di serate della manifestazione che domenica sera è partita proprio da Genova con la settima edizione.

«Rock Targato Italia», che si avvale della collaborazione di testate musicali specializzate (Tutto Musica e Spettacolo, Mucchio Selvaggio) di Rete 105 e del Gruppo Giornalisti Musicali, in sette anni di attività ha visto la partecipazione di grossi nomi della musica leggera, dai Litfiba, a Ligabue, agli Avion Travel, Timoria e molti altri.

Ieri sera all'Expo si è svolta la prima selezione provinciale di «Rock Targato Italia» ■ partecipazione dei seguenti gruppi: Power Mate, Rattle Rattle, Malasuerte, Inkognito, Lavori in corso, Anticoprti. Questa sera, alle 21,30, sul palcoscenico della Piazza delle Feste sono attesi i Dreadful Joke, Rossano Carlini, Anita Kalza e i Kikapita, gli Alterama, i Noo! Squad e i Tupelo Twins.

Una giuria selezionerà un gruppo e un artista solista che parteciperà alla finale regionale. Le finali nazionali di «Rock targato Italia» sono in programma a Milano a novembre. Il Gruppo Giornalisti Musicali segnalerà i migliori otto partecipanti, i vincitori avranno diritto a incidere un brano di loro composizione che verrà pubblicato in una compilations ■ uscita il prossimo anno.

La presenza a Genova della rassegna - seguita con specialis e interviste da Radio 105 - conferma la grande vitalità musicale della piazza genovese, dopo tanta fatica e incertezze. Sia pure in condizioni ancora abbastanza precarie e limitatamente alla stagione estiva, i gruppi cittadini e i loro organizzatori hanno trovato nell'Expo uno spazio accogliente. [m. b.]

Quasi un appello durante la festa di S. Bernardo

Memo Remigi ■i confessa «Voglio cantare a Santa»

SANTA MARGHERITA. «Mi piacerebbe davvero fare un concerto a Santa Margherita, vengo qui ■ moltissimi ■i, ma nessuno me lo ha mai chiesto...».

Non capita spesso che un personaggio del mondo dello spettacolo confessi pubblicamente di aspirare ad esibirsi nella sua città: lo ha fatto, invece, senza esitazioni il cantante Memo Remigi, l'altra sera a Santa Margherita, nel ■ della festa in piazza di San Bernardo dove ha presentato alcuni brani, fra una mazurca e un tango dell'orchestra.

Una presenza applauditissima■ dal pubblico della piazzetta che dopo «Innamorati a Milano», «Cantando» e altri pezzi, ha chiesto a Remigi un paio di bis.

«Per carità, io ■ voglio supplicare nessuno - ha spiegato Remigi - però da sanmargheritese d'adozione mi piacerebbe molto tenere un recital completo qui, come faccio in molte altre città. Succede a Sestri Levante con Bruno Lauzi, a Santo stesso con il tenore Franco Pastine, con Gino Paoli e Genova, ci sarà qualcuno che pensa anche a Memo Remigi?».

L'appello del cantante, forse, non cadrà nel vuoto, verrà interessato il Comune e qualcuno degli organizzatori della festa di San Bernardo parla persino di proporre al sindaco la cittadinanza onoraria per Memo Remigi.

La ripresa della festa di domenica sera ■ piazzetta, voluto dal «patron» Lilio, dopo alcuni anni di assenza, ha rimescolato le carte delle celebrazioni patronali nella cittadina. Probabile che altri quartieri decidano di ripristinare le serate in piazza. E che, finalmente, ■. ■ Remigi possa esibirsi. Sia pure nel difficile ruolo di profeta in patria. O quasi [m. b.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

TELEGENOVA: 11 Il mondo della magia; 12,55 Telegiornale flash; 13 Due ore di relax; 14 Un'amica a casa vostra, rubrica; 15 Due ore di relax; 16 Maxivetrina, rubrica; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,30 Luci nella notte, rubrica; 18,30 Piazza di Spagna. 19,20 Tg notizie. 19,50 L'opinione di Umberto Bassi. 20,03 Speciale Tg; 20,15 Divini e dovari; 20,20 Solo contro tutti, varietà; 22,30 Riuscirà la nostra carovana a... telefilm; 23 Avventura nel mondo del l'arte, rubrica; 1 Telegenova non stop.

RETE A: 15 TgA flash news, notiziario; 15,10 Shopping club, rubrica; 17 TgA flash news; 17,10 Shopping club, rubrica; 18 TgA flash news; 18,10 Shopping club, rubrica; ■ TgA ■, notiziario; 20,30 Shopping club, rubrica; 21,15 Shopping club, rubrica, 22 Shopping club, rubrica.

EURO MIXER TV: 15,15 F.B.I., telefilm; 16,15 I ragazzi ■ sabato sera, telefilm; 16,45 Tg Imperia. 17,15 I Watpn, serial tv; 18,30 Notiziari regionali, 19 La pigiorata Andrea, telenovela; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 Una strana coppia di sbirri, telefilm.

TELECUPOLE: 12 Mattinata con simpatia; 12,40 Informazione regionale; 13 Pomeriggio insieme. 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci nella notte, rubrica; ■ Piazza di Spagna, varietà; 19,25 Informazione regionale; 20,30 Giro Festival, varietà. 22,30 Informazione regionale; 23 Speciale ■ ■; ■ Crazy Dance, musicale

CANALE 7: 12,45 Tg Liguria; 14 Orchestracompilation; 14,30 Condo, telefilm; ■ Uomo Tigre, cartoni; 15,30 Il mondo intorno a noi, documentario; 16 Help, cartoni; 16,40 Andrea Celeste, telenovela, 17,30 Ilca Angelos, telefilm; 18 Replay, rubrica; 19 Tg Liguria; 19,35 Telenews, informazione; 19,55 Tg Liguria, notiziario; 20,10 Due americane, telefilm; 21,15 Crisis, telefilm, 22 Il mondo intorno a noi, documentario; 22,30 Tg Liguria, notiziario, 23 Motor Shop; ■ Telefilm; ■ Telenews, informazione; 1,30 Canale 7 non stop.

TELEREGIONE: 12,30 Cartoni animati; 14 Telegiornale; ■ Vendite commerciali; 15,15 La ribelle, telenovela, 17,15 Luci della notte; 19,30 Telegiornale; 20 Telereglone; 20,30 Giro Festival, rubrica; 22,30 Telegiornale; 23 Telefilm

TELESTAR: 13 Adam 12, telefilm; 14,05 Maria Maria, telenovela, 15,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm; 16,15 Arrivederci mamma con noi; 16,50 Crazy ■, rubrica; 18,05 Tg 8, notiziario; 20,30 L'onore della famiglia, telefilm; 22,55 Sallo nel buio, telefilm; 23,50 Emotions, varietà

TELE NORD: 11,30 Orchestracompilation; 12 Help, ■k; 12,■ La famiglia Patridge, telefilm. 13 Squadra antincrimine, telefilm; 13,25 Tg Imperia; 13,35 Telegiornale Tn4; 13,50 Tg Genova; 14 Il ■ ■, telefilm; 15,45 Beverly Hillbillies, sit. comedy; 16,15 Help, cartoni; 16,45 Tormento d'amore, telenovela; 17,15 Orchestracompilation; 17,45 Good Times, sit comedy; 18,05 Motor Shop; 18,30 Boys and girls, telefilm; 19,55 Tg Genova; ■ Telenews; 20,15 Tg Imperia; 20,30 Concorso ippico, sport; 21,30 Beverly Hillbillies, sit. comedy; 22 Telegiornale Tg4; 22,30 Appuntamento ■ ■ giallo; 24 Good Times, sit. comedy.

TV ARCOBALENO: 13,35 Match music, rubrica; 14,15 Tga, notiziario; 14,30 Junior tv, programma per ragazzi. 15,15 Lo sport, rubrica; 19,22 Borsa lori; 19,30 Tga, notiziario; 19,55 L'opinione; 20 Match music, rubrica; 20,30 Film; 22,40 TgA, notiziario.

PRIMOCANALE: 11 Market; ■ Karaokey, musicale; 13 Pearl, miniserie; 18 Arius, rubrica; 18 Informazione commerciale; 18,15 Match Music, rubrica; 20 Primogiornale; 20,30 Film; 22,30 Primogiornale; 23,35 Film; 1 Primogiornale (r.); 1,45 Match Music, rubrica.

■A: 14,30 ■ ■, musicale; 15,30 La vetrina. ■; 16,30 Trapper John, telefilm; 18,10 Peyton Place, telefilm; 19,15 Tg sera, notiziario; 20 Il calabrone verde, telefilm; 20,30 Auto della settimana; 21,15 Condo, sit. comedy; 21,45 Balla comigo; 22,45 Arabesque, telefilm; 23,4 Tg notte, notiziario.

RETEMIA: 12 Al vostro ■, spazio promozionale; 15 Pronto .. via, videogame; 18,15 Andiamo al cinema: ■,10 Primo piano, notiziario; 22 Se lo f■...; 22,10 100 x 100 donne, rubrica; 22,30 Primo piano, notiziario; 23,20 Con simpatia... in casa vostra, rubrica; 1,30 Notturno per l'Italia.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

In Coppa Italia si fa preferire la Sestrese

Rapallo vicino al ko a caccia di una punta

L'allenatore Elvio Fontana

RAPALLO. Una calura opprimente, [illegible] desolante. Ad oltre 30 gradi, fra fabbriche e ciminiere. Elvio Fontana non vorrebbe tornare sul tema, ed invece parlare di questioni più squisitamente tecniche, [illegible] la «domenica terribile» di Cornigliano non può essere archiviata così, su due piedi.

«Non ha senso, sia per noi come per la Sestrese, giocare in una fase talmente delicata della preparazione ad un simile orario, le 16,30. Una spiaggia proprio non era, però la sabbietta del campo poteva invitare a ben altra soluzione, che non quella [illegible] giocare [illegible] minuti al calcio. Questo grazie alla cocciutaggine di coloro che hanno fatto gli orari».

Fin qui lo sfogo sui fattori esterni, ma il tecnico ruentino ne ha anche per i suoi ragazzi. «Ho notato segnali positivi, [illegible] me [illegible] prova in mezzo [illegible] campo di Biselli, che pur rientrando da un anno di inattività ha mostrato alcuni colpi tecnicamente [illegible]. Nell'analisi completa della nostra prova, non mi è piaciuto, ad esempio, l'assoluta mancanza di movimento delle due punte. Sarà [illegible] stato il caldo, ma i centrocampisti non avevano davanti l'uomo a [illegible] dettare il passaggio».

E si torna all'antico, all'assenza di una punta di ruolo: la mezz'ora finale con in campo Bernardi, [illegible] ha fatto altro che confermare certe desideri. Il Rapallo attuale non dispone di uno stoccatore dai 16 metri, ed il lavoro del centrocampo non viene finalizzato a dovere. Nessun problema, invece, per la difesa: quando si dispone di atleti [illegible] Da Silva, Gandolfo, Stabile (più Guerra squalificato per tre gare di Coppa), il reparto [illegible] uno garanzia. L'interrogativo resta legato al [illegible] del portiere: Barigione (scuola Sampdoria) doveva essere il titolare, persistendo l'assenza [illegible] militare Camisa; ed invece ha giocato Giovinazzo, preso dalla Culmv. Il general manager Corrado Vignolo è pungente. «Sono solo problemi di Barigione: se non si sente in grado di giocare nel Rapallo, rimanga pure a casa. Non ci fasceremo certo la testa per questo».

Il Rapallo riprenderà oggi la preparazione al «Macera» alle 18 (ma i giocatori sono convocati per le 17, per una passerella stile Broadway), mentre sono in corso frenetici contatti per organizzare una amichevole per sabato o domenica prossima. I ruentini «speravano» [illegible] giocare in Coppa il 28 in casa con il Savona, [illegible] per l'[illegible] ciò avrebbero dovuto... perdere a Cornigliano: e fra le due possibilità, è stato scelto [illegible] minore. Anche [illegible] i rapallesi [illegible] andati vicinissimi al k.o., [illegible] quella punizione di Balboni che poteva consegnare agli annali il 2-1 pro-Sestrese. Il tecnico genovese Sergio Ghilino parte proprio da questo episodio. «Quell'incrocio colpito da Balboni, grida ancora vendetta. Avremmo potuto vincere, e dato una buona iniezione di fiducia all'ambiente. Sono comunque soddisfatto della tenuta atletica, e spero di poter inserire ancora un paio di pedine, per presentarci al via del campionato una Sestrese competitiva».

I nomi sono quelli di Braida, punta della Migliarinese che proverà domani nell'amichevole di Vado (inizio ore 17,30), dell'ex genoano Fiordisaggio e di Leonardi, centrocampista del Sestri Levante. Il colloquio finale fra il giocatore ed il presidente Caradonna la dice lunga).

Giancarlo Scartozzoni

Assenze storiche alla Samm

Al raduno del club arancione c'erano solo i fratelli Fossati

Il direttore sportivo Schimmenti

S. MARGHERITA. Caldo [illegible] Genova, [illegible] mattinata «caldissima» anche in quel di Santa Margherita. E non soltanto a livello temperatura. Intanto, per [illegible] raduno della Samm edizione 1994/95, spiccano le assenze «storiche» dell'avvocato Bollani, [illegible] dirigente Cozzio e del dinamico Schimmenti. Sul campo, a contattare singolarmente i giocatori, solo i due fratelli Fossati, Gianni il presidente e Massimo [illegible].

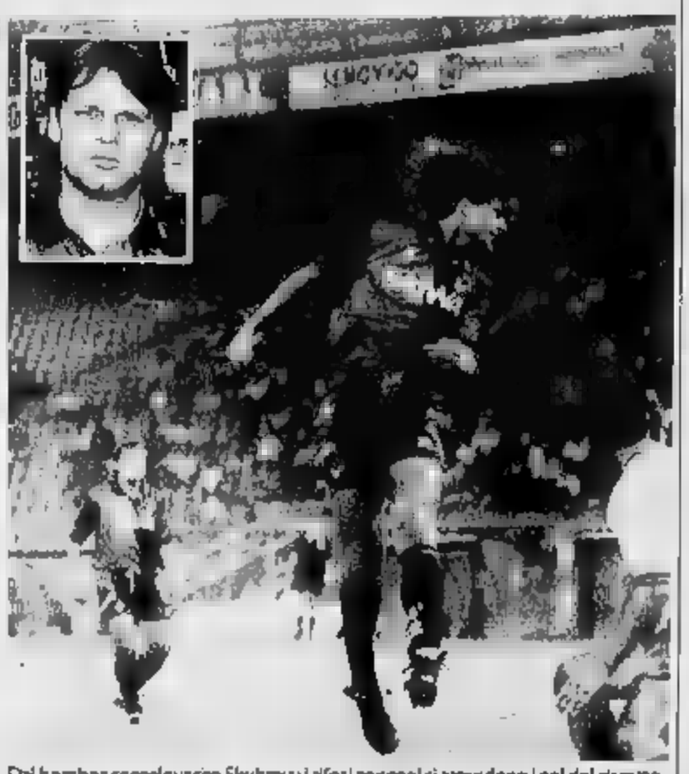
La situazione, in casa arancione, non è delle più serene. Ma, sentendo i Fossati, neppure così tragica [illegible] gli ultimi avvenimenti (via Maisano, dentro Pertusi e De Marco: [illegible] primo a guidare la squadra dal campo, il secondo dalla panchina) e le cronache sembrano dipingere. «Qualcuno ha storto il naso, altri hanno parlato di squadra allo sbando. Come potete notare, oggi sono presenti 23 giocatori. Tutti i vecchi sono riconfermati, però sia chiaro che dobbiamo rispettare un preciso bilancio studiato a tavolino e che non intendiamo stravolgere. A questo punto alcuni hanno preso tempo, tipo Boschi; altri hanno confermato subito la loro disponibilità, come Pertusi, Pastine, Cipani e Spadavecchia. Poi, attingeremo dalla Juniores, e perlomeno avremo il primato della squadra più giovane dell'Eccellenza. E, ritengo, pure molto competitiva».

Fiducia ai giovani, inevitabile che a guidare simile squadra fosse chiamato [illegible] loro pigmalione dello scorso anno, Roberto De Marco, promosso dalla Juniores alla prima squadra. Precisa [illegible] neo-mister. «Maurizio Pertusi è l'allenatore, io il preparatore atletico. Questo, federalmente. Anche perchè lui (Pertusi ndr) ha bisogno di un certo periodo di tempo per conoscere i più giovani. Lui è l'allenatore in campo, [illegible] quello 'fuori': le scelte tecniche e tattiche, le sostituzioni. [illegible] opera mia. Tengo a precisare [illegible] tutto ciò è regolare [illegible] punto di vista federale, e Pertusi [illegible] è certo un prestanome». Fra tanti juniores e qualche vecchia conoscenza, un volto nuovo: quello del preparatore dei portieri, e all'occorrenza pronto a schierarsi, Marocchi (ex Bogliasco e lo scorso anno alla Voltrese). Una settimana di lavoro intenso (due sedute giornaliere, alla mattina dalle 9 alle 11 ed al pomeriggio dalle 18 alle 20), poi la prima amichevole (il 28 o 31) contro la Carlo Grasso.

[g. s.]

QUI MARASSI

Milan e Panathinaikos per un Genoa balbettante



Dal bomber cecoslovacco Skuhravy i tifosi genoani si attendono i gol del riscatto

GENOVA. Stasera [illegible] Genoa torna a Marassi, da dove mancava dalla fine dello scorso aprile. Giocherà [illegible] triangolare con Milan e Panathinaikos, partite di [illegible] minuti. E' una delle ultime gare di agosto, il [illegible] dei gol facili [illegible] che [illegible] pochi, che vede ancora [illegible] Genoa zoppicante che va avanti a fatica, fra disagi ed inquietudini, fra sorprese annunciate e mancate.

Per ora [illegible] nuovo c'è solo Dario Marcolin che viene da un buon campionato [illegible] il Cagliari ed è una grande speranza della Under 21. «Un innesto che può essere positivo», spiega Franco Scoglio, che tuttavia è tutt'altro che soddisfatto da come vanno gli ingaggi. Certo, la rinuncia di Skuhravy ad andare al Leeds ha scombussolato tutti i piani della società rossoblù: e Klinsmann, tanto per fare un nome, è un sogno sfumato.

L'incertezza domina gli ambienti rossoblù che esprimono insofferenza e - affermano al «Little Club» - «siamo stufi [illegible] aspettare». Può darsi che arrivi Paolo Di Canio, ma le trattative, molto avanzate, non [illegible] ancora concluse. «Sorprese ne abbiamo molte - dice il comico Carlo Pistarino - [illegible] per ora tutte negative». [illegible] aggiunge ironico: «Ero alto, bello, biondo, con gli occhi azzurri, poichè è una vita che tifo Genoa vedete un po' come [illegible] sono ridotto».

Una prova del nervosismo viene dal mancato arrivo di Luca Moggi: doveva essere a pranzo in casa Spinelli per concludere buoni affari di mercato. Non [illegible] è fatto vedere. Ha mandato un mazzo [illegible] fiori alla signora del presidente il quale sembra che quei fiori li abbia buttati nella spazzatura. Anche Marocchi sta diventando una fiammella tremolante.

Il malumore di Scoglio è spiegabile, soltanto un [illegible] stasera potrebbe ridargli il [illegible] e la grinta perdute. Ed ha ragione. Un [illegible] fa ritenere [illegible] poter guidare una squadra da alta classifica («Finiremo certo almeno un punto prima della Sampdoria»), ora si trova con una notevole scarsità [illegible] piedi buoni. E' deluso anche per la polemica [illegible] da un attrito con i tifosi, che un po' si sentono presi in giro. Sbotta il mister: «Ho letto cose da pazzi sul recente allenamento di Pegli. Avrei espulso spettatori in malo modo. Niente di vero. Ho solo pregato tre persone di allontanarsi perchè [illegible] stavano comportando in maniera poco civile». Guai a toccare [illegible] mister nel [illegible] rapporto [illegible] gli appassionati.

Pare che Scoglio tenga meno alle promesse di Aldo Spinelli che continua a ripetere di avere fiducia, e invita i tifosi a non tuffarsi nella marea di pettegolezzi che [illegible] dilagando. Il triangolare di stasera sarà certamente un valido test ed [illegible] spettacolo calcistico di alto profilo. Rivedremo Ruud Gullit in [illegible] Milan stratosferico, che Eriksson colloca senz'altro come squadra irraggiungibile. E si spiega: «Nessuna formazione, come quella dei rossoneri, può permettersi il lusso [illegible] sostituire 5 giocatori schierando in campo riserve che non modificano in alcun modo la strategia di Capello, di [illegible] squadra che ormai gioca a memoria».

Ci saranno certamente [illegible] doriani nella gradinata Sud: non fischino Gullit, gran giocatore e gentiluomo, [illegible] che ha fatto le [illegible] scelte (amare per i blucerchiati) con [illegible] responsabilità di un vero professionista. Contestarlo sarebbe sciocco ed ingeneroso. Il Panathinaikos, che ha vinto la Coppa di Grecia, è squadra di tutto rispetto. «Potrebbe essere la sorpresa [illegible]», anticipa Scoglio, ma senza troppa convinzione.

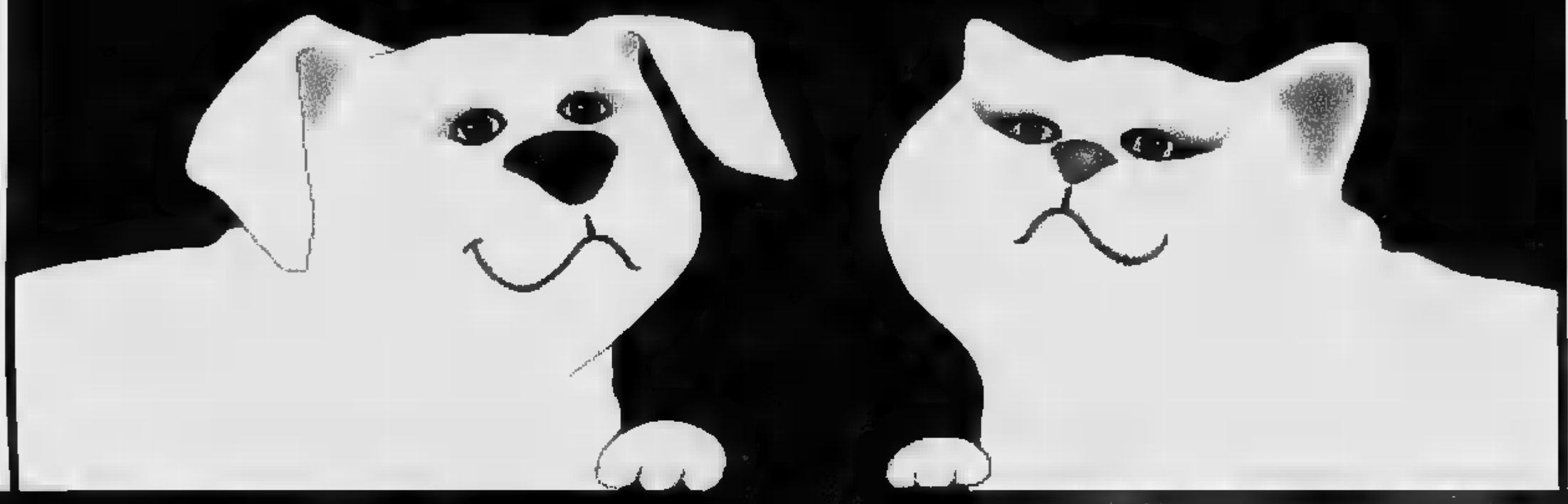
Ci sarà il solito salto delle telecamere giapponesi per vedere all'opera [illegible] Miura che [illegible] avuto tutto, soldi e gloria: ma ora deve fare finalmente anche i gol.

Guido Coppini

Le Tentazioni di....
Marpel
CENTRO VENDITA INDUSTRIE DELLA PELLE
ALBISSOLA MARE - Via Matteotti 21 (Aurelia) - Tel. 019 481.324
LOANO - Via Doria (vic. Municipio) - Tel. 019 675.655
aperti la domenica - chiusi il lunedì
GRANDE VENDITA DI LANCIO DELLA
NUOVA COLLEZIONE 94/95
CAPI IN PELLE - PELLICCE - SHEARLING - ECOLOGICHE FIRMATE
Prenotate ora il vostro capo, usufruendo dello sconto.
Potrete ritirare quando vorrete, scegliendo il pagamento più comodo e congeniale.

FRIENDLY.

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.



Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenze "dietetiche" di cani e gatti poiché offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani come i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette e il buon salamotto; e alimenti per gatti come i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) nasce nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione di prodotti agricoli "al naturale" o già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO

Via Tommaso Grossi, 11 - 10126 TORINO - Tel. (011) 667.05.29/25 - FAX (011) 67.38.18

LA STAMPA
"IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
Gli AudioLibri di tuttolibri
i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero
In vendita presso tutte le edicole i libri da ascoltare

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il Ponente scosso dalla classifiche stilate da «Sole 24 ore» e «Il Mondo»

Economia, Imperia maglia nera

La provincia perde quota nelle statistiche finanziarie e sulla qualità della vita. Il triste primato dei suicidi, dello spaccio di droga e della diffusione dell'Aids. Anno negativo per le maggiori aziende

IMPERIA. Imperia come i gamberi. Sempre più indietro nelle statistiche sulla qualità della vita e sull'economia. E' diventata l'unica città del Nord che può in termini negativi le realtà del Meridione. La città, secondo la graduatoria in cui l'ha collocata il settimanale Il Mondo, ha perso 26 posizioni nella nuova mappa del benessere, accrescendo il gap con i «Paradisi» italiani. Trento su tutti. Si trova al 77° posto, mentre nel '90 era al 51°. Punti di vista parziali? Anche Il Sole 24 ore, il quotidiano che si occupa di finanza, situa la provincia d'Imperia tra le cenerentole a livello di produttività delle aziende. «Preoccupante», osserva Franco Pullia, ex segretario provinciale Cisl e attento della realtà imprenditoriale.

A causare il balzo all'indietro d'Imperia nella tabella delle province meno vivibili hanno contribuito una serie di fattori. E non è bastato, per mantenere le precedenti posizioni, aver mantenuto il tradizionale primato turistico, come testimoniano l'elevato di utenze telefoniche legate alle seconde abitazioni e la diffusione dei servizi. Sono indice di un peggioramento delle condizioni di vita l'alto numero di suicidi, la diffusione dell'Aids (qui è attestata addirittura in quart'ultima posizione, preceduta da Ravenna, Milano e Varese) e della droga. Per quanto riguarda spaccio e traffico di stupefacenti, Imperia è al penultimo posto. La maglia spetta a Forlì.

Altri aspetti hanno concorso a rovinare l'immagine della Riviera dei fiori un tempo considerata casi di pace, terra di ricchezze. Le percentuali legate ai reati contro il patrimonio (si viaggia una media di circa 4 mila furti all'anno), ad esempio, o contro la persona. Qui Imperia è appaiata in fondo alla classifica in compagnia di Nuoro e Reggio Calabria, aree a rischio criminalità per eccellenza.

Imperia precipita in 8 anche punto di vita benessere

Termometro dell'arretramento è ancora il consistente numero di pensioni sociali. Secondo l'Inps, è dimostrazione di come, in passato, la prefettura fosse stata di manica larga nel concedere le invalidità civili. Trasformate poi in vitalizi sono rivelate zavorra per la provincia, sprofondata nei bassifondi delle classifiche. Notizie cattive arrivano anche dai settori economici. Il rapporto tra reddito prodotto (5 mila miliardi e mezzo nel '93) e numero di imprese attive (nell'Imperiese sono circa 16 mila), è tra i più bassi della penisola, attestandosi intorno ai 347 milioni. Ben lontano dalla media record fatta segnare dalle aziende del Friuli Venezia Giulia, che guidano la speciale graduatoria stilata dal Sole 24 ore. Trieste raggiunge quota 614 milioni. Gorizia 517. «Ci sorpassano perfino Caltanissetta e Avellino», commenta una punta di amarezza Pullia.

Per il Sole 24 ore Imperia è in sessantaquattresima posizione. Ultima pure tra le province della Liguria, Genova è ottava, La Spezia ventiseiesima, mentre Savona è 47a. **[m. v.]**

Dopo i gavettoni

Consigliere dal giudice per oltraggio

DIANO MARINA. Aveva preso le difese di alcuni scalmanati, accusati di aver scatenato una battaglia di gavettoni sulle spiagge dianesi, il lunedì di Ferragosto. In questo modo era stato ostacolo al lavoro degli agenti, accorsi su richiesta dei gestori di stabilimenti. Il consigliere comunale di Diano, Piero Penna, subentrato qualche tempo al dimissionario Lino Garibaldi, è stato denunciato per oltraggio dalla polizia.

Quel giorno, le forze dell'ordine avevano ricevuto diverse richieste d'intervento. I lanci di acqua fredda contro i frequentatori degli impianti balneari stavano diventando un grosso problema. Impossibile tenere a freno i responsabili degli scherzi. La polizia aveva avuto il proprio daffare per individuare gli autori. Ma Penna sarebbe stato pesantemente critico nei confronti delle pattuglie. E, sempre secondo le, avrebbe cercato di giustificare i ragazzi. **[m. v.]**

A Dolcedo

Brucia rovi denunciato un tedesco

DOLCEDO. E' approdato in Procura il caso del turista tedesco che avrebbe appiccato il fuoco per bruciare alcune sterpaglie nella di Dolcedo, causando però un rogo di vaste proporzioni. Si tratta di un professore, Uwe Kuhlgemeyer, denunciato per incendio colposo dai carabinieri della stazione.

L'episodio risale giorni scorsi, quando l'entroterra d'Imperia era finito nella morsa del fuoco. Dolcedo era stata tra le zone più colpite. In un caso, tuttavia, i carabinieri sono riusciti a individuare uno dei presunti responsabili. Secondo le accuse, Uwe Kuhlgemeyer avrebbe ridotto in cenere alcuni rovi suo appezzamento di terreno. Ma non avrebbe soffocato completamente le fiamme, che poi hanno ripreso e divampare. Ben presto il focolaio si è esteso alle campagne vicino danneggiando diversi ettari coltivati a olivo. Spetta ora alla magistratura approfondire le indagini. **[m. v.]**

Sanremo: era stata colpita da ictus durante le prove di un concerto

E' morta la giovane corista subito espiantati gli organi

E' morta la corista colpita da emorragia cerebrale durante le prove di un concerto. E' stata Mariangela Ricci, 36 anni, ha cessato di battere domenica mattina all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dov'era arrivata in condizioni disperate. E subito un'equipe specializzata (proveniente da Pavia) ha prelevato reni e cornee, dopo che i familiari avevano concesso l'autorizzazione per eseguire l'espianto.

Già venerdì i medici della Rianimazione avevano dichiarato morte clinica della giovane mamma (lascia il marito, Antonio Risi, e due figlioletti in tenera età), sprofondata in coma. L'elettroencefalogramma era piatto. Il disperato intervento chirurgico al cervello non ha migliorato la situazione. Fino all'ultimo, la donna è stata mantenuta in vita con sofisticate apparecchiature. L'altra mattina, il decesso.

La presenza di tracce di barbiturici nel sangue Mariangela ha consentito completare l'operazione di espianto degli organi. Gli specialisti si dovuti limitare al prelievo e cornee, da trapiantare pazienti in lista d'attesa.

Mariangela Ricci anni

Mariangela Ricci si sentita male martedì durante prove con la Corale della Mercede di Sanremo, in sala della scuola di musica «Ottorino Respighi», in piazza Nota. Il canto era la sua passione. Soprano, era considerata una delle voci migliori della Corale.

Dopo essere sbiancata in volto, si era accasciata. Un'ambulanza della Croce Rossa l'aveva trasportata all'ospedale, dove le condizioni si erano aggravate. All'alba di mercoledì era entrata in coma.

Per tentare strapparla alla morte, era stata trasferita al reparto di Neurochirurgia del Santa Corona, dove i medici l'avevano sottoposta a una lunga operazione al cervello. l'intervento era risultato vano. Ora una parte di Mariangela potrà continuare a vivere in altri corpi. Malati attendevano segnale di speranza.

Gianni Micaletto

Il principe di Seborga ha annunciato che è tempo di nominare un successore

La conferma di Giorgio I: «Abdico»

«Sono stanco, dopo trent'anni ritengo sia giusto passare la mano». Resterà in carica ancora un mese. I ricorsi all'arbitrato dell'Aia ed alla Corte Suprema di Helsinki per la separazione del suo «regno» dall'Italia. Gli Statuti

Lo aveva annunciato sabato mattina: «Questa sera comunicheremo al popolo sovrano Seborga che nostra intenzione di abdicare». Detto, fatto. Giorgio Carbone, «Giorgio I», il principe, ha arringato una folla straripante giunta a Seborga per celebrare la Festa nazionale che cade agosto, San Bernardo, ed ha confermato la sua rinuncia. Con tono solenne usando rigorosamente il plurale maiestatis, si conviene ad sovrano, ancorché senza sangue blu nelle vene, Sua Altezza Giorgio I di Seborga ha formalizzato il distacco dal piccolo regno che aveva creato trent'anni fa. I che affollavano la piazza, mille, duemila, forse anche più, hanno applaudito a lungo. Molti probabilmente, però capire la solennità del momento. Ma non la gente ha compreso la portata dell'avvenimento ed ha lasciato piazza a capo chino, incredula, mortificata dalla decisione-choc del s

Giorgio I, principe di Seborga

Allora, Giorgio, è davvero finita?

«Per me sì, ma non per il Principato di Seborga che continuerà a ed a crescere».

Dunque continua?

«Certo. Presto popolazione dovrà sottoscrivere gli Statuti i all'arbitrato dell'Aia e alla Corte suprema di Helsinki per legalizzare il distacco di Seborga dall'Italia».

E' già stato nominato il suo successore?

«No. E io, personalmente, non vedo chi mi possa sostituire. Dovrà essere il popolo sovrano a sceglierlo».

E se il popolo decidesse di confermare Giorgio I?

«Una riconferma? Impossibile, non accetterei: l'ho detto, ho chiuso».

Cosa l'ha spinta, dopo a al trono?

«La risposta è contenuta nella domanda: è questione anni. Trenta sono tanti. Comincio a stanco, affaticato. E la salute mi sta creando i primi problemi».

Quanto dovrà restare in carica il successore di Giorgio I?

«Gli Statuti sono chiari: 7 anni. Poi si dovrà nuovamente ricorrere».

C'è chi sostiene che il principe ha abdicato perché non godeva più dell'incondizionata fiducia del popolo...

«C'è stato un blebiscito, solo un fa. No, la verità è che sono stanco: per trent'anni ho ricoperto un ruolo prestigioso, ma anche molto oneroso».

Messer Carbone, non è, per caso, tutta una messa pubblicitaria?

«Tutto vero, ne vado, abdico. Il Principato di Seborga ha i suoi consoli, i suoi cavalieri, i suoi ministri. Non ha bisogno di questo tipo di pubblicità».

Ha già deposto la corona nelle mani dei dignitari di corte?

«No, perché resto in carica fino all'elezione del nuovo principe. E' intenzione di mantenere fede a tutti gli impegni sunti. L'incoronazione dovrebbe avvenire entro mese o poco più».

Per la cronaca: Seborga abitanti. **[g. p. m.]**

Diano Marina: duemila persone hanno assistito alla 2ª edizione della Vascup, regalata una torta alla casa di riposo Quaglia

Palio delle vasche da bagno, hanno vinto i Goliardi

Lazzi, battute e scommesse per una delle regate più attese della stagione balneare

DIANO MARINA. Immaginate la conca abbracciata dal porticciolo e dal molo della tartarughe e duemila persone assiepate sugli scogli. E poi provate a pensare a una regata che in quanto a originalità non teme confronti, con una flotta vasche da bagno elaborate con boe, tubi e quant'altro possa migliorarne la navigabilità. Il risultato è la 2ª edizione della Vascup, disputata domenica a Diano: successo.

Semplice la . Una comitiva ragazzi con spirito d'iniziativa, quattro soldi e tanto entusiasmo (il Gruppo Goliardi Dianesi, idestore e organizzatore con la collaborazione di Diano Sub e dello staff della discoteca Tangò che ospitato le premiazioni). Poi, una pattuglia di concorrenti allettati dal sogno di un viaggio in Costa Brava, intanto votati a lavoro in cantieri improvvisati. Infine una schiera di «natanti» talmente belli che avrebbero tentato anche

Una fase palio dei Goliardi: Diego Pira e Walter Scotto lanciati verso performance che li porterà al terzo posto

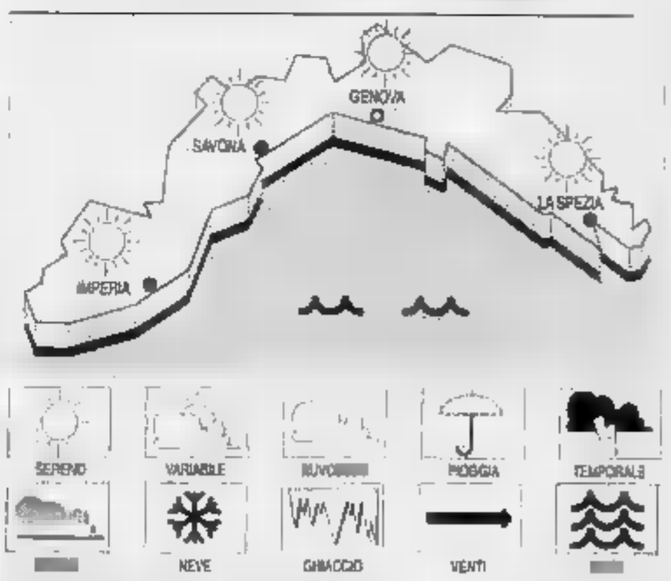
rocciatore altoatesino.

palio, la maglia di quelle manifestazioni spontanee che la gente capisce e apprezza al volo, ha calamitato l'attenzione un pubblico stadio che ha seguito, tra lazzi, battute e , dalle eliminatorie alla finalissima. Lo sprint decisivo portato sul podio Robert Jacona e Roberto Marzo; già si erano ben comportati nel '93. Quest'anno il loro scafo - «Elaborato con tecniche più avanzate che lo hanno posto fuori graduatoria» spiegano Mauro Feola e Betty Ottaviano Goliardi - è stato il più veloce. La batteria «regolari» è stata invece vinta da Shaula Maiotti e Carlo Bonaldo, dominatori lo scorso . Ha trionfato anche il popolare «Zena»: aveva che la sua «speciale» vasca avrebbe dominato, fuori c, la finale. La torta andrà ai vecchietti della Casa di riposo Quaglia. gente si è divertita. In definitiva, hanno vinto i Goliardi.

Nella Riviera dei divieti e degli sberleffi la sensazione che la cosa sia destinata a durare è giunta da inconfutabili segnali: qualche disputa sulle elaborazioni degli scafi (si pensa prototipi), una segnalazione di volume eccessivo della musica (ore 15), una raffica di multe ai motorini nell'area davanti al porto, e la protesta di un turista svizzero contrariato per ritardo della partenza. In sintonia con l'assioma «funziona-forse disturba»: sì, evidentemente la strada è quella giusta.

Fulvio Damele

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: condizioni anticicloniche con cielo poco nuvoloso e annuvolamenti in prossimità dei rilievi, con possibilità di temporali nelle zone interne, vento debole-moderato, mare mosso-localmente mosso al largo, temp. ; **tendenza per domani:** chiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperature stazionarie.

RILEVAZIONI DI Temp. mare 26 °C, umidità rel. 70%, vento Est-Sud Est 15-25 km orari, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, bar. 1018 (stazionaria).

DI IERI

Genova	max	min
Savona	max	min
Imperia	max	min 22

UN ANNO FA A
Max: 27; Temp. del mare 25.

Il sorge alle 6,40 e tramonta alle 20,19. La Luna alle 8,57 e va alle 21.02 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Vertice oggi in Comune per studiare ulteriori contromisure

Acqua, il by-pass non basta

I rifornimenti dell'Arroscia hanno risolto i problemi di Imperia ma nell'entroterra e nel Dianese resta lo spauracchio della siccità. Polemica per manifesto a Diano

IMPERIA. Anche se da ieri, l'attivazione del by-pass dell'Arroscia, le falde dell'Impero sono rimpinguate dall'acqua proveniente dalla zona di Pieve di Teco, Imperia e il Dianese ancora fuori dalle che dell'emergenza idrica. Tutt'altro. Buona parte delle scorte state consumate e in mancanza di piogge sono escluse nuove improvvise situazioni di crisi. Inoltre ci sono già località che da qualche giorno lamentano mancanza di liquido. E' il caso si Prelà in Val Prino, di Capo Berta sul versante dianese, di Cervo e di altre borgate in collina. Per fortuna da domenica il controesodo ha in parte svuotato di turisti la Riviera e quindi, d'ora in poi i saranno destinati a diminuire.

Per discutere lo spinoso problema oggi alle 10 presso la Sala Giunta del Comune di Imperia si incontreranno il sindaco e il vice sindaco di Imperia, il Presidente dell'amministrazione provinciale, il consigliere delegato di Imperia all'acquedotto, Enzo Amabile, il presidente e il direttore dell'Amat.

Capoluogo. L'arrivo dell'acqua dell'Arroscia dovrebbe risolvere ogni problema per il territorio comunale di Imperia. Da ieri, infatti, dalla tubazione precaria che corre lungo la statale del Colle di Nava fuoriescono 60 litri d'acqua al secondo (pari a oltre 5 mila metri cubi di liquido al giorno). L'acqua sgorga dalle condutture all'altezza del ponte romano di San Lazzaro Reale finendo nel greto del torrente Impero. Filtra nel subalveo e va a rimpinguare la diga dalla quale l'Amat preleva ogni giorno oltre 20 mila metri cubi di liquido che vengono immessi in rete e parzialmente ceduti al comprensorio di Diano Marina.

L'acqua dell'Arroscia sgorga all'altezza del ponte romano di S. Lazzaro Reale

Il nuovo quantitativo, che dovrebbe soddisfare almeno duemila utenze, sarebbe sufficiente, secondo gli esperti, ad assicurare alla popolazione del capoluogo i rifornimenti fino alle prossime piogge.

Difficile fare previsioni per i centri del comprensorio imperiese non collegati il Roja. Ognuno ha proprie fonti di approvigionamento più consistenti.

Diano Marina. l'arrivo dell'acqua dell'Arroscia ha riportato il sorriso tra gli amministratori comunali e in particolare tra gli operatori turistici centri costieri. Tutti sono convinti che questo contributo la situazione sarebbe stata irrecuperabile. Vale a dire che prima della fine di agosto almeno i piani alti tutti i condomini del centro e della periferia avrebbero sofferto inevitabilmente la sete.

Ma ancora sabato sera delle abitazioni situate sul versante dianese di Capo Berta sono giunte segnalazioni allarmanti. Molte famiglie sono rimaste a secco dal pomeriggio alle 16 sino a tarda sera. In zona non è questo l'unico caso di disagio idrico.

Ai piani alti molti condomini c'è un calo pressione. Problemi si sono registrati anche nelle zone collinari di San Bartolomeo al Mare e in alcuni rioni cervesi.

A Diano non è mancata una feroce polemica di alcuni turisti contro il sindaco Guglieri per un manifesto fatto affiggere dal primo cittadino. Nel testo si affermava che la crisi idrica non esiste e che gli allarmismi sarebbero una clamorosa strumentalizzazione.

Angelo Basso

Auto e scooter lasciati in area demaniale

Le multe arrivano dalla Capitaneria

IMPERIA. Fioccano le multe a Borgo Marina: questa volta, però, non i vigili urbani a entrare in azione come era successi di recente al quartiere turistico del Prino, ma la Capitaneria di porto. Ogni giorno, da tre a quattro automobilisti ricevono contravvenzioni 200 mila lire perchè hanno parcheggiate in un'area demaniale, accanto allo scalo, che in base a un'ordinanza dove essere sempre lasciata libera. Il moltiplicarsi delle multe, che riguarda auto e moto lasciate in sosta nello spiazzo vicino al Circolo Velico e anche sul molo, ha sollevato proteste tra residenti e turisti.

Dicono alcuni abitanti: «Lo spazio a disposizione è ridotto, e anche questa zona è stata invasa da parchimetri e parcometri. Si cerca di sfruttare le scarse disponibili. Perché accanirsi con sanzioni così salate? Ci vorrebbe maggiore elasticità, almeno periodo di maggior afflusso».

Immediata la replica della Guardia costiera: «E' una questione di educazione civica: in certe aree, dove la sorveglianza è di nostra competenza, non possiamo tollerare il fenomeno del parcheggio selvaggio. L'importo è così alto perchè il reato di sosta nello scalo marittimo un reato di una certa gravità, che è stato depenalizzato recente. Le multe vanno da 100 mila a 600 mila lire. Esistono inoltre cartelli divieto che precisano anche la possibilità di ricorrere alla rimozione forzata. Forse la segnalazione è parzialmente nascoste cartelloni informativi, ma questa non può essere una scusante. A volte, per non fare cinquanta metri a piedi, si preferisce lasciare la macchina dove dovrebbe».

Parcheggi: nuove polemiche alla Marina

La Capitaneria ha anche dichiarato guerra agli scooter parcheggiati lungo il molo di Porto Maurizio, un'abitudine che nella bella stagione diventa sempre più frequente. Nelle ultime settimane, le contravvenzioni hanno riguardato pure dei giovani «disattenti».

I motorini sempre più nel mirino, come indica anche il compiuto dalla polizia municipale nell'area demaniale a una di Borgo Prino, tra più frequentate in questo periodo. Anche qui, l'allontanamento dei mezzi a due ruote fermi a due passi dal litorale ha provocato vivaci ni fra i bagnanti, che avevano obiettato come l'utilizzo dello spiazzo era ormai dato per scontato, in mancanza di testazioni. Era stato obiettato che il tratto andava lasciato sgombero per consentire l'accesso di mezzi di soccorso in di emergenza.

Proteste contro i centauri sono inoltre all'ordine del giorno nel centro storico di Oneglia. A puntare il dito contro le incursioni nell'area pedonale di via Monti, soprattutto nelle ore notturne, stati di recente i residenti della zona, disturbati dal rumore delle marmitte. Sono inoltre tenute d'occhio altre oasi chiuse al traffico, come via e piazza San Giovanni.

Ferrari

Gli amministratori di Pontedassio: «Volevamo solo controllare»

Razzismo: Calzia a giudizio

Il sindaco e il suo vice compariranno davanti al giudice in ottobre. Secondo le accuse si sarebbero opposti alla concessione della residenza ad alcuni albanesi

PONTEDASSIO. Sulle prime avevano rifiutato di concedere la residenza a un gruppo di albanesi. Anche alcuni ospiti di origine meridionale si erano lamentati, accusando la giunta di avere pregiudizi per chi viene da fuori. La denuncia di razzismo contro il sindaco di Pontedassio Ilvo Calzia e il Sebastiano Semeria, scattata nelle settimane scorse, è sfociata in una richiesta di rinvio a giudizio, dal procuratore della Repubblica d'Imperia Luciano Bruno. L'udienza davanti al gip del Tribunale è stato fissata per il 17 ottobre.

L'inchiesta era stata condotta dalla polizia. Le indagini sono partite dopo esposto indirizzato in questura e firmato dai rappresentanti della nità albanese. Una decina di famiglie di Tirana aveva trovato lavoro e ospitalità a Pontedassio. Accolti con favore dalla popolazione, gli immigrati cercavano la fusione le comunità anche a livello ufficiale. Integrazione che solo certificato in grado di fornire.

Il sindaco di Pontedassio Ilvo Calzia

Ma erano sorti alcuni ostacoli burocratici. La giunta comunale sembrava restia a concedere la residenza. Gli accertamenti condotti dai vigili urbani, per stabilire il numero degli occupanti degli alloggi, per appurarne la provenienza e scavare nel loro passato, probabilmente fatto negli extracomunitari il sospetto che si due pesi e due misure. Cioè che ci fosse un atteggiamento discriminatorio da parte Comune nei confronti degli stranieri. Analoghe accuse erano state rivolte all'Amministrazione da lavoratori di origine meridionale.

Le indagini della polizia erano approdate a una denuncia, culminata nella richiesta del pm al gip per un processo in piena regola. Calzia e Semeria, assistiti dall'avvocato Erminio Annoni, dovranno difendersi dalle non aver rispettato le recenti leggi contro la discriminazione razziale. Dice Semeria: «Gli extracomunitari che avevano protestato hanno tutti ottenuto la residenza. Fri- abbiamo fatto dei controlli accurati, ma mi pare fosse doveroso. I bambini indigenti ora vanno all'asilo e a scuola spese del Comune. Si può chiamare razzismo questo?».

[m. v.]

Nuovo allarme degli ambientalisti: una specie protetta in pericolo a Imperia

Caccia ai predatori delle tartarughe

I resti di una testuggine priva del guscio trovati in una spiaggia a Porto. C'è il sospetto che esista un traffico clandestino: le corazze vendute come souvenir? Potrebbero anche essere spacciate come oggetti d'antiquariato

IMPERIA. Una tartaruga priva di guscio, in balia delle onde. L'hanno trovata l'altro giorno, sulla battigia Porto Maurizio, i gestori dello stabilimento balneare del Comune, il Prino Uno. Era un esemplare adulto: lo dimostrano peso e dimensioni. E' finito probabilmente le reti di qualche peschereccio e poi è stato gettato nuovamente in . Un'ipotesi priva ancora conferme. Nasce però un pesante sospetto, che potrebbe alimentare le polemiche di recente sulle indiscriminata a cetacei e tartarughe di mare. Forse esiste un commercio clandestino di gusci di testuggine.

Le corazze di questi rettili acquatici vengono rivendute come souvenir. In genere finiscono appese alla parete, come capita per le carcasse dei coccodrilli. Ma pare che, in Costa Azzurra, vengano rivendute nei mercatini d'antiquariato. Spacciate come gusci antichi, quelli utilizzati dagli indovini cinesi per leggere il futuro. secoli scorsi, in Cina, gli scudi cornei venivano bruciati. Il fuoco lasciava dei segni, che venivano poi «letti» e interpretati dagli aruspici. Con alcuni trucchi è possibile fingere l'invecchiamento di questi reperti, rivenduti come originali ai collezionisti.

L'episodio dell'altro giorno dimostra comunque che, ai predatori, interessava soprattutto il rivestimento della tartaruga. A trovare i resti del povero animale sono Milly e Danilo Giordano, gestori dell'impianto comunale via Lungomare Colombo, nel quartiere del Prino. «Era a riva, portata dai marosi. L'abbiamo raccolta e consegnata netturbini perchè la seppellissero».

Il ritrovamento ha messo in allarme gli ambientalisti del capoluogo. Non sarebbe il primo caso, si teme che le uccisioni di specie rare siano molto frequenti. Tra i pescatori di frodo, anche sommozzatori privi scrupoli che catturano le loro prede al largo, la notte, utilizzando bombole e fucili potenti.

[m. v.]

DALLA CITTA'

TEPPISMO

Raid in spiaggia a Diano, rubano salvagenti

Incursione dei vandali, sabato notte, nelle spiagge di Diano Marina. Un gruppo di teppisti ha rubato salvagenti, bucato canotti e materassini, distrutto giochi per bambini. Domenica mattina, ai bagni «Delfino Uno», gestiti dall'amministrazione comunale, è scoppiata la protesta dei turisti. **[a. b.]**

[illegible]

Da venerdì scomparsa cittadina tedesca

Mobilitati i carabinieri in tutta la provincia per ricercare Gabriele Dammer, una cittadina tedesca 61 anni, residente a Cervo, che manca da casa dallo scorso venerdì. La donna avrebbe manifestato propositi suicidi, e sarebbe stata notata l'ultima volta a Pigna. A denunciarne la scomparsa è stato il marito Renato Bagnoli, coetaneo, che abita in strada Poggio. **[m. v.]**

[illegible]

Funerali Eolo Castagno, ex consigliere comunale

Oggi a Oneglia, alle 16,30, si terranno i funerali di Eolo Castagno, 73 anni. Presidente dell'Associazione nazionale partigiani italiani per una ventina d'anni, Castagno era anche stato consigliere comunale durante l'amministrazione Torelli (aveva rivestito l'incarico di assessore al Commercio). **[b. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

Ma passeggiata non è sufficiente

In questi giorni, il sindaco Andrea Guglieri ha confermato progetto del raddoppio della passeggiata a mare a Diano. Precisa che il costo di un miliardo e 0 milioni verrà coperto senza far ricorso prestiti e di questo mi rallegro. Ma mi rammarico perchè altri problemi più importanti restano insoluti. Non è soltanto appagando l'occhio che si vero centro turistico. Alcuni esempi negativi: gli uffici comunali osservano orari disagevoli, mentre nel vicino Comune di Imperia si può accedere in qualsiasi ora della mattina. In periferia, nelle frazioni, manca quello che è veramente necessario.

Ogni tanto non si può lavare perchè l'acqua non arriva e non è igienico vivere in mezzo nauseabondi odori di fogna a causa delle carenze dell'impianto. Per migliorare il volto di una città piena di mancanze basta la doppia passeggiata: aspettiamo ben altro.

Cesare Balbo, Diano Marina

Perché il in motorino?

Sono un ragazzo che lavora tutto il giorno un motorino che trasporto . Vorrei poter invitare il signor sindaco o il suo assessore alla Viabilità o anche l'assessore ai Lavori pubblici a sostituirmi per una giornata intera (orario 8-12 e 15-19). Sono sicuro che dopo correrebbero in Comune a dare l'ordine di rifare tutte le strade di Sanremo (escluso via Roma) rifacendo l'asfalto e tappando le buche che da esistono e che si allargano sempre di più.

Mi è stato detto che i soldi per rifare le strade di Sanremo ci sono, che i miliardi che turismo non ha speso in questi anni sono lì a disposizione, ma che nessuno è capace di adoperare. Ma questo non è anche turismo? Provateci voi, io so da dove incominciare. Ho votato Lega a novembre, perché aveva promesso di far «rifiorire Sanremo». Ma per ora vedo solo erba e lerciume per le strade!

Francesco Tugnoli, Sanremo

NUMERI UTILI

Imperia: tel. 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: tel. 264.533.
Camporosso: tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: tel. 400.045.
Diano Marina: 495.095
Dolceacqua: tel .133.
Ospedaletti: tel. 59.015.
Pieve di Teco: tel .
Pornassio: tel. 38.980.
Riva Ligure: tel 485.754.
Santo Stefano al tel. 486.862.
Sanremo: 509.065.
Arma di Taggia: tel 45.139
Ventimiglia: 269.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia** *Gentile*, via Cascione 27, 51 584, aperta 8,30-12,30 e 15,30-20. Le altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti. Turno di appoggio farmacia *Borgo S. Paolo*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674. A **Sanremo**, *San Martino*, a Cavalotti 175, tel. 509.375, 8,30-20. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti. D'appoggio Calvi, via Agosti 24, tel. 533.564
Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia:
Imperia: *Novaro*, Bonfante , tel. 23.723.
Bordighera-Vallecrosia: *Zilioniello*, via Col. Aprosio 196, tel. 294.319
Camporosso: Manessaro, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, .
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele, t. 59.016.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 38.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel 485.754.
Santo al Mare: *Nuvoloni*, Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Centrale*, 190, . 509.065.
Arma di Taggia: *Zeponso*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139.
Ventimiglia: *Oueglia*, via Cavour 47, . 351.269.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: tel. 2631. **Sanremo:** tel. 5351. **Bordighera:** tel. 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Badalucco:** tel. 40.100. **Bordighera:** t. 291.035 **Ventimiglia:** t 356.735
Guardia Odontoiatrica: t. 61.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel 115
Imperia: tel. 20.224
Sanremo: tel. 505.858
Ventimiglia: tel. 357.473

STATO CIVILE

22 AGOSTO

NATI. A Imperia: Federica Bellano. A Imperia: Maria Tosetti (74 anni); Alfredo Massano (84); Ambrogio Pirovano (77).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Federazione italiana tabaccai ha municato l'elenco rivendite aperte nei mesi di agosto e settembre a Imperia. A Porto, le tabaccherie di via Manuali 23, via Cascione 54, viale Matteotti 6, via Scarincio 50 alla Marina, di via Di 228, di via Verdi 27, di via Aretti e di via Nizza 29 accoglierà i clienti per gli interi due si. Quella di via Cascione 156 resterà a disposizione tutto agosto e fino al 14 settembre, quella di San Maurizio al 29 agosto e dal 15 settembre (con annessa ricevitoria Totocalcio, Totip Enalotto), quella via Porta Nuova fino al 15 settembre. La tabacdi Lungomare Colombo 100 chiusa 5 al 25 settembre. A Oneglia, le rivendite di via Bonfante 5, via Belgrano 21, piazza Doria 5, via XXV Aprile 4/B, via Ospedale 28, via XXV Aprile 107, via Foce 4 e via Nazionale sono aperte due mesi. viale Matteotti 183 (annessa ricevitoria lotto e bar), i clienti saranno accolti dal 27, in via Bonfante 44 si presegue fino al settembre, in piazza Calvi 3 (con annessa ricevitoria del lotto) e in piazza della Vittoria dal 29.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Modellismo col «Tempinuovi»

Domani, alle 18, in piazza Doria a San Bartolomeo, è prevista g di modellini di automobili in scala 1:4. L'iniziativa, promossa dall'associazione «Tempinuovi», prosegue fino alle 22. Il sodalizio ha sede in via Lungofiume 1/bis. **[e. f.]**

DIANO ARENTINO

Tiro al piattello e bocce

Anche una serie appuntamenti sportivi accompagna la Festa di Sant'Antonio, a Diano Arentino, organizzata dall'associazione «Nui Autri». Sabato, è in programma una sfida alla pelanque, domenica gara di tiro al piattello (iscrizioni 25 mila lire). **[e. f.]**

[illegible]

Ufficio postale alla mostra

Il 16 settembre, al Palazzo del Parco sarà istituito un ufficio postale temporaneo che emetterà bollo speciale dedicato alla mostra filatelica tematica, quest'anno incentrata sui Mondiali di calcio. **[e. f.]**

CHIUSANICO

Un volume su Torria

Tra le pubblicazioni della editrice Dominici di Imperia figura anche un volume Torria. Sono ricostruiti mille anni di storia della frazione di Chiusanico. **[e. f.]**

IMPERIA

Informazioni per turisti

L'Apt imperiese ha istituito una serie punti per fornire informazioni ai turisti: a Cervo, l'ufficio si trova in piazza Castello (telefono 408.197), a Diano Castello è in piazza Quaglia e a Diano Marina in piazza Martiri della Libertà. **[e. f.]**

OSPEDALETTI

Festa due ruote

Alle 18,30, dall'Hotel Savoia di Ospedaletti, prendono il via le iscrizioni al secondo trofeo «Baixine», appuntamento per i cicloamatori aperto anche alle donne. Per il gentil sesso, si tratta di una manifestazione promozionale con partenza alle ore 19,35. **[e. f.]**

Collocati sui parabrezza delle auto in divieto dai posteggiatori di piazza Eroi

Arrivano i «preavvisi» di multa

E' una situazione paradossale: da una parte il parcheggiatore che «grazia» l'automobilista; dall'altra i vigili pronti ad appioppare la contravvenzione. Il ministero dell'Interno: «Avvertimenti illegittimi»

SANREMO. Il foglietto ha le stesse dimensioni e lo stesso color rosa delle contravvenzioni. Ma è un preavviso di multa, un invito «cruento» a non sostare più in divieto. I vigili si sono rifiutati di collocarli sotto al tergicristallo delle auto. Sostengono: «E' illegale». Il ministro dell'Interno - leghista come la giunta di Sanremo - ha confermato che il «preavviso» contrasta con i codici. Ma a Sanremo, i foglietti rosa sono comparsi ugualmente: li piazzano i posteggiatori. «Egregio signore, il Suo mezzo è stato lasciato in un'area in cui è vietata la sosta. Questa violazione normalmente viene sanzionata severamente soprattutto perché ha conseguenze negative sulla scorrevolezza del traffico con disagi per tutti gli utenti». Chi trova l'avvertimento si aspetta di ricevere a casa la tanto odiata raccomandata con il timbro del Comando Vigili e all'interno bollettino postale, 50 o 100 mila, più le spese di spedizione. Ed invece ecco lo zuccherino: «Per dovere di ospitalità - si legge ancora sul foglietto rosa - e per la cortesia che vogliamo caratterizzi i rapporti con gli ospiti della nostra città e con i cittadini, oggi Le viene indirizzato solamente questo ed un invito ad un più attento rispetto delle norme rispetto delle norme sulla circolazione stradale».

Il preavviso di multa reca il simbolo del Comune di Sanremo, è scritto in quattro lingue (italiano, inglese, francese e tedesco, ed è firmato dal sindaco Oddo che, per l'occasione, diventa anche the mayor, le maire e der Oberbürgermeister.

I primi sono stati distribuiti sabato nella zona di piazza Eroi sanremesi - pieno centro, a due passi dal casinò - dai posteggiatori dell'Automobil club. Destinatari: gli ignari automobilisti che avevano lasciato l'auto appena al di fuori del parcheggio a pagamento, ovviamente in divieto. Si è trattato di turisti? difficile dirlo per le nuove targhe. Probabilmente fra gli irregolari c'era anche qualche residente alle prese con una sosta improvvisa di pochi minuti.

I vigili, fin dall'inizio, si sono rifiutati di non multare le auto in divieto: «Commetteremmo un'omissione di atti di ufficio, o, peggio, un'istigazione al reato». Nonostante la decisa presa di posizione del sindaco disposto ad assumersi personalmente ogni responsabilità, i vigili hanno risposto picche. Ed anzi, nel corso di questa estate dei divieti, sono stati ancora più implacabili.

Ma ora siamo giunti al paradosso: i posteggiatori avvertono gli automobilisti indisciplinati, con il rischio che, poco dopo, arrivino i vigili e, giustamente, appioppino la multa all'auto appena «graziata». Eh sì, perchè, gli agenti della polizia municipale non rilasciano quei particolari «preavvisi» meno che mai se rilasciati da operatori senza qualifica. Casi di questo genere, per il momento, non se risultano. Non c'è nessun utente della strada «graziato» dai posteggiatori e multato dalla polizia municipale. Ma è prevedibile che possa accadere. E tutte le conseguenze che si possono facilmente immaginare.

Gian Piero Moretti

Un posteggiatore pone il «preavviso»

In attesa del verdetto

E' veramente una situazione assurda. In questa guerra delle multe hanno ragione tutti (ovvero il Comune e i vigili) ma tra i due litiganti c'è sempre l'incomodo che ci rimette: l'automobilista.

E' anche l'ultimo atto di una guerra, aspra e molto dura, tra l'amministrazione e la polizia urbana incominciata il giorno dopo l'insediamento di Davide Oddo. I vigili si sentono perseguitati. E quando non ne possono più diversano tutto il loro livore colpendo l'innocente turista e l'ignaro sanremese alla minima infrazione. Perché hanno ragione tutti? Perché il provvedimento del Comune non fa una grinza, fa onore a una città che cerca di essere turistica sino in fondo e non vuole punire sempre e comunque il proprietario dell'auto. I vigili non vogliono sentire parlare «avvisi» perchè temono di perseguiti dal magistrato per omissione d'atti d'ufficio. Chi può, dica finalmente una parola definitiva questa grottesca vicenda.

Pier Paolo Carvone

ARRIVA IL METANO

Chiusa la centrale di via Goethe

Il metano è finalmente arrivato anche a Sanremo, dopo anni di attesa. Ieri mattina, si è consumato un avvenimento storico: l'autobotte della ditta Star di Genova ha rifornito per l'ultima volta la centrale Italgas di via Goethe, che sarà smantellamento. L'obiettivo del nostro Manrico Gatti ha colto il momento in cui il grosso camion ha abbandonato il tragitto percorso migliaia di volte in tanti anni. Qualche abitante si è anche affacciato per salutare il conducente. E giovedì, alle 20,45, davanti al Comune l'Italgas accenderà fiaccola simbolica alimentata col metano. **[g. mi.]**

Catturato dai carabinieri e condannato ieri dal pretore

La pazza fuga di uno slavo paura alla festa della Lega

SANREMO. Festa della Lega con scene da Far West, proprio in un film. E' accaduto sabato sera nella zona di Pian di Poma dove uno slavo, dopo avere ripetutamente tentato di investire con l'auto un giovane carabiniere di Ospedaletti che l'aveva sorpreso mentre tentava di svaligiare un appartamento, ha forzato un posto di blocco e si è infilato a grande velocità nell'area di Pian di Poma dov'era in corso la Festa del Carroccio. Con una vecchia Fiat Regata ha sfiorato a tutta velocità, alcuni pedoni, ha rischiato di travolgerne altri. Poi si ha imboccato una strada in discesa e si è trovato in riva al mare, in trappola. Con due carabinieri alle spalle. Ha cercato disperatamente di evitare l'arresto fuggendo fra gli scogli ma si è dovuto arrendere quando il capopattuglia ha esploso un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio. In caserma è stato identificato: è slavo, Krais Boskovic, 19 anni, senza dimora. E' stato arrestato. E', invece, stato rilasciato poche ore più tardi il ragazzino 13 anni che il giovane carabiniere di Ospedaletti, pur ferito ad un polso, era riuscito a trattenere fino all'arrivo di altri colleghi. Ieri mattina è stato processato per direttissima dal pretore di Sanremo che ha condannato a due mesi di carcere, condizionale.

Sono le 21,45 sabato. Un giovane carabiniere in borghese e fuori servizio due figure sospette all'interno del condominio Du Parc di via Aurelia ponente 30 Ospedaletti. Stanno armeggiando un grimaldello intorno ad una serratura. Interviene: «Carabinieri, fermi» intima. E aggiunta un ragazzino di 13 anni. L'altro balza una Regata targata Forlì (segnalata da tempo) e tenta di travolgere il [illegible]re. Per due volte ci prova e per due volte il militare [illegible] scansarsi. Cade e si fa ad un polso. Ma molla ragazzino arrestato. L'altro fugge. Direzione Sanremo. militare avverte la centrale. A Pian poma c'è una radiomobile con due carabinieri in servizio di pattuglia. Via radio la pattuglia viene allertata. L a gazzella è messa di traverso in mezzo all'Aurelia. La Regata piomba sul posto blocco a tutta velocità. La strada è sbarrata, svolta Pian di Poma. E' in trappola. Nel grosso piazzale la Lega Nord festeggia. Musica, «grostelle», porchetta. Più di mille persone affollano l'area ricavata su uno dei campi di calcio. Lo slavo non sa che non esistono vie d'uscita e pigia sull'acceleratore. Sfiora decine di pedoni che per miracolo non vengono travolti. Alla fine i carabinieri sparano in aria e lo slavo si arrende. **[g. p. m.]**

Il cadavere scoperto dalla convivente, l'intervento della polizia

Overdose, muore a 33 anni

La vittima è uno dei tossicomani «storici» di Sanremo. Tradito dall'ultimo «buco». Arrestato più volte, aveva tentato inutilmente di uscire dal tunnel della droga

SANREMO. L'hanno trovato riverso sul pavimento della cucina, immobile, con gli occhi sbarrati. La morte lo ha sorpreso subito dopo il «buco», l'ultimo di una vita profondamente segnata dalla droga. Se ne è andato così Mauro Cocchi, 33 anni, uno dei tossicomani «storici» di Sanremo. L'ha stroncato un'overdose, l'altra sera nella abitazione di via Costiglioli, a due passi dal casinò.

Inutile ogni tentativo di soccorso. Quando è arrivata l'ambulanza il cuore aveva già cessato di battere. Vicino al cadavere, i segni inequivocabili del «buco»: una siringa, il cucchiaio per scaldare l'eroina, il laccio emostatico.

L'allarme è dato giovane convivente di Cocchi. Anche alla polizia, che si è precipitata sul posto, non è rimasto altro che constatare decesso del tossicodipendente. quel giovane uomo che più volte era finito in manette per vicende legate al mondo della droga.

Cocchi, le forze dell'ordine conoscevano tutto (o quasi). Aveva cominciato presto con l'eroina. Era dei tanti ragazzi finiti nel lungo e buio tunnel delle sostanze stupefacenti. E anche quando cercato di uscirne, fra mille difficoltà, ci era sempre riuscito.

Mauro Cocchi abitava in via Costiglioli

Ancora di recente, Cocchi aveva deciso di smettere con la dipendenza dall'eroina. Voleva rifarsi vita, dopo un nuovo amore. Lavorava saltuariamente come carpentiere e aveva anche provato a fare il netturbino, senza troppa fortuna. Ma il richiamo della droga è stato più forte della sua volontà.

E, forse, proprio quel periodo di forzata, disperata astinenza, gli è stato fatale. Quando, l'altra sera, la voglia dell'ennesimo «buco» ha prevalso sulla ragione, la dose che Cocchi si è iniettato nelle vene, approfittando un momento di solitudine, ha probabilmente avuto l'effetto una bomba nel suo fragile fisico. **[g. mi.]**

Prosegue all'ex mercato la kermesse con manifestazioni collaterali

Artigianato: il Moac non morirà

La rassegna confermata dalla Regione per il '95

DALLA CITTA'

CASINO'

Vince in un colpo 150 milioni alla roulette francese

Vincita record al casinò. In un solo colpo un giocatore della roulette francese ha vinto 250 milioni. E ha deciso di insistere, vincendone altri 50. Inoltre, un turista patito del 30/40 si è portato a milioni con una serie puntate, mentre le slot hanno distribuito in una sola sera più di milioni a diversi giocatori. **[g. mi.]**

ALLARME

Camminavano sui binari: sfiorata la tragedia

Sfiorata la tragedia mattina lungo tratto ferroviario Santo Stefano-Arma. slavi che camminando sui binari hanno rischiato essere travolti dall'Intercity 675. Fortunatamente, il conducente si accorto in tempo della presenza dei due uomini e ha azionato la rapida. Gli slavi sono poi stai accompagnati dalla polfer all'ufficio stranieri della questura di Imperia. **[g. mi.]**

FURTO

Svuotata cassaforte dell'Ipsia: magro

Furto pochi spiccioli all'Ipsia di Cavallotti. La notte scorsa i ladri sono entrati nella scuola e hanno aperto la cassaforte, sperando di trovare buon bottino. nel forziere c'erano soltanto 60 mila lire. **[g. p. m.]**

INCENDIO

Dimentica la stufetta accesa, paura in un palazzo

Allarme ieri mattina in un condominio di corso Mazzini, per un principio d'incendio. I vigili fuoco, chiamati alcuni condomini, hanno spento in tempo il rogo che si era sviluppato nel salotto di un'anziana inquilina che aveva dimenticato la stufetta elettrica vicino al divano. Quando il fumo ha a uscire dalle finestre, è scattato l'allarme. **[g. ga.]**

ASSOCIAZIONE

L'Inter Club rinnova il direttivo e apre le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'Inter Club Sanremo, che offre agevolazioni per le trasferte organizzate al seguito squadra nerazzurra. Intanto, Nino Murro è stato confermato presidente **[g. ga.]**

SANREMO. Il Moac è il presente, ma anche il futuro dell'artigianato sanremese. La tradizionale manifestazione, che si svolge al padiglione dell'ex dei fiori, è stata confermata anche per il '95, dopo i dubbi e i timori che si sono intrecciati negli ultimi mesi. L'assicurazione è arrivata direttamente dall'organizzatore, Antonio Covatta (della ditta Sammi), dopo che il Comune presentato di recente alla Regione la richiesta di inserimento della rassegna nel calendario ligure delle mostre per il prossimo anno.

Intanto, l'altra sera, al ristorante «Erio» di Vallecrosia, si è svolta la festa per i 10 anni di partecipazione consecutiva al Moac dello stand della Regione Campania, sempre tra i più apprezzati della manifestazione.

E' emersa fra l'altro l'ipotesi di ampliare il panorama delle mostre all'ex mercato di corso Garibaldi, anche per sfruttare al massimo allestimento della rassegna dell'artigianato nazionale. In sostanza, dopo il Moac potrebbero svolgersi altre manifestazioni stessa area. Un'idea che piace anche all'assessore al Commercio, Marco Medlin.

Il programma delle iniziative collaterali propone per stasera l'esibizione di voci nuove: Enzo Oliva, Mary Potenza, Daniele Di Davide, Danilo Sirianni, Amedeo Grisi, Giuseppe Bitetta e Vito Caporosso. Domani, saliranno sul palco le cantante imperiese Cinzia Dalbecchi, con le ballerine Lilly e Raffaella.

[g. mi.]

SAGOR®

PER FARE UN BUON AFFARE BISOGNA SCEGLIERE BENE

MENTONE
Residence a meno di 400 mt. dal mare, in pieno centro città. Appartamenti con finiture accurate
da 280.000 Fr.F.

NIZZA
In residence a pochi passi dalle spiagge, monolocali con vista mare in pronta consegna, ottime finiture **da [illegible] Fr.F.**

NIZZA
A pochi minuti da Place Massena, in quartiere calmo e tranquillo, bilocali [illegible] ampio terrazzo, box
a 350.000 Fr.F.

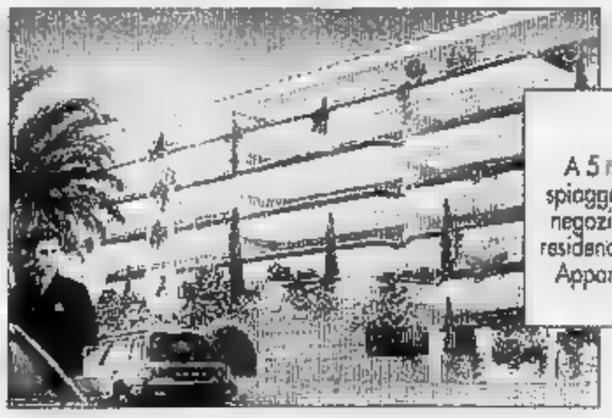
[illegible]
Nel quartiere più caratteristico della [illegible] appartamenti dotati di tutti i comforts, box auto a partire
da 417.000 Fr.F.

In località prestigiose, vicino alle spiagge e comode a tutti i servizi, Sagor Vi propone le migliori opportunità della Costa Azzurra.

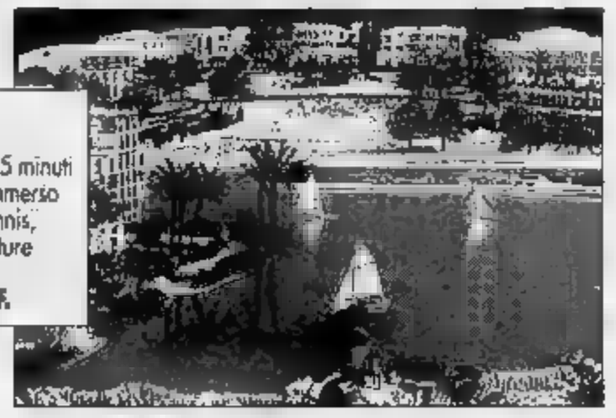
A PARTIRE DA 280.000 Fr.F.

CAGNES SUR [illegible]
A soli 100 mt. dalle spiagge, bilocali in villa con parco
a 535.000 Fr.F.

JUAN LES [illegible]
A 300 mt. dal mare, accesso diretto alle spiagge, parco pubblico di 50.000 m², appartamenti con ampie superfici, soleggiati terrazzi
[illegible] 350.000 Fr.F.



CANNES
A 5 [illegible] dalla Croisette e dalle spiagge, a pochi passi dagli eleganti negozi di Rue d'Antibes, prestigioso residence, finiture di pregio, box auto. Appartamenti **mono-bi-trilocali**
da 375.000 Fr.F.



CANNES
Sulla collina di Cannes, a soli 5 minuti dalle spiagge, in villaggio immerso nel verde con piscina e tennis, appartamenti varie metrature
a 335.000 Fr.F.;
ville [illegible] **840,000 Fr.F.**

SAGOR®

MENTONE - [illegible] de Sospel 115
Tel. 0033/92.10.32.41 - Fax 0033/92.10.32.41
TORINO - C.so G. Ferraris [illegible]
Tel. 011/568.32.22 - Fax 011/59.35.48

Ufficio di Mentone
(400 mt. dopo l'uscita autostradale)
aperto tutto il [illegible] di agosto

Altro duro colpo all'immagine già non rosea della «città delle palme»

Mare, nuovo divieto a Bordighera

I cartelli sono apparsi sulla spiaggia libera tra lo stabilimento «Atù», escluso dal provvedimento, e i bagni della pensione «Riviera». Si è rotto un tubo delle fognature. Raffica di analisi dell'Unità sanitaria

Il periodo «clou» della stagione balneare si «arricchisce» di una nota dolente: il divieto di balneazione ha dichiarato «off limits» le spiagge del centro di Bordighera. Dopo la bocciatura della «Goletta Verde», è questo un altro duro attacco al mare della cittadina, che quest'anno sta vivendo un momento critico.

I cartelli di «divieto di balneazione» sono comparsi sabato pomeriggio sulla spiaggia libera compresa tra lo stabilimento «Atù», escluso al provvedimento, e i bagni della pensione «Riviera», che sono invece interessati dal divieto. Per circa cinquanta metri di arenile non è possibile fare i bagni: lo dimostrano tre cartelli sistemati dagli operai dell'Ufficio lavori.

Il motivo per il quale è scattato il divieto è dovuto alla rottura di un tubo delle fognature, che sono finite nelle condotte delle acque bianche. Lo stesso canalone che sbuca in spiaggia, proprio di fronte al Chiosco della Musica. Per questo il sindaco Alvaro Vignali, come provvedimento cautelativo, sabato mattina ha vietato i tuffi nella spiaggia interessata. Ieri mattina, poi, il divieto di balneazione è stato confermato e una delle spiagge più frequentate messa «k.o.». Sarà l'Usl, a stabilire quando si potrà revocare il divieto. I prelievi saranno ripetuti per tre volte e solo se daranno sempre esito negativo saranno tolti i cartelli.

La spiaggia interessata è tra le più sfortunate di Bordighera. Un palo di cemento fa era stata quasi completamente sommersa dalla mareggiate e, in seguito, è rimasta piena di grossi massi che ne rendono difficile la balneazione. Anche quest'anno sono rimasti alcuni scogli a riva, pericolosi per i bagnanti. Ancora più rischiosi un paio di spessi tubi di ferro arrugginiti che spuntano per mezzo dal bagnasciuga.

Daniela Borghi

La spiaggia, lunga cinquanta metri, dove sono stati affissi i cartelli di divieto

Più lunga la passeggiata

Finiti i lavori sulla promenade dalla Marina agli «Scoglietti»

VENTIMIGLIA. La passeggiata a mare si è allungata di diversi metri. Sono terminati i lavori del prolungamento del lungomare «Guglielmo Marconi», e sabato l'amministrazione darà vita alla cerimonia di inaugurazione. L'appuntamento è per le 21, a «Scoglietti», l'estremità a Ponente della passeggiata a mare recentemente salita all'onore del mondo. Qui si terrà un rinfresco, mentre la banda musicale «Ventimiglia» animerà la serata. I lavori per migliorare la zona fino ad allora abbandonata nonostante fosse uno degli angoli più belli della cittadina è l'ultima pratica approvata dall'amministrazione Pastor prima dell'autoscioglimento a novembre scorso. La giunta, e in particolare l'assessore ai Lavori pubblici Marco Lenzi, ha preso questa eredità e ha seguito l'intervento nelle sue ultime e fondamentali fasi. I lavori, infatti, si erano fermati per circa un mese, proprio quando la zona «Scoglietti» stava iniziando a cambiare «look».

L'opera è poi ripresa, fino agli ultimi ritocchi di pochi giorni fa. Adesso nel tratto lungomare dalla Marina San Giuseppe agli «Scoglietti» esiste una strada asfaltata e un marciapiedi con autobloccanti, panchine, alberi e una nuova illuminazione. «Era una vergogna - dice il consigliere Franco Molinari - Fino a pochi mesi fa la passeggiata finiva alla Marina, in corrispondenza dello stabilimento balneare "La Capannina". Da lì in poi, tutto abbandonato: per anni, addirittura, era rimasta la pesa per il porto e poi, una volta demolita la piccola costruzione, una antiestetica "turca". Adesso i lavori seguiti dall'assessore Lenzi hanno creato una zona caratteristica». Dagli «Scoglietti» parte il sentiero che porta alla spiaggia «Le Calandre». Di fronte alla passeggiata, una pineta, è stato realizzata una giochi per i bambini. [d.bo.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Si incendia ex negozio interviene metronotte

Fiamme l'altra notte in un negozio inutilizzato al civico 70 di corso Italia, a Bordighera. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Ventimiglia. L'opera dei pompieri è stata però velocissima: un metronotte aveva provveduto a gettare acqua sulle fiamme, spegnando il piccolo rogo.

OLIVETTA

Allarme francesi «Fuoco oltre confine»

Ancora piccoli focolai a Olivetta San Michele e Airole: le fiamme sviluppate in un'area lontana dalla strada che porta a Limone, e la Statale 20 non è stata chiusa. L'allarme è scattato nel pomeriggio di ieri da parte dei pompieri di Mentone, che hanno visto fumo salire dalle colline italiane.

BORDIGHERA

Incidente fra tre auto due i feriti: sono lievi

Incidente stradale l'alta notte, intorno alle 4, in località Madonna delle Ruote, all'uscita di Bordighera. Sono rimaste coinvolte tre auto: un Peugeot 106 condotto da Giuseppe Dieni, anni, residente a Sanremo, una Citroen Ax condotta da Liberato Curti di 31 anni, di Sanremo e una Toyota condotta da Samanta Iberti, anni, residente a Chieri (Torino). I carabinieri devono ancora ricostruire la dinamica dell'incidente: al momento dell'impatto, in curva, due auto stavano dirigendosi verso Sanremo, e la terza verso Ventimiglia. Sono rimasti leggermente feriti Dieni e una trasportata, Monica Sorrenti, soccorsi dalla Croce Rossa.

PERINALDO

Giovane cade con la e si ferisce alla testa

L'altro pomeriggio a Perinaldo si è verificato un piccolo incidente. Claudio Picchio, 26 anni, residente a Torino, è caduto con la sua moto. Ha riportato trauma cranico e escoriazioni. Guarirà in venti giorni

[illegible]

Ritrova bracciale d'oro e lo consegna ai vigili

Un'abitante di Bordighera ha ritrovato un braccialetto d'oro e lo ha consegnato ai Vigili urbani. Ieri mattina il prezioso, dove è inciso nome di uomo, è nella cassaforte della Polizia municipale, a disposizione del suo proprietario: dovrà descriverlo con precisione.

Clamorosa presa di posizione da parte dei commercianti: scattata una denuncia

A Vallecrosia guerra ai parcometri

E' stata avviata una raccolta di firme contro l'installazione delle «macchinette mangiasoldi». Portavoce della protesta un consigliere di Alleanza democratica. «Paghiamo già Iciap e altre tasse: il posteggio è troppo»

VALLECROSIA. Parcometri impopolari a Vallecrosia. E un consigliere guida la protesta dei commercianti. Ieri mattina Rinaldo Biasi, consigliere di Alleanza democratica, gruppo molto vicino a Forza Italia, ha piazzato un banchetto sul marciapiedi davanti al semaforo, in pieno centro, e ha raccolto firme per una petizione popolare. Chiede che vengano annullate le aree di posteggio a pagamento «pari all'80% del loro attuale sviluppo». I parcometri entrati in funzione dall'inizio di luglio in buona parte del centro: in totale sono regolati 200 posteggi in via Colonnello Aprosio, di fronte al Mercato dei fiori, lato Aurelia, in via Roma, nel tratto tra il ponte e il centro commerciale (compreso davanti alla Posta) e il solettone lato Nord. «L'attuale estensione delle aree a pagamento ricoprono la totalità dei parcheggi, creando notevoli disagi economici alla cittadina - afferma Biasi - Inoltre, il provvedimento non risolve i gravi problemi di visibilità e parcheggio di Vallecrosia». Il consigliere ritiene che i parcheggi prima regolati con disco orario non creavano alcun problema ai cittadini e al traffico. «La creazione di aree a pagamento, oltre a danneggiare economicamente i cittadini residenti nelle interessate dal provvedimento, danneggiano notevolmente i negozi vicini», continua il consigliere. Alla sua protesta si alcuni commercianti che ieri hanno firmato la petizione. «Non è giusto che tutti i parcheggi siano a pagamento - sbotta Michele Ferraro di "Foto Mike" - Ogni tanto bisogna lasciare una percentuale di posteggi gratis». Aggiunge il titolare del bar latteria Sinfony, situato all'altra estremità di via Colonnello Aprosio: «Il lavoro è diminuito: alcuni clienti mentre stanno entrando per prendere il latte e vedono il custode che fa la multa, tornano indietro senza comprare nulla».

Biasi assicura che ieri mattina diversi commercianti hanno raccolto personalmente firme dai colleghi di tutta la cittadina: «E' un'ingiustizia tartassare così tanto i residenti: paghiamo già l'Iciap e tutte le tasse possibili. I vigili mi hanno anche denunciato perchè il mio banchetto intralcerebbe il passaggio pedonale, ma sono pronto a essere denunciato 10 volte per cause del genere». Il consigliere propone di lasciare solo il 20 per cento degli attuali parcometri, ripristinando le zone a disco orario. Secondo dovrebbero restare a pagamento solo 30 posti a pagamento sull'Aurelia, Camporosso a Bordighera, 20 sul solettone e 5 davanti all'ufficio postale. Della sistemazione di parcometri se parlava già dal settembre '92, quando, in un Consiglio comunale, si erano dichiarate particolare rilevanza urbanistici alcune vie e piazze del centro cittadino», mettendo le basi per la istituzione di parcheggi a pagamento «per meglio assicurare una rotazione». «Vallecrosia dimostra una carenza di parcheggi nelle vie più frequentate e di intenso traffico - si legge nella relazione dell'Ufficio tecnico del '92 - con frequenti intasamenti e relativo rallentamento del traffico. Occorre quindi che l'amministrazione definisca soluzioni alternative». [d. bo.]

Parcometri sotto accusa a Vallecrosia

Intervenuti per sedare un lite in famiglia

Ferisce due carabinieri arrestato un marocchino

VENTIMIGLIA. Una lite in famiglia degenera, portando all'ospedale due carabinieri e un agente di polizia. Il protagonista di questa vicenda è stato arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, ed è stato condannato per direttissima ieri mattina. L'episodio risale all'altra sera, intorno alle 20,30. Giuseppe Rubino, 46 anni, muratore, coniugato, padre di due figli, residente in via Caduti del Lavoro 8, stava litigando con la moglie. Un accesissimo diverbio che rischiava di trasformarsi in qualcosa di più: la donna, spaventata, ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Ventimiglia. Pochi minuti dopo una pattuglia dei militari era a Roverino. Secondo la ricostruzione dei fatti, esposta durante il processo, i carabinieri sono stati accolti con frasi ingiuriose e un cancello in faccia [illegible].

In supporto è poi intervenuta una pattuglia del commissariato. L'uomo continuava a dare in escandescenza, forse dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Risultato: due carabinieri e un agente sono dovuti ricorrere alle cure dell'ospedale. Uno di questi ha riportato una ferita al braccio. Mentre stava per accompagnato in caserma, Rubino ha anche danneggiato l'interno dell'auto dei carabinieri. Ieri mattina è stato giudicato per direttissima (pm il maresciallo dei carabinieri Giovanni Govoni, giudice il pretore Palombo). E' condannato a dodici mesi con i benefici di legge. Il caldo è complice di situazioni tutt'altro che piacevoli: i dissapori, in casa Rubino, sembra andassero avanti da un po' di tempo. L'altra sera, poi, è esplosa la pericolose lite.

[d. bo.]

Due ciclisti tedeschi ricevuti dal sindaco

Seimila chilometri in bici ieri tappa a Bordighera

BORDIGHERA. Sono arrivati domenica pomeriggio, e ieri mattina sono stati ricevuti dal sindaco i due ciclisti di Neckarsulm in Germania protagonisti del giro dell'Europa su due ruote. Marco Haeberlien, 22 anni, e Sven Herrmann, di 23, stanno visitando tutte le città gemellate con la loro, [illegible]sa Bordighera, in un tour in bicicletta lungo oltre seimila chilometri.

Ieri mattina sono andati a prenderli, all'hotel Jean Pierre di Peter Lindinger, il presidente dell'Apt Franco Di Cagno, Erin Tripodi e un'auto e una moto dei vigili urbani li hanno scortati, sempre in bici, fino al Comune. Alle 11,30 il sindaco Alvaro Vignali li ha ricevuti e c'è stato lo dei doni: due targhe con il simbolo di Bordighera e due libri ai giovani ciclisti, il sindaco ha ricevuto un gagliardetto con l'itinerario europeo dei tedeschi.

Nel pomeriggio «tappa tecnica» dai cicli «Barale», per riparazioni e un controllo generale alle biciclette, poi un tuffo in mare. La grande festa in loro onore al «Tempio» di Erio, a Vallecrosia.

Marco, un ragazzone alto 1,92 metri e del peso di 90 chili, e Sven, biondo giovanotto di 1,88 per 76 chili, erano partiti il 21 luglio e fatto una prima sosta a Granchen, in Svizzera e poi a Carin Francia. Da Bordighera partiranno il giorno - dopo aver visitato il museo della Canzone di Erio, il museo Riknell, la biblioteca, i giardini Pallanca e la Chiesa anglicana - alla volta di Budakzsi, una città vicina a Budapest, in Ungheria. Dopo l'ultima tappa a Zschopau, nell'ex Germania dell'Est, rientreranno a Neckarsulm, portando le loro impressioni sulla località visitate a tutti i concittadini. In totale «macineranno» oltre seimila chilometri, con tappe giornaliere dai settanta ai duecento chilometri. [d. bo.]

DOVE ANDIAMO STASERA

C'S
Cocktail Bar
Frutti Mare
Gelati
Piazza Sauli, 5 - Sanremo
Tel. 0184/54.30.54

Ristorante Pizzeria
Il Galeone
da MARCO e FRANCA

32 TIPI DI PIZZE COTTE NEL FORNO A LEGNA
PESCE E CARNE ALLA BRACE
CHIUSO IL LUNEDI'
Corso Marconi 59 - SANREMO - Tel.

Bar GREEN
Specialità panini
Aperitivi - Cocktail
Birre italiane ed estere
SANREMO
Via Gioberti, 32 - Tel. 57.54.49

NONSOLOPUB
RISTORANTE
PIZZERIA

U CAVETU Club
Romantica terrazza immersa nel verde con vista sul mare
SPETTACOLI VARI
TUTTE LE SERE
MUSICA DAL VIVO
BORDIGHERA
Via F. Rossi
(Spianata del Capo)
Tel. 0184/26.44.27

C'E' SEMPRE QUALCOSA DI NUOVO DA SCOPRIRE ... PIACEVOLMENTE
RISTORANTE M
Via Gioberti, 20 - Sanremo
Tel. 0184 - 501462

Ristorante Pizzeria Capriccio
COLAZIONI LAVORO:
Pranzo completo: PRIMO a scelta, SECONDO con contorno, DOLCE, CAFFE', ACQUA e VINO — L. 18.000
Menù di Lilli: PRIMO e SECONDO a scelta, DOLCE, CAFFE', ACQUA e VINO — L. 13.000
Via Volta, 32 - Tel. 50.65.50 - SANREMO

Musica dal vivo per una serata d'estate
L'appuntamento è al
BAR TRE ALBERI
sul Lungomare di Arma, dove ogni sera potrete gustare long-drinks, cocktail e gelati
Tel. 0184-41177

18° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE

"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle" (tra Montecarlo e Nizza) dal 25 agosto 1994 al 5 settembre 1994

... a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI secolo, in 70 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
...mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
...un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

Orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione - Ingresso 25f (circa 7.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO sul biglietto d'entrata = (10f anziché 25f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto - Parcheggio garantito - Prenotazioni alberghiere: tel. 0033 93 80 0401

Per informazioni tel. 0033 93.76.3372
durante il salone

©studio fercats/tel. 93690401 (F)

GIOVANI ARPISTI A SPOTORNO

Secondo internazionale di arpa, dal 28 al 28 agosto, a Spotorno, organizzato dall'Associazione «Gruppo amici dell'arpa», l'unica del settore in Italia, e dall'Istituto per l'educazione, che fa capo all'Ipermusica di Torino. Fra i componenti del artistico, Camillo Vesposi (direttore artistico e docente dei corsi) e Irene Rossi (presidente dell'associazione). Don Carlo Rebagliati, parroco di Spotorno, fra i sostenitori dell'iniziativa «in favore di tanti giovani che dedicano il loro impegno all'arte musicale». Dicono gli organizzatori: «L'idea è nata proprio dall'intento di valorizzare quest'impegno, segnalando all'attenzione del mondo musicale giovani di talento meritevoli sostegno». Sede del corso d'arpa è l'hotel Park. Primo appuntamento per le 18,30 giovedì. Le prove si terranno nella sala del Castello. Il concerto dei vincitori si terrà il 28 (11,30) nella sala del «Park». [a. r.]

Ospiti d'eccezione e tantissimo pubblico ieri sera al parco San Rocco

Laura, «regina» sul Muretto

Ha 16 anni ed è di Mondovì la 41ª Miss del prestigioso concorso di bellezza alassino
Quaranta ragazze in lizza nella finale. Fino all'ultimo voto sprint a quattro per il titolo

Sfilano le finaliste «Miss Muretto '94». A destra, la vincitrice Laura Omero, sedicenne studentessa di Mondovì

ALASSIO. L'annuncio, a tarda ora, lo ha dato Luisella Berrino, voce storica e freschissima di Radio Monte Carlo. E' stata lei, com'è ormai tradizione, a chiamare sul palco dell'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco ad Alassio la «reginetta» della Riviera. La più bella dell'estate, che sino al prossimo si fregerà della fascia di 41ª «Miss Muretto», è Laura Omero, anni, Mondovì, studentessa.

Sino all'ultimo quattro ragazze, bellissime, si sono contese la . Proprio Laura Omero, dopo sfilata di domenica sera era colpita da un attacco di appendicite ma ieri ha voluto sfilare ugualmente: quasi una premonizione. Separate da niente dalla vincitrice anche Sara Lazzerini, 15 concittadina della miss, Romana Inovakà, anni, cecoslovacca di Bratislava da un mese e mezzo in Italia per fare la fotomodella e Alessandra De Pasquale, 21 anni, di Arma di Taggia.

Quaranta ragazze in lizza per diventare regine di una notte e magari per avere un trampolino di lancio nel mondo dello spettacolo o del giornalismo televisivo com'è successo a Maria Teresa Ruta, Simona Ventura, Elisabetta Mandraccio.

Squalificata «Miss M 1993» Priscilla Anselmo, la corona di più bella è stata consegnata vincitrice da Arabella Biscaro, «Miss Muretto 1990», valletta di «Telemike» e «Ok il prezzo è giusto».

La presenza di Priscilla non ha scatenato, si pensava, la polemica. Le uniche note polemiche, se proprio si vuol vedere, vengono dall'organizzazione. «Siamo un po' arrabbiati con gli albergatori. In molti hanno dato camere scadenti a prezzo pieno. Si vede che non tutti hanno capito l'importanza turistica e promozionale di "Miss Muretto"», dice amareggiato Ilio Masprone, addetto stampa del concorso.

A parte questo spettacolo, una volta, ha dimostrato piacere. Mille persone domenica sera, quasi 500 in più ieri sera per una serie di ospiti di eccezione. Barbara, giovane cantante, ha strappato gli applausi Antonello Francavilla, promettente imitatore, e Lidia Gaburri, bravissima ballerina.

C'è stato, domenica sera, anche lo spazio per un po' di cultura-spettacolo. Da domani il Muretto di Alassio, la più originale raccolta di autografi del mondo, avrà due firme in più. Quella di Andrea Elena, che stasera spettacoli alla Scala, e Franco Gallea, professore, critico letterario, animatore culturale applauditissimo, momento della firma sulle piastrelle, dei allievi più monelli: Antonio Ricci.

Ricci, ovviamente, era in giuria assieme a Lorenzo Beccati, la voce del Gabibbo, e Guido Carrato, direttore di «Novella . Sempre in giuria Danilo Siro dell'agenzia Caremoli-Reclame di Milano accompagnato da una splendida Dania Bocchi, attrice emergente nel settore pubblicitario e Sabrina Iancinelli, valletta di «Il Quizzone». A condurre le serate, accanto a Luisella Berrino, Maurizio Di Maggio, bravissimo e misurato.

Per le qu finaliste due giorni all'insegna della fre e del divertimento. Dopo le sfilate serali alla discoteca «Le Vele», ieri pomeriggio al parco acquatico «Le Caravelle» e poi, alle 18, a parco San Rocco per le ultime prove sotto la supervisione di Gianna Tani, giurata d'eccezione ma, soprattutto, direttrice del casting di Canale 5, pratica la donna che decide chi deve andare in video o .

Più che le ragazze ad essere emozionate erano le vere manager delle figlie, tutte convinte (spesso a ragione) che le loro bambine meritino la fascia di più bella. Mario Berrino, ideatore assieme ai fratelli del corso nato per premiare la ragazza di ombrellone, è esplicito e diplomatico: «Sono tutte bellissime, se fossi in giuria avrei saputo chi scegliere. Per fortuna non sono un giurato e, comunque, voglio ricordare anche a chi ha perso che è solo un gioco. A tutte auguriamo di rimanere sempre acqua e sapone come hanno dimostrato di essere in queste sere di feste».

Stefano Pezzini

Passerella regionale domenica sera all'«Open ai Pozzi» di Loano

Miss Liguria è milanese

Alice Ascoli, 17 anni, in vacanza a Chiavari, parteciperà alla finale nazionale
A Salsomaggiore anche Gaia Ferrando, genovese, eletta Miss Cinema Liguria

La studentessa milanese Alice Ascoli, 17 anni, è «Miss Liguria 1994»

LOANO. Sarà Alice Ascoli, 17 anni, turista milanese in vacanza a Chiavari, a rappresentare la Liguria alle finali di Salsomaggiore di «Miss Italia». Lo deciso domenica sera la giuria che le ha assegnato la fascia di «Miss Liguria» nel corso della finalissima svoltasi alla discoteca «Open ai Pozzi» di Loano che, quest'anno, si è distinta per aver ospitato le fasi finali di concorsi di bellezza.

Alice non è stata sola a staccare il biglietto per Salsomaggiore. Sempre domenica, infatti, è stata eletta «Miss Cinema Liguria» Gaia Ferrando, 18 residente a Meli in provincia di Genova.

Per entrambe la partecipazione al è stata quasi casuale ma, a Loano, riuscite ad imporsi su una ventina di partecipanti che, nel dell'estate, hanno vinto le selezioni regionali. Alice e Gaia sono studentesse e a «Miss Italia» difenderanno degnamente i colori liguri grazie alla loro bellezza.

[s. p.]

Lunghi applausi e fiori sul palco nelle tre serate allo Sporting

La Oxa stregа Montecarlo

La professionalità ed il fascino dell'artista pugliese conquistano pubblico esigente. Apprezzatissime le interpretazioni di successi di cantautori italiani

Per Anna Oxa tre show di successo allo Sporting Club di Montecarlo

MONACO. Quando Anna Oxa «Carusco» la sua voce, la eleganza, l'intensità con cui interpreta un classico nel cuore di tutti cattura il massimo dell'attenzione, regalando forte emozione. Viene ricambiata con un lungo applauso e riceve fiori sul palco, segno questo di massimo riconoscimento che il composto pubblico dello Sporting manifesta quando gradisce lo spettacolo.

Anna Oxa nella prestigiosa Salle des Etoiles, tre serate a Montecarlo per un suggestivo viaggio musicale con alcune delle più belle italiane. Un repertorio scelto accuratamente per estasiare e divertire un esigente pubblico, soprattutto italiano. Lei, bellissima ed affascinante nel suo lungo vestito a fiori color giallo chiaro e stivaletti all'americana, presentato in un'ora canzoni di grande successo. La band che l'accompagna di ottimi musicisti e il risultato si sente. Comincia con «Ancora» di De Crescenzo.

Qualcuno sostiene che Anna Oxa è fredda e poco simpatica e così infatti appare sul palco, lei chiede di essere ascoltata, di guardare più alla sua professionalità e al modo di piuttosto che all'aspetto, al look e a tutto il resto. E così scivolano intense le «A lei», «Anna verrà» di Pino Daniele e la splendida «Quando nasce un amore». Ai suoi successi alterna quelli altri grandi cantautori.

Gli effetti luce e il laser giocano sul palco e sulla figura della brava artista pugliese. La sua caratteristica gestualità accompagna ogni brano canta. Il pubblico applaude per «Diamante» di Zucchero ed applaude ancora più quando intona «Caruso». E' un crescendo che regala emozioni. Ringrazia, Anna Oxa; parla poco, è vero, ma comunica tutto con la musica.

Solo in tre del suo show legge lettere che scrisse a suo tempo, tre immagini diverse del suo carattere e della sua personalità. 1985, la lettera ad un discografico che venne a sentirla agli dalla carriera; 1993, concerto a Modena per un critico musicale che non parlò solo della sua immagine, come facevano quasi tutti gli altri, ma anche del suo modo di cantare; infine una lettera di risposta a chi dichiara amore, ringraziamento a coloro che la seguono e amano il suo modo di proporsi.

Ascolta e capisce il messaggio, il pubblico, Anna glie altri consensi «Tutti i brividi del te», altre due grandi canzoni. Conclude con «Prendila così» di Lucio Battisti e sotto le stelle di un Principato scintillante e sofisticato saluta con un semplice «Ciao», Arrivederci, Anna.

Andrea Munari

Partenze da S. Margherita. Sconto speciale per i lettori de La Stampa

Mille emozioni sul sommergibile

Lo straordinario spettacolo dei fondali marini

LA STAMPA PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio di Portofino. Partenza ogni ora da Santa Margherita Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai anni L. 52.000. Biglietti partenza, prenotazioni presso Planclon, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene sconto di L. 10.000 biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 nei giorni festivi prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non valide fotocopie.

23 agosto 1994

S. MARGHERITA. Immergersi nelle acque antistanti il promontorio di Portofino per ammirare i coralli e altri spettacoli della natura sottomarina. La gita sott'acqua è proposta dal consorzio turistico «Portofino coast», che mette a disposizione dei villeggianti il sommergibile «Tritone 2» della Planclon.

Per i lettori de «La Stampa» una gradita sorpresa. Chi presenterà all'acquisto del biglietto il talloncino pubblicato a fianco, riceverà un particolare sconto: 10 mila lire nei giorni feriali e mila nei festivi.

Per posto basta telefonare allo 0185/270222 oppure presentarsi al molo dei «battellieri» a Santa Margherita. Da qui parte la chiatta-traghetto che porta fino a Portofino dov'è in attesa il sommergibile. Le gite sono previste due tutte le ore del giorno e, nel fine settimana, anche la sera.

[f. gr.]

IPPODROMO DEI FIORI

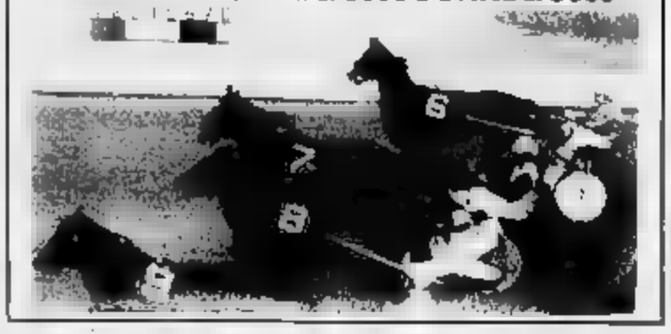
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga
collegamento con Aurelia Bis

DEL 23 20,30

Boutique Way - Alassio; Traslochi Terranova - Pietra Ligure; Stock House - Abbigliamento - Finale Ligure; Oleificio Polle Nicolò - Loano; La Bottega dei Vetri - Cairo Montenotte; Azienda Agricola Pamparino Finale Ligure; Boogno Tecnol. Impermeabili - Borghetto S.S.; Centro Ortopedico Bergamini - Alassio; Pizzeria Pitosforo - Spotorno.

Pronostici offerti da: MONTANO AGRARIA - Albenga

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. 5000



MARTEDI' 23 AGOSTO 1994

LA STAMPA

DISCO

Presentando questo annuncio nelle discoteche dell'elenco, si ha diritto a una consumazione analcolica gratuita

ANDORA	LAIGUEGLIA	ALASSIO	ALBENGA	CERIALE
Il Timone	L'Onda	U Bacchu	Black Out	Le Caravelle
Mela di notte	La Suerte	Kaos La Vela	Oasi Abissinia	King Club
		Niagara-Capannina		Angelo Azzurro
LOANO	PIETRA LIGURE	FINALE LIGURE	NOLI	SPOTORNO
Manhattan in Salita	Disco club Cole	Il Covo, El Patio	Gulliver	Il Castello
Open Ai Pozzi	Rajah	Sporting Club	La Bitta	
SAVONA	CAIRO MONTENOTTE	CELLE	VARAZZE	
Super piste	Symbol	Thanos	Gilava, Rosso, Da Carlin	
			Nautilus, Boechetto	

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì utilizzare quello della domenica

Guida agli appuntamenti nei locali nei centri di Riviera e Costa Azzurra

A teatro, nel segno di Govi

Bordighera, Rocchetta Nervina e Ventimiglia oggi ridono con la commedia dialettale. Serate danzanti Sanremo. I migliori film di Kevin Costner all'Ariston Roof. Musica da camera Mentone

E' il teatro a farla da padrone in questo scorcio agosto: una serie di spettacoli animati compagnie dialettali è in cartellone vari centri di Ventimiglliese, mentre all'Ariston Roof di sanremo prosegue il ciclo dedicato a un di Hollywood, Kevin Costner. Il programma della serata comprende inoltre musica classica in Costa Azzurra e sagre in vari angoli della provincia.

Diano Marina. Al bar des Amis è sempre tempo di pimo bar, in compagnia di Flavio Alighiero. L'artista milanese, che ha già tenuto banco in numerosi locali della Riviera da alcuni anni si è trasferito ad Imperia, alterna indiavolati swing a brani d'atmosfera, oltre successi sanremesi di varie epoche.

Imperia. «Onde fridate»: è il tema dell'iniziativa che fotografie poesia nalla sede Centro per la cultura del mare «L'Onda» via Carducci . Tra le mete per i giovani in cer- divertimento, anche il pub «Radio Marconi», lungo la stra- per Dolcedo, che ha in programma gare di karaoke. Si può scegliere fra centinaia pezzi di interpreti italiani e stranieri.

Arma di Taggia. Alle 21, in località Darsena, è tempo di animazione. O sarà proposta musica da discoteca, per una serata tutta da ballare.

Sanremo. All'Auditorium Alfano di Parco Morsaglia la Compagnia «Plausus Teatro» pre- la commedia «Due dozzine rose scarlatte», di Aldo De Benedetti. Il via è alle 21. La regia dello spettacolo è affidata a Roberto Bencivenga. Alla stessa ora, nello spiazzo di Pian di Nave, musica per tutti in riva al mare. Terrà banco l'orchestra Melody. Alla sala 3 dell'Ariston Roof di via Matteotti 232, continua la «Kevin Costner story», un ciclo dedicato al celebre attore che si chiuderà giovedì. Oggi verrà proiettato «Balla coi lupi», con Mary McDonnell, vincitore di ben sette Oscar. Il protagoni- un ufficiale dell'esercito nordista, eroe suo malgrado, che abbandona la civiltà «per conoscere la frontiera prima che scompaia». Si accorgerà che gli Indiani non sono selvaggi e i bianchi portano violenza dovunque vanno.

Govi, simbolo del teatro dialettale

In frazione Coldirodi, partirà una maratona danzante che mette in palio ricchi premi. Dalle 20 all'alba i partecipanti daranno vita a una gara di stenza sulle note dei brani proposti dc «Le Nuove Immagini». Al termine prevista spaghettata gratuita.

Bordighera. In frazione Sasso, prosegue la rassegna di commedie dialettali.

Rocchetta Nervina. Alle 21, in piazza, scena la Compagnia «Figlioi Ruchetin».

Ventimiglia. In località San Secondo, alle 21.30, spettacolo della Cumpagnia du teatru ventemigliusu. Nel centro cittadino, dalle 20 alle 24, si svolge «Mercantilia», serata merciale.

Mentone. Sul sagrato della Chiesa di Saint Michel, alle 21.30, nuovo appuntamento del 45° Festival cameristico. Suoneranno i Solisti di Mosca, impegnato in composizioni Bach e Brahms. [e. f.]

GALLERIE E MOSTRE

DIANO MARINA
Il fascino della Persia

Palazzo del Parco, a Diano Marina, accoglie una grande mostra di tappeti persiani, in cui si possono ammirare veri capolavori. Dalle 10 alle 23. [e. f.]

DIANO MARINA
Falchi espone chiesetta

Il pittore imperiese Mario Falchi è protagonista dell'esposizione alla chiesetta Sant'Anna, a Diano Marina, tutte le sere, dalle 20 alle 23. [e. f.]

DIANO MARINA
Le foto dei velieri d'epoca

Per tutto mese sotto i portici del caffè Roma, esposte le foto di Sandro Pesato. Dalle 21 alle 24, si vedono immagini raduno di yachts d'epoca Porto Maurizio. [e. f.]

IMPERIA
Tele e d'arpa

Fino al 29, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, sono in esposizione i lavori della pittrice Brigid Ibell. I quadri sono ispirati a opere liriche, e durante la mostra Giuliana Vallarola eseguirà brani all'arpa (orario 17-22). [e. f.]

SANTO STEFANO
Vernissage «Quadrangolo»

apre oggi (vernissage alle 23) alla torre barbaresca di Santo Stefano il «Quadrangolo», esposizione di 4 artiste: Cornelia Lottes, Pina Morlino, Sabine Richter e Loreila Selvi-Thum. Si prosegue fino al 31, dalla 20 alle 23. [e. f.]

Il libro in fiera

E' in pieno svolgimento la fiera del libro tascabile, nel giardino dell'Istituto alberghiero, sul lungomare di Arma. Sono in vendita oltre diecimila volumi. L'orario va dalle 17,30 all'una. [e. f.]

OSPEDALETTI
Lottero biblioteca

Andrea Lottero, pittore ventenne, espone fino al 31 alla biblioteca civica di Ospedaletti, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23. Lotha conseguito la maturità artistica al liceo Santa Dorotea di Genova e frequenta l'Istituto di Belle Arti a Brera. [e. f.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23	21	45	54	71
	65	60	53	52	48
CAGLIARI	18	35	32	41	38
	98	68	67	61	59
FIRENZE	51	80	64	21	80
	81	57	50	48	45
	4	38	24	75	42
	98	58	54	53	52
MILANO	23	3	57	38	75
	85	55	65	61	59
NAPOLI	30	50	35	57	42
	101	75	68	60	48
PALERMO	56	10	31	15	40
	85	71	67	59	45
	32	60	78	63	73
	62	59	53	51	50
TORINO	18	35	65	87	41
	104	89	79	77	72
VENEZIA	43	7	73	28	4
	71	69	60	55	50

centrali. Ambi centrali sul n. 18 di Ceglian.
Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive gli sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-26; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-68; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-84; 16-31; 16-18; 16-28; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tre parente- indichiamo la presunta scadenza in settimane:
13 (7); Cagliari 16 (2); Firenze 66 (2); Genova 21 (7); Milano 66 (6); Napoli 14 (1); Palermo 67 (1); Roma 63 (1); Torino 5 (1); Venezia 56 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano.

32-44; 32-48; 32-13; 82-10; 82-10; 32-20; 32-30; 32-28; 82-27; 82-25; 31-34; 32-36; 32-37; 82-25; 82-58; 32-88; 32-23; 32-4; 82-56; 82-24; 32-10; 32-10; 82-44; 82-48; 82-13; 32-27; 52-25; 82-20; 92-32; 82-26; 32-25; 32-56; 82-34; 82-36; 82-37; 32-56; 32-24; 82-86; 82-23; 82-4;

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

31 - 32 - 33; 31 - 33 - 36; 31 - 34 - 40; 31 - 32 - 34; 31 - 33 - 37; 32 - 33 - 34; 31 - 32 - 35; 31 - 33 - 38; 31 - 35 - 36; 31 - 32 - 36; 31 - 33 - 39; 31 - 35 - 37; 31 - 32 - 37; 31 - 33 - 40; 31 - 35 - 38; 31 - 32 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 39; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 36; 31 - 35 - 40; 31 - 52 - 40; 31 - 34 - 37; 31 - 36 - 37; 31 - 33 - 34; 31 - 34 - 38; 31 - 36 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 34 - 39; 31 - 38 - 39;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide Miola, via Via- 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	2	41	32	28	10	2	25	28	9
VERTIBILI	37	55	29	13	37	15	7	3	9	2
CADENZE	4	3	5	6	7	1	7	4	2	3
	44	20	34	88	10	27	27	25	58	48
	5	7	3	4	5	8	4	4	4	3
	30	38	23	16	33	15	50	14	26	15
	71	1	21	51	51	21	31	51	41	31
	14	25	15	16	34	18	54	25	23	48

In indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per 45-63-27-9, Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) , oltre alla serie dall'1 al 9 con il (Decina 0).

Si è concluso il Festival di Costa Balena

Un giovane talento vince al «karaoke»

SANREMO. Si è conclusa Bussana, al Costa Balena, la tre giorni del Festival del karaoke. Le prime classificate, che si sono portate i premi in oro, tre ragazze.

Al primo posto c'è Marianna Lanteri, 14 anni, di Taggia, un giovane talento che ha cantato «I ricordi del cuore» e «E poi». Frequenta un corso di danza, ha terminato le medie ed è ancora se continuare gli studi. Ha vinto una catena con medaglia.

Seconda è Helene Bellaria, 27 anni, di Bordighera, che ha scelto «Roma Capoccia» e «Insieme» e si è portata a casa un braccialetto. Terza Romina Di Giacomo, 20 anni, cliente abituale del Costa Balena, che si aggiudicata un anello d'oro interpretando «Non più la mia città» e «Piccola e fragile».

Al quarto posto, per solo punto, arrivato Gianni Musumeci. A tutti i partecipanti, tutti esperti del karaoke e bravi interpreti, stata consegnata una maglietta personalizzata Samantha del Costa Balena.

Marianna Lanzeri, vincitrice del karaoke

Le tre serate sono state aperte dal gruppo senegalese Bongo Ceddo e animate da ospiti, come la cantante Dora Il Grande, componente della giuria insieme a giornalisti e dj. [d.bo.]

Sanremo: stasera nuovi talenti a confronto

Una voce per Sanremo ultima chance al Pascià

SANREMO. Ultima selezione del concorso «Una voce per Sanremo» prima della finale regionale in programma sabato Imperia. Oggi, una ventina di talenti arrivo da varie zone della Liguria si daranno battaglia in un'eliminatoria all'american bar Pascià, nella città dei fiori. La manifestazione promossa dalla Publimod permetterà ad almeno un giovane cantante di accedere alle «primarie» del Festival della canzone italiana, salendo sul prestigioso palco del teatro Ariston (le finali interregionali della gara, aperta a solisti e gruppi, si svolgeranno dal 30 settembre al ottobre).

Stasera, per aggiudicarsi gli ultimi posti in palio per la prova di piazza della Vittoria, a Imperia, saranno di scene vari concorrenti del Savonese: Mauro Zunino, 31 anni, di Compochiesa d'Albenga, sedicenne Alessio Forlano di Finale Ligure e Gennaro Campana, 41 anni, di Boissano. Nutrita la rappresentativa genovese, che comprende Antonino Scarbaci, 26 anni, la costanea Elena Vivaldi, Alessandra Perria di 16, Carlo Prato, trentaune, Claudia Pastorino, 29, Pinuccia Intanno, di 35, Ciro Fecoraro, 28 anni, e Manuela Domeniconi, 17. Da Cogoleto arriva Valeria Bruzzone, ventiquattrenne, mentre Francesco Ceselli, anni, è di Sestri Levante. Da Rapallo è invece Marco Deligios, anni Completano la lista dei partecipanti Mario Luciani, anni, di Zoagli, e Barbara Punzi, diciannovenne, residente a Vezzano Ligure, in provincia di La Spezia. Tutti si affronteranno in una battaglia all'ultima nota, interpretando brani a composizioni orginali su basi preregistrate. La novità di quest'anno consiste nella possibilità di prendere parte a uno stage. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

11 Il mondo della magia; **12,55** Telegiornale flash; **13** Due ore di relax; Un'amica a casa vostra, rubrica; Due ore di relax; Maniwhina, rubrica; **16,15** La ribelle, telenovela; **17,30** Luci nella notte, rubrica; **18,30** Piazza di Spagna; **19,20** Tg notizie; **19,50** L'opinione di Umberto Bassi; **20,03** Speciale Tg; **20,15** e doveri; **20,30** Solo contro tutti, riata **22,30** Fruscià carovana a..., telefilm; **23** Avventura nel mondo l'arte, rubrica; **1** Telegenova non stop.

RETE TgA flash news, notiziario; **16,10** Shopping club, rubrica; **17** TgA flash ; **17,10** Shopping club, rubrica; TgA flash ; **18,10** Shopping club, rubrica; **19** TgA news, notiziario; Shopping club, rubrica; **21,15** Shopping club, rubrica; Shopping club, rubrica.

15,15 F.B.I., telefilm; **15,15** I ragazzi del sabato sera, telefilm; **18,45** Tg Imperia; **17,15** I Walton, serial Tv. Notizie regionali; **19** La signorina Andrea, telenovela; **20** I ragazzi del sa- sera, telefilm; **20,30** F.B.I., telefilm; **21,30** Una strana coppia

Mattinata con impre- **12,40** Informazione regionale; **13** Pomeriggio insieme, **16,15** ribelle, vela; **17,15** Luci nella notte, Piazza di Spagna, varietà; **19,25** zione regionale; **20,30** Giro Festival, va- **22,30** Informazione regionale; **23** Speciale con noi; **24** Crazy Dance, cals.

CANALE 7: **12,45** Tg Liguria; **14** Orchestracompilation; **15,30** Condo, telefilm; **16** Uomo Tigre, cartoni; **15,30** Il mondo intorno a noi, documentario; Help, cartoni; **16,40** Andrea Celeste, telenovela; **17,30** Los Angeles, telefilm; **18** Replay, rubrica; **19** Tg Liguria; **19,35** Telenews, informazione, Tg Liguria, notiziario; **20,30** Due americane, telefilm; **21,15** Cristo, telefilm; Il intorno a noi, documentario; **22,30** Tg Liguria, rio, **23** Motor Shop; **24** Telefilm; **0,50** , Infor- **1,30** Canale 7 stop.

12,30 Cartoni animati; Telegiornale; Vendita commerciali; **16,15** La ribelle, telenovela; **17,15** Luci della notte; **19,30** Telegiornale; **20** Telerisegne; **20,30** Giro Festival, rubrica; **22,30** Telegiornale; **23** Telefilm

TELESTARE **13** Adam 12, telefilm; **14,05** Maria Maria, telenovela; **15,30** I forti di Forte Coraggio, telefilm; Amichevolmente con noi; **16,50** Crazy dance, rubrica; **18,05** Tg 8, notiziario; **20,30** L'onore della famiglia, telefilm; **22,55** buio, telefilm; **23,50** Emotions, varietà.

TELE **11,30** Orchestracompilation; **12** Help, cartoni; **12,30** famiglia Partridge, telefilm, **13** Squadra antincrimine, telefilm; **13,35** Tg Imperia; **13,35** Telegior- Tre; **13,50** Genova; **14** Il tenente O'Hara, telefilm; **15,45** Beverly Hillbillies, sit. comedy; **16,15** Help, cartoni; **16** Tormento d'amore, telenovela; **17,15** Orchestracompilation; **17,45** Times, sit. comedy; **18,05** Motor Shop; **18,30** Boys and girls, telefilm; **19,55** Tg Genova; **20,05** Telenews; **20,15** Tg Imperia; **20,30** Concorso ippico, sport; **21,30** Beverly Hillbillies, sit. comedy; **22** Telegiornale Tg4; **22,30** Appuntamento con i gioielli; **24** Good Times, sit. comedy.

TV **11** Market; **12** Karaokey, musicale; **13** Pearl, ; Arlun, rubrica; Informazione commer- **18,15** Music, rubrica; **20** Primogiornale; **20,30** Film; **22,30** Primogiornale; **23,30** Film; **1** Primogiornale (r.); **1,45** Match Music, rubrica.

PRIMANTENNA: **14,30** rock, musicale; **16,30** La vetrina, rubrica. **16,30** Trapper John, ; **18,10** Peyton Place, telefilm; **19,15** Tg sera, notiziario; **20** Il calabrone verde, telefilm; **20,30** Auto della settimana; **21,15** Condo, sit. comedy; **21,45** Balla comigo; **22,45** Arabesque, telefilm; **23,4** Tg notte, notiziario.

RETEMIA: **12** Al vostro spazio promozionale; Pronto... via, videogame; **16,15** Andiamo al cinema; **20,10** Primo piano, notiziario; io fossi...; **22,10** 100 x 100 donne, rubrica; **22,30** Primo piano, notiziario; **23,20** Con simpatia - la casa vostra, rubrica; **1,30** Notturno Italia.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni tenti.

PROGRAMMI CINEMA

IMPERIA
Centrale — Quel resta del giorno
Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Lire 7000; rid. 5000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di leale servizio con l'ex padrone fascista. Ha sacrificato tutto, innamoramento, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Drammatico

A. DI TAGGIA
Capitol — Un uomo perfetto
Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000

Giardino (aperto) — sentimentali
Via Stazione tel. (0184) 43.440 Ore 21,15
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35'

BORDIGHERA
Olimpia — Sol Levante
Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Cervo — Aladdin
(all'aperto) v. Siena Tel. 400.846 Ore 21,15 Lire 7000; rid.
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

DOLCEACQUA
Cristallo — Il rapporto Pelican
Or.: 21,15 Lire 5000; rid. 4000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

DIANO MARINA
Dianese — Il figlio Rosa
Or.: 20,30/22,30 Lire 7000; rid. 5000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo scorticatissimo gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

S. BARTOLOMEO
Smeraldo — Jurassic Park
(estivo) Or.: 20,30/22,30 Lire 7000; rid. 4000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantaventura

SANREMO
Ariston — Ho trovato un milione di dollari
Or.: inizio 16,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000

Centrale — Fatal Instinct
Or.: in. 16,30; ult. 22,30 Anteprima agosto L. 7000

Sanremese — Free Willy
Or.: in., 15,30; ultimo 22,30 Promozione cinema L.
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Orfeo — vietato ai 18 anni
Tel. 82.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10000

Ariston Ritz — Il primo
Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10000/rid. 6000
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chiumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' Commedia

Tabarin — Addio mia concubina
Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Promozione cinema L. 7000
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.

Ariston Roof Sala uno — La notte che non ci incontrammo
Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30/22,30 Lire 10000/rid. 6000

Ariston Roof Sala due — Una bionda sotto scorta
Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30/22,30 Lire 10000/rid. 6000
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Estelak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anonimo prigioniero: un'affascinante e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' Commedia

Ariston Roof Sala tre — Balla coi lupi
. (0184) 506.060 Or.: 15,30/23.30 Lire
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patenti, passaporto, pubbli di stato/famiglia
TELEFONA AL 144 88 0021 (linea 942 al minuto + Iva)

SAVONA

Ar. sat. Dan — Occhio testimone
Ore 21,15 L. 8000/3000
di J. Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famigliola per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso. N. V. 1h 50' Comm. giallo

Colombo — Ace ventura
. Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000/4000
di A. Maller, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Grel (Usa '94) — I bernoccoli agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' Comico

LOANO
Loanese — Aladdin
Tel. Or.: 20,30/22,30 L. 8000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Giardino Principe — Il socio
Ore 21,30 L. 10.000
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35'

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo : Chiusura estiva.
Teatro della Tosse: Chiusura estiva.
Sala Carignano: Chiusura estiva.

CINEMA
1: Fatal Instinct.
Arlston 2: La notte che c'incontrammo.
Augustus: Chiusura estiva.
Corallo 1: Chiusura estiva.
Corallo 2: Chiusura estiva.
Grattacielo: Chiusura
Lux: Major league. La rivincita.
Rasoi. Il canto del cigno.
Odeon: Chiusura estiva.
Olimpia: I nuovi mini Ninja.
Orfeo: Chiusura estiva.
Palazzo: Chiusura estiva.
Roseto: America oggi.
Universale 1: L'infiltrato.
Universale 2: Una bionda sotto scorta.
Universale 3: Che aria tira lassù?.
Triplo gioco.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.
Cristallo: Film a luce rossa.
Eldorado: Film a luce rossa.

CINECLUB
Amici del Cinema: Chiusura estiva.
Fritz Lang: Chiusura estiva.
Lumiere: Chiusura estiva.
Movie club: Chiusura estiva.

PEGLI
Edenpegliclnema: Mister Hoop.

CASELLE
Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

Italia: Quel resta del giorno.

COGOLETO
Arena Sud.

Il caso-Sanremese: parla il presidente della Federcalcio ligure

L'ultimatum di Nicchiotti «Un accordo o salta tutto»

SANREMO. Attualmente ci sono due Sanremese. Entrambe convinte di rappresentare, a buon diritto, la continuità societaria. Non c'è mai stata tanta (apparente) abbondanza biancazzurra. Ma, vista la situazione, [illegible] due Sanremese potrebbe anche non rimanerne nessuna. Sarebbe un clamoroso colpo di [illegible].

Non [illegible] allarmismo puro. A metterlo sul piatto, magari in toni più diplomatici, [illegible] addirittura la massima carica calcistica [illegible] regionale. «Occorre che si mettano d'accordo [illegible] fretta, altrimenti sarà temporale. E grosso», dice Andrea Nicchiotti, presidente [illegible] Comitato regionale Federcalcio. Arrivato a Sanremo per il torneo internazionaledella Carlin's Boys, Nicchiotti si è trovato, inevitabilmente, coinvolto nell'«affaire-Sanremese», complicatissimo e turbinoso. [illegible] l'aspettava. «Domenica parte la Coppa Italia. La stagione ufficiale [illegible] al via. Non [illegible] può continuare ad aspettare. Occorre che le due parti si incontrino e trovino un'intesa, altrimenti [illegible] guai per la Sanremese. I tempi sono [illegible] tissimi», aggiunge Nicchiotti.

Situazione davvero brutta?

«Purtroppo sì, in questo momento nessuno rappresenta la Sanremese», sottolinea.

Ma il Comitato regionale a chi fa riferimento?

«Teoricamente abbiamo ben tre direttivi della Sanremese: quello precedente al 30 giugno con Borra presidente onorario, quello guidato da Loris Bassi [illegible] l'ultimo, quello con Ammirati presidente. Noi, in prorogatio, avevamo ritenuto valido il pri[illegible] per poter dare il tempo alle parti di accordarsi. Ma non è servito».

Borra?

«Noi abbiamo preso atto che è [illegible] lui [illegible] provvedere all'iscrizione al campionato».

In mancanza di accordo?

«Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. Noi trasmetteremo gli atti a Roma. La Sanremese rischia di sparire. E non sarà una faccenda simpatica considerata anche l'inchiesta che [illegible] seguirà».

Le scritture private [illegible] valgono?

«In sede giudiziaria possono valere, ma in sede federale no. Il valore dei giocatori, a livello dilettantistico, [illegible].

La Federcalcio affiderà la squadra al sindaco?

«Potrebbe essere un'idea. Ho già parlato [illegible] alcuni amministratori. C'è la volontà di aiutare la Sanremese e il sindaco potrebbe diventarne il commissario straordinario in attesa di trovare una dirigenza. Ma non è una strada facilmente percorribile. Oggi [illegible] non c'è neppure la squadra. Cosa diamo in mano al sindaco? L'unica soluzione è [illegible] accordo [illegible] le parti. In [illegible] contrario la San[illegible] sparirà».

[illegible] qui la «ramanzina» di Nicchiotti. Ma il presidente regionale è passato anche ai fatti. Tra domenica sera e [illegible] pomeriggio si è incontrato con le parti in causa, si è visto con il sindaco Davide Oddo e con il presidente del Comitato provinciale della Federcalcio, Antonio Sonno. Risultati? Forse se ne saprà qualche cosa nelle prossime ore. Stanno lavorando gli avvocati delle due parti. Si cerca una soluzione mentre la Sanremese di Bassi (Fagioli, De Pasquale, Romano, Caruso e un nugolo di giovani) [illegible] allena agli ordini di Bruno Pistone e la Sanremese [illegible] Borra (con altri titolari della scorsa stagione a cominciare da capitan Calabria) si allena agli ordini di Claudio Pignotti.

Andrea Nicchiotti, leader della Figc

Sintomatico [illegible] questo. Davvero difficile [illegible] accordo? «Il difficile è riuscire a discute[illegible] [illegible] Borra che rifiuta ogni incontro. Ma un'intesa la possiamo trovare. Bisogna solo accordarsi sulla cifra per rilevare i giocatori», dice, polemicamente, Loris Bassi, presidente della Sanremese anti-Borra. L'incontro con Nicchiotti? «Mi ha detto di andare avanti e di trovare una soluzione. La Sanremese non sparirà, ci mancherebbe».

Bruno Monticone

Dopo i match di Sanremo, il circuito prosegue [illegible] «La Fortezza» di Arma

Incoronati i re del beach volley

Seconda tappa del «King» alla coppia Ferlito-Persico

SANREMO. Una coppia sanremese è la trionfatrice del torneo misto «2x2» di pallavolo da spiaggia che si è tenuto ai Bagni Stella della città dei fiori. La seconda tappa del circuito «King of the beach», che alla fine di questa settimana dovrà laureare il re assoluto fra i giocatori in base ai punti accumulati, ha visto imporsi Francesca Ferlito, 17 anni, ex Sanremo volley, e Andrea Persico, ventunenne. Si sono affermati per 15-11 al termine di un tiratissimo match con altre due stelle locali, Sandra Giglio (ex San Martino e Sedes Sapientiae) [illegible] Riccardo Belloni, che dagli impegni calcistici passa con disinvoltura a quelli di pallavolo.

Per Ferlito-Persico, si è trattato del gran finale di un torneo impeccabile, [illegible] hanno perso neppure un incontro. Il terzo posto si sono piazzati Sonia Stilo, che ha militato nel Volley Sanremo, [illegible] Mirko Giec[illegible] (Armatàggia), entrambi armesi.

Il trofeo misto ha attirato un folto pubblico, e proprio per questo verrà ripetuto nell'ambito del Master che chiuderà il circuito. [illegible] sfide partiranno giovedì nella spiaggia comunale «La Fortezza» [illegible] Arma e si concluderanno domenica. Le iscrizioni si raccolgono fino a giovedì mattina presso la Sara assicurazioni di Arma di Taggia (il recapito telefonico è 0184-44.079).

Per le prove conclusive si fa[illegible] le cose in grande: è previsto l'allestimento di tribune e, mentre durante il giorno sarà trasmessa musica dance, la sera sarà tempo di concerti dal vivo, [illegible] da [illegible] duo di musicisti della zona, il cantante Stefano Zunino e il chitarrista Daniele Arietta. A loro spetterà anche [illegible] compito di animare la cerimonia di premiazione, che si terrà al Queen's club di via San Giuseppe, [illegible] lungomare. In palio, figura un soggiorno in Sardegna [illegible] cinque giorni per due persone. [e. f.]

QUI MARASSI

Milan e Panathinaikos per un Genoa balbettante

GENOVA. Stasera il Genoa tor[illegible] a Marassi, da dove mancava dalla fine dello [illegible] aprile. Giocherà il triangolare con Milan e Panathinaikos, partite di 45 minuti. E' una delle ultime gare di agosto, il mese dei gol facili [illegible] che contano poco], che vede ancora un Genoa zoppicante che [illegible] avanti a fatica, fra disagi ed inquietudini, fra [illegible] prese annunciate e mancate.

Per ora di nuovo c'è solo Dario Marcolin che viene da un buon campionato con il Cagliari [illegible] [illegible] grande speranza della Under 21. «Un innesto che può [illegible] positivo», spiega Franco Scoglio, che tuttavia è tutt'altro che soddisfatto da come vanno gli ingaggi. Certo, la rinuncia di Skuhravy ad andare al Leeds ha scombussolato tutti i piani della società rossoblù: e Klinsmann, tanto per fare un nome, è un sogno sfumato.

L'incertezze domina gli ambienti rossoblù che esprimono insofferenza [illegible] - affermano [illegible] «Little Club» - «si[illegible] stufi di aspettare». Può darsi che arrivi Paolo Di Canio, [illegible] le trattative, molto avanzate, [illegible] sono ancora concluse. «Sorprese ne abbiamo molte - dice il comico Carlo Pisterino - ma per ora tutte negative». Ed aggiunge ironico: «Ero alto, bello, biondo, con gli occhi azzurri, poiché è una vita che tifo Genoa vedete [illegible] po' come mi sono ridotto».

[illegible] pro[illegible] del nervosismo viene dal mancato arrivo di Luciano Moggi: doveva essere a pranzo in [illegible] Spinelli per concludere buoni affari di mercato. Non si è fatto vedere. Ha mandato un mazzo di fiori alla signora del presidente il quale sembra che quei fiori li abbia buttati nella spazzatura. Anche Marocchi sta diventando una fiammella tremolante.

Il malumore di Scoglio [illegible] spiegabile, soltanto un successo [illegible] stasera potrebbe ridargli il sorriso e la grinta perduto. Ed ha ragione. Un mese fa ritenevo di poter guidare una squadra da alta classifica («Finiremo certo almeno un punto prima della Sampdoria»), [illegible] si trova con una notevole scarsità di piedi buoni. E' deluso anche per la polemica nata [illegible] un attrito [illegible] i tifosi, che un po' si sent[illegible] presi in giro. Sbotta il mister: «Ho letto cose da pazzi sul recente allenamento di Pegli. Avrei espulso spettatori in malo modo; [illegible]ente di [illegible]. Ho solo pregato tre persone di allontanarsi perché si stavano comportando in maniera poco civile». Guai [illegible] toccare [illegible] mister nel suo rapporto con gli appassionati.

Pare che Scoglio tenga mano alle promesse di Aldo Spinelli che continua a ripetere di avere fiducia, e invita i tifosi a non tuffarsi nella marea di pettegolezzi che sta dilagando. Il triangolare di stasera sarà certamente un valido test ed uno spettacolo calcistico di alto profilo. Rivedremo Ruud Gullit in un Milan straripante, che Eriksson colloca senz'altro [illegible] squadra irraggiungibile. E si spiega: «Nessuna formazione, come quella dei rossoneri, può permettersi il lusso di sostituire 5 giocatori schierando [illegible] campo riserva che non modificano in alcun modo le strategie di Capello, di una squadra che ormai gioca a memoria».

Ci [illegible] certamente sampdoriani nella gradinata Sud: non fischino Gullit, gran giocatore [illegible] gentiluomo, uno che ha fatto le sue scelte (amare per i blucerchiati) con la responsabilità [illegible] un vero professionista. Contestarlo sarebbe sciocco [illegible] ingeneroso. Il Panathinaikos, che ha vinto la Coppa di Grecia, è squadra [illegible] tutto rispetto. «Potrebbe essere la sorpresa di stasera», anticipa Scoglio, ma senza troppa convinzione.

Ci sarà il solito salto delle telecamere giapponesi per vedere all'opera Kazù Miura che ha avuto tutto, soldi e gloria; [illegible] ora deve fare finalmente anche i gol.

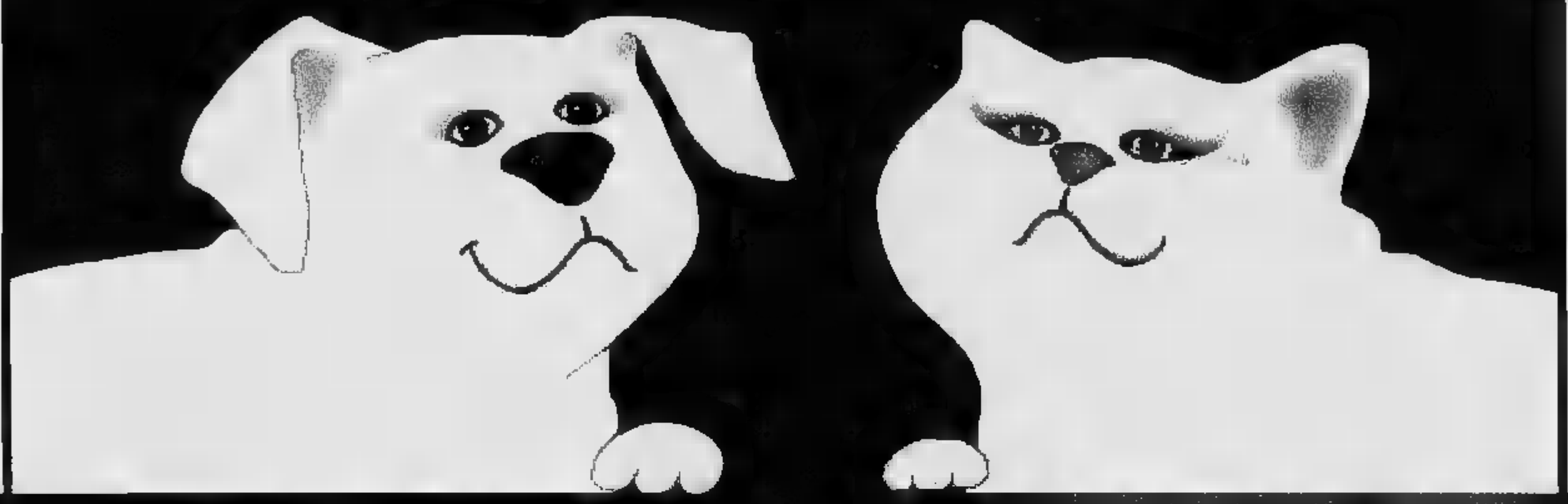
Dal bomber cecoslovacco Skuhravy i tifosi genoani si attendono i gol del riscatto

Guido Coppini

Le Terrazze di....
Miarpel
CENTRO VENDITA INDUSTRIE DELLA PELLE
ALBISSOLA MARE - Via Matteotti 21 (Aurelia) - Tel. 019 481.324
LOANO - Via Doria (vic. Municipio) - Tel. 019 675.655
aperti la domenica - chiusi il lunedì
GRANDE VENDITA DI LANCIO DELLA
NUOVA COLLEZIONE 94/95
CAPI IN PELLE - PELLICCE - SHEARLING - ECOLOGICHE FIRMATE
Prenotate ora il vostro capo, usufruendo dello sconto.
Potrete ritirare quando vorrete, scegliendo il pagamento più comodo e congeniale.

FRIENDLY.

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.



Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenze "dietetiche" di cani e gatti poiché offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani come i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette e il buon salamotto; ■ alimenti per gatti come i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) nasce nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione di prodotti agricoli "al naturale" o già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO

Via Tommaso Grossi, 15 - 10126 TORINO - Tel. (011)667.05.29/25 - FAX (011)67.38.18

LA STAMPA
"Il Ponte"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
Gli AudioLibri di tuttolibri
i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero
In vendita presso tutte le edicole
I libri da ascoltare

Martedì 23 Agosto 1994 n. 31
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

L'aggressione a Savona, la vittima è al San Paolo in prognosi riservata

Massacra un vigile e poi scappa E' armato, lo catturano a Carcare

Carcare, la zona in cui è stato catturato il feritore del vigile Mellino, nel riquadro

SAVONA. Dieci ore, nella mattinata di ieri, di caccia all'uomo: un malvivente che ha ridotto in fin di vita un vigile urbano a colpi di sasso, sequestrato due persone, pistola alla nuca, e si è rifugiato in Val Bormida. Poi, alle 12 e 45, la cattura del ricercato, Riccardo Cinti, 24 anni, residente a Carcare in via degli Orti 40, finito in carcere per furto la scorsa settembre, assolto e rimesso in libertà dal pretore di Cairo.

I fatti. Sono le 23 di domenica. Ivana Fontana, 47 anni, rientra alla sua abitazione di via Guidobono 23, quando si sente afferrare alle spalle. La donna stringe con forza la borsetta, ma riesce solo a intravvedere un giovane che la spinge a terra e si allontana col bottino. Pochi metri più avanti, due genovesi che hanno assistito alla scena bloccano lo scippatore, ma per poco: il giovane si libera e salta in sella a una bicicletta.

L'allarme scatta alle 23,20 dalle radio della polizia. C'è un identikit, fornito dalla donna scippata, che raggiunge anche la pattuglia di polizia municipale in servizio in piazza del Popolo. E' qui che i vigili motociclisti Italo Mellino e Ugo Piombo entrano in azione.

Nella cabina delle foto-tessere si nota qualcosa di strano. Qualcuno è entrato da un pezzo e non decide a uscire. S'intravvede soltanto il lembo di una maglietta bianca. I vigili non perdono tempo. Bloccano lo sconosciuto, che ha appena avuto l'accortezza di liberarsi della maglia a strisce indossata per il «colpo». E' Riccardo Cinti, un «ultrà» agguerrito, noto alle forze dell'ordine e già finito in guardina altre volte.

In questura si profila un confronto «all'americana», con la vittima dello scippo e l'indiziato. Non serve. Riccardo Cinti confessa, ammette l'aggressione, si offre di guidare i due vigili al nascondiglio della refurtiva. Partono in tre - di nuovo Mellino, Piombo e il malvivente - alla ricerca della borsetta che spunta dai cespugli del giardino delle Piramidi, in corso Mazzini. La pattuglia recupera la borsa e torna in questura. Cinti, però, dice: «Manca il portafoglio. L'ho nascosto poco lontano dalla borsa». Si riparte.

Riccardo Cinti, 24 anni

Sono le 3. Italo Mellino scavalca il muretto del parco assieme a Riccardo Cinti. Il vigile, tutt'altro che inesperto (aveva partecipato all'arresto di Lillo Mannarà e Lucio Saggio dopo la sparatoria in via Torino), è accompagnato dall'assistente capo Massimo Orengo, che resta di guardia alla macchina. Mellino si fida, volta le spalle al «pentito» dall'aspetto arrendevole. Non solo il tempo di scorgere un movimento rapido del malvivente e sente una gran botta alla nuca.

Il vigile stramazza al suolo. Il malvivente solleva un grosso sasso e glielo cala sul viso. Mellino riesce soltanto a sollevare un braccio che lo protegge dal terzo colpo alla testa. Sarà ricoverato al San Paolo con prognosi riservata, per fratture e una grave trauma. Quando il poliziotto accorre è troppo tardi: il malvivente è fuggito, e ha sfilato la pistola dalla fondina del vigile. E' una calibro 9 bifilare.

La caccia all'uomo scatta con una rete di posti di blocco alle uscite di Savona. Mentre Riccardo Cinti tenta di abbandonare la città per raggiungere la Val Bormida, incappa in una tossicomane, le punta contro la Beretta calibro 9 e le intima di trasportarlo fino a Carcare sul suo ciclomotore. La ragazza riesce sfuggirgli. Poco dopo tocca a un motociclista fermato in corso Ricci: Ugo F., 24 anni, di Savona. Riccardo Cinti salta in sella, punta la pistola alla tempia del malcapitato. I due partono. Poche decine di metri e vengono bloccati da una volante. Cinti riesce a dileguarsi in via Baracca.

Sono le 7,15 quando il bandito sbarra il passo a Marina D., al volante di una Panda in via Nostra Signora degli Angeli. Sarà la donna ad accompagnarlo a Carcare e a riferire alla polizia del rapimento soltanto a mezzogiorno.

Sono trascorsi 45 minuti dalla denuncia. I carabinieri hanno già svolto un'imponente battuta nei paesi della Val Bormida, mentre 7 uomini della Squadra Mobile e gli agenti della Stradale di Carcare chiudono il cerchio intorno al nascondiglio di Cinti. Il giovane è appostato in un boschetto su un'altura, dietro le tribune del campo di calcio, tradito dallo zainetto lasciato davanti a un casolare.

La polizia lo accerchia, il ricercato tenta di afferrare la pistola, ma blocca una «valanga» di uomini: i sottufficiali Maurizio Corti, Raffaele Apuzzo, Edoardo Lorenzini, Claudio Saettone e Giuseppe Bevilacqua, tutti lievemente feriti nella colluttazione. L'ispettore Giuseppe Piras riesce a evitare un tentivo di Cinti di disarmare dei suoi. Sono le 12,45. Riccardo Cinti viene trasportato in questura e chiuso in cella di sicurezza. Le accuse nei suoi confronti sono: tentato omicidio, rapina, sequestro di persona, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Oggi sarà interrogato dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi.

Bruno Marengo
Policino

I poliziotti che hanno catturato Riccardo Cinti e, sotto, il luogo del ferimento

«Lui picchiava, io ero indifeso»

Il racconto di Italo Mellino in ospedale

SAVONA. «Quando mi ha sfilato la pistola, ho pensato che mi avrebbe ammazzato». Italo Mellino racconta la sua disavventura da un letto di Otorino, al secondo piano del San Paolo. Un vistoso cerotto sul naso e sul labbro superiore, l'occhio sinistro tumefatto, una brutta ferita alla nuca, e una flebo al braccio destro. Eppure tira un profondo respiro, raccoglie le forze e racconta.

«Riccardo Cinti, il ragazzo che ho bloccato con l'aiuto di mio collega in piazza del Popolo, non mi aveva davvero l'aria pericolosa». Non ha dubbi, il vigile colpito a tradimento e massacrato di colpi: «Cinti è rimasto per almeno tre ore sotto la nostra custodia, e non ha mai accennato a una reazione violenta. Aveva un atteggiamento rassegnato, quasi remissivo, sembrava deciso a collaborare».

La violenza esplode in giardino delle Piramidi, tra i cespugli immersi nel buio. Ancora il vigile: «Cinti mi aveva assicurato che tra gli arbusti del parco aveva nascosto molti portafogli. Non mi fido quando sono partito con lo scippatore e un poliziotto per recuperare la refurtiva. Arrivato al giardino, ho scavalcato il muretto e una recinzione, mentre l'agente è rimasto alla macchina. Cinti mi ha accompagnato, ha indicato il punto esatto del nascondiglio. Non ho fatto in tempo a reagire, quando ho sentito un colpo violentissimo alla nuca: il delinquente mi ha colpito con una grossa pietra, mi ha quasi staccato un orecchio».

Italo Mellino nel letto del San Paolo (FOTO G. CHIARAMONTE)

Italo Mellino rimane a terra, in balia del malvivente. «Non riuscivo a muovermi, ero paralizzato dal dolore, indifeso. Ho visto Cinti che sollevava un macigno, mi ha scaraventato sul volto. Il secondo colpo l'ho evitato alzando un braccio. Poi mi ha sfilato la pistola dalla fondina. Allora ho creduto che avesse intenzione di spararmi».

Invece il ventiquattrenne scappa, si dilegua. E il vigile rimane in una pozza di sangue, con il volto devastato. Poche ore dopo, dal suo letto d'ospedale dove mi ha ricevuto la visita del sindaco Gervasio, la vittima dell'aggressione è pronto a giurare che quel giovane non sembrava affatto pericoloso. Colpa di un'abile recita del malvivente, capace di recitare alla perfezione la parte del «pentito». Colpa di un eccesso di sicurezza, da parte delle forze dell'ordine? Mellino non ha dubbi: «Noi vigili siamo abituati a farci avanti, a intervenire anche da soli. E a volte andiamo anche allo sbaraglio».

[m. p.]

In corso Mazzini

Nuovi semafori l'esperimento parte a settembre

SAVONA. Verrà rinviata al primo settembre la sperimentazione dei nuovi semafori di corso Mazzini. L'amministrazione comunale è stata costretta a rinviare l'iniziativa perchè l'impresa che aveva installato gli impianti non ha ancora ultimato i lavori. Il comandante dei vigili urbani Sergio Ratto ha comunque ribadito l'intenzione di mettere alla prova i nuovi semafori al più presto: «La sperimentazione dovrà partire il primo settembre per consentire all'Ufficio traffico di calibrare i tempi di attesa prima dell'inizio delle scuole. Si tratta di un'operazione complessa, da cui dipende il successo dell'intera rete dei nuovi semafori». Gli impianti, che sono costati al Comune circa 400 milioni, hanno già suscitato le proteste degli automobilisti che temono un ulteriore intasamento del traffico. Oltre ai semafori il Comune sperimenterà il collegamento fra corso Mazzini e corso Tardy & Benech. [e. b.]

I fabbricati erano senza l'autorizzazione dell'Eap, denunciato il presidente Giovanni Durante

L'Ente porto chiude l'estate dei bagni Arci

Ordinanza di demolizione per cabine e cucine in via Cimarosa

SAVONA. Ordinanza di demolizione per 9 cabine e la cucina dei bagni Arci di via Cimarosa. L'Ente porto ha intimato al presidente dell'Associazione, Giovanni Durante, di smantellare le nuove strutture che erano state realizzate senza la formale autorizzazione dell'Eap. Il provvedimento è scattato in seguito alla denuncia di un cittadino che si era rivolto alla magistratura e all'Ente porto contestando le opere realizzate dall'Arci in vista della stagione balneare. Il presidente dell'Arci è stato inoltre denunciato al pretore.

Il comandante della Capitaneria Manlio Rittore che in questo periodo esercita le funzioni di commissario dell'Ente porto ha intimato ai responsabili dell'Arci di smantellare 23 cabine e inoltre la cucina realizzata nel magazzino sotto lo stabilimento balneare. Secondo la Capitaneria si tratta infatti di opere che avevano bisogno solo l'autorizzazione del Comune mentre non erano state ancora approvate dall'Eap. La Capitaneria ha intimato di effettuare la demolizione entro 5 giorni diffidando nel frattempo l'Arci dall'utilizzare le strutture contestate.

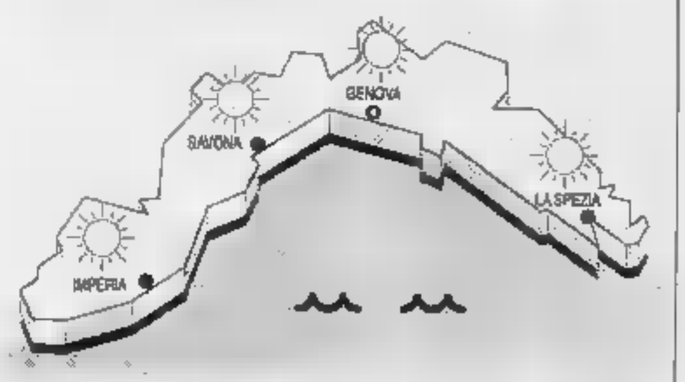
Il presidente dell'Arci Giovanni Durante ha già annunciato ricorso al Tar: «Riteniamo che l'ordinanza della Capitaneria sia illegittima. Infatti le opere erano state realizzate dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Comune. Poichè la stagione balneare era ormai imminente i lavori sono stati avviati quando ancora mancava il benestare dell'Ente porto che tuttavia riteniamo fosse un atto dovuto». Ora i Bagni Arci dovranno rinunciare alla maggior parte delle cabine, che erano state sistemate nel tratto di spiaggia libera compreso fra i bagni Barbadoro e l'Arci. «Ora che questa zona sta riacquistando pregio si risvegliano gli appetiti e l'invidia - protesta Durante - Alcuni anni fa quando abbiamo chiesto la concessione degli ex bagni Comunali nessuno credeva in quest'impresa. Noi abbiamo bonificato questa zona della città che da anni era un immondezzaio pieno di siringhe e rifiuti. Ora che questa zona è stata recuperata è facile fare pretese». L'Arci, che in via Cimarosa gestisce anche un molo per il ricovero delle barche, ha promosso una raccolta di firme fra gli abitanti del quartiere e i turisti finora hanno aderito 600 persone. [e. b.]

VIA BOURNIQUEZ

Arriva un nuovo discount

In città è in arrivo un nuovo «discount». La ditta «Fiorfiore» di Alba è infatti tornata alla carica chiedendo al Comune l'autorizzazione per aprire un supermercato in via Bourniquez. La nuova attività commerciale dovrebbe avere un'estensione di circa 600 mq. La Commissione commercio alcuni mesi fa aveva negato l'autorizzazione per un cavillo giuridico ma pare che ora non esistano ulteriori ostacoli. In base alla legge 121, infatti, è possibile aprire nuove attività commerciali accorpando licenze già esistenti in città. Recentemente il Comune aveva dato via libera al supermercato della «Lidl» che verrà aperto in via Nizza, nell'edificio che ospitava la casa del mobile. Il primo discount a conquistare Savona tuttavia era stato l'«Ekom» di via Montesisto che aveva ottenuto il nulla osta comunale dopo circa un anno di battaglia con i commercianti del centro. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



Nel pomeriggio: condizioni anticicloniche con cielo poco nuvoloso e scarsi nuvolamenti in prossimità dei rilievi, con possibilità di temporali nelle ore interne, vento debole-moderato, mare poco mosso-localmente mosso al largo, temp. stazionaria; tendenza per domani: chiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare poco mosso, temperature stazionarie.

SITUAZIONI DI IERI. Temp. del mare 26 °C, umidità rel. 70%, vento Est-Sud Est 15-25 km orari, mare poco mosso, poco nuvoloso, press. bar. 1018 (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 28	min 23
Savona	max	min 24
Imperia	max	min 22

A IMPERIA

Max: 27; min: 22. Temp. del mare 28.

Il Sole sorge alle 5,49 e tramonta alle 20,19. La Luna tramonta alle 8,57 e sorge alle 21,02 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il Comune ha deliberato lo stanziamento di 79 milioni. L'assessore Frugoni visita gli impianti

Ecco i soldi per le società sportive

Rari Nantes pallanuoto, Us Priamar, Savona Calcio ■ Volley sono i sodalizi che riceveranno i maggiori contributi
Slitterà al 30 novembre il termine per versare gli affitti arretrati (ridotti del 50 per cento) nelle casse municipali

SAVONA. Arrivano i contributi per le società sportive savonesi. La giunta comunale ha dato via libera allo stanziamento di fondi per favorire l'attività dei club ■ contemporamente l'assessore allo Sport Antonella Frugoni ha intrapreso una verifica degli impianti. Ieri mattina l'assessore ha effettuato il primo sopralluogo a Zinola e Legino ed entro questa settimana intende visitare 17 centri sportivi per valutare lo stato di conservazione delle strutture savonesi.

Complessivamente il Comune ha stanziato contributi per 79 milioni, una cifra leggermente superiore a quella che le società sportive dovranno pagare per l'utilizzo degli impianti. A beneficiare dei contributi saranno le società che svolgono maggior attività nel settore giovanile o che hanno chiesto stanziamenti al Comune per organizzare manifestazioni. Ma ecco l'elenco dei beneficiari.

La Rari Nantes pallanuoto, l'Unione sportiva Priamar e il Savona Volley riceveranno 10 milioni, ■ Savona Calcio sport diffusione settore giovanile 8,5, 7,5 l'Amatori pallacanestro Savona e la Federazione italiana calcio, 7 il Cral Rebagliati sezione bocce, ■ milioni il Liguria Hockey, l'Amatori nuoto, la ■■■ Fratellanza contadini e operai, l'Unione sportiva Savona bocce. Tre milioni per l'Atletica Savona, il Rugby Savona, la Uisp Lega ciclismo, l'Associazione bocciofila ■■■■■. Due milioni e mezzo per la società Volley Ball club e la società Zinolese, la Rari Nantes nuoto sincronizzato 2,5 e il Cral Rebagliati sezione dama. L'Apa, Azzurri pesca sportiva otterrà 2 milioni e ■■ mila lire. Due milioni andranno ■ club ■ calcio Speranza e Legino, alla ■■■ Generale di pattinaggio, al V.B.C Savona di pallavolo, alla federazione provinciale calcio, alla Fratellanza ginnastica savonese, al Circolo ricreativo Artisi. Un contributo di 1 milione e mezzo per l'Udace di ciclismo mentre l'Unione pugilistica savonese ■ il Circolo damistico Galbale. Savate Savona, la Pugilistica Carlevarino otterranno ■■■ milione e 100 mila lire. Il Comune ha stanziato un milione per Lavagnola '78, Villapiana- Don Bosco, Gruppo Pattinatori La Rocca di Legino, Club alpino italiano, Cias sub, Sub La Torretta, Priamar Sub. Mezzo milione per Sci club Cime Bianche, Windsurfing, Uisp Lega Bocce, Savona Badminton, Xenia Club Badminton, Federa-■■■■ sport orientamento.

L'assessore allo sport, Frugoni

Afferma l'assessore allo Sport Antonella Frugoni: «I contributi si riferiscono al 1991. Erano previsti a bilancio e ci siamo limitati a dar ■■■■ alla delibera per venire incon-■■■ alle esigenze delle società sportive che quest'anno ■■■ vranno pagare l'affitto per l'utilizzo degli impianti. Proprio per stabilire le nuove tariffe abbiamo avviato una verifica delle strutture per valutare il grado di efficienza e la necessità di eventuali lavori».

Entro ■ 30 novembre i gruppi sportivi s■■■■■ dovranno infatti saldare i debiti con il Comune versando l'affitto del 1993 per l'utilizzo degli impianti. I versamenti avrebbero dovuto avvenire nel mese di agosto ■■■ il Comune dopo le proteste delle società sportive ha posticipato la scadenza a novembre riducendo le richiste del 50 per cento.

Ermanno Branca

Savona, alto tenore di vita

Le statistiche: ai primi posti per telefoni, spese e infarti

SAVONA. Fanatici del telefono, in difficoltà ■ trovare casa, spendaccioni ■ soggetti ■ infarto. Questo l'identikit dei savonesi che emerge dalle statistiche economiche e sociali elaborate dal «Mondo». In base alle indagini realizzate dal settimanale gli abitanti della provincia conservano ■■ tenore di vita in linea ■■■ il resto del Paese. Nel precedente studio effettuato nel 1991 Savona occupava la ■■ posizione in Italia mentre quest'anno ha guadagnato una posizione.

L'unico settore in cui i savonesi emergono veramente ■ quello degli allacci telefonici. Grazie alla presenza delle seconde case, la Sip in Provincia può contare, in proporzione, sul maggior numero di utenti. I savonesi si distinguono, purtroppo negativamente, nel campo della salute. La provincia figura addirittura al quin■ posto per il rischio di infarto e al 14° per quanto riguarda l'incidenza dei tumori ■ il 26° per la diffusione dell'Aids. Preoccupante anche il fenomeno dei suicidi (35 ° posto). In compenso il livello dei servizi generali ■ fra i migliori del Paese (quinto posto). Un dato che trova conferma anche nelle attrezzature ospedaliere che fanno di Savona il 19° centro italiano per importanza. Un altro settore che incide negativamente ■ quello del cosiddetto «disagio abitativo». Per la difficoltà di trovare casa la provincia di Savona occupa la dodicesima posizione ■■ classifica.

Malgrado la crisi degli ultimi anni, gli indicatori ecomonici savonesi sono ancora positivi. Per quanto riguarda il reddito i savonesi ■■■ al 24° posto. I depositi bancari sono sempre privilegiati (13° posto) mentre i savonesi mostrano scarso entusi■■■ per quelli postali (41°). Per i consumi i savonesi si segnalano addirittura al 23° posto. Particolarmente sostenute ■ spese per gli spettacoli (24° posto) e per i libri (11°). La disoccupazione confronto ■■ altre zone ■■■ Paese è ancora sotto controllo e Savona occupa solo il 56° posto. **[e. b.]**

Il sindaco: «Divieti troppo restrittivi»

Cani nei giardini ma senza sporcare

SAVONA. I cani potranno andare ai giardinetti purchè non sporchino. Questa la soluzione di compromesso ■■■ ■■ lavorando la giunta Gervasio dopo le polemiche sollevate nei giorni scorsi dagli animalisti sui nuovi cartelli che vietano l'ingresso dei fedeli quattrozampe ■ giardini. La sistemazione della ■■■■ segnaletica, che era stato ordinata dal commissario prefettizio Vittorio Morelli per ovviare a problemi di carattere igienico, ha suscitato un vivace dibattito in città. In favore di «Fido» si sono mobilitati anche i consiglieri comunali Roberto Blazic di Savona progressista e Alessandro Signorile di Forza Italia che hanno chiesto al sindaco di trovare una soluzione.

«Non è facile accontentare tutti - ha detto Gervasio - I proprietari dei ■■■ hanno diritto di portarli a passeggio in città e gli altri savonesi hanno comunque diritto al rispetto della città. Si può convivere a condizione che vengano rispettate le più elementari norme di educazione e senso civico». Aggiunge il sindaco: «I cartelli che vietano l'ingresso dei cani ■ tutti i giardini di Savona erano stati ordinati dal commissario prefettizio per ovviare a inconvenienti di carattere igienico-sanitario. Ritengo tuttavia che sia ■■■■■■ impedire l'ingresso dei cani ai giardini. L'importante è che i padroni si comportino con educazione, facendo in modo che i cani non sporchino. Se è necessario, verranno inasprite le sanzioni»

L'assessore all'Ambiente Da-■■ Amoretti ha deciso di convocare ■■■ commissione Ambiente di cui saranno chiamati a far parte tutti i rappresentanti delle associazioni animaliste, dalla Lega del cane all'Enpa, al Wwf: «Prima ■ sanzionare i proprietari dei cani perchè gli animali sporcano i giardini ■ necessario ■■■■■ alternative». Si tratta insomma ■ trovare un'area da adibire alle passeggiate dei cani. Con gli ambientalisti l'assessore all'ambiente dovrà esaminare anche il problema della proliferazione delle colonie di piccioni.

[e. b.]

Vicino al Beigua

Escursionista ■■■■■ con l'elicottero

■■■■ Cade in una scarpata ■ viene soccorso da militi della Cri e dagli elicotteristi dei Vigili del fuoco. Domenica, Andrea Pasolin, ■■ anni, abitante a Cogoleto in piazza Foggi 4, stava facendo un'escursione a piedi con i genitori sul Monte Rama, ■■■■ al Monte Beigua. E' caduto ed è scivolato in una scarpata procurandosi la lussazione a una spalla. Non poteva muoversi. I genitori hanno dato l'allarme al centralino di Savo-■■ Soccorso. Da Stella sono partiti quattro militi della Cri con un'ambulanza Land Rover fuoristrada. Hanno raggiunto la località Prariondo, hanno poi percorso quattro chilometri di sterrato e circa quaranta minuti a piedi con la barella in spalla. I militi hanno chiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova che ■ arrivato in pochi minuti con ■ medico a bordo. Quest'ultimo, dopo le prime cure dei militi, ha ■■■■■ Andrea Pasolin mettendolo in condizioni di andarsene con l'auto dei genitori.

[a. z.]

Bimbo di 12 anni

Picchiato ■ spiaggia è grave

ALBISSOLA M. Un bambino picchiato sulla spiaggia è grave in ospedale. C. ■. 12 anni, è stato ricoverato nel reparto ■ Pediatria del San Paolo in seguito ai danni riportati dopo una lite sulla ■■■■ ■ Albissola con un ragazzo di 14 anni. C. D. è stato colpito ■■■ tre calci all'addome e ora è sotto osservazione all'ospedale. I sanitari del San Paolo temono infatti che il bambino in seguito ai traumi subiti possa aver riportato lesioni interne. Solo nei prossimi giorni sarà possibile valutare esattamente la gravità dei traumi. La lite ■■■ scaturita per futili motivi ieri pomeriggio sulla spiaggia di Albissola Marina per futili. C. D. era intervenuto per difendere il fratellino, un bimbo di 8 anni, che era stato malme-■■■■ da un ragazzo di 14 anni. C. D. tuttavia ha avuto la peggio. Sotto una sequenza ■ pugni e calci il ragazzo ■■ ■ accasciato a terra. Le ■■■ condizioni sono parse subito preoccupanti. I titolari dello stabilimento balneare hanno chiamato l'ambulanza.

[e. b.]

Dice la verità?

Nuove indagini sulla tedesca violentata

SAVONA. Bocche chiuse, in questura, sulla turista tedesca di 32 anni, rimasta in ostaggio per una giornata e stuprata lo ■■■■ sab■■ ■■ un marocchino. Gli investigatori, dopo una serie ■ accertamenti, non sembrano prendere per oro colato il racconto della turista, che ha lasciato l'hotel Mirò lex motel Agip) dove era in vacanza ■■■ la sorella, il cognato ■ un nipotino di tre anni. Lei, comunque, anche nell'ultima versione dei fatti resa agli uomini della mobile ha insistito: «La mia auto, parcheggiata vicino all'hotel, non partiva. Un marocchino si è offerto di aiutarmi ed è riusci-■■ ad avviare il motore. Poi, siamo andati alla ricerca di un meccanico per scoprire le cause del mancato avviamento dell'auto». E' a questo punto che sarebbe scattata la trappola. La donna sarebbe stata portata sulle alture di Savona e violentata. Sembra, dopo essere stata stordita con un sonnifero. Sarebbe quest'ultima parte del racconto a non ■■■■■■ gli investigatori.

[b. b.]

VARAZZE

Botte tra africani per le vendite in spiaggia

Rissa in spiaggia tra due ambulanti per motivi di concorrenza. Dopo l'intervento dei carabinieri, Dieye Mouhamadou, 36 anni, originario del Senegal, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici ■■ pronto soccorso del San Paolo di Savona che lo hanno dichiarato guaribile in una settimana. **[a. a.]**

ESPOSTO

Ragazze accusano: controllo indiscreto alla Standa

Esposto ai carabinieri per un controllo, ritenuto «eccessivo», nei confronti di tre clienti ■■ parte ■ un dipendente della Standa di ■■ Venezia. Jennifer, Roberta e Selene, studentesse minorenni di Varazze, sono andate giorni fa alla Standa per acquisti. Controllate ■■ ■■ dipendente, sono state invitate ■ svuotare la borsa. Secondo l'esposto, l'uomo, anziché limitarsi a controllare il contenuto della borsa, avrebbe fatto considerazioni spiacevoli. **[a. z.]**

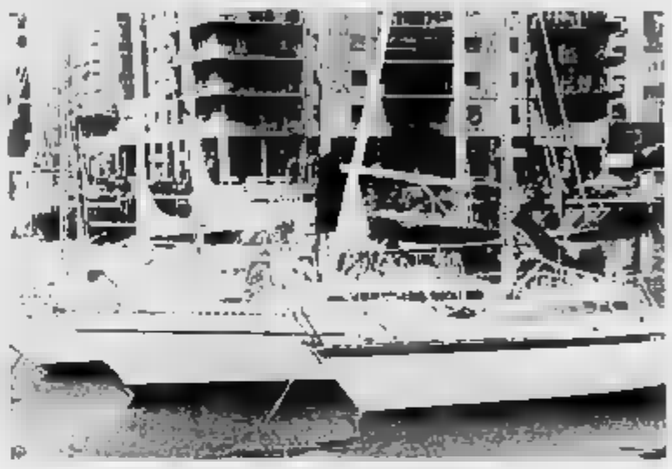
■■■■■ M.

Si frattura ■■■ spalla giocando a «beach volley»

Gioca a «beach volley» e si frattura ■■■ spalla. Paolo Bui, ■■ anni, abitante in via 8 Maggio ad Albisola Superiore, ■ stato soccorso dalla Croce D'Oro per una caduta avvenuta domenica durante una partita di Beach Volley ■■ bagni Acqua Limpida. Trasportato al pronto soccorso del San Paolo, ■ stato ricoverato in Traumatologia e dichiarato guaribile in 30 giorni. **[a. z.]**

INCENDIO

Fiamme nella ■■■■ al porto, danneggiato barca ■ vela



Le fiamme hanno danneggiato l'altra notte lo yacht «Isis», un'imbarcazione ■ vela di 10 metri ormeggiata in calata Sbarbaro a Savona. La barca, intestata a un imprenditore ■■ Albissola Marina, ha subito danni per circa 20 milioni alla cabina. ■ rogo si è spento per esaurimento dell'ossigeno nell'abitacolo, prima dell'intervento dei Vigili del fuoco. Restano ignote le cause. **[m. p.]**

SAVONA

Delusione allo spettacolo pirotecnico al Priamar

Erano quasi in mille i savonesi accorsi domenica ■■■ in piazzale Eroe dei Due Mondi per assistere allo spettacolo pirotecnico. Sono rimasti profondamente delusi. Speravano di rivedere il grandioso spettacolo organizzato a fine luglio dai bagni marini. Ma i fuochi artificiali promessi dagli organizzatori della Feste storiche sul Priamar, sono stati pochi, piccoli e soprattutto visibili soltanto da chi aveva pagato il biglietto per entrare nella fortezza. **[p. p.]**

■■■■■ S.

Un vertice fra tre Comuni per ■ progetto funivie

Un Consiglio comunale straordinario congiunto ■■■ i Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Celle Ligure per discutere dello spostamento delle Funivie Alto Tirreno nella ■■■ portuale «Alti Fondali». E' la proposta sulla quale lavorano i sindaci delle tre amministrazioni che desiderano incontrarsi per chiarire le rispettive posizioni in merito al progetto. La convocazione sarà fissata per settembre all'auditorium di Albisola Superiore. **[a. z.]**

■■■■■■■

Prosegue ■ caccia ai rapinatori di corso Ricci

Nessuna traccia della coppia di malviventi che, coltello alla gola, hanno rapinato il titolare del chiosco di coconeri di corso Ricci, ■ Sa-■■■ Gli investigatori ritengono che la donna e ■ ■■■ complice non siano savonesi. In particolare, perchè non avrebbero tentato il colpo a poche centinaia di metri dal comando dei carabinieri. **[b. b.]**

■■■■■■ S.

Fuori pericolo ragazzo ricoverato per salmonellosi

Dimesso uno dei ragazzi di Albisola colpiti da salmonellosi. I medici del San Paolo hanno deciso di affidare alle ■■■ dei genitori uno dei due ragazzi che sabato ■■■■ erano stati colpiti da salmonella dopo aver mangiato vitello tonnato. Restano gravi invece le condizioni degli altri due ragazzi ricoverati al San Paolo. **[e. b.]**

■■■■■■ PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Scrivere ■ La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71

E' rimasta ■ tassa su pesi e bilance

Passano i governi e le repubbliche, restano però bene ancorati certi balzelli medioevali che ■ sperava vivamente superati alle soglie del Duemila e ■■■ l'avvento dei nuovi governanti: ■■■ più burocrati di partito, miopi alle nuove realtà ■■ esigenze dei cittadini ma persone capaci, lungimiranti, tutte provenienti dal mondo del lavoro (imprenditori, avvocati, economisti ■■ gridol e quindi preparati e attenti ■■■ tutto ciò che riguarda l'attuale elefantiaco apparato burocratico italiano, pronti ad estirpare quei rami di giungla inutili che paralizzano il buon funzionamento degli uffici pubblici e mortificano il cittadino, pin illusione. L'art. 8 D.L. 357 del 10/6/94, che tutti avevamo salutato con «entusiasmo? Sperando vivamente in ■■'inversione di tendenza della burocrazia (italiana? Si ■ rivelato però nella sostanza una clamorosa beffa: si tolgono i diritti metrici (circa 2.000 lire che ogni contribuente doveva pagare) ma per il resto nulla muta. Cosicchè ogni biennio commercianti, artigiani, etc. dovranno effettuare la verifica dei loro strumenti per misurare ■ per pesare. Bilance per gli alimentaristi, quartino e litro per i baristi, metro per gli artigiani. Siamo nel Duemila signori, come si può andare ■ controllare se ■ litro o il quartino è conforme alla legge quando ormai solo più i Cavalieri di Vittorio Veneto ricorda-■■■ l'uso ■■■ bar di tali strumenti? Siamo seri e diamo un piccolo esempio di buon governo, eliminando totalmente questa pratica arcaica totalmente insensate ai giorni nostri, che fa perdere tantissimo tempo agli impiegati comunali liberati da ben più importanti compiti al servizio dei cittadini) ■ obbliga il contribuente a insani controlli. Se proprio si devono fare delle ispezioni alla regolarità delle bilance, si facciano a sorpresa e ■■■ con un mese ■ preavviso (quale ■■■■ merciante, ■■ non completamente masochista, ■ presenterebbe alla verifica con la bilancia truccata?).

Angelo Lanfredi, Savona.

«L'allarme passeggiata l'ho ■■■■■ io»

In seguito a quanto riportato da La Stampa del 18 agosto scorso relativo al richiamo fatto dal vicesindaco di Albissola Marina, Adriano Bocca per il rispetto della passeggiata degli artisti voglio precisare che sin dallo scorso anno scrissi al sindaco ■■■ lettera di vibrata protesta per il degrado della medesima passeggiata ma soprattutto per lo scorrere indiscriminato (a momenti venivo investito mentre osservavo e studiavo il mosaico di Capogrossi) di cicli ■ motocicli sulla passeggiata stessa. Le parole «è un'opera d'arte ■ come tale dovrebbe essere rispettata» ■■■■ parole mie. Mi riservo di fare pervenire copia di detta lettera al rientro dalle mie vacanze essendo conservata in archivio.

Luciano Porcelli Orgò, presidente Centro arte Brera, ■■ segretario generale del Convegno nazionale degli artisti, Milano.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: t. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
■■■■ Ligure: tel ■■■■■ (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 65.344
Borghetto: telefono ■■■ 236
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE ■■ TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Alla Torretta, v. Paleocapa 3, telefono 85.16.69.
Di Legino, via Bove 19, telefono 862.026
Farina, via Manzoni 13, telefono 827.496

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia ■■■■ *Ferrero*, c. Italia 153, tel. 827202.

ALASSIO
Inglese, ■■■■ Dante 344, tel. 640.126 ■■■■■■
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.
■■■■■■■

Federica Motta, figlia dell'ex primario ucciso a Cuneo, ha nominato un legale di fiducia

Domani si decide la sorte di Ansaldi

Il Tribunale della libertà dovrà stabilire se confermare l'arresto o scarcerare il rappresentante di Bergeggi
L'avvocato difensore è ottimista: «Contro Mauro ci sono riscontri obiettivi, nessuna prova, ma solo indizi»

CUNEO. «Ho ribattuto colpo colpo la ricostruzione dell'omicidio fatta dall'accusa. Non c'è alcun riscontro obiettivo, nessuna prova, ma soltanto indizi che giustificano la permanenza in carcere di Mauro Ansaldis. Ieri mattina l'avvocato Flavio Battisti, legale di fiducia del savonese in cella da 13 giorni con il sospetto di essere l'omicida dell'ex primario di cardiologia di Cuneo Renato Motta, ha presentato le motivazioni della richiesta di riesame della custodia cautelare.

Domani si saprà se Mauro Ansaldi deve rimanere al supercarcere del Cerialdo, dove è rinchiuso in isolamento: in mattinata si riunirà il tribunale della Libertà. Il collegio dovrà decidere se confermare il provvedimento o modificarlo e disporre la scarcerazione del rappresentante di Bergeggi, amante di Federica Motta, figlia minore della vittima.

«Ho formulato altre ricostruzioni possibili dell'assassinio - precisa l'avvocato Battisti -. In questo caso c'è alcun elemento decisivo: la difesa non ha prove indiscutibili per provare l'assoluta innocenza, ma neppure l'accusa può dimostrare l'assoluta colpevolezza di Mauro Ansaldi».

Intanto ieri un avvocato torinese si è presentato a Palazzo di giustizia, per incontrare il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo. Motivo del colloquio è la vicenda legata all'inchiesta del «giallo di via Statuto».

Domani il tribunale della libertà si pronuncia sul futuro di Mauro Ansaldi

Il legale è Fulvio Gianaria, che è stato nominato avvocato di fiducia da Federica Motta, figlia dell'ex primario del «Santa Croce» Renato Motta, ucciso a randellate il 21 luglio nel suo alloggio studio. «Non mi è ancora arrivata la comunicazione ufficiale dell'incarico - precisa il sostituto procuratore Giraudo -. Durante il colloquio abbiamo ripercorso le principali tappe, legate all'omicidio del dottor . Le indagini proseguono senza soste: stiamo esaminando gli elementi a disposizione». Da parte del legale torinese c'è una precisazione: «Quella del delitto di via Statuto - dice l'avvocato Gianaria - è un'indagine indiziaria. Il contributo che la figlia minore della vittima potrà dare alla magistratura è importante. Federica farà precisazioni sui giorni precedenti e successivi al delitto. Presto verrà programmato un incontro il magistrato. La donna ha il doppio ruolo di figlia della vittima e persona legata sentimentalmente a Ansaldis.

Gianpaolo Marro

Ceriale, sassi contro le auto

Due giovani fuggono in moto quando arriva la Stradale

CERIALE. Pietre sull'Autostrada dei Fiori, il gioco più stupido e criminale dell'estate sembra non risparmiare nemmeno il Ponente. L'allarme ieri mattina su segnalazione di una delle addette del RistorAgip «Ceriale sud».

Dal vicino cavalcavia sulla via vecchia di Pesgna due giovani, a bordo di scooter, armeggiavano vicino alla di protezione. Abbastanza per incuriosire gli addetti della di servizio e dare l'allarme agli uomini della Polizia stradale di Imperia Ovest che hanno giurisdizione sull'Autostrada dei Fiori.

Due pattuglie della stradale sono arrivate a Ceriale in pochi minuti e, alla vista degli agenti, i giovani hanno inforcato i motorini e si allontanati velocemente. L'allarme, intanto, era stato dato anche ai carabinieri per cercare di bloccare i due giovani in fuga.

Gli uomini della Polizia stradale di Imperia sono andati immediatamente sul cavalcavia per di trovare qualche elemento utile alle indagini.

Sul ponte non sono trovate pietre così come non stati rinvenuti sassi sull'asfalto. A far sospettare che i due fossero arrivati sulla via vecchia di Pesgna per centrare le auto di passaggio c'è comunque il particolare che sono fuggiti subito dopo aver visto le pattuglie.

Se non avessero avuto nulla da nascondere perchè inforcare i motorini e fuggire a tutta velocità?

Un allarme simile era stato dato pochi giorni fa, sempre dal cavalcavia cerialese, da turista che avrebbe avuto il tettuccio dell'auto centrata da una pietra. Anche in quel caso, però, stati ritrovati ne sul cavalcavia né sulla carreggiata.

I carabinieri, che in quell'occasione arrivati sul posto dopo pochi minuti, pur senza sottovalutare il pericolo del lancio di sassi sull'autostrada, erano convinti di trovarsi di fronte, fortunatamente ad un falso allarme.

[s. p.]

L'ESPERTO

I vigili del fuoco per chi è distratto

VIGILI fuoco o vigili dei distratti? Sentite che cosa accaduto in provincia durante la settimana di ferragosto. Per aver smarrito le chiavi di casa, trentanove famiglie sono ricorse ai pompieri. Era infatti l'unica soluzione per poter rientrare nella propria abitazione.

Per aver dimenticato chiudere i rubinetti della cucina e del bagno, appartamenti sono stati letteralmente inondati dall'acqua.

gli ascensori bloccati perché sovraccarichi e stracolmi. Ben cinque le fughe di gas tubazioni difettose e da fornelli lasciati accesi.

Dieci i soccorsi a persone anziane sole in Dodici gli interventi per aiutare e recuperare cani, atti e mucche in difficoltà.

Insomma, una casistica episodi da far invidia alla trasmissione televisiva di Rai 3: 'Ultimo minuto'. In totale, gli interventi effettuati dai vigili del fuoco di Savona, Albenga, Finale, Cairo Montenotte e dal distaccamento portuale di Via Matteotti, nel solo periodo di ferragosto, sono stati 189.

Alle distrazioni più comuni, infatti, si devono aggiungere gli interventi per fronteggiare la piaga degli incendi di bosco, i soccorsi stradali. Oppure altri compiti che, solo sulla carta, appaiono delicati: vale a dire i cornicioni pericolanti, i nidi di vespe, e calabroni, e tanti altri soccorsi tra i più strani e disparati.

Naturalmente, tutti gli interventi sono gratuiti, fatta eccezione per le «aperture di porta» quando queste, sono prive del presupposto d'urgenza. Ovverosia, quando all'interno dell'alloggio non vi è alcun rischio pericolo. Solo in questo caso il dei vigili fuoco a pagamento.

Ancora una volta comunque, l'opera dei pompieri si dimostra essere unica ed insostituibile. Vero punto di riferimento del cittadino e patrimonio inesauribile di energie.

Sempre pronto e disponibile ai tanti problemi quotidiani anche quelli che, con un pizzico di attenzione in più, potrebbero evitati. Ecco che i pompieri a volte debbono sopperire a compiti e responsabilità altri enti ed organizzazioni ufficialmente preposte.

Il numero telefonico di emergenza 115, infatti, si rivolgono in molti. Specialmente nelle notturne e giorni festivi. Ecco qualche altro esempio, di casi tra i più frequenti. Per far tacere allarmi impazziti, per l'improvvisa interruzione di energia elettrica, per la ricerca di medici, per richiedere le informazioni che sembrano le più assurde.

D'altra parte la telefonata è gratuita e risponde puntualmente il presidio antincendio più .

Michele Costantini

Demolito il «Lazzaretti» per far spazio al mercato settimanale

Vado, le bancarelle cancellano il tempio del calcio «by night»

VADO L. Il «Lazzaretti», indimenticabile tempio dei tornei notturni degli Anni Settanta, è stato demolito. La decisione è presa dall'amministrazione comunale, per ampliare il settimanale. Dunque un altro pezzo di storia del calcio se ne va. Il «campetto a sette» era meta, nelle calde serate estive, di grandi incontri tra il meglio del calcio dilettantistico by-night. I fratelli Persenda, Mariani, Gittone, agli inizi degli ani settanta erano stati i grandi protagonisti, con la squadra del Circolo biancoblù, alla manifestazione che veniva organizzata dal Vado. Altri giocatori hanno calcato quel campetto, che negli ultimi anni era in disuso: Corbellini, Panucci, il bomber della Loanesi e poi della Pro Vercelli Osvaldo Poggio, Marcolini, Massaro e tanti altri ancora. Poi dopo il boom dei tornei del Bar, agli inizi degli anni ottanta, il torneo di Vado, come altri tornei della zona, il Sanson il Sacro Cuore (ironia della sorte, è stato demolito anche quello) non si fece più. E il «Lazzaretti» serviva soltanto per incontri tra i giovani del paese. Oggi quel campo tanto amato, che negli ultimi mesi era in disuso, è stato cancellato. E' rimasto il ricordo di epiche sfide d'estate, dove per la finale del classico dei tornei della provincia, vedeva assepiate ai bordi del campo e sulle tribune oltre migliaio persone.

Il sindaco di Vado, Roberto Peluffo

Spiega l'assessore Sergio Verdino con delega allo Sport: «Del Lazzaretti saranno demolito le tribune. Queste serviranno ad ospitare il pubblico che assisterà alle conferenze che si terrano nell'ambito della fiera campionaria».

«Lazzaretti» verrà comunque ricostruito fianco del campo Dagnino. Il sindaco Peluffo ha annunciato anche una spesa di trentanove milioni dando la gestione dell'impianto al Vado, che gestirà anche il Dagnino e il Chittolina. E' intenzione Comune, nel giro di alcuni anni, costruire quella altri impianti: un campo di pallone elastico e alcuni campi da tennis in modo che la zona «Dagnino» diventi un lo sportivo polivalente. Venerdì alle nella sala conferenza della Cassa di Risparmio si riunirà il consiglio Comunale. All'ordine del giorno l'approvazione uno schema di modifica della convenzione l'Autostrada dei Fiori e Il Comune.

[r. p.]

Un'analisi statistica sulle ultime elezioni darebbe la maggioranza al Polo delle libertà

In Provincia l'ombra dei moderati

Franco Astengo, politologo di sinistra, ha elaborato i dati di Politiche, Europee e Amministrative del '94
I savonesi andranno alle la prossima primavera per l'elezione diretta del presidente. Il meccanismo

SAVONA. Dopo Comune di Savona le forze moderate rischiano di conquistare anche la Provincia. Lo rivela statistica elaborata dal politologo di sinistra Franco Astengo che prendendo in esame i risultati di Politiche, Europee e Amministrative ha pronosticato una vittoria per Forza Italia e Lega Nord. L'appuntamento per la scalata a Palazzo Nervi è previsto per la prossima primavera quando i savonesi dovranno sperimentare la prima elezione diretta del presidente della Provincia.

«Per le consultazioni Provinciali è previsto un sistema elettorale - spiega Franco Astengo - che prevede lato l'elezione diretta sull'esempio quanto avviene per la scelta del sindaco e dall'altro la suddivisione del territorio provinciale in 24 collegi». Il nuovo presidente della Provincia dovrà ottenere oltre il 50 per cento dei suffragi al primo turno: Se nessuno riuscirà nell'impresa sarà necessario ricorrere al ballottaggio fra i primi due. I candidati potranno espressione di singole liste oppure raggruppamenti. Allo schieramento vincente andrà il 60 per cento dei seggi (14) mentre all'opposizione spetterà il restante 40 per cento (10). Vale la pena di ricordare che i collegi elettorali saranno: Alassio I e II, Albenga I, Albenga II (Ceriale, Cisano, parte di Albenga, Castelvecchio, Zuccarello, Arnasco Castelbianco, Erli, Vendone, Onzo, Nasino), le Albisole, Andora-Laigueglia (Andora, Laigueglia, Villanova, Ortovero, Casanova, Testico, Stellanello), Cairo I, Cairo II (Cairo, Carcare, Altare), Calizzano (Calizzano, Mussimino, Bardineto, Osiglia, Cosseria, Plodio, Pallare, Mallare, Bormida), Varazze I, Varazze II (Varazze, Celle, Stella), Cengio-Millesimo, Dego-Sassello (Piana, Giusvalla, Sassello, Pontinvrea, Dego, Urbe), Loano (Boissano, Borghetto, Toirano, Balestrino, Loano), Finale, Noli-Spotorno (Bergeggi, Feglino, Vezzi Portio, Noli, Calice, Rialto, Noli, Spotorno), Pietra (Borgio, Tovo, Pietra, Giustenice, Magliolo), Vado, Savona avrà 7 collegi.

Il politologo Franco Astengo

Il politologo Franco Astengo applicando i risultati delle ultime elezioni alla nuova legge per l'elezione della Provincia è giunto a queste conclusioni: «Si delineano due scenari a seconda che le forze politiche presenteranno una propria lista o che diano vita a 3 schieramenti: Polo delle libertà, Polo di centro e Polo progressista. In quest'ultima ipotesi i moderati conquisterebbero 14 seggi, 3 il centro e 7 i progressisti». In particolare Lega e Forza Italia risulterebbero vincenti nei collegi di Andora, Alassio, Loano, Albenga I e II, Pietra, Finale, Noli, Calizzano, Varazze I e II, Albisole, Dego-Sassello e Savona . I progressisti conquisterebbero invece Vado, Cairo I e II e nei collegi III, IV e V di Savona. Il centro otterrebbe solo un seggio a Savona III, Dego-Sassello e Cengio-Millesimo. Per quanto riguarda i singoli partiti, Forza Italia otterrebbe seggi, pds 5, Lega Nord , An 2, Rifondazione 2, Pannella 1, Ppi 2, Patto Segni 1. In base a questa analisi non otterrebbero seggi Rete, Verdi, Alleanza democratica e partito socialista. Restano da verificare i cambiamenti d'umore dell'elettorato ed eventuali clamorosi cambi alleanze. In particolare è atteso alla prove .

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Ambulanti del Bangladesh bloccati sul lungomare

Due venditori ambulanti provenienti dal Bangladesh sono stati bloccati, l'altra sera, dai vigili urbani sul lungomare Spotorno. Gli extracomunitari non erano in regola il permesso di soggiorno. La polizia muncipale ha proceduto all'ennesimo sequestro di merce. **[a. r.]**

ANDORA

Rintracciato campeggio per il trapianto di

Lo hanno cercato per le di Andora per comunicargli che all'ospedale delle Molinette di Torino era finalmente disponibile un rene per il trapianto. Così, grazie ad una mobilitazine generale (dai turisti ai Carabinieri, alla Croce Bianca), in di due ore Paolo Cosimo Gullà, 36 anni anni, residente a Torino, in vacanza al campeggio San Giovanni, ha potuto raggiungere il capoluogo piemontese con una autolettiga. **[r. sr.]**

LOANO

Blitz dei Nas nei locali notturni della Riviera

Numerosi locali notturni del Finalese sono stati «visitati» sabato sera e notte dai carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazione. In alcuni casi sarebbero state riscontrate delle anomalie della di prodotti alimentari già confezionati Altre irregolarità sarebbero emerse per quanto riguarda le tessere dei dipendenti. **[a. r.]**

PIETRA L.

Nuovi murales nel sottopassaggio ferroviario

Sono ricomparsi, da circa 48 ore, i variopinti murales nel sottopassaggio ferroviario fra Cornice e il storico. Qualcuno ha realizzato la singolare opera in piena notte. In passato il Comune era intervenuto più volte per ripulire il sottopasso. **[a. r.]**

Loano, appello per salvare i volatili dell'oasi

Le anatre del Nimbalto sono rimaste senz'acqua

LOANO. «Le papere e le oche lasciate in balia di sè stesse ad arrostire al caldo d'agosto e senz'acqua nel torrente Nimbalto». La denuncia di Luigi De Zanet, un turista piemontese da in vacanza a Loano. Dice: «In piena estate è stata fatta la pulizia del torrente, forse cosa doverosa, ma tutto questo ha fatto defluire la poca acqua che c'era nel torrente. Da giorni, decine di oche e papere, sono nell'alveo alla ricerca di poche gocce d'acqua per bere. Era sufficente lasciare un di argini per trattenere l'acqua e non far soffrire gli animali».

Risponde il sindaco di Loano, Francesco Canere: «Non abbiamo nessuna intenzione di far star male i volatili. I lavori di pulizia del torrente sono stati eseguiti appena ci sono arrivate tutte le autorizzazioni. Da più parti c'è stato sollecitato l'intervento. E' l'unica prevenzione da nei torrenti per i sempre possibili nubifragi di fine estate. Ci sono putroppo dei pericolosi precedenti verificatosi molto vicino a noi».

Negli ultimi giorni si sono verificati vari episodi con protagonisti gli animali. A Pietra le guardie zoofile hanno trovato in poche ore 5 gabbiani feriti. In due casi i volatili avevano le zampe spezzate.

E' molto probabile che i gabbiani siano stati presi di da teppisti nella zona torrente Maremola. Storia a lieto fine invece per un cane, di piccola taglia, allontanatosi pochi giorni fa dal «Camping dei Fiori» in viale Riviera a Pietra.

Spiega Romano Andolfi dell'Enpa: «Il cane era fuggito ai proprietari, turisti milanesi, impaurito dal temporale della scorsa settimana. E' stato ritrovato esausto ma vivo ieri mattina vicino ad una spiaggia di Borgio. Nella fuga ha percorso chilometri». **[a. r.]**

PIETRA L.

Raccolta di fondi

Sottoscrizione della Cri per il Ruanda

PIETRA L. Il sottocomitato della Croce Rossa di Pietra, così molte altre pubbliche assistenze del Savonese, apre una sottoscrizione a favore dei profughi del Ruanda. Una seconda sottoscrizione è stata avviata invece per l'acquisto una nuova ambulanza di rianimazione.

«Una tenda per i profughi del Ruanda» è il titolo dell'iniziativa lanciata a livello nazionale e recepita, a Pietra, dalla Croce Rossa. Le offerte possono pervenire direttamente sul conto corrente postale numero 10178176.

La Croce Rossa di Pietra lancia anche una seconda sottoscrizione per l'acquisto di una unità mobile di rianimazione dal costo di milioni. Le offerte possono essere fatte in banca (Conto corrente 10336/90 Carige Pietra) o agli uffici postali (Conto corrente numero 10178176). **[a. r.]**

ALBENGA

Polemica nel partito

Abolito il festival dell'Unità

ALBENGA. Il tradizionale Festival dell'Unità quest'anno non si svolgerà ad Albenga. A decretarne l'abolizione, però, non sarebbe stato il sindaco Angelo Viveri, denunciato nelle scorse settimane da parte dirigenti del pds ma da uno scontro interno al partito della quercia. Lo dicono, senza mezzi termini, i dirigenti pidiessini che fanno capo a Rosa Bellantoni, ex segretario politico di Albenga e componente della segreteria provinciale. «E' inutile prendersela il sindaco, il Festival quest'anno si fa perchè è l'accordo interno. Cercare motivazioni esterne ed un dibattito che invece metta di fronte due modi diversi di concepire il partito e la sinistra è solo un modo per non voler affrontare e risolvere i problemi», spiegano in sintesi i dirigenti del pds confermando, indirettamente, la rottura in atto all'interno delle sezioni albenganesi. **[s. p.]**

CERIALE

Decine i «colpi»

furti nelle villette della Riviera

CERIALE. Un'ondata furti in appartamenti e ville interessando la Riviera.

A Ceriale, Albenga, Laigueglia i ladri stanno approfittando dell'estate per «ripulire» ville e abitazioni. La tecnica è ormai collaudata. I malviventi aspettano che i legittimi proprietari escano per andare al mare ed entrano dai terrazzi lasciati aperti.

Una volta all'interno razziano contante, apparecchi stereofonici, preziosi. Nella maggior parte dei casi il bottino supera i 3/4 milioni di lire ma, soprattutto nelle ville della collina cerialese e laiguegliese, i colpi possono rendere decine di milioni.

Secondo le forze dell'ordine si tratta furti che vengono fatti da nomadi ed extracomunitari assoldati dalla malavita locale che si incarica poi piazzare la merce dai ricettatori nord Italia. **[s. p.]**

SAGOR®

PER FARE UN BUON AFFARE BISOGNA SCEGLIERE BENE

MENTONE
Residence a meno di 400 mt. dal mare, in pieno centro città. Appartamenti con finiture accurate
da **280.000 Fr.F.**

NIZZA
In residence a pochi passi dalle spiagge, monolocali con vista mare in pronta consegna, ottime finiture **da 340.000 Fr.F.**

NIZZA
A pochi minuti da Place Massena, in quartiere calmo e tranquillo, bilocali con ampio terrazzo, box
a **350.000 Fr.F.**

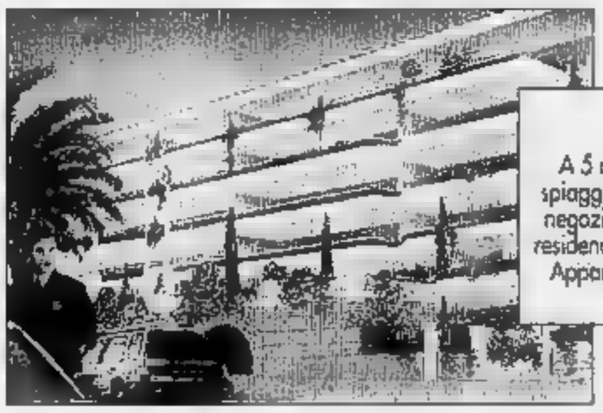
NIZZA CENTRO
Nel quartiere più caratteristico della città appartamenti dotati di tutti i comforts, box auto a partire
da **417.000 Fr.F.**

In località prestigiose, vicino alle spiagge e comode a tutti i servizi, Sagor Vi propone le migliori opportunità della Costa Azzurra.

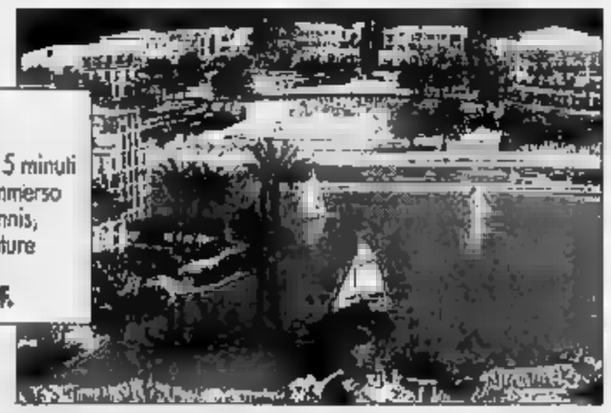
A PARTIRE DA 280.000 Fr.F.

CANNES SUR MER
A soli 100 mt. dalle spiagge, bilocali in villa con parco
a **535.000 Fr.F.**

JUAN LES PINS
A 300 mt. dal mare, accesso diretto alle spiagge, parco pubblico di 50.000 m², appartamenti con ampie superfici, soleggiati terrazzi
da 350.000 Fr.F.



CANNES
A 5 minuti dalla Croisette e dalle spiagge, a pochi passi dagli eleganti negozi di Rue d'Antibes, prestigioso residence, finiture di pregio, box. Appartamenti **mono-bi-trilocali**
da 375.000 Fr.F.



CANNES
Sulla collina di Cannes, a soli 5 minuti dalle spiagge, in villaggio immerso nel verde piscina e tennis, appartamenti varie metrature
a 335.000 Fr.F.;
ville **Fr.F.**

SAGOR®

- Route de Sospel 115
Tel. 0033/92.10.32.41 - Fax 0033/92.10.32.41
- C.so G. Ferraris 110
Tel. 011/568.32.22 - Fax 011/59.35.48

Ufficio di Mentone
(400 mt. dopo l'uscita autostradale)
aperto tutto il mese di agosto

Un barista sostiene: «L'acqua minerale è la bevanda che ha riscosso il maggior successo»

«Il turismo è sempre più povero»

Un coro unanime di lamentele tra gli operatori del settore. Le presenze non sono diminuite ma ovunque si registra un calo degli affari. Di sera i lungomare sono affollati ma i dehors restano semivuoti

FINALE L. «La bevanda dell'estate è stata l'acqua minerale». In questa affermazione, raccolta al bar «Sati» di Pietra c'è probabilmente la spiegazione della crisi turistica che la maggioranza degli operatori, da Alassio a Loano, da Finale a Spotorno, denuncia. I turisti non mancano c'è un calo sensibile nella disponibilità economiche dei villeggianti. Spiega Franco Giubellini, presidente dell'Ascom di Loano: «Il calo del giro d'affari è nell'ordine del 20 per cento, pur delle eccezioni. Di sera i lungomari sono affollati dehors si vede poca gente. Si risparmia soprattutto così detti beni superflui, ma anche nei negozi, al bar, al ristorante e in discoteca». Le affermazioni di Giubellini sono confermate in molti Istituti bancari. I versamenti da parte dei commercianti, soprattutto lunedì mattina, sono in calo.

Anche la Siae conferma diminuzione, anche netta, di presenze nei locali da ballo, fatta eccezione per il sabato. Il fenomeno è costante da inizio giugno. In netta flessione anche gli spettatori paganti a molti spettacoli estivi. I maggiori distributori bevande del Ponente confermano invece la crescita dei consumi acqua minerale, forse anche a causa del caldo queste settimane, una diminuzione nel consumo bevande tradizionali a dei superalcoli. L'aperitivo è delle tante bevande «in via di estinzione» secondo molti pubblici esercizi. Vanno bene solo i liquori bianchi, ad iniziare dal rhum. fatto che il risparmio è stata la prima preoccupazione di molte famiglie in vacanza in Riviera confermato dalle segnalazioni arrivate agli uffici turistici. Commenta Antonio Fazio, dell'Apt di Finale, Noli a Spotorno: «Sino allo scorso anno la gente protestava per vari motivi oggi le lagnanze sono quasi tutte riferite prezzi». La Riviera è troppo cara? Probabilmente sì, anche se va ricordato che in generale i prezzi sono cresciuti come l'inflazione negli ultimi 12 mesi.

E' solo dunque un problema di soldi o c'è stato anche un calo turisti? I dati delle Apt di Alassio, Loano e Finale confermano, a luglio, un di presenze e arrivi negli alberghi, anche da parte degli stranieri. Il calo a luglio c'è stato invece nelle seconde case, come confermano alla Fiaips, la federazione delle agenzie immobiliari.

Agosto ha un andamento alterno con inizio sotto tono. Spiega Antonio Fazio, dell'Apt di Finale: «Nella prima settimana di questo mese c'è stata meno gente anche negli alberghi. Dopo Ferragosto c'è invece un movimento. Se il tempo tiene ci sarà certamente un recupero entro il 30». Conferma Pier Santo Navarra direttore dell'Apt di Loano: «Proprio oggi abbiamo delle grosse difficoltà a trovare una sola camera libera in un albergo della costa». Il fatto che dopo il 15 di agosto ci sia un aumento presenze è confermato dai mini-rientro che c'è stato domenica. Le partenze sono state massicce come in passato. Sino agosto ci sarà ancora il tutto esaurito, o quasi. Ma perchè c'è la tendenza a spostare le vacanze dopo Ferragosto? Anche in questo caso, per molte famiglie, sarebbe un problema di risparmio. Dal 16 al 28 agosto molti alberghi residence praticano dei prezzi inferiori che nella prima quindicina del mese. Per settembre le indicazioni sono invece ancora negative.

Augusto Nembado

In Riviera agosto è stato caratterizzato da molte presenze, ma sono calati gli affari

Albenga, una proposta per abbellire il centro

I commercianti adottano le aiuole di viale Italia

ALBENGA. Le aiuole di viale Italia «appaltate», gratuitamente, ai commercianti della la proposta è degli stessi commercianti che stanno organizzandosi per chiedere al Comune di poter curare le aiuole. «Il viale è uno dei punti di maggior passaggio, soprattutto estate. Come fondo e come arredo urbano è molto bello, purtroppo, le aiuole sono completamente abbandonate. Sono settimane, ad esempio, che nessuno le annaffia. Siamo noi stessi a farlo ma basta appena per far nascere un po' di erbetta spelacchiata», spiega Pina De Riso, titolare di Photo Express.

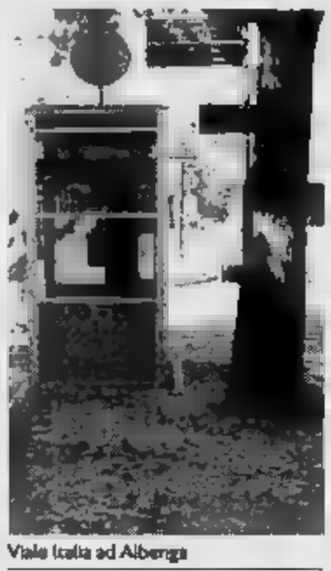
Così i commercianti, anziché il Comune, hanno avuto l'idea chiedere all'assessorato una sorta di adozione per le aiuole. «Al Comune chiediamo solamente di poter usufruire delle bocchette dell'acqua che sono sistemate vicino alle aiuole. A mettere piante e fiori ci penseremo noi. Siamo anche disposti a seguire eventuali suggerimenti per non creare delle semplici macchie di colore per dare una certa logica estetica», spiegano alla pizzeria Cantuccio.

Le aiuole, nelle intenzioni dei commercianti, andrebbero recintate. «Purtroppo non tutti quelli che passano sul viale sono educati e gli atti vandalici sono sempre in agguato. Crediamo però che la nostra iniziativa, se accettata, darebbe alla un'immagine diversa più turistica», aggiunge Pina De Riso.

I commercianti della hanno già contattato diversi floricoltori albenganesi e qualcuno si sarebbe detto disponibile a regalare le piante fiorite per abbellire la città.

Un modo, insomma, di migliorare l'immagine turistica e, contemporaneamente, di fare promozione alla floricoltura della Piana che negli ultimi anni ha raggiunto i vertici della produzione europea.

[s. p.]



Viale Italia ad Albenga

Ad Albenga

La Lega Nord contro Viveri

ALBENGA. La Lega nord di Albenga ha inviato alla magistratura di Savona un dossier di contro il sindaco Angelo Viveri. «Il 15 luglio il nostro gruppo consigliare ha inviato un'interpellanza chiedendo, nel contempo, di avere a disposizione le delibere documentazione relativa alle convenzioni firmate Comune i concessionari degli acquedotti privati. Al là del problema di concessioni, che comunque intendiamo approfondire per valutare se le amministrazioni munali hanno agito nell'interesse della città o meno, è assurdo che a distanza di più di un mese non ci sia stato consegnato nessun documento», spiegano i responsabili politici della Lega. E aggiungono: «A questo punto abbiamo deciso di informare del fatto la magistratura. Saranno i giudici a stabilire nel comportamento del sindaco possa ravvisare Di certo Viveri non sta agevolando le minoranze a svolgere il ruolo di controllo che gli compete».

[s. p.]

L'incendio domato dai pompieri dopo tre ore di lavoro

Albenga, per un corto circuito brucia la «Mercerie Eugenia»

Il negozio di viale Dalmazia distrutto l'altra notte da un incendio

incendio, originato probabilmente da un corto circuito, ha danneggiato gravemente il negozio di merceria di Eugenia Comparelli, 40 anni, in viale Dalmazia 34. Le fiamme si sono sviluppate improvvise attorno all'una di lunedì mattina. In via Dalmazia sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga che hanno impiegato più di 3 ore domare l'incendio. I filati e i capi d'abbigliamento sistemati nelle vetrine nei cassetti hanno fatto da facile esca per le fiamme che hanno provocato per decine di milioni. Il rumore del fuoco ha svegliato e tenuto con fiato sospeso anche gli abitanti casa sopra al negozio. Secondo i primi accertamenti l'incendio ha avuto origine da un corto circuito provocato dal cattivo funzionamento dell'impianto elettrico. I carabinieri di Albenga escludono, al momento, che fuoco possa avere origini dolose ne che possa mettere in relazione con tentativi estorsioni o vendette personali.

[s. p.]

Nella fabbrica di Finale cresce la tensione: sono a rischio 500 posti di lavoro

Alla Piaggio l'attività non si ferma

Questa mattina gli operai consegneranno all'Aeronautica militare il motore di un velivolo destinato alle Frecce tricolori. I dipendenti: «Un gesto di buona volontà da parte nostra in un momento di crisi»

FINALE LIGURE. Alle 8 questa mattina uscirà dagli stabilimenti aeronautici «Rinaldo Piaggio» di Fin motore revisionato dell'Aeronautica militare utilizzato solitamente dalla pattuglia acrobatica. Malgrado l'occupazione, 24 su 24, dell'azienda da parte operai a impiegati, il consiglio fabbrica ha deciso di far uscire questa com-

Spiegano: «Abbiamo deciso di far uscire il motore, per altro di proprietà dell'Aeronautica militare, perchè già fatturato e pagato. Vorremmo che si sapesse di questo gesto buona volontà che arriva, ancora una volta, da chi in fabbrica ci lavora da mesi e vuole difendere il posto lavoro. Purtroppo abbiamo verificato come l'incasso delle fatture finisce nelle banche ma non sblocca la grave situazione societaria e finanziaria in cui ci troviamo».

A fine agosto saranno 4 mesi che i 1350 lavoratori della «Rinaldo Piaggio» Sestri Ponente e Finale Ligure sono senza stipendio. Una situazione che in alcuni casi si facendo insostenibile. Sino a settembre, su questo fronte, non ci saranno novità. Ieri sono tornati al lavoro 150 degli 850 dipendenti sede di Finale. Si tratta degli unici dipendenti dell'azienda che non fanno parte dei contratti di solidarietà (orario ridotto a 28-32 ore settimanali) per i quali le vacanze finiscono agosto. Lunedì prossimo potrebbe essere un altro giorno difficile, protesta degli operai potrebbe riaccendersi.

Sul fronte degli incontri l'unica cosa certa è l'assemblea degli azionisti convocata per l'1 e l'8 settembre. Sul futuro della «Piaggio» c'è da registrare la rottura del fronte anticrisi, si t , che complica una già precaria situazione economica. Governo, Piaggio, banca Carige e Finmeccanica, di fatto i proprietari dell'industria, hanno raggiunto accordo, il 9 agosto scorso a Savona, che prevede di sdoppiare la «Piaggio»: a Sestri il settore dei velivoli, a Finale quello dei motori. Sarebbe l'unico modo per evitare fallimento e cercare soluzione con nuovi partners. Da Finale non vuol sentire parlare di scorporo («Sarebbe la fine» dicono). linea con i lavoratori i sindacati di anche la Regione, le amministrazioni provinciali di Genova Savona e i Comuni di Finale e Genova.

Si profila dunque un braccio di ferro anche su quello che chiamato «il tavolo istituzionale». Intanto il debito raggiunge quota 670 miliardi e, solo a Finale, ci sarebbero 500 posti di lavoro rischio.

[a. r.]

LAVORI

Porto, ripartono i lavori

Da ieri mattina l'impresa Grassetto di Padova è subentrata alla Spa Spartaco di Roma per realizzare il progetto raddoppio porto turistico di Loano (il primo lotto di lavori è di 32 miliardi). E' questo il primo atto formale che conferma interno Portobello che ha in concessione il porto e un progetto approvato, per quasi 100 miliardi, per portare i posti barca da 500 a mille. I lavori riprenderanno ufficialmente a settembre. Pietra ci sono state contestazioni perchè nuovo porto di Loano «danneggerà gli arenili limitrofi». Polemiche, a suon di lettere ai giornali, anche per il progetto del porto di Spotorno e Noli. Pochi giorni fa un gruppo di tu al grido di «salviamo il golfo» si era schierato contro il nuovo approdo. Ieri è arrivata un'altra lettera con 80 firme che invece difende spada tratta il progetto. Ai di là dei problemi ambientali sui porti si scontrano due opposte concezioni del turismo ligure. **[a. r.]**

Alla Piaggio l'attività non si ferma

Questa mattina gli operai consegneranno all'Aeronautica militare il motore di un velivolo destinato alle Frecce tricolori. I dipendenti: «Un gesto di buona volontà da parte nostra in un momento di crisi»

FINALE LIGURE. Alle 8 questa mattina uscirà dagli stabilimenti aeronautici «Rinaldo Piaggio» di Fin motore revisionato dell'Aeronautica militare utilizzato solitamente dalla pattuglia acrobatica. Malgrado l'occupazione, 24 su 24, dell'azienda da parte operai a impiegati, il consiglio fabbrica ha deciso di far uscire questa com-

Spiegano: «Abbiamo deciso di far uscire il motore, per altro di proprietà dell'Aeronautica militare, perchè già fatturato e pagato. Vorremmo che si sapesse di questo gesto buona volontà che arriva, ancora una volta, da chi in fabbrica ci lavora da mesi e vuole difendere il posto lavoro. Purtroppo abbiamo verificato come l'incasso delle fatture finisce nelle banche ma non sblocca la grave situazione societaria e finanziaria in cui ci troviamo».

A fine agosto saranno 4 mesi che i 1350 lavoratori della «Rinaldo Piaggio» Sestri Ponente e Finale Ligure sono senza stipendio. Una situazione che in alcuni casi si facendo insostenibile. Sino a settembre, su questo fronte, non ci saranno novità. Ieri sono tornati al lavoro 150 degli 850 dipendenti sede di Finale. Si tratta degli unici dipendenti dell'azienda che non fanno parte dei contratti di solidarietà (orario ridotto a 28-32 ore settimanali) per i quali le vacanze finiscono agosto. Lunedì prossimo potrebbe essere un altro giorno difficile, protesta degli operai potrebbe riaccendersi.

Sul fronte degli incontri l'unica cosa certa è l'assemblea degli azionisti convocata per l'1 e l'8 settembre. Sul futuro della «Piaggio» c'è da registrare la rottura del fronte anticrisi, si t , che complica una già precaria situazione economica. Governo, Piaggio, banca Carige e Finmeccanica, di fatto i proprietari dell'industria, hanno raggiunto accordo, il 9 agosto scorso a Savona, che prevede di sdoppiare la «Piaggio»: a Sestri il settore dei velivoli, a Finale quello dei motori. Sarebbe l'unico modo per evitare fallimento e cercare soluzione con nuovi partners. Da Finale non vuol sentire parlare di scorporo («Sarebbe la fine» dicono). linea con i lavoratori i sindacati di anche la Regione, le amministrazioni provinciali di Genova Savona e i Comuni di Finale e Genova.

Si profila dunque un braccio di ferro anche su quello che chiamato «il tavolo istituzionale». Intanto il debito raggiunge quota 670 miliardi e, solo a Finale, ci sarebbero 500 posti di lavoro rischio.

[a. r.]

FLASH

PIEVE

Gigliola Guerinoni in a Milano

Gigliola Guerinoni da alcuni giorni è stata trasferita nel carcere di località Opera a Milano. Sino ad tuttavia non state rese note le motivazioni dell'improvviso trasferimento dell' ex gallerista, condannata a anni per l'omicidio di Cesare Brin. Gigliola stava scontando la pena alla Giudecca di Venezia, dove recentemente si è sposata.

[l. b.]

CALIZZANO

La squadra Bardineto vince la gara dei boscaioli

L'«Olimpiade del boscaiolo» è stata dalla squadra di Bardineto composta da Zunino, Oddone e Franchelli.

La manifestazione sportiva che si è svolta domenica scorsa a Calizzano, ottendendo grande di partecipanti e pubblico, dal prossimo anno entrerà a far parte del campionato nazionale.

[l. b.]

ALBISOLA

Le ceramiche Berruti alla San Gerolamo

Grande alla galleria San Gerolamo di Millesimo per la mostra di Massimo Berruti, inaugurata sabato scorso. La mostra durerà fino 30 agosto. Massimo Berruti, giocatore tra i più popolari e dotati del pallone elastico, da oltre 20 anni è attivo come pittore e ceramista.

Molti dei visitatori la mostra, attirati dalla curiosità di poter parlare ancora di balun con Berruti, sono poi rimasti stupiti dai quadri di quello che conoscevano soltanto un grande campione sportivo.

[e. m.]

La ragazza si è risvegliata a Fossano dove ha denunciato il furto

Narcotizzata e derubata sul treno

La vittima è una studentessa di Cengio

CENGIO. L'hanno «addormentata» utilizzando probabilmente una bomboletta spray, poi hanno rubato il portafogli contenente alcune decine di migliaia di lire e i documenti di identità. Vittima del furto, S. P., anni, studentessa universitaria, residente a Cengio. L'episodio, che si è verificato sabato, è avvenuto sul treno 1070 che collega Savona a Fossano e che transita a Cengio alla 5,45.

La giovane è salita convoglio ferroviario nella stazione valbormidese per recarsi a Torino, città in cui studia. Le carrozze a quell'ora del mattino erano quasi deserte. La studentessa ha preso posto in uno scompartimento. Accanto a lei un solo viaggiatore. Insomma, nulla di strano. Sino a quando la ragazza, forse assopitasi per alcuni minuti, è stata presa di mira da o più malviventi che quasi certamente si sono serviti una bomboletta spray per impossessarsi del portafogli. S. P. si è svegliata quando il treno stava ormai raggiungendo Fossano, stazione dove avrebbe poi atteso la coincidenza per capoluogo piemontese. Una leggera emicrania e l'amara sorpresa: denaro, carta d'identità e tessera universitaria spariti. La studentessa, che non ricorda altri particolari, si è immediatamente messa alla ricerca del portafogli. Ha «setacciato», senza alcun risultato, lo scompartimento rimasto vuoto. Poi, arrivata a Fossano, ha dato l'allarme e denunciato il fatto alla Polfer. Denuncia che qualche ora più tardi ha inoltrato anche al comando della Polizia ferroviaria Torino.

L'episodio, che ha visto malgrado protagonista la studentessa cengese, rappresenta tuttavia una novità. Più volte su numerose linee ferroviarie, si registrate storie analoghe. Anche se i servizi di vigilanza, in particolare nel periodo estivo, vengono ulteriormente intensificati. Come confermano alla Polfer di S. Giuseppe di Cairo, impegnata in questi mesi in serie di controlli capillari. Controlli che fanno registrare, almeno nella stazione valbormidese, un sensibile calo di furti e atti vandalici rispetto agli anni precedenti. Pochi, infatti, gli interventi degli agenti, limitati quasi esclusivamente alla presenza di extracomunitari in regola con necessarie autorizzazioni. L'ultimo episodio, in ordine cronologico, che ha richiesto il loro intervento risale qualche giorno fa, quando sono riusciti a rintracciare un cinquantenne, originario di Napoli, con gravi problemi di carattere psichico, la cui scomparsa era stata denunciata dai familiari.

[l. b.]

Polemica ad Altare

«Tutti vogliono l'Istituto del vetro»

ALTARE. «Per un piatto di lenticchie Altare sta perdendo la grande eredità vetraria che sino all'Ottocento aveva visti confrontati alla pari Murano». A parlare è il vicepresidente dell'Isvav, Ferruccio Billò che ricordando i dieci anni di attività dell'Istituto ne sottolinea i problemi finanziari. «Una unità di intenti, pari a quella nata per la "Fortezza del vetro", a qualche centinaio di milioni da investirsi in un triennio, risolverebbero il problema», dice Billò. E aggiunge: «Ma dodici istituti bancari presenti Savonese, Provincia, Comunità montana, Camera di Commercio, Regione, Unione industriali, rappresentanze di categoria del Commercio e dell'Artigianato, con i loro bilanci annui a otto-dieci cifre ce la fanno. Peccato». Risultato? «Ancora una volta - conclude il vicepresidente - Altare dovrà registrare un'amara sconfitta».

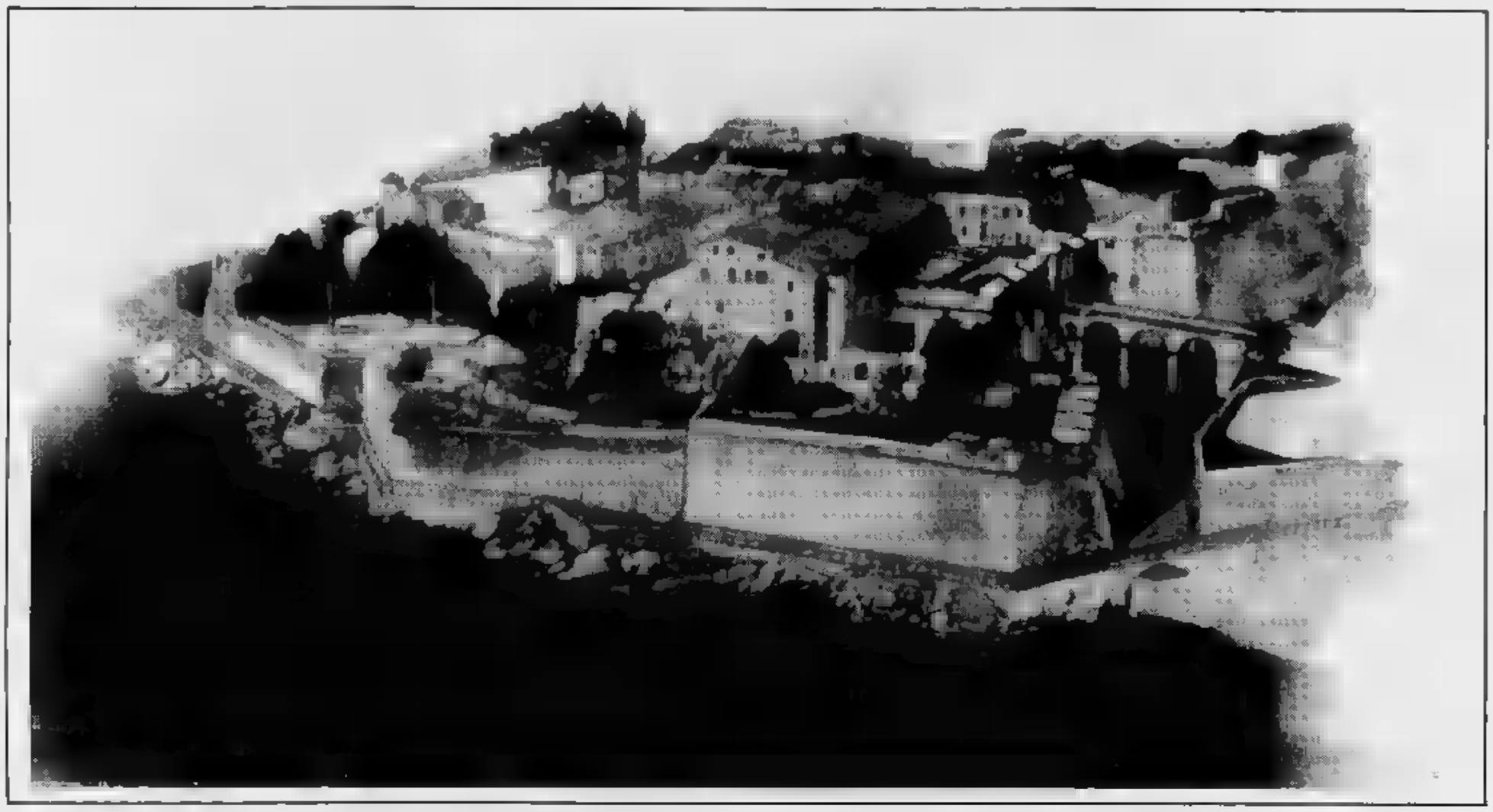
[l. b.]

Successo Cairo

«Cuori in festa» giovani per la alla rock

CAIRO M. Oltre 2.000 ragazzi hanno partecipato alla maratona «28 ore rock» che ha concluso domenica la manifestazione «Cuori in festa» organizzata dalla sinistra giovanile del pds. Bilancio positivo, come conferma Sandro Ferraro, uno dei responsabili della sinistra giovanile: «Migliaia giovani per divertirsi, richiamati dalle nostre iniziative e sensibili ai temi dell'intolleranza e del razzismo su era incentrata la festa». Conclude Ferraro: «Malgrado il gran numero di partecipanti, tutto si è svolto nel massimo ordine. Non crediamo che Cuori in festa motivi di disturbo, sostiene Bruno Pennino, che ha presentato una denuncia. Non si può trasformare Val Bormida in un immenso ospizio per ziani, come qualcuno vorrebbe. La nostra festa dimostra che è possibile divertirsi senza creare disordini o problemi». **[s. m.]**

18° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE



"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle" (tra Montecarlo e Nizza) dal 25 agosto 1994 al 5 settembre 1994

... a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI secolo, in 70 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
...mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
...un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

Orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione - Ingresso 25f (circa 7.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO sul biglietto d'entrata = (10f anziché 25f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto - Parcheggio garantito - Prenotazioni alberghiere: tel. 0033 93 69 0401

Per informazioni tel. 0033 93.76.3372
durante il salone

©studio ferras/téel. 93690401 (F)

Liguria Estate

LA STAMPA 23 Agosto 1994 La 37

GIOVANI ARPISTI A SPOTORNO

SPOTORNO. Secondo corso internazionale di arpa, dal ■ al ■ agosto, a Spotorno, organizzato dall'Associazione «Gruppo amici dell'arpa», l'unica del settore in Italia, e dall'Istituto per l'educazione, che fa capo all'Iparmusica di Torino. Fra i componenti del comitato artistico, Camillo Vesposi (direttore artistico e docente dei corsi) e Irene Rossi (presidente dell'associazione). Don Carlo Rebagliati, ■ parroco di Spotorno, è fra i sostenitori dell'iniziativa «in favore ■ tanti giovani che dedicano ■ loro impegno all'arte musicale». Dicono gli organizzatori: «L'idea è nata proprio dall'intento di valorizzare quest'impegno, segnalando all'attenzione del mondo musicale giovani di talento meritevoli di sostegno». Sede del corso d'arpa è l'hotel Park. Primo appuntamento per le 16,30 di giovedì. Le prove si terranno nella sala del Castello. Il concerto dei vincitori si terrà il 28 (ll 1,30) nella sala del «Park». [a. r.]

Ospiti d'eccezione e tantissimo pubblico ieri sera al parco San Rocco

Laura, «regina» sul Muretto

Ha 16 anni ed è di Mondovì la 41ª Miss del prestigioso concorso di bellezza alassino
Quaranta ragazze in lizza nella finale. Fino all'ultimo voto sprint a quattro per il titolo

ALASSIO. L'annuncio, a tarda ora, lo ha dato Luisella Berrino, voce storica e freschissima ■ Radio Monte Carlo. E' stata lei, com'è ■■■ tradizione, a chiamare sul palco dell'auditorium «Simonetti» ■ ■■■ San Rocco ad Alassio la «reginetta» della Riviera. La più bella dell'estate, che sino al prossimo anno si fregerà della fascia di 41ª «Miss Muretto», è Laura Omero, 16 anni, di Mondovì, studentessa.

Sino all'ultimo quattro ragazze, bellissime, si sono contese la vittoria. Proprio Laura Omero, dopo la sfilata di domenica sera era stata colpita da un attacco di appendicite ■■ ieri ha voluto sfilare ugualmente: quasi una premonizione. Separate di un niente dalla vincitrice anche Sara Lazzerini, 15 anni, concittadina della miss, Romana Inovekà, 20 anni, cecoslovacca di Bratislava da un mese e■■■■ in Italia per fare la fotomodella e Alessandra De Pasquale, 21 anni, di Arma di Taggia.

Quaranta ragazze in lizza per diventare regine di una notte ■ magari per avere un trampolino di lancio nel mondo dello spetta■■ o ■■ giornalismo televisivo com'è successo a Maria Teresa Ruta, Simona Ventura, Elisabetta Mandraccio.

Squalificata «Miss Muretto 1993» Priscilla Anselmo, la corona di più bella è stata consegnata alla vincitrice da Arabella Biscaro, «Miss Muretto 1990», valletta di «Telemike» e «Ok il prezzo è giusto».

La presenza di Priscilla non ha scatenato, come si pensava, ■ polemica. Le uniche note polemiche, se proprio si vuol vedere, vengono dall'organizzazione. «Siamo un po' arrabbiati con gli albergatori. In molti hanno dato ■■■■■ scadenti a prezzo pieno. Si vede che ■■■ tutti hanno capi■ l'importanza turistica e promozionale di "Miss Muretto"», dice amareggiato Ilio Masprone, addetto stampa del concorso.

A parte questo lo spettacolo, ancora ■■■ volta, ■■ dimostrato di piacere. Mille persone domenica sera, quasi 500 in più ieri sera per una serie di ospiti di eccezione. Barbara, giovane cantante, ha strappato gli applausi come Antonello Francavilla, promettente imitatore, e Lidia Geburri, bravissima ballerina.

C'è stato, domenica sera, ■■■ che lo spazio per un po' di cultura-spettacolo. Da domani il Muretto di Alassio, la più originale raccolta di autografi del mondo, avrà ■■■ firme in più. Quella ■ Andrea Elena, ■■■■ alassino che vanta spettacoli alla Scala, a Franco Gallea, professore, criti■ letterario, animatore culturale applauditissimo, al momento della firma sulla pinstrella, ■ uno dei suoi allievi più monelli: Antonio Ricci.

Ricci, ovviamente, era in giuria assieme a Lorenzo Beccati, la voce del Gabibbo, e Guido Carretto, direttore ■ «Novella 2000». Sempre ■ giuria Danilo Sirc dell'agenzia Caremoli-Reclame di Milano accompagnato da una splendida Dania Bocchi, attrice emergente nel settore pubblicitario e Sabrina Iancinelli, valletta di «Il Quizzone». A condurre le serate, accanto a Luisella Berrino, Maurizio Di Maggio, bravissimo e misurato.

Per le quaranta finaliste ■■■ due giorni all'insegna della frenesia e del divertimento. Dopo le sfilate serali ■■■ discoteca «Le Vele», ieri pomeriggio al parco acquatico «Le Caravelle» ■ p■■ alle 18, a parco San Rocco per le ultime prove sotto la supervisio■■ ■ Gianna Tani, giurata ■ec■■■■ ma, soprattutto, direttrice del casting di Canale 5, in pratica la donna che decide chi deve andare in video ■ meno.

■■ che ■ ragazze ad essere emozionate ■■■■ le mamme, vere manager delle figlie, tutte convinte (spesso a ragione) che le loro bambine meritino la fascia di più bella. Mario Berrino, ideatore assieme ai fratelli del concorso nato per premiare la ragazza vicina di ombrellone, è esplicito e diplomatico: «Sono tutte bellissime, se fossi in giuria non avrei saputo chi scegliere. Per fortuna ■■■ sono un giurato e, comunque, voglio ricordare anche a chi ha perso che è solo ■■■ gioco. A tutte auguriamo di rimanere sempre acqua e sapone ■■■■ hanno dimostrato di essere in queste sere di festa».

Stefano Pezzini

Sfilano ■ finaliste di «Miss Muretto '■■». A destra, ■ vincitrice Laura Omero, sedicenne studentessa di Mondovì

Passerella regionale domenica sera all'«Open ai Pozzi» di Loano

Miss Liguria è milanese

Alice Ascoli, 17 anni, ■■ vacanza ■ Chiavari, parteciperà alla finale nazionale
A Salsomaggiore anche Gaia Ferrando, genovese, eletta Miss Cinema Liguria

LOANO. Sarà Alice Ascoli, 17 ■■■■, turista milanese in vacanza a Chiavari, a rappresentare la Liguria alle finali di Salsomaggiore di «Miss Italia». Lo ha deciso domenica sera la giuria che ■ ■■ assegnato la fascia di «Miss Liguria» nel corso della finalissima svoltasi alla discoteca «Open ai Pozzi» di Loano che, quest'anno, si è distinta per aver ospitato le fasi finali di concorsi di bellezza.

Alice ■■■ è stata la sola a staccare il biglietto per Salsomaggiore. Sempre domenica, infatti, è stata eletta «Miss Cinema Liguria» Gaia Ferrando, 18 anni, residente ■ Meli in provincia di Genova.

Per entrambe la partecipazione al concorso ■ stata quasi casuale ma, a Loano, sono riuscite ad imporsi su una ventina di partecipanti che, nel corso dell'estate, hanno vinto le ■■■ selezioni regionali. Alice e Gaia son■ studentesse e ■ «Miss Italia» difenderanno degnamente i colori liguri grazie alla loro bellezza.

[s. p.]

La studentessa milanese Alice Ascoli, 17 anni, è «Miss Liguria 1994»

Lunghi applausi e fiori sul palco nelle ■■ serate allo Sporting

La Oxa strega Montecarlo

La professionalità ed il fascino dell'artista pugliese conquistano un pubblico esigente. Apprezzatissime le interpretazioni di successi di cantautori italiani

■■■■ Quando Anna Oxa intona «Caruso» la sua voce, ■ sua eleganza, l'intensità ■■■ cui interpreta un classico nel cuore di tutti cattura il massimo dell'attenzione, regalando forte emozione. Viene ricambiata con ■■ lungo applauso e riceve fiori sul palco, segno questo di massi■■ riconoscimento che il composto pubblico dello Sporting manifesta quando gradisce lo spettacolo.

Anna Oxa nella prestigiosa Salle des Etoiles, tre serate a Montecarlo per un suggestivo viaggio musicale con alcune delle più belle canzoni italiane. Un repertorio scelto accuratamente per estasiare ■ divertire un esigente pubblico, soprattutto italiano. Lei, bellissima ed affascinante nel suo lungo vestito a fiori color giallo chiaro e stivaletti all'americana, ha presentato in un'ora ■■■■■ di grande successo. La band che l'accompagna è ■ ottimi musicisti e il risultato si sente. Comincia con «Ancora» ■ De Crescenzo.

Qualcuno sostiene che Anna Oxa è fredda ■ poco simpatica e

Per Anna Oxa tre show di successo allo Sporting Club di Montecarlo

così infatti appare sul palco, ma lei chiede di essere ascoltata, di guardare più alla ■■■ professionalità e al ■■■ modo ■ cantare piuttosto che al suo aspetto, al suo look e a tutto il resto. E così scivolano ■■■■■ le ■■■ ■ «A lei», «Anna verrà» di Pino Daniele e la splendida «Quando nasce ■■■ amore». Ai suoi successi alterna quelli ■ altri grandi cantautori.

Gli effetti luce e il laser giocano sul palco ■ sulla figura della brava artista pugliese. La ■■■ caratteristica gestualità accompagna ogni brano che canta. Il pubblico applaude per «Diamante» di Zucchero ed applaude an■■■ di più quando intona «Caruso». E' un crescendo che regala emozioni. Ringrazia. Anna Oxa: parla poco, è vero, ma comunica tutto con la musica.

Solo in tre momenti del ■■■ show legge lettere che scrisse ■ ■■■ tempo, tre immagini diverse del suo carattere e della sua personalità. 1986, ■ lettera ■d un discografico che venne a sentirla agli inizi della carriera; 1993, ■■■■■ a Modena per un criti■■ musicale che non parlò solo della ■■■ immagine, come face■■■■ quasi tutti gli altri, ma anche del suo modo di cantare; infine ■■■ lettera di risposta a chi le dichiara amore, un ringraziamento a coloro che la seguono e amano il suo modo di proporsi.

Ascolta e capisce ■ messaggio, il pubblico, e Anna raccoglie ■ltri consensi con «Tutti i brividi del mondo» ■ con «Donne ■■■ tes», altre due grandi ■■■■■. Conclude con «Prendila così» di Lucio Battisti e sotto le stelle di un Principato scintillante ■ sofisticato saluta ■■■ ■■■ semplice «Ciao». Arrivederci, Anna.

Andrea Munari

Partenze da S. Margherita. Sconto speciale per i lettori de La Stampa

Mille emozioni sul sommergibile

Lo straordinario spettacolo dei fondali marini

■■■■■

Guida completa agli appuntamenti di stasera in Riviera e nell'entroterra

Laigueglia, i valzer viennesi

In piazza Musso previsto il concerto della «Salonorchester». Andora, caccia al tesoro in discoteca
Serata gastronomica in piazza XX Settembre ■ Pietra e sagra del pesce nel centro storico di Albissola

Questi gli appuntamenti ■ oggi ■ Provincia di Savona.

Varazze. Serata ■■ musica Anni '60 e '70 al dancing Boschetto (22).

Albissola M. Si conclude alle 19 la sagra del pesce in piazzetta degli artisti organizzata dall'associazione bagni marini delle Albissole.

Celle L. In località Convento, sul lungomare, alle 21,30, discoteca all'aperto.

Spotorno. Genere dancing al Castello in piazza Annunziata. Lunapark in funzione, tutte le sere, in località Serra.

Finale L. Proseguono, dalle 9 di questa mattina, nella badia Benedettina di Finalpia, le audizioni dei concorrenti per ■ XXI concorso nazionale di musica da camera «Palma d'oro». Musica ■ festa dei birra alla discoteca Sporting club di località San Bernardino.

Borgio V. Prosegue lo stage «La danza nel teatro» tenuto da Pippo Delbono e Pepe Robledo. Musica dal vivo al Giuditta Rockcafè dove è in programma alle 22 la festa del bagnino.

Pietra L. Sagra gastronomica, organizzata dall'Unione dei pubblici esercizi pietresi dalle 19 in piazza XX Settembre: in menù specialità tipiche ■ il vino locale. Musica d'ascolto al Wave bar ■ corso Italia.

Loano. «Il socio», di Sidney Pollack con Tom Cruise, è il film in programmazione alle 21,30 all'arena «Giardino del Principe» per ■ rassegna patrocinata da La Stampa. Serata folcloristica, alle 21, in piazza ■ Verzi. Sono in prevendita presso la civica biblioteca di corso Roma i biglietti per il «Settembre Musicale Loanese».

Tom Cruise, ciclo di film a Loano

Toirano. «Musica a palazzo», concerto ■ chitarra classica ■ Fabrizio Del Giudice, alle 21, nel palazzo del Marchese In programma musiche di Weiss, Giuliano, Terraga, Dogdson, Mardin ■ Castelnuovo.

Borghetto. Luna park ■ giostre tutte le ■■ sul lungomare di ponente.

Ceriale. E' in funzione dalle 10 alle 19 il parco acquatico «Le Caraveille», nel pomeriggio acquadance con «Viky dj». «Concerto per la vita», un'ora e mezza di musica dal vivo «in favore della natura» alle 21,15 in piazza, in programma brani di musica leggera su temi ecologico-ambientali.

Villanova. Serata di ■■ e scommesse, dalle 21, all'Ippodromo dei fiori.

Alassio. Slalom automobilistico in salita nel pomeriggio sul percorso della Madonna della guardia. Martedì ■■ disco «classica» ■ commerciale alla discoteca Le Vele.

Alassio. Genere dancing-revival alla Capannina. Concerto ■■ il gruppo vocale ■ Romantos», alle 21, nei giardini ■■■nali.

Laigueglia. Concerto della «Salonorchester», musica da ballo viennese, alle 21, in piaz■■ Musso per la rassegna «Musica nei castelli» promossa dall'amministrazione provinciale di Savona.

Andora. Caccia al tesoro, dalle 22, alla discoteca Enigma. Animazione sulle spiagge con il gruppo della «Zetabi» ■ all'Ariston. [a. r.]

CASTELLO
Fiori e paesaggi

Fino al 29 agosto, nel salone della scuola elementari, prosegue la mostra ■ pittura «Fiori e Paesaggi» realizzata da Perla Meisler. [a. z.]

■■■ M.
Maschere di Gobbo

Prosegue fino al 31 agosto, alla galleria Eleutheros, in via Colombo 23, la mostra personale di Claudio Gobbo che espone maschere realizzate con diverse tecniche, molto con precisi riferimenti alle maschere della commedia dell'arte. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Personale di Kiki Primatesta

S'inaugurerà venerdì 26 agosto alle 17,30 al circolo culturale «Giorgio Bonelli» in via Isola ■ la mostra personale ■ Kiki Primatesta. La rassegna proseguirà fino al 31 agosto. [a. z.]

■■■■ M.
Teatro marino di Pomodoro

■ è inaugurata ■ ■■■ culturale Bludiprussia in vico Chiuso, la personale dello scultore ■ scenografo Arnaldo Pomodoro ■ titolo «Teatro ■ mare». In mostra, i bozzetti delle sculture che l'artista ha collocato nelle più famose piazze d'Italia e del mondo. L'esposizione continuerà fino al ■ agosto, orario 18-20 tutti i giorni. [a. z.]

■■■■
La ■■ ■ Gigetto Novaro

E' visitabile ■■■ a fine mese la mostra fotografica sul turismo dal favolosi Anni '50 nella sala del Palace. «Omaggio a Gigetto Novaro», è il titolo della mostra, nella sala esposizioni di Villa Carlina a Spotorno. [a. r.]

LOANO
Arti figurative ■ Kursaal

Mostra di arti figurative, sino al 31 agosto, nel palazzo del Kursaal in corso ■■■ a Loano. Mostra «Le radici culturali del costume» nell'area espositiva Giardino del Principe. [a. r.]

FINALE L.
Antichi ■■■i di locomozione

«Mezzi di locomozione a Finale» ■ la mostra allestita nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo dall'associazione Centro storico del Finale. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01'

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Major League II
di D. S. Ward, con C. Sheen, T. Berenger, C. Bernsen (Usa '94) — I golfi e maldestri Cleveland Indians, dopo i passati miracoli, si preparano dopo cinque anni ad affrontare un'■ ma partita decisiva. N. V. 1h 45' Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22.■ — L. 7000/5000
Il ■■ primo bacio
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Crisumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incon■ la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Mistress
di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Durante la crisi dei missili a Cuba, un produttore di film horror escogita fantasiosi effetti speciali: la «prima» diventa un happening catastrofico N. V. 1h 35' Comm.

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L■
Film a luci rosse

■■■■

Ar. est. Don Bosco — Ore 21.15 — L. 6000/3000
Occhio al testimone
di J. Badham, con R. Greyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famiglietta per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso. N. V. 1h 50' Comm. gialla

Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30
Ace ventura
di A. Mattei, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' Comico

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000/4000
Una pallottola spuntata ■ 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

■■■■■■■

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holl, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000/4000
■■■■ sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel castello di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

■■■■■■■■

Arena Vittoria — Ore 21 — Lire 5000/3000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi N. V. 1h 52' Avventuroso

■■■■■■■■

Astra — Ore 21,30
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne rotalità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. ■. V. 1h 44' Commedia

■■■■

Arena Piani — Lire 8000/5000 — Or.: 21,10/22,50 — Lire 8000/6000
Free Willy
di S. Winder, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

FINALE LIGURE
Arena Ondina — Or.: 21/22,30 — L■ 5000/5000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Ondina — Tel. 682.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/7000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro ■ Crichton. ■ V. 2h 03' Fantaventura

■■■■■■■■

Corallo — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, B. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' Thriller

LOANO
Loanese — Tel. ■■■ — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

■■■■■■■■

Ore 21,30 — L. 10.000
Principe Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20.20/22,30 — Lire 5000/5000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare.. N. V. 2h 20'

PIETRA LIGURE
Arena Giardino — Ore 21 — Lire 7000/3000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» ■■■, 1h 40' Cart. anim.

SPOTORNO
Ariston — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre. ■■■■■■■■vedi chi sospetti in un paese N. V. 1h 55'

Astro — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata ■ 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, ■■■ richiamato in ■■■■ per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h ■■'

VARAZZE
Arena Salesiani — Ore 21.15 — ■■■ 7000/5000
■■■■■■■■

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21/23 — Lire 9000/7000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/23 — Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

VARIGOTTI
Arena Roma — Ore 21 — Lire 7000
Fantozzi ■ Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcolo, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi rubrica le ultime tragiche avventure, tra rapine, geniori impossibili, appoggiato ancora con la Silvani. N. V. 1h 36' Commedia

FINALE L.
Oggi ai Chiostri

Un monologo di ■■■■■ Simonetti

FINALE L. Debutta questa ■■■ nella sua città, Finale Ligure, ■■■ un nuovo spettacolo teatrale Beatrice Simonetti, 27 anni, giovane e promettente attrice finalese.

Alle 21, nei chiostri ■ Santo Caterina a Finalborgo ■■■ in sce■■ ■ monologo «Colpo ■ freddo» scritto da Diego Perugini, attore affermato, marito di Beatrice Simonetti, alla sua esperienza ■■■■ regista.

Il monologo è veramente avvincente. Il racconto è in pratica un viaggio che una giovane barbona ■■ trova ■ fare su ■■■ astronave dove ■ stata imbarcata da un gruppo di scienziati. Il viaggio, con tanti «incontri», durerà 215 anni.

Beatrice Simonetti ha studiato e si è diplomata all'accademia «Silvio Amico» di Roma. ■■ lavorato con Luca Ronconi e partecipato allo spettacolo «Autoritratto di gruppo» ■ Prato. Il marito, Diego Perugini, è stato fra gli interpreti di «Madre Coraggio» con Piera Degli Esposti. [a. r.]

■■■■■■■■
«La sai l'ultima?»

Barzellette una selezione in piazzetta

ALBENGA. Per chi è capace di raccontare barzellette quella ■ questa sera alla «La piazzetta degli artisti» ■ piazza ■■■■ ad Albenga potrebbe essere l'occasione giusta. Nel locale, infatti, ci ■■■ ■■■ troupe di Canale 5, ■■■ tanto di responsabili dell'ufficio casting, per selezionare aspiranti comici ■■ far partecipare ■ «La sai l'ultima», il programma di barzellette ■■ onda sulla rete ammiraglia della Fininvest. «E' una buona occasione per chi vuole tentare la carta della televisione. Il programma è uno dei più seguiti», spiega Renzo Sinacori, cabarettista, direttore artistico de «La piazzetta degli artisti», che proprio a «La sai l'ultima» ha avuto il battesimo televisivo che l'ha poi portato, come attore, a recitare diverse puntate ■ «Scherzi a parte».

Per partecipare ai provini ■ questa sera basta telefonare al locale (0182/50386) e mettersi in lista. Tutti gli iscritti verranno ascoltati e giudicati ■■■ responsabili ■■ casting della trasmissione. [s. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23	21	45	54	71
	56	50	53	52	48
■■■■■	■■	35	32	41	38
	98	88	87	61	59
FIRENZE	51	69	64	21	30
	81	57	50	48	45
■■■■■	4	36	24	75	42
	98	58	54	53	52
MILANO	■	3	57	38	75
	35	65	65	61	59
NAPOLI	30	50	35	87	42
	101	75	68	60	48
PALERMO	56	10	31	15	40
	■	71	67	59	49
ROMA	32	60	76	63	73
	82	59	53	51	50
TORINO	18	35	66	87	41
	104	99	79	77	72
VENEZIA	43	7	73	28	4
	71	69	60	55	50

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane ■■■■ come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-26; 16-87; 16-25; 16-28; 16-37; 16-66; 15-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-63; 15-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo ■ presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (7); Cagliari 16 (2); Firenze 66 (2); Genova 21 (7); Milano 66 (6); Napoli 14 (1); Palermo 67 (1); Roma 63 (1); Torino 5 (1); Venezia 56 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano.

32-44; 32-48; 32-13, 82-10; 82-10; 32-20; 32-30; 32-28; 82-27; 82-25; 31-34; 32-36; 32-37; 82-25; 82-56; 32-68; 32-23; 32-4; 82-56; 82-24; 32-10; 32-10; 82-44; 82-49; 82-13; 32-27; 52-25; 82-20; 82-32; 82-28; 32-25; 32-56; 82-34; 82-36; 82-37; 32-56; 32-24; 82-88; 82-23; 82-4;

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno ■■■ giocare a Venezia:
31 - 32 - 33; 31 - 33 - 36; 31 - 34 - 40; 31 - 32 - 34; 31 - 33 - 37; 32 - 33 - 34; 31 - 32 - 35; 31 - 33 - 38; 31 - 35 - 36; 31 - 32 - 36; 31 - 33 - 39; 31 - 35 - 37; 31 - 32 - 37; 31 - 33 - 40; 31 - 35 - 38; 31 - 32 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 39; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 36; 31 - 35 - 40; 31 - 52 - 40; 31 - 34 - 37; 31 - 36 - 37; 31 - 33 - 34; 31 - 34 - 38; 31 - 35 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 34 - 39; 31 - 36 - 39;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	2	41	32	28	10	2	25	26	9
VERTIBILI	37	56	29	13	37	15	7	3	9	2
CADENZE	4	5	5	6	7	1	7	4	2	3
	44	■	34	■	10	27	27	25	■	48
■■■■■	5	7	3	4	■	8	4	4	4	3
	30	■	■	16	33	15	50	14	■	15
DECINE	71	1	■	61	51	21	31	■	■	31
	14	■	15	16	34	18	54	■	■	48

In ■■■ indichiamo il numero o la cifra, in chiaro ■ settimane ■ assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 498 di Davide e Liliana Miola, via Vasca 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** ■■■ composti ■ cifre uguali (11-22-33 ■■■); **Vertibili:** ■■■■ di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); ■■■■■: finiscono con ■ ■■■■ cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo ■■■■ ■■■■■ (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), ■■■■ (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il ■■■ (Decina 0).

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

TELE■■■■■■ 11 Il mondo della magia; **12,55** ■■■■■■■■■■■■; ■ Due ore di relax; **14** Un'amica a casa vostra, rubrica; **15** Due ore di ■■■■, ■■ Maxivetrina, rubrica; **16,15** La ribelle, telenovela; **17,30** Luci nella notte, rubrica. ■■,30 Piazza di Spagna; **19,20** Tg notizie, **19,50** L'opinione di Umberto ■■■■; ■■■■■ Speciale Tg; **20,15** Dindi e dovin; **20,20** Solo contro tutti, varietà; **22,30** Ritaccia la ricetta ■■■■■■■■ a..., telefilm; ■■ Avventura nel mondo ■■■ l'arte, rubrica. **1** Telegenova non stop

RETE A: ■■ TgA flash ■■■■, notiziario; **15,10** Shopping club, rubrica; **17** TgA flash news; **17,10** Shopping club, rubrica; ■■ TgA flash news, **18,10** Shopping club, rubrica; **18** TgA news, ■■■■■■■■■: **20,30** Shopping club, rubrica; **21,15** Shopping club rubrica; **22** Shopping club, ■■■■■

EURO MIKER TV: 15,15 F.B.I., ■■■■■■■■■■■■

Groppi e Barbera potrebbero tornare a Finale

Saltarelli convince il Vado già brillante

Continuano i test delle compagini savonesi in vista dell'apertura della stagione che scatterà ufficialmente domenica prossima con il primo turno della Coppa Italia. Domenica scorsa, per valutare lo stato di condizione dei vari giocatori, diversi sodalizi hanno optato per [illegible] classiche partite in famiglia.

Così è stato per l'Albenga, in [illegible] a Garlenda: il trainer De Luca ha visto all'opera i nuovi acquisti che sembrano aver già assimilato gli schemi. Per i bianconeri test ben più solido sarà giovedì al Ferrando contro l'Alassio (ore 20,30). Intanto torna bollente la questione dello stadio «Riva». Ieri il sindaco Angelo Viveri ha confermato la linea dura: «L'Albenga non metterà piede sul campo fino a quando il suo presidente non rispetterà i patti. Nessun compromesso è possibile». Il diesse Giorgio Bartoli scioglierà entro poche ore la riserva sui nuovi acquisti bianconeri.

«Chittolina» quasi esaurito [illegible] per la partitella in famiglia del Vado. Merito forse del neo-acquisto Tony Saltarelli, proveniente dall'Entella, già diventato il beniamino dei tifosi rossoblu. Saltarelli è molto conosciuto per aver militato per molti anni nella Carcarese e nella Cairese. Trainer Piovano ha in settimana altre due occasioni per provare gli schemi sul campo amico: domani contro la Sestrese (17,30) e sabato con il Genoa (20,30) di Scoglio. Una classica amichevole estiva tra due società legate da anni in un proficuo scambio di giovani promesse.

Buone indicazioni per la Loanesi, anch'essa impegnata in [illegible] gara tra titolari e riserve. In evidenza soprattutto Monge e Formoso, [illegible] tutti i rossoblù sembrano aver smaltito nei migliori dei modi il lavoro fisico dei primi giorni d'allenamento.

A riposo invece il Finale, [illegible] solo per la mancata disponibilità del campo. La squadra di Tonoli gioca domani [illegible] campo Viola (ore 20) contro il Pietra. Nel sodalizio finalese dovrebbero tornare Groppi e Alain Barbera: quest'ultimo, ex Vado e Albenga, si sta già allenando con i giallorossi.

Guglielmo Oliveto

Alain Barbera si allena con il Finale

QUI MARASSI

Milan e Panathinaikos per un Genoa balbettante

GENOVA. Stasera il Genoa torna a Marassi, da dove [illegible] dalla fine dello scorso aprile. Giocherà il triangolare [illegible] Milan e Panathinaikos, partite [illegible] 45 minuti. E' una delle ultime gare [illegible] agosto, il mese dei gol facili (e che contano poco), [illegible] vede ancora [illegible] Genoa zoppicante che va avanti a fatica, fra disagi ed inquietudini, fra sorprese annunciate e mancate.

Per ora di nuovo c'è solo Dario Marcolin che viene da un buon campionato con il Cagliari [illegible] una grande speranza della Under 21. «Un innesto che può [illegible] positivo», spiega Franco Scoglio, che tuttavia è tutt'altro che soddisfatto da [illegible] vanno gli ingaggi. Certo, la [illegible] Skuhravy ad [illegible] dare al Leeds ha scombussolato tutti i piani della società rossoblù: e Klinsmann, tanto per fare un nome, è un sogno sfumato.

L'incertezza domina gli ambienti rossoblù che esprimono insofferenza e - affermano al «Little Club» - «siamo stufi di aspettare». Può darsi che arrivi Paolo Di Canio, ma le trattative, molto avanzate, non sono ancora concluse. «Sorprese ne abbiamo molte - dice il comico Carlo Pistarino - ma per [illegible] tutte negative». Ed aggiunge immediatamente: «Ero alto, bello, biondo, con gli occhi azzurri, poiché [illegible] una vita che tifo Genoa [illegible] vedete un po' [illegible] mi sono ridotto».

Una prova del nervosismo [illegible] dal mancato arrivo [illegible] Luciano Moggi: doveva [illegible] a pranzo in [illegible] Spinelli per concludere buoni affari di mercato. Non si è fatto vedere. Ha mandato un mazzo di fiori alla signora [illegible] presidente il quale sembra che quei fiori [illegible] abbia buttati nella spazzatura. Anche Marocchi sta diventando una fiammella tremolante.

Il malumore di Scoglio è spiegabile, soltanto un successo [illegible] potrebbe ridargli il sorriso e la grinta perdute. [illegible] ha ragione. Un [illegible] fa ritenere di poter guidare una squadra da alta classifica («Finiremo certo almeno un punto prima della Sampdoria»), [illegible] si trova con una notevole scarsità di piedi buoni. E' deluso anche per la polemica nata da un attrito con i tifosi, che un po' [illegible] presi in giro. Sbotta il mister: «Ho letto cose da pazzi sul recente allenamento di Pegli. Avrei espulso spettatori in malo modo. Niente di [illegible]. Ho solo pregato tre persone di allontanarsi perché [illegible] stavano comportando in maniera poco civile». Guai a toccare il mister nel suo rapporto con gli appassionati.

Pare che Scoglio tenga mano alle promesse [illegible] Aldo Spinelli che continua a ripetere di avere fiducia, e invita i tifosi a non tuffarsi nella marea di pettegolezzi che [illegible] dilagando. Il triangolare di stasera sarà certamente un valido test ed uno spettacolo calcistico di alto profilo. Rivedremo Ruud Gullit in un Milan straripante, che Eriksson colloca senz'altro [illegible] squadra irraggiungibile. E si spiega: «Nessuna formazione, [illegible] quella dei rossoneri, può permettersi il lusso di sostituire 5 giocatori schierando in campo riserve che non modificano in alcun modo le strategie di Capello, di una squadra che ormai gioca a [illegible]

Ci saranno certamente sampdoriani nella gradinata Sud: non fischino Gullit, gran giocatore e gentiluomo, [illegible] che ha fatto le sue scelte tamare per i blucerchiati) con la responsabilità di un vero professionista. Contestarlo sarebbe sciocco ed ingeneroso. Il Panathinaikos, che ha vinto la Coppa [illegible] Grecia, [illegible] squadra [illegible] tutto rispetto. «Potrebbe [illegible] sorpresa di stasera», anticipa Scoglio, ma sent[illegible] troppa convinzione.

Ci sarà il solito salto delle telecamere giapponesi per vedere all'opera Kazù Miura che ha avuto tutto, soldi e gloria: ma ora deve fare finalmente anche i gol.

[illegible] Coppini

Dal bomber cecoslovacco Skuhravy i tifosi genoani si attendono i gol del riscatto

Di fronte domani Bormidese e Amici del Castello

Nello sferisterio di Calice atto finale della Coppa

CALICE LIGURE. Tutto pronto per la finale della Coppa Provincia di Savona, manifestazione organizzata dal Comitato provinciale [illegible] alle formazioni di [illegible] C in programma domani alle 21 sullo sferisterio di Calice. A contendersi il trofeo saranno la Bormidese di Navoni e Core e Amici del Castello capitanati [illegible] Sergio Olivieri. Gli Amici del Castello [illegible] i campioni in carica, avendo vinto l'edizione '93 superando proprio a Calice la Spec Cengio.

[illegible] ingredienti [illegible] assistere [illegible] una bella finale ci sono tutti. Entrambe le quadrette sono al completo. La Bormidese schiererà: Navoni, Core, Pizzorno e Pastorino, mentre in panchina [illegible] direttore tecnico Mauro Core siederà Franco Navoni. Gli Amici del Castello rispondono con Olivieri, Ardissone, Damasco e Taramasso. Arbitrerà Agostino Garulli. L'incontro sarà preceduto dalla [illegible] finale della Coppa «Confezioni Gianetto» [illegible] Allievi. In campo (dalle 19,30) le formazioni giovanili di Bormidese (Viola, Pastorino, Levratto, Peluffo e Parodi) e degli Amici del Castello (Barrero, Poliano, Rosso, Vezzulla). [r. p.]

[illegible] Core in campo

La riunione alle 20,30, aperto il ristorante

All'ippodromo dei fiori serata con nove corse

VILLANOVA D'ALBENGA. Estate senza soste per gli appassionati delle corse [illegible] cavalli. Infatti, anche questa sera, all'«Ippodromo dei fiori» è tempo [illegible] grande ippica dopo il successo delle corse svoltesi nelle settimane scorse.

In programma altre nove corse di grande livello nella speranza [illegible] che [illegible] totalizzatore delle scommesse possa raggiungere un'altra volta, o magari superare, il record dei 20 milioni.

Nella prova più dotata della serata ci sarà lo scontro tra Penta Sol e Poveglia, due cavalli ormai veterani della pista inguana. A contrastargli il passo ci proveranno Prodal e Foldi [illegible] rivelatisi nelle ultime serate di gara. Nella corsa di spalla ancora un duello per cavalli [illegible] tre anni con un pronostico alquanto in bilico tra Rage Win, Rillero e Replay Per.

Nelle altre corse da segnalare l'ottimo Sabriz affidato a Giu[illegible] Guzzinati che dovrà vedersela con Selva D'Asolo anch'essa [illegible] vincitrice sulla pista inguana e Strada Vol. Buone chance di vittoria anche per Pevion Ger alla prima e di Romesick Bip alla quarta così come appare facile l'impegno di Peghi Ferm affidata a Luigi Gennero. [illegible] più complessi i pronostici delle altre corse dove [illegible] possono segnalare Nesso alla settima, Nombo all'ottava e Galloway Wh alla nona.

Le riunioni iniziano alle 20,30, ma per chi vuole evitare [illegible] traffico può raggiungere l'impianto albenganese anche prima, gustando al ristorante panoramico le specialità locali. Chi frequenta il ristorante può anche scommettere grazie alle hostess [illegible] mettono a disposizione di ciascun cliente un servizio che fino a questo momento ha riscosso [illegible] grande [illegible]. Le riunioni finiranno a metà settembre. **[m. no.]**

Le Terrazze di....
Marpell
CENTRO VENDITA INDUSTRIE DELLA PELLE
ALBISSOLA MARE - Via Matteotti 21 (Aurelia) - Tel. 019 481.324
LOANO - Via Doria (vic. Municipio) - Tel. 019 675.655
aperti la domenica - chiusi il lunedì
GRANDE VENDITA DI LANCIO DELLA
NUOVA COLLEZIONE 94/95
CAPI IN PELLE - PELLICCE - SHEARLING - ECOLOGICHE FIRMATE
Prenotate ora il vostro capo, usufruendo dello sconto.
Potrete ritirare quando vorrete, scegliendo il pagamento più comodo e congeniale.

FRIENDLY.

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.

Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenze "dietetiche" di cani e gatti poichè offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani [illegible] i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette [illegible] il buon salamotto; [illegible] alimenti per gatti come i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

[illegible] Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) nasce nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione [illegible] prodotti agricoli "al naturale" [illegible] già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO

Via Tommaso Grossi, [illegible] - 10126 TORINO - Tel. (011) 667.05.29/25 - FAX (011) 67.38.18

E' LA FINE

MIGLIAIA DI CALZATURE UOMO - DONNA - BAMBINO

A PREZZI
OLTRE LO SCONTO

DAL 24 AGOSTO

Scarpe Uomo a partire da L. 49.000

Scarpe Donna a scelta L. 29.000

American Eagle L. 29.000

SANDALI DONNA a partire da L. 9.000

2 Paia Spike a scelta L. 25.000

Reebok e Nike a partire da L.39.000

L'UNICO IPERMERCATO della CALZATURA

Quattropassi

GOZZANO
Via Novara, 36

PALLANZA
C.so Nazioni Unite, 5

dal 19 al 28 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 23 Agosto 1994 n. 51
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO
QUESTA SERA
23 AGOSTO
PAO PAO

Nell'indagine della rivista «Il Mondo» la città passa dal 27° al 35° posto nella graduatoria del benessere

Qualità della vita, Novara retrocessa

E' superata in campo regionale da Cuneo e Vercelli

NOVARA. Il capoluogo scivola in basso nella classifica della qualità della vita. In tre anni la città è passata, nella graduatoria che segnala l'indice del benessere, dal ventisettesimo al trentacinquesimo posto.

Nell'indagine curata dalla rivista «Il Mondo», il capoluogo italiano dove si vive meglio è Trento, tallonato da Siena e Bologna; in fondo c'è Taranto, maglia nera, che ha davanti Foggia e Caltanissetta.

Per definire la mappa del benessere sono stati presi in considerazione 34 indicatori, in parte economici, in parte sociali e culturali. L'indice finale è il risultato del confronto di una serie di parametri che vanno dal reddito pro capite alla densità di posti letto e di telefoni, al numero di decessi per Aids, tumore o infarto, sino alla spesa per il teatro e gli spettacoli sportivi.

Nella nuova classifica Novara ha perso la leadership regionale, superata da Cuneo e Vercelli. Dall'indagine del 'Mondo' la città sembra scivolata, soprattutto in campo sociale e culturale, in una posizione di mediocrità, con qualche nota positiva che la tiene ancora a «centro classifica», mentre gli indicatori sociali disegnano parecchi scompensi, che meriterebbero un'analisi approfondita da parte delle istituzioni e degli operatori specializzati.

Novara è certamente ancora piuttosto ricca, come conferma un reddito pro capite superiore ai 24 milioni, i quasi 13 milioni e mezzo di consumi, un buon livello di servizi, l'alto numero di utenze telefoniche (due apparecchi ogni 1.000 abitanti) e la consistenza dei depositi postali (con 3 milioni e 785 mila lire pro capite è la più alta del Piemonte).

E' anche una località dove c'è una spiccata sensibilità ecologica, visto che ogni 1.000 abitanti, 44 fanno uso di benzina senza piombo - anche in questo caso si tratta del primo posto in Piemonte - ma nello stesso tempo vanta un altissimo record di grandi magazzini: nella classifica della grande distribuzione, i novaresi sono attestati al quinto posto nazionale, con 149,9 metri quadrati di supermercato a disposizione ogni mille abitanti. Una concentrazione maggiore di grandi magazzini si registra soltanto a Trento, Ancona, Udine e Vicenza.

Un dato positivo si riferisce ai giorni per ottenere la liquidazione della pensione negli uffici Inps sono piuttosto rapidi, visto che sono soltanto 34 giorni contro i 68 di Torino o i 70 di Bergamo. E' anche positiva l'altissima densità del volontariato: ogni mille abitanti 64 fanno parte di qualche associazione che si occupa del prossimo.

Ma la retrocessione nella graduatoria generale Novara l'ha subita per altri indicatori decisamente meno positivi: gli stabilimenti ad elevato rischio ambientale hanno un indice di 13,97, uno dei più alti d'Italia, ed i disoccupati hanno raggiunto il 3,6%, a cui occorre aggiungere un 1,4 nel limbo della ricerca della prima occupazione e con speranze piuttosto remote di poter trovare posto.

Ogni mille nuclei familiari 36 hanno problemi di casa, ed 1,34 abitanti su mille è colpito da sfratto. Non va molto meglio nel campo della salute: per la dotazione di grandi macchinari ospedalieri Novara è fanalino di coda in Piemonte - ne ha metà rispetto a Vercelli - e registra una percentuale preoccupante di decessi per infarto (0,88 per mille abitanti) e tumore (3,35) ed un elevato numero di sieropositivi (0,63 per mille abitanti).

Non sono da Eden di provincia i dati sull'ordine pubblico: i delitti contro la persona, il patrimonio e la microcriminalità sono a valori abbastanza elevati, mentre Novara ha un tasso di criminalità minorile piuttosto basso se confrontato col resto d'Italia.

Nel campo culturale infine si nota un aumento della spesa pro capite per il teatro, 5.676 lire l'anno, e cifre stabili per sport (5.145 lire) e cinema (10.934 lire). In compenso, una sicuramente una piacevole sorpresa, i novaresi hanno la maggiore disponibilità di libri di tutto il Piemonte.

Dall'indagine di Mondo esce un'immagine della città piuttosto contraddittoria, con un gap accentuato fra l'economia, ancora forte e trainante, servizi di buona qualità ed una faccia oscura, dimenticata, fatta di sfratti, aziende inquinanti, aids galoppante, traffico di droga fra i più elevati della penisola ed un numero preoccupante di decessi per infarto e tumore.

Marcello Giordani

La classifica del viver bene

		NOVARA	TORINO	VERCELLI
POSIZIONE NAZIONALE		35 [-8]	46 [-5]	22 [+9]
REDDITO PRO CAPITE		24.046.000	23.753.000	24.960.000
DISOCCUPATI	[x 1000 ab.]	35,94	41,05	28,22
[illegible]	[x 1000 ab.]	1,34	2,34	1,44
[illegible]	[mq x 1000 ab]	92,83	[illegible]	84,31
STABILIMENTI A RISCHIO		13,97	2,21	0,00
DEPOSITI BANCARI		15.483.420	[illegible]	18.105.060
SUICIDI	[x 1000 ab.]	0,28	0,[illegible]	0,24
CASI DI AIDS	[x 1000 ab.]	0,59	0,27	0,34
MEDICI	[x 1000 ab.]	1,79	1,38	1,59
MACCHINARI OSPEDALIERI		0,16	0,26	0,3[illegible]
[illegible]	[x 1000 ab.]	3,35	2,60	3,62
DECESSI INFARTO	[x 1000 ab.]	0,88	[illegible]	0,92
MICROCRIMINALITA'	[x 1000 ab.]	10,23	31,45	8,55
[illegible]	[x 1000 ab.]	0,93	0,99	0,99
DELITTI PATRIMONIO	[x 1000 ab.]	0,55	0,65	0,35
DELITTI PERSONA	[x 1000 ab.]	6,03	7,76	5,48
MORTALITA' INFANTILE	[x 1000 ab.]	7,10	7,20	8,70

Uno dei dati positivi novaresi secondo il Mondo: la densità dei grandi magazzini

PRIMI PUNTI PER IL NOVARA

Gli azzurri crescono

Successo di rigore, ritorno, quello del Novara sulla Pro Vercelli in coppa. Tra i più brillanti il [illegible] sicuramente il centrocampista Guindani. Ambiel A PAG. 37

TRAFFICO A NOVARA

Rivoluzione numero due

A Novara scatterà fra pochi giorni la nuova rivoluzione del traffico ma non c'è ancora una data sicura. Le novità e i dettagli della prima fase del piano.

Baveno, i carabinieri sorprendono quattro ladri nella villa di un imprenditore lombardo

Attaccavano la cassaforte, presi

Sono quattro nomadi di origine slava avevano un furgone, un'auto e gli arnesi da scasso. Arresto movimentato E' risultato decisivo l'intervento del guardiano che ha esploso due colpi di fucile in aria a scopo intimidatorio

BAVENO. In questo periodo feriale sembra che le bande di nomadi abbiano spostato il loro raggio d'azione in zona dei laghi. Qui ci sono le ville di facoltosi imprenditori lombardi che rappresentano bottini allettanti per i ladri di professione. Stavolta però è andata male a tre nomadi slavi che, con la complicità di un giovane romano senza fissa dimora stavano cercando di asportare una cassaforte a muro dalla villa di un imprenditore di origine iraniana. Svegliato dai rumori sospetti, il custode della villa è uscito in giardino, ha esploso dei colpi di fucile in aria, a scopo intimidatorio ed ha provveduto ad avvertire i carabinieri di Stresa che sono intervenuti con i colleghi del nucleo radiomobile di Verbania. I militari sono riusciti a bloccare i quattro finiti in camera di sicurezza alla caserma dei carabinieri di Stresa. I ladri saranno assai probabilmente processati con rito direttissimo già questa mattina alla pretura di Verbania.

Gli arrestati sono: Ferni e Nika Berisa di 28 e 24 anni originari di Sarajevo così come di origine slava è anche Ajdin Saric di 22 anni. Con loro è finito in stato d'arresto, denunciato come i complici per concorso in furto aggravato, anche Roberto Muzzi di 24 anni, d'origine ma pure lui senza fissa dimora.

Sono stati arresti decisamente movimentati quelli di ieri mattina intorno alle quattro.

I ladri erano penetrati nella villa di proprietà dell'industriale Massimo Nauhin, 49 anni iraniano di nascita ma con attività imprenditoriale a Settala in provincia di Milano. I quattro avevano già attaccato la cassaforte che conteneva danaro e preziosi per un valore complessivo di circa trenta milioni. Stavano asportando il prezioso bottino che si proponevano di caricare su un furgone, quando il custode della villa avvertendo dei rumori sospetti e notando in giardino movimenti strani è uscito armato di un fucile da caccia esplodendo in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio. L'intervento deciso del guardiano consigliava i malviventi a desistere, ma non facevano in tempo a dileguarsi perchè da Stresa intervenivano i carabinieri insieme ai colleghi del nucleo radiomobile di Verbania che riuscivano a bloccare i quattro sequestrando il furgone e l'auto usata dai quattro ladri che cercavano di fuggire.

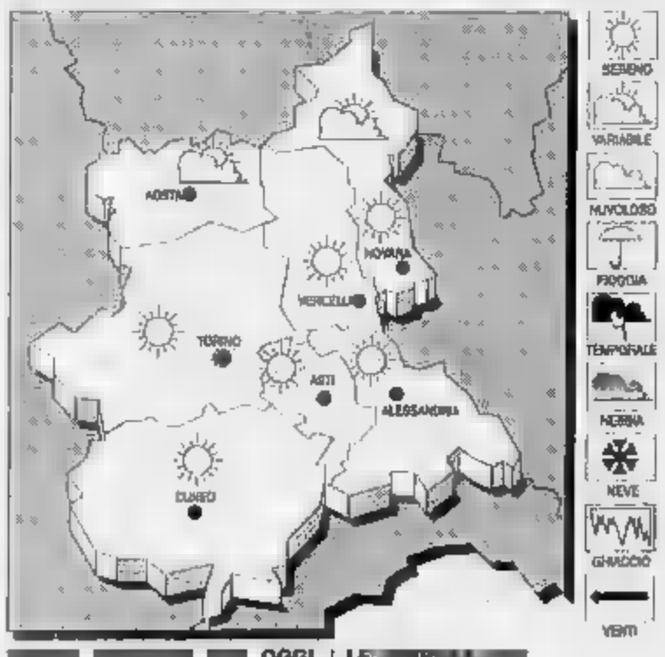
[r.s.]

A MOTTURA

Rapina in banca coi coltelli

Rapina all'arma bianca ieri pomeriggio ai danni dell'agenzia della Banca Popolare Commercio & Industria, situata in corso Torino 5, in un rione periferico di Mortara. Il bottino, secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri, ammonterebbe a circa 40 milioni di lire in contanti. Tutto è avvenuto poco dopo le 15, quando all'interno del piccolo istituto di credito c'erano quattro dipendenti ed un solo cliente. Due persone di mezza età, il volto scoperto, hanno fatto irruzione nella banca armati di coltelli, che sono riusciti ad introdurre eludendo il controllo del metal detector. Immobilizzati i presenti, si sono fatti consegnare il contenuto della cassaforte e poi si sono dati alla fuga. La vettura a bordo della quale si sono allontanati non è ancora sicura. I carabinieri hanno rinvenuto in Mortara una Fiat Uno risultata rubata, non è certo che si tratti dell'auto usata per la rapina. **[c. br.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Possibili addensamenti e precipitazioni sul settore alpino.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona con riduzioni per foschie nella notte.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche.

LE[illegible]
[illegible]A
Max: 30; min: 21; media: 24
[illegible]
Max: 28; min: 20; media: 23

[illegible] IN P[illegible]
Torino 33,4; Aosta 30; Cuneo 30; Alessandria 32; Vercelli 29; Asti [illegible]

L'antica mappa che sta facendo discutere il Cusio è autentica o si tratta di una clamorosa burla bene organizzata?

«L'altra isola di Orta? Giuro di non averla mai vista»

Commenti per lo più improntati all'ironia fra gli abitanti della zona del lago

ORTA. E' una storia curiosa, di quelle che stimolano la discussione. I fatti e le circostanze non aiutano gli indagatori di professione, sbigottiti davanti all'ipotesi secondo cui il Lago d'Orta, che ha nel mezzo la mistica Isola di San Giulio, sede di una comunità monastica di clausura, ne possedesse due, di isole, una delle quali (la più piccola) sarebbe esistita davanti alla Foncetta, fra Gozzano e Orta. Il fatto sarebbe documentato da un'antica mappa rintracciata su una bancarella da Andrea Guidotti, collezionista di San Maurizio d'Opaglio, esposta in una mostra e riprodotta sul periodico locale «Il Momento». Ma la mappa è autentica o è il risultato di una burla comunque ben architettata? Il Lago d'Orta è uno specchio d'acqua in provincia di Novara: qui, dice la leggenda, arrivarono da Egina i santi Giulio e Giuliano, costruttori di chiese.

E' un lago non grande, lungo poco più di 14 chilometri, ma importante. Sia per la ricchezza delle attività imprenditoriali presenti sulle sue rive, quali le rubinetterie e le fabbriche di articoli casalinghi più favosi nel mondo, sia per il turismo (è sede di una Azienda di Promozione Turistica), sia per le notevoli attività culturali proposte da enti e da circoli.

E' un lago totalmente disinquinato, ricco di pesce persico, ma è anche un lago bizzarro «che fa la testa sua». E' un originale che invece di mandare le sue acque a Sud come fanno disciplinatamente il lago Maggiore, il lago di Como e il lago di Garda, le manda a nord - scrive Gianni Rodari, autore omegnese - come se volesse regalarle il Monte Rosa, anziché al Mare Adriatico».

E a prima vista ciò sembrerebbe vero. Prediletto da giovani intellettuali allora in boletta, o quasi, quali Mario Soldati, Augusto Mazzetti, Sandro Bermani, Mario Bonfantini, il Lago d'Orta non ha mai fatto parlare molto di sé, malgrado «sia più noto a Stoccarda che a Torino» spiega con una punta di riservato sarcasmo Marina Bianchi Oglina, albergatrice, erede della prestigiosa dinastia dei Ciana, pionieri in hotelliérie.

Sarà per effetto del clima o per quel sottile desiderio di ammazzare il tempo, come accadeva ai personaggi di Piero Chiara, il lago ha sempre apprezzato la burla, stimolando complicità e paradossi. Per cui la cartografia 'storica' con la seconda isola si trascina un codazzo di perplessità e ironia.

Sulla piazza, sede da sempre delegata alla contemplazione e al commento come piaceva a Ernesto Ragazzoni, irriverente poeta d'Orta, taglia corto Lidio Erbetta, ortese di città: «Una seconda Isola di San Giulio? Come escluderlo tutto ciò che accade attorno a noi? Però, per quanto mi riguarda, giuro di non averla vista mai!»

Romolo Barisonzo

L'isola di San Giulio non era la sola in passato a caratterizzare il lago d'Orta?

AVVENIMENTO

LE NOVITÀ SULLE STRADE DEL CAPOLUOGO

Entro l'inizio di settembre al via la nuova viabilità di Novara

Traffico, pronti a cambiare

Sensi unici invertiti, soluzioni anticode e addirittura una strada che è ancora da costruire trasformano la circolazione. Dal Comune un opuscolo informativo

viale Dante la nuova segnaletica orizzontale disorienta gli automobilisti

NOVARA E' cominciato il conto alla rovescia. La controrivoluzione del traffico è vicina, questione di giorni. E la città degli automobilisti si prepara a vivere la nuova ora cominciando a fare l'occhio sulla diversa segnaletica e le modifiche già realizzate su strade, marciapiedi e aiuole. Il ritorno a casa dalle ferie quest'anno presenta per i novaresi una novità importante.

La data del via al cambiamento della circolazione è ancora top-secret: l'amministrazione comunale la comunicherà ufficialmente domani mattina. Il tam-tam delle indiscrezioni la scorsa settimana indicava come possibile «giorno X» giovedì 25 agosto. Ma sembra certo che la partenza slitterà ai primi di settembre.

Questa prima parte di variazioni interessa la Nord-Ovest, un'area abbastanza ristretta ma di grande importanza per il traffico. Si cambia, innanzitutto, sul baluardo Quintino Sella. Il senso di marcia viene invertito e le auto potranno viaggiare da corso della Vittoria verso la Barriera Albertina. Doppio senso, invece, per gli autobus di linea che si muoveranno anche in direzione opposta su corsia preferenziale. In questo modo, secondo i tecnici del Centro Studi Traffico, si dovrebbe decongestionare piazza Cavour, adesso interessata dal passaggio di una grande mole di veicoli.

Un'altra novità riguarda via XX Settembre che riacquista il doppio senso di marcia, com'era in origine prima del vecchio piano del traffico. Per consentire il passaggio nelle due direzioni sono già stati eliminati i parcheggi a spina di pesce e le auto possono sostare soltanto in senso parallelo all'asse stradale.

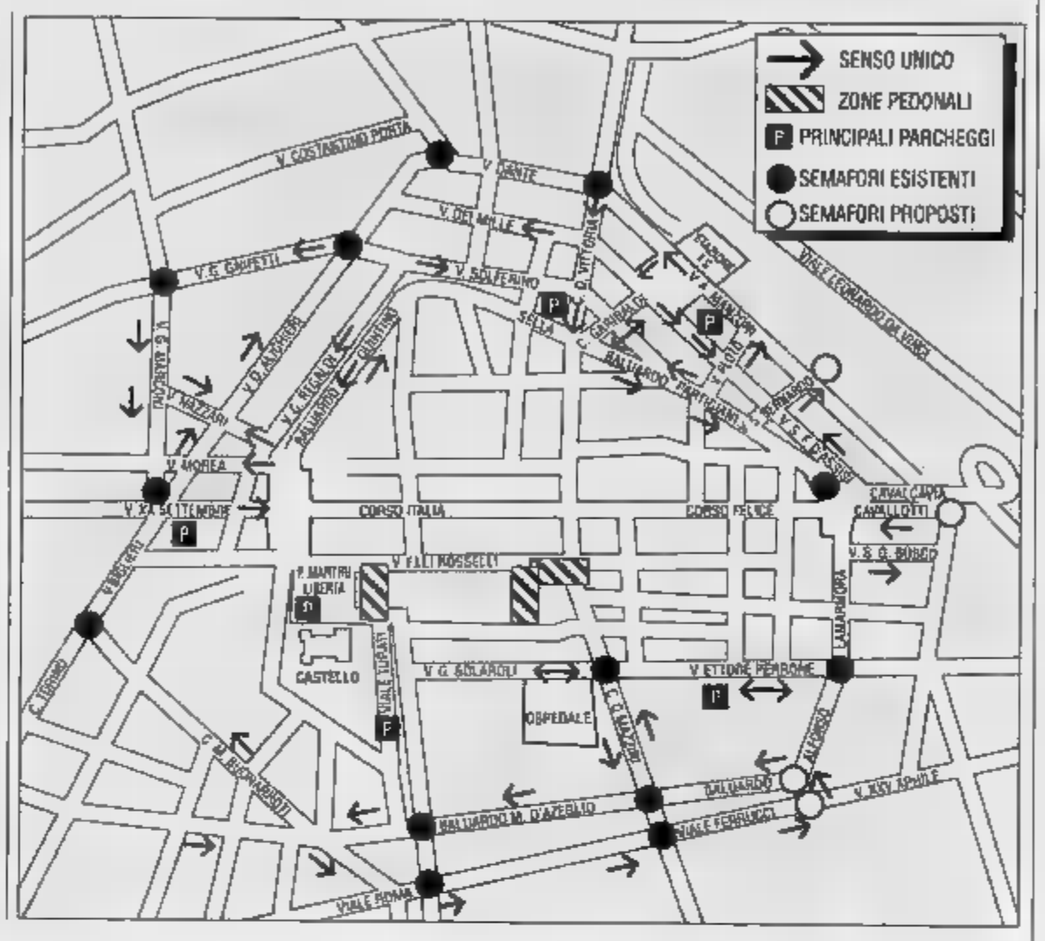
Attesissimo cambiamento anche in via Gnifetti: il tratto compreso tra viale Dante e via Marconi diventa a senso unico verso la periferia della città. Proprio qui, adesso, si crea uno dei punti più critici della circolazione cittadina con lunghe code, smog e rumore a livelli intollerabili, come più volte hanno denunciato gli abitanti della zona e come hanno confermato anche i rilevamenti della centralina mobile del Cst.

Inversione di marcia per via Marconi e viale Dante. Nella prima strada ci si potrà muovere da via Gnifetti verso largo Don Minzoni, da cui sarà possibile imboccare viale Dante in direzione dell'incrocio con via Solferino. Anche per questa strada, però, si annunciano cambiamenti con la trasformazione in senso unico verso corso della Vittoria. Una sola direzione di marcia pure per via Regaldi che si potrà percorrere da via Solferino verso via Nazzari.

Dall'esito di questa prima serie di modifiche verranno poi stimati i tempi di attuazione della seconda fase nella zona Nord Est. Qui il piano prevede, tra l'altro, l'installazione di quattro nuovi semafori (tre in viale Ferrucci e uno in viale Manzoni) e l'apertura di una strada per collegare baluardo Lamarmora e viale Ferrucci.

Ormai tutto è pronto per il via. E' già realizzata anche la segnaletica orizzontale che in alcuni punti della città, come in via XX Settembre e in viale Dante, ha provocato qualche disorientamento negli automobilisti ora costretti a muoversi in senso contrario rispetto a quanto indicato dalle strisce per terra. Parte in questi giorni, inoltre, la campagna di informazione studiata dall'amministrazione comunale per spiegare ai cittadini i cambiamenti. Nelle edicole, nelle farmacie e nei negozi di varie zone della città verrà distribuito un pieghevole. Commenta l'assessore alla Viabilità Paolo Rastelli: «Il nostro obiettivo è di raggiungere ogni singolo novarese, in modo diretto e immediato».

Barbara Cottavoz



IN BREVE

[illegible]

Più di 200 mila lire a testa per la tassa sulla [illegible]

Ogni novarese spende in media 217.384 lire per l'Ici, la tassa sulla [illegible]. Il dato è stato reso noto dall'Anci, l'associazione nazionale comuni italiani. Vercelli ha invece una spesa media pro capite di 254.062 lire, Varese di 200.182 e Pavia di di 207.859. **[m. g.]**

GARLASCO

Fallito colpo al distributore automatico di benzina

Con un cavo hanno legato la colonnina di un distributore automatico di benzina ad un furgone, e poi l'hanno divelta. L'obiettivo dei ladri era quello di impadronirsi della cassaforte in cui sono custodite le banconote, ma il tentativo è fallito: la colonnina è stata infatti sradicata, ma la cassaforte ha resistito, grazie ad un rinforzo di ferro predisposto dopo un analogo furto messo a segno un anno fa. L'altra notte alle 3 il colpo è riuscito. L'obiettivo dei ladri era la stazione di servizio «Esso» di via Pavia, di cui è titolare Fabio Ansaldi, 29 anni, di Dorno. **[c. br.]**

CASTELLO [illegible]

Urta una transenna in motorino, ferito

Con il manubrio del motorino ha urtato una transenna posta a lato della strada, rovinando a terra. L'incidente è accaduto alle [illegible] a Castello d'Agogna ed ha causato il ferimento di Daniele Pea, 55 anni, residente a Mortara in via Baldozzi 92. L'uomo è ricoverato al Sant'Ambrogio di Mortara con un trauma cranico e una contusione ad una spalla: guarirà in due settimane. **[c. br.]**

[illegible]

E' sempre grave l'agricoltore di Borgoticino

E' sempre ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Novara Gino Nicolin, l'agricoltore che l'altro giorno è caduto da un'impalcatura. Era finito su un tondino di ferro che si era conficcato nel capo, all'altezza della fronte. Nicolin è in prognosi riservata. In un altro ospedale, a Torino, sta lottando contro la morte anche Riccardo Magnani, il giovane lombardo di 17 anni che si è ustionato armeggiando con una tanica di benzina ad Antronapiana. **[r. s.]**

Novara, scorte esaurite delle immagini-ricordo che ritraggono il simbolo della città

A ruba le cartoline con il Salvatore

Nelle tabaccherie gli scaffali si sono svuotati in pochi giorni. Anche la casa editrice milanese che distribuisce i souvenir da spedire è stata colta di sorpresa: «Non eravamo pronti, adesso prepareremo nuove fotografie»

NOVARA. Cercasi disperatamente cartoline illustrate: le cartolerie e le tabaccherie del centro storico novarese sono costrette a disattendere le numerose richieste dei clienti.

Il ritorno del Salvatore sulla guglia cittadina più alta ha generato nei novaresi e nei turisti di passaggio il desiderio di acquistare un ricordo dell'evento più emozionante e «collettivo» degli ultimi anni, dal punto di vista del costume e della storia cittadina.

Ma le case editrici che realizzano i souvenir più amati hanno ancora provveduto ad aggiornare il campionario. Ecco allora che vanno a ruba le immagini «antiche» della statua risalenti a oltre dieci anni fa. Addirittura c'è chi ha già esaurito le scorte e invoca al più presto un rifornimento.

E' il caso della tabaccheria nella centralissima piazza Cavour: «Il nostro fornitore di cartoline passa generalmente una volta all'anno - dice Sonia Capellini -. In questo periodo però, complice il Salvatore, abbiamo ormai azzerato le scorte. Le richieste provengono dai turisti di passaggio e soprattutto dai novaresi. Un signore in particolare mi ha domandato quante inquadrature del Salvatore avessi in [illegible]: voleva confrontare le foto vecchie con il nuovo orientamento della statua dorata. Diceva di ricordarsela girata al contrario. Cartoline "antiche" alla mano, a confronto ultimato, si è convinto dell'esattezza della posizione».

Da quando sono stati tolti i ponteggi la Cupola e il Salvatore sono tornati ad essere a pieno titolo i simboli del capoluogo e vengono ammirati anche dai turisti di passaggio che hanno contribuito a scatenare una caccia alla cartoline

Alla Cecomi, una casa editrice di Milano che distribuisce nel Novarese centinaia di cartoline ricordo, accusano il colpo: «Siamo stati colti impreparati. Le vedute della città sono praticamente invariate da anni. Questa del ritorno del Salvatore sulla Cupola è stata per noi un vero fulmine a ciel sereno. Vedremo di realizzare e stampare al più presto, in ogni caso prima di settembre, una serie inedita di immagini suggestive».

Intanto i novaresi fanno il naso per aria coccolano gli occhi la statua redivivo, seppure in copia. In mancanza delle cartoline dell'evento da inviare in giro per il mondo, il consiglio è quello di venire di persona ad ammirare statua e cupola restaurate. Molti fotografi, amatori e professionisti, si sono scatenati fin dal giorno della posa della statua e in qualche casa del centro già campeggia una «gigantografia» del nuovo Salvatore. **[r. l.]**

Investiti in Valsesia

Oggi i funerali dei coniugi morti a Scopa

NOVARA. Oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Giuseppe si tengono i funerali dei coniugi Cerutti, i due pensionati investiti da un'auto giovedì notte a Scopa, in Valsesia. Le salme arrivano questa mattina dall'ospedale di Varallo dove sono state composte e dove è stata compiuta l'autopsia.

Rosaria Nina Pinto, 68 anni, e Ottavio Cerutti, 78, abitavano a Novara in viale Giulio Cesare 144 ma da ormai undici anni trascorrevano tutte l'estate sui monti della Valsesia, a Scopa, in una casa sulla statale 229.

Proprio su quella strada è avvenuto l'incidente mortale: giovedì intorno alle 23 i due anziani novaresi passeggiavano lungo il ciglio destro quando la «Fiat Uno» condotta da Giorgio Toietti, abitante a Scopa, li ha investiti alle spalle uccidendoli.

I due coniugi, lei sarta e lui commerciante di stoffe in pensione, lasciano due figlie, Giovanna e Luisella, entrambe sposate e abitanti nel capoluogo. **[b. c.]**

[illegible] QUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Superstrada e code via crucis

Mi trovo a percorrere varie volte durante la settimana la superstrada per Domodossola. Ho seguito la crescita delle erbacce ai bordi della strada chiedendomi a quale altezza si interverrà per tagliarle: forse bisogna che l'erba copra totalmente i guard-rails e invada del tutto gli scarichi dell'acqua.

Ma un'altra cosa mi lascia esterrefatto: l'uscita di Gravellona. E' ormai 10 giorni che è al buio tranne che per i quattro lumini rossi e gli altrettanti lampeggianti posti sui blocchi di cemento. La domenica, poi, penso ai turisti che ritornano a Milano in colonna per tutto il rettilineo che porta a Gravellona a causa del semaforo.

Non è possibile adottare i tempi del segnale rosso in base al traffico o meglio mettere un vigile nelle ore di punta?

Oscar Pellegrini, Omegna

La maleducazione sulle spiagge a lago

In questi finesettimana ci siamo recati spesso, io e la mia famiglia, sul Lago Maggiore. Su alcune spiagge comunali, cito il caso della Cicognola a Castelletto Ticino, ho visto episodi che fanno dubitare per l'ennesima volta del buon senso degli italiani. Esempio: auto parcheggiata in divieto su strada chiusa al traffico. Arrivano i vigili, danno la multa. Il proprietario della macchina, che è lì vicino, non fa una piega. Perché il problema non è che prenda o meno la multa, ma che lascia la sua auto come fosse il padrone del mondo. La multa la pagherà solo lui, la sua maleducazione la paghiamo tutti. Altro caso: famiglia con due ragazzotte che prendono il sole con radio a volume discoteca. «Scusi, può abbassare un pochino?» chiediamo noi. Risposta: «Se non le va bene si sposti, noi siamo arrivati prima di lei». Allora il primo che arriva ha diritto a fare quello che vuole compresi i bisogni del cane sulla spiaggia, il lavaggio delle macchine e la grigliata sulle spalle del secondo arrivato? Possibile che certa gente non si renda conto della propria ignoranza?

Lettera firmata
Bellinzago

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]. **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083. **Domodossola:** (0324) 46.600. [illegible]: 862.222; **Oleggio:** [illegible] 500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.669, **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000, **Stresa:** (0323) 33.360, **Trecate:** 777.900, **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161, **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900. **Grignasco:** S.i.e. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) [illegible], **Lesa:** (0322) 76.697, **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000. **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 61.500, **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** (0323) 868.111, **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.310.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel 83.10.03 con [illegible] contenuativo dalle 8,45 alle 20,15 [illegible] 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 20,15 e battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio [illegible] effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, a Mazzini, 16 tel. 39.95.13 [illegible] orario notturno dalle [illegible] alle 8,45 del seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] servizione di ricette mediche urgenti

Borgo Ticino: *Galfarma*, [illegible] Zanotti, 11 tel. 90.282.

Oleggio Castello: *Romano Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53.130.

Borgomanero: *Comunale*, c.so Sempione, 20 tel. 0322/81.467

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. 0322/96.212.

Verbania (Pallanza): *Gerosini*, vl. Azari, 76 tel. 0323/55.63.42.

Gignese: *Cammarano*, p. Colla, tel. 0323/20.508.

Premeno: *Bonomi*, via Regina Elena, 2 tel. 0323/58.70.67.

Cannobio: *Frida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.

Villadossola: *Montagna*, vl. [illegible], 6 tel. 0324/51.167.

Baceno: *Marinone*, [illegible] Roma, 7 tel. [illegible].

[illegible] Maggiore: [illegible], [illegible] Matteotti, 45 tel. 0324/95.618.

Trontano: *Calderoni*, str. St. [illegible] della Vigozzo, 9 tel. 0324/24.24.03.

[illegible] Corte Cerro: *Allegri*, via [illegible] na, 2 tel. 0323/59.132.

Valstrona: *Russi*, via Roma, 64 [illegible] 0323/87.010.

Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti, 217 tel. 0163/45.97.01.

STATO CIVILE

[illegible]

SI SPOSERANNO. Salvatore Morretta, parrucchiere e Gabriella Garia, commessa; Marco Germanetto, magazziniere e Germana Bertomoro, aiuto cuoca; Sandro Prandini, studente e Immacolata Mazzotta, impiegata.

[illegible] Alberto Marsigliere, operaio e Vanessa Pennella, operaia; Giuseppe Borgo, ritirato lavoro e Iolande Leviola, ritirata lavoro; Nunzio Cavallari, operaio e Milena Pagani, impiegata.

Michele Caldarolo, artigiano e Flavia Tagliaferri; Franco Giacobbe, operaio e Luciana Cotti, operaia; Maurizio Mirra, guardia di finanza e Rebecca Cerada, studentia; Marco Guastella, operaio e Patrizia Clerici, casalinga.

Gregorio Corso, autista e Natalia Cigolini, casalinga; [illegible] Floriani, operaio e Annalisa Colombo, insegnante; Claudio Cappelletti, idraulico e Claudia Bonomi, operaia; Marco Filippini, muratore e Ester Incaudo, in attesa di occupazione; Fabio Navarini, sottufficiale e Manuela De Bei, operaia; Gioacchino Inzerillo, operaio e Maria Flandaca, operaia; Paolo Calciati, impiegato e Simona Ponni, impiegata; Danilo Baldi, operaio e Anna Maria Grippa, in attesa di occupazione

GLI APPUNTAMENTI

PREMI

Concorso di poesia «Manzoni»

E' stato bandito il nono «Premio nazionale di Poesia Alessandro Manzoni». Il concorso è stato suddiviso in due sezioni: un'opera di poesia pubblicata in Italia e nella Svizzera italiana tra il giugno 1990 e il 30 ottobre 1994 e una o più poesie in lingua italiana a tema libero. Gli elaborati vanno spediti entro il 15 novembre con plico postale raccomandato alla Segreteria del Premio Manzoni di Poesia, Casella postale Aperta, 28049, Stresa. La giuria è composta da Francis Borghi, Carlo Della Corte, Franco Esposito, Gianfranco Lazzaro, Franco Piccinelli e Walter Temi. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0323-925424. **[b. c.]**

QUARTIERI

Laboratorio grafico a Pernate

Prosegue domani il laboratorio di grafico «Un'immagine per Pernate» organizzato dal consiglio circoscrizionale. L'appuntamento è alle 15,30 alla sede del quartiere Pernate in via San Francesco D'Assisi. Per informazioni telefonare al 637107. **[b. c.]**

SOLIDARIETA'

Raccolta fondi per il Ruanda

Accogliendo l'appello dei colleghi di «Médécin sans frontieres» che operano nel Ruanda, l'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri del Vco ha provveduto ad un versamento simbolico sul corrente postale n. 87486007. L'Ordine ha invitato alla sensibilizzazione sul grave problema, oltre agli stessi iscritti, anche tutti gli ordini provinciali d'Italia e la Federazione nazionale degli Ordini. **[c. m.]**

ECOLOGIA

Visite guidate ai Lagoni

L'Ente parchi e riserve naturali del Lago Maggiore ha stipulato una convenzione con la Cooperativa «Insieme» di Verbania per l'organizzazione e gestione di visite guidate. Le visite possono essere prenotate presso la sede del Parco dei Lagoni di Mercurago, via Gattico 6, tel.0322/240239. **[s. b.]**

Si profila il trasferimento al Sud per la 31ª Brigata Corazzata

Centauro, trasloco in vista

Il nuovo modello di difesa del Ministero prevede forti «tagli» e lo spostamento di uomini e mezzi anche da Novara ■ Bellinzago. Stupore alla caserma Cavalli

I carristi della Centauro si sono distinti in numerose operazioni internazionali Da sabato il comando della 31ª brigata è affidato al generale Lucio Maltoni che era stato [illegible] '67 al '74 a Bellinzago

NOVARA. La Brigata Corazzata Centauro potrebbe lasciare Novara dopo 39 [illegible]. E' infatti tra le vittime illustri dei «tagli» previsti dal ministero della Difesa. La notizia ha colto di sorpresa vertici e truppa. Lo hanno ammesso gli stessi militari. Davanti al titolo di giornale, ieri mattina nella caserma Cavalli i commenti stupiti si rincorrevano dagli uffici del comando alle camerate. Anche se, diplomaticamente, si ricordava che «manca la conoscenza dei dettagli della decisione».

La «decisione» di una ritirata dal Piemonte, e in particolare dal Novarese, della Centauro è contenuta nel nuovo modello di difesa che il titolare del dicastero Cesare Previti presenterà venerdì prossimo al Consiglio dei ministri.

Il progetto prevede forti riduzioni di personale e insediamenti militari in regione. Fra questi proprio la 31° brigata corazzata Centauro, che conta tra mezzi e truppe nel Novarese (nel capoluogo e a Bellinzago), oltre che a Casale Monferrato e a Vercelli. Ma fra Novara e Bellinzago si registra la maggiore presenza di unità. In totale, circa 3500 uomini. Che fine farà la Centauro? Secondo il modello messo a punto dal ministro Previti, dovrebbe essere trasformata in reggimento e trovare sede al Sud, probabilmente in Puglia. Lo stesso destino interesserebbe la brigata meccanizzata Cremona, con sede a Torino in corso Matteotti.

La notizia del trasferimento della Centauro giunge a pochi giorni dall'insediamento del nuovo comandante che è anche a capo del presidio militare di Novara e Varese: il generale Lucio Maltoni. Da sabato scorso, giorno del passaggio ufficiale di consegne, Maltoni ha preso il posto del generale Pier Giuseppe Giovannetti. Quest'ultimo andrà, dal 30 agosto, ad assumere l'incarico di Capo Divisione Operazione presso il comando delle Forze Alleate del Sud Europa con sede a Bagnoli, in provincia di Napoli.

Il lungo curriculum di Maltoni ricorda che si tratta di un ritorno: dal '67 al '74 il generale, nato a Forlimpopoli nel '43, era comandante di plotone e della compagnia carri al 31° reggimento carri «Centauro» a Bellinzago Novarese.

Non è possibile conoscere, per ora, in che tempi e con quali modalità avverrà il trasferimento. La brigata Centauro è nota ai novaresi soprattutto per le imprese che, negli ultimi anni, ha svolto sia sul territorio nazionale sia in operazioni internazionali. In Somalia i carristi hanno lavorato con un superattrezzato ospedale da campo, ha garantito soccorsi e appoggio logistico durante tutto il periodo di presenza dei militari italiani a Mogadiscio.

Nel '91 un reparto (230 uomini di personale medico, paramedico e ausiliario) è stato in Sardegna per collaborare nell'opera di prevenzione contro i sequestri di persona. Durante la Guerra del Golfo diverse unità della brigata avevano presidiato l'aeroporto della Malpensa nel quadro del piano antiterrorismo.

Maria Paola Arbeia

La 45ª Settimana di confronto e preghiera

Il vescovo a Baveno ha parlato di liturgia

Monsignor Renato Corti ha partecipato alla prima giornata di lavori promossi dal Centro Azione Liturgica

BAVENO. È stata aperta ieri all'hotel Dino, a Baveno, dal Centro Azione Liturgica, la quarantacinquesima Settimana Liturgica Nazionale sul tema «Famiglia, Santuario di Dio», mentre prende oggi il via a Stresa, al Palazzo dei Congressi, la ventottesima edizione della «Cattedra Rosminiana».

A Baveno i lavori sono stati aperti dal vescovo di Novara, monsignor Renato Corti e dal presidente del CAL, monsignor Luca Brandolini. La relazione introduttiva è stata tenuta dal professor Giorgio Campanini, dell'Università di Parma, sul tema «La famiglia tra secolarizzazione e ricerca di senso».

Oggi sono in programma le relazioni del direttore dell'Ufficio Liturgico Nazionale CEI, don Guido Genero, e da don Alceste Catella, dell'istituto di Liturgia Pastorale di Padova. Affronteranno i temi della 'famiglia in preghiera; la casa luogo di spiritualità' e 'l'esperienza della festa nella famiglia'. La manifestazione si concluderà venerdì con le relazioni del Vicario Generale della Diocesi, don Germano Zaccheo, e dell'Arcivescovo di Taranto, monsignor Benigno Papa.

A Stresa l'appuntamento rosminiano avrà come tema «La forma morale dell'essere. Verità e libertà nel mondo contemporaneo». Numerosissimi gli interventi in calendario, con la formula originale del dibattito aperto ai presenti: anche quest'anno, accanto ai nomi illustri della filosofia, ci sarà un'ampia partecipazione di studenti ed appassionati. [r.s.]

Le matricole erano state tutte cancellate

Vigevano, arrestati con sette pistole

VIGEVANO. Due persone in manette e sette pistole recuperate, tutte con numero di matricola cancellato: è questo il bilancio di un'operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Vigevano, in collaborazione con i colleghi della stazione di Gambolò. Un'inchiesta che potrebbe avere sviluppi molto interessanti, visto che, come affermano gli inquirenti, «i primi riscontri dovrebbero condurre ad elementi della criminalità locale, già noti all'autorità giudiziaria di Vigevano e di Milano». Un riferimento alla famiglia Valle, il clan calabrese già condannato in primo e secondo grado per estorsione ed usura? I carabinieri preferiscono non sbilanciarsi e non aggiungono altro.

In carcere è finito Ignazio Bufalini, 33 anni, residente a Vigevano in via Manara Negrone 7, con precedenti specifici: appena due mesi fa era stato scarcerato da un penitenziario svizzero, dove ha scontato una condanna proprio per porto abusivo di armi. Con lui è stato arrestato anche il proprietario del terreno sul quale sono state trovate le pistole, del quale gli inquirenti hanno note le generalità in quanto non è ancora sicuro il suo ruolo nella vicenda. Fermo ed arresto risalgono al 9 agosto, ma la notizia è stata diffusa solo ieri per permettere lo svolgimento di accertamenti tecnici sulle armi. I provvedimenti sono stati convalidati dal gip di Vigevano e i due arrestati sono rinchiusi nel carcere dei Piccolini.

Le armi ritrovate erano tutte perfettamente funzionanti. Sei sono revolver (tre Smith & Wesson, una Taurus, una Franchi ed una di cui non è stato possibile individuare la marca) ed hanno tutti la matricola abrasa. La settima arma è una pistola automatica tipo Luger, risalente al periodo precedente la seconda guerra mondiale. Il piccolo arsenale era custodito all'interno di una borsa di plastica, celata sotto alcuni rami. Le indagini sono scattate grazie ad una telefonata anonima giunta ai carabinieri. [c. br.]

GIOIELLERIA

Franco Palombi

RIAPRE

al n. 12/a di corso Italia.

Vi aspettiamo,
nel negozio completamente ristrutturato,
con una splendida collezione di gioielli e un
eccezionale assortimento di argenti
antichi e moderni.

LISTE NOZZE

[illegible]

ARONA

Il parroco chiede aiuto per restaurare la chiesa

Appello di don Minchiotti ai parrocchiani per il recupero della chiesa di Santa Marta, bisognosa di grossi interventi di manutenzione. In particolare l'intera facciata è completamente corrosa. [s. b.]

MEINA

Verbania è troppo lontana chiedono di cambiare Usl

Meina vuole cambiare Usl, lamentando la distanza da Verbania: oltre 30 km. La giunta regionale, secondo l'esposto presentato a Torino, non terrebbe conto della volontà dei cittadini, che chiedono un accorpamento a Arona. [s. b.]

DORMELLETTO

Costeranno sette milioni i rallentatori di velocità

Il Comune utilizzerà 7 milioni per la posa di «rallentatori» artificiali di velocità. Secondo indicazioni del sindaco Clemente Mora, saranno collocati in via Leonardo da Vinci. [s. b.]

Consigli disertati e statuto in panne da gennaio: manca il numero legale

Il sindaco lascia la «Marazza»

Borgomanero, anche la cultura commissariata?

Piercarlo Fornara a settembre ufficializzerà le dimissioni dalla presidenza della Fondazione

BORGOMANERO. Ad inizio settembre, le dimissioni del presidente diverranno ufficiali. Pier Carlo Fornara, il sindaco di Borgomanero, formalizzerà la sua rinuncia alla massima carica della Fondazione Marazza: un [illegible] anni[illegible] già tre mesi fa. Un atto che rischia di aprire [illegible] mini-crisi all'interno di una delle più importanti biblioteche della Regione.

Qualcuno, [illegible], azzarda l'ipotesi di un commissariamento della casa della cultura. Almeno fino a quando non sarà approvato il statuto, una «questione aperta» sin dal '92 quando ci si era resi conto che le regole del gioco andavano cambiate, e radicalmente. «Che - dice lo stesso Fornara - in consiglio di amministrazione si doveva dare più spazio ai rappresentanti del Comune che, d'altra parte, ogni anno "sborsa" a favore di questo ente 320 milioni». Copre, in sostanza, l'80 per cento [illegible] spese della Fondazione Marazza dove, «a mio modo di vedere - prosegue Fornara - è necessaria la presenza di una persona poco meno che a tempo pieno. Ci vuole qualcuno che abbia parecchi momenti liberi. Certo non il mio caso; anche se, ci tengo a dirlo, qualche [illegible] l'abbiamo condotta in porto. [illegible]e lo [illegible] statuto che è pronto dallo scorso gennaio. Peccato che, da allora [illegible] oggi, per vari motivi non si è mai raggiunto il numero legale (per l'approvazione di questo documento, è richiesta la maggioranza dei due terzi) in [illegible] al consiglio di amministrazione».

Ecco, così, che tutto è rimasto fermo. Proprio, tra l'altro, nel centenario della nascita di Achille Marazza, l'uomo politico (diventato famoso per aver trattato la resa di Mussolini) che ha donato al Comune la Villa, oggi sede della biblioteca, ed il parco circostante. «Questa ricorrenza - conclude Fornara - [illegible] passerà, in ogni caso, sotto silenzio. Anzi, già lo scorso luglio abbiamo dato vita ad un concerto per ricordare la sua figura. Né intendiamo fermarci qui; l'autunno, infatti, vedrà lo svolgimento di altre manifestazioni rivolte, in modo particolare, agli studenti. Si sta pensando anche ad una co[illegible]zione ufficiale». E l'oratore potrebbe essere il presidente Scalfaro. [r. c.]

Gli amministratori rispondono a chi li accusa di ostacolare il decollo del progetto

«Masera non blocca l'aeroporto»

Prima però occorre un intervento di sistemazione idrogeologica del torrente Melezzo in corrispondenza della confluenza con il Toce. I soldi? Ci sono, ma nel piccolo Comune ossolano non li hanno ancora visti

MASERA. «Non siamo contrari alla realizzazione dell'aeroporto e gli atti amministrativi sin qui deliberati confermano che Masera lavora a favore di quest'opera».

Gli amministratori comunali di Masera replicano così alle accuse di chi vede in loro un ostacolo alla nascita dell'aeroporto ossolano.

«Non c'è polemica nelle nostre risposte ma solo la volontà di dimostrare che il comune di Masera non si è mai opposto all'aeroporto» ammette Sergio Mantona, vicesindaco del piccolo centro ossolano sul cui territorio potrebbe nascere un impianto aviatorio che servirebbe tutto l'Alto Novarese.

Da oltre vent'anni nella piana compresa nel lembo di terra tra il fiume Toce e il torrente Melezzo esiste già un'aviosuperficie funzionante dove decollano e atterrano aerei da turismo, alianti, elicotteri, una struttura gestita dall'attivissimo aeroclub Valdossola.

L'idea di trasformare l'aviosuperficie in un aeroporto attrezzato ha fatto però abbozzare una braccio di ferro tra Comune di Masera e la Comunità Montana Valle Ossola. Quest'ultimo ente chiedeva la firma di una convenzione col Comune prima di impiegare i soldi dati dalla Regione per «salvaguardare» l'area interessata da piene ed alluvioni.

«In realtà la situazione è diversa -sottolinea il segretario comunale di Masera, Sebastiano Mucaria-. L'intervento cui si parla riguarda la sistemazione idrogeologico del torrente Melezzo in corrispondenza della confluenza col Toce. In effetti questi fondi devono essere utilizzati per rendere sicura quest'area, sulla base delle disposizioni della legge sulla difesa del suolo. Quindi, gli interventi di salvaguardia sono indispensabili e prioritari, non certo solo vincolati alla realizzazione dell'aviosuperficie. Noi comunque, nonostante ciò, abbiamo già deliberato di delegare alla Comunità Montana la sistemazione idrogeologica del Melezzo e può presentare il progetto di intervento senza chiedere ulteriori proproghe, adducendo inesistenti responsabilità da parte del nostro Comune».

Masera chiede che vengano utilizzati i soldi destinati dalla Regione a quest'intervento. «Noi non abbiamo mai ricevuto dalla Comunità gli atti amministrativi che ci sono effettivamente questi due miliardi di lire per la difesa spondale dell'area interessata dall'aeroporto, ma se effettivamente ci sono, si proceda al loro utilizzo» aggiunge il segretario comunale.

A ribadire che mai Masera ha posto ostacoli alla creazione dell'aeroporto, il vicesindaco Sergio Mantona ricorda gli atti amministrativi redatti dal consiglio e dalla giunta.

«Già nel 1985 - dice il vicesindaco - abbiamo fatto una variante al piano regolatore per consentire la nascita dell'aviosuperficie e quindi, con spesa di dodici milioni, predisposto il piano particolareggiato. Abbiamo dato in concessione l'area affinchè l'aeroclub potesse gestire la struttura. Ora abbiamo dotato la zona di acqua e dato un contributo all'aeroclub per la sua attività. E' la dimostrazione che non siamo contrari. Lo stesso consiglio comunale ha già approvato nel 1992 una bozza di quella convenzione che la Regione chiedeva, per consentire di mettere i terreni a disposizione della Comunità Montana per trent'anni».

L'aviosuperficie di Masera, nei progetti, dovrebbe diventare un aeroporto attrezzato. Se ne parla da almeno venti anni

«Su un'area di 316 mila metri quadrati - conclude - avevamo chiesto di poterci gestire solo sedici mila metri. Non si dice dunque che Masera non vuole l'aeroporto; anzi, consapevoli che si tratta di una struttura importante per la valle».

Baldacci

Stava compiendo un'escursione

Colto da infarto muore sul Rosa

MACUGNAGA. Un avvocato varesino è morto domenica sul Monte Rosa. L'uomo, che stava compiendo un'escursione, è stato colpito da un attacco cardiaco; a nulla valsi i soccorsi dei presenti: è deceduto all'istante.

Il Monte Rosa dunque è stato scenario di un'altra disgrazia dopo quella di ferragosto in cui sono morti i due giovani alpinisti torinesi, Luigi Sertorio e Gustavo Peyron, caduti mentre cercavano di raggiungere la Punta Gnifetti.

La disgrazia è avvenuta verso le 11 di domenica lungo il tracciato fatto nel 1953 dai soci della Società Escursionisti Milanese e che supera il Bortolon, un colle che raggiunge i 2550 metri di altitudine. Si tratta di un percorso regolarmente frequentato, che porta ad una cima intitolata all'aviatore Cesare Battisti, cima punta di 2754 metri.

E' un tratto abbastanza ripido, il solo comunque dotato di corde e scalette, che parte dal rifugio Zamboni sale in quota.

Della comitiva che s'era incamminata lungo questo tragitto faceva parte anche Augusto Colli, anni, avvocato di Varese (risiedeva in via Dante Alighieri 31).

Un autentico appassionato di montagna che non aveva mai voluto abbandonare questa sua passione nonostante soffrisse problemi cardiaci. Durante la salita, Colli si è però sentito improvvisamente male; una fitta al cuore e s'è accasciato a terra con un gemito.

E' stato subito soccorso dagli amici ma le sue condizioni sono apparse subito gravi. E' scattato l'allarme ed è stato fatto intervenire il soccorso alpino di Macugnaga che è salito al colle: per Colli però non c'era nulla da fare: il cuore aveva cessato di battere.

Il corpo è stato così riportato a valle e ricomposto nell'obitorio del cimitero di Chiesavecchia.

Proprio il amore per la montagna ha indotto i figli dell'avvocato a chiedere che il padre possa venire sepolto nel cimitero di Macugnaga ai piedi del Monte Rosa, che amava in maniera particolare.

[re. ba.]

IN BREVE

VERBANIA

Cooperative, avviarle e con gli sostegni

Il Centro di iniziativa locale per l'occupazione organizza il 2 settembre presso la biblioteca di Villa Olimpia a Pallanza una conferenza di aggiornamento sul tema della cooperazione. Il programma prevede alle 11.30 una relazione sulle misure di sostegno alle imprese cooperative ed un intervento di Susanna Barreca, funzionario dell'Assessorato al lavoro della regione Piemonte, sulle norme di attuazione della legge 381/91 disciplina delle cooperative sociali. Scopo dell'iniziativa è quello di offrire un'occasione di confronto e aggiornamento professionale ad operatori economici e sociali. **[s. r.]**

GHIFFA

Il bus non sparirà, anzi sono in arrivo altre corse

Non ci sarà alcuna soppressione del servizio di scuolabus per gli alunni ghiffesi che frequentano la scuola media inferiore a Verbania: a fornire assicurazione in tal senso è il sindaco Demetrio Grezio. Il problema era stato sollevato alcuni giorni or sono dai consiglieri Germano Cossalter e Loredana Binda, con lettera indirizzata al primo cittadino. In essa si esprimeva protesta per la decisione della giunta di sopprimere lo scuolabus per gli alunni residenti nelle frazioni di Susello, San Maurizio, Ronco e Ghiffa Lago. L'amministrazione progressista veniva accusata di scarsa attenzione alle esigenze dei cittadini e ai loro disagi, non curando in modo adeguato servizi di prima necessità. Accuse che però vengono respinte dal sindaco Grezio: egli afferma che non solo lo scuolabus non subirà limitazioni, ma che si sta anzi valutando la possibilità di un suo ulteriore ampliamento. **[s. r.]**

Il piano regolatore era passato in Consiglio con 5 voti. Continua la battaglia degli ecologisti

«Ambiente tutelato e procedure corrette»

Il sindaco di Vignone replica alle accuse: nessuna speculazione

VIGNONE. Cresce il tono della polemica sul piano regolatore e in particolare sulle costruzioni previste nella frazione di San Martino.

Per l'amministrazione tutto è a posto e ci sono sufficienti garanzie per ambiente e area monumentale. Gli ambientalisti hanno invece contestato duramente l'adozione dello strumento urbanistico con soli cinque voti favorevoli, corrispondenti a un terzo dell'intero consiglio, e hanno preannunciato battaglia su tutta la linea, rivolgendosi anche alla Procura della repubblica.

Sulla questione si registra una replica del sindaco Giovanni Mazza. «Il secondo progetto preliminare approvato con i famosi cinque voti – dichiara il primo cittadino - è il risultato dell'esame di tutte le osservazioni presentate al primo progetto, approvate a loro volta con la presenza di nove consiglieri su undici della maggioranza, oltre i quattro della minoranza».

«Al momento di votare per il secondo progetto - spiega Mazza - si è ritenuto di dimostrare la massima trasparenza e quindi non hanno partecipato alla votazione i consiglieri legati fino al quarto grado di parentela con coloro che avevano presentato osservazioni o erano comunque favoriti dal piano stesso. Di consiglieri direttamente interessati in prima persona ne risultava solo uno della minoranza, proprietario di un terreno reso edificabile».

La rappresentante di Legambiente, Amelia Alberti, ha parlato nei giorni scorsi di vicenda assurda e di vittoria delle spinte speculative.

Giovanni Mazza è il sindaco di Vignone. Replica alle accuse

«È una accusa che il Sindaco respinge con fermezza: «Si è deciso di operare anche attraverso strumenti esecutivi, e i piani di edilizia convenzionata, ma con indice di edificabilità molto basso e quindi è assolutamente possibile parlare di speculazione. Se si vuole usare questo termine, occorre attribuirgli l'unico significato positivo che possiede, verificando le richieste di tutti coloro che sono già proprietari di immobili di rendere edificabile il proprio terreno. Si deve pertanto presumere che tali richieste non derivino da una inderogabile necessità personale di abitazione, bensì del legittimo desiderio di valorizzare un proprio bene».

La Legambiente intanto non demorde e preannuncia per i prossimi giorni l'affissione di un manifesto pubblica denuncia della procedura seguita per il piano regolatore di Vignone. **[s. r.]**

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.

LATTE GARDA UHT SCREMATO litri 1 — 1 PEZZO L. 1.450 — 3 PEZZI L. 2.900 (INVECE DI L. 4.350 (Al litro L. 967))

YOGURT DANONE ALLA MACEDONIA (CONF. 3 PZ. DA g 125 CAD.) — 1 PEZZO L. 1.030 — 3 PEZZI L. 3.660 (INVECE DI L. 5.490 (Al Kg L. 4.890))

PASTA AGNESI FORMATI ASSORTITI g 500 — 1 PEZZO L. 1.520 — 3 PEZZI L. 3.040 (INVECE DI L. 4.560 (Al Kg L. 2.027))

MISTO ZAFFERANO VIGNOLA SOTTOVUOTO Kg 1 — 1 PEZZO L. 2.790 — 3 PEZZI L. 5.580 (INVECE DI L. 8.370 (Al Kg L.

PANETTONI GS GUSTI ASSORTITI g 700 — 1 PEZZO L. 3.590 — 3 PEZZI L. 7.180 (INVECE DI L. 10.770 (Al Kg L. 5.470))

TONNO PALMERA OLIO OLIVA (CONF. 3 PZ. DA g 80 CAD.) — 1 PEZZO L. 3.690 — 3 PEZZI L. 7.380 (INVECE DI L. 11.070 (Al Kg L. 10.250))

CAFFE' SAO ORO MACINATO g 250 — 1 PEZZO L. 2.890 — 3 PEZZI L. 7.780 (INVECE DI L. 11.670 (Al Kg L. 16.324))

ACQUA VERA GASSATA cc 1500 — 1 PEZZO L. 690 — 3 PEZZI L. 1.380 (INVECE DI L. 2.070 (Al litro L.

PINOT BIANCO cc 1000 — 1 PEZZO L. 1.840 — 3 PEZZI L. 3.680 (INVECE DI L. 5.520 (Al litro L. 1.227))

...E ANCORA TANTI PRODOTTI CON LO SCONTO 33%

Ecco alcuni esempi:

FETTINE AL FORMAGGIO GALBANI (CONF. 2 PZ.) g 50 — singolo pezzo — L. 560 (INVECE DI L. 840 (Al Kg L. 10.000))

S. LUCIA g 135 — singolo pezzo — L. 1.380 (2.070 (Al Kg L. 11.040))

FIOR DI CERTOSA GALBANI g 175 — singolo pezzo — L. 1.470 (INVECE DI L. 2.210 (Al Kg L. 11.760))

EMMENTAL FRANCESE PRESIDENT g 250 — singolo pezzo — L. 2.470 (INVECE DI L. 3.710 (Al Kg L. 9.880))

SOTTILETTE (CONF. 20 PEZZI) g 400 — singolo pezzo — L. 3.910 (INVECE DI L. 5.870 (Al Kg L. 9.774))

PASSATA PUMMARO' STAR (CONF. 3 PZ. DA g 400 CAD.) — singolo pezzo — L. 1.980 (INVECE DI L. 2.970 (Al Kg L. 1.650))

OLIO MAIS GIGLIO ORO CARAPELLI cc 1000 — singolo pezzo — L. 2.240 (INVECE DI L. 3.360 (Al litro L. 2.240))

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DOLCI TERRE S. GIORGIO cc 750 — singolo pezzo — L. 4.590 (INVECE DI L. 6.890 (Al litro L. 6.120))

CARTE ALGIDA GUSTI ASSORTITI g 500 — singolo pezzo — L. 3.980 (INVECE DI L. 5.980 (Al Kg L. 7.960))

DOCCIASCHIUMA GS NEUTRO/FRESH ml 250 — singolo pezzo — L. 2.100 (INVECE DI L. 3.140 (Al litro L. 8.400))

LAST LIMONE CONCENTRATO ml 1500 — singolo pezzo — L. 1.890 (INVECE DI L. 2.850 (Al litro L. 1.260))

SOFF CARTA CAMOMILLA (CONF. 8 ROTOLI) — singolo pezzo — L. 2.760 (INVECE DI L. 4.150)

Offerta valida nei Supermercati dove sono presenti i prodotti promozionati. Salvo esaurimento scorte

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

C'è una legge regionale dell'82 che fissa norme generali per i cercatori

Funghi, mille ostacoli alla raccolta

Ogni Comunità montana ha regole diverse

Con la fine dell'estate si apre la seconda fase della stagione dei funghi. Diventa ancora più difficile, però, orientarsi nella «giungla» delle norme che ne regolamentano la raccolta.

La legge regionale n. 32, del 2 novembre 1982, concede, infatti, larga autonomia alle Amministrazioni locali per quanto riguarda il varo di provvedimenti per disciplinare la raccolta dei prodotti del sottobosco.

Comunità montane e Comuni possono «delimitare [illegible] cazione fungina; individuare, in accordo con istituti di ricerca, campi di sperimentazione per la coltivazione dei funghi; stabilire criteri, modalità e limiti per la raccolta [illegible] propri regolamenti; istituire centri [illegible] controllo micologico».

La normativa regionale stabilisce, invece, la quantità massima (giornaliera) [illegible] esemplari che possono essere raccolti. Per quanto riguarda le specie boletus reticulatus, edulis, aereus, pinicola e [illegible] Amanita caesarea il limite è fissato a 15 esemplari complessivamente.

Per le altre specie [illegible] consentita la raccolta di [illegible] massimo di [illegible] esemplari. L'armillaria mellea (chiodini o famigliola buona) non è, invece, sottoposta a nessuna normativa.

L'articolo 22, della legge regionale 32/82 prevede inoltre che: «La raccolta [illegible] funghi è consentita previo rilascio di un tesserino da parte delle Comunità montane».

Il documento è personale e può avere validità annuale, settimanale o giornaliera. Per il suo rilascio è richiesto [illegible] versamento di una [illegible] stabilita, annualmente, dalla Comunità Montana. L'introito potrà [illegible] re destinato ad opere di tutela ambientale [illegible] di miglioramento dei fondi, oppure ai proprietari dei terreni per la manutenzione delle aree.

Sulla base di queste normative le varie Comunità montane della regione hanno elaborato specifici regolamenti. Più per- [illegible] le Amministrazioni del Nord Piemonte. Nel Verbano-Cusio-Ossola e in cinque Comunità Montane della provincia [illegible] Vercelli (Mosso, Prealpi Biellesi, Alta e Bassa Valle Cervo, Alta e Bassa Valle Elvo) ai cercatori di funghi viene rilasciato un tesserino di autorizzazione annuale, al costo di 20 mila lire (più una marca da bollo da 15 mila).

[illegible] Sud Piemonte sono [illegible] emanate, invece, norme più severe. La Comunità montana della Valle Stura [illegible] Demonte, per esempio, rilascia tre tipi di autorizzazioni alla raccolta: stagionale (40 mila lire), settimanale (16 mila), giornaliera (8 mila). La stagione [illegible] dal 1 giu- [illegible] al 31 ottobre. [illegible] si possono raccogliere (quotidianamente) un massimo 15 porcini. Per le altre specie è consentita l'asportazione [illegible] 20 esemplari. Per i proprietari dei fondi l'autorizzazione è gratuita.

[illegible]

Nel Cuneese

Troppo caldo Pochi porcini

CEVA. L'autunno '94 non si prospetta come una buona stagione per la raccolta dei funghi. Il gran caldo che ha caratterizzato tutta l'estate [illegible] la mancanza di piogge fanno scuotere la [illegible] [illegible] esperti [illegible] raccoglitori: la terra è troppo asciutta per permettere la crescita dei funghi. Non solo delle specie pregiate, come porcini ed ovoli, ma [illegible] che dei cosiddetti «buriaz», cioè gli esemplari velenosi o comunque immangiabili. «Spesso questi sono comunque segnali di [illegible] prossima nascita di altre specie - osserva Carla Delotto, del Gruppo Micologico Cebano -. Se [illegible] trovano per esempio "[illegible] di tamburo", dopo cinque o sei giorni possono spuntare i porcini. Per ora, invece, non [illegible] segnala nulla».

Un primo momento di crescita si era segnalato, a fine luglio, in Alta Valle Tanaro (Ormea) e nelle valli Mongia, Corsaglia ed Ellero, solitamente zone fertili. Non c'è stato comunque alcun seguito. Qualche esemplare fa invece capolino dalle coste dei fruttivendoli [illegible] valle [illegible]ra, favorita dalla maggiore umidità: [illegible] è comunque lontani dalla annate migliori.

I prezzi seguono l'andamento della stagione. [illegible] può andare dalle 20.000 lire al chilo per esemplari vecchi (quando la crescita c'è), fino alle 60 - 70.000 lire per i porcini giovani e sani; in annata di «magra». Purtroppo, [illegible] quest'anno. «Le condizioni atmosferiche non fanno sperare in un cambiamento della situazione - dice Ernesto Rebaudengo, uno fra i più qualificati micologi italiani -. Da qualche anno la crescita c'è soprattutto [illegible] nord, nelle valli dell'Ossolano, trascurando invece i boschi del Monregalese. La pioggia è un fattore indispensabile». [p. s.]

Un porcino trovato nelle vallate oltre Borgo San Dalmazzo nel Cuneese

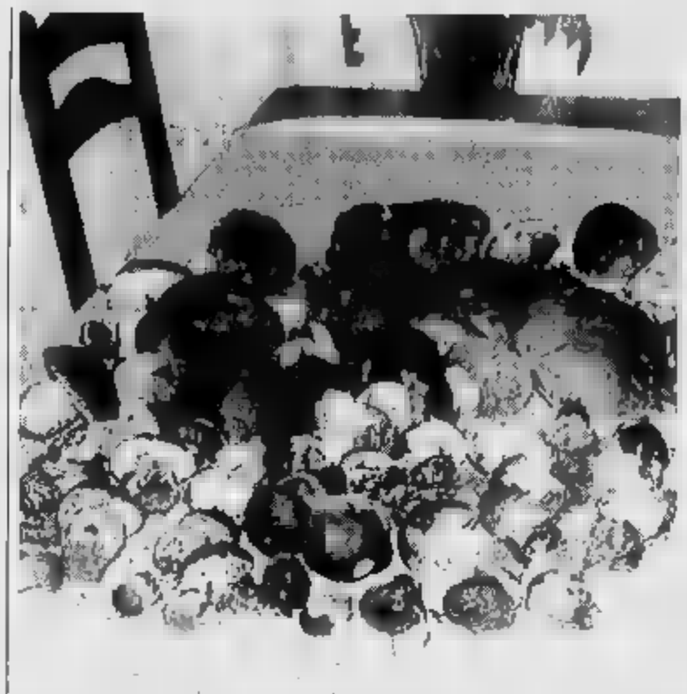
In mostra

Ceva ospita rassegna-big

[illegible] Piemonte è [illegible] fra le prime regioni italiane a registrare la nascita, sul modello francese, di gruppi micologici, cioè associazioni [illegible] [illegible] ed appassionati di funghi: molti [illegible] essi si sono fatti promotori, nel [illegible] degli anni, di sagre e mostre dedicate al fungo.

Dopo il «Bresadola» di Trento, primo [illegible] Italia, nel 1969 si è costituito [illegible] Gruppo Micologico Cebano «Peyronel», al quale [illegible] deve la più importante rassegna micologica italiana: quella di Ceva, che si svolge da trentatré anni [illegible] [illegible] domenica di settembre, meta dei più illustri studiosi di tutta Europa.

Nella provincia [illegible] Cuneo sono nate poi altre mostre: quella organizzata [illegible] Boves l'ultima domenica di agosto (21ª edizione), quindi quella di Rossana, la prima settimana di ottobre (23ª), di Roccavione, a metà ottobre (24ª), di Cervasca, a fine settembre (10ª) [illegible] infine di Bernezzo, la seconda domenica ancora di settembre. [p. s.]



Splendide famiglie di porcini: ma se continua la siccità se ne vedranno poche

Tesserino, [illegible] leggi per il tesoro che [illegible] c'è

BIELLA. Cielo sereno, troppo caldo. E la Regione che [illegible] si decid[illegible] coprire il vuoto legislativo. Tutto sembra congiurare contro la stagione dei funghi. «Se non pioverà entro la f[illegible] del mese dovremo rinviare la nostra tradizionale sagra in programma il 17 e 18 settembre - spiega Piero Zorio, presidente del gruppo micologico biellese -. Quando il termometro supera i 30 gradi, [illegible] micelio, cioè la pianta del fungo che sta sotto terra, [illegible] essicca. [illegible] le specie più pregiate come i porcini impiegano 3 settimane a sbocciare dall'ultima pioggia».

Notizie poco confortanti arrivano anche dal Novarese: finora in Valvigezzo a Trontano [illegible] a Trasquera, [illegible] [illegible] in tutta la Val Strona, e in Valle Anzasca, si sono visti pochissimi «fioroni». E nessuno azzarda pronostici su come sarà il raccolto.

Nel Biellese come nel Vercellese e nel Novarese, però, tutto è pronto per accogliere [illegible] migliaia [illegible] cercatori. E siccome da anni ormai non basta più avere solamente [illegible] buon colpo d'occhio, [illegible] anche l'apposita autorizzazione, da giorni sono in distribuzione i tesserini rilasciati dalle Comunità montane. Il [illegible] sto è uguale dappertutto: 20 mila lire più altre 15 mila lire [illegible] marca da bollo da attaccare sulla ricevuta [illegible] versamento. Seguendo l'esempio delle dieci comunità montane novaresi che spaziano dal Mottarone ai confini [illegible] la Svizzera, Val Strona compresa, anche nel Biellese è stato istituito un uni- [illegible] tesserino, valido su tutto [illegible] territorio. Nota curiosa: Curino, paese del Biellese quasi leggendario per l'abbondanza dei funghi, ha dovuto disciplinare la raccolta: niente porcini [illegible] giovedì, il sabato e la domenica.

Si diceva [illegible] [illegible] normativo regionale. Spiega Zorio: «La legge quadro [illegible] vigore [illegible] ha inserito tra le specie commestibili le 'donne rosse' [illegible] le 'donne nere', ma comprende la Clitocibe nebularis che è velenosa per accumulo. Non solo: la disciplina nazionale consente di raccogliere fino a 5 chili di esemplari e prevede una multa da 50 a [illegible] mila lire; la regione Pie- [illegible] consente la raccolta di un massimo [illegible] 15 esemplari e una multa di 5 mila lire per ogni fungo in più. Queste divergenze mettono in difficoltà il servizio di sorveglianza» [m. al.]

PROPOSTE

PER [illegible] EDICOLE

GLI AMICI

I cercatori [illegible] molti e i funghi pochi: di qui la necessità di bloccare le esagerazioni

I «balzelli» della Vallée

Ma si tutelano i boschi

AOSTA. In Val d'Aosta è vietato raccogliere più di un chilo di funghi per persona al giorno [illegible] meno che non [illegible] tratti [illegible] un esemplare unico. Chi trova un fungo di un paio di chili se lo può portare a [illegible] senza problemi, come è accaduto nelle scorse settimane ad alcuni fortunati raccoglitori che hanno trovato «vesce» [illegible] alcuni chili. Vi sono anche alcune zone nelle quali la raccolta è del tutto vietata. Una è in Comune [illegible] Brusson, nel comprensorio del Col [illegible] Joux, l'altra in Comune di Morgex, nella zona del colle San Carlo.

L'ordinanza [illegible] divieto viene emessa dal presidente della giunta regionale, su richiesta del Comune o dell'assessorato regionale all'Agricoltura. La legge regionale che impone gli attuali divieti [illegible] stata approvata nel 1978 [illegible] è stata una delle prime d'Italia. Adesso è anche entrata in vigore una nuova normativa a livello nazionale ed è probabile che in tempi brevi vi possa pure essere una revisione di quella valdostana. Intanto, una dis- [illegible] nazionale che già deve essere applicata [illegible] Valle è il divieto di raccogliere i funghi deporendoli in sacchetti di plastica. Vi è l'obbligo di riporli in cestelli di vimini, così da favorire la dispersione delle spore.

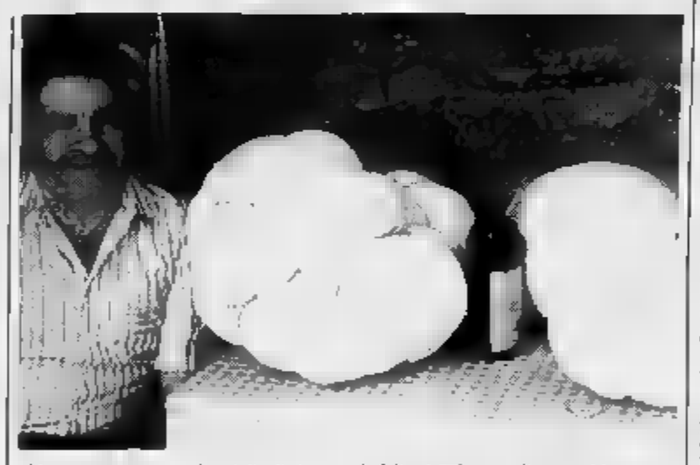
Uno degli elementi [illegible] rilievo che la [illegible] legge regionale dovrà affrontare sarà la creazione di centri pubblici di controllo micologico. Il raccoglitore avrà così la possibilità di trovare un ufficio per esperti in grado di ge- [illegible] con sicurezza se un certo tipo di funghi è commestibile o no. Al momento in Valle [illegible] sta sviluppando un dibattito sull'opportunità [illegible] [illegible] che i [illegible]omuni istituiscano «tesserini» che abilitano alla raccolta. In al- [illegible] parole, per raccogliere funghi (sempre a quantitativi definiti) occorrerebbe prima passare negli uffici, pagare [illegible] quota, e ritirare [illegible] tesserino che può avere validità annuale, [illegible] mensile o anche per periodi più brevi (settimana o giorno). Secondo alcuni, [illegible] tratterebbe di un ulteriore odioso balzello, secondo altri invece di una forma di disincentivazione alla raccolta [illegible] quindi di maggiore tutela dei funghi.

Inoltre la «tassa sulla raccolta dei funghi», come qualcuno definisce in modo sbrigativo la quota da pagare per il tesserino, servirebbe ai Comuni per introitare fondi da impiegare poi per la salvaguardia globale del territorio. Quella [illegible] «tesserino» per la raccolta sarebbe una logica si- [illegible] a quella del permesso per pescare nelle riserve.

Resta il fatto che negli anni '60 e '70, prima della entrata in vigore della legge regionale, [illegible] è stato un forte depauperamento del patrimonio micotico. Anni in cui la raccolta «selvaggia» ha creato grandi danni. L'impressione è che probabilmente dai prossimi anni [illegible] saranno norme regionali più restrittive per portarsi a casa i funghi.

In questi giorni, dopo gli ultimi temporali e con il gran caldo, molti raccoglitori hanno realiz- [illegible] dei «cestelli» [illegible] notevole valore. E' anche [illegible] leggere [illegible] in questi giorni la quotazione nei negozi dei porcini più pregiati, che erano arrivati fino alle 60 mila lire al chilo.

[illegible]



«Vesce» giganti [illegible] bottiglia di vino [illegible] la felicità [illegible] raccoglitore valdostano

Un altro strano capitolo nella polemica che ha per oggetto le sigle automobilistiche italiane

Ecco un'idea, brevettare le targhe vecchie

Giovani pubblicitari torinesi hanno già depositato il bozzetto

ASTI. Polemica sulle nuove targhe automobilistiche e rilan- [illegible] delle vecchie sigle provinciali. Il tormentone dell'estate continua e si arricchisce ogni giorno di [illegible] personaggi. Mentre dalla capitale, Alberto Sordi aderisce [illegible] foga alla crociata lanciata dai Verdi, che rivogliono il privilegio capitolino della targa «Roma» scritta per esteso, ad Asti sono [illegible] pronti [illegible] stampare gli adesivi con la sigla AT [illegible] il motto «Asti provincia del vino».

Ma [illegible] che entra in scena una coppia di giovani pubblicitari torinesi i quali rivendicano l'idea di aver brevettato su tutto il territorio nazionale le vecchie sigle automobilistiche. «Quando abbiamo saputo che sarebbero state cambiate le targhe e che non era più prevista la sigla provinciale, [illegible] è venuta l'idea di riproporla con un adesivo ovale, bianco con la scritta in nero, simile alla [illegible] che simboleggia la targa internazionale dell'Italia» spiegano oggi.

Detto fatto, alla Progetto Immagine, che ha sede in via Principe Amedeo, nel [illegible] scorso hanno depositato il bozzetto e brevettato le sigle di [illegible] province italiane, comprese quelle nuove come Biella e Verbania. Spesa totale tra bozzetto, imposte e bolli, poco più di un milione che ora i pubblicitari vorrebbero recuperare vendendo i loro adesivi tramite i negozi di accessori per auto e agli autogrill.

Dopo gli adesivi con la sigla AT e il motto «Asti provincia del vino», [illegible] il bozzetto che prende lo spunto dalle vecchie sigle automobilistiche: un ovale bianco con la scritta in nero, simile alla [illegible] che simboleggia la targa internazionale dell'Italia

«L'idea di Asti, di aggiungere alla sigla anche un motto, l'avevamo già prevista [illegible] in chiave pubblicitaria. Si era pensato alle ditte o ai negozi che possono [illegible] il loro marchio accanto alla sigla - aggiunge Ghiglione - Ad Asti vogliono, attraverso l'adesivo, fare pubblicità ai loro vini? Benissimo, noi siamo d'accordo, [illegible] si riconosca che l'idea di rilanciare le vecchie sigle è stata nostra».

Camera [illegible] Commercio, Provincia [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] già previsto di far stampare gli adesivi [illegible] a questo punto dovranno sottostare al «brevetto»? «Non vogliamo farne alcuna speculazione - aggiunge Ghiglione - anzi ci piace molto l'idea degli astigiani. Dico di più: se altre province volessero studiare un loro slogan o un motto noi siamo a disposi- [illegible] [illegible] fondo lo facciamo per mestiere, oltre che per convinzione». [s. mir.]

Idea per una gita tra Monferrato e Vercellese, due rive molto diverse

Passeggiata in traghetto sul Po il meglio d'un tranquillo weekend

GABIANO. Per il turista di fine settimana alla ricerca di mete «diverse», pur immerso nella bellezza estiva dei paesi del basso Moferrato, la Piagera di Gabiano ha qualche cosa in più. Sono il Po e il [illegible] traghetto. Il natante attraversa in pochi minuti il profondo tratto fluviale viaggiando silenzioso lungo i 180 metri che uniscono la sponda monferrina a quella vercellese, permettendo di passare quasi per magia da un territorio [illegible] un altro, vicini eppure così differenti.

La riva monferrina è caratterizzata da una natura ancora selvaggia, con lembi [illegible] terra strappati a stento a sterpaglie e boschi, spesso minacciati dalle inondazioni, coltivati a generi ortofrutticoli. I prodotti [illegible] commercializzati nel mercato poco distante (quello della Piagera, appunto) oltre il quale, [illegible] Valle Gioliti, la natura riprende il sopravvento con boschi adagiati sulle alte colline.

Il traghetto è raggiungibile dalla Piagera dopo un breve percorso lungo stradine polverose e poi con [illegible] passeggiata a piedi in riva al fiume. L'imbarcazione conduce sull'altra sponda, a breve distanza da Fontanetto Po. Dalla riva al paese, vi [illegible] stradine ben curate, percorribili anche in bicicletta, fra opulente e calde risaie, sostegno di un'agricoltura che non ha conosciuto crisi.

Il natante, per secoli ha portato da una riva all'altra ragazzi [illegible] [illegible] scolare, commercianti, agricoltori, artigi[illegible]. Resistette fino al 1952, quando il mezzo parve superato da altri collegamenti. Ma nel '90 s'iniziò a pensare di ripristinare il collegamento, questa volta con finalità turistiche.

Così il traghetto rinacque e fu [illegible] in acqua nel '92, [illegible] [illegible] misure e le caratteristiche originali, i due [illegible] in legno e [illegible] speciale timone di Leonardo che gli permette di spostarsi [illegible] motore. La sicurezza è assoluta ed è stata sperimentata quando la grande piena del Po dello scorso autunno ne ruppe gli ormeggi ed il natante con a bordo [illegible] «Purtunà» vennero sballottati fin nel Pavese. Recuperati entrambi, il traghetto funziona ogni domenica con [illegible] fune rinforzato. Trasporta cavalli, biciclette, moto ed una cinquantina di persone alla volta che pagano mille lire per l'andata e il ritorno. Famiglie, comitive, singoli arrivano in genere dal Vercellese, da Torino e Casale. Sostano in una piazzola attrezzata con punto di ristoro fra gli alberi, poi, dopo la traversata, vanno alla scoperta del Monferrato. Gli accompagnatori, sempre molto disponibili, fanno parte della Pro loco [illegible] Fontanetto.

Mario Giunipero

Omegna, i «Ricchi e Poveri» propongono i loro successi

Un amarcord italiano

Gli inaffondabili protagonisti di tantissimi Festival di Sanremo in concerto stasera alle 21,15. Le indicazioni utili per parcheggiare

Il complesso dei «Ricchi e Poveri» ha segnato moltissime stagioni della storia musicale italiana. Oggi sono ancora protagonisti

OMEGNA. Gli inaffondabili «Ricchi e Poveri» approdano questa sera al palco sistemato sul lungolago. Proporranno i loro successi, da «Che sarà» a «La prima cosa bella» a «Sara perché ti amo», ovvero un lunghissimo viaggio nella musica leggera italiana. Protagonisti da sempre sulla ribalta del Festival di Sanremo i paladini della canzone italiana inizieranno il loro concerto alle 21,15. Un altro appuntamento d'eccezione inserito nei festeggiamenti di San Vito.

Gli organizzatori ricordano che lo spettacolo è gratuito e raccomandano, in previsione di un vero e proprio assalto di fans di ogni età, di accedere a piazza Salera (accanto alla piazza del municipio) con largo anticipo.

Sono a disposizione i parcheggi della stazione, dell'ospedale, del piazzale di Madonna del Popolo, all'incrocio tra via De Amicis e via Manzoni, in piazza Bovio, in piazzale Nobili De Toma e adiacenze, accanto al cimitero, allo stadio Liberazione e sul lungolago Gramsci a Bagnella.

Accanto al palco dove i Ricchi e Poveri proporranno gli indimenticabili successi continuerà a funzionare il banco di beneficenza, vera e propria istituzione della festa che testimonia l'attaccamento degli omegnesi ai propri Enti assistenziali. I premi più succulenti consistono in una Fiat Punto e una Cinquecento, una Polo Volkswagen, due Opel Corsa, due viaggi a Minorca.

Gli spettacoli (sempre gratuiti) continuano domani alle 21 con il concerto del quartetto Toscanini nella parrocchia di S. Ambrogio e alle 21,15 con l'orchestra di Antonio e Marcello sul palco del lungolago. **(c. bo.)**

EDITORIA LOCALE

Gente di Borgomanero tra cronaca e storia

L'EPISODIO più antico è del 1937, una vicenda «nera»: all'albergo dell'Angelo, che stava in piazza martiri, proprio accanto alla chiesa di san Bartolomeo, l'oste, Spirito Rabaini, sorprese la moglie a letto con il servitore, un tale Cesare del Conte che proprio il Rabaini aveva tolto dalla miseria dandogli uno straccio di lavoro, e non ci vide più. Il cameriere venne ucciso con una scarica d'archibugio e Rabaini condannato, oltre che alla galera, alla confisca dei beni. Ma prima della confisca l'oste aveva ceduto l'albergo a Giovanni Tinivella Ramellini per ottomila lire, senza però ritirarle, col pretesto dei creditori alle calcagna. Due funzionari del fisco venuti a Milano a Borgomanero non riuscirono a capirci niente: la gente stava tutta dalla parte del Rabaini che, dopo qualche anno, incassò la cifra che con gli interessi era salita a diecimila lire. Il fisco era stato fregato. E' una delle tante, appassionanti storie che Francesco Allegra, giornalista e storico locale, ha raccolto in «Burbanelli», dedicato proprio ai personaggi più significativi della città.

Allegra setaccia archivi storici, anche di consigli comunali infuocati degli Anni 50 e 60, e frammenti di storia locale che però gli bastano per comporre un piccolo gioiello narrativo e storia di Alfonso Perotti che, a ventun anni, aveva lasciato Borgomanero per fortuna in Inghilterra ed aveva trovato lavoro come cameriere sul Titanic. Come tutti quelli che portava il frac o la redingote, il povero cameriere non trovò scialuppe su cui lasciare la nave e morì con gli altri 23 inservienti che non erano neppure stati denunciati all'ufficio del lavoro. Nel libro scorrono tante vite di personaggi illustri e non, ma tutti lasciano nel lettore un ricordo vivo, lo aiutano a capire cosa è ancora oggi Borgomanero. C'è la storia di ogni giorno e quella con la esse maiuscola, contraddistinta da personaggi come Achille Marazza, e c'è la storia che per la prima volta viene affrontata in un libro, come quella della morte terribile inflitta a Mario Roncarolo, capitano delle Brigate Nere, linciato sulla piazza Martiri il 29 aprile del '45: dopo il linciaggio un partigiano passò sopra il corpo con un autoblindo ed i resti del Roncarolo finirono sparsi sui gradini della chiesa. Nel dopoguerra la politica locale ha conosciuto fortunatamente momenti meno violenti, ma il consiglio comunale della città ed i suoi protagonisti sono stati certamente i più vivaci dell'intera provincia. E le loro tracce, ovviamente, restano anche nel pregevole lavoro di Allegra.

[m. g.]

BURBANELLI
Storie della storia di Borgomanero
di Francesco Allegra
Pagine: Editore: Testori
Senza indicazione di prezzo

CINEMA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Final Instinct
Tel. 624.156
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

Vip — **Il mio primo bacio**
Tel. 626.888
Or.: 20,20/22,15
L. 10.000/6000
di H. Ziell, con B. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori. N. V. 1h 39'

Faraggiana — **I nuovi mini**
Tel. 627.676
Or.: 20,20/22,15
L. 10.000/6000
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliot Slade, S. Fox (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un anti- N. V. 1h 36' **Comm. Avvent.**

Broletto — **Molto rumore per nulla**
All'aperto. Or.: 21,15
Malcmpo: al Faraggiana
7000/5000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Vittoria
Tel. 620.396
CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore
Tel. 485.484
CHIUSURA ESTIVA

ARONA

S. Andrea
CHIUSURA ESTIVA

ARONA

Cine all'Aperto — **Rapa Nui**
p.S. Graziano. Ore 21,15
in caso di pioggia al S. Carlo
Tel. 240 566. Lire 6000/4000
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

BELLINZAGO

Vandoni — ESTIVA

BORGOMANERO

Moderno — **Chinese Kamasutra**
Tel. 82.151
Ore 20/22
Lire 10000/6000
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Nuovo — **Maniaci**
Tel. 81.741
Ore: 20/22.15
Lire 7000
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con insensatezza d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Piccolo — **Sister Act 2**
Tel. 81.741
Ore 22
Lire
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Galleria — **Rapa Nui**
Tel. (0337) 244.334
Lire 5000. Ore 21,30
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46'

DOMODOSSOLA

Corso
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 -
Tel. 242.046
CHIUSURA ESTIVA

1 - 2
Tel. 242.046
CHIUSURA ESTIVA

GHEMME

Italia
Tel. (0163) 840.201
Or.: 16/20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro
Tel. 91.183
CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA

Tel. 61.459
CHIUSURA ESTIVA

Oratorio
CHIUSURA ESTIVA

PREMENO

Auditorium — **L'ultimo grande**
Inizio ore 21,15
L. 6000/5000
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivo mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

VERBANIA

Ariston
Telefono 401.840
CHIUSO PER FERIE

All'Aperto
Cortile Media Cadorna
in caso di pioggia al Vip
Tel. 401.940
L. 6000/4000. Ore 21,45
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Inizio ore 22
Lire 10000/8000
Lunedì feriale 6000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera o ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Sociale (Pall.)
Tel. 801.964
L. 10.000/7000
Or.: 20/22.15
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

GIORNO E NOTTE

I poteri delle acque termali

«Le acque di Bognanco secondo la visuale di un chirurgo generale ed urologo che crede nel termalismo» è il tema dell'incontro in programma alle 11 nel padiglione Rubino del Parco delle Terme di Bognanco. La relazione è tenuta dal dottor Marinoni. **[b. c.]**

CINEMA
«My life» all'aperto ad Arona

Prosegue con successo, nel cortile della scuola media Verga, in piazza San Graziano ad Arona, la rassegna «Cinema all'aperto». Questa sera (ore 21,15) si proietta «My life», di Rubin, un film «coraggioso e vero», in cui il protagonista, ammalato di cancro, riscopre se stesso girando un video da lasciare al proprio figlio. **[s. b.]**

DISCOTECA
Premeno, balli sotto le stelle

Discoteca sotto le stelle domani a Premeno. Nel parco di Villa Bernocchi si balla con «L'estate giovane a Premeno» a partire dalle 21,30 saranno proposti i successi «disco» del momento. **[b. c.]**

SAGRE
Buongusto a Prato Sesia

Prosegue a Prato Sesia la «festa d'agosto», organizzata dall'Us Pratese. Alla casa del Popolo da stasera a giovedì cena a base di gustose specialità novaresi. **[c. m.]**

TRADIZIONI
Una serata per il formaggio

Serata dedicata al formaggio e alle tradizioni agricole ossolane a «naturalmente Beura», la manifestazione organizzata dai ragazzi del «progetto giovani» dall'amministrazione comunale. Interverrà questa sera il dottor Gian Mauro Mottini, esperto del settore. **[a. v.]**

MOSTRA
Gioielli di modellismo

E' stata inaugurata nel salone dell'oratorio l'ottava mostra modellistica di san Vito. Tra gli oggetti in esposizione un gigantesco plastico ferroviario in movimento. **[v. a.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

	23	21	45	71	
	66	60	53	52	48
		39		41	
	98	68		61	59
	51	69		21	30
	81	57	50		
GENOVA		38	24	75	42
	98	58	54	53	52
		3	57	28	75
	85	65	65	61	59
	30	50	35	67	42
	101	75	68	60	48
PALERMO	56	10	31	15	48
	85	71	67	59	49
ROMA	32	60	78	63	75
	62	59	53	51	50
TORINO	18	35		87	41
	104	99	79	77	72
	43	7	73	28	4
	71		50		

centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Cagliari.
Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri:
15-75; 15-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 18-48; 16-26; 16-87; 16-26; 18-29; 16-37; 18-65; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 18-28; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 73 (7); Cagliari 16 (2); Firenze 66 (2); Genova 21 (7); Milano 66 (6); Napoli 14 (1); Palermo 67 (1); Roma 63 (1); Torino 5 (1); Venezia 56 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano.
32-44; 32-46; 32-13; 82-10; 82-10; 32-20; 32-30; 32-26; 82-27; 82-25; 31-34; 32-36; 32-37; 82-25; 82-56; 32-88; 32-23; 32-4; 82-56; 82-24; 32-10; 32-10; 82-44; 82-48; 82-13; 32-27; 52-25; 82-20; 82-32; 82-28; 32-25; 32-56; 82-34; 82-36; 82-37; 32-56; 32-24; 82-88; 82-23; 82-4;
Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:
31 - 32 - 33; 31 - 33 - 38; 31 - 34 - 40; 31 - 32 - 34; 31 - 33 - 37; 32 - 33 - 34; 31 - 32 - 35; 31 - 33 - 38; 31 - 35 - 38; 31 - 32 - 36; 31 - 33 - 39; 31 - 35 - 37; 31 - 32 - 37; 31 - 33 - 40; 31 - 35 - 38; 31 - 32 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 39; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 36; 31 - 35 - 40; 31 - 52 - 40; 31 - 34 - 37; 31 - 36 - 37; 31 - 33 - 34; 31 - 34 - 38; 31 - 36 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 34 - 39; 31 - 36 - 39;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	2	41	32	28	10	2	25	26	9
VERTIBILI	37	56	29	13	37	15	7	3	9	2
CADENZE	4	5	5	5	7	1	7	4	2	3
	44	20	34	88	10	27	27	25	56	48
FIGURE	5	7	3	4	5	8	4	4	4	3
	30	36	23	16	33	15	50	14	26	15
DECINE	71	1	21	81	51	21	31	61	41	31
	14	25	15	16	34	18	54		23	48

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chieso Salute 77. Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1. Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Aria condizionata. Sala 2: **Il mio primo bacio.** Or.: 18,30; 20,30, 22,30. Aria condizionata. 3: **Demolition man.** Or 17,30, 20, 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film**. Or.: 18,30, 18,40, 20,40; 22,30. condiz.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **L'infiltrato.** Or.: 15,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Senza pelle.** Or.: 16; 17,40, 19,20; 21; 22,35.
CRISTALLO v. Goito 8. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **I nuovi mini-Ninja.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
ELISEO BLU p. **Ora lassù.** Or 16,15; 20,25; 22,30 condizionata
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Una bionda sotto scorta.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Aria condizionata.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Nel nome del padre**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241 **Philadelphia.** Or.: 20, 22,30 Non
ETOILE v. G. Buozzi ang. v. Roma. Chiuso per ferie
FARO v. Po. Chiuso per ferie
c. Trapani 57 **Ricordando Hendrigway.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
IDEAL c. Racconis 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG via Po 21. **Mister Hula Hoop** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Una casa tutta per noi.** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
via Venaria 8. Chiuso per ferie.
I Arsenale. **Tripto gioco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
via Arsenale 31. **Il mistero di Storyville.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
REPOSI v. XX Settembre 15. **Major League - La rivincita.** Or 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 26/8
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815 383/210. Numero Verde 167.807064 biglietteria è aperta dalle alle 18,30. Tel 8815 241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento 2/9 riapertura biglietteria. Per inf., via Roma 49, or 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517 6246 - 544 562. Dal 5 al proroga conferme vecchi abb. fisso Carignano e Alfieri (ex Colosseo). Dal 12 al 22/9 vendita nuovi abbonamenti a posto fisso
Stagione di prosa, danza e Cabaret in abbonamento a posto fisso. Bigl. ore 20-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura
ANTEO via Milazzo. **Padre Dasna.** Orario: 17,20; 19,50; 22,30. Lire 10.000.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **L'infiltrato.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000
ARISTON . del Corso. **senza trucco e Emilio Muller.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
via Ariosto 16. Chiusura estiva.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Blue** Or. 20,40; 22,30. L. 10.000.
ASTRA Vittorio Emanuele 11. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour. **Major League - rivincita.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000.
ALLEN via Monte Nero. **Film Bianco.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Bad Boy Bubby.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Rosso.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000.
CORALLO largo C. dei Servi. Chiusura estiva.
CORSO Gall. Corso 2013. **di polizia: missione Mosca.** Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64. Rassegna: **doppia di Veronica.** Orario: 20; 22,30. L. 8000.
EXCELSIOR Galleria Corso. **I nuovi mini Ninjia.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000.
MAESTOSO Lodi. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni. Chiusura estiva.
Vittorio Emanuele. **Leggenda erotiche cinesi,** 1ª visione Vietato minori 18. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30; Ingresso 10.000.
Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Triplo gioco,** 1ª vis. V.M. 14. Orario: 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.
NUOVO Mascagni, 8. **Che ora ti ha lasciù?.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; . Ingresso 10.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Caro diario.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
ODEON SALA 1 Radegonda 8. **Instinct.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 Santa Radegonda 8. **Demolition**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Una bionda sotto scorta** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Levante.** Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON 5 via Santa Radegonda 8. **Robin Hood - Un uomo in lia.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Mrs. Doubtfire.** Orario, 15,30, 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Schindler's list.** Orario; 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Fearless - p** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **e resta del giorno.** Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.
ORFEO via Zugna. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele. Chiusura estiva.
PLINIUS via Abruzzi. Chiusura estiva
PRESIDENT largo Augusto 1. **piccoli.** Or.: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Chiusura estiva.
SPLENDOR via G. Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Il ladro dell'arcobaleno.** Or.: 20,45; 22,30. Lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600. 5. Riposo.
via C. Correnti 11, telefono 837.5696. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Riposo.
corso Venezia 2, . 7600.2985. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 89.3 . Fino tagione.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 548.1434.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare 3928.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Chiusura estiva.
via Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. Riposo.
Olmetto 8/a. Inf. tel. 87.51.95. Riposo.
NUOVO p. S. . telefono 7600.0086/87. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 Spazi aperti; 20,30 diretta del martedì; Videonovara notizie; 23 Video Top. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Spazi aperti; 20,30 Girotestivel; 22,30 Vco notizie; 23 La via del West, tv movie; 0,30Vco notizie. **AL-** : 20,30 Special Branch, telefilm; 21,30 Video Top; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna, speciale news; 0,30 News ultima edizione.

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

NIGHT CLUB
S.S. VERCELLI-CASALE - 3 km da VC
OGNI SERA
GRANDI SPETTACOLI INTERNAZIONALI

Indicazioni positive dal derby vinto con la Pro Vercelli su rigore di Armanetti

Brilla Guindani ma non basta

Il giovane centrocampista è risultato fra i migliori ma ci sono ancora problemi nell'impostazione della manovra offensiva, troppo involuta. L'attacco, orfano di Borgobello, fatica ad andare in gol

NOVARA. E' migliorata la condizione fisica generale, la difesa conferma come il reparto al momento più in palla anche la manovra a centrocampo appare, a tratti, più fluida.

Chiediamo a Colomba, ma perchè gli attaccanti non vedono la porta? Sorride, il tecnico perchè sa bene che questo è il tallone d'achille della sua squadra. Poi risponde: «La porta? Le vedono in pochi ma è la cosa più difficile nel calcio se non vinceremmo sempre 10-0». Via, non esageriamo! Non pretendono tanti gol ma almeno qualche conclusione... «Scherzi a parte - prosegue il tecnico - sono soddisfatto per i miglioramenti che indubbiamente ci sono stati. Prosegue insomma la fase conoscitiva. dimentichiamo che la squadra è stata completamente rinnovata. Ha bisogno lavorare. Sotto il profilo dell'intesa la Pro Vercelli avrà certamente problemi di noi perchè ha cambiato poco eppoi dispone anche di buone individualità».

Sta crescendo Armanetti ed è piaciuto particolarmente Guindani che stare bene in campo, è in movimento continuo e rilanciare tempestivamente l'azione passando dalla fase difensiva a quella offensiva. «Armanetti sta faticando più dei compagni ma ha bisogno di lavorare, per questo è stato in campo per . Guidoni invece recepisce bene necessità della squadra anche perchè è giovane ed ha una mentalità molto aperta. Di che dal primo impegno ufficiale sono venute indicazioni positive. In particolare dalla difesa, e da qualche elemento giovane ma abbiamo avuto che la conferma delle difficoltà nello sviluppare l'azione offensiva ed in particolare nell'intesa fra centrocampo e attacco».

L'assenza di Borgobello, che salterà anche gara di ritorno in programma domenica a Vercelli, si è fatta sentire. Vitalone si è dato un gran da fare. Il impegno stato commovente ma mai arrivato alla conclusione. Gustteo è confermato un buon trequartista anche lui punge eppoi domenica subito un trattamento particolare dal suo marcatore Montebugnoli che all'ennesimo fallo è stato anche espulso.

Renato Ambiel

Beppe a terra davanti alla porta della Pro Vercelli e Guatteo non sa approfittarne. E' un'immagine emblematica della difficoltà che incontrano gli ad andare in gol. Sotto, Vitalone presso con Lo Porto

SPORT FLASH

CICLISMO

Tartaggia e Pedroni in gara al giro d'Aosta

Giuseppe Tartaggia e Walter Pedroni, il primo di Gattico e il secondo di San Bernardino Verbano, entrambi tesserati per la piacentina «Addax», parteciperanno al prossimo Giro ciclistico della Valle d'Aosta. La prenderà via il agosto e si concluderà il 4 settembre dopo sei tappe. E' un'internazionale per dilettanti, da quest'anno intitolata a Diego Pellegrini, lo sfortunato atleta bergamasco che perse la vita lo scorso vittima di una caduta sulla discesa del San Carlo. **(s.b.)**

PODISMO

Giovedì prossimo (ore 19) circuito Madonna del Sasso

Organizzato dal Circolo Arci di Boleto e dagli Amici della montagna, è in programma per giovedì 25 agosto il primo Circuito podistico Madonna del Sasso: 6 km, partenza ore 19. E' previsto un minigiro di km per i più giovani. Premi per tutte le categorie, mentre al vincitore andrà una mountain bike. Per difficoltà di carattere organizzativo è stata annullata la Camminata dei Ronchi che si sarebbe dovuta disputare domani, mercoledì 24 agosto, a Cureggio, in località Cascine Enea. **(s. b.)**

CALCIO

Si rinforza il Gravellona affidato a Pietro

Savoini (Borgomanero), Portalupi (Crevolese), Marino Scaglia (Fivevese), Foti e Vianello (Cusiana): questi i acquisti del Gravellona Calcio (I categoria) affidato quest'anno alle cure di Pietro Mastria.

(re.ba.)

Curioni prepara Sestriere la Carpi

Marcello Curioni, il maratoneta Paruzzaro, sta svolgendo al Sestriere la preparazione in vista del suo alle competizioni. Dopo i alanni isici, forte atleta dovrebbe partecipare alla maratona di Carpi programma il prossimo ottobre. **(s. b.)**

CALCIO

Il Villa è al lavoro la stessa rosa

La Virtus Villa, guidata da Mauro Pirazzi, ha iniziato la preparazione di precampionato in vista degli impegni prossimo torneo di «Promozione». La rosa è della passata stagione eccezion fatta per Grieco e Boni non confermati. **(re.ba.)**

Vittoria novarese nell'amichevole sul lago

La Sparta si riscatta e batte l'Omegna 1-0

OMEGNA. Dallo 0-5 con Solbiatese all'1-0 sull'Omegna. insomma, qual è il volto della Sparta? Come sempre, la verità sta nel mezzo. Né quella arruffona e priva personalità travolta dai nerazzurri di C2 e neppure la squadra che ha vinto e convinto domenica pomeriggio con l'Omegna Eccellenza. La Sparta a strada, insomma, e tutto dipenderà dal rendimento che offrirà i nuovi giocatori, tanti giovani, dall'amalgama e dai possibili rinforzi, se arriveranno, quando arriveranno.

Intanto Liberazione, Valentino Spelta, e delizia della tifoseria azzurra, ha rotto il ghiaccio, firmando il suo primo gol con la nuova maglia. Su calcio rigore, è per un il gol è una vera droga. «Come era il caso di drammatizzare giovedì, non possiamo esultarci per aver vinto contro l'Omegna che milita in Eccellenza - commenta il d.s. Gigi Abbate -. Una prestazione decorosa, al di là del risultato, squadra che ha bene il po. Mi è piaciuto il portiere rossonero, che ha la sua squadra da un passivo più rotondo».

Valentino Spelta punta della Sparta. Suo il gol che ha deciso l'amichevole di ieri al Liberazione di Omegna

L'undici schierato da Erbetta è stato identico quello di Solbiate: Lucca; Quaglia, Berto; Cardinali, Rotolo, Renda; Capparella, Saviozzi, Spelta, Masuero e Gasparrini.

In seguito sono entrati Riva, Colombi, Brusati, Piana e Catozzo. Mercoledì in programma un'altra partita del ciclo di precampionato, a Borgomanero, alle 18.

(m. p.)

Festeggiamenti per i 70 anni del Suno

Dopo il Verbania arriva il Novara

SUNO. Sono iniziati a Suno i festeggiamenti per il settantesimo di fondazione della società. Ospite gradito il Verbania di Adelmo Paris, che si è imposto per 2-1. Si sono viste due squadre rinnovate rispetto alla passata stagione e comunque già capaci di offrire sprazzi di buon gioco. I verbanesi (tra i quali si è notata l'assenza di Ivano Conte in ritiro a Druogno con la Juve Domo) hanno presentato: Galliera; Ceglie, Agostini; Ramoni, Ferrario, Sala; Capra, Sena, Papadia, Foti, Livorno. ripresi entrati anche Vianoli, Vernoli, Agostino, Marforio, Lana, Anesai e Luoni. Ma a giorni dovrebbero arrivare due pedine di peso chieste da Paris al presidente Colombo.

La Sunese, ancora allenata dal «vulcanico» Pinuccio Fornara, si è schierata con: Bacchetta; Cotti, Mastromonaco; Spadaccini, Mazzon, Aiello; Antoniolli, Borroni, Tenace, Pettinari, Giavarra. Per le sostituzioni: Rinaldi, Faedo, Bertona, Cicia, Bisotti, Mazzon Daniele e Valerio Galeazzi. Quest'ultimo, in disaccordo l'Arona, potrebbe essere l'ultimo colpaccio del presidente Sacchi. Su in vantaggio alla mezzora con un rigore trasformato da Borroni, uno degli ultimi quisti. Il Verbania pareggiava Livorno, pure dal dischetto, nella ripresa e faceva sua la vittoria negli ultimi minuti grazie ad un conclusione di Foti. La festa «bianconera» prosegue domani la partita più attesa, l'amichevole con Novara, sempre in dei «lupi», con inizio alle 20,30. **(s. bot.)**

Adelmo Paris è tornato alla guida biancocerchiati che hanno superato il Suno

CICLISMO

Da Borgoticino

Partito domenica il gran finale dei giovanissimi

BORGO TICINO. Con la disputa dell'ottavo Gran Premio Don F. Boniperti di Borgoticino, scattato, domenica, il gran finale di stagione riservato alla categoria giovanissimi. Si tratta di ragazzi (ma ci sono anche scatenate ragazzine) che hanno ancora compiuto 13 anni, età alla quale accede al esordienti. Per chi li volesse ammirarli vicino, segnaliamo gli appuntamenti più vicini. Domenica prossima, terzo Trofeo Circolo Arci a Pisano, sulle colline del Vergante. Partenza 15, organizza la Invorio-Piemontesi di Giacomo Ruga, dei sodalizi più attivi da alla ribalta per il settore giovanile. Ancora per i giovanissimi è in calendario una gara il 4 settembre a Mezzomerico. Mentre per domenica 11, la stessa Invorio-Piemontesi dovrebbe organizzare il primo Trofeo Città di Borgomanero in piazza 25 Aprile. **(s. bot.)**

[illegible]

Giro della Valsesia

Il ad Innocente e alla Bendotti

CELLIO. veterano Bruno Innocente e Gisella Bandotti i vincitori del quinto Giro podistico Valsesia.

Al termine delle sei tappe (Varallo-Rimella, Morca, Sabbia-Salaro, Carvatto, Scopello Cellio) Innocente ha preceduto Alberto Cavagliano, Piergiorgio Cerri e Vittorio Moretti.

L'ultima frazione è stata vinta da Sergio Prolo di Serravalle davanti allo Innocente. Tra le donne, Gisella Bandotti non ha trovato rivali: la forte atleta Alagna è affermata in tutte le prove.

Vincitori di categoria risultati: Alberto Cucciola (Avis Varallo), Alessandro Mira (Fulgor Prato), Osvaldo Rossi (Gsa), Carlo Gagni (Castellettese), Giuseppe Franchini (Fulgor Prato). Buone prove tra i novaresi di Lino Pettinaroli, Piercarlo Manni, Ardelio Stragalotti e Norma Bonpan.

(s. bot.)

CALCIO

Arona oggi in campo

Primo collaudo la Sestese Taino (17,30)

ARONA. Primo collaudo della nuova Arona dei fratelli Giancarlo e Gianpaolo Montesano questa sera a Taino (ore 17,30) contro la Sestese. Nessuna traccia tre «aventiniani» Bizzaro, Comazzi e Galeazzi, non comparsi agli allenamenti. L'Arona è comunque in possesso dei cartellini dei giocatori, uno dei quali, Galeazzi, ha disputato un tempo domeriggio tra le file della Sunese contro il Verbania.

Al capitolo arrivi viene intanto segnalato l'acquisto del portiere Trischetti dal Montorfanese. Un'altra novità riguarda il prossimo impegno con il Bellinzago: giocherà ad Arona, sul campo di via Montenero, giovedì alle ore .

Gianpaolo Montesano sembra intenzionato alternare il campo alla panchina. Quando lui giocherà a dirigere le operazioni da «fuori» ci sarà Radames Tirelli. **(s. bot.)**

[illegible]

In A1, battuti da Rimini

Triplice sconfitta adesso il Novara rischia grosso

NOVARA. Disco rosso con le prime della classe per il Baseball Novara. Dopo le tre sconfitte con il Nettuno capolista, prima di andare in ferie, altre con il Rimini, secondo. Adesso la situazione di classifica si complica: l'ultimo posto, occupato Milano Caserta è sempre più vicino. C'è poco da allegri: nel prossimo weekend Novara osserverà il turno di riposo, mentre Caserta (contro Grosseto) Macerata (contro Parma) potrebbero spuntarla, almeno in gara. E così il Novara si troverebbe invischiato nella lotta salvezza. A preoccupare è anche la forma scadente di alcuni giocatori, tra i q l'interbase americano Colombino, irriconoscibile. Gli azzurri, in passato, hanno dimostrato proprio nei momenti più difficili di saper reagire. Ma nelle prossime sei partite (contro Verona Macerata) sarà vietato sbagliare. **(m. p.)**

omcar

CONCESSIONARIA CHRYSLER

presenta

CHRYSLER JEEP
TUTTI I MODI DI ESSERE UNICI

Jeep Cherokee

Jeep Grand Cherokee

Wrangler

APERTO TUTTO AGOSTO

Chrysler Voyager

Chrysler Vision

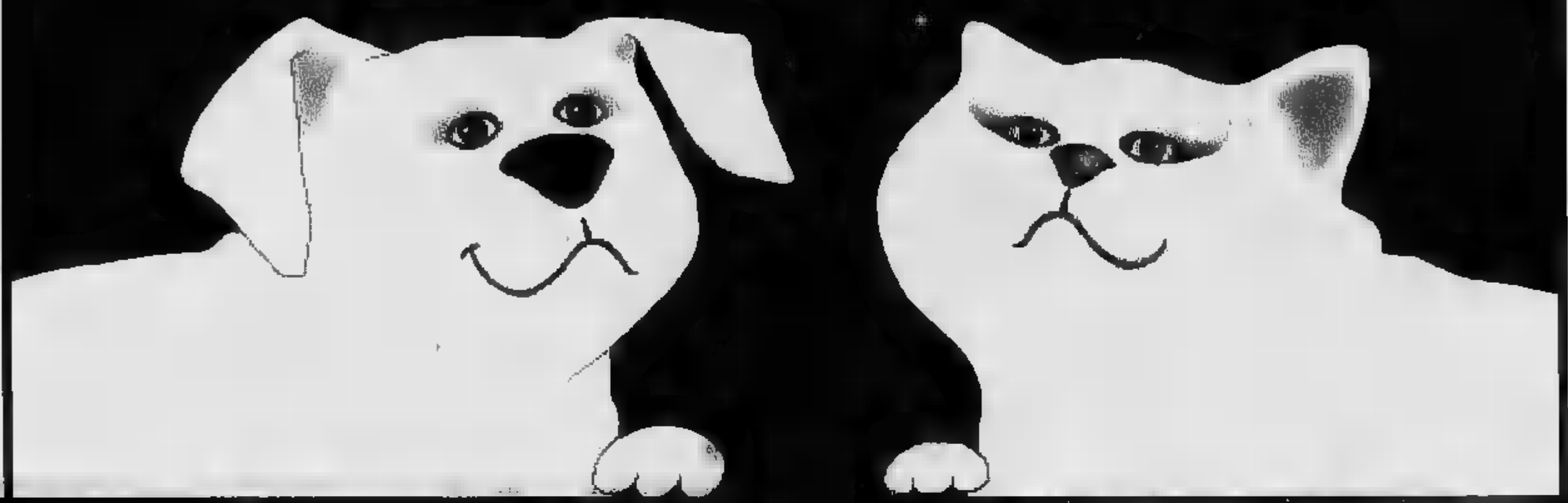
Da settembre, in anteprima europea, la nuovissima

CHRYSLER NEON

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
S.S. NOVARA-BORGOMANERO KM 24
TEL. 0322 89.488-89.489-89.666

FRIENDLY®

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.



Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenza "dietetiche" di cani e gatti poichè offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani come i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette e il buon salamotto; e alimenti per gatti come i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) nasce nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione di prodotti agricoli "al naturale" o già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO

Via Tommaso Grossi, 15 - 10126 TORINO - Tel. (011)667.05.29/25 - FAX (011)67.38.18

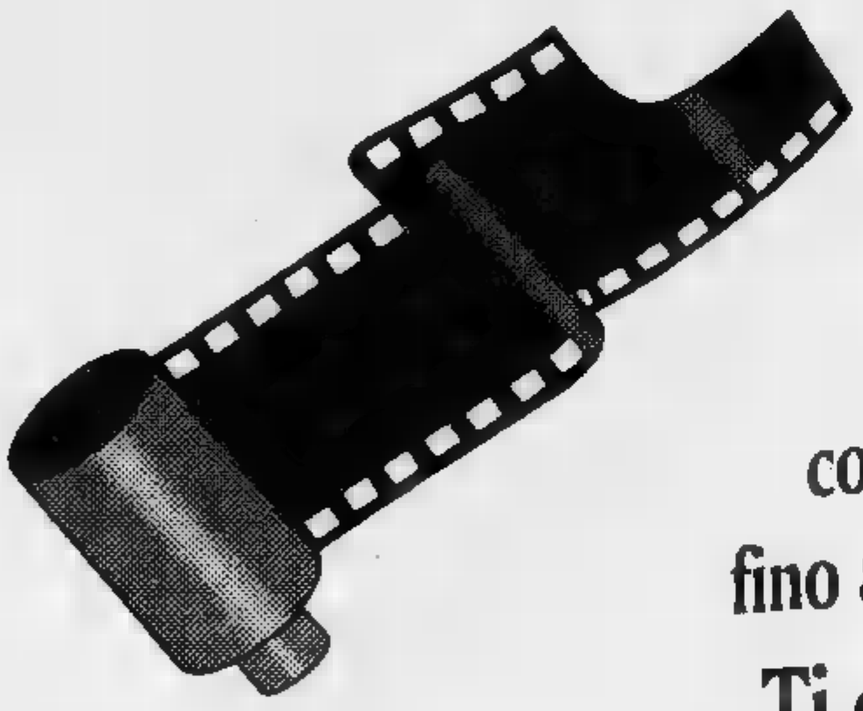
PHOTOLIFE

c.so Libertà, 189 - Vercelli

Kodak EXPRESS

Le tue foto e diapositive in 1 ora

OFFERTA SVILUPPO DIA
1 pellicola: 6.500
2 pellicole: 6.000 cad.
3 pellicole o più: 5.500 cad.



Porta a stampare le foto
delle Tue vacanze:
con almeno 3 rullini da 24 pose
fino al 15 settembre la stampa 10x15
Ti costerà solo più 540 lire!!
(lucide od opache, con o senza bordo)

Sconto 20 % su tutti
gli album PicoGlass

Sconto 20%
su tutte le cornici

Sviluppo e stampa
formato maxi 13x18
lire 900 cad.!!

Sviluppo e stampa
in duplice copia
lire 450 cad.!!

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-52.592
Viale Roma 5
(015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 23 Agosto 1994 vc 31

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di
scienza e tecnologia

Secondo l'indagine commissionata dal settimanale, è prima alla voce economia in Piemonte

Benessere, Vercelli risale la classifica

Con Biella, è 22ª nella graduatoria de «Il Mondo»

VERCELLI. Sarà solo statistica, ma fa sempre piacere. La provincia di Vercelli, secondo il sondaggio commissionato dal settimanale «Il Mondo» all'istituto Tagliacarne, è tornata a respirare aria di alta quota nella classifica del benessere.

Rispetto all'identica indagine di tre anni prima, è infatti risalita dal 31° al 22° posto (seconda in Piemonte dopo Cuneo) e, nella graduatoria dell'economia è addirittura settima, con la leadership regionale.

La «mappa» del benessere del «Mondo» parla di «provincia di Vercelli» ma si deve intendere di Vercelli e Biella, in quanto, tenendo conto della realtà provinciali, ha diviso la realtà risicola da quella laniera: dunque molti dei parametri scelti per portare Vercelli così in alto sono di sicura matrice biellese.

Fatta questa fondamentale precisazione, esaminiamo la procedura usata dall'istituto Tagliacarne per arrivare alle varie graduatorie, fino a quella globale del benessere. Ma innanzitutto vediamola questa classifica. Se nel '91 lo scettro era di Biella, adesso la regina è Trento, e le sue damigelle d'onore Siena e Aosta.

Al quarto posto Verona, quindi, nell'ordine: Piacenza, Sondrio, Cremona, Cuneo e Milano. Queste le magnifiche dieci. Per trovare la seconda provincia del Piemonte dobbiamo appunto andare a Vercelli, 22ª; Novara, 35ª; ha perso sei posizioni, mentre Alessandria, 41ª, ne ha recuperate quattro rispetto al '91. Torino, 46ª, è scesa di cinque posti e Asti, che chiude la fila regionale al 54° posto (su 95 province) ha perso altre due posizioni in questi tre anni.

Per costruire la «mappa» l'istituto Tagliacarne ha tenuto conto di 31 indicatori: quindici «sociali» e sedici «economici». Se ci si fosse basati soltanto sui secondi, la provincia di Vercelli-Biella sarebbe settima, preceduta solo da Bologna, Aosta, Milano, Bolzano, Trento e Modena.

Rispetto all'indagine del '91, sono stati considerati nuovi parametri di valenza decisamente ambientale come, ad esempio, il consumo di benzina verde e il numero di impianti industriali ad elevato rischio ambientale. Riguardo a quest'ultimo, il fatto che la provincia di Vercelli, secondo il Tagliacarne, sia a quota zero ha senz'altro contribuito al deciso passo avanti in classifica, balzo verso la vetta ragguardevole, pur non eclatante quello di Cuneo, che ha guadagnato 26 posizioni.

Detto di voce positivissima sugli impianti industriali ad alto rischio, vediamo dove Vercelli e Biella primeggiano in Italia. La nostra provincia è terza nella classifica dei risparmi sulle pensioni sociali che ha distribuito soltanto a 6,86 su mille abitanti. Prima è Brindisi, seconda Rovigo. Ultima, con 26,58 pensioni sociali su mille abitanti, è Massa Carrara.

Un altro dato significativo riguarda le polizze sulla vita: Vercelli è quinta con 247,28 abitanti su mille. Al primo Milano (339,38 su Mille), ultima Cosenza con 67,67. Vercelli è preceduta, dopo Milano, da Siena Firenze e Bologna.

Detto delle graduatorie in cui Vercelli e Biella respirano aria da primato nazionale, limitiamo adesso i nostri confronti all'area regionale. Vercelli si posiziona al vertice per quanto riguarda la percentuale più bassa di disoccupati (sempre per 1000 abitanti): 29,22, contro i 36,94 di Novara, il 41,05 di Torino, il 30,33 di Cuneo, il 30,07 di Asti, il 34,48 di Alessandria.

Buona anche la percentuale degli sportelli bancari: siamo terzi in lo 0,51 per mille abitanti dopo Cuneo (0,64) e Asti (0,57). Ragguardevole la quota di grandi macchinari ospedalieri a disposizione vercellesi, biellesi e valsesiani (lo 0,30 sempre sulla base di mille abitanti) contro lo 0,26 di Torino e di Cuneo, lo 0,17 di Asti e Alessandria, lo 0,16 di Novara.

La classifica del «Mondo» ribadisce la fama di provincia tranquilla. I delitti contro la persona sono appena 5,46 per mille: e qui, ci precede soltanto Cuneo con il 4.92. Pure nei reati contro il patrimonio, percentale più basso per Cuneo (0,28), seguita da Vercelli (0,38). Bassissimo pure il dato della microcriminalità: 8,55 per mille contro il 31,45 di Torino, il 17,51 di Asti e una quota che tra i 10 e gli undici punti per mille nelle altre tre province piemontesi.

E concludiano con i parametri meno positivi: uno su tutti, quello della «natalità imprenditoriale». Vercelli e Asti, con un meno 2.05 e 1,58 sono addirittura sotto la media nazionale.

Enrico De Maria

La qualità della vita

			NOVARA
POSIZIONE NAZIONALE	22 [+9]	46 [-5]	
DISOCCUPATI [x1000 ABITANTI]		41,05	35,94
PENSIONI SOCIALI [x1000 AB.]	6,87	8,75	8,20
PREMI E POLIZZE VITA [x1000 AB.]	247,28	205,15	205,43
STABILIMENTI RISC	0,00	2,21	13,97
DISPONIBILE		23.753.000	24.048.000
SUP. SUPERMERCATI (MQ.x1000 AB.)	84,31		92,33
SPORTELLI [x1000]	0,51	0,34	0,47
DEPOSITI BANCARI	18.105.050	18.904.800	15.493.429
	0,34	0,27	0,53
GRANDI MACCHINARI OSP. [1000 AB.]		0,26	0,16
DELITTI PERSONA [x1000 AB.]		7,76	6,03
DELITTI [SU 1000]	0,36	8,85	0,55
CONSUMO ELETTR. DOM. [KWH x AB.]	1.016.800	977.400	
LETTO OSPED. [x1000 AB.]	8,08	8,40	7,16
MEDICI [AB.]	1,58	1,38	1,79
DISAGIO ABITATIVO [E]		39,63	35,17
SPESA PER CINEMA [1000 AB.]	11.114.000	17.778.000	10.934.000

Anche gli sportelli bancari hanno fatto fare il salto di qualità a Vercelli e Biella

UNA DISCRETA PRO VERCELLI

Nel derby di Coppa

I bianchi hanno disputato una buona prova a Novara pur uscendo sconfitti per 1-0. Ma Randazzo (nella foto) non è stato quasi mai impegnato. A PAGINA 37

Biella, il tunisino arrestato mentre mangiava un'anguria

Agguato al marocchino, preso uno dei presunti accoltellatori

BIELLA. E' in cella uno dei due tunisini che venerdì sera hanno accoltellato un marocchino nel retro del circolo amici di Riva, un bar di piazza Battiani abituale ritrovo di molti nordafricani. Taoufik Mathlouthi, anni, è mentre, in un chiosco di via Cottolengo, stava mangiando un'anguria. L'extracomunitario è stato riconosciuto dal brigadiere dei carabinieri Tindaro Gullo che, in licenza, stava tornando a casa dopo una partita di tennis. Il militare ha così avvisato i «colleghi» del commissariato che sono subito intervenuti, bloccando l'aggressore accusato di tentato omicidio.

Stamattina Taoufik Mathlouthi comparirà così davanti al gip per la convalida dell'arresto. E' invece ancora latitante l'altro accoltellatore tunisino, quel Manai Samir da tempo conosciuto dalle forze dell'ordine e ritenuto personaggio di spicco nell'ambito del traffico di droga gestito dagli extracomunitari insediatisi a Biella. Secondo gli inquirenti, Manai Samir avrebbe lasciato la per nascondersi nelle impenetrabili «casbe» di Milano o di Torino.

Sarà interrogato questa mattina Taoufik Mathlouthi, arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Nessuna traccia del suo complice, mentre è sempre grave il marocchino accoltellato

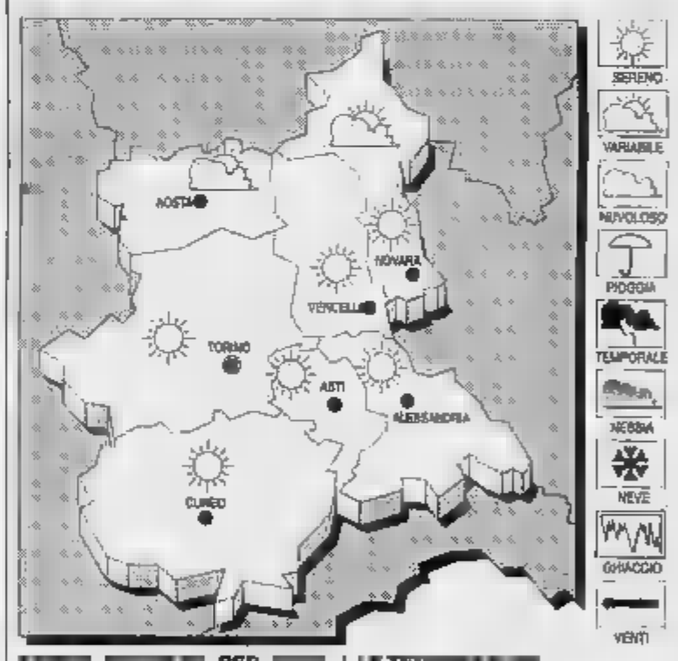
La vittima prescelta, di cui si conosce solo il nome, Mohsain, è ancora ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella. Le condizioni, dopo un delicatissimo intervento chirurgico, restano gravissime, e la sua vita è appesa a un filo.

Ieri il magistrato inquirente, il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, ha potuto aggiungere ulteriori particolari. Ma gli investigatori sono convinti che, alla base dell'aggressione che doveva essere mortale, vi siano questioni legate al traffico di eroina.

Prima di venerdì, Mohsain non era mai stato a Biella. Arrivava direttamente da Napoli, quasi sicuramente per incontrare qualcuno. I due tunisini invece sono arrivati al bar in taxi. Secondo la prima ricostruzione, Taoufik Mathlouthi ha avvicinato il marocchino e lo ha attirato nel retro, dove già si trovava Manai Samir.

Il primo lo avrebbe così trattenuto per le spalle, mentre il secondo gli avrebbe inferto la coltellata all'addome, spingendo la lama dal basso verso l'altro per provocare una ferita devastante. Poi sono fuggiti, lasciando la vittima a terra, in una pozza di sangue. [d. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER .
Possibili addensamenti con precipitazioni sul settore alpino.
Stazionaria.
Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona con riduzioni per foschie nella notte.
DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni temporalesche.

LE TE
DI IERI VERCELLI
Max: 29; min: 21; media: 25
UN ANNO FA
Max: 27; min: 20; media: 23
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 33,4; Aosta 30; Cuneo 30; Novara 30; Alessandria 32; Asti 30.

Oggi il cossatese corre nella prova su strada per dilettanti ai mondiali di ciclismo in Sicilia

Bellini, il gran giorno per puntare all'iride

Fusi, ct della Nazionale: «E' il più in forma tra gli azzurri»

Bellini premiato al Giro della Valsesia. Il cossatese oggi corre il mondiale su strada

COSSATO. Marco Bellini, il Mondiale, le speranze. La corsa che assegnerà il titolo iridato dei dilettanti di ciclismo su strada si disputa oggi a Capo d'Orlando, in Sicilia, ed il corridore di Cossato fa parte del numero ristretto di atleti che godono dei favori del pronostico. Lo dice apertamente il commissario tecnico della nazionale italiana, il comasco Antonio Fusi: «Bellini è il più in forma dei nostri, non solo perché nell'arco della stagione ha conquistato sei vittorie di indubbio spessore tecnico, ma perché sembra il più completo nel "tenere" sulle lunghe distanze. E sottolineato che il Mondiale si disputa sulla distanza di 185 chilometri, grosso modo su quattro ore e mezzo di corsa. Per sperare nella vittoria sarà necessario superare almeno tre terribili prove: il caldo, la velocità e la distanza».

Pur se definito tecnico «di più in forma» della pattuglia azzurra, non fungerà da capitano, da punta unica. Non fruirà, , di considerazione speciale. «Fra i dilettanti - Fusi - c'è tanta improvvisazione e, per questo, ognuno partirà con le proprie capacità, lavorando ovviamente nel normale rispetto del gioco di squadra».

In questa stagione Marco Bellini (25 anni, figlio di Giancarlo, oggi quarantanovenne, che fu azzurro fra i professionisti nel Mondiale del 1975 a Yvoir, in Belgio) ha vinto già sei gare di grande spessore. Da tre giorni è a Capo d'Orlando con gli altri cinque azzurri.

Nel descrivere il percorso Bellini dice: «Non lo giudico difficile, ma è un circuito e pieno di curve, che farà selezione». E sul fronte dei pronostici ammette che «fra i dilettanti ogni corsa è una lotteria» e indica gli avversari più pericolosi: «Innanzitutto i corridori di Lituania e Lettonia e poi il campione uscente, il tedesco Ullrich». [p. q.]

1994.
UN ABBONAMENTO
IN LINEA CON I VOSTRI
INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

GIORNI LA SETTIMANA
£. 336.000
GIORNI LA SETTIMANA
£. 288.000
LA SETTIMANA
£. 240.000

LA STAMPA

Venerdì riprendono l'attività i 120 dipendenti dello scatolificio di via Manzone

«Come sarà la Siver irlandese»

Il direttore generale Angelo Toscano commenta il passaggio di proprietà dalla Saint-Gobain alla Jefferson Smurfit. «Per noi non cambia niente». La produzione aumentata in anno del 6 per cento

La «Siver» di via Walter Manzone ha cambiato proprietà proprio nell'imminenza delle ferie, passando dal controllo della «Saint-Gobain» a quello del gruppo irlandese «Jefferson Smurfit»

VERCELLI. Non troveranno grandi differenze rispetto al passato gli operai della «Siver» di via Walter Manzone, quando venerdì mattina rientreranno nello stabilimento per il primo turno di lavoro dopo le vacanze estive: il cambio di proprietà dell'intero gruppo «Sisa spa», cui la «Siver» appartiene, dalla società francese «Saint Gobain» al colosso irlandese della carta «Jefferson Smurfit», deciso alla vigilia della chiusura di agosto, per loro non significherà altro che il cambio di una targhetta sulla tuta da lavoro.

Ne è convinto Angelo Toscano, il direttore generale dello stabilimento vercellese. «Teoricamente - spiega il dirigente - il passaggio di proprietà è già avvenuto: ora deve essere ratificato dall'assemblea generale degli azionisti, ma questa è solo routine. La vendita è derivata dalla scelta di disimpegnarsi dal settore carta decisa dalla Saint Gobain, e non vedo come questa novità possa ripercuotersi negativamente su di noi».

Qualche cifra: sui libri paga di via Walter Manzone figurano attualmente 94 operai, 25 impiegati e due dirigenti. Lo stabilimento produce 50 milioni di metri quadri di cartone all'anno, dei quali 42 lavorati a Vercelli per scatolame; di fogli destinati allo stabilimento «Effeci» di Mottalciata (acquistato quattro anni ed perfettamente integrato nel ciclo lavorativo dell'intero gruppo), che li trasforma in altrettante scatole destinate in prevalenza al mercato biellese. A Mottalciata lavorano 19 operai e 4 impiegati.

Le preoccupazioni a proposito del passaggio di proprietà erano sorte per il modo con cui le trattative erano state condotte, alla vigilia della chiusura estiva e senza che le rappresentanze sindacali ne fossero al corrente. Oltre ai diretti interessati, gli unici ad aver subodorato in anticipo qualche cosa erano stati gli agenti delle borse di Torino e Milano dove il titolo è quotato, e dove dove negli ultimi quindici giorni le azioni della società erano cresciute di circa il 25 per cento.

«Posso tranquillamente affermare - prosegue Toscano - che il lavoro va veramente molto bene. Rispetto all'anno abbiamo registrato un aumento nella produzione pari a circa il 5-6 per cento; lavoriamo ininterrottamente su tre turni dalle 6 di lunedì alle 11 del sabato per 225 giorni all'anno. Per quanto riguarda l'occupazione è stato integralmente sostituito il turn-over; abbiamo in progetto investimenti molto importanti per il breve e medio termine, tanto è che per tutto agosto la manutenzione speciale ha lavorato. Venerdì partirà un solo reparto, quello del cartone ondulato, come prova generale; da lunedì 29 ripartiremo a pieno regime sui tre turni normali».

I sindacalisti vercellesi del settore carta-legno tuttora in vacanza non rientreranno che a fine mese: è probabile che anche loro sappiano di più sull'intera vicenda.

Walter Camurati

La Provincia

«Tmi, i lavori da settembre»

VERCELLI. Se, sul dell'occupazione industriale, la vicenda dello stabilimento di via Walter Manzone, nonostante le assicurazioni del suo massimo dirigente locale, va ancora presa con beneficio di inventario per via del silenzio in cui si è svolta la vicenda del cambio di proprietà, dal «Palais national» arriva una notizia decisamente buona. tutto andrà bene, già ai primi di settembre i lavori di costruzione dello stabilimento "Tmi" potranno iniziare: lo afferma il presidente della provincia di Vercelli Gilberto Valeri. «Come amministrazione - prosegue - ci mossi nei confronti della Regione per ottenere che si accelerassero al massimo i tempi per il rilascio dell'autorizzazione. Devo dare atto che la Regione, sia a livello politico che di uffici, ha compreso l'urgenza della questione, e nel giro di una quindicina giorni ha concluso tutta la procedura».

Adesso la palla passerà al Comune di Vercelli: ormai non dovrebbero sorgere altri intoppi e Valeri stima che entro la fine agosto le autorità Palazzo municipale, a loro volta ben consapevoli dell'importanza che la cosa riveste, potranno firmare la licenza.

La «Tmi Europe spa» è la sigla della joint venture, costituita nel novembre 1993, che spone un capitale sociale di miliardi, ed è formata dalle società giapponesi «Teijin limited» e «Itochu corporation» e quella italiana «Mantero seta spa» di Como, per la produzione a Vercelli di 7 milioni e mezzo di metri all'anno di tessuti medio pesanti, principalmente prodotti da filati testurizzati importati dal Giappone.

Il nuovo stabilimento, che prevede un investimento totale circa 100 miliardi, inizierà l'attività con circa 300 dipendenti i primi mesi e si occuperà produzione a ciclo verticale, dalla torcitura e tessitura alla tintoria e finissaggio, e della vendita di tessuti di poliestere.

Dei tre partners che formano le società, la «Teijin» avrà il 51 per cento delle quote, la «Mantero» il 33 e la «Itochu» il 16. Due i fattori che hanno indotto i responsabili della «Tmi» a scegliere Vercelli per il loro insediamento: la disponibilità di mano d'opera con buon potenziale di apprendimento nei confronti delle tecnologie e dei processi di lavorazione giapponesi; e la possibilità di un'integrazione sinergica una realtà territoriale considerata adatta e aperta. **[w. ca.]**

Moritz Mantero, del gruppo Tmi: presto sarà costruito lo stabilimento

A Introd, per concordare la data della visita

Giovedì il vescovo ricevuto dal Papa

L'arcivescovo **Tarcisio Bertone**, dopo aver celebrato la messa a Cogne con Papa Wojtyla, giovedì lo incontrerà a Introd, per decidere la data dell'attesa visita a Vercelli

VERCELLI. Una serata solo e solo Papa Wojtyla, probabilmente giovedì. Sarà in quell'occasione che l'arcivescovo di Vercelli concorderà il pontefice la data della sua visita in città.

Ieri mattina, a Cogne, monsignor Tarcisio Bertone ha concelebrato la messa nel bellissimo prato di Sant'Orso, piédi Gran Paradiso. Con lui, fra gli altri, il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi. Ma l'altra mattina c'è stato tempo per parlare dell'atteso arrivo in città Giovanni Paolo II (previsto per il '95). Atterrato a Cogne un'ora prima della messa, il Papa è poi ripartito subito dopo per la villetta di Introd, dove sta trascorrendo una breve vacanza.

Monsignor Bertone, invece, è rimasto a Cogne, ospite della della diocesi vercellese a Valsontey. Si fermerà in Valle d'Aosta fino a venerdì, per gli esercizi spirituali.

Ieri don Carlo Borghesani, suo segretario, ha spiegato: «Riguardo alla visita del Papa a Vercelli, non è ancora stato deciso nulla: L'arcivescovo dovrebbe incontrare Sua Santità a Introd, una delle prossime sere: forse già dopodomani».

Moltissimi fedeli vercellesi, l'altra mattina, hanno seguito in diretta televisiva la messa solenne Cogne. Monsignor Bertone, seduto alla sinistra Papa e attorniato dai vescovi altre diocesi, è stato inquadrato spesso dalle telecamere, ed è apparso sempre sereno e sorridente. **[g. bu.]**

Botte in piazza Cesare Battisti: nei guai pure un minorenne

Maxi-rissa, otto denunce

E' accaduto l'altra sera: un litigio per motivi banali, poi la zuffa. E' stata la madre di uno dei giovani ad avvertire la polizia: «Venite, picchiano mio figlio»

VERCELLI. «Correte, stanno picchiando figlio»: la vicenda innescata questa telefonata fatta al centralino del «113» si conclusa la denuncia otto persone, tutte accusate di rissa. Tra i denunciati figurano un minorenne ed un giovane di origine albanese.

La vicenda risale a domenica sera, quando erano passate da poco le : ha avuto come palcoscenico la piazza Cesare Battisti e, come detto, ha coinvolto otto persone. Questi i loro nomi: Andrea Ambrosi, anni, via Egitto 79; Lulzim Uku, anni, originario Durazzo ma residente a Trino in via Gennaro 29; Emanuele Paggio, 30 anni, via Cardano 6; Marco Gibin, 21 anni, via Montanara 15; Massimiliano Ferraris, 22 anni, corso Italia 14; Maurizio Russo, 20 anni, via sponda destra fiume Sesia 65; Mario Longhi, 39 anni, via Aosta 11 ed il minorenne R. P., di 17 anni. Se si eccettua qualche livido ed un paio di contusioni, fortunatamente nessuno di loro è rimasto ferito.

Sulle cause che hanno originato la rissa la polizia sta ancora conducendo le indagini del caso; pare tuttavia che alla base vi stati i soliti futili motivi. Di certo vi è che solo il tempestivo intervento degli agenti, mobilitati dalla telefonata, ha impedito che la situazione si deteriorasse da provocare danni più gravi.

Frattanto negli uffici di San Cristoforo inizia il censimento del «dopo vacanze»: in particolare dei furti messi a segno negli appartamenti dopo che i loro proprietari partiti per il mare o la montagna.

Secondo i primi dati, ancora ufficiosi ma più sufficientemente attendibili, le denunce di furto negli appartamenti risulterebbero in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. **[w. ca.]**

In piazza Cesare Battisti, l'altra è esplosa l'ennesima rissa fra giovani Sono stati denunciati anche un minorenne e un ragazzo di origine albanese

La sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

Bambini del Ruanda raccolti 26 milioni

VERCELLI. Siamo a quota 26 milioni, anzi per l'esattezza a milioni e 87 mila lire. In neppure tre settimane la sottoscrizione lanciata da La Stampa-Fondazione Specchio dei tempi a favore dei 50 bambini don Minghetti, che si trovano alla Bertagnetta, ha raggiunto una cifra che, francamente, considerato il periodo estivo e le grandi ferie, è andata oltre ogni più rosea iniziativa.

Il cuore non solo dei vercellesi ma anche di tanta gente che abita fuori città ha permesso di raggiungere questa somma che presto sarà utilizzata da don Minghetti.

Come? Ne informeremo dettagliatamente i nostri generosi lettori, come da sempre è dovere di Specchio dei tempi. Sappiano, comunque, che sino all'ultima lira andranno a buon fine, perchè tante e tante sono le cose da fare. Ad esempio (una decisione verrà presa nelle prossime settimane) può darsi che vengano utilizzati per l'acquisto di alcune protesi, dato che, purtroppo, più di un bambino ha subito delle mutilazioni.

Per questo la sottoscrizione continuerà perlomeno per tutto settembre. Anzi ci auguriamo che prosegua con sempre rinnovato vigore visto il rientro di tanta gente dalle vacanze. Ieri ci hanno aiutato: R.L. 50.000; Dorina e Gianna 50.000; gli inquilini di via Neghelle 34 e in memoria Piero Borgo 150.000 per un totale di 6 milioni e 77 mila. **[r. syn.]**

Sono oltre 50 grandi e piccoli i ruandesi ospitati alla Bertagnetta da padre Minghetti, il missionario vercellese

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sosta selvaggia al santuario di Oropa

Scrivo al giornale per sottolineare la maleducazione di gran parte dei turisti che, il sabato e la domenica, scelgono Oropa come meta di una giornata di vacanza.

Nonostante infatti la possibilità di parcheggiare l'auto, oltre che sui posteggi del santuario, sul ciglio della strada, in tanti preferiscono addentrarsi con la vettura direttamente nei prati, per scegliere così le zone ombreggiate sotto gli alberi.

Possibile che a nessuno venga in mente che quelle aree servono agli allevatori della zona per pascolare i loro animali? E che dovrebbero essere percorse solo a piedi, ringraziando i proprietari per la loro gentilezza?

Lettera firmata, Biella

«... quella fontana è ormai uno stagno»

L'altro giorno a Vercelli, passando da piazza Roma, ho notato che la fontana centrale, quella che funziona anche da «rotonda» per le automobili, non funziona più.

E fin qui pazienza. Il brutto, però, è che la vasca circolare è piena fino all'orlo di acqua sporchissima. Forse è piovana, forse è ciò che rimane da quando la fontana fu disattivata.

Certo il colpo d'occhio non è bello: un liquido torbido, grigio-verdastro, un po' maleodorante e punteggiato di leggera schiuma.

Insomma, una specie di stagno (perché di acqua stagnante si tratta) in piena città. A questo punto, sarei curioso di sapere perché la fontana di piazza Roma è stata disattivata.

In secondo luogo, mi chiedo non sarebbe possibile fare qualcosa per svuotare la vasca, magari periodicamente: l'acqua stagnante, almeno, non farebbe più (brutta) mostra di sè in un punto della città molto frequentato, più che dai pedoni dagli automobilisti di passaggio.

Magari non sarà un grande problema, ma ho voluto segnalarlo lo stesso.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel (0163) 832.600. **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel (015) 922.123, **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500 **Gattinara:** telefono (0163) 822.245 **Santhià:** telefono (0161) 929.211 **Biella:** telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607

Biella turno principale: *Dott.ssa Graziella Togna*, via Ivrea 61, tel (015) 401.581; turno supplementare: *Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni fest. Nelle altre la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per altri Comuni della P., le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria De Giuli*, viale Rimembranze 58, tel. (0163) 21.910

Biella (Cossila Grata): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.607.

Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 18, tel. (015) 561.340.

Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, Provinciale , tel (015) 63.168.

Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Ruscoli*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99 131.

Strona: *Dr. Ruggero Baltucci*, frazione Fontanella Ozino 4, (015) 742.210.

Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel (0161) 255.050; a: tel. (0161) 88.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.601; **Crescentino:** te. (0161) 842.555; tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) ; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Lucrezia Smeraldo.
MORTI. Elisa Segala, 94 anni, pensionata; Emanuele Bona, anni, pensionato.
MATRIMONI. Gabriele Trivero, 22 anni, operaio, con Giuseppina Lotito, 18 anni, operaia.

COSSATO

MORTI. Salute Brisotto, 84 casalinga; Luigi Bertelle, anni, pensionato; Adelia Bottaro, 74 anni, pensionata.

PETTINENGO

Clerico, anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Vercelli. E' convocata per lunedì prossimo alle 14, negli uffici di presidenza dell'Usl, l'assemblea dell'Associazione dei Comuni dell'Unità sanitaria 45. La seconda convocazione è per martedì alle 18, alla sala consiliare del Comune. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, le variazioni al bilancio di previsione del '94 e una relazione presidente Antonio Bona. Si discuterà anche servizio di telesoccorso per le persone anziane che abitano nel territorio dell'Usl di Vercelli. E infine, della cosiddetta Residenza assistenziale flessibile del Comune di Buronzo.

GLI APPUNTAMENTI

MANIFESTAZIONI

Il Festival di Rovasenda

Avrà inizio giovedì la decima edizione del Festival di fine estate di Rovasenda, organizzato dal «Gruppo 85». La festa s'inizia alle 19,30, con l'apertura dello stand gastronomico (piatti a base di rane). Seguirà serata danzante. Venerdì il menù è a base di pesci, mentre altre specialità verranno proposte per le serate di sabato e di domenica. In occasione del decennale della festa il «Gruppo 85» ha realizzato una litografia che rappresenta il castello di Rovasenda: sarà messa in vendita e il ricavato devoluto in beneficenza.

MOSTRA

Simposio, ancora pittura

Alla galleria d'arte di via Francesco Borgogna 3, a Vercelli, continuerà fino al primo settembre l'esposizione delle opere dei soci del club culturale vercellese Simposio. Ecco gli orari: feriali dalle 16,30 alle 19,30; sabato dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 23. Festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Con il prossimo settembre Simposio organizzerà una nuova di iniziative.

MODA

In piazza a Trino

Venerdì alle 21, in piazza Mazzini a Trino, in occasione della festa di San Bartolomeo, verrà organizzata una sfilata di moda dal titolo «Trino sotto le stelle». Lo spettacolo aprirà così la serie di iniziative che proseguiranno fino a martedì 30 agosto, e che comprendono serate danzanti, concerti di musica leggera e manifestazioni sportive.

Con il Comune in Toscana

Da mercoledì 7 a sabato 10 settembre è stata organizzata una gita in Toscana, da parte del Comune di Santhià, in collaborazione con la commissione permanente anziani. Il viaggio contempla la visita di località di particolare interesse storico, come Firenze, Siena, Volterra, Pisa, San Gimignano e Lucca. Il viaggio si svolgerà in pullman.

Livorno, una maxi-buca diventerà un lago. La Provincia insorge: scandaloso

«Stop alla cava dei windsurf»

Grande il quadruplo di Alice 2, è già stata autorizzata da Regione ■ Comune. Valeri: «E' uno scempio ecologico, e per di più con la benedizione del Wwf». Anche irregolarità amministrative?

LIVORNO. Per la Provincia, è la cava dello scandalo. Immaginate una buca grande quattro volte la discarica di Alice, in mezzo alle risaie di Castell'Apertole e pronta a diventare (nel giro di una decina d'anni) un laghetto artificiale per i windsurf, circondato da una piccola «oasi» faunistica. ■ frattempo, dovrebbe fruttare alla ditta Trino ■ srl (che ha già cominciato i lavori) ben 5 milioni di metri cubi di ghiaia. Tutto con la benedizione - udite udite - ■ Wwf di VercelB.

«E' uno ■ - tuona il presidente di Sala delle Tarsie, Gilberto Valeri -: un progetto che va contro ogni logica, che sconvolgerà il paesaggio della zona e creerà rischi ambientali». Il 9 agosto, la giunta provinciale ha approvato una delibera esplosiva, che se la prende con il Comune di Livorno Ferraris, con la Regione ■ anche ■ l'associazione ambientalista, che in pratica ■ reso possibile l'operazione facendo da «garante».

Valeri ■ i suoi assessori chiedono che gli scavi vengano bloccati. Poi spiegano le loro preoccupazioni. Innanzitutto la cava è di enorme grandezza: 36 ettari ■ superficie (cioè 36 mila ■ quadrati), ■ una profondità massima ■ ■ metri. Qui dovrebbero nascere un laghetto per ■ pesca sportiva (27 mila metri quadrati) ■ ■ bacino più grande (248 mila metri).

A Livorno, in frazione Castell'Apertole, ■■ nascendo una maxicava da 36 ettari, autorizzata dalla Regione e ■■ Comune. Un progetto del Wwf prevede ■■ l'area, ■■ ■■ anni, venga trasformata in un'oasi faunistica. Ma la Provincia ha firmato un durissimo «dossier» contro l'operazione

Stando ■ progetto (della ditta Itea srl di Torino), ■ ghiaia dovrebbe essere rimossa nel giro di 10 ■■■. Troppo pochi, secondo la Provincia: «Ce ne vor■■■ almeno ■ - dice Valeri -: e quindi diventa molto discutibile il cosiddetto "recupero naturalistico" della zona».

Ma la paura più grande è un'altra: la Regione ha autorizzato la ditta ■ scavare anche al ■ sotto del livello dell'acqua. «Penso sia ■ primo caso in assoluto, per un impianto di queste dimensioni», commenta ■■■■ il presidente. ■ rischio, com'è ovvio, ■ quello dell'inquinamento, visto che ■ terreno di quella zona «ha ■■ alto grado di vulnerabilità», com'è scritto ■■■ delibera.

Ma il «j'accuse» non è finito: perchè una cava accanto alla Centrale di Leri, quando uno studio geologico (e addirittura un accordo Enel-Regione) avevano escluso che si potesse estrarre ghiaia nella zona? E perchè uno scempio simile (nella provincia delle mega-discariche) proprio ■■■■ a un monumento storico come l'abbazia di Lucedio?

Uno dei passaggi più roventi della delibera è dedicato ■ Wwf, che avrebbe «concordato preventivamente con la Trino ■■■ il riuso e la gestione finale dell'area, svolgendo un'azione promozionale per la concessione della licenza estrattiva». A che servirebbe, poi, la nuova «oasi faunistica», se poco lontana■■ da Castell'Apertola c'è il Parco fluviale ■■ Po? Per ■■■ parlare ■■ windsurf: «Lo stesso Wwf ammette che in quella zona non c'è vento ■■ non in inverno e in primavera: che si vuol fare? Usare i wind-surf ■ motore?».

Più che una delibera, quindi, un vero «dossier». Che chiede alla Regione di bloccare il progetto anche per un altro motivo: le procedure di autorizzazione da parte del Comune (che risalgono al '92) ■■ sarebbero regolari. «Io credo che ci siano state delle illegittimità urbanistiche - spiega Valeri -, perché doveva ■■■■ fatta ■■ variante ■ piano regolatore, che invece■■ non c'è».

Scusi presidente, ma perché denunciate lo «scandalo» solo■■■ adesso? «Perché della cava■■ di Livorno abbiamo saputo per caso, a ■■ incontro sui treni ad Alta velocità: ■■■■■ aveva avvisato la Provincia. Ma adesso daremo battaglia». Come andrà a finire?

Giuseppe Baffa

NOTIZIE FLASH

BORGOSESIA

Il nuovo piano regolatore, incontro pubblico

L'amministrazione comunale ha fissato per la■■■ di venerdì ■ settembre al Centro pro loco di via Sesone un incontro pubblico per la presentazione delle «analisi e degli orientamenti preliminari per la formazione della ■■■■ variante generale al piano regolatore della città». Alla riunione, che avrà inizio alle 21, ■■■ invitati cittadini, ■■■ ed associazioni. [p. q.]

■■■■■■

■■■■ per l'ultima domenica ■ ferie

Il caldo intenso di questi giorni ha favorito l'afflusso al lago di Vi■■■■ che ha vissuto un'altra intensa giornata. Ma non sarà l'ultima: infatti il programma delle iniziative farà sicuramente da richiamo all'arrivo di altri visitatori. Nella foto ■ Greppi un'immagine classica del lago di Viverone. [g. mo.]

■■■■■

Più ■■■ partecipanti alla Camminata

La prima ■■■■■■■ notturna per i rioni è stata un ■■■■■ che è andato al di là di ogni più rosea aspettativa. Sono ■■■ oltre tre■■■ i partecipanti, provenienti da Piemonte e parte della Lombardia. Il successo assoluto è andato ■ bresciano Marco Cabrio, che ha preceduto i biellesi Carlo Cremonte e Valerio Cavallo, mentre■■ tra le donne la lotta in famiglia tra ■ gemelle biellesi Mainelli ■ è risolta a favore di Marika davanti alla sorella Jenni e a Lorella Sartorelli. Infine tra i ragazzi ha vinto Alberto Gallotto e tra le giovani sara Gobbi. [g. mo.]

Piergiorgio Corsini, ■■ terzino del Borgo

Infarto stronca bancario di 51 anni

BORGOSESIA. Una ■■■ cardiaca ha stroncato ■ neppure 52 anni di età (li avrebbe compiuti tra qualche settimana) Piergiorgio Corsini, impiegato di banca, conosciuto anche per i suoi trascorsi sportivi.

Negli Anni Sessanta, dopo aver fatto tutta ■ trafila nelle squadre giovanili, aveva infatti giocato nel Borgosesia, principalmente nei ruoli ■ terzino e di stopper.

Piergiorgio Corsini risiedeva nel capoluogo valsesiano in via Mombarone. Era dipendente della Banca popolare di Novara e lavorava nell'agenzia di Coggiola.

E' stato colto dal malore fatale nel pomeriggio di domenica a Rima, dove ■ trovava con la moglie Sara. Senza un lamento, ■ è improvvisamente accasciato e le sue condizioni sono subito parse disperate.

Poco distante da lui ■ trovava un villeggiante munito di telefono cellulare. Subito è stato chiesto l'intervento dell'elicottero-ambulanza del «118» che alzatosi dalla base ■ Borgose■■ in pochi minuti ha raggiunto Rima: invano il medico dell'equipaggio ha cercato di rianimarlo. Il tentativo si è purtroppo rivelato inutile: il bancario praticamente è morto sul colpo.

Piergiorgio Corsini iniziò a lavorare subito dopo avere conseguito il diploma, nel 1959, e nel prossimo mese di settembre sarebbe andato in pensione. Giovanissimo era entrato in banca come fattorino, ■■ presto ■■ passato al ruolo di impiegato. Da qualche anno lavorava alla filiale della Popolare di Coggiola.

Gli sportivi di Borgosesia lo ricordano soprattutto per i suoi trascorsi di calciatore, con la gloriosa maglia della società locale. In Valsesia ■■ anche conosciuto ■■■ un discreto tennista dilettante.

I funerali di Piergiorgio Corsini saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15: ■ corteo funebre si muoverà dalla chiesa parrocchiale dove verrà celebrata la funzione religiosa. [p. g.]

Tre abitanti del paese hanno inviato ■■ esposto: «Siamo stanchi di respirare l'odore dei diserbanti»

San Germano, abusive due risaie in asciutta

Dopo un sopralluogo il sindaco ne ha ordinato la distruzione

■■■ ■■■■■ Continua a far discutere la coltivazione del riso, soprattutto con la tecnica «in asciutta» cioè senza sommersione■■, nelle cosiddette «zone di rispetto», le aree a ridosso dei centri abitati nelle quali le risaie sono dichiarate «off limits». A San Germano ■ sindaco Stefano Bellone ha ordinato che due risaie vengano immediatamente distrutte: lo ha fatto in seguito ad un esposto firmato da tre abitanti d■ paese che si ■■■■ stanchi di respirare l'odore dei diserbanti.

Un fatto pressochè analogo era ■■■ lamentato la settima■■ scorsa a Rive, ma finora ■■■ ha avuto ■■ epilogo così drasti■■ soprattutto perchè, a quanto pare, la protesta non sarebbe stata formulata correttamente.

Torniamo a San Germano: A m■■ luglio la signora Maria Vittoria Olmo, stanca di vivere in mezzo alle risaie con tutti i disagi che questo comporta, prende carta ■ penna e scrive al sindaco, alla Provincia, all'unità sanitaria ■■ ■ prefetto. «Nella zona di rispetto attigua alla mia abitazione - aveva spiegato la donna - ■■■ state attivate ■■■ ■■ autorizzazione ■■■ risaia ■■■■■■ ed una in asciutta. Sono tre ■■■ che questo avviene: chiedo che si prendano provvedimenti e che mi vengano risarciti i danni subiti».

Ennesimo capitolo nella polemica per le «risaie in asciutta». Dopo l'esposto di tre abitanti il sindaco di San Germano ha deciso la distruzione di due aree sorte senza ■■■■■■■

Alla denuncia di Maria Vittoria Olmo si associano anche due vicini di casa, Iseo Binotto ■ Rita Bertucci. Il prefetto prende in mano la situazione e chiede al sindaco che cosa sia accaduto: il primo cittadino predispone un sopralluogo, accerta che le coltivazioni ■■■ abusive e tre settimane dopo ordina ai due risicoltori interessati ■ sospendere l'irrigazione nella risaia sommersa e di distruggere entro venti giorni quella «in asciutta». Contro l'ordinanza del sindaco ■ comunque possibile presentare ricorso, ■■ di per sè il fatto ■ indicativo di una ■■■■■ non proprio chiara.

Per il presidente della Provincia Gilberto Valari, invece, non vi è nulla ■ ■■■■■ e si ha quasi l'impressione che, partendo dalle vicende di San Germano ■ Rive, si rifaccia alle recenti polemiche.

Infatti, proprio per ■ ■■■ di rispetto, è recente il contenzioso che ha visto su fronti contrapposti Provincia e Comune con ricorsi prima al Tar e poi addirittura al Consiglio ■ Stato.

«Si ■ voluto ignorare - dice - che sin ■■■ 1973 il regolamento per la coltivazione del riso, tuttora in vigore, prevede le ■■■ di rispetto: è assurdo pensare che sia decaduto solo perchè risale a vent'anni fa. La coltivazione ■■ asciutta non può venir■■ automaticamente equiparata alla coltura del mais; le zone di rispetto continuano ad esi■■■■ ■ sono previste dal nuovo regolamento che, ■■■■ ■ estende ■■ caso di pozzi che alimen■■■■ gli acquedotti». [w. ca.]

Aveva 85 anni ■ viveva a Caresana: colpito da un embolo sabato sera mentre andava in bicicletta

E' morto Sella, l'ultimo gregario di Binda

Partecipò ai mondiali dilettanti del '33 dove giunse settimo

■■■■■■■■ In seguito ad una caduta dalla bicicletta - lui che era finito a terra centinaia di volte in gara - è deceduto, all'ospedale ■ Vercelli, ■■■■ Sella, famoso corridore degli Anni trenta. Sella che abitava a Caresana e aveva ■■ ■■■, stava ritornando sabato scorso a casa, in bici come era ■■■ solito quando. Improvvisamente, in pieno ■■■■■ del paese, ha perso l'equilibrio e si è accasciato. Subito ■■■■■■■ è stato trasportato all'ospedale ■ Vercelli, ■■■ poco dopo il ricovero è deceduto per un embolo.

Unanime il cordoglio del mondo sportivo ■ ■■■ solo vercellese. Nino Sella a cavallo tra la prima e la seconda guerra è ■■■■ un valente corridore, prima ■■■■ dilettante, poi ■■■■ professionista. Scalatore, ottimo passista e capace di improvvisare nelle gare contro il cronometro, vi■■■ come dilettante classiche famose ■ fece parte del terzetto che disputò i mondiali ■ Roma ■■l 1933. Sella giunse settimo ■ disputò gli ultimi venti chilometri pedalando in piedi perché si era rotto il sellino (a quei tempi era vietato il cambio della bicicletta).

Passato professionista, fece parte della squadra dell'Olympia che al Giro d'Italia si sfasciò subito. Si mise al servizio di Binda aiutandolo a vincere il suo ultimo Giro. Il «campionissi■■■■ gli fu riconoscente ■ lo tenne ospite a casa sua a Cittiglio per una settimana.

Poi furono Learco Guerra ■ Domenico Piemontesi a volerlo con loro, tanto che si recarono a Caresana a fargli firmare il contratto. Fiducia ripagata. Sella vinse tappe del Giro d'Italia e tante classiche. Si ritirò a soli ■■ anni, quando per lui si prospettavano grandi affermazioni, per difficoltà di respirazione. Fece allora il meccanico ciclista a Caresana. [f. l.]

■■■■ Sella in una foto d'epoca. Sullo sfondo si vede Learco Guerra, il suo «capitano». ■■■■ è morto l'altra sera all'età di 85 anni. Viveva a Caresana ■ andava ancora in bicicletta

Ieri i funerali

Muore a Vigliano imprenditrice di 47 anni

VIGLIANO. Una folla commossa ha ■■■ l'estremo saluto ieri mattina nella chiesa dell'Assunta a Vittoria Magagna Fossati, 47 anni. La donna, originaria di Sandigliano, è morta per ■■■ grave forma di tumore.

Vittoria Magagna ■ era trasferita a Vigliano dopo il matrimonio: ■■■ sposata infatti con Renato Fossati, contitolare delle omonime officine meccaniche■■■.

Madre di due figlie, Martina ■ 19 e Francesca di 17, la donna partecipava alla conduzione dell'azienda di famiglia. Ma, negli ultimi mesi, la malattia l'aveva costretta a ridurre la ■■■ attività.

Di carattere gioviale, Vittoria Magagna Fossati era molto conosciuta in paese. Oltre ■ ma■■■ ■ alle figlie, lascia nel dolore la mamma Palmina e il fratello Giuseppe. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. [r. s.]

■■■■■■■■

IL CASO

SABATO E DOMENICA IN FABBRICA

Il contratto: meno lavoro, lo stesso salario, più tempo libero

Tessili, la formula week-end piace a giovani e casalinghe

BIELLA. Li chiamano «contratti week-end» e consentono di lavorare, nell'arco della settimana, il sabato, la domenica e una terza giornata a scelta, per 32 ore complessive. Impongono un notevole sforzo, ma sempre più incontrano il favore degli operai. Li scelgono soprattutto i giovani e le donne che non vogliono rinunciare alla famiglia: costituiscono la nuova frontiera della flessibilità in azienda che, nel tessile biellese, sembra caratterizzare questo periodo di ripresa dopo la pausa estiva.

Secondo l'Unione industriale, sono 250 i dipendenti che, nel territorio, preferiscono varcare i cancelli delle fabbriche nel fine settimana. In verità è almeno dall'87 che, in alcuni grandi stabilimenti locali, venivano offerte opportunità di questo tipo. Erano però accordi unilaterali, cioè firmati tra imprenditori e lavoratori senza l'avallo dei sindacati. Ma qualche settimana fa, ecco la tanto sospirata firma congiunta: per ora in una sola azienda, il gruppo tessile Fontanella, le organizzazioni di categoria hanno equiparato la formula «week-end» al contratto nazionale, considerandola una valida spinta al volano dell'economia.

Nelle tre sedi della filatura Fontanella, dei 184 tra operai e impiegati hanno scelto i turni del fine settimana: 12 ore al sabato, altrettante la domenica e 8 in un altro giorno.

«Questa nuova filosofia d'impiego va vista sotto un'ottica aziendale e sociale - dice Paolo Ortone, responsabile del personale della Fontanella -. Facendo funzionare i macchinari a pieno regime, l'imprenditore ha infatti la possibilità di ridurre i tempi d'ammortamento. E' un'esigenza fondamentale per restare competitivi, in considerazione del fatto che l'innovazione tecnologica impone un aggiornamento costante degli impianti. Per il lavoratore, è innegabile che il "week-end" rappresenti una possibilità in più. Alcuni infatti, ritengono che lavorare solo 3 giorni alla settimana sia un vantaggio: la pensano così soprattutto i giovani al primo impiego e le donne che hanno famiglia».

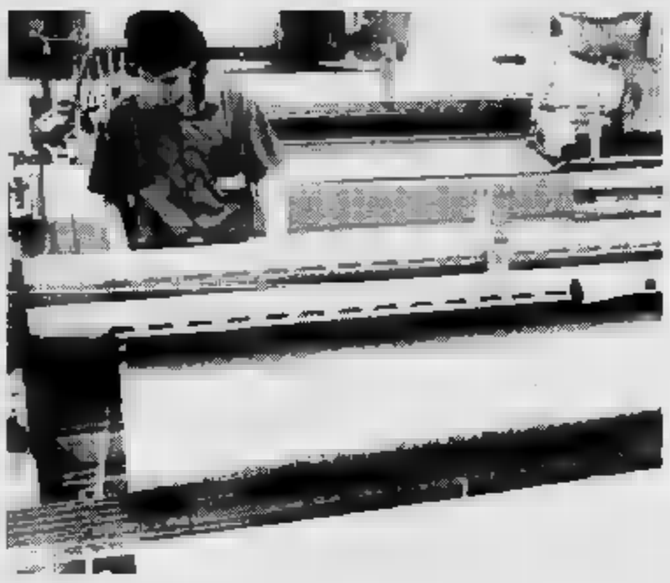
Numerose le aziende biellesi che, seppure non abbiano ancora formalizzato con il sindacato il nuovo contratto, seguono da tempo questa filosofia: tra queste Successori Reda, Botto Giuseppe, filati Drago, Luigi Botto, Barberis Vitale e Loro Piana.

Spiega Fabrizio Gilone, responsabile del personale della Successori Reda: «Finora i sindacati avevano ostacolato questo contratto. Così ogni azienda stabiliva i parametri accordandosi per la retribuzione direttamente con il dipendente. Altrettanto si faceva con i vari enti di previdenza, dando poi vita ad un accordo individuale».

«Da anni discutiamo questo argomento - commenta Marisa Lucano della Cgil -. Con le aziende e con i lavoratori si è finalmente giunti ad una soluzione. Chi sceglie la formula "week-end" lavora 32 ore, ma gliene vengono corrisposte 40».

Tra gli operai, c'è chi auspica ulteriori miglioramenti. «Abbiamo lottato molto affinché le organizzazioni sindacali intervenissero in nostra difesa - spiega Veronica Bono, dipendente della Fontanella -. All'inizio, 4 anni fa, ho accettato quest'orario per necessità, ora mi piace anche se a volte è pesante lavorare 12 ore di fila. Siamo finalmente equiparati al contratto nazionale, ma c'è ancora qualcosa da rivedere».

Paola Guabello
Daniele Pasquarelli



Cambia l'organizzazione del lavoro in fabbrica: la domenica non è più tabù

Stage, l'iniziativa continua

Vacanze d'estate tra ring e telai per gli allievi dell'Iti e del Bona

BIELLA. Sono numerosi gli studenti delle superiori che per entrare nel mondo del lavoro e maturare un po' di esperienza in azienda, aderiscono agli «stages» organizzati nelle aziende biellesi.

I ragazzi dell'Iti, quelli del Bona, ad esempio, attraverso la scuola si possono infatti mettere in contatto con gli stabilimenti che durante l'estate sono disposti ad ospitarli nei loro uffici o nei reparti. E' l'Unione industriale biellese a fornire agli istituti i nominativi delle aziende disposte a dare agli studenti la possibilità di venire a diretto contatto con la loro futura professione.

Dopo un colloquio viene quindi stipulato un regolare «contratto», comprensivo di coperture Inail e retribuzione, approvato dagli stessi sindacati. Per i giovani rappresenta un periodo formativo importante che può durare dalle quattro alle cinque settimane, un'esperienza utile per poi mettere in pratica, in futuro, le informazioni acquisite. **[p. g.]**

Biella, stroncato da un infarto a 59 anni

Lo trovano morto nell'auto sotto casa

BIELLA. Lo hanno visto alcuni passanti: era accasciato sul volante dell'auto, ormai privo di vita. Bruno Trabbia, 59 anni, è morto a due passi dalla sua abitazione di via Arnulfo: ha fatto appena in tempo a salire sulla vettura, poi un infarto lo ha stroncato.

L'uomo, originario di Callabiana, viveva da solo. Nessuno si è dunque preoccupato della sua prolungata assenza. L'altro pomeriggio, intorno alle 17, passeggiando sul marciapiede qualcuno si è accorto di quel corpo immobile: «Signore si svegli, si sente male»?. Non vi è stata risposta: l'uomo era già deceduto.

Subito è stato avvisato il carabinieri che ha disposto l'intervento di una pattuglia. Ma i militari non hanno potuto far altro che constatare la morte dell'uomo e chiedere l'intervento del medico legale.

E' stato avvisato anche il magistrato di turno, che però non ha ritenuto di disporre l'autopsia: anche il medico, non vi erano dubbi che Bruno Trabbia fosse spirato a causa di un attacco cardiaco.

Una folla commossa ha invece partecipato ieri pomeriggio a Strona ai funerali di Giuliano Spagnolo, 42 anni, insegnante di musica alla scuola media di Mosso Santa Maria. Sposato, padre di una figlia, Sara, Giuliano Spagnolo è stato stroncato da un infarto mentre stava affrontando la scalata del Corno Bianco, a 2400 metri d'altitudine.

L'uomo era in compagnia di un amico, quando all'improvviso si è sentito male. A nulla è servito l'intervento di un elicottero del 118. **[d. p.]**

A Cerrione

Irrigazione a pioggia è polemica

CERRIONE. E' polemica in 5 Comuni del basso Biellese per il progetto di irrigazione a pioggia proposto dal Consorzio di Bonifica della Baraggia, che intende così utilizzare l'acqua dell'invaso sull'Ingagna. Il presidente della giunta regionale, Brizio, ha infatti emanato il decreto con cui si autorizza «l'occupazione d'urgenza» dei terreni dove sarà posato il primo lotto delle rete di tubi: circa 500 ettari tra i confini di Cerrione, Borriana e Sandigliano.

«Non tutti gli agricoltori sono d'accordo - dice Elvio Biollino, consigliere comunale di An a Cerrione -. Nemmeno sono stati consultati, mentre invece devono poter scegliere liberamente, senza imposizioni».

Contro il decreto ha preso posizione anche Anna Sartoris, consigliere regionale del gruppo «Piemonte». **[d. p.]**

EVENTI

MANIFESTAZIONI

Grande raduno di auto d'epoca per i 25 anni dell'Amsap

L'Amsap l'Associazione auto e moto d'epoca Alto Piemonte per i 25 anni di attività del club ha indetto per l'11 settembre «Ruote d'argento» un grande raduno di veicoli storici. Le veterane della strada si ritroveranno in viale Matteotti di fronte alla sede dell'Asi alle 8,30. Subito dopo verrà data la partenza al circuito non competitivo che toccherà Masserano (arrivo previsto intorno alle 9,45. La conclusione a Biella, ai Faggi avverrà intorno alle 13. Alle 16,30 le moto storiche sfileranno lungo via Italia per riconfluire ancora in viale Matteotti dove avverrà la premiazione. Per l'occasione è stato istituito il divieto di sosta nella carreggiata Nord di viale Matteotti. **[m. al.]**

LIBRI

E' uscita «Ribelle» l'ultima raccolta di Alberto Gatti

E' stato pubblicato in un'edizione fuori commercio dalla Keraunia la terza raccolta di poesie di Alberto Gatti, il giovane cossatese deceduto a 20 anni in circostanze drammatiche. Il titolo è «Ribelle» ed è un unico lungo poema a carattere autobiografico. In precedenza era già usciti «Felix» e «Sarò poeta». **[d. p.]**

Il Comune affitta ai Villaggio La Marmora

Curiosa deliberazione della giunta comunale di Biella che nell'ultima riunione ha deciso di affittare alcuni piccoli appezzamenti di terreno a Sud del Villaggio La Marmora ad altrettanti cittadini che ne avevano fatto richiesta. Nel quartiere meridionale della città, come mostrala foto di Corrado Micheletti, sorgono già altri orti. Per i nuovi appezzamenti l'affitto annuo varia dalle 160 alle 180 mila lire. **[r. b.]**

CRONACA

Ladri baby in Cottolengo bloccati dalla polizia

«Aiuto accorrete ci sono due ladri in via Cottolengo che stanno cercando di forzare una porta». La chiamata arrivata alla centrale operativa del Commissariato ha fatto scattare il piano anti-furti ideato proprio per cercare di proteggere gli alloggi di chi era in vacanza. Ma quando la volante è arrivata sul posto si è trovata di fronte a due ragazzini, un bambino di dieci anni e la cugina di dodici. Appartengono ad un accampamento nomadi di Torino ma attualmente con la carovana erano attendati nel cossatese, I due sono stati riconsegnati ai genitori. **[r. s.]**

Matrimonio a cavallo per due sposi di Pettinengo

Originale matrimonio domenica a San Francesco di Pettinengo. La sposa, Cristina Mazzia, 26 anni, laureanda in psicologia, è arrivata a cavallo all'oratorio della piccola frazione per il fatidico «sì». Elegantissima sopra dei pantaloni di raso bianco sotto l'abito lungo e lo strascico, montava una cavalla araba di 8 anni, Kaby, dal manto marrone. Di fronte alla chiesa l'attendeva lo sposo, Lorenzo Gaia 31 anni, imprenditore edile. Dopo il rito religioso concelebrato da don Giovanni Perini e don Nicolò Gatteschi, gli sposi a cavallo, seguiti dagli invitati, molti dei quali pure a cavallo, hanno raggiunto la casa di Cristina a Pettinengo per il pranzo nuziale. **[m. al.]**

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.

LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO litro 1
1 PEZZO L. 1.190
3 PEZZI L. 2.900 INVECE DI L. 4.350 (Al litro L. 967)

YOGURT VELLUTATO DANONE AI MIRTILLI/FRAGOLA (CONF. 2 PZ. DA g 125 CAD.)
1 PEZZO L. 1.830
3 PEZZI L. 3.660 INVECE DI L. 5.490 (Al Kg L. 4.880)

PASTA AGNESI FORMATI ASSORTITI g 500
1 PEZZO L. 1.520
3 PEZZI L. 3.040 INVECE DI L. 4.560 (Al Kg L. 2.027)

RISO VIALONE NANO SOTTOVUOTO Kg 1
1 PEZZO L. 2.790
3 PEZZI L. 5.580 (INVECE DI L. 8.370 (Al Kg L. 1.860)

FROLLINI GUSTI ASSORTITI g 700
1 PEZZO L. 2.590
3 PEZZI L. 7.180 INVECE DI L. 10.770 (Al Kg L. 3.420)

TONNO IN OLIO DI OLIVA (CONF. 3 PZ. DA g 80 CAD.)
1 PEZZO L. 2.690
3 PEZZI L. 7.380 INVECE DI L. 11.070 (Al Kg L. 10.250)

CAFFE' MACINATO g 250
1 PEZZO L. 2.890
3 PEZZI L. 7.780 INVECE DI L. 11.670 (Al Kg L. 10.374)

ACQUA VERA GASSATA cc 1500
1 PEZZO L. 690
3 PEZZI L. 1.380 INVECE DI L. 2.070 (Al litro L. 460)

PINOT BIANCO cc 1000
1 PEZZO L. 1.840
3 PEZZI L. 3.680 INVECE DI L. 5.520 (Al litro L. 1.227)

...E ANCORA TANTI PRODOTTI CON LO SCONTO 33%

Ecco alcuni esempi:

BEL PAESE GALBANI (CONF. 2 PZ.) g 56
singolo pezzo
L. 560 INVECE DI L. 840 (Al Kg L. 10.000)

MOZZARELLA S. LUCIA g 125
singolo pezzo
L. 1.380 INVECE DI L. 2.070 (Al Kg L. 11.040)

FIOR GALBANI g 125
singolo pezzo
L. 1.470 INVECE DI L. 2.210 (Al Kg L. 11.760)

EMMENTAL FRANCESE PRESIDENT g 250
singolo pezzo
L. 2.470 INVECE DI L. 3.710 (Al Kg L. 9.880)

KRAFT (CONF. 20 PEZZI) g 400
singolo pezzo
L. 3.910 INVECE DI L. 5.870 (Al Kg L. 9.776)

PASSATA PUMMARO'
(CONF. 3 PZ. DA g 400 CAD.)
singolo pezzo
L. 1.980 INVECE DI L. 2.970 (Al Kg L. 7.650)

OLIO DI MAIS GIGLIO CARAPELLI cc 1000
singolo pezzo
L. 2.240 INVECE DI L. 3.360 (Al litro L. 2.240)

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DOLCI TERRE S. GIORGIO cc 750
singolo pezzo
L. 4.590 INVECE DI L. 6.890 (Al litro L. 6.120)

CARTE D'OR GUSTI ASSORTITI g 500
singolo pezzo
L. 3.980 INVECE DI L. 5.990 (Al Kg L. 7.960)

GS ml 250
singolo pezzo
L. 2.100 INVECE DI L. 3.160 (Al litro L. 8.400)

LAST LIMONE CONCENTRATO ml 1500
singolo pezzo
L. 1.890 INVECE DI L. 2.850 (Al litro L. 1.260)

SOFF CARTA CAMOMILLA (CONF. 8 ROTOLI)
singolo pezzo
L. 2.760 INVECE DI L. 4.150

Offerte valide nei Supermercati dove sono presenti i prodotti promozionati. Salvo eventuale vendita.

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

C'è una legge regionale dell'82 che fissa norme generali per i cercatori

Funghi, mille ostacoli alla raccolta

Ogni Comunità montana ha regole diverse

Con la fine dell'estate si apre la seconda fase della stagione dei funghi. Diventa ancora più difficile, però, orientarsi nella «giungla» delle norme che ne regolamentano la raccolta.

La legge regionale n. 32, dal 2 novembre 1982, concede, infatti, larga autonomia alle Amministrazioni locali per quanto riguarda il varo di provvedimenti per disciplinare la raccolta dei prodotti del sottobosco.

Comunità montane e Comuni possono «delimitare zone a vocazione fungina; individuare, in accordo con istituti di ricerca, campi di sperimentazione per la coltivazione dei funghi; stabilire criteri, modalità e limiti per la raccolta con propri regolamenti; istituire centri di controllo micologico».

La normativa regionale stabilisce, invece, la quantità massima (giornaliera) di esemplari che possono essere raccolti. Per quanto riguarda le specie boletus reticulatus, edulis, aereus, pinicola e di Amanita caesarea il limite è fissato a 15 esemplari complessivamente.

Per le altre specie è consentita la raccolta di un massimo di 20 esemplari. L'armillaria mellea (chiodini o famigliola buona) non è, invece, sottoposta a nessuna normativa.

L'articolo 22, della legge regionale 32/82 prevede inoltre che: «La raccolta dei funghi è consentita previo rilascio di un tesserino da parte delle Comunità montane».

Il documento è personale e può avere validità annuale, settimanale o giornaliera. Per il suo rilascio è richiesto il versamento di una somma stabilita, annualmente, dalla Comunità Montana. L'introito potrà essere destinato ad opere di tutela ambientale e di miglioramento dei fondi, oppure ai proprietari dei terreni per la mautenzione delle aree.

Sulla base di queste normative le varie Comunità montane della regione hanno elaborato specifici regolamenti. Più permissive le Amministrazioni del Nord Piemonte. Nel Verbano-Cosio-Ossola e in cinque Comunità Montane della provincia di Vercelli (Mosso, Prealpi Biellesi, Alta e Bassa Valle Cervo, Alta e Bassa Valle Elvo) ai cercatori di funghi viene rilasciato un tesserino di autorizzazione annuale, al costo di 20 mila lire (più una marca da bollo da 15 mila).

Nel Sud Piemonte sono state emanate, invece, norme più severe. La Comunità montana della Valle Stura di Demonte, per esempio, rilascia tre tipi di autorizzazioni alla raccolta: stagionale (40 mila lire), settimanale (16 mila), giornaliera (8 mila). La stagione va dal 1 giugno al 31 ottobre. Nella zona si possono raccogliere (quotidianamente) un massimo 15 porcini. Per le altre specie è consentita l'asportazione di 20 esemplari. Per i proprietari dei fondi l'autorizzazione è gratuita.

Carlo Giordano

Nel Cuneese

Troppo caldo Pochi porcini

CEVA. L'autunno '94 non si prospetta come una buona stagione per la raccolta dei funghi. Il gran caldo che ha caratterizzato tutta l'estate e la mancanza di piogge fanno scuotere la testa a esperti e raccoglitori: la terra è troppo asciutta per permettere la crescita dei funghi. Non solo delle specie pregiate, come porcini ed ovoli, ma anche dei cosiddetti «buriaz», cioè gli esemplari velenosi o comunque immangiabili. «Spesso questi sono comunque segnali di una prossima nascita di altre specie - osserva Carla Delotto, del Gruppo Micologico Cebano -. Se si trovano per esempio "mazze di tamburo", dopo cinque o sei giorni possono spuntare i porcini. Per ora, invece, non si segnala nulla».

Un primo momento di crescita si era segnalato, a fine luglio, in Alta Valle Tanaro (Ormea) e nelle valli Mongia, Corsaglia ed Ellero, solitamente zone fertili. Non c'è stato comunque alcun seguito. Qualche esemplare fa invece capolino dalle coste dei fruttivendoli in valle Maira, favorita dalla maggiore umidità: si è comunque lontani dalle annate migliori.

I prezzi seguono l'andamento della stagione. Si può andare dalle 20.000 lire al chilo per esemplari vecchi (quando la crescita c'è), fino alle 60 - 70.000 lire per i porcini giovani e sani, in annate di «magra». Purtroppo, come quest'anno. «Le condizioni atmosferiche non fanno sperare in un cambiamento della situazione - dice Ernesto Rebaudengo, uno fra i più qualificati micologi italiani -. Da qualche anno la crescita c'è soprattutto al nord, nelle valli dell'Ossolano, trascurando invece i boschi del Monregalese. La pioggia è un fattore indispensabile». **(p. s.)**

Un porcino trovato nella vallata oltre Borgo San Dalmazzo nel Cuneese

In mostra

Ceva ospita rassegna-big

Il Piemonte è stato fra le prime regioni italiane a registrare la nascita, sul modello francese, di gruppi micologici, cioè associazioni di studiosi ed appassionati di funghi: molti di essi si sono fatti promotori, nel corso degli anni, di sagre e mostre dedicate al fungo.

Dopo il «Bresadola» di Trento, primo in Italia, nel 1969 si è costituito il Gruppo Micologico Cebano «Peyronel», al quale si deve la più importante rassegna micologica italiana: quella di Ceva, che si svolge da trentatré anni la terza domenica di settembre, meta dei più illustri studiosi di tutta Europa.

Nella provincia di Cuneo sono nate poi altre mostre: quella organizzata a Boves l'ultima domenica di agosto (21ª edizione), quindi quella di Rossana, la prima settimana di ottobre (23ª), di Roccavione, a metà ottobre (24ª), di Cervasca, a fine settembre (10ª) ed infine di Bernezzo, la seconda domenica ancora di settembre. **(p. s.)**

Splendide famiglie di porcini: ma se continua la siccità se ne vedranno poche

Tesserino, tasse e leggi per il tesoro che non c'è

BIELLA. Cielo sereno, troppo caldo. E la Regione che non si decide a coprire il vuoto legislativo. Tutto sembra congiurare contro la stagione dei funghi. «Se non pioverà entro la fine del mese dovremo rinviare la nostra tradizionale sagra in programma il 17 e 18 settembre - spiega Piero Zorio, presidente del gruppo micologico biellese -. Quando il termometro supera i 30 gradi, il micelio, cioè la pianta del fungo che sta sotto terra, si essicca. E le specie più pregiate come i porcini impiegano 3 settimane a sbocciare dall'ultima pioggia».

Notizie poco confortanti arrivano anche dal Novarese: finora in Valvigezzo a Trontano e a Trasquera, così come in tutta la Val Strona, e in Valle Anzasca, si sono visti pochissimi «fiorони». E nessuno azzarda pronostici su come sarà il raccolto.

Nel Biellese come nel Vercellese e nel Novarese, però, tutto è pronto per accogliere le migliaia di cercatori. E siccome di anni ormai non basta più avere solamente un buon colpo d'occhio, ma anche l'apposita autorizzazione, da giorni sono in distribuzione i tesserini rilasciati dalle Comunità montane. Il costo è uguale dappertutto: 20 mila lire più altre 15 mila lire di marca da bollo da attaccare sulla ricevuta di versamento. Seguendo l'esempio delle dieci comunità montane novaresi che spaziano dal Mottarone ai confini con la Svizzera, Val Strona compresa, anche nel Biellese è stato istituito un unico tesserino, valido su tutto il territorio. Nota curiosa: Curino, paese del Biellese quasi leggendario per l'abbondanza dei funghi, ha dovuto disciplinare la raccolta: niente porcini il giovedì, il sabato e la domenica.

Si diceva del vuoto normativo regionale. Spiega Zorio: «La legge quadro in vigore non ha inserito tra le specie commestibili le 'donne rosse' e le 'donne nere', ma comprende la Clitocibe nebularis che è velenosa per accumulo. Non solo: la disciplina nazionale consente di raccogliere fino a 3 chili di esemplari e prevede una multa da 50 a 100 mila lire; la regione Piemonte consente la raccolta di un massimo di 15 esemplari e una multa di 5 mila lire per ogni fungo in più. Queste divergenze mettono in difficoltà il servizio di sorveglianza» **(m. al.)**

PROPOSTE

PER FRENARE GLI ABUSI

I cercatori sono molti e i funghi pochi: di qui la necessità di bloccare le esagerazioni

AOSTA. In Val d'Aosta è vietato raccogliere più di un chilo di funghi per persona al giorno a meno che non si tratti di un esemplare unico. Chi trova un fungo di un paio di chili se lo può portare a casa senza problemi, come è accaduto nelle scorse settimane ad alcuni fortunati raccoglitori che hanno trovato «vesce» di alcuni chili. Vi sono anche alcune zone nelle quali la raccolta è del tutto vietata. Una è in Comune di Brusson, nel comprensorio del Col di Joux, l'altra in Comune di Morgex, nella zona del colle San Carlo.

L'ordinanza di divieto viene firmata dal presidente della giunta regionale, su richiesta del Comune o dell'assessorato regionale all'Agricoltura. La legge regionale che impone gli attuali divieti è stata approvata nel 1978 ed è stata una delle prime d'Italia. Adesso è anche entrata in vigore una nuova normativa a livello nazionale ed è probabile che in tempi brevi vi possa pure essere una revisione di quella valdostana. Intanto, una disposizione nazionale che già deve essere applicata in Valle è il divieto di raccogliere i funghi deponendoli in sacchetti di plastica. Vi è l'obbligo di riporli in cestelli di vimini, così da favorire la dispersione delle spore.

Uno degli elementi di rilievo che la nuova legge regionale dovrà affrontare sarà la creazione di centri pubblici di controllo micologico. Il raccoglitore avrà così la possibilità di trovare un ufficio per esperti in grado di garantire con sicurezza se un certo tipo di funghi è commestibile o no. Al momento in Valle si sta sviluppando un dibattito sull'opportunità o meno che i Comuni istituiscano «tesserini» che abilitano alla raccolta. In altre parole, per raccogliere funghi (sempre a quantitativi definiti) occorrerebbe prima passare negli uffici, pagare una quota, e ritirare il tesserino che può avere validità annuale, o mensile o anche per periodi più brevi (settimana o giorno). Secondo alcuni, si tratterebbe di un ulteriore odioso balzello, secondo altri invece di una forma di disincentivazione alla raccolta e quindi di maggiore tutela dei funghi.

Inoltre la stasi sulla raccolta dei funghi», come qualcuno definisce in modo sbrigativo la quota da pagare per il tesserino, servirebbe ai Comuni per incrementare fondi da impiegare poi per la salvaguardia globale del territorio. Quella del «tesserino» per la raccolta sarebbe una logica simile a quella del permesso per pescare nelle riserve.

Resta il fatto che negli anni '60 e '70, prima della entrata in vigore della legge regionale, vi è stato un forte depauperamento del patrimonio micotico. Anni in cui la raccolta «selvaggia» ha creato grandi danni. L'impressione è che probabilmente dai prossimi anni vi saranno norme regionali più restrittive per portarsi a casa i funghi.

In questi giorni, dopo gli ultimi temporali e con il gran caldo, molti raccoglitori hanno realizzato dei «cestelli» di notevole valore. E' anche scesa leggermente in questi giorni la quotazione nei negozi dei porcini più pregiati, che erano arrivati fino alle 60 mila lire al chilo.

Bruno Baschiera

I «balzelli» della Vallée

Ma si tutelano i boschi

«Vesce» giganti e una bottiglia di vino per la felicità del raccoglitore valdostano

Un altro strano capitolo nella polemica che ha per oggetto le sigle automobilistiche italiane

Ecco un'idea, brevettare le targhe vecchie

Giovani pubblicitari torinesi hanno già depositato il bozzetto

ASTI. Polemica sulle nuove targhe automobilistiche e rilancio delle vecchie sigle provinciali. Il tormentone dell'estate continua e si arricchisce ogni giorno di nuovi personaggi. Mentre dalla capitale, Alberto Sordi aderisce con foga alla crociata lanciata dai Verdi, che rivogliono il privilegio capitolino della targa «Roma» scritta per esteso, ad Asti sono ormai pronti a stampare gli adesivi con la sigla AT e il motto «Asti provincia del vino».

Ma ecco che entra in scena una coppia di giovani pubblicitari torinesi i quali rivendicano l'idea di aver brevettato su tutto il territorio nazionale le vecchie sigle automobilistiche. «Quando abbiamo saputo che sarebbero state cambiate le targhe e che non era più prevista la sigla provinciale, ci è venuta l'idea di riproporla con un adesivo ovale, bianco con la scritta in nero, simile alla «I» che simboleggia la targa internazionale dell'Italia» spiegano oggi.

Dopo gli adesivi con la sigla AT e il motto «Asti provincia del vino», ecco il bozzetto che prende lo spunto dalle vecchie sigle automobilistiche: un ovale bianco con la scritta in nero, simile alla I che simboleggia la targa internazionale dell'Italia

Detto fatto, alla Progetto Immagine, che ha sede in via Principe Amedeo, nel marzo scorso hanno depositato il bozzetto e brevettato le sigle di cento province italiane, comprese quelle nuove come Biella e Verbania. Spesa totale tra bozzetto, imposte e bolli, poco più di un milione che ora i pubblicitari vorrebbero recuperare vendendo i loro adesivi tramite i negozi di accessori per auto e agli autogrill.

«L'idea di Asti, di aggiungere alla sigla anche un motto, l'avevamo già prevista ma in chiave pubblicitaria. Si era pensato alle ditte o ai negozi che possono mettere il loro marchio accanto alla sigla - aggiunge Ghiglione - Ad Asti vogliono, attraverso l'adesivo, fare pubblicità ai loro vini? Benissimo, noi siamo d'accordo, ma si riconosca che l'idea di rilanciare le vecchie sigle è stata nostra».

Camera di Commercio, Provincia e Cassa di Risparmio avevano già previsto di far stampare gli adesivi e a questo punto dovranno sottostare al «brevetto»? «Non vogliamo farne alcuna speculazione - aggiunge Ghiglione - anzi ci piace molto l'idea degli astigiani. Dico di più: se altre province volessero studiare un loro slogan o un motto noi siamo a disposizione. In fondo lo facciamo per mestiere, oltre che per convinzione». **(s. mir.)**

Idea per una gita tra Monferrato e Vercellese, due rive molto diverse

Passeggiata in traghetto sul Po il meglio d'un tranquillo weekend

GABIANO. Per il turista di fine settimana alla ricerca di mete «diverse», pur immerse nella bellezza estiva dei paesi del basso Moferrato, la Pingera di Gabiano ha qualche cosa in più. Sono il Po e il suo traghetto. Il natante attraversa in pochi minuti il profondo tratto fluviale viaggiando silenzioso lungo i 180 metri che uniscono la sponda monferrina a quella vercellese, permettendo di passare quasi per magia da un territorio a un altro, vicini eppure così differenti.

La riva monferrina è caratterizzata da una natura ancora selvaggia, con lembi di terra strappati a stento a sterpaglie e boschi, spesso minacciati dalle inondazioni, coltivati a generi ortofrutticoli. I prodotti sono commercializzati nel mercato poco distante (quello della Piagera, appunto) oltre il quale, verso Valle Gioliti, la natura riprende il sopravvento con boschi adagiati sulle alte colline.

Il traghetto è raggiungibile dalla Piagera dopo un breve percorso lungo stradine polverose e poi con una passeggiata a piedi in riva al fiume. L'imbarcazione conduce sull'altra sponda, a breve distanza da Fontanetto Po. Dalla riva al paese, vi sono stradine ben curate, percorribili anche in bicicletta, fra opulenta e calde risaie, sostegno di un'agricoltura che non ha conosciuto crisi.

Il natante, per secoli ha portato da una riva all'altra ragazzi in età scolare, commercianti, agricoltori, artigiani. Resistette fino al 1952, quando il mezzo parve superato da altri collegamenti. Ma nel '90 s'iniziò a pensare di ripristinare il collegamento, questa volta con finalità turistiche.

Così il traghetto rinacque e fu messo in acqua nel '92, con le misure e le caratteristiche originali, i due casotti in legno e lo speciale timone di Leonardo che gli permette di spostarsi senza motore. La sicurezza è assoluta ed è stata sperimentata quando la grande piena del Po dello scorso autunno ne ruppe gli ormeggi ed il natante con a bordo il «Purtunà» vennero sballottati fin nel Pavese. Recuperati entrambi, il traghetto funziona ogni domenica con una fune rinforzata. Trasporta cavalli, biciclette, moto ed una cinquantina di persone alla volta che pagano mille lire per l'andata e il ritorno. Famiglie, comitive, singoli arrivano in genere dal Vercellese, da Torino e Casale. Sostano in una piazzola attrezzata con punto di ristoro fra gli alberi, poi, dopo la traversata, vanno alla scoperta del Monferrato. Gli accompagnatori, sempre molto disponibili, fanno parte della Pro loco di Fontanetto.

Mario Giunipero

Intervista al popolare cantante degli Anni 60, che questa sera è in concerto a Stroppiana

«Io Rocchetti, maestro dei Beatles»

L'amarcord di un musicista inossidabile: «Bei tempi ad Amburgo, quando insegnavo "Besame mucho" a Lennon e McCartney». Adesso l'autore di «Dedicato a te» torna sul palco, con vecchi successi e brani inediti

STROPPIANA. Estate calda per la band di Santino Rocchetti, in giro per l'Italia a far serate da ballo, con un carnet fittissimo. E' per stasera lo show sul palco della festa agostana nel paese della Bassa.

Una stagione fortunata e a pieno ritmo, ci pare...

«Decisamente. L'altra sera eravamo al "Mac 2" di Modena. Tanto per capirci, uno dei templi della leggenda rock Anni 60 e 70. Pensi, un locale in cui circa trent'anni fa avevo tenuto una performance esplosiva e dove poi non mi era più capitato di suonare. C'è stato lo stesso successo di pubblico di allora. Mi sono chiesto: che il tempo non sia passato?».

Eppure le tendenze musicali, in tanti anni, sono cambiate. Quali sono le sue proposte al pubblico, oggi?

«Il nostro repertorio si è diversificato, tenendo conto dei gusti di chi scende in pista. Ma devo dire che le richieste di "Pelle di sole", "E tu mi manchi", "Dedicato a te" e "Armonia e poesia", non mancano mai. Però anche per queste canzoni, come per gli altri brani che mi hanno fatto conoscere al grande pubblico, abbiamo curato arrangiamenti estremamente aggiornati. Con i pezzi di sempre e con altri inediti, dovrebbe uscire, fra non molto, un nuovo album».

Nel vostro mondo sonoro c'è anche un intermezzo strumentale, che forse è più d'ascolto che da ballo...

Santino Rocchetti, stasera sul palco a Stroppiana, racconta la sua carriera di «rocker» Dai tempi di Amburgo al successo di tante canzoni: da «Dedicato a te» a «Armonia e poesia» Ora il chitarrista abita a Livorno Ferraris

«Sì, Enrico Traverso è un super-virtuoso di fisarmonica: si lancia in una rocambolesca esecuzione dalla "Gazza ladra" e del "Carnevale di Venezia". Per quanto mi riguarda, alla chitarra parto da "Guitar Tango" degli Shadows e divago su ritmi flamencos. Tra l'altro eseguiamo una lunga carrellata "discodance", partendo da "Black Time", il pezzo che lanciò in Germania i miei "I Rokketti", all'inizio degli Anni 60».

A proposito. La tua carriera è partita nell'«era» in cui i Beatles cominciarono a farsi conoscere ad Amburgo. Stesso periodo, stessi locali: Indra Club, Kaiserkeller, i leggendari Top Ten, Star Club, Ernst Merck Halle...

«Bei tempi, quelli! Finivamo di suonare in un club, e andavamo a sentire le altre band nel locale di fronte. Noi ad ascoltare Lennon & co. in "P.S. I Love You" e "Love Me Do", per rifarle; i Beatles per sentirci in "Come sinfonia" o "Besame mucho", ed imparare».

E tanto per restare in tema di citazioni, di questo ultimo brano di cui accenna Rocchetti, esiste una registrazione live, incisa allo Star Club dai 4 di Liverpool, edita dalla Lingasong Bls nel 1977. E ancora, in un reportage prodotto dalla Rai che uscirà in autunno, il batterista Pete Best, poi sostituito da Ringo Starr, ricorda storie ed aneddoti, citando ampiamente i «Rokketti» ed il loro periodo amburghese coi Beatles.

Giovanni Barberis

A Biella

Aspettando il jazz di Sola

BIELLA. Note di jazz in piazza Santa Marta. Finite le vacanze si rientra in città, e per regalare ancora qualche notte dal sapore estivo, per rilanciare il quartiere, il Consiglio circoscrizionale del rione Centro ha organizzato un paio di serate musicali ed una gita culturale al castello di Masino.

Il primo appuntamento è fissato al 3 settembre. Sarà lo «Swing machine quartet», del celebre batterista Carlo Sola, ad intrattenere in via Italia il pubblico con un'esibizione «live». La formazione, che vede impegnati anche Alfredo Ponissi al sax, Dino Contenti al contrabbasso e Guido Canavese al pianoforte, è ormai collaudata da alcuni anni: un grande affiatamento lega i quattro componenti, tutti con un vasto bagaglio di esperienza alle spalle. Carlo Sola, in particolare, vanta collaborazioni e performance al fianco dei grandi del panorama del jazz italiano e d'oltre Oceano. Lo swing lascerà poi spazio al valzer di Strauss il sabato seguente. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — **Perdiamoci di vista**
Inf. or. tel. 255.045 Informaspettacolo t. 69.633 L. 7000 Ore 21,30 spett. unico
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane parrucchiera che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344 Informaspettacolo t. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Principe
Inf. or. tel. 60.547 Informaspettacolo t. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo t. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018 — CHIUSO

Lux
Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri
Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544 — CHIUSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia — **Film a luce rossa**
Inf. tel. (0163) 833.106 Orario: 20,30/22 L. 9000/8000

SAN DEFENDENTE
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. (0161) 828.600

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 29.765

Impero — **Fatal Instinct**
Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000

Chiostro di San Sebastiano — **Tre colori: film rosso**
Lire 7/4000 Cr.: 21,45 Spettacolo unico
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione tarlo del passato. Insieme cercheranno di aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (0163) 22.698

CANDELO
Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 253.69.27

COGGIOLA
Radar — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 78.020

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620 Lire 10.000 Or.: 14,30/16,30/20/22

FRAY
Excelsior — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 767.323

SERRAVALLE
Corso — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (0163) 460.415

VARALLO
All'aperto — **Aladdin**
Cortile Palazzo dei Musei Ore 21,30 sp. unico Lire 7000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23	21	45	54	71
	66	60	53	52	48
CAGLIARI	16	35	32	41	38
	98	68	67	61	59
FIRENZE	51	68	64	21	30
	81	57	50	48	46
GENOVA	4	38	24	75	42
	98	58	54	53	52
MILANO	23	3	57	38	75
	85	65	65	61	59
NAPOLI	30	59	35	57	42
	101	75	68	60	48
PALERMO	56	10	31	15	40
	85	71	67	59	49
ROMA	32	60	78	63	73
	62	58	53	51	50
TORINO	18	35	56	87	41
	104	99	79	77	72
VENEZIA	43	7	73	28	4
	71	69	60	55	50

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-26; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-68; 16-71; 16-47; 16-94; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-91; 16-18; 16-28; 16-35; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (7); Cagliari 16 (2); Firenze 66 (2); Genova 21 (7); Milano 66 (6); Napoli 14 (1); Palermo 67 (1); Roma 63 (1); Torino 5 (1); Venezia 56 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano.

32-44; 32-45; 32-13; 82-10; 82-10; 32-20; 32-30; 32-28; 82-27; 82-25; 31-34; 32-36; 32-37; 82-25; 82-58; 32-88; 32-23; 32-4; 82-56; 82-24; 32-10; 32-10; 82-44; 82-48; 82-13; 32-27; 52-25; 82-20; 82-32; 82-28; 32-25; 32-56; 82-34; 82-36; 82-37; 32-56; 32-24; 82-88; 82-23; 82-4;

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è quella da giocare a Venezia:

31 - 32 - 33; 31 - 33 - 36; 31 - 34 - 40; 31 - 32 - 34; 31 - 33 - 37; 32 - 33 - 34; 31 - 32 - 35; 31 - 33 - 38; 31 - 35 - 36; 31 - 32 - 36; 31 - 33 - 39; 31 - 35 - 37; 31 - 32 - 37; 31 - 33 - 40; 31 - 35 - 38; 31 - 32 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 35 - 39; 31 - 32 - 39; 31 - 34 - 36; 31 - 35 - 40; 31 - 52 - 40; 31 - 34 - 37; 31 - 36 - 37; 31 - 33 - 34; 31 - 34 - 38; 31 - 36 - 38; 31 - 34 - 35; 31 - 34 - 39; 31 - 36 - 39;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	2	41	32	28	10	2	25	26	9
VERTIBILI	37	56	20	18	37	15	7	3	9	2
CADENZE	4 44	5 20	5 34	6 88	7 10	1 27	7 27	4 25	2 56	3 49
FIGURE	5 30	7 36	3 23	4 16	5 33	8 15	4 50	4 14	4 26	3 15
DECINE	71 14	1 26	21 15	81 16	51 34	21 18	31 54	61 25	41 23	31 46

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

GIORNO E NOTTE

VIVERONE
Si balla il liscio sotto le stelle

Proseguono i fine settimana musicali all'hotel Lido. Nel giardino all'aperto, anche per sabato e domenica sono attese due formazioni. Si tratta di Ernesto Macario, in pedana appunto sabato, e della grande orchestra di Learco Gianferrari, che sarà invece protagonista il giorno seguente: il pomeriggio e poi di nuovo la sera. Con questo week-end si conclude la rassegna tutta dedicata al ballo liscio in calendario per il mese di agosto.

MOTTALCIATA
Hardfunk alla Hendrix in piscina

Sono di turno i Minioindelebile al Fun club di Mottalciata. La band si esibirà in concerto venerdì sera, per proporre parte del suo repertorio improntato prevalentemente sull'hardfunk. Rivivranno per una notte le canzoni del mitico Jimi Hendrix, dei Led Zeppelin, e ancora dei più attuali «Rhcp». La band presenterà per l'occasione (in anteprima) anche alcuni brani tratti dal loro nuovo «demo», in uscita a settembre. l'appuntamento è in piscina a partire dalle 22.

MAGNANO
Musica antica e cori

Prosegue a Magnano la rassegna del Festival di musica antica, organizzata dall'organista Bernhard Brauchli. Il calendario dei concerti prevede per venerdì un recital del musicista milanese Lorenzo Ghielmi. L'appuntamento, come sempre, è fissato alle 21, nella chiesa parrocchiale. Sabato è in programma, sempre nell'ambito della manifestazione, un'altra serata che vede invece protagonisti (sempre nella chiesa parrocchiale) gli allievi del loro estivo di Magnano.

COSSATO
Autobus per i Pink Floyd

Si stanno organizzando in questi giorni gli autobus per il concerto dei Pink Floyd, in programma per il 13 di settembre a Torino. Chi è interessato può telefonare entro il 31 agosto allo 015-922781. Le partenze sono previste da Biella, Cossato e Vercelli.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Fatal Instinct**. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. Sala 2: **Il mio primo bacio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: **Demolition man**. Or.: 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria condiz.
C. CHAPLIN 1 s. Garibaldi 32/e. **L'infiltrato.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Senza pelle**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
CRISTALLO v. Golzio 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **I nuovi mitl-Ninja.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Che ora è lassù.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Una bionda sotto scorta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Nel nome del padre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA c. Marcelliere 241. **Philadelphia.** Or.: 20; 22,30. Non vietato.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Ricordando Hendrix**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG via Po 21. **Mister Hula Hoop**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Una casa tutta per noi.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
NUOVO ODEON via Venaria 8. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Triple giochi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Il mistero di Storyville.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Major League - La rivincita.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 26/8.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.383/216. Numero Verde 167.807064. La biglietteria è aperta dalle ore 13 alle 18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2/8 riapertura biglietteria. Per info., via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544.562. Dal 5 al 10/9 proroga conferma vecchi abb. posto fisso Carignano e Alfieri (ex Colosseo). Dal 12 al 22/9 vendita nuovi abbonamenti a posto fisso.
ERBA. Stagione di prosa, danza e Cabaret in abbonamento a posto fisso. Bigl. ore 20-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
21,30 **F.B.I.**, telefilm
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... per voi**
23,30 **Astro**, oroscopo
24 — **Superzap**, varietà
0,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Giro Festival**, varietà
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Crazy dance** segue **Canta Italia**

Videogruppo
20,10 **Speciale Videonotizie**
20,30 **La casa dei nostri sogni**, film
22,40 **Speciale Videonotizie**
24 — **Mila Video**
1 — **The bold one**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Balla Comigo/Destini**
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Telecity
19 — **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Amara luna di miele**, tv movie
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
23,55 **Falcon Crest**, soap famigliare
0,55 **Notte italiana**, varietà

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Salvagente**
20,30 **Carta Piemonte**
22,30 **Eros Graffiti**
23,10 **Super Zap**
0,15 **Lampada di Aladino**, spettacolo
1,30 **Match Music**, musicale

Quinta Rete
19,30 **Ikkiushan**, cartoni animati
20 — **Chappy**, cartoni animati
20,30 **Woodstock** (seconda parte), film
22,30 **Un mito nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a scoquadro**, varietà
20,30 **Zebra codice vendetta**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 — **Cobra contro il Ninja**, film
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Università cattolica**
21,10 **La fossa dei serpenti**, film
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **Università cattolica**
23,25 **Arriva Maxi Dog**, telefilm
23,55 **Skywals**, telefilm
0,25 **Uno strano investigatore**, telefilm

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **Cuore**, film
22 — **Il sapore del delitto**, film
1 — **Charlie Chan**, telefilm
2 — **Il porto**, film
3,30 **Solimano il conquistatore**, film

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Malu**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Mille mani amiche»**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra antiscimmia**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Non si nasce genitori**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Minnesota**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informa 7**
0,35 **Luci della notte**
1,35 **Sexy and soda**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
21,15 **I misteri dell'occulto**
22,10 **Cristiani oggi**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Special Bianchi**, telefilm
21,30 **Video Top**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti**

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0019 (lire 952 al minuto + iva)
– COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0021 (lire 952 al minuto + iva)
– COME CUCINARE SANO: le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0060 (lire 952 al minuto + iva)

La Pro ha buone possibilità di ribaltare nel ritorno di Coppa lo 0-1 di Novara

«La rimonta? E' possibile»

I bianchi hanno fornito una discreta prova sul terreno dei cugini. Difesa e centrocampo sono già in condizione. Meno l'attacco che patisce la mancanza di un tornante di ruolo

VERCELLI. Al Novara il primo round del derby di Coppa. Gli azzurri si sono imposti di misura contro una Pro che non è per nulla spiaciuta. Anzi in un ipotetico verdetto «ai punti» l'undici di Caligaris si sarebbe, forse, fatto preferire.

I bianchi pur rendendo a livello puramente tecnico qualcosa agli avversari, non sono stati minimamente messi sotto dagli azzurri che, a parte qualche pericolo su un paio di calci piazzati, non hanno creato brividi a Randazzo praticamente inoperoso (se il mister intendeva visionare l'ex portiere dell'Aquila l'esperimento dovrà nuovamente essere ripetuto). E questo nonostante che, proprio il pacchetto difensivo non sia stato esente da pecche: l'azione del rigore è nata da un'indecisione della retroguardia vercellese culminata con l'incertezza di Montebugnoli e un paio di fuorigioco mal riusciti avrebbero potuto avere spiacevoli conseguenze.

A parte ciò la squadra mandata in campo da Caligaris si è fatta apprezzare tanto che, sia pure a denti stretti, sul fronte novarese si sono spese parole d'elogio per la prestazione degli ospiti. A confortare ulteriormente tecnici e tifosi, almeno in chiave futura (erano parecchi i fans bicciolani presenti al Comunale) il fatto che il coach vercellese è stato costretto a schierare una formazione d'emergenza, fisiologicamente più adatta a coprire che non a offendere.

Nonostante questo, nella ripresa, l'unica squadra che ha fatto gioco è stata quella vercellese tanto che, con un pizzico di lucidità in più sotto porta (le scorie per i duri carichi d'allenamento si fanno ancora sentire) i bianchi avrebbero potuto

Due immagini del derby di domenica sera tra Novara e Pro: nella foto grande Weffort cerca di insinuarsi nella difesa azzurra mentre sullo sfondo Provenzano segue l'azione; sopra Montebugnoli, espulso per doppia ammonizione, dovrà saltare la gara di ritorno del 28 agosto al Robbiano

riequilibrare le sorti dell'incontro. «Senz'altro abbiamo sfiorato più noi il pareggio che non il Novara il raddoppio - conferma Caligaris - e questo a dispetto dell'inferiorità numerica da gestire dopo l'espulsione inflitta a Montebugnoli».

Tra le note positive della serata novarese il già discreto grado d'inserimento raggiunto da Pingitore: un paio di buoni spunti e, da buon ex, tanta grinta, oltre alla solita prova senza sbavature di Cervato e Col: «Senza dubbio le assenze di Izzo e Roda si sono fatte sentire - puntualizza Caligaris - almeno dal punto di vista tattico. Inoltre non dobbiamo dimenticare che eravamo privi di Artico e di "mister x", ovvero il potenziale tornante sulla fascia. Pure con questi handicap la squadra si è espressa bene: risultato a parte, sono soddisfatto. E' chiaro che dovremo ancora migliorare in qualcosa, per esempio a livello di velocità nei disimpegni, specialmente contro un team che, come il Novara, fa della rapidità la sua arma migliore».

Così con un solo gol al passivo la Pro può guardare al match del «Robbiano» con fiducia: «Superare il turno? Possibile - conferma Caligaris - anche se il Novara rimane ancora favorito. Da noi mancherà sicuramente Montebugnoli, mentre per Izzo e Roda bisognerà valutarne attentamente le condizioni. Non bisogna aver fretta di recuperarli. Quanto ad Artico il giocatore sarà sottoposto, quest'oggi, a una Tac al ginocchio infortunato. Dalla quale speriamo venga esclusa l'ipotesi di un nuovo intervento».

Piermario Ferraro

Mister Rosa ai tifosi del Borgo: «Scusateci»

«Il ko di Saint Vincent? Una lezione salutare»

BORGOSESIA. «Quando si prende una scoppola c'è poco da dire. Scusanti? Ma non scherziamo. Siamo scesi in campo con la mentalità sbagliata ed abbiamo commesso una serie incredibile di errori». Paolo Rosa, il mister di un Borgo che peggior rientro nel Cnd non poteva avere, visto il pesante 0-6 subito a Saint Vincent nel primo match di Coppa Italia, non vuol sentire parlare di sfortuna o semplicemente di giornata storta.

«Intendiamoci - aggiunge l'allenatore dei valsesiani -: la partita non è andata come lascia intuire il punteggio, ma abbiamo incassato cinque gol in contropiede. Il massimo per una squadra esordiente come la nostra. Abbiamo sbagliato completamente gara: noi tenevamo il pallone ed eravamo "dolci", loro quadrati e cinici come pretende questa categoria. Forse qualcuno non si è ancora reso conto che non siamo più in Eccellenza».

Conclude Rosa: «E' chiaro che da oggi si cambia "registro". Non possiamo sperare di affrontare il torneo con questa mentalità. Il nostro obiettivo è la salvezza. Comunque nella "débacle" c'è un lato positivo: il cappotto è arrivato al momento opportuno, prima dell'avvio in campionato. Mi spiace molto per i nostri tifosi: anche domenica a Saint Vincent era venuti in tanti a sostenerci».

Il Borgo riprenderà oggi la preparazione in vista anche dell'amichevole di domani pomeriggio (calcio d'inizio alle 18) con la Pro Vercelli. Il match si giocherà al Comunale di via Marconi. Poi domenica derby di Coppa con la Biellese, occasione giusta per far dimenticare St. Vincent. **[r. ayn.]**

Oggi alla ripresa degli allenamenti Rosa chiamerà a rapporto i granata [FOTO NEGRONI]

La Biellese è in gran forma l'ultimo test a suon di reti

BIELLA. Prima a Saint Vincent per «spiare» valdostani e Borgosesia, rivali di Coppa Italia, quindi a Bollengo nell'amichevole con l'Ivrea: così la Biellese ha trascorso la sua ultima domenica di «libera uscita»: dal 28 agosto si comincerà a fare sul serio.

L'impegno contro gli eporediesi ha visto il facile successo (3-0) dei lanieri, in gol Di Tillo (splendida punizione), Girolli e, nella ripresa Bottone. «E' stato un test normalissimo - conferma Paolo Sollier -, purtroppo il terreno non era in condizione perfette e anche l'impianto d'illuminazione lasciava parecchio a desiderare».

Nonostante i problemi di natura logistica il tecnico bianconero ha fatto ruotare l'intero organico: «Tutti i ragazzi della rosa hanno giocato almeno mezz'ora, nessuno si è fatto male - puntualizza Sollier - questi in definitiva gli aspetti più confortanti della sfida con gli "orange"».

Prima dell'esordio di domenica a Borgosesia, i lanieri disputeranno ancora un'amichevole, giovedì sera a Cossato nel triangolare con gli azzurri e il Domo di Granai. «Quella sarà l'ultima occasione per fare esperimenti - sostiene il tecnico - in vista della Coppa». A proposito del derby con i granata Sollier commenta il 6-0 dei valligiani: «Nonostante tutto non è stato un match attendibile. Il Saint Vincent ha segnato subito e tutto è andato per il verso giusto. Sicuramente già contro di noi vedremo un altro Borgosesia». **[p. m. f.]**

DAL 19 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

3x2

UNO SPETTACOLO DA NON PERDERE

33% DI SCONTO SU TANTI PRODOTTI DI MARCA

NEI PUNTI VENDITA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

FRIENDLY®

IL CUOCO PREFERITO DA CANI E GATTI.

Le linee complete di alimenti secchi e umidi per il tuo cane e per il tuo gatto

FRIENDLY soddisfa le più importanti esigenze "dietetiche" di cani e gatti poiché offre una composizione bilanciata di proteine, grassi, carboidrati e sali minerali.
Gli alimenti FRIENDLY, a base di ingredienti sani e naturali, sono genuini, digeribili e appetitosi.
La linea FRIENDLY comprende alimenti per cani come i gustosi bocconi, le ricche zuppe, le appetitose crocchette e il buon salamotto; e alimenti per gatti come i deliziosi croccantini, gli invitanti bocconcini e i raffinati patè che consentono di variare ogni giorno menù con tanta fantasia.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino (CAP) nasce nel 1914 come cooperativa per la commercializzazione di prodotti agricoli "al naturale" o già "trasformati".

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO
Via Tommaso Grossi, 15 - 10126 TORINO - Tel. (011) 667.05.29/25 - FAX (011) 67.38.18